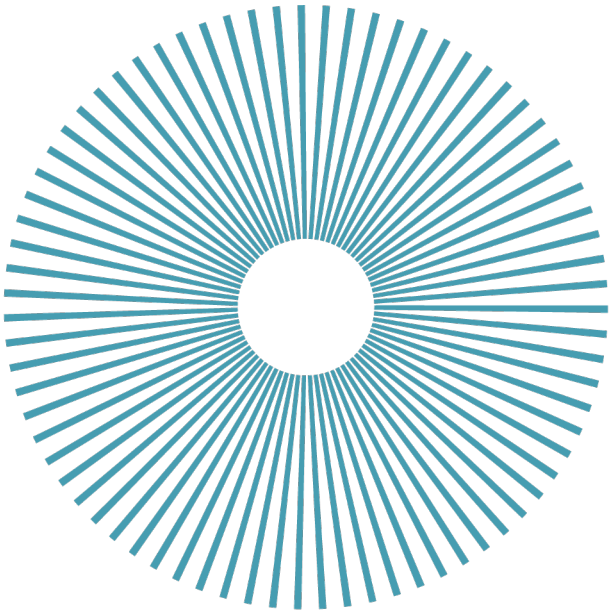


ARSENALE

RASSEGNA STAMPA

Gennaio - Dicembre 2025

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2025/01/09/myllennium_award_2025_al_via_la_nuova_edizione_oltre_340_mila_euro_per_giovani_under_30-113/

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30 Aperte le candidature fino al 5 maggio 2025. Il Premio dal 2015 ha sostenuto oltre 330 talenti italiani, erogando più di 1,5 milioni di euro in riconoscimenti e opportunità professionali 9 gennaio 2025 - 13.29 (Teleborsa) - È ufficialmente aperta la nuova edizione del Myllennium Award, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il Myllennium Award - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati. I premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY (rigenerazione urbana e arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Dal 2015, il Myllennium Award ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del Myllennium Award. LE 10 CATEGORIA IN GARA NEL 2025 MyBOOK Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise in tre categorie: saggistica, narrativa sportiva e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 4 migliori saggi su due temi assegnati: 1. Crisi e ascesa degli estremismi. Albert Einstein sosteneva che la crisi stimola il progresso e la creatività, ma la Storia mostra che è nei momenti di crisi che gli estremismi trovano terreno fertile e le comunità tendono a frammentarsi. Guardando all'attuale contesto geopolitico e sociale, quali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

lezioni possiamo trarre dal passato per evitare che questi cicli si ripetano? 2. La tecnologia e l'identità nell'era digitale: tra reale e virtuale, come stiamo ridefinendo noi stessi? In un mondo digitale sempre più integrato, le micronazioni digitali e i mondi virtuali offrono spazi per la costruzione di identità, sfidando i confini tra ciò che è reale e ciò che è virtuale. Quali sono le implicazioni psicologiche e sociali di vivere una realtà (e una società) malleabile? Come conciliare il sé reale e il sé virtuale? Ai migliori 4 saggi verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. Round Robin Editrice ,individuerà i 3 migliori lavori di Graphic Novel sul tema: 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro?' Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' Lab DFG, individuerà i 2 migliori racconti sul tema: 'Verso Milano-Cortina: i miti e le sfide tra ghiaccio e neve. Nel 2026 gran parte del nord Italia ospiterà i giochi olimpici invernali: un'occasione di visibilità per il Paese ma anche per tanti atleti che aspettano la loro grande occasione. Quali saranno le principali sfide personali e collettive delle prossime Olimpiadi?' MyREPORTAGE Riservata all'indagine e all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 5 minuti dedicato al tema: 'Non è un paese per genitori. Discriminazione femminile sul lavoro, 'maternity penalty', congedi parentali limitati e politiche familiari insufficienti evidenziano le difficoltà che le famiglie affrontano da anni. L'Italia è davvero un paese adatto per progettare una famiglia, oppure, come dimostrano i dati sulla scarsa natalità, sta diventando sempre più complicato essere genitori in un contesto così sfavorevole?'. Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale social dedicato all'educazione finanziaria. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: 'Money matters: guida alla consapevolezza finanziaria sui social'. Il vincitore verrà premiato con una settimana di accesso alla Stardust House, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di 1 anno. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione e divulgazione online, parlando di nuove generazioni e prospettive professionali. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy per sei mesi, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione retribuita della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro; e un premio in servizi con Zest

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Investments quali assessment generale di business, strategia fundraising e contatto con agenzie target del network di Zest. Inoltre, Premio speciale Relatech. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro, ed infine, due premi erogati da BizPlace dal valore complessivo di 10.000 euro divisi in 'Redazione della strategia e dei documenti per entrare in contatto con investitori istituzionali' e 'Progettazione, compilazione ed applicazione ad un bando di finanza agevolata'. Tre inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, e Premio Lifegate Way MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, ESCP Business School e Bologna Business School- e 6 stage presso: unità di Chirurgia Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmeceutico e nutraceutico ed infine, uno stage presso la società di consulenza InRete. Inoltre, in collaborazione con Luiss Executive Management Education ed il Vesta calcio, Il Premio mette in palio l'assegnazione di una (1) borsa di studio parziale, per la partecipazione all'Executive Programme in Management Sportivo, organizzato e gestito da Luiss Executive Management Education (presso la sede di Roma) e all'assegnazione successiva di uno stage retribuito presso il Vesta calcio per la stagione 2025-2026. L'assegnazione dello stage avverrà al completamento della formazione didattica. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto 'più web': previsto un contratto con Rai Cinema del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia giovani musicisti in due categorie: Categoria Musica e Categoria Musica Classica Per la categoria Musica, in partnership con RDS Next, verrà premiato il miglior brano inedito a tema giovanile. Il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 9 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. La categoria Musica Classica, in partnership con Roma Tre Orchestra, si rivolge a giovani musicisti classici solisti under 30 che suonino violino, violoncello e pianoforte. Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro in denaro e potrà prendere parte alla stagione artistica di Roma Tre Orchestra 2025-2026 con un concerto solistico accompagnato dalla stessa Roma Tre Orchestra. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti un'innovazione nel mondo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti o tifosi. Al vincitore verranno assegnati un premio per la fase di seed-money pari a 10.000 euro ed un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro. MySPORT / JOB assegna una borsa di studio totale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei due migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: 'L'importanza è ancora vincere? Alle Olimpiadi di Parigi 2024, la GenZ ha portato nuovi valori, mostrando che si può essere soddisfatti anche senza raggiungere l'eccellenza. In un'era di ansia da prestazione, i veri campioni non sono solo quelli che superano i propri limiti, ma anche quelli che li accettano con consapevolezza'. In palio un contratto di edizione e la pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. Inoltre, i vincitori della Sezione Narrativa saranno inseriti tra i Candidati del Concorso Nazionale per il Racconto Sportivo bandito dal CONI, che nel 2025 giungerà alla sua 54esima edizione. Il regolamento è consultabile sul sito internet: 'https://www.coni.it/it/coni/concorso-letterario-e-racconto-sportivo.html'. MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la TWM Factory, si rivolge a giovani fotografi, illustratori e grafici, per valorizzare e promuovere la fotografia e le arti visive in un contesto di rigenerazione urbana e racconto delle città, per documentare il processo di cambiamento dei centri urbani in relazione all'implementazione delle nuove tecnologie che ne stanno mutando la forma e il modo di viverli. Il Premio verrà assegnato al miglior fotografo o visual artist che presenterà un progetto sul tema: 'La città sospesa: visioni oltre il futuro'. In palio l'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di Riscatti di città e l'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premierà con un premio di 1.000 euro il miglior giovane under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Mastri 4.0 di Impredo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ECONOMIA
LA STAMPA

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: https://finanza.lastampa.it/News/2025/01/09/myllennium-award-2025-al-via-la-nuova-edizione-oltre-340-mila-euro-per-giovani-under-30/MTEzXzIw...

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30 Aperte le candidature fino al 5 maggio 2025. Il Premio dal 2015 ha sostenuto oltre 330 talenti italiani, erogando più di 1,5 milioni di euro in riconoscimenti e opportunità professionali Pubblicato il 09/01/2025 Ultima modifica il 09/01/2025 alle ore 13:24 Teleborsa È ufficialmente aperta la nuova edizione del Myllennium Award, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il Myllennium Award - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati. I premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY (rigenerazione urbana e arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Dal 2015, il Myllennium Award ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del Myllennium Award. LE 10 CATEGORIA IN GARA NEL 2025 MyBOOK Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise in tre categorie: saggistica, narrativa sportiva e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 4 migliori saggi su due temi assegnati: 1. Crisi e ascesa degli estremismi. Albert Einstein sosteneva che la crisi stimola il progresso e la creatività, ma la Storia mostra che è nei momenti di crisi che gli estremismi trovano terreno fertile e le comunità tendono a frammentarsi. Guardando all'attuale contesto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

geopolitico e sociale, quali lezioni possiamo trarre dal passato per evitare che questi cicli si ripetano? 2. La tecnologia e l'identità nell'era digitale: tra reale e virtuale, come stiamo ridefinendo noi stessi? In un mondo digitale sempre più integrato, le micronazioni digitali e i mondi virtuali offrono spazi per la costruzione di identità, sfidando i confini tra ciò che è reale e ciò che è virtuale. Quali sono le implicazioni psicologiche e sociali di vivere una realtà (e una società) malleabile? Come conciliare il sé reale e il sé virtuale? Ai migliori 4 saggi verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. Round Robin Editrice ,individuerà i 3 migliori lavori di Graphic Novel sul tema: 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro?' Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' Lab DFG, individuerà i 2 migliori racconti sul tema: 'Verso Milano-Cortina: i miti e le sfide tra ghiaccio e neve. Nel 2026 gran parte del nord Italia ospiterà i giochi olimpici invernali: un'occasione di visibilità per il Paese ma anche per tanti atleti che aspettano la loro grande occasione. Quali saranno le principali sfide personali e collettive delle prossime Olimpiadi?' MyREPORTAGE Riservata all'indagine e all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 5 minuti dedicato al tema: 'Non è un paese per genitori. Discriminazione femminile sul lavoro, 'maternity penalty', congedi parentali limitati e politiche familiari insufficienti evidenziano le difficoltà che le famiglie affrontano da anni. L'Italia è davvero un paese adatto per progettare una famiglia, oppure, come dimostrano i dati sulla scarsa natalità, sta diventando sempre più complicato essere genitori in un contesto così sfavorevole?'. Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale social dedicato all'educazione finanziaria. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: 'Money matters: guida alla consapevolezza finanziaria sui social'. Il vincitore verrà premiato con una settimana di accesso alla Stardust House, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di 1 anno. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione e divulgazione online, parlando di nuove generazioni e prospettive professionali. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy per sei mesi, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione retribuita della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro; e un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

premio in servizi con Zest Investments quali assessment generale di business, strategia fundraising e contatto con agenzie target del network di Zest. Inoltre, Premio speciale Relatech. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro, ed infine, due premi erogati da BizPlace dal valore complessivo di 10.000 euro divisi in 'Redazione della strategia e dei documenti per entrare in contatto con investitori istituzionali' e 'Progettazione, compilazione ed applicazione ad un bando di finanza agevolata'. Tre inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, e Premio Lifegate Way MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, ESCP Business School e Bologna Business School- e 6 stage presso: unità di Chirurgia Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmeceutico e nutraceutico ed infine, uno stage presso la società di consulenza InRete. Inoltre, in collaborazione con Luiss Executive Management Education ed il Vesta calcio, Il Premio mette in palio l'assegnazione di una (1) borsa di studio parziale, per la partecipazione all'Executive Programme in Management Sportivo, organizzato e gestito da Luiss Executive Management Education (presso la sede di Roma) e all'assegnazione successiva di uno stage retribuito presso il Vesta calcio per la stagione 2025-2026. L'assegnazione dello stage avverrà al completamento della formazione didattica. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto 'più web': previsto un contratto con Rai Cinema del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia giovani musicisti in due categorie: Categoria Musica e Categoria Musica Classica Per la categoria Musica, in partnership con RDS Next, verrà premiato il miglior brano inedito a tema giovanile. Il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 9 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. La categoria Musica Classica, in partnership con Roma Tre Orchestra, si rivolge a giovani musicisti classici solisti under 30 che suonino violino, violoncello e pianoforte. Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro in denaro e potrà prendere parte alla stagione artistica di Roma Tre Orchestra 2025-2026 con un concerto solistico accompagnato dalla stessa Roma Tre Orchestra. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un'innovazione nel mondo dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti o tifosi. Al vincitore verranno assegnati un premio per la fase di seed-money pari a 10.000 euro ed un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro. MySPORT / JOB assegna una borsa di studio totale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei due migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: 'L'importanza è ancora vincere? Alle Olimpiadi di Parigi 2024, la GenZ ha portato nuovi valori, mostrando che si può essere soddisfatti anche senza raggiungere l'eccellenza. In un'era di ansia da prestazione, i veri campioni non sono solo quelli che superano i propri limiti, ma anche quelli che li accettano con consapevolezza'. In palio un contratto di edizione e la pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. Inoltre, i vincitori della Sezione Narrativa saranno inseriti tra i Candidati del Concorso Nazionale per il Racconto Sportivo bandito dal CONI, che nel 2025 giungerà alla sua 54esima edizione. Il regolamento è consultabile sul sito internet: 'https://www.coni.it/it/coni/concorso-letterario-e-racconto-sportivo.html'. MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la TWM Factory, si rivolge a giovani fotografi, illustratori e grafici, per valorizzare e promuovere la fotografia e le arti visive in un contesto di rigenerazione urbana e racconto delle città, per documentare il processo di cambiamento dei centri urbani in relazione all'implementazione delle nuove tecnologie che ne stanno mutando la forma e il modo di viverli. Il Premio verrà assegnato al miglior fotografo o visual artist che presenterà un progetto sul tema: 'La città sospesa: visioni oltre il futuro'. In palio l'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di Riscatti di città e l'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premierà con un premio di 1.000 euro il miglior giovane under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Mastri 4.0 di Impredo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/113_2025-01-09_TLB/Myllennium-Award-2025-al-via-la-nuova-edizione-Oltre-340-mila-euro-per-giovani-und...

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30 Aperte le candidature fino al 5 maggio 2025. Il Premio dal 2015 ha sostenuto oltre 330 talenti italiani, erogando più di 1,5 milioni di euro in riconoscimenti e opportunità professionali Economia 09 gennaio 2025 - 13.24 (Teleborsa) - È ufficialmente aperta la nuova edizione del Myllennium Award, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il Myllennium Award - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati. I premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY (rigenerazione urbana e arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Dal 2015, il Myllennium Award ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del Myllennium Award. LE 10 CATEGORIA IN GARA NEL 2025 MyBOOK Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise in tre categorie: saggistica, narrativa sportiva e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 4 migliori saggi su due temi assegnati: 1. Crisi e ascesa degli estremismi. Albert Einstein sosteneva che la crisi stimola il progresso e la creatività, ma la Storia mostra che è nei momenti di crisi che gli estremismi trovano terreno fertile e le comunità tendono a frammentarsi. Guardando all'attuale contesto geopolitico e sociale, quali

lezioni possiamo trarre dal passato per evitare che questi cicli si ripetano? 2. La tecnologia e l'identità nell'era digitale: tra reale e virtuale, come stiamo ridefinendo noi stessi? In un mondo digitale sempre più integrato, le micronazioni digitali e i mondi virtuali offrono spazi per la costruzione di identità, sfidando i confini tra ciò che è reale e ciò che è virtuale. Quali sono le implicazioni psicologiche e sociali di vivere una realtà (e una società) malleabile? Come conciliare il sé reale e il sé virtuale? Ai migliori 4 saggi verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. Round Robin Editrice ,individuerà i 3 migliori lavori di Graphic Novel sul tema: 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro?' Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' Lab DFG, individuerà i 2 migliori racconti sul tema: 'Verso Milano-Cortina: i miti e le sfide tra ghiaccio e neve. Nel 2026 gran parte del nord Italia ospiterà i giochi olimpici invernali: un'occasione di visibilità per il Paese ma anche per tanti atleti che aspettano la loro grande occasione. Quali saranno le principali sfide personali e collettive delle prossime Olimpiadi?' MyREPORTAGE Riservata all'indagine e all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 5 minuti dedicato al tema: 'Non è un paese per genitori. Discriminazione femminile sul lavoro, 'maternity penalty', congedi parentali limitati e politiche familiari insufficienti evidenziano le difficoltà che le famiglie affrontano da anni. L'Italia è davvero un paese adatto per progettare una famiglia, oppure, come dimostrano i dati sulla scarsa natalità, sta diventando sempre più complicato essere genitori in un contesto così sfavorevole?'. Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale social dedicato all'educazione finanziaria. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: 'Money matters: guida alla consapevolezza finanziaria sui social'. Il vincitore verrà premiato con una settimana di accesso alla Stardust House, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di 1 anno. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione e divulgazione online, parlando di nuove generazioni e prospettive professionali. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy per sei mesi, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione retribuita della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro; e un premio in servizi con Zest

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

teleborsa

Investments quali assessment generale di business, strategia fundraising e contatto con agenzie target del network di Zest. Inoltre, Premio speciale Relatech. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro, ed infine, due premi erogati da BizPlace dal valore complessivo di 10.000 euro divisi in 'Redazione della strategia e dei documenti per entrare in contatto con investitori istituzionali' e 'Progettazione, compilazione ed applicazione ad un bando di finanza agevolata'. Tre inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, e Premio Lifegate Way MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, ESCP Business School e Bologna Business School- e 6 stage presso: unità di Chirurgia Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmeceutico e nutraceutico ed infine, uno stage presso la società di consulenza InRete. Inoltre, in collaborazione con Luiss Executive Management Education ed il Vesta calcio, Il Premio mette in palio l'assegnazione di una (1) borsa di studio parziale, per la partecipazione all'Executive Programme in Management Sportivo, organizzato e gestito da Luiss Executive Management Education (presso la sede di Roma) e all'assegnazione successiva di uno stage retribuito presso il Vesta calcio per la stagione 2025-2026. L'assegnazione dello stage avverrà al completamento della formazione didattica. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto 'più web': previsto un contratto con Rai Cinema del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia giovani musicisti in due categorie: Categoria Musica e Categoria Musica Classica Per la categoria Musica, in partnership con RDS Next, verrà premiato il miglior brano inedito a tema giovanile. Il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 9 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. La categoria Musica Classica, in partnership con Roma Tre Orchestra, si rivolge a giovani musicisti classici solisti under 30 che suonino violino, violoncello e pianoforte. Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro in denaro e potrà prendere parte alla stagione artistica di Roma Tre Orchestra 2025-2026 con un concerto solistico accompagnato dalla stessa Roma Tre Orchestra. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti un'innovazione nel mondo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti o tifosi. Al vincitore verranno assegnati un premio per la fase di seed-money pari a 10.000 euro ed un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro. MySPORT / JOB assegna una borsa di studio totale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei due migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: 'L'importanza è ancora vincere? Alle Olimpiadi di Parigi 2024, la GenZ ha portato nuovi valori, mostrando che si può essere soddisfatti anche senza raggiungere l'eccellenza. In un'era di ansia da prestazione, i veri campioni non sono solo quelli che superano i propri limiti, ma anche quelli che li accettano con consapevolezza'. In palio un contratto di edizione e la pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. Inoltre, i vincitori della Sezione Narrativa saranno inseriti tra i Candidati del Concorso Nazionale per il Racconto Sportivo bandito dal CONI, che nel 2025 giungerà alla sua 54esima edizione. Il regolamento è consultabile sul sito internet: 'https://www.coni.it/it/coni/concorso-letterario-e-racconto-sportivo.html'. MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la TWM Factory, si rivolge a giovani fotografi, illustratori e grafici, per valorizzare e promuovere la fotografia e le arti visive in un contesto di rigenerazione urbana e racconto delle città, per documentare il processo di cambiamento dei centri urbani in relazione all'implementazione delle nuove tecnologie che ne stanno mutando la forma e il modo di viverli. Il Premio verrà assegnato al miglior fotografo o visual artist che presenterà un progetto sul tema: 'La città sospesa: visioni oltre il futuro'. In palio l'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di Riscatti di città e l'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premierà con un premio di 1.000 euro il miglior giovane under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Mastri 4.0 di Impredo. Condividi ```

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/myllennium-award-2025-al-via-la-nuova-edizione-oltre-340-mila-euro-per-giovani...

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30 (Teleborsa) - È ufficialmente aperta la nuova edizione del Myllennium Award, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il Myllennium Award - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati. I premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY (rigenerazione urbana e arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Dal 2015, il Myllennium Award ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del Myllennium Award. LE 10 CATEGORIA IN GARA NEL 2025 MyBOOK Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise in tre categorie: saggistica, narrativa sportiva e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 4 migliori saggi su due temi assegnati: 1. Crisi e ascesa degli estremismi. Albert Einstein sosteneva che la crisi stimola il progresso e la creatività, ma la Storia mostra che è nei momenti di crisi che gli estremismi trovano terreno fertile e le comunità tendono a frammentarsi. Guardando all'attuale contesto geopolitico e sociale, quali lezioni possiamo trarre dal passato per evitare che questi cicli si ripetano? 2. La tecnologia e l'identità nell'era digitale: tra reale e virtuale, come stiamo ridefinendo noi stessi? In un mondo digitale sempre più integrato, le micronazioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

digitali e i mondi virtuali offrono spazi per la costruzione di identità, sfidando i confini tra ciò che è reale e ciò che è virtuale. Quali sono le implicazioni psicologiche e sociali di vivere una realtà (e una società) malleabile? Come conciliare il sé reale e il sé virtuale? Ai migliori 4 saggi verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. Round Robin Editrice ,individuerà i 3 migliori lavori di Graphic Novel sul tema: "Metamorfosi 2025: Chi è il mostro?" Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?" Lab DFG, individuerà i 2 migliori racconti sul tema: "Verso Milano-Cortina: i miti e le sfide tra ghiaccio e neve. Nel 2026 gran parte del nord Italia ospiterà i giochi olimpici invernali: un'occasione di visibilità per il Paese ma anche per tanti atleti che aspettano la loro grande occasione. Quali saranno le principali sfide personali e collettive delle prossime Olimpiadi?" MyREPORTAGE Riservata all'indagine e all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 5 minuti dedicato al tema: "Non è un paese per genitori. Discriminazione femminile sul lavoro, "maternity penalty", congedi parentali limitati e politiche familiari insufficienti evidenziano le difficoltà che le famiglie affrontano da anni. L'Italia è davvero un paese adatto per progettare una famiglia, oppure, come dimostrano i dati sulla scarsa natalità, sta diventando sempre più complicato essere genitori in un contesto così sfavorevole?". Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale social dedicato all'educazione finanziaria. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: "Money matters: guida alla consapevolezza finanziaria sui social". Il vincitore verrà premiato con una settimana di accesso alla Stardust House, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di 1 anno. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione e divulgazione online, parlando di nuove generazioni e prospettive professionali. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy per sei mesi, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione retribuita della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro; e un premio in servizi con Zest Investments quali assessment generale di business, strategia fundraising e contatto con agenzie target del network di Zest. Inoltre, Premio speciale Relatech. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro, ed infine, due premi erogati da BizPlace dal valore complessivo di 10.000 euro divisi in 'Redazione della strategia e dei documenti per entrare in contatto con investitori istituzionali' e 'Progettazione, compilazione ed applicazione ad un bando di finanza agevolata'. Tre inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, e Premio Lifegate Way MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, ESCP Business School e Bologna Business School- e 6 stage presso: unità di Chirurgia Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmeceutico e nutraceutico ed infine, uno stage presso la società di consulenza InRete. Inoltre, in collaborazione con Luiss Executive Management Education ed il Vesta calcio, Il Premio mette in palio l'assegnazione di una (1) borsa di studio parziale, per la partecipazione all'Executive Programme in Management Sportivo, organizzato e gestito da Luiss Executive Management Education (presso la sede di Roma) e all'assegnazione successiva di uno stage retribuito presso il Vesta calcio per la stagione 2025-2026. L'assegnazione dello stage avverrà al completamento della formazione didattica. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto "più web": previsto un contratto con Rai Cinema del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia giovani musicisti in due categorie: Categoria Musica e Categoria Musica Classica Per la categoria Musica, in partnership con RDS Next, verrà premiato il miglior brano inedito a tema giovanile. Il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 9 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. La categoria Musica Classica, in partnership con Roma Tre Orchestra, si rivolge a giovani musicisti classici solisti under 30 che suonino violino, violoncello e pianoforte. Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro in denaro e potrà prendere parte alla stagione artistica di Roma Tre Orchestra 2025-2026 con un concerto solistico accompagnato dalla stessa Roma Tre Orchestra. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti un'innovazione nel mondo dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

o tifosi. Al vincitore verranno assegnati un premio per la fase di seed-money pari a 10.000 euro ed un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro. MySPORT / JOB assegna una borsa di studio totale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei due migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: "L'importanza è ancora vincere? Alle Olimpiadi di Parigi 2024, la GenZ ha portato nuovi valori, mostrando che si può essere soddisfatti anche senza raggiungere l'eccellenza. In un'era di ansia da prestazione, i veri campioni non sono solo quelli che superano i propri limiti, ma anche quelli che li accettano con consapevolezza". In palio un contratto di edizione e la pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. Inoltre, i vincitori della Sezione Narrativa saranno inseriti tra i Candidati del Concorso Nazionale per il Racconto Sportivo bandito dal CONI, che nel 2025 giungerà alla sua 54esima edizione. Il regolamento è consultabile sul sito internet: "https://www.coni.it/it/coni/concorso-letterario-e-racconto-sportivo.html". MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la TWM Factory, si rivolge a giovani fotografi, illustratori e grafici, per valorizzare e promuovere la fotografia e le arti visive in un contesto di rigenerazione urbana e racconto delle città, per documentare il processo di cambiamento dei centri urbani in relazione all'implementazione delle nuove tecnologie che ne stanno mutando la forma e il modo di viverli. Il Premio verrà assegnato al miglior fotografo o visual artist che presenterà un progetto sul tema: "La città sospesa: visioni oltre il futuro". In palio l'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di Riscatti di città e l'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premierà con un premio di 1.000 euro il miglior giovane under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Mastri 4.0 di Impredo. (Teleborsa) 09-01-2025 13:24

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium 2025, al via la nuova edizione del premio per i giovani talenti

LINK: https://www.corriere.it/economia/finanza/25_gennaio_09/myllennium-2025-al-via-la-nuova-edizione-del-premio-per-i-giovani-talenti-7f56ecb2-36...

Myllennium 2025, al via la nuova edizione del premio per i giovani talenti di Redazione Economia Le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025. In palio oltre 340 mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale È stata ufficialmente lanciata la nuova edizione del Myllennium Award, un riconoscimento che da oltre un decennio celebra e promuove l'impegno e la creatività dei giovani italiani di età inferiore ai 30 anni. Quest'anno, il premio si distingue per un montepremi complessivo che supera i 340.000 euro e opportunità concrete di crescita professionale. Le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, mentre la cerimonia di premiazione si svolgerà il 9 luglio 2025 nella storica cornice di Villa Medici, a Roma. L'attività Il Myllennium Award è promosso dal Gruppo Barletta e dalla relativa Fondazione, ed è insignito della Medaglia di Bronzo del Senato e del Premio Campidoglio. Nei suoi anni di attività, il premio ha supportato oltre 330 talenti italiani, erogando più di 1,5 milioni di euro in riconoscimenti e opportunità di crescita professionale, riuscendo a connettere i giovani con realtà significative del mondo del lavoro. I progetti Quest'edizione del Myllennium Award continua questa tradizione e amplifica anche il suo impegno nei confronti dei settori chiave della creatività e dell'innovazione. I partecipanti possono presentare progetti in dieci categorie differenti, ciascuna progettazione per valorizzare diversi talenti e competenze, tra cui MyBOOK, dedicata alla scrittura; MyREPORTAGE, orientata al giornalismo; MySTARTUP, per le imprese tech innovative; e MySOCIALIMPACT, focalizzata sull'impatto sociale di nuove idee di impresa. Le altre categorie comprendono MyJOB, per il potenziamento delle competenze professionali; MyFRAME, dedicato al cinema; MyMUSIC, riservata ai giovani musicisti; MySPORT, per gli atleti e le nuove prospettive nel mondo sportivo; MyCITY, che incoraggia la rigenerazione urbana attraverso l'arte; e la sezione ad honorem MyBRICKS, che promuove lo sviluppo della manodopera edile in Italia. Il comitato di esperti Ogni categoria offre premi diversificati, incluse borse di studio, contratti editoriali e accesso a stage retribuiti. Inoltre, i vincitori avranno l'opportunità di collaborare con aziende ed enti di prestigio. La valutazione dei progetti sarà effettuata da un comitato di esperti, composto da accademici, professionisti del settore e artisti, garantendo così un processo decisionale di elevata qualità e imparzialità. Attraverso questo riconoscimento, il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

premio invita i giovani a contribuire attivamente al dibattito culturale e sociale del Paese, stimolando la riflessione su tematiche attuali e strategiche. Per chi fosse interessato a partecipare, il bando è disponibile online sul sito ufficiale del Myllennium Award, dove è possibile consultare tutte le informazioni relative a requisiti e modalità di candidatura. Maggiori dettagli sono disponibili su http://myllenniumaward.org/ . Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio. SCARICA L' APP Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere. 9 gennaio 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2025/01/09/myllennium-award-2025-al-via-la-nuova-edizione-oltre-340-mila-euro-per-giovani-under-30/MTEzX...

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30 Aperte le candidature fino al 5 maggio 2025. Il Premio dal 2015 ha sostenuto oltre 330 talenti italiani, erogando più di 1,5 milioni di euro in riconoscimenti e opportunità professionali Pubblicato il 09/01/2025 Ultima modifica il 09/01/2025 alle ore 13:24 Teleborsa È ufficialmente aperta la nuova edizione del Myllennium Award, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il Myllennium Award - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati. I premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY (rigenerazione urbana e arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Dal 2015, il Myllennium Award ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del Myllennium Award. LE 10 CATEGORIA IN GARA NEL 2025 MyBOOK Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise in tre categorie: saggistica, narrativa sportiva e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 4 migliori saggi su due temi assegnati: 1. Crisi e ascesa degli estremismi. Albert Einstein sosteneva che la crisi stimola il progresso e la creatività, ma la Storia mostra che è nei momenti di crisi che gli estremismi trovano terreno fertile e le comunità tendono a frammentarsi. Guardando all'attuale contesto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

geopolitico e sociale, quali lezioni possiamo trarre dal passato per evitare che questi cicli si ripetano? 2. La tecnologia e l'identità nell'era digitale: tra reale e virtuale, come stiamo ridefinendo noi stessi? In un mondo digitale sempre più integrato, le micronazioni digitali e i mondi virtuali offrono spazi per la costruzione di identità, sfidando i confini tra ciò che è reale e ciò che è virtuale. Quali sono le implicazioni psicologiche e sociali di vivere una realtà (e una società) malleabile? Come conciliare il sé reale e il sé virtuale? Ai migliori 4 saggi verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. Round Robin Editrice ,individuerà i 3 migliori lavori di Graphic Novel sul tema: 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro?' Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' Lab DFG, individuerà i 2 migliori racconti sul tema: 'Verso Milano-Cortina: i miti e le sfide tra ghiaccio e neve. Nel 2026 gran parte del nord Italia ospiterà i giochi olimpici invernali: un'occasione di visibilità per il Paese ma anche per tanti atleti che aspettano la loro grande occasione. Quali saranno le principali sfide personali e collettive delle prossime Olimpiadi?' MyREPORTAGE Riservata all'indagine e all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 5 minuti dedicato al tema: 'Non è un paese per genitori. Discriminazione femminile sul lavoro, 'maternity penalty', congedi parentali limitati e politiche familiari insufficienti evidenziano le difficoltà che le famiglie affrontano da anni. L'Italia è davvero un paese adatto per progettare una famiglia, oppure, come dimostrano i dati sulla scarsa natalità, sta diventando sempre più complicato essere genitori in un contesto così sfavorevole?'. Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale social dedicato all'educazione finanziaria. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: 'Money matters: guida alla consapevolezza finanziaria sui social'. Il vincitore verrà premiato con una settimana di accesso alla Stardust House, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di 1 anno. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione e divulgazione online, parlando di nuove generazioni e prospettive professionali. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy per sei mesi, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione retribuita della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro; e un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

premio in servizi con Zest Investments quali assessment generale di business, strategia fundraising e contatto con agenzie target del network di Zest. Inoltre, Premio speciale Relatech. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro, ed infine, due premi erogati da BizPlace dal valore complessivo di 10.000 euro divisi in 'Redazione della strategia e dei documenti per entrare in contatto con investitori istituzionali' e 'Progettazione, compilazione ed applicazione ad un bando di finanza agevolata'. Tre inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, e Premio Lifegate Way MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, ESCP Business School e Bologna Business School- e 6 stage presso: unità di Chirurgia Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmeceutico e nutraceutico ed infine, uno stage presso la società di consulenza InRete. Inoltre, in collaborazione con Luiss Executive Management Education ed il Vesta calcio, Il Premio mette in palio l'assegnazione di una (1) borsa di studio parziale, per la partecipazione all'Executive Programme in Management Sportivo, organizzato e gestito da Luiss Executive Management Education (presso la sede di Roma) e all'assegnazione successiva di uno stage retribuito presso il Vesta calcio per la stagione 2025-2026. L'assegnazione dello stage avverrà al completamento della formazione didattica. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto 'più web': previsto un contratto con Rai Cinema del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia giovani musicisti in due categorie: Categoria Musica e Categoria Musica Classica Per la categoria Musica, in partnership con RDS Next, verrà premiato il miglior brano inedito a tema giovanile. Il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 9 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. La categoria Musica Classica, in partnership con Roma Tre Orchestra, si rivolge a giovani musicisti classici solisti under 30 che suonino violino, violoncello e pianoforte. Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro in denaro e potrà prendere parte alla stagione artistica di Roma Tre Orchestra 2025-2026 con un concerto solistico accompagnato dalla stessa Roma Tre Orchestra. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un'innovazione nel mondo dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti o tifosi. Al vincitore verranno assegnati un premio per la fase di seed-money pari a 10.000 euro ed un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro. MySPORT / JOB assegna una borsa di studio totale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei due migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: 'L'importanza è ancora vincere? Alle Olimpiadi di Parigi 2024, la GenZ ha portato nuovi valori, mostrando che si può essere soddisfatti anche senza raggiungere l'eccellenza. In un'era di ansia da prestazione, i veri campioni non sono solo quelli che superano i propri limiti, ma anche quelli che li accettano con consapevolezza'. In palio un contratto di edizione e la pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. Inoltre, i vincitori della Sezione Narrativa saranno inseriti tra i Candidati del Concorso Nazionale per il Racconto Sportivo bandito dal CONI, che nel 2025 giungerà alla sua 54esima edizione. Il regolamento è consultabile sul sito internet: 'https://www.coni.it/it/coni/concorso-letterario-e-racconto-sportivo.html'. MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la TWM Factory, si rivolge a giovani fotografi, illustratori e grafici, per valorizzare e promuovere la fotografia e le arti visive in un contesto di rigenerazione urbana e racconto delle città, per documentare il processo di cambiamento dei centri urbani in relazione all'implementazione delle nuove tecnologie che ne stanno mutando la forma e il modo di viverli. Il Premio verrà assegnato al miglior fotografo o visual artist che presenterà un progetto sul tema: 'La città sospesa: visioni oltre il futuro'. In palio l'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di Riscatti di città e l'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premierà con un premio di 1.000 euro il miglior giovane under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Mastri 4.0 di Impredo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award 2025: via alla nuova edizione, oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: https://luce.lanazione.it/economia/myllennium-award-2025-premi-under-30-on3x3wmk

Myllennium Award 2025: via alla nuova edizione, oltre 340 mila euro per giovani under 30 di Redazione Luce! 9 gennaio 2025 È ufficialmente aperta la nuova edizione del Myllennium Award, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340.000 euro di premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il concorso - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce infatti i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Dal 2015 ad oggi il Myllennium Award ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Per la nuova edizione le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati e i premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale.

Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY (rigenerazione urbana e arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del Myllennium Award. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fanpage.it

Dove andare nel 2025: in classifica un?esperienza esclusiva tutta italiana

LINK: https://www.fanpage.it/stile-e-trend/viaggi/dove-andare-nel-2025-in-classifica-unesperienza-esclusiva-tutta-italiana/

Dove andare nel 2025: in classifica un'esperienza esclusiva tutta italiana Tra le mete suggerite per il 2025 CNN individua destinazioni più conosciute ed esperienze meno inflazionate: scopriamo quali sono. A cura di Arianna Colzi L'Orient Express Con l'offerta di voli di oggi, scegliere un viaggio da organizzare può essere difficile, anche se è vero che molte tratte sono proibitive a livello economico. Spesso, però, nell'epoca della FOMO si rischia di perdersi tra le tante alternative. I social, inoltre, sono una quotidiana fonte d'ispirazione per nuove destinazioni. Come ha fatto anche Tripadvisor, ogni anno CNN Travel stila una classifica dei migliori posti da visitare nel 2025: scopriamo quali sono le mete da non perdere Le destinazioni da visitare nel 2025 Dalla Bolivia al Kazakistan, passando per la Polonia e il Pakistan, nella lista dei posti da non perdere nel 2025 stilati da CNN troviamo tante destinazioni popolari ma sempre consigliate in chiave meno turistica. Per esempio in India, la meta consigliata è l'isola Barren nell'arcipelago delle Andamane, ovvero l'unico vulcano ancora attivo in India. In Germania, invece, la destinazione suggerita è Chemnitz, una città la cui principale attrazione è una gigantesca testa di bronzo, il "secondo busto più grande del mondo", del filosofo Karl Marx. Eretta nel 1971, l'imponente scultura è visitata, anche se Marx non ha mai realmente visitato quella destinazione in vita sua. Ovviamente nella lista stilata da CNN non poteva mancare una meta, o meglio un'esperienza, italiana. Chemnitz L'esperienza italiana da non perdere nel 2025 L'esperienza da non perdere nel 2025 nel nostro Paese ha a che fare con i viaggi di lusso a bordo di treni d'epoca. Gli appassionati dei viaggi, infatti, sono in attesa della partenza del primo La Dolce Vita Orient Express, un treno extralusso che da aprile 2025 percorrerà l'Italia con otto itinerari. Leggi anche Le migliori destinazioni al mondo del 2025: nella classifica di TripAdvisor ci sono due italiane Il treno di lusso, realizzato da Arsenale S.p.A. con Orient Express e il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, prevede tra le sue tappe Venezia, la Toscana e altre mete meno battute come l'Abruzzo e la Basilicata (coperte dall'itinerario delle Pietre Eterne di Matera). Inoltre, una tratta coprirà l'itinerario tra la Sicilia e Roma andata e ritorno. Una delle carrozze dell'Orient Express Non è necessario spendere cifre folli per godersi questa esperienza sulle rotaie in Italia, ma sicuramente si tratta di un viaggio tra i 3500 e i 4700 euro.. Per un tocco di lusso in pieno stile Dolce Vita, prenotate la classe

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Executive, una carrozza con enormi poltrone reclinabili e servizio di maggiordomo. Una suite del Dolce Vita Orient Express

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

Orient Express La Minerva - Roma

LINK: https://www.ilsole24ore.com/art/orient-express-minerva-roma-AGe92BEC

Orient Express La Minerva - Roma 10 gennaio 2025 Uno dei marchi più celebri del mondo dei viaggi si associa anche all'hotellerie e sceglie Roma per la sua prima apertura mondiale: Orient Express La Minerva aprirà in aprile a pochi passi dal Pantheon, nell'edificio seicentesco che ha ospitato fin dai primi anni dell'Ottocento l'hotel La Minerva. Il progetto di ristrutturazione è curato da Hugo Toro, che ha mixato Art Déco ed eleganza contemporanea. Offrirà 93 stanze, fra cui 36 suite, un bar, un roof restaurant, un'enoteca e una Spa Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

Il 2025 firmato AccorTutti i nuovi openingsu luxury e lifestyle

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/il-2025-firmato-accor-tutti-i-nuovi-opening-su-luxury-e-lifestyle-AA22559669

TTG Luxury 09/01/2025 08:05 Il 2025 firmato Accor Tutti i nuovi opening su luxury e lifestyle Una delle prima immagini del The Hoxton Firenze Un 2025 intenso quello che vede Accor come protagonista. Saranno infatti moltissime le nuove aperture del gigante dell'hotellerie, che con 45 marchi che spaziano dal lusso al budget continuerà a creare strutture di ospitalità in linea con le richieste degli ospiti. Sul segmento lusso, grande attesa per il debutto de La Dolce Vita Orient Express, il treno di lusso firmato Accor e Arsenale, mentre il marchio Orient Express a inizio 2025 sventolerà sull'hotel La Minerva di Roma, che sarà il primo albergo al mondo sotto questo brand. A metà 2025 è invece previsto lo sbarco a New York del brand Faena, con un hotel da 120 camere e suite nella East Tower del complesso One High Line, nelle immediate vicinanze del parco High Line e del fiume Hudson. Il marchio Raffles invece sbarcherà a inizio 2025 a Singapore, con il Raffles Sentosa Singapore, progettato da Yabu Pushelberg, mentre a metà anno è previsto il debutto del Raffles Jeddah, in Arabia Saudita, con viste mozzafiato sulla Jeddah Corniche e sul Mar Rosso. Molte le aperture previste per il brand Fairmont, che rafforza la sua presenza in Europa con il Fairmont Golden Prague e il Fairmont La Hacienda Costa del Sol, in Spagna, primo indirizzo balneare di Fairmont nell'Europa meridionale. Ma lo sviluppo di Fairmont tocca anche il Giappone, con il Fairmont Tokyo previsto in apertura a metà del 2025 e l'India, con il Fairmont Udaipur, un ambiente tanto lussuoso quanto unico, sul fianco di una collina, con accesso esclusivo a una foresta protetta. Il complesso, che si estende su 16 ettari, permetterà di riconnettersi con la natura in uno sfondo di paesaggi mozzafiato. Ancora in Asia, Il Fairmont Bangkok Sukhumvit offrirà una nuova offerta di fascia alta nel quartiere centrale degli affari della capitale tailandese, segnando lo sbarco del brand in Thailandia, mentre in Vietnam è pronto al debutto il Fairmont Hanoi, un resort urbano situato nel cuore della città e in Cina a inizio 2025 arriverà il Fairmont Dalian che offrirà un maestoso benvenuto in piazza Zhongshan, nella storica città di Dalian. Negli Usa il Fairmont New Orleans si prepara ad occupare lo storico edificio della Bank of New Orleans, nel quartiere degli affari e a due passi dal famoso quartiere francese. E ancora, in Cina, sbarcherà a Guiyang il Sofitel Guiyang Liebian, mentre a Singapore debutterà il brand Mandai Rainforest Resort by Banyan Tree a metà 2025. Sempre Banyan Tree vede una novità in Africa, con il Banyan Tree Escape in Tanzania. Il brand MGallery Collection sbarcherà in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Albania, con il Green Coast Hotel - MGallery Collection che si troverà a pochi passi da luoghi imperdibili come la città di Berat o il sito Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco di Butrinto. E sempre in Europa, a Biarritz in Francia, è previsto in apertura a metà del 2025 un nuovo hotel MGallery Collection. Ultima apertura del brand è prevista in Thailandia, con l'Hotel MontAzure Lakeside Phuket - MGallery Collection, a metà del 2025. Lifestyle Infornata di nuovi opening anche per i brand lifestyle di Accor. In Australia aprirà il 25hours Hotel The Olympia a Sydney. Pensato per sognatori e anticonformisti, cinefili ed esteti, la struttura renderà omaggio al teatro d'essai di cui sta per occupare le mura: il Teatro Olympia. Sempre in Australia, arriva Hyde Perth, situato su Pier Street. Mama Shelter sbarca invece a Singapore, nel cuore di Killiney Road, mentre sempre in Australia si vedrà il debutto del Mondrian Gold Coast, di fronte a una delle spiagge più iconiche del Queensland. Il brand SLS entrerà invece in Arabia Saudita, nel Red Sea Project, con SLS Red Sea. E ancora, SLS sbarca nell'all-inclusive con SLS Playa Mujeres, nella penisola dello Yucatán, mentre il marchio debutterà in Europa con il suo primo indirizzo a Barcellona, nel quartiere di Port Fòrum, di fronte al mare. The Hoxton continua la sua espansione con Firenze, mentre un nuovo resort a marchio Rixos aprirà a Sharm El Sheikh, il Rixos Radamis Sharm El Sheikh, previsto per l'inizio di quest'anno.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

Viaggi in treno,exploit di richiesteLe novità europee

LINK: https://www.ttgitalia.com/notizie-estere/viaggi-in-treno-exploit-di-richieste-le-novita-europee-CB22547306

Esteri 08/01/2025 08:08 Viaggi in treno, exploit di richieste Le novità europee (Roberto Sorin - stock.adobe.com) Negli ultimi due anni la tendenza è sotto gli occhi di tutti: si torna a viaggiare in treno non soltanto per le tratte nazionali, ma anche per quelle che collegano le capitali europee. Una tendenza che continua a rafforzarsi, dal momento che il 2024 si è chiuso con un aumento del 10% dei viaggi su rotaia degli europei rispetto all'anno precedente. Le motivazioni sono differenti e oscillano da un opposto all'altro: dalla comodità dei collegamenti ad alta velocità tra i centri urbani al fascino di un viaggio lento, al comfort dei convogli di lusso. Un biglietto aereo è in media più economico, ma molti viaggiatori hanno già mostrato di voler sacrificare qualche decina di euro e qualche ora per evitare i tragitti da e per gli aeroporti da calcolare nel prezzo del viaggio, oltre ai controlli e all'ansia spesso legata alle procedure d'imbarco. L'attenzione all'ambiente Motivi diversi, dunque, ma con un unico comun denominatore: l'attenzione all'ambiente. Se, infatti, le compagnie aeree si stanno attrezzando per limitare la loro impronta di carbonio, così come i costruttori di auto, viaggiare su rotaia resta sempre la mobilità più verde, come certifica tra gli altri il movimento dei giovani NoFly che, scrive Il Messaggero, ha calcolato che un viaggio in aereo genera 100 grammi di CO2 al chilometro contro i 15 grammi del treno. Cavalcando questo trend le capitali europee stanno rafforzando gli investimenti sul trasporto ferroviario; tra le novità più recenti la partenza, il 16 dicembre, del primo treno ad alta velocità tra Parigi e Berlino, che collega le due città con un viaggio di otto ore e che ha ottenuto da subito un enorme riscontro, con un tutto esaurito per il debutto. Nuove tratte ad alta velocità sono state inaugurate tra Bruxelles e Amsterdam, mentre Sncf è tornata a collegare Parigi e Bruxelles, in concorrenza con Eurostar. Senza contare la ripresa dei treni di notte: la Parigi-Berlino si può fare in cuccetta, come pure la Parigi-Vienna e la Praga-Zurigo. Capitale ferroviaria d'Europa è Vienna, città con il maggior numero di collegamenti diretti su rotaia con altre grandi città, seguita da Monaco, Berlino, Zurigo e Parigi. Le new entry Ma i treni non sono fatti solo per i viaggiatori d'affari: per gli amanti del turismo lento, che non temono di mettere mano al portafoglio, dalla prossima primavera in Italia si viaggerà come su un cinque stelle sul Dolce Vita Orient Express, con itinerari che prevedono tappe a Venezia, Portofino, Matera, Roma e la Sicilia. Torna di moda anche l'Orient Express originale Venice-Simplon, con tratta Londra-Venezia, mentre con il Danubio Express si può percorrere in 10 giorni tutta l'Europa centrale attraversando

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Turchia, Bulgaria Romania, Ungheria, Austria, Slovacchia, Polonia e Repubblica Ceca. A coloro che, poi, non hanno problemi di tempo, Railbookers suggerisce un viaggio intorno al mondo all'insegna del lusso: 80 giorni, 4 continenti, 13 Paesi e oltre 20 città, grazie alla collaborazione di sette servizi ferroviari luxury. Un viaggio non da tutti, se si pensa che la quota parte da 103mila euro a persona.

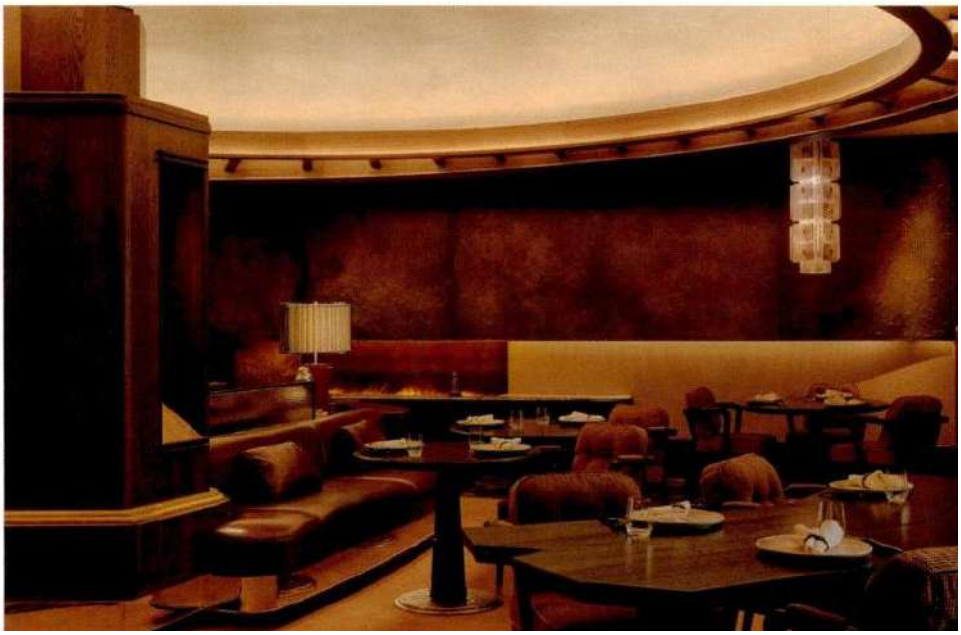
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AD

Visionari

HUGO TORO
PARIGI

Radici franco-messicane, gusto per l'esotismo e progetti con schizzi a mano: l'artista-architetto multidisciplinare è noto per il suo approccio visionario. Il 2024 lo ha visto interprete del ristorante **Pur' del Park Hyatt Paris-Vendôme** (a destra). La sua interpretazione del lusso moderno si estende anche al Gigi a Dubai. Attualmente è impegnato in progetti nel mondo: l'hotel La Minerva, parte dell'Orient Express a Roma, ville a Marrakech e Ibiza, ristoranti a Cannes, New York e Seoul. E residenze private in Francia. → Pag. 144



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

Nuove rotte tra le capitali

Torna la voglia di treno: in Europa +10% di biglietti

Pierantozzi a pag.14

Tra le capitali europee ora ci si sposta in treno Ma costa più dell'aereo

▶Nuove rotte dell'alta velocità tra le maggiori città, l'ultima inaugurata è Parigi-Berlino. La domanda è cresciuta del 10% Volare più economico ma pesano ritardi e disagi con i bagagli

IL CASO

PARIGI Chiedete a un francese di dirvi qualche parola in italiano. Dopo l'elementare «buongiorno», l'inevitabile «buona la pizza» i più originali e non poco numerosi vi sorprenderanno con un fluente: «È pericoloso sporgersi dal finestrino». Retaggio di un tempo che fu, ma che sta tornando, questa frase di ferroviaria memoria è rimasta scolpita in generazioni di viaggiatori. Non soltanto francesi, e non soltanto boomers. Gli ultimi decenni prima del Covid sono stati prevalentemente aerei. Ma adesso la tendenza si inverte, tanto che gli europei sono tornati a viaggiare su rotaia: un aumento del 10%.

LE TRATTE

Passata l'ebbrezza della prima ondata dell'alta velocità negli anni '90, complice le promozioni dei low cost, la fine e l'inizio del millennio avevano visto l'imporsi del turismo mordi e fuggi, dei city break delle evasioni esotiche in trolley. I treni di notte erano progressivamente scomparsi: troppo lenti troppo scomodi, troppi ritardi dovuti ai lavori notturni sulle linee troppo cari rispetto ai brevi e medi raggi via cielo. A segnare la fine di un'epoca è stata la fine del Palatino, il mitico treno di notte che collegava Roma e Parigi, il cui ultimo definitivo viaggio risale al 2013.

Poi, come spesso accade, inversione di tendenza. Qualche cambiamento di rotta si era intravisto prima della pandemia, in un periodo che dopo lo slow food ha cominciato a imporre lo slow in generale, mobilità inclusa. Lo stop planetario del Covid ha facilitato una vasta riflessione e negli ultimi due

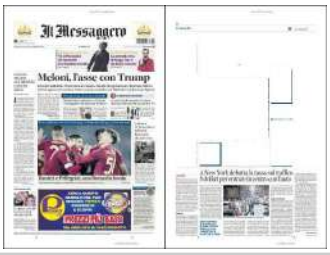
LO STOP PLANETARIO DEL COVID HA CAMBIATO LA TENDENZA LA RIPRESA DEI CONVOGLI NOTTURNI

anni la tendenza è sotto gli occhi di tutti: si torna a viaggiare in treno. Tutti i treni. Quelli veloci, quelli lenti ma suggestivi, quelli di lusso, vere crociere su rotaia, quelli per lavorare, da pendolari tra capitali. Tutti con un non indifferente comune denominatore: l'attenzione all'ambiente.

Il movimento dei giovani No Fly aveva già calcolato che un viaggio in aereo genera 100 grammi di CO2 al chilometro contro i 15 grammi del treno. In questi ultimi anni le compagnie aeree si sono attrezzate per limitare la loro impronta di carbonio, idem i costruttori di auto, ma viaggiare su rotaia resta la mobilità più verde. Greenpeace ha chiesto di recente all'Europa di continuare e aumentare gli investimenti nel ferroviario. L'Unione ha comunque lanciato negli ultimi anni una importante politica di sostegno al traffico su rotaia. Il 16 dicembre è partito il primo treno ad alta velocità tra Parigi e Berlino dalla Gare de l'est. Le due grandi capitali europee sono ormai collegate da un viaggio via terra della durata di otto ore. I biglietti sono andati a ruba. Se ci si organizza un po' in anticipo un'andata e ritorno

15

I grammi di CO2 al km generati da un viaggio in treno contro i 100 prodotti dall'aereo secondo i calcoli dei giovani No Fly



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

è sotto i duecento euro. Un biglietto aereo è in media più economico ma molti viaggiatori hanno già mostrato di voler sacrificare qualche decina di euro e qualche ora per evitare i tragitti da e per gli aeroporti (da calcolare nel prezzo del viaggio) i controlli, la cattiva coscienza ambientale e, non ultima, la frenesia e l'ansia spesso legati alle procedure d'imbarco.

Capitale ferroviaria d'Europa è Vienna, città con il maggior numero di collegamenti diretti su rotaia con altre grandi città, seguita da Monaco, Berlino, Zurigo e Parigi. Nel vecchio continente il ritorno di amore per il treno è costante dal 2021. Nel 2023 i cittadini dell'Unione hanno percorso 429 miliardi di chilometri su rotaia (dati Eurostat), per un totale di otto miliardi di viaggi, con aumento di oltre l'11 per cento rispetto al 2022, un record dal 2004, anno in cui le principali compagnie ferroviarie hanno cominciato a fornire questi dati. I più assidui viaggiatori su ferrovia sono i tedeschi, seguiti da francesi, italiani e spagnoli.

I COLLEGAMENTI

Nuove tratte ad alta velocità - per la gioia di chi viaggia per lavoro - sono state inaugurate tra Bruxelles e Amsterdam, mentre le francesi Sncf sono tornate a collegare Parigi e Bruxelles, in concorrenza con Eurostar. Senza contare la ripresa dei treni di notte: per i più sognatori e per chi ha più tempo, Parigi-Berlino si può fare in cuccetta dall'anno scorso, come pure Parigi-Vienna, ed è ormai totalmente percorribile la notte la Praga-Zurigo.

Alberto Mazzola, direttore esecutivo della Comunità delle Ferrovie e delle Aziende Infrastrutturali Europee, ha annunciato l'obiettivo di «collegare tutte le capitali europee e le principali città con treni ad alta velocità» in modo da rendere inutile l'aereo in Europa. Ma i treni non sono solo per pendolari. Per i nuovi turisti "lenti", che il paesaggio non lo vogliono sorvolare, ma contemplare, i viaggi in treno sono una meta in sé. Dalla prossima primavera si viaggerà come su un cinque stelle sulla Dolce Vita Orient Express in Italia, con itinerari che prevedono tappe a Venezia, Portofino, Matera, Roma, la Sicilia. Cabine a partire da 3500 euro a persona. Di nuovo in voga anche l'Orient Express 'originale' Venice-Simplon, con tratta Londra-Venezia. In dieci giorni si percorre invece tutta l'Europa centrale con il Danubio Express, che attraversa con i suoi vagoni extra lusso Turchia, Bulgaria Romania, Ungheria, Austria, Slovacchia, Polonia e Repubblica Ceca. La compagnia di viaggi Railbookers ha poi immaginato il viaggio finale su rotaia: un giro del mondo in ottanta giorni. Si parte da 103 mila euro a persona.

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENO ALLA FINE DEL MONDO

Attraversa la ferrovia più a sud che esista. Parte dalla Patagonia e raggiunge la stazione del della Terra del Fuoco

L'ESPRESSO DEL DANUBIO

Parte dalla Turchia e segue la linea del Bosforo toccando Bulgaria, Romania, Ungheria, Austria e Polonia.

Crescono i viaggiatori sui treni. Nella foto un convoglio in stazione a Liverpool

LE TRATTE DA SOGNO

ORIENT EXPRESS

È lo storico treno che collegava la Francia a Istanbul. Oggi rivive nelle carrozze extra lusso del Venice Simplon Orient Express (di proprietà di Belmond)

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

Tornano i viaggi in treno: +10% di biglietti staccati. Si riducono tempi e stress

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/tornano_viaggi_treno_10_di_biglietti_staccati_si_riducono_tempi_stress-8576033.html

Tornano i viaggi in treno: +10% di biglietti staccati. Si riducono tempi e stress di Francesca Pierantozzi 4 Minuti di Lettura Lunedì 6 Gennaio 2025, 04:55 Articolo riservato agli abbonati premium Chiedete a un francese di dirvi qualche parola in italiano. Dopo l'elementare «buongiorno», l'inevitabile «buona la pizza» i più originali e non poco numerosi vi sorprenderanno con un fluente: «È pericoloso sporgersi dal finestrino». Retaggio di un tempo che fu, ma che sta tornando, questa frase di ferroviaria memoria è rimasta scolpita in generazioni di viaggiatori. Non soltanto francesi, e non soltanto boomers. Gli ultimi decenni prima del Covid sono stati prevalentemente aerei. Ma adesso la tendenza si inverte, tanto che gli europei sono tornati a viaggiare su rotaia: un aumento del 10%. LE TRATTE Passata l'ebbrezza della prima ondata dell'alta velocità negli anni '90, complice le promozioni dei low cost, la fine e l'inizio del millennio avevano visto l'imporsi del turismo mordi e fuggi, dei city break, delle evasioni esotiche in trolley. I treni di notte erano progressivamente scomparsi: troppo lenti, troppo scomodi, troppi ritardi dovuti ai lavori notturni sulle linee, troppo cari rispetto ai brevi e medi raggi via cielo. A segnare la fine di un'epoca è stata la fine del Palatino, il mitico treno di notte che collegava Roma e Parigi, il cui ultimo definitivo viaggio risale al 2013. Poi, come spesso accade, inversione di tendenza. Qualche cambiamento di rotta si era intravisto prima della pandemia, in un periodo che dopo lo slow food ha cominciato a imporre lo slow in generale, mobilità inclusa. Lo stop planetario del Covid ha facilitato una vasta riflessione e negli ultimi due anni la tendenza è sotto gli occhi di tutti: si torna a viaggiare in treno. Tutti i treni. Quelli veloci, quelli lenti ma suggestivi, quelli di lusso, vere crociere su rotaia, quelli per lavorare, da pendolari tra capitali. Tutti con un non indifferente comune denominatore: l'attenzione all'ambiente. Il movimento dei giovani No Fly aveva già calcolato che un viaggio in aereo genera 100 grammi di CO2 al chilometro contro i 15 grammi del treno. In questi ultimi anni le compagnie aeree si sono attrezzate per limitare la loro impronta di carbonio, idem i costruttori di auto, ma viaggiare su rotaia resta la mobilità più verde. Greenpeace ha chiesto di recente all'Europa di continuare e aumentare gli investimenti nel ferroviario. L'Unione ha comunque lanciato negli ultimi anni una importante politica di sostegno al traffico su rotaia. Il 16 dicembre è partito il primo treno ad alta velocità tra Parigi e Berlino dalla Gare de l'est. Le due grandi capitali europee sono ormai collegate da un viaggio via terra della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

durata di otto ore. I biglietti sono andati a ruba. Se ci si organizza un po' in anticipo un'andata e ritorno è sotto i duecento euro. Un biglietto aereo è in media più economico ma molti viaggiatori hanno già mostrato di voler sacrificare qualche decina di euro e qualche ora per evitare i tragitti da e per gli aeroporti (da calcolare nel prezzo del viaggio) i controlli, la cattiva coscienza ambientale e, non ultima, la frenesia e l'ansia spesso legati alle procedure d'imbarco. Capitale ferroviaria d'Europa è Vienna, città con il maggior numero di collegamenti diretti su rotaia con altre grandi città, seguita da Monaco, Berlino, Zurigo e Parigi. Nel vecchio continente il ritorno di amore per il treno è costante dal 2021. Nel 2023 i cittadini dell'Unione hanno percorso 429 miliardi di chilometri su rotaia (dati Eurostat), per un totale di otto miliardi di viaggi, con aumento di oltre l'11 per cento rispetto al 2022, un record dal 2004, anno in cui le principali compagnie ferroviarie hanno cominciato a fornire questi dati. I più assidui viaggiatori su ferrovia sono i tedeschi, seguiti da francesi, italiani e spagnoli. I COLLEGAMENTI Nuove tratte ad alta velocità - per la gioia di chi viaggia per lavoro - sono state inaugurate tra Bruxelles e Amsterdam, mentre le francesi Sncf sono tornate a collegare Parigi e Bruxelles, in concorrenza con Eurostar. Senza contare la ripresa dei treni di notte: per i più sognatori e per chi ha più tempo, Parigi-Berlino si può fare in cuccetta dall'anno scorso, come pure Parigi-Vienna, ed è ormai totalmente percorribile la notte la Praga-Zurigo. Alberto Mazzola, direttore esecutivo della Comunità delle Ferrovie e delle Aziende Infrastrutturali Europee, ha annunciato l'obiettivo di «collegare tutte le capitali europee e le principali città con treni ad alta velocità» in modo da rendere inutile l'aereo in Europa. Ma i treni non sono solo per pendolari. Per i nuovi turisti "lenti", che il paesaggio non lo vogliono sorvolare, ma contemplare, i viaggi in treno sono una meta in sé. Dalla prossima primavera si viaggerà come su un cinque stelle sulla Dolce Vita Orient Express in Italia, con itinerari che prevedono tappe a Venezia, Portofino, Matera, Roma, la Sicilia. Cabine a partire da 3500 euro a persona. Di nuovo in voga anche l'Orient Express 'originale' Venice-Simplon, con tratta Londra-Venezia. In dieci giorni si percorre invece tutta l'Europa centrale con il Danubio Express, che attraversa con i suoi vagoni extra lusso Turchia, Bulgaria Romania, Ungheria, Austria, Slovacchia, Polonia e Repubblica Ceca. La compagnia di viaggi Railbookers ha poi immaginato il viaggio finale su rotaia: un giro del mondo in ottanta giorni. Si parte da 103 mila euro a persona. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AD

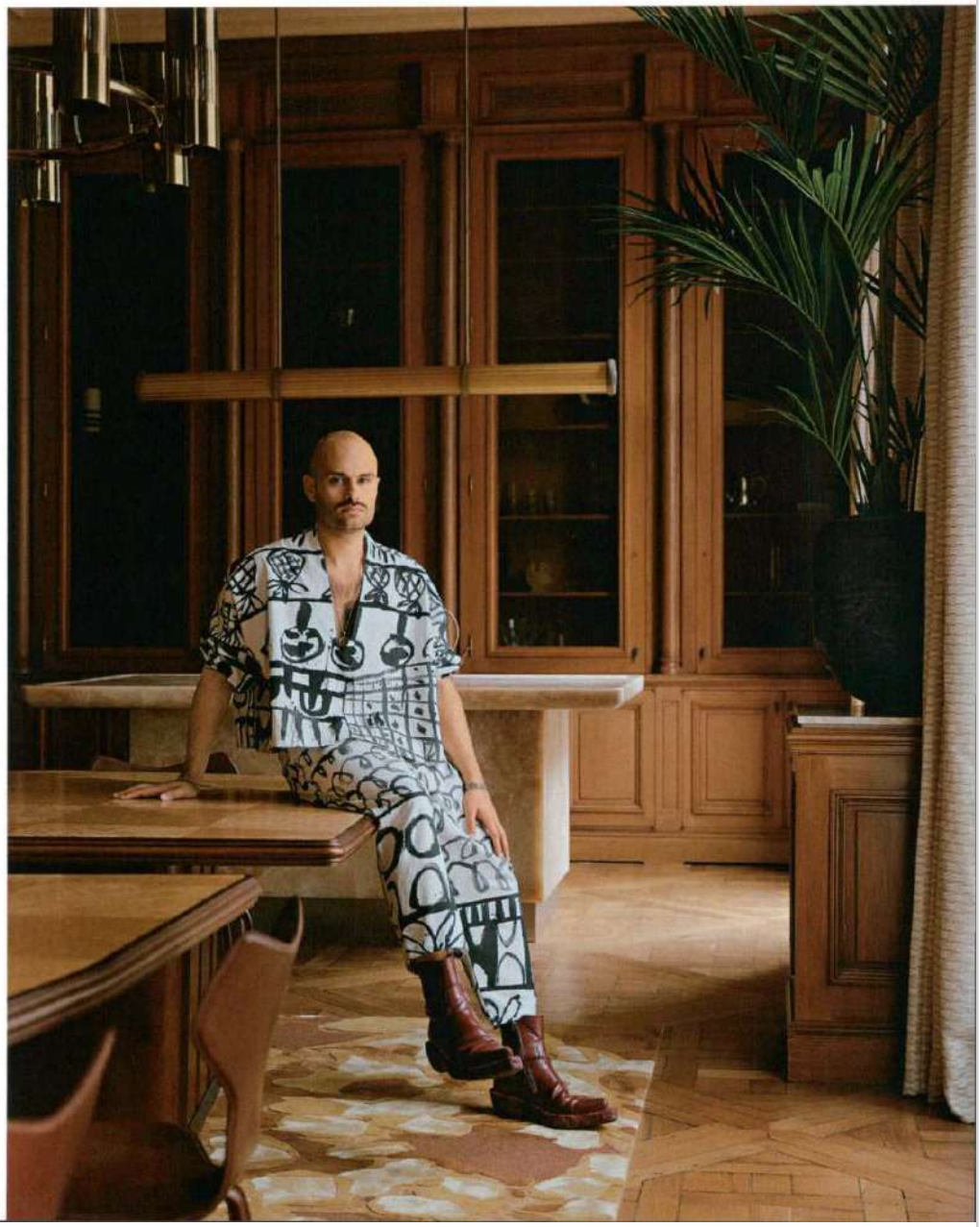
diffusione:34902
tiratura:57000

Cinema d'autore

Una maestosa dimora storica sulla Rive Gauche trasformata dal genio visionario di Hugo Toro

TESTO Alice Cavanagh STYLING E PRODUZIONE Sarah de Beaumont FOTO William Jess Laird

AD100
Hugo Toro
Parigi

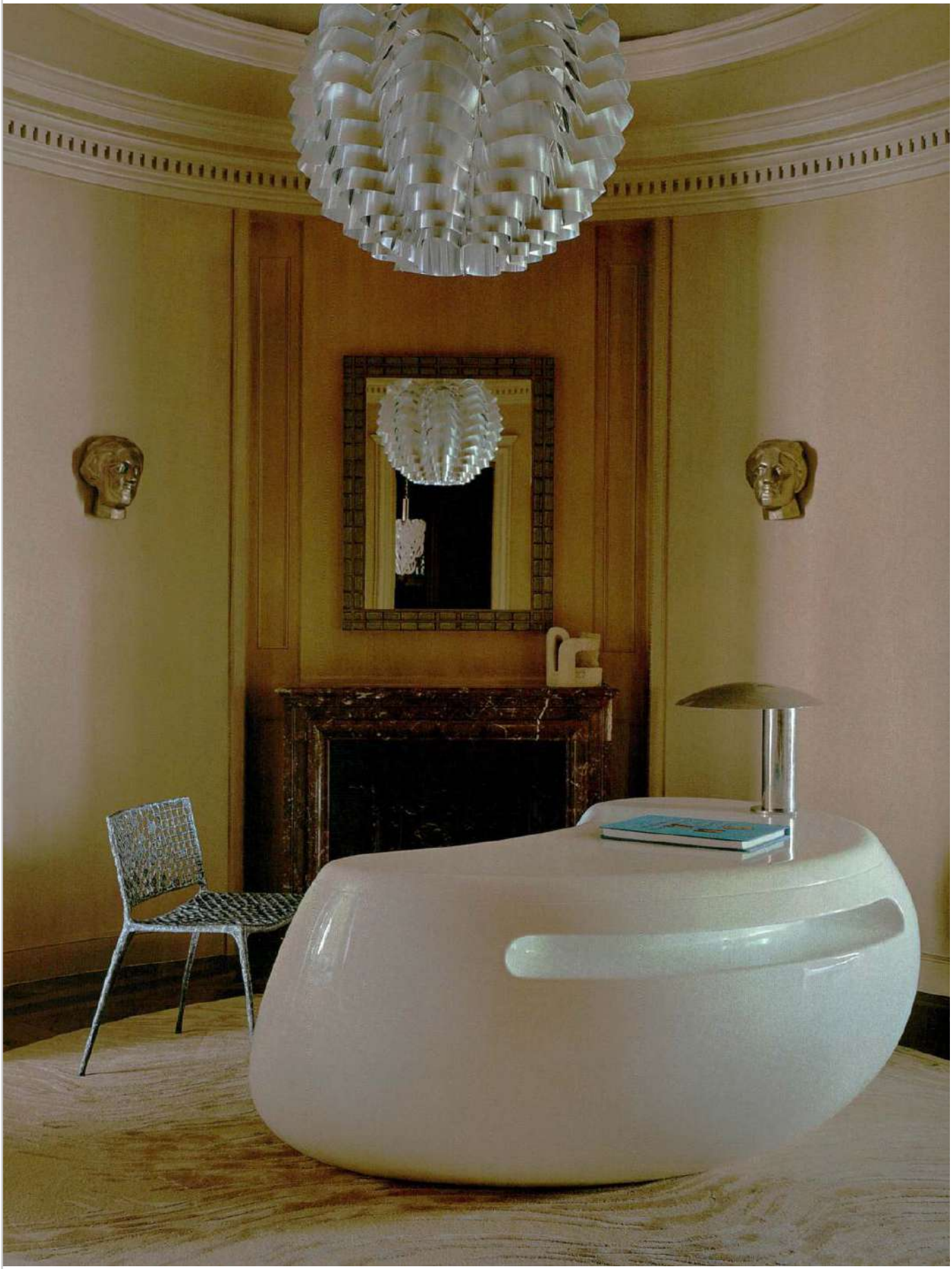


A DESTRA Hugo Toro posa su una consolle anni '50 di Paolo Buffa. Sospensione di Böhlmarks, 1959. Tavolo e tappeto di Hugo Toro, sedie di Arne Jacobsen per Fritz Hansen, 1950. PAGINA ACCANTO Nel living, divano di Hugo Toro, camino rivestito da un pannello in ceramica custom con cornice in alluminio. Sospensione ricavata da una scultura. Poltrona di Märta Blomstedt, 1940.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AD

diffusione:34902
tiratura:57000



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

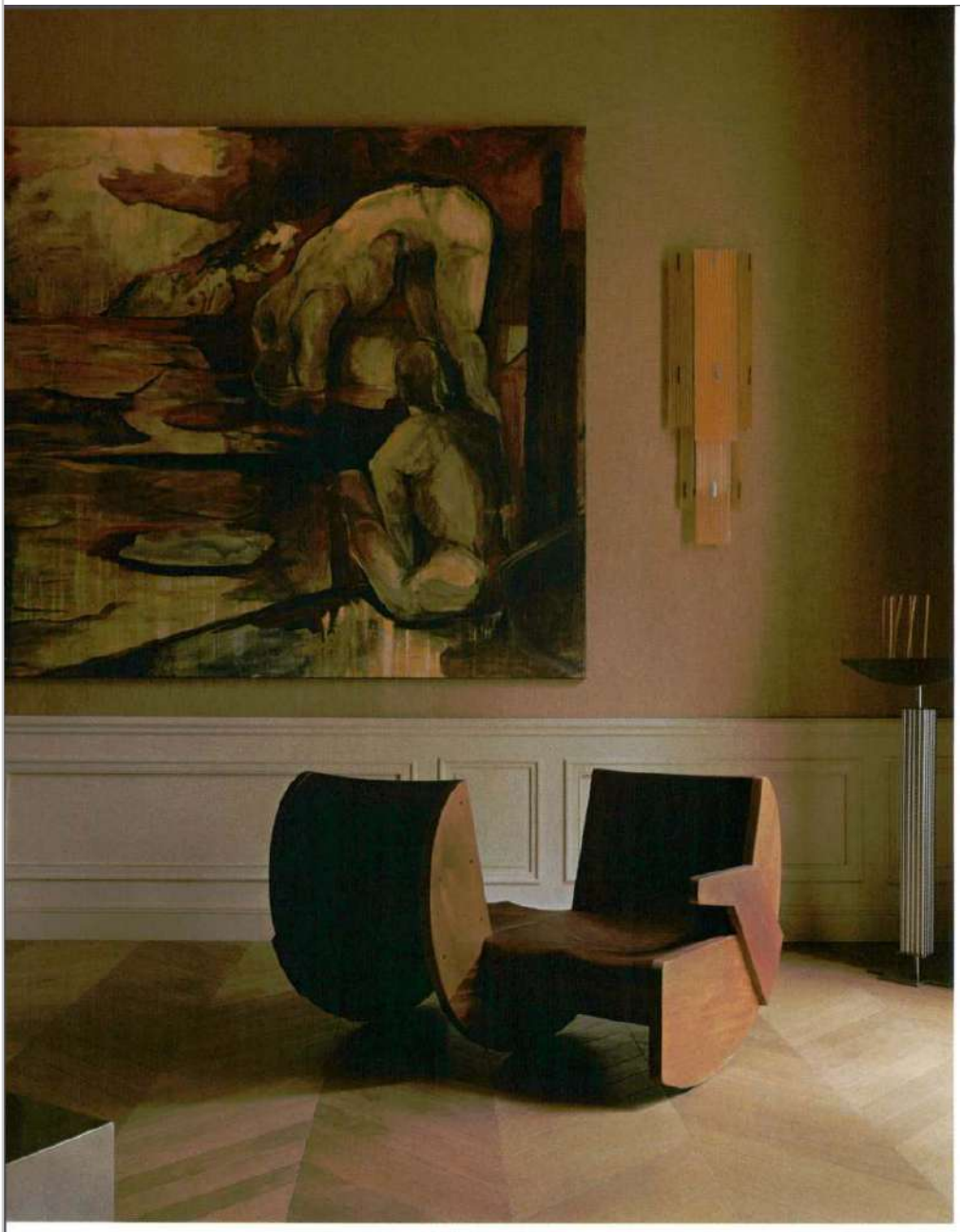
AD

diffusione:34902
tiratura:57000

Nel soggiorno, divano di Hugo Toro e coppia di poltrone *Yoga* di Michel Cadestin, 1960 circa. Tappeto di Jennifer Garrigues (Edizioni 1.6.9). Applique in vetro di Murano di Hugo Toro. PAGINA ACCANTO Scrivania *Boomerang* di Maurice Calka, 1971. *Net Chair* in alluminio di Nacho Carbonell (Carpenters Workshop Gallery). Lampada in metallo di Jean-Michel Wilmotte, sospensione *Orion* di Max Sauze, 1960.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



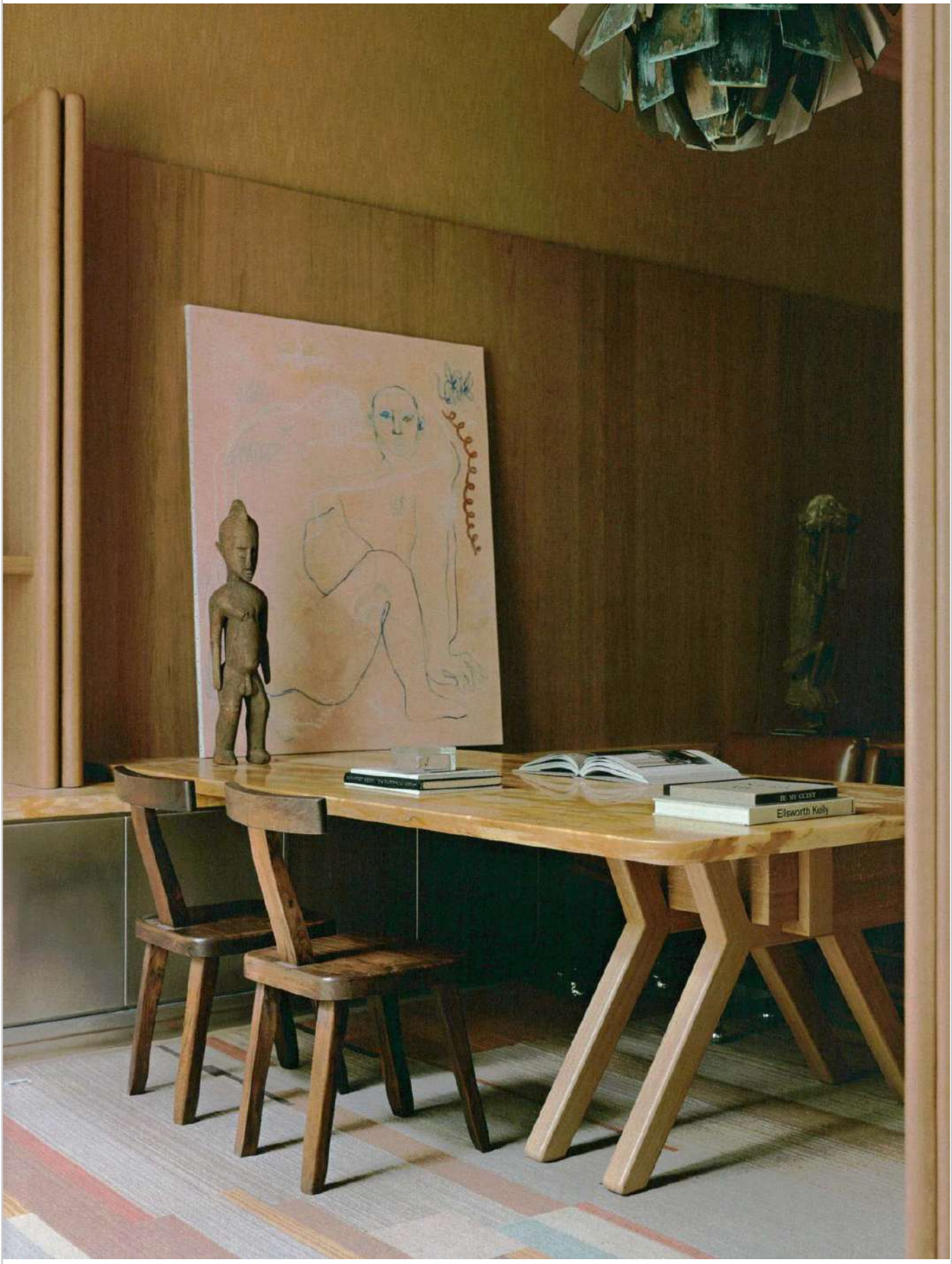
A SINISTRA
Poltrona *Namoradeira* di Zanine Caldas (Carpenters Workshop Gallery). Applique di Hugo Toro. Alla parete, *Volcans en quête d'étreinte* di Hugo Toro.
PAGINA ACCANTO
In uno studio, scrivania con piano in marmo di Siena e base in rovere. Lampada a sospensione di Poul Henningsen, sedie vintage. Opera di Simon Buret appoggiata alla parete.

Di recente, l'architetto franco-messicano Hugo Toro ha scelto un approccio da cinema d'autore, realizzando i suoi progetti in piena libertà fin nel minimo dettaglio. Per il nuovo gioiello della corona del Park Hyatt Paris-Vendôme, il ristorante Pur' dello chef stellato Jean-François Rouquette, Toro ha ideato ogni cosa, persino i portatovaglioli e le uniformi del personale. Oggi sta dando i tocchi finali all'hotel Orient Express La Minerva, a pochi passi dal Pantheon, a Roma, incarnazione massima della sua visione.

Per il suo ultimo progetto residenziale sulla Rive Gauche di Parigi, una villa del 1911 di oltre 900 metri quadrati distribuiti su sei piani, i clienti, una famiglia francese, gli hanno dato carta bianca, con una sola clausola: un acquario. «È una novità per me», dice il designer trentacinquenne. Due tonnellate e mezza di struttura installate in una parete della family room al piano terra. «Ma i pesci li hanno scelti loro», aggiunge con un sorriso. Il progetto è la più grande casa privata (completata) di Toro fino a oggi. «Sono edifici molto rari», dice a proposito della storia e delle dimensioni della casa, che comprende sei camere da letto, sei bagni, una piscina, una terrazza panoramica e un giardino. Quando l'ha vista per la prima volta, nel febbraio 2022, la casa era vuota da 15 anni, e in pessimo stato. Acqua e muffa avevano danneggiato l'intonaco dorato e la vernice, in un rosso Impero ammuffito, si stava staccando dalle pareti. «Mi hanno chiesto di colmare la distanza tra passato e presente: creando una nuova stratificazione di stili e riferimenti temporali, nel rispetto dell'edificio», dice del brief, che intendeva riportare alla luce parte del

AD

diffusione:34902
tiratura:57000



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

suo fascino originale (le curve Art Nouveau dei telai delle finestre e una palette più tenue, riscoperta raschiando le pareti) e creare qualcosa di più particolare. Il risultato è un mix di classica opulenza parigina (soffitti e finestre altissimi, rivestimenti e modanature restaurate, pavimenti a spina di pesce) e di rilassata nonchalance anni '70, che vibra attraverso la calda tavolozza di gradienti ambra e arancione, i materiali tattili e i mobili d'impatto, dalle forme curve e organiche. «Mi piace come si divertivano negli anni '70, sapevano far festa», dice Toro.

Da quando ha fondato il suo studio nel 2019, è fra i giovani creativi più promettenti in Francia. È eclettico e prolifico, architetto e interior designer esperto, e ora, dopo aver sperimentato con la pittura, anche artista visivo. Ha due mostre in programma a Parigi: una questo mese all'ambasciata messicana e un'altra all'Institut Culturel du Mexique, nel Marais, a metà febbraio. Le opere di Toro, grandi tele con stratificazioni di pennellate dai colori intensi, sono molto diverse dal suo lavoro di designer, ma c'è un filo conduttore. Anche i suoi progetti di interni sono riccamente strutturati, e crea transizioni e ritmo avvolgendo i materiali con una palette calda, piena di luce e di sfumature seppia. Di padre francese e madre messicana, i ricordi onirici del Paese di sua mamma permeano il suo lavoro.

Molti dei dipinti recenti di Toro adornano le pareti di questa residenza. Una tela di grandi dimensioni è appesa nella family room al piano terra, dove prendono posto un suo morbido divano in velluto color caramello, un paio di avvolgenti sedie *Yoga* di Michel Cadestin e un tavolino rotondo in vetro con enormi basi in alluminio della Galerie Gram. Un tavolo da gioco e un biliardino si trovano in un angolo. Le dimensioni sono maestose, ma il senso di comfort è percepibile: questa, dopo tutto, è la casa di una famiglia. Salendo la maestosa scala a chiocciola, illuminata da un lampadario in vetro di Murano lungo sette metri

AD

diffusione:34902
tiratura:57000

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SOPRA, DA SINISTRA Nella camera da letto principale, letto, comodini e testata su misura di Hugo Toro come il tappeto e la lampada da terra in ceramica. Alla parete, un tessuto teso *Baleen 02* (Zack+Fox). Il bagno è in marmo verde onice con pavimento in travertino. Applique in alabastro realizzata su misura da Hugo Toro. Rubinetti, collezione *Grand Central* di THG.

su disegno di Toro, si giunge al living principale, dove serpeggia un divano basso e curvo, su misura, incorniciato da un tappeto circolare fatto a mano. «Volevo che lo sguardo vagasse per tutta la stanza», dice della disposizione. Un mobile bar brasiliano in mogano intagliato degli anni '70 delimita un lato dello spazio; nell'altro, un camino con piastrelle in ceramica custom in un verde tenue e cornice in alluminio. Materiale che ritorna in tutta la casa, su porte, telai e mobili, per delineare i volumi, dare una finitura moderna e creare un contrasto con il legno.

L'atmosfera da film prosegue al secondo piano, nella camera da letto principale, dove Toro ha inserito un lussuoso letto a piattaforma con due gradini: dice di aver creato un momento di "transizione" prima di andare a dormire. «Era in un mio sogno» dice del letto, ridendo. La disposizione unisce la simmetria con interessanti elementi organici: un morbido tappeto conduce dalla camera da letto allo spogliatoio. Le porte gemelle ai lati del letto si aprono su un bagno con lavabo e vasca in onice verde dai motivi vorticosi.

Ogni elemento della casa è stato progettato per avvolgere e ispirare. «Era essenziale creare un senso di calore che invitasse all'uso dalla mattina alla sera, in estate e in inverno, tenendo conto degli umori e delle passioni della famiglia... E inserire momenti sorprendenti e conviviali attraverso la disposizione, i volumi e la luce», afferma Toro, che aggiunge: «Creare una bella immagine è facile, ma creare uno spazio interessante in cui le persone vivono e interagiscono è qualcosa di molto diverso». ○

AD

diffusione:34902
tiratura:57000

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AD

diffusione:34902
tiratura:57000

Nell'ingresso, lampadario in cromo e vetro di Murano disegnato da Hugo Toro, così come la banquette e il tappeto della scala. Tavolini in ceramica smaltata di Patrick Crulis, 2024 (Galerie Aurélien Gendras). PAGINA ACCANTO Nel giardino, progettato da Guillaume Dement, scultura *Poseidon* di Laurent Dufour (Galerie Aurélien Gendras e Galerie Lefebvre & Fils) e sgabello in ferro battuto di Sido & François Thevenin (Galerie Patrick Fourtin).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Amadeus e i 5 travel trends del 2025

LINK: https://www.guidaviaggi.it/2025/01/07/amadeus-e-i-5-travel-trends-del-2025/

07/01/2025 Il rapporto "Travel Trends 2025" di Amadeus, in collaborazione con Globetrender, identifica cinque tendenze chiave che plasmeranno il settore dei viaggi quest'anno, tra nostalgia del passato e noctourism, passando per l'astrologia e viaggi più lunghi. New Heydays Un rinnovato interesse per il passato spinge i viaggiatori a rivivere esperienze nostalgiche, come vacanze dell'infanzia o destinazioni legate a momenti significativi della loro vita. Questo fenomeno, definito "rosy retrospection", si manifesta in vari settori, tra cui intrattenimento, moda e viaggi. Ad esempio, il ritorno del treno di lusso La Dolce Vita Orient Express in Italia, con interni che richiamano gli anni '60, incarna questa tendenza. Esperienze notturne e astrologia Cresce l'interesse per esperienze di viaggio notturne, come l'osservazione delle stelle o l'aurora boreale. I viaggiatori cercano destinazioni con cieli scuri per attività uniche dopo il tramonto, un fenomeno noto come "noctourism". Questo trend è alimentato dal desiderio di vivere momenti indimenticabili e dalla preoccupazione per l'inquinamento luminoso. L'astrologia influenza le scelte di viaggio, con i viaggiatori che selezionano destinazioni in base ai loro segni zodiacali per allinearsi con energie cosmiche favorevoli. Ad esempio, si suggerisce che i nati sotto il segno dell'Ariete possano trovare avventuroso un viaggio in Dronning Maud Land, Antartide, mentre i Cancro potrebbero essere attratti da Prayagraj, India, durante il Kumbh Mela. Meno viaggi ma più lunghi Si prevede un aumento dei viaggi prolungati verso un numero ridotto di destinazioni, con i viaggiatori che optano per soggiorni più lunghi per immergersi nelle culture locali e ridurre l'impatto ambientale. Questo approccio, noto come "slow travel", riflette una preferenza per esperienze più profonde e significative. Destinazioni emergenti Destinazioni emergenti come l'Albania stanno guadagnando popolarità, offrendo alternative meno affollate e più economiche rispetto alle mete tradizionali. Questi luoghi attraggono viaggiatori in cerca di autenticità e nuove esperienze, lontano dalle rotte turistiche convenzionali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'anno d'oro delle aperture alberghiere

Una panoramica delle inaugurazioni e delle riaperture previste nei prossimi mesi dai grandi gruppi alberghieri, che offriranno numerose opportunità di impiego nel settore

■ di LUDOVICA MATI

In prima pagina,
la lounge del W Florence, marchio lifestyle di Marriott International, che debutterà in Italia, nel cuore di Firenze, in primavera

Sopra,
splendido, a Belmond Hotel, che vedrà la riapertura in estate, al termine di un importante restauro pluriennale. Sarà affiancato dalle 5 suite di lusso della nuova Villa Beatrice

Per l'Italia sarà un anno di importanti aperture alberghiere, quello appena iniziato. Numerosi sono, infatti, i progetti avviati da grandi gruppi internazionali e italiani la cui finalizzazione è attesa per i prossimi mesi: resort, alberghi in città, boutique hotel – in particolar modo di fascia alta – che apriranno le porte agli ospiti tanto nelle destinazioni più note – Roma in testa – quanto in quelle cosiddette secondarie, offrendo molte opportunità di impiego in tutti i reparti alberghieri (non a caso, molte di queste aziende parteciperanno ai prossimi appuntamenti della nostra job fair TFP Summit – Turismo Formazione Professioni a Milano e Roma, rispettivamente i prossimi 7 e 28 febbraio). Ecco, allora, una carrellata delle principali aperture in programma per il 2025.

Una delle più attese è, senza dubbio, quella del primo Orient Express Hotel al mondo. Ovvero, l'Orient Express La Minerva, che sarà inaugurato in primavera a Roma, a pochi passi dal Pantheon, nella sede di uno degli alberghi più celebri della Capitale, acquistato nel 2021 da Arsenale Spa. Ospitato nell'antico Palazzo Fonseca, che risale al 1620 quando era residenza di una nobile famiglia portoghese e trasformato in hotel nel 1811, Orient Express La Minerva riaprirà al pubblico dopo un meticoloso restauro curato dall'architetto Hugo Toro. L'hotel, che conterà 93 camere e suite di lusso, celebrerà la storia di Roma attraverso un progetto ispirato alle antiche domus romane e al patrimonio artistico della Città Eterna.

Roma è la destinazione scelta anche da Hyatt che qui porterà, per la prima volta in Italia, il suo brand Hyatt Regency

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

con Hyatt Regency Roma Termini che, situato nei pressi della stazione, si presenterà come un hotel adatto sia per viaggi di lavoro che di piacere.

Sempre nelle Capitale, aprirà il prossimo febbraio The Goethe Hotel, il nuovo luxury boutique hotel 5 stelle di Pacini Group. In posizione centralissima, tra il Museo dell'Ara Pacis e Piazza del Popolo, la struttura farà parte del circuito Small Luxury Hotels of the World e, come evoca il nome, sarà ispirata al Grand Tour e all'eredità intellettuale e artistica di Johann Wolfgang von Goethe.

In primavera approderà, invece, a Firenze W Hotels, marchio lifestyle di casa Marriott International, con l'apertura di W Florence, hotel di proprietà di Progetto Majestic. Situato a pochi passi da via de' Tornabuoni, a metà strada tra Ponte Vecchio e il Duomo, l'hotel conterà 119 camere, tra cui 16 suite, e punta a posizionarsi come "un vivace punto di ritrovo nel cuore della città".

Progetti a lungo termine: le aperture alberghiere del 2026

Spostando lo sguardo oltre la linea dei prossimi 12 mesi, numerosi sono i progetti alberghieri già annunciati anche per il 2026. A Roma arriverà Mandarin Oriental con un hotel ospitato in dieci villini del XIX secolo immersi nei rigogliosi Giardini di Sallustio, un antico sito archeologico situato nel centro della Capitale. Il nuovo Mandarin romano, che conterà anche sei ristoranti e la SPA at Mandarin Oriental, diventerà la quinta proprietà del gruppo in Italia, insieme agli hotel di Milano, del lago di Como e le prossime già annunciate aperture di Cortina d'Ampezzo e Porto Cervo.

Como è, invece, la location scelta da Mama Shalter per bissare la propria presenza in Italia, dopo la prima apertura romana: Mama Shelter Lake Como offrirà 150 camere in cinque categorie, tra cui 21 suite, tutte concepite nello stile "irriverente" che contraddistingue il marchio. Gli ospiti troveranno anche quattro ristoranti e bar suddivisi in due nuovi edifici.

Rocco Forte continuerà a puntare sulla Sicilia con il suo terzo hotel sull'isola, a Noto. Si tratta di Palazzo Castelluccio, che offrirà 31 camere all'interno di uno degli edifici più grandi della città – circa 5mila metri quadri – risalente al XVIII secolo e meticolosamente restaurato. L'hotel avrà un ristorante, un bar, spazi per eventi e meeting, SPA, palestra e un lussureggiante giardino con palme e bougainvillea.

Infine, è previsto sempre per il 2026, al termine dei lavori di ristrutturazione, l'opening del nuovo hotel Mgallery, brand del gruppo Accor, ospitato nel Palazzo delle Stelline di Milano, la cui gestione sarà affidata a HNH Hospitality.

Per quanto riguarda Hilton, a seguito dell'accordo di franchising con F.G.N Horn Srl, la compagnia espanderà il proprio portfolio di proprietà full-service con il debutto del primo DoubleTree by Hilton a Napoli, la cui apertura è prevista entro l'estate. Nello stesso periodo farà il suo debutto in Italia anche un altro marchio Hilton, con Hampton by Hilton Rome St Peter's, a pochi passi da Città del Vaticano.

Milano è la destinazione scelta da Six Senses – brand di IHG Hotels & Resorts – che, grazie a un accordo di gestione con il gruppo Statuto, aprirà in un palazzo nel cuore del quartiere artistico di Brera. Six Senses Milan conterà 68 camere, di cui 15 suite e 2 con piscina privata, SPA all'avanguardia, che offrirà una gamma di trattamenti high-tech e high-touch, rooftop bar, piscina sospesa e ristorante.

Ben sette sono le aperture italiane annunciate per il 2025 da Radisson Hotel Group, a Bergamo, Pisa, Como e Firenze, tra le altre. La più attesa è quella del primo art'otel italiano, il Roma Piazza Sallustio: dotato di 99 camere e suite decorate con opere dell'artista Pietro Ruffo, l'hotel includerà un ristorante, un bar e una galleria d'arte con mostre a rotazione e un programma di eventi, un centro fitness, una sauna e una sala riunioni "creativa".

Sarà, invece, una riapertura quella dello Splendido, A Belmond Hotel, una delle icone mondiali dell'ospitalità di lusso di Portofino. L'hotel tornerà operativo nel mese di giugno, al termine dell'importante restauro pluriennale da parte del designer Martin Brudnizki. Il mese successivo sarà poi la volta di Villa Beatrice, una delle residenze private più pittoresche della riviera ligure. Acquisito da Belmond nel 2021, il palazzo a tre piani è stato restaurato e rinnovato, sempre su progetto di Martin Brudnizki, "con un moderno stile elegante e sofisticato" e accoglierà gli ospiti in cinque suite di lusso.

A lato,
il Bianca Relais, hotel 5 stelle situato sulle sponde del lago di Annone, tra Como e Lecco, una delle due aperture previste per R Collection Hotels, che il prossimo anno inaugurerà anche Casa du Lac, a Varenna

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A lato,
il The Goethe Hotel, 5 stelle di Pacini Group, ispirato nel design al Grand Tour e parte di Small Luxury Hotels of the World, la cui inaugurazione è prevista per febbraio;
sotto,
il nuovo Orient Express La Minerva, che sarà inaugurato in primavera a Roma, a pochi passi dal Pantheon, nella sede di uno degli alberghi più celebri della Capitale. Sarà il primo Orient Express Hotel al mondo

> Resort, alberghi in città, boutique hotel, in particolar modo di fascia alta, apriranno le porte agli ospiti, nel corso del 2025, tanto nelle destinazioni più note – Roma in testa – quanto in quelle cosiddette secondarie, offrendo molte opportunità di impiego in tutti i reparti alberghieri

Altra riapertura d'eccezione sarà quella dell'Hotel Gabrielli di Venezia. Ospitato in un palazzo storico del XIII secolo e nei suoi sei edifici circostanti su Riva degli Schiavoni, con vista sull'isola di San Giorgio, lo storico hotel è oggetto di una straordinaria ristrutturazione – guidata dal designer milanese Andrea Auletta – al termine della quale riaprirà sotto le insegne del luxury brand Starhotels Collezione, con 73 camere – e una suite presidenziale tra le più grandi della città, con un'altana privata – un ristorante mediterraneo, un cocktail bar, un giardino in stile veneziano con accesso privato e una SPA intima e accogliente.

Su un'altra delle destinazioni più amate dal turismo internazionale sono puntati, infine, i fari di R Collection Hotels, che nei prossimi mesi amplierà il proprio portfolio di alberghi di alta gamma con due nuove strutture sul lago di Como, di cui assumerà sia la proprietà che la gestione. Si tratta del Bianca Relais, hotel 5 stelle situato sulle sponde del lago di Annone, tra Como e Lecco, e di Casa du Lac, che amplierà l'offerta su Varenna, dove il gruppo è già presente con l'Hotel Royal Victoria e Villa Cipressi, con l'obiettivo di soddisfare la crescente domanda di ospitalità di lusso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ville palladiane, Ischia e Sardegna tra le mete 2025 per Ft

LINK: https://www.ansa.it/canale_viaggi/notizie/news/2025/01/13/ville-palladiane-ischia-e-sardegna-tra-le-mete-2025-per-ft_65291cc3-2231-4fe2-abc5...

Ville palladiane, Ischia e Sardegna tra le mete 2025 per Ft Raccomandati Pompei e treno notturno da Bruxelles a Venezia BRUXELLES, 13 gennaio 2025, 13:05 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Il treno notturno da Bruxelles a Venezia, una notte in un Faro a Ischia e una gita nella Sardegna dei Nuraghi sono tra le mete italiane più ambite dal Financial Times nella sua classifica delle "50 vacanze da fare nel 2025". Per meno di 150 euro il quotidiano della City consiglia infatti di prenotare il Wagons-lits da Bruxelles Midi per un viaggio dalla capitale belga a Venezia passando per Innsbruck, Ponte Gardena le Dolomiti e Bolzano. Ben più caro invece il lussuosissimo treno "La Dolce Vita Orient Express" con una selezione di itinerari all-inclusive da due e tre giorni in tutta Italia. Il quotidiano britannico raccomanda il percorso circolare che corre verso sud da Roma Ostiense alle grotte di Matera e poi di nuovo verso nord fino alla collina di Pescocostanzo, con prezzi che partono dai 4700 euro in su. "Intramontabile" invece la fama di Pompei. Grazie a una serie di nuove scoperte notevoli, in particolare gli affreschi della "Stanza nera" con scene della mitologia greca e la sala dei banchetti di una casa sulla Via dell'Abbondanza tornano di moda i viaggi tra le rovine ai piedi del Vesuvio. Il Ft menziona anche il faro Punta Imperatore nell'isola di Ischia. Restaurato dall''appassionato di fari, il tedesco Tim Wittenbecher l'hotel ha solo quattro camere, da circa 220 euro a notte, un bar sul tetto e un piccolo ristorante. Raccomandato anche un tour tra le ville di Palladio a Vicenza organizzato in esclusiva dall'operator Martin Randall. ;;Il tour di cinque notti include visite a una mezza dozzina di ville private, tra cui La Rotonda, La Malcontenta e Villa Emo. L'articolo del Ft si chiude infine con la raccomandazione di una speciale gita in Sardegna nella Civiltà nuragica del II millennio a.C. accompagnato da Rupert Smith, classicista e guida escursionistica di origine britannica. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Hugo Toro firma una sontuosa villa a Parigi tra curve Art Nouveau e un acquario spettacolare

LINK: https://www.ad-italia.it/article/hugo-toro-villa-parigi-ad100-art-nouveau-acquario-rive-gauche/

Hugo Toro svela il suo più grande progetto residenziale: una sontuosa villa a Parigi tra curve Art Nouveau e un acquario spettacolare Una maestosa dimora storica sulla Rive Gauche trasformata dal genio visionario della nostra lista AD100, Hugo Toro. di Alice Cavanagh e William Jess Laird 13 gennaio 2025 Nel living, divano di Hugo Toro, camino rivestito da un pannello in ceramica custom con cornice in alluminio. Sospensione ricavata da una scultura. Poltrona di Märta Blomstedt, 1940.Foto William Jess Laird Hugo Toro, nella lista degli AD100, presenta il suo più grande progetto residenziale fino ad oggi. Di recente, l'architetto franco-messicano Hugo Toro ha scelto un approccio da cinema d'autore, realizzando i suoi progetti in piena libertà fin nel minimo dettaglio. Per il nuovo gioiello della corona del Park Hyatt Paris-Vendôme, il ristorante Pur' dello chef stellato Jean-François Rouquette, Toro ha ideato ogni cosa, persino i portatovaglioli e le uniformi del personale. Oggi sta dando i tocchi finali all'hotel Orient Express La Minerva, a pochi passi dal Pantheon, a Roma, incarnazione massima della sua visione. Nel soggiorno, divano di Hugo Toro e coppia di poltrone Yoga di Michel Cadestin, 1960 circa. Tappeto di Jennifer Garrigues (Edizioni 1.6.9). Applique in vetro di Murano di Hugo Toro. pagina accanto Scrivania Boomerang di Maurice Calka, 1971, Net Chair in alluminio di Nacho Carbonell (Carpenters Workshop Gallery). Lampada in metallo di Jean-Michel Wilmotte, sospensione Orion di Max Sauze, 1960.Foto William Jess Laird Un acquario straordinario Per il suo ultimo progetto residenziale sulla Rive Gauche di Parigi, una villa del 1911 di oltre 900 metri quadrati distribuiti su sei piani, i clienti, una famiglia francese, gli hanno dato carta bianca, con una sola clausola: un acquario. «È una novità per me», dice il designer trentacinquenne. Due tonnellate e mezza di struttura installate in una parete della family room al piano terra. «Ma i pesci li hanno scelti loro», aggiunge con un sorriso. Il progetto è la più grande casa privata (completata) di Toro fino a oggi. «Sono edifici molto rari», dice a proposito della storia e delle dimensioni della casa, che comprende sei camere da letto, sei bagni, una piscina, una terrazza panoramica e un giardino. Quando l'ha vista per la prima volta, nel febbraio 2022, la casa era vuota da 15 anni, e in pessimo stato. Acqua e muffa avevano danneggiato l'intonaco dorato e la vernice, in un rosso Impero ammuffito, si stava staccando dalle pareti. Travel di Lea Dlugosch Case di Shraddha Chowdhury Case di Olivia Fincato Poltrona Namoradeira di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zanine Caldas (Carpenters Workshop Gallery). Applique di Hugo Toro. Alla parete, Volcans en quête d'étreinte di Hugo Toro.Foto William Jess Laird Curve Art Nouveau e classica opulenza parigina «Mi hanno chiesto di colmare la distanza tra passato e presente: creando una nuova stratificazione di stili e riferimenti temporali, nel rispetto dell'edificio», dice del brief, che intendeva riportare alla luce parte del suo fascino originale (le curve Art Nouveau dei telai delle finestre e una palette più tenue, riscoperta raschiando le pareti) e creare qualcosa di più particolare. Il risultato è un mix di classica opulenza parigina (soffitti e finestre altissimi, rivestimenti e modanature restaurate, pavimenti a spina di pesce) e di rilassata nonchalance anni '70, che vibra attraverso la calda tavolozza di gradienti ambra e arancione, i materiali tattili e i mobili d'impatto, dalle forme curve e organiche. «Mi piace come si divertivano negli anni '70, sapevano far festa», dice Toro. Nel living, divano di Hugo Toro, camino rivestito da un pannello in ceramica custom con cornice in alluminio. Sospensione ricavata da una scultura. Poltrona di Märta Blomstedt, 1940. Foto William Jess Laird Hugo Toro, un artista tra design, architettura e arte visiva Da quando ha fondato il suo studio nel 2019, è fra i giovani creativi più promettenti in Francia. È eclettico e prolifico, architetto e interior designer esperto, e ora, dopo aver sperimentato con la pittura, anche artista visivo. Ha due mostre in programma a Parigi: una questo mese all'ambasciata messicana e un'altra all'Institut Culturel du Mexique, nel Marais, a metà febbraio. Le opere di Toro, grandi tele con stratificazioni di pennellate dai colori intensi, sono molto diverse dal suo lavoro di designer, ma c'è un filo conduttore. Anche i suoi progetti di interni sono riccamente strutturati, e crea transizioni e ritmo avvolgendo i materiali con una palette calda, piena di luce e di sfumature seppia. Di padre francese e madre messicana, i ricordi onirici del Paese di sua mamma permeano il suo lavoro. Travel di Lea Dlugosch Case di Shraddha Chowdhury Case di Olivia Fincato In uno studio, scrivania con piano in marmo di Siena e base in rovere. Lampada a sospensione di Poul Henningsen, sedie vintage. Opera di Simon Buret appoggiata alla parete.Foto William Jess Laird Un'eccentrica casa di famiglia Molti dei dipinti recenti di Toro adornano le pareti di questa residenza. Una tela di grandi dimensioni è appesa nella family room al piano terra, dove prendono posto un suo morbido divano in velluto color caramello, un paio di avvolgenti sedie Yoga di Michel Cadestin e un tavolino rotondo in vetro con enormi basi in alluminio della Galerie Gram. Un tavolo da gioco e un biliardino si trovano in un angolo. Le dimensioni sono maestose, ma il senso di comfort è percepibile: questa, dopo tutto, è la casa di una famiglia. Salendo la maestosa scala a chiocciola, illuminata da un lampadario in vetro di Murano lungo sette metri su disegno di Toro, si giunge al living principale, dove serpeggia un divano basso e curvo, su misura, incorniciato da un tappeto circolare fatto a mano. «Volevo che lo sguardo vagasse per tutta la stanza», dice della disposizione. Un mobile bar brasiliano in mogano intagliato degli anni '70 delimita un lato dello spazio; nell'altro, un camino con piastrelle in ceramica custom in un verde tenue e cornice in alluminio. Materiale che ritorna in tutta la casa, su porte, telai e mobili, per delineare i volumi, dare una finitura moderna e creare un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

contrasto con il legno. Travel di Lea Dlugosch Case di Shraddha Chowdhury Case di Olivia Fincato Nella camera da letto principale, letto, comodini e testata su misura di Hugo Toro come il tappeto e la lampada da terra in ceramica. Alla parete, un tessuto teso Baleen 02 (Zack+Fox).Foto William Jess Laird L'atmosfera da film prosegue al secondo piano, nella camera da letto principale, dove Toro ha inserito un lussuoso letto a piattaforma con due gradini: dice di aver creato un momento di 'transizione' prima di andare a dormire. «Era in un mio sogno» dice del letto, ridendo. La disposizione unisce la simmetria con interessanti elementi organici: un morbido tappeto conduce dalla camera da letto allo spogliatoio. Le porte gemelle ai lati del letto si aprono su un bagno con lavabo e vasca in onice verde dai motivi vorticosi. Il bagno è in marmo verde onice con pavimento in travertino. Applique in alabastro realizzata su misura da Hugo Toro. Rubinetti, collezione Grand Central di THG.Foto William Jess Laird Travel di Lea Dlugosch Case di Shraddha Chowdhury Case di Olivia Fincato Ogni elemento della casa è stato progettato per avvolgere e ispirare. «Era essenziale creare un senso di calore che invitasse all'uso dalla mattina alla sera, in estate e in inverno, tenendo conto degli umori e delle passioni della famiglia... E inserire momenti sorprendenti e conviviali attraverso la disposizione, i volumi e la luce», afferma Toro, che aggiunge: «Creare una bella immagine è facile, ma creare uno spazio interessante in cui le persone vivono e interagiscono è qualcosa di molto diverso». Hugo Toro posa su una consolle anni '50 di Paolo Buffa. Sospensione di Böhlmarks, 1959. Tavolo e tappeto di Hugo Toro, sedie di Arne Jacobsen per Fritz Hansen, 1950.Foto William Jess Laird Leggi anche: Un appartamento a Parigi progettato come una lussuosa suite d'hotel Da Parigi al Messico: nell'appartamento del designer Hugo Toro AD100 2025: ecco tutti i nomi della lista di quest'anno Nel centro storico di Genova un appartamento di soli 58mq ha la grandeur di un palazzo in una dimensione mini. E uno stucco a sorpresa Questo appartamento parigino è la casa più bella, elegante e originale che vedrete oggi Come arredare un corridoio lungo e stretto? Trasformandolo in una zona tutta da vivere Il restyling di una casa d'epoca a Milano dove i protagonisti sono i colori pastello e gli arredi anni Cinquanta Un appartamento a Berlino di 170 m2 che sembra uscito da una fiaba: a casa della designer di gioielli Alina Abegg Nel rione Monti, la casa Art Nouveau di un famoso scenografo di film trasformata per il presente TopicsAD 100Home Tour

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA

Il Financial Times consiglia i Sassi

MATERA

Un percorso circolare che corre verso sud da Roma Ostiense alle grotte di Matera e poi di nuovo verso nord fino alla collina di Pescocostanzo, con prezzi che partono dai 4.700 euro in su: è la vacanza che il Financial Times, prestigioso quotidiano britannico, suggerisce ai turisti che desiderano conoscere e ammirare le bellezze italiane.

I suggerimenti

Il treno notturno da Bruxelles a Venezia, una notte in un faro a Ischia e una gita nella Sardegna dei Nuraghi sono tra le mete indicate dal Financial Times nella sua classifica delle "50 vacanze da fare nel 2025". Per meno di 150 euro il quotidiano della City consiglia di prenotare il wagons-lits da Bruxelles Midi per un viaggio dalla capitale belga a Venezia passando per Innsbruck, Ponte Gardena, le Dolomiti e Bolzano. Ben più caro, invece, il lussuosissimo treno "La Dolce Vita Orient Express" con una selezione di itinerari all-inclusive da due e tre giorni in tutta Italia.

Nel Mezzogiorno

Tra le mete dell'Italia meridionale indicate dal Financial Times spiccano Pompei, dove sono stati recentemente portati alla luce gli affreschi della cosiddetta "Stanza nera", e i Sassi di Matera, che il quotidiano britannico suggerisce di visitare nell'ambito di un tour che comprende anche Roma. AND.ES.

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

Da Pompei ai Nuraghi le mete italiane imperdibili del 2025

LINK: https://travelnostop.com/news/beni-culturali/da-pompei-ai-nuraghi-le-mete-italiane-imperdibili-del-2025_619264

Da Pompei ai Nuraghi le mete italiane imperdibili del 2025 14 Gennaio 2025, 11:46 Beni culturali Il treno notturno da Bruxelles a Venezia, una notte in un Faro a Ischia e una gita nella Sardegna dei Nuraghi sono tra le mete italiane più ambite dal Financial Times nella sua classifica delle '50 vacanze da fare nel 2025 . Per meno di 150 euro il quotidiano della City consiglia infatti di prenotare il Wagons-lits da Bruxelles Midi per un viaggio dalla capitale belga a Venezia passando per Innsbruck, Ponte Gardena le Dolomiti e Bolzano. Ben più caro invece il lussuosissimo treno 'La Dolce Vita Orient Express' con una selezione di itinerari all-inclusive da due e tre giorni in tutta Italia. Il quotidiano britannico raccomanda il percorso circolare che corre verso sud da Roma Ostiense alle grotte di Matera e poi di nuovo verso nord fino alla collina di Pescocostanzo, con prezzi che partono dai 4700 euro in su. Intramontabile invece la fama di Pompei. Grazie a una serie di nuove scoperte notevoli, in particolare gli affreschi della "Stanza nera" con scene della mitologia greca e la sala dei banchetti di una casa sulla Via dell'Abbondanza tornano di moda i viaggi tra le rovine ai piedi del Vesuvio. Il Ft menziona anche il faro Punta Imperatore nell'isola di Ischia. Restaurato dall'appassionato di fari, il tedesco Tim Wittenbecher l'hotel ha solo quattro camere, da circa 220 euro a notte, un bar sul tetto e un piccolo ristorante. Raccomandato anche un tour tra le ville di Palladio a Vicenza organizzato in esclusiva dall'operator Martin Randall. Il tour di cinque notti include visite a una mezza dozzina di ville private, tra cui La Rotonda, La Malcontenta e Villa Emo. L'articolo del Ft si chiude infine con la raccomandazione di una speciale gita in Sardegna nella Civiltà nuragica del II millennio a.C. accompagnato da Rupert Smith, classicista e guida escursionistica di origine britannica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MF ONLINE MILANO FINANZA Class CNBC

Coming soon: 10 alberghi che apriranno nel 2025

LINK: https://www.milanofinanza.it/news/coming-soon-10-alberghi-che-apriranno-nel-2025-202501151647022443

Coming soon: 10 alberghi che apriranno nel 2025 Da Milano a Roma, passando per le località più esclusive, ecco i nuovi luxury hotel italiani da scoprire quest'anno di GIADA BARBARANI tempo di lettura Leggi dopo Le grandi famiglie italiane dell'hôtellerie, così come i grandi gruppi stranieri del lusso, investono sempre più sull'Italia. C'è chi punta sul mare, come Bernard Arnault che, attraverso il brand di ospitalità Belmond di Lvmh, ha comprato storici alberghi (Splendido, Splendido Mare e, per ultima, Villa Beatrice sulla Riviera Ligure e il Romazzino in Sardegna), e chi, invece, sulle città, Milano e Roma su tutte, in vista anche degli eventi che le vedono protagoniste (Olimpiadi e Giubileo). Ecco allora le aperture più attese del 2025. Leggi anche: Villeggiatura da principi al Romazzino, in Sardegna Villa Beatrice, Portofino Uno dei palazzi più belli e famosi della Riviera Ligure, conosciuto anche come Castello Odero, progettato dal grande architetto toscano Gino Coppedè, riaprirà le sue porte a luglio di quest'anno, grazie a Belmond che l'ha acquisita nel 2021. Il palazzo di tre piani, restaurato da Martin Brudnizki, ospiterà cinque suite, giardino segreto, piscina, accesso al mare e godrà di tutti i servizi del vicino Hotel Splendido (sempre del brand di ospitalità del gruppo del lusso Lvmh): l'ex monastero del XV secolo riaprirà, infatti, dopo i lavori di ristrutturazione con camere e suite completamente rinnovate, così come il cocktail bar. Hotel Torre di Cala Piccola, Porto Santo Stefano, e la Fattoria La Capitana, Magliano Miramas, nuovo brand di ospitalità di lusso del gruppo di investimento svedese Qarlbo AB, punta sull'Italia con alcune proprietà iconiche nel sud della Toscana, a poco più di un'ora da Roma: l'Hotel La Roqqa e l'Isolotto Beach Club a Porto Ercole, inaugurati nel 2023, oltre l'Hotel Torre di Cala Piccola a Porto Santo Stefano e alla Fattoria La Capitana a Magliano in Toscana (sopra), entrambe oggetto di importanti ristrutturazioni. Inoltre, nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, è prevista la realizzazione di una nuova struttura alberghiera nell'area dell'ex fabbrica Cirio a Porto Ercole. Stay tuned! Leggi anche: Un long weekend a La Roqqa, a Porto Ercole The Lake Como Edition e Milan Edition Edition, uno dei brand del lusso di Marriott International, dopo aver inaugurato lo scorso anno a Roma, prevede di aprire due nuovi alberghi. Uno, a breve, a Como, in un edificio del XIX secolo, con 142 camere, incluse due suite attico, piscina galleggiante e diversi ristoranti affacciati sulle montagne di Bellagio; il secondo a Milano, ma non si conosce ancora la data (in teoria è da un paio di anni che il palazzo in Porta Romana è chiuso per lavori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MF ONLINE MILANO FINANZA Class CNBC

e tra le firme del progetto si legge quella dello studio Lissoni & Partners). I brand di Marriott International puntano comunque sull'Italia, con svariate aperture tra la Sardegna, Firenze, Napoli e Roma (dove debutterà con il marchio W Hotel). Nemi, Nest in Milan Apre il 3 febbraio, il nuovo indirizzo cinque stelle per i milanesi: Nemi, Nest in Milan, un vero e proprio 'nido' pronto ad accogliere i suoi ospiti in una delle aree più trendy della capitale della moda e del design, in via Cellini, vicino al caratteristico quartiere Arcobaleno di via Lincoln. Quattro piani, con interior firmati da Spagnulo & Partners, per sole 49 tra camere e suites (la Garden ha giardino privato di 60 mq), ristorante Forte Milano affacciato sulla corte interna che riprende le vecchie case di ringhiera ed experiences studiate su misura. Carlton Hotel Milano Rimaniamo a Milano dove sir Rocco Forte, dopo aver inaugurato le residenze private Rocco Forte House, è pronto ad aprire le porte,si parla di quest'estate, del nuovo Carlton Hotel, nel cuore di Milano, in via della Spiga. Il team è quello consolidato di RFH, ossia Olga Polizzi, director of design del Gruppo, e Paolo Moschino e Philip Vergeylen. Il nuovo indirizzo avrà 70 camere e suite, un ristorante e un lounge bar, un centro benessere con palestra e spa e, sul tetto, un bar panoramico con vista a 360 gradi sulla città. Leggi anche: Rocco Forte House apre a Milano Orient Express Grand Hotel la Minerva, Roma, e Palazzo Donà Giovannelli, Venezia A pochi passi dal Pantheon, lo storico palazzo del 1620, residenza della nobile famiglia portoghese dei Fonseca, e poi trasformato in albergo, dal primo aprile apre come Orient Express La Minerva. La ristrutturazione, guidata Hugo Toro, unisce la bellezza dell'Art Déco e la raffinatezza contemporanea: l'architetto è riuscito a trasferire il savoir-faire che ha caratterizzato per lungo tempo l'atmosfera dei mitici treni nello storico edificio e in ognuna delle 93 camere e suite. Sempre quest'anno ci sarà l'inaugurazione anche del secondo hotel in Italia Orient Express, brand luxury del gruppo Accor, a Venezia, a Palazzo Donà Giovannelli. Corinthia, Roma La capitale, in grande spolvero in occasione del Giubileo, vede l'apertura anche del primo hotel di lusso della catena Corinthia Hotels in Italia, entro l'estate. L'albergo, ospitato all'interno dell'ex sede della Banca d'Italia in Piazza del Parlamento, avrà 60 tra camere e suites, Spa da Mille e una notte, cocktail bar e un ristorante firmato dallo chef Carlo Cracco. E poi ancora, probabilmente entro il 2026, vedremo in Puglia le aperture di Four Seasons, Melia e Belmond; del Mandarin Hotel in Sardegna, Baglioni a Forte dei Marmi... (Riproduzione riservata). Vicenzaoro January 2025, sguardo rivolto alla new generation Orario di pubblicazione: 20/01/2025 14:00 Ultimo aggiornamento: 20/01/2025 14:00

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi
Quotidiano economico, giuridico e politico

Hotel di lusso, la riscossa di Roma

LINK: https://www.italiaoggi.it/marketing-e-media/marketing/hotel-di-lusso-la-riscossa-di-roma-p4dj06m9

Hotel di lusso, la riscossa di Roma Raffica di aperture di 5 stelle da parte di brand e catene internazionali, che conquistano antichi palazzi o ristrutturano storici alberghi. E arrivano anche gli chef di Elena Galli 21/01/2025 |Aggiornato il 21/01/2025 Salva Stampa Condividi INDICE + Roma seconda al mondo, dopo Londra + + Tra le aperture più attese, quella dell'Orient Express La Minerva + + Gli hotel a 5 stelle conquistano i palazzi romani + + In Via Veneto, Majestic e Grand Hotel tornano a nuova vita + + L'ospitalità romana a 5 stelle fa leva sui grandi chef + + Il Giubileo, un'occasione per riqualificare la città + + Il turismo di alta gamma cerca autenticità ed esclusività + OPZIONI Salva Condividi Iscriviti a MarketingOggi Iscriviti Iscriviti Annulla Conferma Iscriviti Roma è una città «che si sta evolvendo enormemente dal punto di vista turistico» e lo dimostrano gli «investimenti in arrivo da società di livello sempre più alto». «Il turismo è una grande opportunità economica, ma non deve trasformare la città in un enorme Airbnb. Roma deve rimanere una città viva». Quello di Enrico Ducrot è un osservatorio privilegiato sulla capitale. Ceo del tour operator Viaggi dell'Elefante, Ducrot è anche patron di Ecoluxury, fiera internazionale del turismo sostenibile di alta gamma, giunta alla settima edizione. Roma seconda al mondo, dopo Londra La Città eterna ha guadagnato la seconda posizione al mondo, dietro a Londra, nella classifica di Luxury Travel Intelligence delle città con il maggior numero di nuove aperture di hotel extra lusso. Brand e investitori stanno concentrando ingenti risorse sulla capitale, tanto che per il 2025 si prevede un aumento pari al 30% delle camere extra lusso, stima destinata a raddoppiare nei prossimi cinque anni. Tra le aperture più attese, quella dell'Orient Express La Minerva Tra le aperture più attese, quella dell'Orient Express La Minerva, prevista in primavera, in concomitanza con il lancio de La Dolce Vita Orient Express, il treno di lusso che farà tappa tra l'altro a Roma. L'hotel, a pochi passi dal Pantheon, sarà il primo della catena Orient Express (gruppo Accor) e sarà seguito, sempre in primavera, dall'apertura, a Venezia, di Palazzo Donà Giovannelli. Leggi anche: Swarovski ora è un marchio di lusso pop Gli hotel a 5 stelle conquistano i palazzi romani Di palazzi, antichi e di prestigio, appartenenti alla nobiltà o sedi di istituzioni, Roma ne ha da vendere, letteralmente. A dare il via a questa new wave pluristellata è stato, nel giugno 2023, il Bulgari Hotel, tempio dell'ospitalità di lusso in un palazzo monumentale, già sede dell'Inps, in Piazza Augusto Imperatore, proprio dove sorge il Mausoleo di Augusto: quest'ultimo e l'intera piazza sono al centro di un progetto di restauro, riqualificazione e valorizzazione. Sempre nel 2023 è stato inaugurato, all'interno di Palazzo Salviati Cesi Mellini, in piazza San Marcello, il primo hotel italiano del marchio Six Senses, che sta per aprire un 5 stelle anche in via Brera, a Milano. In piazza San Silvestro, Palazzo Marini, sede fino al 2015 della mensa dei deputati, diventerà, nel 2026, un Four Season: il primo della catena a Roma. E se la storica sede del Pci, in via delle Botteghe Oscure, diventerà alla fine della prossima estate il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi

diffusione:9304
tiratura:22827

Raffica di aperture di 5 stelle da parte di catene internazionali. E arrivano anche gli chef

Hotel lusso, la riscossa di Roma

L'ospitalità deve conciliare l'alta gamma con l'autenticità

DI ELENA GALLI

Roma è una città «che si sta evolvendo enormemente dal punto di vista turistico» e lo dimostrano gli «investimenti in arrivo da società di livello sempre più alto». «Il turismo è una grande opportunità economica, ma non deve trasformare la città in un enorme Airbnb. Roma deve rimanere una città viva».

Quello di **Enrico Ducrot** è un osservatorio privilegiato sulla capitale. Ceo del tour operator Viaggi dell'Elefante, Ducrot è anche patron di Ecoluxury, fiera internazionale del turismo sostenibile di alta gamma, alla VII edizione.

La Città eterna ha guadagnato la seconda posizione al mondo, dietro a Londra, nella classifica di Luxury Travel Intelligence delle città con il maggior numero di nuove aperture di hotel extra lusso. Brand e investitori stanno concentrando ingenti risorse sulla capitale, tanto che per il 2025 si prevede un aumento pari al 30% delle camere extra lusso, stima destinata a raddoppiare nei prossimi cinque anni.

Tra le aperture più attese, quella dell'Orient Express La Minerva, prevista in primavera, in concomitanza con il lancio de La Dolce Vita Orient Express, il treno di lusso che farà tappa tra l'altro a Roma. L'hotel, a pochi passi dal Pantheon, sarà il primo della catena Orient Express (gruppo Accor) e sarà seguito, sempre in primavera, dall'apertura, a Venezia, di Palazzo Donà Giovannelli.

Di palazzi, antichi e di prestigio, appartenenti alla nobiltà o sedi di istituzioni, Roma ne ha da vendere, letteralmente. A dare il via a questa new wave pluristellata è stato, nel giugno 2023, il Bulgari Hotel, tempio dell'ospitalità di lusso in un palazzo monumentale, già sede dell'Inps, in Piazza Augusto Imperatore, proprio dove sorge il Mausoleo di Augusto: quest'ultimo e l'intera piazza sono al centro di un progetto di restauro, riqualificazione e valorizzazione.

Sempre nel 2023 è stato inaugurato, all'interno di Palazzo Salviati Cesi Mellini, in piazza San Marcello, il primo hotel italiano del marchio Six Senses, che sta per aprire un 5 stelle anche in via Brera, a Milano.

In piazza San Silvestro, Palazzo Marini, sede fino al 2015 della mensa dei deputati, diventerà, nel 2026, un Four Season: il primo della catena a Roma.

E se la storica sede del Pci, in via delle Botteghe Oscure, diventerà alla fine della prossima estate il primo Thompson Hotel by Hyatt in Italia, il palazzo in piazza del Nazareno che ospita tra l'altro la sede del Pd accoglie tra i suoi muri Palazzo Talia, un progetto di hospitality firmato dal regista **Luca Guadagnino**.

Sempre in via delle Botteghe Oscure, all'interno di Palazzo Lares Permarini, Radisson ha aperto nella primavera 2024 il Radisson Collection Hotel, Roma Antica. Mentre è prevista nel 2026 l'inaugurazione del Mandarin Oriental nel complesso dei cosiddetti villini sallustiani, costruiti a fine Ottocento e adagiati in un parco secolare.

Nuove realizzazioni in palazzi storici ma anche ristrutturazioni di storici hotel. Come il Majestic di via Veneto, protagonista degli anni (e anche del film felliniano) della Dolce vita, che aprirà con l'insegna Baccarat. O come il Grand Hotel: la storica struttura dovrebbe finalmente riaprire in primavera e sarà il primo Nobu Hotel and Restaurant in Italia, il brand fondato da **Robert De Niro**, in collaborazione con lo chef giapponese **Nobu Matsuhisa**.

Sempre in via Veneto, nel palazzo che ospitava il quartier generale della Bnl, progettato dall'architetto **Piacentini**, troveranno a breve spazio le 157 camere (incluse 44 suite) del Rosewood Rome.

Oltre che sulla storia, l'ospitalità romana a 5 stelle fa leva sugli chef. Come il francese **Alain Ducasse**, il cui ristorante è ospitato all'interno del Romeo Hotel: un 5 stelle lusso, inaugurato a fine dicembre in un palazzo del 1500 in via di Ripetta. Mentre **Carlo Cracco** ha scelto per il suo sbarco nella capitale l'hotel Corinthia Rome, struttura che occupa la vecchia sede della Banca Centrale d'Italia in piazza del Parlamento e il cui opening è previsto la prossima estate. Cracco guiderà il comparto food and beverage, dalle colazioni ai cocktail passando per il ristorante e il room service.

«**Queste nuove aperture** di lusso, oltre che attirare fasce alto spendenti di turisti e generare un'occupazione più remunerata, si traducono anche con una riqualificazione dei quartieri dove le strutture aprono per gli enormi investimenti che le grandi catene alberghiere garantiscono», ha spiegato l'assessore ai grandi eventi, sport, turismo e moda del comune di Roma **Alessandro Onorato**.

Di certo, il Giubileo è stato ed è «l'occasione per mettere a posto tante cose: dalla manutenzione del verde pubblico alla qualità delle strade, molto migliorata, alla nettezza urbana», ha aggiunto Enrico Ducrot. Tanti sono anche i cantieri, alcuni dei quali appena conclusi, come quello di Piazza dei Cinquecento, l'area prospiciente la Stazione Termini o quello del tunnel di via della Conciliazione. E anche l'aeroporto di Fiumicino «ha surclassato i migliori scali europei», ha continuato Ducrot. Il rovescio della medaglia è che «stiamo perdendo moltissimi artigiani e non c'è per ora un ricambio generazionale. A sostituire gli atelier arrivano garage, minimarket etnici e ristorazione». Con tanto di dehors che rendono «impraticabili» molte strade cittadine.

Ma il turismo, anche quello di lusso, vuole autenticità: artigiani e popolazione locale. «Togliamo l'anima dei luoghi se togliamo gli abitanti, e il turista se ne accorge. Per questo gli hotel di lusso devono conciliare l'alta gamma con l'autenticità dei luoghi». Non solo. I turisti di alta gamma vogliono l'esclusività. E Roma oggi è in grado di offrire visite, anche private, di palazzi, dimore storiche, ville, appartamenti di collezionisti di arte contemporanea o di studi di artisti». Il turismo, però, «va regolamentato, serve un piano nazionale». Occorre «preservare e rendere fruibili i monumenti e al contempo proteggere identità e autenticità della comunità che vive attorno ai monumenti stessi. Altrimenti rischiamo di lasciare alle future generazioni un paese senz'anima. Roma potrebbe essere un laboratorio», ha concluso Ducrot, citando l'esempio del Buthan e del suo modello turistico, che prevede tasse di ingresso molto elevate i cui proventi vengono reinvestiti nell'economia locale.

© Riproduzione riservata

Gli interni di Palazzo Talia portano la firma del regista Luca Guadagnino

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi
Quotidiano economico, giuridico e politico

primo Thompson Hotel by Hyatt in Italia, il palazzo in piazza del Nazareno che ospita tra l'altro la sede del Pd accoglie tra i suoi muri Palazzo Talìa, un progetto di hospitality firmato dal regista Luca Guadagnino. Sempre in via delle Botteghe Oscure, all'interno di Palazzo Lares Permarini, Radisson ha aperto nella primavera 2024 il Radisson Collection Hotel, Roma Antica. Mentre è prevista nel 2026 l'inaugurazione del Mandarin Oriental nel complesso dei cosiddetti villini sallustiani, costruiti a fine Ottocento e adagiati in un parco secolare. In Via Veneto, Majestic e Grand Hotel tornano a nuova vita Nuove realizzazioni in palazzi storici ma anche ristrutturazioni di storici hotel. Come il Majestic di via Veneto, protagonista degli anni (e anche del film felliniano) della Dolce vita, che aprirà con l'insegna Baccarat. O come il Grand Hotel: la storica struttura dovrebbe finalmente riaprire in primavera e sarà il primo Nobu Hotel and Restaurant in Italia, il brand fondato da Robert De Niro, in collaborazione con lo chef giapponese Nobu Matsuhisa. Sempre in via Veneto, nel palazzo che ospitava il quartier generale della Bnl, progettato dall'architetto Piacentini, troveranno a breve spazio le 157 camere (incluse 44 suite) del Rosewood Rome. L'ospitalità romana a 5 stelle fa leva sui grandi chef Oltre che sulla storia, l'ospitalità romana a 5 stelle fa leva sugli chef. Come il francese Alain Ducasse, il cui ristorante è ospitato all'interno del Romeo Hotel: un 5 stelle lusso, inaugurato a fine dicembre in un palazzo del 1500 in via di Ripetta. Mentre Carlo Cracco ha scelto per il suo sbarco nella capitale l'hotel Corinthia Rome, struttura che occupa la vecchia sede della Banca Centrale d'Italia in piazza del Parlamento e il cui opening è previsto la prossima estate. Cracco guiderà il comparto food and beverage, dalle colazioni ai cocktail passando per il ristorante e il room service. «Queste nuove aperture di lusso, oltre che attirare fasce alto spendenti di turisti e generare un'occupazione più remunerata, si traducono anche con una riqualificazione dei quartieri dove le strutture aprono per gli enormi investimenti che le grandi catene alberghiere garantiscono», ha spiegato l'assessore ai grandi eventi, sport, turismo e moda del comune di Roma Alessandro Onorato. Il Giubileo, un'occasione per riqualificare la città Di certo, il Giubileo è stato ed è «l'occasione per mettere a posto tante cose: dalla manutenzione del verde pubblico alla qualità delle strade, molto migliorata, alla nettezza urbana», ha aggiunto Enrico Ducrot. Tanti sono anche i cantieri, alcuni dei quali appena conclusi, come quello di Piazza dei Cinquecento, l'area prospiciente la Stazione Termini o quello del tunnel di via della Conciliazione. E anche l'aeroporto di Fiumicino «ha surclassato i migliori scali europei», ha continuato Ducrot. Il rovescio della medaglia è che «stiamo perdendo moltissimi artigiani e non c'è per ora un ricambio generazionale. A sostituire gli atelier arrivano garage, minimarket etnici e ristorazione». Con tanto di dehors che rendono «impraticabili» molte strade cittadine. Leggi anche: Lusso, un reset strategico per il 2025 Il turismo di alta gamma cerca autenticità ed esclusività Ma il turismo, anche quello di lusso, vuole autenticità: artigiani e popolazione locale. «Togliamo l'anima dei luoghi se togliamo gli abitanti, e il turista se ne accorge. Per questo gli hotel di lusso devono conciliare l'alta gamma con l'autenticità dei luoghi». Non solo. I turisti di alta gamma vogliono l'esclusività. E Roma oggi è in grado di offrire visite, anche private, di palazzi, dimore storiche, ville,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi
Quotidiano economico, giuridico e politico

appartamenti di collezionisti di arte contemporanea o di studi di artisti». Il turismo, però, «va regolamentato, serve un piano nazionale». Occorre «preservare e rendere fruibili i monumenti e al contempo proteggere identità e autenticità della comunità che vive attorno ai monumenti stessi. Altrimenti rischiamo di lasciare alle future generazioni un paese senz'anima. Roma potrebbe essere un laboratorio», ha concluso Ducrot, citando l'esempio del Buthan e del suo modello turistico, che prevede tasse di ingresso molto elevate i cui proventi vengono reinvestiti nell'economia locale. Riproduzione riservata Elena Galli Vice caposervizio Mail

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

THE WALL STREET JOURNAL.

Custom Content WSJ

Hot Hotels '25

The year ahead looks exciting with more hotel openings than ever for every kind of traveler. ***Sarah Miller*** *was on the inside track at ILTM, the industry's leading travel fair.*

The end of 2024 and the beginning of the New Year saw a stream of innovative openings and refurbishments from major brands as well as independents. In December, Jumeirah announced two new openings marking its entry into Africa: Jumeirah Thanda Island in Tanzania, and Jumeirah Thanda Safari in South Africa, situated in one of the most exclusive Big Five private game reserves in South Africa. Alongside conservation and community, small is beautiful is another key mantra for the year ahead and, in Italy, the Bianca Relais, a 10-room boutique gem, reopens imminently under R Collection management, overlooking Lake Annone. City hotels continue to thrive with Casa Brera, a Luxury Collection Hotel, Milan, Marriott's 101-room hotel, opening in the buzziest quarter of Milan. In France, the Cour des Loges re-opened in Lyon attracting all manner of foodies to its Michelin-starred restaurant. In London, The Welbeck Hotel opens in February in the heart of the vibrant urban district of Marylebone. The Park Lane Copenhagen is the city's luxury destination, after undergoing a stunning transformation. In February, The Langham in Pasadena, Los Angeles will undergo an extensive renovation designed to enrich its historic grandeur with an infusion of contemporary elements.

Cour des Loges Lyon, A Radisson Collection Hotel, France

~ Winter ~

The Vineta Hotel, Palm Beach, Florida

For travelers seeking exotic destinations, the JW Marriott Kaafu Atoll Island Resort in Maldives and The St. Regis Aruba Resort in the Caribbean open in January while February sees Marriott's Salterra, a Luxury Collection Resort & Spa, Turks & Caicos open, offering unspoiled nature and a rich cultural heritage.

Wit and quirky concepts are also at the fore and early 2025 sees the opening of The Goethe Hotel in Rome which pays homage to writer Johann Wolfgang von Goethe and his 'Italian Journey'. In Frankfurt, Kennedy 89 blends high-end design with local charm.

The brilliant Oetker Collection is taking its European hospitality to the U.S. for the first time with The Vineta Hotel in Palm Beach, while, over on a quiet stretch north of Miami Beach, The Sunny opens in Sunny Isles, Florida, available to book through Essendialist's membership-based travel service. Not to be outdone, Andaz Miami Beach brings its distinctive style to Miami Beach in March.

Over in Asia, Aman continues its city openings with the eagerly awaited 52-suite Aman Nai Lert in Bangkok, featuring an Aman Wellness center and 33 private residences within lush Nai Lert Park and Raffles Sentosa Singapore is set to expand on the illustrious legacy of Raffles Singapore with a 62-villa resort. Regent Bali Canggu will offer 150 luxurious suites and villas overlooking the Indian Ocean.

Closer to home in Europe, the Fairmont La Hacienda Costa del Sol, a 311-room resort opens in a yet-undiscovered corner of southern Spain. And in destinations less well-known for leisure travel, but no less worth exploring, the Kimpton Main Frankfurt debuts in the financial district. Des Plesman will open in The Hague, Netherlands in the former headquarters of iconic Dutch aviation brand KLM. Corinthia Bucharest opens in the restored 19th-century Grand Hotel du Boulevard. In Amsterdam, Rosewood Hotel & Resorts launches the brand's first property in the Netherlands. The Marriott opens The Palace, a Luxury Collection Hotel, Madrid in Spain.

For winter sun seekers, Nekajui, a Ritz-Carlton Reserve, is set to open in Peninsula Papagayo on Costa Rica's Pacific Coast, and the delightful Spier Wine Farm will welcome guests to its new hotel from March. If you are a skier don't miss the new Ultima Promenade Gstaad which opens for the season in Gstaad, Switzerland.

The boom in hospitality continues in the Middle East with Jumeirah Marsa Al Arab in Dubai designed to evoke a futuristic superyacht and Raffles Jeddah opens with uninterrupted views of the Red Sea.

~ Spring ~

For the adventurous, the exclusive Mbamba will open in Botswana's Northern Okavango Delta with 12 vintage-inspired tents offering premium game-viewing. For families, and in time for Easter, The Standard, Pattaya opens its doors in Thailand on Na Jomtien Beach. If people-watching is more your style, the stylish Pensione America opens in Forte dei Marmi, Italy, renovating a historic villa into an ultra-luxurious property by the sea. While the Eden Roc Ascona, Switzerland is great for spring mountain air.

Son Moli, Mallorca, Spain

In May when thoughts turn to the gentle breezes of the Mediterranean, the Laguna Coast Resort opens on the Greek island of Naxos while Patmos Aktis, a Luxury Collection Resort & Spa, opens overlooking the blue waters of the Dodecanese. JW Marriott Crete Resort & Spa opens on Crete while Amoh, a Luxury Collection Resort, opens on Rhodes.

In Mallorca, the Son Moli is the second opening from the team behind the award-winning Can Bordoy, the five-star boutique hotel in Palma's historic La Lonja Quarter. Mandarin Oriental Punta Negra opens its first luxury resort in Spain on a beautiful peninsula in the southwest of Mallorca. In Malta, one of Valletta's first true luxury boutique hotels, Romèga's opens in the heart of the capital. Not to be missed is the reopening of the Splendido, A Belmond Hotel, in Portofino which reveals a new major phase in its multi-year renovation.

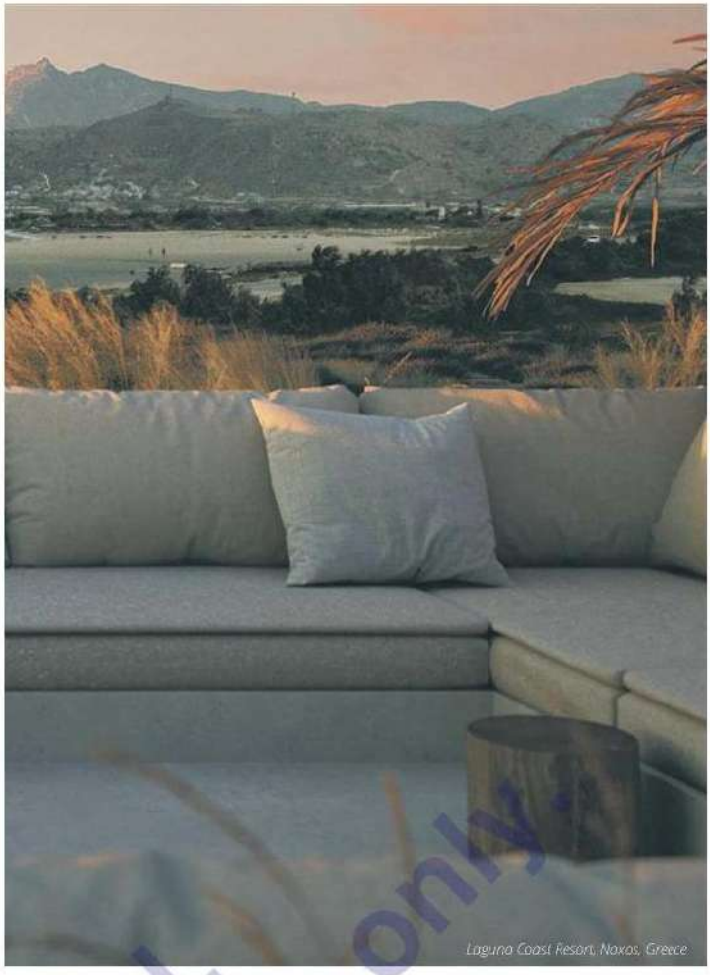
In nearby Rome, Orient Express La Minerva, situated in the historic Piazza della Minerva opens in spring as the first hotel under the Orient Express brand. Further north, Marriott opens W Florence in the Tuscan capital and Marriott opens The Lake Como EDITION. Over on the Atlantic, Andaz opens Lisbon as a retreat across five interconnected buildings.

In April, The Oetker Collection's Le Bristol Paris celebrates its 100-year anniversary. Across the channel in London, The Newman, a Preferred Resorts Hotel, opens in summer on its namesake Newman Street, and is the first hotel from Kinsfolk & Co.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

THE WALL STREET JOURNAL.

ILTM


Laguna Coast Resort, Naxos, Greece

New destinations such as Tbilisi sees Telegraph Tbilisi Georgia open in Spring and H15 Palace, Krakow opens in Poland as part of Marriott's Luxury Collection. Closer to home, The Lake Estate on Winnisquam is due to open in New Hampshire's Lakes Region in late spring and The Waldorf Astoria New York is finally opening following a large-scale restoration.

If Mexico is on the menu, Park Hyatt Los Cabos at Cabo del Sol opens along the picturesque coast of Baja California Sur. Further south, Waldorf Astoria Costa Rica Punta Cacique opens on Guanacaste's secluded Playa Penca. In April the St Regis Cap Cana, followed by W Punta Cana, both open in the Dominican Republic.

Further afield, focussing on conservation, Mantis Al Baha, opening later this year in Saudi Arabia, is a secluded eco-conscious lodge offering immersive natural experiences. And if you are heading to Japan for the World Expo this April, check into the Patina for an elevated city experience.

~ Summer ~

Château de Commarin, Burgundy, France
Credit: John Stephanites Photography

If whisky is your tipple, Ardbeg House was recently purchased by LVMH near the distillery where Ardbeg has been creating its untamed smoky whisky for more than 200 years on the remote Scottish island of Islay.

Over in Italy, the charming Vista Ostuni opens this summer in Puglia near the Baroque splendor of Lecce and the timeless Sassi of Matera. On the Mediterranean coast, Villa Beatrice Portofino

OKU Andalusia, Spain

will launch in July 2025 as one of the most scenic retreats on the Italian Riviera. Another Riviera welcomes Nordelaia Beaulieu and if you enjoy Mediterranean island life, Four Seasons Resort Mykonos opens in the Aegean. The latest hotels from the Vestige Collection, Son Ermità and Binidufà, open in July. Four Seasons Mallorca at Formentor also opens this summer, and, on the mainland, OKU Andalusia opens as the ultimate beachside retreat.

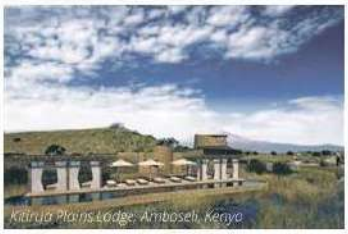
Luxury brands all have major openings this summer with Rocco Forte Hotels opening the Carlton Milan, the family company's second property in Milan, Corinthia Rome opens in Italy's former Central Bank and Conrad Hamburg will open in the historic Levantehaus building on one of Germany's most popular shopping streets. Four Seasons Hotel and Residences Cartagena is a must-visit in Colombia as is The Red Sea EDITION, Egypt.

Fairmont Tokyo is the first Fairmont in Japan and overlooks Tokyo Bay. Other Fairmont openings include Fairmont Udaipur, India, and Fairmont New Orleans, part of the historic redevelopment of the former Bank of New Orleans building. Don't miss the views – day and night – from One & Only Moonlight Basin, in Big Sky, Montana. For somewhere even more remote stay in Kenya's northern Laikipia region at andBeyond Suyian Lodge, opening July.

~ Fall ~

Two of the most exciting launches this year are the Cheval Blanc Seychelles, the sixth Maison within the collection which opens this December and Amanyari in Mexico, a private oasis at the edge of the Sea of Cortés with eco-friendly designs and direct access to beach and desert landscapes. Or stay in the Mayan jungle on the Mexican Caribbean at La Casa de la Playa which joins Leading Hotels of the World this year.

For the even more adventurous, opening in Puerto Williams, Chile, is the world's most southernmost hotel, transforming the Silversea Antarctica cruise expedition experience by facilitating the journey from the sub-Antarctic zone of Patagonian Chile to the White Continent. Not quite as starkly remote, the brand behind NIHI Sumba, sees the much-anticipated opening of NIHI Rote on West Timor, Indonesia. And A&K launches its flagship lodge Kitirua Plains Lodge, in Amboseli National Park, from where you can witness the majesty of Mount Kilimanjaro and immerse yourself in the heart of Kenya's wildlife-rich savanna—all coinciding with the 40th anniversary of the film Out of Africa.


Kitirua Plains Lodge, Amboseli, Kenya

Back in the cradle of civilization a gem opens this quarter in Rome: Palazzo Shedir, a four-suite micro-hotel in the heart of the city, housed in a Baroque private mansion, once home to the Borghese family. If it's fully booked, check out Palazzo Portinari Salviati, a 15th-century Renaissance palazzo that was once home to the Medici and to Dante's muse, which joins Leading Hotels of the World this month.

More contemporary, in a renovation by Jean-Michel Gathy, the Aman Rosa Alpina opens in time for the ski season in the UNESCO-listed Dolomites. For those who love northern climes, Hobo Oslo opens in Norway, followed by Copenhagen, continuing the expansion of the Hobo Hotel concept in the Nordic region. In Eastern Europe, the Fairmont Golden Prague opens in the Czech capital's Old Town at the gate of the prestigious Pařížská Boulevard. Elsewhere in Europe, Nobu Hotel, in Madrid's city center, is set to open this quarter as is Kimpton Hotel Taormina with panoramic views of the Sicilian coastline. The hottest hotel opening in London is The Chancery Rosewood in Grosvenor Square which opens at the end of this year in the former US Embassy Building. Wine lovers can stay at Château de la Commaraine, sister hotel to Royal Champagne Hotel & Spa.

North Africa and the Middle East come into their own at this time of year and in Casablanca LXR Hotels & Resorts-Casablanca will open in the 'Triangle d'Or'. The Middle East sees openings of the Regent Jeddah Corniche, InterContinental The Red Sea, Jumeirah Red Sea and Miraval The Red Sea in Saudi Arabia. Over in UAE, LUX Al Jabal, a modern beachfront resort, and LUX Al Bridi, a tented desert retreat open in Sharjah.

Still booming in terms of development, Asia sees SALT of Anji, opening in the Zhejiang province of China, known for its lush bamboo forests and prized white tea.

In the ever-popular destination of Japan, JW Marriott Hotel Tokyo is another addition to the capital while InterContinental Sapporo will open in the second half of the year, offering sweeping views of Nakajima Park. Perfect for cherry blossom season, Capella Kyoto, designed by Kengo Kuma, is one of 3 Capella properties opening in 2025 including Taipei and Macau. Fairmont Hanoi also opens in Hanoi in the Old Quarter while elsewhere in Vietnam, the InterContinental Ha Long Bay Resort opens in Vietnam's UNESCO-listed Ha Long Bay.

However if you plan to stay in the U.S then The Cooper opens in Charleston, South Carolina and Thompson Miami Beach launches reimagined luxury in Florida.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gli hotel più attesi in Italia nel 2025

LINK: https://www.thetravelnews.it/gli-hotel-piu-attesi-in-italia-nel-2025/

Gli hotel più attesi in Italia nel 2025 Mari, monti, campagna e città: ecco i migliori cinque stelle che aprono tra la primavera e l'autunno 25 Gen, 2025 | Sara Magro Dopo un anno di aperture interessanti in tutta Italia, anche il 2025 si prospetta pieno di entusiasmanti new entry che portano valore aggiunto all'alta ospitalità, perché è ormai assodato che l'albergo non è più un luogo dove si dorme la notte e si fa colazione al mattino, ma è uno spazio di convivialità e socialità, un'espressione dell'accoglienza della destinazione in cui si trova in termini di stile, gusto e location. Tanto o poco che si soggiorni, è la residenza di chi viaggia, dove ci si vuole sentire a proprio agio. Con questa idea abbiamo selezionato le aperture più attese, alcune delle quali sono antiche strutture convertite, altre invece trasformazioni rivoluzionarie di hotel storici in progetti contemporanei. Auberge Collegio alle Querce, Firenze 2 marzo 2025 Tra il centro di Firenze e la campagna ci vogliono solo pochi minuti d'auto. E alcuni degli alberghi più belli della città prediligono la collina, vicina a tutto ma più tranquilla. Così sarà anche per il Collegio alle Querce, che nasce in un ex istituto scolastico e segna il debutto del gruppo Auberge Resorts Collection in Italia. La ristrutturazione dell'edificio cinquecentesco è stata affidata allo studio spagnolo Esteva i Esteva; gli interni sono invece di ArchFlorence e i giardini su quattro livelli sono stati ridisegnati dalla paesaggista Francesca Watson. Insieme hanno realizzato un progetto che promette una sobria raffinatezza, tra il recupero degli affreschi originali ed elementi contemporanei nelle 83 stanze (17 sono suite), nei ristoranti, nella spa. Nel parco di querce che dà il nome all'hotel, tornano a funzionare anche la cappella per le cerimonie e un teatro privato. È il posto perfetto per godersi lo spettacolo sulla città e sulla cupola del Duomo di Brunelleschi immersi nel verde e nella poesia della campagna toscana. aubergeresorts.com Hotel Ancora, Cortina Maggio 2025 Paradossalmente, Renzo Rosso, l'imprenditore veneto di Diesel e altri brand lifestyle, ha aperto il suo primo hotel a Miami vent'anni fa (The Pelican, a South Beach). E ora è pronto a lanciare un nuovo progetto a Cortina d'Ampezzo, nella sua regione, dove già da qualche anno ha acquistato lo storico albergo Ancora. Inaugurato nel 1826, è stato il primo del borgo che sarebbe poi diventato la star mondana delle Dolomiti. Il nome è lo stesso, ma quando riapre a metà 2025 sarà un cinque stelle completamente nuovo, con la gestione innovativa del gruppo Egnazia, la compagnia di management di Aldo Melpignano e di Borgo Egnazia che a Cortina gestisce già il delizioso Hotel de Len. Il progetto, curato dall'architetta inglese

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Vicky Charles (per più di vent'anni design director di Soho House), parlerà di montagna, in modo eclettico e caloroso e sarà un altro piccolo step per svecchiare la Regina delle Dolomiti. Da prenotare per garantirsi una full immersion durante i mondiali di sci 2026. ancoracortina.com/ Pensione America, Forte dei Marmi Aprile 2025 Aperto nel 1929, è stato il primo hotel del Forte, che già portava con sé qualche decennio di storia del turismo come residenza di villeggiatura. La villa liberty di fine Ottocento era già un avamposto delle vacanze al mare, quando potevano permettersele solo i nobili e la borghesia imprenditoriale, e ha ne seguito poi l'evoluzione fino a una decina di anni quando fu chiusa e abbandonata a sé stessa in cerca di nuove prospettive. Nel 2021 la vecchia pensione è acquistata dalla famiglia Maestrelli, già proprietari di altre strutture al Forte, a Firenze e a Venezia e soprattutto affezionati frequentatori della destinazione, in poche parole il loro posto del cuore. Pensione America è da sempre nei loro ricordi, l'hanno vista e frequentata chissà quante volte, e riportarla a nuovo splendore è più una missione che mero business. Ad aprile apre come cinque stelle - la prima Pensione a poter vantare un firmamento di tale portata - con 18 tra junior suite e suite, terrazze private, pavimenti in maiolica dipinti a mano, mobili di bambù e l'atmosfera di una villeggiatura contemporanea e rinata come quella del Forte dei Marmi degli ultimi tempi. pensioneamerica.com Aman Rosa Alpina, Dolomiti Estate 2025 Un altro evergreen dell'alta ospitalità italiana che cambia veste. Lo storico Rosa Alpina, uno di quegli indirizzi che hanno fatto il successo internazionale dell'Alta Badia e delle Dolomiti in generale, riapre in estate con l'insegna Aman. Non si tratta però del solito cambio di management. Hugo Pizzinini, proprietario alla quarta generazione, ha fatto una scelta audace vendendo circa metà dell'hotel al gruppo internazionale e ricostruendolo praticamente dalle fondamenta per adeguarlo agli standard del nuovo brand. Camere più grandi (51, ed erano 52), design contemporaneo firmato Jean-Michel Gathy dello studio Danniston che ha progettato anche Aman New York, e l'ambizione di elevare l'ospitalità già eccelsa dell'Alta Badia a un livello superiore. Dopo due anni senza il mitico hotel, le attese sono davvero tante per la spa, che si annuncia 'ampliatissima', per la cucina che avevamo lasciato a 3 stelle Michelin e per le esperienze in generale. Lo aspettiamo con grande curiosità, con la sicurezza che il Grill e lo Chalet Zeno sono però rimasti com'erano. aman.com Belmond Villa Beatrice, Portofino Luglio 2025 Non è lo Splendido con le sue camere sul monte, e nemmeno lo Splendido Mare sulla piazzetta più chic d'Italia. Villa Beatrice, new entry del gruppo Belmond nel golfo mistico di Portofino, è una realtà a sé con un concetto di ospitalità diverso. Una villa per vacanze intime (ospita massimo 10 persone), con i comfort di un hotel di superlusso (non si fa per dire, ma in un'epoca dove la parola lusso è abusata, quello vero cerca nuove definizioni) e il design della star del momento Martin Brudnizki. belmond.com Orient-Express La Minerva, Roma Aprile 2025 Il ritorno del marchio Orient-Express, assente da qualche anno dallo scenario dell'alta ospitalità, ricomincia da Roma con la riapertura dello storico hotel La Minerva, nell'anno del Giubileo. Il seicentesco Palazzo Fonseca, diventato hotel nel 1811, è stato rivisitato in chiave attuale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dall'architetto Hugo Toro che ha preso spunti dallo stile Art Déco e dal patrimonio artistico culturale della capitale per le 93 camere. «La Minerva è un progetto che restituisce alla città un palcoscenico storico e rilancia il brand Orient-Express, simbolo dell'arte del viaggio dal 1883, a partire dall'Italia», dice il direttore generale Giampaolo Ottazzi, che per anni ha diretto il mitico Cipriani di Venezia. Il nuovo hotel tornerà a essere un luogo di incontro, al bar, nella pasticceria, all'enoteca, nello speakeasy o al ristorante panoramico La Voliera sul rooftop. L'ingresso, a pochi passi dal Pantheon, è teatrale tra colonne romane e la statua della dea Minerva di Rinaldo Rinaldi, allievo di Canova, sullo sfondo del portico. laminerva.orient-express.com Vista Ostuni, Puglia Estate 2025 Il primo Vista è nato in un palazzo in stile veneziano sulla sponda del Lago di Como, il secondo a Verona con un roof panoramico, il terzo apre a Ostuni con le finestre davanti all'uliveto e alle case della città bianca. Con questa aggiunta, si può cominciare a parlare di una vera e propria nuova collezione italiana di cinque stelle lusso. Il gruppo Vista, costola di Lario Hotels della famiglia Passera, nasce da un progetto di Bianca Passera con l'adorato nipote Luigi. Insieme hanno creato un concept ispirato alla camera con vista, a cui ogni viaggiatore ben informato aspira, per applicarlo all'intera struttura, partendo proprio dalla location perfetta. Tutto il resto va da sé - l'arte dell'ospitalità è di casa da oltre un secolo - così come il buon gusto e i buoni propositi. Oltre a rientrare nella categoria cinque stelle lusso, sono parte della Società Benefit, con progetti di promozione dei territori in cui operano e di valorizzazione delle persone con cui lavorano offrendo opportunità di formazione e crescita professionale. Nel nuovo indirizzo di Ostuni gli interni sono mediterranei grazie all'interpretazione dell'architetto Roberto Murgia che ha valorizzato i colori, la luce del sud e il verde degli ulivi tutti intorno. Della cucina si occuperà invece Andrea Berton, chef stellato, ma soprattutto azzeccato. vistapalazzo.com Airelles, Venezia Autunno 2025 La data non è ancora certa, ma quando aprirà sull'isola della Giudecca, sarà di certo uno degli indirizzi più prestigiosi della città. Il gruppo francese, proprietario di hotel di super lusso, di cui uno nei giardini alla reggia di Versailles (con tanto di staff in costume), esce per la prima volta dai suoi confini per rinnovare un vecchio classico dell'ospitalità veneziana. L'ex Bauer Palladio torna così in scena con un progetto straordinario sui suoi tre palazzi (di cui uno cinquecentesco dell'insuperabile Andrea Palladio), la chiesa per le cerimonie e un parco grande quasi un ettaro. Ci saranno 45 stanze, tre ristoranti, un bar per spritz e cicchetti (tapas-style-bites), una spa di 1700 mq con tre piscine e un wellness garden. Lo stile sarà ispirato a Venezia, alle sue manifatture storiche: i vetri di Murano, i tessuti Rubelli, i lampadari Fortuny, pavimenti a terrazzo, tutto orchestrato dall'interior designer Christophe Tollemer. Della cucina invece non abbiamo grandi rivelazioni, se non che lo chef avrà un nome di grido, rispetterà la tradizione italiana ma anche l'eredità francese del brand. Dal suo arrivo, Airelles contribuisce ai restauri dei Giardini del Redentore e di Palazzo Ducale a San Marco, che dall'hotel si ammira da una diversa prospettiva. airelles.com The Carlton, Rocco Forte, Milano Autunno 2025 In via Senato il vecchio Carlton Baglioni era proprio uno di quegli indirizzi cari ai milanesi, che ci andavano anche per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

mangiare un toast con l'acqua minerale (è risaputa la diligenza dietetica dei signori milanesi) al Baretto e fare salotto. Poi un bel giorno ha chiuso e la notizia è corsa di bocca in bocca. Polito ha venduto a Rocco Forte una pietra miliare dell'accoglienza milanese, ai confini del quadrilatero della moda. Sono iniziati i lavori e ora è quasi pronto per tornare, con gli interni firmati da Paolo Moschino insieme a Olga Polizzi, sorella di Sir Rocco Forte. Confidiamo in questo brand inglese (ma un po' anche italiano) dove la convivialità è di casa, e dove non mancherà mai un piatto di spaghetti al pomodoro, Pieranglini style! roccofortehotels.com ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PANORAMA

Dream of the Desert: Quando il viaggio in treno diventa un sogno a cinque stelle

LINK: https://www.panorama.it/viaggi/mondo/dream-of-the-desert-treno-arabia-saudita

Dream of the Desert: Quando il viaggio in treno diventa un sogno a cinque stelle Fotografie, sculture e design contemporaneo celebrano il patrimonio culturale dell'Arabia Saudita e il lusso italiano in un viaggio esclusivo attraverso il deserto. Marianna Baroli Il viaggio in treno ha sempre evocato immagini di romanticismo e scoperta. Il suono delle rotaie che si incontrano, i panorami che scorrono oltre i finestrini, il senso di connessione tra i luoghi e le persone: ogni elemento contribuisce a rendere questa esperienza unica. Nel corso della storia, il treno è stato non solo un mezzo di trasporto, ma anche un simbolo di progresso e di sogni. Oggi, con progetti ambiziosi come il "Dream of the Desert", il treno continua a reinventarsi, portando il fascino di sempre a nuovi livelli di eccellenza. Arsenale Spa, una società italiana leader nell'ospitalità di lusso, insieme alle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), ha recentemente presentato un progetto straordinario che ridefinisce il concetto di viaggio ferroviario: Dream of the Desert, il primo treno cinque stelle in Arabia Saudita. Non si tratta solo di un mezzo di trasporto, ma di una vera e propria esperienza immersiva che celebra il design italiano e il ricco patrimonio culturale saudita. Progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, il treno si compone di 14 carrozze e 34 suite di lusso, dove eleganza contemporanea e tradizione si fondono perfettamente. Gli interni richiamano il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Ogni dettaglio, dai motivi geometrici intagliati a mano alle tonalità calde degli spazi lounge, racconta storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Le carrozze diventano così non solo luoghi di comfort, ma vere opere d'arte, in cui l'artigianalità incontra l'innovazione. L'esperienza a bordo si arricchisce di dettagli che rendono il viaggio indimenticabile. Le sale del lounge bar e del ristorante, ispirate agli spazi tradizionali del majlis, offrono un'ospitalità che incarna il calore della cultura saudita. Qui, la cucina diventa un viaggio nel viaggio: chef di fama internazionale e locale propongono menù che uniscono tradizione e creatività, facendo del pasto un momento di scoperta. Le opere d'arte e le fotografie esposte nelle carrozze rendono omaggio al patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, trasformando il treno in una galleria itinerante. Il CEO di Arsenale, Paolo Barletta, ha descritto Dream of the Desert come 'un'esperienza di viaggio senza pari', in cui il design raffinato si sposa con le tradizioni culturali saudite. Questo progetto, ha sottolineato, non è solo un treno di lusso, ma una finestra sul cuore del Regno. È un simbolo di innovazione e di eccellenza, capace di portare i passeggeri in un'avventura che fonde modernità e autenticità. Il treno è anche parte integrante della Visione Saudita 2030, un ambizioso piano che mira a sviluppare il turismo di alta gamma nel Paese. Grazie alla collaborazione con il Ministero della Cultura e altre autorità locali, Dream of the Desert offrirà non solo comfort e lusso, ma anche programmi culturali che permetteranno ai passeggeri di immergersi nelle tradizioni saudite. Gli itinerari esclusivi, studiati

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PANORAMA

con cura, guideranno i viaggiatori attraverso luoghi iconici, celebrando la bellezza del patrimonio saudita e il suo paesaggio mozzafiato. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, ha dichiarato che questo progetto rappresenta un passo strategico verso il posizionamento dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Allo stesso modo, il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita, Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato come Dream of the Desert sia un esempio di collaborazione tra pubblico e privato per creare soluzioni di trasporto innovative e rivoluzionarie. Con l'inizio delle operazioni previsto per il terzo trimestre del 2026, Dream of the Desert promette di stabilire nuovi standard per il viaggio ferroviario di lusso. Questo progetto, che celebra il design italiano e l'ospitalità saudita, dimostra come il treno continui a rappresentare un mezzo di trasporto unico: un luogo dove il passato incontra il futuro, e ogni viaggio diventa un'avventura da ricordare. Un viaggio in treno non è mai stato solo uno spostamento, ma un'esperienza di vita. Con Dream of the Desert, il fascino eterno del treno si arricchisce di nuove prospettive, portando i passeggeri in una dimensione di lusso, cultura e scoperta. Perché, in fondo, il treno è sempre stato questo: un sogno su rotaie.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/dream-of-the-desert-il-primo-treno-di-lusso-italiano-in-arabia-saudita-69_2025...

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita (Teleborsa) - Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di

dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria--stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso". (Teleborsa) 28-01-2025 10:39

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA L'Economia ABBONATI Accedi
FTSE MIB +0,46% FTSE IT All Share +0,47% CAC 40 -0,34% DAX 40 +0,7% FTSE 100 +0,28% Dow Jones +0,31% NASDAQ +1,59% Spread BTP-Bund 109,00 AEX +1,05% BEL 20 +0,23%
CORRIERE life IL BELLO DELLA VITA

VIAGGI

Dream of the Desert, cosa c'è sul primo treno italiano a cinque stelle in Arabia Saudita

Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman

Si chiama **Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita.** La società italiana dell'ospitalità Arsenale e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) hanno presentato il design del treno extralusso. Il progetto fonde il design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di

viaggio ferroviario di lusso. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno, che collegherà Ryad e Al Qurayyat, è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita.

Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. «Gli spazi - si legge in una nota -evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte».

L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica.

Il progetto

Dice Paolo Barletta, ceo del Gruppo Arsenale: «Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che

conducesse gli ospiti in un’indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall’eccellente visione di Aline Asmar d’Amman, e tradizioni culturali . Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026».

Dream of the Desert collegherà Ryad e Al Qurayyat

-

Il contesto

In linea con la Visione Saudita 2030, l’iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un’opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita.

I treni di lusso del futuro

Non si tratta dell’unico treno di lusso su cui sta lavorando la società italiana. Negli Emirati Arabi Uniti, insieme a Etihad Railway, è in fase di realizzazione un treno di lusso che

attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan, grazie alla partnership con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC e il Comitato Statale per il Turismo, è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale, che entrerà in servizio nel 2026. Infine, in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway, il primo treno di lusso del Paese.

Cosa c'è sul Dream of the Desert, primo treno italiano a cinque stelle in Arabia Saudita

LINK: https://www.corriere.it/economia/life/25_gennaio_28/dream-of-the-desert-cosa-c-e-sul-primo-treno-italiano-a-cinque-stelle-in-arabia-saudita-...

Dream of the Desert, cosa c'è sul primo treno italiano a cinque stelle in Arabia Saudita di Redazione Economia Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman Si chiama Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. La società italiana dell'ospitalità Arsenale e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) hanno presentato il design del treno extralusso. Il progetto fonde il design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. l'economia in edicola lunedì con il «corriere» di Isidoro Trovato Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. «Gli spazi - si legge in una nota -evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte». L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. trasporto merci di Francesco Bertolino Il progetto Dice Paolo Barletta, ceo del Gruppo Arsenale: «Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali . Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026». Il contesto In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. I treni di lusso del futuro Non si tratta dell'unico treno di lusso su cui sta lavorando la società italiana. Negli Emirati Arabi Uniti, insieme a Etihad Railway, è in fase di realizzazione un treno di lusso che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan, grazie alla partnership con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC e il Comitato Statale per il Turismo, è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale, che entrerà in servizio nel 2026. Infine, in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway, il primo treno di lusso del Paese Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio. SCARICA L' APP Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere. 28 gennaio 2025 (modifica il 28 gennaio 2025 | 11:44) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2025/01/28/-dream-of-the-desert-il-primo-treno-di-lusso-italiano-in-arabia-saudita/NjlfMjAyNS0wMS0yOF9UT...

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita Pubblicato il 28/01/2025 Ultima modifica il 28/01/2025 alle ore 10:39 Teleborsa Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria--stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ECONOMIA
LA STAMPA

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: https://finanza.lastampa.it/News/2025/01/28/-dream-of-the-desert-il-primo-treno-di-lusso-italiano-in-arabia-saudita/NjlfMjAyNS0wMS0yOF9UTEI

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita Pubblicato il 28/01/2025 Ultima modifica il 28/01/2025 alle ore 10:39 Teleborsa Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria--stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2025/01/28/_dream_of_the_desert_il_primo_treno_di_lusso_italiano_in_arabia_saudita-69/

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita 28 gennaio 2025 - 10.44 (Teleborsa) - Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria--stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/69_2025-01-28_TLB/Dream-of-the-Desert-il-primo-treno-di-lusso-italiano-in-Arabia-Saudita.html

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita Economia 28 gennaio 2025 - 10.39 (Teleborsa) - Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il

Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria--stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso". Condividi ```

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dream of the Desert, Arsenale e Arabia saudita presentano il treno a 5 stelle

LINK: https://www.ttgitalia.com/notizie-estere/dream-of-the-desert-arsenale-e-arabia-saudita-presentano-il-treno-a-5-stelle-MA22779599

Esteri 28/01/2025 12:47 Dream of the Desert, Arsenale e Arabia saudita presentano il treno a 5 stelle Arsenale e Ferrovie dell'Arabia Saudita hanno presentato il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita, l'Autorità Saudita per il Turismo e il Development Authorities Support Center, unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture . Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Paolo Barletta, ceo del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: 'Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dalla visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con Sar ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026'. In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. Il ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Saleh bin Nasser Al-Jasser, presidente di Sar, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto. 'La strategia nazionale per i trasporti e la logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale Spa e SAR svelano il design del primo treno italiano 5 stelle in Arabia Saudita "dream of desert"

LINK: https://www.ferpress.it/arsenale-spa-e-sar-svelano-il-design-del-primo-treno-italiano-5-stelle-in-arabia-saudita-dream-of-desert/

Arsenale Spa e SAR svelano il design del primo treno italiano 5 stelle in Arabia Saudita "dream of desert" (FERPRESS) - Roma, 28 GEN - Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali . Lavorare con SAR, il Ministero della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".

Condividere:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

Nasce il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: https://www.ilsole24ore.com/art/nasce-primo-treno-italiano-5-stelle-arabia-saudita-AGQBpwaC

Servizio ServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.Scopri di più Turismo di lusso su rotaia Nasce il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia SauditaProgetto dell'architetto Aline Asmar d'Amman: 14 carrozze e 34 suite di lusso di Marco Morino 28 gennaio 2025 Ascolta la versione audio dell'articolo Il made in Italy del lusso viaggia anche su rotaia. Arsenale, società italiana di ospitalità di lusso e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) hanno presentato ufficialmente il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano a cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra Sar, Arsenale, ministero della Cultura saudita e altre autorità del Paese arabo, unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra Sar e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman. In Italia, Arsenale è impegnata nel lancio del treno di lusso la Dolce vita Orient Express in collaborazione con il Gruppo Accor, Trenitalia e Fondazione Fs. E' prevista una flotta inziale di 6 treni con 12 carrozze ciascuno, che viaggeranno nei luoghi più iconici del nostro Paese: Roma, Venezia, Portofino, Maratea e molte altre. Arsenale è una società attiva nel segmento dell'ospitalità di lusso, fondata nell'ottobre 2020 da Paolo Barletta, Ceo del Gruppo Barletta, insieme ad Annabel Holding di Nicola Bulgari (componente azionaria: 71,91% Gruppo Barletta, 16,11% Oaktree, 11,98% Annabel Holding). Da tempo Arsenale è impegnata a esportare nel mondo il nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia. Oltre all'Arabia Saudita, negli ultimi anni Arsenale ha siglato accordi anche con Emirati Arabi Uniti, Egitto e Uzbekistan per sviluppare treni di lusso made in Italy. Dice Baratta: «Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali». Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale e Saudi Arabia Railways svelano il design del primo treno italiano 5*

LINK: https://www.ferrovie.it/portale/articoli/10627

da Brevi ferroviarie del 28 gennaio 2025Arsenale e Saudi Arabia Railways svelano il design del primo treno italiano 5* Comunicato stampa Arsenale Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. 1 Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. 2 Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali . Lavorare con

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. 3 Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso". 4 5 Comunicato stampa Arsenale - 28 gennaio 2025

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

28/01/2025 00:01
Sito Web

L'Arena

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/arriva-il-primo-treno-italiano-a-5-stelle-in-arabia-saudita-1.12571021

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita ANSA Dell'italiana Arsenale con le Ferrovie saudite 28 gennaio 2025 ROMA, 28 GEN - Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da Arsenale Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali ", ha affermato Paolo Barletta, ceo del gruppo Arsenale. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". Fondata nel 2020 da Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso.La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno La Dolce Vita Orient Express in collaborazione con Orient Express, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs. Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway..

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

Arabia Saudita: attraverso il deserto, su un treno dei sogni

LINK: https://viaggi.corriere.it/news/cards/treno-dream-of-the-desert/

1 / 7 Un viaggio lento alla scoperta delle bellezze dell'Arabia Saudita. Arriva Dream of the Desert, il primo treno a cinque stelle progettato per attraversare le distese desertiche in un mix straordinario di eleganza contemporanea, innovazione e autenticità culturale. Porterà i viaggiatori da Riyadh a Al-Jouf passando per Al-Ula, tra le meraviglie del deserto e i magnifici siti patrimonio dell'Unesco. Il progetto, presentato da Arsenale Spa in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), è composto da 14 carrozze e include 34 suite di lusso. A curare il design è stata l'architetto di fama internazionale Aline Asmar d'Amman, che ha saputo combinare l'estetica italiana con le tradizioni saudite. Dream of the Desert: com'è il treno di lusso dell'Arabia Saudita Gli interni infatti richiamano il fascino del deserto arabico: tonalità calde e sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati riflettono l'artigianato locale, reinterpretato in chiave moderna. Ogni dettaglio è stato pensato per offrire agli ospiti un viaggio immersivo: dalle suite arredate con eleganza raffinata alle aree comuni ispirate al tradizionale majlis saudita. Qui, l'ospitalità è celebrata attraverso legni intagliati a mano e motivi geometrici che raccontano storie di antica tradizione. A bordo del Dream of the Desert, gli ospiti potranno vivere un'esperienza unica, che va ben oltre il semplice viaggio. Le carrozze lounge e ristorante offrono spazi raffinati in cui assaporare piatti creati da chef locali e internazionali. Il menu combina sapori tradizionali con un tocco contemporaneo, regalando un'autentica esperienza culinaria. Ad arricchire il viaggio, opere d'arte e fotografie esposte nelle carrozze, che celebrano il ricco patrimonio culturale e naturale dell'Arabia Saudita. Ogni elemento del design e dell'esperienza è pensato per accompagnare i passeggeri in un'immersione completa nel cuore del deserto. Il treno, che inizierà le operazioni nel terzo trimestre del 2026, rappresenta un tassello fondamentale della Visione Saudita 2030, il piano ambizioso del Regno per posizionarsi come destinazione turistica di eccellenza. Il ministro dei Trasporti, Saleh bin Nasser Al-Jasser, ha sottolineato come questo progetto sia parte integrante della Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica, pensata per trasformare l'Arabia Saudita in un hub globale. 'Con Dream of the Desert - ha raccontato il CEO di Arsenale Spa, Paolo Barletta - il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio che fosse al tempo stesso raffinata, autentica e indimenticabile. Questo treno non è solo un mezzo di trasporto, ma una celebrazione del patrimonio culturale saudita unita all'eccellenza del design italiano'. Grazie alla

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

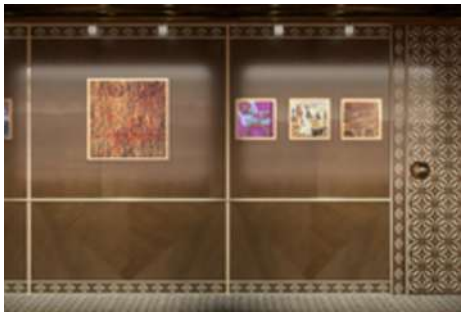
DOVE®

collaborazione con il ministero della Cultura Saudita e l'Autorità per il Turismo, il viaggio sul Dream of the Desert non si limiterà all'esperienza a bordo. Gli itinerari, appositamente progettati, offriranno l'opportunità di esplorare alcune delle meraviglie naturali e storiche dell'Arabia Saudita, creando un ponte unico tra passato e futuro. Il servizio sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026. SCOPRI NELLA GALLERY i segreti del Dream of the Desert, guarda i rendering Dove Viaggi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/arriva-primo-treno-italiano-5-stelle-in-arabia-saudita/



Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita di Ansa (ANSA) - ROMA, 28 GEN - Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da Arsenale Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali ", ha affermato Paolo Barletta, ceo del gruppo Arsenale. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". Fondata nel 2020 da Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso.La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno La Dolce Vita Orient Express in collaborazione con Orient Express, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs. Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway. (ANSA). . di Ansa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANONAZIONALE

Dream of Desert: il primo treno extralusso italiano in Arabia Saudita entro il 2026

LINK: https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/dream-of-desert-il-primo-156cd5b7

Dream of Desert: il primo treno extralusso italiano in Arabia Saudita entro il 2026Arsenale Spa e Ferrovie dell'Arabia Saudita lanciano Dream of Desert, un treno extralusso con 34 suite e programmi culturali. Arsenale Spa e Ferrovie dell'Arabia Saudita lanciano Dream of Desert, un treno extralusso con 34 suite e programmi culturali. Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da Arsenale Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali ", ha affermato Paolo Barletta, ceo del gruppo Arsenale. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". Fondata nel 2020 da Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso.La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno La Dolce Vita Orient Express in collaborazione con Orient Express, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs. Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo

TrasportiTreniTurismo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arriva Dream of the Desert, il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: https://www.agi.it/economia/news/2025-01-28/arabia-saudita-primo-treno-di-lusso-italiano-29765847/

Arriva Dream of the Desert, il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita Il treno è stato progettato dall'architetta Aline Asmar d'Amman, che ha saputo integrare l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita 28 gennaio 2025 Dream of the Desert made in italy arabia saudita 5 minuti di lettura AGI - Il made in Italy viaggia anche su rotaia. La società italiana Arsenale, specializzata nell'ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) hanno presentato ufficialmente il design del Dream of the Desert, il primo treno italiano a cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Sar, Arsenale, ministero della Cultura saudita (Moc), l'Autorità saudita per il turismo e altri enti del Paese arabo, e rientra nell'accordo siglato lo scorso anno tra Sar e Arsenale. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026. ADV ADV "La Strategia nazionale per i trasporti e la logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale". A dirlo è il ministro dei Trasporti e dei servizi logistici, nonché presidente di Sar, Saleh bin Nasser Al-Jasser, il quale evidenzia che "il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico". Gli fa eco il Ceo di Sar Bashar bin Khalid AlMalik, il quale sottolinea che il ruolo delle Ferrovie saudite va oltre "la gestione di una rete ferroviaria: stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso". Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetta Aline Asmar d'Amman, che ha saputo integrare l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. Mescolando alla perfezione eleganza contemporanea e tradizione saudita, gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Dream of the Desert L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. "Quando abbiamo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

concepito per la prima volta Dream of the Desert", spiega Paolo Barletta, Ceo del gruppo Arsenale, "il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato e tradizioni culturali". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "La Strategia nazionale per i trasporti e la logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale". A dirlo è il ministro dei Trasporti e dei servizi logistici, nonché presidente di Sar, Saleh bin Nasser Al-Jasser, il quale evidenzia che "il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico". Gli fa eco il Ceo di Sar Bashar bin Khalid AlMalik, il quale sottolinea che il ruolo delle Ferrovie saudite va oltre "la gestione di una rete ferroviaria: stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2025/01/28/arriva-il-primo-treno-italiano-a-5-stelle-in-arabia-saudita_9ff3e8a3-6ac7-45e0-8fc4-b63...

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita Dell'italiana Arsenale con le Ferrovie saudite ROMA, 28 gennaio 2025, 15:43 Redazione ANSA Condividi Link copiato Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da Arsenale Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali ", ha affermato Paolo Barletta, ceo del gruppo Arsenale. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026".

Fondata nel 2020 da Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso.La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno La Dolce Vita Orient Express in collaborazione con Orient Express, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs.

Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

'Dream of the Desert', il primo treno a 5 stelle in Arabia Saudita è italiano

LINK: https://www.italiaatavola.net//attualita-mercato/2025/1/28/dream-of-the-desert-primo-treno-a-5-stelle-in-arabia-saudita-italiano/110349/

'Dream of the Desert', il primo treno a 5 stelle in Arabia Saudita è italiano Con 14 carrozze e 34 suite, questo capolavoro è stato ideato dall'architetto Aline Asmar d'Amman e nasce dalla collaborazione tra l'italiana Arsenale, le Ferrovie dell'Arabia Saudita e il ministero della Cultura locale 28 gennaio 2025 | 17:40 'Dream of the Desert', il primo treno a 5 stelle in Arabia Saudita è italiano Con 14 carrozze e 34 suite, questo capolavoro è stato ideato dall'architetto Aline Asmar d'Amman e nasce dalla collaborazione tra l'italiana Arsenale, le Ferrovie dell'Arabia Saudita e il ministero della Cultura locale 28 gennaio 2025 | 17:40 Un treno di lusso italiano che attraversa i deserti dell'Arabia Saudita? Non è un sogno, ma (a breve) una realtà. "Dream of the Desert" è il primo treno a cinque stelle progettato in Italia, pronto a rivoluzionare il concetto di viaggio ferroviario nel cuore della penisola arabica. Il 'Dream of the Desert' (rendering) Con 14 carrozze e 34 suite di lusso, questo capolavoro, di cui è stato presentato di recente il design, è stato ideato dall'architetto Aline Asmar d'Amman e nasce dalla collaborazione tra Arsenale, le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) e il ministero della Cultura saudita. Dream of the Desert, quando il lusso incontra la cultura Dream of the Desert è molto più di un treno. È infatti un'esperienza immersiva, pensata per far vivere un'avventura unica tra i paesaggi suggestivi e le ricchezze culturali dell'Arabia Saudita. Una delle zone relax del 'Dream of the Desert' (rendering) Ogni carrozza è stata trasformata in un capolavoro di design, con dettagli raffinati che richiamano l'autenticità del luogo e il tocco inconfondibile del made in Italy. L'idea nasce, come già annunciato, da un accordo siglato tra Sar e Arsenale, e secondo Paolo Barletta, fondatore di Arsenale, l'obiettivo è chiaro: «Creare un'esperienza di viaggio indimenticabile, dove lusso e cultura si intrecciano». E, a giudicare dai risultati, Dream of the Desert promette di essere all'altezza di questa visione ambiziosa. Arsenale: l'eccellenza italiana si muove su binari Dietro questo progetto c'è, appunto, Arsenale, una società che ha già dimostrato di sapere come portare il lusso su rotaia. In Italia, sta infatti lavorando al lancio de "La Dolce Vita Orient Express", un treno di lusso che attraverserà alcune delle destinazioni più iconiche del nostro Paese, come Roma, Venezia e Portofino. Una flotta di sei treni, ognuno composto da 12 carrozze, offrirà ai passeggeri un viaggio all'insegna dell'eleganza e del fascino. Una suite del 'Dream of the Desert' (rendering) Fondata nel 2020 da Paolo Barletta, insieme a Nicola Bulgari e il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

fondo Oaktree, Arsenale si sta rapidamente affermando come leader nel segmento dell'ospitalità di lusso. Con progetti che abbracciano diverse parti del mondo, sta esportando il meglio del design e dello stile italiano su scala globale. Negli ultimi anni, ricordiamo, la società ha stretto accordi con Paesi come Emirati Arabi Uniti, Egitto e Uzbekistan, sviluppando progetti che uniscono tecnologia, cultura e design in un mix unico. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale e Sar svelano il design del primo treno italiano 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: https://ilgiornaledelturismo.com/arsenale-e-sar-svelano-il-design-del-primo-treno-italiano-5-stelle-in-arabia-saudita/

Arsenale e Sar svelano il design del primo treno italiano 5 stelle in Arabia Saudita Primo PianoTerraTrasporti Pubblicato il 28 Gen 2025 Condividi Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: 'Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali . Lavorare con

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026'. In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: 'La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari'. Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: 'Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria--stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Svelato il design di "Dream of the desert", il treno italiano 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: https://www.qualitytravel.it/svelato-il-design-di-dream-of-the-desert-il-treno-italiano-5-stelle-in-arabia-saudita/159335

Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: 'Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali . Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026'. In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: 'La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari'. Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: 'Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria--stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso'. Autore Redazione Qualitytravel.it Qualitytravel.it è un web magazine b2b di approfondimento su turismo, business travel, marketing ed eventi: un punto di vista autorevole sui trend di settore e un utile strumento di lavoro per tutti i lettori. Il pubblico a cui ci rivolgiamo è prettamente professionale ed è composto da tutti coloro che lavorano nella filiera del turismo e degli eventi: gestori di hotel e di location, tour operator e agenzie viaggi, dmc e tmc locali, fornitori di servizi e agenzie di organizzazione eventi, trasporti e infrastrutture, attività di ristorazione e catering, divisioni marketing, travel, eventi ed hr delle aziende. Il nostro impegno è quello di fornire un'informazione puntuale su novità e trend del settore, raccontare case study e consigli utili per l'attività quotidiana, offrire uno spaccato del mondo del lavoro e notizie di attualità su business, marketing, bandi e gare di settore. Visualizza tutti gli articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

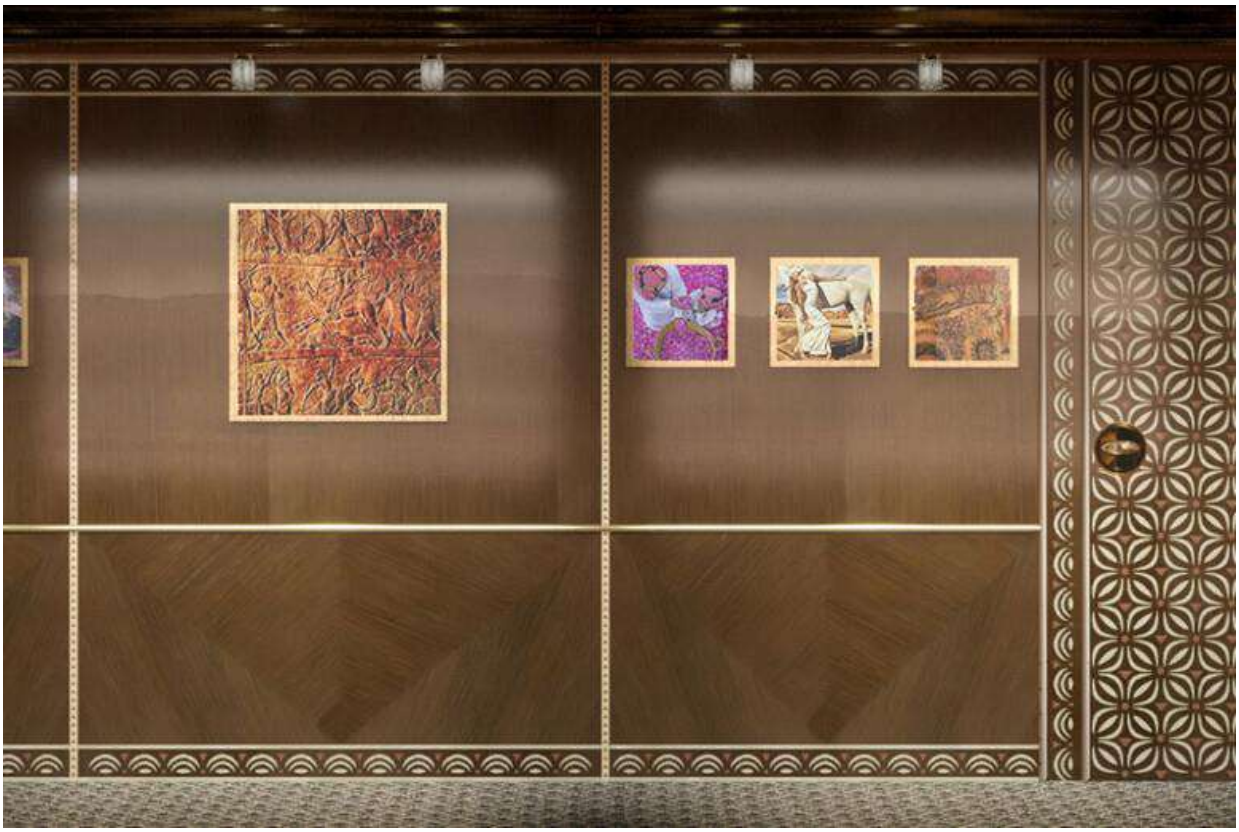
Navigazione articoli

Shopping Tourism Forum 2025 torna a Milano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

Dell'italiana Arsenale con le Ferrovie saudite



Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da Arsenale Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar).

Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture.

Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite.

"Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali ", ha affermato Paolo Barletta, ceo del gruppo Arsenale. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026".

Fondata nel 2020 da Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso.La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno La Dolce Vita Orient Express in collaborazione con Orient Express, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs.

Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway.

la Repubblica
A&F Economia

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso.

L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto

Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita.

Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica.

Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026".

In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita.

Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub

logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari".

Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria—stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".

la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: https://www.repubblica.it/viaggi/2025/01/29/news/treno_italiano_5_stelle_arabia_saudita-423966885/

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita di Irene Maria Scalise Sarà composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso e diventerà operativo entro il terzo trimestre del 2026 Ascolta l'articolo 29 Gennaio 2025 alle 07:00 1 minuti di lettura ROMA - Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da Arsenale Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. Orient Express-La Dolce Vita. Via alle prenotazioni del treno dei sogni: 6 itinerari in Italia, tra lusso e lentezza 23 Novembre 2022 Una esperienza immersiva "Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali ", ha affermato Paolo Barletta, ceo del gruppo Arsenale. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". Dal Sudafrica alla Mongolia, i viaggi in treno più belli da fare nel 2025 di Sara Ficocelli 18 Gennaio 2025 I treni di lusso nel mondo Fondata nel 2020 da Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso. La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno La Dolce Vita Orient Express in collaborazione con Orient Express, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs. Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway. Leggi i commenti I commenti dei lettori Video in evidenza Spazio, taglio di capelli e freccette: gli astronauti della Tiangong festeggiano il Capodanno cinese Contenuto offerto da Aruba, il cuore pulsante dei Caraibi La vacanza indimenticabile è a Mauritius Leggi anche Vacanze, cambia tutto. Addio al mordi e fuggi, nel 2025 riscopriremo le lunghe

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24

fughe Treni: al via vendite AV Parigi-Milano, biglietti da 29 euro con SNCF Voyageurs Verso riapertura Frejus: sulla tratta Parigi-Milano la sfida tra il Frecciarossa e il Tgv di Sncf Raccomandati per te Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita La testimonianza da Gaza: 'Mio padre di fronte alla nostra casa: 'È stata divorata dal terreno'' Il nipote di Lifshitz: 'Mio nonno ostaggio da 400 giorni, festeggeremo quando saranno tutti liberi' Sanremo inizia con la pace: Noa e Mira Awad cantano 'Imagine' per unire Israele e Palestina © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dream of the Desert, il primo treno italiano di lusso in Arabia Saudita

LINK: https://www.guidaviaggi.it/2025/01/29/dream-of-the-desert-il-primo-treno-italiano-di-lusso-in-arabia-saudita/

Dream of the Desert, il primo treno italiano di lusso in Arabia Saudita 29/01/2025 Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra Sar, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (Moc), l'Autorità Saudita per il Turismo (Sta) e il Development Authorities Support Center (Dasc), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. 14 carrozze e 34 suite lussuose L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra Sar e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Materiali pregiati per gli interni Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. Esperienza a bordo L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. I commenti Paolo Barletta, ceo del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: 'Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

d'Amman, e tradizioni culturali . Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026'. La vision saudita In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Tags: Arabia Saudita, Arsenale Spa, Dream of Desert

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

In Arabia Saudita arriva il primo treno italiano a 5 stelle

LINK: https://travelnostop.com/news/trasporti/in-arabia-saudita-arriva-il-primo-treno-italiano-a-5-stelle_620548

In Arabia Saudita arriva il primo treno italiano a 5 stelle 29 Gennaio 2025, 11:24 Trasporti Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da Arsenale Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali - ha affermato Paolo Barletta, ceo del gruppo Arsenale -. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". Fondata nel 2020 da Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso. La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno La Dolce Vita Orient Express in collaborazione con Orient Express, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs. Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

LETTURE

a cura di **Fabio Sironi**

PENSIERI E PASSIONI

Riscoprire l'Europa delle idee: le città, le voci, le radici. L'America raccontata dai fotografi dell'agenzia Magnum. Viaggiare in treno, locali storici: due guide

L'anima del continente

C'è un'Europa materiale, quella delle istituzioni comuni, del mercato unico, dell'euro, del trattato di Schengen. Ma prima ancora c'è un'Europa spirituale, cha affonda le sue radici nella cultura classica, in San Benedetto, nell'ingegno di Leonardo da Vinci, in Kant e Lutero, Victor Hugo e Simone Weil, nelle canzoni di Edith Piaf e nelle sorelle Brönte... Fernando Gentilini, diplomatico di lungo corso, immagina un viaggio in 18 città, da Roma a Pietroburgo, passando per Milano, Parigi, Bruges, Vienna, dove a guidarlo sono le voci di scrittori, artisti, santi, filosofi. Uomini e donne che hanno fatto l'Europa delle idee, "più bella di quella materiale, più immediata".

✦ Fernando Gentilini, *Atlante delle città eterne*, Baldini + Castoldi, 304 pagine, 20 €

Un caffè senza tempo

Sette euro per un caffè, 20 per una pizzetta, uno scontrino finale da 86 euro. Ha fatto scalpore, a metà gennaio, la lamentela di un avvocato per il conto di un brunch in un locale storico nel centro di Roma, a cui è seguita la replica dei titolari: "qui si paga la Storia". Arredi e decori originali, affitti, personale: è innegabile che custodire il passato abbia un costo elevato. Forse verrà in aiuto agli esercenti il nuovo Albo nazionale delle attività commerciali, botteghe artigiane ed esercizi storici, in vigore dal 31 gennaio, anche se al momento non sono stati stanziati fondi. Intanto è uscito un libro che raccoglie 55 indirizzi speciali. Torino, Venezia, Roma, Milano, Trieste, Firenze, Napoli: in queste e altre città ci sono caffè e pasticcerie che hanno visto, letteralmente, nascere l'Italia.

✦ Irene Galifi, *I locali storici più belli d'Italia. Caffè e pasticcerie*, Magenes, 188 pagine, 25 €

Giorni giapponesi

Secondo i dati più recenti dell'Ente nazionale del turismo nipponico, nel 2024 quasi 230 mila connazionali hanno visitato il Giappone: con il 41,1 per cento in più rispetto al 2019, l'Italia è al primo posto per crescita tra i mercati europei. Flavio Parisi, che da oltre vent'anni vive nella terra del Sol Levante come insegnante di italiano, nell'introdurre il lettore alla complessità della lingua giapponese, svela usi, costumi, tradizioni, abitudini e stranezze di questo Paese, dove anche la gestualità e la comunicazione non verbale sono fondamentali.

✦ Flavio Parisi, *Cadere sette volte, rialzarsi otto*, Utet, 256 pagine, 17 €

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

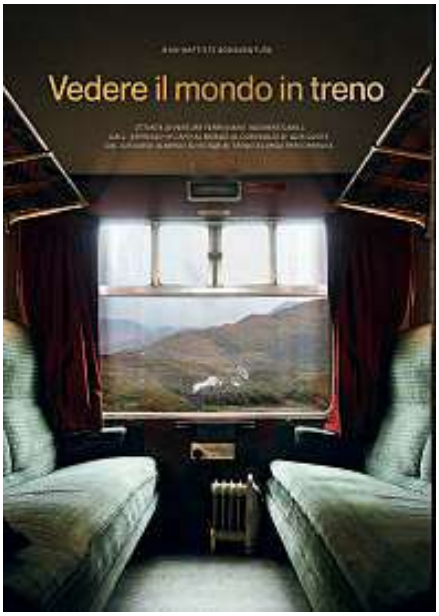
DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

Spa d'Italia

Nel bosco. Sotto le stelle. In una scuderia. In un ex casinò. Nella masseria e nel monastero. Nell'hotel di lusso e sulla nave da crociera. Sulla scelta di una destinazione di vacanza influisce sempre più il fattore Spa: la presenza di un'oasi di relax fisico, ma anche mentale, e la possibilità di ritagliarsi un tempo per sé stessi, da soli o in coppia, di sperimentare il potere curativo delle acque, di avvicinarsi a rituali e pratiche che si ispirano a tradizioni antiche e culture non occidentali. Questa guida presenta le 50 migliori destinazioni di benessere, dalla Valle d'Aosta alla Sardegna, e ne descrive le eccellenze.

✦ Raffaella Dallarda, *E-Spansiva. 50 migliori SPA italiane*, BFC Books, 352 pagine, 45 €



In partenza sul binario

Il fascino della lentezza, il piacere della sostenibilità, il riposo dello sguardo, la libertà del pensiero. Sempre più persone scelgono di spostarsi in treno per raggiungere destinazioni turistiche e per regalarsi un'esperienza di viaggio autentica. In Italia dalla prossima primavera prenderà servizio il convoglio di lusso La Dolce Vita Orient Express, mentre nel Regno Unito entro l'estate partirà il Britannic Explorer, che da Londra raggiungerà la Cornovaglia, il Lake District e il Galles. Dalla ferrovia Circumetnea della Sicilia al Coastal Pacific, che percorre il litorale della Nuova Zelanda, il mondo è pieno di tratte ferroviarie che valgono un'avventura. In questo libro sono presentati 81 itinerari nei cinque continenti, con mappe, fotografie, chilometraggi, tappe e luoghi meritevoli di visita.

✦ Jean-Baptiste Bonaventure, *Vedere il mondo in treno*, L'Ippocampo, 368 pagine, 39,90 €

A che gioco giochiamo?

Vendite in aumento costante, a livello globale, e appuntamenti che richiamano migliaia di appassionati, come *Play*, a Bologna dal 4 al 6 aprile prossimi. I giochi da tavola non conoscono crisi, conquistano anche i nativi digitali, rappresentano un momento di contatto intergenerazionale. Dai classici come *Monopoly*, *Cluedo*, Risiko!, *Indovina Chi?* al profetico *Pandemic Legacy*, uscito nel 2015, alle novità più recenti, questo atlante esplora un universo sorprendente: storie, descrizioni, aneddoti, connessioni. Il gioco è bello quando non finisce mai.

✦ Andrea Davide Cuman, Cristian Confalonieri, *Atlante dei giochi da tavolo*, Topic, 256 pagine, 39 €

USA, IERI E OGGI

Quasi ottant'anni di storia statunitense in 600 immagini, a colori e bianco e nero, dell'agenzia Magnum. Scorrono, sulle pagine, quelli che Henri Cartier-Bresson, uno dei fondatori, definiva "istanti decisivi": i grandi eventi e le piccole scene di vita quotidiana, il sogno americano e gli incubi del Vietnam, la segregazione razziale e l'edonismo reaganiano. Momenti di gloria e attimi di vergogna immortalati da "un collettivo che conserva l'indipendenza editoriale tanto cara ai suoi membri originari".

✦ Peter Van Agtmael, Laura Wexler (a cura di), *Magnum America. Gli Stati Uniti*, Contrasto, 472 pagine, 99 €

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

IO DONNA

"Dream of the Desert", il primo treno di lusso dell'Arabia Saudita punta sul made in Italy

LINK: https://www.iodonna.it/video-iodonna/lifestyle-video/dream-of-the-desert-il-primo-treno-di-lusso-dellarabia-saudita-punta-sul-made-in-italy/

"Dream of the Desert", il primo treno di lusso dell'Arabia Saudita punta sul made in Italy Il futuro del viaggio in Arabia Saudita è su rotaia: il nuovo treno di lusso progettato da Arsenale Spa offre suite esclusive e cucina di alto livello, alla scoperta delle meraviglie nel deserto di Nicolò Canonico C'era un tempo in cui il deserto arabico si poteva attraversare solo sul dorso di un cammello. Ma i tempi cambiano e, presto, ci sarà un mezzo di trasporto decisamente più moderno e rapido per viaggiare. La novità si chiama Dream of the Desert, primo treno di lusso progettato per l'Arabia Saudita da un'azienda italiana, e promette un'esperienza di viaggio senza precedenti. Eleganza contemporanea, materiali pregiati e un'attenzione sartoriale al dettaglio trasformano un semplice spostamento su rotaia in un vero e proprio soggiorno a cinque stelle in movimento. L'iniziativa, frutto della collaborazione tra l'italiana Arsenale Spa e Saudi Arabia Railways (SAR), si inserisce nel più ampio piano di sviluppo turistico del Regno, la Saudi Vision 2030. 5 look per viaggiare PE23 guarda le foto Leggi anche Dream of the Desert, lusso e tradizione in 14 carrozze Composto da 14 carrozze e 34 suite, il treno nasce dal genio creativo dell'architetta Aline Asmar d'Amman, che ha saputo coniugare il rigore estetico italiano con la ricchezza della tradizione saudita. I toni caldi e sabbiosi degli interni evocano il paesaggio desertico, mentre intarsi in legno, motivi geometrici e texture raffinate celebrano l'artigianato locale. Il risultato è un ambiente in cui l'ospitalità araba si mescola con l'eleganza del made in Italy, creando un'atmosfera intima e sofisticata. Leggi anche Suite raffinate e spazi su misura Le suite del Dream of the Desert sono piccoli capolavori di design. Ogni cabina è dotata di bagno privato, materiali pregiati e un'illuminazione studiata per rendere ogni angolo accogliente e suggestivo. Gli arredi combinano il lusso discreto delle residenze italiane con dettagli tipici sauditi, come le fasce decorative sui paralumi e i rivestimenti in pelle cuciti con il colore lavanda, simbolo del Regno. Un rifugio perfetto per chi desidera viaggiare nel comfort più esclusivo. Tendenze viaggi 2025, i trend del lusso guarda le foto Lounge e ristoranti del treno Non solo spostamento, ma un viaggio che coinvolge tutti i sensi. La carrozza lounge è un'oasi di tranquillità, con sedute intime e pannelli scolpiti in legno che richiamano le facciate tipiche dell'architettura saudita. Qui, luci soffuse e tessuti pregiati creano un'atmosfera di raffinata convivialità. Nella carrozza ristorante, invece, il lusso si esprime anche attraverso la gastronomia. Chef locali e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

internazionali propongono un menu che fonde sapori tradizionali con tecniche contemporanee, offrendo ai viaggiatori un'esperienza culinaria degna dei migliori ristoranti stellati. Leggi anche In viaggio tra le meraviglie saudite Il treno percorrerà la tratta tra Riyadh e Al-Jouf, passando per Al-Ula, sito archeologico di rara bellezza e Patrimonio dell'Unesco. Ogni sosta sarà un'occasione per immergersi nella storia e nella cultura saudita, grazie a itinerari esclusivi pensati in collaborazione con il Ministero della Cultura e l'Autorità per il Turismo. Leggi anche L'attesa per il Dream of the Desert non sarà eterna: il treno entrerà in funzione nel terzo trimestre del 2026. «Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo», ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale Spa. iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA arabia saudi a tr eni deluxetrenoviaggi in treno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VANITY FAIR.it

Dream of the Desert, il memorabile viaggio in treno nel deserto dell'Arabia Saudita

LINK: https://www.vanityfair.it/article/treno-deserto-arabia-saudita-dream-of-the-desert

Dream of the Desert, il memorabile viaggio in treno nel deserto dell'Arabia Saudita Mille e 300 chilometri attraverso il deserto saudita dalla capitale Riyadh fino ad Al Jouf, al confine con la Giordania, passando per Al Ula, su un treno extra lusso che mescola tradizione e modernità, con un tocco tutto italiano di Maria Grazia Filippi 5 febbraio 2025 Il viaggio in treno di quasi 1300 chilometri inizierà a Riyadh, la capitale dell'Arabia Saudita, e si dirigerà a nord-ovest verso il confine con la Giordania. Davanti al finestrino panoramico della vostra sontuosa camera da letto su rotaie sferraglianti, sfileranno deserti senza tempo ma anche siti archeologici patrimonio dell'UNESCO. Chi vuole potrà addentrarsi fino ad Al-'Ula, l'antica città murata, oasi lungo la Strada dell'Incenso nel cuore della valle desertica, costruita di mattoni di fango e pietra. La meta finale è Al Jouf, l'ultima provincia prima della Giordania. Ad accompagnarvi il Dream of the Desert, 14 carrozze che ospitano 34 suite di lusso, lounge, bar e ristorante: viaggio e destinazione allo stesso tempo alla scoperta dell'Arabia Saudita. Lounge e bar del Dream of the Desert Progettato dall'architetta libanese Aline Asmar d'Amman Progettato dall'architetto e interior designer libanese Aline Asmar d'Amman e dal suo studio di design con sede a Parigi e a Beirut, Culture in Architecture, Dream of the Desert è il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra Saudi Arabia Railways, il Ministero della Cultura Saudita e l'italiana Arsenale, non poteva che incarnare il desiderio di realizzare una fusione perfetta tra tradizione e raffinatezza moderna. Motivo per cui se da un lato gli interni rifletteranno il fascino del deserto arabico, a partire dai colori e tonalità degli arredi che con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati celebreranno l'artigianato locale, allo stesso tempo ogni spazio verrà reinterpretato in chiave moderna, funzionale e extra lusso. Una delle 14 suite del treno Quattordici carrozze, 34 suite di lusso, lounge, bar e ristorante Ad accoglierti sul Dream of the Desert sarà un lounge bar pensato per riproporre l'esperienza dell'accoglienza saudita che ha il suo centro nella majlis, letteralmente il luogo 'dove ci si siede'. Il design del bar si ispira all'antica architettura di Hegra, sito archeologico rimasto nascosto per secoli e conosciuto come Madain Salih, la montagna archeologica di Hijaz. I pannelli di legno intagliati, d'ispirazione locale, caratterizzeranno anche l'area ristorante dove piatti creati da chef locali e internazionali creeranno un menu capace di combinare in un'unica esperienza i sapori tradizionali con un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VANITY FAIR.it

tocco di contemporaneo. Lounge con i tipici colori sabbiosi del deserto Un arredamento che rimanda all'Oriente ma dal lusso moderno I tappeti, che non possono mancare in un mondo orientale, faranno da trait d'union come anche i corridoi, ricchi di fotografie che raffigurano i tesori del Regno. Design degli interni e know-how saranno rigorosamente made in Italy. Per farsi un'idea del mondo orientaleggiante che, dai colori alle stoffe, accoglierà i viaggiatori dal 2026, basta guardare i rendering realizzati da Arsenale che spiega: «questo viaggio invita i viaggiatori nel cuore dell'eleganza dell'Arabia Saudita, immerso nel paesaggio incontaminato del deserto». Il ristorante, con affaccio sul paesaggio desertico attraversato dal Dream of the Desert Itinerari esclusivi per conoscere la cultura saudita Lungo il percorso del treno ci sarà modo di immergersi nell'arte e nella cultura saudita grazie alle soste che permetteranno di avventurarsi in percorsi studiati ad hoc dal Ministero della Cultura Saudita e dall'Autorità Saudita per il Turismo. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno infatti lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio proprio per offrire agli ospiti l'opportunità di esplorare il cuore del patrimonio saudita. «Raffinata, autentica e indimenticabile» dovrà essere l'esperienza di viaggio sul Dream of the Desert per il CEO di Arsenale Spa, Paolo Barletta «perché questo treno non è solo un mezzo di trasporto, ma una celebrazione del patrimonio culturale saudita unita all'eccellenza del design italiano». Un corridoio con fotografie di cultura saudita Treni di lusso: l'avanguardia del viaggio lento E mentre i vagoni del Dream of the Desert che viaggeranno dalla fine del 2026 (ma le prenotazioni si apriranno molto prima, già durante il 2025) sono in lavorazione in Puglia, Arsenale sta già lavorando agli altri tre progetti della divisione aziendale Luxury Train Cruising : negli Emirati Arabi Uniti , insieme a Etihad Railway, è in fase di realizzazione un treno di lusso che attraverserà la penisola mediorientale, in Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale , che entrerà in servizio nel 2026. infine, in Egitto , Arsenale il Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway, il primo treno di lusso del Paese egiziano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gazzetta del Sud

diffusione:12315
tiratura:18171

Unime Gds Lab

Tante categorie: scadenza a maggio

Myllennium Award Premi per under 30

MESSINA

Una notevole opportunità per i giovani tra i 18 e i 30 anni, rilanciata anche attraverso il sito istituzionale dell'Ateneo di Messina, è l'undicesima edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare italiano, grazie al quale potranno presentare un progetto, relativo alla sezione di loro interesse, tramite il sito https://myllenniumaward.org/, dopo aver letto il Regolamento generale e quello specifico per la sezione per la quale vogliono candidarsi, aver preparato i documenti richiesti, aver girato un video di presentazione e aver compilato il form di iscrizione.

La sezione **MyBOOK**, il cui bando si chiude il 3 maggio 2025, premia i migliori scritti realizzati da giovani ricercatori, professionisti, studiosi e laureati di età inferiore a 30 anni; il premio si divide in: Saggistica, Graphic novel e Narrativa sportiva. La sezione **MyREPORTAGE**, il cui bando si chiude il 5 maggio, è rivolta a giornalisti, content e digital creator o aspiranti tali; il premio si suddivide in tre diverse categorie: Giornalismo, Emerging Influencer e Edutainment. La sezione **MySTARTUP**, il cui bando si chiude il 5 maggio, è una competizione tra startup a elevato contenuto tecnologico e innovativo, guidate da giovani under 30 e costituite da non più di due anni. La sezione **MyJOB**, il cui bando si chiude il 5 maggio, premia la formazione didattica e professionale, assegnando ai giovani 7 Borse di studio presso centri universitari di eccellenza, 6 Stage e 1 Executive Programme + Stage presso rinomate aziende italiane. La sezione **MyFRAME**, il cui bando si chiude il 5 maggio, premia il miglior cortometraggio originale della durata di 10 minuti, realizzato da giovani cineasti su un tema libero. La sezione **MyMUSIC**, il cui bando scade il 5 maggio, è dedicata a musicisti under 30 ed è divisa in due categorie: Musica e Musica classica. La sezione **MyCITY**, il cui bando scade il 5 maggio, è dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte. La sezione **MySPORT**, il cui bando si chiude il 5 maggio, è realizzata in collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, ed ha l'obiettivo di valorizzare gli atleti di livello nazionale, anche a squadre, sui temi della dual career in tre diversi ambiti: Narrativa Sportiva, Imprenditoria, Formazione. La sezione **MySOCIALIMPACT**, il cui bando si chiude il 5 maggio, premia il miglior progetto di Imprenditoria Sociale ed è rivolta a progetti d'impresa e/o ad imprese costituite da non più di due anni e guidate da giovani under 30, il cui Business Model presenti soluzioni ad alto impatto sociale sulla comunità. La sezione **MyBRICKS** è la sezione ad honorem nata in collaborazione con la scuola Mastri 4.0 di Impre.Do Academy, che favorisce lo sviluppo e la crescita dell'eccellenza della manodopera edile italiana e l'inclusione sociale. I giovani che si distingueranno nel percorso di formazione professionale, organizzato dalla scuola Mastri 4.0, riceveranno un premio di 1.000 euro offerto da Impre.Do. In bocca al lupo a ciascun partecipante!

Alessia Coledi
CdS in Servizio Sociale
Unime Gds Lab 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DEL VENETO

Il fenomeno

Hotel di lusso a Venezia quadruplicati in 20 anni Così la città combatte il turismo mordi e fuggi

Meno camere, più servizi: i 5 stelle sono passati da 9 a 35

di **Vera Mantengoli**

VENEZIA Venezia cambia profilo e vira verso il lusso. Se da una parte il mega store al Fondaco dei Tedeschi della Dfs chiude per un buco di cento milioni di euro, dall'altro le catene alberghiere puntano su strutture cinque stelle e oltre, tanto che negli ultimi vent'anni sono quadruplicate. Nel 2025 saranno non a caso una decina gli alberghi di lusso o extralusso che apriranno, in alcuni casi per la prima volta, in altri restaurati, con meno camere ma più ricercate e di design.

Già da mesi ad esempio in Strada Nuova si comincia a intravedere il futuro Palazzo Donà Giovannelli che dovrebbe riaprire entro fine anno. Il brand Orient Express, parte del gruppo mondiale Accor, ha firmato un accordo di partnership con il gruppo italiano Arsenale spa per la gestione dell'albergo cinque stelle con 45 camere. Il palazzo quattrocentesco, progettato dall'architetto Filippo Calendario, verrà arredato dall'interior designer Aline Asmar d'Amman dal suo studio Culture in Architecture.

«Gli alberghi della categoria 4 e 5 stelle rappresentano il 39 per cento del totale delle strutture di Venezia — spiega Daniele Minotto dell'Ava a proposito della crescita degli hotel di lusso — Degli attuali 20.037 posti letto della città storica, l'attuale offerta turistica alberghiera si colloca per il 62 per cento, proprio in questa categoria, con i suoi 125 hotel». Nel 2006 erano 9, oggi 35 (5 stelle o 5 stelle lusso) e presto saliranno oltre 40. La stessa trasformazione è in corso all'Hotel Cipriani A Belmond Hotel alla Giudecca, già 5 stelle lusso, che aprirà per un periodo limitato — dal 27 maggio al 5 ottobre — proprio per permettere la continuazione dei lavori in corso. Nel 2022 le camere erano 96, nel 2023 78 e prossimamente saranno 67 con 240 dipendenti a stagione, quindi in media quattro dedicati a ogni stanza. Lo staff verrà formato perché, oltre al maggiordomo, i servizi avranno una qualità maggiore. Al ristorante la chef Vania Ghedini sotto la direzione artistica di Massimo Bottura. Prossima apertura prima dell'estate anche per Palazzo Maria Formosa, già Palazzo Donà ed ex sede dei Servizi sociali del Comune, che passerà da 5 stelle a 5 stelle lusso. L'edificio, acquistato dal magnate di Singapore Ching Kiat Kwong (lo stesso di palazzo Papadopoli finito nell'inchiesta che ha coinvolto il Comune di Venezia), è stato poi rivenduto al gruppo Solido Hotels della famiglia D'Avanzo.

L'obiettivo delle trasformazioni è aumentare la qualità dell'offerta e di conseguenza attirare un turismo di più alto livello da confinare il mordi e fuggi quotidiano. Ci sono invece ancora le impalcature in Giudecca all'Hotel Les Airelles — che dovrebbe aprire quest'anno con un impianti all'avanguardia e un numero limitato di camere, da 90 a 45 — con l'aggiunta di una piscina e tre ristoranti. Dopo molti anni di chiusura in riva degli Schiavoni aprirà con un nuovo look firmato dal designer Andrea Auletta l'Hotel Gabrielli del gruppo Starshotels che passerà da 120 a 73 camere. Poco più avanti, verso piazza San Marco, lavori in corso anche all'hotel Danieli per realizzare palazzo Casa Nuova del gruppo Four Season che vedrà la luce tra fine anno e inizio 2026. Sempre nell'area marciana, cambierà anche l'hotel Bonvecchiati che si affaccia in Bacino Orseolo e che ha visto in questi anni numerosi incontri tra sindacati e nuova proprietà per non lasciare a casa i lavoratori. Acquisito dalla compagnia spagnola Palladium, aprirà a fine anno con il nome di Only You Bonvecchiati Venice e passerà da 191 camere a 168 diventando 5

Lavori in corso
Le impalcature all'hotel Danieli. Serviranno ancora dei mesi per finire i lavori a palazzo Casa Nuova. In alto il cantiere all'hotel Bonchecchiati. Nella fotina a sinistra l'hotel Les Airelles *(Foto Vision)*

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

CORRIERE DEL VENETO

stelle.

Tra le tante aperture anche quella di palazzo Erizzo: già nel 2024 Sephirot ha ceduto ad Altana il 100% del capitale sociale di Palazzo Molin Erizzo, che gestirà il palazzo quattrocentesco. La Locanda San Barnaba è invece diventata My Venice Boutique Hotel passando da tre a quattro stelle, con design a cura dello Studio Attico Interni e il ristorante al Palazzetto, già entrato nelle classifiche dei migliori del 2025. E già il primo settembre si vedrà la nuova ristrutturazione della celebre Locanda Cipriani, ora di proprietà di Giuseppe Cipriani, con annessa, ma con data di apertura ancora da definire, spa nelle ex scuole dell'isola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Aumenta l'offerta di alberghi a quattro o cinque stelle nel centro storico di Venezia, ad oggi il 39 per cento degli alberghi in centro a Venezia appartiene a questa categoria. La trasformazione in atto per il momento riguarda Palazzo Donà Giovannelli, l'hotel Cipriani A Belmond Hotel, Palazzo Maria Formosa, palazzo Les Airelles, Hotel Gabrielli, Hotel Bonvecchiati

- Altre trasformazioni riguardano Hotel Bonvecchiati, Locanda San Barnaba, e Locanda Cipriani

Santa Maria Formosa Hotel Palazzo Maria Formosa pronto ad aprire

In riva degli Schiavoni Hotel Gabrielli StarHotels in ristrutturazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DEL VENETO

diffusione:47960

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

09/02/2025 00:02
Sito Web

CORRIERE DEL VENETO

Venezia e il turismo: gli alberghi di lusso sono quadruplicati in 20 anni

LINK: https://corrieredelveneto.corriere.it/notizie/venezia-mestre/cronaca/25_febbraio_09/venezia-combatte-il-turismo-mordi-e-fuggi-con-gli-hotel-...

Venezia combatte il turismo mordi e fuggi con gli hotel di lusso: sono quadruplicati in 20 anni di Vera Mantengoli Nel 2006 erano 9, ora sono 35, diventeranno oltre 40: tra novità e ristrutturazioni, nel 2025 apriranno una decina di alberghi ai massimi livelli. «Quattro strutture su dieci hanno 4 o 5 stelle» I ponteggi sull'hotel Danieli e una stanza dell'hotel Gabrielli Star Hotels, in ristrutturazione Venezia cambia profilo e vira verso il lusso. Se da una parte il mega store al Fondaco dei Tedeschi della Dfs chiude per un buco di cento milioni di euro, dall'altro le catene alberghiere puntano su strutture cinque stelle e oltre, tanto che negli ultimi dieci anni sono triplicate. Nel 2025 saranno infatti una decina gli alberghi di lusso o extralusso che apriranno, in alcuni casi per la prima volta, in altri restaurati, con meno camere ma più ricercate e di design. «Il 39 per cento degli hotel ha 4 o 5 stelle» Già da mesi ad esempio in Strada Nuova si comincia a intravedere il futuro Palazzo Donà Giovannelli che dovrebbe riaprire entro fine anno. Il brand Orient Express, parte del gruppo mondiale Accor, ha firmato un accordo di partnership con il gruppo italiano Arsenale spa per la gestione dell'albergo cinque stelle con 45 camere. Il palazzo quattrocentesco, progettato dall'architetto Filippo Calendario, verrà arredato dall'interior designer Aline Asmar d'Amman dal suo studio Culture in Architecture. «Gli alberghi della categoria 4 e 5 stelle rappresentano il 39 per cento del totale delle strutture di Venezia -- spiega Daniele Minotto dell'Ava a proposito della crescita degli hotel di lusso -- Degli attuali 20.037 posti letto della città storica, l'attuale offerta turistica alberghiera si colloca per il 62 per cento, proprio in questa categoria, con i suoi 125 hotel». Nel 2006 erano nove, oggi 35 (5 stelle o 5 stelle lusso) e presto saliranno oltre 40. Meno camere ma più lusso La stessa trasformazione è in corso all'Hotel Cipriani A Belmond Hotel alla Giudecca, già 5 stelle lusso, che aprirà per un periodo limitato -- dal 27 maggio al 5 ottobre -- proprio per permettere la continuazione dei lavori in corso. Nel 2022 le camere erano 96, nel 2023 78 e prossimamente saranno 67 con 240 dipendenti a stagione, quindi in media quattro dedicati a ogni stanza. Lo staff verrà formato perché, oltre al maggiordomo, i servizi avranno una qualità maggiore. Al ristorante la chef Vania Ghedini sotto la direzione artistica di Massimo Bottura. Prossima apertura prima dell'estate anche per Palazzo Maria Formosa, già Palazzo Donà ed ex sede dei Servizi sociali del Comune, che passerà da 5 stelle a 5 stelle lusso. L'edificio, acquistato dal magnate di Singapore Ching Kiat Kwong (lo stesso di palazzo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DEL VENETO

Papadopoli finito nell'inchiesta che ha coinvolto il Comune di Venezia), è stato poi rivenduto al gruppo Solido Hotels della famiglia D'Avanzo. Design, piscine e ristoranti L'obiettivo delle trasformazioni è aumentare la qualità dell'offerta e di conseguenza attirare un turismo di più alto livello da confinare il mordi e fuggi quotidiano. Ci sono invece ancora le impalcature in Giudecca all'Hotel Les Airelles -- che dovrebbe aprire quest'anno con un impianti all'avanguardia e un numero limitato di camere, da 90 a 45 -- con l'aggiunta di una piscina e tre ristoranti. Dopo molti anni di chiusura in riva degli Schiavoni aprirà con un nuovo look firmato dal designer Andrea Auletta l'Hotel Gabrielli del gruppo Starshotels che passerà da 120 a 73 camere. Poco più avanti, verso piazza San Marco, lavori in corso anche all'hotel Danieli per realizzare palazzo Casa Nuova del gruppo Four Season che vedrà la luce tra fine anno e inizio 2026. Sempre nell'area marciana, cambierà anche l'hotel Bonvecchiati che si affaccia in Bacino Orseolo e che ha visto in questi anni numerosi incontri tra sindacati e nuova proprietà per non lasciare a casa i lavoratori. Acquisito dalla compagnia spagnola Palladium, aprirà a fine anno con il nome di Only You Bonvecchiati Venice e passerà da 191 camere a 168 diventando 5 stelle. LEGGI ANCHE Turismo, più visitatori del periodo pre pandemia. Venezia da record, boom di affitti brevi Carnevale a Venezia, prezzi già raddoppiati: ecco quanto costa una camera in albergo Premiato l'hotel Londra Palace: ha il miglior servizio di concierge del mondo. Il direttore: «Qui la Venezia autentica» Venezia, famiglia lascia in bagno una candela accesa: stanza di hotel a fuoco, evacuati tutti i clienti Le altre aperture Tra le tante aperture anche quella di palazzo Erizzo: già nel 2024 Sephirot ha ceduto ad Altana il 100% del capitale sociale di Palazzo Molin Erizzo, che gestirà il palazzo quattrocentesco. La Locanda San Barnaba è invece diventata My Venice Boutique Hotel passando da tre a quattro stelle, con design a cura dello Studio Attico Interni e il ristorante al Palazzetto, già entrato nelle classifiche dei migliori del 2025. E già il primo settembre si vedrà la nuova ristrutturazione della celebre Locanda Cipriani, ora di proprietà di Giuseppe Cipriani, con annessa, ma con data di apertura ancora da definire, spa nelle ex scuole dell'isola. Vai a tutte le notizie di Venezia Mestre

Iscriviti al 9 febbraio 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

gaeta.it

Venezia si trasforma: 35 hotel di lusso e nuove aperture nel 2025, un cambio di rotta per il turismo

LINK: https://www.gaeta.it/venezia-si-trasforma-35-hotel-di-lusso-e-nuove-aperture-nel-2025-un-cambio-di-rotta-per-il-turismo

Venezia si trasforma: 35 hotel di lusso e nuove aperture nel 2025, un cambio di rotta per il turismo Venezia sta vivendo un boom di hotel di lusso, con un aumento da 9 a 35 strutture in meno di due decenni, puntando a soddisfare le esigenze del turismo esclusivo e raffinato. byArmando Proietti 9 Febbraio 2025 Venezia si trasforma: 35 hotel di lusso e nuove aperture nel 2025, un cambio di rotta per il turismo - Gaeta.it L'evoluzione del panorama alberghiero di Venezia sta prendendo forme sempre più lussuose e curate. Negli ultimi anni, la città ha assistito a una crescita esponenziale del numero di hotel di alta fascia, passando da 9 strutture nel 2006 a 35 nel 2023, e con previsioni che indicano un aumento oltre i 40 alberghi entro il 2025. Questa nuova fase di sviluppo è caratterizzata dall'apertura di dodici hotel che godranno di un'alta classificazione, mirati ad accogliere un turismo di élite. La crescita degli hotel di lusso a Venezia Con la rinascita di Venezia come meta per un turismo esclusivo, l'industria alberghiera si sta adattando alle richieste di un mercato sempre più esigente. Il 39% degli hotel nella città lagunare ora vanta una classificazione di 4 o 5 stelle. Questa fondamentale metamorfosi è dimostrata dalla ristrutturazione in corso di vari edifici storici, come il Palazzo Donà Giovannelli. Qui, il brand Orient Express, parte del gruppo Accor, ha avviato un'importante partnership con Arsenale spa per gestire un albergo di lusso con 45 camere, il cui design sarà curato dall'interior designer Aline Asmar d'Amman. Non solo un restauro, ma un progetto che punta a mantenere il fascino storico dell'edificio, risalente al '400, rinnovandolo con gusti contemporanei. Attualmente, Venezia offre 20.037 posti letto. Il 62% di questi appartiene agli hotel di alta categoria e la tendenza è destinata a continuare. Solo negli ultimi dieci anni, il numero di hotel a 5 stelle o extra lusso è triplicato, evidenziando un chiaro spostamento verso il settore del turismo di alta fascia, in risposta alla crescente domanda di esperienze esclusive. Il futuro degli hotel di alta classe Un esempio significativo è l'Hotel Cipriani a Belmond Hotel, situato sulla Giudecca, che prevede di riaprire i battenti con una riduzione delle camere, da 96 a 67, nei prossimi mesi. Ci si aspetta un servizio ancora più personalizzato e di alta qualità, con un team di 240 dipendenti stagionali, superiormente formato per garantire la massima soddisfazione degli ospiti. Anche i ristoranti all'interno di queste strutture saranno progettati per offrire un'esperienza culinaria di alto livello, come dimostra la collaborazione con la chef

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

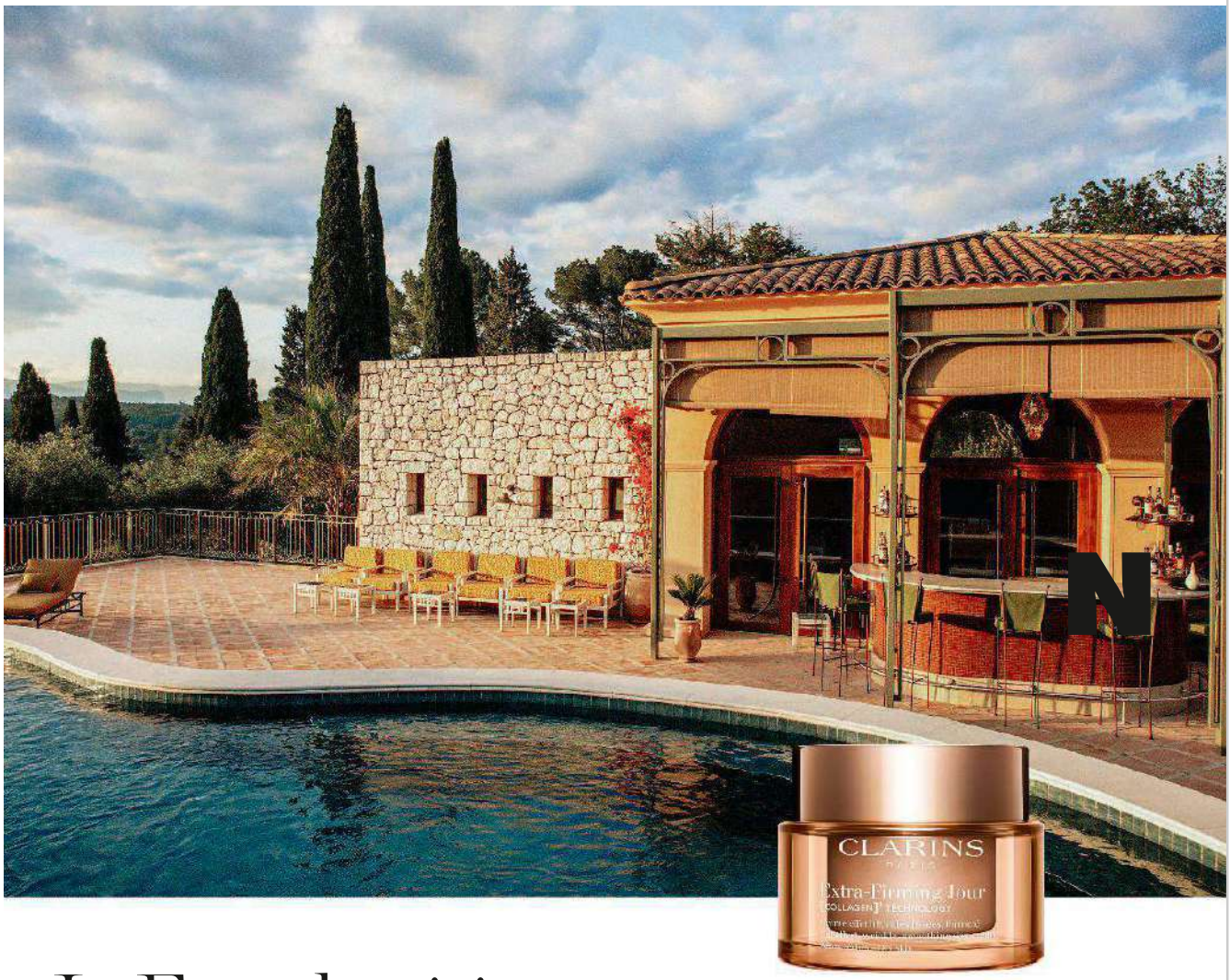
Vania Ghedini e il noto Massimo Bottura. Un altro esempio è Palazzo Maria Formosa, passato da 5 stelle a 5 stelle lusso grazie all'acquisizione da parte del magnate di Singapore Ching Kiat Kwong. Questo cambio di gestione rappresenta un chiaro segnale della volontà di aspirare a un target di ospiti di maggior prestigio che cerca alloggi esclusivi. Infrastrutture innovative e ristrutturazioni di prestigio La qualità dell'offerta turistica sta migliorando, e non solo per le camere. L'Hotel Les Airelles sulla Giudecca sta per aprire dopo importanti lavori di ristrutturazione, limitando il numero di camere da 90 a 45 ma con l'aggiunta di servizi esclusivi come piscine e diversi ristoranti di alta gamma. Questa strategia mira a elevare il profilo degli hotel e stimolare un turismo meno fugace, puntando a esperienze che durano nel tempo. Altre trasformazioni riguardano l'Hotel Gabrielli, che passerà da 120 a 73 stanze, e l'Hotel Danieli, attualmente in ristrutturazione per il progetto Palazzo Casa Nuova. Cambiamenti avvenuti con l'intento di modernizzare gli spazi, mantenendo l'eleganza storica degli immobili, e accrescere il numero di servizi offerti agli ospiti. Nuove aperture nel panorama alberghiero Oltre alle ristrutturazioni, ci sono nuove aperture all'orizzonte. Palazzo Erizzo, recentemente ceduto ad Altana, sarà gestito come un hotel di lusso. La Locanda San Barnaba, dopo una ristrutturazione, ha raggiunto il nuovo status di My Venice Boutique Hotel, aumentandone le stelle da tre a quattro. Le trasformazioni si estendono anche alla celebre Locanda Cipriani, di proprietà di Giuseppe Cipriani, la cui ristrutturazione porta con sé la promessa di una spa curata e di alta qualità. Una Venezia che si consolida come punto di riferimento per il turismo di lusso, pronta ad accogliere visitatori sempre più esigenti in un contesto ricco di storia e innovazione. Ultimo aggiornamento il 9 Febbraio 2025 da Armando Proietti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ELLE

diffusione:116015
tiratura:149118

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



In French *Riviera*, nel nuovo hotel dove ritrovare il glow

Rinnovato completamente in stile villa californiana, l'affascinante Le Mas Candille è la destinazione per immergersi in atmosfere oniriche. Tra eco-lusso ricercato e trattamenti hi-tech olistici firmati da una celebre maison di bellezza.

Testo di **BARBARA PELLEGRINI**

A Mougins, nel sud della Francia, dove tutto il paesaggio è un incantevole mix di case colorate, stradine e gallerie d'arte - qui Picasso ha vissuto fino al 1973 a Château de Vie, dimora-atelier leggendaria, ora di proprietà di un fondo americano - c'è, nascosto tra le colline rigogliose di macchia mediterranea, un albergo che ha ritrovato lo spirito di un tempo. Grazie alla volontà della famiglia Clarins Courtin, proprietaria della maison cosmetica Clarins, e dell'imprenditore Jean Philippe Cartier è stato realizzato Le Mas Candille, un passato da grand hotel della riviera francese, oggi in grande spolvero con il tocco dell'architetto franco-messicano Hugo Toro che ci racconta la sua visione nel ruolo di Cicerone: «Questo è un sogno a occhi aperti, che fonde l'anima californiana con l'eleganza della Costa Azzurra, dagli interni alla terrazza alla spa, ogni dettaglio è un invito a viverlo, e desiderare di tornarci, in ogni momento dell'anno». Ed è proprio l'atmosfera da villa delle delizie quella che si assapora appena varcato il grande

I prezzi sono indicativi

ELLE

diffusione:116015
tiratura:149118

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Un concetto di spa unico nel suo genere che vuole unire al meraviglioso contesto naturale del luogo sedute con maschere led, sessioni di hammam e trattamenti viso di alta gamma per trarne il massimo del benessere"

RETREAT In alto. Una delle cabine della Glow Spa firmata Clarins. Nella pagina accanto. La terrazza dell'hotel Le Mas Candille con la piscina panoramica a forma di fagiolo e la nuova crema viso Extra-Firming Jour di Clarins che punta a preservare - e ad accrescere - le riserve della proteina chiave nella struttura dermica. In team con Extra-Firming Nuit, rende la pelle più compatta e rimpolpata grazie all'unione di polipeptide di collagene, che aumenta la quantità delle fibre di collagene, estratto di pecan, una pianta biologica che preserva la qualità della proteina, ed estratto del vegetale mitracarpus bio, attivo brevettato e star di Extra-Firming, che contribuisce a rafforzare la struttura delle fibre agendo sulla compattezza cutanea (112 €).

cancello in ferro battuto che si apre su un viale di ulivi e che conduce all'immenso giardino con vista, da una parte sulle colline di Grasse, dall'altra sul mare.
Entrando nella struttura, delle stanze dell'hotel prima del restauro non rimane quasi traccia: Hugo Toro, già noto per il restyling di Villa Albertine a New York e ora impegnato nel progetto faraonico Orient Express La Minerva a Roma, ha puntato su un'armonia di marmo rossastro, pelle morbida e legno di quercia, impreziosita da raffinate sfumature verde acqua, per le 21 camere e le aree comuni di questo esclusivo resort. Molti dei mobili sono infatti di sua invenzione, mentre oggetti antichi, sapientemente selezionati, arricchiscono ogni angolo dei locali. Dalla trama dei tappeti alle foto ai libri e agli oggetti antichi l'occhio del creativo è presente in ogni dettaglio. La sfida? Realizzare l'arredamento di un luogo atemporale, capace di accogliere gli ospiti in ogni stagione, dalle lunghe serate invernali trascorse al tepore del camino, alle rilassanti giornate estive sulla spiaggia. E il senso di benessere - fisico e mentale - permea ogni spazio. L'hotel vanta infatti due piscine, una interna e l'altra esterna riscaldata di 25 metri, nei pressi dell'innovativa spa Clarins che prende il nome di Glow House, un luogo dove sperimentare tutto il savoir-faire del brand nell'ambito della cura della pelle. A proposito della spa: «Aspetto e wellbeing sono inestricabilmente legati. Entrambi richiedono un approccio olistico che riunisca cure cosmetiche, sport e nutrizione», spiega Prisca Courtin presidente del Consiglio di Sorveglianza di Clarins e direttore di Famille C Participation. «Le Mas Candille è il nostro primo progetto alberghiero nato dall'incontro con Jean Philippe Cartier. Insieme a lui volevamo creare un luogo unico, basato su un nuovissimo concetto di spa progettato appositamente per questo hotel». Un concetto unico nel suo genere che unisce al contesto naturale sedute con maschere led, sessioni di hammam e trattamenti viso di alta gamma. Noi abbiamo provato in anteprima l'*Extra-Firming Youth Expert Facial Treatment* con l'applicazione della nuova Extra Firming Jour, la crema viso che promette di aumentare le riserve di collagene della pelle. Marie Hélène Lair, portavoce e direttrice dell'innovazione sostenibile di Clarins, spiega la formula che promette una pelle più soda in sette giorni: «La nuova linea Extra-Firming, composta da crema giorno e notte, agisce sulla giovinezza cutanea con una tripla azione di [Collegen]3 Technology, un potente trio di principi attivi che contrasta la perdita di tonicità cutanea, stimolando la quantità, la qualità e la struttura delle fibre di collagene per ripristinarne le riserve». Terminato il protocollo, quando ci si guarda allo specchio, viene spontaneo toccarsi la guancia con il dito: perché l'effetto visivo è un irresistibile invito alla prova tattile. Qui ogni senso rivela la luce che c'è in ognuno di noi. •

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

Il turismo

La carica degli extralusso Apre Romeo a Ripetta poi il via a una primavera di hotel a cinque stelle

di **Emiliano Pretto** ● *a pagina 5*

IL TURISMO

La primavera degli hotel extralusso dal Romeo al Goethe splendono i 5 stelle

Stasera l'apertura del grande albergo in via di Ripetta. A seguire il Corinthia e l'Orient Express La Minerva

di **Emiliano Pretto**

C'è chi punta al connubio tra l'eleganza delle camere e quella in cucina, come il nuovo Hotel Corinthia, la cui inaugurazione è stata fissata finalmente ad agosto e che ospiterà ai fornelli Carlo Cracco. Altri, invece, si sono affidati alle linee fluide e ultra contemporanee degli arredi disegnati da Zaha Hadid, messi a contrasto con soffitti antichi, affreschi e rovine romane, come il Romeo, che questa sera vedrà la sua inaugurazione ufficiale alla presenza di mezzo governo. Chi infine si giocherà molte carte sull'involucro esterno, come la scatola di cristallo del Brach Hotel in costruzione a due passi da piazzale Flaminio. Sarà una primavera di aperture di nuovi hotel a cinque stelle quella in arrivo a Roma. Con la Capitale sempre più impegnata nella rincorsa, ormai compiuta, alle altre Capitali europee sul fronte della presenza dei grandi player dell'ospitalità del lusso. Andiamo per ordine. Come detto il primo dei nuovi hotel a essere inaugurato, oggi, è il Romeo di via di Ripetta. Ci sono voluti 10 anni per arrivare a dama ma finalmente l'albergo, uno degli ultimi lavori dell'archistar Hadid prima della sua improvvisa scomparsa, è pronto. Impreziosito dalla presenza in cucina del pluristellato Alain Ducasse, il Romeo si presenta sul mercato capitolino con un party a cui sono stati invitati ospiti importanti, dalla premier Giorgia Meloni ai ministri Salvini, Crosetto e Santanché. E poi il sindaco Roberto Gualtieri e il presidente della Regione Francesco Rocca. Il calendario delle inaugurazioni non prevede soste. Ancora a febbraio in via del Fiume, sempre in zona Tridente, aprirà il Goethe, un boutique hotel ispirato ai testi del grande scrittore tedesco. Mentre in primavera sarà il turno del Orient Express La Minerva, accanto al Pantheon, e forse al Nobu di via Veneto.

Quest'ultima struttura, annunciata da diversi anni e sempre rimandata, promette di portare a Roma l'omonimo ristorante del mitico chef giapponese Nobu Matsuhisa, il cui socio è un certo Robert De Niro, insieme al primo hotel italiano del brand. Ma una serie di problemi finanziari dei soci industriali italiani ne hanno rallentando l'iter. L'hotel è quasi pronto, forse potrebbe essere la volta buona. Ad agosto, infine ecco il Corinthia di piazza del Parlamento, in un palazzo che in passato ha ospitato una sede della Banca d'Italia. La cucina, come detto, in questo caso sarà affidata a Carlo Cracco.

Non sono solo i b&b, dunque, a crescere in città. Secondo i dati di Ecoluxury Fair l'offerta delle stanze luxury a Roma aumenterà del 30% nel 2025, stima destinata a raddoppiare nei prossimi 5 anni. Anche il 2026 prevede grandi

la Repubblica
Roma
"Quartiere-fortezza della città che rinasce"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

aperture: il Rosewood di via Veneto, il Four Seasons di piazza San Silvestro, il resort diffuso nei villini liberty del rione Ludovisi del nuovo Mandarin e il Brach Hotel, progettato da Philippe Starck, che giocherà con le indiscrete trasparenze della facciata e la curiosa presenza di alberi sul tetto.

«I turisti alto spendenti crescono grazie alla strategia di puntare sui grandi eventi – ha voluto commentato l'assessore capitolino al Turismo e allo Sport, Alessandro Onorato – nel 2024 il tasso medio di occupazione delle camere degli hotel 5 stelle è stato del 77,4% e gli arrivi sono saliti del 6,2% sul 2023. A Roma non c'è mai stata un'offerta adeguata sul lusso, ora la città sta cambiando volto: nel 2024 solo Londra ha avuto più aperture di alberghi 5 stelle e nei prossimi 18 mesi ce ne saranno tante altre. Non è un caso: al contrario del passato, con questa amministrazione gli imprenditori che vogliono investire qui hanno tempi e risposte certe.

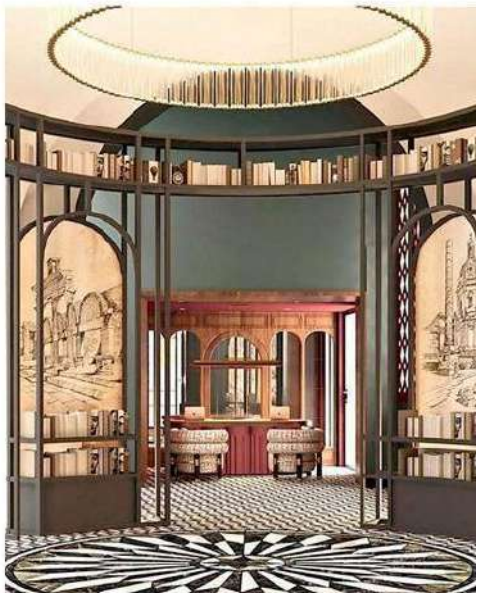
Questo mercato farà aumentare i posti di lavoro più qualificati, i ricavi degli operatori e le opere di riqualificazione nei quartieri dove aprono le strutture».

Le strutture Da sinistra i lavori al Four Seasons, il futuro Brach, il Romeo e il Goethe

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332



La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

R.it ROMA

La primavera degli hotel extralusso: dal Romeo al Goethe splendono i 5 stelle

LINK: https://roma.repubblica.it/cronaca/2025/02/14/news/hotel_extralusso_romeo_goethe_5_stelle-424002425/

La primavera degli hotel extralusso: dal Romeo al Goethe splendono i 5 stelle di Emiliano Pretto Venerdì l'apertura del grande albergo in via di Ripetta. A seguire il Corinthia e l'Orient Express La Minerva Ascolta l'articolo 14 Febbraio 2025 alle 08:21 2 minuti di lettura C'è chi punta al connubio tra l'eleganza delle camere e quella in cucina, come il nuovo Hotel Corinthia, la cui inaugurazione è stata fissata finalmente ad agosto e che ospiterà ai fornelli Carlo Cracco. Altri, invece, si sono affidati alle linee fluide e ultra contemporanee degli arredi disegnati da Zaha Hadid, messi a contrasto con soffitti antichi, affreschi e rovine romane, come il Romeo, che questa sera vedrà la sua inaugurazione ufficiale alla presenza di mezzo governo. Chi infine si giocherà molte carte sull'involucro esterno, come la scatola di cristallo del Brach Hotel in costruzione a due passi da piazzale Flaminio. Sarà una primavera di aperture di nuovi hotel a cinque stelle quella in arrivo a Roma. Con la Capitale sempre più impegnata nella rincorsa, ormai compiuta, alle altre Capitali europee sul fronte della presenza dei grandi player dell'ospitalità del lusso. Andiamo per ordine. Come detto il primo dei nuovi hotel a essere inaugurato, oggi, è il Romeo di via di Ripetta. Ci sono voluti 10 anni per arrivare a dama ma finalmente l'albergo, uno degli ultimi lavori dell'archistar Hadid prima della sua improvvisa scomparsa, è pronto. Impreziosito dalla presenza in cucina del pluristellato Alain Ducasse, il Romeo si presenta sul mercato capitolino con un party a cui sono stati invitati ospiti importanti, dalla premier Giorgia Meloni ai ministri Salvini, Crosetto e Santanché. E poi il sindaco Roberto Gualtieri e il presidente della Regione Francesco Rocca. Il calendario delle inaugurazioni non prevede soste. Ancora a febbraio in via del Fiume, sempre in zona Tridente, aprirà il Goethe, un boutique hotel ispirato ai testi del grande scrittore tedesco. Mentre in primavera sarà il turno del Orient Express La Minerva, accanto al Pantheon, e forse al Nobu di via Veneto. Quest'ultima struttura, annunciata da diversi anni e sempre rimandata, promette di portare a Roma l'omonimo ristorante del mitico chef giapponese Nobu Matsuhisa, il cui socio è un certo Robert De Niro, insieme al primo hotel italiano del brand. Ma una serie di problemi finanziari dei soci industriali italiani ne hanno rallentando l'iter. L'hotel è quasi pronto, forse potrebbe essere la volta buona. Ad agosto, infine ecco il Corinthia di piazza del Parlamento, in un palazzo che in passato ha ospitato una sede della Banca d'Italia. La cucina, come detto, in questo caso sarà affidata a Carlo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cracco. Non sono solo i b&b, dunque, a crescere in città. Secondo i dati di Ecoluxury Fair l'offerta delle stanze luxury a Roma aumenterà del 30% nel 2025, stima destinata a raddoppiare nei prossimi 5 anni. Anche il 2026 prevede grandi aperture: il Rosewood di via Veneto, il Four Seasons di piazza San Silvestro, il resort diffuso nei villini liberty del rione Ludovisi del nuovo Mandarin e il Brach Hotel, progettato da Philippe Starck, che giocherà con le indiscrete trasparenze della facciata e la curiosa presenza di alberi sul tetto. «I turisti alto spendenti crescono grazie alla strategia di puntare sui grandi eventi -- ha voluto commentato l'assessore capitolino al Turismo e allo Sport, Alessandro Onorato -- nel 2024 il tasso medio di occupazione delle camere degli hotel 5 stelle è stato del 77,4% e gli arrivi sono saliti del 6,2% sul 2023. A Roma non c'è mai stata un'offerta adeguata sul lusso, ora la città sta cambiando volto: nel 2024 solo Londra ha avuto più aperture di alberghi 5 stelle e nei prossimi 18 mesi ce ne saranno tante altre. Non è un caso: al contrario del passato, con questa amministrazione gli imprenditori che vogliono investire qui hanno tempi e risposte certe. Questo mercato farà aumentare i posti di lavoro più qualificati, i ricavi degli operatori e le opere di riqualificazione nei quartieri dove aprono le strutture».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nuovi hotel 2025: le aperture spettacolari da non perdere

LINK: https://www.ad-italia.it/article/nuovi-hotel-2025-italia-europa-mondo/

Quali sono i nuovi e più spettacolari hotel che apriranno le porte nel 2025? Boutique hotel e lussuosi resort, dimore d'epoca e rifugi nella natura. Ecco tutte le (migliori) nuove aperture di hotel 2025 in Italia e nel mondo. 24 febbraio 2025 Nuovi hotel 2025: quali sono le aperture più spettacolari da prenotare quest'anno? Eleganti, sorprendenti, unici. Riduttivo chiamarli alberghi. Le nuove aperture alzano (ancora di più) gli standard, per creare esperienze di viaggio esclusive e immergere nella bellezza autentica dei luoghi. In poche parole: far sognare. Come? Offrendo servizi sempre più personalizzati, dal check-in in camera alle escursioni in posti inaccessibili. L'hotel non è più l'alloggio. L'hotel è dove la vacanza prende vita. Una casa dove sperimentare design all'avanguardia, ultime tendenze, ma con grande attenzione alla storia e alle tradizioni locali. In un'epoca di grandi viaggi, un'era dove il turismo è in perenne crescita, gli alberghi offrono una fuga dalla realtà e diventano sempre più ricercati, in bilico tra un nido accogliente e privato e un indirizzo di lusso ed esclusività, in cui costruire memorie indelebili. Splendido, A Belmond Hotel, Portofino inaugurerà la stagione estiva 2025 con l'edificio principale completamente rinnovato, cui si affianca l'apertura di Villa Beatrice - qui un rendering - prima villa privata del portfolio Belmond e nuova destinazione di lusso nella Perla del Tigullio. Courtesy Belmond Si cercano posti speciali. Dimore d'epoca, ville con storie incredibili, grattacieli sfavillanti, casali bucolici, masserie che raccontano la storia del luogo, dai piccoli boutique hotel pieni di fascino e passione, alle grandi strutture delle star dell'ospitalità. Tra i nuovi hotel 2025 sono tante le aperture nel mondo da tenere d'occhio, dal Romeo Hotel a Roma, importante progetto dello studio di Zaha Hadid, al Six Senses Milan a Brera, dal MACAM a Lisbona, che fonde arte e ospitalità, fino a Nobu Hotel Roma, che aprirà quest'anno su Via Veneto. I nomi da tenere a mente sono tanti. Abbiamo selezionato le nostre aperture preferite: ecco i nuovi hotel da visitare nel 2025. In Italia Corinthia Roma Corinthia Roma aprirà questo autunno a Piazza del Parlamento nella sede della Banca d'Italia Tra le aperture più attese in Italia, c'è Corinthia Roma che aprirà questo autunno in pieno centro, a Piazza del Parlamento, nella prestigiosa sede della Banca d'Italia. Sul progetto si sa ancora poco, per non svelare troppe sorprese. La struttura ospiterà 60 camere, di cui 21 Junior Suite e Suite tematiche uniche, tra cui la Theodoli Heritage Suite e l'Aurea Penthouse con vista panoramica (strepitosa). Inoltre ci sarà una Spa sotterranea esclusiva e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

suggestiva, che porterà un nuovo tempio di benessere in città, con tre sale trattamenti, due piscine e un'atmosfera rilassante. Sarà anche una destinazione culinaria da non perdere: la cucina sarà firmata Carlo Cracco, con un ristorante fine dining ricercato. Per sapori più semplici, non mancherà anche un ristorante casual. Il bar sarà il cuore conviviale dove gustare un aperitivo, magari nel cortile, un'oasi incorniciata dalla grandiosa architettura del palazzo. Vista Ostuni, Puglia A due anni dall'inizio del cantiere, Vista Ostuni conferma l'apertura per l'estate 2025, diventando il terzo hotel 5 stelle lusso del brand Vista, dopo Vista Lago di Como e Vista Verona, tutte proprietà della famiglia Passera, albergatori giunti alla quarta generazione imprenditoriale. Vista Ostuni Dopo Vista Lago di Como e Vista Verona, un altro magnifico hotel sta per aprire i battenti. Parliamo di Vista Ostuni. L'hotel, che si svelerà questa estate, ha un'architettura - il progetto architettonico è lo studio RMA, fondato dall'architetto Roberto Murgia - che incarna la bellezza della regione, con archi che si inseguono, ampi volumi e grandi finestre che incorniciano il territorio. Parte del portfolio The Leading Hotels of the World, Vista Ostuni occuperà una location d'eccezione, a pochi passi dalla Città Bianca, immersa in una suggestiva piana di ulivi secolari: l'ex Manifattura Tabacchi, edificio storico risalente al XIV secolo, con una lunga storia legata alla comunità locale e restaurato nel pieno rispetto dell'architettura originaria. Il design degli interni ammicca al passato, seppur in una cornice moderna: a partire dall'ingresso, caratterizzato da muri di grande profondità, alla sorpresa che suscita il maestoso chiostro al primo piano con la sua geometria rigorosa e la luce che proviene dal tetto vetrato. Con 28 camere e suites ampie e ricercate, l'hotel sarà una vera destinazione, con due ristoranti, tre piscine di cui due esterne - tra cui un'infinity pool sulla terrazza - e una interna, un rooftop bar con vista mozzafiato sulla Città Bianca e sul mare, un library bar e una Spa all'avanguardia. Da non perdere l'esperienza culinaria, affidata allo Chef stellato Andrea Berton, da vivere al Bianca Bistrot in giardino e al ristorante Berton al Vista, con una cucina che abbraccia la regionalità attraverso materie prime d'eccellenza. Villa Beatrice, Portofino Il golfo con lo Splendido e Villa Beatrice, del gruppo Belmond. Conosciuta un tempo come Castello Odero, Villa Beatrice è la prima villa del gruppo Belmond, a Portofino. Unica nel suo genere, è arroccata tra le scogliere di Punta Caiega, con viste mozzafiato sulla Liguria e sulla baia di Paraggi. La residenza storica, che un tempo era il teatro di sontuose feste di famiglia, riapre questa estate per riconnettersi con il suo fascino estivo tipicamente italiano, diventando la destinazione ideale per celebrare vacanze memorabili, nella privacy totale. Con interni che evocano il passato del Castello e terrazze, finestre, balconate con panorami incredibili sul golfo, la villa è un posto dallo charme d'altri tempi e i servizi sofisticati di Belmond. Il leggendario Splendido è a due passi, con la sua famosa terrazza e la piscina più bella della Riviera. A giugno l'hotel simbolo della Dolce Vita degli anni '50 concluderà infatti un'importante fase del progetto pluriennale di ristrutturazione guidato dal Martin Brudnizki Design Studio, all'insegna della valorizzazione del legame con il territorio, dell'arte e della tradizione artigiana ligure. Tra i punti di forza non solo nuove suite, ma

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

anche le aree comuni di bar e coffee lounge, oltre alla Dior Spa. Per l'apertura di Villa Beatrice, maestosamente arroccata sul promontorio di Punta Caiega, bisognerà invece attendere il mese di luglio. The Hoxton Florence Nel centro storico della città, The Hoxton Florence apre a marzo. Con una posizione centrale vicino Via Cavour, circondato da affascinanti strade lastricate ricche di gallerie, boutique e caffè, il marchio famoso per il suo stile ricercato e giovane, porta una ventata di creatività a Firenze. Nasce con due anime, legando un palazzo del XVI secolo, con la facciata originale e un'imponente loggia a volta, e in un edificio progettato negli anni '80 da Andrea Branzi: l'archettura crea un interessante contrasto modernista, con la sua facciata in legno a doghe e il design minimale e lineare. Le camere riflettono le diverse anime del luogo: alcune offrono una vista sul Duomo, altre lussuose vasche da bagno all'aperto o terrazze verdi, mentre alcune sono disposte su due livelli con un'ampia zona living e una scenografica scala a chiocciola. Firenze ospiterà inoltre una categoria esclusiva: la 'House' (novità per il brand The Hoxton, che sarà presente anche a The Hoxton, Edimburgo) un appartamento indipendente con tre camere da letto, cucina, soggiorno e un cortile privato ombreggiato. Vale la pena provare anche la proposta enogastronomica: 'Alassio' sarà il ristorante italiano con un focus su pesce fresco e piatti ispirati alle vacanze al mare, mentre 'Enoteca Violetta', intima e raccolta, proporrà una selezione curata di vini internazionali in un ambiente rilassato e informale, all'insegna del relax. W Florence Un rendering del nuovo W Florence. Ph. W Florence Situato a pochi passi da Via de' Tornabuoni, a metà strada tra Ponte Vecchio e il Duomo, W Florence è ideato per diventare un vivace punto di ritrovo in città. A partire dalla W Lounge, che anima il ritmo della città con live music, dj-set e cocktail culture. L'hotel sarà un sapiente mix di spazi interni ed esterni attorno a un cortile centrale parzialmente coperto. Con 119 camere, tra cui 16 suite, unirà uno stile innovativo e un design unico. Il pezzo forte, la Penthouse Suite, offrirà una terrazza privata con vista sul Duomo e sulla chiesa di Santa Maria Novella. Il roof con un bel giardino sarà la vera sorpresa, salotto en plein air dove passare momenti di relax, con la città davanti. Collegio alla Querce, Auberge Resorts Collection, Firenze Apre il 2 marzo Collegio alla Querce, Auberge Resorts Collection, a Firenze. La struttura, che deve il nome alle maestose querce che adornano i suoi giardini, risale al XVI secolo e sorge su una collina da cui si domina il centro storico di Firenze, patrimonio UNESCO. Affacciato sui tetti di terracotta e sulla cupola del Duomo, è stato per oltre un secolo un centro educativo rinomato, fondato nel 1774 e ha ospitato brillanti studiosi d'Europa. L'ambiziosa trasformazione della proprietà in un hotel contemporaneo di 83 camere è stata realizzata dallo studio spagnolo Esteva i Esteva, mantenendo l'integrità storica dell'edificio. Gli interni sono stati curati da ArchFlorence, che ha disegnato le eleganti camere e suite, così come le cinque aree ristorative, tra cui spicca Bar Bertelli, ospitato nell'ex ufficio del preside, e la Auberge Spa. L'hotel è immerso nel verde, con quattro livelli di giardini, restaurati dall'architetto paesaggista Francesca Watson, che si estendono fino alla piscina e al suo bar -ristorante. Orient Express La Minerva Con un restauro di Hugo Thoro, aprirà a Roma l'unico Orient Express al mondo, Orient Express La

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Minerva. PATRICK_LOCQUENEUX Aprirà nella primavera 2025, Orient Express La Minerva: l'hotel cinque stelle lusso sarà il primo Orient Express Hotel al mondo. Ospitato nell'antico Palazzo Fonseca, costruito nel 1620 come residenza della nobile famiglia portoghese e trasformato in hotel nel 1811, svela un restyling firmato di Hugo Toro, un inno alla Dolce Vita. "Immerso nel cuore di Roma, non è solo una destinazione per i viaggiatori più esigenti in cerca di esperienze eccezionali, ma anche un punto di incontro per i romani. Qui, Orient Express riflette lo spirito della Città Eterna, creando un luogo unico in cui storie e culture si intrecciano", ha affermato Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express. L'hotel dispone di 93 eleganti camere e suite. Esperienze culinarie ricercate si potranno vivere tra la lobby lounge e il settimo piano, che ospiterà il ristorante e bar Voliera con cucina mediterranea, bar panoramico e vista straordinaria sulla Capitale. Il Minerva Bar, situato nella lobby dell'hotel, sotto lo storico lucernario del Palazzo, accoglierà gli ospiti in un ambiente scenografico, arricchito dalla statua della dea Minerva, scolpita nel 1854 da Rinaldo Rinaldi, allievo di Canova. Al piano terra, animeranno la scena capitolina uno speakeasy elegante, una pasticceria raffinata e un'enoteca con una selezione pregiata di vini. La Spa non può mancare e sarà ispirata agli antichi rituali ottomani. Le prenotazioni sono già aperte. Casa Brera, a Luxury Collection Hotel, Milan Casa Brera, a Luxury Collection Hotel, Milan è entrato ufficialmente a far parte del prestigioso portfolio Luxury Collection a gennaio 2025. Ph. Casa Brera, a Luxury Collection Hotel, Milan Casa Brera, a Luxury Collection Hotel è tra le novità più interessanti a Milano. Vicino Piazza della Scala, è il frutto del restyling della designer Patricia Urquiola di un edificio storico, che unisce l'eredità milanese al fascino cosmopolita. Le 116 camere dell'hotel, dal design elegante, riflettono lo spirito dell'arte e della cultura milanese, combinando perfettamente un'eleganza senza tempo con tocchi contemporanei. Il cuore dell'hotel è Scena, un ristorante raffinato incentrato su un'autentica e innovativa cucina italiana, contornato da una collezione di locali unici: il lounge bar Living aperto tutto il giorno, il rooftop panoramico e skybar Etereo e il ristorante tradizionale giapponese Odachi. La direzione culinaria è guidata dallo chef italiano stellato Andrea Berton, che cura l'offerta dei primi tre locali, mentre il celebre chef Haruo Ichikawa, il primo chef giapponese a ottenere una stella Michelin in Italia, supervisiona la cucina giapponese. Residenza del Cardinale, Meliá Collection, Milano Cardinal Federico. Ph. Credit Andrea Martiradonna - Courtesy Progetto CMR Andrea Martiradonna_Courtesy Progetto CMR Per visitarlo bisogna aspettare la fine del 2025, ma vale la pena mettere in agenda l'apertura di questo ricercato indirizzo: la Residenza del Cardinale, Meliá Collection, Milano. Elegante e sofisticato, con la posizione privilegiata a pochi passi dal Duomo e dalla pinacoteca di Brera, questo luxury boutique hotel offrirà un'esperienza di soggiorno intima e ricercata, arricchita da esperienze curate ad arte per scoprire la Milano meno conosciuta, ma più affascinante. Nel frattempo, si possono prenotare le altre strutture del gruppo, dal nuovo e ricercato Palazzo Cordusio, Gran Meliá, ai già noti Meliá Milano, ME Milan, INNSiDE Milano Torre Galfa. The Carlton, Milano The Carlton, Rocco Forte Hotels Hotel Photography srl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bisogna aspettare l'autunno 2025 per vivere l'attesissima apertura milanese di Rocco Forte, The Carlton. Il progetto di restauro è curato da Olga Polizzi - Director of Design del Gruppo - con Paolo Moschino e Philip Vergeylen, dopo il successo delle collaborazioni attuate per il restauro di Villa Igiea a Palermo e delle nuove Rocco Forte House Milano inaugurate a settembre 2024. A disposizione degli ospiti ci saranno 70 camere e suite, un ristorante e lounge bar, una Spa con centro fitness e un rooftop bar panoramico con vista incredibile sui tetti del Quadrilatero. The Lake Como EDITION The Lake Como EDITION aprirà in primavera La bellezza del Lago di Como e il glamour disinvolto del marchio Edition. C'è molta attesa per l'apertura di The Lake Como EDITION, prevista in primavera. Adagiato sulla sponda occidentale del Lago di Como, questo gioiello del XIX secolo dispone di 145 camere, tra cui due suite penthouse personalizzate, un vivace lobby bar, una piscina sospesa unica nel suo genere e punti di ristoro che offrono una vista mozzafiato sul Lago di Como e sulle montagne di Bellagio. Questa storica proprietà vedrà nuova vita onorando il suo ricco patrimonio artistico e storico, per dare agli ospiti un'esperienza che rifletta lo spirito e la cultura del luogo. La seconda struttura EDITION in Italia, dopo Roma, promette di incantare con una miscela perfetta tra design innovativo, lusso contemporaneo e servizio unico. Hotel Ancora Cortina Un emblema dello stile iconico di Cortina. L'Hotel Ancora Cortina, realizzato nel 1826 e situato al centro di Corso Italia. Le sue camere e suite, progettate da Vicky Charles, sono un omaggio allo stile ampezzano, rivisitato con glamour contemporaneo. Le camere e suite hanno viste infinite sui paesaggi montani. Ma la punta di diamante è la Suite Ancora, all'ultimo piano, con un panorama strepitoso. Gli esclusivi interni, ricchi di comfort e comodità, offrono un soggiorno all'insegna della privacy. Il tutto in armonia con il paesaggio, grazie alla spaziosa terrazza privata con vista sul pittoresco scenario naturale. In una combinazione di arredi classici e comfort moderni, l'hotel offre anche un ristorante, una Spa, una palestra e persino un club dove vivere la dolce vita di Cortina. In Europa Corinthia Bucharest, Romania Il ristorante ricercato del Corinthia Bucharest Situato nel quartiere più esclusivo della capitale, tra Calea Victoriei ed Elisabeta Boulevard, il Corinthia Bucharest unisce la maestosità del periodo Belle Époque al lusso moderno. Inaugurato nel 1873 come l'edificio più rappresentativo della città per l'epoca. Il lussuoso hotel si propone di ridefinire l'ospitalità in Romania, offrendo un'esperienza curata nei minimi. Concepita come un rifugio di comfort sofisticato, ognuna delle 30 suite combina l'eleganza classica con le comodità moderne. L'hotel offre anche una selezione di esperienze culinarie eccezionali: Boulevard 73 propone un menù à la carte che combina sapori francesi e rumeni in un'imponente sala da ballo. SASS' Restaurant & Lounge, parte del rinomato SASS' Café Monaco, presenta cucina mediterranea e internazionale in uno spazio chic in stile barocco, impreziosito da audaci accenti animalier. L'Heritage Bar offre un menù di cocktail esclusivi ispirati alla storia di Bucarest, oltre a un elegante tè pomeridiano. Anche il wellness qui diventa esclusivo, con una spa boutique dove provare esperienze termali e un fitness center moderno, per momenti di relax e cura personalizzata. JW Marriott

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Crete Resort & Spa JW Marriott Crete Resort & Spa segna il debutto del brand sulla costa cretese. Ph. JW Marriott Crete Resort & Spa Si trova a Marathi, vicino Chania, JW Marriott Crete Resort & Spa, progettato dallo studio di architettura Block722 di Atene: la silhouette moderna si armonizza con l'atmosfera di pace del luogo. Unisce l'eleganza moderna con il ricco patrimonio dell'isola: circondato dal verde e dal mare, tra fiori profumati, ulivi e giardini di erbe aromatiche, il resort trae ispirazione dalla ricchezza della natura circostante. Nelle sue 160 lussuose camere, suite e ville, l'architettura dialoga con il mare offrendo vedute panoramiche da cartolina, fondendo l'estetica contemporanea con il paesaggio oceanico. Cinque ristoranti offrono un viaggio epicureo in omaggio ai sapori locali: ÕNALOS, un lussuoso ristorante di pesce, offre un'esperienza 'dal mare alla tavola' con pesce fresco del Mar Egeo abbinato a un'ampia selezione di vini pregiati. Anóee, l'autentico ristorante cretese, celebra l'eredità locale attraverso il concept di cucina a fuoco aperto. Il resort promuove anche esperienze di mindfulness e benessere open air nella spa ANOSEAS, che invita al relax. The Palace, a Luxury Collection Hotel, Madrid The Palace, a Luxury Collection Hotel, Madrid ANTONELLO_DELLANOTTE Un'icona della città reintepretata: riapre le sue porte The Palace, a Luxury Collection Hotel, Madrid. Originariamente commissionato dal re Alfonso XIII nel 1912, l'hotel si trova in uno dei quartieri più storici della città, parte del Paisaje de la Luz, recentemente dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Il restauro completo coinvolge l'intera struttura, dalle 470 camere agli spazi comuni, fondendo senza soluzione di continuità il suo patrimonio storico con le esigenze moderne dei viaggiatori di oggi. Punto di riferimento architettonico, la facciata dell'hotel è stata meticolosamente riportata al suo splendore originale, recuperando i colori, i dettagli ornamentali e le strutture originali dell'hotel inaugurato nel 1912. All'interno, gli ospiti sono immersi in un ambiente scenografico che spazia dalle camere in stile residenziale, alle aree comuni, alle sale riunioni e al centro fitness. ME Lisbon, Portogallo La facciata a vetri del Me Lisbon. Ph. Melià Una sorprendente facciata in vetro semi-trasparente e tutto il fascino della cultura lusitana. Disegnato dall'architetto portoghese João Paciência, ME Lisbon offrirà un avamposto dal design moderno con le viste panoramiche sui quartieri storici della città, a due passi da siti iconici come la statua di Marquês de Pombal. Con 213 camere e suite, l'albergo sarà una vera destinazione, dove vivere un'esperienza esclusiva, personalizzata e immersiva alla scoperta della città. La Spa accoglierà come un'oasi silenziosa dopo una giornata di escursioni. Mentre il ristorante proporrà un'offerta gastronomica di alto livello, a partire dal rooftop terrace Attiko al dodicesimo piano. Il tutto in chiave sostenibile: il design intelligente dell'hotel impiegherà anche la tecnologia più efficiente e sostenibile per ridurre al minimo il suo impatto ambientale. Chiemgauhof Lakeside Retreat, Germania Ph. Chiemgauhof Lakeside Retreat Situato sulle rive del lago Chiemsee, il Chiemgauhof Lakeside Retreat, parte dell'esclusivo The Leading Hotels of the World, celebra l'arte, la natura e il lusso raffinato. Costruito su una delle proprietà più note del lago bavarese, con un progetto firmato dall'architetto Matteo Thun, questa struttura armonizza il design contemporaneo con

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la bellezza del paesaggio del Chiemgau. Ogni suite fonde il comfort moderno con tocchi di artigianato locale, creando interni che riflettono la semplicità e il fascino della regione alpina bavarese. Al centro dell'esperienza del Chiemgauhof ci sono spazi curati con attenzione che invitano gli ospiti a entrare in contatto con il lago, le montagne e la natura. Nel ristorante dell'hotel, i commensali possono godere di un viaggio culinario ispirato ai sapori regionali e fuso con la cucina internazionale, il tutto ammirando la vista panoramica del paesaggio circostante. Ultima Promenade Gstaad Jacob Elwood Con una posizione strepitosa, proprio sulla passeggiata principale di Gstaad, Ultima Promenade Gstaad è la novità più esclusiva dell'arco alpino. Base ideale per escursioni sulla neve, lo chalet incarna l'ideale di lusso sulla neve: comodo e confortevole, offre un cinema, la sala giochi, persino la discoteca privata e il bar per fare festa. Per rilassarsi dopo una giornata sulle piste, ci si rigenera tra sauna, hammam, vasca idromassaggio e sala massaggi. Aprirà in primavera: aspettando l'apertura di questo gioiello montano, si possono visitare le altre splendide proprietà del gruppo: Ultima Collection è un pluripremiato gruppo di ville e residenze private, un boutique hotel 5 stelle lusso, situati nelle località sciistiche e marittime più ricercate d'Europa, come in Svizzera, Francia e Grecia. Fondato nel 2016 con l'apertura della sua prima proprietà, Ultima HOTEL Gstaad, la visione del brand è quella di reinterpretare il concetto di lusso nel settore dell'ospitalità, creando esperienze uniche in destinazioni eccezionali. Ogni proprietà Ultima Collection vanta un design perfettamente in armonia con il paesaggio circostante, orendo un servizio d'eccezione degno di un cinque stelle, ma nell'intimità di una residenza privata. Il portfolio include proprietà a Gstaad, Crans-Montana, Megève, Ginevra, Courchevel, Corfù e Cannes. ME Malta Una delle suite del ME Malta. Ph. Meliá Parte del complesso Mercury Tower, situato a St. Julian's, sulla costa nord-orientale dell'isola, ME Malta è un rifugio mediterraneo che segna il debutto sull'isola di Malta del brand ME by Meliá e la seconda collaborazione con il celebre architetto Zaha Hadid (dopo l'hotel di Dubai). Caratterizzato da un design d'avanguardia dalle linee fluide, offre un rifugio di stile e armonia: 113 le camere, con 27 suite e 35 residenze distribuite su 20 piani. Diversi spazi sociali animano la scena: la punta di diamante? Un rooftop beach club all'8° piano. Da non perdere il ristorante Luciano by Gino D'Acampo e un pomeriggio di relax nell'innovativa Spa. SIRO Boka Place, Montenegro SIRO Boka Place in Montenegro Zoran Radonjic Se SIRO One Za'abeel, inaugurato a Dubai a febbraio 2024, ha fatto faville, SIRO Boka Place nel pittoresco Montenegro porterà l'ospitalità a un nuovo livello. Hi-tech, innovativo: il marchio porta per la prima volta in Europa l'hotel dedicato a uno stile di vita attivo. Posizionato nel cuore patrimonio UNESCO delle Bocche di Cattaro, all'interno della Marina di Porto Montenegro, il resort offrirà camere e suite dal design contemporaneo dotate di amenity per l'allenamento individuale in totale privacy. Gli ospiti potranno inoltre accedere a un Fitness Lab con corsi giornalieri accessibili gratuitamente e illimitatamente dagli ospiti. Il Recovery Lab offrirà terapie innovative che aiutano a migliorare e accelerare il recupero fisico. Brach Madrid Il gruppo alberghiero francese Evok Collection apre il Brach

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Madrid, situato sulla Gran Via. Ph. Brach Madrid guillaumedeLAUBIER Elegante e affascinante con la sua facciata in pietra bianca, il Brach Madrid, ultimo nato del creativo gruppo Evok Collection, porta la firma di Philippe Stark. Realizzato in uno dei quartieri più eleganti, la Gran Via, vetrina dell'arte architettonica del periodo tra le due guerre, l'hotel è realizzato in un palazzo ricco di storia. Costruito tra il 1919 e il 1922 dall'architetto Jerónimo Pedro Mathet Rodriguez, l'edificio di sette piani ha un belvedere sulla vivace frenesia del centro. Il ristorante, il bar, la pasticceria, le 57 camere di cui 3 suite e la Spa, chiamata La Capsule, sono stati disegnati da Starck nel suo stile eclettico e visionario, pieno di immaginazione, che unisce modernariato, pezzi vintage, arte e colore, in un mix allegro di stili e toni che si sovrappone agli elementi storici conservati dall'edificio. Come l'imponente scalinata in ferro battuto, che si fonde perfettamente con l'arredamento scelto da Starck. Un posto ricercato ma giocoso dove sognare a occhi aperti. Rosewood Amsterdam Ph. Rosewood Amsterdam Situato all'interno dello storico ex Palazzo di Giustizia, Rosewood Amsterdam segna il debutto del lussuoso marchio nei Paesi Bassi. Offrendo un'esperienza culturale unica, la nuova proprietà fonde perfettamente la ricca storia dell'edificio con un design contemporaneo, creando una destinazione unica. Dopo dieci anni di lavori, l'ex Palazzo di Giustizia, uno dei palazzi più in vista della città, entra quindi in una nuova era. Costruita nel 1665 e situata tra quei famosi canali diventati patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, la proprietà sarà ben integrata nel territorio, rispecchiando le tradizioni del luogo. Un'ampia gamma di esperienze e servizi lussuosi darà vita alla filosofia A Sense of Place® di Rosewood. L'hotel comprende 134 camere e suite elegantemente progettate, insieme a cinque straordinarie suite, con viste sui pittoreschi canali e sui tetti delle tipiche case a schiera. Sarà anche una meta culinaria, con tre ristoranti e bar, nonché una distilleria interna. Rosewood Amsterdam incarnerà il concetto olandese di gezelligheid, ovvero "un'atmosfera accogliente e confortevole", in tutti i suoi spazi, elevando al contempo la scena locale di locali, bar e club. Mandarin Oriental, Vienna L'eleganza senza tempo della capitale viennese insieme alla leggendaria ospitalità e al servizio Mandarin Oriental saranno uniti nel Mandarin Oriental, Vienna che accoglierà i primi ospiti nell'estate del 2025. Ph. Mandarin Oriental, Vienna Nel centro storico della capitale austriaca, Mandarin Oriental, Vienna nasce in un quartiere Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, in un palazzo storico di inizio 1900, in stile Art Nouveau. L'hotel, che aprirà questa estate, si trova in una tranquilla strada all'interno della famosa Ringstraße, celebre per i suoi maestosi edici, monumenti e parchi risalenti alla ne del XIX secolo. Il design degli interni preserva parte della struttura originaria e rende omaggio al Modernismo viennese, con un decor che regala un'atmosfera calda e accogliente. Le sistemazioni sono eleganti e spaziose: 86 camere e 52 suite accuratamente rinnovate con interni luminosi e un'atmosfera accogliente. Le punte di diamante? Le tre Mandarin Signature Suite e la Royal Suite. Non può mancare una bella spa: l'area benessere include otto sale trattamenti e una piscina coperta, dove trovare un angolo di pace. Nel mondo Royal Villa del Royal Palm Beachcomber Luxury La Royal Villa del Royal Palm Beachcomber

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Luxury. Courtesy Beachcomber Le spiagge paradisiache di sabbia bianca, le acque limpide, le attività e i tanti luoghi da esplorare. In una vacanza alle Mauritius non ci si annoia mai, e il mare è solo l'inizio. A fare la differenza è anche il soggiorno. Uno degli indirizzi più prestigiosi dell'Oceano Indiano è la Royal Villa del Royal Palm Beachcomber Luxury, un'oasi di lusso esclusiva in una posizione privilegiata e paradisiaca. L'eleganza e l'unicità dell'art de vivre mauriziana al centro del progetto di restyling della villa, nata in un mix equilibrato di elementi architettonici tropicali e contemporanei, che creano il perfetto fil rouge tra interni ed esterni rendendo omaggio all'eleganza delle ville coloniali mauriziane. Dedicata a chi ama privacy e spazio, la villa indipendente - che si sviluppa su 385 mq, che possono accogliere fino a 8 persone - è pensata per i viaggiatori che desiderano un soggiorno dove provare la leggendaria ospitalità firmata Beachcomber con un servizio personalizzato al meglio. Il resto lo fa la scenografia magica: la villa, direttamente sulla spiaggia, è una delle più spettacolari dell'isola, con una vista circolare incredibile sulla laguna turchese. Oltre alla Royal Villa, a disposizione degli ospiti ci sono 68 suite eleganti, affacciate sulla Grand Sable. I servizi all'avanguardia del resort sono per tutti, dalla splendida Spa Beachcomber allo Sport Centre con attrezzatura all'avanguardia, fino ai quattro ristoranti curati dall'Executive Chef pluripremiato. Il resort - parte di The Leading Hotels of the World - è la meta perfetta per chi ama una vacanza al mare, ma ricca di esperienze. One&Only Moonlight Basin, Montana (USA) One&Only Moonlight Basin Rupert Peace Un posto da sogno immerso in una foresta, collegata al comprensorio sciistico di Big Sky e a meno di un'ora di distanza al Parco Nazionale di Yellowstone. Il One&Only Moonlight Basin - il primo resort montano e prima proprietà negli Stati Uniti di One&Only - vedrà la luce nell'estate 2025. Disegnato dal noto architetto Olson Kundig, il resort ultra lusso offrirà 73 camere e suite nel corpo centrale, 19 ville indipendenti immerse nella tenuta. Non mancherà veramente niente: a disposizione degli ospiti ci sarà anche uno ski lodge esclusivo e separato per un'esperienza sulla neve in guanti bianchi. Spazio al benessere nella suggestiva Spa, con tanto di centro fitness. Ma l'hotel sarà anche una destinazione gourmet, con una varietà di ristoranti e un suggestivo whiskey bar nascosto in una capanna nel bosco. Per chi cerca più privacy, ci saranno le esclusive One&Only Private Homes, le residenze private del marchio (disponibili per l'acquisto), che garantiscono ai proprietari l'accesso ai servizi a cinque stelle. The Vineta Hotel, Oetker Collection, Palm Beach Dopo il successo dell'apertura dell'Hotel La Palma a Capri nell'estate del 2023, Oetker Collection, in collaborazione con Reuben Brothers, porta per la prima volta la sua ospitalità inimitabile negli Stati Uniti, con The Vineta Hotel a Palm Beach, che aprirà i battenti nel 2025. Ph. The Vineta Hotel Un luogo pieno di storia e fascino: The Vineta Hotel aprirà le sue porte dorate a Palm Beach. Oetker Collection, in collaborazione con Reuben Brothers, porta per la prima volta la sua ospitalità inimitabile negli Stati Uniti. Un progetto che rende omaggio all'eredità dell'hotel, mantenendone i caratteri principali, riportando il nome Vineta a brillare. Con circa un secolo di storia alle spalle, l'hotel inaugura così un nuovo capitolo, con una nuova immagine fresca di restyling guidato dal designer d'interni parigino Tino Zervudachi. Con la sua

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

facciata rosa pallido è l'emblema dell'architettura Mediterranean Revival, per la quale Palm Beach è famosa, l'hotel sarà il nuovo place to be in città: aprirà diversi ristoranti, tra cui l'ex Leopard Lounge - popolare locale notturno durante gli anni d'oro di Palm Beach - oggetto di una trasformazione totale. Il rigoglioso giardino diventerà la destinazione ideale per un drink, un pranzo all'American Bar e al nuovissimo ristorante a bordo piscina di ispirazione mediterranea. Luminara, The Ritz-Carlton Yacht Collection Luminara, il terzo superyacht di The Ritz-Carlton Yacht Collection, ridefinisce il concept di viaggio extralusso. Ph. The Ritz-Carlton Yacht Collection Un hotel galleggiante: previsto al varo a luglio, Luminara, di The Ritz-Carlton Yacht Collection, è lussuoso come un hotel esclusivo. Questo yacht di 242 metri offre 226 suite, ognuna dotata di una terrazza privata con vista sull'oceano. Numerose suite superior, tra cui la nuova e ampia Residential Suite, tutte realizzate con un'eleganza e una raffinatezza senza pari. A bordo, gli ospiti potranno godere di una cucina di alto livello, un'ampia selezione di vini, The Ritz-Carlton Spa® e un marina con accesso diretto al mare. Fedele all'impegno di The Ritz-Carlton Yacht Collection di offrire un servizio leggendario, Luminara promette un viaggio dall'atmosfera intima, con un servizio impeccabile, grazie a una proporzione attenta fra equipaggio ed ospiti. Nell'estate del 2025, Luminara si imbarcherà alla volta del Mediterraneo, visitando città come Roma e Barcellona, coste meravigliose tra cui Portofino e la Costa Azzurra, siti storici eccezionali come Pompei. Più tardi nel corso dell'anno, esplorerà la regione del Pacifico, facendo tappa in Vietnam, Filippine, Malesia, Singapore, Giappone e Thailandia, offrendo esperienze uniche tra le destinazioni asiatiche più ambite. Corinthia Dubai Corinthia Dubai ridefinirà il concetto tradizionale di hotel e residenze di lusso, portando per la prima volta nella città l'anima mediterranea e l'ospitalità innovativa di Corinthia. Ph. Corinthia Hotels Ospitalità di lusso e cuore mediterraneo. Corinthia Hotels sbarca a Dubai e porta la sua raffinata ospitalità nel cuore della città. Situato all'interno di un complesso a due torri sulla rinomata Sheikh Zayed Road, l'edificio sarà un grattacielo sfavillante, che raggiungerà un'altezza superiore ai 500 metri, classificandosi tra i più alti al mondo. Con un design architettonico contemporaneo distintivo, le due torri saranno collegate da una spettacolare lobby sospesa a oltre 200 metri di altezza, visibile sia dal lato nord che sud. Questo capolavoro architettonico trasformerà lo skyline della città, fissando nuovi standard per l'ospitalità e la vita di lusso in una destinazione già celebre per la sua collezione di hotel a cinque stelle. Sarà un complesso dalle diverse anime: ospiterà infatti il cinque stelle Corinthia Dubai, ma anche appartamenti e attici firmati Corinthia, caratterizzati da interni lussuosi con viste mozzafiato sullo skyline. Il tutto con servizi e comfort incredibili: tra i vari, Corinthia Wellness, una spa di nuova generazione con piscine interne ed esterne, attrezzature fitness all'avanguardia, personal trainer e un team di esperti dedicati al benessere. Meliá Ba Vi Mountain Retreat, Vietnam Meliá Ba Vi Mountain Retreat, Vietnam LONG VU Circondato da scenari selvaggi, nella natura generosa del Vietnam, il Meliá Ba Vi Mountain - il primo hotel Meliá Collection in Asia - aprirà quest'anno a circa un'ora da Hanoi, ma

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

circondato da paesaggi lussureggianti, nel cuore delle montagne Ba Vi. Questo rifugio esclusivo combina l'architettura coloniale francese con lo stile tradizionale vietnamita, offrendo camere rustiche e chic con viste spettacolari sulle altezze della regione. Destinazione (anche) epicurea, incanta con i sapori dei ristoranti Senses e Tonkin, che propongono piatti unici preparati con ingredienti freschi e locali. Meliá Ba Vi Mountain rappresenta un'oasi di pace e bellezza naturale, ideale per risvegliare i sensi e vivere un'esperienza autentica di lusso e tranquillità. Leggi anche: Bagni piccoli: 6 esempi di spazi molto particolari e i consigli degli architetti che li hanno ideati 49 edifici celebri in tutto il mondo da vedere almeno una volta nella vita Come arredare una casa con pezzi vintage comprati nei mercatini e online? Ispiratevi a questo incredibile appartamento! Come decorare le pareti di casa? Ecco 5 idee per renderle più belle (e i consigli degli esperti) Boiserie, cornici e portali in ferro. Questo appartamento di 180 m2 è perfetto se vi piace lo stile vecchia Milano, in chiave contemporanea Nel centro storico di Genova un palazzo nobiliare ha nascosto per anni le tracce della storia. Che oggi rivivono grazie a una coppia di giovani architetti Un appartamento nel centro storico di Milano rivive con tocchi colore, arredi ricercati e cimeli di viaggio TopicsLuxury hotel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VOGUE

diffusione:45156
tiratura:60000

Chi sono i NOMI *italiani e internazionali di cui si parla? Quali le* MOSTRE *e i* LUOGHI *da scoprire? Un breve excursus nel* CALENDARIO *culturale del momento, per non perdere il* FILO *del discorso. A cura di* FEDERICO CHIARA

"Wisteria Chandelier" (2022) di Bethan Laura Wood.

TIENI IL PASSO

Bethan Laura Wood

— *di Federico Chiara*

Se c'è una designer la cui immagine riflette perfettamente quella delle sue creazioni, questa è la coloratissima Bethan Laura Wood. A lei, che ha iniziato la sua carriera nel 2009 con una residenza al Design Museum di Londra, la stessa istituzione dedica (fino al 26/1/26) la prima mostra della serie *Platform*, curata da Esme Hawes. Che ha dichiarato: «Il suo lavoro vibrante e vario fa riferimento a culture e periodi storici diversi, mentre celebra l'individualità e il massimalismo». In effetti, nei 70 tra oggetti e progetti firmati dalla designer quarantaduenne la sontuosa esplosione di cromie, motivi e texture è la riprova che la cifra del presente si chiama eclettismo: un filo rosso che percorre le tre sezioni in cui è suddivisa la mostra – *Desiderio*, *Ornamento* e *Iperrealtà*. «*Platform* non solo mette in risalto i pezzi finali, ma offre anche uno sguardo dietro le quinte del mio processo creativo: dai primi schizzi e rendering ai modelli in scala dettagliati», spiega Wood. Non ci resta che andare a Londra, dunque.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VOGUE

diffusione:45156
tiratura:60000

Chloe Misseldine

— di Valentina Bonelli

Sembrava scomparso quel tipico glamour della ballerina americana, fino all'apparizione di Chloe Misseldine, 22 anni, la più giovane Principal dell'American Ballet Theatre. «Mi segue la direttrice, Susan Jaffe, ma mia mamma resta la mia insegnante di riferimento». Da lei, ex ballerina cinese, Chloe ha ereditato l'eleganza orientale e i tratti suadenti, la tecnica brillante è frutto della sua tenacia. Sempre la più attesa alla Summer season del Met, anche a Londra è guest ambita: il 9 marzo è al Coliseum nel cast del gala *Ballet Icons* (uno dei più popolari tra gli appassionati europei). Mentre a Roma l'abbiamo ammirata tra *Les Étoiles* di Daniele Cipriani. «L'American Ballet Theatre, che mia mamma lasciò quando era incinta di me, è una comunità dove mi sento a casa, fiera dei principi di diversità e inclusione che stanno cambiando il balletto americano». Smessi i tutù, Chloe appare bellissima ai ricevimenti di gala: insieme a uno stylist sceglie abiti da gran sera, accessori e gioielli, trucco skin-tone... «Ma amo molto anche il qipao tradizionale cinese», rivela.

Tracey Emin, "I do not expect", 2002. Coperta con applique proveniente da Sidney, Art Gallery of New South Wales.

Ludovica Barbieri

— di Irene Caravita

Ludovica Barbieri nasce a Modena e studia architettura a Venezia, dove vive per vent'anni. Lì, nel 1995, apre Studio Barbieri, un progetto di mostre in casa: «Ero circondata da amici curatori, tra cui Gianni Romano che mi propose di fare qualcosa: lo spazio c'era, si avvicinava la Biennale e abbiamo allestito una mostra di fotografie di Luisa Lambri». Due anni dopo cura la Triennale di New Delhi e, per invitare uno dei suoi artisti, incontra Massimo De Carlo, della cui galleria oggi dirige il dipartimento Artist Liaison. Col suo particolare fiuto scopre nuove artiste: «Mi viene naturale, istintivo, come annusare l'aria». Una di loro è Diane Dal-Pra, i cui ultimi dipinti, riuniti sotto il titolo *No Room for Emptiness*, sono esposti fino al 22 marzo nella bella sede milanese della galleria a Casa Corbellini-Wassermann. Infine, Ludovica è anche collezionista di opere d'arte (rosa). Ma questa è un'altra storia.

Chloe Misseldine.

Tracey Emin

— di Caroline Corbetta

Una storia di riscossa che pare un romanzo: dalle ripetute violenze sessuali subite fin da ragazzina alle recenti onorificenze di "Dame" ricevuta dal re Carlo e di Accademica alla Royal Academy of Arts, fino all'attuale lotta con la malattia. Tracey Emin ha sempre condiviso col pubblico la sua vita "esagerata". E ora arriva in Italia, al fiorentino Palazzo Strozzi, dal 16 marzo al 20 luglio, con *Sex and Solitude*. Oltre sessanta opere, vecchie e nuove, realizzate con media disparati, dalla pittura al neon, e cariche di quel coraggio brutale con cui lei, rovistando prima di tutto nel proprio vissuto e nella propria carne, dà forma all'emancipazione, personale e collettiva.

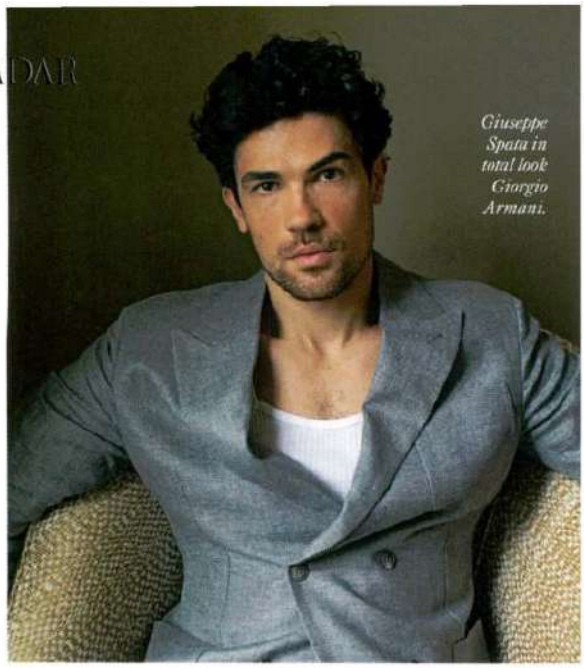
Ludovica Barbieri.

FOTO NALBADIS. COURTESY NILUFAR E THE DESIGN MUSEUM. FOTO © STEPHEN WHITE. COURTESY WHITE CUBE. © TRACEY EMIN. ALL RIGHTS RESERVED, DACS 2025. FOTO DI SASHA GUSOV. FOTO DI ALBERTO CARLO MACCHI.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VOGUE

diffusione:45156
tiratura:60000



Giuseppe Spata in total look Giorgio Armani.

Giuseppe Spata

— di Giacomo Aricò

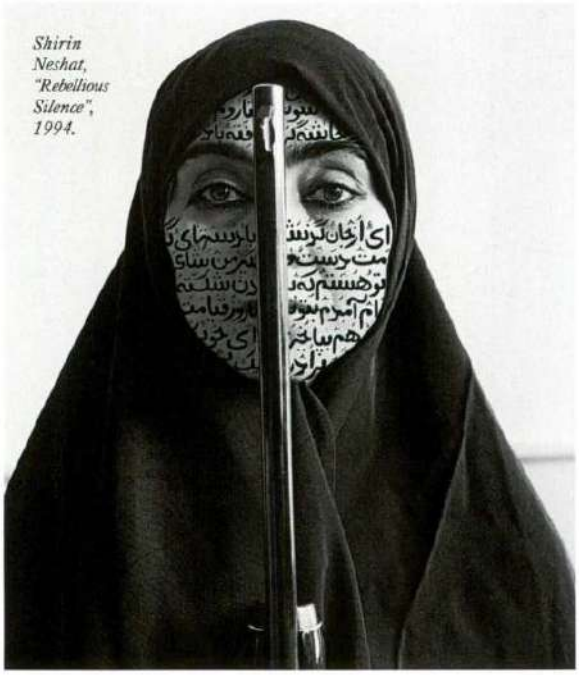
«Non amo i protagonismi inutili. Per me l'attore è solo una delle componenti di un ingranaggio più grande che serve a narrare una storia: deve essere al servizio del racconto, facendosi da parte». Così definisce il suo lavoro Giuseppe Spata, protagonista maschile de *L'Arte della Gioia*, la miniserie Sky Original diretta da Valeria Golino che dal 28 febbraio è su Sky. Ragusano, cresciuto tra cinema e teatro, Spata interpreta Rocco, un autista "strumento" nelle mani della protagonista, Modesta: «Gli occhi di Valeria Golino sono capaci di riconoscere la bellezza, la gioia ma anche gli aspetti più duri e spietati». Come le pennellate di un quadro. E la pittura è un'altra passione di Spata: «Per non dipingere da solo mi sono iscritto all'Accademia, che frequento con gli altri allievi: credo molto nello stare e creare insieme, ma purtroppo stiamo sempre più con noi stessi».

Il primo Orient Express hotel, a Roma

— di Valentina Nuzzi

Nel 1883 il primo treno-hotel di lusso lascia Parigi per raggiungere l'allora Costantinopoli – e il resto è storia. Oggi, le stesse atmosfere intime e intrise di souvenir dagli echi lontani possono essere vissute senza spostarsi di un solo passo: l'1 aprile inaugura a Roma, a pochi passi dal Pantheon, il primo Orient Express hotel al mondo. Ospitato nell'antico Palazzo Fonseca restaurato da Hugo Toro, l'Orient Express La Minerva dispone di 93 camere, di cui 36 suite, oltre a un rooftop restaurant & bar con vista sulla città eterna, uno speakeasy, una pasticceria, un'enoteca e una spa ispirata agli antichi rituali ottomani. Ma non è tutto: «Questa prima apertura darà inizio a una collezione iconica di hotel, treni e yacht», ha dichiarato Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express. Prossima tappa Venezia, tra le mura dello storico Palazzo Donà Giovannelli.

Orient Express La Minerva Hotel.



Shirin Neshat, "Rebellious Silence", 1994.

Shirin Neshat

— di Caroline Corbetta

Nata in Iran, Shirin Neshat è una donna minuta e bellissima che, dal vivo, irradia un'intensità quasi insostenibile. Altrettanto potenti quanto esteticamente seducenti sono le sue opere: video e fotografie, quasi sempre realizzati in bianco e nero. A partire dalle iconiche *Women of Allah* (1993-1997), ritratti di donne armate ricoperti di versetti religiosi (mentre su quelle disarmate compaiono delle poesie), tutto il suo lavoro è la rappresentazione di una ribellione alle imposizioni che limitano la libertà femminile e, per estensione, di tutti gli esseri oppressi. «Quello che ho fatto è stato mettere in discussione le questioni sociali e politiche di un Paese attraverso la donna»: questo ha dichiarato l'artista in occasione di un incontro al PAC di Milano nel 2023, dove torna, dal 28/3 al 8/6, con la retrospettiva *Shirin Neshat. Body of Evidence*. Le opere, realizzate negli ultimi 30 anni, appaiono come un'anticipazione, e insieme un formidabile manifesto, del movimento #WomenLifeFreedom.

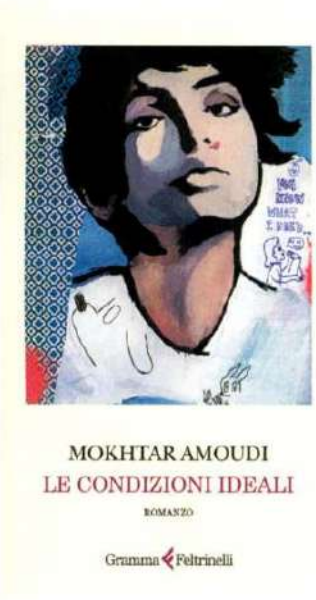
FOTO MILLI MADLINE. MR. TRIPPER. © SHIRIN NESHAT. COURTESY L'ARTISTA E GLADSTONE GALLERY. FOTO DI GUGLIELMO PROFETI. © WALTER CHANDOHA ARCHIVE.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VOGUE

diffusione:45156
tiratura:60000

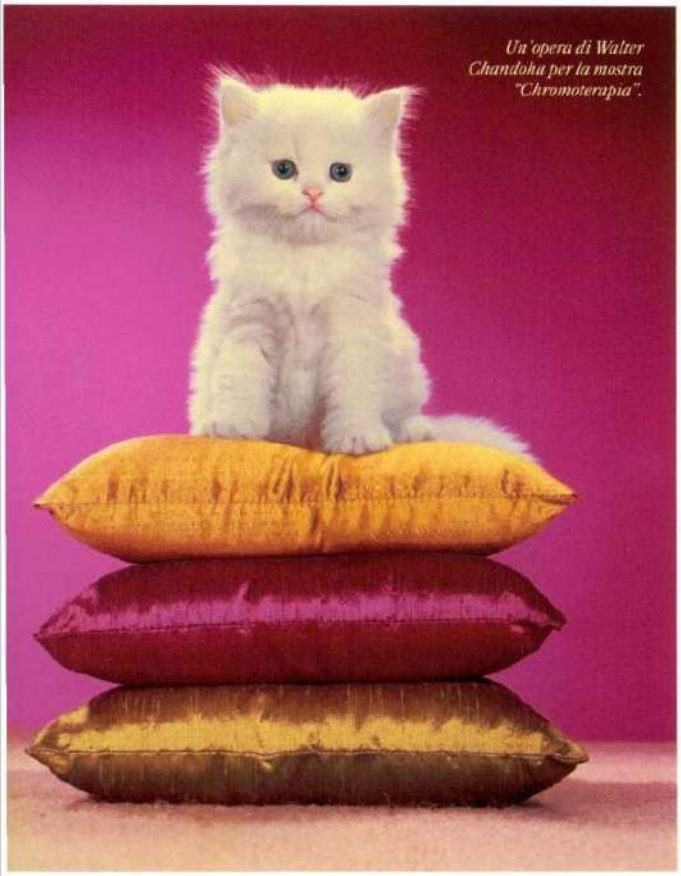
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Le condizioni ideali

— di Francesca Faccani

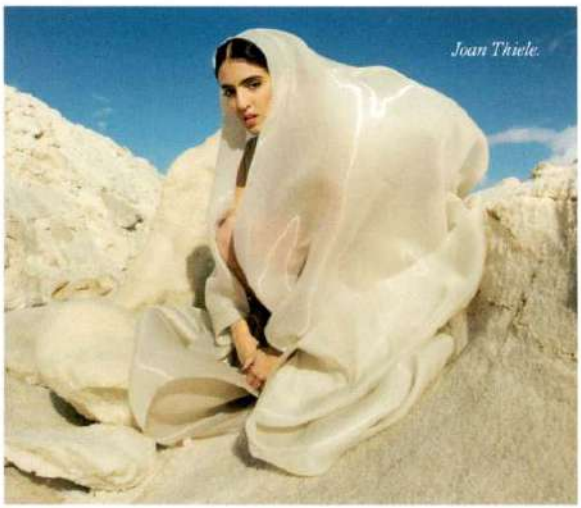
Nel 2023 *Le condizioni ideali* di Mokhtar Amoudi ha vinto il Premio Goncourt des détenus, il concorso letterario assegnato da una giuria di 500 detenuti che leggono le opere selezionate per il celebre premio letterario francese Goncourt. Nato nel 1988 e cresciuto nella banlieue di Seine-Saint-Denis di Parigi, Amoudi ha sottolineato quanto fosse importante per lui ricevere il riconoscimento: nel corso della sua vita, infatti, si è spesso chiesto se il carcere sarebbe stato il suo inevitabile destino in quanto figlio di immigrati, come sembrava lasciare intuire la narrazione comune veicolata dai media. Nel suo romanzo d'esordio, in uscita in Italia il 25 febbraio per Feltrinelli Gramma, Amoudi si è trasfigurato nel protagonista: un ragazzo brillante che trascorre l'infanzia passando da una madre affidataria all'altra, fino ad approdare nella banlieue di Courseine, dove ogni possibilità di riscatto appare soffocata da un'esistenza segnata dal crimine, dalla violenza e dall'indifferenza. «Il titolo è un antititolo», racconta l'autore, un Romain Gary dei giorni nostri.


Un'opera di Walter Chandoha per la mostra "Chromoterapia".

Joan Thiele

— di Corinne Corci

Volendo, si potrebbe parlare e scrivere di Joan Thiele utilizzando solo metafore naturali. La nebbia umida dell'Inghilterra, la voce lisergica dei venti della Colombia. Nata sul lago di Garda da madre italiana e padre svizzero di origini colombiane, l'infanzia di Joan, cantautrice e producer, è stata un continuo alternarsi di culture, luoghi e viaggi diversi come ha espresso anche in *Eco*, brano con cui per la prima volta ha solcato il palco di Sanremo. E nell'appena uscito *Joanita*, il suo primo album in italiano: «Ho ascoltato e investigato le mie emozioni, a una a una», ha detto, «e così ho abbracciato la mia chitarra, acceso l'amplificatore e ho iniziato a urlare». Tra i migliori esempi di musica italiana indipendente con vocazione internazionale, ha iniziato con le cover nel 2015, passando poi alla produzione dei suoi brani in inglese fino a quelli in italiano con l'ep *Operazione oro* del 2021 e *Proiettili*, con cui insieme a Elodie ha vinto il David per la Miglior canzone originale nel 2023.


Joan Thiele.

Chromoterapia

— Di Lella Scalia

Blu vividi, rossi squillanti, gialli accecanti, luminosi verdi… Un turbinio di colori saturi abbaglia nella mostra fotografica che a Roma l'Accademia di Francia Villa Medici ospita dal 28/2 al 9/6, corredata di un "intenso" volume edito con Damiani Books. Curata da Maurizio Cattelan e dal direttore dell'Accademia Sam Stourdzé – specialista dell'immagine contemporanea e del rapporto tra arte, fotografia e cinema – *Chromotherapia. The Feel-Good Color Photography* è una rutilante carrellata attraverso 19 artisti della fotografia a colori del XX secolo – da Aldrige e Blumenfeld a Prager e Wegman, da Bourdin e Juno Calypso a Walter Chandoha, Hiro, Ouka Leele, Martin Parr, Pierre et Gilles, Sandy Skoglund… Ai quali le immagini di Cattelan e Pierpaolo Ferrari, tratte dai 20 numeri di *Toiletpaper*, forniscono un filo narrativo. Spesso osteggiata, svilita, a partire dalla metà del 900 la foto a colori offre agli artisti la tavolozza per ridipingere il mondo, flirtando con cultura pop, surrealismo, bling, camp, kitsch e bizzarro: se Wegman si è ispirato fotografando una fetta di salame, Blumenfeld asciugava i suoi negativi nel frigorifero, mentre per Martin Parr gli involucri unti delle patatine fritte sono la chiave dello spirito della nostra epoca… Storie sgargianti, sì, ma che in 7 capitoli ci offrono immagini gioiose. Una vera "cromoterapia", appunto.

Roma, cambia il turismo con gli hotel extra-lusso: il patto tra Comune e privati

LINK: https://www.ilmessaggero.it/roma/centro_storico/roma_hotel_extra_lusso_turismo-8684471.html

Roma, cambia il turismo con gli hotel extra-lusso: il patto tra Comune e privati Negli ultimi anni la Capitale ha registrato un significativo sviluppo nel settore alberghiero di lusso, con oltre 1.500 nuove camere distribuite in 14 hotel di recente apertura e un volume di investimenti che ha raggiunto i 412 milioni di euro in un anno di Fabio Rossi 3 Minuti di Lettura Venerdì 28 Febbraio 2025, 00:39 Articolo riservato agli abbonati premium Gli imprenditori romani si uniscono per promuovere l'immagine della Città eterna nel mondo. E lo fanno, da ieri a domani, riunendosi al Rise (Rome Insights Style Experience): un workshop di tre giorni - organizzato dall'assessore capitolino al turismo, Alessandro Onorato - in cui Roma si trasforma in una vetrina del lusso, per stimolare la domanda e rafforzare il posizionamento della Capitale tra le destinazioni di riferimento per il turismo d'élite. «Questa città in pochi anni ha scalato le classifiche turistiche ed è cresciuta come meta turistica globale ma anche come destinazione d'eccellenza - sottolinea il sindaco Roberto Gualtieri al battesimo dell'iniziativa, ieri sera in Campidoglio -. Ribaltando drasticamente la narrazione che voleva Roma storicamente un po' indietro rispetto all'offerta del turismo di alta fascia». Al contrario, osserva Gualtieri, «i segnali che vediamo sono davvero entusiasmanti: c'è voglia di fare sistema tra gli operatori di settore, di capitalizzare gli straordinari risultati messi in fila in questi ultimi anni, di allargare sempre più le reti». Il sindaco ricorda la strategia della sua amministrazione in questo settore: «Abbiamo scelto di partire da alcuni punti fermi; da una vera programmazione, diffusa sull'anno e sul territorio, nell'ambito di un'offerta che sappia rispondere alle esigenze di una vera destagionalizzazione e di una reale distribuzione sul territorio». I NUMERI Negli ultimi anni, Roma ha registrato un significativo sviluppo nel settore alberghiero di lusso, con oltre 1.500 nuove camere distribuite in 14 hotel di recente apertura e un volume di investimenti che ha raggiunto i 412 milioni di euro in un anno. Nel 2024 la Città eterna si è collocata al secondo posto al mondo per nuove aperture di hotel extra lusso, superata solo da Londra e prima di metropoli internazionali come New York, Sidney, Singapore e Tokyo. E nei prossimi 18 mesi ce ne saranno altre sette: dall'Orient Express La Minerva, nei pressi del Pantheon, al Corinthia, con il ristorante di Carlo Cracco. «Veniamo da un biennio da record, con il primato di 51,4 milioni di presenze nel 2024, e il settore luxury sta vivendo un momento molto positivo - sottolinea Onorato - I turisti alto spendenti crescono grazie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

alla strategia di puntare sui grandi eventi: nel 2024 il tasso medio di occupazione delle camere degli alberghi 5 stelle è stato del 77,4 per cento e gli arrivi sono saliti del 6,2 per cento sul 2023». Complessivamente gli hotel a 5 stelle della Capitale, nell'ultimo anno, hanno registrato 1,3 milioni di arrivi per 2,9 milioni di presenze (più 5,87 per cento). A questi si possono aggiungere 7,3 milioni di arrivi nelle strutture a quattro stelle. LA STRATEGIA In questa prima edizione, Rise accoglie circa 60 buyer, provenienti da Stati Uniti, Canada, Brasile e Messico, con rappresentanti anche da Giappone, Emirati Arabi e altri Paesi europei, che vivranno una "vacanza romana" emozionante e che svelerà il patrimonio dell'Urbe e del territorio circostante, al di fuori dei sentieri battuti. «Rise è un grande evento e una scommessa vinta, i numeri dell'edizione zero sono sorprendenti - spiega l'esponente dell'amministrazione capitolina - E soprattutto per la prima volta il tessuto imprenditoriale della città ha capito che, facendo sistema, i benefici sono collettivi». A organizzare il workshop è il Convention Bureau Roma e Lazio: l'organismo fondato dalle principali associazioni di categoria, che opera in accordo con Regione e Campidoglio per promuovere Roma e Lazio come mete per congressi ed eventi internazionali di alto profilo. «Rise rappresenta una vetrina nuova e unica, dedicata a consolidare ed espandere il posizionamento di Roma e Lazio come destinazioni d'eccellenza per il turismo di alta gamma», dice il presidente di Convention Bureau, Onorio Rebecchini. GLI OBIETTIVI Per troppi anni nella Capitale «il turismo è stato gestito in modo casuale - sostiene Onorato - Noi invece abbiamo adottato un approccio scientifico, con una costante attività di comunicazione e marketing». Con Rise «mostreremo al mondo le eccellenze della nostra città, dall'accoglienza al patrimonio storico-architettonico all'unicità del food - osserva l'assessore - Sarà un'opportunità per attrarre ancora più investimenti». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA FRECCIA

diffusione:500000
tiratura:500000

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TRAVEL

GLI SCAVI DI POMPEI, LE VILLE PALLADIANE O UN VIAGGIO SUL NUOVO ORIENT EXPRESS. GLI ITINERARI DA NON PERDERE NEL NOSTRO PAESE IN PRIMAVERA SECONDO IL *FINANCIAL TIMES*

di **Cecilia Morrico** MorriCecili morricocecili

VACANZE

Che l'Italia sia una delle mete preferite dai turisti è cosa nota. A segnalare quali saranno le località dello Stivale più gettonate quest'anno ci pensa il *Financial Times*.
Il quotidiano economico inglese, stilando l'elenco delle 50 vacanze da programmare nel 2025, ha premiato più volte il nostro Paese. Tra le diverse esperienze, consiglia una notte in un faro a Ischia, una gita tra i nuraghi sardi, una corsa in

mpei, Napoli

LA FRECCIA

diffusione:500000
tiratura:500000

ITALIANE

treno notturno da Bruxelles a Venezia. Nei mesi primaverili, però, in Italia ci sono tre avventure da non perdere: scoprire gli scavi di Pompei, viaggiare a bordo del nuovo treno La Dolce Vita Orient Express, visitare le ville palladiane del Veneto.

TRA LE MERAVIGLIE DI POMPEI

Marzo è il periodo ideale per andare al Parco archeologico di Pompei (Napoli), dove gli scavi, che continuano con fervore, portano costantemente a nuove scoperte. Per sentirsi dei novelli Indiana Jones, tutti i giorni dal lunedì al venerdì è possibile visitare su prenotazione il cantiere della Regio IX, uno dei nove quartieri in cui è suddiviso il sito. I nuovi scavi sono partiti a febbraio 2023 su un'area di circa 3.200 m², quasi un intero isolato dell'antica città sepolta nel 79 d.C. dal Vesuvio. Qui si può accedere in gruppi di 15 persone, accompagnati dal personale che illustra i principali rinvenimenti e la metodologia di lavoro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA FRECCIA

diffusione:500000
tiratura:500000

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Dolce Vita Orient Express

Tra le ultime scoperte ci sono il complesso termale privato più grande di Pompei con annesso il Salone nero – spazio conviviale decorato con soggetti mitologici – e il recente Sacrario con pareti blu, rinvenuto a maggio dello scorso anno. Quest'ultimo spicca proprio per il colore delle pareti, piuttosto raro negli affreschi pompeiani. I dipinti ritraggono figure femminili che affiancano le nicchie presenti al centro, raffiguranti le quattro stagioni, e alcune allegorie dell'agricoltura e della pastorizia, come indicano gli attributi dell'aratro e del *pedum*, un bastone usato da pastori e cacciatori. La stanza, che misura circa otto m², sembrerebbe appunto un sacrario, quella parte dell'abitazione dove venivano depositati gli strumenti per la liturgia e i sacrifici. Gli scavi hanno restituito anche oggetti appartenenti all'arredo della casa, 15 anfore da trasporto e un corredo in bronzo composto da due brocche e due lucerne.
Le visite guidate consentono di ammirare queste bellezze ma accendono anche l'attenzione sugli aspetti metodologici del lavoro degli archeologi e dei restauratori.

IN VIAGGIO SULL'ORIENT EXPRESS ITALIANO

Ad aprile partono le prime corse del treno La Dolce Vita Orient Express. E proprio in questo mese il *Financial Times* suggerisce, a chi può, di sperimentare questa proposta di lusso, tra carrozze vintage con design ispirato agli anni '60 e i menù del pluripremiato chef Heinz Beck. Il treno parte dalla Capitale per effettuare otto diversi itinerari tra nord e sud dell'Italia, dal Veneto alla Basilicata, dalla Liguria alla Sicilia, passando per la Toscana, con percorsi dedicati da una o due notti. Alla stazione di Roma Ostiense i passeggeri vengono accolti nella lounge "La Dolce Vita", anch'essa in stile sixties. L'iniziativa realizzata da Arsenale in partnership con il marchio Orient Express e il supporto delle Società del Gruppo FS che sono partner: Trenitalia, FS Treni Turistici Italiani e Fondazione FS. Questo ambizioso e affascinante progetto vuole rendere omaggio al glamour e al made in Italy.

LE VILLE DI PALLADIO IN VENETO

Per maggio il quotidiano economico consiglia di visitare le ville palladiane in Veneto. Prendendo spunto dalla proposta di un tour operator inglese, propone una

LA FRECCIA

diffusione:500000
tiratura:500000

La Rotonda a Vicenza

vacanza di cinque giorni alla scoperta dei capolavori dell'architetto Andrea Palladio, anche se non saranno sufficienti comunque per visitare tutte le 24 residenze, concentrate soprattutto nella provincia di Vicenza. Edificate a partire dagli anni '40 del '500 come dimore della nobiltà, avevano anche funzione agricola. Mentre, infatti, l'impero marittimo veneziano si sgretolava gradualmente davanti all'avanzata dei turchi ottomani, gli abitanti del territorio compensarono investendo nell'entroterra. Le costruzioni hanno un preciso ordine geometrico che nasce da sofisticati sistemi di proporzione e non c'è da meravigliarsi se sono state inserite nella lista dei siti Patrimonio dell'umanità.

Nell'elenco di quelle da non perdere c'è la Rotonda di Vicenza, la più famosa al mondo, Villa Foscari a Malcontenta di Mira (Venezia), affacciata sul Brenta in un'atmosfera poetica, Villa Barbarigo a Valsanzibio (Padova), con il suo giardino monumentale, ma anche Villa Godi Malinverni a Lugo di Vicenza, una delle prime di Palladio, e Villa Barbaro a Maser (Treviso) che comprende anche un tempietto. Sono solo alcune delle bellezze immerse in questa regione, che racchiude anche le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. Per un viaggio tra atmosfere bucoliche e segreti di famiglia.

Villa Barbaro a Maser (Treviso)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A Roma nuovissimo hotel di lusso con rooftop e ristoranti accanto al Pantheon

LINK: https://www.cibotoday.it/citta/roma/apertura-hotel-orient-express-la-minerva.html

Lavinia Martini Editor di CiboToday 06 marzo 2025 20:00 Mentre a Venezia ancora fervono i lavori di ristrutturazione e del treno turistico non conosciamo la destinazione, una nuova struttura per l'ospitalità di lusso sta nascendo a Roma. Si tratta dell'Hotel Orient Express La Minerva, nuova apertura programmata per la primavera del 2025 che si andrà ad inserire nel segmento dell'hotellerie di lusso della Capitale, già straordinariamente affollata di recenti aperture. È figlio della joint venture tra i marchi Accor (gigante francese degli alberghi) e Arsenale SPA, alleati per la creazione di progetti turistici sotto il marchio Orient Express, lo storico treno che collegava Parigi a Costantinopoli e da cui sono nati diversi spin-off. Dentro questo brand troviamo alberghi, viaggi in treno e yacht per arrivare nei luoghi più belli del mondo. Apre a Roma l'Hotel Orient Express La Minerva Al momento gli hotel in lavorazione sotto il marchio Orient Express sono due: uno a Roma, La Minerva, in Piazza della Minerva a due passi dal Pantheon e di fronte alla statua del Bernini con l'elefante e l'obelisco, al posto del Grand Hotel de La Minerva e dentro lo storico Palazzo Fonseca costruito nel 1620. Il secondo invece è a Venezia, all'interno di Palazzo Donà Giovannelli, nel sestiere Cannaregio. Sarà proprio quello di Roma a vedere la luce per primo, visto che dal sito è possibile essere tra i primi clienti a prenotare già dal 1 aprile 2025, godendo di alcune tariffe agevolate, con le prenotazioni partite a dicembre 2024. Non sappiamo però, se tutti gli outlet dell'hotel (come la SPA e i ristoranti) partiranno contemporaneamente. Lo stile Art Déco del nuovo hotel di Roma Sappiamo invece che la progettazione dell'intero edificio è andata al designer e architetto franco-messicano Hugo Toro, che curerà lo stile e gli spazi del primo hotel Orient Express al mondo a debuttare sul mercato dopo aver lavorato tra residenze private, hotel e ristoranti. Lo stile fonderà Art Déco e tradizione romana della Dolce Vita in un luogo con la vocazione di essere sia internazionale che radicato nel territorio, con una chiave di lettura legata al leggendario treno Orient Express. 93 tra camere e suites potranno accogliere gli ospiti al momento dell'apertura, sino ad arrivare alle quattro signature suite, tra i 100 e i 200 metri quadrati, con i comfort e le peculiarità di una vera e propria casa nel centro di Roma. Prezzi a partire da 1000 euro a notte per arrivare ai 15.000 delle fascinose Signature Suite. Chiaramente l'albergo rientra nella categoria dei cinque stelle lusso. Ristoranti e rooftop dell'hotel Orient Express La Minerva Veniamo dunque ai ristoranti. Sono diversi gli outlet che accoglieranno gli ospiti. Il primo è il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ristorante e Rooftop bar La Voliera, al settimo piano dell'intero edificio, con vista spettacolare sui tetti di Roma e le principali attrazioni della città. In tavola un menu di piatti e ricette mediterranee. Invece al piano terra troviamo La Minerva Bar, un luogo all'interno della lobby e sotto un soffitto di vetro e acciaio, lo storico lucernario del Palazzo, con la presenza speciale della statua della dea Minerva, scolpita nel 1854 da Rinaldo Rinaldi, allievo di Canova. Avremo inoltre una pasticceria, un'enoteca, un ristorante giapponese e un bar speakeasy, che vanno a comporre una sorta di cittadella del gusto. Tutte le location saranno ovviamente aperte anche agli esterni. CiboToday è anche su Whatsapp, è sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati Ricevi la nostra Newsletter L'unico modo per non perderti nulla sulle novità, le anticipazioni, i consigli, le notizie e le esperienze gastronomiche suggerite da Cibotoday. Ogni mattina nella vostra e-mail. Indirizzo e-mail* Ho letto e accettato i termini del servizio e le condizioni sulla privacy Sullo stesso argomento roma Apre a Roma un nuovo hotel di lusso con bar e ristorante progettati da un artista

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG Italia

diffusione:9000

Roma, le nuove aperture all'insegna dell'esclusività

La capitale continua a mantenere il primo posto nel ranking delle città più attrattive del nostro Paese e si allunga la pipeline di new entry di caratura internazionale

La 'Dolce Vita' romana è un film che non passa mai di moda, anzi. L'incoming nella Capitale continua a bruciare record e se sono sempre gli statunitensi a guidare la classifica dei turisti di fascia alta con 2,2 milioni di arrivi e oltre 5 milioni di presenze, la città si sta aprendo a nuovi mercati con i risultati migliori, in termini percentuali, da Brasile, Sudafrica, India, Cina, Emirati Arabi Uniti e Messico.

Una nuova generazione di turisti, molto esigenti soprattutto in fatto di servizi e personalizzazione del soggiorno. Per questo gran parte delle strutture che stanno aprendo o che saranno inaugurate nei prossimi mesi sono di fascia luxury.

È il caso dell'ex Hotel Majestic che diventa **Baccarat Hotel Rome**, nuovo hotel cinque stelle lusso in via Vittorio Veneto. Al termine dei lavori di riqualificazione offrirà 87 camere e suite, un ristorante con terrazza, un Grand Salon e un bar-lounge con vista panoramica sulla Città Eterna. La proprietà dell'Hotel Majestic è andata a Boscalt Hospitality, fondo di investimento alternativo riservato (Sicav) di Edmond de Rothschild Private Equity. E mentre continua l'attesa per il **Corinthia Rome**, che aprirà probabilmente questo autunno in Piazza del Parlamento, tra i grandi gruppi **Leonardo Hotels** ha fatto un doppio colpo sulla Capitale con il **Leonardo Boutique Hotel Rome Monti**, inaugurato il 1° febbraio, e il **NYX Hotel Rome**, la cui inaugurazione è prevista in estate. "Per ristrutturare l'NYX Hotel Rome - ci spiega **Rapahel Carmon**, country manager Italy, France & Hungary di Leonardo Hotels - abbiamo speso 30 milioni di euro, che si aggiungono ai 70 spesi per acquistarlo. Sarà un 4 stelle superior, un lifestyle hotel con 325 camere e una posizione strategica, nel quartiere Prati". Come per l'NYX Hotel Milan - aperto sette anni fa e primo con questo brand in Europa - anche il nuovo indirizzo romano sarà caratterizzato da un design contemporaneo e dal legame con il territorio. Più intimo, ma dalla personalità altrettanto forte è il Leonardo Boutique Hotel Rome Monti, 80 camere rinnovate nel cuore del Rione Monti di Roma, a pochi passi dal Colosseo.

Aprirà invece in primavera Orient Express **La Minerva**, il primo Orient Express Hotel al mondo ospitato nell'antico Palazzo Fonseca e il cui restyling è stato firmato da Hugo Toro.

La città sarà teatro degli investimenti anche di **Barcelò** e di **Hyatt**, con l'Hyatt Regency Termini, 5 stelle, e il Thompson in via delle Botteghe Oscure, mentre l'**Hampton by Hilton**, 124 camere, rappresenta il debutto di questo brand nella Capitale.

Porta invece le insegne di **Radisson Hotel Group** l'art'otel Rome Piazza Sallustio, operativo dal 6 marzo, accanto agli Horti Sallustiani. Sbarcherà a Roma nel 2026 anche **Brach**, il marchio di **Evok Collection** le cui strutture sono disegnate da Philippe Stark.

S.G.

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

The Monthly Wander, i luxury train da non perdere

LINK: https://www.harpersbazaar.com/it/lifestyle/viaggi/a64204500/treni-lusso-piu-belli/

The Monthly Wander, i luxury train da non perdere Il quinto appuntamento della rubrica in collaborazione con The Maptique, alla scoperta di un'incredibile esperienza di viaggio sulle rotaie. Di Francesco Damiano Desantis Pubblicato: 20/03/2025 Chi regala il bouquet alla sposa? Una casa da sogno in Giappone Tra mito e natura, l'intervista a Rithika Merchant Un tempo, viaggiare in treno era un'esperienza avventurosa, un'odissea su rotaie che evocava il fascino dell'ignoto: oggi, i treni di lusso più iconici del mondo riportano in vita quest'allure, trasformando ogni tragitto in un viaggio da sogno. Quelli scelti da The Maptique per The Monthly Wander non sono semplici mezzi di trasporto, ma esperienze autentiche che uniscono raffinatezza, panorami straordinari e un servizio impeccabile; tra interni sofisticati, cucina d'eccellenza e paesaggi mozzafiato, ogni percorso è un invito a rallentare, a immergersi nella bellezza del mondo e a lasciarsi conquistare dall'arte del viaggio. The Monthly Wander by The Maptique x Harper's Bazaar Italia: treni di lussoBelmond Royal Scotsman, Scozia Salire a bordo del Belmond Royal Scotsman significa immergersi nella magia delle Highlands: il viaggio inizia con il suono delle cornamuse alla Stazione di Waverley di Edimburgo e prosegue attraverso paesaggi selvaggi punteggiati da castelli, laghi e distillerie storiche. Le cabine, ispirate al patrimonio scozzese, offrono il massimo comfort con tessuti pregiati, boiserie raffinate e un'attenzione ai dettagli senza pari; a bordo, gli ospiti possono degustare whisky pregiati, cenare in carrozze ristorante dal fascino senza tempo e partecipare ai ceilidh, vivaci feste scozzesi con musica dal vivo. Il Royal Scotsman è molto più di un treno: è un'esperienza immersiva che cattura l'anima della Scozia. @royalscotsman Rovos Rail, Africa Dal 1989, Rovos Rail incarna l'essenza vera del viaggio di lusso, offrendo itinerari che attraversano alcuni dei paesaggi più spettacolari del continente africano; ogni rotta è un viaggio nel cuore autentico dell'Africa, tra natura selvaggia, storia e cultura. Dalle distese del deserto del Karoo alle Cascate Vittoria, dall'emozione di un safari nel Kruger National Park alla bellezza sconfinata dello Zambia, ogni destinazione regala momenti di pura meraviglia. Tra saloni eleganti, cene gourmet e panorami indimenticabili, Rovos Rail trasforma ogni tragitto in un'esperienza senza tempo, dove il viaggio stesso diventa la meta. @rovosrail Belmond Eastern & Oriental Express, Sud-Est Asiatico Un viaggio epico tra Malesia, Thailandia e Singapore, dove il treno passa attraverso la giungla, risaie dorate e città dal fascino esotico. Il Belmond Eastern & Oriental Express

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

offre interni sontuosi, impreziositi da pannellature in legno di ciliegio, sete raffinate e motivi ispirati alle culture locali: gli ospiti possono rilassarsi nel vagone osservatorio, ammirando il paesaggio mentre sorseggiano un cocktail, oppure gustare piatti gourmet che reinterpretano i sapori tradizionali della regione. Ogni fermata è un'occasione per scoprire templi antichi, mercati vivaci e scenari mozzafiato. @easternoriental GoldenPass Belle Époque, Svizzera Il GoldenPass Belle Époque è un tuffo nell'eleganza del passato, con carrozze dal design rétro che attraversano alcuni dei migliori paesaggi della Svizzera. Il viaggio parte da Montreux, sulle rive del Lago di Ginevra, e prosegue attraverso la valle del Gruyère, famosa per i suoi villaggi pittoreschi e la tradizione casearia - lungo il tragitto, i passeggeri possono ammirare il Pays-d'Enhaut con i suoi chalet in legno e i pascoli verdissimi, prima di raggiungere Gstaad in tutta la sua esclusività. Dal finestrino, ça va sans dire, scorci da cartolina: laghi scintillanti, cime innevate e foreste che sembrano uscite direttamente da una fiaba. @mob.goldenpass Dolce Vita Orient Express, Italia Un viaggio nel cuore dell'Italia più autentica, tra cultura, design e tradizione: il Dolce Vita Orient Express è un omaggio all'eleganza degli anni Sessanta che è stato progettato da DIMORESTUDIO, con interni in omaggio ai grandi maestri del design italiano come Giò Ponti e Gae Aulenti. Velluti pregiati, dettagli in ottone e arredi raffinati creano un'atmosfera sofisticata, mentre gli itinerari attraversano alcune delle destinazioni più iconiche d'Italia - dalle calli di Venezia alle colline della Toscana, dai borghi storici della Sicilia alle scogliere mozzafiato di Portofino. A bordo, la cucina esalta le eccellenze gastronomiche del Belpaese, regalando un'esperienza che coinvolge tutti i sensi. @dolcevitaorientexpress Belmond Andean Explorer, Perù Primo treno di lusso in Sudamerica, il Belmond Andean Explorer attraversa le Ande peruviane, offrendo uno spettacolo naturale senza pari. Partendo da Cuzco, l'antica capitale dell'Impero Inca, il treno viaggia tra cime imponenti e altopiani altrettanto sconfinati, con tappe al Lago Titicaca e alla spettacolare città bianca di Arequipa. A bordo, il design unisce tradizione e modernità, con tessuti pregiati e dettagli ispirati all'artigianato peruviano; a carrozza panoramica permette di ammirare scenari mozzafiato, mentre gli chef preparano piatti gourmet con ingredienti locali. Un viaggio che promette di lasciare un segno indelebile. @andeanexplorer ARU Ressha, Giappone Tra i gioielli ferroviari di JR Kyushu, l'ARU Ressha è un treno-crociera che unisce lusso e alta gastronomia; durante il percorso tra le campagne del Kyushu, gli ospiti possono assaporare un menù di sei portate firmato dallo chef stellato Yoshihiro Narisawa, famoso per la sua cucina sostenibile e creativa. Il design degli interni, ispirato agli storici "treni gioiello" del Giappone, combina legno laccato, intarsi ricercati e dettagli dorati. Il viaggio è un'esperienza di puro relax, arricchita da soste in villaggi tradizionali dove scoprire la cultura locale. jrkyushu-aruressha.jp Britannic Explorer, Gran Bretagna Il Britannic Explorer di Belmond porta i viaggiatori alla scoperta delle meraviglie di Inghilterra e Galles, combinando il fascino britannico con il massimo del comfort; il design elegante e contemporaneo crea l'atmosfera perfetta per godersi il viaggio. L'itinerario spazia dalla Cornovaglia, con le sue scogliere spettacolari e il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

suo patrimonio marinaro, al Lake District, una delle regioni più suggestive del Regno Unito, fino alle campagne del Galles, immerse in una natura incontaminata. Il viaggio è un'esperienza multisensoriale, grazie alla cucina d'eccellenza firmata dallo chef Simon Rogan, che esalta i sapori locali con un tocco innovativo. @britannicexplorer The Vietage by Anantara, Vietnam Un'esperienza esclusiva su rotaie alla scoperta del Vietnam centrale: il The Vietage by Anantara offre un viaggio tra paesaggi mozzafiato, partendo dalla città patrimonio dell'UNESCO di Hoi An, famosa per le sue lanterne colorate e la sua architettura storica. Lungo il tragitto, il treno attraversa scenari spettacolari, tra le rovine di Tra Kieu, la misteriosa Lunga Muraglia del Vietnam a Quang Ngai e il lago di An Khe, suggestivo e ricco di leggende. Gli interni, essenziali ma raffinati, offrono un comfort esclusivo, mentre la cucina a bordo propone piatti ispirati alle tradizioni locali. @thevietage

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Marco Girotto: Nuovo Direttore Generale La Dolce Vita Orient Express

LINK: https://www.wetravel.biz/2025/03/25/marco-girotto-nuovo-direttore-generale-la-dolce-vita-orient-express/

Marco Girotto: Nuovo Direttore Generale La Dolce Vita Orient 25 Marzo 2025 25 Marzo 2025 da Luca Gorrasi Marco Girotto è stato ufficialmente nominato Direttore Generale di La Dolce Vita Orient Express, un progetto di lusso che promette di ridefinire il concetto di viaggio su rotaia. Grazie alla sua vasta esperienza e competenza nel settore dell'ospitalità di lusso, Girotto è pronto a guidare questo treno iconico verso nuovi traguardi. La sua nomina rappresenta un passo significativo per La Dolce Vita Orient Express, sottolineando l'impegno a offrire esperienze indimenticabili ai suoi ospiti. Un Percorso Professionale di Eccellenza nel Settore Ferroviario e dell'Ospitalità di Lusso La carriera di Girotto è un esempio di dedizione e passione per il settore dell'ospitalità di lusso. Con oltre un decennio di esperienza nel settore ferroviario, ha iniziato il suo percorso a bordo del leggendario Venice-Simplon Orient Express di Belmond, scalando posizioni di crescente responsabilità, da Steward a Direttore del Treno. La sua esperienza si è arricchita ulteriormente con la gestione dell'Eastern & Oriental Express di Belmond, il treno che collega Bangkok a Singapore, consolidando la sua conoscenza dell'ospitalità di lusso su rotaia. Dalle Rotaie alle Stelle Michelin: un'Esperienza a 360 Gradi nell'Ospitalità di Lusso Il suo percorso professionale lo ha portato anche nel settore alberghiero di Belmond, dove ha ricoperto il ruolo di Responsabile delle Relazioni con gli Ospiti presso il rinomato Belmond Le Manoir aux Quat'Saisons a Oxford, un'icona dell'alta gastronomia con due stelle Michelin. Durante la sua permanenza, ha contribuito al riconoscimento dell'hotel come Miglior Hotel di Campagna del Regno Unito per due anni consecutivi e ha partecipato all'apertura del Belmond Cadogan Hotel a Londra. Ritorno alle Origini e Nuove Sfide: dalla Consulenza alla Direzione Generale Tornato in Italia, Girotto ha svolto un ruolo chiave nell'apertura di due hotel a cinque stelle sulla costa veneziana e in Toscana, ricoprendo il ruolo di Direttore Generale. Successivamente, ha fondato la sua società di consulenza, Floor Hospitality, fornendo consulenza a importanti player del settore dell'ospitalità. Nel maggio 2024, Girotto è entrato a far parte del team di La Dolce Vita Orient Express come consulente, per poi assumere il ruolo di Direttore Generale all'inizio del 2025. La sua esperienza internazionale e la sua profonda conoscenza dell'ospitalità di lusso lo rendono la persona ideale per guidare questo progetto ambizioso. Un Impegno Costante per un'Esperienza di Viaggio Indimenticabile La leadership di Girotto è

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

caratterizzata da un impegno costante nel fornire esperienze di viaggio di lusso senza pari. La sua passione per l'eccellenza e la sua vasta esperienza nel settore dell'ospitalità di lusso sono la garanzia di un futuro radioso per La Dolce Vita Orient Express.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

04-APR-2025
da pag. 21 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60821 Diffusione: 115158 Lettori: 675000 (DS0007481)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Crociere su rotaia, l'Italia punta al primato nel settore dei treni di lusso

DS7481 DS7481

Barletta (Arsenale): offriamo itinerari esclusivi per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma

Turismo

Presentato La Dolce Vita Orient Express: oggi primo viaggio Roma-Montalcino

Marco Morino

Con il treno "La Dolce Vita Orient Express", in partenza oggi dalla stazione di Roma Ostiense per il viaggio inaugurale Roma-Montalcino (vigneti toscani), le crociere di lusso su rotaia debuttano sul mercato italiano. Quasi tutti i viaggi avranno una durata di tre giorni e due notti (prezzo medio di 4.400 euro per persona a notte). Sono stati scelti itinerari iconici, tutti con partenza e arrivo nella stazione Ostiense: da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Ciascun itinerario è concepito per promuovere un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva.

Ieri, a Roma Ostiense, si è svolta la presentazione del nuovo treno di lusso, il primo interamente progettato e costruito in Italia. Presenti tra gli altri: Ignazio La Russa, presidente del Senato, Daniela Santanchè, ministro del Turismo e Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express.

Protagonista di questa avventura imprenditoriale è la società Arsenale del gruppo Barletta in collaborazione con Orient Express e con tre società del gruppo Fs: Trenitalia, Fondazione Fs e Treni turistici italiani. Un progetto che porta l'Italia sul tetto del mondo nel settore dei viaggi di lusso su rotaia.

Lo spiega a *Il Sole 24 Ore* Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale: «Negli ultimi 10 anni, numerosi Paesi hanno provato a lanciare progetti come il nostro e non ci sono mai riusciti. L'obiettivo è diventare il primo operatore di treni di lusso al mondo e difendere l'italianità di Arsenale attraverso il rafforzamento finanziario del gruppo». In questo scenario si colloca l'ingresso nel capitale del gruppo Barletta, azionista di maggioranza di Arsenale, del fondo Fidim della famiglia Rovati: prima con una quota del 12,5% e ora salito al 16,5% per un impegno complessivo di 120 milioni di euro. Ma andiamo con ordine.

La flotta di lusso di Arsenale sarà formata da 6 treni da 12 carrozze ciascuno: i primi due in circolazione su vari itinerari italiani già quest'anno; poi altri due si aggiungeranno nel corso del 2026 e infine gli ultimi due arriveranno nel 2027. Le carrozze provengono dalla ex flotta Fs (in origine furono fabbricate dalla Fiat Ferroviaria) e sono state interamente rigenerate da Arsenale presso le officine Cpl di Brindisi. L'investimento complessivo per il progetto La Dolce Vita Orient Express ammonta a circa 260 milioni di euro. Un impegno sostenuto direttamente dalle risorse della compagine societaria di Arsenale, che vede una partecipazione del 71,91% del gruppo Barletta, del 16,11% del fondo Oaktree e dell'11,98% da parte di Annabel Holding di Nicola Bulgari.

La risposta del mercato supera le aspettative. Continua Barletta: «I primi viaggi sono già tutti sold out. Al momento, siamo già oltre il 50% del budget di prenotazioni pianificato per l'intero anno. Il 47% della nostra clientela proviene dagli Stati Uniti; l'11% dall'Australia, il 18% dall'Europa con in testa Paesi come Regno Unito, Francia e Germania. Poi c'è il resto del mondo». Sul piano dei risultati finanziari, Barletta si aspetta «il pareggio già quest'anno e l'utile il prossimo anno». A regime, la società stima un Ebitda del 35-40 per cento. Secondo uno studio di PwC, il mercato delle crociere di lusso su rotaia ha attualmente un valore di circa 350 milioni di euro, con buone prospettive di espansione: il tasso di crescita annuo fino al 2030 è stimato all'11 per cento. Inoltre, Arsenale guarda anche fuori dai confini italiani. Chiarisce Barletta: «L'Europa è nei nostri piani. Dal 2026 prevediamo collegamenti verso Turchia (Istanbul), Croazia (Spalato) e Francia (Parigi)». Anche l'impatto sull'occupazione diretta e sull'indotto non è da sottovalutare. Entro il 2026, Arsenale prevede di assumere direttamente 350 persone, di cui 200 sono già operative. A questo si aggiunge un rilevante indotto, specialmente nelle aree di produzione dove sorgono le officine di Brindisi e Palermo.

Tutto il mondo guarda con grande curiosità alle crociere su rotaia made in Italy. Lo confermano gli accordi che Arsenale ha già firmato per esportare il suo modello di business in alcuni Paesi stranieri: Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Uzbekistan ed Egitto. Conclude Barletta: «I treni di lusso diventeranno la terza gamba del turismo italiano, assieme al comparto alberghiero e alle crociere marittime».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO BARLETTA
Amministratore delegato di Arsenale (gruppo Barletta)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1956 - T.1745_smart

Il Messaggero

04-APR-2025
da pag. 21 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Guido Boffo
Tiratura: 64070 Diffusione: 59025 Lettori: 624000 (DS0007481)

DATA STAMPA
44° Anniversario

"La Dolce vita" A Roma l'hub del treno di lusso

OTTO ITINERARI IN TUTTA ITALIA ONORATO: METTE INSIEME LE ECCELLENZE DEL PAESE CON LA CAPITALE AL CENTRO

IL LANCIO

ROMA I prezzi non sono alla portata di tutti, ma la promessa è quella di un viaggio indimenticabile. Parte oggi da Roma il primo treno di lusso italiano. Destinazione i vigneti di Montalcino. Si chiama «La Dolce vita Orient express» ed è stato presentato ieri alla stazione Ostiense. Otto in tutto gli itinerari, con partenza sempre dalla Capitale, pensati per attrarre ricchi turisti stranieri con destinazioni come Venezia, Portofino, Siena, Matera, Nizza Monferrato e in Sicilia Catania, Palermo e Taormina. Ciascun viaggio è concepito per promuovere un modello di turismo lento, con vista sui paesaggi più suggestivi del Paese e menù stellati firmati dallo chef Heinz Beck.

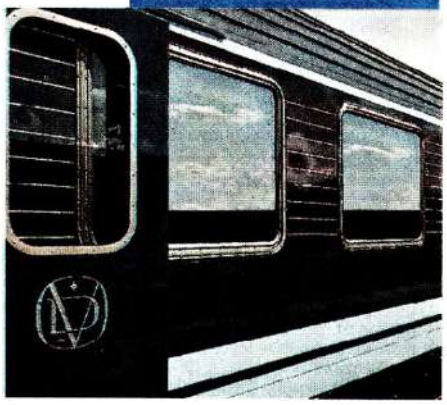
Il treno La Dolce vita è stato realizzato da Arsenale, società italiana fondata da Paolo Barletta e attiva nel mondo dell'ospitalità di lusso e da Orient Express, storico marchio del settore che oggi fa capo ai gruppi francesi Lvmh e Accor. Per viaggiare sulle rotaie italiane, il convoglio si avvarrà delle locomotive e del personale tecnico di Fs Treni turistici italiani, con cui è stato siglato un accordo. Le carrozze, in origine dei convogli Intercity costruiti in Italia negli anni Ottanta destinati alla dismissione, sono state completamente ristrutturate e riportate a nuova vita dai cantieri ferroviari Cpl di Brindisi. A regime i treni operativi in Italia saranno sei con un investimento annunciato di 280 milioni.

«Con La Dolce Vita Orient Express introduciamo un nuovo modello nel panorama turistico mondiale, guidando un trend emergente: le crociere su rotaia, oggi sempre più rilevanti a livello globale», ha detto Barletta presentando l'iniziativa con il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il presidente del Senato, Ignazio La Russa, e l'assessore al Turismo del comune di Roma, Alessandro Onorato. «È un treno che fa scoprire l'Italia e rappresenta un nuovo modo di viaggiare e di fare turismo», ha proseguito il manager.

«È una eccellenza assolutamente tutta italiana, un prodotto che va incontro alle esigenze dei turisti», ha affermato Santanchè. «Idea geniale, mette insieme tutte le eccellenze del nostro Paese con Roma al centro», ha aggiunto Onorato. «Ripartiamo da carrozze fatte in Italia completamente rinnovate», ha infine sottolineato Luigi Cantamessa, ad di Fs Treni turistici italiani, ricordando come il treno oggi sia tornato «prepotentemente di moda». Le tariffe? Si parte da 3.500 euro a notte.

j.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra l'interno di una carrozza del treno Dolce vita Orient express. Sotto l'esterno del vagone

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1603 - T.1603

05-APR-2025
da pag. 15 / foglio 1

ItaliaOggi

Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 15197 Diffusione: 14907 Lettori: 65000 (DS0007481)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Sei convogli made in Italy, arte, design e otto itinerari per il ritorno dell'Orient Express

DS7481 DS7481

Dolce Vita, il lusso sale sul treno

Suite e cabine deluxe. Il menù è firmato da Heinz Beck

DI GIANFRANCO FERRONI

Numeri importanti per il ritorno dell'Orient Express, emblema del turismo di lusso: 6 treni, 12 carrozze per ogni convoglio, 12 cabine deluxe, 18 suite (una intitolata «La Dolce Vita»), 62 passeggeri per treno, tra lo splendore del legno di noce e ottoni perfettamente lucidati. Per **Paolo Barletta**, ceo di Arsenale e «motore» del progetto, Orient Express ha come obiettivo attraversare «i paesaggi più suggestivi d'Italia, offrendo l'opportunità di scoprire lo splendore artistico, architettonico e gastronomico del paese. Ogni itinerario è un'esplorazione ininterrotta di strade nascoste, borghi dimenticati e capolavori senza tempo. Dalle colline del Piemonte alle coste frastagliate della Sicilia, ogni percorso rappresenta un'immersione nelle più raffinate espressioni del Made in Italy, dove cultura, design e tradizione si intrecciano. Un viaggio su rotaia reinventato: un'avventura rilassata in cui il tragitto è affascinante quanto la destinazione».

Otto gli itinerari progettati, per una o due notti al massimo: Roma-Venezia-Portofino-Roma, e poi «I sassi di Matera», quindi «Le coste della Sicilia» per visitare Catania, Palermo e Taormina, senza dimenticare le mete per i ghiottoni come «La via del tartufo» e il «Viaggio tra i vigneti toscani». Le carrozze originali sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo). Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione ha dato vita alla flotta ferroviaria privata che, a regime, includerà sei convogli operativi solo in Italia. Il design degli interni è stato curato da Dimorestudio, atelier di architettura fondato da **Emiliano Salci** e **Britt Moran** che ha immaginato un omaggio allo spirito d'avanguardia degli anni sessanta e settanta. Carichi di significativi riferimenti al design italiano, gli interni del treno celebrano le influenze di **Cini Boeri, Claudio Salocchi** e **Mario Marenco** che si fondono con l'arte di **Giuseppe Capogrossi, Agostino Bonalumi** ed **Enrico Castellani**, creando un dialogo tra forma ed emozione.

A bordo ecco il menù dello chef **Heinz Beck**, che, forte delle tre stelle Michelin, cura un'esperienza gastronomica d'eccellenza: ogni pasto diventa un invito a scoprire le regioni italiane non solo attraverso i paesaggi, ma anche grazie ai sapori. Dai delicati dolci del mattino di una tradizionale colazione all'italiana, come la brioche salata con caponata e ricotta salata in Sicilia, al pranzo con gnocchetti di Zita cacio e pepe su spuma di erbe in viaggio verso Portofino, sino alla cena, con una tartare di fassona accompagnata da nocciole e scaglie di Castelmagno, mentre si attraversa il Piemonte. Grazie alla collaborazione con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs Italiane e Tti Treni Turistici Italiani, nella stazione Roma Ostiense che ha ospitato la presentazione l'artista-architetto **Hugo Toro** ha reinventato la lounge La DolceVita «come uno spazio in cui storia e design contemporaneo si intrecciano».

© Riproduzione riservata

Previste dodici carrozze per ogni convoglio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1721 - T.1619

04-APR-2025
da pag. 5 / foglio 1

CORRIERE DELLA SERA
Roma
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 13728 Lettori: 195000 (DS0007481)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Taglio del nastro

Itinerari e cibo esclusivi il treno «La dolce vita» parte oggi da Ostiense

Il fascino dell'Orient Express e il meglio del Made in Italy. Un'unione che ha dato vita al primo treno di lusso italiano che ha anche un nome simbolico: «La dolce vita». Ieri il taglio del nastro alla stazione Ostiense, da dove oggi inizierà il suo viaggio inaugurale verso Montalcino. Poi percorrerà 14 regioni con otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni iconiche che si estendono da Venezia a Portofino, da Siena a Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo nel Monferrato, fino alla Sicilia.È composto da 31 cabine oltre a una suite. Un treno di superlusso visti i prezzi, che partono da 3.500 euro. Compresa, però, anche l'alta cucina tre stelle dello chef Heinz Beck. I primi viaggi sono già al completo, scelti in prevalenza da americani e australiani. (*L. Gar.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due addette all'Orient Express appena inaugurato (foto *Giuliano Benvegnù*)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1613 - T.1611

la Repubblica PALERMO
Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Orfeo
Tiratura: N.D. Diffusione: 3652 Lettori: 61000 (DS0007481)
05-APR-2025
da pag. 1-3 / foglio 1 / 2

DATA STAMPA
44° Anniversario

Voli giornalieri da New York l'invasione dei turisti americani

DS7481 DS7481

Delta farà voli quotidiani fra gli Usa e Catania

Il boom delle presenze Usa ha portato le compagnie a investire sui collegamenti New York-Sicilia. Dal 22 maggio United volerà per tre volte alla settimana fra Palermo e Newark, poi altri tre voli Neos da e per il Jfk. Ci sarà il diretto di Delta da Catania con cadenza quotidiana.
a pagina **3**

Voli diretti e treni di lusso il boom del turismo Usa

Fra Pasqua e il periodo estivo la crescita degli arrivi di visitatori d'Oltreoceano è stimata fra il 10 e il 20 per cento

Da maggio si intensificano i collegamenti con New York e partono i convogli "Dolce Vita" con un occhio alla clientela statunitense

Mentre il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, colpisce anche la Sicilia con i suoi dazi su tecnologie, vino e prodotti agroalimentari, proprio dagli Stati Uniti si prepara un afflusso senza precedenti di turisti con un aumento rispetto allo scorso anno che varia dal 10 al 20 per cento. Una manna dal cielo, visto che gli statunitensi si confermano come i visitatori che spendono in media di più durante una vacanza e sono quelli che scelgono l'offerta della fascia più lussuosa. Un boom delle presenze statunitensi che ha portato le compagnie aree a investire massicciamente sui voli diretti fra New York e la Sicilia. Dal 22 maggio sarà United a volare per tre volte alla settimana fra Palermo e lo scalo di Newark, dal 6 giugno si aggiungono i due voli settimanali Neos con il Jfk che diventeranno tre a luglio e agosto. Per la prima volta ci sarà il diretto anche con Catania con cadenza quotidiana dal 22 maggio per i voli Delta verso il Jfk.

A portare sull'Isola i ricchi statunitensi, però, per la prima volta ci sarà anche il treno. Non gli InterCity con i distributori di snack "a centro treno" e neanche i Frecciarossa veloci, guasti permettendo, ma un po' impersonali. Saranno i convogli di lusso "La Dolce Vita Orient Express" che hanno esordito giusto il primo giorno dei dazi trumpiani con l'inaugurazione nella esclusiva Orient Express Lounge della stazione di Roma Ostiense e con il primo viaggio tra i vigneti toscani con destinazione Montalcino. Un'iniziativa di Arsenale e Fondazione Fs Treni turistici italiani che ha trasformato alcuni treni in veri e propri hotel a cinque stelle lusso, con conseguenti prezzi che da 3 mila euro a persona possono arrivare a oltre 7 mila per tre giorni di viag-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1809 - T.1809

la Repubblica PALERMO
Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Orfeo
Tiratura: N.D. Diffusione: 3652 Lettori: 61000 (DS0007481)
05-APR-2025
da pag. 1-3 / foglio 2 / 2

DATA STAMPA
44° Anniversario

gio.

Tre gli itinerari che interessano la Sicilia, dal 1° maggio il viaggio "Da Roma alla Sicilia", tre giorni dalla Capitale a Maratea, Taormina e Palermo. A giugno parte l'itinerario inverso mentre a luglio si aggiunge il tour di due giorni "Le coste della Sicilia" fra Catania, Taormina, Palermo e ritorno a Catania. Molto più di un viaggio, visto che i treni con i quali Arsenale coprirà gli otto itinerari italiani sono ognuno da 12 vagoni con un totale di 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la suite "La Dolce Vita" e ospiteranno appena 62 viaggiatori. Basta questo per capire l'esclusività dell'offerta, completata dai menù firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin.

In questi treni ancora in costruzione fino a raggiungere la flotta di sei convogli da 12 vagoni nei prossimi anni c'è molto di siciliano, visto che sono stati ricavati dalle vecchie carrozze "Gran Comfort" accantonate per essere rottamate e invece trasformate in vagoni a cinque stelle dalla CPL di Brindisi, sede dei cantieri ferroviari di Arsenale e dalla Omer di Carini in provincia di Palermo specializzata nella costruzione degli interni dei convogli, da quelli dei Frecciarossa a quelli dei regionali e dei treni delle ferrovie statunitensi e che ha curato tutti i pregiati allestimenti interni. Disegnati da Dimorestudio, sono un omaggio a figure iconiche come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani.

Un'iniziativa che mira soprattutto al mercato statunitense, insieme a Francia, Gran Bretagna e mercato interno italiano. Non a caso sono quattro le agenzie di promozione, una per ognuno di questi mercati. Che per la Sicilia sono i più preziosi.

«Abbiamo ottime previsioni – conferma il direttore di Villa Igea, del gruppo Rocco Forte, Achille Di Carlo – siamo già ad almeno il 10% in più dello stesso periodo dello scorso anno. I clienti sono in maggioranza americani, seguiti da inglesi, tedeschi e svizzeri. C'è un piccolo aumento dal Medio Oriente ma sono gli statunitensi che fanno la differenza e sono quelli che scelgono il lusso, le offerte di fascia più alta. Oltre a viaggiare non solo nei mesi estivi ma per tutto il resto dell'anno». – **G.A.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DS7481 DS7481

Uno scompartimento del convoglio di lusso "Dolce Vita Orient Express"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1809 - T.1809

tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi del Paese.

Le carrozze

Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, il treno è frutto di un attento processo di restauro e restyling. Le carrozze originali, ormai arrivate a fine ciclo, sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la CPL di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo). Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione ha dato vita alla prima e la più grande flotta ferroviaria privata al mondo che, a regime, includerà sei convogli operativi solo in Italia. Il design degli interni, curato da Dimorestudio, ha reinterpretato il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, rendendo omaggio a "La Dolce Vita" e al fervore artistico ed eclettico dell'Italia degli anni '60. L'uso di materiali pregiati e soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del XX secolo, rendendo omaggio a figure iconiche come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani.

L'esperienza a bordo

L'alto livello del servizio inizia già alla stazione di Roma Ostiense che torna a giocare un ruolo nel segmento del turismo. Durante il viaggio, gli ospiti potranno gustare menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, con piatti ispirati alle diverse tappe del percorso permettendo agli ospiti di scoprire i luoghi che il treno attraversa non solo tramite i meravigliosi panorami, ma anche attraverso cibi e vini tipici di quelle regioni italiane. Un vero proprio percorso dove il viaggio non è nella partenza e nell'arrivo ma nella scoperta continua dell'Italia nella sua interezza. Le soste nelle località selezionate offriranno, inoltre, ai passeggeri la possibilità di scoprire le peculiarità culturali e storiche di ciascun territorio raggiungendo anche quei luoghi meno conosciuti, ma non per questo meno belli, aiutando a contribuire l'impegno dell'Europa sul problema dell'overtourism.

«Un simbolo dell'Italia»

«Grazie alla sinergia tra l'eccellenza ferroviaria e manifatturiera italiana, questo progetto contribuisce a rafforzare un sistema integrato di ospitalità, che si affianca ai settori crocieristico e alberghiero. La terza gamba del turismo parte dall'Italia ed è guidata da un'azienda italiana», ha dichiarato il ceo di Arsenale Paolo Barletta. «Credo che questo sia molto importante per il rilancio del nostro made In Italy anche e soprattutto in ambito industriale e turistico. Il nostro impegno si traduce in una produzione che, ad oggi, rappresenta un primato internazionale, con l'ambizione di creare un'offerta turistica che possa destagionalizzare i flussi e proporre mete alternative, grazie all'esclusività ed al comfort di un modo di viaggiare tra i più efficienti e sostenibili al mondo. Il treno delle Dolce Vita può essere un simbolo dell'Italia che punta a valorizzare i territori, l'imprenditoria locale, la produzione ferroviaria nazionale e contribuendo a un sistema turistico più integrato».

Santanchè: verso scoperta di mete forse meno conosciute

«È un prodotto italiano che va incontro alle esigenze dei turisti anche in termini di sostenibilità - nota dal canto suo la ministra del Turismo Daniela Santanchè presente alla presentazione - e permette di scoprire quelle parti del nostro territorio che sono meno forse conosciute ma altrettanto belle». «Ripartiamo da carrozze fatte in Italia completamente rinnovate con un criterio di stile e ingegneria made in Italy e una partnership pubblica-privata» che mostra come «il treno sia tornato prepotentemente di moda», aggiunge Luigi Cantamessa, direttore generale della Fondazione Fs italiane e presidente di Fs Treni turistici italiani.

la Repubblica

“Al binario 1 è in partenza l’Orient Express”. E in cucina c’è Heinz Beck

di Martina Vacca

Si ispira alla Dolce Vita il primo treno di lusso italiano che attraversa l’Italia con partenze da varie città. Tutta la ristorazione a bordo è curata dallo chef tristellato: “Ogni menu è stato pensato in base alle località toccate, e dialoga con il territorio”

Le atmosfere rilassate, gli ambienti raffinati, gli arredi e i colori confortevoli richiamano il leggendario Orient Express che si muoveva e si muove ancora oggi tra i paesaggi mozzafiato di mezza Europa. È a quello, infatti, che si ispira e modella il primo treno di lusso italiano, a cui è stato dato il nome di La Dolce Vita Orient Express, promosso da Arsenale Group in collaborazione con Orient Express, Trenitalia, Fondazione Fs e Fs treni turistici italiani, che dalla primavera attraversa, a tratte, i luoghi memorabili dell’Italia tra panorami d’effetto, cultura

ed enogastronomia. Ne sarebbero certamente felici Agatha Christie, celebre buongustaia e il suo personaggio Hercule Poirot, goloso di arrosto di manzo e di uova à la coque, ma anche Federico Fellini, il più visionario dei nostri registi, appassionato del buon cibo.

Li immaginiamo seduti in questo nuovo Orient Express a conversare amabilmente nell'attesa della colazione o della cena, con prodotti rigorosamente made in Italy, che senz'altro apprezzerebbero. Anche perché a studiare i menu e preparare i piatti c'è Heinz Beck, lo chef tristellato che insieme alla sua brigata porta sulle tavole della carrozza ristorante tutta la raffinatezza culinaria e l'anima dei paesaggi attraversati. Le sue mani esperte, ispirate dalla varietà della bellezza nostrana, si lasciano guidare dallo spirito dell'itinerario per comporre un'armonia di profumi, colori e consistenze, da Roma a Venezia, passando per i vigneti toscani fino alla Via del Tartufo. E poi il sud con la Basilicata e la Sicilia. D'altronde, è proprio questa varietà la forza del made in Italy, che, trasferita nei piatti grazie alla complicità creativa di Beck, diventa un'esperienza autentica e irripetibile perché radicata in una diversità impossibile da omologare. Per scoprire come si costruisce un menù che cambia al ritmo delle rotaie e dei paesaggi italiani siamo saliti virtualmente a bordo e abbiamo fatto due chiacchiere con Heinz Beck.

In che modo la cucina può raccontare la cultura italiana a bordo dell'Orient Express?

"Tutto parte dall'itinerario: ogni menù è stato pensato in base alle regioni e alle città toccate dal treno. Ho voluto costruire piatti che dialogassero con il territorio, prendendo spunti sia dalle tradizioni locali sia dagli ingredienti tipici. Per esempio, attraversando la Toscana interna proponiamo piatti di terra come la carne e prodotti come la cinta senese o l'aglione. Ma la Toscana ha anche il mare e quando il treno scende da Portofino verso Roma la proposta diventa più marinara. E poi c'è la Sicilia: profumi intensi come il gelsomino o le arance sono ricorrenti, ma anche i piccoli capolavori di rosticceria come gli arancini mignon, delicati ma ricchi di gusto. L'idea è quella di costruire un racconto gustativo del paesaggio che scorre fuori dal finestrino, mantenendo sempre un tocco creativo e leggero, dal mattino fino a sera".

Il viaggio è ispirato all'eleganza della Dolce Vita italiana, d'altra parte Fellini era definito il "gourmet della vita": come si riflette questo tema nella proposta culinaria?

"Abbiamo inserito diversi tributi alla Dolce Vita, soprattutto nei dettagli: per esempio, un "tiramisù Dolce Vita", come rivisitazione creativa del celebre dessert. Abbiamo studiato i gusti e le abitudini alimentari dell'epoca, ma in realtà i veri spunti sono arrivati soprattutto dalle tradizioni locali dei territori. Lo spirito della Dolce Vita si riflette molto nei cocktail e nell'atmosfera rilassata e sofisticata che vogliamo ricreare a bordo".

Come viene strutturata l'esperienza gastronomica durante la giornata sul treno?

"Ogni momento del viaggio è scandito da un'esperienza gastronomica diversa ma soprattutto legata alla stagionalità. Si comincia con stuzzichini d'accoglienza, ispirati alla città di partenza, che sia Roma, Palermo o Venezia, per entrare subito nello spirito del percorso. Poi, a seconda dell'orario, si prosegue con un pranzo o una cena che raccontano il territorio che il treno sta attraversando. E quando cala la sera arrivano i Midnight snack per chi ama chiudere la giornata con un tocco goloso".

Nel viaggio della Dolce Vita anche il vino ha un ruolo da protagonista: come ha pensato agli abbinamenti lungo l'itinerario?

"Abbiamo selezionato una splendida varietà di vini e seguiamo due filosofie complementari: da un lato, proponiamo un abbinamento cibo-vino pensato per valorizzare i piatti in base al territorio interessato; dall'altro, offriamo una carta vini composta da etichette speciali che permettono all'ospite di scegliere liberamente, al di là del wine pairing suggerito".

In che modo riesce a garantire un servizio gastronomico di altissimo livello a bordo dell'Orient Express, considerando gli spazi limitati e la complessità degli itinerari?

"Ogni tratta rappresenta una sfida e un obiettivo preciso soprattutto perché lavoriamo in spazi ristretti. Per questo, l'organizzazione logistica è fondamentale: tutto deve essere studiato nei minimi dettagli per garantire freschezza, qualità e precisione in ogni servizio. Su ogni itinerario operano cinque cuochi, due steward e otto persone in sala. Ci sono quindi due squadre: il team operativo a bordo e quello di preparazione, ovvero le cooks kitchen che si occupano della lavorazione a monte, per ora con due sedi strategiche a Roma e a Palermo, dove viene svolta gran parte della preparazione affinché a bordo tutto sia perfetto, curato e puntuale".

Ci racconti qualche piatto…

"Chi viaggerà lungo la tratta Roma–Portofino, ad esempio, potrà gustare degli gnocchetti cacio e pepe con una spuma di erbe: un omaggio raffinato alla semplicità e alla perfezione della cucina laziale. Roma, con la sua tradizione potente e verace del quinto quarto non può mancare nel nostro racconto culinario. Certo, il quinto quarto non è gradito a tutti, ma ci piace proporlo in modo intelligente e creativo. In inverno, ad esempio, presenteremo un risotto alla zucca accompagnato da animelle ma con un'alternativa pensata per chi preferisce restare su gusti più classici. In Piemonte, invece, la cena potrebbe aprirsi con una tartare di Fassona, arricchita da nocciole tostate e scaglie di Castelmagno".

C'è un piatto che, secondo lei, farà battere il cuore, o meglio… le papille gustative, a chi avrà il piacere di assaggiarlo?

"Tutte le tratte avranno piatti "speciali". Per esempio, durante una delle tratte siciliane proporremo una ricciola ai tre pomodori e i sedanini con gamberi rossi e una purea di melanzane. Per chi ama chiudere in dolcezza, sarà difficile resistere alla variazione di mandorle e cioccolato o alla gelatina d'arancia servita con un sorbetto al bergamotto e basilico".

E qual è stato il piatto più difficile da creare?

"Il prossimo. Sempre il prossimo. La vera sfida è pensare a un piatto ancora più buono. È questo che mi spinge a non fermarmi mai e a utilizzare la creatività partendo dalle tradizioni locali, reinventando con rispetto".

IL GUSTO

“Al binario 1 è in partenza l’Orient Express”. E in cucina c’è Heinz Beck

DI MARTINA VACCA

Si ispira alla Dolce Vita il primo treno di lusso italiano che attraversa l’Italia con partenze da varie città. Tutta la ristorazione a bordo è curata dallo chef tristellato: “Ogni menu è stato pensato in base alle località toccate, e dialoga con il territorio”

Le atmosfere rilassate, gli ambienti raffinati, gli arredi e i colori confortevoli richiamano il leggendario Orient Express che si muoveva e si muove ancora oggi tra i paesaggi mozzafiato di mezza Europa. È a quello, infatti, che si ispira e modella il primo treno di lusso italiano, a cui è stato dato il nome di La Dolce Vita Orient Express, promosso da Arsenale Group in collaborazione con Orient Express, Trenitalia, Fondazione Fs e Fs treni turistici italiani, che dalla primavera attraversa, a tratte, i luoghi memorabili dell’Italia tra panorami d’effetto, cultura ed enogastronomia. Ne sarebbero certamente felici Agatha Christie, celebre buongustaia e il suo personaggio Hercule Poirot, goloso di arrosto di manzo e di

uova à la coque, ma anche Federico Fellini, il più visionario dei nostri registi, appassionato del buon cibo.

Li immaginiamo seduti in questo nuovo Orient Express a conversare amabilmente nell'attesa della colazione o della cena, con prodotti rigorosamente made in Italy, che senz'altro apprezzerebbero. Anche perché a studiare i menu e preparare i piatti c'è Heinz Beck, lo chef tristellato che insieme alla sua brigata porta sulle tavole della carrozza ristorante tutta la raffinatezza culinaria e l'anima dei paesaggi attraversati. Le sue mani esperte, ispirate dalla varietà della bellezza nostrana, si lasciano guidare dallo spirito dell'itinerario per comporre un'armonia di profumi, colori e consistenze, da Roma a Venezia, passando per i vigneti toscani fino alla Via del Tartufo. E poi il sud con la Basilicata e la Sicilia. D'altronde, è proprio questa varietà la forza del made in Italy, che, trasferita nei piatti grazie alla complicità creativa di Beck, diventa un'esperienza autentica e irripetibile perché radicata in una diversità impossibile da omologare. Per scoprire come si costruisce un menù che cambia al ritmo delle rotaie e dei paesaggi italiani siamo saliti virtualmente a bordo e abbiamo fatto due chiacchiere con Heinz Beck.

In che modo la cucina può raccontare la cultura italiana a bordo dell'Orient Express?

"Tutto parte dall'itinerario: ogni menù è stato pensato in base alle regioni e alle città toccate dal treno. Ho voluto costruire piatti che dialogassero con il territorio, prendendo spunti sia dalle tradizioni locali sia dagli ingredienti tipici. Per esempio, attraversando la Toscana interna proponiamo piatti di terra come la carne e prodotti come la cinta senese o l'aglione. Ma la Toscana ha anche il mare e quando il treno scende da Portofino verso Roma la proposta diventa più marinara. E poi c'è la Sicilia: profumi intensi come il gelsomino o le arance sono ricorrenti, ma anche i piccoli capolavori di rosticceria come gli arancini mignon, delicati ma ricchi di gusto. L'idea è quella di costruire un racconto gustativo del paesaggio che scorre fuori dal finestrino, mantenendo sempre un tocco creativo e leggero, dal mattino fino a sera".

Il viaggio è ispirato all'eleganza della Dolce Vita italiana, d'altra parte Fellini era definito il "gourmet della vita": come si riflette questo tema nella proposta culinaria?

"Abbiamo inserito diversi tributi alla Dolce Vita, soprattutto nei dettagli: per esempio, un "tiramisù Dolce Vita", come rivisitazione creativa del celebre dessert. Abbiamo studiato i gusti e le abitudini alimentari dell'epoca, ma in realtà i veri spunti sono arrivati soprattutto dalle tradizioni locali dei territori. Lo spirito della Dolce Vita si riflette molto nei cocktail e nell'atmosfera rilassata e sofisticata che vogliamo ricreare a bordo".

Come viene strutturata l'esperienza gastronomica durante la giornata sul treno?

"Ogni momento del viaggio è scandito da un'esperienza gastronomica diversa ma soprattutto legata alla stagionalità. Si comincia con stuzzichini d'accoglienza, ispirati alla città di partenza, che sia Roma, Palermo o Venezia, per entrare subito nello spirito del percorso. Poi, a seconda dell'orario, si prosegue con un pranzo o una cena che raccontano il territorio che il treno sta attraversando. E quando cala la sera arrivano i Midnight snack per chi ama chiudere la giornata con un tocco goloso".

Nel viaggio della Dolce Vita anche il vino ha un ruolo da protagonista: come ha pensato agli abbinamenti lungo l'itinerario?

"Abbiamo selezionato una splendida varietà di vini e seguiamo due filosofie complementari: da un lato, proponiamo un abbinamento cibo-vino pensato per valorizzare i piatti in base al territorio interessato; dall'altro, offriamo una carta

vini composta da etichette speciali che permettono all'ospite di scegliere liberamente, al di là del wine pairing suggerito".

In che modo riesce a garantire un servizio gastronomico di altissimo livello a bordo dell'Orient Express, considerando gli spazi limitati e la complessità degli itinerari?

"Ogni tratta rappresenta una sfida e un obiettivo preciso soprattutto perché lavoriamo in spazi ristretti. Per questo, l'organizzazione logistica è fondamentale: tutto deve essere studiato nei minimi dettagli per garantire freschezza, qualità e precisione in ogni servizio. Su ogni itinerario operano cinque cuochi, due steward e otto persone in sala. Ci sono quindi due squadre: il team operativo a bordo e quello di preparazione, ovvero le cooks kitchen che si occupano della lavorazione a monte, per ora con due sedi strategiche a Roma e a Palermo, dove viene svolta gran parte della preparazione affinché a bordo tutto sia perfetto, curato e puntuale".

Ci racconti qualche piatto…

"Chi viaggerà lungo la tratta Roma–Portofino, ad esempio, potrà gustare degli gnocchetti cacio e pepe con una spuma di erbe: un omaggio raffinato alla semplicità e alla perfezione della cucina laziale. Roma, con la sua tradizione potente e verace del quinto quarto non può mancare nel nostro racconto culinario. Certo, il quinto quarto non è gradito a tutti, ma ci piace proporlo in modo intelligente e creativo. In inverno, ad esempio, presenteremo un risotto alla zucca accompagnato da animelle ma con un'alternativa pensata per chi preferisce restare su gusti più classici. In Piemonte, invece, la cena potrebbe aprirsi con una tartare di Fassona, arricchita da nocciole tostate e scaglie di Castelmagno".

C'è un piatto che, secondo lei, farà battere il cuore, o meglio... le papille gustative, a chi avrà il piacere di assaggiarlo?

"Tutte le tratte avranno piatti "speciali". Per esempio, durante una delle tratte siciliane proporremo una ricciola ai tre pomodori e i sedanini con gamberi rossi e una purea di melanzane. Per chi ama chiudere in dolcezza, sarà difficile resistere alla variazione di mandorle e cioccolato o alla gelatina d'arancia servita con un sorbetto al bergamotto e basilico".

E qual è stato il piatto più difficile da creare?

"Il prossimo. Sempre il prossimo. La vera sfida è pensare a un piatto ancora più buono. È questo che mi spinge a non fermarmi mai e a utilizzare la creatività partendo dalle tradizioni locali, reinventando con rispetto".

VOGUE
ITALIA

VIAGGI

Parte il primo Orient Express italiano: un tuffo nella Dolce Vita tra ritratti di Audrey Hypburn, suite in stile Gio Ponti e i profumi mediterranei del wagon restaurant

Percorrerà la penisola da Venezia alla Sicilia, da Portofino ai sassi di Matera, puro stile high-society che rievoca una nostalgica golden age

DI ELEONORA ATTOLICO

Il 4 aprile parte il primo viaggio del treno di lusso La Dolce Vita Orient Express. Un distillato di stile italiano, tra glamour anni ‘60 e delizie gourmet. Tutto quello che c’è da sapere

Il treno di lusso **La Dolce Vita Orient Express** per il suo primo viaggio, il 4 aprile, verso Montalcino, parte dalla stazione di Roma Ostiense. Perché è stato portato qui e non alla più scontata Termini? Per capirlo bisogna raccontare la genesi di questa stazione, gioiello della architettura razionalista. Fu inaugurata il 6 maggio 1938, in fretta e furia, per accogliere “romanamente” **Adolf Hitler** in visita ufficiale. Ad aspettarlo c’erano “Sciaboletta” re Vittorio Emanuele III e Benito Mussolini. Il progetto era dell’architetto Roberto Narducci. Facciata in travertino e porticato a pilastri. In terra mosaici bianchi e neri dove si riconosce **Enea che lascia Cartagine**. La vera inaugurazione della Stazione Ostiense avvenne due anni dopo, nel 1940, ed il progetto del Narducci rimase identico. L’Ostiense fu realizzata in 45 giorni. Missione impossibile.

Si procedette quindi a un maquillage: montare dei tubi Innocenti ricoperti da grandi pannelli di legno e stucco. L'ingresso dava l'illusione di essere in marmo travertino. Questa visita del Führer è ricordata nel film di **Ettore Scola** "Una giornata particolare" con **Sophia Loren e Marcello Mastroianni**. Ed è stata una giornata particolare anche il 3 aprile quando è stato tagliato il nastro a La Dolce Vita Orient Express. All'indomani dei dazi di Trump. Torniamo al treno chic. L'idea è venuta all'imprenditore **Paolo Barletta, Ceo di Arsenale** Spa che si è commosso nel raccontare la sfida titanica intrapresa per realizzare la crociera su rotaie. Segno che esistono ancora in Italia degli imprenditoriali appassionati. Questo convoglio è il frutto di un lavoro di squadra. Oltre ad Arsenale e alla Orient Express, ambedue specializzate nella ospitalità di lusso, il supporto è venuto dalla Fondazione Fs italiane e Fs Treni Turistici Italiani. Questo via vai di viaggiatori ricchi potrebbe contribuire a rialzare il tono del quartiere. In effetti, dopo vari film di Ferzan Ozpetek e l'apertura di Eataly, la zona dell'Ostiense è migliorata. Ha il vantaggio di non essere presa d'assalto da orde di turisti. Sul viale Aventino si notano meno dehors selvaggi e meno negozi con il Colosseo di plastica.

Il treno: il corridoio con Audrey Hepburn, le carrozze restaurate diventate suite, i richiami a Gio Pontie il wagon restaurant di Heinz Beck

Tornando all'Orient Express, va detto che a bordo non si rischia la ressa. Non ci sono strapuntini in corridoio ma splendide foto di **Audrey Hepburn, Liz Taylor, Richard Burton** e altre star della Hollywood sul Tevere. Il treno vanta una infilata di carrozze vintage completamente restaurate. Ospitano al massimo 62 passeggeri che potranno scegliere tra camere e suite. Guai a chiamarle cabine. Il design è firmato da Emiliano Salci e Britt Moran di Dimorestudio. Quest'ultimo, originario del North Carolina, viene dal graphic design mentre Salci, aretino, faceva l'art director da Cappellini. Il duo creativo funziona. In curriculum la boutique di Fendi a Londra, quella di Pomellato in Montenapoleone, vari ristoranti (Langosteria, The Arts Club a Dubai) e residenze (Firenze Bellosguardo, Paris Junot). La cosa sorprendente è la scelta dell'arredamento. Non quello anni Trenta di film come l'"**Assassinio sull'Orient Express**" ma una trasposizione più attuale. Anni Sessanta e Settanta con richiami a Gio Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. Eccellenze italiane che giustificherebbero il prezzo del biglietto. Una cifra che sconcerta i giornalisti presenti: da 3500 a 4700 euro a persona, a notte. Dipende dal tipo di camera. Guai a chiamarla cabina. Occhio allora a chi protesta, in particolare agli attivisti di Ultima Generazione che il 2 aprile hanno alzato

striscioni a piazza Augusto Imperatore davanti all'**Hotel Bulgari**. Gli stessi che, qualche giorno fa, hanno imbrattato di salsa di pomodoro il ristorante di **Carlo Cracco a Milano**. A proposito di chef, il piatto forte di La Dolce Vita Orient Express è il **wagon-restaurant**. Qui spadroneggia Heinz Beck, tre stelle Michelin. Ha ideato piatti in sintonia con i luoghi visitati. E così sulla tratta siciliana brioche salata con caponata e ricotta, in Piemonte si va di tartare di Fassona, mentre sulle rotaie verso Portofino gnocchetti di zita cacio e pepe su spuma di erbe.

Le tratte, da Portofino a Venezia ai sassi di Matera, la monumentale lounge realizzata da Hugo Toro

Otto le tratte proposte. Venezia e **Portofino**, vigneti toscani, la via del tartufo, i **sassi di Matera**, la Sicilia. Prima di imbarcarsi su La Dolce Vita Orient Express, tappa obbligata è la sala d'aspetto realizzata da **Hugo Toro**. Meglio chiamarla lounge. Bar a vista, soffitto arancione e lampadari tubolari. Qui avviene il nostro incontro con B and B (Beck e Barletta) prima della conferenza stampa e il taglio del nastro sui binari. Lounge che viene invece chiusa alla stampa dopo l'inaugurazione. Veniamo relegati in buona compagnia sotto ai fascistissimi portici. Sul buffet croissant salati che hanno conosciuto tempi migliori. Altro che Heinz Beck.

la Repubblica

Viaggi

Il varo del “La Dolce Vita”, primo treno di lusso interamente made in Italy. Ecco gli itinerari

di Francesca Alliata Bronner

Presentato a Roma, è realizzato da Arsenale e Orient Express. Trentuno cabine, di cui 18 suite. Viaggerà attraverso 14 regioni italiane su 8 itinerari, all’insegna del viaggio slow

Un treno chiamato desiderio. Anzi sei. Parte oggi da Roma il primo dei sei convogli Orient Express d’Italia che trasforma un’esperienza leggendaria in realtà. È lì sui binari della stazione di Roma Ostiense alla volta di Montalcino per un lento viaggiare verso i vigneti della Toscana e ritorno. È il primo treno di lusso Orient Express d’Italia – La Dolce Vita interamente progettato e costruito nel nostro Paese e la prima iniziativa firmata Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società in ascesa nel settore dell’ospitalità di alta gamma, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS.

Ne seguiranno altri cinque entro il 2027 con lo stesso fil rouge a 5 stelle: “crociere ferroviarie” ad altissimo profilo in luoghi d’Italia da vedere almeno una volta nella vita, otto itinerari esclusivi in quattordici regioni pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di qualità, con destinazioni che vanno che da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori che salgono a bordo a vivere un’esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi dell’intero Stivale. Un prodotto che ha il retrogusto della leggenda e una coppia di anime-guida a condurne le gesta: Agatha Christie e Federico Fellini.

l design ispirato a Giò Ponti e Gae Aulenti

Il design degli interni, non a caso, rispecchia questo gusto (e retrogusto) che reinterpreta “il grand tour ferroviario” in chiave contemporanea: un omaggio alla Dolce Vita e al fervore artistico ed eclettico dell’Italia degli anni ’60. L’uso di materiali pregiati e soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del XX secolo con riferimenti a figure esemplari come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani per un risultato che unisce storia e modernità, trasformando anche solo 24 ore di un percorso su rotaia in un’esperienza immersiva, confortevole e senza tempo.

Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la suite La Dolce Vita, il treno è frutto di un attento processo di restauro e restyling: le carrozze originali, ormai arrivate a fine ciclo, sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo).

Barletta: "Le nostre crociere su rotaia"

Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione che ha potuto dare vita alla prima e più grande flotta ferroviaria privata al mondo che, a regime, includerà sei convogli operativi solo in Italia. "Con La Dolce Vita Orient Express introduciamo un nuovo modello nel panorama turistico mondiale, guidando un trend emergente: le crociere su rotaia, oggi sempre più rilevanti a livello globale", racconta Paolo Barletta, ceo di Arsenale. "Questi treni diventano così un simbolo dell'Italia che punta a valorizzare i territori, l'imprenditoria locale, la produzione ferroviaria nazionale contribuendo a un sistema turistico più integrato. Un aspetto molto importante per il rilancio del made In Italy anche e soprattutto in ambito industriale e turistico".

Da Hugo Toro a Heinz Beck

Il servizio a bordo sulla stessa lunghezza e altezza di qualità, già alla stazione di Roma Ostiense che torna a giocare un ruolo nel segmento del turismo, con l'accoglienza e il check-in nella Dolce Vita Lounge, uno spazio storico progettato dall'artista-architetto Hugo Toro, il miglior benvenuto per un'avventura italiana fuori dall'ordinario.

Durante il viaggio gli ospiti trovano i menu firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, con ricette ispirate al percorso scelto per offrire un sapore ulteriore ai luoghi che il treno attraversa non solo tramite i meravigliosi panorami, ma anche degustando cibi e vini tipici di quelle regioni italiane. Un itinerario dove il viaggio non è nella partenza e nell'arrivo ma nella scoperta costante del Belpaese nella sua interezza. Le soste nelle località, inoltre, offrono ai passeggeri la possibilità di scoprire le peculiarità culturali e storiche di ciascun territorio raggiungendo anche quei luoghi meno conosciuti, ma non per questo meno belli, aiutando a contribuire l'impegno dell'Europa sul problema dell'overtourism.

Otto itinerari slow: le date

"Il lancio de La Dolce Vita Orient-Express, esperienza unica, è un invito a riscoprire l'Italia attraverso una nuova prospettiva, dove il glamour dell'Italia degli anni '60 e '70 incontra l'ospitalità e la calda convivialità del Paese", sottolinea Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express, "e segna l'inizio di un nuovo capitolo nei viaggi in treno in Italia, reso possibile grazie alla nostra collaborazione con Arsenale".Dopo "Tastes of Tuscan Vineyards (Montalcino)", oggi e domani, le prossime proposte sono: 6/8 aprile La Dolce Vita - Venice & Portofino (Venezia e Portofino); 10/12 aprile Venice & Tuscany (Venezia e Siena); 13/15 aprile Eternal Stones of Matera (Matera e Transiberiana d'Italia, Pescocostanzo - Abruzzo); 19/21 aprile Eternal Stones of Matera (Matera e Transiberiana d'Italia, Pescocostanzo - Abruzzo); 24/26 aprile La Dolce Vita - Venice & Portofino (Venezia e Portofino); 28/29 aprile Tastes of Tuscan Vineyards (Montalcino). A maggio, dal 1 al 3, si viaggerà da Roma alla Sicilia, sui binari del Grand Tour, sulle orme di Stendhal. Info: www.orient-express.com/la-dolce-vita/it

CORRIERE DELLA SERA

ROMA

Ferrovie, parte il «Dolce Vita Orient Express»: da Venezia a Portofino, gli itinerari di lusso. Biglietti da 3.500 a persona

di Lilli Garrone

L'idea di un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi del Paese. Nel prezzo tutto anche l'alta cucina tre stelle dello chef Heinz Beck

Il fascino dell'**Orient Express**, ed il meglio del **Made in Italy**. Un'unione che ha dato vita al primo **treno di lusso italiano**, interamente progettato e costruito nel nostro Paese, che ha anche un nome simbolico come «La Dolce Vita».

Il 3 aprile il suo debutto alla stazione Ostiense con il taglio del nastro, da dove il 4 aprile inizierà anche il suo **viaggio inaugurale** verso **Montalcino** ed i vigneti toscani. Poi percorrerà **14 regioni italiane** con otto **itinerari esclusivi** pensati per attrarre un **flusso**

turistico internazionale di **alta gamma**, con destinazioni iconiche che si estendono da **Venezia** a **Portofino** (stazione di Santa Margherita), da **Siena** ai Sassi di **Matera**, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso **Nizza** Monferrato, fino alle tappe siciliane di **Catania**, Palermo e **Taormina**.

Roma, il video del nuovo treno «Dolce Vita»: le suite con bagno privato, i divanetti in camoscio, il pianoforte a coda

3 APRILE 2025 EMBED

I costi, la cucina a tre stelle

Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un modello di **turismo lento**, che invita i viaggiatori in un'**esperienza immersiva** nelle **tradizioni locali** e nei paesaggi più suggestivi del Paese.

È composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe, oltre la suite La Dolce Vita. Un treno più che di lusso di super lusso visti anche i prezzi: si va dai **3.500 euro a persona** per la suite base e si sale poi fino al top che è appunto **La Dolce Vita**. Ovviamente un prezzo tutto compreso, anche l'alta cucina tre stelle dello **chef Heinz Beck**. Gli organizzatori annunciano anche che i **primi viaggi sono già al completo**, scelti in prevalenza da **americani** ed **australiani**.

L'inaugurazione

Caratterizzato dai toni dell'azzurro e del marrone bruciato questo Orient Express -La Dolce Vita nasce per volontà della società Arsenale, attiva nel settore dell'ospitalità di lusso, in unione con il marchio **Orient Express** e con il supporto delle Ferrovie Italiane e dei treni Turistici Italiani, sempre del gruppo Ferrovie. E non per nulla all'inaugurazione c'era un «parterre de roi», dal presidente del Senato **Ignazio La Russa** al ministro del Turismo **Daniela Santanchè** che ha parlato di «grande emozione nel vedere la bellezza del lavoro della squadra Italia».

Per l'assessore al Turismo della Capitale **Alessandro Onorato** «il treno è fondamentale anche per **Roma**, perché muove da qui tutta l'eccellenza del nostro Paese. E anche nella Capitale **cresce il lusso** così come triplicano i posti letto negli alberghi 5 stelle».

Paolo Barletta, il Ceo di Arsenale, ha parlato «dell'introduzione di un nuovo modello nel panorama turistico mondiale, guidando un **trend emergente**: le **crociere** su **rotaia**, oggi sempre più rilevanti a livello globale. Il treno della Dolce Vita può essere un simbolo dell'Italia che punta a valorizzare i territori, l'imprenditoria locale, la produzione ferroviaria nazionale, contribuendo a un sistema turistico più integrato». Gilda Perez Alvarado, Ceo di Orient Express, ritiene che da oggi «si segna un nuovo capitolo nei viaggi in treno in Italia». Mentre Luigi Cantamessa, dei Treni Turistici Italiani, parla di «un progetto che cambierà il volto del turismo in Italia».

Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

La Dolce vita Orient express, parte da Roma il nuovo treno di lusso

Di Jacopo Orsini

I prezzi non sono alla portata di tutti, ma la promessa è quella di un viaggio indimenticabile. Parte oggi da Roma il primo treno di lusso italiano. Destinazione i vigneti di Montalcino. Si chiama «La Dolce vita Orient express» ed è stato presentato ieri alla stazione Ostiense. Otto in tutto gli itinerari, con partenza sempre dalla Capitale, pensati per attrarre ricchi turisti stranieri con destinazioni come Venezia, Portofino, Siena, Matera, Nizza Monferrato e in Sicilia Catania, Palermo e Taormina. Ciascun viaggio è concepito per promuovere un modello di turismo lento, con vista sui paesaggi più suggestivi del Paese e menù stellati firmati dallo chef Heinz Beck.

Il treno La Dolce vita è stato realizzato da Arsenale, società italiana fondata da Paolo Barletta e attiva nel mondo dell'ospitalità di lusso e da Orient Express, storico marchio del settore che oggi fa capo ai gruppi francesi Lvmh e Accor. Per viaggiare sulle rotaie italiane, il convoglio si avvarrà delle locomotive e del personale tecnico di Fs Treni turistici italiani, con cui è stato siglato un accordo. Le carrozze, in origine dei convogli Intercity costruiti in Italia negli anni Ottanta destinati alla dismissione, sono state completamente ristrutturate e riportate a nuova vita dai cantieri ferroviari Cpl di Brindisi. A regime i treni operativi in Italia saranno sei con un investimento annunciato di 280 milioni.

«Con La Dolce Vita Orient Express introduciamo un nuovo modello nel panorama turistico mondiale, guidando un trend emergente: le crociere su rotaia, oggi sempre più rilevanti a livello globale», ha detto Barletta presentando l'iniziativa con il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il presidente del Senato, Ignazio La Russa, e l'assessore al Turismo del comune di Roma, Alessandro Onorato. «È un treno che fa scoprire l'Italia e rappresenta un nuovo modo di viaggiare e di fare turismo», ha proseguito il manager. «È una eccellenza assolutamente tutta italiana, un prodotto che va incontro alle esigenze dei turisti», ha affermato Santanchè. «Idea geniale, mette insieme tutte le eccellenze del nostro Paese con Roma al centro», ha aggiunto Onorato. «Ripartiamo da carrozze fatte in Italia completamente rinnovate», ha infine sottolineato Luigi Cantamessa, ad di Fs Treni turistici italiani, ricordando come il treno oggi sia tornato «prepotentemente di moda». Le tariffe? Si parte da 3.500 euro a notte.

Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

L'Italia in treno a bordo de "La Dolce Vita Orient Express": itinerari, gastronomia e design lungo i binari

Ammira paesaggi iconici e città d'arte con otto lussuosi itinerari italiani

di Sabrina Quartieri

Dagli assolati vigneti della Toscana alle scenografiche coste della Sicilia, dai pittoreschi canali di Venezia agli stupefacenti Sassi di Matera. Con otto itinerari esclusivi attraverso il Belpaese, romanticismo, avventura e relax si fondono in un'esperienza di viaggio lento unica per gli ospiti che potranno salire a bordo de "La Dolce Vita Orient Express". Un nuovo capitolo del leggendario treno dall'eleganza senza tempo che, nel lontano 1883, inaugurò l'iconica tratta Parigi-Costantinopoli e che oggi approda nella Penisola grazie a un'iniziativa di Arsenale Spa e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. Un progetto di turismo che racchiude, come offerta, l'eccellenza della filiera del made in Italy, come svela il primo treno dei sei convogli previsti, inaugurato a Roma a stazione Ostiense per condurre i viaggiatori, venerdì 4 aprile, alla volta dei vigneti della Toscana con destinazione Montalcino.

Solo una delle crociere luxury lungo binari immersi in paesaggi iconici, dai borghi ai filari fino alle città d'arte, con partenza dalla Capitale e i cui soggiorni hanno un costo di 3.500 euro a notte a persona per una cabina di categoria Deluxe (delle 12 presenti) e, a salire, per le suite (18) e per quella esclusiva intitolata alla Dolce Vita.

Ma a bordo, in ogni angolo si respirano le atmosfere della dorata epoca della Roma di Federico Fellini, di Sophia Loren, di Marcello Mastroianni e Anita Ekberg, per un'avventura rilassata in cui il tragitto ammalia ciascuno dei 62 passeggeri totali, quanto la destinazione finale. Gli otto itinerari che fino alla fine dell'estate 2025 registrano il sold out, coinvolgono 14 regioni e 131 città, con soggiorni di una o due notti a seconda delle tratte, tutte ideate per una clientela d'alta gamma che riscopre il gusto del viaggio lento e sostenibile, senza rinunciare al lusso, visitando affascinanti luoghi. Tra questi, Venezia, Portofino, Siena, i Sassi di Matera, i vigneti di

Montalcino, la via del tartufo verso Nizza Monferrato e le tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina, spostandosi con carrozze italiane storiche restaurate.
Il viaggio è anche una riscoperta dei sapori nostrani, grazie alle proposte gastronomiche regionali curate dallo chef tre stelle Michelin Heinz Beck. Col suo tocco innovativo e un'attenzione al benessere, ci si delizia con delicati dolci del mattino di una tradizionale colazione all'italiana, come la brioche salata con caponata e ricotta salata in Sicilia. Si degsuta una raffinata semplicità a pranzo, a base di Gnocchetti di Zita cacio e pepe su spuma di erbe in viaggio verso Portofino, mentre a cena si prova una tartare di Fassona accompagnata da nocciole e scaglie di Castelmagno, ma solo se si attraversa il Piemonte. L'attenzione al dettaglio, poi, si nota già a terra, nell'area riservata alle procedure per l'imbarco, dove l'architettura razionalista incontra la sensibilità dell'artista-architetto Hugo Toro: ispirandosi allo spirito degli anni '60, che permea l'essenza de "La Dolce Vita Orient Express", l'ambiente integra texture ricche, contrasti decisi e un dinamico gioco di luci e riflessi. Il soffitto arancione scultoreo e luminoso crea un punto focale audace e i lampadari tubolari al neon aumentano questo dinamismo; i mosaici originali di Giulio Rosso e Maria Zaffuto, raffiguranti scene tratte dalla mitologia e della storia romana, enfatizzano il dialogo tra passato e presente in uno spazio arricchito da opere d'arte che evocano grandi peregrinazioni, romantici paesaggi urbani e panorami esotici. Un'allusione al fascino senza tempo dei viaggi in treno oggi tornati di moda.

Nelle carrozze, il design è curato da Dimorestudio, atelier di architettura di fama internazionale fondato da Emiliano Salci e Britt Moran. Carichi di significativi riferimenti italiani, gli interni del treno celebrano le influenze di Cini Boeri, Claudio Salocchi e Mario Marenco che si fondono con l'arte di Giuseppe Capogrossi, Agostino Bonalumi ed Enrico Castellani, creando un dialogo tra forma ed emozione. I materiali pregiati come legno di noce, ottone lucidato e velluto dalle tonalità preziose esprimono poi il fervore artistico dell'Italia degli anni '60 e la maestria artigiana locale. L'illuminazione, con i suoi elementi realizzati su misura ispirati all'estetica della metà del secolo scorso, esaltano l'atmosfera, mentre gli arredi personalizzati e i tessuti materici riflettono la ricchezza del nostro patrimonio, per una riuscita fusione armonica di tradizione e modernità. E chi, prima di salire a bordo o una volta sceso, vorrà soggiornare nella Capitale respirando una simile atmosfera, da lunedì 7 aprile potrà riservare una stanza nell'antico Palazzo Fonseca che, dopo un meticoloso restauro curato dall'architetto Hugo Toro, ospiterà l'hotel "Orient Express La Minerva": 93 camere e suite di lusso, per un progetto ispirato alle antiche domus romane e al patrimonio artistico della Città eterna, con ristorante, bar, rooftop panoramico e una spa che omaggia gli antichi rituali ottomani. A pochi passi dal Pantheon, l'insegna cinque stelle lusso sarà il primo "Orient Express Hotel" al mondo, dopo l'acquisizione dello storico palazzo nel 2021 da parte di Arsenale Spa.

LA STAMPA
IL GUSTO

“Al binario 1 è in partenza l’Orient Express”. E in cucina c’è Heinz Beck

di Martina Vacca

Si ispira alla Dolce Vita il primo treno di lusso italiano che attraversa l’Italia con partenze da varie città. Tutta la ristorazione a bordo è curata dallo chef tristellato: “Ogni menu è stato pensato in base alle località toccate, e dialoga con il territorio”

Le atmosfere rilassate, gli ambienti raffinati, gli arredi e i colori confortevoli richiamano il leggendario Orient Express che si muoveva e si muove ancora oggi tra i paesaggi mozzafiato di mezza Europa. È a quello, infatti, che si ispira e modella il primo treno di lusso italiano, a cui è stato dato il nome di La Dolce Vita Orient Express, promosso da Arsenale Group in collaborazione con Orient Express, Trenitalia, Fondazione Fs e Fs treni turistici italiani, che dalla primavera attraversa, a tratte, i luoghi memorabili dell’Italia tra panorami d’effetto, cultura ed enogastronomia. Ne sarebbero certamente felici Agatha Christie, celebre buongustaia e il suo personaggio Hercule Poirot, goloso di arrosto di manzo e di uova à la coque, ma anche Federico Fellini, il più visionario dei nostri registi, appassionato del buon cibo.

Li immaginiamo seduti in questo nuovo Orient Express a conversare amabilmente nell’attesa della colazione o della cena, con prodotti rigorosamente made in Italy, che senz’altro apprezzerebbero. Anche perché a studiare i menu e preparare i piatti c’è Heinz Beck, lo chef tristellato che insieme alla sua brigata porta sulle tavole della carrozza ristorante tutta la raffinatezza culinaria e l’anima dei paesaggi attraversati. Le sue mani esperte, ispirate dalla varietà della bellezza nostrana, si

lasciano guidare dallo spirito dell'itinerario per comporre un'armonia di profumi, colori e consistenze, da Roma a Venezia, passando per i vigneti toscani fino alla Via del Tartufo. E poi il sud con la Basilicata e la Sicilia. D'altronde, è proprio questa varietà la forza del made in Italy, che, trasferita nei piatti grazie alla complicità creativa di Beck, diventa un'esperienza autentica e irripetibile perché radicata in una diversità impossibile da omologare. Per scoprire come si costruisce un menù che cambia al ritmo delle rotaie e dei paesaggi italiani siamo saliti virtualmente a bordo e abbiamo fatto due chiacchiere con Heinz Beck.

In che modo la cucina può raccontare la cultura italiana a bordo dell'Orient Express?

"Tutto parte dall'itinerario: ogni menù è stato pensato in base alle regioni e alle città toccate dal treno. Ho voluto costruire piatti che dialogassero con il territorio, prendendo spunti sia dalle tradizioni locali sia dagli ingredienti tipici. Per esempio, attraversando la Toscana interna proponiamo piatti di terra come la carne e prodotti come la cinta senese o l'aglione. Ma la Toscana ha anche il mare e quando il treno scende da Portofino verso Roma la proposta diventa più marinara. E poi c'è la Sicilia: profumi intensi come il gelsomino o le arance sono ricorrenti, ma anche i piccoli capolavori di rosticceria come gli arancini mignon, delicati ma ricchi di gusto. L'idea è quella di costruire un racconto gustativo del paesaggio che scorre fuori dal finestrino, mantenendo sempre un tocco creativo e leggero, dal mattino fino a sera".

Il viaggio è ispirato all'eleganza della Dolce Vita italiana, d'altra parte Fellini era definito il "gourmet della vita": come si riflette questo tema nella proposta culinaria?

"Abbiamo inserito diversi tributi alla Dolce Vita, soprattutto nei dettagli: per esempio, un "tiramisù Dolce Vita", come rivisitazione creativa del celebre dessert. Abbiamo studiato i gusti e le abitudini alimentari dell'epoca, ma in realtà i veri spunti sono arrivati soprattutto dalle tradizioni locali dei territori. Lo spirito della Dolce Vita si riflette molto nei cocktail e nell'atmosfera rilassata e sofisticata che vogliamo ricreare a bordo".

Come viene strutturata l'esperienza gastronomica durante la giornata sul treno?

"Ogni momento del viaggio è scandito da un'esperienza gastronomica diversa ma soprattutto legata alla stagionalità. Si comincia con stuzzichini d'accoglienza, ispirati alla città di partenza, che sia Roma, Palermo o

Venezia, per entrare subito nello spirito del percorso. Poi, a seconda dell'orario, si prosegue con un pranzo o una cena che raccontano il territorio che il treno sta attraversando. E quando cala la sera arrivano i Midnight snack per chi ama chiudere la giornata con un tocco goloso".

Nel viaggio della Dolce Vita anche il vino ha un ruolo da protagonista: come ha pensato agli abbinamenti lungo l'itinerario?

"Abbiamo selezionato una splendida varietà di vini e seguiamo due filosofie complementari: da un lato, proponiamo un abbinamento cibo-vino pensato per valorizzare i piatti in base al territorio interessato; dall'altro, offriamo una carta vini composta da etichette speciali che permettono all'ospite di scegliere liberamente, al di là del wine pairing suggerito".

In che modo riesce a garantire un servizio gastronomico di altissimo livello a bordo dell'Orient Express, considerando gli spazi limitati e la complessità degli itinerari?

"Ogni tratta rappresenta una sfida e un obiettivo preciso soprattutto perché lavoriamo in spazi ristretti. Per questo, l'organizzazione logistica è fondamentale: tutto deve essere studiato nei minimi dettagli per garantire freschezza, qualità e precisione in ogni servizio. Su ogni itinerario operano cinque cuochi, due steward e otto persone in sala. Ci sono quindi due squadre: il team operativo a bordo e quello di preparazione, ovvero le cooks kitchen che si occupano della lavorazione a monte, per ora con due sedi strategiche a Roma e a Palermo, dove viene svolta gran parte della preparazione affinché a bordo tutto sia perfetto, curato e puntuale".

Ci racconti qualche piatto…

"Chi viaggerà lungo la tratta Roma–Portofino, ad esempio, potrà gustare degli gnocchetti cacio e pepe con una spuma di erbe: un omaggio raffinato alla semplicità e alla perfezione della cucina laziale. Roma, con la sua tradizione potente e verace del quinto quarto non può mancare nel nostro racconto culinario. Certo, il quinto quarto non è gradito a tutti, ma ci piace proporlo in modo intelligente e creativo. In inverno, ad esempio, presenteremo un risotto alla zucca accompagnato da animelle ma con un'alternativa pensata per chi preferisce restare su gusti più classici. In Piemonte, invece, la cena potrebbe aprirsi con una tartare di Fassona, arricchita da nocciole tostate e scaglie di Castelmagno".

C'è un piatto che, secondo lei, farà battere il cuore, o meglio… le papille gustative, a chi avrà il piacere di assaggiarlo?

“Tutte le tratte avranno piatti “speciali”. Per esempio, durante una delle tratte siciliane proporremo una ricciola ai tre pomodori e i sedanini con gamberi rossi e una purea di melanzane. Per chi ama chiudere in dolcezza, sarà difficile resistere alla variazione di mandorle e cioccolato o alla gelatina d’arancia servita con un sorbetto al bergamotto e basilico”.

E qual è stato il piatto più difficile da creare?

“Il prossimo. Sempre il prossimo. La vera sfida è pensare a un piatto ancora più buono. È questo che mi spinge a non fermarmi mai e a utilizzare la creatività partendo dalle tradizioni locali, reinventando con rispetto”.

QUOTIDIANO NAZIONALE

QNECONOMIA

Parte ‘La Dolce Vita Orient Express’, il primo treno di lusso che rilancia il ‘Made in Italy’

Otto itinerari esclusivi nell’Italia più iconica, con menù stellati firmati dallo chef Heinz Beck. È la ‘crociera su rotaia’ a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express con il supporto del Gruppo Fs

oma, 4 aprile 2025 – **Otto gli itinerari esclusivi** tra arte, paesaggi e alta cucina tre stelle Michelin, firmata dallo chef **Heinz Beck**. Sono solo alcune delle esperienze esclusive offerte ‘**La Dolce Vita Orient Express**’, il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. Dopo il taglio del nastro alla stazione di Roma Ostiense, oggi è partito il primo ‘**Viaggio tra i vigneti Toscani**’, con destinazione Montalcino.

Si tratta della prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da **Arsenale e Orient Express**, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del **Gruppo FS**.

La Dolce Vita Orient Express segna una **nuova era nel panorama turistico italiano**, offrendo ai viaggiatori una proposta esclusiva, interamente all’insegna del Made in Italy, celebrando il patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico dell’Italia.

Otto destinazioni iconiche: il nuovo modello di turismo lento

Il treno percorrerà **14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi** pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con **destinazioni iconiche** che si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina.

Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un **modello di turismo lento**, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi del Paese.

Restyling di lusso

Composto da 31 cabine – di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita – il treno è frutto di un attento processo di **restauro e restyling**. Le carrozze originali, ormai arrivate a fine ciclo, sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le **eccellenze industriali del Sud Italia** specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la **CPL di Brindisi** (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la **Omer di Carini** (Palermo).

Esperienza immersiva senza tempo

Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione ha dato vita alla prima e la **più grande flotta ferroviaria privata al mondo** che, a regime, includerà sei convogli operativi solo in Italia.

Il design degli interni, curato da **Dimorestudio**, ha reinterpretato il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, rendendo omaggio a '**La Dolce Vita'** e al fervore artistico ed eclettico dell'Italia degli anni '60.

L'uso di materiali pregiati e soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del XX secolo, rendendo omaggio a figure iconiche come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. Il risultato è un ambiente che unisce **storia e modernità**, trasformando ogni viaggio in un'esperienza immersiva e senza tempo.

Menù stellati e servizio di alto livello

L'esperienza a bordo **si distingue per l'alto livello del servizio**, che inizia già alla stazione di Roma Ostiense che torna a giocare un ruolo nel segmento del turismo. Durante il viaggio, gli ospiti potranno gustare **menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck**, tre stelle Michelin, con piatti ispirati alle diverse tappe del percorso permettendo agli ospiti di scoprire i luoghi che il treno attraversa non solo tramite i meravigliosi panorami, ma anche attraverso cibi e vini tipici di quelle regioni italiane.

Un vero e proprio percorso dove il viaggio non è nella partenza e nell'arrivo, ma nella **scoperta continua dell'Italia** nella sua interezza. Le soste nelle località selezionate offriranno, inoltre, ai passeggeri la possibilità di scoprire le peculiarità

culturali e storiche di ciascun territorio raggiungendo anche quei luoghi meno conosciuti, ma non per questo meno belli, aiutando a contribuire l'impegno dell'Europa sul problema dell'over tourism.

Crociere su rotaia: il rilancio del Made in Italy

"Con La Dolce Vita Orient Express, introduciamo un nuovo modello nel panorama turistico mondiale, guidando un trend emergente: le **crociere su rotaia**, oggi sempre più rilevanti a livello globale. Grazie alla sinergia tra l'**eccellenza ferroviaria e manifatturiera** italiana, questo progetto contribuisce a rafforzare un sistema integrato di ospitalità, che si affianca ai settori crocieristico e alberghiero", spiega **Paolo Barletta**, Ceo di Arsenale.

"La terza gamba del turismo parte dall'Italia – continua – ed è guidata da un'azienda italiana. Credo che questo sia molto importante per il **rilancio del nostro Made In Italy** anche e soprattutto in ambito industriale e turistico. Il nostro impegno si traduce in una produzione che, ad oggi, rappresenta un primato internazionale, con l'ambizione di creare un'offerta turistica che possa destagionalizzare i flussi e proporre mete alternative, grazie all'esclusività e al comfort di un modo di viaggiare tra i più efficienti e sostenibili al mondo.

"Il treno delle Dolce Vita può essere un **simbolo dell'Italia che punta a valorizzare i territori**, l'imprenditoria locale, la produzione ferroviaria nazionale e contribuendo a un sistema turistico più integrato", conclide Paolo Barletta.

La Dolce Vita, il glamour che parla italiano

"Il lancio di 'La Dolce Vita Orient Express' segna l'inizio di un nuovo capitolo nei viaggi in treno in Italia, reso possibile grazie alla nostra partnership con Arsenale Group. Questa **esperienza unica** è un invito a riscoprire l'Italia attraverso una nuova prospettiva, dove il glamour dell'Italia degli anni '60 e '70 incontra l'ospitalità e la calda convivialità del Paese", dice **Gilda Perez-Alvarado**, Ceo di Orient Express.

"Il design del treno è stato realizzato da Dimorestudio, con ogni dettaglio che incarna lo spirito di questo famoso periodo – prosegue – con tutta la sua vivacità e il suo charme. Il viaggio degli ospiti inizia nella '**La Dolce Vita Lounge**' presso la stazione Ostiense, uno **spazio storico progettato dall'artista-architetto Hugo Toro**, che pone le basi per un'eccezionale avventura italiana".

"A bordo, gli ospiti potranno deliziarsi con la gastronomia firmata dallo chef stellato Michelin Heinz Beck. Una vera **celebrazione di tutto ciò che rappresenta l'Italia**, questo viaggio cattura l'essenza dei paesaggi, sapori e stile di vita del Paese. Dal

momento in cui il viaggio ha inizio presso ‘La Dolce Vita Lounge’, gli ospiti vengono trasportati in una nuova esperienza di viaggio che celebra i paesaggi, i sapori e la cultura italiana, firmata Orient Express”, sottolinea ancora Gilda Perez-Alvarado.

PANORAMA

Roma, inaugurato il primo treno di lusso "La dolce vita Orient Express"

Rita Galimberti
2 Aprile 2025 – Lettura: 1 minuto

È stato inaugurato oggi *"La dolce vita Orient Express"*, il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. Questa iniziativa, la prima a marchio Orient Express, è stata realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS.

Il treno percorrerà 14 regioni italiane, offrendo otto itinerari pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma. Le destinazioni iconiche includono Venezia, Portofino, Siena, i Sassi di Matera, i vigneti di Montalcino, la via del tartufo verso Nizza Monferrato, e le tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Al taglio del nastro a Termini, presenti fra gli altri La Russa e Santanchè.

© Riproduzione Riservata

Orient Express | Viaggi

CONTENTEVOLUTION

Leggi anche

SPORT
Formula 1: le Ferrari in Giappone in cerca di riscatto

ESTERI
Le Borse nell'era dei dazi, che cosa succede ora e...

TEMPO LIBERO
L'amore su commissione: lettere d'amore, di addio e...

ATTUALITÀ
Il sinodo Cei in panne su gay e donne: per la base i...

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

«La dolce vita», il treno Orient Express super lusso (con biglietti da 3.500 a persona) costruito a Brindisi. «Importante contributo all'economia pugliese»

di Cinzia Semeraro

Il taglio del nastro alla stazione Ostiense di Roma il 3 aprile per il convoglio di Arsenale e gruppo Barletta, costruito interamente dalla Cpl di Brindisi, che oggi compie il viaggio inagurale verso la Toscana

I 50 anni sono stati celebrati da poco. Dopo mezzo secolo di attività **la Cpl – Cooperativa Progresso e Lavoro** sigilla il proprio successo con il progetto per la manifattura del **treno Orient Express "La Dolce Vita", il treno interamente costruito a Brindis**i, che coniuga il lusso e l'eleganza del passato con la modernità. É stato inaugurato ieri, giovedì 3 aprile, nella sala presidenziale della stazione di Roma Ostiense, alla presenza tra gli altri, del presidente del Senato, Ignazio La Russa, e del ministro Daniela Santanché.
E oggi 4 aprile il **viaggio inaugurale** verso **Montalcino** e i vigneti toscani. Poi percorrerà **14 regioni italiane** con otto **itinerari esclusivi** pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni iconiche: da **Venezia** a **Portofino** (stazione di Santa Margherita), da **Siena** ai Sassi di **Matera**, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso **Nizza** Monferrato, fino alle tappe siciliane di **Catania**, Palermo e **Taormina**.

Con la costruzione del treno "La Dolce Vita", l'azienda brindisina spicca tra le imprese di eccellenza nel settore metalmeccanico e ferroviario. **Il progetto di Arsenale e dell'imprenditore Paolo Barletta** - in collaborazione con Orient Express Trenitalia, Gruppo Fs, Fondazione Fs e Fs Treni Turistici Italiani - mette sui binari un convoglio in cui l'eleganza di un tempo si sposa con le esigenze del vivere contemporaneo, attraversando le bellezze italiane da Nord a Sud.
Una commessa di prestigio e valore per l'azienda che, in mezzo secolo di attività, è riuscita a mantenere viva la propria eredità storica con processi produttivi consolidati e metodologie di lavoro tradizionali, abbracciando, allo stesso tempo, il cambiamento e l'innovazione, essenziali per crescere ed affrontare con successo le sfide ambiziose del futuro.
«Siamo orgogliosi di aver dato il nostro contributo per questo progetto – afferma **Antonio Spinosa, presidente di Progresso e Lavoro** -. Il valore di questa commessa va ben oltre il

prestigio: **grazie alla realizzazione del treno "La Dolce Vita", l'azienda ha dato un significativo contributo all'economia locale, con un impatto diretto sul territorio**. Numerose attività locali come strutture ricettive, bar, ristoranti, tassisti e imprese hanno visto aumentare la domanda di prodotti e servizi e sono stati tra i beneficiari di un flusso di lavoro che ha portato nuova linfa alla città, dimostrando come un progetto di respiro nazionale ed internazionale possa incidere positivamente su un'intera comunità».

la Repubblica

Palermo

Voli diretti e treni di lusso: il boom del turismo Usa

Da maggio si intensificano i collegamenti con New York e partono i convogli "Dolce Vita" con un occhio alla clientela statunitense. Fra Pasqua e il periodo estivo la crescita degli arrivi di visitatori d'Oltreoceano è stimata fra il 10 e il 20 per cento

Mentre il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, colpisce anche la Sicilia con i suoi dazi su tecnologie, vino e prodotti agroalimentari, proprio dagli Stati Uniti si prepara un afflusso senza precedenti di turisti con un aumento rispetto allo scorso anno che varia dal 10 al 20 per cento. Una manna dal cielo, visto che gli statunitensi si confermano come i visitatori che spendono in media di più durante una vacanza e sono quelli che scelgono l'offerta della fascia più lussuosa. Un boom delle presenze statunitensi che ha portato le compagnie aree a investire massicciamente sui voli diretti fra New York e la Sicilia. Dal 22 maggio sarà United a volare per tre volte alla settimana fra Palermo e lo scalo di Newark, dal 6 giugno si aggiungono i due voli settimanali Neos con il Jfk che diventeranno tre a luglio e agosto. Per la prima volta ci sarà il diretto anche con Catania con cadenza quotidiana dal 22 maggio per i voli Delta verso il Jfk.

A portare sull'Isola i ricchi statunitensi, però, per la prima volta ci sarà anche il treno. Non gli InterCity con i distributori di snack "a centro treno" e neanche i Frecciarossa veloci, guasti permettendo, ma un po' impersonali. Saranno i convogli di lusso "La Dolce Vita Orient Express" che hanno esordito giusto il primo giorno dei dazi trumpiani con l'inaugurazione nella esclusiva Orient Express Lounge della stazione di Roma Ostiense e con il primo viaggio tra i vigneti toscani con destinazione Montalcino. Un'iniziativa di Arsenale e Fondazione Fs Treni turistici italiani che ha trasformato alcuni treni in veri e propri hotel a cinque stelle lusso, con conseguenti prezzi che da 3 mila euro a persona possono arrivare a oltre 7 mila per tre giorni di viaggio.

Tre gli itinerari che interessano la Sicilia, dal 1° maggio il viaggio "Da Roma alla Sicilia", tre giorni dalla Capitale a Maratea, Taormina e Palermo. A giugno parte l'itinerario inverso mentre a luglio si aggiunge il tour di due giorni "Le coste della Sicilia" fra Catania, Taormina, Palermo e ritorno a Catania. Molto più di un viaggio, visto che i treni con i quali Arsenale coprirà gli otto itinerari italiani sono ognuno da 12 vagoni con un totale di 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la suite "La Dolce Vita" e ospiteranno appena 62 viaggiatori. Basta questo per capire l'esclusività dell'offerta, completata dai menù firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin.

In questi treni ancora in costruzione fino a raggiungere la flotta di sei convogli da 12 vagoni nei prossimi anni c'è molto di siciliano, visto che sono stati ricavati dalle vecchie carrozze "Gran Comfort" accantonate per essere rottamate e invece trasformate in vagoni a cinque stelle dalla CPL di Brindisi, sede dei cantieri ferroviari di Arsenale e dalla Omer di Carini in provincia di Palermo specializzata nella costruzione degli interni dei convogli, da quelli dei Frecciarossa a quelli dei regionali e dei treni delle ferrovie statunitensi e che ha curato tutti i pregiati allestimenti interni. Disegnati da Dimorestudio, sono un omaggio a figure iconiche come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani.

Un'iniziativa che mira soprattutto al mercato statunitense, insieme a Francia, Gran Bretagna e mercato interno italiano. Non a caso sono quattro le agenzie di promozione, una per ognuno di questi mercati. Che per la Sicilia sono i più preziosi.

«Abbiamo ottime previsioni — conferma il direttore di Villa Igea, del gruppo Rocco Forte, Achille Di Carlo — siamo già ad almeno il 10% in più dello stesso periodo dello scorso anno. I clienti sono in maggioranza americani, seguiti da inglesi, tedeschi e svizzeri. C'è un piccolo aumento dal Medio Oriente ma sono gli statunitensi che fanno la differenza e sono quelli che scelgono il lusso, le offerte di fascia più alta. Oltre a viaggiare non solo nei mesi estivi ma per tutto il resto dell'anno».

LA NAZIONE

A Torrenieri due colpi di sirena. Ecco l'"Orient Express-La Dolce vita"

Viaggio inaugurale ieri per il treno di lusso che, partito da Roma, faceva tappa a Montalcino

Viaggio inaugurale ieri per il treno "**Orient Express - La Dolce Vita**" che, proveniente da Roma, ha fatto tappa alla **stazione di Torrenieri** per consentire ai viaggiatori, ospitati su questo **hotel viaggiante di lusso**, di visitare Montalcino prima di tornare a bordo per la cena ed il pernottamento nelle esclusive suite realizzate nei vagoni del prestigioso convoglio. Siamo andati alla stazione di Torrenieri per cercare di saperne di più e magari fare due scatti ma dopo un'ora di attesa il treno con due colpi di sirena ha salutato e ha proseguito la sua corsa lasciando la stazione e diversi bambini delusi che volevano vedere il convoglio fermarsi. Probabilmente il programma prevedeva prima una visita a S.Giovanni d'Asso poi nelle Crete prima di tornare indietro per la cena gourmet prevista prima del pernottamento.

E' un treno degli anni Ottanta completamente restaurato ispirandosi al suo tanto celebre quanto affascinante antenato che ha reso attraente e anche in parte misterioso il viaggiare su rotaie fornendo spunti per romanzi e film di successo. Si tratta di una serie di **viaggi esclusivi** riservati a poche decine di viaggiatori dalle notevoli possibilità economiche (si parla di oltre cinquemila euro a testa) che potranno vivere **esperienze immersive** in città e territori di assoluta eccellenza. Il viaggio inaugurale ha avuto come meta Montalcino (con repliche a fine aprile e fine maggio) poi sarà la volta di Siena, di Portofino, di Venezia e di Matera. Il viaggio Roma - Montalcino - Roma prevede la partenza dalla stazione di Roma Ostiense al mattino con un pranzo a bordo preparato da uno chef pluristellato dalla guida Michelin e all'arrivo alla stazione di Torrenieri nel pomeriggio è in programma il trasferimento per una escursione nella città del Brunello con, a richiesta, la visita ad una prestigiosa cantina con degustazione del celebre rosso ed una cena gourmet. Poi il rientro a bordo del treno per una serata con musica dal vivo ed intrattenimento. Al mattino colazione tipica italiana mentre il treno lascia la Toscana per rientrare nella Capitale e terminare un viaggio che promette di essere indimenticabile. Di questo parlammo circa un anno fa con il sindaco Fanceschelli che dichiarò: "Personalmente ritengo che sia una ottima occasione per avvicinare i tanti turisti di Roma al nostro territorio, un progetto che genererà anche un notevole indotto e che quindi va preparato e gestito con cura. Un progetto che rivaluterà una tratta ferroviaria che oggi è percorsa solo sporadicamente dal treno natura grazie anche alla festa del treno che si svolge a

Torrenieri e che dovrebbe portare gruppi numerosi attraverso un modo sostenibile di viaggiare consentendo loro di godere al massimo di alcuni dei luoghi più amati al mondo. Una buona opportunità quindi per tutti per promuovere ulteriormente e consolidare l'immagine di tutto il territorio".

L'Italia in treno a bordo de "La Dolce Vita Orient Express": itinerari, gastronomia e design lungo i binari

Ammira paesaggi iconici e città d'arte con otto lussuosi itinerari italiani

Dagli assolati vigneti della Toscana alle scenografiche coste della Sicilia, dai pittoreschi canali di Venezia agli stupefacenti Sassi di Matera. Con otto itinerari esclusivi attraverso il Belpaese, romanticismo, avventura e relax si fondono in un'esperienza di viaggio lento unica per gli ospiti che potranno salire a bordo de "La Dolce Vita Orient Express". Un nuovo capitolo del leggendario treno dall'eleganza senza tempo che, nel lontano 1883, inaugurò l'iconica tratta Parigi-Costantinopoli e che oggi approda nella Penisola grazie a un'iniziativa di Arsenale Spa e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. Un progetto di turismo che racchiude, come offerta, l'eccellenza della filiera del made in Italy, come svela il primo treno dei sei convogli previsti, inaugurato a Roma a stazione Ostiense per condurre i viaggiatori, venerdì 4 aprile, alla volta dei vigneti della Toscana con destinazione Montalcino.

Solo una delle crociere luxury lungo binari immersi in paesaggi iconici, dai borghi ai filari fino alle città d'arte, con partenza dalla Capitale e i cui soggiorni hanno un costo di 3.500 euro a notte a persona per una cabina di categoria Deluxe (delle 12 presenti) e, a salire, per le suite (18) e per quella esclusiva intitolata alla Dolce Vita. Ma a bordo, in ogni angolo si respirano le atmosfere della dorata epoca della Roma di Federico Fellini, di Sophia Loren, di Marcello Mastroianni e Anita Ekberg, per un'avventura rilassata in cui il tragitto ammalia ciascuno dei 62 passeggeri totali, quanto la destinazione finale. Gli otto itinerari che fino alla fine dell'estate 2025 registrano il sold out, coinvolgono 14 regioni e 131 città, con soggiorni di una o due notti a seconda delle tratte, tutte ideate per una clientela d'alta gamma che riscopre il gusto del viaggio lento e sostenibile, senza rinunciare al lusso, visitando affascinanti luoghi. Tra questi, Venezia, Portofino, Siena, i Sassi di Matera, i vigneti di Montalcino, la via del tartufo verso Nizza Monferrato e le tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina, spostandosi con carrozze italiane storiche restaurate.

Deluxe © La Dolce Vita Orient Express 2025 (Photo Credits Mr.Tripper)

Il viaggio è anche una riscoperta dei sapori nostrani, grazie alle proposte gastronomiche regionali curate dallo chef tre stelle Michelin Heinz Beck. Col suo tocco innovativo e un'attenzione al benessere, ci si delizia con delicati dolci del mattino di una tradizionale colazione all'italiana, come la brioche salata con caponata e ricotta salata in Sicilia. Si degsuta una raffinata semplicità a pranzo, a base di Gnocchetti di Zita cacio e pepe su spuma di erbe in viaggio verso Portofino, mentre a cena si prova una tartare di Fassona accompagnata da nocciole e scaglie di Castelmagno, ma solo se si attraversa il Piemonte. L'attenzione al dettaglio, poi, si nota già a terra, nell'area riservata alle procedure per l'imbarco, dove l'architettura razionalista incontra la sensibilità dell'artista-architetto Hugo Toro: ispirandosi allo spirito degli anni '60, che permea l'essenza de "La Dolce Vita Orient Express", l'ambiente integra texture ricche, contrasti decisi e un dinamico gioco di luci e riflessi.

di **Sabrina Quartieri**

Dagli assolati vigneti della Toscana alle scenografiche coste della Sicilia, dai pittoreschi canali di Venezia agli stupefacenti Sassi di Matera. Con otto itinerari esclusivi attraverso il Belpaese, romanticismo, avventura e relax si fondono in un'esperienza di viaggio lento unica per gli ospiti che potranno salire a bordo de "La Dolce Vita Orient Express". Un nuovo capitolo del leggendario treno dall'eleganza senza tempo che, nel lontano 1883, inaugurò l'iconica tratta Parigi-Costantinopoli e che oggi approda nella Penisola grazie a un'iniziativa di Arsenale Spa e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. Un progetto di turismo che racchiude, come offerta, l'eccellenza della filiera del made in Italy, come svela il primo treno dei sei convogli previsti, inaugurato a Roma a stazione Ostiense per condurre i viaggiatori, venerdì 4 aprile, alla volta dei vigneti della Toscana con destinazione Montalcino.

Solo una delle crociere luxury lungo binari immersi in paesaggi iconici, dai borghi ai filari fino alle città d'arte, con partenza dalla Capitale e i cui soggiorni hanno un costo di 3.500 euro a notte a persona per una cabina di categoria Deluxe (delle 12 presenti) e, a salire, per le suite (18) e per quella esclusiva intitolata alla Dolce Vita. Ma a bordo, in ogni angolo si respirano le atmosfere della dorata epoca della Roma di Federico Fellini, di Sophia Loren, di Marcello Mastroianni e Anita Ekberg, per un'avventura rilassata in cui il tragitto ammalia ciascuno dei 62 passeggeri totali, quanto la destinazione finale. Gli otto itinerari che fino alla fine dell'estate 2025 registrano il sold out, coinvolgono 14 regioni e 131 città, con soggiorni di una o due notti a seconda delle tratte, tutte ideate per una clientela d'alta gamma che riscopre il gusto del

viaggio lento e sostenibile, senza rinunciare al lusso, visitando affascinanti luoghi. Tra questi, Venezia, Portofino, Siena, i Sassi di Matera, i vigneti di Montalcino, la via del tartufo verso Nizza Monferrato e le tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina, spostandosi con carrozze italiane storiche restaurate.

Deluxe © La Dolce Vita Orient Express 2025 (Photo Credits Mr.Tripper)

Il viaggio è anche una riscoperta dei sapori nostrani, grazie alle proposte gastronomiche regionali curate dallo chef tre stelle Michelin Heinz Beck. Col suo tocco innovativo e un'attenzione al benessere, ci si delizia con delicati dolci del mattino di una tradizionale colazione all'italiana, come la brioche salata con caponata e ricotta salata in Sicilia. Si degsuta una raffinata semplicità a pranzo, a base di Gnocchetti di Zita cacio e pepe su spuma di erbe in viaggio verso Portofino, mentre a cena si prova una tartare di Fassona accompagnata da nocciole e scaglie di Castelmagno, ma solo se si attraversa il Piemonte. L'attenzione al dettaglio, poi, si nota già a terra, nell'area riservata alle procedure per l'imbarco, dove l'architettura razionalista incontra la sensibilità dell'artista-architetto Hugo Toro: ispirandosi allo spirito degli anni '60, che permea l'essenza de "La Dolce Vita Orient Express", l'ambiente integra texture ricche, contrasti decisi e un dinamico gioco di luci e riflessi.

Il soffitto arancione scultoreo e luminoso crea un punto focale audace e i lampadari tubolari al neon aumentano questo dinamismo; i mosaici originali di Giulio Rosso e Maria Zaffuto, raffiguranti scene tratte dalla mitologia e della storia romana, enfatizzano il dialogo tra passato e presente in uno spazio arricchito da opere d'arte che evocano grandi peregrinazioni,

romantici paesaggi urbani e panorami esotici. Un'allusione al fascino senza tempo dei viaggi in treno oggi tornati di moda.

Carrozza ristorante © La Dolce Vita Orient Express 2025 (Photo Credits Mr.Tripper)

Nelle carrozze, il design è curato da Dimorestudio, atelier di architettura di fama internazionale fondato da Emiliano Salci e Britt Moran. Carichi di significativi riferimenti italiani, gli interni del treno celebrano le influenze di Cini Boeri, Claudio Salocchi e Mario Marenco che si fondono con l'arte di Giuseppe Capogrossi, Agostino Bonalumi ed Enrico Castellani, creando un dialogo tra forma ed emozione. I materiali pregiati come legno di noce, ottone lucidato e velluto dalle tonalità preziose esprimono poi il fervore artistico dell'Italia degli anni '60 e la maestria artigiana locale. L'illuminazione, con i suoi elementi realizzati su misura ispirati all'estetica della metà del secolo scorso, esaltano l'atmosfera, mentre gli arredi personalizzati e i tessuti materici riflettono la ricchezza del nostro patrimonio, per una riuscita fusione armonica di tradizione e modernità. E chi, prima di salire a bordo o una volta sceso, vorrà soggiornare nella Capitale respirando una simile atmosfera, da lunedì 7 aprile potrà riservare una stanza nell'antico Palazzo Fonseca che, dopo un meticoloso restauro curato dall'architetto Hugo Toro, ospiterà l'hotel "Orient Express La Minerva": 93 camere e suite di lusso, per un progetto ispirato alle antiche domus romane e al patrimonio artistico della Città eterna, con ristorante, bar, rooftop panoramico e una spa che omaggia gli antichi rituali ottomani. A pochi passi dal Pantheon, l'insegna cinque stelle lusso sarà il primo "Orient Express Hotel" al mondo, dopo l'acquisizione dello storico palazzo nel 2021 da parte di Arsenale Spa.

Livrea © La Dolce Vita Orient Express 2025 (Photo Credits Mr.Tripper)

LEGGO

La dolce vita - Orient Express, il treno 'da crociera': viaggerà in 14 Regioni, dalla Toscana alla Sicilia. Si parte da 3.500 euro a notte

«É un prodotto italiano che va incontro alle esigenze dei turisti», ha commentato la ministra del Turismo Daniela Santanchè

*Partiranno domani da Roma in direzione Montalcino i primi clienti del treno di lusso «**La dolce vita-Orient express**». Il nuovo convoglio di alta gamma che inaugura la stagione delle «crociere ferroviarie» in Italia è stato presentato e inaugurato oggi alla stazione di Roma Ostiense, dove i fortunati viaggiatori potranno godere anche di una esclusiva «Orient Express lounge».*

Primo treno di lusso interamente progettato e realizzato in Italia «La Dolce vita Orient express» è stato realizzato da Arsenale e Orient Express, società attive nell'ospitalità del lusso con il supporto di Fondazione Fs Italiane e Fondazione Treni turistici italiani del gruppo Fs.

La cabina da 3.500 euro a notte

Il treno percorrerà 14 regioni con un'offerta turistica «lenta» e otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma con destinazioni che includono, oltre ai vigneti toscani di Montalcino e Siena, Venezia, Portofino, Matera, la via del tartufo verso Nizza Monferrato, per arrivare fino alle coste siciliane di Palermo e Taormina. Per palati raffinati anche la ristorazione offerta a bordo con menu esclusivi firmati dallo chef tre stelle Michelin Heinz Beck.

I costi? Lo «starting prize» per una cabina deluxe è di 3.500 euro per persona a notte. Ma il treno, composto in tutto da 31 cabine (di cui 12 deluxe), offre anche 18 suite e la «Suite Dolce vita».

Il treno nasce dal restauro di vecchie carrozze arrivate a fine ciclo, con interventi realizzati tra la Cpl di Brinisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo), mentre il design degli interni è stato curato da Dimorestudio. «É un prodotto italiano che va incontro alle esigenze dei turisti anche in termini di sostenibilità - ha commentato la ministra del Turismo Daniela Santanchè - e permette di scoprire quelle parti del nostro territorio che sono meno forse conosciute ma altrettanto belle».

«Ripartiamo da carrozze fatte in Italia completamente rinnovate con un criterio di stile e ingegneria made in Italy e una partnership pubblica-privata» che mostra come «il treno sia tornato prepotentemente di moda», ha aggiunto Luigi Cantamessa, direttore generale della Fondazione Fs italiane e presidente di Fs Treni turistici italiani. «Questa iniziativa è destinata a cambiare l'offerta turistica italiana - ha chiosato l'amministratore Paolo Barletta, ceo di Arsenale -.

Oggi diventa realtà una vision di quattro anni fa e possiamo dire che le crociere su rotaia partono dall'Italia. Siamo fieri di poterne essere pionieri e di avviare in Italia un'eccellenza del turismo esportabile nel mondo».

Inaugurato La Dolce Vita Orient Express: quanto costa viaggiare a bordo del treno

La Dolce Vita Orient Express è un viaggio indietro nel tempo, verso gli anni ’60. Ecco quanto costa questa esperienza esclusiva e glamour.

A distanza di un anno dall'annuncio e rispettando i tempi che erano stati preventivati, è stato oggi inaugurato al binario 1 della Stazione di Roma Ostiense La Dolce Vita Orient Express, il primo treno turistico di lusso interamente Made in Italy. La sua realizzazione si deve a Arsenale e Orient Express, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. Il convoglio ha dunque effettuato il suo viaggio inaugurale verso Montalcino in data 4 aprile, una data che resterà nella storia dell'Orient Express, ma anche tra i ricordi più belli dei fortunati passeggeri che hanno potuto vivere direttamente a bordo questo momento.

Come è fatto il treno La Dolce Vita Orient Express

Il treno è lungo 12 vagoni: sono carrozze risalgenti tutte agli anni Sessanta a cui è stata data nuova vita. Se ne sono occupati la CPL di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo), due industrie specializzate nella lavorazione ferroviaria. Il design degli interni, invece, è stato curato da Dimorestudio e si rifà a La Dolce Vita e all’arte anni ’60 e ‘70. I materiali pregiati utilizzati rendono omaggio a figure di spicco come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani.
Il convoglio comprende 31 cabine di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite speciale La Dolce Vita. La cabina deluxe è caratterizzata da pavimenti in moquette, soffitti con travi in legno, letto matrimoniale. Il prezzo ovviamente sale per le suite, caratterizzate da arredamenti sontuosi: camera da letto completa di divano, tavolo, due poltrone e bagno privato, specchi fumé, soffitti laccati, tappeti, lampade di design, tende. Insomma, uno spazio di estrema eleganza nei toni dell’arancione, terracotta e porpora, con finiture in ottone.

Quali sono gli itinerari in programma

La Dolce Vita Orient Express è un vero e proprio viaggio alla scoperta delle tante bellezze d'Italia. Attualmente è operativo un solo convoglio, ma a luglio saliranno a due per poi arrivare a sei totali, che gireranno l'Italia con una capienza massima di 62 passeggeri. Sono previsti otto tipi di itinerari attraverso i paesaggi più suggestivi del Paese di 14 regioni. Sono itinerari da 3 giorni-2 notti oppure 2 giorni-1 notte, differenziati tra andata-ritorno e sola andata:

Venezia & Portofino
Venezia e la Toscana
I Sassi di Matera
Viaggio tra i vigneti toscani
La via del tartufo
Da Roma alla Sicilia
Dalla Sicilia a Roma
Le Coste della Sicilia

La cabina deluxe è caratterizzata da pavimenti in moquette, soffitti con travi in legno, letto matrimoniale. Il prezzo ovviamente sale per le suite, caratterizzate da arredamenti sontuosi: camera da letto completa di divano, tavolo, due poltrone e bagno privato, specchi fumé, soffitti laccati, tappeti, lampade di design, tende. Insomma, uno spazio di estrema eleganza nei toni dell'arancione, terracotta e porpora, con finiture in ottone.

Quanto costa viaggiare su La dolce Vita Orient Express

L'itinerario Venezia&Portofino in partenza a maggio 2025 ha un costo che parte da 8.320 euro a passeggero. L'itinerario dei Sassi di Matera, invece, percorre: Roma – Matera – Pescocostanzo – Roma. È in programma a luglio 2025 a partire da 5.780 euro per passeggero. Il viaggio lungo la costa tirrenica Da Roma alla Sicilia è il più costoso: quattro partenze prenotabili, a partire da 9.440 euro a persona. Decisamente affascinante anche la tratta Le coste della Sicilia, dai palazzi di Palermo ai tesori di Taormina, un'avventura che culmina sull'Etna e che ha un costo base di 4.720 euro a persona.

OGGI
IL SITO DELLA FAMIGLIA ITALIANA

«Dolce Vita», il treno super lusso firmato Orient Express

«Dolce Vita Orient Express» è il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. Divanetti in camoscio, un pianoforte a coda, l'alta cucina tre stelle dello chef Heinz Beck con vista panoramica. Saranno 8 itinerari attraverso 14 regioni italiane, destinazioni iconiche da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, senza trascurare mete come Nizza, Catania, Palermo e Taormina. Si parte da 3.500 euro a persona (corriere tv – Luca Lemma)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2025/04/03/parte-la-dolce-vita-il-primo-treno-di-lusso-made-in-italy_991aa6e0-a5ab-47ab-9af1-07f4ba343fb2.html

Parte 'La dolce vita', il primo treno di lusso made in Italy - PMI - Ansa.it

Al via i viaggi del primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. Si chiama "La dolce vita orient express" ed è stato inaugurato oggi alla stazione Ostiense di Roma. Primo viaggio previsto il 4 aprile con destinazione Montalcino. Il convoglio, realizzato da Arsenale e Orient Express con il supporto di Fondazione Fs italiane e Fs treni turistici italiani, percorrerà 14 Regioni italiane con otto itinerari pensati per un turismo internazionale di alta gamma. Le destinazioni si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Il treno è composto da 31 cabine, di cui 18 suite e 12 deluxe a cui si aggiunge la suite "La dolce vita". Si tratta di carrozze che, una volta arrivate a fine ciclo, hanno visto un profondo processo di restauro e restyling, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi e la Omer di Carini (Palermo). A bordo si potranno gustare i menù firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ansa.it/sito/photogallery/primopiano/2025/04/03/parte-la-dolce-vita-il-primo-treno-di-lusso-made-in-italy_27710017-23ab-4638-a661-b00c8fbbbcd1.html

Parte 'La dolce vita', il primo treno di lusso made in Italy - Primopiano - Ansa.it

Al via i viaggi del primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. Si chiama "La dolce vita orient express" ed è stato inaugurato oggi alla stazione Ostiense di Roma. Primo viaggio previsto il 4 aprile con destinazione Montalcino. Il convoglio, realizzato da Arsenale e Orient Express con il supporto di Fondazione Fs italiane e Fs treni turistici italiani, percorrerà 14 Regioni italiane con otto itinerari pensati per un turismo internazionale di alta gamma. Le destinazioni si estendono da ~~Venezia a~~ Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Il treno è composto da 31 cabine, di cui 18 suite e 12 deluxe a cui si aggiunge la suite "La dolce vita". Si tratta di carrozze che, una volta arrivate a fine ciclo, hanno visto un profondo processo di restauro e restyling, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi e la Omer di Carini (Palermo). A bordo si potranno gustare i menù firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin. 2 di 13 foto Parte 'La dolce vita ', il primo treno di lusso made in Italy -

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/turismo-al-via--la-dolce-vita-orient-express--treno-di-lusso-made-in-italy-nRC_03042025_1219_369713855.html

Turismo: al via 'La Dolce vita Orient express', treno di lusso made in Italy - Borsa Italiana

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Economia Turismo: al via 'La Dolce vita Orient express', treno di lusso made in Italy (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 apr - Partiranno domani da Roma in direzione Montalcino i primi clienti del treno di lusso 'La dolce vita-Orient express'. Il nuovo convoglio di alta gamma che inaugura la stagione delle 'crociere ferroviarie' in Italia e' stato presentato e inaugurato oggi alla stazione di Roma Ostiense, dove i fortunati viaggiatori potranno godere anche di una esclusiva 'Orient Express lounge'. Primo treno di lusso interamente progettato e realizzato in Italia 'La Dolce vita Orient express' e' stato realizzato da Arsenale e Orient Express, societa' attive nell'ospitalita' del lusso con il supporto di Fondazione Fs Italiane e Fondazione Treni turistici italiani del gruppo Fs. Il treno percorrera' 14 regioni con un'offerta turistica 'lenta' e otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma con destinazioni che includono, oltre ai vigneti toscani di Montalcino e Siena, Venezia, Portofino, Matera, la via del tartufo verso Nizza Monferrato, e'er arrivare fino alle coste siciliane di Palermo e Taormina. Per palati raffinati anche la ristorazione offerta a bordo con menu esclusivi firmati dallo chef tre stelle Michelin Heinz Beck. I costi? Lo 'starting prize' per una cabina deluxe e' di 3.500 euro per persona a notte. Ma il treno, composto in tutto da 31 cabine (di cui 12 deluxe), offre anche 18 suite e la 'Suite Dolce vita'. Mas (RADIOCOR) 03-04-25 12:19:53 (0369) 5 NNNN Tag Europa Italia Lazio Provincia Di Roma Comune Di Roma Roma Toscana Provincia Di Siena Montalcino Michelin Ita

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/turismo-al-via--la-dolce-vita-orient-express--treno-di-lusso-made-in-italy-2-nRC_03042025_1234_381151732.html

Turismo: al via 'La Dolce vita Orient express', treno di lusso made in Italy -2- - Borsa Italiana

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Economia Turismo: al via 'La Dolce vita Orient express', treno di lusso made in Italy -2- (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 apr - Il treno nasce dal restauro di vecchie carrozze arrivate a fine ciclo, con interventi realizzati tra la Cpl di Brinisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo), mentre il design degli interni e' stato curato da Dimorestudio. 'E' un prodotto italiano che va incontro alle eigenze dei turisti anche in termini di sostenibilita' - ha commentato la ministra del Turismo Daniela Santanche' - e permette di scoprire quelle parti del nostro territorio che sono meno forse conosciute ma altrettanto belle'. 'Ripartiamo da carrozze fatte in Italia completamente rinnovate con un criterio di stile e ingegneria made in Italy e una partnership pubblica-privata' che mostra come 'il treno sia tornato prepotentemente di moda', ha aggiunto Luigi Cantamessa, direttore generale della Fondazione Fs italiane e presidente di Fs Treni turistici italiani. 'Questa iniziativa e' destinata a cambiare l'offerta turistica italiana - ha chiosato l'amministratore Paolo Barletta, ceo di Arsenale -. Oggi diventa realta' una vision di quattro anni fa e possiamo dire che le crociere su rotaia partono dall'Italia. Siamo fieri di poterne essere pionieri e di avviare in Italia un'eccellenza del turismo esportabile nel mondo'. Mas (RADIOCOR) 03-04-25 12:34:36 (0381) 5 NNNN Tag Europa Italia Sicilia Provincia Di Palermo Carini Ita

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Anche l'Italia ha il suo treno turistico di lusso

Inaugurato alla Stazione di Roma Ostiense il convoglio, interamente Made in Italy, 'La Dolce Vita Orient Express'. Gli otto itinerari attraverso 14 Regioni

Claudia Accogli

03 aprile 2025

Foto di Claudia Accogli /AGI - L'inaugurazione del treno "La Dolce Vita Orient Express" alla Stazione di Roma Ostiense

NT EXPRESS MADE IN ITALY ROMA ARSENALE FS

7 minuti di lettura

AGI - Fermo sul binario 1 della Stazione di Roma Ostiense **'La Dolce Vita Orient Express'**, il primo treno turistico di lusso. Interamente **Made in Italy**, è stato realizzato da **Arsenale** e **Orient Express**, con il supporto di **Fondazione FS Italiane** e **FS Treni Turistici Italiani** del Gruppo FS.

ADV

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ferrovie.info/treni-reali/ferrovie-inaugurato-a-roma-ostiense-il-la-dolce-vita-orient-express.html

Ferrovie: Inaugurato a Roma Ostiense il «La Dolce Vita Orient Express»

Categoria: **Treni reali** – 03 Aprile 2025

FONDAZIONE FS ITALIANE | TRENI TURISTICI ITALIANI | TRENO DELLA DOLCE VITA

È stato inaugurato oggi **La Dolce Vita Orient Express**, il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia.

Questa iniziativa, realizzata da **Arsenale** e **Orient Express**, segna il debutto del celebre marchio nel settore ferroviario italiano, con il supporto della **Fondazione FS Italiane** e di **FS Treni Turistici Italiani** del Gruppo FS.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Il convoglio ha fatto il suo esordio presso la **stazione di Roma Ostiense**, nella prestigiosa **Orient Express Lounge**, dedicata ai viaggiatori del treno. L'evento anticipa la partenza ufficiale del viaggio inaugurale, previsto per il **4 aprile**, con l'itinerario "Viaggio tra i vigneti toscani", destinazione **Montalcino**.

Alla cerimonia del taglio del nastro erano presenti, tra gli altri, **Paolo Barletta**, CEO di Arsenale, **Gilda Perez-Alvarado**, CEO di Orient Express, e **Luigi Cantamessa**, Direttore Generale della Fondazione FS Italiane e Amministratore Delegato di FS Treni Turistici Italiani. Hanno partecipato anche esponenti delle istituzioni, tra cui **Alessandro Onorato**, Assessore ai Grandi Eventi, Turismo e Sport del Comune di Roma, e i Ministri **Daniela Garnero Santanchè** (Turismo) e **Adolfo Urso** (Imprese e Made in Italy).

Un nuovo concetto di viaggio

La Dolce Vita Orient Express introduce un nuovo modo di viaggiare in Italia, all'insegna dell'esclusività e del Made in Italy. L'esperienza celebra il ricco patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico del Paese, offrendo agli ospiti un'immersione nel turismo lento e di alta gamma.

Il treno attraverserà **14 regioni italiane** con **otto itinerari esclusivi**, toccando destinazioni iconiche come **Venezia, Portofino, Siena, i Sassi di Matera, i vigneti di Montalcino**, la **via del tartufo verso Nizza Monferrato**, fino alle perle siciliane di **Catania, Palermo e Taormina**. Ogni itinerario è pensato per valorizzare le tradizioni locali e offrire esperienze uniche ai viaggiatori.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Un capolavoro di ingegneria e design

Composto da **31 cabine**, tra cui **18 suite, 12 deluxe e la prestigiosa Suite La Dolce Vita**, il treno è il risultato di un meticoloso lavoro di restauro e restyling. Le carrozze storiche, ormai giunte a fine ciclo, sono state riportate a nuova vita grazie al contributo delle eccellenze industriali del Sud Italia, con interventi presso la **CPL di Brindisi** (cantieri ferroviari di Arsenale) e la **Omer di Carini (Palermo)**.

Questa operazione ha dato vita alla **più grande flotta ferroviaria privata al mondo**, che, a pieno regime, conterà **sei convogli operativi esclusivamente in Italia**.

Gli interni, curati dallo studio **Dimorestudio**, reinterpretano il viaggio ferroviario con uno stile raffinato e contemporaneo, ispirato all'epoca d'oro de **"La Dolce Vita"** e all'arte italiana degli anni '60. Materiali pregiati e dettagli artigianali omaggiano grandi maestri del design italiano, tra cui **Gio Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani**, creando un'atmosfera che fonde storia e modernità.

Un'esperienza esclusiva a bordo

Un'esperienza esclusiva a bordo

L'esperienza di viaggio si distingue per il suo **servizio di altissimo livello**, che inizia già alla **stazione di Roma Ostiense**, riportata al centro del turismo di lusso. A bordo, gli ospiti potranno assaporare **menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck** (tre stelle Michelin), con piatti ispirati alle varie tappe del percorso. Il viaggio diventa così un'esplorazione sensoriale dell'Italia, non solo attraverso i panorami mozzafiato, ma anche grazie ai sapori e ai vini locali.

Oltre alla gastronomia, le soste nelle diverse località offriranno ai viaggiatori l'opportunità di **scoprire le bellezze culturali e storiche di ogni territorio**, con particolare attenzione a destinazioni meno note, contribuendo così alla lotta contro il fenomeno dell'**overtourism** e promuovendo un turismo più sostenibile e autentico.

Con **La Dolce Vita Orient Express**, il viaggio non è solo una questione di partenza e arrivo, ma un'esperienza senza tempo alla scoperta dell'Italia nella sua essenza più autentica.

info@ferrovie.info

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ferrovie.it/portale/articoli/16318

Ferrovie.it utilizza alcuni cookie per il proprio funzionamento. Se vuoi saperne di più o negare il consenso, consulta questa pagina. Chiudendo il banner, scorrendo la pagina o cliccando su un link acconsenti all'uso dei cookie. X

Shop

COMPOSIZIONI FERROVIARIE ANNI '90
Acquistalo qui!

News ferroviarie

- Al via il Treno della Dolce Vita, il primo treno di lusso made in Italy
- A Napoli il TAF 58 nei nuovi colori
- Prime immagini di un TAF nei nuovi colori Regionale
- Il Frecciarossa di Trenitalia torna a collegare Milano a Parigi
- "La Veloce", la nuova impresa ferroviaria italiana regionale
- Riparte il collegamento diretto Milano-Torino-Parigi con TGV INOUI
- Il primo ETR.108 della Regione Umbria in viaggio verso Velim per i test
- Con il treno storico di Fondazione FS a Contursi Terme
- Completato il raddoppio di Ortona con la riapertura della galleria "Cimitero"
- Euro9000 Stadler: prima corsa prova con mezzi propri in Italia

archivio rubrica...

da **News ferroviarie** del 03 aprile 2025

Al via il Treno della Dolce Vita, il primo treno di lusso made in Italy

di David Campione

ROMA - Parte da Roma Ostiense il viaggio del Treno della Dolce Vita. Nella storica stazione della Capitale è stato inaugurato giovedì 3 aprile il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia.
Realizzato da Arsenale e Orient Express con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani, il treno è stato presentato alle autorità ed alla stampa insieme alla nuova Orient Express Lounge, uno spazio dedicato ai viaggiatori in partenza nella stazione di Roma Ostiense.

1. ***Foto David Campione, 03 aprile 2025***

Il primo convoglio del treno della Dolce Vita è formato da sei carrozze di cui quattro con letti, una ristorante e una bar. A queste si aggiunge una carrozza di servizio del tipo UIC-X. Per ciascuna composizione sono disponibili 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita. Il convoglio è frutto di un attento revamping di carrozze tipo Z1 ex Trenitalia, rinnovate con soluzioni di alta ingegneria e design. Le lavorazioni sono state affidate ai CPL di Brindisi e alla Omer di Carini (Palermo), aziende specializzate nella costruzione e nel restauro ferroviario.

Il treno attraverserà 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi, toccando destinazioni turistiche di prestigio come Venezia, Portofino, Siena, i Sassi di Matera, i vigneti di Montalcino, Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Questo progetto promuove il turismo lento, valorizzando il paesaggio italiano attraverso un'esperienza immersiva.
Il viaggio inaugurale, intitolato "Viaggio tra i vigneti Toscani", parte il 4 aprile con destinazione Montalcino, rinomata per la sua tradizione vinicola.

2/3. Foto David Campione, 03 aprile 2025

A bordo, il design degli interni è stato curato da Dimorestudio, che ha reinterpretato lo stile ferroviario italiano rendendo omaggio a icone del design come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. Materiali pregiati e soluzioni artigianali richiamano l'eccellenza del Made in Italy.

L'esperienza turistica è completata da un servizio di ristorazione esclusivo, con menù firmati dallo chef tre stelle Michelin Heinz Beck. Ogni itinerario permette ai viaggiatori di esplorare il territorio non solo attraverso i panorami, ma anche attraverso la gastronomia e le tradizioni locali.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

4/5. *Foto Arsenale*

Per viaggiare a bordo del Treno della Dolce Vita la quota individuale di partecipazione parte da 3.060 Euro in Cabina Deluxe per il tour attraverso i vigneti toscani, per una notte e due giorni di viaggio, fino ai 9.840 Euro del tour della Sicilia da Roma di due notti e tre giorni.

Secondo Paolo Barletta, CEO di Arsenale, il progetto La Dolce Vita Orient Express introduce un nuovo modello nel panorama turistico internazionale: quello delle "crociere su rotaia", offrendo un'alternativa esclusiva ai viaggi di lusso.

Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express, ha sottolineato come questa iniziativa rappresenti un'opportunità unica per riscoprire l'Italia con un approccio raffinato e immersivo. Il viaggio inizia dalla La Dolce Vita Lounge presso la Stazione Ostiense, progettata dall'architetto Hugo Toro, prima di trasportare gli ospiti in un'esperienza che celebra i paesaggi, i sapori e la cultura italiana.

SEGUIRA' VIDEO CON GLI INTERNI DEL TRENO

6. La trazione del Treno della Dolce Vita sarà affidata a Treni Turistici Italiani. In foto il convoglio in sosta sul primo binario di Roma Ostiense per la presentazione. (*Foto David Campione, 03 aprile 2025*)
7. Una delle carrozze letto in composizione al convoglio. (*Foto David Campione, 03 aprile 2025*)

8. *Foto David Campione, 03 aprile 2025*

9. *Foto David Campione, 03 aprile 2025*
10. Corridoio di una delle carrozze letti. (*Foto David Campione, 03 aprile 2025*)

David Campione - 03 aprile 2025

Commenta questa notizia sul forum...

Condividi:

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale
https://www.fsnews.it/it/focus-on/servizi/2025/4/3/la-dolce-vita-orient-express-roma-ostiense.html

FOCUS ON / **SERVIZI**

Inizia il viaggio de "La Dolce Vita Orient Express"

Otto gli itinerari esclusivi tra arte, paesaggi e alta cucina

03 aprile 2025

REDAZIONE

La Dolce Vita Orient Express è il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia, per offrire ai viaggiatori una proposta esclusiva, celebrando il patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico dell'Italia. È la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da **Arsenale** e **Orient Express**, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di **Fondazione FS Italiane** e **FS Treni Turistici Italiani** del **Gruppo FS**.

Il treno ha visto oggi il suo debutto alla Stazione Roma Ostiense, nell'esclusiva Orient Express Lounge dedicata ai viaggiatori del convoglio, alla vigilia della partenza del viaggio inaugurale del **4 aprile "Viaggio tra i vigneti Toscani"** con

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

destinazione Montalcino.

Otto itinerari esclusivi, con destinazioni che si estendono da **Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera**, dai vigneti di **Montalcino** alla **via del tartufo verso Nizza Monferrato**, fino alle tappe siciliane di **Catania, Palermo e Taormina**. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi del Paese. Le soste nelle località selezionate offriranno, inoltre, ai passeggeri la possibilità di scoprire le peculiarità culturali e storiche di ciascun territorio.

Il treno è frutto di un attento processo di restauro e restyling, composto da **31 cabine**, di cui **18 suite**, **12 deluxe** e la **Suite La Dolce Vita**. Le carrozze originali, un tempo parte del modello Z1, sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra **Brindisi e Palermo**. Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione ha dato vita alla prima flotta ferroviaria privata al mondo che, a regime, includerà sei convogli operativi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Il **design** degli interni, curato da **Dimorestudio,** ha reinterpretato il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, rendendo omaggio a "La Dolce Vita" e al fervore artistico ed eclettico dell'Italia degli anni '60. L'uso di materiali pregiati e soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del XX secolo. Il risultato è **un ambiente che unisce storia e modernità**, trasformando ogni viaggio in un'esperienza immersiva e senza tempo.

Al taglio del nastro, **Luigi Cantamessa, Direttore Generale Fondazione FS Italiane e AD di FS Treni Turistici Italiani**, insieme al CEO di Arsenale, **Paolo Barletta**, **Gilda Perez-Alvarado**, CEO di Orient Express.

FS Treni Turistici Italiani Fondazione FS Italiane

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

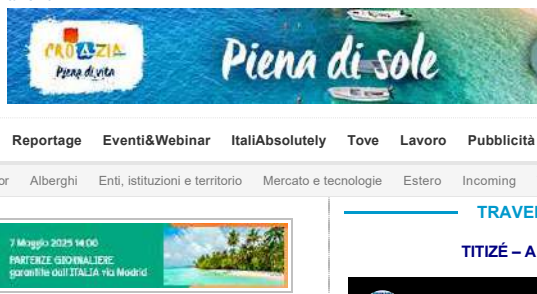
Articoli Correlati

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.travelquotidiano.com/alberghi/arsenale-parte-oggi-il-primo-treno-della-dolce-vita-orient-express/tqid-488117

Giornale di interesse professionale per il turismo

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com
4 April 2025



Arsenale: parte oggi il primo treno della Dolce Vita Orient Express

[0] 4 aprile 2025 11:16

Debutta oggi ufficialmente, in un *Viaggio tra i vigneti Toscani* con destinazione Montalcino, il nuovo treno della Dolce Vita Orient Express realizzato dal gruppo Arsenale, in collaborazione con il brand alberghiero di casa Accor, con il supporto di Fondazione Fs Italiane e Fs Treni Turistici Italiani. Composto da **31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la suite la Dolce Vita,** il convoglio è frutto di un attento processo di restauro e restyling. Le carrozze originali, ormai arrivate a fine ciclo, sono state riportate a nuova vita grazie all'opera di alcune imprese del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo).

Il treno percorrerà 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni che si estendono da **Venezia** a **Portofino**, da **Siena** ai **Sassi di Matera**, dai vigneti di **Montalcino** alla via del tartufo verso **Nizza Monferrato**, fino alle tappe siciliane di **Catania, Palermo** e **Taormina**. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere **un modello di turismo lento**, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi del Paese.

"Con la Dolce Vita Orient Express introduciamo un nuovo modello nel panorama turistico mondiale, guidando un trend emergente: le crociere su rotaia, oggi sempre più rilevanti a livello globale – ha spiegato il ceo di Arsenale, **Paolo Barletta**, in occasione della cerimonia ufficiale di inaugurazione svoltasi ieri presso la stazione di Roma Ostiense, nella Orient Express lounge dedicata ai viaggiatori del convoglio -. **Queste sono le prime 12 carrozze di una settantina in produzione**. La seconda dozzina sarà consegnata per la fine di giugno. Il resto della flotta italiana prevede la consegna di altri due treni nel 2026 e di altrettanti nell'anno successivo, per un totale di sei. Non solo: abbiamo già messo in produzione anche **il Dream of the Desert**: il primo treno di lusso atteso in Arabia Saudita".

Il target è chiaramente il segmento di mercato più alto: "**Sono progetti che hanno un costo importante (oltre 50 milioni di euro a treno**, ha svelato lo stesso Barletta nel corso dell'ultimo Ithic di Roma a ottobre, ndr), ma quello che speriamo e ci auspichiamo è che dopo il lusso arriverà anche il resto. Come nel mondo alberghiero ci sono hotel a 5, 4 e 3 stelle. Sicuramente ci saranno altri che svilupperanno classi differenti con prezzi e servizi diversi. La cosa importante è che si torni finalmente a fare industria in Italia, con **un prodotto made in Italy** nella progettazione, nei sevizi di bordo, nella qualità, nel cibo, nella cucina e nell'enogastronomia. In questo modo il nostro Paese acquisirà un primato pionieristico nel mondo delle crociere su rotaia".

Curato da Dimorestudio, il design degli interni ha in particolare mirato e

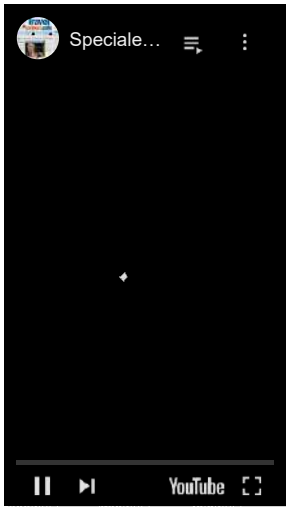
TRAVEL COMUNICA

TITIZÉ – A Venetian Dream

Lo spettacolo di **teatro acrobatico** della Città di **Venezia** scritto e diretto da **Daniele Finzi Pasca** torna al **Teatro Goldoni** dal **9 luglio al 21 settembre 2025**.

Scopri di più

SPECIALE VIAGGI DI NOZZE



→ **Sfoglialo online!**

→→ **Guardali tutti!**

→→ **Guarda tutti i video!**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

reinterpretare il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, **rendendo omaggio appunto alla Dolce Vita e al fervore artistico ed eclettico dell'Italia degli anni '60**. L'uso di materiali pregiati e di soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del Ventesimo secolo, rappresentato da figure come **Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti** e **Osvaldo Borsani**. Durante il viaggio, gli ospiti potranno inoltre gustare menù esclusivi firmati dal chef **Heinz Beck**, 3 stelle Michelin, con piatti ispirati alle diverse tappe del percorso. Le soste nelle località selezionate offriranno poi la possibilità di scoprire le peculiarità culturali e storiche di ciascun territorio, raggiungendo anche **luoghi meno conosciuti**, ma non per questo meno belli.

di Quirino Falessi

Foto di Mr Tripper

Foto di Mr Tripper

Foto di Mr Tripper

Foto di Mr Tripper

Foto di Mr Tripper

Foto di Mr Tripper

Condividi

Articoli che potrebbero interessarti:

La Norwegian Aqua arriva domani negli Usa. Tutti i dettagli della nuova ammiraglia Ncl

Gnv: servizio intermodale treno più nave, insieme a Italo e regione Sicilia

Ritorna il Sicilia Express. Partenza in Piemonte arrivo in Sicilia

Grandi numeri per la 18° tappa del Rendez-vous en France 2025

Idee per Viaggiare rivela l'Arabia Saudita: una destinazione da pionieri. Si vola con con Ita

Milano-Parigi, ritorna l'alta velocità di Trenitalia Frecciarossa

Msc e Italo: operativo da oggi l'accordo intermodale per raggiungere i porti

Grecia: riflettori puntati su prodotti ed esperienze alternativi rispetto al mare

Clicca per lasciare un commento e visualizzare gli altri commenti

VIDEO SPECIALI

→→ **Guarda i video su Instagram!**

ULTIME NEWS

Arsenale: parte oggi il primo treno della Dolce Vita Orient Express

Seatrade Cruise Global Miami, i porti italiani presenti sotto il claim CruiseItaly one country, many destinations

Liguria, tornano i treni del mare, 21 convogli in più per collegare la Lombardia alla costa

Qatar sempre più un hub internazionale di eventi fra scienza, economia e musica

Al via una nuova campagna out-of-home griffata Alidays – Allianz Partners

Ryanair in Calabria con un operativo record: 4 velivoli basati e 13 nuove rotte

Ryanair: eDreams e Vola continuano con i sovrapprezzi. Esortazione all'Ue

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

DATA STAMPA
44° Anniversario

TTG ITALIA

3-APR-2025

Visitatori unici giornalieri: 1.162 - fonte: SimilarWeb

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale
https://www.ttgitalia.com/tour-operator/lusso-su-rotaie-debutta-la-dolce-vita-orient-express-MH23536219

Tour operator 03/04/2025 15:55

Lusso su rotaie: debutta La Dolce Vita Orient Express

di Paola Trotta

È stato inaugurato oggi dalla stazione Roma Ostiense **La Dolce Vita Orient Express**, il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. Il viaggio inaugurale, previsto il 4 aprile, porterà i passeggeri tra i vigneti di Montalcino. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Arsenale e Orient Express, con il supporto di FS Treni Turistici Italiani e Fondazione FS.

Il treno conta 31 cabine: 18 suite, 12 deluxe e l'esclusiva Suite 'La Dolce Vita'. Le carrozze storiche sono state restaurate presso i cantieri Cpl di Brindisi e Omer di Carini, coinvolgendo eccellenze italiane del settore ferroviario. Gli interni, firmati Dimorestudio, richiamano lo stile eclettico degli anni '60 con materiali pregiati e citazioni a maestri del design come Giò Ponti e Gae Aulenti.

Otto gli itinerari previsti, attraverso 14 regioni: da Venezia a Portofino, da Matera a Taormina, passando per Siena, Nizza Monferrato e Catania. Ogni viaggio è un'esperienza tra arte, natura e sapori: a bordo, menù stellati firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, raccontano l'Italia

TTG REPORT
ISCRIVITI
Ricevi ogni giorno via email le notizie di TTG.

ITALIA TTG LUXURY

TTG LAB
WEBINAR
Scopri i nostri webinar
E-LEARNING
Diventa esperto con i nostri e-learning

TTG AGENTI SEGRETI
Storie e nomi di chi sta cambiando il mercato.

Ultime Notizie

Tour operator 03/04/2025 16:41
Pricess Cruisse sospende tutte le partenze di Majestic Princess da Galveston

Tour operator 03/04/2025 15:55
Lusso su rotaie: debutta La Dolce Vita Orient Express

Incoming 03/04/2025 15:25
Turismo del vino: previsti 20 milioni di pernottamenti nel 2025

Tour operator 03/04/2025 15:00
L'Astrolabio: "Un 2024 di crescita grazie all'AI e alla comunicazione digitale"

Tour operator 03/04/2025 14:44
Boscolo, il meglio della Francia in un tour di gruppo

Agenzie viaggi 03/04/2025 14:22
Hertz amplia l'offerta per le agenzie, ora prenotabili anche i furgoni

Compagnie aeree 03/04/2025 14:01

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

anche attraverso il gusto. Un invito a riscoprire il Paese in modo lento, raffinato e sostenibile.

All'inaugurazione, svoltasi nella suggestiva Orient Express Lounge, erano presenti il ceo di Arsenale **Paolo Barletta**, **Gilda Perez-Alvarado** ceo Orient Express e **Luigi Cantamessa**, a.d. FS Treni Turistici Italiani. Con loro, le istituzioni: il ministro del Turismo **Daniela Santanchè**, il presidente del Senato **Ignazio La Russa** e l'assessore al turismo di Roma **Alessandro Onorato**.

Ti è piaciuta questa notizia?

Condividi questo articolo

Iscriviti a TTG Report, la nostra Newsletter quotidiana

Incoming 01/04/2025 17:29

Roma, da oggi connessione 5G nelle stazioni giubilari della metro A

Ryanair, al via oggi il nuovo collegamento Trieste-Praga

Compagnie aeree 03/04/2025 13:27

Aeroporti, il polo del Nord Est verso nuovi traguardi

Il commento del direttore

Remo Vangelista

25/03/2025 11:08

Chiaramente Lupo

18/03/2025 15:38

Il vento
che arriva
da Bruxelles

06/03/2025 08:35

Il volo di Ita Airways
tra i padiglioni
di Berlino

Tutti i commenti del direttore

Più lette

Oggi Settimana

1 Viaggi all'estero nel 2025
Nuove regole di ingresso

2 La rivoluzione di Wizz Air:
dai prezzi al servizio,
il cliente ora è al centro

3 Lusso su rotaie:
debutta La Dolce
Vita Orient Express

4 Thailandia,
Digital Arrival Card
in vigore a maggio

5 Gli americani di Ksl in gara per il JW
Marriott di Venezia

6 Ryanair, al via oggi il nuovo collegamento
Trieste-Praga

7 Idee per Viaggiare, ecco le mete top
dell'estate

8 easyJet: a Linate
un balzo in avanti
pari al 145%

9 Powerbank in aereo
Le limitazioni
dei vettori asiatici

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

DATA STAMPA
44° Anniversario

TTG ITALIA

3-APR-2025

Visitatori unici giornalieri: 1.162 - fonte: SimilarWeb

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale
https://www.ttgitalia.com/tour-operator/lusso-su-rotaie-debutta-la-dolce-vita-orient-express-MH23536219

Tour operator 03/04/2025 15:55

Lusso su rotaie: debutta La Dolce Vita Orient Express

di Paola Trotta

È stato inaugurato oggi dalla stazione Roma Ostiense **La Dolce Vita Orient Express**, il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. Il viaggio inaugurale, previsto il 4 aprile, porterà i passeggeri tra i vigneti di Montalcino. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Arsenale e Orient Express, con il supporto di FS Treni Turistici Italiani e Fondazione FS.

Il treno conta 31 cabine: 18 suite, 12 deluxe e l'esclusiva Suite 'La Dolce Vita'. Le carrozze storiche sono state restaurate presso i cantieri Cpl di Brindisi e Omer di Carini, coinvolgendo eccellenze italiane del settore ferroviario. Gli interni, firmati Dimorestudio, richiamano lo stile eclettico degli anni '60 con materiali pregiati e citazioni a maestri del design come Giò Ponti e Gae Aulenti.

Otto gli itinerari previsti, attraverso 14 regioni: da Venezia a Portofino, da Matera a Taormina, passando per Siena, Nizza Monferrato e Catania. Ogni viaggio è un'esperienza tra arte, natura e sapori: a bordo, menù stellati firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, raccontano l'Italia

TTG REPORT
ISCRIVITI
Ricevi ogni giorno via email le notizie di TTG.

ITALIA TTG LUXURY

TTG LAB
WEBINAR
Scopri i nostri webinar
E-LEARNING
Diventa esperto con i nostri e-learning

TTG AGENTI SEGRETI
Storie e nomi di chi sta cambiando il mercato.

Ultime Notizie

Tour operator 03/04/2025 16:41
Pricess Cruisse sospende tutte le partenze di Majestic Princess da Galveston

Tour operator 03/04/2025 15:55
Lusso su rotaie: debutta La Dolce Vita Orient Express

Incoming 03/04/2025 15:25
Turismo del vino: previsti 20 milioni di pernottamenti nel 2025

Tour operator 03/04/2025 15:00
L'Astrolabio: "Un 2024 di crescita grazie all'AI e alla comunicazione digitale"

Tour operator 03/04/2025 14:44
Boscolo, il meglio della Francia in un tour di gruppo

Agenzie viaggi 03/04/2025 14:22
Hertz amplia l'offerta per le agenzie, ora prenotabili anche i furgoni

Compagnie aeree 03/04/2025 14:01

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

anche attraverso il gusto. Un invito a riscoprire il Paese in modo lento, raffinato e sostenibile.

All'inaugurazione, svoltasi nella suggestiva Orient Express Lounge, erano presenti il ceo di Arsenale **Paolo Barletta**, **Gilda Perez-Alvarado** ceo Orient Express e **Luigi Cantamessa**, a.d. FS Treni Turistici Italiani. Con loro, le istituzioni: il ministro del Turismo **Daniela Santanchè**, il presidente del Senato **Ignazio La Russa** e l'assessore al turismo di Roma **Alessandro Onorato**.

Ti è piaciuta questa notizia?

Condividi questo articolo

Iscriviti a TTG Report, la nostra Newsletter quotidiana

Incoming 01/04/2025 17:29

Roma, da oggi connessione 5G nelle stazioni giubilari della metro A

Ryanair, al via oggi il nuovo collegamento Trieste-Praga

Compagnie aeree 03/04/2025 13:27

Aeroporti, il polo del Nord Est verso nuovi traguardi

Il commento del direttore

Remo Vangelista

25/03/2025 11:08

Chiaramente Lupo

18/03/2025 15:38

Il vento
che arriva
da Bruxelles

06/03/2025 08:35

Il volo di Ita Airways
tra i padiglioni
di Berlino

Tutti i commenti del direttore

Più lette

Oggi Settimana

1 Viaggi all'estero nel 2025
Nuove regole di ingresso

2 La rivoluzione di Wizz Air:
dai prezzi al servizio,
il cliente ora è al centro

3 Lusso su rotaie:
debutta La Dolce
Vita Orient Express

4 Thailandia,
Digital Arrival Card
in vigore a maggio

5 Gli americani di Ksl in gara per il JW
Marriott di Venezia

6 Ryanair, al via oggi il nuovo collegamento
Trieste-Praga

7 Idee per Viaggiare, ecco le mete top
dell'estate

8 easyJet: a Linate
un balzo in avanti
pari al 145%

9 Powerbank in aereo
Le limitazioni
dei vettori asiatici

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale
https://travelnostop.com/news/trasporti/sui-binari-il-primo-treno-italiano-extra-lusso-dolce-vita-orient-express_636066

In viaggio il primo treno italiano extra-lusso

venerdì, 04 Aprile 2025

Al via i viaggi del primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. Si chiama 'La dolce vita orient express' ed è stato inaugurato alla stazione Ostiense di Roma. Primo viaggio previsto per oggi, 4 aprile, con destinazione Montalcino.

Il convoglio, realizzato da Arsenale e Orient Express con il supporto di Fondazione Fs italiane e Fs treni turistici italiani, percorrerà 14 Regioni italiane con otto itinerari pensati per un turismo internazionale di alta gamma. Le destinazioni si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina.

Il treno è composto da 31 cabine, di cui 18 suite e 12 deluxe a cui si aggiunge la suite 'La dolce vita'. Si tratta di carrozze che, una volta arrivate a fine ciclo, hanno visto un profondo processo di restauro e restyling, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi e la Omer di Carini (Palermo). A bordo si potranno gustare i menù firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin.

Gli Speciali

04 Aprile 2025, 14:57 - Sicilia
Amata a Travelexpo: adesso puntiamo a turismo di qualità

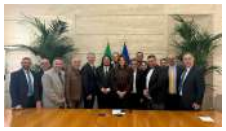
04 Aprile 2025, 09:41 - Sicilia
Oggi si inaugura Travelexpo: il programma di venerdì

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

“Essere italiani è un elemento competitivo. La Dolce Vita non è solo un’epoca: è un marchio che racconta chi siamo, la nostra capacità di meravigliare il mondo con stile, storia e creatività – ha detto la ministra del Turismo Daniela Santanchè che ha partecipato alla presentazione del nuovo treno -. Un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato, che promuove un turismo sostenibile e di alta gamma, valorizzando il nostro Paese come destinazione unica nel panorama internazionale. Un treno, un simbolo, un orgoglio tutto italiano”.

fondazione fs italiane **fs treni turistici italiani** **la dolce vita orient express** **santanchè** **treno lusso** **trasporti**

Articoli Correlati



territori

03 Aprile 2025, 11:50

Campi Flegrei, Santanchè: Governo non lascia indietro nessuno

trasporti

03 Aprile 2025, 11:01

Il Sicilia Express torna a Pasqua e raddoppia

cronaca

02 Aprile 2025, 11:30

Campi Flegrei, oggi incontro tra Santanchè e sindaci

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale
https://www.ilmattino.it/viaggi/grandi_viaggi/l_italia_treno_bordo_de_la_dolce_vita_orient_express_itinerari_gastronomia_design-8756732.html

adv

L'Italia in treno a bordo de "La Dolce Vita Orient Express": itinerari, gastronomia e design lungo i binari

Ammira paesaggi iconici e città d'arte con otto lussuosi itinerari italiani

Bar carrozza © La Dolce Vita Orient Express 2025 (Photo Credits Mr. Tripper)

adv

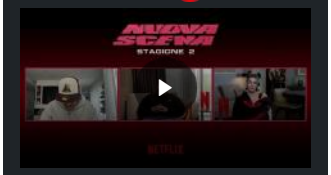
di Sabrina Quartieri

giovedì 3 aprile 2025, 19:13

5 Minuti di Lettura

Dagli assolati vigneti della Toscana alle scenografiche coste della Sicilia, dai pittoreschi canali di Venezia agli stupefacenti Sassi di Matera. Con otto itinerari esclusivi attraverso il Belpaese, romanticismo, avventura e relax si fondono in un'esperienza di viaggio lento unica per gli ospiti che potranno salire a bordo de "La Dolce Vita Orient Express". Un nuovo capitolo del leggendario treno dall'eleganza senza tempo che, nel lontano 1883, inaugurò l'iconica tratta Parigi-Costantinopoli e che oggi approda nella Penisola grazie a un'iniziativa di Arsenale Spa e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. Un progetto di turismo che racchiude, come offerta, l'eccellenza della filiera del made in Italy, come svela il primo treno dei sei convogli previsti, inaugurato a Roma a stazione Ostiense per condurre i viaggiatori, venerdì 4 aprile, alla volta dei vigneti della Toscana con destinazione Montalcino.

IL MATTINO TV



Nuova Scena 2, triplice intervista a Geolier, Fabri Fibra e Rose Villain per Il Mattino

DELLA STESSA SEZIONE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

APPROFONDIMENTI

Pechino Express 2025, da stasera via alla nuova stagione: i concorrenti, le coppie, le tappe, i conduttori e il montepremi

Alpitour World, turismo di lusso nel Mezzogiorno

Treni, a Pasqua torna sui binari il Sicilia Express: collegherà Torino e Milano con la Sicilia

Solo una delle crociere luxury lungo binari immersi in paesaggi iconici, dai borghi ai filari fino alle città d'arte, con partenza dalla Capitale e i cui soggiorni hanno un costo di 3.500 euro a notte a persona per una cabina di categoria Deluxe (delle 12 presenti) e, a salire, per le suite (18) e per quella esclusiva intitolata alla Dolce Vita.

adv

Stipendio da 400mila euro, più affitto pagato e l'auto: l'offerta di lavoro da capogiro per una vita da «recluso»

ates cerca piloti italiani: stipendio tasse, 42 giorni di ferie e alloggi ti dalla compagnia aerea

ciera da incubo con il norovirus: 82 one con diarrea e vomito sulla cess Cruises

ono una crociera e partono per ggiare la guarigione dal cancro: cura a bordo da 40mila euro»

och vive 120 giorni sott'acqua, cord mondiale a casa nel mare e la festa finale con champagne

adv

MoltoFood

La vera pizza napoletana è quella a ruota di carro! Non ci credi? Vieni con noi all'Antica Pizzeria Da Michele Caserta

di Margherita Catalani

In collaborazione con Antica Pizzeria da Michele

PRIMI

Cous cous risottato con crema di carote, stracchino e mandorle: l'idea originale e colorata

di Virginia Fabbri

VEDI TUTTE LE RICETTE

LE PIÙ LETTE

LO ZODIACO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Ma a bordo, in ogni angolo si respirano le atmosfere della dorata epoca della Roma di Federico Fellini, di Sophia Loren, di Marcello Mastroianni e Anita Ekberg, per un'avventura rilassata in cui il tragitto ammalia ciascuno dei 62 passeggeri totali, quanto la destinazione finale. Gli otto itinerari che fino alla fine dell'estate 2025 registrano il sold out, coinvolgono 14 regioni e 131 città, con soggiorni di una o due notti a seconda delle tratte, tutte ideate per una clientela d'alta gamma che riscopre il gusto del viaggio lento e sostenibile, senza rinunciare al lusso, visitando affascinanti luoghi. Tra questi, Venezia, Portofino, Siena, i Sassi di Matera, i vigneti di Montalcino, la via del tartufo verso Nizza Monferrato e le tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina, spostandosi con carrozze italiane storiche restaurate.

Deluxe © La Dolce Vita Orient Express 2025 (Photo Credits Mr.Tripper)

Il viaggio è anche una riscoperta dei sapori nostrani, grazie alle proposte gastronomiche regionali curate dallo chef tre stelle Michelin Heinz Beck. Col suo tocco innovativo e un'attenzione al benessere, ci si delizia con delicati dolci del mattino di una tradizionale colazione all'italiana, come la brioche salata con caponata e ricotta salata in Sicilia. Si degsuta una raffinata semplicità a pranzo, a base di Gnocchetti di Zita cacio e pepe su spuma di erbe in viaggio verso Portofino, mentre a cena si prova una tartare di Fassona accompagnata da nocciole e scaglie di Castelmagno, ma solo se si attraversa il Piemonte. L'attenzione al dettaglio, poi, si nota già a terra, nell'area riservata alle procedure per l'imbarco, dove l'architettura razionalista incontra la sensibilità dell'artista-architetto Hugo Toro: ispirandosi allo spirito degli anni '60, che permea l'essenza de "La Dolce Vita Orient Express", l'ambiente integra texture ricche, contrasti decisi e un dinamico gioco di luci e riflessi. Il soffitto arancione scultoreo e luminoso crea un punto focale audace e i lampadari tubolari al neon aumentano questo dinamismo; i mosaici originali di Giulio Rosso e Maria Zaffuto, raffiguranti scene tratte dalla mitologia e della storia romana, enfatizzano il dialogo tra passato e presente in uno spazio arricchito da opere d'arte che evocano grandi peregrinazioni, romantici paesaggi urbani e panorami esotici. Un'allusione al fascino senza tempo dei viaggi in treno oggi tornati di moda.

1 L'oroscopo di aprile di Paolo Fox, la classifica dei segni fortunati

PENULTIMA PUNTATA
2 Top e flop di Stasera tutto è possibile: Bianca Guaccero troppo perfetta, Giovanni Esposito babysitter di Peter Pan
di Dajana Mrruku

NOVITA'
3 Mediaset cambia tutto, la rivoluzione: Amadeus su Canale 5, Signorini al posto di Myrta Merlino e Blasi al Gf
di Luca Uccello

GLI ASTRI
4 L'oroscopo di giovedì 3 aprile, i segni fortunati di oggi e le previsioni di domani

IL PROFILO
5 Ema Stokholma, la rivelazione hot: «Intimità nei camerini di Ballando»

adv

VIDEO PIÙ VISTO

Shaila Gatta e Lorenzo Spolverato di nuovo insieme? Il gossip impazza dopo il Grande Fratello

VENICE VISIT PASS

Contributo di Accesso a Venezia 2025: tutto quello che devi sapere

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Carrozza ristorante © La Dolce Vita Orient Express 2025 (Photo Credits Mr.Tripper)

Nelle carrozze, il design è curato da Dimorestudio, atelier di architettura di fama internazionale fondato da Emiliano Salci e Britt Moran. Carichi di significativi riferimenti italiani, gli interni del treno celebrano le influenze di Cini Boeri, Claudio Salocchi e Mario Marenco che si fondono con l'arte di Giuseppe Capogrossi, Agostino Bonalumi ed Enrico Castellani, creando un dialogo tra forma ed emozione. I materiali pregiati come legno di noce, ottone lucidato e velluto dalle tonalità preziose esprimono poi il fervore artistico dell'Italia degli anni '60 e la maestria artigiana locale. L'illuminazione, con i suoi elementi realizzati su misura ispirati all'estetica della metà del secolo scorso, esaltano l'atmosfera, mentre gli arredi personalizzati e i tessuti materici riflettono la ricchezza del nostro patrimonio, per una riuscita fusione armonica di tradizione e modernità. E chi, prima di salire a bordo o una volta sceso, vorrà soggiornare nella Capitale respirando una simile atmosfera, da lunedì 7 aprile potrà riservare una stanza nell'antico Palazzo Fonseca che, dopo un meticoloso restauro curato dall'architetto Hugo Toro, ospiterà l'hotel "Orient Express La Minerva": 93 camere e suite di lusso, per un progetto ispirato alle antiche domus romane e al patrimonio artistico della Città eterna, con ristorante, bar, rooftop panoramico e una spa che omaggia gli antichi rituali ottomani. A pochi passi dal Pantheon, l'insegna cinque stelle lusso sarà il primo "Orient Express Hotel" al mondo, dopo l'acquisizione dello storico palazzo nel 2021 da parte di Arsenale Spa.

Livrea © La Dolce Vita Orient Express 2025 (Photo Credits Mr.Tripper)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

adv

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione Qualsiasi
Provincia Tutte
Prezzo da Tutti
Prezzo a Tutti
INVIA
Legalmente

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

VELA

Luna Rossa vince ancora:
è in semifinale Louis Vuitton Cup

- America's Cup, Luna Rossa batte New Zealand che si ritira
- Tutta la tecnologia di Luna Rossa: macchina volante oltre il vento

AMERICA'S CUP

Luna Rossa batte Orient Express:
primo punto Louis Vuitton Cup

- Gaia Energy Napoli, via alla stagione al PalaSiani
- Morto Sid Vicious, leggenda del wrestling: l'annuncio del figlio, aveva 63 anni

di Francesca Lodigiani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.corrieredellospettacolo.net/2025/04/04/la-dolce-vita-orient-express-e-stato-inaugurato-il-nuovo-treno-di-lusso-per-un-viaggio-tutto-italiano-e-lento/

«La Dolce Vita Orient Express»: È stato inaugurato il nuovo treno di lusso per un viaggio tutto italiano e "lento"! - Corriere dello Spettacolo

Corriere dello Spettacolo 4 Aprile 2025 Questo è sicuramente il "treno dei sogni" per tutti coloro che vogliono esplorare alcune regioni italiane su rotaie ma farlo con un tocco in più: quello del lusso, della eleganza e della lentezza. "Abbandonatevi all'incanto de La Dolce Vita. Immergetevi nell'eleganza e nell'esclusività di un treno iconico. Preparatevi per un viaggio indimenticabile attraverso l'Italia e il suo inconfondibile lifestyle". Recita così lo slogano nel sito. La Dolce Vita Orient Express inaugura un nuovo modo di viaggiare in Italia, esplorando il nostro ricco patrimonio culturale, paesaggistico ma anche gastronomico, in nome di quel turismo "lento" che solo un affascinante treno sa regalare, ma con un tocco in più. La Dolce Vita Orient Express è il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia, ed è stato inaugurato proprio oggi, giovedì 3 aprile 2025, con un progetto che vede coinvolti due gruppi di grande prestigio: Arsenale e Orient Express. Questo sodalizio segna l'inizio di un qualcosa di molto importante ossia la presenza del celebre e storico marchio nel settore ferroviario italiano, grazie al supporto della Fondazione FS Italiane e di FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. Proprio oggi il convoglio è entrato nella stazione di Roma Ostiense, nella prestigiosa Orient Express Lounge, dedicata esclusivamente ai viaggiatori del treno. Domani, venerdì 4 aprile, inizierà l' "avventura su rotaie" con l'itinerario "Viaggio tra i vigneti toscani", destinazione Montalcino. Alla cerimonia del taglio del nastro che ha inaugurato questo "treno dei sogni" erano presenti oggi molte autorità tra cui Paolo Barletta, CEO di Arsenale, Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express, e Luigi Cantamessa, Direttore Generale della Fondazione FS Italiane e Amministratore Delegato di FS Treni Turistici Italiani. Hanno partecipato anche esponenti delle istituzioni, tra cui Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Turismo e Sport del Comune di Roma, e i Ministri Daniela Garnero Santanchè (Turismo) e Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy). Il treno attraverserà ben 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi, toccando meravigliosi punti della nostra Bella Italia come Venezia, Portofino, Siena, i Sassi di Matera, i vigneti di Montalcino, la via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino a Catania, Palermo e Taormina. Il treno è composto da 31 cabine, tra cui 18 suite, 12 deluxe e la prestigiosa Suite La Dolce Vita. Le carrozze storiche sono state riportate a nuova vita. La flotta ferroviaria privata conterà sei convogli operativi esclusivamente in Italia. Gli interni sono elegantissimi e sono stati curati dallo studio Dimorestudio ispirati all'epoca d'oro de "La Dolce Vita" e quell'arte italiana tipica degli anni '60. I materiali sono pregiati e i dettagli artigianali omaggiano grandi designer come Gio Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. A bordo, gli ospiti intraprenderanno anche un altro "viaggio", quello dei sapori, e potranno gustare menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, e i piatti stessi saranno un "itinerario" da intraprendere, essendo ispirati alle varie tappe del percorso. Il viaggio diventa quindi anche un'esplorazione dei sensi e del gusto 100% italiani, non solo ammirando i meravigliosi panorami che scorrono dal finestrino, ma anche grazie al cibo e ai vini di quel luogo, che verranno assaggiati a bordo. Oltre alla gastronomia, le soste che il treno effettuerà nelle diverse località regaleranno ai viaggiatori una grande opportunità: quella di scoprire la bellezza del nostro Paese e di

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

alcune regioni, in tutte le sue sfaccettature. Pronti a partire per un viaggio “lento” in nome del lusso? Foto interne e copertina : IG @ ladolcevitaorientexpress Filly di Somma

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

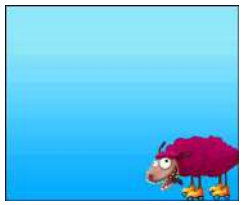
https://corrierenet.com/anche-litalia-ha-il-suo-treno-turistico-di-lusso/

CONFEUROPA ACADEMY
CENTRO STUDI E RICERCHE
SICUREZZA SUL LAVORO - GDPR - HACCP
L'associazione al fianco di consulenti, formatori, imprese

ATTUALITÀ

Anche l'Italia ha il suo treno turistico di lusso

Apr 3, 2025



Categorie

- Attualità (51.096)
- Economia (13.633)
- Food (1.883)
- Motori (13.210)
- Scienza (7.971)
- Sport (29.233)
- Tecnologia (9.678)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

AGI – Fermo sul binario 1 della Stazione di Roma Ostiense **'La Dolce Vita Orient Express'**, il primo treno turistico di lusso. Interamente **Made in Italy**, è stato realizzato da **Arsenale** e **Orient Express**, con il supporto di **Fondazione FS Italiane** e **FS Treni Turistici Italiani** del Gruppo FS.

Primo viaggio iniziale

Il 4 aprile parte il primo treno che accompagna gli ospiti, pionieri di questo nuovo turismo lento, in un viaggio inaugurale diretto a Montalcino. Sono previsti otto tipi di itinerari che attraversano i paesaggi più suggestivi d'Italia: percorrendo 14 regioni, si va da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. A bordo del treno, i turisti possono gustare menù esclusivi, firmati dallo chef **Heinz Beck**, tre stelle Michelin.

"Le crociere ferroviarie partono dall'Italia"

Da oggi "le crociere ferroviarie partono dall'Italia", ha affermato **Paolo Barletta**, CEO di Arsenale, durante la conferenza stampa di inaugurazione del treno, che si è svolta nella Sala presidenziale della Stazione, a un passo dall'area Lounge Orient Express, predisposta per accogliere i viaggiatori prima della partenza. "È un prodotto di cui noi oggi siamo pionieri e dobbiamo essere fieri", ha proseguito. "Questo progetto contribuisce a rafforzare un sistema integrato di ospitalità, che si affianca ai settori crocieristico e alberghiero. La terza gamba del turismo parte dall'Italia ed è guidata da un'azienda italiana. Credo che questo sia molto importante per il rilancio del nostro **Made in Italy** anche e soprattutto in ambito industriale e turistico".

Il design del treno

Il treno, lungo 12 vagoni, è composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite **La Dolce Vita**. Le carrozze sono vecchi vagoni anni '60 arrivati ormai a fine ciclo, che sono stati rimessi a nuovo grazie a un importante investimento e al coinvolgimento di industrie del Sud d'Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design. I lavori sono stati realizzati tra la **CPL di Brindisi** (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la **Omer di Carini** (Palermo). Mentre il design degli interni è stato curato da **Dimorestudio** e si rifà a "La Dolce Vita" e all'arte anni '60 e '70. I materiali pregiati impiegati rendono omaggio a figure iconiche come **Giò Ponti**, **Nanda Vigo**, **Gae Aulenti** e **Osvaldo Borsani**.

Prospettive future

Attualmente vi è un solo convoglio operativo, a luglio saranno due, fino ad arrivare a sei totali, che gireranno l'Italia con una capienza massima di 62 passeggeri. Il costo base è di 3.500 euro per la cabina deluxe a notte per persona.

Le parole dei protagonisti

Ultime news

Ferrari soffre di sottosterzo: analisi prove libere GP Giappone 4 Aprile 2025

Allinearsi o perdere i finanziamenti alla ricerca: il controllo ideologico di Trump sulle università 4 Aprile 2025

Nasce il primo Oil Bar in Puglia: tra degustazioni e cocktail 4 Aprile 2025

Federica Brignone e Sofia Goggia. le regine dello sci Azzurro tra trionfi e infortuni 4 Aprile 2025

I dazi travolgono Wall Street: in fumo 2mila miliardi di dollari 3 Aprile 2025

I dazi travolgono Wall Street: in fumo 2mila miliardi di dollari 3 Aprile 2025

Maxi sbarco a Lampedusa, arrivano 105 migranti su un barcone 3 Aprile 2025

Brignone operata "intervento riuscito", ora incognita Milano – Cortina 3 Aprile 2025

La Giunta Gualtieri boccia il progetto della Roma Nuoto per lo stadio Flaminio 3 Aprile 2025

Gli 'strani' luoghi colpiti dai dazi 3 Aprile 2025

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Alla conferenza stampa, condotta da **Milly Carlucci**, è intervenuta anche **Daniela Santanché**, ministro del Turismo: "Questo treno è un'eccellenza assolutamente italiana, è stato fatto tutto in Italia. Quindi è un prodotto che va incontro alle esigenze dei turisti in termini di sostenibilità, in termini di turismo lento, in termini di scoprire anche quelle parti della nostra Nazione che sono meno conosciute, ma che sono altrettanto belle", ha dichiarato. "Ho sempre sostenuto che la nostra Nazione è una piccola Nazione nel mondo – ha aggiunto – e che quindi l'Italia debba avere un turismo di qualità e non di quantità, quindi aumentare gli standard dei servizi che possiamo dare. Un turismo sicuramente di qualità, un turismo che lascia risorse sul nostro territorio perché ricordo che l'industria del turismo vale oltre il 13% del nostro prodotto interno lordo".

Il ruolo di Orient Express e Roma

Presente anche **Gilda Perez-Alvarado**, CEO di Orient Express, la quale ha sottolineato che "il viaggio inizia già ne 'La Dolce Vita Lounge' presso la Stazione Ostiense, uno spazio storico progettato dall'artista-architetto Hugo Toro, che pone le basi per un'eccezionale avventura italiana". Una sala elegante, i cui bagni sono completi di docce, per chi desidera rinfrescarsi, magari dopo aver viaggiato a lungo, prima di salire a bordo de 'La Dolce Vita Orient Express'.

Roma come hub del progetto

"Siamo felici che l'hub principale sia Roma, lo snodo da cui tutti i treni partiranno e arriveranno", ha spiegato **Alessandro Onorato**, assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport, delegato dal Sindaco del Comune di Roma. "Questo progetto si inserisce in un quadro più ampio di rilancio di Roma, dove tantissimi fondi hanno scelto di investire in alberghi, strutture e per organizzare grandi eventi. Al nostro arrivo – ha proseguito – avevamo un terzo dei posti letto di Milano, tra 2 anni ne avremmo il 30% in più che sarebbe il normale rapporto, considerando le dimensioni delle due città".

La cerimonia d'inaugurazione

A tagliare il nastro il CEO di Arsenale, **Paolo Barletta**, insieme al presidente del Senato, **Ignazio La Russa**; al ministro del Turismo **Daniela Santanché**; all'assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport, **Alessandro Onorato**; alla CEO di Orient Express, **Gilda Perez-Alvarado**; al direttore generale della Fondazione FS Italiane e AD di FS Treni Turistici Italiani, **Luigi Cantamessa** e allo chef **Heinz Beck**.

« **L'assessore Righini: "Lazio protagonista al Vinitaly con le sue eccellenze vinicole"**

Brignone: cosa succede ora. La corsa verso i Giochi, le tappe del recupero »

Articoli correlati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Turismo

Ferrovie: inizia il viaggio de 'La Dolce Vita Orient Express'

Di **Redazione CT** 03/04/2025

搜 Condividi

È stato inaugurato oggi La Dolce Vita Orient Express, il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. È la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione Fs Italiane e Fs Treni Turistici Italiani del Gruppo Fs. Il treno ha visto oggi il suo debutto alla Stazione Roma Ostiense, nell'esclusiva Orient Express Lounge dedicata ai viaggiatori del convoglio, alla vigilia della partenza del viaggio inaugurale del 4 aprile "Viaggio tra i vigneti

Pubblicità

Al taglio del nastro, insieme al Ceo di Arsenale, Paolo Barletta, Gilda Perez-Alvarado, Ceo di Orient Express e Luigi Cantamessa, Direttore Generale Fondazione Fs Italiane e Ad di Fs Treni Turistici Italiani. Tra le istituzioni presenti all'inaugurazione Alessandro Onorato, Assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport, Delegato dal Sindaco del Comune di Roma e i ministri Daniela Garnero Santanchè, Ministro del Turismo, e il presidente del Senato, Ignazio La Russa.

La Dolce Vita Orient Express segna una nuova era nel panorama turistico italiano, offrendo ai viaggiatori una proposta esclusiva, interamente all'insegna del Made in Italy, celebrando il patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico dell'Italia. Il treno percorrerà 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni iconiche che si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un

- Advertisment -

Naos Edizioni APS

Sicilia Report TV

Il presidente dell'Estonia Karis visita UnitelmaSapienza

Italpress Video - 9 ore fa

ROMA (ITALPRESS)- La collaborazione internazionale nell'ambito dello sviluppo delle nuove tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale è stata al centro dell'incontro tra il Presidente...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi del Paese.

Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, il treno è frutto di un attento processo di restauro e restyling. Le carrozze originali, ormai arrivate a fine ciclo, sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo). Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione ha dato vita alla prima e la più grande flotta ferroviaria privata al mondo che, a regime, includerà sei convogli operativi solo in Italia. Il design degli interni, curato da Dimorestudio, ha reinterpretato il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, rendendo omaggio a "La Dolce Vita" e al fervore artistico ed eclettico dell'Italia degli anni '60. L'uso di materiali pregiati e soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del XX secolo, rendendo omaggio a figure iconiche come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. Il risultato è un ambiente che unisce storia e modernità, trasformando ogni viaggio in un'esperienza immersiva e senza tempo.

L'esperienza a bordo si distingue per l'alto livello del servizio, che inizia già alla stazione di Roma Ostiense che torna a giocare un ruolo nel segmento del turismo. Durante il viaggio, gli ospiti potranno gustare menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, con piatti ispirati alle diverse tappe del percorso permettendo agli ospiti di scoprire i luoghi che il treno attraversa non solo tramite i meravigliosi panorami, ma anche attraverso cibi e vini tipici di quelle regioni italiane. Un vero e proprio percorso dove il viaggio non è nella partenza e nell'arrivo ma nella scoperta continua dell'Italia nella sua interezza. Le soste nelle località selezionate offriranno, inoltre, ai passeggeri la possibilità di scoprire le peculiarità culturali e storiche di ciascun territorio raggiungendo anche quei luoghi meno conosciuti, ma non per questo meno belli, aiutando a contribuire l'impegno dell'Europa sul problema dell'over tourism.

Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata

Dazi, Calenda "Situazione devastante, l'Ue tassi le big tech Usa"

Italpress Video - 9 ore fa

TORINO (ITALPRESS) - "Questa situazione dei dazi è devastante, bisogna riesumare il piano automotive di Draghi. Noi abbiamo spiegato in quali direzioni: lo...

Dancau "Tra Italia e Romania amicizia profonda"

Italpress Video - 9 ore fa

ROMA (ITALPRESS) - "L'Italia è un partner strategico della Romania. Tra i nostri Paesi c'è un'amicizia profonda, anche per radici storiche comuni". Lo...

Tg Economia – 3/4/2025

Italpress Video - 10 ore fa

ROMA (ITALPRESS) - In questa edizione: - Usa, Trump lancia la sua campagna di dazi contro 100 Paesi - Nel 2024 in aumento le ispezioni...

Diplomacy Magazine – Puntata del 3 aprile 2025

Italpress Video - 13 ore fa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale
https://www.italia-informa.com/dolce-vita-orient-express-roma.aspx

Innovazione, Economia, Sport, Cultura e Sostenibilità.
Iscriviti e scopri le iniziative riservate alla community.
INTESA SANPAOLO

Inaugurato il treno “La Dolce Vita Orient Express”: l’Italia scommette sul turismo ferroviario di lusso

- di: Cristina Volpe Rinonapoli *03/04/2025*

È stato inaugurato nella mattinata del 3 aprile alla stazione di Roma Ostiense **il primo convoglio del progetto “La Dolce Vita Orient Express”,** il nuovo treno di lusso che punta a rilanciare l’immagine dell’Italia nel panorama del turismo di alta gamma.

Inaugurato a Roma Ostiense il treno “La Dolce Vita Orient Express”

L’operazione porta la firma di Arsenale Spa e Orient Express, in partnership con il Gruppo FS Italiane, Trenitalia, la Fondazione FS e FS Treni Turistici Italiani. La cerimonia si è svolta all’interno della nuova Lounge dedicata al servizio, alla presenza dei vertici delle società coinvolte e di rappresentanti istituzionali, tra cui **i ministri Daniela Santanchè, Adolfo Urso e Andrea Abodi**. Il treno si propone come il simbolo di una nuova stagione per il turismo

IL MAGAZINE

Italia Informa n°1 - Gennaio/Febbraio 2025

ARCHIVIO MAGAZINE

Innovazione, Economia, Sport, Cultura e Sostenibilità.
Scopri le iniziative riservate alla community.
ISCRIVITI
INTESA SANPAOLO

Roma, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Lazio > Meteo Roma

gio 03	ven 04	sab 05	dom 06	lun 07	mar 08	mer 09
11.8°C 21.3°C	11.3°C 21.0°C	11.9°C 21.0°C	11.4°C 19.7°C	7.8°C 16.7°C	6.9°C 14.1°C	6.4°C 15.3°C

stampa PDF
3BMeteo.com

Newsletter

Iscriviti alla nostra Newsletter
Inserisci la tua mail
INVIA
Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

ferroviario italiano, con una proposta che unisce la sostenibilità della mobilità su rotaia al fascino dell'accoglienza di lusso.

Itinerari esclusivi per valorizzare i territori

Il progetto prevede otto itinerari che attraverseranno quattordici regioni italiane, collegando 131 città e borghi caratteristici, con l'obiettivo dichiarato di far scoprire ai viaggiatori non solo le grandi mete turistiche, ma anche il patrimonio meno conosciuto dei territori attraversati. Tra le destinazioni selezionate figurano località iconiche come Venezia, Portofino, Siena, Matera, Montalcino, Palermo, Agrigento e Taormina. Ogni viaggio sarà concepito come un'esperienza unica, costruita intorno a eccellenze artistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche, con soste programmate per visite, degustazioni e immersioni nella cultura locale.

Design italiano e omaggio agli anni della Dolce Vita

L'allestimento del convoglio è stato affidato allo studio milanese Dimorestudio, che ha scelto di ispirarsi agli anni Sessanta e Settanta, periodo d'oro della Dolce Vita italiana. Il treno si compone di 31 cabine, suddivise in 12 cabine deluxe, 18 suite e una Honor Suite. Completano la composizione un vagone ristorante, una lounge e un bar. Gli interni, curati nei minimi dettagli, celebrano l'artigianalità e il design italiano, con richiami ai grandi maestri come Gio Ponti, Gae Aulenti, Nanda Vigo e Osvaldo Borsani. Le carrozze storiche sono state restaurate nelle officine CPL di Brindisi e Omer di Carini, confermando l'impegno nella valorizzazione del patrimonio ferroviario italiano.

Un'offerta enogastronomica stellata

L'esperienza di viaggio sarà arricchita da un servizio di ristorazione curato da chef di fama internazionale. La proposta gastronomica si ispira alle eccellenze dei territori attraversati, con un menù che cambia a seconda dell'itinerario e della stagionalità degli ingredienti. Tra i protagonisti dell'offerta culinaria figura lo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, che ha collaborato alla definizione dei piatti serviti a bordo. L'obiettivo dichiarato è trasformare il viaggio in un percorso sensoriale attraverso i sapori e i profumi dell'Italia.

La lounge di Ostiense, anticamera del lusso su rotaia

ULTIMISSIME

03 apr 2025 ore 17:00
Test del sangue può escludere rischio demenza fino a 10 anni prima, lo studio

03 apr 2025 ore 14:00
Troppe telefonate alla mamma dell'assassino, il padre di Michelle Causo a giudizio per stalking

03 apr 2025 ore 13:30
Istat: "Cresce propensione al risparmio delle famiglie e diminuisce tasso di profitto delle imprese"

03 apr 2025 ore 12:40
Grana Padano, 'con dazi prezzi negli Usa +20%, duro colpo'

03 apr 2025 ore 11:00
Nasce la rete nazionale di asili nido diffusi

VEDI TUTTE LE ULTIMISSIME

Lavoro negli Stati Uniti: le offerte ai minimi, il raffreddamento del mercato 03/04/2025

Mosca mette al bando la Elton John AIDS Foundation: "Promuove modelli non tradizionali" 03/04/2025

Gruppo FS: ricavi operativi oltre 16 miliardi di euro nel 2024 (+12%) 03/04/2025

Sanità: così le liste 03/04/2025

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Contestualmente all'inaugurazione del treno, è stata presentata anche la Lounge La Dolce Vita presso la stazione di Roma Ostiense. Lo spazio, concepito per accogliere in esclusiva i viaggiatori del servizio, offre un ambiente raffinato e rilassante in cui attendere la partenza, anticipando l'esperienza di viaggio con un'ospitalità di alto livello. La lounge diventa così parte integrante del progetto, contribuendo a definire l'identità di un servizio che punta a unire comfort, eleganza e attenzione al dettaglio.

Il primo viaggio verso Montalcino

Il debutto operativo del treno è previsto per il 4 aprile, con un itinerario di due giorni e una notte intitolato "Viaggio tra i vigneti toscani". La destinazione è Montalcino, patria del celebre Brunello, con tappe dedicate alla visita di cantine storiche, degustazioni di vini pregiati e scoperta del territorio della Val d'Orcia, patrimonio mondiale dell'Unesco. Un assaggio del format che caratterizzerà tutte le tratte future, concepite per offrire un'esperienza immersiva nei territori italiani.

A margine dell'inaugurazione, **Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group**, ha sottolineato come il progetto rappresenti un modello innovativo di turismo di alta gamma: *«Con questo treno stiamo creando un nuovo segmento di mercato: le crociere su rotaia. La risposta del mercato è stata immediata, con un altissimo numero di prenotazioni già confermate. L'Italia può e deve tornare protagonista nel turismo di lusso, valorizzando le sue eccellenze»*. Entusiasta anche **Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express**: *«Con La Dolce Vita Orient Express inauguriamo una nuova era dei viaggi di lusso, unendo raffinatezza, avventura e scoperta del patrimonio italiano».*

Un nuovo paradigma per il turismo ferroviario

Con il lancio del "La Dolce Vita Orient Express", l'Italia si inserisce nel mercato globale del turismo ferroviario di lusso, oggi dominato da iniziative analoghe in Europa e in Asia. Il progetto si propone come un ponte tra passato e futuro, recuperando il fascino del viaggio lento e sostenibile, lontano dal turismo di massa, e rilanciando l'immagine di un'Italia capace di coniugare storia, bellezza e ospitalità. Una scommessa che guarda non solo al mercato interno, ma anche alla domanda internazionale di esperienze esclusive e personalizzate.

d'attesa spingono i pazienti a rinunciare alle cure
Cerca gli articoli nel sito:
CERCA
VEDI TUTTI GLI ARTICOLI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Linkiesta
Do Something

VIAGGI

3 APRILE 2025

SOGNO SU ROTAIE | Slow travel: La Dolce Vita Orient Express riscrive il mito del viaggio in Italia

di Linkiesta Etc

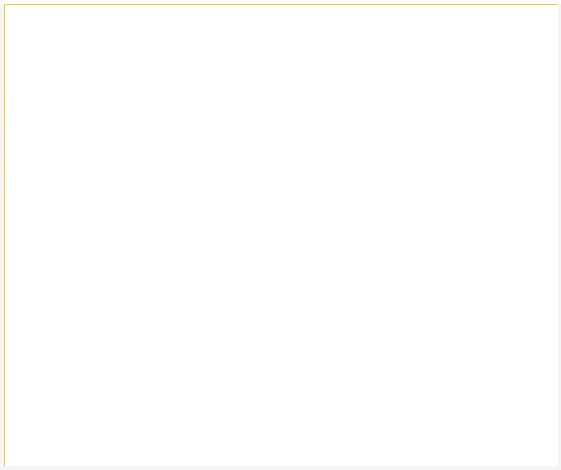
Il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia percorrerà quattordici regioni per otto itinerari tra arte, design, paesaggi e alta cucina. Presentato a Roma oggi – e realizzato da Arsenale – segna una nuova era nel panorama turistico italiano

La Dolce Vita Orient Express

Il rumore delle rotaie, il profumo del legno pregiato, la luce calda che accarezza velluti e ottone: è partito oggi da Roma, in un'atmosfera sospesa tra sogno e nostalgia, *La Dolce Vita Orient Express*, primo treno di lusso interamente ideato e realizzato in Italia. Il progetto, frutto della sinergia tra il gruppo Arsenale – guidato da Paolo Barletta – e il marchio iconico Orient Express, è un omaggio in movimento alla bellezza italiana. Un gioiello su rotaie che riporta alla luce la cultura del viaggio slow.

Un sogno su binari

La cornice è quella della stazione di Roma Ostiense, completamente rinnovata per accogliere l'*Orient Express Lounge*, salotto esclusivo da cui parte il viaggio inaugurale del 4 aprile, "Tra i vigneti" verso Montalcino. Ma lo sguardo corre già lontano: saranno otto gli itinerari disponibili, attraverso 14 regioni italiane, per riscoprire l'Italia da una prospettiva diversa, lontana dalla frenesia dei viaggi mordi e fuggi. Portofino, Venezia, Matera, Taormina, Siena, Nizza Monferrato: ogni tappa è pensata per immergersi nei paesaggi, nei sapori e nelle storie locali, valorizzando mete iconiche e altre meno note, ma non per questo meno sorprendenti. Il treno è composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e una Suite La Dolce Vita, progettate per offrire il massimo del comfort in uno stile inconfondibilmente italiano. Ogni dettaglio parla di artigianato, di bellezza senza tempo, di maestria tecnica. Il restauro delle carrozze è stato affidato a CPL di Brindisi e Omer di Carini, due poli d'eccellenza della lavorazione ferroviaria, che hanno trasformato vecchi vagoni in autentici salotti viaggianti. A firmare il design degli interni è Dimorestudio, duo creativo formato da Emiliano Salci e Britt Moran, che ha reinterpretato l'estetica anni '60 della "dolce vita" con citazioni d'autore – da Gio Ponti a Gae Aulenti – e materiali nobili come legni laccati, vetri colorati e tessuti ricercati. Il risultato? Un'atmosfera sospesa tra modernità e nostalgia, dove ogni viaggio diventa racconto, esperienza, poesia.



La Dolce Vita Orient Express 2025/Mr,Tripper

Heinz Beck, tre stelle e una cucina che racconta i territori

E poi c'è il gusto, quello autentico. In cucina, a bordo del *La Dolce Vita*

Orient Express, brilla la firma dello chef tre stelle Michelin Heinz Beck. I suoi menù sono pensati per essere un prolungamento del paesaggio: ogni piatto racconta una tappa, un ingrediente tipico, un'emozione regionale. Si parte dalla Toscana con i profumi del vino di Montalcino, si assaporano tartufi e formaggi del Monferrato, si scende fino in Sicilia tra agrumi e pesce fresco. Un viaggio nel viaggio, dove anche il vino – selezionato con cura – diventa mappa sensoriale.

La Dolce Vita Orient Express 2025. (©Photo Credits Mr.Tripper.jpg)

Slow è il nuovo viaggio sostenibile

Oltre la bellezza, c'è una filosofia che permea l'intero progetto: quella del turismo lento. "Vogliamo restituire tempo e qualità all'esperienza di viaggio", ha spiegato Paolo Barletta, CEO di Arsenale, durante la

cerimonia di inaugurazione. “Questo treno non è solo un mezzo di trasporto, è un manifesto culturale. È il simbolo di un’Italia che sa fare sistema, che investe nell’industria ferroviaria e nel design, che punta su un turismo di qualità e sostenibile”. Le soste previste lungo gli itinerari sono pensate per valorizzare anche quelle aree meno toccate dal turismo di massa, contribuendo a contrastare il fenomeno dell’overtourism. “Un progetto come questo – ha detto la ministra del Turismo Daniela Santanchè – permette di scoprire l’Italia più autentica, quella che spesso sfugge ai circuiti convenzionali ma che merita di essere raccontata. È anche una risposta concreta alla domanda crescente di esperienze immersive e sostenibili.”

Viaggiare, ma con stile

E a rendere tutto ancora più esclusivo c’è la scelta di costruire un prodotto 100% made in Italy: dalla manifattura alle carrozze, dall’interior design ai percorsi gastronomici. Una crociera su rotaie che dimostra come la filiera del lusso italiano sia viva, radicata e pronta a competere sui mercati internazionali. Gli otto itinerari sono pensati per regalare un nuovo sguardo sull’Italia: si passa dalla Liguria da cartolina di Portofino alle architetture rupestri di Matera, dalla bellezza classica di Venezia ai panorami vulcanici della Sicilia. C’è una tratta dedicata ai vini e una alle città d’arte, un percorso tra le colline senesi e uno tra le dimore storiche del Piemonte. Ma, al di là delle tappe, quello che *La Dolce Vita Orient Express* vuole offrire è una nuova idea di viaggio: meno frenetico, più emozionale. Dove il tempo scorre piano e ogni finestrino diventa una tela in movimento.

La Dolce Vita Orient Express 2025. (©Photo Credits Mr.Tripper.jpg)

Una nuova era del turismo ferroviario

Con l'avvio del servizio, previsto in pianta stabile nei prossimi mesi, *La Dolce Vita Orient Express* diventerà la punta di diamante di una nuova stagione del turismo ferroviario italiano. A regime, saranno sei i convogli operativi in tutto il territorio nazionale, rendendo questa flotta la più grande al mondo in ambito privato. Una sfida ambiziosa, che punta a rilanciare il ruolo del treno come mezzo di scoperta, esplorazione e meraviglia. E se è vero che l'Orient Express nasce 150 anni fa come simbolo del viaggio di lusso in Europa, oggi questa nuova versione tutta italiana ne rinnova lo spirito con uno stile più caldo, più sensuale, più mediterraneo. E soprattutto, più *slow*. Il treno è pronto. Il viaggio, anche.

La Dolce Vita Orient Express, primo treno di lusso

Intanto questa mattina, alla **stazione Ostiense di Roma**, è stato inaugurato "La Dolce Vita Orient Express", il **primo treno di lusso** interamente progettato e costruito in Italia. Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, il treno è frutto di un attento processo di restauro e restyling. Si tratta della prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione Fs Italiane e Fs Treni Turistici Italiani del Gruppo Fs.

La Dolce Vita Orient Express offre ai viaggiatori una proposta esclusiva, interamente all'insegna del Made in Italy, celebrando il patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico dell'Italia. Il treno percorrerà 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni iconiche che si estendono da **Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina**. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi del Paese.

Pubblicato in: Finanza e Mercati, News
Tag: Ferrovie dello Stato, Fs, Treni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://formiche.net/gallerie/treno-dolce-vita-foto-pizzi/

Skip to main content

ANALISI | COMMENTI | SCENARI - giovedì 3 Aprile 2025

formiche

Cerca

La Russa e Santanché inaugurano il treno La Dolce Vita Orient Express. Foto di Pizzi

03/04/2025

Arriva il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. È "La Dolce Vita Orient Express", inaugurata oggi a Roma presso la stazione Ostiense. È la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Tra le istituzioni presenti il presidente del Senato, Ignazio La Russa, la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, oltre all'assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport, delegato dal sindaco di Roma, Alessandro Onorato. Poi Paolo Barletta, ceo di Arsenale, la ceo di Orient Express, Gilda Perez-Alvarado, e Luigi Cantamessa, direttore generale Fondazione Fs Italiane e ad di Fs Treni Turistici Italiani.

Ecco le foto di Umberto Pizzi.

(c) Umberto Pizzi – riproduzione riservata

Guarda le altre gallery fotografiche

Violante e Zanda presentano il libro su Moro di De Leo e Martelli. Foto di Pizzi

Ecco il menù della cena dell'Ucid a Spazio Novencento. Le foto di Pizzi

Sguardi e sorrisi di Giorgia Meloni al congresso di Azione. Foto di Pizzi

L'Aeronautica militare celebra 102 anni. Le foto della cerimonia con Mattarella, Crosetto e Goretti

Arte al Gazometro, Eni inaugura la mostra Punti di vista. Tutte le opere

Esperti e istituzioni a confronto su innovazione e prevenzione. Le foto

Pupi Avati al Maxxi premiato da Mollicone. Le foto

Politici e giornalisti a lezione di Ius Scholae. Foto di Pizzi

Boschi, Giachetti, Magi e Rampelli alla Camera per la riforma di Roma Capitale. Foto di Pizzi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7481

Al via La Dolce Vita Orient Express, il primo treno di lusso made in Italy

LINK: https://www.qualitytravel.it/al-via-la-dolce-vita-orient-express-il-primo-treno-di-lusso-made-in-italy/165092

È stato inaugurato a Roma La Dolce Vita Orient Express, il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. È la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. Il treno ha visto oggi il suo debutto alla Stazione Roma Ostiense, nell'esclusiva Orient Express Lounge dedicata ai viaggiatori del convoglio, alla vigilia della partenza del viaggio inaugurale del 4 aprile 'Viaggio tra i vigneti Toscani' con destinazione Montalcino. Al taglio del nastro, insieme al Ceo di Arsenale, Paolo Barletta, Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express e Luigi Cantamessa, Direttore Generale Fondazione FS Italiane e AD di FS Treni Turistici Italiani. Tra le istituzioni presenti all'inaugurazione Alessandro Onorato, Assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport, Delegato dal Sindaco del Comune di Roma e i ministri Ignazio La Russa, Presidente del Senato della Repubblica Italiana, e Daniela Garnero Santanchè, Ministro del Turismo; letto l'intervento del ministro Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy. Il treno percorrerà 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni iconiche che si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi del Paese. Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, il treno è frutto di un attento processo di restauro e restyling. Le carrozze originali, ormai arrivate a fine ciclo, sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la CPL di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo). Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione ha dato vita alla prima e la più grande flotta ferroviaria privata al mondo che, a regime, includerà sei convogli operativi solo in Italia. Il design degli interni, curato da Dimorestudio, ha reinterpretato il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, rendendo omaggio a "La Dolce Vita" e al fervore artistico ed eclettico dell'Italia degli anni '60. L'uso di materiali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

pregiati e soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del XX secolo, rendendo omaggio a figure iconiche come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. Il risultato è un ambiente che unisce storia e modernità, trasformando ogni viaggio in un'esperienza immersiva e senza tempo. L'esperienza a bordo si distingue per l'alto livello del servizio, che inizia già alla stazione di Roma Ostiense che torna a giocare un ruolo nel segmento del turismo. Durante il viaggio, gli ospiti potranno gustare menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, con piatti ispirati alle diverse tappe del percorso permettendo agli ospiti di scoprire i luoghi che il treno attraversa non solo tramite i meravigliosi panorami, ma anche attraverso cibi e vini tipici di quelle regioni italiane. Un vero e proprio percorso dove il viaggio non è nella partenza e nell'arrivo ma nella scoperta continua dell'Italia nella sua interezza. Le soste nelle località selezionate offriranno, inoltre, ai passeggeri la possibilità di scoprire le peculiarità culturali e storiche di ciascun territorio raggiungendo anche quei luoghi meno conosciuti, ma non per questo meno belli, aiutando a contribuire l'impegno dell'Europa sul problema dell'over tourism. "Con La Dolce Vita Orient Express, introduciamo un nuovo modello nel panorama turistico mondiale, guidando un trend emergente: le crociere su rotaia, oggi sempre più rilevanti a livello globale. Grazie alla sinergia tra l'eccellenza ferroviaria e manifatturiera italiana, questo progetto contribuisce a rafforzare un sistema integrato di ospitalità, che si affianca ai settori crocieristico e alberghiero. La terza gamba del turismo parte dall'Italia ed è guidata da un'azienda italiana. Credo che questo sia molto importante per il rilancio del nostro Made In Italy anche e soprattutto in ambito industriale e turistico. Il nostro impegno si traduce in una produzione che, ad oggi, rappresenta un primato internazionale, con l'ambizione di creare un'offerta turistica che possa destagionalizzare i flussi e proporre mete alternative, grazie all'esclusività ed al comfort di un modo di viaggiare tra i più efficienti e sostenibili al mondo. Il treno delle Dolce Vita può essere un simbolo dell'Italia che punta a valorizzare i territori, l'imprenditoria locale, la produzione ferroviaria nazionale e contribuendo a un sistema turistico più integrato' ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale. Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express, ha dichiarato: 'Il lancio di La Dolce Vita Orient Express segna l'inizio di un nuovo capitolo nei viaggi in treno in Italia, reso possibile grazie alla nostra partnership con Arsenale Group. Questa esperienza unica è un invito a riscoprire l'Italia attraverso una nuova prospettiva, dove il glamour dell'Italia degli anni '60 e '70 incontra l'ospitalità e la calda convivialità del Paese. Il design del treno è stato realizzato da Dimorestudio, con ogni dettaglio che incarna lo spirito di questo famoso periodo, con tutta la sua vivacità e il suo charme. Il viaggio degli ospiti inizia nella La Dolce Vita Lounge presso la stazione Ostiense, uno spazio storico progettato dall'artista-architetto Hugo Toro, che pone le basi per un'eccezionale avventura italiana. A bordo, gli ospiti potranno deliziarsi con la gastronomia firmata dallo chef stellato Michelin Heinz Beck. Una vera celebrazione di tutto ciò che rappresenta l'Italia, questo viaggio cattura l'essenza dei paesaggi, sapori e stile di vita del Paese. Dal momento in cui il viaggio ha inizio presso La Dolce Vita Lounge, gli ospiti vengono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

trasportati in una nuova esperienza di viaggio che celebra i paesaggi, i sapori e la cultura italiana, firmata Orient Express.' Autore Redazione Qualitytravel.it Qualitytravel.it è un web magazine b2b di approfondimento su turismo, business travel, marketing ed eventi: un punto di vista autorevole sui trend di settore e un utile strumento di lavoro per tutti i lettori. Il pubblico a cui ci rivolgiamo è prettamente professionale ed è composto da tutti coloro che lavorano nella filiera del turismo e degli eventi: gestori di hotel e di location, tour operator e agenzie viaggi, dmc e tmc locali, fornitori di servizi e agenzie di organizzazione eventi, trasporti e infrastrutture, attività di ristorazione e catering, divisioni marketing, travel, eventi ed hr delle aziende. Il nostro impegno è quello di fornire un'informazione puntuale su novità e trend del settore, raccontare case study e consigli utili per l'attività quotidiana, offrire uno spaccato del mondo del lavoro e notizie di attualità su business, marketing, bandi e gare di settore. Visualizza tutti gli articoli Navigazione articoli BWH Hotels riunisce in convention a Palma di Maiorca 1.200 albergatori da tutta Europa Il Polo Aeroportuale del Nord Est presenta la stagione estiva 2025

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

La Dolce Vita Orient ExpressIl nuovo modello turistico

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/la-dolce-vita-orient-express-il-nuovo-modello-turistico-AH23537272

TTG Luxury 04/04/2025 08:35 La Dolce Vita Orient Express Il nuovo modello turistico di Paola Trotta 'Un nuovo modello turistico globale'. Così Paolo Barletta, ceo di Arsenale, ha definito il nuovissimo La Dolce Vita Orient Express, il treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia, realizzato da Arsenale e Accor, che ha deciso di far debuttare il nuovo marchio Orient Express proprio nella Penisola, brandizzando sia il treno che l'hotel La Minerva, che verrà inaugurato lunedì prossimo a Roma. Un progetto di portata storica, che è stato celebrato alla Stazione di Roma Ostiense da tutti i soggetti coinvolti nell'iniziativa, Arsenale e Accor, appunto, e poi Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. Il nuovo modello turistico, così come lo ha battezzato Barletta, è quello delle 'crociere su rotaia': '. 'Un progetto 100% italiano che rafforza l'integrazione tra settore ferroviario, crocieristico e alberghiero. Un simbolo del Made in Italy, capace di destagionalizzare i flussi turistici e valorizzare territori e imprenditoria locale'. A fargli eco, l'altro soggetto privato in campo, Accor, per bocca di Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express: 'Con La Dolce Vita Orient Express, il turismo ferroviario italiano entra in una nuova era, resa possibile grazie alla nostra partnership con Arsenale Group. Questa esperienza unica è un invito a riscoprire l'Italia attraverso una nuova prospettiva, dove il glamour degli anni '60 e '70 incontra l'ospitalità e la calda convivialità del Paese. Il design del treno incarna lo spirito di questo famoso periodo, con tutta la sua vivacità e il suo charme'. Il progetto ha ricevuto il plauso della ministra del Turismo, Daniela Santanchè: 'Non celebriamo solo un treno, ma una filiera del Made in Italy. È la prova che l'Italia sa fare squadra. E oggi possiamo dirlo con orgoglio: abbiamo superato la Francia per numero di presenze turistiche nel 2024, raggiungendo oltre 458 milioni'. A sottolineare la portata storica dell'iniziativa, anche Luigi Cantamessa, direttore generale di Fondazione FS e a.d. di Treni Turistici Italiani: 'Nel 2023 è nata Treni Turistici Italiani, una nuova compagnia nazionale. In dieci anni, abbiamo riaperto oltre 1.000 km di linee dismesse, trasformandole in 'rami verdi'. Questo treno è un gioiello di ingegneria, un ponte tra innovazione e memoria'. La partenza del nuovo treno da Roma per il viaggio inaugurale 'Viaggio tra i vigneti Toscani' con destinazione Montalcino, mette la Capitale al centro dei flussi del turismo di lusso. Lo sottolinea Alessandro Onorato, assessore al Turismo di Roma: 'È un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato. Roma torna protagonista anche nel turismo, grazie a un'idea geniale che unisce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

design, cultura, bellezza e ospitalità'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

Arsenale: parte oggi il primo treno della Dolce Vita Orient Express

LINK: https://www.travelquotidiano.com/alberghi/arsenale-parte-oggi-il-primo-treno-della-dolce-vita-orient-express/tqid-488117

Arsenale: parte oggi il primo treno della Dolce Vita Orient Express [0] 4 aprile 2025 11:16 Debutta oggi ufficialmente, in un Viaggio tra i vigneti Toscani con destinazione Montalcino, il nuovo treno della Dolce Vita Orient Express realizzato dal gruppo Arsenale, in collaborazione con il brand alberghiero di casa Accor, con il supporto di Fondazione Fs Italiane e Fs Treni Turistici Italiani. Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la suite la Dolce Vita, il convoglio è frutto di un attento processo di restauro e restyling. Le carrozze originali, ormai arrivate a fine ciclo, sono state riportate a nuova vita grazie all'opera di alcune imprese del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo). Il treno percorrerà 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni che si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi del Paese. "Con la Dolce Vita Orient Express, introduciamo un nuovo modello nel panorama turistico mondiale, guidando un trend emergente: le crociere su rotaia, oggi sempre più rilevanti a livello globale - ha spiegato il ceo di Arsenale, Paolo Barletta, in occasione della cerimonia ufficiale di inaugurazione svoltasi ieri presso la stazione di Roma Ostiense, nella Orient Express lounge dedicata ai viaggiatori del convoglio -. Queste sono le prime 12 carrozze di una settantina in produzione. La seconda dozzina sarà consegnata per la fine di giugno. Il resto della flotta italiana prevede la consegna di altri due treni nel 2026 e di altrettanti nell'anno successivo, per un totale di sei. Non solo: abbiamo già messo in produzione anche il Dream of the Desert: il primo treno di lusso atteso in Arabia Saudita". Il target è chiaramente il segmento di mercato più alto: "Sono progetti che hanno un costo importante (oltre 50 milioni di euro a treno, ha svelato lo stesso Barletta nel corso dell'ultimo Ithic di Roma a ottobre, ndr), ma quello che speriamo e ci auspichiamo è che dopo il lusso arriverà anche il resto. Come nel mondo alberghiero ci sono hotel a 5, 4 e 3 stelle. Sicuramente ci saranno altri che svilupperanno classi differenti con prezzi e servizi diversi. La cosa importante è che si torni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

finalmente a fare industria in Italia, con un prodotto made in Italy nella progettazione, nei sevizi di bordo, nella qualità, nel cibo, nella cucina e nell'enogastronomia. In questo modo il nostro Paese acquisirà un primato pionieristico nel mondo delle crociere su rotaia". Curato da Dimorestudio, il design degli interni ha in particolare mirato e reinterpretare il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, rendendo omaggio appunto alla Dolce Vita e al fervore artistico ed eclettico dell'Italia degli anni '60. L'uso di materiali pregiati e di soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del Ventesimo secolo, rappresentato da figure come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. Durante il viaggio, gli ospiti potranno inoltre gustare menù esclusivi firmati da chef Heinz Beck, 3 stelle Michelin, con piatti ispirati alle diverse tappe del percorso. Le soste nelle località selezionate offriranno poi la possibilità di scoprire le peculiarità culturali e storiche di ciascun territorio, raggiungendo anche luoghi meno conosciuti, ma non per questo meno belli. di Quirino Falessi Foto di Mr Tripper Foto di Mr Tripper Foto di Mr Tripper Foto di Mr Tripper Foto di Mr Tripper Foto di Mr Tripper

Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

Roma, il video del nuovo treno «Dolce Vita»: le suite con bagno privato, i divanetti in camoscio, il pianoforte a coda

LINK: https://www.lasicilia.it/video-dalla-rete/roma-il-video-del-nuovo-treno-dolce-vita-le-suite-con-bagno-privato-i-divanetti-in-camoscio-il-pia...

Roma, il video del nuovo treno «Dolce Vita»: le suite con bagno privato, i divanetti in camoscio, il pianoforte a coda Di Redazione | 04 Aprile 2025 I divanetti in camoscio, un pianoforte a coda, l'alta cucina tre stelle dello chef Heinz Beck con vista panoramica. È stato inaugurato a Roma il «Dolce Vita Orient Express», primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. Caratterizzato dai toni dell'azzurro e del marrone bruciato, si fonda sull'idea di un modello di turismo lento, sviluppato lungo 8 itinerari attraverso 14 regioni italiane, destinazioni iconiche da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, senza trascurare mete come Nizza, Catania, Palermo e Taormina (giuliano benvegnù) COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANONAZIONALE

Parte 'La Dolce Vita Orient Express', il primo treno di lusso che rilancia il 'Made in Italy'

LINK: https://www.quotidiano.net/economia/dolce-vita-orient-express-ege1au3g

Parte 'La Dolce Vita Orient Express', il primo treno di lusso che rilancia il 'Made in Italy'Otto itinerari esclusivi nell'Italia più iconica, con menù stellati firmati dallo chef Heinz Beck. È la 'crociera su rotaia' a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express con il supporto del Gruppo Fs La Dolce Vita Orient Express Roma, 4 aprile 2025 - Otto gli itinerari esclusivi tra arte, paesaggi e alta cucina tre stelle Michelin, firmata dallo chef Heinz Beck. Sono solo alcune delle esperienze esclusive offerte 'La Dolce Vita Orient Express', il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. Dopo il taglio del nastro alla stazione di Roma Ostiense, oggi è partito il primo 'Viaggio tra i vigneti Toscani', con destinazione Montalcino. Si tratta della prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. La Dolce Vita Orient Express segna una nuova era nel panorama turistico italiano, offrendo ai viaggiatori una proposta esclusiva, interamente all'insegna del Made in Italy, celebrando il patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico dell'Italia. Otto destinazioni iconiche: il nuovo modello di turismo lento Il treno percorrerà 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni iconiche che si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva nelle tradizioni locali e nei paesaggi più suggestivi del Paese. Restyling di lusso Composto da 31 cabine - di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita - il treno è frutto di un attento processo di restauro e restyling. Le carrozze originali, ormai arrivate a fine ciclo, sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la CPL di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo). Esperienza immersiva senza tempo Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione ha dato vita alla prima e la più grande flotta ferroviaria privata al mondo che, a regime, includerà sei convogli operativi solo in Italia. Il design degli interni, curato da Dimorestudio, ha reinterpretato il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, rendendo omaggio a 'La Dolce Vita' e al fervore artistico ed eclettico dell'Italia degli anni '60. L'uso di materiali pregiati e soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del XX secolo, rendendo omaggio a figure iconiche come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. Il risultato è un ambiente che unisce storia e modernità, trasformando ogni viaggio in un'esperienza immersiva e senza tempo. Menù stellati e servizio di alto livello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANONAZIONALE

L'esperienza a bordo si distingue per l'alto livello del servizio, che inizia già alla stazione di Roma Ostiense che torna a giocare un ruolo nel segmento del turismo. Durante il viaggio, gli ospiti potranno gustare menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, con piatti ispirati alle diverse tappe del percorso permettendo agli ospiti di scoprire i luoghi che il treno attraversa non solo tramite i meravigliosi panorami, ma anche attraverso cibi e vini tipici di quelle regioni italiane. Un vero e proprio percorso dove il viaggio non è nella partenza e nell'arrivo, ma nella scoperta continua dell'Italia nella sua interezza. Le soste nelle località selezionate offriranno, inoltre, ai passeggeri la possibilità di scoprire le peculiarità culturali e storiche di ciascun territorio raggiungendo anche quei luoghi meno conosciuti, ma non per questo meno belli, aiutando a contribuire l'impegno dell'Europa sul problema dell'over tourism. Crociere su rotaia: il rilancio del Made in Italy 'Con La Dolce Vita Orient Express, introduciamo un nuovo modello nel panorama turistico mondiale, guidando un trend emergente: le crociere su rotaia, oggi sempre più rilevanti a livello globale. Grazie alla sinergia tra l'eccellenza ferroviaria e manifatturiera italiana, questo progetto contribuisce a rafforzare un sistema integrato di ospitalità, che si affianca ai settori crocieristico e alberghiero", spiega Paolo Barletta, Ceo di Arsenale. 'La terza gamba del turismo parte dall'Italia - continua - ed è guidata da un'azienda italiana. Credo che questo sia molto importante per il rilancio del nostro Made In Italy anche e soprattutto in ambito industriale e turistico. Il nostro impegno si traduce in una produzione che, ad oggi, rappresenta un primato internazionale, con l'ambizione di creare un'offerta turistica che possa destagionalizzare i flussi e proporre mete alternative, grazie all'esclusività e al comfort di un modo di viaggiare tra i più efficienti e sostenibili al mondo. 'Il treno delle Dolce Vita può essere un simbolo dell'Italia che punta a valorizzare i territori, l'imprenditoria locale, la produzione ferroviaria nazionale e contribuendo a un sistema turistico più integrato', conclide Paolo Barletta. La Dolce Vita, il glamour che parla italiano 'Il lancio di 'La Dolce Vita Orient Express' segna l'inizio di un nuovo capitolo nei viaggi in treno in Italia, reso possibile grazie alla nostra partnership con Arsenale Group. Questa esperienza unica è un invito a riscoprire l'Italia attraverso una nuova prospettiva, dove il glamour dell'Italia degli anni '60 e '70 incontra l'ospitalità e la calda convivialità del Paese", dice Gilda Perez-Alvarado, Ceo di Orient Express. 'Il design del treno è stato realizzato da Dimorestudio, con ogni dettaglio che incarna lo spirito di questo famoso periodo - prosegue - con tutta la sua vivacità e il suo charme. Il viaggio degli ospiti inizia nella 'La Dolce Vita Lounge' presso la stazione Ostiense, uno spazio storico progettato dall'artista-architetto Hugo Toro, che pone le basi per un'eccezionale avventura italiana'. "A bordo, gli ospiti potranno deliziarsi con la gastronomia firmata dallo chef stellato Michelin Heinz Beck. Una vera celebrazione di tutto ciò che rappresenta l'Italia, questo viaggio cattura l'essenza dei paesaggi, sapori e stile di vita del Paese. Dal momento in cui il viaggio ha inizio presso 'La Dolce Vita Lounge', gli ospiti vengono trasportati in una nuova esperienza di viaggio che celebra i paesaggi, i sapori e la cultura italiana, firmata Orient Express', sottolinea ancora Gilda Perez-Alvarado. © Riproduzione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANONAZIONALE

riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi

diffusione:9304
tiratura:22827

Sei convogli made in Italy, arte, design e otto itinerari per il ritorno dell'Orient Express

Dolce Vita, il lusso sale sul treno

Suite e cabine deluxe. Il menù è firmato da Heinz Beck

DI GIANFRANCO FERRONI

Numeri importanti per il ritorno dell'Orient Express, emblema del turismo di lusso: 6 treni, 12 carrozze per ogni convoglio, 12 cabine deluxe, 18 suite (una intitolata «La Dolce Vita»), 62 passeggeri per treno, tra lo splendore del legno di noce e ottoni perfettamente lucidati. Per **Paolo Barletta**, ceo di Arsenale e «motore» del progetto, Orient Express ha come obiettivo attraversare «i paesaggi più suggestivi d'Italia, offrendo l'opportunità di scoprire lo splendore artistico, architettonico e gastronomico del paese. Ogni itinerario è un'esplorazione ininterrotta di strade nascoste, borghi dimenticati e capolavori senza tempo. Dalle colline del Piemonte alle coste frastagliate della Sicilia, ogni percorso rappresenta un'immersione nelle più raffinate espressioni del Made in Italy, dove cultura, design e tradizione si intrecciano. Un viaggio su rotaia reinventato: un'avventura rilassata in cui il tragitto è affascinante quanto la destinazione».

Otto gli itinerari progettati, per una o due notti al massimo: Roma-Venezia-Portofino-Roma, e poi «I sassi di Matera», quindi «Le coste della Sicilia» per visitare Catania, Palermo e Taormina, senza dimenticare le mete per i ghiottoni come «La via del tartufo» e il «Viaggio tra i vigneti toscani». Le carrozze originali sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo). Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione ha dato vita alla flotta ferroviaria privata che, a regime, includerà sei convogli operativi solo in Italia. Il design degli interni è stato curato da Dimorestudio, atelier di architettura fondato da **Emiliano Salci** e **Britt Moran** che ha immaginato un omaggio allo spirito d'avanguardia degli anni sessanta e settanta. Carichi di significativi riferimenti al design italiano, gli interni del treno celebrano le influenze di **Cini Boeri**, **Claudio Salocchi** e **Mario Marenco** che si fondono con l'arte di **Giuseppe Capogrossi**, **Agostino Bonalumi** ed **Enrico Castellani**, creando un dialogo tra forma ed emozione.

A bordo ecco il menù dello chef **Heinz Beck**, che, forte delle tre stelle Michelin, cura un'esperienza gastronomica d'eccellenza: ogni pasto diventa un invito a scoprire le regioni italiane non solo attraverso i paesaggi, ma anche grazie ai sapori. Dai delicati dolci del mattino di una tradizionale colazione all'italiana, come la brioche salata con caponata e ricotta salata in Sicilia, al pranzo con gnocchetti di Zita cacio e pepe su spuma di erbe in viaggio verso Portofino, sino alla cena, con una tartare di fassona accompagnata da nocciole e scaglie di Castelmagno, mentre si attraversa il Piemonte. Grazie alla collaborazione con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs Italiane e Tti Treni Turistici Italiani, nella stazione Roma Ostiense che ha ospitato la presentazione l'artista-architetto **Hugo Toro** ha reinventato la lounge La DolceVita «come uno spazio in cui storia e design contemporaneo si intrecciano».

© Riproduzione riservata

Previste dodici carrozze per ogni convoglio

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

ItaliaOggi

diffusione:9304
tiratura:22827

Sei convogli made in Italy, arte, design e otto itinerari per il ritorno dell'Orient Express

Dolce Vita, il lusso sale sul treno

Suite e cabine deluxe. Il menù è firmato da Heinz Beck

DI GIANFRANCO FERRONI

Numeri importanti per il ritorno dell'Orient Express, emblema del turismo di lusso: 6 treni, 12 carrozze per ogni convoglio, 12 cabine deluxe, 18 suite (una intitolata «La Dolce Vita»), 62 passeggeri per treno, tra lo splendore del legno di noce e ottoni perfettamente lucidati. Per **Paolo Barletta**, ceo di Arsenale e «motore» del progetto, Orient Express ha come obiettivo attraversare «i paesaggi più suggestivi d'Italia, offrendo l'opportunità di scoprire lo splendore artistico, architettonico e gastronomico del paese. Ogni itinerario è un'esplorazione ininterrotta di strade nascoste, borghi dimenticati e capolavori senza tempo. Dalle colline del Piemonte alle coste frastagliate della Sicilia, ogni percorso rappresenta un'immersione nelle più raffinate espressioni del Made in Italy, dove cultura, design e tradizione si intrecciano. Un viaggio su rotaia reinventato: un'avventura rilassata in cui il tragitto è affascinante quanto la destinazione».

Otto gli itinerari progettati, per una o due notti al massimo: Roma-Venezia-Portofino-Roma, e poi «I sassi di Matera», quindi «Le coste della Sicilia» per visitare Catania, Palermo e Taormina, senza dimenticare le mete per i ghiottoni come «La via del tartufo» e il «Viaggio tra i vigneti toscani». Le carrozze originali sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo). Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione ha dato vita alla flotta ferroviaria privata che, a regime, includerà sei convogli operativi solo in Italia. Il design degli interni è stato curato da Dimorestudio, atelier di architettura fondato da **Emiliano Salci** e **Britt Moran** che ha immaginato un omaggio allo spirito d'avanguardia degli anni sessanta e settanta. Carichi di significativi riferimenti al design italiano, gli interni del treno celebrano le influenze di **Cini Boeri**, **Claudio Salocchi** e **Mario Marenco** che si fondono con l'arte di **Giuseppe Capogrossi**, **Agostino Bonalumi** ed **Enrico Castellani**, creando un dialogo tra forma ed emozione.

A bordo ecco il menù dello chef **Heinz Beck**, che, forte delle tre stelle Michelin, cura un'esperienza gastronomica d'eccellenza: ogni pasto diventa un invito a scoprire le regioni italiane non solo attraverso i paesaggi, ma anche grazie ai sapori. Dai delicati dolci del mattino di una tradizionale colazione all'italiana, come la brioche salata con caponata e ricotta salata in Sicilia, al pranzo con gnocchetti di Zita cacio e pepe su spuma di erbe in viaggio verso Portofino, sino alla cena, con una tartare di fassona accompagnata da nocciole e scaglie di Castelmagno, mentre si attraversa il Piemonte. Grazie alla collaborazione con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs Italiane e Tti Treni Turistici Italiani, nella stazione Roma Ostiense che ha ospitato la presentazione l'artista-architetto **Hugo Toro** ha reinventato la lounge La DolceVita «come uno spazio in cui storia e design contemporaneo si intrecciano».

© Riproduzione riservata

Previste dodici carrozze per ogni convoglio

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

Voli giornalieri da New York l'invasione dei turisti americani

Delta farà voli quotidiani fra gli Usa e Catania

Il boom delle presenze Usa ha portato le compagnie a investire sui collegamenti New York-Sicilia. Dal 22 maggio United volerà per tre volte alla settimana fra Palermo e Newark, poi altri tre voli Neos da e per il Jfk. Ci sarà il diretto di Delta da Catania con cadenza quotidiana.
a pagina **3**

Voli diretti e treni di lusso il boom del turismo Usa

Da maggio si intensificano i collegamenti con New York e partono i convogli "Dolce Vita" con un occhio alla clientela statunitense

Mentre il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, colpisce anche la Sicilia con i suoi dazi su tecnologie, vino e prodotti agroalimentari, proprio dagli Stati Uniti si prepara un afflusso senza precedenti di turisti con un aumento rispetto allo scorso anno che varia dal 10 al 20 per cento. Una manna dal cielo, visto che gli statunitensi si confermano come i visitatori che spendono in media di più durante una vacanza e sono quelli che scelgono l'offerta della fascia più lussuosa. Un boom delle presenze statunitensi che ha portato le compagnie aree a investire massicciamente sui voli diretti fra New York e la Sicilia. Dal 22 maggio sarà United a volare per tre volte alla settimana fra Palermo e lo scalo di Newark, dal 6 giugno si aggiungono i due voli settimanali Neos con il Jfk che diventeranno tre a luglio e agosto. Per la prima volta ci sarà il diretto anche con Catania con cadenza quotidiana dal 22 maggio per i voli Delta verso il Jfk.

A portare sull'Isola i ricchi statunitensi, però, per la prima volta ci sarà anche il treno. Non gli InterCity con i distributori di snack "a centro treno" e neanche i Frecciarossa veloci, guasti permettendo, ma un po' impersonali. Saranno i convogli di lusso "La Dolce Vita Orient Express" che hanno esordito giusto il primo giorno dei dazi trumpiani con l'inaugurazione nella esclusiva Orient Express Lounge della stazione di Roma Ostiense e con il primo viaggio tra i vigneti toscani con destinazione Montalcino. Un'iniziativa di Arsenale e Fondazione Fs Treni turistici italiani che ha trasformato alcuni treni in veri e propri hotel a cinque stelle lusso, con conseguenti prezzi che da 3 mila euro a persona possono arrivare a oltre 7 mila per tre giorni di viaggio.

Tre gli itinerari che interessano la Sicilia, dal 1° maggio il viaggio "Da Roma alla Sicilia", tre giorni dalla Capitale a Maratea, Taormina e Palermo. A giugno parte l'itinerario inverso mentre a luglio si aggiunge il tour di due giorni "Le coste della Sicilia" fra Catania, Taormina, Palermo e ritorno a Catania.

Molto più di un viaggio, visto che i treni con i quali Arsenale coprirà gli otto itinerari italiani sono ognuno da 12 vagoni con un totale di 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la

Palermo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

suite "La Dolce Vita" e ospiteranno appena 62 viaggiatori. Basta questo per capire l'esclusività dell'offerta, completata dai menù firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin.

In questi treni ancora in costruzione fino a raggiungere la flotta di sei convogli da 12 vagoni nei prossimi anni c'è molto di siciliano, visto che sono stati ricavati dalle vecchie carrozze "Gran Comfort" accantonate per essere rottamate e invece trasformate in vagoni a cinque stelle dalla CPL di Brindisi, sede dei cantieri ferroviari di Arsenale e dalla Omer di Carini in provincia di Palermo specializzata nella costruzione degli interni dei convogli, da quelli dei Frecciarossa a quelli dei regionali e dei treni delle ferrovie statunitensi e che ha curato tutti i pregiati allestimenti interni. Disegnati da Dimorestudio, sono un omaggio a figure iconiche come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani.

Un'iniziativa che mira soprattutto al mercato statunitense, insieme a Francia, Gran Bretagna e mercato interno italiano. Non a caso sono quattro le agenzie di promozione, una per ognuno di questi mercati. Che per la Sicilia sono i più preziosi.

Fra Pasqua e il periodo estivo la crescita degli arrivi di visitatori d'Oltreoceano è stimata fra il 10 e il 20 per cento

«Abbiamo ottime previsioni – conferma il direttore di Villa Igea, del gruppo Rocco Forte, Achille Di Carlo – siamo già ad almeno il 10% in più dello stesso periodo dello scorso anno. I clienti sono in maggioranza americani, seguiti da inglesi, tedeschi e svizzeri. C'è un piccolo aumento dal Medio Oriente ma sono gli statunitensi che fanno la differenza e sono quelli che scelgono il lusso, le offerte di fascia più alta. Oltre a viaggiare non solo nei mesi estivi ma per tutto il resto dell'anno». – **G.A.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno scompartimento del convoglio di lusso "Dolce Vita Orient Express"

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:9451
tiratura:15973

Il treno extralusso made in Brindisi

Ieri il primo viaggio dell'Orient Express-La Dolce Vita

A pochi mesi dal traguardo dei cinquant'anni di attività, la «Cooperativa Progresso e Lavoro» sigilla il proprio successo con il varo del treno «La Dolce Vita-Orient Express», le cui carrozze sono state concepite e rifinite a Brindisi, coniugando il lusso e l'eleganza del passato con la modernità. Il nuovo treno è stato presentato giovedì a Roma, alla presenza del presidente del Senato, Ignazio La Russa, e del ministro al Turismo, Daniela Santanchè. Ieri si è invece svolto il viaggio inaugurale. Il progetto è di Arsenale Group, in collaborazione con Orient Express Trenitalia, Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Fs Treni Turistici Italiani. Si tratta di una commessa di prestigio, che trasporta la «Progresso e Lavoro» in una dimensione internazionale sulla scia di un percorso portato avanti nel tempo. Nel suo mezzo secolo di attività, l'azienda è riuscita a mantenere viva la propria eredità storica con processi produttivi consolidati e metodologie di lavoro tradizionali, abbracciando il cambiamento e l'innovazione. «Siamo orgogliosi di aver dato il nostro contributo per questo progetto - afferma Antonio Spinosa, presidente della Progresso e Lavoro -. Il valore di questa commessa va ben oltre il prestigio: grazie alla realizzazione del treno La Dolce Vita, l'azienda ha dato un significativo contributo all'economia locale. Numerose attività locali come strutture ricettive, bar, ristoranti, tassisti e imprese hanno beneficiato di un flusso di lavoro che ha portato nuova linfa alla città. Continueremo a lavorare accogliendo le sfide che ci attendono, conducendo Brindisi e l'industria metalmeccanica a vette di eccellenza».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PALERMO

Voli diretti e treni di lusso: il boom del turismo Usa

LINK: https://palermo.repubblica.it/cronaca/2025/04/05/news/voli_diretti_e_treni_di_lusso_il_boom_del_turismo_usa-424108377/

Voli diretti e treni di lusso: il boom del turismo Usa di Gioacchino Amato Da maggio si intensificano i collegamenti con New York e partono i convogli 'Dolce Vita' con un occhio alla clientela statunitense. Fra Pasqua e il periodo estivo la crescita degli arrivi di visitatori d'Oltreoceano è stimata fra il 10 e il 20 per cento Ascolta l'articolo 05 Aprile 2025 alle 08:52 2 minuti di lettura Mentre il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, colpisce anche la Sicilia con i suoi dazi su tecnologie, vino e prodotti agroalimentari, proprio dagli Stati Uniti si prepara un afflusso senza precedenti di turisti con un aumento rispetto allo scorso anno che varia dal 10 al 20 per cento. Una manna dal cielo, visto che gli statunitensi si confermano come i visitatori che spendono in media di più durante una vacanza e sono quelli che scelgono l'offerta della fascia più lussuosa. Un boom delle presenze statunitensi che ha portato le compagnie aree a investire massicciamente sui voli diretti fra New York e la Sicilia. Dal 22 maggio sarà United a volare per tre volte alla settimana fra Palermo e lo scalo di Newark, dal 6 giugno si aggiungono i due voli settimanali Neos con il Jfk che diventeranno tre a luglio e agosto. Per la prima volta ci sarà il diretto anche con Catania con cadenza quotidiana dal 22 maggio per i voli Delta verso il Jfk. A portare sull'Isola i ricchi statunitensi, però, per la prima volta ci sarà anche il treno. Non gli InterCity con i distributori di snack 'a centro treno' e neanche i Frecciarossa veloci, guasti permettendo, ma un po' impersonali. Saranno i convogli di lusso 'La Dolce Vita Orient Express' che hanno esordito giusto il primo giorno dei dazi trumpiani con l'inaugurazione nella esclusiva Orient Express Lounge della stazione di Roma Ostiense e con il primo viaggio tra i vigneti toscani con destinazione Montalcino. Un'iniziativa di Arsenale e Fondazione Fs Treni turistici italiani che ha trasformato alcuni treni in veri e propri hotel a cinque stelle lusso, con conseguenti prezzi che da 3 mila euro a persona possono arrivare a oltre 7 mila per tre giorni di viaggio. Tre gli itinerari che interessano la Sicilia, dal 1° maggio il viaggio 'Da Roma alla Sicilia', tre giorni dalla Capitale a Maratea, Taormina e Palermo. A giugno parte l'itinerario inverso mentre a luglio si aggiunge il tour di due giorni 'Le coste della Sicilia' fra Catania, Taormina, Palermo e ritorno a Catania. Molto più di un viaggio, visto che i treni con i quali Arsenale coprirà gli otto itinerari italiani sono ognuno da 12 vagoni con un totale di 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la suite 'La Dolce Vita' e ospiteranno appena 62 viaggiatori. Basta questo per capire l'esclusività dell'offerta, completata dai menù firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin. In questi treni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ancora in costruzione fino a raggiungere la flotta di sei convogli da 12 vagoni nei prossimi anni c'è molto di siciliano, visto che sono stati ricavati dalle vecchie carrozze 'Gran Comfort' accantonate per essere rottamate e invece trasformate in vagoni a cinque stelle dalla CPL di Brindisi, sede dei cantieri ferroviari di Arsenale e dalla Omer di Carini in provincia di Palermo specializzata nella costruzione degli interni dei convogli, da quelli dei Frecciarossa a quelli dei regionali e dei treni delle ferrovie statunitensi e che ha curato tutti i pregiati allestimenti interni. Disegnati da Dimorestudio, sono un omaggio a figure iconiche come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. Un'iniziativa che mira soprattutto al mercato statunitense, insieme a Francia, Gran Bretagna e mercato interno italiano. Non a caso sono quattro le agenzie di promozione, una per ognuno di questi mercati. Che per la Sicilia sono i più preziosi. «Abbiamo ottime previsioni -- conferma il direttore di Villa Igea, del gruppo Rocco Forte, Achille Di Carlo -- siamo già ad almeno il 10% in più dello stesso periodo dello scorso anno. I clienti sono in maggioranza americani, seguiti da inglesi, tedeschi e svizzeri. C'è un piccolo aumento dal Medio Oriente ma sono gli statunitensi che fanno la differenza e sono quelli che scelgono il lusso, le offerte di fascia più alta. Oltre a viaggiare non solo nei mesi estivi ma per tutto il resto dell'anno».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi
Quotidiano economico, giuridico e politico

Orient Express La Dolce Vita, il lusso sale sul treno

LINK: https://www.italiaoggi.it/marketing-e-media/marketing/orient-express-la-dolce-vita-il-lusso-sale-sul-treno-t8kui0e6

Orient Express La Dolce Vita, il lusso sale sul treno Sei convogli made in Italy, suite e cabine deluxe in viaggio tra le meraviglie d?Italia. Con un menù firmato dallo chef Heinz Beck di Gianfranco Ferroni 05/04/2025 Salva Stampa Condividi INDICE + Otto itinerari di due notti al massimo + + Un viaggio anche nell'eccellenza gastronomica + OPZIONI Salva Condividi Iscriviti a MarketingOggi Iscriviti Iscriviti Annulla Conferma Iscriviti Numeri importanti per il ritorno dell'Orient Express, emblema del turismo di lusso: 6 treni, 12 carrozze per ogni convoglio, 12 cabine deluxe, 18 suite (una intitolata «La Dolce Vita»), 62 passeggeri per treno, tra lo splendore del legno di noce e ottoni perfettamente lucidati. Per Paolo Barletta, ceo di Arsenale e «motore» del progetto, Orient Express ha come obiettivo attraversare «i paesaggi più suggestivi d'Italia, offrendo l'opportunità di scoprire lo splendore artistico, architettonico e gastronomico del paese. Ogni itinerario è un'esplorazione ininterrotta di strade nascoste, borghi dimenticati e capolavori senza tempo. Dalle colline del Piemonte alle coste frastagliate della Sicilia, ogni percorso rappresenta un'immersione nelle più raffinate espressioni del Made in Italy, dove cultura, design e tradizione si intrecciano. Un viaggio su rotaia reinventato: un'avventura rilassata in cui il tragitto è affascinante quanto la destinazione». Otto itinerari di due notti al massimo Otto gli itinerari progettati, per una o due notti al massimo: Roma-Venezia-Portofino-Roma, e poi «I sassi di Matera», quindi «Le coste della Sicilia» per visitare Catania, Palermo e Taormina, senza dimenticare le mete per i ghiottoni come «La via del tartufo» e il «Viaggio tra i vigneti toscani». Le carrozze originali sono state riportate a nuova vita grazie a un importante investimento che ha visto protagoniste le eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo). Un'operazione di ingegneria avanzata e innovazione ha dato vita alla flotta ferroviaria privata che, a regime, includerà sei convogli operativi solo in Italia. Il design degli interni è stato curato da Dimorestudio, atelier di architettura fondato da Emiliano Salci e Britt Moran che ha immaginato un omaggio allo spirito d'avanguardia degli anni sessanta e settanta. Carichi di significativi riferimenti al design italiano, gli interni del treno celebrano le influenze di Cini Boeri, Claudio Salocchi e Mario Marenco che si fondono con l'arte di Giuseppe Capogrossi, Agostino Bonalumi ed Enrico Castellani, creando un dialogo tra forma ed emozione. Previste dodici carrozze per ogni convoglio Un viaggio anche nell'eccellenza gastronomica A bordo ecco il menù dello chef Heinz Beck, che, forte delle tre stelle Michelin, cura un'esperienza gastronomica d'eccellenza: ogni pasto diventa un invito a scoprire le regioni italiane non solo attraverso i paesaggi, ma anche grazie ai sapori. Dai delicati dolci del mattino di una tradizionale colazione all'italiana, come la brioche salata con caponata e ricotta salata in Sicilia, al pranzo con gnocchetti di Zita cacio e pepe su spuma di erbe in viaggio verso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi
Quotidiano economico, giuridico e politico

Portofino, sino alla cena, con una tartare di fassona accompagnata da nocciole e scaglie di Castelmagno, mentre si attraversa il Piemonte. Grazie alla collaborazione con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs Italiane e Tti Treni Turistici Italiani, nella stazione Roma Ostiense che ha ospitato la presentazione l'artista-architetto Hugo Toro ha reinventato la lounge La DolceVita «come uno spazio in cui storia e design contemporaneo si intrecciano». Leggi anche: Il lusso torna a correre su rotaie Leggi anche: Viaggi, è l'ora dello slow luxury Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TEMPO

diffusione:8744
tiratura:18393

IL TRENO DEI DESIDERI

Torna il mito dell'Orient Express fra leggenda e gourmet

Ferroni a pagina 22

Si chiama «La Dolce Vita» il nuovo Orient Express Lusso Made in Italy

PARTENZE DA ROMA OSTIENSE

Otto itinerari esclusivi tra arte, paesaggi e alta cucina tre stelle Michelin firmata Heinz Beck. Idea nata dal Gruppo Fs

DI **GIANFRANCO FERRONI**

Da Roma parte «La Dolce Vita», il treno di Orient Express dove il lusso è interamente progettato e costruito in Italia. L'iniziativa è realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione Fs Italiane e Fs Treni Turistici Italiani del gruppo Fs. Il treno è stato presentato nella Stazione Roma Ostiense, nell'Orient Express Lounge dedicata ai viaggiatori del convoglio, alla vigilia della partenza del viaggio inaugurale intitolato "Viaggio tra i vigneti toscani" con destinazione Montalcino. Al taglio del nastro, insieme al ceo di Arsenale Paolo Barletta, Gilda Perez-Alvarado ceo di Orient Express e Luigi Cantamessa direttore generale Fondazione Fs Italiane e a.d. di Fs Treni Turistici Italiani. Tra i rappresentanti delle istituzioni presenti all'inaugurazione, Ignazio La Russa, presidente del Senato della Repubblica, Daniela Garnero Santanchè, ministro del Turismo, Alessandro Onorato, assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport. Il treno servirà 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni iconiche che si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, il treno è frutto di un attento processo di restauro e restyling. Le carrozze originali sono state riportate a nuova vita grazie alle eccellenze industriali del Sud Italia specializzate nella lavorazione ferroviaria e nel design, con interventi realizzati tra la Cpl di Brindisi (sede dei cantieri ferroviari di Arsenale) e la Omer di Carini (Palermo). A regime, saranno sei i convogli operativi solo in Italia. Il design degli interni, curato da Dimorestudio, ha reinterpretato il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, rendendo omaggio a figure iconiche come Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. Durante il viaggio, gli ospiti potranno gustare menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin. Per Barletta, che nella giornata di domani, lunedì, festeggerà l'apertura del primo hotel «Orient Express La Minerva» con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, «con La Dolce Vita Orient Express introduciamo un nuovo modello nel panorama turistico mondiale, guidando un trend emergente: le crociere su rotaia, oggi sempre più rilevanti a livello globale. Grazie alla sinergia tra l'eccellenza ferroviaria e manifatturiera italiana, questo progetto contribuisce a rafforzare un sistema integrato di ospitalità, che si affianca ai settori crocieristico e alberghiero. La terza gamba del turismo parte dall'Italia ed è guidata da un'azienda italiana. Credo che questo sia molto importante per il rilancio del nostro Made In Italy anche e soprattutto in ambito industriale e turistico. Il nostro impegno si traduce in una produzione che, ad oggi, rappresenta un primato internazionale, con l'ambizione di creare un'offerta turistica che possa destagionalizzare

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

IL TEMPO

diffusione:8744
tiratura:18393

i flussi e proporre mete alternative, grazie all'esclusività ed al comfort di un modo di viaggiare tra i più efficienti e sostenibili al mondo. Il treno delle Dolce Vita può essere un simbolo dell'Italia che punta a valorizzare i territori, l'imprenditoria locale, la produzione ferroviaria nazionale e contribuendo a un sistema turistico più integrato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

La Dolce Vita Orient Express, il treno di lusso italiano

LINK: https://www.trasporti-italia.com/treno/la-dolce-vita-orient-express-treno-lusso-italiano/498029/

La Dolce Vita Orient Express, il treno di lusso italiano Inaugurato il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia, La Dolce Vita Orient Express. Francesco Cardinali 7 Aprile 2025 fs copiato! Inaugurato il nuovo treno di lusso 'La Dolce Vita Orient Express', primo nel suo genere interamente progettato e costruito in Italia La Dolce Vita Orient Express Nell'immaginario del mondo del treno, tra letteratura e cinematografia, c'è sempre stato spazio per la figura del treno di lusso, esclusivo, che percorre lunghe tratte attraverso itinerari suggestivi. Quello che non era scontato aspettarsi, però, è che un treno di questo genere sarebbe nato in Italia. E invece, il Dolce Vita Orient Express non solo è stato interamente progettato e costruito in Italia, ma ha anche effettuato il suo primo viaggio. Partito da Roma Ostiense, dove è stata allestita anche una speciale Orient Express Lounge per i viaggiatori, il treno ha percorso l'itinerario 'Viaggio tra i vigneti toscani', direzione Montalcino. Il treno è stato realizzato congiuntamente da Orient Express, Arsenale, FS Treni Turistici Italiani e Fondazione FS. Gli itinerari disponibili Il Dolce Vita Orient Express percorrerà otto itinerari esclusivi, tutti a tema, con viaggi di più tappe che possono durare anche più di un giorno. Si potranno visitare la Toscana, Venezia, le principali città siciliane, seguire la via del tartufo verso Nizza Monferrato e altre ancora. Il treno si compone di 31 cabine, divise tra 18 suite, 12 deluxe e una Suite Dolce Vita. Molte delle lavorazioni necessarie a riportare in vita le carrozze e rivalutarle sono state condotte tra Brindisi e Palermo. I biglietti sono già disponibili online per i vari itinerari. Leggi anche: Trenitalia, Intercity è bike friendly: 600 posti al giorno ferrovie trasporto ferroviario Continua a leggere TRENO Trenitalia, Intercity è bike friendly: 600 posti al giorno Trenitalia, Intercity è bike friendly: 600 posti bici al giorno, 43mila bici trasportate nel 2024. A maggio, trasporto bici gratuito. TRENO Smart Refund: disponibile il rimborso istantaneo di Trenitalia Smart Refund, la nuova procedura di rimborso automatico di Trenitalia per abbattere i tempi, è disponibile su app e sito TRENO Trenitalia, riparte la Milano-Parigi Trenitalia, riapre oggi la linea AV tra Milano e Parigi: ecco come andare in Francia (e ritorno) col Frecciarossa. TRENO FS Italiane, parte la sperimentazione bodycam in Liguria FS Italiane, è iniziata la sperimentazione delle bodycam sul personale ferroviario in Liguria. Obbiettivo: ridurre comportamenti violenti TRENO Pescara-Bari, attivato il nuovo binario a Ortona Pescara-Bari, passo avanti per la linea ferroviaria: attivato il nuovo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

binario, investimento di 11
mln per RFI.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fanpage.it ROMA

Roma, lusso e mistero: apre il primo hotel Orient Express ispirato al treno del giallo piu famoso

LINK: https://www.fanpage.it/roma/roma-lusso-e-mistero-apre-il-primo-hotel-orient-express-ispirato-al-treno-del-giallo-piu-famoso/

Roma, lusso e mistero: apre il primo hotel Orient Express ispirato al treno del giallo più famoso Un hotel di lusso nel cuore di Roma in uno storico edificio del Seicento in Piazza della Minerva, a pochi passi dal Pantheon. Basterebbe già questo a descrivere l'hotel La Minerva, inaugurato oggi alla presenza del sindaco Gualtieri. Ma c'è di più: si tratta della prima struttura alberghiera con il marchio Orient Express. Proprio quello del treno reso famoso da Agatha Christie nel celebre romanzo giallo 'Assassinio sull'Orient Express', il più famoso della serie con protagonista l'investigatore belga Hercule Poirot. Orient Express, il mitico treno e il nuovo hotel di Roma Il gruppo ha deciso di rilanciare questo storico, affascinante e misterioso marchio con la presentazione di un nuovo treno, 'La Dolce Vita Orient Express', che propone viaggi lungo lo Stivale, e una serie di hotel di lusso. Quello di Roma, come detto, è il primo ad essere inaugurato. Il treno Orient Express originale è entrato in servizio nel 1883 e collegava Parigi con Costantinopoli, l'odierna Istanbul in Turchia, attraversando l'Europa dell'Est e i Balcani. L'hotel inaugurato oggi a Roma è ispirato al celebre treno e sul sito si legge che la struttura intende celebrare "il leggendario legame di Orient Express con il viaggio e il passato glorioso della capitale, attraverso trame ricercate, motivi ispirati all'Art Déco e statue di marmo originali dello scultore Rinaldo Rinaldi. La visione di Hugo Toro (l'architetto ndr.) per Orient Express La Minerva abbraccia l'eredità del passato, infondendovi allo stesso tempo un senso di eleganza moderna". Quanto costa alloggiare all'hotel Orient Express di Roma Quanto costa dormire una notte nell'hotel Orient Express La Minerva di Roma? Abbiamo fatto una ricerca per il prossimo fine settimana: una camera classica da 25 metri quadrati con colazione inclusa costa non meno di 1208 euro (se si prenota in anticipo). Viene descritta così: "Le Classic Room, dagli splendidi arredi, dispongono di un letto king size. Il bagno è caratterizzato da uno straordinario lavabo a forma di conchiglia in marmo Rosso Verona e una cabina doccia. Ispirate a un design in stile Art Déco dal tocco contemporaneo, queste camere includono biancheria Italiana su misura, WIFI e minibar con bevande analcoliche, caffè e tè gratuiti". Gualtieri: "Posto davvero unico di Roma" "Siamo felici di vedere che un luogo così importante e così storico di Roma sia stato valorizzato con un lavoro di grandissima qualità. Del resto questo è un posto davvero unico di Roma, si ha la possibilità di ammirare la cupola del Pantheon, l'elefantino del Bernini, il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fanpage.it ROMA

più piccolo dei tre obelischi egiziani e tante altre meraviglie che sono concentrate in pochi metri", ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha partecipato al taglio del nastro del nuovo hotel aperto da Orient Express assieme al gruppo Arsenale di Paolo Barletta. Custodire è la parola giusta, tramandare e valorizzare in una città che vuole essere più capace di attrarre investimenti e offrire esperienza di qualità ai turisti ma anche ai romani", ha dichiarato ancora il sindaco. "L'investimento del gruppo Arsenale, che nel 2021 ha acquistato e successivamente ristrutturato l'immobile, - ha aggiunto Alessandro Onorato, assessore ai Grandi eventi, turismo, sport e moda di Roma Capitale - creerà un enorme indotto per la città e genererà 180 nuovi posti di lavoro. L'inaugurazione si inserisce in un quadro più ampio di investimenti su Roma, che sul settore del turismo di lusso sta cambiando volto: nel 2024 solo Londra ha avuto più aperture di alberghi 5 stelle e nei prossimi 18 mesi ce ne saranno tante altre. Non è un caso, ma il risultato di un nuovo approccio che l'amministrazione Gualtieri ha adottato fin da subito: al contrario del passato, ora gli imprenditori che vogliono investire qui hanno tempi e risposte certe".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

Torna l'Orient Express ma il viaggio dei sogni è nel centro di Roma

Torna l'Orient Express ma il viaggio dei sogni è nel centro di Roma

▶A due passi dal Pantheon, riapre l'hotel La Minerva restaurato dall'architetto Toro unendo lo stile del treno leggendario a tante citazioni ispirate alla città

LA NOVITÀ

L'Orient Express arriva a Roma e le sue leggendarie carrozze si ridefiniscono in un albergo, La Minerva, che ha aperto ieri alla Capitale e al mondo, promettendo un altro universo, un altro orologio, un'altra visione. Che non batte il tempo dei social, ma quello del ricordo, da costruire con le lancette delle sensazioni e delle emozioni. Con i vortici di Sant'Ivo alla Sapienza che spuntano dalle vetrate e le simmetrie dei pavimenti del Pantheon che si fanno tappeto per i viaggiatori. Il cielo che viene evocato sopra ogni letto, i comodini che sembrano antichi bauli da viaggio e le poltrone, le panche di una chiesa barocca; le pale sul soffitto a soffiare come il Ponentino, le pareti a ricordare le facciate di palazzi antichi e i salottini in penombra e rievocare atmosfere alla Poirot, protagonista del cult di Agatha Christie.

LA PRIMA

Con il taglio del nastro di ieri pomeriggio, tra personalità e addetti ai lavori, il sindaco Gualtieri e l'assessore al Turismo e ai Grandi Eventi Onorato, è tornata a far parte del patrimonio della città un'icona storica dell'hotellerie. Orient Express La Minerva, cinque stelle lusso, situato nel cuore della città, sarà il primo hotel al mondo di Orient Express (nato nel 1883 è oggi parte del gruppo Accor) e il primo passo di un progetto per cui si definiscono "Artigiani del viaggio" che continuerà a Venezia, a Palazzo Donà Giovannelli, con il treno La Dolce Vita Orient Express, appena inaugurato alla Stazione Ostiense che vede il ritorno dei leggendari treni in Italia e all'estero, e l'Orient Express Corinthian nel 2026 (il più grande yacht a vela mai realizzato di 220 metri di lunghezza).

Ospitato nell'antico Palazzo Fonseca e restaurato dall'architetto Hugo Toro («Ho voluto che lo spirito di piazza della Minerva, con i ragazzi che giocano a pallone, l'edicola e la chiesa monumentale, varcasse l'ingresso», spiega) l'albergo dispone di 93 camere, incluse 36 suite (i tessuti firmati Rivolta Carmignani sono gli stessi delle carrozze letto d'un tempo), e di una terrazza che abbraccia l'eternità. «L'apertura delle porte di Orient Express La Minerva rappresenta un momento significativo nel nostro viaggio», spiega Gilda Perez-Alvarado, Ceo di Orient Express, «Roma, città dalla bellezza stratificata e dal carattere audace, è la tela ideale su cui reinterpretare l'eredità di Orient Express con nuova visione e intensità. Un luogo dove i romani si ritrovano e gli esteti internazionali si incontrano. In collaborazione con Arsenale Group e grazie al genio creativo dell'architetto e artista Hugo Toro, abbiamo il privilegio di restituire una nuova vita a un bene storico profondamente radicato nel tessuto di questa città immortale». Nel Palazzo Fonseca, costruito nel 1620 come residenza della nobile famiglia portoghese e trasformato in hotel nel 1811 (anche Stendhal lo cita), Orient Express La Minerva è pronto per la sua nuova vita dopo l'acquisizione dell'edificio nel 2021 da parte di Arsenale Group, guidato da Paolo Barletta, società attiva nell'ospitalità di lusso, e dopo un meticoloso restauro.

BEN 36 LE SUITE TRA LE 93 CAMERE A DISPOSIZIONE ANCHE GUALTIERI E ONORATO AL TAGLIO DEL NASTRO

IL PROGETTO

Interventi che celebrano la storia di Roma attraverso un progetto ispirato alle antiche domus e al patrimonio della città. «Ho voluto dare risalto al complesso di bellezze che rendono questa capitale unica», spiega l'architetto Toro «gli obelischi, le chiese, ma anche i suoni, i sapori e la ricchezza artigianale del Paese. Dal legno, ai marmi, alle cancellate che ho fatto ricostruire in Puglia. Per riportare, tra le mura di una struttura statica come un albergo, l'itinerario di un esploratore». Con angoli dedicati alla lettura, all'ascolto musicale e alle esperienze culinarie (due diversi luoghi gastronomici) che si sviluppano tra la lobby lounge e il ristorante e il bar al settimo piano (si chiama Gigi Rigolatto), dove si tocca la cupola del Pantheon con un dito. Nella lobby, sotto lo storico lucernario del Palazzo, ad accogliere gli ospiti la statua della dea Minerva, scolpita nel 1854 da Rinaldo Rinaldi, allievo di Canova. Sempre al piano terra, uno speakeasy, una pasticceria e un'enoteca anche per gli ospiti esterni. In arrivo anche Mimi Kakushi, entro fine anno, ristorante pluripremiato che porterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti. L'hotel disporrà inoltre di una Spa ispirata agli antichi rituali ottomani e di spazi per meeting ed eventi. Prezzi? Le camere, dai 25 ai 235 metri quadri, vanno da 1.000 euro a 15.000 euro.

«L'inaugurazione – spiega l'assessore Alessandro Onorato (Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda) – si inserisce in un quadro più ampio di investimenti su Roma, che sul settore del turismo di lusso sta cambiando volto: nel 2024 solo Londra ha avuto più aperture di alberghi 5 stelle e nei prossimi 18 mesi ce ne saranno tante altre. Non è un caso, ma il risultato di un nuovo approccio che l'Amministrazione Gualtieri ha adottato fin da subito: al contrario del passato, ora gli imprenditori che vogliono investire qui hanno tempi e risposte certe».

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una storia iniziata nel 1811

L'arredamento dell'Orient Express La Minerva si ispira alle carrozze del leggendario treno, protagonista anche del cult di Agatha Christie (foto ALEXANDRE TABASTE) A destra, dall'alto, il taglio del nastro con il sindaco Roberto Gualtieri e l'assessore ai Grandi eventi Alessandro Onorato e, sotto, la terrazza dell'hotel che affaccia sul Pantheon (foto PRESSANTE/AG.TOIATI)

L'opera era stata sfregiata a Milano

Fondazione Shoah, svelato il murale di Bruck

Svelato il murale "The Star of David" Edith Bruck, opera dell'artista aleXsandro Palombo che trova una nuova casa alla Fondazione Museo della Shoah di Roma dopo essere stato sfregiato a Milano. L'opera rappresenta la scrittrice e poetessa, sopravvissuta, Edith Bruck, con la divisa a righe dei deportati nei lager nazisti mentre stringe con fierezza la bandiera di Israele. Ora sarà parte della collezione della Fondazione, affiancando «Anti-Semitism, History Repeating», acquisita dalla Fondazione lo scorso gennaio. Alla presentazione ha partecipato la stessa Edith Bruck. Accanto a lei c'erano Mario Venezia (presidente della Fondazione Museo della Shoah), Noemi di Segni (presidente Unione delle Comunità Ebraiche Italiane), Victor Fadlun (presidente della Comunità Ebraica di Roma) e la deputata di Italia Viva Maria Elena Boschi. La necessità di testimoniare il dramma della Shoah, ha detto nel corso del suo intervento Bruck, «non basta mai perché gli antisemitismi non finiscono mai, si ripetono. È una cosa eterna che forse non verrà mai cancellata». E il negazionismo «toccò molto il mio amico Primo Levi. Quattro giorni prima del suo suicidio, ci parlai, e mi disse: "ti rendi conto che negano ciò che abbiamo vissuto con noi ancora in vita? Cosa succederà dopo?". E purtroppo non ce l'ha fatta a reggere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fin Abruzzo Service S.r.l. agente in attività finanziaria iscritta all'elenco Oam A7786. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Erogazione e tempistica subordinata all'approvazione dell'ente erogatore. Documento "Informazioni europee di base sul credito e consumatori" presso le agenzie Fin Abruzzo Service S.r.l. Agente monomandatario Fides SpA - Gruppo Banco Desio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

L'HOTEL

Apre l'Orient Express La Minerva terrazza con vista sul Pantheon

La grande statua della Minerva dietro il piano bar. E un elegante giardino d'inverno, illuminato dal color ambra dei lumi e dei lampadari e protetto da un soffitto di vetro. Accoglierà così i suoi ospiti il nuovo Orient Express La Minerva, ultimo tra gli hotel a 5 stelle aperti a Roma. Il nuovo albergo di lusso, a due passi dal Pantheon, è stato inaugurato ieri. Si tratta di una prima internazionale. Perché per Orient Express, brand più noto per essere legato all'omonimo e storico treno, quello della Capitale è il primo hotel al mondo. Realizzato rinnovando il vecchio albergo La Minerva grazie al tocco dell'architetto Hugo Toro. L'Orient Express, di proprietà di Arsenale Group, dispone di 93 stanze tra cui diverse suite da oltre 200 metri. La terrazza sarà aperta anche ai non ospiti dell'hotel, con una vista da Sant'Ivo alla Sapienza fino a San Pietro e Pantheon. E a breve arriverà un secondo rooftop che ospiterà il ristorante giapponese Mimi kakushi. «Roma - ha commentato l'assessore Alessandro Onorato - sul turismo di lusso sta cambiando volto». — **E.P.**

Raccolta fondi per salvare i cinema "Mille euro a testa per il Reale"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Inaugurato a Roma il primo hotel Orient Express al mondo

LINK: https://www.agi.it/cronaca/news/2025-04-08/hotel-orient-express-r-30808654/

Inaugurato a Roma il primo hotel Orient Express al mondo L'albergo di lusso, che segna un nuovo capitolo dell'ospitalità romana, si trova in Piazza della Minerva 69, a un passo dal Pantheon e dai monumenti più importanti Claudia Accogli 08 aprile 2025 hotel Orient Express 6 minuti di lettura AGI - 'Orient Express La Minerva' è il primo hotel Orient Express al mondo e si trova nel cuore di Roma. È stato inaugurato da Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group, da Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express e da Nicola Bulgari di Annabel Holding, che hanno tagliato il nastro insieme al sindaco di Roma Roberto Gualtieri e all'assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport Alessandro Onorato. ADV ADV "Con 'Orient Express La Minerva' diamo forma a un nuovo concetto di hôtellerie di alta gamma", ha detto Paolo Beretta, CEO di Arsenale Group. "È un progetto che unisce l'identità di un brand leggendario con la visione imprenditoriale di Arsenale: trasformare luoghi iconici in destinazioni d'eccellenza. Abbiamo scelto Roma perché rappresenta il punto di incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana". La sede L'hotel di lusso, che segna un nuovo capitolo dell'ospitalità romana, si trova in Piazza della Minerva 69, a un passo dal Pantheon e dai monumenti più importanti. Dispone di 93 camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite, uniche sia per design che per dimensioni. Lo storico edificio che accoglie il lussuoso albergo è un palazzo seicentesco, sede dello vecchio hotel Minerva presente a Roma dal 1811. Qui un tempo passavano viaggiatori e artisti del calibro dello scrittore Stendhal, autore de "Le passeggiate romane", a cui è stata dedicata la 'Stendhal Suite', e di Herman Melville, celebre per "Moby Dick", in cerca d'ispirazione. È dal 1883 che Roma è una meta obbligatoria per i viaggiatori del celebre treno. Ed è proprio questa la missione del nuovo hotel di lusso: lasciare negli ospiti un'esperienza indimenticabile che si ispira al viaggio, tra passato e presente. Il nuovo hotel lo fa attraverso il design che richiama i leggendari vagoni dell'Orient Express: dalle camere da letto ai corridoi, dai tessuti al mobilio, tutto richiama l'età d'oro del viaggio. Il restauro e la nuova impronta estetica sono dell'architetto e artista Hugo Toro, che ha curato ogni dettaglio, come ad esempio il cielo di Roma dipinto a mano sopra ogni letto. Nell'elegante hall, La Minerva Bar, uno spazio incorniciato da colonne di marmo originali, che, sotto un lucernario, diventa un ambiente illuminato da luce naturale di giorno e un luogo intimo di sera. 'Orient Express La Minerva' ha cinque spazi per eventi: la Sala Olimpo di 165 mq, impreziosita da undici sculture in marmo di Rinaldo Rinaldi, allievo del Canova, che nel 1854 ha scolpito la statua della dea Minerva, dea della saggezza, delle arti e dell'ingegno; la Sala Rinaldi di 54 mq, ispirata agli interni dei vagoni d'epoca dell'Orient Express; la Sala Alfieri di 28 mq; la Sala Bernini di 26 mq e la Galleria di 75 mq, con soffitti che richiamano la grande cupola del Pantheon. Quanto alla ristorazione, 'Orient Express La Minerva' ospita diverse proposte gastronomiche. Da maggio sarà aperto al pubblico il ristorante Gigi Rigolatto, situato sulla terrazza, con un panorama a 360°, da dove si possono ammirare il Pantheon, il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Vittoriano, la cupola di San Pietro e i tetti di Roma. È, invece, atteso per fine anno, Mimi Kakushi, un ristorante pluripremiato con una cucina fusion e una combinazione di sapori d'Oriente, rivisitati da tocchi occidentali. L'eredità di Orient Express "L'apertura di 'Orient Express La Minerva' rappresenta un momento significativo nel nostro viaggio. Roma, città dalla bellezza stratificata e dal carattere audace, è la tela ideale su cui ridisegnare l'eredità di Orient Express con nuova visione, un luogo dove i romani si ritrovano e i viaggiatori internazionali si incontrano", ha affermato Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express, presente al cocktail di inaugurazione. Durante la serata ha preso la parola anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri: "Custodire, tramandare, valorizzare, in una città che vuole essere sempre più capace di attrarre investimenti e di offrire esperienze di qualità, ai turisti e ai romani. Il fatto che si possano offrire luoghi importanti per la città, oltre che per l'accoglienza ai nostri ospiti nazionali e internazionali è per noi un altro asset, un'altra valorizzazione di un percorso che stiamo organizzando con risultati importanti". Dopo il treno de 'La Dolce Vita Orient Express', che ha iniziato il suo viaggio lo scorso 4 aprile e l'hotel 'Orient Express La Minerva', la prossima tappa è l'apertura dell''Orient Express Palazzo Donà Giovannelli' a Venezia, a cui seguirà, nel 2026, l''Orient Express Corinthian', il primo dei due yacht a vela Orient Express, e infine il ritorno leggendario treno Orient Express all'estero. "Questo debutto, in tandem con i treni de 'La Dolce Vita Orient Express' che vede Roma ancora protagonista, conferma la capacità del nostro Paese di attrarre investimenti strategici e rafforza il ruolo di Arsenale come piattaforma di sviluppo del lusso internazionale", ha concluso Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Svelato a Romal'Orient ExpressLa Minerva: le foto

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/svelato-a-roma-l-orient-express-la-minerva-le-foto-DM23584698

TTG Luxury 08/04/2025 08:03 Svelato a Roma l'Orient Express La Minerva: le foto Ha inaugurato ieri sera a Roma il primo hotel Orient Express al mondo: l'Orient Express La Minerva. Situato in Piazza della Minerva 69, nel cuore storico della Capitale, a pochi passi dal Pantheon, l'hotel dispone di 93 camere, incluse 36 suite, con dimensioni che vanno dai 25 ai 235 metri quadri, rooftop, ampia offerta F&B e altre novità in arrivo. Il progetto segna il recupero dello storico hotel collocato in un palazzo del '600, già luogo d'incontro per artisti illustri come Stendhal e Herman Melville, ora ripensato dall'architetto Hugo Toro. 'Con Orient Express La Minerva inauguriamo il primo hotel al mondo firmato Orient Express, dando forma a un nuovo concetto di alta gamma - dichiara Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group -. Abbiamo scelto Roma perché rappresenta l'incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana. Noi siamo i nuovi custodi di questo magnifico albergo, nato nel 1811, e siamo fieri di custodirlo per i prossimi anni, rendendolo una casa comune aperta ai romani e ai viaggiatori internazionali'. L'investimento è rilevante: dopo l'acquisto nel 2021 da parte del Gruppo Arsenale con la partecipazione di Annabel Holding e Nicola Bulgari, la struttura è stata completamente restaurata. 'Roma è la tela ideale per ridisegnare l'eredità Orient Express - afferma Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express -. In collaborazione con Arsenale e grazie al genio creativo di Hugo Toro, restituiamo nuova vita a un bene profondamente radicato nel tessuto della città'. Anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, presente all'inaugurazione, celebra l'apertura come una svolta positiva per la Capitale: 'Siamo felici che un luogo così storico sia stato valorizzato con un lavoro di grandissima qualità. Orient Express La Minerva offre una prospettiva unica sulle meraviglie di Roma, dal Pantheon all'elefantino del Bernini. Custodire, tramandare e valorizzare sono le parole chiave per attrarre investimenti e offrire esperienze di alto livello ai turisti e ai cittadini romani'. L'assessore al Turismo Alessandro Onorato ha concluso sottolineando l'importanza economica dell'iniziativa: 'Questo investimento creerà 180 nuovi posti di lavoro e genererà un significativo indotto per la città. Non è un caso isolato: Roma sta vivendo una vera trasformazione nel settore del turismo di lusso, posizionandosi subito dopo Londra per numero di aperture di hotel a 5 stelle nel 2024'. Paola Trotta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ROMATODAY

Il primo Hotel Orient Express al mondo ha aperto a Roma

LINK: https://www.romatoday.it/economia/primo-hotel-orient-express-al-mondo-apre-a-roma.html

Il primo Hotel Orient Express al mondo ha aperto a Roma Un nuovo capitolo dell'ospitalità di lusso per la Capitale, all'interno di un palazzo seicentesco in piazza della Minerva E' stato inaugurato lunedì 7 aprile, nel cuore di Roma, il primo hotel Orient Express al mondo. Si tratta di Orient Express La Minerva, nuovo punto di riferimento dell'ospitalità di lusso romana che prende nome dalla piazza che lo ospita. Al taglio del nastro sono stati presenti il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport del Comune di Roma, Alessandro Onorato, insieme al CEO di Arsenale Group Paolo Barletta, Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express e Nicola Bulgari di Annabel Holding. Il primo Hotel Orient Express a Roma L'Hotel Orient Express Minerva è situato in piazza della Minerva 69, a pochi passi dal Pantheon e a breve distanza a piedi dai monumenti più importanti. L'hotel dispone di 93 camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite. L'Hotel si trova all'interno di un palazzo seicentesco affacciato su Piazza della Minerva, che un tempo accolse viaggiatori e artisti del calibro dello scrittore Stendhal, autore de 'Le passeggiate romane' a cui è dedicata anche una suite e Herman Melville, celebre per 'Moby Dick', in cerca d'ispirazione. La restaurazione è opera dell'architetto e artista Hugo Toro, celebre per ridare vita a gioielli storici architettonici, in chiave contemporanea. Ogni camera è un omaggio all'età d'oro del viaggio, con bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express e tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo. I corridoi richiamano l'eleganza del treno di lusso, mentre i saloni e gli spazi comuni invitano gli ospiti a un viaggio tra prospettive e trame. "L'apertura di Orient Express La Minerva - ha dichiarato Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express - rappresenta un momento significativo nel nostro viaggio. Roma, città dalla bellezza stratificata e dal carattere audace, è la tela ideale su cui ridisegnare l'eredità di Orient Express con nuova visione; un luogo dove i romani si ritrovano e i viaggiatori internazionali si incontrano. In collaborazione con Arsenale Group e grazie al genio creativo dell'architetto e artista Hugo Toro, abbiamo il privilegio di restituire una nuova vita a un bene storico profondamente radicato nel tessuto di questa città immortale" "Con Orient Express La Minerva - ha aggiunto Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group - inauguriamo il primo hotel al mondo firmato Orient Express, dando forma a un nuovo concetto di hôtellerie di alta gamma. È un progetto che unisce l'identità di un brand leggendario con la visione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ROMATODAY

imprenditoriale di Arsenale: trasformare luoghi iconici in destinazioni d'eccellenza. Abbiamo scelto Roma perché rappresenta il punto di incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana. Questo debutto, in tandem con i treni de LaDolce Vita Orient Express che vede Roma ancora protagonista, conferma la capacità del nostro Paese di attrarre investimenti strategici e rafforza il ruolo di Arsenale come piattaforma di sviluppo del lusso internazionale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Inaugurato a Roma il primo hotel Orient Express al mondo

LINK: https://www.guidaviaggi.it/2025/04/08/inaugurato-a-roma-il-primo-hotel-orient-express-al-mondo/

Inaugurato a Roma il primo hotel Orient Express al mondo 08/04/2025 È stato inaugurato il primo hotel Orient Express al mondo: Orient Express La Minerva. Nel cuore di Roma prende vita un nuovo capitolo dell'ospitalità di lusso, ispirato alle emozioni senza tempo delle esperienze di viaggio. Lusso nel centro della Capitale Situato in Piazza della Minerva 69, nel cuore più antico della città, Orient Express La Minerva si trova a pochi passi dal Pantheon e a breve distanza a piedi dai monumenti più importanti. L'hotel dispone di 93 camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite, uniche nel loro genere sia per design che per dimensioni. Un hotel ricco di storia L'apertura di Orient Express La Minerva segna la rinascita di un palazzo seicentesco affacciato su Piazza della Minerva, che un tempo accolse viaggiatori e artisti del calibro dello scrittore Stendhal, autore de 'Le passeggiate romane', e Herman Melville, celebre per 'Moby Dick', in cerca d'ispirazione. Tappa obbligata del Grand Tour, Roma è da sempre meta prediletta di personaggi illustri, attratti dalla sua arte, dalla sua storia e da un'eleganza che trascende il tempo. Dal 1883, la Città Eterna è una destinazione imprescindibile per i viaggiatori di Orient Express: qui il passato continua a plasmare il futuro. La ristrutturazione Restaurato con maestria dall'architetto e artista Hugo Toro, celebre per ridare vita a gioielli storici architettonici, in chiave contemporanea, l'hotel fonde l'eredità romana con una nuova impronta estetica, offrendo agli ospiti un'esperienza autentica, raffinata e indimenticabile. Ogni camera è un omaggio all'età d'oro del viaggio, con bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express e tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo. I corridoi richiamano l'eleganza del treno di lusso, mentre i saloni e gli spazi comuni invitano gli ospiti a un viaggio tra prospettive e trame. Hugo Toro attraverso il suo design invita a immaginare Orient Express La Minerva come un viaggio in cui gli ospiti vengono accolti in una casa raffinata. Ogni dettaglio rivela un gioco di texture, tonalità e luce, creando un'atmosfera unica. Riferimenti a diverse epoche e stili si intrecciano, così come i colori del cielo di Roma dipinto a mano sopra ogni letto. Le suite dell'Orient Express La Minerva sono vere e proprie oasi ispirate al fascino senza tempo di Roma, tra queste, la Stendhal Suite, dedicata allo scrittore francese che è stato uno dei più noti ospiti dell'hotel. Amata dai romani e apprezzata dai creativi, Orient Express La Minerva è un angolo di magia della città eterna. La proposta gastronomica Orient Express La Minerva ospita tre proposte gastronomiche d'eccezione, ognuno dei

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quali offre un'esperienza culinaria memorabile, in sintonia con il ritmo vibrante della città. La Minerva Bar, situato nell'elegante hall, è un angolo di tranquillità nel cuore vibrante della vita romana. Sotto lo splendido lucernario, la storica statua della dea Minerva, simbolo di saggezza, accoglie gli ospiti. Lo spazio, incorniciato da colonne di marmo originali, si trasforma nel corso della giornata: durante il giorno è illuminato da luce naturale per poi, al calar del sole, diventare un luogo di sofisticata intimità. In apertura al pubblico da maggio 2025 Gigi Rigolatto, situato sull'iconica terrazza, gode di uno dei panorami più affascinanti e suggestivi di Roma ed è il risultato di un concept d'autore firmato da Rikas Hospitality Group e Paris Society. Qui si può ammirare un panorama a 360° dai tetti ai monumenti iconici della città, dal Pantheon al Vittoriano, fino alla maestosa cupola di San Pietro. L'eleganza ispirata alla Riviera e l'atmosfera vivace restituiscono, dall'alba al tramonto, lo spirito autentico della dolce vita romana. Gigi Rigolatto offre un'esperienza culinaria che fonde con naturalezza il fascino del passato con la vitalità del presente, in un ambiente elegante e ricercato. Cucina fusion Mimi Kakushi, atteso entro fine anno, è un ristorante pluripremiato che porterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti, quando il modernismo occidentale incontrava la tradizione giapponese. Mimi Kakushi riflette con fedeltà questo incontro culturale, fra l'estetica dell'Art Déco, e la libertà del jazz, offrendo una cucina fusion con una combinazione di sapori d'Oriente, rivisitati da tocchi occidentali. Presentato a Dubai nel 2021, il marchio ha conquistato prestigiosi riconoscimenti, tra cui quello di Miglior Bar del Medio Oriente e Africa ai World's 50 Best Bars 2024. Il concept di Mimi Kakushi è firmato da Rikas Hospitality Group. Gli spazi per eventi Orient Express La Minerva offre cinque spazi per eventi: Sala Olimpo (165 mq), impreziosita da undici sculture in marmo di Rinaldo Rinaldi, che rappresentano stagioni, elementi e continenti. Sala Rinaldi (54 mq), ispirata agli interni dei vagoni d'epoca dell'Orient Express. Sala Alfieri (28 mq), un rifugio raccolto per incontri esclusivi, sotto volte suggestive. Sala Bernini (26 mq), discreta e splendidamente rifinita. La Galleria (75 mq), adiacente a La Minerva Bar, al piano terra, con soffitti che richiamano la grande cupola del Pantheon. Con silenziosa maestà, la statua della dea Minerva veglia su tutto: un capolavoro in marmo scolpito nel 1854 da Rinaldo Rinaldi, allievo del Canova. Dea della saggezza, delle arti e dell'ingegno, rimane la custode delle storie scritte tra queste mura. Il commento del ceo Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express, dichiara: "l'apertura di Orient Express La Minerva rappresenta un momento significativo nel nostro viaggio. Roma, città dalla bellezza stratificata e dal carattere audace, è la tela ideale su cui ridisegnare l'eredità di Orient Express con nuova visione - un luogo dove i romani si ritrovano e i viaggiatori internazionali si incontrano. In collaborazione con Arsenale Group e grazie al genio creativo dell'architetto e artista Hugo Toro, abbiamo il privilegio di restituire una nuova vita a un bene storico profondamente radicato nel tessuto di questa città immortale". Nuovo concetto di hotellerie 'Con Orient Express La Minerva inauguriamo il primo hotel al mondo firmato Orient Express, dando forma a un nuovo concetto di hôtellerie di alta gamma. È un progetto che unisce l'identità di un brand leggendario con la visione imprenditoriale di Arsenale: trasformare luoghi iconici in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

destinazioni d'eccellenza. Abbiamo scelto Roma perché rappresenta il punto di incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana. Questo debutto, in tandem con i treni de LaDolce Vita Orient Express che vede Roma ancora protagonista, conferma la capacità del nostro Paese di attrarre investimenti strategici e rafforza il ruolo di Arsenale come piattaforma di sviluppo del lusso internazionale.' Conclude Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group. Tags: Arsenale Group, Orient Express La Minerva

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

Inaugurato ieri a Roma il primo hotel Orient Express al mondo

LINK: https://www.travelquotidiano.com/alberghi/inaugurato-ieri-a-roma-il-primo-hotel-orient-express-al-mondo/tqid-488338

Inaugurato ieri a Roma il primo hotel Orient Express al mondo [0] 8 aprile 2025 10:55 Foto di Alexandre Tabaste È stato inaugurato ieri a Roma il primo hotel al mondo del brand Orient Express di casa Accor . Situato in piazza della Minerva 69, nel cuore più antico della città, la struttura, di proprietà del gruppo Arsenale, lo stesso del treno della Dolce Vita, si trova a pochi passi dal Pantheon e a breve distanza a piedi dai monumenti più importanti. L'Orient Express la Minerva dispone di 93 camere, da 25 fino a 235 mq, incluse 36 suite, uniche nel loro genere sia per design sia per dimensioni. L'apertura dell'hotel segna la rinascita di un palazzo seicentesco, che un tempo accolse viaggiatori e artisti del calibro dello scrittore Stendhal, autore de Le passeggiate romane, ed Herman Melville, celebre per Moby Dick, in cerca d'ispirazione. Restaurato dall'architetto e artista Hugo Toro, l'albergo è stato disegnato in modo da fondere l'eredità romana con una nuova impronta estetica. Ogni camera vuole essere un omaggio all'età d'oro del viaggio, con bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i vagoni dell'Orient Express e tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo. I corridoi richiamano l'eleganza del treno di lusso, mentre i saloni e gli spazi comuni invitano gli ospiti a un viaggio tra prospettive e trame. L'hotel ospita inoltre tre proposte gastronomiche: la Minerva bar, situato nella hall, è un angolo di tranquillità nel cuore della vita romana. In apertura al pubblico da maggio 2025, Gigi Rigolatto, situato sulla terrazza panoramica, è il risultato di un concept d'autore firmato da Rikas Hospitality Group e Paris Society. Mimi Kakushi, atteso entro fine anno, è infine un ristorante pluripremiato che porterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti, quando il modernismo occidentale incontrava la tradizione giapponese. Il concept è ancora una volta firmato da Rikas Hospitality Group. L'Orient Express La Minerva offre anche cinque spazi per eventi: la sala Olimpo da 165 mq impreziosita da undici sculture in marmo di Rinaldo Rinaldi, che rappresentano stagioni, elementi e continenti; la Rinaldi da 54 mq ispirata agli interni dei vagoni d'epoca dell'Orient Express; la Alfieri da 28 mq; la Bernini da 26 mq); e la Galleria da 75 mq adiacente alla Minerva bar al piano terra, con soffitti che richiamano la grande cupola del Pantheon. 'Con questa apertura inauguriamo il primo hotel al mondo firmato Orient Express - sottolinea il ceo di Arsenale Group, Paolo Barletta -. Abbiamo scelto Roma perché rappresenta il punto di incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Questo debutto, in tandem con i treni della Dolce Vita Orient Express che vede Roma ancora protagonista, conferma la capacità del nostro Paese di attrarre investimenti strategici e rafforza il nostro ruolo come piattaforma di sviluppo del lusso internazionale". Foto di Alexandre Tabaste Foto di Alexandre Tabaste Foto di Alexandre Tabaste Foto di Alexandre Tabaste Foto di Alexandre Tabaste Foto di Alexandre Tabaste Foto di Alexandre Tabaste Foto di Alexandre Tabaste Foto di Alexandre Tabaste

Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

A Roma primo hotel al mondo a marchio Orient Express

LINK: https://travelnostop.com/lazio/alberghi/a-roma-primo-hotel-al-mondo-a-marchio-orient-express_636325

A Roma primo hotel al mondo a marchio Orient Express martedì, 08 Aprile 2025 'Siamo felici di vedere che un luogo così importante e così storico di Roma sia stato valorizzato con un lavoro di grandissima qualità. Del resto questo è un posto davvero unico di Roma, si ha la possibilità di ammirare la cupola del Pantheon, l'elefantino del Bernini, il più piccolo dei tre obelischi egiziani e tante altre meraviglie che sono concentrate in pochi metri'. Lo dice il sindaco di Roma che sta partecipando al taglio del nastro dell'hotel Orient Express La Minerva, prima struttura alberghiera nel mondo di questo marchio aperta assieme al gruppo Arsenale di Paolo Barletta. 'Custodire - ha detto ancora il sindaco - è la parola giusta, tramandare e valorizzare in una città che vuole essere più capace di attrarre investimenti e offrire esperienza di qualità ai turisti ma anche ai romani'. 'L'investimento del gruppo Arsenale, che nel 2021 ha acquistato e successivamente ristrutturato l'immobile - ha aggiunto Alessandro Onorato, assessore ai Grandi eventi, turismo, sport e moda di Roma Capitale - creerà un enorme indotto per la città e genererà 180 nuovi posti di lavoro. L'inaugurazione si inserisce in un quadro più ampio di investimenti su Roma, che sul settore del turismo di lusso sta cambiando volto: nel 2024 solo Londra ha avuto più aperture di alberghi 5 stelle e nei prossimi 18 mesi ce ne saranno tante altre. Non è un caso, ma il risultato di un nuovo approccio che l'amministrazione Gualtieri ha adottato fin da subito: al contrario del passato, ora gli imprenditori che vogliono investire qui hanno tempi e risposte certe'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

L'Orient Express si ferma a Roma: apre l'hotel di lusso La Minerva

LINK: https://www.italiaatavola.net//check-in/2025/4/8/l-orient-express-si-ferma-a-roma-apre-l-hotel-di-lusso-minerva/111631/

L'Orient Express si ferma a Roma: apre l'hotel di lusso La Minerva Inaugurato a Roma il primo hotel firmato Orient Express, situato in Piazza della Minerva. Ospitato in un palazzo seicentesco restaurato, l'hotel unisce design contemporaneo e richiami storici. Situato a due passi dal Pantheon, nel cuore del centro storico della Capitale, offre 93 camere, spazi per eventi, un bar e - presto - due ristoranti 08 aprile 2025 | 11:08 L'Orient Express si ferma a Roma: apre l'hotel di lusso La Minerva Inaugurato a Roma il primo hotel firmato Orient Express, situato in Piazza della Minerva. Ospitato in un palazzo seicentesco restaurato, l'hotel unisce design contemporaneo e richiami storici. Situato a due passi dal Pantheon, nel cuore del centro storico della Capitale, offre 93 camere, spazi per eventi, un bar e - presto - due ristoranti 08 aprile 2025 | 11:08 È stato inaugurato a Roma Orient Express La Minerva, il primo hotel al mondo a portare il nome dello storico marchio Orient Express. La struttura si trova in Piazza della Minerva 69, nel centro storico della capitale, a breve distanza dal Pantheon e da altri luoghi di interesse. Ad impreziosire la struttura anche la statua della dea Minerva, realizzata in marmo nel 1854 da Rinaldo Rinaldi, allievo di Canova e collocata all'interno dell'edificio. Rappresenta la dea della saggezza, delle arti e dell'ingegno, e richiama la storia e il significato culturale del luogo. Orient Express La Minerva, come è nato L'apertura di Orient Express La Minerva coincide con il recupero di un palazzo seicentesco affacciato su Piazza della Minerva, già frequentato in passato da viaggiatori e scrittori come Stendhal e Herman Melville. Roma, storicamente una tappa centrale del Grand Tour, continua a essere una destinazione importante per chi visita l'Italia, grazie alla sua ricchezza artistica e culturale. Dal 1883, la città è tra le mete attraversate dai viaggiatori Orient Express. Oriente Express La Minerva: ingresso (foto Alexandre Tabaste) 1/3 Oriente Express La Minerva: reception (foto Alexandre Tabaste) 2/3 Oriente Express La Minerva: concierge (foto Alexandre Tabaste) 3/3 Previous Next Il restauro dell'edificio è stato curato dall'architetto Hugo Toro, noto per il suo lavoro su edifici storici, con l'obiettivo di integrare elementi del patrimonio romano all'interno di una visione contemporanea. L'hotel propone così un ambiente che coniuga memoria storica e design attuale. Come è il nuovo Orient Express La Minerva L'hotel comprende 93 camere, con metrature che vanno da 25 a 235 metri quadrati. Sono presenti 36 suite, progettate con caratteristiche distintive per quanto riguarda design e dimensioni. Le camere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

dell'hotel Orient Express La Minerva sono state progettate con riferimenti all'epoca d'oro del viaggio. Elementi come bauli realizzati su misura, inserti in legno ispirati agli interni dei vagoni del treno Orient Express e tessuti firmati Rivolta Carmignani - gli stessi utilizzati nelle storiche carrozze letto - contribuiscono a costruire un ambiente coerente con questa ispirazione. Anche i corridoi e le aree comuni richiamano le linee e l'eleganza tipiche del celebre treno. Oriente Express La Minerva: Suite, letto (foto Alexandre Tabaste) 1/4 Oriente Express La Minerva: Suite, baule (foto Alexandre Tabaste) 2/4 Oriente Express La Minerva: Suite, dettaglio (foto Alexandre Tabaste) 3/4 Oriente Express La Minerva: Suite, zona living (foto Alexandre Tabaste) 4/4 Previous Next Il progetto di interior design, firmato da Toro, è concepito come una casa accogliente, con scelte stilistiche che alternano texture, materiali e giochi di luce. I soffitti delle camere presentano affreschi che richiamano il cielo romano, dipinti a mano, mentre le suite includono riferimenti specifici alla città e alla storia del palazzo, come nel caso della Stendhal Suite, intitolata allo scrittore francese che vi soggiornò. Orient Express La Minerva, bar e ristoranti L'hotel include tre spazi dedicati alla ristorazione, ciascuno con un'offerta pensata per dialogare con il contesto urbano e il pubblico, sia locale che internazionale. La Minerva Bar, collocato nella hall dell'hotel, è pensato come uno spazio tranquillo e accogliente nel centro di Roma. La statua della dea Minerva, presente nell'ambiente, richiama l'identità storica del luogo, mentre le colonne in marmo e il lucernario contribuiscono a definire un'atmosfera che cambia con la luce del giorno: più informale e luminosa di giorno, più raccolta e intima la sera. Oriente Express La Minerva: La Minerva Bar (foto Alexandre Tabaste) A partire da maggio 2025, sarà accessibile anche Gigi Rigolatto, il ristorante situato sulla terrazza panoramica. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Rikas Hospitality Group e Paris Society, e propone una cucina ispirata alla tradizione mediterranea, con un'impostazione che richiama l'estetica della Riviera. La posizione consente una vista a 360 gradi su alcuni dei principali monumenti di Roma, tra cui Pantheon, Vittoriano e San Pietro. Entro la fine del 2025 è prevista l'apertura di Mimi Kakushi, concept di ristorazione già presente a Dubai. Il locale si ispira all'Osaka degli anni Venti, con un'interazione tra Art Déco, jazz e cucina giapponese reinterpretata. L'offerta culinaria unisce ingredienti e tecniche orientali con influenze occidentali. Anche questo progetto porta la firma di Rikas Hospitality Group. Orient Express La Minerva, gli spazi per eventi L'Orient Express La Minerva dispone di cinque spazi dedicati a riunioni ed eventi, ciascuno con caratteristiche differenti. Oriente Express La Minerva: La Galleria (foto Alexandre Tabaste) Sala Olimpo (165 mq) è la più ampia e ospita undici sculture in marmo dell'artista Rinaldo Rinaldi, che rappresentano temi come le stagioni, gli elementi naturali e i continenti. Sala Rinaldi (54 mq) si distingue per l'arredo ispirato agli interni storici dei vagoni dell'Orient Express. Sala Alfieri (28 mq) è uno spazio più contenuto, pensato per incontri privati, con soffitti a volta. Sala Bernini (26 mq) è raccolta e curata nei dettagli, adatta a riunioni riservate. La Galleria (75 mq), situata al piano terra vicino a La Minerva Bar, presenta un soffitto decorato che richiama la cupola del Pantheon. Orient Express La Minerva Piazza della Minerva, 69 00186 Roma (RM) Tel +39 06

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

844299 © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Inaugurato nel cuore di Roma il primo hotel Orient Express al mondo

LINK: https://tg24.sky.it/lifestyle/2025/04/08/roma-hotel-orient-express

Inaugurato nel cuore di Roma il primo hotel Orient Express al mondo Lifestyle fotogallery 08 apr 2025 - 11:00 10 foto ©Alexandre Tabaste È stato la 'casa' di Stendhal durante il suo Grand Tour e sul suo terrazzo è sbocciato l'amore tra Pablo Picasso e la ballerina ucraina Olga Khokhlova. Dopo oltre due anni di restauro, il Grand Hotel de la Minerve (presente a Roma dal 1811) splende di una nuova luce e diventa il primo albergo Orient Express al mondo. Situato in un edificio seicentesco al civico 69 di Piazza della Minerva, è un omaggio all'età d'oro del viaggio e 'dà forma a un nuovo concetto di hôtellerie di alta gamma' a cura di Costanza Ruggeri 1/10 NEL CUORE PIU' ANTICO DI ROMA Situato in Piazza della Minerva, nel cuore più antico di Roma, Orient Express La Minerva si trova a pochi passi dal Pantheon e a breve distanza a piedi dai monumenti più importanti della Capitale. 93 camere (incluse 36 suite) collocate laddove, dal 1811, sorgeva il Grand Hotel De La Minerve, punto di riferimento per artisti e intellettuali nell'epoca del Grand Tour Dormire nella storia, viaggio alla scoperta degli alberghi più antichi d'Italia 2/10 QUI HANNO SOGGIORNATO STENDHAL E PICASSO L'apertura di Orient Express La Minerva segna dunque la rinascita di un palazzo seicentesco che un tempo accolse viaggiatori e artisti del calibro dello scrittore Stendhal (autore de Le passeggiate romane), Herman Melville (a Roma in cerca di ispirazione per Moby Dick) e Pablo Picasso che proprio nella Capitale incontrò per la prima volta la futura moglie Art hotel, viaggio tra gli alberghi più "preziosi" d'Italia 3/10 IL LEGAME DI ORIENT EXPRESS CON IL VIAGGIO Ispirato al celeberrimo treno (reso famoso da Agatha Christie nel suo Assassinio sull'Orient Express), l'hotel appena inaugurato intende celebrare "il leggendario legame di Orient Express con il viaggio e il passato glorioso della Capitale, attraverso trame ricercate, motivi ispirati all'Art Déco e statue di marmo originali dello scultore Rinaldo Rinaldi" Milano Design Week, passeggiata "creativa" nel capoluogo lombardo 4/10 DETTAGLI CHE EVOCANO I VAGONI DEL TRENO 93 le camere (da 25 metri quadrati fino a 235) a disposizione degli ospiti. 36 le suites, uniche nel loro genere sia per design che per dimensioni. Un omaggio all'età d'oro del viaggio, con bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express e tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo Fiori e cucina, 15 indirizzi per una pausa gourmet tra piante e bouquet 5/10 IL CIELO DI ROMA DIPINTO A MANO SOPRA OGNI LETTO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Riferimenti a diverse epoche e stili si intrecciano, così come i colori del cielo di Roma dipinto a mano sopra ogni letto. Le suite dell'Orient Express La Minerva sono vere e proprie oasi ispirate al fascino senza tempo della Città Eterna. Su tutte la Stendhal Suite, dedicata allo scrittore francese che è stato uno dei più noti ospiti dell'albergo Torino "on the road", alla scoperta delle cioccolaterie storiche della città 6/10 ROMA TELA IDEALE PER L'EREDITA' DI ORIENT EXPRESS "Roma, città dalla bellezza stratificata e dal carattere audace - dice Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express - è la tela ideale su cui ridisegnare l'eredità di Orient Express con nuova visione: un luogo dove i romani si ritrovano e i viaggiatori internazionali si incontrano. Restituiamo una nuova vita a un bene storico profondamente radicato nel tessuto di questa città immortale" Antiquariato e design, passeggiata in 10 tappe alla scoperta di Parma 7/10 LA PROPOSTA GASTRONOMICA Da maggio sarà aperto al pubblico il ristorante Gigi Rigolatto, situato sulla terrazza da dove si possono ammirare il Pantheon, il Vittoriano, la cupola di San Pietro e i tetti di Roma. È, invece, atteso per fine anno, Mimi Kakushi, un ristorante pluripremiato con una cucina fusion e una combinazione di sapori d'Oriente rivisitati da tocchi occidentali Relax ad alta quota, le piscine panoramiche più belle delle Alpi 8/10 ESPERIENZA AUTENTICA E RAFFINATA Restaurato con maestria dall'architetto e design franco-messicano Hugo Toro, celebre per ridare vita a gioielli storici architettonici in chiave contemporanea, l'hotel fonde l'eredità romana con una nuova impronta estetica, offrendo agli ospiti un'esperienza autentica e raffinata. Ogni dettaglio rivela un gioco di texture, tonalità e luce che crea un'atmosfera unica Muraless Art Hotel, a Verona il primo albergo in Europa dedicato alla Street Art 9/10 TANTE MERAVIGLIE CONCENTRATE IN POCHI METRI "Abbiamo scelto Roma perché rappresenta il punto di incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana" dichiara Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group. "Questo è un posto davvero unico - sottolinea il sindaco Roberto Gualtieri -. Si ha la possibilità di ammirare la cupola del Pantheon, l'elefantino del Bernini, il più piccolo dei tre obelischi egiziani e tante altre meraviglie concentrate in pochi metri' Due cuori e uno chalet, le baite più romantiche delle Alpi italiane 10/10 ORIENT EXPRESS: ARTIGIANI DEL VIAGGIO "Artigiani del viaggio" dal 1883, Orient Express celebra l'arte del viaggio. All'Orient Express La Minerva di Roma seguirà Orient Express Palazzo Donà Giovannelli a Venezia. L'esperienza continua con il treno La Dolce Vita Orient Express, seguito nel 2026 da Orient Express Corinthian, il primo dei due yacht a vela Orient Express, e infine il ritorno ddel leggendario treno all'estero Umbria "on the road", tra tenute e castelli per un weekend rural-chic

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Apre Orient Express La Minerva: 5 spazi per eventi nel primo hotel Orient Express al mondo

LINK: https://www.qualitytravel.it/apre-orient-express-la-minerva-5-spazi-per-eventi-nel-primo-hotel-orient-express-al-mondo/165445

È stato inaugurato il primo hotel Orient Express al mondo: Orient Express La Minerva. Nel cuore di Roma prende vita un nuovo capitolo dell'ospitalità di lusso, ispirato alle emozioni senza tempo delle esperienze di viaggio. Al taglio del nastro ha presenziato il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, e l'Assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport del Comune di Roma, Alessandro Onorato, insieme al CEO di Arsenale Group Paolo Barletta, Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express e Nicola Bulgari di Annabel Holding. Situato in Piazza della Minerva 69, nel cuore più antico della città, Orient Express La Minerva si trova a pochi passi dal Pantheon e a breve distanza a piedi dai monumenti più importanti. L'hotel dispone di 93 camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite, uniche nel loro genere sia per design che per dimensioni. L'apertura di Orient Express La Minerva segna la rinascita di un palazzo seicentesco affacciato su Piazza della Minerva, che un tempo accolse viaggiatori e artisti del calibro dello scrittore Stendhal, autore de "Le passeggiate romane", e Herman Melville, celebre per "Moby Dick", in cerca d'ispirazione. Tappa obbligata del Grand Tour, Roma è da sempre meta prediletta di personaggi illustri, attratti dalla sua arte, dalla sua storia e da un'eleganza che trascende il tempo. Restaurato con maestria dall'architetto e artista Hugo Toro, celebre per ridare vita a gioielli storici architettonici, in chiave contemporanea, l'hotel fonde l'eredità romana con una nuova impronta estetica, offrendo agli ospiti un'esperienza autentica, raffinata e indimenticabile. Ogni camera è un omaggio all'età d'oro del viaggio, con bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express e tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo. I corridoi richiamano l'eleganza del treno di lusso, mentre i saloni e gli spazi comuni invitano gli ospiti a un viaggio tra prospettive e trame Suite Orient Express La Minerva - credits: Alexandre Tabaste Hugo Toro attraverso il suo design invita a immaginare Orient Express La Minerva come un viaggio in cui gli ospiti vengono accolti in una casa raffinata. Ogni dettaglio rivela un gioco di texture, tonalità e luce, creando un'atmosfera unica. Riferimenti a diverse epoche e stili si intrecciano, così come i colori del cielo di Roma dipinto a mano sopra ogni letto. Le suite dell'Orient Express La Minerva sono vere e proprie oasi ispirate al fascino senza tempo di Roma, tra queste, la Stendhal Suite, dedicata allo scrittore francese che è stato uno dei più noti ospiti dell'hotel. Amata dai romani e apprezzata dai creativi,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orient Express La Minerva è un angolo di magia della città eterna. Orient Express La Minerva ospita tre proposte gastronomiche d'eccezione, ognuno dei quali offre un'esperienza culinaria memorabile, in sintonia con il ritmo vibrante della città. La Minerva Bar, situato nell'elegante hall, è un angolo di tranquillità nel cuore vibrante della vita romana. Sotto lo splendido lucernario, la storica statua della dea Minerva, simbolo di saggezza, accoglie gli ospiti. Lo spazio, incorniciato da colonne di marmo originali, si trasforma nel corso della giornata: durante il giorno è illuminato da luce naturale per poi, al calar del sole, diventare un luogo di sofisticata intimità. In apertura al pubblico da maggio 2025 Gigi Rigolatto, situato sull'iconica terrazza, gode di uno dei panorami più affascinanti e suggestivi di Roma ed è il risultato di un concept d'autore firmato da Rikas Hospitality Group e Paris Society. Qui si può ammirare un panorama a 360° dai tetti ai monumenti iconici della città, dal Pantheon al Vittoriano, fino alla maestosa cupola di San Pietro. L'eleganza ispirata alla Riviera e l'atmosfera vivace restituiscono, dall'alba al tramonto, lo spirito autentico della dolce vita romana. Gigi Rigolatto offre un'esperienza culinaria che fonde con naturalezza il fascino del passato con la vitalità del presente, in un ambiente elegante e ricercato. Mimi Kakushi, atteso entro fine anno, è un ristorante pluripremiato che porterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti, quando il modernismo occidentale incontrava la tradizione giapponese. Mimi Kakushi riflette con fedeltà questo incontro culturale, fra l'estetica dell'Art Déco, e la libertà del jazz, offrendo una cucina fusion con una combinazione di sapori d'Oriente, rivisitati da tocchi occidentali. Presentato a Dubai nel 2021, il marchio ha conquistato prestigiosi riconoscimenti, tra cui quello di Miglior Bar del Medio Oriente e Africa ai World's 50 Best Bars 2024. Il concept di Mimi Kakushi è firmato da Rikas Hospitality Group. Orient Express La Minerva offre inoltre cinque spazi per eventi: Sala Olimpo (165 mq), impreziosita da undici sculture in marmo di Rinaldo Rinaldi, che rappresentano stagioni, elementi e continenti. Sala Rinaldi (54 mq), ispirata agli interni dei vagoni d'epoca dell'Orient Express. Sala Alfieri (28 mq), un rifugio raccolto per incontri esclusivi, sotto volte suggestive. Sala Bernini (26 mq), discreta e splendidamente rifinita. La Galleria (75 mq), adiacente a La Minerva Bar, al piano terra, con soffitti che richiamano la grande cupola del Pantheon. Con silenziosa maestà, la statua della dea Minerva veglia su tutto: un capolavoro in marmo scolpito nel 1854 da Rinaldo Rinaldi, allievo del Canova. Dea della saggezza, delle arti e dell'ingegno, rimane la custode delle storie scritte tra queste mura. Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express, dichiara: «L'apertura di Orient Express La Minerva rappresenta un momento significativo nel nostro viaggio. Roma, città dalla bellezza stratificata e dal carattere audace, è la tela ideale su cui ridisegnare l'eredità di Orient Express con nuova visione - un luogo dove i romani si ritrovano e i viaggiatori internazionali si incontrano. In collaborazione con Arsenale Group e grazie al genio creativo dell'architetto e artista Hugo Toro, abbiamo il privilegio di restituire una nuova vita a un bene storico profondamente radicato nel tessuto di questa città immortale.» "Con Orient Express La Minerva inauguriamo il primo hotel al mondo firmato Orient Express, dando forma a un nuovo concetto di hôtellerie di alta gamma. È un progetto che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

unisce l'identità di un brand leggendario con la visione imprenditoriale di Arsenale: trasformare luoghi iconici in destinazioni d'eccellenza. Abbiamo scelto Roma perché rappresenta il punto di incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana. Questo debutto, in tandem con i treni de LaDolce Vita Orient Express che vede Roma ancora protagonista, conferma la capacità del nostro Paese di attrarre investimenti strategici e rafforza il ruolo di Arsenale come piattaforma di sviluppo del lusso internazionale." Conclude Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group. Autore Redazione Qualitytravel.it Qualitytravel.it è un web magazine b2b di approfondimento su turismo, business travel, marketing ed eventi: un punto di vista autorevole sui trend di settore e un utile strumento di lavoro per tutti i lettori. Il pubblico a cui ci rivolgiamo è prettamente professionale ed è composto da tutti coloro che lavorano nella filiera del turismo e degli eventi: gestori di hotel e di location, tour operator e agenzie viaggi, dmc e tmc locali, fornitori di servizi e agenzie di organizzazione eventi, trasporti e infrastrutture, attività di ristorazione e catering, divisioni marketing, travel, eventi ed hr delle aziende. Il nostro impegno è quello di fornire un'informazione puntuale su novità e trend del settore, raccontare case study e consigli utili per l'attività quotidiana, offrire uno spaccato del mondo del lavoro e notizie di attualità su business, marketing, bandi e gare di settore. Visualizza tutti gli articoli Navigazione articoli De Wave, in sei mesi firmati ordini per 630 milioni di euro in allestimenti di lusso Spese e rimborsi, allarme frodi: l'IA generativa sfida il controllo interno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

R.it ROMA

Da Stendhal a Melville, nell'antico Palazzo Fonseca dove l'Hotel Minerva ha ridisegnato la sua storia

LINK: https://roma.repubblica.it/cronaca/2025/04/08/news/da_stendhal_a_melville_nell_antico_palazzo_fonseca_dove_l_hotel_minerva_ha_ridisegnato_la...

Da Stendhal a Melville, nell'antico Palazzo Fonseca dove l'Hotel Minerva ha ridisegnato la sua storia di Francesca Alliata Bronner Primo albergo al mondo firmato Orient Express. Un luogo che evoca visite straordinarie come quella di papa Pio IX, venuto a incontrare il cardinale Aguirre, vescovo di Guayquir 08 Aprile 2025 alle 14:49 3 minuti di lettura Non solo i sogni - e i treni - sono desideri di felicità. Anche gli alberghi, soprattutto se racchiudono storie, fascino e lusso. Come l'Hotel Minerva di Roma, il primo al mondo firmato Orient Express, da oggi aperto ufficialmente - dopo un magistrale restauro - a pochi giorni dal varo sui binari del primo treno d'Italia sotto la stessa effigie. Ha sede nell'antico Palazzo Fonseca, a pochi passi dal Pantheon e nell'omonima piazza su cui si affaccia anche la Basilica Santa Maria sopra Minerva (da visitare), una dimora del 1620, inizialmente residenza della famiglia portoghese, poi trasformata in albergo, dal 1811, quando la famiglia francese Sauve lo acquistò rendendola un'accogliente locanda che diventa l'indirizzo romano preferito da molti aristocratici viaggiatori europei. Oltre due secoli di storia dell'ospitalità fra stelle e buongusto, feste e fascino che oggi riprendono vita, colore e sapore grazie al passaggio, nel 2021, dalla famiglia Billi, proprietari e gestori dell'albergo negli ultimi 30 anni, al portafoglio del Gruppo Arsenale, la società attiva nell'hospitality di lusso che prosegue così nella sua strategia di valorizzazione di asset italiani di pregio a fianco dei più grandi brand internazionali . Un luogo amato da scrittori, artisti, attori, statisti, giornalisti (Eugenio Scalfari talvolta saliva al roof del 7° piano per guardare la sua terrazza domestica da quella dell'hotel proprio là difronte). Tanti gli intellettuali di quel Grand Tour di goethiana memoria, che lo scelsero come Gregorovius, Stendhal (a cui è dedicata la suite con vista di 90 mq), George Sand, Herman Melville. Mentre lo scrittore Thomas Bernhard trascorse notti e giorni speciali con Murau, protagonista del suo romanzo 'Estinzione' . E un passaggio fra e piacere e dovere lo fecero anche Camillo Benso conte di Cavour e José de San Martìn, l'eroe dell'indipendenza argentina che vi soggiornò, come ricordato da una lapide sulla facciata dell'hotel. Ma è stato anche teatro ideale per visite straordinarie come quella di papa Pio IX, venuto a incontrare il cardinale Aguirre, vescovo di Guayquir. Per entrare nell'affascinante hall, dominata dalla statua della Minerva, realizzata dallo scultore Rinaldo Rinaldi, primo allievo del Canova, si attraversa l'omonima piazza, nota a romani e turisti come la piazza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dell'Elefantino, per l'obelisco della Minerva, appunto, uno dei nove egiziani ed il più piccolo in città, che fu portato nell'Urbe in epoca imperiale, sorretto da un piccolo elefantino (chiamato 'er pulcino della Minerva', altra curiosità, poiché 'pulcino' nel dialetto dell'epoca stava per 'porcino', 'piccolo porcellino', riferito all'elefante per le dimensioni ridotte e le forme rotonde, più adatte a un maialetto), molto caro ai cittadini. Il caso ha voluto che l'obelisco in granito rosa fosse dedicato alla dea Neith, equivalente egizio della dea greco-romana Minerva, simbolo di saggezza e intelligenza, posizionato in seguito sulla groppa di un elefante marmoreo, scolpito da Ercole Ferrata su disegno del Bernini nel 1667. A firmare il restauro è l'architetto-star franco messicano Hugo Toro che attraverso il suo design invita a immaginare l'Orient Express La Minerva come un viaggio in cui gli ospiti vengono accolti in una casa raffinata. Ogni dettaglio crea giochi di tonalità e luce con materiali unici, facendo riferimento a diverse epoche e stili che si intrecciano come i colori del cielo di Roma dipinto a mano sopra ogni letto. Le camere (93 in tutto, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite) sono un omaggio all'età d'oro del viaggio, con bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express e tessuti pregiati, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo. I corridoi richiamano l'eleganza del treno di lusso, mentre i saloni e gli spazi comuni sono un'armonia di prospettive e trame, uniche nel loro genere sia per design che per dimensioni. «Abbiamo scelto Roma per lanciare il nostro primo albergo perché rappresenta il punto di incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana. Questo debutto, in tandem con i treni della Dolce Vita Orient Express, che vede la capitale protagonista, conferma la capacità del nostro Paese di attrarre investimenti strategici e rafforza il ruolo del nostro gruppo come piattaforma di sviluppo del lusso internazionale», racconta Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group. Dal lato gusto, tre proposte diverse: La Minerva Bar, nella dalla magnifica hall, in origine giardino d'inverno del palazzo, che con il suo soffitto a lucernaio riflette ogni raggio di luce naturale, creando atmosfere cangianti nel corso delle ore fino al calar del sole per diventare un luogo più intimo e crepuscolare, sotto lo sguardo della statua originale della 'saggia' dea. Da maggio apre al pubblico il ristorante Gigi Rigolatto, sulla meravigliosa terrazza da cui si gode Roma a 360° per un concept d'autore, dall'alba al tramonto, ispirato alla Riviera nello lo spirito della Dolce vita romana. Entro fine anno arriva Mimi Kakushi, local fusion pluripremiato, che invita gli ospiti nella Osaka degli anni Venti, quando il modernismo occidentale incontrava la tradizione giapponese offrendo una cucina che combina sapori d'Oriente con tocchi 'di casa nostra'. «In un periodo di vero rinascimento per la città, Roma è la cornice ideale per il nuovo capitolo di vita dell'Orient Express La Minerva, un progetto globale che restituisce alla città quel palcoscenico storico, che per decenni è stato ritrovo di intellettuali e artisti di tutto il mondo e sempre di più oggi diventa oggetto del desiderio di un turismo sofisticato», commenta Giampaolo Ottazzi, direttore generale dell'hotel capitolino. All'Orient Express La Minerva seguirà l'Orient Express Palazzo Donà Giovannelli a Venezia per una esperienza di viaggio no-stop che dai treni La Dolce Vita Orient Express approda sulle onde con Orient Express Corinthian' (nel 2026), il primo dei due

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

yacht a vela Orient Express, fino ad arrivare al ritorno dell'originale treno leggendario anche fuori dai confini nazionali. «L'apertura di questo albergo storico rappresenta un momento significativo nel nostro viaggio», afferma Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express . «Con Arsenale Group e grazie al genio creativo dell'architetto e artista Hugo Toro, abbiamo restituito una nuova vita a un bene profondamente radicato nel tessuto di questa città dalla bellezza stratificata e dal carattere audace, un luogo dove i romani si ritrovano e i viaggiatori internazionali si incontrano». E da oggi, quel desiderio è una realtà.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

R.it ROMA

La vista da sogno sul Pantheon e il giardino d'inverno: ecco l'hotel Orient Express La Minerva

LINK: https://roma.repubblica.it/cronaca/2025/04/08/news/orient_express_la_minerva_pantheon_nuovo_hotel_mimi_kakushi-424114702/

La vista da sogno sul Pantheon e il giardino d'inverno: ecco l'hotel Orient Express La Minerva di Emiliano Pretto L'albergo a 5 stelle è stato inaugurato dal sindaco Roberto Gualtieri con il ceo di Arsenale Group, Paolo Barletta. Per i clienti gourmet appuntamento sul secondo rooftop con il ristorante giapponese Mimi kakushi 08 Aprile 2025 alle 13:09 2 minuti di lettura La cupola sferica del Pantheon a pochi metri. Che si accende di luce con l'esplosione del tramonto alle sue spalle e sembra quasi di poterla toccare, affacciandosi dall'elegante rooftop al settino piano. La grande statua della Minerva dietro il piano bar. E un elegante giardino d'inverno, illuminato dall'intenso color ambra dei lumi e dei lampadari e protetto da un soffitto di vetro. Accoglierà così i suoi ospiti il nuovo Hotel Orient Express La Minerva, ultimo tra gli hotel a 5 stelle aperti nella Capitale negli ultimi anni. Il nuovo albergo di lusso, a due passi dal Pantheon, è stato inaugurato ieri alla presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri e del Ceo di Arsenale Group, proprietario dell'hotel, Paolo Barletta. Si tratta, in questo caso, di una prima internazionale. Perché per Orient Express, brand più noto per essere legato all'omonimo e storico treno che ripartirà a breve dall'Italia, quello della Capitale è il primo hotel al mondo. Realizzato rinnovando completamente il vecchio albergo La Minerva, nell'omonima piazza, grazie al tocco dell'architetto Hugo Toro in uno stile che intreccia art decò ed eleganza contemporanea. L'Orient Express di Roma dispone di 93 stanze tra cui diverse suite da oltre 200 metri. C'è una terrazza, aperta anche ai non ospiti dell'hotel, la cui vista spazia da Sant'Ivo alla Sapienza al Vittoriano, fino a San Pietro, Sant'Andrea della Valle e alla già citata cupola del Pantheon. E a breve arriverà un secondo rooftop che ospiterà il ristorante giapponese Mimi kakushi, nota catena già presente a Dubai, che a Roma aprirà la sua prima sede italiana. Gli ospiti avranno il privilegio di essere ospitati nel cuore di Roma ma anche di poter uscire la mattina presto dalla propria stanza e, in meno di 50 passi, visitare il Pantheon senza la folla di turisti. Quello di Roma è solo il primo hotel Orient Express a essere inaugurato. Entro fine anno sarà il turno del secondo albergo sarà l'Orient Express Palazzo Donà Giovannelli di Venezia e poi seguiranno altri hotel in giro per il mondo. Ma non è tutto perché la filosofia del gruppo, legata al concetto di viaggio come esperienza e non solo a quello dell'ospitalità di lusso, porterà il gruppo Accor, proprietario del brand, a lanciare i leggendari treni a marchio 'La Dolce vita by Orient Express' (il primo è stato presentato il 3 aprile)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che partendo sempre da Roma, con cabine a 5 stelle, prevede 8 itinerari in Italia, da Venezia a Portofino, Palermo o le Langhe. Inoltre nel 2026 salperà l'Orient Express Corithian, il più grande yacht a vela del mondo, per 220 metri in totale. "L'investimento del Gruppo Arsenale, che nel 2021 ha acquistato e successivamente ristrutturato l'immobile - ha commentato l'assessore capitolino al Turismo, Alessandro Onorato, intervenuto al taglio del nastro - creerà un enorme indotto per la città e genererà 180 nuovi posti di lavoro'. L'inaugurazione de 'La Minerva Orient Express' si inserisce in un quadro più ampio di investimenti su Roma, che sul settore del turismo di lusso sta cambiando volto: nel 2024 solo Londra ha avuto più aperture di alberghi 5 stelle e nei prossimi 18 mesi ce ne saranno tante altre. 'Non è un caso, ma il risultato di un nuovo approccio che l'amministrazione Gualtieri ha adottato fin da subito: al contrario del passato, ora gli imprenditori che vogliono investire qui hanno tempi e risposte certe. Ringrazio il Ceo di Arsenale, Paolo Barletta, per credere nella nostra città. Favorire l'arrivo di capitali per nuove strutture del turismo di lusso è fondamentale per generare ricadute economiche e occupazionali sul territorio, con nuove posizioni lavorative più qualificate e remunerate", conclude Onorato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Turismo: apre a Roma il 1° Hotel Orient Express al mondo, nuova vita per albergo La Minerva

LINK: https://www.adnkronos.com/lavoro/dati/turismo-apre-a-roma-il-1-hotel-orient-express-al-mondo-nuova-vita-per-albergo-la-minerva_re5Gi4XcbAfxf...

Turismo: apre a Roma il 1° Hotel Orient Express al mondo, nuova vita per albergo La Minerva Un nuovo capitolo dell?ospitalità di lusso 08 aprile 2025 | 15.21 Redazione Adnkronos LETTURA: 4 minuti È stato inaugurato ieri sera il primo hotel Orient Express al mondo: Orient Express La Minerva. Nel cuore di Roma, prende vita un nuovo capitolo dell?ospitalità di lusso, ispirato alle emozioni senza tempo delle esperienze di viaggio. Al taglio del nastro hanno presenziato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e l?assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport del Comune di Roma, Alessandro Onorato, insieme al Ceo di Arsenale Group, Paolo Barletta, Gilda Perez-Alvarado, Ceo di Orient Express, e Nicola Bulgari, di Annabel Holding. Situato in piazza della Minerva 69, nel cuore più antico della città, Orient Express La Minerva si trova a pochi passi dal Pantheon e a breve distanza a piedi dai monumenti più importanti. L?hotel dispone di 93 camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite, uniche nel loro genere sia per design che per dimensioni. L?apertura di Orient Express La Minerva segna la rinascita di un palazzo seicentesco affacciato su Piazza della Minerva, che un tempo accolse viaggiatori e artisti del calibro dello scrittore Stendhal, autore de 'Le passeggiate romane', e Herman Melville, celebre per 'Moby Dick', in cerca d?ispirazione. Tappa obbligata del Grand Tour, Roma è da sempre meta prediletta di personaggi illustri, attratti dalla sua arte, dalla sua storia e da un?eleganza che trascende il tempo. Dal 1883, la Città Eterna è una destinazione imprescindibile per i viaggiatori di Orient Express. Restaurato dall?architetto e artista Hugo Toro, celebre per ridare vita a gioielli storici architettonici, in chiave contemporanea, l?hotel fonde l?eredità romana con una nuova impronta estetica, offrendo agli ospiti un?esperienza autentica e raffinata. Ogni camera è un omaggio all?età d?oro del viaggio, con bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell?Orient Express e tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d?un tempo. I corridoi richiamano l?eleganza del treno di lusso, mentre i saloni e gli spazi comuni invitano gli ospiti a un viaggio tra prospettive e trame. Hugo Toro attraverso il suo design invita a immaginare Orient Express La Minerva come un viaggio in cui gli ospiti vengono accolti in una casa raffinata. Ogni dettaglio rivela un gioco di texture, tonalità e luce, creando un?atmosfera unica. Riferimenti a diverse epoche e stili si intrecciano, così come i colori del cielo di Roma dipinto a mano sopra ogni letto. Le suite dell'Orient Express La Minerva sono vere e proprie oasi ispirate al fascino senza tempo di Roma; tra queste, la Stendhal Suite, dedicata allo scrittore francese che è stato uno dei più noti ospiti dell'hotel. Orient Express La Minerva ospita tre proposte gastronomiche, ognuna delle quali offre un?esperienza culinaria. La Minerva Bar è situato nell?elegante hall, sotto il lucernario, con la storica statua della dea Minerva. In apertura al pubblico da maggio 2025, Gigi Rigolatto, situato sulla terrazza, è il risultato di un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

concept d?autore firmato da Rikas Hospitality Group e Paris Society. Qui si può ammirare un panorama a 360 gradi dai tetti ai monumenti della città. Mimi Kakushi, atteso entro fine anno, è un ristorante pluripremiato che porterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti, quando il modernismo occidentale incontrava la tradizione giapponese. Mimi Kakushi riflette con fedeltà questo incontro culturale, fra l?estetica dell?Art Déco, e la libertà del jazz, offrendo una cucina fusion con una combinazione di sapori d?Oriente, rivisitati da tocchi occidentali. Presentato a Dubai nel 2021, il marchio ha conquistato prestigiosi riconoscimenti, tra cui quello di Miglior Bar del Medio Oriente e Africa ai World?s 50 Best Bars 2024. Il concept di Mimi Kakushi è firmato da Rikas Hospitality Group. Orient Express La Minerva offre cinque spazi per eventi: Gilda Perez-Alvarado, Ceo di Orient Express, dichiara: "L?apertura di Orient Express La Minerva rappresenta un momento significativo nel nostro viaggio. Roma, città dalla bellezza stratificata e dal carattere audace, è la tela ideale su cui ridisegnare l?eredità di Orient Express con nuova visione, un luogo dove i romani si ritrovano e i viaggiatori internazionali si incontrano. In collaborazione con Arsenale Group e grazie al genio creativo dell?architetto e artista Hugo Toro, abbiamo il privilegio di restituire una nuova vita a un bene storico profondamente radicato nel tessuto di questa città immortale". "Con Orient Express La Minerva inauguriamo il primo hotel al mondo firmato Orient Express, dando forma a un nuovo concetto di hôtellerie di alta gamma. È un progetto che unisce l?identità di un brand leggendario con la visione imprenditoriale di Arsenale: trasformare luoghi iconici in destinazioni d?eccellenza. Abbiamo scelto Roma perché rappresenta il punto di incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana. Questo debutto, in tandem con i treni de La Dolce Vita Orient Express che vede Roma ancora protagonista, conferma la capacità del nostro Paese di attrarre investimenti strategici e rafforza il ruolo di Arsenale come piattaforma di sviluppo del lusso internazionale", sottolinea Paolo Barletta, Ceo di Arsenale Group. Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Apre a Roma il primo hotel Orient Express al mondo

LINK: https://www.iltempo.it/general/2025/04/08/news/hotel-orient-express-la-minerva-treno-roma-lusso-42181834/

Apre a Roma il primo hotel Orient Express al mondo 08 aprile 2025 Orient Express diventa hotel nel cuore della Capitale. "La Minerva" è il primo hotel Orient Express al mondo, ispirato al viaggio e con un design che richiama i lussuosi vagoni del leggendario treno. L'hotel di lusso, che segna un nuovo capitolo dell'ospitalità romana, si trova in piazza della Minerva 69, a un passo dal Pantheon e dai monumenti più importanti. Dispone di 93 camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite, uniche sia per design che per dimensioni. Lo storico edificio che accoglie il lussuoso albergo è un palazzo seicentesco, sede dello vecchio hotel Minerva presente a Roma dal 1811. Qui un tempo passavano viaggiatori e artisti del calibro dello scrittore Stendhal, autore de "Le passeggiate romane", a cui è stata dedicata la Stendhal Suite, e di Herman Melville, celebre per Moby Dick, in cerca d'ispirazione. E' dal 1883 che Roma è una meta obbligatoria per i viaggiatori del celebre treno. Ed è proprio questa la missione del nuovo hotel di lusso: lasciare negli ospiti un'esperienza indimenticabile che si ispira al viaggio, tra passato e presente. Il nuovo hotel lo fa attraverso il design che richiama i leggendari vagoni dell'Orient Express: dalle camere da letto ai corridoi, dai tessuti al mobilio, tutto richiama l'età d'oro del viaggio. Il restauro e la nuova impronta estetica sono dell'architetto e artista Hugo Toro, che ha curato ogni dettaglio, come ad esempio il cielo di Roma dipinto a mano sopra ogni letto. Nell'elegante hall, La Minerva Bar, uno spazio incorniciato da colonne di marmo originali, che, sotto un lucernario, diventa un ambiente illuminato da luce naturale di giorno e un luogo intimo di sera. Il nuovo hotel è stato inaugurato da Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group, da Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express e da Nicola Bulgari di Annabel Holding, che hanno tagliato il nastro insieme al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e all'assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport, Alessandro Onorato. "Con Orient Express La Minerva diamo forma a un nuovo concetto di hotellerie di alta gamma - ha detto Barletta - E' un progetto che unisce l'identità di un brand leggendario con la visione imprenditoriale di Arsenale: trasformare luoghi iconici in destinazioni d'eccellenza. Abbiamo scelto Roma perché rappresenta il punto di incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana". Orient Express La Minerva ha cinque spazi per eventi: la Sala Olimpo di 165 mq, impreziosita da undici sculture in marmo di Rinaldo Rinaldi, allievo del Canova, che nel 1854 ha scolpito la statua della dea Minerva, dea della saggezza, delle arti e dell'ingegno; la Sala Rinaldi di 54 mq, ispirata agli interni dei vagoni d'epoca dell'Orient Express; la Sala Alfieri di 28 mq; la Sala Bernini di 26 mq e la Galleria di 75 mq, con soffitti che richiamano la grande cupola del Pantheon. Quanto alla ristorazione,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

Piazza della Minerva

«Viaggio» sull'Orient Express in Centro: l'opening è d'autore

Sullo sfondo del rooftop al sesto piano, dov'è andata in scena la festa d'inaugurazione dell'Hotel Orient Express Minerva, si staglia una cupola, così vicina e imponente nella sua antica bellezza, che pare si riesca a toccare allungando un braccio. Ma il Pantheon è soltanto una delle tante meraviglie di Roma che si possono ammirare da questa terrazza nel cuore pulsante della Capitale. Tra piante, fiori ed essenze, gli addetti al cocktail bar coccolano i tantissimi ospiti, sia personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che rappresentanti delle istituzioni come il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'assessore capitolino ai Grandi Eventi e Turismo Alessandro Onorato accolti dal gruppo di manager e investitori che ha dato vita a questo prestigioso progetto come il ceo di Arsenale Group Paolo Barletta, Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express e Nicola Bulgari di Annabel Holding. La ristrutturazione (durata 3 anni), ad opera dell'architetto Hugo Toro, abile nell'aver ridato la luce a uno storico gioiello dell'ospitalità romana con un mix di heritage e contemporaneità, ha immaginato ogni camera come un omaggio all'età d'oro del viaggio, con bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express e tessuti pregiati come quelli che allestivano le carrozze letto d'un tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apertura Da sinistra Gilda Perez-Alvarado con il sindaco Roberto Gualtieri, Paolo Barletta e Nicola Bulgari davanti al nuovo Hotel Orient Express Minerva durante l'inaugurazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Quotidiano del Sud

IL GRANDE LUSSO

Inaugurato a Roma il primo hotel Orient Express al mondo

'Orient Express La Minerva' è il primo hotel Orient Express al mondo e si trova nel cuore di Roma. È stato inaugurato da Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group, da Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express e da Nicola Bulgari di Annabel Holding, che hanno tagliato il nastro insieme al sindaco di Roma Roberto Gualtieri e all'assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport Alessandro Onorato. "Con 'Orient Express La Minerva' diamo forma a un nuovo concetto di hôtellerie di alta gamma", ha detto Paolo Beretta, CEO di Arsenale Group. "È un progetto che unisce l'identità di un brand leggendario con la visione imprenditoriale di Arsenale: trasformare luoghi iconici in destinazioni d'eccellenza".

Pensiero Laterale
Michel Foucault, la prigione dell'anima compie 50 anni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Anche Vinitaly "a bordo" de la Dolce Vita Orient Express

LINK: https://veronaeconomia.it/2025/04/09/leggi-notizia/argomenti/lifestyle/anche-vinitaly-a-bordo-de-la-dolce-vita-orient-express.html

Anche Vinitaly "a bordo" de la Dolce Vita Orient Expressdi Redazione Lifestyle la dolce vita orient express vinitaly vino Rinnovata la partnership tra Vinitaly e Arsenale Spa: a bordo del treno di lusso La Dolce Vita Orient Express servite sei etichette selezionate dal Salone internazionale dei vini e dei distillati di Veronafiere. Il vino italiano d'eccellenza sale sulle carrozze del treno di lusso più famoso. Vinitaly rinnova per il 2025 la collaborazione con Arsenale Spa, selezionando e portando a bordo del treno La Dolce Vita Orient Express sei prestigiose etichette che vanno ad arricchire la carta dei vini. Dopo la presentazione dell'iniziativa Vinitaly 2024, quest'anno, al 57° Salone internazionale dei vini e dei distillati di Veronafiere, Arsenale Spa annuncia il lancio del Treno del Vino: un viaggio esclusivo attraverso le regioni vinicole più rappresentative d'Italia, da Montalcino alla Franciacorta, dal Chianti al Monferrato. Con 30 partenze dalla lounge La Dolce Vita della stazione di Roma Ostiense, dal 4 aprile 2025 questo nuovo itinerario offre un'esperienza immersiva tra paesaggi, tradizione e il meglio dell'offerta enogastromica Made in Italy. I passeggeri, infatti, potranno degustare sei etichette d'autore, scelte dalla guida internazionale 5StarWines - the Book di Vinitaly e rappresentative della biodiversità e della qualità vinicola delle regioni italiane: Brut degli Angeli 2018 - Azienda Agricola Tenuta degli Angeli; Emilia Malvasia Mami 2023 - Cantina 4 Valli; Fiorduva Furore Bianco 2022 - Marisa Cuomo; Malvasia Secca del Capo 2023 - Cantine Colosi; Muddichi di Suli 2021- Al-Cantara; Passito di Pantelleria Ben Ryé 2022 - Donnafugata. La Dolce Vita Orient Express è un progetto realizzato da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani. L'iconico treno si propone come simbolo del turismo lento e sostenibile, con oltre 16.000 km percorsi attraverso 14 regioni italiane e otto percorsi suggestivi: da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dalle colline del tartufo di Nizza Monferrato alle meraviglie siciliane di Catania, Palermo e Taormina.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
SETTE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GUIDA VIAGGI

TRENTASEI ORE

Venticinque idee last minute per le prossime settimane. Quanto tempo libero avete? Da un weekend a una settimana intera, ecco i nostri suggerimenti per i ponti che si avvicinano. Dalle Dolomiti a Dubai con nuovi hotel e musei, percorsi culturali o di relax, collegamenti aerei e navi da crociera appena varate. Non resta che preparare la valigia

ALTO ADIGE
SAN VIGILIO DI MAREBBE (BZ)

1 SCOPRIRE GUFI E CIVETTE CON LEZIONI DI YOGA

A **San Vigilio** la montagna si risveglia prima. Qui, tra le Dolomiti altoatesine, maggio non è solo un ponte tra l'inverno e l'estate, ma una stagione a sé, con la neve che si scioglie lasciando spazio alle fioriture.

Tra le esperienze da provare in questo periodo dell'anno c'è la **visita all'Owl Park**, dove oltre ottanta rapaci trovano rifugio: accompagnati da un esperto, si scoprono le abitudini di gufi, allocchi e civette, e si impara a leggerne il volo. Il paesaggio poi invita a prendersi il proprio tempo: **escursioni guidate tra i parchi naturali di Fanes-Senes-Braies e Puez-Odle** svelano la geologia delle Dolomiti, mentre lezioni di yoga in una yurta mongola o l'osservazione delle stelle regalano un contatto unico con la natura.

Tutte queste proposte fanno parte del **pacchetto "Spring Special" (17 maggio-29 giugno)** che offre attività gratuite (o scontate) a chi soggiorna nelle strutture convenzionate: tra queste c'è l'Excelsior Dolomites Life Resort, a San Vigilio di Marebbe, con vista sulle vette e infinity pool (sanvigilio.com).

Inquadra il QRCode per iscriverti alla **Newsletter 7+** Arriva ogni giovedì alle 12 con approfondimenti su mostre, film, libri, viaggi, spettacoli teatrali

CORRIERE DELLA SERA
SETTE

5

SARDEGNA
PALAU

DI FARO IN FARO GIOCANDO A GOLF

Siamo nel nord della Sardegna, davanti all'arcipelago de La Maddalena, zona di venti e vele da surf. Si parte dal faro di Punta Sardegna, costruito a partire dal 1913: ha una pianta quadrangolare che affaccia sulle Bocche di Bonifacio con le onde regalano scrosci improvvisi di acqua. **Per arrivarci si percorre qualche minuto a piedi circondati da rocce modellate dal tempo e dal mare.** Altra sosta al faro di Palau: è ancora attivo, si trova su un territorio granitico e – un consiglio – fotografatelo al tramonto. Quindi si raggiunge il bianchissimo faro di Capo D'Orso, dove si arriva anche a piedi alloggiando all'Hotel Capo d'Orso, gruppo Delphina hotels & resorts. La struttura - parte della collezione di hotel di lusso indipendenti più esclusiva al mondo, Leading Hotels of the World (LHW) – si sviluppa su un ampio parco naturale, comprende ristoranti a tema, piccole calette, spa con thalassoterapia, un percorso di golf a 9 buche (hotelcapodorso.com).

6

ITALIA
ROMA, VENEZIA, SIENA

SCOPRIRE L'ITALIA LUNGO I BINARI DELLA DOLCE VITA

Sono sei gli itinerari "La Dolce Vita Orient Express" previsti fino a giugno. Inaugurate pochi giorni fa, le sue carrozze sono un omaggio allo stile di Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani con cabine e suite, ristorante firmato dallo stellato Heiz Beck e soste in città simbolo. Per il "Venice and Tuscany" si toccano **Roma, Venezia, Siena, per poi tornare nella Capitale:** due notti a bordo con la possibilità di partecipare a escursioni organizzate al Teatro La Fenice, al Duomo di Siena o al Museo della contrada della Civetta (orient-express.com/la-dolce-vita).

7

GERMANIA
FRANCOFORTE

CASTELLI, DOLCI E MERCATINI DA GIRARE IN E-BIKE

© #VISITFRANKFURT PLUZY / ISABELA PACINI

Oltre lo skyline avveniristico, Francoforte nasconde angoli inaspettati dove la storia si fa sentire tra case a graticcio, palazzi d'epoca e spazi verdi. Il modo migliore per scoprirla è l'e-bike, addentrandosi nei quartieri di Nordend e Sachsenhausen, zeppi di mercatini e biergarten dove assaggiare il tradizionale Apfelwein. O ancora Höchst, con il suo castello affacciato sul Meno. Per vivere la città su due ruote c'è il pacchetto che include un pernottamento con colazione, noleggio e-bike e due giorni di accesso al trasporto pubblico con la **RheinMainCard** (da 136 euro a persona in doppia, visitfrankfurt.travel).

8

BASILICATA
DOLOMITI LUCANE

SOSPESI NEL VUOTO SU VICOLI MEDIEVALI

C'è la storia antica e c'è l'avventura, in questo angolo di Basilicata. La prima si respira nei borghi di Castelmezzano e Pietrapertosa, con le cascate di case arroccate, i vicoli scavati nella roccia, i minuscoli orti e i balconi fioriti. L'avventura, invece, prende quota: dal Volo dell'Angelo, un cavo d'acciaio per sfrecciare nel vuoto, sospesi tra i due paesi (9; volodellangelo.com), alla Slittovia di Castelmezzano, una discesa su rotaia tra picchi di arenaria. Per riposarsi si va all'Hotel Dolomiti a Castelmezzano, albergo di design con ristorante e spa (hoteldolomiticastelmezzano.com).

LORENZO PAVANZO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

UNA BOLLA DI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ANDREAS HOFER/COURTESY © VIENNA AIRPORT; COURTESY CASSINA; COURTESY ORIOGRAFIE; COURTESY LOUIS VUITTON; COURTESY GALLOTTI&RADICE; COURTESY MARTA SALA EDITIONS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Aspettava il suo volo all'aeroporto di Colonia/Bonn, dagli altoparlanti usciva una musica invadente: provò a chiedersi quale potesse essere, invece, la più consona a disinnescare l'ansia dell'attesa. Era il 1978 e Brian Eno rivoluzionò il mondo discografico componendo *Ambient 1: Music For Airports*, un album che inventò un nuovo genere musicale: quattro tracce con assoli di piano, voci filtrate in un loop di suoni sovrapposti che creano paesaggi sonori eterei e ripetitivi. La colonna sonora diventa un ingrediente importante del design emotivo. Ma se l'obiettivo di quella composizione – lo disse lui stesso – era quello di «indurre calma e creare uno spazio per pensare», oggi, a quasi 50 anni di distanza, è legittimo chiedersi – al netto della piacevolezza dell'ascolto – se la musica per aeroporti potrebbe ancora essere il sottofondo ideale delle nostre attese. Allora si trattava di tempi sospesi, al limite occupati dalla lettura di un magazine stropicciato, lasciato su un tavolino, ora la rivoluzione tecnologica li ha invasi completamente. Viviamo in una fase storica in cui, da un lato, siamo produttivi in ogni attimo della nostra vita e, dall'altro, anche quando abbiamo assolto tutti i nostri doveri professionali, siamo sudditi di quello che il filosofo coreano Byung-Chul Han nel suo libro *Infocrazia* (edito da Einaudi) definisce "regime dell'informazione": vogliamo sapere tutto, subito, sempre. La deduzione è semplice: sono i device tech i protagonisti delle nostre attese, che siano in un aeroporto, in uno studio medico o in una bellissima hall di un hotel 5 stelle.

«L'obiettivo del progetto contemporaneo di questi spazi è quello di creare, per le nostre vite erranti, bolle di comfort quasi neo domestico, dove riusciamo a lavorare, leggere, creare, informarci», dice l'architetto Francesco Scullica, docente di Architettura degli interni al Politecnico di Milano che mi cita la tesi appena discussa di una sua studentessa, Sara Fesa, dal titolo *A-tendere. L'attesa che si ricostruisce attraverso l'emotività e la materialità*. Il tema è caldo. Anche a questa edizione del *Salone del Mobile*, un'installazione a cura del regista Paolo Sorrentino e della scenografa Margherita Palli è dedicata a questo sentimento universale: l'attesa è raccontata come una metafora del vivere, in cui tutto è sospeso ma, ancora paradossalmente, tutto può accadere. Il design da tempo si occupa di dare un volto e un'identità a quelli che l'antropologo Marc Augé definiva "non luoghi", perché privi di identità, di relazioni e di storia e, negli ultimi anni, è riuscito a creare nel mondo strutture dell'attesa talmente incredibili da diventare, a volte, esse stesse destinazione. Nel 2026 l'aeroporto JFK di New York, oggetto in questi anni di una totale ristrutturazione, avrà un terminal, il sei, dedicato all'arte contemporanea, con 18 artisti chiamati a realizzare opere site-specific. Il Jewel Changi Airport di Singapore, tra i più trafficati del Pianeta, caso studio della tesi di Fesa, al suo interno ha giardini terrazzati con 200 specie di alberi, la più alta cascata indoor, labirinti di siepi e di specchi, percorsi escursionistici, scivoli, una piscina, ma anche spazi isolati, tranquilli dove sentirsi come a casa e godersi, anche qui, splendide opere d'arte.

Esempi estremi certo, ma di fatto il design può assumere un ruolo determinante nel creare relazioni tra l'uomo e gli oggetti, tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda, nel consentirgli di riconoscersi in ciò che vede intorno, di costruire una sorta di selfie autobiografico con il luogo. «Ecco perché i progetti in quest'ambito hanno di recente un approccio multidisciplinare», spiega Gabriella Bottini, neurologa, ordinaria di Neuropsicologia all'Università di Pavia e direttrice del Centro di Neuropsicologia Cognitiva all'ospedale Niguarda di Milano. «A Pavia abbiamo appena avviato un dottorato di ricerca su questo tema, in collaborazione con l'Università di Losanna e lo studio di architettura e ingegneria Lombardini22. L'obiettivo, attraverso studi sul campo e nella realtà virtuale, è quello di mettere a fuoco i nostri comportamenti cognitivi ed emozionali in questi luoghi sospesi dove spesso viviamo, soprattutto in ambito medico, situazioni di fragilità, per dare poi gli input più adatti alla progettazione: nelle sale d'aspetto abbiamo spesso difficoltà cognitivo-interpretative, una percezione del tempo distorta, siamo annoiati e infastiditi dall'inquinamento acustico e dal sovrafollamento. Dal mondo del progetto ci si aspettano soluzioni che favoriscano l'integrazione multisensoriale, perché è un ingrediente fondamentale della nostra capacità di adattamento: servono luoghi in cui siano molto chiari i nostri percorsi, con pannelli che ci aggiornano sui tempi d'attesa, ci sia una luce ben calibrata, aree separate le une dalle altre. E oggetti di design dalle forme arrotondate che subito offrono un'idea di comfort al nostro cervello, che tende a crearsi aspettative e anticipazioni su quel che verrà».

A proposito di arredi, ce ne sono molti studiati ad hoc, ma oltre ai brand storici del made in Italy che vestono le lounge di tutto il mondo, ce n'è uno, Orografie, nato con l'obiettivo di dare una risposta design ai nuovi riti dell'abitare a cui il digitale ci ha ormai abituato. E per farlo, non a caso, coinvolge con uno scouting i giovani neolaureati in Product Design, che sono proprio cresciuti con questi riti. «Tra i nostri prodotti più adatti ad assolvere i bisogni di questi spazi sospesi c'è *nontavolo*», spiega il direttore artistico Vincenzo Castellana. «Disegnato dal giovanissimo Giorgio Pagani, decostruisce l'archetipo del tavolo, abolisce il piano unico e lo frammenta in un gioco di livelli. Su un piano possiamo appoggiare il computer per una videocall, sull'altro mettere uno snack. E se ognuno può avere tanti piccoli spazi per sé, c'è un elemento centrale che li mette insieme tutti, riunisce gli sguardi creando anche connessione tra i presenti».

Ma torniamo in tema voli: la lounge più bella del mondo, secondo gli ultimi Priority Pass Excellence Awards, è quella del Terminal 1 dell'aeroporto di Vienna e i plus più votati sono la differenziazione dei servizi in base ai viaggiatori – singoli, famiglie e chi viaggia per affari –, l'illuminazione naturale, le comode postazioni di lavoro, un'ampia collezione d'arte e la possibilità di godere della vista sulla pista di atterraggio, oltre naturalmente al caffè e ai dolci viennesi. «Qualsiasi riferimento all'identità e alla cultura del luogo rende questi spazi molto più accoglienti a chi li frequenta», dice l'architetto Ugo La Pietra, uno dei pionieri a occuparsi del design di questi luoghi, che racconta che cosa sia emerso da un convegno della Fondazione Aldo Morelato, *Il Mobile Significante - L'oggetto d'arredo nei luoghi dell'attesa*.

«Sono tantissime le attività precedute da questa condizione e un designer ha due possibili approcci alla loro progettazione: può cercare di anticipare l'evento atteso, oppure distrarre il fruitore da quello che verrà». Questo è quello che accade probabilmente nella hall di uno studio medico, mentre l'atmosfera di preparazione che immaginiamo in questa primavera 2025 è quella della La Dolce Vita Lounge alla stazione di Roma Ostiense, appena inaugurata. Da lì è partito il 4 aprile il primo itinerario del treno *La Dolce Vita Orient Express, Viaggio tra i vigneti toscani*, con destinazione Montalcino e i migliori vigneti della regione. Il design della lounge è ricercato in perfetta sintonia con quello dei vagoni, mentre gli ospiti in attesa delle procedure di check-in e on-boarding possono gustare piccoli assaggi gourmet e curiosare nella boutique, che ha un'accurata selezione di accessori, libri e home decor.

A fare la differenza e rendere gradevoli spazi come questi, come già sottolineato, sono i colori, la luce, i materiali, i profumi. Per i colori – è quasi scontato dirlo – sono quelli caldi a creare un'atmosfera più accogliente, illuminati dove possibile da luce naturale o dalle nuove tecnologie Led, oggi le più sostenibili. «Ma anche i materiali che ci circondano sono fondamentali al benessere», dice Ingrid Paoletti, docente di Materiali e Tecnologie al Politecnico di Milano e responsabile del laboratorio Material Balance. «E quelli che meglio assolvono al compito sono quelli archetipici, come i laterizi, il legno, che sono legati ai nostri ricordi culturali e che finiscono per darci un rinforzo positivo. Ottimo poi se a questi si aggiunge anche una lavorazione artigianale, un semplice pattern che rende più originali le superfici, dando ristoro visivo e a volte tattile alla nostra esperienza». Se manca qui uno dei cinque sensi, l'olfatto, ci basta pensare alle hall degli alberghi, dove nulla viene lasciato al caso nel tentativo di rendere l'esperienza, anche fosse il momento del check-in, indimenticabile. Al Passalacqua di Moltrasio, il miglior hotel del mondo nella classifica *World's 50 Best Hotels* 2023, per esempio, la famiglia De Santis, proprietaria della struttura, ha chiesto a Scent Company di creare una fragranza ad hoc, *Aqua Como 1787*, che prende ispirazione dai profumi del giardino affacciato sul lago di Como, dove si trovano roseti, aranci, un orto e un frutteto. ■HTSI

IN PAUSA JEWEL CHANGI AIRPORT, jewelchangiairport.com. JFK AIRPORT, jfkairport.com. LA DOLCE VITA ORIENT EXPRESS, orient-express.com. LOMBARDINI22, lombardini22.com. PASSALACQUA, passalacqua.it (Aqua Como 1787, 190 €, su senseoflake.com). PRIORITY PASS EXCELLENCE AWARDS, prioritypass.com. SALONE DEL MOBILE, salonemilano.it. THE MANNER, themanner.com. VIENNA AIRPORT, viennaairport.com. BRAND CASSINA, cassina.com. EDRA, edra.com. GALLOTTI&RADICE, gallottiradice.it. MARTASALA ÉDITIONS, martasalaeditions.it. OROGRAFIE, orografie.shop. **LEGGERE E ASCOLTARE** **"Infocrazia"** di Byung-Chul Han, Einaudi, 11,87 €. **"Nonluoghi"** di Marc Augé, eleuthera, 14,25 €. **"Ambient 1: Music For Airports"**, Brian Eno, open.spotify.com.

Da sinistra, seduta H2O di GALLOTTI&RADICE, disegnata da Studiopiepe (2.530 €). Poltrona Meninas di MARTASALA ÉDITIONS, firmata da Herzog & de Meuron per il decimo anniversario del brand (da 2.850 €). Nella pagina a fianco, dall'alto in senso orario, la lounge del Terminal 1 dell'aeroporto di Vienna; nontavolo, disegnato da Giorgio Pagani per OROGRAFIE (2.600 €); lo spazio della sfilata Louis Vuitton A/I 25-26; il treno La Dolce Vita Orient Express (itinerari da 4.160 €). Poltrone Capitol Complex, Hommage à Pierre Jeanneret di CASSINA (2.930 € + Iva).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24

Treni di lusso. Dolce Vita e gli altri: il ritorno dei vagoni letto slow tra Roma, Londra e Tokyo

LINK: https://www.repubblica.it/viaggi/2025/04/10/news/treni_di_lusso_slow_trend_in_italia_e_nel_mondo-424120950/

Treni di lusso. Dolce Vita e gli altri: il ritorno dei vagoni letto slow tra Roma, Londra e Tokyo di Irene Maria Scalise La Dolce Vita Orient Express 2025 Photo Credits Mr.Tripper Partono da Roma i primissimi clienti del treno di lusso 'la Dolce Vita-Orient Express'. Ma non è certo il solo caso. Dal Belpaese al Sol Levante - in tutto il mondo - la tendenza è viaggiare unendo sostenibilità e massima comodità Ascolta l'articolo 10 Aprile 2025 alle 10:00 3 minuti di lettura ROMA - Addio viaggi low cost imprigionati in aerei sempre più simili a metropolitane all'ora di punta. Il nuovo lusso è su rotaie. Andamento lento e champagne in mano, per scivolare attraverso alcuni dei paesaggi più belli del mondo. Il New York Times racconta una nuova tendenza che unisce il Lake District in Inghilterra e l'isola montuosa di Kyushu in Giappone. La Dolce Vita Orient Express La Dolce Vita Orient Express 2025 Photo Credits Mr.Tripper Partono da Roma in direzione Montalcino i clienti del treno di lusso 'la Dolce Vita-Orient Express'. Il nuovo convoglio di alta gamma che inaugura la stagione delle 'crociere ferroviarie' in Italia è stato presentato e inaugurato oggi alla stazione di Roma ostiense, dove i viaggiatori potranno godere anche di una esclusiva 'Orient Express Lounge' Primo treno di lusso interamente progettato e realizzato in Italia 'la Dolce Vita Orient Express' è stato realizzato da Arsenale e Orient Express, società attive nell'ospitalità del lusso con il supporto di fondazione fs italiane e fondazione treni turistici italiani del gruppo fs. Il treno percorrerà 14 regioni con un'offerta turistica 'lenta' e otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma con destinazioni che includono, oltre ai vigneti toscani di Montalcino e Siena, Venezia, Portofino, Matera, la via del tartufo verso Nizza Monferrato, per arrivare fino alle coste siciliane di Palermo e taormina. Per palati raffinati anche la ristorazione offerta a bordo con menu esclusivi firmati dallo chef tre stelle Michelin Heinz Beck. I costi? lo 'starting prize' per una cabina deluxe è di 3.500 euro per persona a notte. Ma il treno, composto in tutto da 31 cabine (di cui 12 deluxe), offre anche 18 suite e la 'suite dolce vita'. Venice Simplon - Orient Express Dal mese di maggio questo treno opulento, con le sue carrozze restaurate degli anni '20 e '30, offre un viaggio di tre notti chiamato 'Da Parigi alla Toscana e castello di Casole'. Le opzioni includono una cabina storica ??con sedili che si trasformano in cuccette (i bagni comuni si trovano alla fine di ogni carrozza letto); una suite con il suo bagno in marmo e un letto matrimoniale o due letti singoli che si trasformano in una zona

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

soggiorno; o una grand suite con un bagno in marmo, letto matrimoniale, zona pranzo e servizio maggiordomo. Prezzi da 9 mila euro. A giugno, il Venice Simplon-Orient-Express ripartirà da Parigi per Portofino (l'anno scorso è stato il suo viaggio inaugurale). La sistemazione più grande del treno avrà la sua biblioteca con oltre 1.000 libri, una sala da tè con camino un lucernario per guardare le nuvole mentre il treno si muove. Il viaggio si conclude allo Splendido di Portofino, fresco di ristrutturazioni. I prezzi (che includono pasti e vino) per Parigi-Portofino partono da 12 mila euro a persona. The Britannic Explorer, Regno Unito Il Britannic Explorer Presentandosi come il primo treno letto di lusso che attraverserà l'Inghilterra e il Galles, questo nuovo treno dovrebbe debuttare in luglio. Partendo da Londra, offrirà viaggi di tre notti con tre diversi itinerari attraverso Galles, Cornovaglia e Lake District. All'interno carrozze luminose e 18 cabine tra cui 15 suite e tre grand suite con letti matrimoniali, bagni privati ??e servizio di maggiordomo. I pasti sono cucinati dallo chef britannico stellato Simon Rogan. Non manca una suite benessere per massaggi e trattamenti per il viso nella suite benessere. Prezzi a partire da 11.000 sterline (per una cabina doppia), incluso un itinerario di tre notti, escursioni, pasti e bevande alcoliche a bordo. Seven Stars Seven Stars Merita il viaggio sino al Giappone qualche ora sul sontuoso Seven Stars a Kyushu, l'isola nel Giappone meridionale nota per le sue sorgenti termali, le montagne e la cucina appetitosa. Un treno letto glamour con solo 10 camere per gli ospiti, Seven Stars comprende otto suite e due suite deluxe, In particolare quella alla fine dell'ultima carrozza permette una vista mozzafiato sui paesaggi attraverso una finestra da parete a parete. Una volta a bordo ci si può godere una tazza di tè nella sala da tè, godersi la musica del pianoforte al bar Blue Moon. Gli itinerari, alcuni dei quali includono soggiorni in un ryokan, variano a seconda della stagione. Tutti partono e tornano alla stazione di Hakata nella città di Fukuoka. Per prenotare si può fare la domanda online o tramite un'agenzia di viaggi (alcune vendono i biglietti come parte di un pacchetto). Fino a giugno 2025 i prezzi per un viaggio di due giorni partono da 680.000 yen a persona, ovvero circa 4 mila euro, e da 1.300.000 yen per un viaggio di quattro giorni. I prezzi includono pasti e bevande ed escursioni. Video in evidenza Dazi, Schlein: "Partire dalla tassazione delle Big Tech in Ue per il negoziato con Trump" Contenuto offerto da Oltre gli stereotipi: la nuova era dei villaggi vacanze Viaggio negli USA, storytelling tra esperienze esclusive e paesaggi leggendari © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VANITY FAIR.it

Apre a Roma il primo Orient Express hotel del mondo (ed è bellissimo)

LINK: https://www.vanityfair.it/article/roma-orient-express-hotel

Apre a Roma il primo Orient Express hotel del mondo (ed è bellissimo) Il tema del viaggio in ogni ambiente, dettagli ricercati, panorama iconico dalla terrazza: il nuovo hotel nell'antico palazzo seicentesco a un passo dal Pantheon (che quasi si tocca dalle finestre). Il prossimo sarà a Venezia di Maria Grazia Filippi 11 aprile 2025 credits_Alexandre Tabaste - Facade - Orient Express La Minerva.jpg Il primo Orient Express hotel del mondo ha inaugurato a Roma. È nel cuore della città, a un passo dal Pantheon, ovvero là dove sorgeva lo storico Hotel La Minerva, amatissimo dai romani e soprattutto da quei viaggiatori accaniti che fecero di Roma la meta prediletta e centrale dei loro aristocratici grand tour. Per l'occasione è accorso a tagliare il nastro anche il sindaco Roberto Gualtieri perché l'ospitalità romana parte dalle istituzioni. credits_Alexandre Tabaste - Suite Living Room - Orient Express La Minerva Un Pantheon così vicino che quasi si tocca Novantatré camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite, dalle dimensioni davvero impressionanti così come è impressionante la vista del Pantheon che si gode da alcune stanze, anzi da alcuni letti, che sembra quasi di poterlo toccare allungando una mano dalla finestra. Stesso shock visivo salendo al rooftop dell'ultimo piano. A Roma siamo abituati a viste fantastiche da terrazze che sembrano trasformarsi, al tramonto, in set cinematografici (quella de La Gande Bellezza di Sorrentino, infatti, non è certo un'invenzione scenica) ma questa girandola di immagini che avvolge a 360° la terrazza dell'Orient Express hotel La Minerva, ha davvero qualcosa di incredibile con un susseguirsi senza soluzione di continuità di edifici iconici, Altare della Patria, la cupola di San Pietro, il profilo del Pantheon, che veramente non ha eguali. I migliori hotel di Roma, tra nuove aperture, classici senza tempo, indirizzi di charme e soluzioni smart Gallery 19 Immagini di Carolina Saporiti Guarda la gallery Un angolo della terrazza (MgFilippi) Taglio del nastro con dj set e cocktail signature, quindi, alla luce soffusa del tramonto capitolino per gli ospiti che hanno avuto accesso in anteprima alla struttura, accompagnati dalle autorità, oltre al sindaco anche l'assessore al turismo e grandi eventi Alessandro Onorato, e dal CEO di Arsenale Group Paolo Barletta, dal CEO di Orient Express Gilda Perez-Alvarado e da Nicola Bulgari di Annabel Holding. Ma l'Orient Express La Minerva, in questo, segue soltanto la tradizione: viaggiatori e artisti lo hanno sempre frequentato per essere nel cuore del centro storico di Roma, ovviamente, ma anche per la vicinanza al Vaticano: Stendhal, autore de Le passeggiate romane,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VANITY FAIR.it

vi ha soggiornato come Herman Melville, celebre per Moby Dick. Ma ha mantenuto lo charme di meta di intellettuali e giornalisti anche in epoche molto recenti. Il rooftop con vista (MgFilippi) L'architetto Hugo Toro scelto per la sua rinascita La rinascita di questo splendido esempio di architettura seicentesca si deve all'architetto e artista Hugo Toro che di sé dice: «Non ho uno stile minimale e mi piace che le cose siano calde e generose. Mi piace creare atmosfere come scene teatrali». E le atmosfere, in effetti, ci sono tutte. Calde, avvolgenti, in un old-style che fa molto pensare ai vagoni ricchi e opulenti dell'Orient Express su rotaie così come è strutturato nel nostro immaginario. Legni scuri, specchi, tessuti abbondanti e pregiati firmati Rivolta Carmignani, come si usava un tempo nelle carrozze letto. Qualcosa, ovunque, fa pensare al lungo viaggio di stile e di lusso di altri tempi: i bauli ricreati ad arte nelle stanze, le bottiglie di cristallo per gli alcolici, raffinatissimi backgammon in legno per l'ozio vacanziero. Il Pantheon dal letto di una suite (MgFilippi) Il Bar La Minerva, con lucernaio e giardino d'inverno Tulipani bianchi ovunque a rinfrescare la vista e alleggerire spazi a cui i colori intensi e ambrati sottraggono luminosità. Tra le suite la Stendhal Suite è dedicata allo scrittore francese fra i più noti ospiti dell'hotel mentre numerosi spazi comuni s'incontrano sin dalla monumentale hall che accoglie, sotto il luccicante lucernaio e giardino d'inverno, il bar La Minerva osservato a vista dalla storica statua della dea Minerva, opera dello scultore Rinaldo Rinaldi. A maggio l'apertura al pubblico del ristorante Gigi Rigolatto, sulla terrazza, che sfrutterà ampiamente il panorama unico mentre c'è molta attesa per l'apertura, entro fine anno, di Mimi Kakushi, il ristorante pluripremiato che porterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti, tra modernismo occidentale e tradizione giapponese, concept firmato da Rikas Hospitality Group. Il lucernaio della hall dell'Hotel Orient Express La Minerva (MgFilippi) Orient Express La Minerva a breve farà il bis a Venezia con l'apertura dell'Orient Express Palazzo Donà Giovannelli. Siamo sempre nel solco dell'articolata proposta del gruppo Orient Express che ha appena inaugurato le tratte di viaggio vissuto come esperienza con la partenza da Roma Ostiense del primo dei sei convogli Orient Express d'Italia, treni interamente progettati e costruiti nel nostro Paese realizzati da Arsenale e Orient Express, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. Anche se il top sarà nel 2026 con il varo dell'Orient Express Corinthian, il primo dei due yacht a vela Orient Express, e infine il ritorno dell'originale e leggendario treno Orient Express destinato all'estero, con un'l'itinerario tutto arabo per il quale si sono già aperte per prenotazioni. La terrazza (MgFilippi)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

Il confronto

Il Made in Italy dopo la grande paura: servono incentivi per sostenere l'export

ROMA Lo spettro dei dazi fa meno paura e l'umore degli imprenditori non è nero come qualche giorno fa. Gli effetti della moratoria di tre mesi, con le barriere tariffarie al 10% annunciate dal presidente Trump, hanno un riflesso sul tenore degli interventi di imprenditori e politici durante la giornata di lavori organizzata da Roberto Santori, fondatore di Made in Italy Community.

Il primo a intervenire è il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, che annuncia la strategia delle prossime settimane, corredata da un paio di richieste esplicite: un grande piano di incentivi dedicato alle imprese e la necessità di una risposta univoca dall'Europa ai tanti segnali allarmanti che arrivano da Washington. In attesa di novità, Orsini si porta avanti e fa sapere: «Siamo pronti a lanciare una piattaforma nella nostra assemblea del 27 maggio, dove dare evidenza della capacità del Paese di poter incrementare il nostro record dell'export di 626 miliardi».

L'obiettivo è quello condiviso con il governo, in particolare con il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che ha fissato l'asticella per le esportazioni a quota 700 miliardi di euro entro la fine della legislatura. Per questo Orsini aggiunge: «Serve un grande piano di incentivi per aiutare ad andare all'estero le nostre imprese, che spesso sono piccole, medie realtà, ne abbiamo parlato nei giorni scorsi con la presidente del Consiglio». Il numero uno di Confindustria invita alla calma chiedendo «un percorso ordinato nella trattativa verso gli Stati Uniti». A intervenire alla giornata di lavori intitolata «Made in Italy day» è anche il ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo. «Siamo impegnati a mettere in campo tutti gli strumenti per sostenere le imprese e i settori più esposti, quelli che potrebbero risultare penalizzati», spiega il ministro, che tiene a valorizzare il ruolo della macchina pubblica, «quando parliamo di made in Italy parliamo di una comunità che si stringe intorno a un sapere condiviso. Lo stesso vale per la pubblica amministrazione nella quale non ci sono numeri, ma persone», evidenziando che il «tema della semplificazione ha un ruolo fondamentale per una burocrazia che sia davvero alleata delle imprese, con processi chiari, rapidi e accessibili».

Il freno della burocrazia, non a caso, viene citato da Alessandro Angelon, amministratore delegato di Sammontana, che racconta il percorso per ottenere il via libera dell'Antitrust alla fusione tra la storica azienda che produce gelati e il gruppo Forno d'Asolo. «Oggi siamo un gruppo da un miliardo di euro di fatturato con dodici impianti produttivi nel mondo e a breve apriremo un nuovo stabilimento negli Stati Uniti, ma da un lato — spiega Angelon — ci viene suggerito e caldeggiato di creare dei campioni in grado di competere all'estero, però poi si accende un faro temendo il rischio di concentrazioni o monopoli».

A insistere sul ruolo della formazione delle persone è soprattutto Stefano Cuzzilla, in veste di presidente di 4.Manager, mentre Paolo Barletta, fondatore e amministratore delegato di Arsenale (hotellerie e treni di lusso) rivendica la capacità di adattamento degli imprenditori italiani. «Le imprese italiane hanno da sempre la capacità di risolvere i problemi più complicati, abbiamo insomma la dote di farci spazio dimostrando di riuscire dove gli altri falliscono. Questo — osserva Barletta — è ciò che dovremmo continuare a fare, anche in questo scenario di aumenti delle barriere tariffarie che, del resto, conosciamo bene da prima di Trump, perché abbiamo un dazio che è il "dazio Paese", e siamo abituati a operare in un ecosistema complesso».

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli industriali

Orsini: impegnati a battere il nostro record Trattativa con gli Usa, il percorso sia ordinato

Confindustria

L'APPELLO

Sui dazi «serve una risposta che sia unita da parte dell'Europa»: lo ha sostenuto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini (*nella foto*) ieri a Roma al Made in Italy day

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

VIAGGI SU ROTAIA

Le meraviglie d'Italia a bordo del Dolce Vita Orient Express

Alle pareti opere d'arte e foto in bianco e nero che evocano il viaggio, l'arredo sontuoso, il bar che illumina la scena nella grande lounge. Così il designer Hugo Toro ha ridato vita, celebrando la sua storia, agli spazi della stazione Roma Ostiense, prima tappa di un itinerario slow con cui il treno La Dolce Vita Orient Express porta a scoprire (con otto itinerari) luoghi iconici come Venezia e Portofino, ma anche il territorio che li collega. Le carrozze anni 60 delle Ferrovie dello Stato, completamente restaurate, sono state arredate da Dimorestudio in omaggio al fervore artistico italiano di quel periodo, ricco di dettagli che richiamano i maestri Carlo Scarpa, Gio Ponti, Ignazio Gardella. L'atmosfera si anima grazie alla musica dal vivo, vera compagna di tutto il viaggio, sulle note della *Dolce Vita*, *Night and Day*, *C'est si bon*. Se più di 140 anni fa il primo treno Orient Express intraprese un viaggio leggendario attraverso l'Europa, qui l'invito è a vivere un'esperienza glamour ed esclusiva a bordo percorrendo un tragitto i cui tempi si dilatano, assorbiti dalla bellezza del panorama, sfogliando e leggendo libri d'epoca , giocando a backgammon, oppure ascoltando aneddoti curiosi sulle destinazioni, mentre il viaggio si arricchisce di altre esperienze. Quando il clarinetto intona *Amarcord* il personale, in eleganti divise blu e arancio, è già sul binario. È ora di salire. Gentilezza e garbo rendono ancora più piacevole una 48 ore in cui si attraversa mezza Italia, seppur su tratte poco trafficate e sfruttando la notte. Sulle note questa volta di *Just a Gigolò* si viene accolti nel bellissimo bar dove i motivi e i colori degli arredi richiamano opere di Lucio Fontana ed Enrico Castellani. Intanto fuori dai finestrini il paesaggio è un mix di colline fittamente boscose che si snodano in più direzioni, fino a quando non si passa per la bellissima laguna di Orbetello. Anche oltre il paesaggio è degno di nota: non ci sono superstrade né autogrill, né un singolo traliccio dell'alta tensione, la campagna ricorda quella di cartoline sbiadite. Bellissime le distese di salici, pioppi bianchi e olmi che introducono al basso corso del Po, nel tratto che va da Ferrara a Rovigo, prima di arrivare nella laguna di Venezia che accoglie il Dolce Vita Orient Express al tramonto, sempre al ritmo di musica.

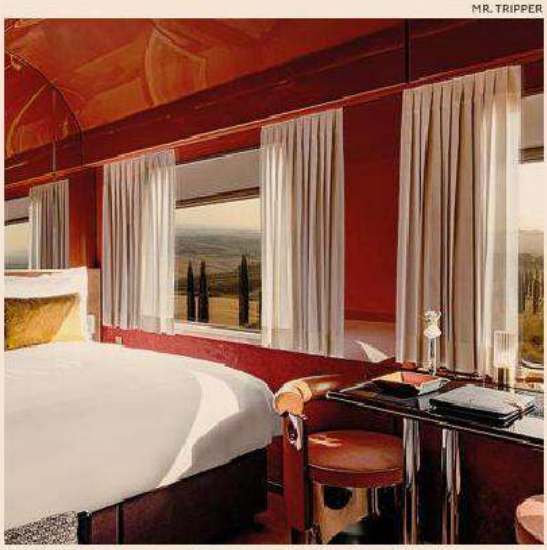
Il fascino irresistibile di Venezia con le sue gondole che scivolano sull'acqua si arricchisce della visita a uno dei giardini più riservati della città, quello di Palazzo Nani Bernardo, in compagnia del proprietario che ne racconta la storia prima di una deliziosa cena con vista sul Canal Grande. La notte è lunga, ma fortunatamente per alcune ore (tra le 3 e le 6) il treno è fermo. Paesaggi diversi con la luce che arriva dal mare e il profumo dei limoni ancora rigogliosi sugli alberi accolgono all'arrivo a Santa Margherita. Da lì si viene guidati al borgo marinaro di Portofino, la cui bellezza non si coglie tanto nella famosa Piazzetta, quanto nella visita a "La Portofinese", un'eco-farm che propone pratiche di coltivazione di un tempo, valorizzando l'agricoltura, recuperando vigneti e uliveti dismessi. Vi si arriva a bordo di simpatici Piaggio Porter lungo una strada strettissima e a strapiombo sul mare.

Quando si torna a bordo del Dolce Vita negli occhi si ha ancora quel tratto del Parco di Portofino unico visto dall'alto, nelle mani la sensazione di un expertise acquisita in un breve corso di cucina e poi profumi e gusti della terra ligure. In realtà a bordo la cura del gusto è altissima perché, grazie alla maestria dell'executive chef Walter Canzio, secondo le direttive del tre stelle Michelin Heinz Beck, la cucina italiana autentica è fedelmente proposta in ogni menù, grazie a prodotti freschi del territorio che si visita. Prima che arrivi la seconda notte la musica torna ad essere la vera protagonista con un duo che, intonando brani come *Banana Split for my baby* e *That's amore*, ancora una volta fa rivivere le atmosfere della Dolce Vita.

—**Lucilla Incorvati**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MR. TRIPPER



La suite. Connubio di design, e funzionalità made in Italy

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

Nuova avventura per l'Orient-Express La Minerva

LINK: https://www.ilsole24ore.com/art/nuova-avventura-l-orient-express-minerva-AHAuADL

Servizio ServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.Scopri di più Hotel Collection Nuova avventura per l'Orient-Express La MinervaE' il primo hotel di un brand che lega la sua storia e il suo nome ai grandi viaggi in treno di fine Ottocento di Sara Magro 15 aprile 2025 I punti chiave Nuova vita ad un palazzo del Seicento Ascolta la versione audio dell'articolo Sembra di entrare in una stazione parigina d'inizio Novecento. Gli spazi grandi, le modanature in legno massiccio, i marmi, un grande lucernario che illumina la lobby. Ricorda una sala d'attesa per i viaggiatori di prima classe. Divanetti, dipinti surrealisti, una giungla di piante e, in una nicchia dietro al bar, la statua di Minerva scolpita da un allievo di Canova. Ci vuole un secondo per lasciarsi avvolgere dall'atmosfera pacata ed elegante dell'Orient Express La Minerva, a Roma, il primo hotel di un brand che lega la sua storia e il suo nome ai grandi viaggi in treno di fine Ottocento, e appena aperto nella capitale con un progetto che porta il nome di Arsenale, Annabel Holding, Orient Express (ndr al taglio del nastro c'erano il sindaco Roberto Gualtieri, Paolo Barletta, ceo di Arsenale, Nicola Bulgari di Annabel Holding; Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express). Alexandre Tabaste - Suite Living Room - Orient Express Nuova vita ad un palazzo del Seicento All'interno di un imponente palazzo del Seicento, in una bella piazza con l'obelisco dell'elefante disegnato dal Bernini, La Minerva, è uno degli hotel storici di Roma, in funzione dal 1811. E Hugo Toro, l'architetto che ha assunto l'incarico del progettazione ad appena 31 anni nel 2021, lo ha ridisegnato tenendo conto dei viaggiatori di oggi ma anche dei romani che da sempre frequentano la sua splendida terrazza. È un'emozione fare l'aperitivo alternando lo sguardo tra la lanterna di San Pietro e la vicinissima cupola del Pantheon, ed è un risveglio poetico fare colazione con gli occhi puntati sul Vittoriano, che domina sul tappeto di tetti. Sono così tanti i monumenti che si vedono da lassù, che presto sarà fornita agli ospiti una legenda per riconoscerli uno a uno. Toro non ha posto limiti alla sua fantasia e - sembrerebbe - né ha avuto troppi limiti di budget per la realizzazione. A parte i pezzi antichi, tutto è stato fatto su misura per La Minerva, le modanature in legno, gli intarsi del parquet e dei marmi, i tappeti e le moquette che imitano i sanpietrini, i tavoli con il piano in ottone liscio e setoso, i soffitti dipinti a mano, le testate dei letti le cui sfumature cambiano a seconda della posizione rispetto al sole. Gli spazi in un palazzo storico vanno rispettati, e la sfida di adattarli al presente non è mai scontata. Tutto è stato giocato sulla combinazione di materiali, colori e luci per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

definire i codici e l'atmosfera del nuovo Orient Express, che nell'immaginario comune è sinonimo di viaggi raffinati. «Mi sono ispirato al mondo dei profumi», dice Toro con un ragionamento emozionale: «Quando crei un profumo, anche se la formula è definita, cambia a seconda di chi lo indossa. Allo stesso modo un treno ha un suo stile che non si lega a un singolo luogo ma si adatta man mano a quelli che attraversa. Alexandre Tabaste - Suite Bedroom - Orient Express Per La Minerva ho seguito quell'idea, con richiami evidenti ai vecchi convogli, pur mantenendo il legame indissolubile con Roma. È un posto che ognuno potrà interpretare a modo suo». È indiscutibile la qualità del risultato che dal piano terra al settimo crea un coinvolgimento crescente nel mondo Orient Express, con i libri sparsi ovunque che parlano di arte, cultura, cabinet de curiosité, il giradischi in molte delle 93 camere, i bauli retrò, i lavandini a conchiglia in marmo rosso di Verona, la cucina internazionale del ristorante Gigi Rigolatto (da maggio), un brand che spopola da Saint Tropez a Dubai, e quella giapponese di Mimi Kakushi (entro la fine dell'anno). In questo 2025, denso di novità nell'alta ospitalità italiana, La Minerva non è semplicemente l'ultimo cinque stelle aperto a Roma, ma l'esordio di un progetto poliedrico che comprende il treno La Dolce Vita, anch'esso lanciato nelle ultime settimane, un altro hotel a Venezia (il bellissimo Palazzo Donà Giovannelli) e, nel 2026, il varo del veliero più grande del mondo. Sono tutti pezzi indipendenti dell'innovativo nuovo capitolo della storia di Orient Express, da vivere singolarmente, o da comporre in affascinanti avventure di viaggio tra luoghi meravigliosi, carrozze storiche e crociere hi tech. Per ora tutte concentrate in Italia, ma presto pronte anche per nuove frontiere.

Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VANITY FAIR

diffusione:75643
tiratura:127875

LIVING

Vanity Fair

MR.TRIPPER

...io quasi quasi PRENDO IL TRENO...

Il viaggio inaugurale è partito il 4 aprile da Roma destinazione Montalcino, con tanto di taglio del nastro e autorità. Fanfare meritate: **La Dolce Vita Orient Express** è il primo treno di lusso progettato e costruito tutto in Italia, e vogliamo mostrarvelo perché è pieno di sorprese, dagli arredi alle strade (ferrate) che percorrerà, alcune fuori dal tempo. Dodici carrozze e altrettante cabine, 18 suite, bar, ristorante firmato dal tristellato Heinz Beck versione cucina viaggiante, bagni di marmo con docce cromate per i 62 fortunati passeggeri di un viaggio da grandi occasioni che toccherà molte regioni italiane e itinerari, non tutti classici. Ci sono Venezia e Portofino, ma anche i Sassi di Matera e la via del tartufo verso Nizza Monferrato. Poi la Sicilia: Catania, Palermo e Taormina (sullo Stretto, in attesa del Ponte le carrozze saranno caricate su un battello privato).
E visto che il Grand Tour ferroviario in Italia e in generale i viaggi in treno sono più in auge che mai (+ 10 per cento in due anni nel 2024) si prevede un tripudio tra lune di miele, anniversari e fughe romantiche.
Ma per una volta non aspettiamoci l'aria di mistero alla Agatha Christie, i butler d'altri tempi e le abat-jour di velluto tintinnanti dei ruggenti anni Venti: a bordo della Dolce Vita gli interni – curati da Dimorestudio – vogliono rendere omaggio alla creatività degli anni '60 e al design italiano del Novecento. Questa carrozza-bar non vi ricorda un po' Gio Ponti?

DI LAURA FIENGO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award 2025: premi, master, tirocini per i giovani

LINK: https://www.ticonsiglio.com/myllennium-award-2025/

Myllennium Award 2025: premi, master, tirocini per i giovani 17 Aprile 2025, 06:50 0share 0 0 0 0 0 Sono aperte le candidature per partecipare a Myllennium Award 2025, il concorso che premia i giovani talenti under 30. Previsti oltre 340.000 euro in premi in denaro oltre a pubblicazioni, borse di studio, stage formativi e opportunità concrete per entrare nel mondo del lavoro. Per candidarsi c'è tempo fino al 5 maggio 2025. Ecco tutti i dettagli e come partecipare. adv MYLLENIUM AWARD 2025 Al via l'edizione 2025 del premio Myllenium Award che celebra i giovani talenti italiani dai 18 ai 30 anni. Il concorso è promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima e riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Il premio ha ottenuto nel corso degli anni diversi riconoscimenti tra cui la medaglia di bronzo del Senato, onorificenza conferita alle iniziative che si distinguono per spirito sociale, educativo e di alta rappresentatività e il Premio Campidoglio per aver sostenuto e incoraggiato nei suoi dieci anni di attività oltre 306 talenti under 30. A CHI SI RIVOLGE IL MYLLENIUM AWARD 2025 Il concorso è rivolto a a persone giuridiche e a persone fisiche nate entro il 1° gennaio 1995, con cittadinanza italiana e/o residenza continuativa sul territorio italiano da almeno 5 anni. I partecipanti devono essere maggiorenni ed essere in possesso di tutti i singoli requisiti stabiliti per ciascuna delle sezioni cui intendono prendere parte. adv SEZIONI Per l'edizione 2025 del Myllenium Award sono previste 10 sezioni: MyBOOK (saggistica e narrativa); MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali); MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa); MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale); MyJOB (formazione professionale); MyFRAME (cinema); MyMUSIC (musica): MySPORT (sport e carriera duale); MyCITY (rigenerazione urbana e arte),; MyBRICKS (arti e maestranze). Al fine di consentire la massima partecipazione al maggior numero di potenziali interessati, ogni partecipante può presentare un progetto in più sezioni ad eccezione della sezione MyJOB, nella quale i candidati sono chiamati a scegliere alternativamente tra le canditure volte agli stage o ai master. adv SELEZIONE I progetti presentati in ciascuna sezione saranno valutati da un Comitato Tecnico Scientifico formato da professionisti del mondo accademico e scientifico, dell'economia, dell'industria, del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

giornalismo, del cinema, delle istituzioni e dello sport. Leggi anche Premio Matteotti 2025: concorso per Opere Letterarie, Teatrali, Tesi. Premi fino a 10mila euro PREMI La cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Roma. A ciascun progetto vincitore saranno assegnati i seguenti premi: SEZIONE MYBOOK Per la categoria Saggi previsto un premio di 1.000EUR e la pubblicazione con Gangemi Editore per i due progetti vincitori. Per la categoria Graphic Novel, il premio consiste in un contratto di edizione e la relativa pubblicazione delle opere in un volume edito dalla casa editrice, diffuso attraverso i suoi canali distributivi. SEZIONE MYREPORTAGE Previsto un premio di 1.000EUR per la categoria giornalismo, per la categoria Emerging Influencer il premio consiste in una settimana di accesso in una delle Talent House di Stardust e un contratto di management della durata di un anno, infine per la categoria Informazione Social & Edutainment sono previsti premi quali percorsi di formazione alla Factanza Academy, consulenze sui reel e una collaborazione retribuita. SEZIONE MYSTARTUP Previsto un premio in denaro pari a EUR 20.000,00, un viaggio a Boston per la partecipazione al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway e un percorso di affiancamento del valore di 5.000EUR con Zest Investments. SEZIONE MYJOB I premi per questa categoria consistono in master presso università e scuole di prestigio quali Bocconi, Luiss, Escp Business School, Bologna University Business School. Sono inoltre previsti 6 stage presso aziende italiane leader di settore e una borsa di studio parziale presso Luiss Executive Management Education alla quale seguirà uno stage di nove mesi presso il Vesta calcio. SEZIONE MYFRAME Al cortometraggio vincitore sarà assegnato un premio in denaro del valore di 10.000 euro, un premio in servizi cinematografici del valore di 10.000 euro offerto da Leone Film Group e la proiezione del corto in occasione del Marateale 2024 - Premio Internazionale Basilicata e accesso diretto ai 10 finalisti del 'Marateale in Short. SEZIONE MYSPORT Per la categoria startup previsto un premio in denaro pari a EUR 10.000,00 e un viaggio a Boston per la partecipazione al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway mentre per la categoria job prevista una borsa di studio a copertura totale per l'Executive Programme in Management dello sport presso Luiss Business School (Roma). SEZIONE MYSOCIALIMPACT Previsto un premio in denaro per la fase di seed-money pari a EUR 10.000,00, un premio del valore di EUR 10.000,00 offerto da BizPlace, un viaggio a Boston per la partecipazione al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway, e un premio del valore di EUR 2.500,00 offerto dall'Evaluation Lab di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore. SEZIONE MYMUSIC Per la categoria musica i premi sono la produzione del brano presso MOB Studios (valore EUR 2.000,00) e la realizzazione di un videoclip (valore EUR 3.000,00), live performance durante la cerimonia di premiazione e un'ospitata presso gli studi di RDS Next a Milano. Per la categoria musica classica previsto premio di EUR 1.000,00 in denaro e un concerto solistico retribuito accompagnato dalla Roma Tre Orchestra all'interno della stagione 2025-2026. SEZIONE MYCITY Il premio consiste nell'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di Riscatti di città oltre

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

all'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento e la pubblicazione di contenuti relativi al vincitore sui social, sul sito e sulla webzine ufficiale di TWM Factory e sui canali del Myllennium Award. MYBRICKS Premio in denaro di EUR1.000,00. adv COME PARTECIPARE E SUCCESSIVE COMUNICAZIONI Gli interessati a partecipare al concorso Myllenium Award 2025 possono candidarsi iscrivendosi all'area riservata del sito internet ufficiale, disponibile a questa pagina, entro il 5 maggio 2025, compilando l'apposito form online. Per conoscere tutti i dettagli del concorso e leggere in maniera approfondita il regolamento, invitiamo a consultare il sito internet del concorso. ALTRI CONCORSI CREATIVI E COME RESTARE AGGIORNATI Rimanete sempre informati e aggiornati sulle ultime novità, iscrivendovi alla nostra newsletter gratuita e seguendoci sui nostri canali e WhatsApp e sul canale TikTok @ticonsigliounlavoro. Seguiteci anche su Google News cliccando su 'Segui'. di Dorotea De Vito © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orient Express La Minerva inaugurato a Roma

LINK: https://www.viaggiarenews.com/2025/04/orient-express-la-minerva-inaugurato-a-roma/

Orient Express La Minerva inaugurato a Roma Aprile 2025 Orient Express La Minerva, il primo lussuoso hotel firmato Orient Express al mondo, è stato inaugurato in uno degli angoli più iconici della capitale, in Piazza della Minerva 69, a pochi passi dal Pantheon. Un progetto che unisce lusso, arte, storia e innovazione, destinato a ridefinire il concetto di ospitalità di alta gamma. L'hotel, che dispone di 93 camere tra cui 36 suite esclusive, è stato restaurato con maestria dall'architetto e artista Hugo Toro, celebre per la sua capacità di reinterpretare il patrimonio storico con un'estetica contemporanea. Ogni dettaglio - dai tessuti pregiati Rivolta Carmignani ai bauli su misura, dai legni caldi ai corridoi ispirati ai leggendari vagoni dell'Orient Express - è pensato per trasformare ogni soggiorno in un'esperienza autentica, elegante e indimenticabile. Un palazzo storico Orient Express La Minerva rappresenta anche la rinascita di un palazzo seicentesco che un tempo accolse artisti e scrittori illustri come Stendhal e Herman Melville. In quegli stessi ambienti oggi si respira una raffinata atmosfera che fonde il fascino del passato con il comfort del presente, offrendo agli ospiti un vero e proprio viaggio nei secoli della grande bellezza romana. L'architetto Hugo Toro unisce storia e modernità Il design di Hugo Toro guida i visitatori in un racconto visivo fatto di texture, colori e riferimenti culturali, dai cieli dipinti a mano sopra i letti fino alla prestigiosa Stendhal Suite, tributo al celebre scrittore francese. L'hotel, amato dai romani e dai creativi internazionali, è destinato a diventare un nuovo punto di riferimento dell'hôtellerie di lusso a Roma. L'inaugurazione ufficiale ha visto la partecipazione del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'Assessore Alessandro Onorato e dei rappresentanti dei partner del progetto: Paolo Barletta (CEO Arsenale Group), Gilda Perez-Alvarado (CEO Orient Express) e Nicola Bulgari (Annabel Holding). Perez-Alvarado ha dichiarato:«L'apertura di Orient Express La Minerva rappresenta un momento significativo nel nostro viaggio. Roma, città dalla bellezza stratificata e dal carattere audace, è la tela ideale su cui ridisegnare l'eredità di Orient Express con una nuova visione - un luogo dove i romani si ritrovano e i viaggiatori internazionali si incontrano.» Paolo Barletta ha aggiunto:«Con Orient Express La Minerva inauguriamo il primo hotel al mondo firmato Orient Express. È un progetto che unisce l'identità di un brand leggendario con la visione imprenditoriale di Arsenale. Roma è il luogo ideale per questo debutto, che consolida il ruolo dell'Italia nell'hôtellerie di lusso globale.» Dal 1883, Roma è una tappa imprescindibile

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

nei viaggi firmati Orient Express. Il nuovo hotel vuole essere non solo un luogo di soggiorno, ma un crocevia culturale che omaggia l'anima della Città Eterna. Tre le esperienze gastronomiche d'eccellenza offerte: La Minerva Bar, nella hall con lucernario e statue originali, accoglie in un'atmosfera intima e luminosa, simbolo di saggezza e arte. Gigi Rigolatto, sulla terrazza panoramica con vista a 360° sui monumenti più iconici di Roma, aprirà a maggio 2025. Il concept, firmato Rikas Hospitality Group e Paris Society, restituisce il fascino della dolce vita romana. Mimi Kakushi, atteso entro fine anno, porterà l'energia della Osaka degli anni '20 a Roma. Il celebre ristorante giapponese fusion, già premiato a Dubai, propone un mix di Art Déco, jazz e sapori d'Oriente rivisitati in chiave contemporanea. L'hotel ospita anche cinque eleganti spazi per eventi, tra cui: Sala Olimpo, con undici sculture di Rinaldo Rinaldi; Sala Rinaldi, ispirata agli interni dei vagoni storici dell'Orient Express; Sala Alfieri, per incontri esclusivi; Sala Bernini, discreta e rifinita; La Galleria, spazio adiacente al bar con soffitti ispirati alla cupola del Pantheon. Con il suo mix di tradizione e visione, Orient Express La Minerva è destinato a lasciare un segno indelebile nel panorama dell'hôtellerie di lusso internazionale. Una nuova meta per chi cerca esperienze uniche a Roma, dove ogni dettaglio racconta una storia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

Sul Dolce Vita Orient Express alla scoperta delle meraviglie del BelPaese

LINK: https://www.ilsole24ore.com/art/sul-dolce-vita-orient-express-scoperta-meraviglie-belpaese-AHpnp3D

Servizio ServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.Scopri di più Turismo su rotaia Sul Dolce Vita Orient Express alla scoperta delle meraviglie del BelPaese Da alcune settimane sono partiti i primi itinerari che andranno presto ad arricchirsi; prima tappa del percorso la rinnovata lounge Roma Ostiense di Lucilla Incorvati 17 aprile 2025 L'esterno del treno ''La Dolce Vita Orient Express'' alla stazione di Roma Ostiense.(ANSA/ETTORE FERRARI) I punti chiave La musica al centro dell'intrattenimento Un percorso dai tempi dilatati Da Venezia a Portofino esperienze inedite Ascolta la versione audio dell'articolo Alle pareti opere d'arte e foto in bianco e nero che evocano il viaggio, i pavimenti magistralmente recuperati, l'arredo sontuoso, il bar che illumina la scena con il verde delle piante che si riflette sui tavolini in vetro ben posizionati nella lounge privata di 200 metri quadrati. Così il designer parigino Hugo Toro ha ridato vita, celebrando la sua storia, alla stazione Roma Ostiense. E' questa la prima tappa di un itinerario slow con il quale La Dolce Vita Orient Express porta a scoprire non solo luoghi iconici come Venezia e Portofino ma soprattutto il territorio che li collega. Gli itinerari toccano 14 regioni e 128 città. È un tuffo nelle bellezze dell'Italia da Nord a Sud: Toscana con la Val D'Orcia, il Piemonte con le Langhe e il Monferrato, L'Abruzzo con la Transiberiana, e ancora i Sassi di Matera, per vivere l'incanto della città di pietra e visitare Napoli, Tivoli, Altamura, la Sicilia Barocca partendo da Palermo per raggiungere scrigni d'arte quali Noto, Modica, Ragusa Ibla. I treni (attualmente due, quattro nel 2026 e sei nel 2027) sono carrozze delle Ferrovie dello Stato italiane degli anni '60 riportate al loro involucro originale e completamente restaurate. Ogni treno ospita 18 suite e 12 cabine deluxe, un bar, una sala panoramica e un ristorante. L'arredamento, opera dello studio milanese Dimorestudio, è un omaggio al glamour e al fervore artistico italiano degli anni '60, lucido e ricco di dettagli che richiamano i maestri Carlo Scarpa, Gio Ponti, Ignazio Gardella. L'interno del treno ''La Dolce Vita Orient Express'' alla stazione di Roma Ostiense. (ANSA/ETTORE FERRARI) La musica al centro dell'intrattenimento L'atmosfera si riscalda e si anima grazie alla musica dal vivo, vera compagna di tutto il viaggio, sulle note della Dolce Vita, Night and Day, C'est si bon'. Se più di 140 anni fa il primo treno Orient Express intraprese un viaggio leggendario attraverso l'Europa, qui oltre alla vita a bordo l'invito è a vivere un'esperienza glamour ed esclusiva percorrendo un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

tragitto che normalmente è di quattro ore in uno di otto ore e mezza ma con un'offerta gastronomica, panorami e un livello di glamour decisamente superiori. Percorrendo un tragitto i cui tempi si dilatano, assorbiti dalla bellezza del panorama, si sfogliano e si leggono libri d'epoca, si gioca a backgammon, oppure si ascoltano aneddoti curiosi sulle destinazioni, mentre ad ogni tappa il viaggio si arricchisce di altre esperienze. Quando il clarinetto intona Amarcord il personale, in eleganti divise blu e arancio, è già sul binario. È ora di salire. Gentilezza e garbo rendono ancora più piacevole una 48 ore in cui si attraversa mezza Italia, seppur su tratte poco trafficate e sfruttando la notte. Un percorso dai tempi dilatati Gli itinerari attraversano alcune delle ferrovie meno trafficate del paese, oltre a fare una buona parte dl tragitto in notturna. Quando il clarinetto intona Amarcord il personale, elegantissimo in divise blue e arancio, è già sul binario. E' ora di salire. Gentilezza, garbo e professionalità rendono ancora più piacevole una 48 ore in cui praticamente si attraversa l'Italia. Sulle note questa volta di Just a Gigolò si viene accolti nel bellissimo bar dove i motivi, i colori e i materiali degli arredi esplorano il connubio tra spazio e tempo richiamando opere di Lucio Fontana ed Enrico Castellani. Intanto fuori dai finestrini il paesaggio è un mix di colline fittamente boscose che si snodano in più direzioni, fino a quando non si passa per la laguna di Orbetello con la sua Oasi dove vivono in armonia cavalieri d'Italia, fenicotteri rosa e molte altre specie. Anche dopo il paesaggio è degno di nota: non ci sono superstrade, né autogrill, né un singolo traliccio dell'alta tensione in vista, insomma una campagna che ricorda quella di cartoline sbiadite. Bellissime le distese di salici, pioppo bianco, frassino e olmo che introducono al basso corso del Po nel tratto che va da Ferrara a Rovigo, prima di arrivare nella laguna di Venezia che accoglie il Dolce Vita Orient Express al tramonto, sempre al ritmo di musica. Da Venezia a Portofino esperienze inedite Il fascino irresistibile di Venezia con le sue gondole che scivolano sull'acqua e i suoi palazzi affacciati sui canali si arrichisce della visita ad uno dei giardini più riservati e grandi della città a Palazzo Nani Bernardo in compagnia del proprietario che ne racconta la storia prima di una deliziosa cena all'ultimo piano con vista sul Canal Grande. Oppure con una visita esclusiva a Palazzo Ducale o al Teatro La Fenice guidati da un soprano che svela i segreti di uno dei tempi della lirica. La notte è lunga ma fortunatamente per alcune ore (tra le 3 e le 6) il treno è fermo. Paesaggi diversi con la luce che arriva dal mare e il porfumo dei limoni ancora rigogliosi accolgono all'arrivo a Santa Margherita. Da li si viene guidato all' incantevole borgo marinaro di Portfino la cui bellezza non si coglie tanto nella sua famosa Piazzetta quanto nella visita e nell'esperienza a 'La Portofinese', un'eco farm (al 100% sostenibile) il cui obiettivo centrale è riproporre le pratiche di coltivazione di un tempo, valorizzando l'agricoltura, recuperando vigneti e uliveti e curando le antiche produzioni. Si trova nel Parco di Portofino sulla strada per San Fruttuoso e vi si arriva a bordo di simpatici Piaggio Porter perchè la strada è strettissima, suggestiva e a strapiombo sul mare. Quando si sale a bordo del Dolce Vita negli occhi si ha ancora il paesaggio unico visto dall'alto, nelle mani la sensazione di un expertise acquisita in un breve corso di cucina e poi profumi e gusti della terra ligure. Sul gusto però a bordo la soddisfazione è alta perchè, grazie alla maestria

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

dell'executive chef Walter Canzio, secondo le direttive dello chef tre stelle Michelin Heinz Back, la cucina italiana autentica è fedelmente proposta in ogni menù, grazie a prodotti freschi del territorio che si visita. Prima che arrivi la seconda notte, nella bellissima carrozza bar elegantemente decorata la musica torna ad essere la vera protagonista con un duo che, intonando brani come Banana Split for my baby e That's amore, ancora una volta fa rivivere le atmosfere della Dolce Vita. Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Dolce Vita Orient Express

LINK: https://stream24.ilsole24ore.com/gallery/viaggi/la-dolce-vita-orient-express/AHBPl3D

Accedi giovedì 17 aprile 2025 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect Abbonati Accedi La Dolce Vita Orient Express 1/11 Bar (Photo Credits Mr. Tripper) Suite (Photo Credits Mr. Tripper) Ristorante (Photo Credits Mr. Tripper) Lounge (Photo Credits Mr. Tripper) Livrea (Photo Credits Mr. Tripper) Deluxe (Photo Credits Mr. Tripper) Bar (Photo Credits Mr. Tripper) Portofino Portofino Venezia Venezia Atmosfere su rotaie La Dolce Vita Orient Express 17 aprile 2025

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

TRENI DI LUSSO

VIAGGIO nel tempo

Da Roma alla Val d'Orcia e ritorno: vi raccontiamo il primo tour a bordo del nuovo La Dolce Vita Orient Express. Dove si riscopre, senza fretta, la grande bellezza del nostro Paese

Testi di **Melania Guarda Ceccoli**, foto di **Giovanni Tagini**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

● A bordo de La Dolce Vita Orient Express da Roma alla Toscana. Alle pareti, le foto di Marcello Geppetti sull'epoca d'oro del cinema italiano.

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

Il rumore della città di Roma sale come un'onda: clacson, passi affrettati, ruote delle valigie al seguito. Turisti e pendolari si riversano verso il centro, animando le strade con un flusso incessante. Ma basta un attimo per scivolare altrove. Un'auto si ferma accanto a un tappeto blu, steso con cura davanti all'ingresso di una lounge esclusiva alla stazione di **Roma Ostiense**. Ad accogliere i passeggeri, due concierge in eleganti giacche blu con bottoni arancio acceso. Con sorrisi impeccabili e movimenti misurati si occupano dei bagagli e accompagnano i viaggiatori all'interno della sala d'attesa. È il momento in cui realtà e sogno iniziano a confondersi. C'è chi pensa a un vagone illuminato da lampade d'ottone, a dame con guanti di pizzo e uomini in trench tra le nevi balcaniche. C'è chi sente risuonare il nome di Agatha Christie, vede Hercule Poirot sistemarsi i baffi in una cabina di prima classe. Il mito dell'Orient Express è tutto qui: un treno che attraversa il tempo, non solo i confini. E oggi prende una nuova forma, tutta italiana, elegantemente anni Sessanta. È La Dolce Vita Orient Express. L'ambiente è un'oasi di quiete, in contrasto con il frastuono cittadino, sigillato oltre la grande porta a vetri. Morbidi divani in velluto e luci soffuse creano un'atmosfera di esclusività. Un pianoforte intona una melodia jazz, mentre gli ospiti si concedono un raffinato assortimento di frutta fresca, pasticcini e calici di bollicine.

All'ingresso la reception, dietro un lungo bancone di mogano, accoglie i viaggiatori. Con gesti precisi, il personale consegna una busta blu rifinita in oro con, all'interno, il biglietto de La Dolce Vita Orient Express per un **viaggio tra i vigneti della Toscana**. Un membro dello staff apre la porta che conduce al binario, il treno sta arrivando.

Il maggiordomo al binario

Le carrozze, dal fascino d'altri tempi, contrastano con il grigio dei piloni della stazione e

In alto, una veduta di **Roma** con l'Altare della Patria dalla terrazza dell'**hotel** Orient Express La Minerva. *A destra*, la **hall** monumentale dell'albergo, con al centro la statua di Minerva.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

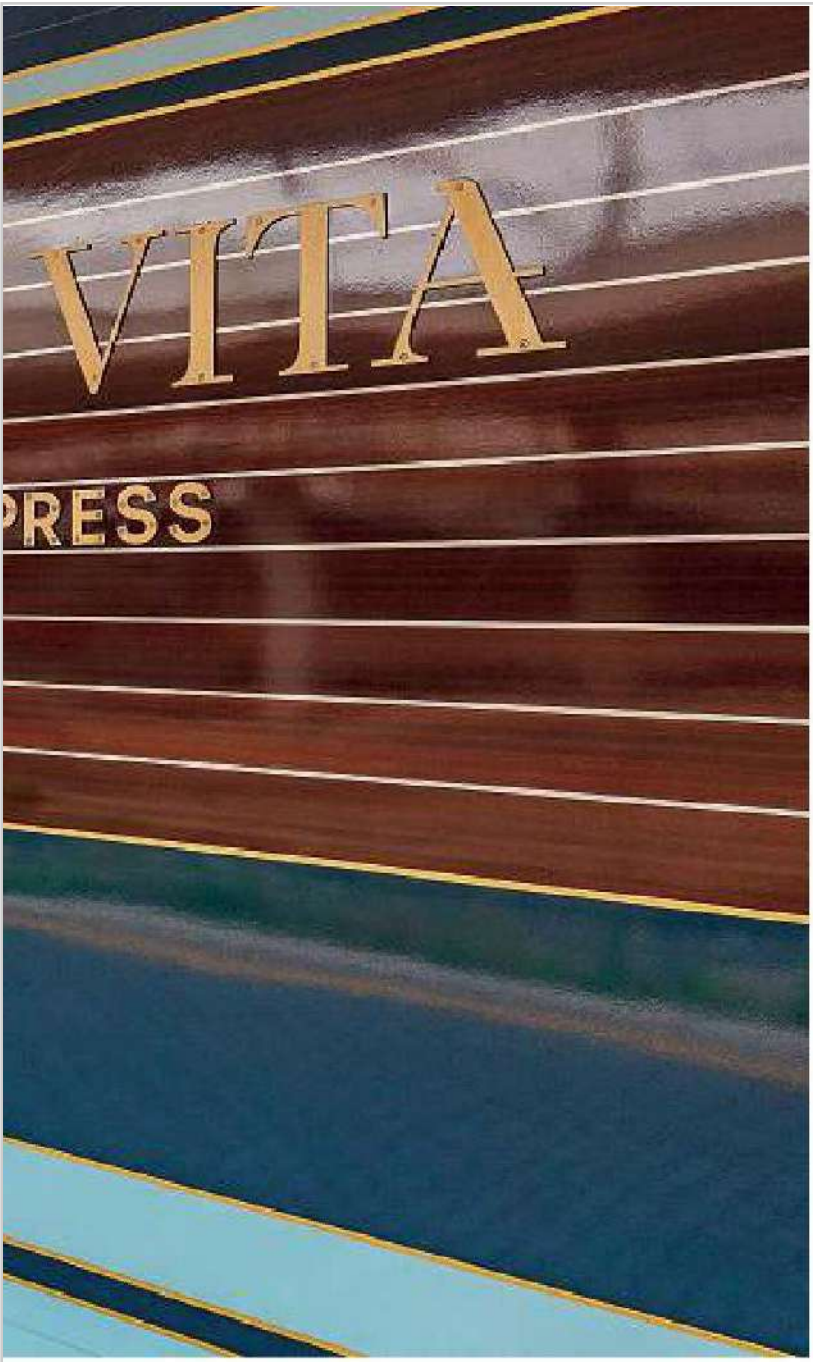
con un treno regionale fermo sul binario accanto. La voce gracchiante di un annuncio si disperde in lontananza, mentre il convoglio rallenta fino a fermarsi. Quando le porte si aprono, da ogni vagone scende un maggiordomo che posa a terra un tappeto blu, ricamato con le iniziali DV in oro. Davanti al vagone ristorante sei camerieri, lo chef con il suo cappello bianco e i suoi assistenti salutano i passeggeri con un lieve inchino. Il viaggio ha inizio.

Fu nel 1883 che Georges Nagelmackers concepì il primo treno di lusso d'Europa: un gioiello su rotaia che avrebbe trasportato i suoi selezionati passeggeri da Parigi a Costantinopoli, l'odierna Istanbul. Oggi *La Dolce Vita Orient Express* parte dall'Ostiense per addentrarsi nel cuore vibrante dell'Italia. Un uomo in livrea si avvicina con un lieve inchino: "Sono il suo maggiordomo, troverà il suo bagaglio in cabina, mi occuperò di lei per tutto il viaggio. Questa è la chiave". Lungo il corridoio, le pareti delle carrozze sono impreziosite da 92 immagini in bianco e nero del fotografo Marcello Geppetti, che ripercorrono l'epoca d'oro del cinema italiano. Poi, la piccola porta della cabina C2 si apre, rivelando un ambiente che ricorda una stanza d'albergo. Le pareti, di un rosso intenso, avvolgono lo spazio in un'atmosfera calda e accogliente. Il letto, ampio e morbido, è adornato con quattro cuscini e un copriletto, anch'esso ricamato con le cifre DV. Sul divanetto la valigia attende di essere disfatta, mentre sotto il grande fi-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301



A *sinistra*, la bella livrea delle **carrozze** de La Dolce Vita Orient Express. *Sotto*, due momenti dell'intrattenimento degli ospiti nella **lounge** della stazione di **Roma Ostiense**.

Le carrozze de La Dolce Vita Orient Express hanno un fascino d'altri tempi. Ma il vero lusso, a bordo, è la lentezza del viaggio

nestrino c'è un tavolino con due sedie. L'armadio a specchio è compatto ma sufficiente per un viaggio di due giorni e dietro un'altra porta a specchio si cela il bagno privato, piccolo gioiello con un lavandino in marmo rosso e una doccia elegante. Un campanello annuncia la partenza, mentre la voce del capotreno, attraverso il microfono, dà il benvenuto. A poco a poco il panorama fuori dal finestrino cambia, lasciando spazio alla vista del mare. Un nuovo annuncio interrompe il silenzio: "Il pranzo è servito".

Eleganza a tavola

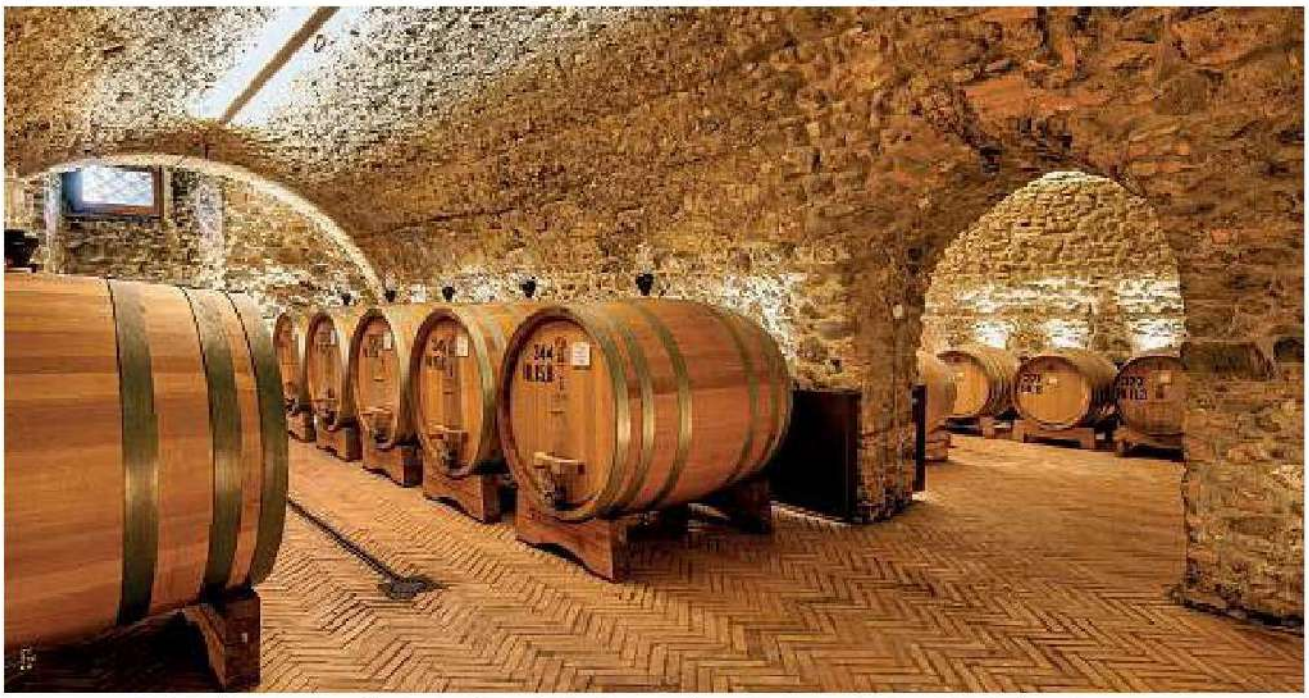
Per raggiungere la carrozza ristorante i passeggeri attraversano la lounge, dove risuonano le note di un pianoforte a mezza coda. Il bar, con dettagli in vetro, è animato dai bartender che preparano cocktail con gesti sicuri. Il treno scivola dolcemente sui binari, mentre il paesaggio muta, ma sullo sfondo resta il mare. È lo scenario perfetto per pranzare, con la vista su **Santa Severa** e le sue spiagge da un lato, i prati verdi dall'altro.

La carrozza ristorante, in un elegante verde chiaro, è arredata con tavoli da quattro o da due, apparecchiati con tovaglie bianche. Il menu, ideato da Heinz Beck, uno degli chef più rinomati d'Italia e premiato con tre stelle Michelin, è un omaggio alla gastronomia delle regioni attraversate dal treno. I piatti raccontano la storia e la cultura del Bel Paese: la panzanella, il castagnaccio e il cavolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301



Le botti di prezioso Brunello e Rosso di Montalcino riposano nella **cantina Argiano**, a **Montalcino** (*nella pagina accanto*, i giardini della tenuta vinicola). *In basso*, una veduta delle **colline toscane** colta da bordo treno.

nero evocano i sapori autentici della Toscana, reinterpretati in creazioni leggere, ma raffinate. Il piatto più memorabile è il vitello ripieno in crosta di pistacchi, un'esplosione di gusto, che conquista ogni ospite.

Le meraviglie della Val d'Orcia

Mentre il pranzo prosegue tra una portata e l'altra, il paesaggio diventa sempre più marittimo. Poi il treno comincia ad avanzare lentamente verso Montepulciano, lasciandosi alle spalle **Civitavecchia**, il **Lido di Tarquinia**, **Orbetello**, **Talamone**. Il sole splende alto e, quasi a malincuore, i passeggeri osservano il mare allontanarsi. Il convoglio entra adesso nella **Maremma** toscana dirigendosi verso **Grosseto**, dove si ferma per una lunga sosta: bisogna cambiare la locomotiva, che da elettrica diventa diesel. Ora il tragitto sarà ancora più lento, poiché si percorrono tratte interne raggiungendo località dove la rete ferroviaria non è mai stata elettrificata. "Abbiamo fatto riaprire stazioni chiuse da anni, solo per noi," racconta il general manager **Marco Girotto**. "In fondo, il vero lusso su La Dolce Vita Orient Express è il tempo che si dilata. Si trascorrono a bordo solo 24 ore, ma sembra di essere stati ospiti per giorni. E i ricordi che i nostri passeggeri riporteranno a casa li crea proprio la lentezza del viaggio".

Il treno riprende la sua marcia verso la **Val d'Orcia**, attraversando le stazioni di **Monte Antico**, **Sant'Angelo** e **Asciano** tra distese di grano, vigneti e campi di girasoli. Poi si ferma lentamente: è ora di scendere per un'esperienza *off board* alla scoperta della **Cantina Argiano**, a **Montalcino**, dove i passeggeri saranno guidati in una degustazione di vini che rappresentano la quintessenza della tradizione vinicola toscana (argiano.net).

La strada si snoda tra vigneti inondati di luce dorata e fiori selvatici, che sembrano esaltare ancora di più il colore rubino del Brunello. Alla fine di un lungo viale incorniciato da cipressi si staglia una dimora del 1580, **Villa Bellaria**. Quasi cinquecento anni di storia che oggi rivivono nel rinascimento della cantina, iniziato nel 2013 con il re-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

stauro completo degli edifici antichi e un rinnovato impegno nella produzione vinicola. All'ultimo piano della residenza si trova la collezione privata del proprietario, André Santos Esteves, ma il vero tesoro è custodito nelle cantine. Qui, il Brunello 2018 – recentemente proclamato *Wine of the Year* dalla rivista *Wine Spectator* – riposa in botti di rovere, circondato da un'atmosfera quasi sacrale. Argiano è anche una delle cantine fondatrici del **Consorzio del Brunello di Montalcino** (consorziobrunellodimontalcino.it) e vanta una storia importante: qui nel 1955 Giacomo Tachis, in collaborazione con l'allora proprietaria Noemi Marone Cinzano, creò il primo Solengo, vino destinato a diventare leggenda tra i *Supertuscan*. L'aria è fresca e profumata di mosto, le botti sono circondante da un silenzio rispettoso. Qui non si parla, si sussurra quasi, per non disturbare. Un piccolo cancello in ferro battuto conduce a un antico pozzo, dove si cela la collezione privata di Brunello, con alcune delle bottiglie più pregiate al mondo. In fondo al percorso una statua di Bacco sorride ai visitatori, come a invitarli a godere di questo momento senza tempo.

Il viaggio gastronomico si arricchisce ulteriormente con una cena speciale preparata dalla chef Elena Montini, che predilige una cucina semplice ma ricca di sapore: "Tutto sta nella ricerca di materie prime di alta qualità", spiega Montini mentre impiatta una pasta secca del pastificio Fabbri con un burro che è stato affumicato bruciando le potature degli ulivi presenti nella tenuta. La cena è accompagnata da sei vini in degustazione, dal Rosso di Montalcino del 2023 al Solengo del 2002.

Musica nella notte

È ora di rientrare in stazione. Il treno attende gli ospiti, pronto per la notte, la musica jazz risuona dalla lounge. Le luci sono soffuse, i divanetti crema invitano a rilassarsi. Questa volta non c'è solo la melodia del pianoforte, ma anche quella della chitarra, accompagnata da una voce calda e morbida. È quella di Tess Amedeo Vickery, pronipote di Frank Sinatra, che inizia a cantare rendendo omaggio alla grande tradizione musicale americana, da *Fly Me to the Moon* a *You Make Me Feel So Young*. Si riparte verso il blu della notte, ma tutti gli occhi sono puntati sui musicisti e il rumore del convoglio quasi non si sente.

La serata giunge al termine, è ormai ora di andare in cabina. Il letto è comodo come quello di un hotel

IL VIAGGIO Gli itinerari

COME IN UN LIBRO DI AGATHA CHRISTIE. Otto itinerari, ciascuno dei quali è un viaggio dei sensi. Su *La Dolce Vita Orient Express* ci si immerge con lentezza nei paesaggi più cinematografici d'Italia. Gli ospiti possono soggiornare da una a due notti nel massimo comfort, con percorsi riservati e servizi esclusivi a terra. Nell'itinerario **Venezia e Portofino** (Roma-Venezia-Portofino-Roma), per esempio, l'esperienza inizia con una cena in un palazzo privato in Laguna, seguita dalla visita esclusiva alla fornace Orsoni, a Palazzo Ducale e alla suggestiva Scala Contarini del Bovolo, mentre in Liguria si potrà scegliere tra una gita in barca fino a San Fruttuoso, un workshop di pesto e una visita guidata di Portofino e del Castello di Brown. Negli itinerari in Trinacria **Le coste della Sicilia** (Catania-Palermo-Taormina-Catania), **Dalla Sicilia a Roma** (Palermo-Taormina-Maratea-Roma) e **Da Roma alla Sicilia** (Roma-Maratea-Taormina-Palermo) sono previsti tour in jeep sull'Etna, degustazioni di vini, corsi di cucina o una gita in Fiat 500 d'epoca, mentre nel viaggio **I Sassi di Matera** (Roma-Matera-Pescocostanzo-Roma) gli ospiti potranno cenare in un grotto e visitare la Cripta del Peccato Originale. Gli altri itinerari sono **Venezia e la Toscana** (Roma-Venezia-Siena-Roma), **Viaggio tra i vigneti toscani** (Roma-Montalcino-Roma) e **La via del tartufo** (Roma-Nizza Monferrato-Roma).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

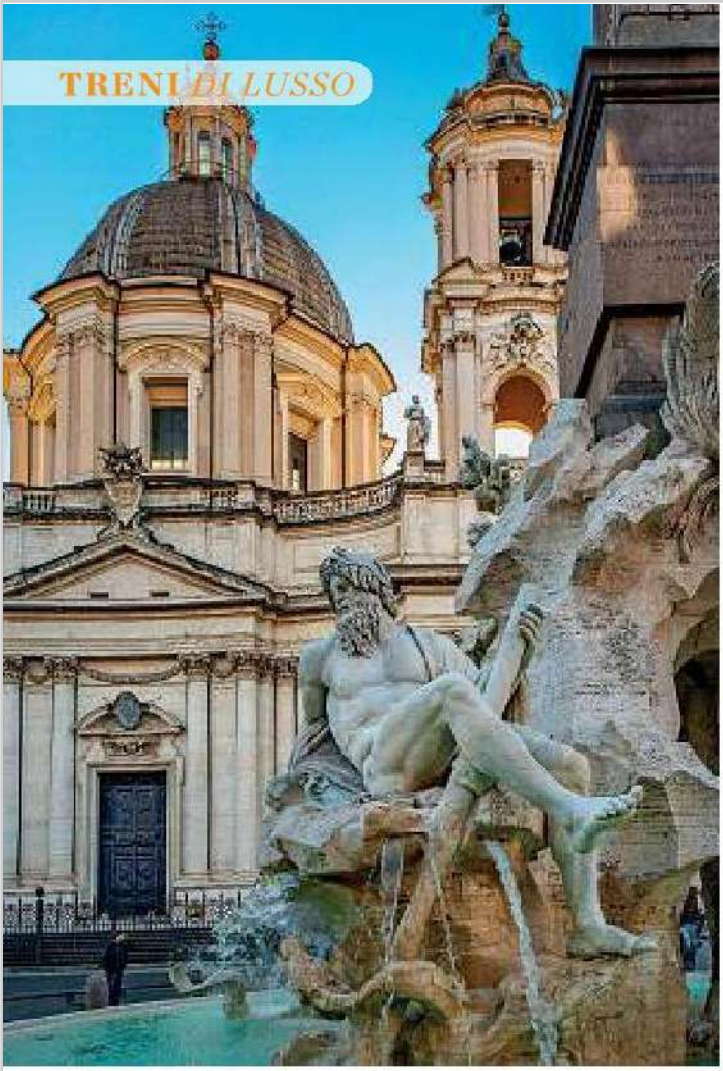
diffusione:31502
tiratura:50301

A bordo de La Dolce Vita Orient Express il viaggio è molto confortevole. *Nella pagina accanto, dall'alto,* il vagone ristorante e una cabina suite del treno, dal design rétro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301



Uno scorcio di **piazza Navona**, a **Roma**.

cinque stelle, ma si è pur sempre ospiti di un treno e qualche scossone va pur sempre messo in preventivo. Si prosegue verso la stazione di **Pisa**, dove è prevista una sosta di circa un'ora. Le luci esterne danno un po' fastidio, gli altri convogli che transitano sferragliando vicino a La Dolce Vita Orient Express non conciliano il riposo, ma poco importa: appena il viaggio riprende, il movimento ritmico culla nuovamente, aiutando a riprendere il sonno.

Istanti da assaporare

Sono le 8 e splende il sole del mattino quando il maggiordomo suona alla porta con il caffè. La colazione, invece, viene servita nella carrozza ristorante: dal finestrino, la **Laguna di Orbetello** fa da sfondo a piatti dolci e salati. La luce solare adesso riverbera nel blu del mare. Certo, manca il profumo salmastro, quel vento che sferza il viso, ma intorno c'è davvero tanta bellezza. E c'è la musica, che accompagna gli ospiti verso il rientro a Roma.

In un mondo sempre più frenetico e colmo di impegni e richieste, *La Dolce Vita Orient Express* offre un'esperienza unica, che fa riscoprire al viaggiatore il valore di ogni istante. Ed è sempre più chiaro, adesso, che il vero lusso sta nel poter assaporare ogni singolo momento lungo il percorso, immersi nella magia di un'Italia che continua a incantare, a raccontare storie, a farci sognare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

IL VIAGGIO Gli itinerari

COME IN UN LIBRO DI AGATHA CHRISTIE. Otto itinerari, ciascuno dei quali è un viaggio dei sensi. Su *La Dolce Vita Orient Express* ci si immerge con lentezza nei paesaggi più cinematografici d'Italia. Gli ospiti possono soggiornare da una a due notti nel massimo comfort, con percorsi riservati e servizi esclusivi a terra. Nell'itinerario **Venezia e Portofino** (Roma-Venezia-Portofino-Roma), per esempio, l'esperienza inizia con una cena in un palazzo privato in Laguna, seguita dalla visita esclusiva alla fornace Orsoni, a Palazzo Ducale e alla suggestiva Scala Contarini del Bovolo, mentre in Liguria si potrà scegliere tra una gita in barca fino a San Fruttuoso, un workshop di pesto e una visita guidata di Portofino e del Castello di Brown. Negli itinerari in Trinacria **Le coste della Sicilia** (Catania-Palermo-Taormina-Catania), **Dalla Sicilia a Roma** (Palermo-Taormina-Maratea-Roma) e **Da Roma alla Sicilia** (Roma-Maratea-Taormina-Palermo) sono previsti tour in jeep sull'Etna, degustazioni di vini, corsi di cucina o una gita in Fiat 500 d'epoca, mentre nel viaggio I **Sassi di Matera** (Roma-Matera-Pescocostanzo-Roma) gli ospiti potranno cenare in un grotto e visitare la Cripta del Peccato Originale. Gli altri itinerari sono **Venezia e la Toscana** (Roma-Venezia-Siena-Roma), **Viaggio tra i vigneti toscani** (Roma-Montalcino-Roma) e **La via del tartufo** (Roma-Nizza Monferrato-Roma).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

DA SAPERE

✦ **COME PRENOTARE**. Ci si può collegare al sito Internet (orient-express.com/la-dolce-vita/it) o chiamare il call center dedicato (tel. 02.81.48.03.33). Sul sito c'è un modulo di contatto con cui si possono chiedere maggiori informazioni. Nella prenotazione sono inclusi: trasferimento di andata e ritorno per la stazione di partenza e arrivo, sistemazione nella suite o nella cabina scelta, pasti come da programma, bevande (vini e alcolici, acqua minerale, bibite analcoliche, tè e caffè) e intrattenimento a bordo.

✦ **PREZZI.** Da 3.500 € a notte per persona in cabina *Deluxe*.

✦ **DOVE DORMIRE.** Chi viene da fuori Roma può passare la notte precedente la partenza nell'hotel **Orient Express La Minerva**, nell'ex Palazzo Fonseca, edificio del XVII secolo tappa del Grand Tour. La hall, con al centro la statua di Minerva e colonne romane, è sormontata da una cupola di vetro. Il *rooftop* al settimo piano offre viste sul Pantheon e sul Quirinale. Le 93 camere e suite, curate da Hugo Toro, fondono classico e moderno. **Indirizzo:** piazza della Minerva 69, tel. 06.84.42.90, **Web:** laminerva.orient-express.com/it/hotel/europa/italia/roma/la-minerva. **Prezzi:** doppia/suite b&b da 1.000 €.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:45227
tiratura:95398

LIFESTYLE

IN TRENO

Su «La Dolce Vita» o in Scozia sul «Royal» con la spa di Dior

Otto tratte per il nuovissimo convoglio tutto made in Italy Con il Maharajas' Express in India e il Rovos Rail in Africa

Oggi anche gli spostamenti in treno possono essere costellati da innumerevoli benefit quali cene gourmet, arredamenti super trendy e panorami da sogno. L'ultimo nato è **La Dolce Vita Orient Express** dove torna a rivivere il mondo raccontato da Agatha Christie (ma senza delitti annessi). È il primo a essere stato progettato e costruito in Italia, ed essendo un emblema del made in Italy ha come obiettivo quello di portarci alla scoperta del Belpaese con otto tratte. Si può scegliere tra il suggestivo viaggio tra i vigneti toscani con sosta alcolica a Montalcino, o fare tappa a Venezia, a Portofino o seguire la «via del tartufo» a Nizza Monferrato. Per chi invece sogna il sud ci sono Matera e Pescocostanzo, oppure in Sicilia, con il trittico Catania, Palermo e Taormina. Sul «La Dolce Vita Orient Express» le cabine (suddivise tra deluxe e suite) sono caratterizzate da mobili in noce e decorazioni con velluti pregiati, mentre la cucina è stata affidata alle mani dello chef tre stelle Michelin Heinz Beck. Il costo? Tra i 4.160 euro per una persona a notte ai 9.840 euro per gli itinerari di tre giorni. Per chi invece vuole uscire dall'Italia, il **Maharajas' Express** è considerato il treno più lussuoso e costoso di tutta l'India. Le carrozze sono arricchite con splendidi tappeti e hanno arredamenti da Mille e Una Notte. Con relativi servizi: un maggiordomo privato (vestito di tutto punto e con tanto di dastar sulla testa), un facchino che si occupi dello spostamento dei bagagli e perfino di alcune escursioni durante le quali viene data in dotazione una macchina fotografica a ogni viaggiatore. Il Maharajas Express tocca città quali Delhi, Agra e Mumbai. Per chi invece vuole andare alla scoperta del Sudafrica il **Rovos Rail** è l'opzione perfetta. I viaggi hanno una durata che varia da 2 a 14 notti e durante le soste è possibile prendere parte a escursioni e safari, con la certezza che dopo avere ammirato da vicino giraffe e leoni, la giornata si concluderà con una meravigliosa cena gourmet, accompagnata da un sonno tra soffici (e costosissimi) guanciali. Il plus del viaggio? La regola del «niente cellulare», per staccare (letteralmente) la spina. Per chi non vuole andare troppo lontano, in Europa c'è il **Northern Belle**, che effettua viaggi diurni e nei fine settimana in tutta la Gran Bretagna, toccando località quali Edimburgo, Cardiff, Chester, Londra e Bristol. Il treno più chic della Scozia è invece il **Royal Scotsman**, le cui carrozze del 1960 sono state da poco ristrutturate (mantenendo però intatto il loro stile edoardiano) anche in previsione del viaggio itinerante di benessere attraverso le Highlands scozzesi che si terrà dal 20 al 23 giugno 2025. Dior ha infatti deciso di creare a bordo la sua nuova spa mobile, con cabine in legno laccato e tessuti in toile de jouy che fanno da sfondo a trattamenti che promettono di ringiovanire viso e corpo. Chi invece vuole fare un tuffo nel passato il **Venice Simplon-Orient-Express** è la scelta vincente, anche perché è proprio grazie a questo convoglio che nel lontano 1982 è stata riportata in voga l'idea di viaggiare a bordo di treni di lusso. Del resto cosa c'è di meglio dell'attraversare l'Europa, a bordo di carrozze dalle atmosfere art déco e con tanto di steward in livrea blu e oro?

RC

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:45227
tiratura:95398

CONCIERGE E CHAMPAGNE A sinistra «La dolce vita Orient Express»: 31 cabine, di cui 18 suite (più una extra lusso) e 12 deluxe; l'inglese Northern Belle; il Venice Simplon, e l'indiano Maharajas' Express

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Apre a Roma l'Orient Express La Minerva, nuovo hotel 5 stelle lusso

LINK: https://www.ilgiornaleditalia.it/gallery/costume/700291/apre-a-roma-lorient-express-la-minerva-nuovo-hotel-5-stelle-lusso.html

Apre a Roma l'Orient Express La Minerva, nuovo hotel 5 stelle lusso Il primo albergo di un brand iconico che lega la sua storia ai grandi viaggi in treno di fine Ottocento di Lavinia Fontana 21 Aprile 2025 La lobby dell'Orient Express La Minerva Il bancone bar e la statua di Minerva Esterni Orient Express La Minerva Esterni Orient Express La Minerva Interni stanze Orient Express La Minerva Interni suite Orient Express La Minerva Interni stanze Orient Express La Minerva Rooftop Orient Express La Minerva Paolo Barletta Ceo Arsenale Group Un hotel che è destinazione ed esperienza di viaggio insieme. Basta varcare la soglia del nuovissimo Orient Express La Minerva, alle spalle del Pantheon (nell'omonima piazza famosa per l'obelisco sormontato da un elefantino) appena inaugurato a Roma dopo un restauro integrale. E' l'ultima new entry dell'hotellerie di lusso nella capitale e tra quelle più glamour per la ricercatezza e originalità degli spazi. Si entra nella lobby e si viene subito avvolti da un'atmosfera d'altri tempi: siamo in una stazione di treni parigina d'inizio Novecento, in una sala d'attesa di prima classe. Marmi, modanature di legno massiccio, il lucernario che illumina la hall, divanetti divisi da arabeschi di piante, quadri surrealisti e dietro al bancone del bar anch'esso dalle finiture pregiate, ben visibile in una nicchia, la statua di Minerva, dea della saggezza, scolpita da un allievo del Canova. Mancano solo gli annunci dell'altoparlante per iniziare il viaggio in grande stile.

E' il biglietto da visita del primo hotel brandizzato Orient Express che lega la sua storia e il suo nome ai grandi viaggi di fine Ottocento. Un progetto firmato Arsenale Group (insieme ad Annabel Holding di Nicola Bulgari), società attiva nell'ospitalità di alta gamma fondata dal giovane imprenditore romano Paolo Barletta, che ha contestualmente lanciato la linea di treni di lusso La Dolce Vita - sempre sotto le insegne di Orient Express - e prossimante il veliero Orient Express Silenseas per un'offerta integrata di luxury hospitality. 'Un progetto che unisce l'identità di un brand leggendario con la visione imprenditoriale di Arsenale: trasformare luoghi iconici in destinazioni d'eccellenza. Abbiamo scelto Roma - spiega Paolo Barletta - perché rappresenta il punto di incontro ideale tra storia, cultura e ospitalità italiana, non solo per i turisti ma per gli stessi romani. Questo debutto, in tandem con i treni La Dolce Vita conferma la capacità del nostro Paese di attrarre investimenti strategici. Presto a questo hotel se ne aggiungerà un altro, altrettanto simbolico a Venezia». Lo stile dell'Orient Express La Minerva L'hotel, ispirato alle

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

emozioni senza tempo delle esperienze di viaggio, dispone di 93 camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite, uniche nel loro genere per design e dimensioni. Il restauro ha interessato l'intero Palazzo Fonseca costruito nel 1620 come residenza della nobile famiglia portoghese e trasformato in hotel nel 1811- lo storico Hotel della Minerva - che accolse nel passato viaggiatori eccellenti, dallo scrittore francese Stendhal a cui è dedicata una suite con affaccio sul Pantheon ad Herman Melville, l'autore di 'Moby Dick' in cerca d'ispirazione. Tappa obbligata del Grand Tour, Roma è sempre stata meta prediletta di personaggi illustri attratti da arte e storia. Restaurato dall'architetto Hugo Toro, famoso per ridare vita a gioielli storici in chiave contemporanea, l'hotel unisce l'eredità romana con una nuova impronta estetica. Ogni camera è un omaggio all'età d'oro del viaggio: dettagli in legno di manifattura pregiata evocano i famosi vagoni dell'Orient Express. I tessuti preziosi sono firmati Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo. I corridoi richiamano l'eleganza del treno di lusso e tutti i particolari trasportano i clienti in una dimensione originale. Magnifiche le suite, vere e proprie oasi ispirate al fascino della città eterna. I dettagli degli arredi ricordano l'atmosfera di un viaggio in treno e i comodini in legno richiamano i bauli degli anni Venti: la luce soffusa nelle camere, il marmo rosato nei bagni, particolari art decò che proiettano il cliente direttamente su uno dei vagoni del mitico Orient Express. L'hotel dispone inoltre di una Spa esclusiva, ispirata agli antichi rituali ottomani e di spazi per meeting ed eventi. L'offerta food dell'Orient Express La Minerva L'hotel ospita tre proposte gastronomiche di livello: la Minerva Bar, guidato dal bar-manager Matteo Fatica, nell'elegante hall incorniciata da colonne di marmo originali. Durante il giorno è illuminata da luce naturale che filtra dall'imponente lucernario per poi, al calar del sole, diventare un luogo di sofisticata intimità. Al settimo piano, nel prestigioso rooftop il ristorante e bar La Voliera con cucina mediterranea, bancone e tavoli panoramici con vista sulla città eterna. Da maggio 2025 è aperto al pubblico anche il ristorante Gigi Rigolatto, sempre sulla terrazza da cui si gode un affaccio a dir poco emozionante. Chissà se Stendhal ebbe i suoi primi svenimenti (di qui l'omonima sindrome) alla vista di tanta bellezza tutta insieme. L'affaccio è a 360° su tetti e monumenti, dal Pantheon al Vittoriano fino alla cupola di San Pietro con una prospettiva molto ravvicinata e immersiva. Entro fine anno è atteso anche Mimi Kakushi, il ristorante giapponese pluripremiato che porterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti, quando il modernismo occidentale incontrava la tradizione giapponese. Mimi Kakushi offrirà una cucina fusion con una combinazione di sapori d'Oriente, rivisitati da tocchi occidentali. Presentato a Dubai nel 2021 il marchio ha conquistato prestigiosi riconoscimenti, tra cui quello di Miglior Bar del Medio Oriente e Africa ai World's 50 Best Bars 2024. https://laminerva.orientexpress.com/it/hotel/europa/italia/roma/la-minerva

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A Roma ha aperto il primo hotel di lusso che porta il nome del treno più celebre del mondo

LINK: https://robbreport.it/orient-express-la-minerva-nuova-apertura-roma/

A Roma ha aperto il primo hotel di lusso che porta il nome del treno più celebre del mondo A Roma sogni e mete di viaggio si fondono in un nuovissimo indirizzo dell'ospitalità con l'Orient Express La Minerva. Penelope Vaglini 23 Aprile 2025 Nel cuore della Città Eterna ha aperto le porte il primo hotel firmato Orient Express al mondo. Un tributo al viaggio come arte, al tempo come esperienza, alla bellezza come destino. A Roma sogni e mete di viaggio si fondono in un nuovissimo indirizzo dell'ospitalità. Pochi giorni fa ha infatti inaugurato Orient Express La Minerva, primo hotel al mondo del leggendario marchio che dal 1883 incarna l'eleganza del viaggio su rotaia. Il luogo scelto non poteva che essere Piazza della Minerva, epicentro silenzioso di storia e bellezza a pochi passi dal Pantheon, dove ogni pietra racconta scorci di vita. Orient Express La Minerva, una nuova fermata sul binario dell'eccellenza Dietro al taglio del nastro, un parterre d'eccezione: il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'Assessore Alessandro Onorato, insieme a Paolo Barletta (ceo di Arsenale Group), Gilda Perez-Alvarado (ceo di Orient Express) e Nicola Bulgari di Annabel Holding. Protagonisti diversi di un progetto comune: restituire al mondo un'icona dell'ospitalità, riscrivendone il futuro senza tradirne l'anima. Un palazzo, mille storie Il palazzo seicentesco che ospita l'hotel, già rifugio di artisti e scrittori in cerca d'ispirazione, da Stendhal a Melville, rinasce oggi con la stessa vocazione: essere luogo d'anima, spazio di contemplazione e scoperta. Orient Express La Minerva è un tributo alla memoria colta del Grand Tour, ma anche una dichiarazione d'intenti. Si pone infatti l'obiettivo di fare dell'accoglienza un'arte alta e consapevole, capace di parlare al viaggiatore contemporaneo. Con le sue 93 camere, tra cui 36 suite, l'hotel è una sinfonia di materiali preziosi, dettagli sartoriali e atmosfere sospese. Ogni stanza è concepita come una carrozza immaginaria: bauli su misura, legni caldi, tessuti firmati Rivolta Carmignani. I corridoi non conducono semplicemente a una destinazione: raccontano una storia. Il tocco di Hugo Toro Firmato dall'architetto e artista Hugo Toro, il progetto di restauro è un viaggio nel tempo e nello stile. Toro gioca con le texture e con la luce, intreccia epoche e suggestioni, regala agli ospiti la sensazione di essere accolti non in un hotel, ma in una casa raffinata, costruita con cura intorno al loro desiderio di bellezza. I cieli di Roma dipinti a mano sopra ogni letto rappresentano un invito a sognare. Tra le camere, spicca la Stendhal Suite, omaggio allo scrittore francese che amava perdersi tra le strade di Roma. Ogni ambiente

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dell'hotel si fa poesia abitabile, pensiero in forma di spazio. Sapori, visioni e atmosfere Sono tre le esperienze gastronomiche proposte dal nuovo Orient Express La Minerva, ciascuna con una propria identità. Nel cuore dell'hotel, La Minerva Bar accoglie gli ospiti sotto un lucernario di luce e marmo, dove la statua della dea veglia silenziosa su incontri e conversazioni. Qui il tempo si dilata, si fa complice. A partire da maggio, salirà in scena Gigi Rigolatto, ristorante e rooftop bar con una delle vedute più spettacolari della capitale. Il concept, firmato Rikas Hospitality Group e Paris Society, è un tuffo nella dolce vita romana, tra dettagli ispirati alla Riviera e un'atmosfera frizzante che si trasforma con la luce, dall'alba fino a notte inoltrata. Entro fine anno, invece, sarà la volta di Mimi Kakushi, destinato a diventare uno dei riferimenti della scena gourmet romana. Nato a Dubai e già nella lista di The World's 50 Best Bars 2024, il ristorante porterà la vivacità della Osaka degli anni Venti nel cuore di Roma, tra jazz, Art Déco e sapori fusion d'Oriente. Luoghi d'incontro, spazi di ispirazione La Minerva accoglierà anche eventi, dialoghi e visioni. Le cinque sale dedicate, ciascuna con una propria anima e architettura, sono pensate per ispirare. Dalla maestosa Sala Olimpo, impreziosita da undici sculture di Rinaldo Rinaldi, alla raccolta Sala Alfieri, fino alla Galleria al piano terra, ogni ambiente è una scenografia pensata per accogliere idee e celebrare l'eccellenza. Al centro di tutto, la dea Minerva. Silenziosa, ieratica, scolpita nel 1854, veglia sul nuovo corso dell'hotel con lo sguardo di chi ha visto passare i secoli. E ora assiste, immobile e potente, alla nascita di un futuro carico di promesse. Un viaggio che ricomincia da Roma con Orient Express La Minerva 'Roma è la tela ideale per riscrivere l'eredità di Orient Express con una nuova visione', ha dichiarato Gilda Perez-Alvarado. Ed è difficile darle torto. Con La Minerva, il brand apre una nuova rotta nel mondo dell'hôtellerie di alta gamma, guidata da una filosofia che unisce audacia creativa e rispetto per il genius loci. Per Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group, l'hotel è la prova che 'luoghi celebri possono diventare destinazioni d'eccellenza'. E con i treni La Dolce Vita Orient Express, e le prossime aperture a Venezia e oltre, è chiaro che il viaggio straordinario è solo all'inizio. Con grazia, bellezza e quella lentezza elegante che oggi, più che mai, è percepita come un lusso raro. Immagini courtesy Orient Express, credits Alexandre Tabaste Per altri contenuti iscriviti alla newsletter di Robb Report Iscriviti Share

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La rinascita di un mito: Orient Express La Minerva apre le sue porte a Roma

LINK: https://www.elledecor.com/it/viaggi/a64550933/orient-express-la-minerva-roma/

La rinascita di un mito: Orient Express La Minerva apre le sue porte a Roma Doriana Torriero Nel cuore più intimo di Roma, tra le ombre antiche del Pantheon e la grazia di Piazza della Minerva, si apre un nuovo capitolo dell'ospitalità romana. Non è solo un hotel, è un ritorno, una celebrazione del viaggio come arte, sogno e promessa. È il nuovo cinque stelle lusso Orient Express La Minerva, nato dalla joint venture tra i marchi Accor (colosso francese degli alberghi) e Arsenale SPA, alleati per la creazione di progetti turistici sotto il marchio Orient Express, leggendaria griffe dei treni più affascinanti della storia. Un palazzo che racconta storie Affacciato sulla piazza da cui prende il nome, guarda la Basilica di Santa Maria sopra Minerva e l'iconico elefantino che sorregge uno dei nove obelischi di Roma. Questo edificio seicentesco appartenuto alla nobile famiglia dei Fonseca, dal 1811 fu trasformato in un lussuoso albergo, il Grand Hotel de la Minerve, autentico rifugio di scrittori e pensatori. Qui soggiornava Stendhal, qui trovavano ispirazione Herman Melville e George Sand. Oggi, dopo un restauro che sembra più un atto d'amore, torna a vivere grazie all'opera creativa dell'architetto e artista Hugo Toro. La sua visione reinterpreta l'anima del palazzo fondendo l'eredità romana con l'eleganza Art Déco, in un continuo dialogo tra memoria e modernità. Interni come treni, camere come domus Ogni angolo sembra invitare a rallentare, a godere del momento. Ogni particolare è un'ode all'Età d'oro dei grandi viaggi a cominciare dai corridoi, evidente citazione dei lussuosi interni delle carrozze. Le 93 camere, di cui 36 suite, sono piccoli mondi a sé, rifiniti con tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani, lo stesso fornitore dei wagon-lits d'un tempo. Sono spazi che evocano le raffinatezze dell'Orient Express: tessuti pregiati, bauli su misura, legni caldi e, sopra ogni letto, cieli romani dipinti a mano, capaci di proiettare gli ospiti in una dimensione onirica. Le suite sono oasi di bellezza sospesa nel tempo: tra queste la Stendhal, omaggio allo scrittore francese che rese eterno lo sguardo su Roma. Luce, materia, silenzio: la sintesi perfetta Camminare nei saloni dell'hotel è come attraversare le pagine di un romanzo illustrato: colonne di marmo, giochi di luci naturali, atmosfere cangianti tra giorno e notte. Al centro della lobby, sotto il grande lucernario restaurato, la statua della dea Minerva, scolpita da Rinaldo Rinaldi (allievo del Canova), nel 1854. La bellezza si fa esperienza e l'esperienza si fa intima. Il gesto rispettoso e visionario di Hugo Toro Francese con radici messicane, Hugo Toro è uno di quei talenti che eludono le definizioni.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Architetto, artista, scenografo: ogni suo progetto è una narrazione visiva che intreccia cultura, storia e sensibilità contemporanea. Con Orient Express La Minerva, Toro firma il suo primo albergo, una delle sue opere più complesse, restituendo vita a un palazzo storico non solo con riguardo, ma con immaginazione e poesia. La sua cifra stilistica è riconoscibile: ambienti che sembrano set cinematografici, ricchi di texture e simbolismi. Ma dietro la teatralità c'è una ricerca rigorosa sui materiali, c'è la volontà di avvalersi della preziosa opera di artigiani italiani, c'è lo studio scrupoloso sulle proporzioni e sulla luce, quella naturale e quella artificiale. In questo progetto Toro ha saputo fondere il rigore classico dell'architettura romana con la raffinatezza cosmopolita dell'Art Déco, senza mai rinunciare a un tocco di mistero. Grazie alla capacità di Toro di trasformare la memoria in visione, il nuovo Minerva non si limita a essere bello: è evocativo ed emozionale. Un luogo in cui ogni superficie invita al tatto, ogni colore racconta una stagione della città, ogni stanza custodisce un piccolo enigma. "La Minerva è il primo hotel Orient Express al mondo - racconta Toro - un esordio che ha richiesto l'elaborazione di codici nuovi e una riflessione personale sul significato del viaggio oggi, all'interno di uno spazio che, per sua natura, non si muove. La vera sfida per me era suggerire l'idea del viaggio in un contesto architettonico statico, rendere possibile il movimento nell'immobilità. Attraverso l'atmosfera, la letteratura, la musica, l'architettura d'interni e il design, ho voluto creare una forma di catarsi: una trasformazione, capace di condurre altrove, senza mai lasciare il luogo". Un nuovo lessico del lusso Orient Express La Minerva non è solo un hotel, ma una nuova grammatica dell'accoglienza, dove il tempo rallenta e la bellezza si respira in ogni gesto, in ogni spazio. È un luogo dove i romani potranno ritrovare un ritmo più lento e i viaggiatori si sentiranno a casa. Un crocevia di epoche, culture e stili, che restituisce alla città eterna una delle sue gemme più raffinate. Non è solo una riapertura ma una rinascita connotata da una nuova idea di accoglienza, sofisticata ma accessibile, pensata tanto per i creativi quanto per i flâneur del mondo moderno. Ogni dettaglio parla il linguaggio dell'arte, lontano dall'estetica esibita. Le opere sono selezionate con cura - tra ceramiche, sculture, fotografie e installazioni - e dialogano con l'architettura antica e con l'eleganza degli arredi, creando contrappunti visivi sottili e sorprendenti. Nulla è urlato, tutto è allusivo. I materiali - bronzo, vetro, pietra - sono scelti per la loro capacità di riflettere la luce e il tempo. Le forme, talvolta minimali, talvolta oniriche, invitano a un nuovo sguardo sulla classicità. L'arte di accogliere, anche nel piacere di un pranzo L'offerta gastronomica è un viaggio nel viaggio. Si comincia dalla hall con il Minerva Bar, un angolo di tranquillità nel cuore vibrante della vita romana. Sotto lo splendido lucernario, la storica statua della dea Minerva, simbolo di saggezza, accoglie gli ospiti. Lo spazio, incorniciato da colonne di marmo originali, si trasforma con il passare delle ore: durante il giorno è illuminato da luce naturale per poi, al calar del sole, diventare un luogo di sofisticata intimità. In questo spazio dove tutto è ben calibrato, dalla cortesia del team alla musica appena sussurrata, si sorseggiano drink ma si possono gustare anche raffinate colazioni. Per il ristorante bisogna salire al settimo piano, dove una

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

magnifica terrazza mostra la città in tutta la sua bellezza: un'addizione infinita di cupole, e poi il Pantheon, il Vittoriano, San Pietro, per un sogno a 360 gradi. Il Gigi Rigolatto (questo il nome del ristorante), è il risultato di un concept d'autore tra Rikas Hospitality Group e Paris Society, che coniuga l'eleganza della Riviera all'anima della Dolce Vita romana. Entro la fine del 2025, aprirà anche Mimi Kakushi, ristorante pluripremiato che porterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti, con una combinazione di sapori d'Oriente rivisitati da tocchi occidentali. Presentato a Dubai nel 2021, il marchio ha conquistato prestigiosi riconoscimenti, tra cui quello di Miglior Bar del Medio Oriente e Africa ai World's 50 Best Bars 2024. Il concept di Mimi Kakushi è firmato da Rikas Hospitality Group. 'Questa apertura segna una tappa fondamentale nel nostro viaggio - racconta Gilda Perez-Alvarado CEO di Orient Express - Roma con la sua bellezza stratificata e la sua anima audace, diventa la tela perfetta su cui reinterpretare l'eredità di Orient Express. Un luogo in cui il fascino locale incontra l'eleganza globale, dove i romani si danno appuntamento e i viaggiatori si ritrovano, in uno scenario che unisce storia e futuro' . laminerva.orient-express.com/it/hotel/europa/italia/roma/la-minerva Fautrice di un modello di comunicazione ampio e diversificato già dagli anni '90, ama esprimere la sua creatività passando dal giornalismo, al press office fino a progetti di branding, digitale o tradizionale. Appassionata conoscitrice e divulgatrice della sua città, Roma, dai primi anni 2000 scrive di design, food e cultura. Le piace viaggiare per diletto senza mai trascurare l'opportunità di unire l'utile al dilettevole e tornare a casa con spunti per nuovi articoli. Il suo hobby è la fotografia, che esercita con una macchina Sony, ma la sua vera passione sono gli scatti estemporanei riprodotti con il suo IPhone.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GENTE

diffusione:200928
tiratura:321742

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GENTE Viaggi SUI CONVOGLI DE "LA DOLCE VITA ORIENT EXPRESS"

ADESSO IL GRAND TOUR SI FA IN TRENO

OTTO ITINERARI PER PASSARE UNA O DUE NOTTI A BORDO DI LUSSUOSE CARROZZE E PROVARE L'ALTA CUCINA DI HEINZ BECK. CON TAPPA NELLE PIÙ BELLE CITTÀ D'ITALIA, DAL MONFERRATO AL SOLE DELLA SICILIA

di Danilo Ascani

Se gli si fosse presentata l'occasione, probabilmente persino Goethe, per scrivere il suo *Viaggio in Italia*, avrebbe scelto di fare il Grand Tour a bordo di un lussuoso treno. Cosa oggi possibile grazie alla novità targata... Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione FS Italiane e TTI Treni Turistici Italiani. A solcare la nostra penisola sono i sei convogli La Dolce Vita Orient Express: otto itinerari da sogno portano i viaggiatori alla scoperta di arte, paesaggi incorniciati da scenografici finestrini, città che tutto il mondo ci invidia e buona tavola.

A bordo di carrozze che celebrano il fervore artistico degli anni Sessanta si va da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino, in Toscana, agli scenari incantati del Monferrato, in Piemonte. Quattordici le regioni toccate, per approdare anche sulle coste baciate dal sole di Catania, Palermo e Taormina. Ma non è tutto, perché durante il viaggio si prova persino la cucina di Heinz Beck, chef tristellato che propone menu ispirati alle diverse tappe del percorso. Qualche esempio? Brioche salate con caponata e ricotta in Sicilia, gnocchetti di zita cacio e pepe su spuma di erbe in Liguria, tartare di Fassona, nocciole e scaglie di Castelmagno mentre, in lontananza, si scorgono le Alpi.

A rubare la scena a piatti belli da vedere e buoni da mangiare c'è solo il fascino degli interni. Non a caso le cabine (31 per treno, di cui 18 suite, 12 deluxe e la suite Dolce Vita) sfoggiano una livrea da red carpet: legno di noce, ottone lucidato e velluti preziosi sono i materiali scelti dall'atelier Dimorestudio per vestire gli ambienti.

I SASSI DI MATERA E I MERCATI DI PALERMO

Che si scelga di soggiornare una o due notti, il risveglio sarà una sorpresa. Se nella Serenissima si va alla ricerca di botteghe artigiane, fino a spingersi fra le tradizioni di Murano e Burano, a Siena si fa tappa in Piazza del Campo. Mentre in Abruzzo, Pescocostanzo incanta con la sua atmosfera sospesa nel tempo. Non meno affascinante la vista del Cristo Redentore a Maratea o i panorami dall'aspetto lunare di Matera.

Per un tuffo nell'azzurro del mare e di cieli tersi c'è Palermo coi suoi vivaci mercati di Ballarò, Il Capo e La Vucciria. Invece una full immersion nella storia è possibile al Teatro Greco di Taormina. Altrettanto invitanti le esperienze. Tra degustazioni in cantine, cene in vigna al chiaro di luna e il profumo intenso dei gelsomini si torna a casa forti di una vacanza che ritempra corpo e spirito. Senza dimenticare, però, che la magia inizia nella stazione di Roma Ostiense: qui, nella sofisticata lounge La Dolce Vita, si aspetta il treno fra comode sedute, lampade scultoree e arredi dalle linee geometriche. Per un viaggio nella bellezza, tutta griffata "made in Italy". ●

Venezia

Portofino

Tutti gli itinerari

Mappa di Paula Simonetti

006880

GENTE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VIVERE MEGLIO

© La Dolce Vita Orient Express; foto, Mr. Tripper

DESIGN E ARTE

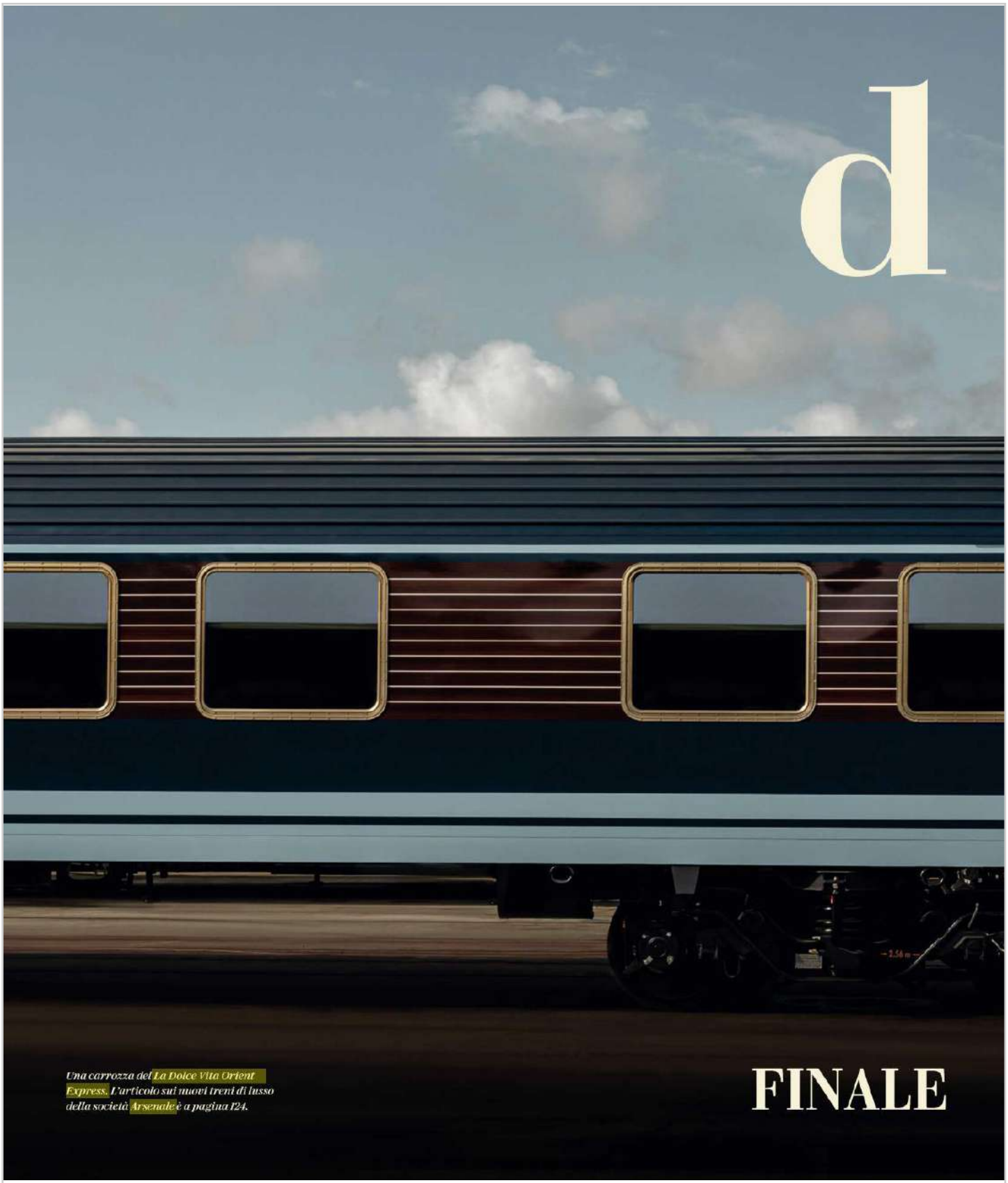
A destra, il vagone del bar con sedute in velluto; sotto, l'elegante livrea esterna di un treno La Dolce Vita Orient Express; in basso, gli interni di una delle cabine deluxe. A firmare gli ambienti dei convogli l'atelier di architettura Dimorestudio che ha reso omaggio al design di Cini Boeri e Claudio Salocchi e al tocco artistico di Agostino Bonalumi, Enrico Castellani e Giuseppe Capogrossi.

IL FILM E IL ROMANZO

DALLE PAGINE DI AGATHA CHRISTIE AL CINEMA

Sopra, da sinistra, Kenneth Branagh, oggi 64 anni, e Johnny Depp, 61, in *Assassinio sull'Orient Express* (2017) basato sull'omonimo romanzo del 1934 di Agatha Christie. Il primo, anche regista del film, era il detective Hercule Poirot, il secondo invece l'affarista americano Edward Ratchett.

diffusione:151631
tiratura:228875



Una carrozza del La Dolce Vita Orient Express. L'articolo sui nuovi treni di lusso della società Arsenale è a pagina 124.

FINALE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

diffusione:151631
tiratura:228875

IL PIACERE È NEL MEZZO

Sei treni entro il 2027 per un Orient Express tutto italiano. Si comincia con La Dolce Vita, itinerario lento (e molto comodo) nell'Italia meno conosciuta

di Laura Taccari

Ascoltare Paolo Barletta raccontare la propria storia, a bordo del suo primo treno La Dolce Vita Orient Express, fa venire in mente la vita dei grandi visionari del passato, imprenditori che, con un'idea romantica e tanta tenacia, hanno rivoluzionato un mondo.

L'Italia cosiddetta "minore" scorre in un flusso continuo oltre i finestrini extra large della carrozza bar, un susseguirsi di scene campestri, borghi sconosciuti, e poi, all'improvviso, una lingua di mare che sorprende all'orizzonte. Il pianista intrattiene gli ospiti sul pianoforte a coda davanti alla zona lounge. C'è chi gioca a backgammon, chi sfoglia un libro fotografico, sorseggiando un drink. Qualcuno annuncia l'avvistamento di un branco di cervi tra le colline. A breve scenderemo alla stazione di Siena, dove non ci attende una semplice visita guidata tra i vicoli della città, bensì la scoperta di un palazzo privato affacciato su Piazza del Campo, una visita all'Archivio di Stato di Palazzo Piccolomini, con la Direttrice Cinzia Cardinali e il workshop con la calligrafa storica Adele Boriosi. Siena è la seconda e ultima tappa del viaggio. Ieri da Roma siamo approdati alla Stazione di Venezia Santa Lucia, siamo saliti a bordo di una piccola flotta di water taxi e abbiamo partecipato a una cena a lume di candela in un'altra residenza normalmente chiusa al pubblico. Ci siamo addormentati (e risvegliati) nelle cabine dotate di ogni comfort malgrado lo spazio ridotto, cullati dal dondolio del vagone che proseguiva la sua corsa.

Realizzare un treno di lusso che attraversasse la penisola (isole comprese) con una serie di itinerari fuori dall'ordinario era il sogno di Barletta. «Sono sempre stato affascinato dall'Orient Express e quando ho iniziato a occuparmi di hospitality ho cominciato a pensare a come poter realizzare un albergo su rotaie che conducesse gli ospiti alla scoperta delle bellezze del nostro Paese», racconta l'imprenditore, Ceo di Arsenale, società impegnata nell'accoglienza di lusso. L'incontro casuale in una mattina romana del 2019 con Luigi Cantamessa, direttore generale della Fondazione ferrovie dello Stato e da due anni amministratore delegato dei Treni turistici italiani, è stato il tassello giusto al momento giusto. Barletta acquistò grazie a lui una sessantina di carrozze abbandonate e il progetto prese il via. Il treno è stato battezzato La Dolce Vita, in omaggio a quell'epoca in cui l'Italia era punto di riferimento di stile e creatività nel mondo.

A rendere ancora più importante il progetto è arrivato anche l'accordo con il brand Orient Express, da qualche anno di proprietà del gruppo Accor. Nel frattempo Barletta ha cominciato a viaggiare sui treni d'epoca più bizzarri, per cogliere ispirazioni e spunti, dal Sudafrica al Perù, prendendo il meglio di ogni esperienza. Lo stile è stato affidato a Dimorestudio, il progetto guidato da Emiliano Salci e Britt Moran. La sfida più grande è stata quella di lavorare con lo spazio ridotto, «un limite che si è presto trasformato in un'occasione per sperimentare soluzioni alternative», spiegano i due creativi. Altra oggettiva costrizione è il tempo. «Dobbiamo scandire la giornata perfetta, tenendo conto delle tempistiche della rete ferroviaria», spiega Marco Girotto, general manager di La Dolce Vita, dopo una carriera a bordo dello storico Venice Simplon Orient Express iniziata come maggiordomo.

L'obiettivo è quello di raggiungere una flotta di sei treni entro il 2027. Oltre a Venezia e Toscana, La Dolce Vita raggiungerà Nizza e Monferrato, lungo la "Via del Tartufo", Montalcino, ma anche Taormina, Catania, Palermo e stazioni di destinazioni meno battute, come i Sassi di Matera e Pescocostanzo, nell'entroterra abruzzese. Filo conduttore di ogni fermata è un programma di esperienze che invitano a entrare nella cultura e nella tradizione del territorio attraverso porte inattese.

Il treno mostra anche tanto di quell'Italia "minore" che ci si perderebbe viaggiando con l'Alta velocità, in aereo e lungo le autostrade. E il made in Italy si manifesta in ogni dettaglio. Nei menù diretti dallo chef Heinz Beck, una cucina di tre stelle Michelin realizzata in uno spazio di dieci metri quadrati. Come nei vini provenienti da case vitivinicole poco conosciute. Ogni pasto rende omaggio non solo alle tappe del viaggio, ma anche alle Regioni che si attraversano. Le porcellane sono realizzate da Richard Ginori su un modello di Gio Ponti, mentre le amenities sono di Eredi Zucca.

Il progetto è solo ai suoi esordi. L'intenzione di Barletta è quella di esportare La Dolce Vita nel mondo, con vagoni realizzati esclusivamente nei cantieri italiani. ■

Nella pagina accanto, alcuni interni di La Dolce Vita Orient Express, primo di 6 treni di lusso a bassa velocità che Arsenale prevede di portare sulle ferrovie italiane nei prossimi due anni.

Foto Mr Tripper

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

diffusione:151631
tiratura:228875

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

Viaggiare in lentezza. Stando in albergo

Apre nella Città Eterna l'hotel Orient Express. Tra suggestioni dal treno leggendario e citazioni di romanità

di **Silvia Nani**

Quale è il segreto per trasferire l'atmosfera di un treno leggendario come l'Orient Express in un albergo? Sembrava un azzardo poter rendere il senso del viaggio (e che viaggio), con quell'allure di eleganza e mistero che fa parte di un immaginario da film della memoria, in un edificio secentesco, a Roma. Invece per Hugo Toro, 35enne interior designer franco-messicano con matrice da artista, a cui è stato affidato il progetto dell'hotel Orient Express La Minerva appena inaugurato, è stata l'occasione per dare fondo a una creatività assoluta: ogni arredo è uscito dalla sua mente, ogni ambiente è stato raccontato dipingendolo in bozzetti al posto dei classici rendering: piccoli acquarelli ricchissimi di dettagli, tutti realizzati. Nessuna sua reminiscenza o esperienza personale, eppure basta entrare, oltrepassando il doppio portale di ingresso in ferro e vetro che connette l'hotel alla piazza su cui affaccia, per sentirsi catapultati indietro nel tempo, in quel treno-simbolo.

A lato dell'ingresso la concierge ha l'atmosfera di un vagone. Luci soffuse, rigorosi cabinet vagamente Art déco, colonne e una passatoia che sembra dipinta a pennello introducono una grande lounge verandata. Qui, nell'esotismo ricreato dalle piante a profusione, sedute ritmate da cinghie di pelle evocano bagagli d'antan. «Ma i colori sono quelli di Roma», esordisce, spiazzante, Hugo Toro. Il giallo che sfuma nell'ocra e si carica di rosso: «Sono le stratificazioni che si ritrovano sulla facciata di questo edificio storico, che è sempre stato un luogo pubblico importante. Volevo valorizzare la sua bellezza dimenticata», spiega, alludendo all'architettura di uno degli alberghi più antichi della città che stava andando in abbandono. «Le sfumature rosse, il giallo, per me rappresentano il calore di Roma», spiega, motivando anche la scelta dell'illuminazione soffusa che vira al color crema. «Qui invece ho giocato sulla trasparenza», spiega, alludendo alla lounge-giardino d'inverno. «La luce cambia in base al trascorrere del giorno: così l'esperienza è sempre diversa».

Questo è il luogo per uno snack o un aperitivo con sottofondo musicale (ogni sera suonano un pianista e un bassista): sullo sfondo, protagonista infatti è il bar su cui veglia la statua di Minerva. «Già c'era e ho voluto valorizzarla, in quanto dea delle arti», spiega Toro. Che, dichiarandosi artista più ancora che designer, ha voluto inserire opere in ogni ambiente: nessuna preclusione di stile o epoca ma tutte collocate con sapienza, come se fossero sempre state qui. «Sono di talenti creativi da vari paesi: per me rappresentano il concetto del *Grand Tour*, e una metafora del treno».

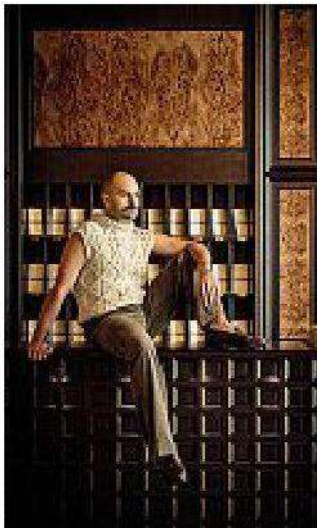
La sensazione più straniante rimane però quella che si prova in una delle sale riunioni, stretta e lunga, identica in tutto e per tutto a un vagone: boiserie, preziosi dettagli in metallo, sedute in pelle e velluto e un soffitto curvo luminoso da treno anni '30. Manca solo il movimento e lo sferragliare in sottofondo per sentirsi davvero in viaggio.

Salendo ai piani superiori e visitando suite e camere, 93 in tutto, le citazioni a tema non si contano: divani decorati da cinghie riprese dalle vecchie valigie, comodini-bauletto da aprire come uno scrigno, ripiani che rileggono le classiche mensole portabagagli dell'epoca, specchi anticati, il mobile bar stile baule. Filo conduttore di stanze sempre diverse è il pannello-testata dei letti, dalla finitura nuvolata: «Sono i cieli mutevoli di Roma. Ma anche il cielo sfumato che si coglie dai finestrini del treno in movimento», commenta Toro. La storia del palazzo torna invece nella suite Stendhal, la più ampia, affrescata, omaggio allo scrittore che usava soggiornare qui. Mentre la cupola del Pantheon, a pochi passi dall'hotel, si ritrova evocata dal soffitto della galleria adiacente al bar. Per tornare, reale, nella vista dalla terrazza rooftop, che fa spaziare lo sguardo a 360 gradi sulla città, godendosi la cena.

Il progetto dell'hotel proseguirà a breve con la Spa, ispirata alle terme di Istanbul (ricordando la storica meta del treno), un ristorante giapponese stile Osaka primi '900 e uno *speakeasy* in perfetto mood anni '30. Per ora invece il viaggio prosegue alla stazione Roma Ostiense, nella lounge La Dolce Vita, la sala d'attesa del «nuovo» Orient Express, che Hugo Toro ha creato legandola all'atmosfera dell'albergo: materiali, finiture, la stessa luce morbida. Là il viaggio evocato, qui l'inizio di quello vero. Anche se la sensazione è, che più della realtà, vinca il potere della suggestione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALEXANDRE TABASTE



ALEXANDRE TABASTE

Abitare

Ispirazioni
Arte da più paesi come un Grand Tour, arredi effetto baule, le luci fioche come nei vagoni

Luoghi cult
In futuro, la Spa turca, speakeasy e ristorante «jap». Ora, all'Ostiense, la lounge del treno

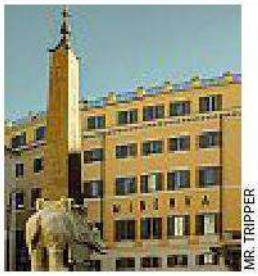
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

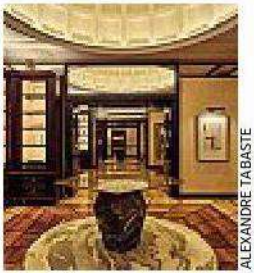
diffusione:172911
tiratura:253197

MR. TRIPPER

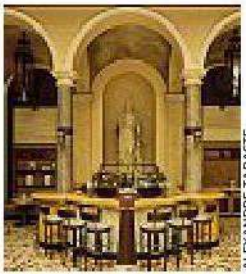
Sì, viaggiare Nella foto grande, una veduta della lounge La Dolce Vita, alla stazione Roma Ostiense, design Hugo Toro *(accanto)*: a lui si deve tutto l'interior dell'hotel Orient Express La Minerva. Di cui sotto vediamo due scorci: una suite, e la sala riunioni Rinaldi Room, rilettura di un vagone del treno e dedicata a Rinaldo Rinaldi, autore della scultura 800esca di Minerva, in hotel *Fotoservizio Alexandre Tabaste*

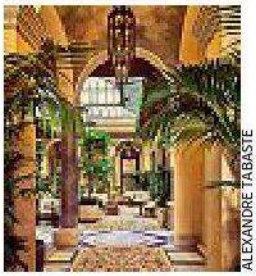


MR. TRIPPER



ALEXANDRE TABASTE





ALEXANDRE TABASTE

Atmosfere '900 Da sinistra: la facciata dell'hotel Orient Express La Minerva, nella piazza omonima, a Roma, un edificio 600esco già sede di un albergo. Accanto, la galleria adiacente la lounge, dal soffitto che richiama la cupola del Pantheon; il bar, dominato dalla statua di Minerva; l'ingresso che immette nella lounge chiusa da un soffitto vetrato che richiama un giardino d'inverno. Qui a destra, scorcio di una camera

MR. TRIPPER

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Apre il primo hotel al mondo firmato Orient Express

LINK: https://www.harpersbazaar.com/it/lifestyle/viaggi/a64464196/primo-hotel-al-mondo-firmato-orient-express/

Apre il primo hotel al mondo firmato Orient Express A Roma, nel palazzo seicentesco nel centro storico, che un tempo accolse viaggiatori e artisti, Orient Express La Minerva riaccende la golden age del viaggio. Di Micol Passariello Pubblicato: 03/05/2025 © Alexandre Tabaste - Suite Living Room - Orient Express La Minerva Più di un secolo e mezzo fa, Georges Nagelmackers trasformava un sogno in realtà realizzando l'Orient Express, il primo treno di lusso d'Europa. Il sogno oggi torna a splendere, perché questo treno esclusivo è tornato a marciare sui binari italiani con il nuovo convoglio ultra chic La Dolce Vita. Ma, a proposito di Dolce Vita, la grande novità del brand è a Roma, con l'inaugurazione del primo hotel al mondo, Orient Express La Minerva. Con un nome che omaggia la piazza nel cuore della città dove sorge, l'hotel riaccende la golden age del viaggio. E porta tra le sue mura, le sale, gli ambienti in un affascinante atmosfera senza tempo. © Alexandre Tabaste - Facade - Orient Express La Minerva Sorge in un palazzo seicentesco affacciato su Piazza della Minerva, frequentato storicamente da viaggiatori e artisti, dallo scrittore Stendhal, autore de Le passeggiate romane, a Herman Melville. Dal 1883, la Città Eterna è una destinazione amata dai viaggiatori di Orient Express: tappa obbligata del Grand Tour, è da sempre meta prediletta di personaggi illustri, attratti dalla sua arte, dalla sua storia e da un'eleganza che trascende il tempo. Il restauro si deve all'architetto e artista Hugo Toro, che ha rispettato l'architettura originaria del palazzo, rivisitandolo con la sua creatività, con un'eleganza d'antan in chiave contemporanea, con un occhio all'eredità romana e l'altro a un'estetica originale, per offrire agli ospiti la sensazione di rivivere l'epoca d'oro del viaggio, ma vivere anche una Roma autentica, unica. Hugo Toro attraverso il suo design invita a immaginare l'hotel come una casa raffinata, in cui fermarsi durante un tour e lasciarsi incantare da stimoli, arte e storia. Related Stories Richard Avedon: viaggio in Italia Villa Wolkonsky a Roma © Alexandre Tabaste - Entrance - Orient Express La Minerva.jpg I corridoi richiamano l'eleganza del treno di lusso, mentre i saloni e gli spazi comuni invitano gli ospiti a un viaggio tra prospettive e trame. Le camere sono state realizzate con dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express, i bauli realizzati su misura, tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani (gli stessi delle carrozze letto d'un tempo). Ogni elemento rivela un gioco di texture, tonalità e luci, con riferimenti a diverse epoche e stili, che s'intrecciano in un gioco di rimandi e ispirazioni a luoghi diversi. Ma poi Roma torna protagonista, con i colori del suo cielo dipinto a

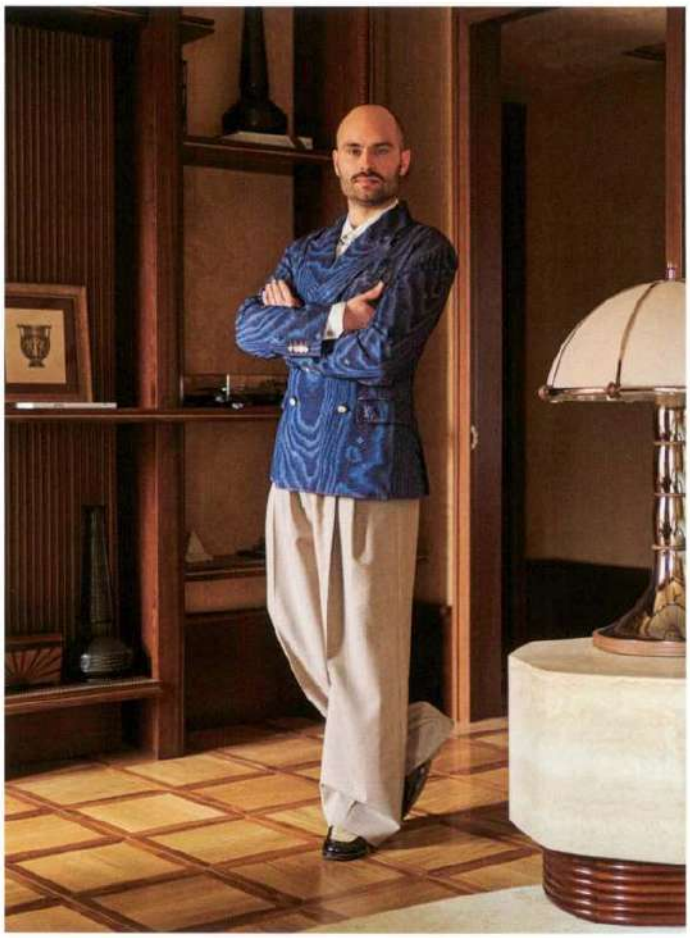
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

mano sopra ogni letto. Le suite dell'Orient Express La Minerva sono gli alloggi più esclusivi, vere e proprie oasi ispirate al fascino della città: tra le più particolari, c'è la Stendhal Suite, dedicata allo scrittore francese che è stato uno dei più noti ospiti dell'hotel. © Alexandre Tabaste - Suite Bedroom - Orient Express La Minerva.jpg All'interno si vive anche un percorso epicureo, con le tre proposte gastronomiche differenti, per viziare ogni palato. Si parte dall'eleganza de La Minerva Bar, situato nella grande hall, un angolo di tranquillità nel cuore vibrante della vita romana. Sotto il luminoso lucernario, la storica statua della dea Minerva, simbolo di saggezza, accoglie chi entra: è un capolavoro in marmo scolpito nel 1854 da Rinaldo Rinaldi, allievo del Canova. Dea della saggezza, delle arti e dell'ingegno, rimane la custode delle storie scritte tra queste mura. Lo spazio, incorniciato da colonne di marmo originali, si trasforma nel corso della giornata: se durante il giorno filtra la luce naturale, riempiendo di luce e vita ogni angolo, al calar del sole, diventa un salotto seducente, dove fermarsi per un drink e un momento di relax. © Alexandre Tabaste - The Gallery - Orient Express La Minerva.jpg Il tramonto è magico dalla terrazza, piena di verde, con le vedute circolari su tutto il centro storico, dai tetti ai monumenti iconici della città, dal Pantheon al Vittoriano, fino alla maestosa cupola di San Pietro. C'è un bar dove sedersi per un aperitivo, ammirando l'ora d'oro. Aprirà il prossimo mese sulla terrazza anche Gigi Rigolatto, il risultato di un progetto d'autore firmato da Rikas Hospitality Group e Paris Society, e c'è molta attesa anche per l'apertura di Mimi Kakushi, entro fine anno, un ristorante pluripremiato che porterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti, quando il modernismo occidentale incontrava la tradizione giapponese

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AD

diffusione:34902
tiratura:57000



A SINISTRA Il designer Hugo Toro in total look Louis Vuitton.
PAGINA ACCANTO Sotto il lucernario su disegno, poltrone di Bonacina e panca custom. Lanterne in vetro di Murano.

E fuori, Roma

Trasportare un iconico hotel della capitale in una dimensione contemporanea, senza perderne il carattere originario. Hugo Toro progetta un viaggio dentro il viaggio

TESTO Alessandra Pellegrino FOTO Alexandre Tabaste

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

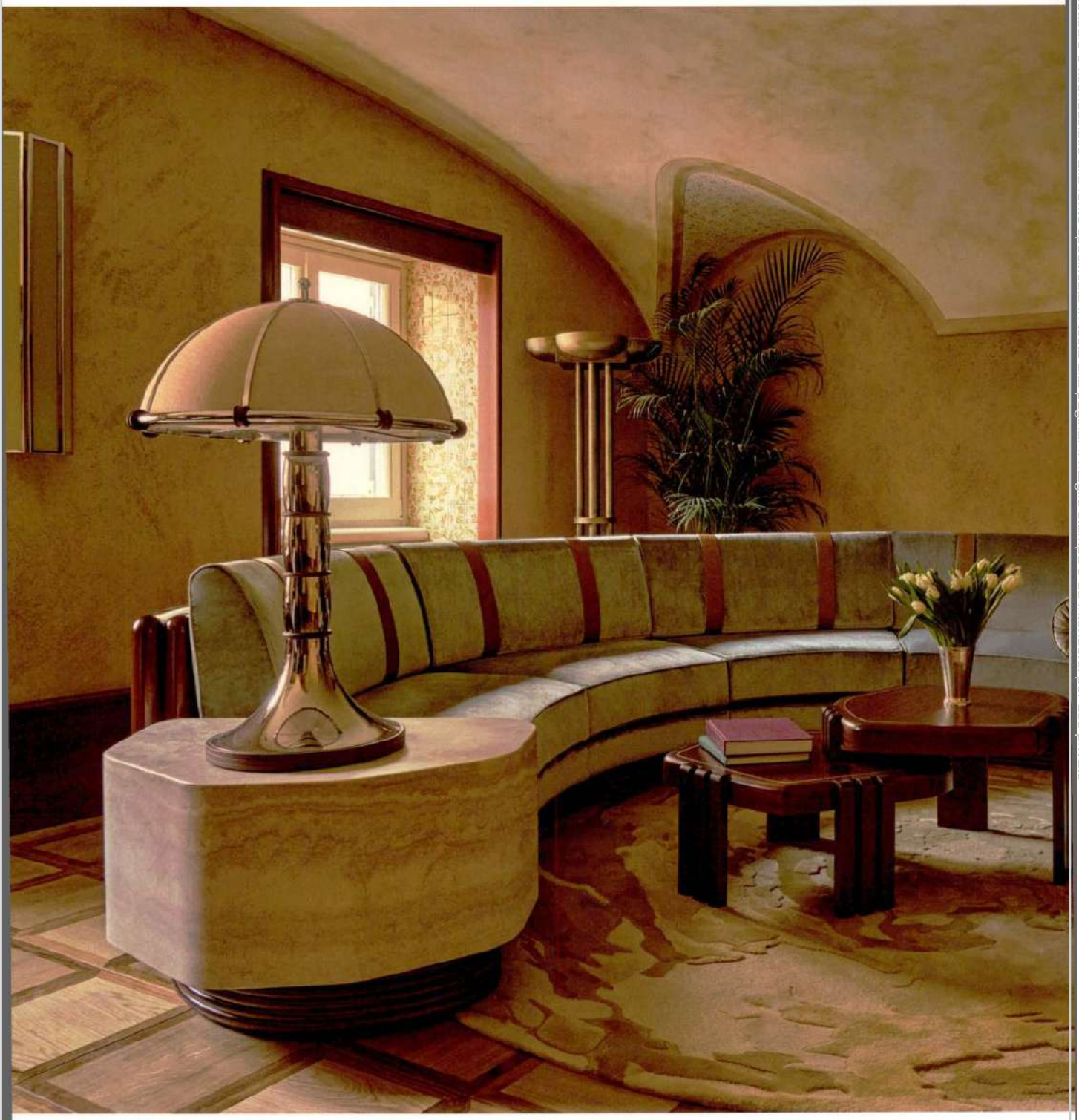
AD

diffusione:34902
tiratura:57000

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AD

diffusione:34902
tiratura:57000

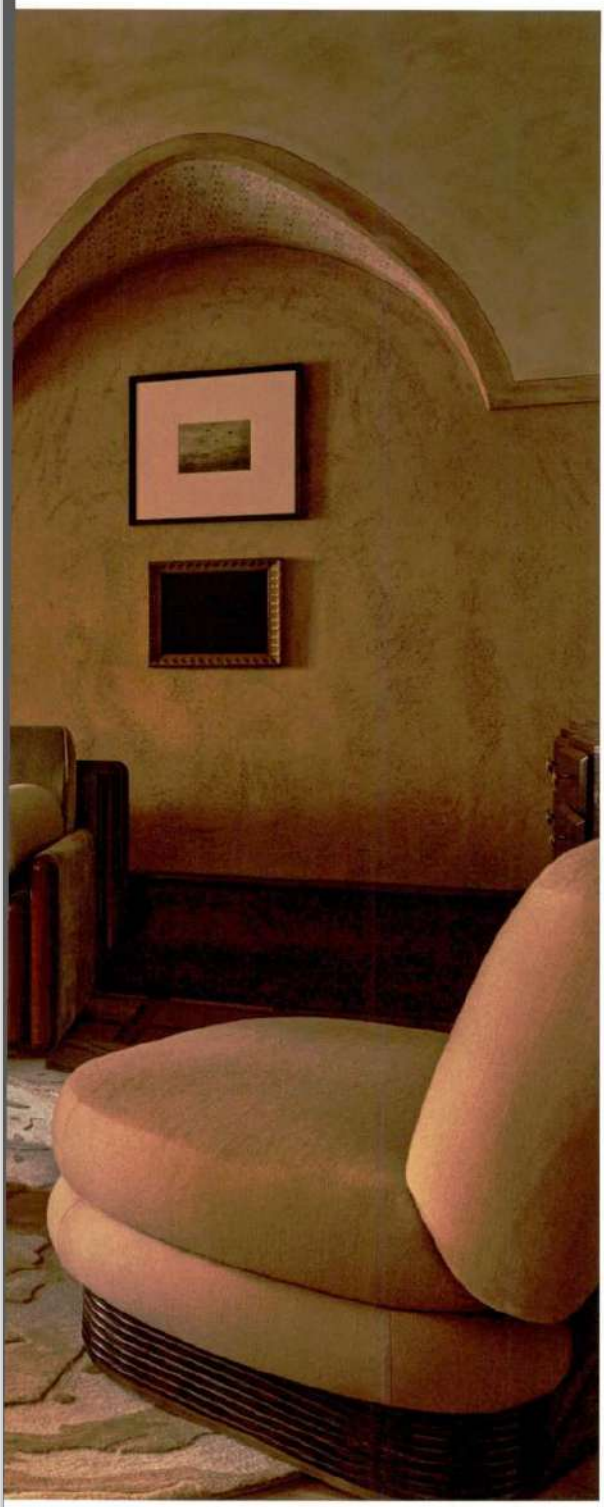


L'idea è stata quella di proiettare l'esterno all'interno, creando un viaggio nell'architettura e nel design **Hugo Toro**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

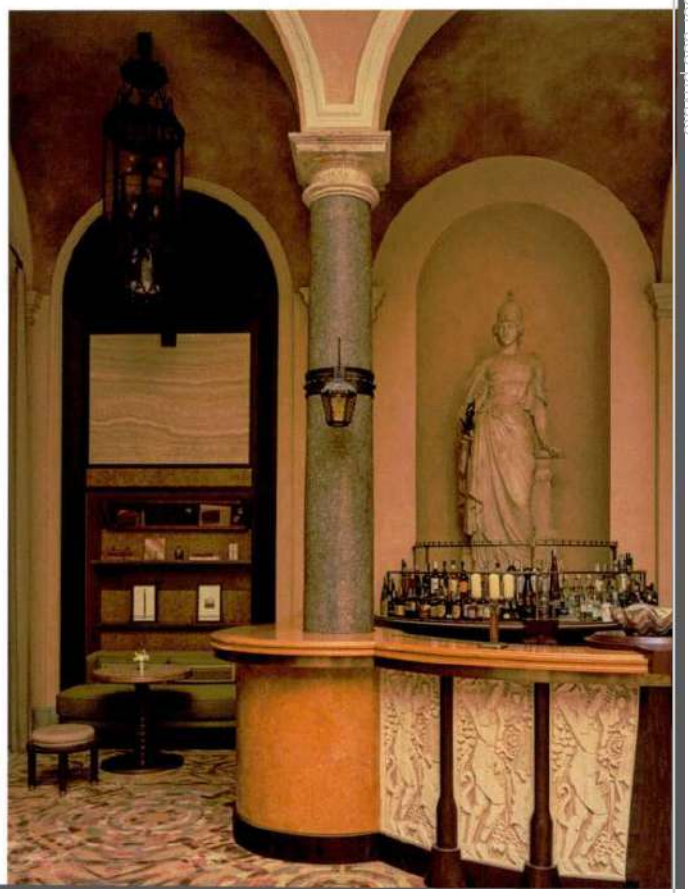
AD

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



UN GRUPPO DI RAGAZZINI gioca a calcio nella piazza ornata dall'elefantino, scultura di Gian Lorenzo Bernini nota come il "pulcin della Minerva". Tra sanpietrini e schiamazzi, tutto suona familiare e accogliente. È la quotidianità un po' scarmigliata, l'anima di Roma.

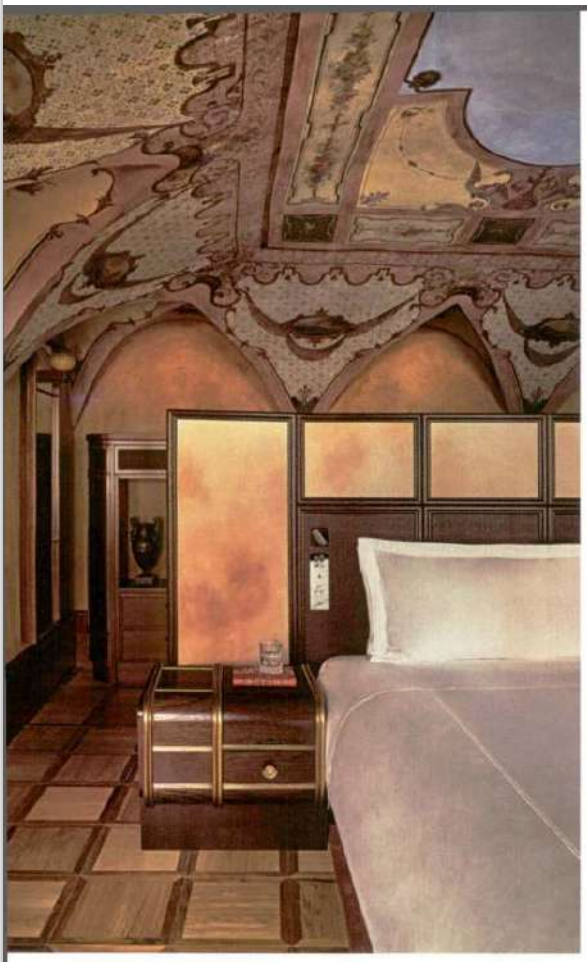
Di fronte, a pochi passi dal Pantheon, si trova un palazzo costruito nel 1620 come dimora dell'aristocratica famiglia portoghese dei Fonseca, poi trasformato in albergo di lusso nel 1835 dalla famiglia francese Sauve, giunta in città al seguito di Napoleone. Tappa obbligata nell'età d'oro dei viaggi di artisti e intellettuali, oggi è il "nuovo" hotel Orient Express La Minerva. D'altronde, questo edificio ha avuto diverse vite e rinasce ora grazie alle sapienti mani del poliedrico artista, architetto e designer Hugo Toro, che firma il primo vero e proprio albergo al mondo che porta il marchio Orient Express. «Per questo progetto ho studiato a lungo la storia di Roma, la sua stratificazione, il passato, il presente e il futuro», spiega. «Il fatto che questo sia il primo hotel "statico" del gruppo non significa che gli ospiti non potranno viaggiare, anzi. Anche senza le rotaie di un treno, andranno molto lontano», aggiunge l'AD100. A Toro è stato affidato il compito di ridisegnare da zero i 12mila metri quadrati – tra spazi comuni e camere in cui hanno soggiornato personaggi come Stendhal, Herman Melville, George Sand e Vittorio Alfieri. Un'eredità del Grand Tour che spaventerebbe chiunque, ma non lui. «L'idea è stata quella di proiettare l'esterno all'interno, incluse le maestose facciate, creando un viaggio nell'architettura e nel design», prosegue. «Volevo portare la città dentro, utilizzando materiali come il travertino e i marmi che si trovano nelle chiese di Roma, per poi mescolarli con elementi come l'acqua delle fontane e la luce, che già appartengono anche al Dna di Orient Express. Attingere al passato è stato fondamentale», prosegue. «Quando guardi Roma, vedi che c'è molto di più della semplice architettura; c'è anche il colore! È qualcosa che



SOPRA Divano in velluto con cinghie di cuoio e base in travertino, poltrona con struttura in rovere. Lampade in ottone, tappeto realizzato a mano, tutto su disegno di Hugo Toro. A DESTRA La zona bar, con bancone in travertino scolpito (by Hugo Toro). Lanterne in vetro di Murano.

AD

diffusione:34902
tiratura:57000

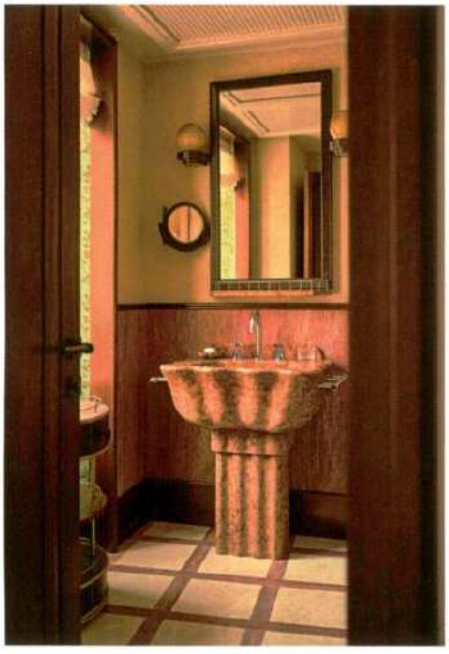


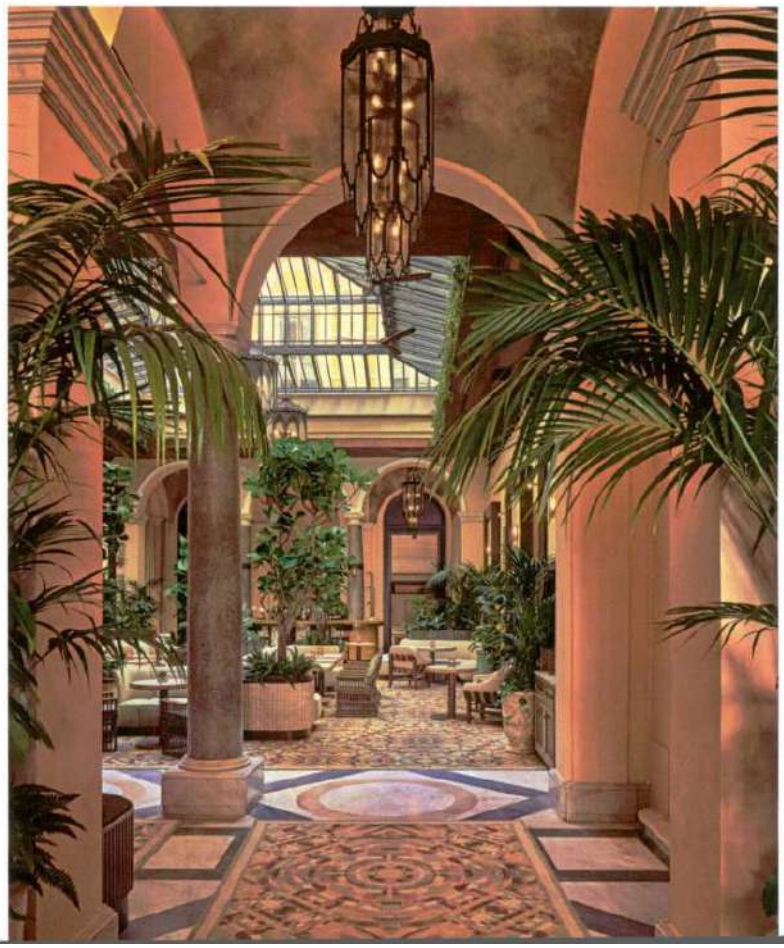
mi ha davvero ispirato. Il giallo con le sue sfumature è un fil rouge: lo troverai ovunque, ed è una nuance che funziona sia in estate che in inverno».

Fuori, Roma è caotica, intensa. «Voglio che l'hotel sia un'oasi di tranquillità, dove le persone possano rifugiarsi dopo una giornata piena». I pavimenti sono stati disegnati pensando al Pantheon; i tappeti riproducono i dipinti di Toro; e anche il più piccolo dettaglio è un progetto bespoke. Come i magnifici comodini che richiamano le valigie di un tempo, o il portone d'ingresso in metallo, pura bellezza. «Questa non è una replica, ma il volto attuale di ciò che è stato. Ne ho reinterpretato i simboli, il passato, e lo stesso logo ispirato all'elefantino, dandogli una nuova vita».

Le luci soffuse e calde, che filtrano attraverso le lanterne in metallo e vetro di Murano all'ingresso, hanno un immediato effetto rilassante. Nel bar della hall, sotto allo splendido lucernario progettato ad hoc, la storica statua della dea Minerva, simbolo di saggezza, accoglie e veglia sugli ospiti. Attorno a lei è stato concepito lo spazio, incorniciato da colonne di marmo originali. Durante il giorno è illuminato da luce naturale, per poi diventare un luogo di sofisticata intimità. Le camere, 93 in totale, sono tutte diverse l'una dall'altra: mobili che ricordano antichi bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express così come il corridoio, e tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo. Spiccano i bagni in marmo, gli inserti in pelle materica, i divani in velluto e le opere d'arte. Alla testa di ogni letto, pannelli dipinti a mano riproducono i colori del variegato cielo di Roma.

«Vuoi vedere l'Olimpo?», chiede Toro. Andiamo sul rooftop, che diventerà presto uno dei ristoranti-bar più gettonati della capitale. Da quassù, c'è solo un mormorio soffuso, che si percepisce in lontananza. Basta chiudere gli occhi per viaggiare molto lontano. E fuori, Roma. ○





DALL'ALTO Una delle camere, con soffitti affrescati. Tutto su disegno di Hugo Toro. Nel bagno, lavandino a forma di conchiglia in marmo rosso di Verona. A DESTRA Pavimento storico di Paolo Portoghesi. Lanterna in vetro di Murano, colonne originali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'hotel Orient Express La Minerva è un viaggio nella storia di Roma, a due passi dal Pantheon

LINK: https://www.ad-italia.it/article/hotel-orient-express-la-minerva-roma-centro-pantheon-hugo-toro/

Il primo hotel Orient Express è un viaggio nella storia di Roma: a due passi dal Pantheon, rinasce palazzo La Minerva firmato da Hugo Toro Trasportare un iconico hotel della capitale in una dimensione contemporanea, senza perderne il carattere originario. Hugo Toro progetta un viaggio dentro il viaggio. di Alessandra PellegrinoFoto di Alexandre Tabaste 7 maggio 2025 Divano in velluto con cinghie di cuoio e base in travertino, poltrona con struttura in rovere. Lampade in ottone, tappeto realizzato a mano, tutto su disegno di Hugo Toro.Foto Alexandre Tabaste L'hotel Orient Express La Minerva, un viaggio nella storia di Roma grazie alle sapienti mani del poliedrico artista, architetto e designer Hugo Toro. Pavimento storico di Paolo Portoghesi. Lanterna in vetro di Murano, colonne originali. Foto Alexandre Tabaste Un gruppo di ragazzini gioca a calcio nella piazza ornata dall'elefantino, scultura di Gian Lorenzo Bernini nota come il 'pulcin della Minerva'. Tra sanpietrini e schiamazzi, tutto suona familiare e accogliente. È la quotidianità un po' scarmigliata, l'anima di Roma. Di fronte, a pochi passi dal Pantheon, si trova un palazzo costruito nel 1620 come dimora dell'aristocratica famiglia portoghese dei Fonseca, poi trasformato in albergo di lusso nel 1835 dalla famiglia francese Sauve, giunta in città al seguito di Napoleone. La facciata dell'hotel Orient Express La Minerva. Foto Alexandre Tabaste Il primo hotel al mondo che porta il marchio Orient Express Oggi è il 'nuovo' hotel Orient Express La Minerva. D'altronde, questo edificio ha avuto diverse vite e rinasce ora grazie alle sapienti mani del poliedrico artista, architetto e designer Hugo Toro, che firma il primo vero e proprio hotel al mondo che porta il marchio Orient Express. «Per questo progetto ho studiato a lungo la storia di Roma, la sua stratificazione, il passato, il presente e il futuro», spiega. «Il fatto che questo sia il primo hotel 'statico' del gruppo non significa che gli ospiti non potranno viaggiare, anzi. Anche senza le rotaie di un treno, andranno molto lontano», aggiunge l'AD100. Sotto il lucernario su disegno, poltrone di Bonacina e panca custom. Lanterne in vetro di Murano. Foto Alexandre Tabaste Ugo Toro ha portato la città e le sue maestose facciate negli interni dell'hotel A Toro è stato affidato il compito di ridisegnare da zero i 12mila metri quadrati - tra spazi comuni e camere in cui hanno soggiornato personaggi come Stendhal, Herman Melville, George Sand e Vittorio Alfieri. Un'eredità da Grand Tour che spaventerebbe chiunque, ma non lui. «L'idea è stata quella di proiettare l'esterno all'interno, incluse le maestose facciate, creando

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un viaggio nell'architettura e nel design», prosegue. «Volevo portare la città dentro, utilizzando materiali come il travertino e i marmi che si trovano nelle chiese di Roma, per poi mescolarli con elementi come l'acqua delle fontane e la luce, che già appartengono anche al Dna di Orient Express. Attingere al passato è stato fondamentale», prosegue. «Quando guardi Roma, vedi che c'è molto di più della semplice architettura: c'è anche il colore! È qualcosa che mi ha davvero ispirato. Il giallo è un fil rouge: lo troverai ovunque, ed è una nuance che funziona sia in estate che in inverno». Divano in velluto con cinghie di cuoio e base in travertino, poltrona con struttura in rovere. Lampade in ottone, tappeto realizzato a mano, tutto su disegno di Hugo Toro. Foto Alexandre Tabaste L'ingresso dell'hotel Orient Express La Minerva Foto Alexandre Tabaste Un'oasi di tranquillità in cui rifugiarsi Fuori, Roma è caotica, intensa. «Voglio che l'hotel sia un'oasi di tranquillità, dove le persone possano rifugiarsi dopo una giornata piena». I pavimenti sono stati disegnati pensando al Pantheon; i tappeti riproducono i dipinti di Toro; e anche il più piccolo dettaglio è un progetto bespoke. Come i magnifici comodini che richiamano le valigie di un tempo, o il portone d'ingresso in metallo, pura bellezza. «Questa non è una replica, ma il volto attuale di ciò che è stato. Ne ho reinterpretato i simboli, il passato, e lo stesso logo ispirato all'elefantino, dandogli una nuova vita». La zona bar, con bancone in travertino scolpito (by Hugo Toro). Lanterne in vetro di Murano. Foto Alexandre Tabaste La zona bar, con bancone in travertino scolpito su disegno di Hugo Toro. Foto Alexandre Tabaste La zona lounge. Foto Alexandre Tabaste Il bar, un luogo di sofisticata intimità Le luci soffuse e calde, che filtrano attraverso le lanterne in metallo e vetro di Murano all'ingresso, hanno un immediato effetto rilassante. Nel bar della hall, sotto allo splendido lucernario progettato ad hoc, la storica statua della dea Minerva, simbolo di saggezza, accoglie e veglia sugli ospiti. Attorno a lei è stato concepito lo spazio, incorniciato da colonne di marmo originali. Durante il giorno è illuminato da luce naturale, per poi diventare un luogo di sofisticata intimità. Una delle camere, con soffitti affrescati. Tutto su disegno di Hugo Toro. Foto Alexandre Tabaste Le camere, un omaggio ai leggendari vagoni dell'Orient Express Le camere, 93 in totale, sono tutte diverse l'una dall'altra: mobili che ricordano antichi bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express così come il corridoio, e tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo. Spiccano i bagni in marmo, gli inserti in pelle materica, i divani in velluto e le opere d'arte. Alla testa di ogni letto, pannelli dipinti a mano riproducono i colori del variegato cielo di Roma. Il soggiorno di una delle stanze. Foto Alexandre Tabaste «Vuoi vedere l'Olimpo?», chiede Toro. Andiamo sul rooftop, che diventerà presto uno dei ristoranti-bar più gettonati della capitale. Da quassù, c'è solo un mormorio soffuso, che si percepisce in lontananza. Basta chiudere gli occhi per viaggiare molto lontano. E fuori, Roma. Un dettaglio di una delle camere da letto. Foto Alexandre Tabaste Nel bagno, lavandino a forma di conchiglia in marmo rosso di Verona. Foto Alexandre Tabaste Un'altro dettaglio di una delle stanze. Foto Alexandre Tabaste Il designer Hugo Toro in total look Louis Vuitton. Foto Alexandre Tabaste Leggi anche: Questa casa, rimasta celata per anni, è

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un progetto di un giovane Osvaldo Borsani: una lezione di gusto meneghino di un'epoca passata ma dal fascino senza tempo 10 piante da appartamento con fiori per riempire la casa di profumi inebrianti ed energia positiva La surreale architettura organica di Javier Senosiain, case-giardino immerse nella natura che sembrano prendere forma dal paesaggio La casa come atto creativo: Truls Blaasmo trasforma la sua dimora milanese in una galleria domestica di arte e design, in continuo cambiamento Le 10 case più lette (e amate) ad aprile su AD Italia TopicsLuxury hotel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

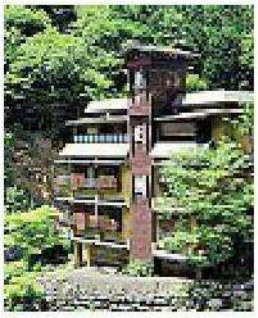
IN PRIMO PIANO

Gli alberghi di alto livello stanno diventando un vero e proprio «hub» trasversale, specchio dei cambiamenti sociali e tecnologici, pronti alle nuove esigenze di un pubblico di prossimità e non solo dei viaggiatori. Se ne è parlato a un convegno durante la Design week milanese dal quale è emerso anche il valore del business per le aziende italiane del turismo e del design

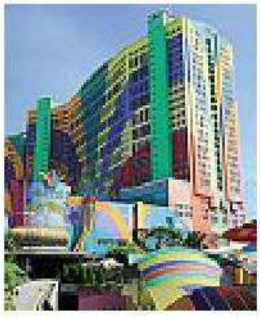
Spa, cocktail o mostra? Il nuovo volto degli hotel: flessibili a 360 gradi, aperti anche a chi non pernotta. Così si offre un'arte, uno stile di vita

di **BARBARA MILLUCCI** *e* **SILVIA NANI**

GIAPPONE, MALESIA, DUBAI: TRE LUOGHI TRA STORIA E PRIMATI



Il più antico
È stato fondato nel 705 d.C. ed è ancora oggi in attività: è il Nishiyama Onsen Keiunkan, gestito per 52 generazioni dalla stessa famiglia a Hayakawa, in Giappone e il suo primato è certificato dal Guinness World Record



Per via dei social, gli hotel necessitano di restyling più frequenti. Ma i giovani cercano anche il legame col territorio

A sinistra, dall'alto: L'opera Didn't Notice What I am Doing, di Sun Yuan & Peng Yu, collaborazione della Galleria Continua con St. Regis Hotel Roma; una veduta del ristorante e bar Etereo, sul rooftop del Casa Brera, a Milano; uno scorcio della piscina di Palazzo Cordusio a Milano, realizzazione custom Molteni &C.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

Scenografie «teatrali» e architetture multifunzione, dove vivere esperienze memorabili. Gli hotel stanno subendo una trasformazione radicale: da luogo di puro soggiorno e pernottamento a un vero e proprio hub trasversale, influenzato da cambiamenti sociali, tecnologici e dalle nuove esigenze di un pubblico di prossimità, e non solo di viaggiatori. Suite e camere rimangono il prodotto di punta, ma oggi sempre di più gli hotel diversificano l'offerta esplorando nuovi servizi aperti non solo agli ospiti: ristoranti stellati, cocktail bar, spa, luoghi per fare appuntamenti di lavoro. Sono alcuni dei temi emersi al convegno Next Place Hotel, che si è svolto sotto l'art direction di Giulio Cappellini durante la Design week, e ha visto partecipare alcuni tra i più importanti gruppi di hotellerie ma anche i marchi che collaborano ad allestire questi nuovi centri nevralgici di relazione. Veri e propri *place to stay*, flessibili e dinamici che possono mutare con il passare delle ore, per adattarsi a diverse funzionalità: prima lobby dove far colazione, poi salotto dove lavorare; da rooftop per aperitivo a location per eventi, e persino suite che diventano set fotografici. Tutto questo genera un nuovo indotto, con un business parallelo e aggiuntivo a quello turistico, in aumento costante. Al primo posto le forniture di arredi, custom e non.

«I nuovi ospiti cercano un equilibrio tra benessere, privacy e connettività», spiega Alberto Stella, presidente di Estel Group. Auditorium, sale congressi o lounge devono offrire comfort, flessibilità e soluzioni tecniche evolute. L'arredamento non è più solo estetica, ma diventa uno strumento di servizio, volto al benessere e alle relazioni». Concorda Giovanni Molteni, vicepresidente di Molteni & C, marchio autore, tra gli altri, dell'interior del nuovo hotel Palazzo Cordusio, a Milano: «Oggi la tendenza sono le ristrutturazioni custom di edifici storici riconvertiti, che le città vivono come fossero una piazza. Al Gran Melià Palazzo Cordusio, per esempio, dalle boiserie ai *loose furniture* per le camere e gli spazi comuni, è stato tutto da noi realizzato custom, per adattarsi a ogni esigenza. Una personalizzazione estrema molto richiesta anche dagli hotel-superyacht «luxury» di compagnie con cui collaboriamo, come Four Seasons, con cui portiamo sul mare lo stile dei loro hotel». Interni ricercati come fattore chiave anche di visibilità: lo conferma Filippo Arnaboldi, ceo di Frette, marchio forte nel su misura: «Il segmento dell'hotellerie rappresenta circa il 50% del nostro fatturato. Oggi lo consideriamo una piattaforma strategica, che in più ci garantisce l'opportunità di entrare in contatto con nuovi clienti».

Per Martina D'Avino, Senior developer manager di Hilton, «dato che i social hanno oggi un ruolo fondamentale nella decisione di viaggio, gli hotel necessitano di restyling più frequenti che in passato: il design gioca un ruolo importante per mantenere vivo il desiderio e l'hotel attrattivo». Ma i luxury hotels si rinnovano oltre che attraverso le funzioni «di servizio», arricchendo i loro spazi con esperienze culturali». «L'accoglienza nel lusso non è solo un servizio, ma un'arte e uno stile di vita che vanno oltre le mura dell'hotel», spiega Giuseppe De Martino,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

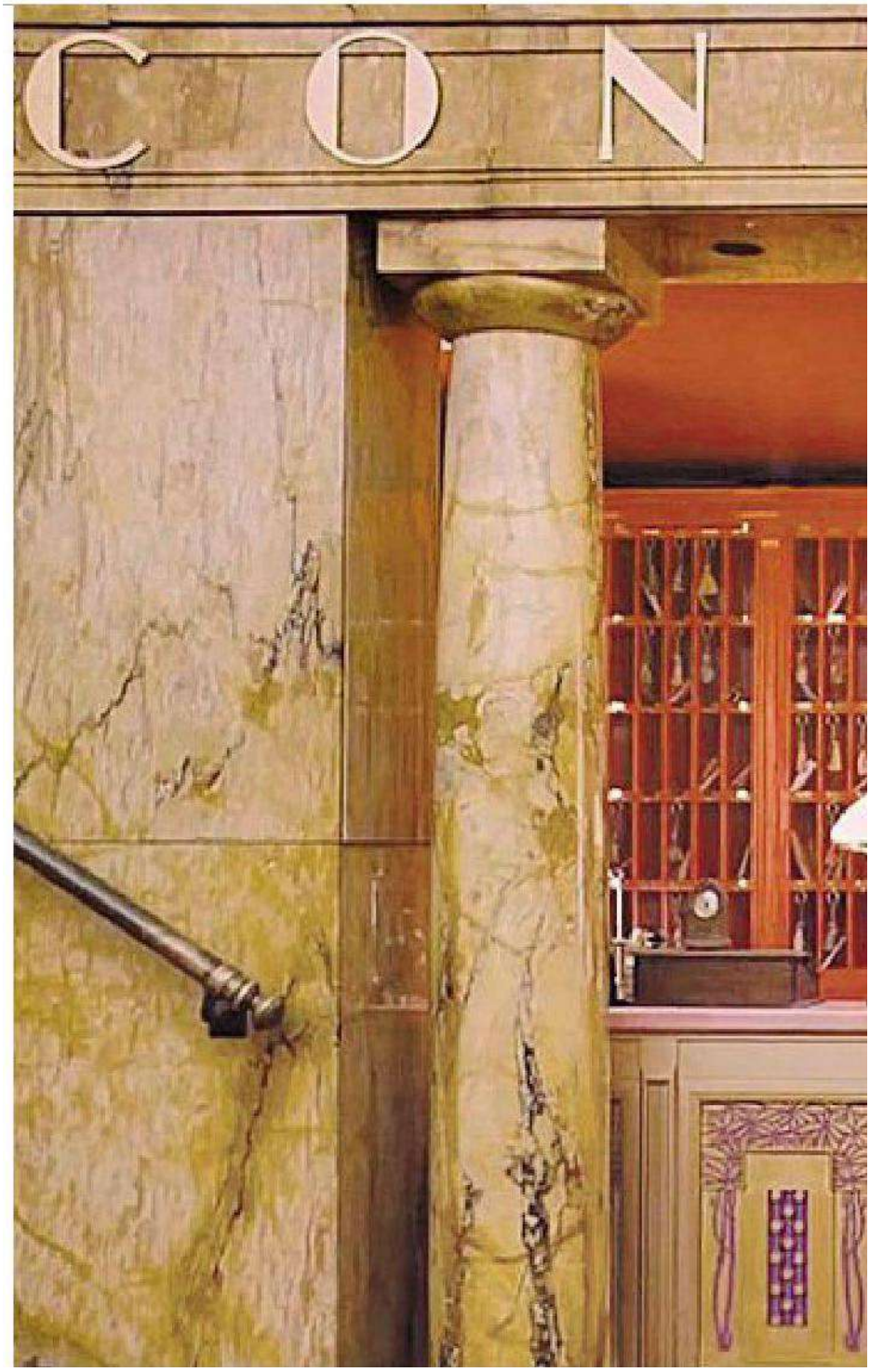
diffusione:172911
tiratura:253197

general manager di The St. Regis Rome, del gruppo Marriott. «Nelle nostre sale da qualche anno è stata aperta la sede romana della Galleria Continua, con cui abbiamo collaborato con mostre site specific. Ma organizziamo anche serate jazz e abbiamo persino un'orchestra». Mentre a Milano, a Casa Brera, 5 stelle da poco inaugurato anch'esso parte del gruppo Marriott, si sta concludendo la prima serie di 5 Dialoghi sull'Arte. Ma c'è anche una drink list ispirata ai salotti milanesi d'antan.

Persino i luoghi di ospitalità su rotaie puntano su esperienze alternative. Per Angelica Corsini, director Business Development di Arsenale Group, che ha in portafoglio il treno La Dolce Vita Orient Express, «è importante creare modelli ibridi. Un tempo esisteva solo il business di destinazioni classiche, con il treno Dolce Vita Orient Express abbiamo creato un modello di ospitalità che permette di visitare luoghi anticonvenzionali italiani e fare esperienze anche al di fuori del treno. Va creato un senso di appartenenza e connessione: il cliente deve aver voglia di tornare».

Altro fattore chiave per un hotel è l'autenticità: «Soprattutto i giovani cercano il legame con il territorio, oltre che esperienze da ricordare. Tra un hotel e un altro sono le memorie emotive a fare la differenza, più ancora del design», afferma Marco Gilardi, Senior Operations Director Italy & USA del gruppo Minor Hotels, presente in Italia con i 5 stelle Anantara e gli NH. «Edificio e interior devono essere indimenticabili. Ma vanno poi create connessioni sensoriali: dal gusto, con i ristoranti, all'olfatto - le fragranze -, al tatto, nella Spa». Insomma, vince il *local* e il «reale». Unica eccezione, la palestra: con Technogym, usando il proprio login ci si può connettere nelle gym degli alberghi in tutto il mondo. Una cosa è certa: entrando oggi in un hotel, meglio passare dal concierge per un consiglio. Spa, cocktail o mostra? L'imbarazzo della scelta è garantito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il più grande
Il record appartiene al First World Hotel a Genting Highlands, in Malesia, con oltre 7.300 camere. Ma non durerà molto: a La Mecca, Arabia Saudita, è già in costruzione un «mostro» che ne avrà 10 mila...

Il più in quota
È in via di rifinitura e verrà inaugurato in autunno, ma i suoi 82 piani e l'altezza di 365 metri ne fanno già l'albergo più alto del mondo. Si tratta della Ciel Tower di Dubai Marina

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

+30%

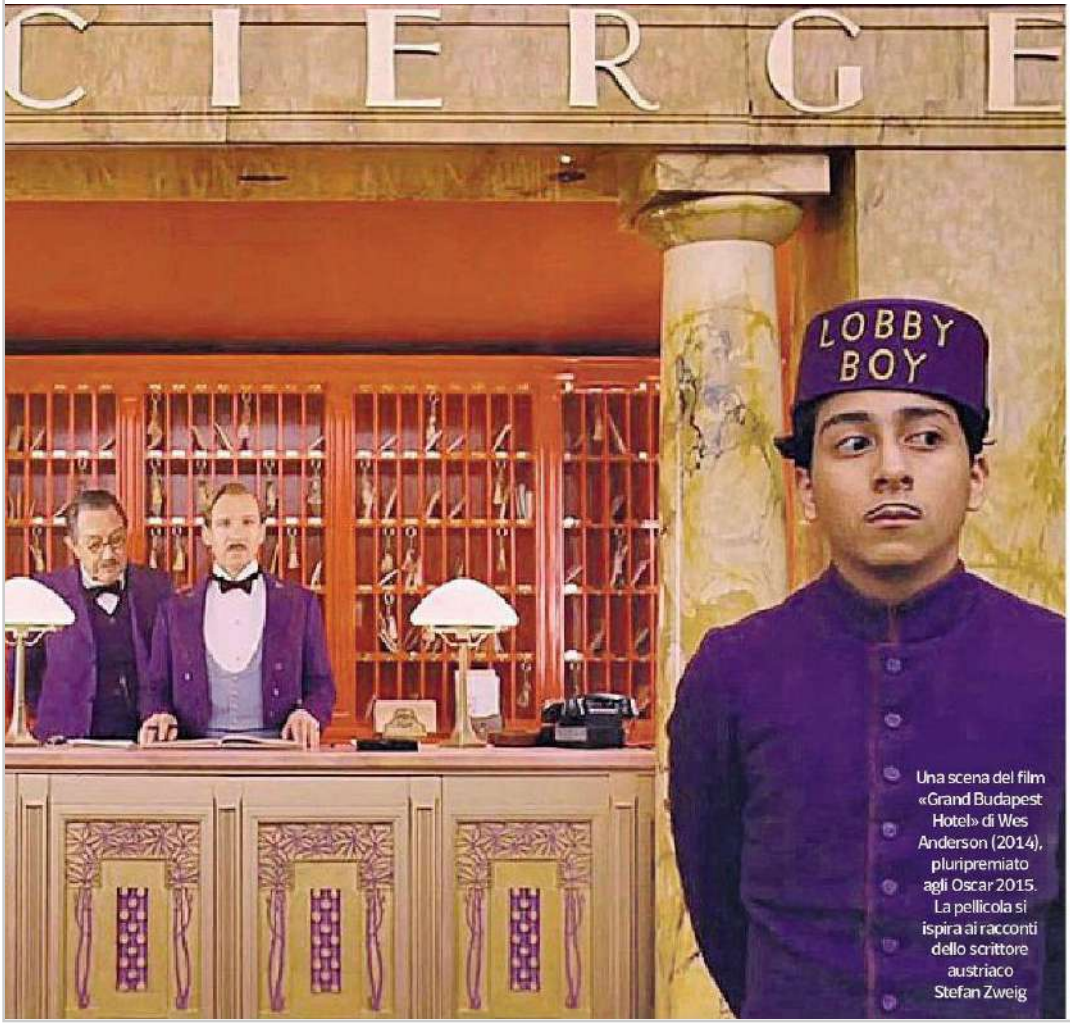
la crescita degli investimenti alberghieri, pari a 2,1 miliardi di euro. La metà ha riguardato ristrutturazioni. *Fonte: EY Italy Hotel investment report 2024*

45%

degli investimenti totali è rappresentato da hotel 5 stelle. Roma 465 milioni di euro (22%), Venezia 353 milioni (17%) e Milano 173 milioni di euro (8%)

+11%

la crescita delle destinazioni resort (39% del volume totale degli investimenti). Il lago di Como guida la classifica con il 30% del totale



Una scena del film «Grand Budapest Hotel» di Wes Anderson (2014), pluripremiato agli Oscar 2015. La pellicola si ispira ai racconti dello scrittore austriaco Stefan Zweig

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

Turisti americani sui treni del lusso carrozze sold out

a pagina 9

Il treno da 9 mila euro porta i turisti americani

Gli statunitensi scoprono la Sicilia, grazie anche ai nuovi voli diretti. Sono i passeggeri più numerosi del "Dolce vita express"

di **GIOACCHINO AMATO**

Un viaggio in treno fra Roma e la Sicilia lungo tre giorni fra vagoni lussuosi, chef stellati e itinerari da sogno ha un prezzo minimo che oscilla fra 8.880 a 9.440 euro a persona. Uno dei due itinerari siciliani de "La dolce vita Orient Express", i treni extra lusso di Arsenale e Fs Treni turistici italiani che in pochi giorni, malgrado il prezzo, è andato sold out.

È l'ultima frontiera del turismo di alta fascia che ha definitivamente scoperto la Sicilia con gli statunitensi in testa fra le presenze. Tanto che i 5 treni da 12 vagoni e 64 passeggeri in tutto previsti fra Roma e la Sicilia e viceversa (due pernottamenti da oltre 9 mila euro) e fra Catania, Taormina e Palermo (una notte da 4.720 euro a testa) sono andati a ruba.

«I tre itinerari - spiegano da Arsenale - registrano un altissimo livello di occupazione, con le partenze di maggio e giugno da Roma a Palermo dell'itinerario "From Rome to Sicily" che sono andate *sold out*. Per questo prevederemo nuovi viaggi anche da settembre. Per quanto riguarda la distribuzione geografica della nostra clientela, il mercato principale si conferma quello degli Stati Uniti, seguito a stretto giro da Regno Unito e Francia».

Un'offerta esclusiva, quella di Arsenale, con i convogli composti da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la suite "La dolce vita" e i menu del vagone ristorante firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin.

Nel segmento del lusso la parte del leone in Sicilia la fanno gli statunitensi che già durante il lungo ponte pasquale hanno riempito gli hotel contribuendo a quel 20% di aumento registrato a Palermo fra aprile e maggio. «Malgrado i messaggi controversi di Trump - conferma Marcello Mangia, ad dell'omonimo gruppo alberghiero - le presenze dagli Usa sono in aumento. Prevedevamo incrementi del 30% rispetto allo scorso anno, adesso con l'arrivo di Trump siamo in un momento di attesa ma il settore di alta fascia è molto resiliente. Qui all'hotel delle Palme gli americani sono in maggioranza in queste settimane». E sul turismo a stelle e strisce potrebbe anche scattare un "effetto Papa" dopo l'elezione di Leone XIV: «Gli statunitensi sono già innamorati dell'Italia e della Sicilia, un Papa nordamericano potrebbe renderci, diciamo, ancora più simpatici».

Che dagli Usa i flussi siano in forte aumento lo dimostra anche il moltiplicarsi dei voli diretti fra la Sicilia e New York. Dal 22 maggio sarà United a volare per tre volte alla settimana fra Palermo e lo scalo di Newark, dal 6 giugno si aggiungono i due voli settimanali Neos con il JFK che diventeranno tre a luglio e agosto. Per la prima volta ci sarà il diretto anche con Catania con cadenza quotidiana dal 23 maggio per i voli Delta verso il JFK.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La dolce vita Orient Express

L'interno di un vagone-salotto del treno "La dolce vita Orient Express"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

IL TEMPO

diffusione:8744
tiratura:18393

LE PREVISIONI

Gli albergatori stimano un aumento di arrivi «alto spendenti» dopo il Giubileo

Turismo a cinque stelle Altri otto hotel extra lusso per attirare i «paperoni»

Quest'anno l'offerta salirà del 30% e raddoppierà entro cinque

DAMIANA VERUCCI

••• Il turismo non si ferma e dopo la parentesi Giubileo punterà sul lusso, anzi, sull'extralusso. Arriveranno gli americani, e questo grazie anche all'elezione del nuovo pontefice, Leone XIV, ma arriveranno soprattutto i grandi alberghi cinque stelle: l'offerta già da quest'anno aumenterà del 30% ed è destinata a raddoppiare nei prossimi cinque anni. Gli albergatori sono pronti e puntano al 2026. Giuseppe Roscioli, presidente Federalberghi Roma, lo dice chiaramente: «Le nuove aperture faranno bene alla città e alzeranno il livello del turismo, bene il Giubileo ma proprio come è accaduto nel 2000 è l'anno dopo che si vedono davvero i risultati in termini di arrivi e presenze». Dovrebbero essere circa il 17% in più rispetto al 2025 e soprattutto si tratterà - almeno queste sono le previsioni - di turisti alto spendenti, che mancavano da qualche anno nella Capitale. Se ne è parlato ieri in occasione del forum «Grandi destinazione italiane per un turismo sostenibile», finanziato dal ministero del Turismo, che si è tenuto presso la Centrale Montemartini e che ha visto, tra gli altri, la presenza del ministro Daniela Santanché. Un'occasione di confronto con le realtà di Firenze, Milano, Napoli e Venezia, città in forte espansione turistica e con problematiche simili. Ed è stato proprio Roscioli a ricordare che l'apertura di grandi catene alberghiere porta da sempre visitatori in grado di spendere oltre mille euro al giorno, solo per dormire, ed è quello che mancava nella Capitale. Ecco allora altri otto grandi alberghi che hanno aperto e apriranno quest'anno e nel 2026: sono il The Goethe Hotel, il Romeo, l'Orient Express La Minerva, il Nobu, il cui taglio del nastro è stato rimandato più volte ma che adesso sembra finalmente prossimo, il Corinthia, il Rosewood , il Four Season San Silvestro e il Brach Hotel di Philippe Starck. Ma il turismo di lusso non si «chiama» solo con i grandi alberghi. Sono fondamentali gli eventi a cui l'assessorato capitolino al Turismo di Alessandro Onorato sta lavorando da tempo. Tra concerti di artisti internazionali, sport, ma anche l'alta moda, come Dolce e Gabbana, che esporranno a Roma invece di New York dal 14 maggio al 13 agosto. «Sarà un evento mondiale senza precedenti per la città e per il settore», ha dichiarato Onorato. Che richiamerà, molto probabilmente, appassionati del comparto italiani e stranieri. La parola d'ordine per un turismo sempre più ricercato è anche diversificazione. Mentre si allunga la permanenza media nella Capitale, da 2,4 a 4,2 giorni, arrivano sette nuovi itinerari alternativi, quattro dei quali già inaugurati, che alleggeriranno la pressione sul centro, come ha detto il sindaco Roberto Gualtieri al Forum di ieri. Si tratta della Città di Gabii, San Vittorino, Esquilino e Tor Fiscale- Parco degli Acquedotti. A breve saranno svelati anche i percorsi a Forte Bravetta, sul fiume Almone, e tra i murales di Tor Marancia. Evitare l'«overtourism» è l'obiettivo che accomuna tutte le città d'arte italiane, ma se Venezia sta cercando di farlo introducendo il ticket di ingresso, la strada percorsa dall'amministrazione capitolina è quella di far conoscere bellezze ad oggi non note neanche ai romani. «Certo, lo diciamo da tempo, il Governo dovrebbe darci la possibilità di andare in deroga su questioni, ad esempio, come l'apertura di nuove strutture turistiche in zone già congestionate», sottolinea Onorato. Appello, ad oggi, rispedito al mittente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

17%
Incremento
Gli arrivi in più stimati da Federalberghi post Giubileo

4,2
Permanenza
I giorni che in media i turisti trascorrono nella Capitale

Nobu Hotel
Si avvicina l'apertura dell'albergo di via Veneto

Nuove aperture
The Goethe Hotel, Four Season San Silvestro, Nobu, Romeo, Orient Express La Minerva, Corinthia, Rosewood, Brach Hotel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TEMPO

diffusione:8744
tiratura:18393

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA «DOLCE VITA» CHE SCORRE LUNGO I BINARI

DALLA SCOZIA AL GALLES

I paesaggi mozzafiato della Scozia, da ammirare dalle cabine in stile edoardiano, rifinite con intarsi in mogano. Ma anche dalla Carrozza Osservatorio, con una veranda panoramica all'aperto, sorseggiando uno dei più di 50 whisky in carta. Alle due carrozze ristorante, Raven e Swift, si assaporano piatti preparati dagli chef con ingredienti del territorio. Mentre nella Dior Spa si vivono rituali di bellezza ispirati alle Highlands, da godere mentre il treno scivola lungo la sua rotta. Tutto questo succede a bordo dello Royal Scotsman, il treno Belmond che esplora il cuore della Scozia, offrendo esperienze che vanno da due a sette notti. Tra le attività, si può scegliere di praticare il tiro al piattello, un safari nelle Highlands, pesca e golf, senza dimenticare le visite a tradizionali distillerie di whisky, castelli locali e tenute di campagna.

In Gran Bretagna non mancano altri treni che esplorano il territorio, ciascuno con il suo fascino unico. Oltre allo Scotsman e al British Pullman — che attraversa paesaggi da Bath a Winchester a bordo di carrozze restaurate degli anni

Venti e Trenta — c'è il Britannic Explorer, sempre targato Belmond. Partendo da Londra, offre tre itinerari evocativi di tre notti ciascuno, che si snodano tra le bellezze mozzafiato della Cornovaglia, del Distretto dei Laghi e del Galles. Di giorno, le escursioni guidate permettono di scoprire la bellezza, la storia e il ricco tessuto culturale di ogni destinazione. La sera, ci si rilassa nel bar del treno, gustando i piatti dello chef tre stelle Michelin Simon Rogan del ristorante «L'Enclume», in Cumbria, leader del movimento farm-to-fork britannico, filosofia che porta a bordo treno. Qui, inoltre, la Carrozza Osservatorio e una suite benessere a bordo offrono un rifugio di eleganza tra piani in marmo raffinato e applique in vetro. Dai castelli storici alle escursioni nel Parco Nazionale di Snowdonia, ogni viaggio si trasforma in un'immersione nella bellezza, nell'avventura e nella cultura, con tappe che vi faranno innamorare del paesaggio britannico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui sopra lo chef francese Jean Imbert: cura il menu del treno Venice Simplon-Orient-Express

Il primo treno di lusso italiano firmato Orient Express con interni Dimorestudio: 8 tratte tra arte e cucina. Dello stesso brand l'hotel La Minerva a Roma ispirato al viaggio

LA «DOLCE VITA» CHE SCORRE LUNGO I BINARI

Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, con design curato da Dimorestudio, sul nuovo treno gli ospiti potranno gustare menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck

di **Benedetta Moro**

Il mito del viaggio raffinato su rotaie con proposte che uniscono lentezza e scoperta del territorio. Come in un romanzo di Agatha Christie, ma immerso nella luce e nei sapori del Belpaese, La Dolce Vita Orient Express è il nuovo treno di lusso firmato Arsenale in partnership con Orient Express, che da aprile attraversa lo Stivale lungo otto itinerari esclusivamente italiani, con partenza dalla stazione di Roma Ostiense, dove gli ospiti vengono accolti in una lounge riservata. A bordo, 64 viaggiatori trovano un mondo a parte: 31 cabine di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, ambienti ispirati ai grandi maestri del design italiano del '900 come Giò Ponti e Gae Aulenti, progettati da Dimorestudio all'interno di carrozze anni '70 completamente restaurate. Ogni viaggio è un'esperienza costruita intorno al ritmo del treno: si osserva il paesaggio, si scende per scoprirlo, si torna a bordo per serate con musica dal vivo, tra jazz e blues. Gli itinerari durano due o tre giorni e toccano diverse città tra cui Venezia, Portofino, Siena, Matera, Montalcino, Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Palermo, Catania e Taormina. Ogni tratta è accompagnata da un menu d'autore, ispirato alle destinazioni in programma e firmato dallo chef tre stelle Michelin Heinz Beck. A terra, gli ospiti partecipano a esperienze pensate per raccontare l'eccellenza italiana: a Montalcino, per esempio, si visita una tenuta con degustazione di vini e cena gourmet.

Sull'Italia punta anche la compagnia Golden Eagle Luxury Trains che dal 2027 proporrà viaggi di 12 giorni da Venezia alla Sicilia.

Anche Belmond continua a scrivere la leggenda del viaggio su rotaia. Con il Venice Simplon-Orient-Express propone tratte tra Italia ed Europa e a maggio ha inaugurato un itinerario speciale tra Francia e Toscana, con arrivo nella sua tenuta agricola, il Castello di Casole. Si parte da Parigi con un calice di champagne, si dorme nelle Historic Cabins, nelle Suites o nelle sontuose Grand Suites, si cena con un menu ispirato ai territori attraversati. Il viaggio prosegue a Firenze e poi a Siena con un transfer per una visita al centro storico e al Palazzo Pannocchieschi d'Elci. Si raggiunge il Castello di Casole con la Festa del Villaggio, produttori locali, arti-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

giani, musica e sapori e l'osservazione delle stelle con telescopio.

Sempre ad aprile, ha aperto infine nel cuore di Roma, a pochi passi dal Pantheon, l'Orient Express La Minerva, realizzato in collaborazione con Arsenale Group. Questo è il primo hotel al mondo della collezione. Il Minerva è composto da 93 camere di cui 36 suite, restaurato dall'architetto e artista Hugo Toro. Ogni stanza è un omaggio all'età d'oro del viaggio: bauli su misura e tessuti pregiati, come quelli delle carrozze letto del passato. Tre le proposte gastronomiche, tra cui «Gigi Rigolatto», ristorante italiano sulla terrazza, e un ristorante giapponese atteso entro fine anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto, l'esterno e un interno dell'hotel La Minerva di Roma, in Piazza della Minerva 69: primo hotel Orient Express al mondo, ispirato alle emozioni senza tempo delle esperienze di viaggio

Come in un romanzo di Agatha Christie, le carrozze firmate Arsenale con il supporto di Fondazione FS conducono alla scoperta dei vigneti di Montalcino, di Venezia o dei Sassi di Matera

LUNGO LA VIA DELLA SETA

Salire a bordo di un treno in Asia non è solo un modo di viaggiare: è un tuffo nelle pieghe della Storia, là dove le rotaie incrociano le rotte dei grandi imperi. In Uzbekistan, cuore pulsante della Via della Seta, il viaggio su rotaia assume il sapore dell'epopea. Treasures of Uzbekistan, l'itinerario ferroviario operato dal Golden Eagle Luxury Trains, è un invito a ripercorrere le orme di Alessandro Magno, Gengis Khan, dei sultani Selgiuchidi e di Tamerlano, attraversando un territorio che ha visto scontrarsi e fondersi dinastie leggendarie. In carrozze eleganti e climatizzate (caratteristica di tutti questi treni che percorrono il continente), si scivola tra le città-mito di Samarcanda, Bukhara, Khiva e Tashkent. La stessa compagnia propone un altro itinerario dal sapore epico: Caspian Odyssey, un pellegrinaggio moderno attraverso terre affacciate sul Mar Caspio.

Anche l'India è terra battutissima dai treni di lusso. Con la compagnia Maharajas' Express si esplorano il Nord-Ovest e l'India centrale. Diverse le soluzioni di viaggio: dalla Deluxe Cabin

alla Junior Suite, fino alla lussuosissima Presidential Suite che occupa un'intera carrozza. Il leggendario Palace on Wheels accompagna i viaggiatori tra siti Unesco, safari nella natura e mercati locali. Il Golden Chariot svela i tesori meno noti del Sud. C'è poi un viaggio indimenticabile nel cuore della Cina antica anche con il Silk Grand Road: da Pechino alle Grotte di Mogao, tra siti imperiali, oasi desertiche e arte buddhista. A bordo, cabine di lusso, cucina gourmet e viste spettacolari sulla Via della Seta. In Giappone, tradizioni e storia dell'isola di Kyushu si scoprono con il Kyushu Seven Stars, che ha anche una sale da tè. Il moderno ed elegante Train Suite Shikishima, a trazione ibrida per 34 passeggeri, esplora invece il Giappone del Sud. Singapore e Malesia sono Paesi attraversati infine dall'Eastern & Oriental Express di Belmond: a bordo vi attende lo chef stellato André Chiang con una raffinata fusione di sapori cinesi e malesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un interno e una carrozza esterna del Golden Eagle Luxury Trains che scorre lungo la via della Seta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Eleganza senza tempo

LINK: https://www.thetravelnews.it/eleganza-senza-tempo/

Eleganza senza tempo Un nuovo indirizzo lusso nel panorama dell'hotellerie romana, Orient Express apre nel rione Pigna dopo il raffinato restilying di Palazzo Fonseca 14 Mag, 2025 | Teresa Cremona Orient Express Hotel La Minerva 5 stelle lusso, dopo lo splendido restyling di Palazzo Fonseca a Pigna (1620), da aprile è la nuova realtà dell'ospitalità romana. Era il 1883 quando partì il primo treno Orient Express che collegava Parigi a Costantinopoli, da allora Orient Express è simbolo di viaggi esclusivi verso destinazioni fascinose. Un brand commerciale, poi diventato letterario e cinematografico, che evoca avventura e paesi lontani, ma sempre nell'aura dell'eleganza e del lusso. Orient Express oggi coniuga ospitalità, treno e crociere e vede insieme il gruppo francese Lvmh, leader nel mercato del lusso, ed il gruppo francese Accor, leaeder in quello dell'ospitalità internazionale. Storia, attualità, eleganza, e fascinazione esotica sono anche la riuscita miscela del restauro del Palazzo che ospita Orient Express hotel Minerva, incontro della città eterna, dei suoi simboli e dei suoi stilemi con l'esotismo sottile, elegante e letterario che permea le belle camere dell'hotel, dove le citazioni di viaggio celebrano l'Art deco, il passato della Compagnia, ricordano la Cina e l'Oriente, rimandano ai film e alle letture di Marguerite Duras, alle Novelle Orientali di Marghetire Yourcenar, ma anche celebrano Roma, e il suo divenire nei secoli. La statua della dea Minerva, opera di un allievo del Canova, è la Mater Domina di una lounge lussureggiante e coloniale, ma il travertino, i marmi di colore imperiale, gli intonaci antichi dalle vicine chiese medioevali, le stampe ottocentesche in bianco e nero, sono il viaggio nel tempo della città ospite. Un restauro immaginifico e lussuoso, iperbole senza ridondanza, dove il dettaglio è protagonista: dal piccolo al grande, tutto è un unicum, disegnato e progettato con sensibilità geniale dal giovane architetto francese Hugo Toro. Per infine salire sulla la terrazza dell'hotel, dove un panorama a 360 gradi abbraccia e avvolge nel bello. ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Dolcevita, via libera

20 anni di TiLo

In occasione dei 20 anni dell'impresa ferroviaria italo-svizzera TiLo, il FLIRT ETR 524 201 ha ricevuto una livrea commemorativa per festeggiare i due decenni di attività che hanno cambiato profondamente i collegamenti transfrontalieri tra Lombardia e Ticino grazie all'introduzione del cadenzamento e alla realizzazione della linea tra Arcisate e Mendrisio che ha creato un collegamento veloce, attraverso il cantone svizzero, tra Como e Varese. Nella foto di *R. Castiglioni* l'ETR 524 201 con un'unità dello stesso Gruppo presso Bellinzona il 5 aprile scorso.

La Dolce Vita, via libera

Dopo la presentazione ufficiale a Roma Ostiense del 3 aprile, dal 4 maggio sono iniziati i servizi commerciali del treno "La Dolce Vita-Orient Express" della società Arsenale Express, con un viaggio da Roma diretto in Val d'Orcia al quale sono seguiti viaggi su Venezia e Portofino.

Il primo treno ha iniziato a circolare con sette carrozze reimmatricolate il 29 marzo con nuovi NEV (vedi tabella) e sigle dedicate alle varie tipologie (VB Bar-Lounge, VGEN Generatore, VLH Letto Honor, VLS Letto Suite, VLL Letto Deluxe, VR Ristorante e VST Staff); attualmente non circolano la vettura di servizio con il generatore elettrico VGEN (la cui uscita è prevista a breve) e la carrozza Letto Honor (VLH) che sarà la top di gamma di tutto il treno (con una supersuite e due suite, uscita prevista in autunno). Le carrozze Tipo Z1 vengono ristrutturate a cura di MA Group nelle officine della cooperativa Progresso e Lavoro di Brindisi: l'elenco completo di quelle a oggi passate da Trenitalia ad Arsenale è pubblicato sul fascicolo n° 7 "Carrozze dalle Tipo UIC-Y alle carrozze Notte 2023".

EVN Arsenale	già NEV Trenitalia	Sigla	Tipologia
61 83 88-90 001-0 VR	61 83 21-90 782-5 B	VB	Bar-Lounge
61 83 89-90 002-7 VB	61 83 21-90 805-4 B	VGEN	Generatore
61 83 74-90 003-2 VLS	61 83 19-90 141-8 A	VLH	Letto Honor
61 83 76-90 004-8 VLL	61 83 21-90 619-9 B	VLL	Letto Deluxe
61 83 73-90 005-8 VST	61 83 21-90 326-1 B	VLS	Letto Suite
61 83 74-90 006-5 VLS	61 83 19-90 161-6 A	VR	Ristorante
61 83 74-90 007-3 VLS	61 83 19-90 157-4 A	VST	Staff

A lato: La Dolce Vita appena uscita dall'imbocco nord della galleria del Catajo, sulla Bologna–Padova.
(10/04/2025; foto G. Giglio)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da Roma all'Uzbekistan, passando per la Scozia: i treni di lusso da provare per un viaggio indimenticabile pag. 1

LINK: https://www.corriere.it/cook/news/cards/da-roma-all-uzbekistan-passando-la-scozia-treni-lusso-provare-un-viaggio-indimenticabile/dolce-vita-...

Da Roma all'Uzbekistan, passando per la Scozia: i treni di lusso da provare per un viaggio indimenticabiledi Benedetta Moro Dal primo convoglio di lusso italiano, firmato Orient Express, al Royal Scotsman, che attraversa le highlands: ecco alcuni dei treni da provare per un viaggio indimenticabile su rotaie 1 / 4 La «dolce vita» che scorre sui binari Il mito del viaggio raffinato su rotaie con proposte che uniscono lentezza e scoperta del territorio. Come in un romanzo di Agatha Christie, ma immerso nella luce e nei sapori del Belpaese, La Dolce Vita Orient Express è il nuovo treno di lusso firmato Arsenale in partnership con Orient Express, che da aprile attraversa lo Stivale lungo otto itinerari esclusivamente italiani, con partenza dalla stazione di Roma Ostiense, dove gli ospiti vengono accolti in una lounge riservata. A bordo, 64 viaggiatori trovano un mondo a parte: 31 cabine di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, ambienti ispirati ai grandi maestri del design italiano del '900 come Giò Ponti e Gae Aulenti, progettati da Dimorestudio all'interno di carrozze anni '70 completamente restaurate. Ogni viaggio è un'esperienza costruita intorno al ritmo del treno: si osserva il paesaggio, si scende per scoprirlo, si torna a bordo per serate con musica dal vivo, tra jazz e blues. Gli itinerari durano due o tre giorni e toccano diverse città tra cui Venezia, Portofino, Siena, Matera, Montalcino, Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Palermo, Catania e Taormina. Ogni tratta è accompagnata da un menu d'autore, ispirato alle destinazioni in programma e firmato dallo chef tre stelle Michelin Heinz Beck. A terra, gli ospiti partecipano a esperienze pensate per raccontare l'eccellenza italiana: a Montalcino, per esempio, si visita una tenuta con degustazione di vini e cena gourmet. Sull'Italia punta anche la compagnia Golden Eagle Luxury Trains che dal 2027 proporrà viaggi di 12 giorni da Venezia alla Sicilia. Anche Belmond continua a scrivere la leggenda del viaggio su rotaia. Con il Venice Simplon-Orient-Express propone tratte tra Italia ed Europa e a maggio ha inaugurato un itinerario speciale tra Francia e Toscana, con arrivo nella sua tenuta agricola, il Castello di Casole. Si parte da Parigi con un calice di champagne, si dorme nelle Historic Cabins, nelle Suites o nelle sontuose Grand Suites, si cena con un menu ispirato ai territori attraversati. Il viaggio prosegue a Firenze e poi a Siena con un transfer per una visita al centro storico e al Palazzo Pannocchieschi d'Elci. Si raggiunge il Castello di Casole con la Festa del Villaggio, produttori locali, artigiani, musica e sapori e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'osservazione delle stelle con telescopio. Sempre ad aprile, ha aperto infine nel cuore di Roma, a pochi passi dal Pantheon, l'Orient Express La Minerva, realizzato in collaborazione con Arsenale Group. Questo è il primo hotel al mondo della collezione. Il Minerva è composto da 93 camere di cui 36 suite, restaurato dall'architetto e artista Hugo Toro. Ogni stanza è un omaggio all'età d'oro del viaggio: bauli su misura e tessuti pregiati, come quelli delle carrozze letto del passato. Tre le proposte gastronomiche, tra cui «Gigi Rigolatto», ristorante italiano sulla terrazza, e un ristorante giapponese atteso entro fine anno. 1 / 4 15 maggio 2025 | 18:11(©) RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIGI RIGOLATTO SUI TETTI DI ROMA

LINK: https://www.fancymagazine.it/news/gigi-rigolatto-sui-tetti-di-roma/

GIGI RIGOLATTO SUI TETTI DI ROMA Redazione 16.05.2025 Gigi Rigolatto apre ufficialmente a Roma, affacciato sulla Città Eterna, il ristornate si trova all'ultimo piano dell'Orient Express La Minerva, uno dei luoghi più affascinanti della capitale. Da questa oasi nel cuore di Roma, gli ospiti possono godere di una vista impareggiabile: il Pantheon a pochi passi e la città che si apre in tutta la sua grande bellezza. Il design, firmato da Hugo Toro, rievoca l'età d'oro dello stile italiano attraverso un tocco francese, fondendo glamour retrò e contemporaneità. Finiture in marmo, dettagli in ottone, texture ispirate alla metà del secolo: ogni elemento racconta un'eleganza italiana senza tempo con un guizzo internazionale. Ogni dettaglio di Gigi Rigolatto Roma è stato pensato per esprimere lo spirito della Dolce Vita. A differenza degli altri ristoranti, affacciati sul mare, qui l'identità di Gigi è declinata in chiave urbana e cosmopolita, in sintonia con il ritmo e il fascino della capitale. Il menù è trasversale e raffinato, attraversa la ricchezza della tradizione gastronomica italiana: pasta fresca fatta a mano, piatti al forno a legna, pescato del giorno, dessert d'autore. Ogni proposta celebra il territorio e invita a un'esperienza sensoriale ricca di gusto, bellezza e autenticità. https://gigi-restaurant.com/rome/menus Cuore pulsante è poi il Bellini Bar, signature bar dell'universo Gigi dove poter sorseggiare l'iconico cocktail veneziano che si rinnova con eleganza accanto a una curata selezione di vini d'annata, distillati artigianali italiani e aperitivi preparati con maestria. Che si tratti di una cena intima, di un pranzo conviviale o di un evento privato dal tocco glamour, Gigi invita a vivere Roma 'Alla Grande': con stile, passione e un'irresistibile dose di originalità. Gigi Rigolatto Roma è molto più di un ristorante: è un invito a vivere la città con un ritmo lento, più rilassato. È il luogo dove i pranzi si allungano fino al tramonto, dove si brinda ai piaceri della vita, sotto il cielo della Città Eterna. Da Parigi a Saint-Tropez, da Dubai a Roma, il viaggio di Gigi Rigolatto prosegue attraverso le destinazioni più iconiche, dove eleganza, joie de vivre e alta cucina si incontrano. La nuova apertura romana segna un capitolo speciale che abbraccia l'anima della capitale e reinterpreta, con leggerezza e charme, il più iconico stile di vita italiano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sull'Orient Express per visitare l'Italia: il turismo lento tra design e cucina a 3 stelle (da 4.500 euro a notte)

LINK: https://www.corriere.it/economia/life/25_maggio_18/orient-express-un-magia-per-visitare-l-italia-il-turismo-lento-tra-design-e-cucina-a-3-st...

Orient Express, un magia per visitare l'Italia: il turismo lento tra design e cucina a 3 stelle Michelin (da 4.500 euro a notte) Le carrozze originali degli anni '60 sono state recuperate nei cantieri Arsenale di Brindisi e trasformate da Dimorestudio: i viaggi in partenza da Roma Non ci sono né misteri né intrighi stile Agatha Christie da risolvere sull'Orient Express «La Dolce Vita», ma il comfort e la possibilità di vivere un'esperienza unica in un'atmosfera di eleganza senza tempo, richiamando l'epoca dorata dei viaggi ferroviari. Il treno è il primo progetto di hospitality di lusso su rotaia realizzato da Arsenale, la società di Paolo Barletta, in collaborazione con il brand Orient Express gestito da Accor e Lvmh, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Fs Treni Turistici Italiani. Il cuore dell'esperienza è il viaggio stesso: un turismo lento e sostenibile, capace di valorizzare i territori italiani rendendo omaggio alla Dolce Vita degli anni '60. L'accoglienza nella lounge Il viaggio comincia già prima di salire a bordo, nella lounge esclusiva di Roma Ostiense progettata da Hugo Toro. Offre un ambiente rilassato, con musica dal vivo, cocktail bar, servizio bagagli e persino docce per chi arriva direttamente da aerei o treni. Lo staff si occupa delle pratiche di check-in e accoglienza, lasciando agli ospiti solo il compito di prepararsi a salire sul treno. Il restauro delle carrozze Si va dall'accogliente lounge un po' Art déco a un mood differente appena si salgono i gradini del treno. L'impatto è quello di un progetto di restauro e design ben riuscito. Le carrozze originali degli anni '60 sono state recuperate nei cantieri Arsenale di Brindisi e trasformate da Dimorestudio in spazi contemporanei che omaggiano il design italiano di maestri come Gio Ponti e Carlo Scarpa. Legni, velluti, superfici specchiate e colori caldi come il terracotta dominano gli interni. Il treno oggi conta 9 carrozze, destinate a diventare 16 nei prossimi tre anni. Al completamento, ogni convoglio offrirà 30 cabine (12 Deluxe e 18 Suite) per ospitare 60 viaggiatori. Un dettaglio che fa la differenza: tutte le cabine, anche le Deluxe, dispongono di bagno privato, una rarità nel mondo dei treni di lusso. La qualità si ritrova in ogni particolare: piatti Ginori 1735, biancheria Carmignani, accessori da bagno firmati Eredi Zucca. Tutto rigorosamente selezionato tra le eccellenze italiane. Le sfide Certo, il fascino e l'eleganza convivono inevitabilmente con alcuni limiti strutturali: lo spazio resta quello di una carrozza ferroviaria, e se Dimorestudio ha giocato sapientemente con specchi fumé e soluzioni su misura per ampliare visivamente gli ambienti, la vita a bordo richiede comunque un certo spirito di adattamento. Le

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cabine Deluxe, ad esempio, trasformano un divano in letto matrimoniale, mentre gli spazi dedicati al bagno - pur presenti e funzionali - sono chiaramente raccolti. Anche la cucina vive una sfida quotidiana: in quattro, chef compreso, guidati dalla scuola di Heinz Beck, lavorano in uno spazio ridottissimo, riuscendo comunque a proporre piatti di altissimo livello. Un piccolo miracolo di organizzazione, che rende ancora più sorprendente la qualità dei pranzi e delle cene serviti a bordo. Infine, dormire in movimento richiede un minimo di abitudine: sebbene il treno si fermi per circa quattro ore ogni notte, la leggera oscillazione e i rumori di sottofondo possono richiedere una notte di ambientamento per chi non è avvezzo a questo tipo di viaggi. La carrozza ristorante Anche la cucina a bordo racconta un'Italia autentica e raffinata. L'esperienza gastronomica è firmata dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin con La Pergola di Roma. I menu, diversi per ogni itinerario, valorizzano i prodotti locali e stagionali: ogni piatto, ogni abbinamento di vini racconta il territorio attraversato. Pranzi e cene si svolgono rigorosamente mentre il treno è in movimento nella carrozza ristorante dalle pareti salvia e dall'atmosfera intima. L'intento è offrire un'esperienza multisensoriale che permette di gustare piatti raffinati mentre i passaggi scorrono dal finestrino. Musica dal vivo e condivisione nella carrozza bar Dopo cena, la carrozza bar si anima con musica dal vivo. Le note del pianoforte a mezza coda, accompagnato da un sassofonista e una voce soul avvolgono gli ospiti, creando un'atmosfera rilassata. L'aperitivo italiano si fonde con il ritmo del viaggio: un'occasione per sorseggiare un drink, chiacchierare, conoscere altri viaggiatori provenienti da ogni angolo del mondo. A terra: esperienze esclusive tra Venezia e Siena Il nostro itinerario prevedeva due notti con fermate a Venezia e Siena, prima di tornare nella capitale. Arrivati a Venezia, una luxury boat ci ha accolti per navigare lungo il Canal Grande fino a Palazzo Nani Bernardo, una delle poche dimore ancora di proprietà della famiglia originaria. Un corridoio illuminato da candele ci ha guidato verso un giardino interno con la palma più alta della città. Al piano nobile, una cena privata ci ha trasportati in un altro tempo, accompagnati dalle note delicate di un'arpista. Dopo Venezia, il treno ci ha condotti a Siena, dove ci attendeva un'esperienza autentica: l'incontro con Dino Pes, detto "Velluto", fantino vincitore dell'ultimo Palio. Lontani dalle celebrazioni ufficiali, abbiamo scoperto la passione e la dedizione che muovono la vita delle contrade, cuore pulsante della città. Il Palio non è solo una corsa: è un rito collettivo che coinvolge ogni angolo della comunità, in una tradizione viva dal 1283. Il costo Il prezzo di partenza per questa esperienza? Circa 4.500 euro a persona per notte, esclusi gli extra come le esperienze a terra. Ma l'interesse è alto, soprattutto da parte di turisti americani, francesi e britannici che vedono nell'esperienza non un semplice viaggio in treno, ma un'immersione totale nell'arte di vivere italiana, ricordando La Dolce Vita di Fellini, dove viaggiare significa rallentare, osservare e lasciarsi trasportare dalla bellezza.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG Italia

L'Orient Express La Minerva a Roma/The Orient Express Hotel la Minerva in Rome ph@Alexandre Tabaste

Orient Express, la leggenda vivente

Due opening per il brand che rinasce dopo 140 anni: il treno La Dolce Vita e l'hotel La Minerva, che mettono Roma sotto i riflettori

"Orient Express non è mai stato un prodotto, ma un sentimento." Con queste parole, Sébastien Bazin, presidente e ceo di Accor, sottolinea l'essenza intrinseca del marchio Orient Express, simbolo di eleganza e avventura. Negli ultimi anni, il brand ha intrapreso un ambizioso percorso di rinascita, ampliando la sua offerta oltre i leggendari treni per includere hotel di lusso e, prossimamente, yacht a vela. Questo rinnovamento è frutto di collaborazioni strategiche e di una visione condivisa tra Accor e partner come Arsenale Group, il cui ceo Paolo Barletta ha giocato un ruolo cruciale in questa trasformazione. "Abbiamo introdotto un nuovo modello nel panorama turistico globale, guidando una tendenza emergente: le crociere su rotaia, che stanno diventando sempre più rilevanti in tutto il mondo - dice -. Questo progetto mira a combinare il lusso del viaggio sui binari con l'esperienza immersiva nelle bellezze italiane, attraversando 14 regioni con itinerari esclusivi". Parallelamente, il marchio ha segnato un altro traguardo significativo con l'apertura del suo primo hotel, l'Orient Express La Minerva a Roma. "Il nostro primo hotel al mondo è ora aperto a Roma! - dice entusiasta Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express - Un'opera d'arte ospitata in uno degli hotel più storici di Roma, in un palazzo del XVII secolo, meticolosamente progettato da Hugo Toro, con 93 camere e suite che omaggiano l'età d'oro dei viaggi, fondendo design storico e comfort moderno. Roma offre la tela perfetta per reimmaginare l'eredità di Orient Express attraverso nuovi scopi ed esperienze, punto di incontro sia per i locali che per i viaggiatori internazionali, celebrando la cultura e l'ospitalità romana".

La visione del futuro di Orient Express per Sébastien Bazin è chiara: trasformare il marchio in un'icona del lusso che abbraccia diverse forme di viaggio. "Orient Express è una leggenda sin dalla sua creazione 140 anni fa, e vogliamo attingere alle sue radici e al suo universo onirico pur rimanendo sempre fermamente focalizzato sul futuro."

Il brand continua infatti a espandere i suoi orizzonti. Questa filosofia si concretizza non solo nei treni e negli hotel, ma anche nel progetto dello yacht a vela "Orient Express Silenseas", che debutterà nel 2026, offrendo un'esperienza di viaggio senza precedenti sui mari. Questi sviluppi riflettono l'impegno di Orient Express nel reinventare l'arte del viaggio, offrendo esperienze che combinano storia, lusso e innovazione. P.T.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG Italia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

The opening

The train Orient Express La Dolce Vita/Il treno Orient Express la Dolce Vita ph@Mr. Tripper

ORIENT EXPRESS, A LIVING LEGEND

Two openings that spotlight Rome for the brand's revival after 140 years

"Orient Express is not a product. It is a feeling." With these words, Sébastien Bazin, president and CEO of Accor, highlights the intrinsic essence of the Orient Express brand, a symbol of elegance and adventure. The brand recently embarked on an ambitious comeback by expanding its offer beyond the legendary trains to include luxury hotels and sailing yachts. This renewal is due to strategic collaborations and a shared vision between Accor and partners like Arsenale Group. Paolo Barletta, CEO of Arsenale Group, has played a crucial role in this transformation. "We have introduced a new model in the global tourism landscape and lead an emerging trend: rail cruises, which are becoming increasingly popular worldwide," he says. "The aim is to combine rail travel luxury with an immersive experience in the beauty of Italy, crossing 14 regions with exclusive itineraries." The brand set another significant milestone by opening the Orient Express La Minerva hotel in Rome.

"Our first hotel is now open in Rome!" says Gilda Perez-Alvarado, CEO of Orient Express. "A work of art housed in one of Rome's most historic hotels in a 17th century building meticulously designed by Hugo Toro. Its 93 rooms and suites pay homage to the golden age of travel, blending historic design and modern comfort. Rome is the perfect canvas for reimagining the Orient Express legacy through new pursuits and experiences. A meeting point for locals and international travellers that celebrates Roman culture and hospitality."

Sébastien Bazin has a clear vision of Orient Express' future: transform the brand into a luxury icon that embraces different forms of travel. "Orient Express has been a legend since its creation 140 years ago and we want to draw on its roots and dreamy universe while firmly focusing on the future."

The brand continues to broaden its horizons. A philosophy not only seen in the trains and hotels, but also in the "Orient Express Silenseas" sailing yacht project, due to debut in 2026, with an unprecedented travel experience on the sea. These developments reflect Orient Express' commitment to reinventing the art of travel, offering experiences that combine history, luxury and innovation.

Gigi Rigolatto apre le porte sulla terrazza dell'Hotel Orient Express La Minerva

LINK: https://horecanews.it/gigi-rigolatto-apre-le-porte-sulla-terrazza-dellhotel-orient-express-la-minerva

Gigi Rigolatto apre le porte sulla terrazza dell'Hotel Orient Express La Minerva Gigi Rigolatto apre a Roma: cucina raffinata, design elegante e vista mozzafiato sul Pantheon dall'esclusiva terrazza dell'Orient Express La Minerva Ospitalità e Turismo Redazione 5 21 Maggio 2025 - 12:30 OSPITALITÀ E TURISMO - L'attesa è finita: Gigi Rigolatto, rinomata destinazione lifestyle dedicata alla convivialità, inaugura ufficialmente a Roma, portando la sua filosofia La Vita "Alla Grande" sulla splendida terrazza di Orient Express La Minerva. Questa apertura rappresenta un nuovo capitolo nel percorso visionario di RIKAS Hospitality Group e Paris Society, dedicato a creare esperienze straordinarie in cui la ristorazione si trasforma in stile di vita e l'ospitalità diventa arte. Situato sulla sommità dell'elegante Orient Express La Minerva, Gigi Rigolatto offre una vista spettacolare sulla Città Eterna, con il maestoso Pantheon a pochi passi e il panorama romano che si estende a perdita d'occhio. Il raffinato design curato da Hugo Toro celebra l'età d'oro dello stile italiano con un tocco francese, combinando glamour retrò e sensibilità contemporanea attraverso pregiati marmi, dettagli in ottone e texture che evocano un'eleganza senza tempo. A differenza delle sue location marittime, Gigi Rigolatto Roma esprime lo spirito della Dolce Vita in chiave urbana e cosmopolita, perfettamente in sintonia con il fascino della capitale. Gli Executive Chef hanno creato un menu sofisticato che celebra la ricchezza della tradizione gastronomica italiana: pasta fresca artigianale, specialità dal forno a legna, pesce freschissimo e raffinati dessert che rendono omaggio al territorio con autenticità e creatività. Il cuore vibrante del locale è il Bellini Bar, signature dell'universo Gigi, dove l'iconico cocktail veneziano viene reinterpretato accanto a eccellenti vini, distillati artigianali e aperitivi preparati con maestria. Un nuovo modo di vivere Roma Più che un semplice ristorante, Gigi Rigolatto Roma è un'atmosfera, un invito a riscoprire la città con ritmo rilassato, dove i pranzi si prolungano fino al tramonto e romani e viaggiatori celebrano insieme la gioia di vivere. Da Parigi a Saint-Tropez, da Dubai a Roma, il percorso di Gigi Rigolatto tocca le destinazioni più iconiche, dove eleganza, joie de vivre e alta cucina si fondono armoniosamente. L'apertura romana segna un momento speciale che abbraccia l'essenza della capitale, reinterpretando con freschezza e charme il più emblematico stile di vita italiano. Horecanews.it informa ogni giorno i propri lettori su notizie, indagini e ricerche legate alla ristorazione, piatti tipici, ingredienti, ricette, consigli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

e iniziative degli chef e barman, eventi Horeca e Foodservice, con il coinvolgimento e la collaborazione delle aziende e dei protagonisti che fanno parte dei settori pasticceria, gelateria, pizzeria, caffè, ospitalità, food e beverage, mixology e cocktail, food delivery, offerte di lavoro, marketing, premi e riconoscimenti, distribuzione Horeca, Catering, retail e tanto altro!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

Terrazze aperte e l'aperitivo diventa speciale

di VALENTINA LUPIA

È il rifugio preferito dei romani e dei turisti quando le temperature diventano più generose e trascorrere le serate all'aria aperta diventa un piacere. A maggior ragione se la vista è sui monumenti e sui tetti di Roma. Con l'arrivo della primavera, riaprono le terrazze della Capitale: rooftop di hotel, giardini sospesi di ristoranti e addirittura di bar. Dove fermarsi per una colazione, una merenda, un aperitivo, un pasto o – perché no? – per un'occasione speciale.

Il viaggio tra i belvedere migliori parte dal centro storico. E, nel dettaglio, da Gigi Rigolatto, in cima all'hotel Orient Express La Minerva: la sua vista si apre sul Pantheon e tra finiture in marmo, dettagli in ottone e texture ispirate alla metà del secolo diventerà presto la meta di chi vuole conservare uno scatto da cartolina. E anche mangiare bene: dopo un aperitivo al Bellini Bar, ci si siede per gustare ostriche e caviale, vitello tonnato, insalate e carpacci, fregola con scampi e pistacchio, carne e pesce alla brace, waffle alle nocciole in chiusura. Tra le aperture recenti c'è anche Casa Monti, la cui terrazza intima e riservata è l'ideale per una cena romantica, magari anche con proposta di matrimonio. Le foto ricordo saranno spettacolari: i colori dei tessuti, degli arredi e dei piatti sono studiati dall'interior designer Laura Gonzales, mentre lo chef Umberto Tuccio ha pensato a un menu con piatti tradizionali e mediterranei ma ben eseguiti e presentati in maniera elegante, come la tartare, il crudo di ricciola con mela verde, la gricia coi carciofi, le linguine con gambero rosso e pistacchio, i calamari arrosto con le seppie, il tiramisù servito in una coppa gigante argentata.

Tra le terrazze più famose c'è Aroma, ristorante stellato con vista privilegiata sul Colosseo: si trova in cima a Palazzo Manfredi e vede in cucina lo chef Giuseppe Di Iorio, che propone un tasting menu con risotto all'astice, taccole e limone nero, agnello alla vignarola e un dolce con visciole e ricotta dedicato all'Anfiteatro Flavio. Non è da meno quella dell'hotel Hassler, in cima a piazza di Spagna: un'oasi elegante dove gustare piatti leggeri e colorati, come la julienne di verza rossa con crudo di ricciola o il salmone glassato agli agrumi. Per una carbonara "ad alta quota" c'è invece Settimo, sul rooftop del Sofitel Villa Borghese, ma chi invece preferisce la

Il percorso
Da Aroma con vista sul Colosseo All'Hassler un'oasi di pace Per una carbonara ad alta quota c'è il rooftop di Settimio a Villa Borghese Da Rhinoceros vista strepitosa sui resti millenari del Palatino

Terrazze aperte e l'aperitivo diventa speciale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

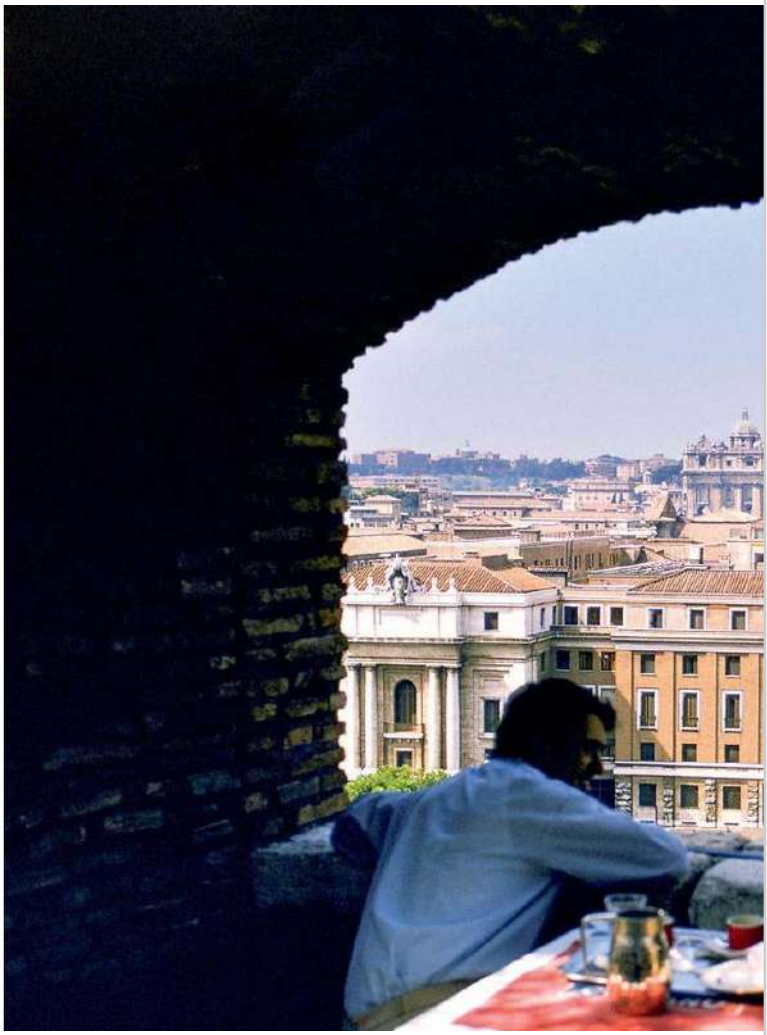
cucina campana deve optare per il Rome Marriott Grand Hotel Flora, dove Massimo Piccolo propone piatti moderni che strizzano l'occhio alla tradizione oppure per Paparazzo, dove si trova la frittatina di ziti alla napoletana. E la pizza? Paparazzo Bar & Rooftop, mentre per il sushi c'è Mirador (Villa Agrippina), con lo chef Koji Nakai alla guida. E per un drink ci sono Otivm, Adele Mixology Lounge, il Charlie's bar, il Jim's Rooftop Cocktail Bar, Alto, Tiepolo del Rome Cavalieri. Poi ci si sposta all'Organic Sky Garden dell'hotel Aleph che grazie al dj set dal martedì alla domenica si trasforma in un salotto musicale sotto le stelle. Etere di Palazzo Ripetta e Modius (Radisson Roma Antica) propongono lezioni di yoga, thai chi o pilates.

Poi ci sono i rooftop con piscina. Quelli che oltre alla vista regalano bagni rinfrescanti tra un drink e un aperitivo. Tra le novità c'è quello di The Social Hub, l'edificio negli spazi dell'ex dogana pioniere dell'ospitalità ibrida a Roma: in cima la vista è a 360 gradi, con lettini, bar e postazioni per lavorare anche in costume. L'hotel The Rome Edition è quello che ha la vista più bella: usciti dall'acqua, quando la fame chiama, ecco arrivare al tavolo focacce, tacos e piatti asiatici, da accompagnare con signature cocktails. Il W Rome, vicino a via Veneto, vanta anche una grande passerella in legno e tanto spazio: il luogo ideale per organizzare eventi privati sotto alle stelle.

Veniamo ai ristoranti. Per la colazione c'è Luna, bakery costola di Faro, per il brunch l'indirizzo perfetto è quello Marzapane, mentre per un'occasione speciale ci sono Orma di Roy Caceres, una stella Michelin, Amare in Prati che sfrutta una terrazza lontana dal caos per proporre piatti di pesce freschissimo oppure Rhinoceros, in cima al palazzo dell'arte di Alda Fendi – e recuperato con l'intervento dell'architetto Jean Nouvel – che consente di vedere i maestosi cavalli alati di piazza Venezia, le rovine millenarie del Palatino, il Circo Massimo. Appassionati di cucina fusion? C'è Zuma, perfetto dopo un po' di shopping in via del Corso così come Maio, la terrazza in cima alla Rinascente. Unico nel suo genere, B24 è il ristorante del cinema Barberini: vanta più piani, tutti con affaccio su piazza del Tritone e, grazie a un ingresso "segreto", anche su via delle Quattro Fontane. Qui lo chef Andrea Gallo propone una cucina contemporanea dove la brace è protagonista: sui carboni finiscono anche le ostriche, oltre alle carni e al pesce di giornata, e tra i primi sono da non perdere il bottone di pizzaiola con burro di crostacei e gamberi rossi e il riso arrosto con robiola e animelle. Un piatto dai sapori decisi che non si può mangiare altrove. Sullo stesso genere c'è Materia, la terrazza del museo Macro di Roma. Altri indirizzi per chi ha scoperto tutti questi belvedere: Terrazza dell'Eden, Ac Hotel Clodio Roma, DonnaE Bistrot, Idylio by Apreda, Vista.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I panorami più belli in cima agli hotel di lusso del centro storico



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

ROMATODAY

Il ristorante sulla terrazza più bella di Roma ha aperto: sopra al Pantheon!

LINK: https://www.romatoday.it/cibo/apeture-gigi-rigolatto-hotel-minerva.html

WhatsApp Condividi Tetti, cupole di chiese, Madonne e Santi, croci, gabbiani, piccioni, giardini pensili e qualche terrazzina privata, da fare indivia a tutti i romani. È lo scenario che si presenta sulle terrazze romane, una tipologia di luogo che è letteralmente esploso negli ultimi anni, moltiplicando le novità estate dopo estate (anche se il servizio e i piatti non sono sempre impeccabili, figli di qualche distorsione della ristorazione d?albergo che abbiamo provato a spiegare qui). Alcuni alberghi hanno aperto finalmente le terrazze al pubblico, altri semplicemente hanno aperto, andando a infoltire la cospicua offerta di hotel di lusso a Roma. Da tempo ci si chiede quale sia la terrazza con la vista più straordinaria e siamo pronti a fornire la risposta, con tanto di motivi. È quella dell?Hotel Orient Express La Minerva, primo hotel Orient Express al mondo (ne abbiamo parlato qui), inaugurata il 15 maggio di quest?anno. La terrazza con la vista più spettacolare di Roma Prima di tutto l?estensione: siamo al settimo piano dell?hotel, lo spazio è estremamente ampio con una forma simil L, un rettangolo all?aperto e una parte al coperto (forse quest?ultimo, l?ambiente che ci piace meno, ma è comprensibile che si voglia far vivere il rooftop, soprattutto un rooftop così grande, tutto l?anno, con una zona coperta e una outdoor). Tutto lo spazio è stato studiato e arredato da Hugo Toro, architetto, artista e designer franco-messicano di talento, che ha modellato l?intero albergo progettando e creando ogni singolo mobile, così anche nella terrazza, ispirata alla Dolce Vita italiana con qualche tocco francese ma anche al tema del viaggio che percorre l?intera struttura, con tessuti, finiture in ottone e marmi. Parlando di vista, abbiamo praticamente una panoramica a 360° sul cuore della città, con alcuni dei monumenti più rilevanti a un tiro di schiopppo. Da un lato il Pantheon e la sua straordinaria cupola, letteralmente a due passi, poi piazza della Minerva su cui affaccia l?ingresso dell?hotel, il chiostro di Santa Maria Sopra Minerva e la chiesa omonima. Dall?altro lato, l?Altare della Patria in tutta la sua estensione. Cosa si mangia da Gigi Rigolatto a Roma L?offerta della terrazza, che nasce con il nome di Gigi Rigolatto, è figlia di una partnership tra l?azienda proprietaria del marchio Orient Express con RIKAS Hospitality Group e Paris Society, compagnia che possiede vari marchi di ristorazione, tra cui Mimi Kakushi, Ninive, Lana Lusa e Tagomago. Gigi Rigolatto è un marchio già presente a Dubai, Saint-Tropez, Parigi, Bodrum (per lo più località marittime) e in questo modo arriva per la prima volta in Italia. Tutte location con viste eccezionali e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ROMATODAY

design particolarmente curati ispirati dalle atmosfere italiane. Il menu creato per Roma segue questo filone, con un?ampia selezione di piatti (parecchi, circa una quarantina), pensati per spaziare molto tra vari filoni gastronomici: dalla selezione dedicata a crudi e ostriche, a quella con paste e risotti, piatti di pesce ma anche di carne, contorni, insalate e dolci. Prezzi, ça va sans dire, da hotel: dai 12 ai 48?, con una serie di proposte pensate proprio per essere condivise. I piatti, il cocktail bar e la vista sull?Altare della Patria Qualche idea? Vitello tonnato, melanzana alla parmigiana, carpaccio di manzo o di orata tra gli antipasti. Spaghetti vongole e bottarga, tagliolini cacio e pepe e tartufo tra i primi, per poi proseguire con polpo gratinato, pescato del giorno, Milanese, agnello alla brace e filetto di manzo alla griglia, tiramisù, fruttini e Affogato con gelato alla vaniglia. Vera chicca dell?offerta nell?offerta, il Bellini Bar: è un bel bancone con vista direttamente sull?Altare della Patria a cui ci si può sedere per ordinare sia il famoso drink nato a Venezia (ne abbiamo parlato qui), che una lista di signature, di aperitivi italiani, di distillati artigianali e di vini, accompagnati da qualche tapas. Purtroppo le foto non rendono giustizia all?ambiente ma assicuriamo l?effetto wow. Leggi il contenuto integrale su CiboToday CiboToday è anche su Whatsapp, è sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati Ricevi la nostra Newsletter L'unico modo per non perderti nulla sulle novità, le anticipazioni, i consigli, le notizie e le esperienze gastronomiche suggerite da Cibotoday. Ogni mattina nella vostra e-mail. Indirizzo e-mail* Ho letto e accettato i termini del servizio e le condizioni sulla privacy Sullo stesso argomento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

R.it ROMA

Terrazze aperte e l'aperitivo diventa speciale. Ecco dove

LINK: https://roma.repubblica.it/cronaca/2025/05/23/news/aperitivo_terrazze_hotel_ecco_dove-424624490/

Terrazze aperte e l'aperitivo diventa speciale. Ecco dove di Valentina Lupia Hotel stellati, bar e ristoranti diventano la meta privilegiata per un drink con vista sui tetti e i monumenti di Roma 23 Maggio 2025 alle 16:48 3 minuti di lettura il rifugio preferito dei romani e dei turisti quando le temperature diventano più generose e trascorrere le serate all'aria aperta diventa un piacere. A maggior ragione se la vista è sui monumenti e sui tetti di Roma. Con l'arrivo della primavera, riaprono le terrazze della Capitale: rooftop di hotel, giardini sospesi di ristoranti e addirittura di bar. Dove fermarsi per una colazione, una merenda, un aperitivo, un pasto o -- perché no? -- per un'occasione speciale. Il viaggio tra i belvedere migliori parte dal centro storico. E, nel dettaglio, da Gigi Rigolatto, in cima all'hotel Orient Express La Minerva: la sua vista si apre sul Pantheon e tra finiture in marmo, dettagli in ottone e texture ispirate alla metà del secolo diventerà presto la meta di chi vuole conservare uno scatto da cartolina. E anche mangiare bene: dopo un aperitivo al Bellini Bar, ci si siede per gustare ostriche e caviale, vitello tonnato, insalate e carpacci, fregola con scampi e pistacchio, carne e pesce alla brace, waffle alle nocciole in chiusura. Tra le aperture recenti c'è anche Casa Monti, la cui terrazza intima e riservata è l'ideale per una cena romantica, magari anche con proposta di matrimonio. Le foto ricordo saranno spettacolari: i colori dei tessuti, degli arredi e dei piatti sono studiati dall'interior designer Laura Gonzales, mentre lo chef Umberto Tuccio ha pensato a un menu con piatti tradizionali e mediterranei ma ben eseguiti e presentati in maniera elegante, come la tartare, il crudo di ricciola con mela verde, la gricia coi carciofi, le linguine con gambero rosso e pistacchio, i calamari arrosto con le seppie, il tiramisù servito in una coppa gigante argentata. Tra le terrazze più famose c'è Aroma, ristorante stellato con vista privilegiata sul Colosseo: si trova in cima a Palazzo Manfredi e vede in cucina lo chef Giuseppe Di Iorio, che propone un tasting menu con risotto all'astice, taccole e limone nero, agnello alla vignarola e un dolce con visciole e ricotta dedicato all'Anfiteatro Flavio. Non è da meno quella dell'hotel Hassler, in cima a piazza di Spagna: un'oasi elegante dove gustare piatti leggeri e colorati, come la julienne di verza rossa con crudo di ricciola o il salmone glassato agli agrumi. Per una carbonara 'ad alta quota' c'è invece Settimo, sul rooftop del Sofitel Villa Borghese, ma chi invece preferisce la cucina campana deve optare per il Rome Marriott Grand Hotel Flora, dove Massimo Piccolo propone piatti moderni che strizzano l'occhio alla tradizione oppure per Paparazzo, dove si trova la frittatina di ziti alla napoletana. E la pizza?

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Paparazzo Bar & Rooftop, mentre per il sushi c'è Mirador (Villa Agrippina), con lo chef Koji Nakai alla guida. E per un drink ci sono Otivm, Adele Mixology Lounge, il Charlie's bar, il Jim's Rooftop Cocktail Bar, Alto, Tiepolo del Rome Cavalieri. Poi ci si sposta all'Organic Sky Garden dell'hotel Aleph che grazie al dj set dal martedì alla domenica si trasforma in un salotto musicale sotto le stelle. Etere di Palazzo Ripetta e Modius (Radisson Roma Antica) propongono lezioni di yoga, thai chi o pilates. Poi ci sono i rooftop con piscina. Quelli che oltre alla vista regalano bagni rinfrescanti tra un drink e un aperitivo. Tra le novità c'è quello di The Social Hub, l'edificio negli spazi dell'ex dogana pioniere dell'ospitalità ibrida a Roma: in cima la vista è a 360 gradi, con lettini, bar e postazioni per lavorare anche in costume. L'hotel The Rome Edition è quello che ha la vista più bella: usciti dall'acqua, quando la fame chiama, ecco arrivare al tavolo focacce, tacos e piatti asiatici, da accompagnare con signature cocktails. Il W Rome, vicino a via Veneto, vanta anche una grande passerella in legno e tanto spazio: il luogo ideale per organizzare eventi privati sotto alle stelle. Veniamo ai ristoranti. Per la colazione c'è Luna, bakery costola di Faro, per il brunch l'indirizzo perfetto è quello Marzapane, mentre per un'occasione speciale ci sono Orma di Roy Caceres, una stella Michelin, Amare in Prati che sfrutta una terrazza lontana dal caos per proporre piatti di pesce freschissimo oppure Rhinoceros, in cima al palazzo dell'arte di Alda Fendi -- e recuperato con l'intervento dell'architetto Jean Nouvel -- che consente di vedere i maestosi cavalli alati di piazza Venezia, le rovine millenarie del Palatino, il Circo Massimo. Appassionati di cucina fusion? C'è Zuma, perfetto dopo un po' di shopping in via del Corso così come Maio, la terrazza in cima alla Rinascente. Unico nel suo genere, B24 è il ristorante del cinema Barberini: vanta più piani, tutti con affaccio su piazza del Tritone e, grazie a un ingresso 'segreto', anche su via delle Quattro Fontane. Qui lo chef Andrea Gallo propone una cucina contemporanea dove la brace è protagonista: sui carboni finiscono anche le ostriche, oltre alle carni e al pesce di giornata, e tra i primi sono da non perdere il bottone di pizzaiola con burro di crostacei e gamberi rossi e il riso arrosto con robiola e animelle. Un piatto dai sapori decisi che non si può mangiare altrove. Altri indirizzi per chi ha scoperto tutti questi belvedere: Terrazza dell'Eden, Ac Hotel Clodio Roma, DonnaE Bistrot, Idylio by Apreda, Vista.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ecco cosa si mangerà nei nuovissimi hotel in apertura a Venezia e nei loro ristoranti

LINK: https://www.cibotoday.it/citta/venezia/nuove-aperture-hotel-ristoranti-2025.html

Lavinia Martini Editor di CiboToday 23 maggio 2025 20:00 Turismo e Venezia rappresentano un connubio sempre più complicato. Tuttavia non si fermano progetti di ospitalità, spesso anche di ristorazione d'albergo, che punteggiano il capoluogo veneto oppure la laguna, in tutta la sua meraviglia e unicità. Sono progetti che hanno avuto magari una lunga gestazione, oppure strutture vecchie che si convertono con nuove proprietà o marchi di lusso internazionale (contribuendo in parte alla lussificazione dell'offerta veneziana che va ben oltre questo secolo e affonda direttamente nel Grand Tour, quando la città era visitata solo da aristocratici e nobili europei). Dopo le novità del 2024 (le abbiamo raccontate qui) ecco cosa ci aspetta nel 2025 oppure nei mesi subito successivi. Hampton by Hilton Venice Isola Nuova Quando lo spazio nel nucleo originario di Venezia si esaurisce, ci si spinge fuori e si arriva anche alle altre zone della laguna. È il caso dell'Hampton by Hilton Venice Isola Nuova aperto al Tronchetto proprio a maggio di quest'anno. Dopo mesi di lavoro, debutta questo indirizzo del marchio Hampton by Hilton con taglio anche business e famiglie. Dentro una palestra, colazione inclusa, sale meeting e 324 stanze di varie dimensioni e fasce. Raggiungibile in vaporetto, treno e macchina. Palazzo Cristo Un passo indietro per un'apertura, di un altro hotel di lusso. Parliamo di Palazzo Cristo, degli imprenditori Anna Covre e Frederic Tubau de Cristo, già proprietari di un altro palazzo veneziano. Si tratta di due designer con importanti esperienze internazionali nel campo della moda e dei brand del lusso che decidono di tornare a Venezia (città d'origine di Covre) e riprendere un edificio storico in Campo SS. Giovanni e Paolo per farne un piccolo hotel con circa 1000 metri quadrati di interni, con cinque suite e due camere, un bellissimo giardino interno. Qui nessun ristorante. C'è però un ampio salone con una cucina professionale dove i proprietari mettono a disposizione degli ospiti uno chef privato. Airelles Venezia Manca ancora una data ufficiale per l'apertura - che però non dovrebbe andare ancora molto per le lunghe - del nuovo hotel in Giudecca firmato dal gruppo francese Airelles, che ha sedi per ora solo in Francia (tra cui Versailles e Saint-Tropez per rendere l'idea), dunque questa sarà non solo la prima apertura in Italia ma anche la prima fuori dalla nazione d'origine. La nuova struttura occuperà gli spazi dell'ex Convento delle Zitelle e dell'ex Ospizio Sagredo-Diedo (già hotel, con il nome Palladio e parte del marchio Bauer) e dovrebbe ospitare al suo interno addirittura tre ristoranti, una SPA e una piscina. Il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

progetto prevede la realizzazione di 45 camere in tutto. Hotel Gabrielli Apertura fissata a luglio di quest'anno (ne abbiamo parlato qui) è quel dello storico hotel ottocentesco Gabrielli, che è stato recentemente preso in gestione dal gruppo di ospitalità italiana Starhotels dalla famiglia proprietaria da sempre Perkhofer. Il palazzo, di metà '800, si compone in realtà di tre edifici, ha una terrazza, un molo, una SPA e uno stupendo giardino interno di 600 metri quadrati, il più grande di quest'area centrale dell'isola. Al piano terra ospiterà un ristorante un cocktail bar. Si sale poi all'ultimo piano per il rooftop dove prendere un drink ammirando i tramonti su Venezia. Orient Express Palazzo Donà Giovannelli Non abbiamo ancora una data ufficiale ma c'è la possibilità che l'hotel apra le sue porte proprio durante quest'anno in corso, poiché i lavori procedono alacremente. Dopo l'inaugurazione di Roma, primo hotel Orient Express al mondo, il gruppo Accor si prepara a presentare anche la sua seconda creatura italiana (se si esclude il treno di lusso di cui abbiamo parlato qui). Si tratta del restyling di Palazzo Donà Giovannelli, palazzo storico del 1400 storicamente associato al nome dell'architetto Filippo Calendario, famoso per aver partecipato al cantiere del Palazzo Ducale. L'imponente struttura ha un portale monumentale e una corte interna che sarà valorizzata dal restauro, così come una porta d'acqua che affaccia sul Rio di Noale. Il progetto d'interni è stato affidato alla designer Aline Asmar d'Amman e prevede la presenza di 45 camere, un ristorante e un cocktail bar. The Langham Venice Facciamo un salto al 2027 (se le cose saranno confermate) per The Langham Venice, del gruppo The Langham Hotels & Resorts che ha diverse sedi nel mondo, tra cui il leggendario hotel di Londra del 1865. E facciamo ancora un salto fuori dal perimetro veneziano per approdare a Murano, isola delle fornaci e delle vetrerie storiche lagunari. Ed è proprio dalle ceneri di questa arte e da una parte di una storica fornace che nascerà la nuova struttura cinque stelle lusso, con il casino restaurato insieme ad affreschi di epoca rinascimentale. L'obiettivo è quello di avere 133 camere, di cui 30 suite, con un accesso direttamente dall'acqua. Il progetto architettonico è stato affidato a Matteo Thun & Partners (che hanno già disegnato il JW Marriott Venice Resort & Spa sull'Isola delle Rose), e sarà decisamente imponente. Ci sarà una scuola di cucina, nonché un grande giardino interno con piscina a deliziare gli ospiti. CiboToday è anche su Whatsapp, è sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati Ricevi la nostra Newsletter L'unico modo per non perderti nulla sulle novità, le anticipazioni, i consigli, le notizie e le esperienze gastronomiche suggerite da Cibotoday. Ogni mattina nella vostra e-mail. Indirizzo e-mail* Ho letto e accettato i termini del servizio e le condizioni sulla privacy Sullo stesso argomento venezia Lo stupendo hotel ottocentesco che riapre a Venezia: c'è pure un grande giardino segreto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dall'iconico treno agli hotel 5 stelle: così Orient Express reinventa il lusso globale partendo dall'Italia

LINK: https://forbes.it/2025/05/23/orient-express-mito-viaggio-diventa-hotellerie-lusso/

Dall'iconico treno agli hotel 5 stelle: così Orient Express reinventa il lusso globale partendo dall'Italia Mara Cella Staff Mi occupo di moda, lifestyle e imprenditorialità. Nato nel 1883, Orient Express è più di un marchio: è un simbolo intramontabile del viaggio come arte, stile e cultura. Oggi, questo mito si rinnova e si espande, approdando nel mondo dell'hotellerie con una serie di progetti ambiziosi che celebrano la bellezza e il saper vivere italiano. Dopo oltre un secolo di storia leggendaria sui binari, il brand debutta a Roma con il suo primo hotel al mondo: Orient Express La Minerva. E questo è solo l'inizio. La nuova vita de La Minerva: l'arte dell'ospitalità nel cuore di Roma Situato in Piazza della Minerva, a pochissimi passi dal Pantheon, Orient Express La Minerva 'rinasce' nell'iconico palazzo seicentesco che ha accolto viaggiatori illustri come Stendhal e Melville. Nel 2025, grazie al restauro firmato dal designer e architetto internazionale Hugo Toro, è divenuto un capolavoro contemporaneo dell'hotellerie di lusso. Con 93 camere (tra cui 36 suite), La Minerva è pensato come un viaggio nella raffinatezza. I suoi interni evocano le carrozze storiche dell'Orient Express: bauli su misura, tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani, soffitti dipinti a mano, legni lavorati artigianalmente, comodini - baule che si richiudono da soli con una raffinata ed invisibile tecnica. Ogni dettaglio parla di viaggio ed è esso stesso un viaggio nell'alta artigianalità, nella ricerca sofisticata di alta qualità e saper fare. Uno sguardo gastronomico internazionale d'eccellenza All'interno dell'hotel, gli ospiti possono vivere tre esperienze culinarie di altissimo spessore per 'viaggiare' anche con i sensi. Impossibile non fare una sosta a La Minerva Bar, un rifugio sofisticato sotto lo scenografico lucernario, animato dalla luce e da un'eleganza notturna senza tempo: vero cuore pulsante dell'hotel, è un'oasi per una pausa raffinata all day long. La vera novità di maggio 2025 è l'apertura di Gigi Rigolatto: sulla terrazza panoramica dell'hotel, propone una cucina ispirata alla Riviera in collaborazione con Rikas Hospitality Group e Paris Society. Un'esperienza conviviale ispirata ad un motto: 'Vivere alla grande!' La vista impareggiabile, dal Pantheon alla Cupola di San Pietro, fino all'Altare della Patria. E last but not least un'assoluta novità in arrivo entro fine 2025 sarà l'apertura di Mimi Kakushi: il pluripremiato ristorante nato a Dubai che trasporterà gli ospiti nella Osaka anni '20, tra jazz, Art Déco e sapori fusion d'Oriente. 'Roma rappresenta il crocevia perfetto tra cultura, ospitalità e investimenti strategici. Con Orient Express, diamo vita a destinazioni d'eccellenza in Italia e nel mondo', ha ribadito Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group, partner del progetto, "Orient Express La Minerva non è solo un hotel, è un'opera d'arte che celebra l'Italia e la sua capacità di emozionare attraverso la bellezza. Con questo progetto, vogliamo restituire al mondo un'esperienza che unisca autenticità, visione e savoir-faire. È solo l'inizio di un viaggio straordinario'. Tanti i progetti a breve termine di Arsenale Group che continueranno a stupire gli ospiti internazionali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Prossima tappa del viaggio Orient Express: Venezia Le novità del gruppo non si fermano qui infatti Orient Express Palazzo Donà Giovannelli aprirà a Venezia entro la fine del 2025. Sarà il secondo hotel del brand in Italia, una dimora nobiliare restaurata nel rispetto delle sue origini e trasformata in un rifugio esclusivo per sofisticati viaggiatori moderni. Venezia, con la sua magia, crocevia di storie e culture, un tempo ponte tra l'Occidente e l'Impero Ottomano nonché tappa iconica del leggendario treno Orient Express inaugurato nel 1919, si prepara dunque ad accogliere un nuovo capitolo di questa secolare vocazione all'eleganza. Il gruppo ha affidato all'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture, il progetto di design e arredamento del secondo hotel italiano a marchio Orient Express che farà rivivere questo spirito leggendario tra le calli veneziane, in cui il concetto di viaggio, lusso e storia si intrecciano ancora una volta. Lusso in movimento: treni e yacht per nuove rotte da sogno Oltre agli hotel, Orient Express continua ad innovare il concetto di viaggio. Il nuovo treno La Dolce Vita Orient Express, ispirato allo stile italiano anni '60, attraverserà l'Italia da nord a sud in un'esperienza di viaggio unica. E nel 2026 sarà varato Orient Express Corinthian, il primo dei due yacht a vela del brand: lungo 220 metri, con alberi di 100 metri, sarà interamente realizzato a mano con finiture d'alta artigianalità, tra cui testate dei letti intarsiate e lampade déco ricreate fedelmente, piscina a bordo e dettagli straordinari di stile ed eleganza. Un nuovo inizio fra esperienze nostalgiche e alta tecnologia contemporanea Un vero manifesto programmatico, per un nuovo dirompente capitolo dell'alta ospitalità, un modo di concepire il viaggio con la sua bellezza e lenta eleganza come esperienza stessa di benessere. Il voler rivivere esperienze dolci e nostalgiche d'altri tempi ma con la tecnologia contemporanea e la stessa cura artigianale dei maestri d'una volta. Orient Express non è solo ospitalità: è una narrazione che unisce passato e futuro, eleganza e visione, sogno e concretezza. Non si tratta solo di treni iconici o hotel esclusivi: Orient Express è un universo fatto di esperienze sartoriali, dettagli unici e una visione creativa degna delle più grandi maison di moda, con un direttore creativo - Maxime D'Angeac - alla guida dell'immaginario del brand. E dunque, con La Minerva a Roma, Venezia all'orizzonte e il mare come nuova frontiera, l'arte del viaggio ha decisamente trovato una nuova casa e il concetto di lusso una nuova dimensione. © RIPRODUZIONE RISERVATA
Per altri contenuti iscriviti alla newsletter di Forbes.it CLICCANDO QUI . Forbes.it è anche su WhatsApp: puoi iscriverti al canale CLICCANDO QUI . Questo articolo è stato notarizzato in blockchain da Notarify.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FERMATA ROMA, DESTINAZIONE ETERNA

Tra passeggiate senza folla, gallerie segrete e trattorie autentiche, Alessandra Roberti Cozzo svela la sua Roma, da vivere partendo dall'Orient Express La Minerva, nuovo gioiello capitolino.

di **MELANIA GUARDA CECCOLI**

Varcare la soglia dell'Orient Express La Minerva è come iniziare a leggere un libro di Agatha Christie, un grande classico ma che ti sa sorprendere. Come Roma, città eterna dove tutto è già successo e continua ad accadere. In questo anno di Giubileo la città è stata sottoposta ad una radicale trasformazione, continue inaugurazioni fra cui l'ultima e molto attesa, quella del primo hotel firmato Orient Express al mondo, nel cuore pulsante di Roma, tra il Pantheon, Piazza Navona e la Fontana di Trevi. Head Concierge, Alessandra Roberti Cozzo: «I miei genitori lavorano nel cinema e nonostante una vita insieme a loro dietro le quinte e il mio debutto come attrice nel film *Scarlatto e Nero*, accanto a Gregory Peck, dove interpretavo la figlia della protagonista, a 18 anni ho scelto di non seguire la loro strada. Ho preferito l'ospitalità, e dopo 23 anni di carriera oggi sono orgogliosa di rappresentare un marchio leggendario come Orient Express». Romana doc, Alessandra è un volto noto dell'hotellerie capitolina, nonché la guida perfetta alla sua città. Che cosa vogliono vedere gli ospiti? «Le domande dei turisti sono sempre le stesse» ci racconta mentre dietro di lei fervono i preparativi per l'inaugurazione dell'hotel. «Colosseo, Vaticano, ristoranti con vista. Chi viene per la prima volta non vuole perdersi i grandi classici, e ha ragione». Ma c'è modo e modo per scoprirli. «La mia è una conoscenza costruita sul campo, fra esigenze degli ospiti internazio-

UNA GRANDE ESPERIENZA
Concierge da 23 anni, Alessandra Roberti Cozzo è oggi il volto dell'Orient Express La Minerva, dove accompagna gli ospiti in un viaggio tra storia, eleganza e segreti romani.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NOVITÀ NELLA CITTÀ ETERNA
In alto, La Minerva è il primo Orient Express al mondo. Un luogo che coniuga storia e modernità, ospitato in un ex palazzo gesuitico del XVII secolo e reinterpretato in chiave contemporanea dal designer Hugo Toro. Qui sopra, la terrazza del ristorante Aroma, per una cena da gustare anche con gli occhi. A fianco, il calore e i colori sgargianti della galleria Spazio Giallo.

© SERENA HELLER

nali, esperienze su misura e un'infinita curiosità per tutto ciò che Roma può offrire, anche nei suoi angoli più nascosti».

Il classico non stanca mai

«Roma è grande, ma il centro si deve vivere soprattutto a piedi: il mio consiglio è sempre quello di iniziare con una passeggiata tra Pantheon, Fontana di Trevi e Piazza di Spagna».

Una Roma che sa ancora sorprendere

«La vera sfida è conquistare chi torna ogni anno. C'è chi viene da vent'anni e ormai ha visto tutto. Per loro propongo esperienze nuove, tour in luoghi meno battuti, come il Passetto di Borgo, ora aperto, o l'Oratorio del Gonfalone in via Giulia: sembra una cappella Sistina nascosta, ma è ancora poco conosciuto. Inoltre per il Giubileo c'è il Tour delle Basiliche, dove si visitano tutte le porte Sante di Roma. Un'altra chicca è la chiesa di San Lorenzo in Miranda, che offre un bellissimo percorso che porta ad esplorare l'antica Roma, magari dopo una visita ai Fori Imperiali».

I Musei Vaticani in solitaria

«Un altro trucco? Visitare il Vaticano nel pomeriggio, intorno alle 15.00, quando i gruppi di turisti sono già andati via. Per chi vuole qualcosa di ancora più esclusivo, esiste un tour alle 18.30: si entra quando l'ingresso è chiuso. Una volta ho accompagnato i ragazzi che lavorano con me, ed è stata un'esperienza unica: quindici minuti da soli nella Cappella Sistina».

Trattorie autentiche o vista impareggiabile

«Ogni zona di Roma ha le sue perle. Al Vaticano consiglio Il Matriciano o Il Toscano. Vicino al Colosseo, Taverna dei Fori Imperiali è un classico. Ma il miglior indirizzo, per unire una cena di qualità assoluta a una vista indimenticabile, è Aroma, ristorante stellato affidato all'Executive Chef Giuseppe Di Iorio. Il menù è molto gourmet. Sempre meglio dare prima un'occhiata ai piatti che vengono proposti».

Gallerie d'arte segrete

«Chi cerca arte contemporanea apprezza le gallerie di via Francesco Crispi o quelle più raccolte come Lorcan O'Neill, Monitor, Valentina Bonomo e MAC Maja. Ma quella che preferisco è Spazio Giallo, in piazza de' Ricci, ansa di via di Monserrato, che vale davvero la pena di visitare. Si tratta di un angolo di Roma creativo e molto autentico, uno spazio multidisciplinare, a metà tra la galleria d'arte e il concept store, ricavato in un'ex chiesetta sconsacrata». ■

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Maratea e Metapontino: la Basilicata si apre al lusso e al turismo lento con "La Dolce Vita Orient Express"

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/viaggi/maratea-e-metapontino-basilicata-si-apre-lusso-e-turismo-2483672.html

L'Italia ha una nuova destinazione di lusso che si proietta verso il turismo internazionale. Maratea, nota anche come "Perla del Mediterraneo", è distesa lungo circa 30 chilometri di costa incontaminata che si affaccia sul Mar Tirreno e per il 21esimo anno consecutivo è stata insignita della prestigiosa "Bandiera Blu". Da quest'anno sarà una delle tappe ufficiali de "La Dolce Vita Orient Express", il treno di lusso che attraversa l'Italia e offre destinazioni esclusive ai suoi passeggeri, di provenienza prevalentemente straniera. Chi salirà a bordo del treno, o semplicemente sceglierà Maratea, il Metapontino e, in generale, la Basilicata per la sua vacanza, troverà ad accoglierlo, oltre che un mare cristallino, una serie di eventi di prim'ordine per una vacanza indimenticabile. Dal 29 maggio al 2 giugno, si dà inizio all'estate con il "Maratea Sud Fest" e "Il Richiamo del Mare", la prima dedicata alla vivacità della cultura popolare, l?altra all?esplorazione dell?ambiente naturale. I vicoli e le piazze di Maratea si riempiranno di suoni, colori e profumi che costruiranno un quadro sensoriale appassionato sulla bellezza di questi luoghi. Il 21 giugno, invece, in occasione del solstizio d'estate, le piazze si trasformeranno in palcoscenici naturali per la "Festa della Musica" e il 29 giugno si terrà poi il Giubileo dell?Ambiente in occasione della processione a mare in onore di Maria Santissima di Porto Salvo. Quindi, il Palazzo De Lieto, scrigno di arte e storia, resterà aperto tutti i weekend fino al 22 giugno. Ma sono tante le attività che si possono fare a Maratea, tra escursioni in kayak, immersioni, o semplicemente un momento di relax sulle spiagge di Marina, Acquafredda, Porto, Cersuta, Castrocucco e Fiumicello-Santa Venere. Così come il Metapontino offre scenari incantevoli per circa 40 chilometri da Nova Siri a Metaponto, attraversando Policoro, Scanzano Jonico, Rotondella e Marina di Pisticci. Dalle spiagge all'entroterra, il metapontino è una destinazione di arte, cultura e divertimento. Questa cosa, per altro, è l'ideale per chi desidera provare gli sport da tavola e da vela, grazie alla presenza costante del vento termico, favorito da fondali bassi e assenza di rilievi, e ai servizi del Circolo Velico Basilicata Vela dei fratelli Vena e la Lega Navale di Matera - Magna Grecia. L'entroterra, poi, è testimone di epoche lontane, di civiltà che l'hanno attraversato lasciando il loro segno indelebile.Il Parco Archeologico di Metaponto, con i resti dell'agorà, del Teatro Ekklesiasterion e le 15 colonne doriche del Tempio di Hera (Tavole Palatine), e ancora per ama la storia è immancabile una

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

visita al Museo Archeologico Nazionale della Siritide racconta la storia delle colonie greche di Siris ed Herakleia. Non resta che partire alla scoperta di una delle regioni più affascinanti del Belpaese. - dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00 - sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

LA DOLCE VITA

Un treno di lusso per riscoprire il Belpaese con lentezza

Inaugurato La Dolce Vita Orient Express, il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. È la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS.

Il treno ha visto il suo debutto alla Stazione Roma Ostiense, nell'esclusiva Orient Express Lounge dedicata ai viaggiatori del convoglio. La Dolce Vita Orient Express segna una nuova era nel panorama turistico italiano, offrendo ai viaggiatori una proposta esclusiva, interamente all'insegna del Made in Italy, celebrando il patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico dell'Italia.

Il treno percorrerà 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni iconiche che si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva. Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, il treno è frutto di un attento processo di restauro e restyling.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

LA DOLCE VITA

Un treno di lusso per riscoprire il Belpaese con lentezza

Inaugurato La Dolce Vita Orient Express, il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. È la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS.

Il treno ha visto il suo debutto alla Stazione Roma Ostiense, nell'esclusiva Orient Express Lounge dedicata ai viaggiatori del convoglio. La Dolce Vita Orient Express segna una nuova era nel panorama turistico italiano, offrendo ai viaggiatori una proposta esclusiva, interamente all'insegna del Made in Italy, celebrando il patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico dell'Italia.

Il treno percorrerà 14 regioni italiane con otto itinerari esclusivi pensati per attrarre un flusso turistico internazionale di alta gamma, con destinazioni iconiche che si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Ciascun itinerario, è concepito per promuovere un modello di turismo lento, che invita i viaggiatori in un'esperienza immersiva. Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, il treno è frutto di un attento processo di restauro e restyling.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gigi Rigolatto debutta in Italia sulla terrazza dell'Orient Express La Minerva di Roma

LINK: https://forbes.it/2025/05/26/gigi-rigolatto-apre-ristorante-terrazza-orient-express-minerva/

Gigi Rigolatto debutta in Italia sulla terrazza dell'Orient Express La Minerva di Roma Forbes.it Staff La redazione di Forbes. Una terrazza a pochi passi dal Pantheon, con vista sull'Altare della Patria e su gran parte del cuore di Roma. Gigi Rigolatto, marchio presente in località internazionali come Dubai, Parigi, Saint-Tropez e Bodrum, è arrivato in Italia all'Orient Express La Minerva, il primo hotel dello storico marchio del settore viaggi attivo dal 1883. E tra poche ore, alle 19 di lunedì 26 maggio, è in programma un cocktail che segnerà l'inaugurazione ufficiale della terrazza, con la sua proposta di cucina ispirata alla Riviera, in collaborazione con Rikas Hospitality Group e Paris Society. La terrazza, che si trova al settimo piano della struttura in piazza della Minerva ed è in parte coperta, è stata studiata e arredata dall'architetto e designer messicano Hugo Toro. La sua proposta comprende anche il Bellini Bar, e l'esperienza è ispirata al motto 'Vivere alla grande'. L'obiettivo è fondere eleganza classica e raffinatezza moderna e mettere insieme la tradizione culinaria di Roma con uno spirito fresco e innovativo. Gigi Rigolatto allarga l'offerta dell'Orient Express La Minerva, che comprende anche La Minerva Bar e, entro la fine del 2025, Mimi Kakushi, ristorante nato a Dubai che porta gli ospiti nella Osaka degli anni '20 con musica e sapori. Anche attraverso il ristorante sulla terrazza la struttura vuole perseguire l'obiettivo dichiarato da Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group, partner del progetto: rendere l'hotel 'un'opera d'arte che celebra l'Italia e la sua capacità di emozionare attraverso la bellezza' e 'restituire al mondo un'esperienza che unisca autenticità, visione e savoir-faire'. LEGGI ANCHE: Dall'iconico treno agli hotel 5 stelle: così Orient Express reinventa il lusso globale partendo dall'Italia © RIPRODUZIONE RISERVATA Per altri contenuti iscriviti alla newsletter di Forbes.it CLICCANDO QUI . Forbes.it è anche su WhatsApp: puoi iscriverti al canale CLICCANDO QUI .

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

Coltivare il lusso dell'attesa: una bolla di comfort nella frenesia quotidiana

LINK: https://www.ilsole24ore.com/art/coltivare-lusso-dell-attesa-bolla-comfort-frenesia-quotidiana-AH4mvpw

Servizio ServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.Scopri di più Relax design Coltivare il lusso dell'attesa: una bolla di comfort nella frenesia quotidianaIn un mondo in cui tutti corrono veloci e i device azzerano i tempi morti, c'è una nuova dimensione del piacere: quell'attimo sospeso in cui fermarsi diventa un privilegio d'intimità e spazio ritrovato. di Nicoletta Spolini 26 maggio 2025 La lounge del Terminal 1 dell'aeroporto di Vienna. © Vienna Airport English Version Translated by AI. For feedback, please contact english@ilsole24ore.com Ascolta la versione audio dell'articolo English Version Translated by AI. For feedback, please contact english@ilsole24ore.com Aspettava il suo volo all'aeroporto di Colonia/Bonn, dagli altoparlanti usciva una musica invadente: provò a chiedersi quale potesse essere, invece, la più consona a disinnescare l'ansia dell'attesa. Era il 1978 e Brian Eno rivoluzionò il mondo discografico componendo Ambient 1: Music For Airports, un album che inventò un nuovo genere musicale: quattro tracce con assoli di piano, voci filtrate in un loop di suoni sovrapposti che creano paesaggi sonori eterei e ripetitivi. La colonna sonora diventa un ingrediente importante del design emotivo. Ma se l'obiettivo di quella composizione - lo disse lui stesso - era quello di «indurre calma e creare uno spazio per pensare», oggi, a quasi 50 anni di distanza, è legittimo chiedersi - al netto della piacevolezza dell'ascolto - se la musica per aeroporti potrebbe ancora essere il sottofondo ideale delle nostre attese. Allora si trattava di tempi sospesi, al limite occupati dalla lettura di un magazine stropicciato, lasciato su un tavolino, ora la rivoluzione tecnologica li ha invasi completamente. Viviamo in una fase storica in cui, da un lato, siamo produttivi in ogni attimo della nostra vita e, dall'altro, anche quando abbiamo assolto tutti i nostri doveri professionali, siamo sudditi di quello che il filosofo coreano Byung-Chul Han nel suo libro Infocrazia (edito da Einaudi) definisce 'regime dell'informazione': vogliamo sapere tutto, subito, sempre. La deduzione è semplice: sono i device tech i protagonisti delle nostre attese, che siano in un aeroporto, in uno studio medico o in una bellissima hall di un hotel 5 stelle. La hall di ingresso dell'hotel The Manner di New York, disegnato dallo studio Hannes Peer (camera doppia da 708 EUR). © Chris Mottalini «L'obiettivo del progetto contemporaneo di questi spazi è quello di creare, per le nostre vite erranti, bolle di comfort quasi neo domestico, dove riusciamo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

a lavorare, leggere, creare, informarci», dice l'architetto Francesco Scullica, docente di Architettura degli interni al Politecnico di Milano che mi cita la tesi appena discussa di una sua studentessa, Sara Fesa, dal titolo A-tendere. L'attesa che si ricostruisce attraverso l'emotività e la materialità. Il tema è caldo. All'ultima edizione del Salone del Mobile, un'installazione a cura del regista Paolo Sorrentino e della scenografa Margherita Palli è stata dedicata all'attesa raccontata come una metafora del vivere. Il design da tempo si occupa di dare un volto e un'identità a quelli che l'antropologo Marc Augé definiva 'non luoghi', perché privi di identità, di relazioni e di storia e, negli ultimi anni, è riuscito a creare nel mondo strutture dell'attesa talmente incredibili da diventare, a volte, esse stesse destinazione. Nel 2026 l'aeroporto JFK di New York, oggetto in questi anni di una totale ristrutturazione, avrà un terminal, il sei, dedicato all'arte contemporanea, con 18 artisti chiamati a realizzare opere site-specific. Il Jewel Changi Airport di Singapore, tra i più trafficati del Pianeta, caso studio della tesi di Fesa, al suo interno ha giardini terrazzati con 200 specie di alberi, la più alta cascata indoor, labirinti di siepi e di specchi, per corsi escursionistici, scivoli, una piscina, ma anche spazi isolati, tranquilli dove sentirsi come a casa e godersi, anche qui, splendide opere d'arte. Red, divano di Zaha Hadid per EDRA, fotografato al MAXXI di Roma per 'Edra Magazine' n.1. Prodotto tra il 1988 e il 1993, è ora un pezzo da collezione (Dorotheum l'ha battuto all'asta a Vienna per 81.250 EUR). ©Courtesy Maxxi, Courtesy Edra Esempi estremi certo, ma di fatto il design può assumere un ruolo determinante nel creare relazioni tra l'uomo e gli oggetti, tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda, nel consentirgli di riconoscersi in ciò che vede intorno, di costruire una sorta di selfie autobiografico con il luogo. «Ecco perché i progetti in quest'ambito hanno di recente un approccio multidisciplinare», spiega Gabriella Bottini, neurologa, ordinaria di Neuropsicologia all'Università di Pavia e direttrice del Centro di Neuropsicologia Cognitiva all'ospedale Niguarda di Milano. «A Pavia abbiamo appena avviato un dottorato di ricerca su questo tema, in collaborazione con l'Università di Losanna e lo studio di architettura e ingegneria Lombardini22. L'obiettivo, attraverso studi sul campo e nella realtà virtuale, è quello di mettere a fuoco i nostri comportamenti cognitivi ed emozionali in questi luoghi sospesi dove spesso viviamo, soprattutto in ambito medico, situazioni di fragilità, per dare poi gli input più adatti alla progettazione: nelle sale d'aspetto abbiamo spesso difficoltà cognitivo-interpretative, una percezione del tempo distorta, siamo annoiati e infastiditi dall'inquinamento acustico e dal sovrafollamento. Dal mondo del progetto ci si aspettano soluzioni che favoriscano l'integrazione multisensoriale, perché è un ingrediente fondamentale della nostra capacità di adattamento: servono luoghi in cui siano molto chiari i nostri percorsi, con pannelli che ci aggiornano sui tempi d'attesa, ci sia una luce ben calibrata, aree separate le une dalle altre. E oggetti di design dalle forme arrotondate che subito offrono un'idea di comfort al nostro cervello, che tende a crearsi aspettative e anticipazioni su quel che verrà». Nontavolo, disegnato da Giorgio Pagani per OROGRAFIE(2.600 EUR). ©Courtesy orografie A proposito di arredi, ce ne sono molti studiati ad hoc, ma oltre ai brand storici del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

made in Italy che vestono le lounge di tutto il mondo, ce n'è uno, Orografie, nato con l'obiettivo di dare una risposta design ai nuovi riti dell'abitare a cui il digitale ci ha ormai abituato. E per farlo, non a caso, coinvolge con uno scouting i giovani neolaureati in Product Design, che sono proprio cresciuti con questi riti. «Tra i nostri prodotti più adatti ad assolvere i bisogni di questi spazi sospesi c'è nontavolo», spiega il direttore artistico Vincenzo Castellana. «Disegnato dal giovanissimo Giorgio Pagani, decostruisce l'archetipo del tavolo, abolisce il piano unico e lo frammenta in un gioco di livelli. Su un piano possiamo appoggiare il computer per una videocall, sull'altro mettere uno snack. E se ognuno può avere tanti piccoli spazi per sé, c'è un elemento centrale che li mette insieme tutti, riunisce gli sguardi creando anche connessione tra i presenti». Poltrone Capitol Complex, Hommage à Pierre Jeanneret di CASSINA (2.930 EUR + Iva). © Courtesy Cassina

Ma torniamo in tema voli: la lounge più bella del mondo, secondo gli ultimi Priority Pass Excellence Awards, è quella del Terminal 1 dell'aeroporto di Vienna e i plus più votati sono la differenziazione dei servizi in base ai viaggiatori - singoli, famiglie e chi viaggia per affari -, l'illuminazione naturale, le comode postazioni di lavoro, un'ampia collezione d'arte e la possibilità di godere della vista sulla pista di atterraggio, oltre naturalmente al caffè e ai dolci viennesi. «Qualsiasi riferimento all'identità e alla cultura del luogo rende questi spazi molto più accoglienti a chi li frequenta», dice l'architetto Ugo La Pietra, uno dei pionieri a occuparsi del design di questi luoghi, che racconta che cosa sia emerso da un convegno della Fondazione Aldo Morelato, Il Mobile Significante - L'oggetto d'arredo nei luoghi dell'attesa. Il treno La Dolce Vita Orient Express (itinerari da 4.160 EUR). «Sono tantissime le attività precedute da questa condizione e un designer ha due possibili approcci alla loro progettazione: può cercare di anticipare l'evento atteso, oppure distrarre il fruitore da quello che verrà». Questo è quello che accade probabilmente nella hall di uno studio medico, mentre l'atmosfera di preparazione che immaginiamo in questa primavera 2025 è quella della La Dolce Vita Lounge alla stazione di Roma Ostiense, appena inaugurata. Da lì è partito il 4 aprile il primo itinerario del treno La Dolce Vita Orient Express, Viaggio tra i vigneti toscani, con destinazione Montalcino e i migliori vigneti della regione. Il design della lounge è ricercato in perfetta sintonia con quello dei vagoni, mentre gli ospiti in attesa delle procedure di check-in e on-boarding possono gustare piccoli assaggi gourmet e curiosare nella boutique, che ha un'accurata selezione di accessori, libri e home decor. Lo spazio della sfilata Louis Vuitton A/I25-26. ©Courtesy Louis Vuitton A

fare la differenza e rendere gradevoli spazi come questi, come già sottolineato, sono i colori, la luce, i materiali, i profumi. Per i colori - è quasi scontato dirlo - sono quelli caldi a creare un'atmosfera più accogliente, illuminati dove possibile da luce naturale o dalle nuove tecnologie Led, oggi le più sostenibili. «Ma anche i materiali che ci circondano sono fondamentali al benessere», dice Ingrid Paoletti, docente di Materiali e Tecnologie al Politecnico di Milano e responsabile del laboratorio Material Balance. «E quelli che meglio assolvono al compito sono quelli archetipici, come i laterizi, il legno, che sono legati ai nostri ricordi culturali e che finiscono per darci un rinforzo positivo. Ottimo poi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

se a questi si aggiunge anche una lavorazione artigianale, un semplice pattern che rende più originali le superfici, dando ristoro visivo e a volte tattile alla nostra esperienza». Se manca qui uno dei cinque sensi, l'olfatto, ci basta pensare alle hall degli alberghi, dove nulla viene lasciato al caso nel tentativo di rendere l'esperienza, anche fosse il momento del check-in, indimenticabile. Al Passalacqua di Moltrasio, il miglior hotel del mondo nella classifica World's 50 Best Hotels 2023, per esempio, la famiglia De Santis, proprietaria della struttura, ha chiesto a Scent Company di creare una fragranza ad hoc, Aqua Como 1787, che prende ispirazione dai profumi del giardino affacciato sul lago di Como, dove si trovano roseti, aranci, un orto e un frutteto. Da sinistra, seduta H2O di GALLOTTI&RADICE, disegnata da Studiopepe(2.530 EUR). Poltrona Meninas di MARTASALA ÉDITIONS, firmata da Herzog & de Meuron per il decimo anniversario del brand(da 2.850 EUR). ©Courtesy Gallotti&Radice, ©Courytesy Marta Sala Éditions IN PAUSA JEWEL CHANGI AIRPORT. JFK AIRPORT. LA DOLCE VITA ORIENT EXPRESS. LOMBARDINI22. PASSALACQUA(Aqua Como 1787, 190 EUR, su senseoflake.com). PRIORITY PASS EXCELLENCE AWARDS. SALONE DEL MOBILE. THE MANNER. VIENNA AIRPORT. BRAND CASSINA. EDRA. GALLOTTI&RADICE. MARTASALA ÉDITIONS. OROGRAFIE. LEGGERE E ASCOLTARE 'Infocrazia' di Byung-Chul Han, Einaudi, 11,87 EUR. 'Nonluoghi' di Marc Augé, elèuthera, 14,25 EUR. 'Ambient 1: Music For Airports', Brian Eno, open.spotify.com. Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

Una notte di gusto a un passo dal cielo

LA SERATA

Il sole che tramonta, l'immensa bellezza di Roma a fare da panorama e un nome unico. Questo è stato l'opening di Gigi Rigolatto, ristorante sulla terrazza indiscutibilmente più bella di Roma, avendo come sede proprio la potenza suggestiva del Pantheon. Al settimo piano dell'hotel Orient Express La Minerva è stato un via vai di Very Important Person: è raro apprezzare la vista da un rooftop grande 380 metri quadrati di esterno e 195 di interno, ecco come mai il primo hotel Orient Express al mondo abbia accolto tra gli altri **Gilda Perez Alvarado** ceo di Orient Express e **Antoine Ménard**, chief Creative Officer di Paris Society, oltre all'affiatato gruppo composto dal ceo di FIDIM **Luca Rovati**, **Paolo Barletta** ceo di Arsenale Group, **Rizwan Kassim**, fondatore di RIKAS Hospitality Group, **Luca Benigni** Founder BK Benigni & K e l'architetto, artista e designer franco-messicano **Hugo Toro**, ideatore dell'albergo e della terrazza, ispirata alla Dolce Vita. Se **Daniela Ferolla** si godeva la vista a 360°. **Federica Formilli Fendi**, **Ginevra Piersanti Fendi** e **Altea Piersanti Fendi** constatavano come la vista sulla città fosse da mille e una notte. Entravano a piazza della Minerva anche **Luca** e **Alessia Benigni** e **Fabio Borghese** con l'amata **Angelica Donati**, figlia di Milly Carlucci brindavano all'ultimo raggio di sole: la costumista **Beatrice Bulgari** si faceva ammaliare dalle luci della città. **Alessia Marcuzzi** in top di pizzo bianco si accomodava su uno dei divani della terrazza e **Alessia Marchesi**, **Ginevra Odescalchi** e la dottoressa **Beatrice Mosele** restavano rapite dal Bellini Bar, un bancone con vista sull'Altare della Patria. Per tutti è stato un piacere della vista e del palato poter apprezzare l'offerta della terrazza, che nasce con il nome di Gigi Rigolatto ed è figlia di una partnership ideata tra l'azienda proprietaria del marchio Orient Express con RIKAS Hospitality Group e Paris Society. Gigi Rigolatto è un marchio già presente a Dubai, Saint-Tropez, Parigi, Bodrum: così è arrivato per la prima volta in Italia.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, da sinistra, Paolo Barletta, Luca Benigni e Hugo Toro (foto BONACCORSO/AG. TOIATI)

In basso, Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

Parterre delle grandi occasioni a «La Minerva»

Ginevra Odescalchi (foto Corradetti) Rizwan Kessim, Luca Rovati, Gilda Perez-Alvarado, Paolo Barletta Francesca Valtorta

Red carpet all'ora dell'aperitivo: trecento ospiti per la serata (con vista) sull'«Orient Express»

È gara aperta per stupire Roma con effetti speciali tra gli hotel stellati, impegnatissimi a movimentare la socialità, soprattutto dall'alto dei loro rooftop che somigliano sempre di più a wunderkammern, «stanze delle meraviglie» dove tutto può accadere. Come l'altra sera davanti all'obelisco egizio sorretto dal celebre elefantino: tappeto rosso srotolato all'ora del cocktail e dress code «chic elegant» per il party convocato dall'Orient Express La Minerva (che l'architetto Hugo Toro ha disegnato esaltando lo stile italiano), dove l'attesa degli ascensori per raggiungere il settimo piano è già occasione per brindare con flûte di bollicine. A destinazione, le porte si aprono su tetti, altre terrazze, e sul parterre ipnotizzato dal panorama urbano. Ostriche e champagne, sgroppini serviti à gogo dal bancone del Bellini Bar, pizzaioli acrobatici che intrattengono e poi infornano gareggiando con il tramonto e con la cacio pepe cucinata live, a ritmo di musica, anche questa rigorosamente dal vivo. Il tutto, sotto le insegne di Gigi Rigolatto che dopo Parigi, Saint Tropez e Dubai arriva a Roma per condividere la sua ricetta di «vita alla grande» (gusto più glamour). C'è Alessia Marcuzzi in giacca bianca e top lingerie, ci sono Daniela Ferolla e Francesca Valtorta, Yvonne Sciò, Ginevra Odescalchi accolte insieme ai 300 ospiti da 4 padroni di casa: Paolo Barletta (Arsenale Group), Gilda Perez-Alvarado (Orient Express), Luca Rovati (Fidim) e Rizwan Kassim (Paris Society International). L'alta società risponde ovviamente con entusiasmo, e arrivano tra gli altri Federica Formilli Fendi, Fabio Borghese con Angelica Donati, Marco e Flaminia Elser, e poi Bartolomeo Pietromarchi con Laura Einaudi, l'ex ministro Vincenzo Spadafora, e molti altri.

Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Le mappa con le terrazze panoramiche di Roma per bere e mangiare

LINK: https://www.cibotoday.it/mappe/mangiare-bere-roma-terrazze-rooftop.html

Le mappa con le terrazze panoramiche di Roma per bere e mangiare Da un lato all'altro della città, tutti gli indirizzi per mangiare e bere sui tetti della Città Eterna ammirandone tramonti, architetture e paesaggi Francesca Demirgian, Redazione 28 maggio 2025 18:14 Condividi Salire sui tetti di Roma per ammirarla in tutta la sua bellezza. Dimenticarsi per un po' del traffico e della vita frenetica in cui la Capitale ci immerge quotidianamente, per regalarsi un aperitivo al tramonto o ritagliarsi una cena con una delle viste più straordinarie del mondo: a Roma è un rito atteso tutto l'anno. Agli ultimi piani degli hotel o dei palazzi più rinomati c'è un'altra Roma da scoprire, una prospettiva che elimina ogni difetto e riconcilia con la vita bella Capitale. Se poi a questa esperienza magica si aggiunge un menu di buon livello e un ottimo drink, la serata è davvero completa. Come Roma è diventata la Capitale delle terrazze Ce ne sono tantissime sparse in ogni punto della città, ma con una particolare concentrazione nel centro e nei grandi alberghi, che in questo modo si aprono anche ai romani. Le terrazze di Roma hanno rappresentato un trend senza precedenti nella ristorazione romana, più di qualsiasi altra città italiana, complice la ricchezza dello skyline e l'offerta dei bellissimi palazzi storici romani. Nonché la necessità di trovare un po' di conforto urbano durante l'estate e di risolvere in altezza il limite della calura cittadina. Da qui poi si vedono dei tramonti ineguagliabili, che spaziano dalle cupole delle chiese, alle terrazze private, al verde dei vari giardini storici. Anche se l'offerta si è assestata su cocktail e aperitivi, c'è pure la possibilità di cenare con menu più elaborati. Non c'è da stupirsi però, che i prezzi risentano spesso delle location. Ecco dunque una lista delle più famose terrazze romane. Imàgo Cielo Zuma Rome Notos Six Senses Gigi Rigolatto Modius on the Roof Terrazza Borromini La Terrazza Bulgari Hotel Roma Etere Rooftop Terrazza Flores Terrazza Locarno Verve Restaurant Divinity Terrace Terrazza Nainer Acquaroof Terrazza Molinari Hey Güey Otivm Roof Bar Maio Restaurant e Rooftop Terrazza Bernini Santa Cocktail Club Settimo Restaurant Roma W Rome Charlie's Rooftop Bar The Rome Edition Flora Rooftop Terrace Organics SkyGarden @Aleph Adèle Mixology and Lounge Rhinoceros - Le Restau & RoofBar 47 Circus Roof Garden Mun Rooftop Masa Rooftop Casa Monti Le Terrazze al Colosseo Carosello Les Etoiles Terrazza Mirador Vista Trastevere Roof Bar & Restaurant The Roof @dotcampus Ristorante Imàgo Non ci sono dubbi: è questa una delle terrazze più scenografiche, sontuose e costose della Capitale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Parliamo della terrazza di Imàgo all'Hassler. Una posizione incredibile, a picco su piazza di Spagna e una vista mozzafiato si sposano con la cucina di chef Andrea Antonini e la rendono una destinazione da una volta nella vita. Il menu è di alto livello, concepito con due percorsi e degustazioni prestabiliti (entrambi a 220e.). L'Hassler vanta, inoltre, a pochi passi da Imàgo, il Palazzetto, un incantevole edificio del 1800 che affaccia direttamente sulla scalinata di Trinità dei Monti e che può sfoggiare due terrazze panoramiche per degustare cocktails e piatti più informali. Piazza della Trinità dei Monti, 6 Roma @imago_hassler 0669934726 Cocktail bar Cielo Aperta praticamente tutto l'anno, questa splendida terrazza nel centro di Roma, gode di una vista di privilegio sul centro storico. Si trova infatti all'interno dell'Hotel De La Ville, nel portfolio del gruppo Rocco Forte, ed il suo menu è stato pensato dallo chef Fulvio Pierangelini, che segue la proposta gastronomica dell'intero marchio. Non solo: ai piatti è possibile abbinare i cocktail e venire qui anche solo per sorseggiare un buon drink e godere di tramonti ineguagliabili. La terrazza si trova al settimo piano ed è frequentata dai romani, non solo dai turisti. Via Sistina, 69 Roma @cielo_rooftopbar 0697793716 Ristorante Zuma Rome Agli ultimi piani del Palazzo Fendi in via del Corso, si trova Zuma, marchio di ristorazione internazionale in stile giapponese-fusion che qui punta anche su un lounge bar con terrazza degno di nota. La sede romana comprende due interi piani del rinomato palazzo nel cuore della città e propone un menu di cucina giapponese contemporanea di livello. Lo stile che arriva in tavola è quello dell'Izakaya giapponese, dove il cibo è pensato per essere condiviso in tavola. C'è un menu dedicato esclusivamente alla terrazza, a base di piatti freddi e insalate, nigiri e sashimi, sushi, tempura nonché una selezione di piatti d'autore (e qui si può arrivare a superare i 100e. per i tagli di carne più pregiati, come la costata di wagyu giapponese e wasabi fresco). Via della Fontanella di Borghese, 48 Roma @zumarome 0699266622 Altro Notos Six Senses Six Senses Rome è il primo hotel italiano del marchio Six Senses. In uno degli angoli più belli di Roma, tra via del Corso e piazza Venezia, l'architetta e designer Patricia Urquiola ha realizzato l'albergo all'interno dello storico Palazzo Salviati Cesi Mellini, in piazza di San Marcello. Un gioiello che inizia nella hall e culmina in Notos, la terrazza con vista a 360 gradi sui tetti di Roma. Un panorama sulle cupole, sui monumenti, sulle statue più belle della città fanno da sfondo a questo indirizzo. In menu piatti e tapas per l'aperitivo e per la cena, da abbinare a cocktail e vini al calice. Piazza San Marcello Roma @sixsensesrome 0686814000 Altro Gigi Rigolatto Marchio internazionale già presente a Dubai, Parigi e Saint Tropez, Gigi Rigolatto è il ristorante che apre sul rooftop dell'hotel Orient Express La Minerva in centro a Roma, nuova destinazione lusso della Capitale e primo hotel Orient Express al mondo (ne abbiamo parlato qui). Il nuovo indirizzo può contare su una vista a 360 gradi tra le più belle di Roma, con scorci su Piazza Venezia e il Pantheon, che è a pochissimi passi. La cucina è un omaggio alla tradizione romana e si articola fra i 150 posti esterni, la sala interna da 75 coperti e il piccolo bar da 14 posti dove sorseggiare cocktail. Piazza della Minerva, 69 Roma @gigi_restaurant_roma 06844293 Altro Modius on the Roof Roma Antica, inaugurato di recente in Via delle Botteghe Oscure, è un nuovo hotel in centro a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roma, del gruppo Radisson Hotel Group. Modius è sia il ristorante al piano terra, che la terrazza con cocktail bar all'ultimo piano della nascente struttura, con vista sulle attrazioni di Roma. In cucina troviamo lo chef Simone Frezzotti, classe 1990, che ha curato una proposta improntata alla cucina regionale che riesce a marciare tutto il giorno, da affiancarsi all'offerta di drinks. Nel periodo estivo in terrazza, dove si gode di una vista eccezionale sull'Altare della Patria, vengono organizzate serate cinema per fare aperitivo, bere, mangiare pop-corn e guardare grandi film ambientati a Roma (ne abbiamo parlato qui). Via delle Botteghe Oscure, 46 Roma @radissoncollectionromantica 0690259800 Altro Terrazza Borromini Si trova al quarto piano di Palazzo Pamphilj, eccezionale struttura a Piazza Navona con vista impareggiabile sul centro di Roma, sulle sue bellezze e sulla cupola di Sant'Agnese. La Terrazza è una delle più famose in città, soprattutto per i cocktail e per la posizione strategica. La prenotazione è obbligatoria e l'intero palazzo, come suggerisce il nome, è stato disegnato proprio dal Borromini. Via di Santa Maria dell'Anima, 30 Roma @terrazzaborromini 3913114523 Altro La Terrazza Bulgari Hotel Roma Aperto nel 2023, è stato uno degli hotel più attesi degli ultimi tempi. Non poteva dunque mancare la terrazza con vista su ogni parte di Roma e la possibilità di spaziare a 360°. Sappiamo che tutta l'offerta della ristorazione è curata da Niko Romito: quella del bar in particolare rispecchia l'offerta del Bulgari Bar, con alcuni piatti da aperitivo e un menu all day, con ostriche, focacce e carpacci, che si può ordinare per qualsiasi sfizio. Il progetto paesaggistico de La Terrazza è stato curato da P'arcnouveau, con oltre 200 vasi smaltati in cui fioriscono piante e fiori autoctoni che richiamano i giardini delle ville dell'Antica Roma come la Villa di Livia e Villa Adriana. Il pavimento è stato realizzato con la tecnica dell'opus spicatum, mentre una fontana in mosaico rende omaggio alle tante fontane della città. Piazza Augusto Imperatore, 10 Roma @bvlgarihotels 0636080409 Altro Etere Rooftop Aperto alla fine dell'estate del 2023, Etere è il rooftop di Palazzo Ripetta in Via di Ripetta. Nel prestigioso hotel di lusso, al ristorante San Baylon, con pasticceria e cocktail bar, si aggiunge quindi un nuovo luogo per mangiare e per bere, la terrazza all'ultimo piano con vista sui tetti del centro. Al quarto piano va in scena la cucina del ristorante che si può gustare dalle 18:00 in poi. Si abbina a una lunga carta dei vini, delle bollicine e ovviamente dei cocktail. Via di Ripetta, 231 Roma @palazzoripettarome 063222381 Altro Terrazza Flores Una creatura del marchio di ristoranti El Porteño, che si trova con la sua insegna Gourmet sempre nello stesso palazzo a Via dell'Umiltà, in pieno centro a Roma. Dietro c'è Dorrego Company, creata nel 1995 dall'unione fra Alejandro Bernardez, Fabio Acampora, Sebastian Bernardez. Grazie a questa posizione strategica, ci possiamo godere una vista eccezionale sui tetti di Roma che spazia da un monumento all'altro. Nel frattempo, è possibile scegliere una collezione di drink, con il bar grande protagonista, sia per l'aperitivo che per la cena che per il dopo cena. Mentre in tavola arrivano piatti di ispirazione italiana, internazionale e ovviamente argentina, guardando proprio alle radici del marchio. Via dell'Umiltà, 37 Roma @elporteno_official 0690289995 Altro Terrazza Locarno Nello storico hotel a pochi passi da Via del Corso la Terrazza Locarno accoglie gli ospiti con la sua spettacolare vista. Aperta dal martedì al sabato, dalle

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

18 alle 23, la Terrazza Locarno, ospita i piatti dello chef Domenico Smargiassi accompagnati dai cocktail di Nicholas Pinna che può contare su un bar dedicato. Si possono prendere negli orari di apertura sia i piatti dell'aperitivo che della cena, per assecondare gli ospiti e offrire loro la possibilità di trovare nell'albergo un vero presidio di accoglienza. Curiosità: c'è anche una seconda terrazza, Canossa, che si può prenotare per serate private con bartender dedicato. Via della Penna, 22 Roma @locarnohotelrome 063610841 Ristorante Verve Restaurant Nel palazzo antico che ospita il Dom Hotel, troviamo la terrazza del ristorante Verve, guidato da chef Adriano Magnoli e dalla pastry chef Antonella Mascolo. Il roofgarden pieno di verde, dove tira sempre un bel ponentino anche nelle afose serate d'estate, è il luogo da scegliere per è un aperitivo di qualità o una cena. Dalla cucina escono piatti dal forte respiro internazionale, ma anche radicati alle tradizioni romane. Fate Vobis è il menu degustazione da 4 portate (60e.), Famo Nobis è il menu da 6 portate a scelta dello chef (80e.); non manca il menu alla carta dove spiccano piatti della tradizione romana e mediterranea rivisitati. Via Giulia, 131 Roma @verve_roma 0631076828 Altro Divinity Terrace All'ultimo piano del The Pantheon Iconic Rome, l'hotel 5 stelle in via di Santa Chiara, si trova Divinity, una terrazza che offre una vista diversa dalle solite, poco panorama e tanti tetti romani, tra la cupola del Pantheon e Sant'Ivo alla Sapienza, aperta dalla colazione al dopo cena. A curare la cucina è chef Francesco Apreda del ristorante Idylio che non si trova molto distante dall'ingresso dell'hotel. In menu spiccano i carpacci, le paste conviviali della tradizione italiana, secondi come gli straccetti di Wagyu fiammato, Black Cod glassato, pesce intero al Tandoori, ma anche la cucina di pesce. Via di S. Chiara, 4A Roma @divinityterrace 06878076 Altro Terrazza Nainer All'interno di Palazzo Nainer - struttura di proprietà privata, diventata un hotel 4 stelle dal 2018 - si trova una suggestiva terrazza con vista su piazza del Popolo e i tetti del centro storico. Siamo a due passi da Villa Borghese, in via del Babuino 196. È qui che, dall'estate 2022, al quinto piano del palazzo, ha aperto le porte Terrazza Nainer, uno spazio che ospita fino a 60 coperti (c'è anche una terrazza più piccola al sesto piano che aggiunge altri 30 coperti), dove ritagliarsi il tempo per un aperitivo o un dopo cena con vista. In menu adesso troviamo sushi, poke e altri piatti da condividere oppure pensati per essere uniti a cocktail e bottiglie di vino. Via del Babuino, 196 Roma @terrazzanainer 0645220701 Altro Acquaroof Terrazza Molinari Ci spostiamo al sesto piano del The First Arte, dove - da anni - Acquaroof Terrazza Molinari è sinonimo di eleganza e vista strabiliante, che si estende dal Pincio alla Casina Valadier passando per Villa Medici. Se la vista è degna di nota, la cucina e la miscelazione non sono da meno sulla terrazza in via del Vantaggio. È il menu di chef Daniele Lippi - Executive Chef del ristorante Acquolina - a rendere speciale l'esperienza: cucina di pesce, con crudi, selezione di ostriche e caviale, una proposta che incontra la tradizione con una massima attenzione alla scelta delle materie prime. Punto di forza della terrazza è, inoltre, la cocktail list che varia con le stagioni. Via del Vantaggio, 14 Roma @acquaroof 063200655 Altro Hey Güey È la terrazza dell'Hotel Chapter in centro,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tra Ghetto e campo de' Fiore, che ha aperto nell'estate del 2021. Incastonata nel cuore della Capitale si distingue dagli altri rooftop capitolini per il suo stile vivace e colorato, fatto di insegne al neon, cactus, fichi d'India e atmosfere messicane. Dalla cucina arrivano piatti messicani e più in generale di ispirazione latina da abbinare a cocktail vari. Per esempio tacos, tostada, quesadillas con vari ripieni, di carne, di pesce, verdure e salse. C'è tutta una parte della carta dei drink dedicata al Margarita. Via di S. Maria de' Calderari, 47 Roma @chapterroma 0689935351 Altro Otivm Roof Bar Si tratta dell'ultimo piano con vista dell'hotel omonimo, Otivm, dove troviamo un rooftop con cocktail bar guidato dal bartender Matteo Ghittoni, coadiuvato dai suoi colleghi Mattia Testa e Domenico Perna. La drinklist - qui si viene soprattutto per bere cocktail - punta tutto su una serie di signature ispirati ai colori, ma non manca neppure una scelta di classici e le proposte realizzate su misura dai bartender. Via d'Aracoeli, 11 Roma @otivmrome 0640410547 Altro Maio Restaurant e Rooftop Maio restaurant & Rooftop è al sesto e settimo piano della Rinascente Roma via del Tritone. Un progetto che dalle guglie del Duomo di Milano ha inaugurato tra i tramonti di Roma. Alle spalle ci sono i fratelli Alessandro e Massimo Maio che portano nella Capitale un'offerta gastronomica per tutta la giornata. I menu spazio per seguire il flusso della giornata, passando da colazione ad aperitivi e poi la cena, nonché il brunch nel fine settimana. C'è un po' di tutto insomma. Via del Tritone, 61 Roma @maiorestaurant_roma 0687916653 Altro Terrazza Bernini Terrazza Bernini, il rooftop del Sina Bernini Bristol, a Piazza Barberini, apre ufficialmente le sue porte quest'anno, con il nuovo concept che ospita il ristorante Il Vizio, presente anche a Perugia, con cocktail bar e ristorante di ispirazione giapponese firmato dallo chef giapponese Nagano Tetsuo e il progetto dell'architetto Valerio Alecci. Dalla colazione al dopo cena, passando per aperitivo con tramonti e dj-set, la terrazza può essere vissuta dagli ospiti tutto l'anno. L'ottavo piano si apre invece agli esterni dalle 17 a mezzanotte di ogni giorno. Piazza Barberini, 23 Roma @terrazzabernini 06488931 Cocktail bar Santa Cocktail Club Il "Garden Cocktail Club" Santa si trova sul rooftop dell'Hotel l'Orologio, per la precisione al suo quinto piano. Siamo su Corso Vittorio Emanuele II, con una vista che spazia dal Pantheon all'Altare della Patria e un progetto affidato ai gestori dell'omonimo cocktail bar di Firenze. I drink, qui, sono presentati in bicchieri dal design particolare e propongono ricette che ricordano la "casa madre" fiorentina. Spiriti e distillati pregiati, combinati a preparazioni artigianali a base di frutta e botaniche di stagione, da abbinare ad assaggi o piatti più robusti per una vera e propria cena. Il prezzo medio dei miscelati è di 18e.. Corso Vittorio Emanuele II, 110 Roma @santa_roma_cocktailclub 3783032245 Ristorante Settimo Restaurant Roma Tra Villa Borghese e via Vittorio Veneto, in uno degli angoli più raffinati della città eterna, si trova la terrazza di Settimo, un altro scorcio mozzafiato da scoprire in città. Siamo all'interno dell'hotel Sofitel, nel ristorante che regala una vista davvero particolare su Villa Borghese e su tutta la città. A dirigere la cucina è lo chef Giuseppe D'Alessio che propone un menu a base di piatti della cucina romana e del Lazio, con ricette che strizzano l'occhio a tutta la tradizione italiana. Ma l'offerta è davvero variegata che si può sostare anche per una colazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

continentale o a buffet (45e.), per un pranzo romano con proposte dello chef, oppure per cena e aperitivo. Via Lombardia, 47 Roma @settimorestaurant 06478022998 Altro W Rome Siamo all'ultimo piano del W Rome, l'hotel da 162 camere che ha segnato il debutto di W Hotels Worldwide nella Capitale. Qui c'è una terrazza pensata per diventare un'oasi urbana circondata da alberi di limoni e piante. Come in tutti i W Hotels all'ultimo piano si trova il WET Deck, ovvero piscina, lettini per rilassarsi e il Rooftop Bar dove ammirare la bellezza di Roma gustando cocktail, crudi e pizza. È Pier Daniele Seu, pizzaiolo pluripremiato a portare il suo prodotto sulla terrazza del W Rome, per Seu Pizza con Vista. Con il motto "in pizza we trust" Seu lavora con i suoi impasti alla continua ricerca di nuovi abbinamenti da accompagnare a cocktail e vini. Via Liguria, 26 Roma @w_romehotel 06894121 Altro Charlie's Rooftop Bar Al sesto piano dell'InterContinental Rome Ambasciatori Palace troviamo il Charlie's Rooftop. Mentre al piano terra la proposta è scandita da ristorante Scarpetta NYC, qui la proposta è pensata invece per fare aperitivo, cena e dopo cena, soprattutto con cocktail e vista. In carta troviamo infatti una lista di signature drink che stanno insieme a birre, distillati e vini. Per il menu del cibo, la proposta è ristretta e di gusto, ideale per accompagnare le bevute. Per esempio con Club Sandwich e prosciutto al piatto. Via Vittorio Veneto, 62 Roma @charliesrome 0642010823 Albergo The Rome Edition Si chiama The Roof, la terrazza, l'ultimo piano con vista dell'hotel The Rome Edition nei pressi di Piazza Barberini. Qui non basta la vista panoramica, troviamo anche una piscina in cui rilassarsi e godersi le giornate. Apertura tutti i giorni dalla mattina al dopocena (ma durante il giorno l'ingresso è pensato per gli ospiti della struttura), la terrazza offre un menu concentrato sulla cucina di pesce in varie salse. Non manca ovviamente una proposta di caffetteria e una cocktail list ispirata nei sapori e nei colori al Mediterraneo. Salita di San Nicola da Tolentino, 14 Roma @editionrome 0645249000 Altro Flora Rooftop Terrace Con il Flora Rooftop Terrace del Rome Marriott Grand Hotel Flora siamo in Via Veneto, cuore della Dolce Vita, su un tetto dove concedersi un aperitivo o una cena con vista. Da qui si ammirano il verde di Villa Borghese, le vicine Mura Aureliane con la celebre Porta Pinciana. Non manca l'incredibile vista sulla Roma antica, che sconfina raggiungendo i cavalli alati dell'Altare della Patria, il Vaticano, il Colosseo. La terrazza offre sia cucina che cocktail, tra cene e aperitivi, ai suoi visitatori. Via Vittorio Veneto, 191 Roma @romemarriottgrandhotelflora 06489929 Altro Organics SkyGarden @Aleph Dimenticarsi per un po' di vivere a Roma e salire su uno dei tetti più suggestivi della città. Siamo all'OrganicsSky Garden dell'Aleph Rome Hotel, a due passi da piazza Barberini e via Veneto. Stile contemporaneo e ricercato, design essenziale e dai colori neutri e una piscina a sfioro per concedersi momenti di relax e svago sono le caratteristiche di questo indirizzo. Protagonisti i signature cocktail che accompagnano tutto il giorno l'offerta gastronomica della terrazza. Non manca anche la proposta gastronomica. Via di San Basilio, 15 Roma @organicsskygarden_rome 064229001 Cocktail bar Adèle Mixology and Lounge Sulla terrazza del Mirabelle, il ristorante dell'hotel di lusso Splendid Royal, si gode di una vista eccezionale, a 360°. Si chiama Adèle il cocktail bar

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che trova sede in questo spazio. Qui c'è la possibilità di bere vino, abbinare delle tapas, oppure distillati di tutti i tipi, da una carta molto nutrita. I cocktail signature hanno molte suggestioni internazionali e combinazioni legate alla gastronomia. Tra questi, anche proposte alcol free. Altrimenti è sempre possibile chiedere un drink classico e una sua variazione. Via di Porta Pinciana, 14 Roma @adelemixologylounge 0642168887 Altro Rhinoceros - Le Restau & RoofBar Si tratta della panoramica terrazza della Fondazione Rhinoceros, il palazzo dell'arte di Alda Fendi in via del Velabro. Il rooftop di lusso è gestito da Manfredi Fine Hotels Collection e presenta una suggestiva terrazza su due livelli che affaccia sulle meraviglie della Roma Antica, un bel colpo d'occhio che ben incontra la proposta gastronomica (sotto la supervisione di Giuseppe Di Iorio chef del ristorante Aroma e 1 stella Michelin) curata dal resident chef Alessandro Marata. Il primo piano offre sia un menu alla carta che un percorso degustazione che si biforca in due proposte: Palatino (120e. in 6 portate) e Venere (100e. in 4 portate). Il secondo piano della terrazza è dedicato al regno della mixology, con una carta dei cocktail viaggia tra classici e twist. Via dei Cerchi, 19 Roma @rhinoceros_rooftop 066798902 Ristorante 47 Circus Roof Garden Tra le rovine della Roma Antica, per ritagliarsi una parentesi romantica, suggestiva, saliamo all'ultimo piano del Boutique Hotel FortySeven di via Petroselli per accedere a 47 Circus Roof Garden. Qui si trova una terrazza che offre una bellissima vista sulla Bocca della Verità con la basilica romanica di Santa Maria in Cosmedin, sul Foro Boario e sullo sfondo il Circo Massimo. In cucina c'è lo chef Maurizio Lustrati che mette al centro la genuinità delle materie prime esaltando le tradizioni romane e del Mediterraneo. A cena, tutti i giorni e anche nei festivi, si può optare per il menu degustazione di 6 portate a 95e., oppure 4 portate a 45e.. Via Luigi Petroselli, 47 Roma @47circusroofgarden 3480162378 Altro Mun Rooftop Sul tetto del Double Tree by Hilton Rome Monti la vista è notevole e si può sorseggiare un cocktail elegante o fare uno sfizioso aperitivo presso il Mùn Rooftop Cocktail Bar. La terrazza all'ottavo piano dell'hotel nel contesto del Rione Monti, a due passi da Santa Maria Maggiore, coccola i clienti con piatti leggeri, drink contemporanei e tutto il meglio della mixology italiana. La terrazza in estate diventa anche casa di importanti eventi gastronomici a 4 mani con chef importanti da tutta Italia. Piazza dell'Esquilino, 1 Roma @doubletree_romemonti 0645774500 Altro Masa Rooftop All'ultimo piano dell'Hotel Major ha aperto nel 2023 Masa, un rooftop che unisce tradizione mediterranea e mediorientale. Il nome viene dall'ebraico e, in alcuni dialetti arabi, vuol dire "viaggio di scoperta". Una terrazza che affaccia sulla basilica di Santa Maria Maggiore, all'interno di un edificio storico che fu il luogo dove Gian Lorenzo Bernini diede inizio alle sue opere maggiori come il Ratto di Proserpina e Apollo e Dafne. Il menu da Masa è un mix di varie suggestioni, con piatti che evocano l'Italia ed altri che riportano alle cucine medio orientali. Abbiamo anche a disposizione un bar per i cocktail, nonché vini e aperitivi. Via di San Maria Maggiore, 143 Roma @masaroma 0699448222 Albergo Casa Monti La terrazza dell'hotel Casa Monti, firmato dal gruppo francese Leitmotiv e aperto nel 2024 proprio nel Rione Monti, è una delle novità di quest'anno. In cima all'hotel troviamo un cocktail bar

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

centrale con una terrazza tutto intorno. Si chiama French Riviera, che è il nome che ispira il concept del posto, con i drink creati dal bar manager Mark Supillo, ciascuno con un distillato prodotto in Francia. Da accompagnare snacks per l'aperitivo e una piccola selezione di piatti in condivisione insieme con vini, birre e mocktail. Via Panisperna, 210 Roma @casamontiroma 0645229523 Ristorante Le Terrazze al Colosseo Il ristorante e cocktail bar vicino al Colosseo, nel centro di Roma, si trova all'ultimo piano dell'Hotel Room Mate Capo d'Africa. Lo studio della proposta gastronomica è stato affidato allo chef Massimo Salerno di Mchef Italia, e poi c'è una parte dedicata esclusivamente agli eventi. La ristorazione qui parte dalla cucina romana per spaziare anche oltre. Dalle lasagne, all'avocado toast, dalle polpette al katsusando. È il posto giusto per godersi un aperitivo con panorama incluso, scegliendo anche dalla selezione di drink. Via Capo d'Africa, 54 Roma @le_terrazze_al_colosseo 3715769886 Bar Carosello Ha aperto da poco Carosello, il rooftop dell'Hotel Trianon in zona Borgo Pio che si aggiunge alla già folta schiera di terrazze della città di Roma. Qui la dedica è tutta agli Anni '60, sia negli arredi che nella proposta di piatti e cocktail (ne abbiamo parlato qui). A curare la proposta sono stati due chef romani, Davide Del Duca e Bruno Settimi, che hanno pensato un menu tutto ispirato alle nostalgie gastronomiche, fatte di insalata russa, cannelloni e vol au vent. Roma @carosellorooftopbar 0668600849 Altro Les Etoiles Les Etoiles è la terrazza con vista Cupolone situata tra Prati e Borgo Pio. Tre anime: un ristorante al chiuso, un roof garden e un rooftop, che si incontrano agli ultimi piani dell'Atlante Star Hotel. L'ultimo, l'ottavo, è quello in cui si accede alla terrazza con vista a 360° su Roma. Un panorama di grande effetto si apre agli avventori, con la Cupola di San Pietro da un lato, Castel Sant'Angelo dall'altro, Monte Mario in fondo. L'offerta di Les Etoiles si articola tra una cena, magari a lume di candela, e cocktail bar con alcuni menu per l'aperitivo. C'è una formula in questo caso con un drink insieme ad alcuni finger food a 45e.. Via dei Bastioni, 1 Roma @terrazzalesetoiles 06686386 Altro Terrazza Mirador All'interno di Villa Agrippina, tra il monte Gianicolo, Città del Vaticano e Castel Sant'Angelo, c'è Terrazza Mirador, un'oasi urbana per staccare la spina dalla Roma frenetica e immergersi in un ambiente dalle ispirazioni baleariche. Quello di Mirador è un salotto in giardino con vista su Castel Sant'Angelo, Mura Vaticane e Tevere dove in realtà le proposte sono legate alla cucina giapponese ma anche fusion, e curate dallo chef di Kobe Koji Nakai. In menu troviamo non solo cocktail infatti, ma anche tacos, temaki, gyoza e insalate. Via del Gianicolo, 3 Roma @terrazzamirador 3518716027 Altro Vista Trastevere Roof Bar & Restaurant UnaHotels Trastevere Roma, hotel 4 stelle di Gruppo UNA situato nel cuore di uno dei quartieri simbolo di Roma Capitale, ha una sua terrazza al settimo piano. È Vista Trastevere Roof Bar & Restaurant by "UNA cucina", un rooftop che si affaccia sul centro storico di Roma e, grazie all'ampia copertura, è fruibile tutto l'anno. Gli arredi in rattan, corda e cotone si ispirano alla Dolce Vita romana. Il verde domina gli spazi con piante rigogliose e profumate, mentre la cucina esalta piatti tradizionali regionali e nazionali, nonché proposte internazionali che accontentano tutti i palati. Anche l'arte della mixology è in primo piano con

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cocktail classici e rivisitati, infusi e distillati artigianali. Via Emilio Morosini, 27 Roma @unahotels 06510321 Bar The Roof @dotcampus Nell'edificio che ospitava l'Istituto scolastico Manieri Copernico oggi c'è Dotcampus, un campus con alloggi e spazi comuni per studenti, ma anche stanze dedicate all'accoglienza degli esterni e comparti aperti al pubblico. Come quello gastronomico che si trova in terrazza, accessibile a chiunque. Ci sono diverse possibilità dalla colazione al dopo cena, con menu ideati da chef Gianluca Pienzi insieme a suo fratello Francesco e il coordinamento della chef Roberta Virgilio. Oltre alla parte caffetteria, bevande analcoliche e vini in mescita, troviamo anche cornetti e torte fatte in casa per la colazione, poi una proposta per il brunch molto completa, che comprende french toast, cornetti salati, lo yogurt e i pancakes dolci (tra i 6 i 12e.). Durante il corso della giornata si trovano sempre club sandwich, hummus, toast in varie salse e avocado toast, infine una carta dei piatti del giorno. Via Faleria, 21 Roma @theroof.roma 3452960600

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il brand internazionale di fine dining Gigi Rigolatto arriva in Italia

LINK: https://forbes.it/2025/05/28/il-brand-internazionale-di-fine-dining-gigi-rigolatto-arriva-in-italia/

Il brand internazionale di fine dining Gigi Rigolatto arriva in Italia Mara Cella Staff Mi occupo di moda, lifestyle e imprenditorialità. Da Dubai a Roma: è questa la traiettoria di Rizwan Kassim, ceo del Gruppo Rikas e ceo di Paris Society International. Fondato quasi dieci anni fa, Rikas è oggi una delle realtà più dinamiche della ristorazione di lusso internazionale, che con eleganza e innovazione si è affermato nel panorama globale del fine dining. Un impero del gusto tra culture e continenti Nato con l'ambizione di fondere alta cucina, ospitalità autentica e un'estetica raffinata, Rikas (dalle iniziali del suo fondatore) è sinonimo di lifestyle contemporaneo. Al fianco dei partner Pierre Pirajean e Helena Paraboschi, Kassim ha costruito un portfolio di insegne iconiche - tra cui Twiggy, Ninive, Gigi Rigolatto e Lana Lusa - che attraversano le cucine del mondo, dalla raffinatezza francese alla vivacità mediorientale, passando per il minimalismo nipponico e la convivialità mediterranea, raggiungendo volumi importanti. Basti pensare che solo durante il primo anno di apertura di Gigi Rigolatto a Dubai il gruppo ha raggiunto un net revenue di 35 milioni di euro. Con progetti già realizzati tra Dubai, Parigi e Saint-Tropez, il gruppo è in espansione in Arabia Saudita, Marocco, Bahrein, Regno Unito ed Europa continentale. L'approccio è chiaro: proporre esperienze sensoriali capaci di coniugare il gusto alla bellezza, la condivisione al design. Rizwan Kassim continua a ridefinire i confini dell'intrattenimento gastronomico internazionale e Rikas non è più soltanto un gruppo di ristorazione, è un laboratorio di eleganza, creatività e cultura del vivere. L'approdo italiano: la terrazza Gigi Rigolatto a Roma Il 27 maggio 2025 segna un nuovo inizio per il gruppo: l'arrivo in Italia. Il debutto a Roma, grazie alla collaborazione con Arsenale Group e Accor Orient Express, all'interno della terrazza dell'hotel Orient Express La Minerva, affacciata in piazza della Minerva, con vista sulla cupola del Pantheon. Il concept portato nella capitale è Gigi Rigolatto: un ristorante che mescola sapientemente cucina italiana, atmosfera festosa, musica dal vivo e un tocco chic internazionale. È un'interpretazione sofisticata della Dolce Vita pensata per un pubblico globale ma con radici profondamente italiane. Un'idea condivisa, un sogno realizzato 'Con Paolo Barletta, un amico ancor prima che partner, condividiamo la stessa visione,' ha raccontato Kassim a Forbes Italia. 'Volevamo portare a Roma un'idea autentica, che celebrasse la cucina italiana come esperienza di vita e convivialità, ma con uno sguardo più alto e internazionale.' Così nasce il progetto: un punto di arrivo ma anche di ripartenza, verso nuove contaminazioni. Tra i prossimi progetti in cantiere c'è l'apertura entro fine anno del ristorante giapponese Mimi Kakushi sempre all'interno di Orient Express La Minerva, un piccolo gioiello ispirato alle atmosfere di Osaka negli anni '20. Quindi Gigi Rigolatto non è solo un ristorante, ma piuttosto un manifesto di lifestyle, una sorta di ambasciatore contemporaneo dell'eleganza italiana, reinterpretata attraverso lo sguardo cosmopolita del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

VALERIA ARNALDI

IL SIMBOLO

Stile Dolce Vita

Dalle location esclusive ai momenti iconici: il richiamo di un mito

La suggestione di luoghi diventati brand

Il Colosseo, come simbolo della Capitale. Più in generale, l'antichità. Il neorealismo, come emblema di una cultura impegnata. E la Dolce Vita che, invece, si fa sintesi di mondanità e stile. Sono questi alcuni dei punti chiave del city branding romano, elementi che vengono ricercati, dunque anche "venduti", all'estero, perché con pochi segni trasmettono un'emozione. Secondo l'economista Philip Kotler, le città nei Paesi occidentali producono fino all'80 per cento del Pil. Merito anche di immagine. E immaginario.

GLI SCENARI

Sopra, un frammento della serie Emily in Paris a Roma. Sotto, l'attore Daniel Craig in Campidoglio. A sinistra, il nuovo Orient Express

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

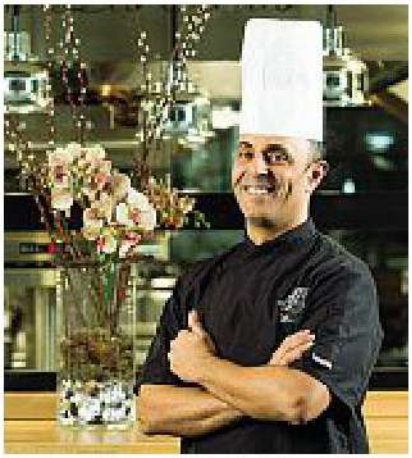
CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

Dalle serate di cinema sotto le stelle a cocktail e feste gourmet

Lo chef Simone Frezzotti del Radisson

Terrazza con vista sull'Altare della Patria



Lo chef William Anzidei di Les Etoiles

Le terrazze iconiche protagoniste dell'estate Grandi classici e nuovi affacci dove la vita è dolce

Non si può dire di aver vissuto veramente la bella stagione romana se non si raggiunta almeno una delle terrazze più belle e desiderate della Capitale a cinque stelle, luogo dei desideri dove va in scena quella nuova «vita dolce» estensione dalla Dolce Vita di ispirazione felliniana. La playlist dei sei rooftop da non perdere inizia in via delle Botteghe Oscure, dove il Radisson Collection Roma Antica ha inaugurato la seconda edizione del Modius Cinema Paradiso, proiezioni settimanali di film cult ambientati a Roma (l'11 giugno «Perfetti Sconosciuti» di Paolo Genovese), da godere sotto le stelle insieme ai menu dell'executive chef Simone Frezzotti. In piazza della Minerva, ecco la new entry dell'Orient Express La Minerva con l'insegna internazionale Gigi Rigolatto con il Bellini bar (food, drink e stile di vita) al settimo piano: qui il designer Hugo Toro ha progettato ogni dettaglio per esaltare la Capitale, attraverso un'immersione tra la cupola del Pantheon e i tetti di terracotta. È sospesa tra il fascino senza tempo del quartiere Prati e la suggestione di Borgo Pio, la Terrazza Les Étoiles, punto di osservazione privilegiato anche sulla maestosità di San Pietro. Nella categoria «grandi classici», La Terrazza dell'hotel Eden, vista ipnotica e piatti della tradizione mediterranea interpretati in chiave contemporanea dallo chef Salvatore Bianco, poi i due rooftop dell'hotel Locarno, indirizzo leggendario e centenario meta di artisti, attori, scrittori e viaggiatori cosmopoliti, e ancora le due terrazze dell'Hassler con vista mozzafiato, di cui una privata (Penthouse Suite) vicinissima al campanile della chiesa di Trinità dei Monti, teatro di wedding party, sedute di yoga e sfide di pickleball.

Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

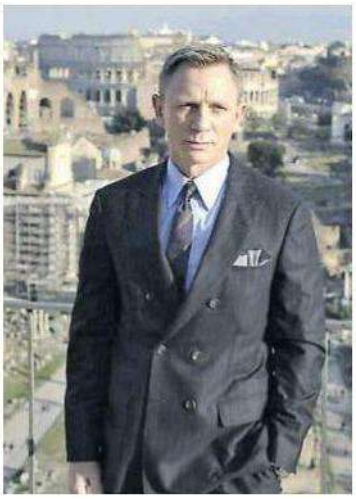
diffusione:56434
tiratura:88114

«Roma, con i suoi scenari riconosciuti in tutto il mondo, ha potenzialità enormi, anche rispetto ad altre Capitali internazionali. Ultimamente abbiamo superato Milano, per il numero di concerti e di biglietti venduti. Come è stato possibile? Puntando sulle location esclusive, ad esempio il Circo Massimo – dice Giuseppe Roscioli, vicepresidente Federalberghi nazionale e presidente Federalberghi Roma – ma penso anche alle Terme di Caracalla. Portare a Roma grandi eventi ha un impatto mediatico, che favorisce il turismo. Vale per i concerti, gli eventi culturali, ma anche i grandi appuntamenti politici internazionali ed è stato così per il Conclave. Le immagini di Roma trasmesse dalle tv di tutto il mondo favoriscono gli arrivi». Il made in Italy ha un forte peso economico. Il made in Rome ne mutua sistema e strategia, con l'obiettivo – e il potenziale – di moltiplicarne l'effetto, in termini di immagine e risorse. Non a caso è nato il progetto di valorizzare il "brand" della città, con il *Made in Roma*, iniziativa che ha visto coinvolti il Campidoglio, Unindustria, Cciaa e altri, concepita per valorizzare le eccellenze del territorio, veicolandole sotto la medesima – e unica – "etichetta", rendendole così più forti sul mercato internazionale. Un'operazione di marketing che promuove le aziende attraverso il legame ribadito con la città e al contempo la città tramite le aziende. È un circolo virtuoso che si alimenta con lo storytelling. Non è solo un tema di prodotto ed economia, dunque, ma anche di cultura. «Punto di contatto tra "Made in Rome Brand Identity" e le operazioni di City branding è proprio la ricerca e la narrazione di uno spirito identitario – si legge nell'ultima relazione di Unindustria sul city branding capitolino - a differenza delle operazioni di marketing di prodotto, i marchi di provenienza, così come le città, sono realtà che già possiedono una loro storia, una loro identità, un insieme di cultura e tradizioni, complesse e stratificate». Dalla stessa analisi emerge che il primo e più forte fattore attrattivo è il patrimonio storico e archeologico. Nel 1980 quello storico è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità. E lo studio *The economic impact of Unesco World Heritage: Evidence from Italy*, recentemente pubblicato su *Regional Science and Urban Economics* da Enrico Bertacchini, Federico Revelli e Roberto Zotti analizza proprio il forte impatto economico del riconoscimento Unesco, in termini di soggiorni turistici, ristorazione, artigianato. Nel processo di city branding, rientrano anche le botteghe storiche, le eccellenze artigiane, i sapori. E gli scenari, ovviamente. A promuovere l'immagine di Roma è il cinema: basti pensare ai numerosi film girati in città, da *Vacanze Romane* – che ha reso iconici e ancora vendibili i tour in Vespa per le vie della città – a *Mission Impossible*. Prende spunto e suggestione dal cinema anche La Dolce Vita Orient Express, primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia: a rivivere e incantare sono le suggestioni degli anni Sessanta e Settanta, tra mondanità, svaghi, eleganza e design. Realizzato da Arsenale e Orient Express con il supporto di Fondazione Fs italiane e Fs treni turistici italiani, il convoglio vanta otto itinerari pensati per un turismo internazionale di alta gamma.

L'ATTRATTIVITÀ

Tra le attrattive di Roma, anche la moda, con il rilancio ad opera dell'assessorato capitolino Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda. Nel calendario di queste settimane, l'apertura della Fondazione Valentino, la sfilata di Dior, la mostra e il Grand Tour di Dolce&Gabbana e altro ancora. «Roma ha una qualità della vita complessivamente superiore ad altre capitali: qui si vive all'aperto per otto mesi l'anno, anche per condizioni climatiche. È un fattore da non sottovalutare. Strade come via Frattina e via Condotti, dove si possono vedere marchi di alta gamma, non esistono in tanti altri luoghi. Anche questo contribuisce all'attrattiva di Roma a livello internazionale», rimarca Roscioli. A farsi sentire è anche la "bellezza", con profumi ispirati alla città, che cercano di sintetizzarne l'atmosfera. Così, ad esempio, Biagiotti firma *Roma*, nelle versioni uomo e donna, ma anche la collezione *Aqve Romane*, dai rimandi ricercati: l'ultimo nato *Rubus Maris* ha nel suo cuore l'antica pera cedrata romana. E a Roma si ispira anche Valentino per una serie di nuove fragranze. Poi ci sono i gioielli, il design, con mobili a tema, e molto ancora. Perfino la pasta. Dalla Costa propone *Happy monumenti*, a forma di architetture iconiche: a spiccare sono il Colosseo e San Pietro. Il "made in Rome" conquista perché ad ogni prodotto è associata un'atmosfera. È l'idea di Roma che si vende prima ancora della sua storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

LA DATA

1953

È l'anno di "Vacanze Romane", film che ha contribuito alla Dolce Vita e alla popolarità del tour di Roma in Vespa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Alla scoperta di Orient Express: gli artigiani del viaggio riscrivono le regole del lusso partendo dal Made in Italy

LINK: https://ilnewyorkese.com/turismo/alla-scoperta-di-orient-express/

Alla scoperta di Orient Express: gli artigiani del viaggio riscrivono le regole del lusso partendo dal Made in Italy Lo storico brand amplia la sua offerta nel settore dell'ospitalità con progetti esclusivi con l'Italia protagonista C'è un nuovo capitolo nella storia del lusso: quello scritto da Orient Express. Il marchio storico, che dal 1883 ha reso il viaggio un'esperienza estetica senza tempo, sta vivendo oggi una straordinaria espansione. Lunedì 2 giugno, nella storica Academy Mansion, residenza d'epoca situata tra la Fifth Avenue e Madison Avenue, nel cuore dell'Upper East Side di Manhattan, New York City, Orient Express ha svelato al pubblico internazionale le sue ultime visioni e conquiste, in una presentazione esclusiva alla presenza di Gilda Perez-Alvarado, CEO del brand e Philippe Hetland Brault, Presidente di Orient Express Silenseas, a conferma dell'importanza strategica del progetto legato alla nuova flotta di yacht a vela. Durante l'evento, tra proiezioni immersive e storytelling, sono stati presentati alcuni dei progetti più ambiziosi del marchio, tra cui l'inaugurazione del primo treno di lusso progettato e costruito in Itali, al primo hotel al mondo del brand, l'apertura delle prenotazioni per la prima flotta di yacht a vela firmata Orient Express, e l'esordio di un'esperienza gastronomica firmata Gigi Rigolatto sulla terrazza più incantevole di Roma. La Dolce Vita Orient Express: il primo treno di lusso Made in Italy Tra le novità più significative firmate Orient Express spicca La Dolce Vita Orient Express, il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia, frutto della collaborazione tra Arsenale S.p.A. e Orient Express, con il supporto di Fondazione FS Italiane e FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS. Il convoglio ha debuttato ufficialmente il 3 aprile presso la stazione Roma Ostiense, dove è stata inaugurata anche l'esclusiva Orient Express Lounge riservata ai viaggiatori. Al taglio del nastro erano presenti figure di spicco come Paolo Barletta (CEO di Arsenale), Gilda Perez-Alvarado (CEO di Orient Express), Luigi Cantamessa (Direttore Generale di Fondazione FS e AD di FS Treni Turistici Italiani), oltre ai ministri Daniela Santanchè (Turismo) e Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy) e all'Assessore capitolino Alessandro Onorato. Il treno, composto da 31 cabine -- tra cui 12 deluxe, 18 suite e la prestigiosa Suite La Dolce Vita -- è stato oggetto di un attento processo di restauro e restyling: gli interni, curati da Dimorestudio, rendono omaggio all'estetica eclettica e al fervore culturale dell'Italia degli anni '60, rievocando l'atmosfera iconica del film di Fellini. Gli otto itinerari proposti attraversano 14 regioni italiane, da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, dai vigneti di Montalcino alla via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. A bordo, l'esperienza culinaria è firmata dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, che propone menù ispirati alle eccellenze enogastronomiche delle diverse tappe del percorso. Un'iniziativa che mira a rilanciare il turismo di lusso su rotaia celebrando, attraverso arte, paesaggio e cucina, l'identità e la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

creatività del Made in Italy Roma, cuore dell'espansione: nasce il primo hotel Orient Express al mondo: La Minerva L'espansione di Orient Express parte da Roma. A due passi dal Pantheon, all'interno di un elegante palazzo seicentesco affacciato su Piazza della Minerva, sorge La Minerva: il primo hotel al mondo firmato Orient Express, a cui seguirà 'Orient Express Palazzo Donà Giovannelli' a Venezia. Inaugurato lunedì 7 aprile alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'Assessore Grandi Eventi, Turismo e Sport del Comune di Roma, Alessandro Onorato, insieme al CEO di Arsenale Group Paolo Barletta, Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express e Nicola Bulgari di Annabel Holding, l'esclusivo hotel è situato nel cuore della città eterna, a breve distanza a piedi dai monumenti più importanti. Restaurato con maestria dall'architetto e artista Hugo Toro, noto per trasformare gioielli architettonici storici in opere contemporanee, La Minerva unisce l'eredità romana a un'estetica moderna, offrendo un'esperienza autentica e raffinata. L'hotel dispone di 93 camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite, uniche nel loro genere sia per design che per dimensioni, tra queste, anche la Stendhal Suite, dedicata allo scrittore francese che è stato uno dei più noti ospiti dell'hotel. Ogni camera richiama l'età d'oro del viaggio con dettagli ispirati ai leggendari vagoni dell'Orient Express, tra bauli su misura, legni pregiati e tessuti firmati Rivolta Carmignani. I corridoi e gli spazi comuni evocano l'eleganza del treno di lusso, mentre la cura per texture, colori e luci crea un'atmosfera unica rendendolo un angolo magico in cui ogni spazio è pensato come un omaggio alla Roma letteraria e cosmopolita. L'espansione di Orient Express rappresenta un passo strategico fondamentale nella nostra visione di ridefinire il viaggio di lusso globale. Integrando il patrimonio storico del marchio con le più avanzate innovazioni nel settore dell'ospitalità e della sostenibilità, stiamo sviluppando un ecosistema esclusivo. Il nostro obiettivo è offrire esperienze autentiche e indimenticabili, posizionando Orient Express come punto di riferimento nelle destinazioni più prestigiose del mondo che invitino a scoprire la bellezza nascosta in ogni angolo del pianeta. Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express A rendere ancora più indimenticabile l'esperienza dell'hotel è l'apertura, sulla sua terrazza, del ristorante Gigi Rigolatto, già punto di riferimento per l'élite internazionale tra Parigi, Dubai e Saint-Tropez e risultato di un concept d'autore firmato da Rikas Hospitality Group e Paris Society. Non si tratta di un semplice ristorante: l'idea del progetto è quella di 'una residenza italiana vista cielo', dove si celebra eleganza conviviale, esperienza culinaria ricercata e viste che lasciano senza fiato. Previsto per l'apertura entro la fine dell'anno, Mimi Kakushi, ristorante di grande prestigio che immerge i suoi ospiti nell'atmosfera della Osaka degli anni Venti, offrendo un'esperienza gastronomica fusion che unisce sapori tipici dell'Oriente a raffinati elementi occidentali. La Minerva offre cinque spazi per eventi: Sala Olimpo (165 mq), impreziosita da undici sculture in marmo di Rinaldo Rinaldi. Sala Rinaldi (54 mq), ispirata agli interni dei vagoni d'epoca dell'Orient Express. Sala Alfieri (28 mq), un rifugio per incontri esclusivi. Sala Bernini (26 mq), discreta e rifinita in modo unico. La Galleria (75 mq), adiacente a La Minerva Bar, al piano terra, con soffitti che richiamano la grande cupola

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

del Pantheon. L'avventura continua per mare: Orient Express Sailing Yachts La narrazione del lusso, però, non si ferma sulla terraferma. Con il progetto Orient Express Silenseas, il marchio annuncia l'imminente arrivo di Orient Express Corinthian, il più grande yacht a vela del mondo che solcherà i mari a partire dall'estate 2026 e a cui seguirà Orient Express Olympian (2027). Con 220 metri di lunghezza, 54 suite, che spaziano dai 45 ai 230 metri quadrati, l'imbarcazione ridefinisce il concetto di lusso, offrendo spazi ampi e curati in ogni dettaglio che reinterpretano l'età d'oro dei viaggi, firmati dall'architetto Maxime d'Angeac, direttore artistico di Orient Express. L'offerta gastronomica a bordo è a cura dello chef pluristellato Yannick Alléno, che supervisiona una varietà di ristoranti, lounge e bar, incluso un raffinato speakeasy in stile Art Déco e spazi pensati per l'intrattenimento tra cui un cabaret da 115 posti, uno studio di registrazione all'avanguardia, due piscine e una marina privata. Con Orient Express Silenseas, stiamo inaugurando una nuova era nel viaggio di lusso, dove l'eleganza del passato incontra l'innovazione sostenibile del futuro. È un onore guidare questa straordinaria avventura che celebra l'arte del viaggio e l'eccellenza del savoir-faire francese Philippe Hetland Brault, Presidente di Orient Express Silenseas Seguendo un itinerario di 35 porti all'insegna della scoperta tra il Mediterraneo e l'Adriatico - tra cui Montecarlo, Saint-Tropez, Portofino, Portoferraio (rifugio segreto di Napoleone), Saint-Florent, Lerici -Le prenotazioni sono già aperte. In ogni tappa del viaggio, Orient Express Corinthian offre esperienze uniche, che rievocano le rotte del romanticismo europeo, legate alla cultura, alla storia e all'artigianato locali. Da visite esclusive agli scavi di Pompei a una cena privata sulla terrazza del Museo Peggy Guggenheim a Venezia, fino all'emozione di guidare un'auto da corsa sul celebre Circuito Paul Ricard. Artigiani del viaggio Nel corso dell'evento newyorkese, Gilda Perez-Alvarado ha definito il cuore della visione Orient Express in una formula semplice ed evocativa: "siamo artigiani del viaggio". Ogni esperienza firmata dal brand è infatti pensata come un'opera su misura, un racconto sensoriale e culturale costruito attorno al tempo, alla bellezza e alla memoria. Che si tratti di una suite romana o di una traversata in mare, l'attenzione al dettaglio, l'armonia estetica e l'eccellenza del servizio sono gli ingredienti costanti di questo nuovo concept del lusso. L'espansione di Orient Express non è solo una crescita: è una nuova forma di eleganza nomade. Un modo di viaggiare che guarda al passato per immaginare il futuro. Un invito a lasciarsi guidare da chi, da sempre, ha l'obiettivo di rendere ogni partenza un'esperienza d'autore. Elide Vincenti Laureata con lode in Letteratura Comparata e Arti dello Spettacolo presso la Sapienza di Roma, ha lavorato come Project Manager presso Italy-America Chamber of Commerce Southeast di Miami. Vive a New York, dove frequenta il corso di Master in Critical Journalism e Creative Publishing presso l'Università di New York, Parsons - The New School. Condividi questo articolo sui Social

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

"Gigi Rigolatto": all'Orient Express La Minerva grande cucina con vista

LINK: https://www.italiaatavola.net//check-in/2025/6/6/gigi-rigolatto-all-orient-express-minerva-grande-cucina-con-vista/112787/

"Gigi Rigolatto": all'Orient Express La Minerva grande cucina con vista Il rooftop dell'hotel Orient Express di Roma apre con il ristorante Gigi Rigolatto: eleganza, cucina gourmet e vista mozzafiato sul Pantheon. Tradizione, lusso e dolce vita in una location d'eccezione di Mariella Morosi 06 giugno 2025 | 18:55 "Gigi Rigolatto": all'Orient Express La Minerva grande cucina con vista Il rooftop dell'hotel Orient Express di Roma apre con il ristorante Gigi Rigolatto: eleganza, cucina gourmet e vista mozzafiato sul Pantheon. Tradizione, lusso e dolce vita in una location d'eccezione di Mariella Morosi 06 giugno 2025 | 18:55 Si aspettava da tempo quest'apertura per le anticipazioni che esaltavano la futura bellezza di questo rooftop dello storico Hotel Minerva, ora Orient Express, e il gusto speciale della cucina del brand "Gigi Rigolatto", già presente a Parigi, Dubai e Saint-Tropez. L'hotel è davanti alla chiesa gotica di Santa Maria della Minerva e all'obelisco egizio sorretto dall'elefantino del Bernini e la terrazza, al settimo piano, è affacciata sul Pantheon. È da sempre nella memoria dei romani come sede di accoglienza prestigiosa di personaggi famosi, di artisti, scrittori e statisti. Alcune suite sono dedicate a scrittori come Stendhal, autore de Le passeggiate romane e Herman Melville di Moby Dick. Gigi Rigolatto è ubicato sul rooftop dell'Orient Express La Minerva Orient Express, un restauro rispettoso della storia Si temeva che la ristrutturazione ne cancellasse lo stile sobrio ed elegante, e insieme la storia, in nome del moderno e delle nuove esigenze tecnologiche. E invece no: tutto, arredi, parquet e boiserie sono stati rispettati e riportati a nuova vita dall'architetto franco-messicano Hugo Toro in accordo con la nuova visione imprenditoriale. «Vogliamo trasformare l'identità di questo brand leggendario in una destinazione d'eccellenza», aveva detto all'inaugurazione, un mese fa, Paolo Barletta di Arsenale Group insieme a Gilda Perez Alvarado di Orient Express e Nicola Bulgari di Annabel Holding. L'Orient Express La Minerva di Roma (foto Alexandre Tabaste) Ed ora, dopo la completa ristrutturazione della terrazza e del ristorante, è stata festa grande, al settimo piano, con personaggi famosi e vip accolti sul red carpet e 300 ospiti in dress code chic elegant, come precisato nell'invito. Arredi in legno e marmo, tanto verde e un'allegra orchestra hanno celebrato l'evento, ma la scena se l'è presa il Pantheon, con la sua cupola che andava tingendosi di rosa al tramonto, perfetta e integra come duemila anni fa. Ogni dettaglio, così come nella parte interna del ristorante, è stato pensato per esprimere lo spirito

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

della Dolce Vita, in chiave urbana e cosmopolita. Al bancone del Bellini Bar, con vista sull'Altare della Patria, i barman erano impegnatissimi a servire l'iconico cocktail veneziano e Champagne, mentre i camerieri fendevano la folla con plateau di ostriche. Gigi Rigolatto, come si mangia Nella postazione cucina l'head chef del "Gigi Rigolatto", Francesco Greco e il suo sous Eugenio Congiu, preparavano live una Cacio e pepe di fusilli e tartufo, posta in una forma di pecorino romano perché non perdesse calore e profumo. Un anticipo del menu trasversale che parte dalla ricchezza della tradizione gastronomica italiana per andare oltre, con selezioni di caviale e di ostriche e carta dei vini con referenze nazionali ed estere. Tra le proposte, pasta fresca fatta a mano, cotture al forno a legna, pescato del giorno, dessert d'autore. Alcune sono pensate per essere condivise. Gigi Rigolatto, gli head chef Francesco Greco ed Eugenio Congiu Tra i piatti in carta: Tagliatella di calamari, bottarga & lime, Burrata, Vitello tonnato, Polpo e patate, Culatello e Parmigiano 36 mesi con Balsamico, Fiori di zucchine, Melanzana alla parmigiana, Carpaccio di gamberi rossi, di orata o di manzo, Spaghetti, bottarga e acciughe oppure alla chitarra con aragosta e datterino, Fusillone ai tre pomodori, guanciale croccante, Risotto, gamberi rossi, zucchine alla scapece, Fregola scampi & pistacchio, Agnello alla brace, Polpo grigliato con salsa alla mediterranea, Filetto di branzino e caponata. Vasta la scelta dei dolci: Profiterol, Affogato, Tiramisù e non solo. Gigi Rigolatto: Cacio e pepe al tartufo Non solo ristorante: un'esperienza da vivere "Gigi Rigolatto Roma" non vuole essere solo un ristorante ma offrire un'atmosfera speciale per viverlo con un ritmo lento, ispirato all'art de vivre. Un luogo dove i pranzi si allungano fino al tramonto, che si tratti di una cena intima, di un pranzo conviviale o di un evento privato dal tocco glamour. L'invito è comunque quello di «Vivere alla grande». Le sedute sono 120 in terrazza e 75 al coperto. C'è anche uno spazio riservato da 14 posti. Gigi Rigolatto offre un'atmosfera speciale L'offerta food&drink è frutto della collaborazione tra Arsenale, proprietaria di Orient Express, con Rikas Hospitality Group e Paris Society, titolari di marchi di ristorazione come Mimi Kakushi, Ninive, Lana Lusa e Tagomago. L'hotel, in un palazzo seicentesco, dispone di 93 camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite. Ognuna è spaziosa, multifunzionale e arredata con stile. Sempre presente il tema del viaggio con bauli che ricordano le lunghe permanenze sul mitico treno che collegava l'Europa all'Oriente. Il mito Orient Express tra hotel, treni e yacht Nato nel 1883, Orient Express è più di un marchio: è un simbolo del viaggio senza tempo nell'arte, nello stile e nella cultura, e il mito si è rinnovato entrando nel mondo dell'hotellerie di lusso. Dopo Roma è prevista una nuova apertura a Venezia, a Palazzo Donà Giovannelli. Ma continua anche la sua leggenda sui binari con il nuovo treno La Dolce Vita Orient Express, ispirato allo stile italiano anni '60, per attraversare l'Italia da nord a sud. Prossima ambiziosa tappa sul mare, nel 2026, con l'Orient Express Corinthian, yacht a vela con preziosi arredi d'epoca. Gigi Rigolatto Piazza della Minerva, 69 00186 Roma Tel +39 06 844293 Tutti i giorni: 12:00-14:30, 17:00-19:00, 19:00-24:00 © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Terrazze romane: le più belle, buone e divertenti per l'estate 2025

LINK: https://www.foodandwineitalia.com/estate-2025-terrazze-roma-novita/

Terrazze romane: le più belle, buone e divertenti per l'estate 2025 9 Giugno 2025 Salvatore Cosenza Panorami suggestivi, musica dal vivo, arte e gastronomia d'eccellenza: a Roma la Dolce Vita si sposta sulle terrazze. Ecco tutte le novità più interessanti per un'estate multisensoriale. Con l'inizio della bella stagione, Roma si rivela ancor più affascinante vista dall'alto. Le terrazze capitoline - degli hotel e non solo - si trasformano in eleganti salotti en plein air, dove cupole e tetti fanno da cornice a raffinate esperienze di gusto e appuntamenti culturali. Gli indirizzi per una cena sotto le stelle o un aperitivo al tramonto sono numerosi; in vista dell'estate 2025 abbiamo cercato le proposte più originali, tra pop-up restaurant, cocktail d'autore e calendari ricchi di eventi. Charlie's Rooftop All'ultimo piano dell'Intercontinental Rome Ambasciatori Palace di via Veneto, si omaggia la città di Roma con una nuova serie di signature cocktail che portano i nomi dei sette colli. Un ulteriore motivo per decidere di trascorrere una serata in questo hotel è la presenza, nelle aree comuni, di cinque opere inedite di Albert Watson. Il fotografo, tra i più influenti e prolifici del mondo, ha soggiornato qui durante i mesi di preparazione della mostra "Roma Codex", attualmente ospitata al Palazzo delle Esposizioni. Cielo Bar All'ultimo piano dell'Hotel de la Ville, il Cielo Bar presenta la sua nuova drink list estiva ideata dal bar manager Simone Di Serio. Il nome "Roman Fever" è un omaggio allo Studio 54, la discoteca newyorkese che ha segnato l'epoca d'oro della dance music. Ogni giorno l'aperitivo è servito dalle 16:00 alle 22:30. Il venerdì, dalle 18:30 in poi, va in scena il Roman Fever DJ set con selezioni musicali ispirate alle grandi hit che hanno fatto la storia dello Studio 54. Flora Roof Restaurant & Cocktail Bar In via Veneto, sul tetto del Rome Marriott Grand Hotel Flora, si trova il Flora Roof Restaurant & Cocktail Bar: luogo ideale per aperitivi glamour, musica dal vivo e cene con vista. La nuova drink list ispirata ai fiori è curata dal bar manager Alessio Mercuri. La proposta culinaria dai sapori mediterranei è invece firmata dallo chef Massimo Piccolo. Gigi Rigolatto - Orient Express La Minerva Il brand di ristorazione e lifestyle Gigi Rigolatto approda a Roma, precisamente all'ultimo piano dell'Orient Express La Minerva, uno degli hotel più affascinanti della capitale. Da qui gli ospiti possono godere della vista sul Pantheon e di un'offerta gastronomica ricercata ma ben radicata nella tradizione italiana: dalla pasta fresca fatta a mano al pescato del giorno, fino a golosi dessert. Ad accompagnare i piatti vi è un'accurata selezione di vini e i cocktail

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

del Bellini Bar. Materia Dopo il debutto invernale, Materia, la terrazza del Macro (Museo di Arte Contemporanea), propone per l'estate una programmazione vivace tra arte, musica e cucina. Il giovedì è dedicato agli "aperitivi artistici" con dj set e mostre temporanee, durante le quali è possibile acquistare le opere degli artisti coinvolti. Il venerdì si cena con musica dal vivo, mentre il sabato è dedicato ai dinner show. Ricco buffet e piatti espressi sono infine protagonisti del brunch domenicale. Notos Rooftop Al Six Senses Rome va in scena la Culinary Journeys Series al Notos Rooftop, una serie di eventi gastronomici con gli chef di altri hotel della stessa catena, provenienti da vari Paesi del mondo. Dal 17 al 27 giugno si parte con un pop-up restaurant dedicato alla cucina giapponese, in collaborazione con il Six Senses Kyoto. Il menù, pensato dallo chef Hiroki Shishikura, si ispira alla filosofia Sekki, nel rispetto del calendario agricolo giapponese e delle sue ventiquattro micro stagioni. In carta ci sono portate che celebrano i sapori tipicamente nipponici, ma anche originali proposte fusion per l'aperitivo. Otivm Roof Bar A pochi passi da piazza Venezia, sulla terrazza dell'Otivm Hotel, la mixology è protagonista. Il bar manager Matteo Ghittoni ha apposto la sua firma su una carta di cocktail ispirata agli stati d'animo e ai colori a essi associati. Sei drink originali, a cui si aggiungono un paio di opzioni analcoliche. Non manca un tris di piatti di accompagnamento e un sottofondo musicale studiato per rendere ancor più coinvolgente l'esperienza. Organic Sky Garden All'Organic Sky Garden dell'Aleph Rome Hotel, la nuova cocktail list ideata da Lorenzo Politano è un viaggio tra i cinque continenti. Lo chef Carmine Buonanno, dal canto suo, accompagna i drink con specialità dal respiro altrettanto internazionale. Tra queste merita una menzione il ClubAut, sandwich solidale nato in collaborazione con PizzAut, progetto dedicato all'inserimento lavorativo di giovani autistici. Il martedì e il giovedì la terrazza si anima con dj set di musica elettronica. Terrazza 7 Hassler Dopo l'accurato lavoro di restyling e ingrandimento, la terrazza dell'Hotel Hassler, sulla scalinata di Trinità dei Monti, è ora finalmente fruibile anche dai visitatori esterni. Accanto alla collaudata cucina dello chef Marcello Romano, spicca quest'anno una lista di cocktail che omaggia le celebrità che hanno soggiornato nell'iconico hotel romano, dal Lady Diana 1996, con gin, sciroppo di popcorn acidificato e champagne con una lieve affumicatura di vaniglia, al Frank Sinatra 1958 con bourbon, miele di castagno e bitter al tartufo. Terrazza Mirador Le Baleari arrivano a Roma: fino al 30 settembre, Terrazza Mirador, all'interno di Villa Agrippina Gran Meliá, ospita un concept dedicato a Ibiza, Formentera, Maiorca e Minorca. Ogni mese una delle quattro isole sarà omaggiata con un percorso degustazione e un cocktail. In cucina, confermato anche per quest'anno, lo chef giapponese Koji Nakai, già titolare di apprezzati ristoranti a Roma. Appuntamento tutti i giorni dalle 19 per l'aperitivo e, a seguire, cena con vista su Castel Sant'Angelo e il Vaticano. Terrazza del Radisson Collection Hotel Roma Antica Fino al 29 giugno, la terrazza del Radisson Collection Hotel Roma Antica ospiterà Modius Cinema Paradiso, una rassegna cinematografica all'aperto con vista sull'Altare della Patria. In programma sette film che raccontano Roma, tra classici italiani e internazionali. Ogni serata (35 euro) include un aperitivo con finger food dello chef Simone Frezzotti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

e un cocktail ispirato al film proiettato. Cosa succede sulle altre terrazze Alle terrazze che per l'estate 2025 si distinguono con format speciali ed eventi dedicati, si aggiungono luoghi in grado di regalare momenti memorabili grazie al loro fascino senza tempo. Tra questi vi è l'Hotel Locarno, il cinque stelle di piazza del Popolo che proprio quest'anno festeggia il primo secolo di attività. Per l'occasione il bartender Nicholas Pinna ha realizzato il "Grande Dame", un cocktail celebrativo - a base di champagne, gin, alloro, limone, polvere di visciole e profumo di glicine - che è possibile gustare anche in terrazza con vista sulle cupole delle chiese gemelle di Santa Maria in Montesanto e Santa Maria dei Miracoli. L'insegna del Paparazzo Bar & Rooftop, de Le Méridien Visconti Rome, è invece un omaggio al personaggio felliniano de La dolce vita, da cui poi nacque il termine usato per definire i reporter a caccia di celebrità. Qui tutto è a tema anni Sessanta, a partire dal design rétro-chic fino alla drink list, pensata dal bar manager Edoardo Arcesi, i cui cocktail sono accompagnati dai piatti dello chef Gagliano. Al panoramico Settimo Roman Cuisine & Terrace del Sofitel Roma Villa Borghese, protagonisti sono i grandi classici della mixology reinterpretati con ingredienti italiani come amari, vermouth e gin realizzati con botaniche tipicamente romane. In abbinamento le creazioni mediterranee, ma dalle chiare influenze transalpine, dello chef Giuseppe D'Alessio. Al sesto e settimo piano della Rinascente di via del Tritone c'è Maio Restaurant & Rooftop, aperto durante l'arco dell'intera giornata, risulta particolarmente suggestivo durante le Cene sotto le stelle, format che prevede tre percorsi degustazione dello chef Luca Seveso. Infine, impossibile non consigliare un passaggio al prestigioso Bulgari Hotel, la cui terrazza posta al settimo piano offre una vista unica su Roma a 360 gradi, offrendo uno sguardo sui luoghi e sui monumenti simbolo della città, da San Pietro a Trinità dei Monti. L'atmosfera richiama quella delle antiche ville romane con un'ampia varietà di piante e fiori autoctoni. L'offerta gastronomica comprende una selezione di piatti e assaggi, mentre da bere non mancano signature cocktail, grandi classici e opzioni analcoliche. Una line-up di dj italiani e internazionali accompagnerà gli ospiti del Bulgari durante le serate estive. Maggiori informazioni Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La terrazza esclusiva di Gigi Rigolatto, un capitolo della Dolce Vita

LINK: https://www.viaggiarenews.com/2025/06/la-terrazza-esclusiva-di-gigi-rigolatto-un-capitolo-della-dolce-vita/

La terrazza esclusiva di Gigi Rigolatto, un capitolo della Dolce Vita Giugno 2025 Gigi Rigolatto, il rinomato ristorante lifestyle che celebra la convivialità e lo stile italiano, ha ufficialmente inaugurato la sua nuova sede sulla terrazza panoramica dell'Orient Express La Minerva, nel pieno centro della Capitale. Questa apertura segna un ulteriore passo nell'ambiziosa collaborazione tra RIKAS Hospitality Group e Paris Society, mirata a offrire esperienze straordinarie dove la ristorazione si fonde con l'arte dell'ospitalità. Un'icona della Dolce Vita sui tetti di Roma Situato all'ultimo piano dell'Orient Express La Minerva, lussuoso hotel cinque stelle in Piazza della Minerva, Gigi Rigolatto è la location dove, fra l'altro, si gode d'una vista spettacolare sulla città eterna. Da questa terrazza esclusiva, gli ospiti possono ammirare il Pantheon, la Cupola di San Pietro e i tetti di Roma. E dunque vivere un'atmosfera fascinosa che unisce storia, eleganza e modernità. Il design degli interni, curato dall'architetto Hugo Toro, fonde elementi dell'art déco con dettagli contemporanei, e dà forma a un ambiente raffinato e accogliente. L'esperienza gastronomica senza pari di Gigi Rigolatto Il menù di Gigi Rigolatto Roma è un viaggio che attraversa la tradizione gastronomica italiana, reinterpretata con creatività e gusto sublime. Gli Executive Chef hanno ideato piatti che spaziano dalla pasta fresca fatta a mano ai secondi di carne e pesce, tutti preparati con ingredienti dall'alta qualità e presentati con fine eleganza. Ogni piatto racconta una storia, celebra il territorio e invita gli ospiti a vivere un'esperienza sensoriale completa. Al Bellini Bar, cuore pulsante del ristorante, si può provare una selezione di cocktail classici e innovativi, in affiancamento a una carta dei vini che comprende etichette italiane e internazionali di prestigio. L'atmosfera è quella di un salotto elegante, dove ciascun dettaglio si volge ad offrire il top del comfort e della classe. Da Gigi Rigolatto un nuovo modo di vivere Roma Gigi Rigolatto Roma non è molto più di un ristorante, finanche un luogo dove vivere la città con stile e passione. È il posto ideale per un pranzo che si prolunga fino al tramonto, per una cena romantica o per un evento speciale dal tocco glamour. Qui, romani e viaggiatori si incontrano per condividere momenti indimenticabili, sotto il cielo di Roma. La nuova apertura è un capitolo inedito speciale, nel viaggio di Gigi Rigolatto. Il brand, da Parigi a Saint-Tropez, da Dubai a Roma, continua a offrire esperienze inimitabili. Esperienze dove eleganza, joie de vivre e alta cucina danno luogo a un magico incontro. Gigi Rigolatto Roma è la sintesi perfetta fra la tradizione italiana e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'internazionalità. Un luogo dove il singolo dettaglio è ideato per dispensare il massimo del lusso e del comfort. Per maggiori informazioni e prenotazioni, visita il sito ufficiale: gigi-restaurant.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PANORAMA

diffusione:54387
tiratura:89180

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Terrazze

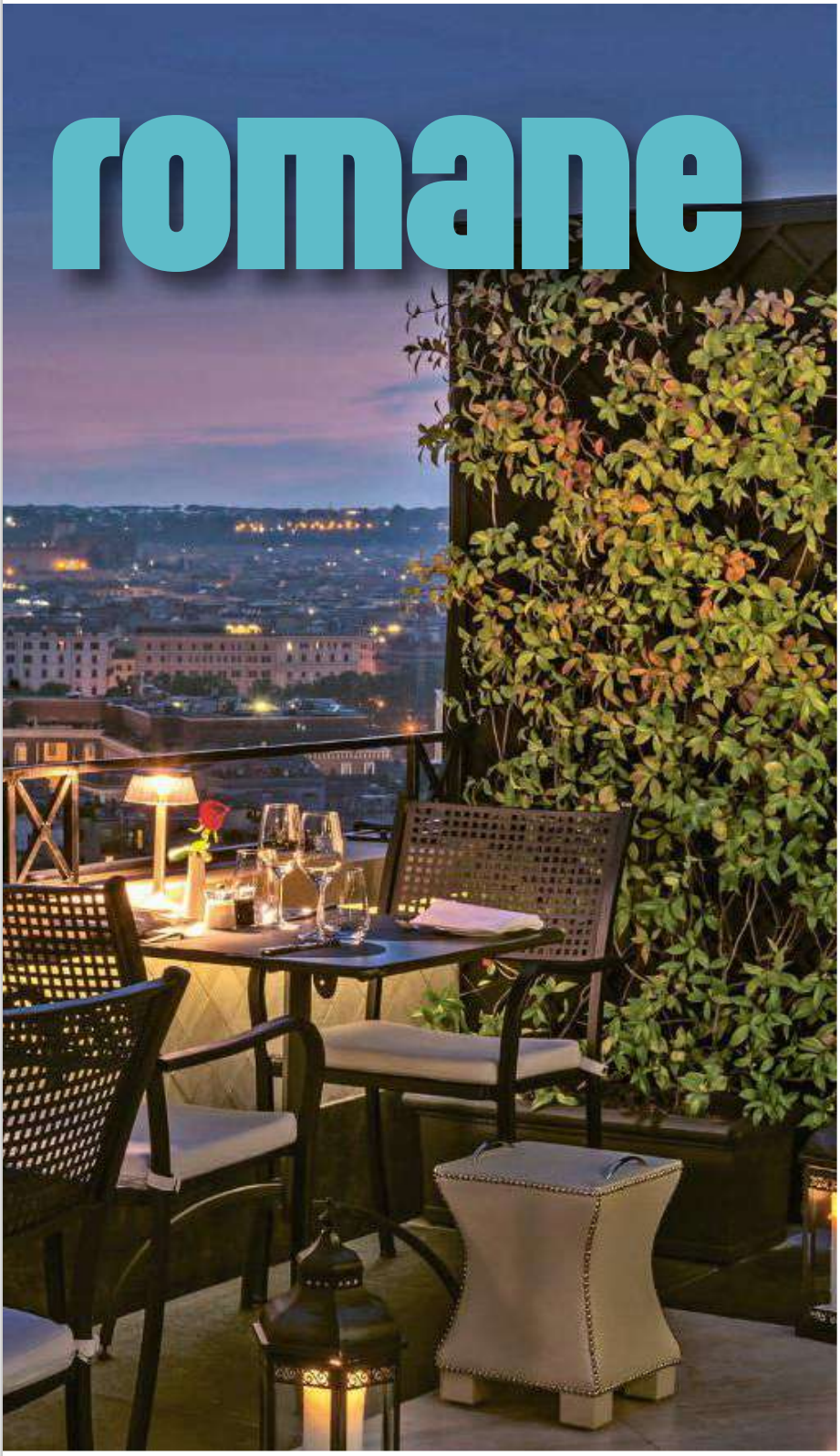
Cene gourmet con vista sulla Città eterna

HOTEL HASSLER

A Trinità dei Monti, il ristorante condotto da chef Andrea Antonini, Imàgo, rooftop dell'Hotel Hassler, è perfetto per una cena romantica.

PANORAMA

diffusione:54387
tiratura:89180



romane

Dai brunch firmati ai menu stellati sui tetti: viaggio (guidato) alla scoperta di piatti sofisticati da provare nei luoghi dove il gusto incontra il jet set. Per sentirsi parte della nuova Dolce Vita.

di Antonio Bozzo

Cominciamo da un'assoluta novità: la terrazza dell'Orient Express La Minerva, primo hotel al mondo del marchio che evoca stili di vita e viaggi della Belle Époque. Lassù, in cima all'albergo di 93 camere e 36 suite, ridisegnato dall'architetto Hugo Toro, c'è il ristorante **Gigi Rigolatto**, format inedito per l'Italia. È un progetto di Rikas Hospitality Group con Paris Society; il nome rimanda a un immaginario italiano-tipo, i piatti evocano la Dolce Vita, non solo nell'atmosfera. Imperdibili i dessert del mago pasticcere Benoit Dutreige e classici capitolini quali la carbonara o la cacio e pepe. Il tutto con vista sul Pantheon e San Pietro.

Poco distante - la Roma classica è un bozzolo - ecco la terrazza del Bulgari Hotel, zona Ara Pacis. Alla domenica ospita uno dei brunch più sontuosi della Penisola, dove si incontrano celebrities impegnate a scegliere formaggi, ostriche, insalate da paura (tanto son ricche), crudo di ricciola, carpacci. L'affaccio è sul Mausoleo di Augusto, il menu ha la regia della star Niko Romito, qui interpretato dal talentuoso chef pugliese Claudio Catino. La collezione Bulgari Hotels & Resorts (gruppo Lvmh) è presente a Milano, Londra, Bali - dove ha appena aperto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PANORAMA

diffusione:54387
tiratura:89180

ORIENT EXPRESS LA MINERVA

BULGARI HOTEL

A sinistra, il ristorante Gigi Rigolatto, sulla terrazza dell'Orient Express La Minerva. Sopra, la terrazza del Bulgari Hotel che ospita un sontuoso brunch (regia di Niko Romito). Sotto, Rhinoceros Le Restau & Roof Bar situato sul tetto della galleria della fondazione Alda Fendi.

PALAZZO RHINOCEROS

il Ristorante Niko Romito - Pechino, Dubai, Shanghai, Parigi: Roma e Tokyo sono le aperture più recenti, nei prossimi quattro anni arriveranno Miami, Bodrum, Maldive e Cave Cay. Ogni indirizzo, sempre con la regia culinaria di Romito.

Tutti i sensi vengono stimolati, pure il chimerico sesto che si aggiunge a vista, udito, olfatto, tatto, gusto, al Six Senses aperto dal 2023 in piazza San Marcello, pochi passi dalla Fontana di Trevi. L'hotel, con design di Patricia Urquiola (una sicurezza), 96 tra camere e suite, magnifica Spa, è il primo del brand in Italia e vanta il **Notos Rooftop**, consacrato a pesce e verdure, con cocktail botanici e informali assaggi. Siamo in una sorta di giardino segreto, tra profumatissime erbe aromatiche e grandi vasi di terracotta, postazione ideale per godere dei monumenti romani, impagabile quinta teatrale. Da ordinare? Maritozzi salati, gnocchi alle vongole, sgombro caramellato.

A Trastevere, non si rinunci a Donna Camilla Savelli, uno dei nove indirizzi VRetreats (marchio alberghiero luxury di Alpitour, con hotel a Taormina e Venezia), ex monastero secentesco (in un'ala ci sono ancora

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PANORAMA

diffusione:54387
tiratura:89180

HOTEL SIX SENSES

Il Notos Rooftop sulla terrazza dell'hotel Six Senses.

monache e nella struttura si celebra la messa nella chiesa Santa Maria dei Sette Dolori). L'albergo ospitò riprese del film di Woody Allen, *To Rome with love*. Terrazza e giardino interno sono carichi di suggestione. I gourmet prenotino al ristorante **Contempo**, dove i sapori classici della cucina romana diventano contemporanei ed eleganti.

Cena indimenticabile, e terrazza da sogno, all'Hotel Hassler, sulla sommità della scalinata di Trinità dei Monti. Imàgo è il ristorante con stella Michelin dove, dice lo chef romano Andrea Antonini, «chi si siede vuole mangiare l'Italia, vuole la pasta, vuole i crudi. Cerco di esprimere puro piacere» (ci riesce).

Palazzo Ripetta è una delizia, hotel centralissimo affiliato a Relais & Châteaux, un club di alta qualità. Per il rituale del tramonto, nulla di meglio che **Etere**: dall'aperitivo alla cena, con cantina a cielo aperto e ispirazione mediterranea, la bellezza di Roma si sposa alla freschezza dei piatti. Da provare: calamaro alla griglia con zucchine alla scapece, una tempura di stagione e una scelta di calici di Metodo Classico, tra Franciacorta, Alta Langa e Trentino.

Sulle antiche Terme di Diocleziano, sorge **Anantara Palazzo Naiadi**, hotel con 232 tra camere e suite, ristorante fine dining Ineo e la prima Spa Italiana firmata Anantara. La terrazza è di 900 metri quadri e ospita, oltre a una spettacolare piscina a sfioro, il **Seen by Olivier**, rooftop restaurant and bar, che propone cucina fusion mediterranea e brasiliana con ampie referenze asiatiche. Lo chef portoghese Olivier da Costa è cittadino del mondo e porta a Roma, città globale, una visione culinaria che omaggia diverse culture. Abbiamo apprezzato, oltre all'atmosfera e alla vista, i pregiati tagli di carne, i tagliolini all'uovo con aragosta e selezioni di nigiri e sashimi.

ANANTARA HOTEL

Il Seen by Olivier dell'Hotel Anantara.

In ultimo, ma non per importanza, ecco due mete imprescindibili: la terrazza del Rome Cavalieri, con La Pergola, regno di Heinz Beck (tre stelle Michelin, ed è tutto detto).

E il ristorante **Rhinoceros Le Restau & Roof Bar**, sopra la galleria della fondazione Alda Fendi, un palazzo d'arte del Seicento, ristrutturato dall'architetto Jean Nouvel nel 2018.

Lo chef Giuseppe Di Iorio, con Alessandro Marata, propone focus romano in cucina. Al lounge bar regna invece Matteo Zed, con cocktail e abbinamenti ispirati ai rinoceronti, per un divertente safari capitolino. Tutto il progetto porta la firma Manfredi Fine Hotels Collection, proprietà - come altri hotel e ristoranti esclusivi a Roma - di Goffredo e Leonardo Ceglia Manfredi, nomi che sentiremo ancora. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DONNA MODERNA

Luxury Train, quando viaggiare su rotaia e un privilegio

LINK: https://www.donnamoderna.com/lifestyle/viaggi/luxury-train-quando-viaggiare-su-rotaia-e-un-privilegio

Luxury Train, quando viaggiare su rotaia è un privilegio Viaggiare a bordo di un luxury train a lunga percorrenza è un'esperienza fuori dal tempo, tra comfort assoluto e paesaggi da favola. Dall'iconico Venice Simplon-Orient Express in Europa al futuristico Shiki-Shima in Giappone, questi hotel a cinque stelle su rotaia offrono un modo unico per esplorare territori quasi sempre inaccessibili con altri mezzi. Interni sontuosi, cucina stellata e servizi esclusivi completano una vacanza sicuramente non economica ma assolutamente memorabile. Ogni continente ha il suo gioiello su rotaie: dal raffinato Seven Stars in Kyushu che percorre il Giappone rurale all'esotico Eastern & Oriental Express nel Sud-est asiatico, dal Canadian Prestige che si snoda fra paesaggi immensi al Dolce Vita Orient Express che regala itinerari romantici in Italia fra arte e natura. In particolare il nostro Paese vanta percorsi su rotaia davvero suggestivi da gustare a ritmo lento. Ecco dieci itinerari ferroviari che trasformano il viaggio stesso in una destinazione da sogno, vere e proprie crociere su rotaia da aggiungere alla lista dei tuoi sogni nel cassetto. Venice Simplon-Orient Express Tra Parigi, Venezia, Vienna e Istanbul, il Venice Simplon-Orient Express è un capolavoro del viaggio su rotaia. Di proprietà di Belmond, riprende lo stile Belle Époque per un vero viaggio nel tempo. Nel 2025 l'artista francese JR ha firmato il progetto della carrozza L'Observatoire, uno spazio privato con vetrate curve, pensato per osservare il cielo notturno come in un antico osservatorio astronomico. A bordo, lo chef Jean Imbert propone menu ispirati ai territori attraversati. La Dolce Vita Orient Express Celebrazione dell'eleganza e del design italiano degli anni '60, La Dolce Vita Orient Express è stato concepito dallo studio di architettura e design Dimorestudio ponendosi come omaggio allo stile di Giò Ponti, Nanda Vigo, Gae Aulenti e Osvaldo Borsani. Itinerari di una o due notti che toccano le diverse Regioni d'Italia, dalla Liguria alla Toscana, da Roma alla Sicilia. Vigneti a perdita d'occhio, borghi medievali, coste frastagliate e città d'arte. Cucina d'autore grazie al tocco di Heinz Beck, chef insignito di tre stelle Michelin. The Maharajas' Express Il Maharajas' Express, chiamato 'l'Orient Express d'Oriente', è stato nominato 'Miglior treno di lusso al mondo' per sette anni consecutivi ai World Travel Awards. Opera da ottobre ad aprile attraverso cinque stati dell'India settentrionale e centro-settentrionale. Quattro gli itinerari (Indian Splendour, Heritage of India , Indian Panorama e Treasures of India) tra Delhi, Agra, Jaipur, Udaipur e Mumbai. Il treno può ospitare fino a 84 passeggeri. Ci sono 20 cabine Deluxe, 18 Junior Suite, 4 Suite e una speciale Suite Presidenziale che si estende per un intero vagone e include due camere, due bagni (uno con vasca), soggiorno e servizio di maggiordomo personale. Il treno dispone di due carrozze ristorante, Rang Mahal e Mayur Mahal. Entrambe offrono un'esperienza culinaria raffinata e completa. Eastern & Oriental Express Questo treno Belmond offre diversi itinerari da due o tre notti alla scoperta della Malesia. Le cabine, eleganti e romantiche, sono ricche di intricati intarsi, tessuti delicati e tocchi vintage. Una lounge privata permette di ammirare gli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

straordinari paesaggi del paese asiatico. Il punto forte dell'Eastern & Oriental Express è la prima Dior Spa su rotaia del Sud-est asiatico, dove è possibile rilassarsi con massaggi mentre si attraversano foreste pluviali. Il percorso tocca città vivaci come Kuala Lumpur e Penang, oltre a meraviglie naturali come il Parco Nazionale Taman Negara, uno dei più antichi ecosistemi al mondo. Il celebre chef taiwanese André Chiang firma i menu ispirati alla tradizione malese e peranakan. The Blue Train Il 'treno blu' collega Pretoria a Città del Capo attraversando 1.600 km in tre giorni e due notti. L'itinerario si snoda attraverso alcuni dei paesaggi più spettacolari del subcontinente africano, con un'escursione nel Kimberley per visitare il Big Hole e il Diamond Mine Museum. Sul Blue Train il comfort è assoluto: le suite con letto matrimoniale hanno bagni privati con docce o vasche da bagno, lavabi in marmo e finiture dorate. A collegare le suite private ci sono due carrozze decorate in boiserie: la Blue Train's Lounge e la Club che sono l'ideale per un aperitivo A tavola piatti gourmet con vini sudafricani e una selezione musicale che accompagna perfettamente la visione delle savane dorate. Seven Stars in Kyushu Con solo 30 passeggeri per volta e appena sette carrozze, il Seven Stars è un gioiello dell'ospitalità giapponese. Disegnato da Eiji Mitooka, fonde eleganza orientale e comfort occidentale. Le suite sono arredate con legni locali, tatami e tessuti pregiati. Il treno esplora l'isola di Kyushu, da Fukuoka a Kagoshima, passando per paesaggi vulcanici, onsen naturali e villaggi rurali. I momenti conviviali si svolgono nella lounge Blue Moon, con musica dal vivo, e nella sala da tè Jupiter, in stile ryurei. Train Suite Shiki-Shima Uno dei treni più futuristici al mondo, il Suite Shiki-Shima può ospitare solo 34 passeggeri in suite su più piani, con ampie vetrate panoramiche e vasche da bagno in cipresso giapponese. Gli itinerari coprono la regione del Tohoku e l'Hokkaido, toccando stazioni termali, paesaggi innevati e templi secolari. La cucina è supervisionata da chef locali e cambia in base alla stagione, con ingredienti freschi del Giappone settentrionale. Golden Eagle Trans-Siberian Express Attualmente non operativo per via del conflitto russo-ucraino, il Golden Eagle copriva la tratta transiberiana da Vladivostok a Mosca in 15 giorni. Le cabine sono dotate di bagno privato e zona lounge. Durante il viaggio si attraversavano 8 fusi orari, con soste a Irkutsk, Ekaterinburg, Kazan e Ulan-Ude, oltre a una tappa speciale sul lago Baikal e un'escursione in Mongolia. Royal Scotsman Il Royal Scotsman è l'unico treno di lusso nel Regno Unito con una spa Dior a bordo. Con itinerari da due a sette notti attraverso le Highlands scozzesi, ospita massimo 36 passeggeri in cabine in stile edoardiano. I viaggi includono soste per visitare castelli medievali, distillerie di whisky e laghi avvolti nella nebbia. Il vagone osservatorio, con ampie finestre e divani in tartan, è il luogo perfetto per ammirare cervi e aquile reali. The Canadian Prestige: Westbound Operato da VIA Rail Canada, questo treno storico collega Toronto a Vancouver in un viaggio di 4.000 km e 4 fusi orari. La Prestige Class include servizio concierge personalizzato, bagno privato e finestra panoramica extra-large. Il percorso attraversa la vastità del Canada: dai Grandi Laghi alle pianure del Saskatchewan, fino alle vette rocciose della Columbia Britannica. Il cuore pulsante è la Skyline Car, una carrozza panoramica a due livelli da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cui ammirare il cielo stellato sopra le Montagne Rocciose.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I 6 luoghi più belli dove vedere il tramonto quest'estate

LINK: https://www.harpersbazaar.com/it/lifestyle/viaggi/a65013178/luoghi-piu-belli-dove-vedere-il-tramonto-estate/

I 6 luoghi più belli dove vedere il tramonto quest'estate Dove ammirare un tramonto da cartolina: nella stagione con le giornate più lunghe, ecco 5 indirizzi per godere al meglio l'ora d'oro. Di Micol Passariello Pubblicato: 14/06/2025 Mattia Aquila Il sole al tramonto, il cielo tinto di arancio, la leggera brezza estiva. In città, in laguna, su un'isola bellissima, o tra le coste di un villaggio pieno di charme. Durante l'estate, i tramonti diventano uno spettacolo scenografico, da ammirare con tutta la calma del caso, all'insegna della Dolce Vita. Meglio se con un aperitivo bordo piscina, da una bella spiaggia o una cena su un rooftop esclusivo. Per chi resta in città, i rooftop sono i protagonisti indiscussi, soprattutto a fine giornata, quando è un piacere rilassarsi in un bel salotto en plein air. Per chi è al mare, sono le splendide piscine e i beach club a offrire il luogo ideale per vivere il tramonto, spesso accompagnato da dj-set e vivaci bar. Il tramonto non è solo un belvedere, ma un'occasione conviviale per rilassarsi. Ecco i luoghi esclusivi dove ammirare l'ora d'oro in Italia. I grandi hotel sorprendono con esperienze esclusive: ecco le più speciali Gli hotel meravigliosi che hanno ispirato i grandi artisti del passato Tavolo con vista PH. W Roma W Rome Al W Rome non ci si annoia mai. Parte del portfolio di Marriott Bonvoy, con il suo un eclettico mix di stili, l'atmosfera gioiosa, il design audace, i colori pop, i richiami divertenti all'Antica Roma, questo indirizzo, amato sia dai turisti che dagli stessi romani, non è solo un hotel, ma un contenitore di sorprese, eventi, performance da vivere nei vari spazi, dal Giardino Segreto, che in questa stagione è la cornice perfetta per un aperitivo al tramonto, al rooftop panoramico con una piscina e i freschi dehor. Sul tetto infatti custodisce la scenografica terrazza, dove l'atmosfera è vivace e l'ora d'oro si vive tra cocktail, l'ottima pizza di Pier Daniele Seu, con il sole che tramonta tra i tetti e i monumenti del centro storico. Ph. Hotel La Palma Capri Bianca Rooftop, Capri Pochi posti incarnano lo spirito magico di Capri come l'Hotel La Palma, Oetker Collection. Sarà perché è il primo albergo dell'isola, con duecento anni di storia alle spalle, sarà per il design di Francis Sultana, nei toni del bianco, del verde acqua, con pezzi d'artigianato unici, sarà per l'atmosfera sofisticata e rilassata allo stesso tempo. Per ammirare la bellezza dell'Isola Azzurra al tramonto, il nuovo Bianca Rooftop è l'ideale, con la luce arancione e rosa che tinge le case bianche e crea uno scenario da cartolina. Ispirato alla tradizione delle steakhouse e dei raw bar, il rinnovato Bianca Rooftop Carne & Crudo propone un'interpretazione audace e contemporanea dei migliori tagli di carne, abbinati a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

frutti di mare freschissimi. La serata da non perdere? Bring Back the 80's, serata revival all'insegna del puro divertimento, per fare un tuffo nel passato. GIGI RIGOLATTO ROMA Gigi Rigolatto Roma La musica italiana, l'affaccio incredibile sul Pantheon e le vie del centro storico, il decor che richiama il sogno della Dolce Vita. Sulla grande terrazza dell'Orient Express La Minerva ha inaugurato il ristorante Gigi Rigolatto Roma, rinomata destinazione lifestyle dedicata alla convivialità, portando i suoi sapori mediterranei e l'allure sofisticata tra i tetti di Roma. Il design è quello inconfondibile di Hugo Toro, che ben combina lo stile italiano con un tocco francese, in un mix di glamour retrò e contemporaneità. Mentre la musica melodica suona, non c'è niente di meglio che godersi una cena al tramonto, gustando una cena raffinata che celebra la cucina italiana, offrendo un'esperienza esclusiva per i sensi immersi nel gusto e nella bellezza. Mattia Aquila Villa Sant'Andrea, A Belmond Hotel, Taormina Circondata da giardini subtropicali, Villa Sant'Andrea, A Belmond Hotel, conserva tutto il fascino di una residenza estiva privata. Con la sua posizione eccezionale su una spiaggia privata e la vista sulla silenziosa Baia di Mazzarò, offre l'esperienza di vivere Taormina da un'esclusiva residenza. La Villa è stata costruita da una famiglia aristocratica nel 1919, su una delle più belle spiagge private d'Italia. Negli anni '60, il bellissimo rifugio al mare cominciò ad attirare il jet set, da Burt Lancaster a Richard Burton, Elizabeth Taylor e Peter O'Toole. Oggi questo lussuoso hotel, con la piscina con vista sulla baia, le cabanas sulla spiaggia privata è uno degli hotel più amati d'Italia. Basta starsene in piscina o in spiaggia per ammirare un tramonto da sogno sulla baia. Ma, per un'esperienza più esclusiva, l'ideale è prenotare un tavolo pieds dans l'eau per una cena intima a base di pesce fresco, proprio in riva al mare, al ristorante Brizza, con un bicchiere di vino dell'Etna. Courtesy Hilton Molino Stucky Skyline Rooftop Bar, Venezia Con la sua posizione riservata sull'isola della Giudecca, l'Hilton Molino Stucky offre un panorama unico sulla laguna e la Serenissima. Nato tra le mura di un antico mulino accuratamente ristrutturato, con la facciata in mattoni rossi, l'imponente torre neogotica, la geometria dell'estetica, è un'icona dell'architettura di recupero post-industriale. La punta di diamante è la grande terrazza, che nei mesi estivi incanta con la piscina a sfioro per una nuotata panoramica affacciata sull'acqua. L'esperienza al tramonto prosegue allo Skyline Rooftop Bar, dove la golden hour ha ispirato un nuovo menu, tributo ai cieli veneziani, con cocktail pensati per rifletterne le tonalità, trasformando la vista e le luci in narrazioni da bere: dal Blushing Dawn, ispirato all'alba, al Crimson Flame, audace e seducente come il cielo infuocato del crepuscolo. PH. Torre di Cala Piccola Torre di Cala Piccola, Monte Argentario Pinete fitte, colline ricoperte di verde, strade puntellate da vegetazione e pittoreschi borghi medievali, dove il tempo sembra essersi fermato. La Maremma è il volto più autentico della Toscana. Il Monte Argentario invita a perdersi nella natura, tra boschi di quercia e sentieri scavati tra cespugli di corbezzolo e file di ginepri, con il mare blu davanti. In questo scenario, il Boutique Hotel Torre di Cala Piccola, parte di Miramis Hospitality, è il luogo ideale per vivere la zona in modo rilassato. Immerso nella natura mediterranea e caratterizzato da un'atmosfera intima ed elegante, Torre di Cala, che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prende il nome da una storica Torre Saracena, è stata nel corso degli anni lo scenario della romantica passione di Liz Taylor e Richard Burton. Arroccato su una scogliera a picco sul mare, regala ai suoi ospiti una vista impareggiabile sulle acque cristalline dell'Arcipelago Toscano e sulle isole del Giglio e di Giannutri. Al tramonto è pura magia. Watch Next Viaggi Perché l'Oman è una meta di lusso sofisticata Storia dei locali LGBTQIA+ in Europa Gli indirizzi più belli per scoprire la Georgia The southern wind Pubblicità - Continua a leggere di seguito Le mete per un viaggio in giornata da Londra I resort di lusso alle Maldive Mauritius, il mare dentro I luoghi e gli hotel dall'estetica Wes Anderson Da Harper's BAZAAR per Visit Monaco Un'estate scintillante a Monaco tra arte e relax Il vento del sud On This Rock Cosa vedere a Vilnius tra lusso e sostenibilità Pubblicità - Continua a leggere di seguito

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

VIAGGIARE *non ha prezzo*

Autenticità, emozioni, passioni, relazioni. La vacanza diventa il bene rifugio più prezioso del 2025, un investimento in conoscenza, incontri, pensiero. Dal *Nostalgy* al *Silent Travel*, le formule emergenti

Testi di **Gianfranco Raffaelli**

È quando ti senti vuoto dentro e senti di aver perso la direzione che finisci per ritrovarti in un posto pazzesco". Potrebbe essere una frase di Kerouac. Lui però l'avrebbe pronunciata in canottiera, su un'amaca, nel cortile di un motel al confine con il Messico; Tanya McQuoid la enuncia dal letto *king size* di un resort pluristellato, con il prosecco doc sul comodino e, davanti, un bosco di ibiscus. In una scena di *White Lotus*. È più di un cult tv questo serial lanciato nel 2021 dalla rete statunitense Hbo. Per sociologi, guru del marketing e massmediologi, le ambientazioni e i *dress code* di quest'acida, geniale, satira del bel mondo sono una sorta di manifesto del sentire occidentale in un'epoca confusa.

Come viviamo, che cosa cerchiamo oggi? Ce lo dicono i benestanti disperati come Tanya McQuoid, in cerca di ricarica spirituale alle Hawaii, in Sicilia (che ha registrato un boom di arrivi statunitensi dopo la seconda stagione della *fiction*) o, nel 2025, in Thailandia. Per l'influenza della serie, citata peraltro in molti studi che indagano sulle tendenze del turismo, oggi si parla di *quiet luxury*, il lusso "sussurato" che ha cambiato l'alta moda negli ultimi anni e che nel 2025 detterà anche lo stile dei comportamenti, dei linguaggi e, soprattutto, del viaggio.

Luoghi non comuni

"Da anni osserviamo uno spostamento dal possesso all'esperienza", spiega Cesare Amatulli, docente all'università di Bari, esperto di comportamento dei consumatori e marketing del lusso. "A lungo abbiamo demandato al bene di proprietà - l'auto, il vestito, il gadget - il compito di esprimerci e raccontare al mondo chi siamo. Adesso invece si lavora su ciò che è all'interno di questo guscio dorato, sulla propria unicità. L'oggetto prezioso rimane, ma come una delle tante scelte che dicono cosa ho raggiunto e imparato, uno dei tasselli di un 'capitale' composito e, oggi, sempre più immateriale. Io sono le mie esperienze, i miei percorsi, non l'accessorio che mi aggancia alla moda del momento uniformandomi agli altri". Ecco allora, il viaggio. "È anch'esso uno status, certo, da condividere sui social. Ma è più del vanto di timbri esotici sul passaporto. È un investimento in 'lussi interiorizzati' che ci completano, ci migliorano: è la conoscenza, l'adattamento, la giovinezza intellettuale". Nel turismo il *quiet luxury* "cerca l'autenticità, sceglie la meta in base a emozioni e passioni. Personalizza il viaggio con nuove modalità. Per fare degli esempi, sono pronto anche a spendere, ma per una cena al bancone del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301

● Un'isola deserta, nel blu dell'oceano: il lusso autentico. *Sotto, da sinistra*, glamping in Nuova Zelanda, con tende a cupola geodetica; a bordo del treno La Dolce Vita Orient Express, che attraversa i paesaggi più belli d'Italia.

ristorante da soli con lo chef, più che per la suite presidenziale. O per un trekking zaino in spalla, che termina magari in una Spa, mixando alto e basso e puntando all'informale".

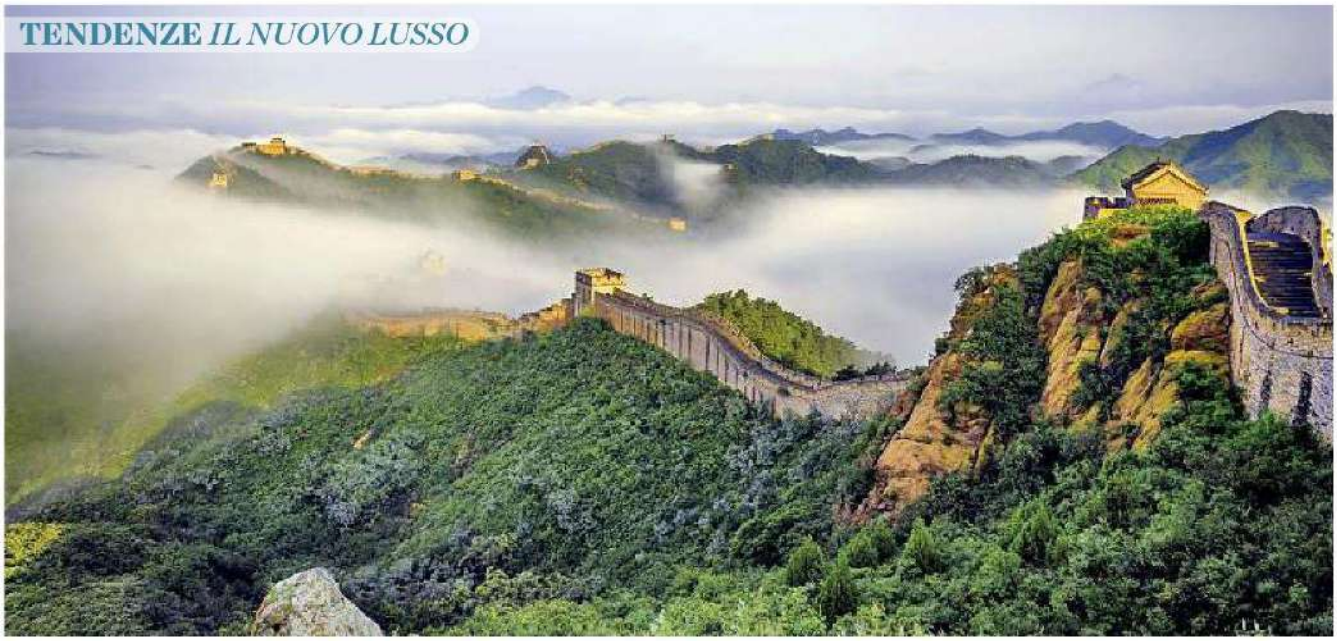
Tutto su misura

L'iperpersonalizzazione torna in tutti gli elenchi di tendenze turistiche del 2025, dalle analisi del *New York Times* a quelle di *Forbes*, dai bilanci della Bit (Borsa del Turismo) di Milano a quelli della Itb (Internationale Tourismus Borse) di Berlino. Una parola cruciale. Perché è l'era dell'individualismo, del "su misura", delle tecnologie onnipresenti che permettono di scegliere in diretta e di selezionare ciò che ci somiglia davvero. Per rimanere sé stessi, ma critici, presenti. A questo si ricollega l'Ia, altro termine chiave del 2025. L'intelligenza artificiale per prenotare, certo, per calcolare orari e distanze, ma anche per la pratica, sempre più diffusa, di rivolgerle la Grande Domanda: "Chat Gpt, ho 50 anni, nove giorni liberi a settembre, odio le code,

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

DOVE

diffusione:31502
tiratura:50301



amo i libri di Paul Murray, il cibo che fa emozionare. E l'altra notte ho sognato il mare. Dove andiamo?". Un gioco, magari, che racconta bene però il nuovo viaggio come esercizio di creatività e piccola, privata, opera d'arte.

Lo psicoterapeuta (e autore di guide turistiche) **Remo Carulli** ha pubblicato nel 2022, per Gribaudo, *Psicologia del viaggiatore*, un percorso tra psicanalisi e letteratura che racconta il bisogno di un ritorno alla radice intima del partire. "Il viaggio", spiega commentando le nuove tendenze, "quello che ti cambia dentro, che è una 'storia di sé', un itinerario emotivo guidato dai sogni e dai desideri più che un semplice moto a luogo, inizia 'prima', studiando, leggendo. Va vissuto 'durante', immergendosi nei luoghi, abbracciandone lo spirito, improvvisando, deviando, rallentando. E continua 'dopo' raccontando, condividendo, vivendo ciò che si è imparato. Per questo oggi è il momento di diffidare di tutto ciò che è iperpianificato, preconfezionato, standardizzato".

Dal Nostalgy al Noctourism

È questa la filosofia dietro le formule emergenti del viaggiare, la tendenza di un settore in lenta ripresa, dopo il boom post-Covid e un certo rallentamento nelle ultime stagioni.

Ecco così il viaggio *Nostalgy*, perché "il viaggiatore è assoggettato a un potere che trascende la motivazione a partire, ma si insinua anche nelle sue convinzioni, nei suoi ricordi, nei suoi saperi", dice ancora Carulli. Sono itinerari per rivivere e celebrare la propria storia e le proprie passioni. E, sì, Internet, i social e le piattaforme tv sono finestre sull'iperattuale dove i meme si bruciano in una nottata, ma anche depositi a portata di un tocco per esplorare e ritrovare il bello e l'interessante senza vincoli di epoca e di mode, se è vero che tra i file musicali più scambiati ci sono i classici rock anni Settanta, abbondano le *playlist* di cinema, arte, libri "eterni" da conoscere. Pezzi di noi. Perfetto per un viaggio tra memoria e "lusso tranquillo" è il treno La Dolce vita Orient Express nell'Italia più bella, con la suite panoramica e il vagone ristorante stellato (orient-express.com).

Poi c'è il **Noctourism**, perché vedere, o rivedere, un paesaggio, quando gli altri dormono, offre il lusso del silenzio, della solitudine, momenti che, in un museo fuori orario o nuotando nella barriera corallina australiana alla luce delle lampade, parlano al cuore. Ecco la **Calmcation** e i **Silent travel**, viaggi della calma e del silenzio per cercare la pace e la disconnessione, che sia in un resort maldiviano dove non si incrocia nessuno - né ospiti, né personale - o in una baita deluxe in Nuova Zelanda (unyoked.co/Maia).

Spazio anche alle fughe nel Grande Nord, in Scandinavia, Canada, Alaska, cercando un fresco sempre più prezioso (**Coolcation**), ma anche più spazi, più orizzonte, più respiro. O una meta classica da rivedere in modo nuovo: la **Grande Muraglia cinese**, con un trekking lungo uno dei tratti più selvaggi di nove giorni con la guida locale (greatwallhiking.com). Da citare anche i viaggi fuori stagione e le mete alternative, tendenze nate in *lockdown* per necessità, ora veri stili di massa del turismo futuro. Perché, scrive *Harper's Bazaar International*, "aprile e ottobre sono il nuovo agosto" e mai era successo prima che molte isole greche restassero aperte in autunno, o che l'Arev di Saint-Tropez, icona dell'*Old school luxury*, annunciasse un'apertura tutto l'anno (arevcollection.com).

Infine, ecco il viaggio come regalo a sé stessi e alla propria salute, la pausa rigenerante e curativa, del corpo e dello spirito, nel centro yoga come nella clinica o nelle terme specializzate. Staccando da tutto, ricaricandosi e riportando a casa pratiche, saperi e energie nuove per vivere meglio.

● *Dall'alto*, la **Grande Muraglia** di **Jinshanlingi**: si può percorrene un tratto in trekking. *Sotto, da sinistra*, immersione notturna per ammirare i fondali e la barriera corallina; pesca nel **parco nazionale di Denali**, in **Alaska**.

Il filo verde della sostenibilità

In tutto ciò, il mondo dell'accoglienza è pronto? "Hotel e resort sono i laboratori che oggi devono rispondere alle nuove sensibilità", spiega **Giulio Contini**, direttore della Scuola italiana di ospitalità, prima hotel-school universitaria italiana. "Così come si cercano viaggi unici, unica dev'essere la struttura su cui investire in un viaggio. No alle catene uguali in ogni angolo del mondo, sì a luoghi con una storia, impregnati della cultura, delle tradizioni e dei sapori del posto. Diventano centrali figure come l'*insider concierge* o l'*experience designer*, il cui compito è conoscere i luoghi e creare le esperienze più vere per farli vivere al meglio, ma anche quello di conoscere nel profondo l'ospite, ancora prima che arrivi. Aiutarlo, anche grazie ai social, all'IA, a costruire un soggiorno davvero ricco di contenuti e significato".

C'è poi una luce verde che illumina e ingloba tutte le tendenze: la sostenibilità. "Non è più solo una moda, né il semplice requisito chiesto a un albergo o a un mezzo di trasporto per impattare meno sul pianeta", riprende Cesare Amatulli. "Il lusso sostenibile è un'attenzione che deve dire, in ogni aspetto della vita, in cosa crediamo, la nostra posizione nel mondo e sulle grandi emergenze. Piccole scelte per avere un ruolo attivo, guidare il cambiamento, riconnettersi con i luoghi e la natura". Per esserci, insomma. Ma davvero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

City-guide

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

City-guide

Hotel di fascino, terrazze con vista, locali di lusso o veraci, storia e cultura... Come si fa a scegliere il meglio di Roma? Ci abbiamo provato.

di Anna Muzio

1

2

Hotel

Ferroviario
Orient Express La Minerva (1)
Il primo albergo Orient Express al mondo ha aperto a due passi dal Pantheon, in un palazzo seicentesco. (ripensato dall'architetto e artista Hugo Toro) già sede dello vecchio Hotel Minerva, presente in città dal 1811. Le camere richiamano l'epoca d'oro del viaggio di lusso, con bauli, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express e tessuti pregiati di Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo. I colori del cielo di Roma sono dipinti a mano sopra ogni letto. La terrazza con ristorante svela un panorama a 360° che si distende dal Pantheon al Vittoriano, fino alla cupola di San Pietro. **Piazza della Minerva, 69. laminerva.orient-express.com**

Per pochissimi
Romeo Roma (2)
Ovvero, che cosa succede (di bello) quando si affida un edificio cinquecentesco (Palazzo Capponi) a uno studio d'architettura dall'impronta personale, contemporanea, riconoscibile all'istante (Zaha Hadid Architects). L'ambizione è alta: aggiungere un nuovo livello di interpretazione alla stratificazione di epoche e stili della Capitale "dando una nuova interpretazione delle volte e delle loro intersezioni". Così sinuose soluzioni stilistiche si accostano ad affreschi e soffitti a cassettoni rinascimentali. Ristorante a cura di Alain Ducasse. Tra le tante aperture romane recenti è la più spettacolare: il lusso pensato per i più agiati tra i clienti. **Via di Ripetta, 246 theromeocollection.com**

Artistico
art'otel Rome Piazza Sallustio (3)
A pochi passi dagli storici Horti Sallustiani, il nuovo albergo è la "tela" di Pietro Ruffo, artista romano che ha realizzato qui la sua collezione permanente più ricca ed estesa. Ogni angolo e camera contiene una sua opera, piccola o grande. Ruffo è anche il protagonista della prima (fino ad agosto) delle mostre che saranno ospitate in questo hotel. L'ambizione: diventare un nuovo centro culturale della Capitale. **Piazza Sallustio, 18 artotelromepiazzasallustio.com**

Cinematografico
Palazzo Talia
La cinquecentesca dimora dell'umanista Angelo Maria Colocci, divenuta un secolo dopo Collegio Nazareno in zona Trevi (ed evolutasi in scuola "bene" frequentata per esempio da Carlo Verdone, Christian De Sica e Dario Argento) riapre come design hotel. A curarne gli spazi comuni è lo Studio Luca Guadagnino. Il regista di *Chiamami col tuo nome* e di *Queer* per la prima volta ha lavora nel settore dell'ospitalità con un allestimento d'impianto scenografico, teatrale. La sfida è stata quella di riuscire a coniugare l'intimità di una casa lussuosa ma ospitale con l'imponenza di un luogo carico di storia. **Largo del Nazareno, 25 palazzotalia.com**

Elettivo
The Goethe Hotel
Una *wunderkammer* carica di libri, oggetti vintage, quadri e specchi, progettata per Pacini Group dalle architette Chiara Caberlon e Claudia Benzi, si manifesta ai viaggiatori in questo nuovo boutique hotel (27 camere) a cinque stelle ispirato al Grand Tour italiano di Johann Wolfgang von Goethe. Dal ristorante *Affinity*, omaggio al quarto romanzo del letterato tedesco, alla palette intensa collegata alla sua teoria dei colori. Il messaggio sottotraccia: la cultura ci salverà. **Via del Fiume, 14 thegoethehotel.com**

3

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ristorante

Young Turks
Ego Ristorante (4)
Volendo virare sul *fine dining* c'è l'imbarazzo della scelta, certo; però è anche bello dare spazio ai "giovani giovani" (under 30) come Lorenzo De Lio e Beatrice Venturini, che ai loro otto tavoli propongono una cucina raffinata e contaminata: si sono conosciuti da DiverXo, a Madrid, tra i migliori ristoranti al mondo, e dopo varie esperienze internazionali – e un viaggio in furgone di sei mesi lungo le strade del Messico – hanno assorbito odori, sapori e culture. È il *fine dining* come lo vedono quelli che ne stanno finalmente prendendo le redini (e non vediamo l'ora).
Via Etruria, 35
egorestaurant.it

Estetica
Vico Pizza & Wine
In un delizioso e appartato angolo tra il Pantheon e piazza Navona si mangia una buona pizza (napoletana) sotto una volta affrescata del '500, tra dipinti, arredi antichi e boiserie di inizi '900, con un buon servizio che riesce pure a essere informale. Secondo alcuni è la pizzeria più bella del mondo, per noi un indirizzo sicuro in un centro-città affollato di locali turistici di dubbia moralità. Ampia la cantina e interessante l'offerta di cocktail in aperitivo o in *pairing*.
Piazza Rondanini, 47
vicopizzaandwine.com

4

5

6

Inevitabile
Santo Palato (5)
Si è appena spostata in un nuovo indirizzo, più ampio (due piani e due sale) e moderno, ma rimangono invariati approccio e intenti: ricreare l'essenza della trattoria tradizionale italiana, modernizzandola con svariate influenze arrivate da viaggi ed esperienze. È la creatura di Sarah Cicolini, cheffe abruzzese, che assieme a Mattia Bazzurri porta in tavola una cucina in cui trionfa il quinto quarto, non mancano le espressioni più romane ma nemmeno più creativi e vegetali piatti del giorno. Prenotate con grande anticipo.
Via Gallia, 28
santopalatoroma.it

Verace
Antichi Sapori / Macelleria Fratelli Squarcia
La Garbatella è una borgata nata dagli Anni 20 e divisa in lotti di edilizia popolare dagli stili eclettici. Vale la visita perché qui, ancora, si respira un'atmosfera di autentica romanità. Da una macelleria di famiglia è sorto questo ristorante dove non oserete arretrare davanti al fuoco amico di pajata, trippa e abbacchio vero, come si deve. Cucina robusta e tradizionale: la carne è un dogma di fede per i proprietari, una certezza per i clienti.
Via delle Sette Chiese, 115
@antichisapori.squarcia

Street food
Mordi e Vai (6)
Sergio Esposito, capitolino Doc, classe '42 (e scomparso nel 2022) si inventò "il panino romano" inserendo i capisaldi della cucina romana "della nonna" tra due fette di pane. Nel box 15 all'interno del nuovo Mercato di Testaccio gli eredi ancora propongono la ciabatta ammorbidita nel brodo e farcita con lesso di scottona, picchiapò, polpette di bollito, trippa, carciofo alla romana con scaglie di pecorino. Ricordarsi di farci un salto…
Mercato di Testaccio,
Via B. Franklin, 12/E
mercatoditestaccio.it

Bar

Scultoreo
Caffè Canova Tadolini (7)
Potremmo stupirvi con nuove caffetterie *specialty* e vecchi bar storici, ma vi segnaliamo questo caffè, poco noto anche agli stessi romani, unico al mondo. Un bar ricavato in uno degli studi romani di Antonio Canova, che nel 1818 lo lasciò all'allievo Tadolini. Fino al 1967 fu "studio di uso di scultura". Oggi, in un'atmosfera da sala da tè *d'antan*, i tavolini sono sistemati in mezzo a statue e bozzetti, esercitazioni anatomiche e fotografie che testimoniano due secoli di storia della scultura.
Via del Babuino, 150/a
canovatadolini.com

Immersivo
Caffetteria-Bistrot del Chiostro del Bramante
Tra le caffetterie più affascinanti della capitale, ci sono quelle dei musei: occupano *location* bellissime e relativamente tranquille rispetto ai bar su strada, specie in tempi di Giubileo. Questa all'interno del Chiostro del Bramante cela un'opera d'arte *site-specific*: è *Trappola d'amore. A Pleasure Palace*, installazione nella sala delle Sibille realizzata da David Allen Burns e Austin Young (*aka* Fallen Fruits). Nello

© ALEXANDRE TABASTE (1) – CHRIS DALTON PHOTOGRAPHY (2)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

spazio espositivo fino al 14 settembre c'è la mostra *Flowers. Dal Rinascimento all'intelligenza artificiale*.
Chiostro del Bramante, Via Arco della Pace, 5
chiostrodelbramante.it

Fuoriclasse
Nite Kong (8)
Dopo aver creato Drink Kong, il migliore dei locali italiani secondo *The World's 50 Best Bars*, Patrick Pistolesi, fuoriclasse della mixology, stupisce ancora con questo locale, adiacente al primo, ispirato ai night club Anni 70, dove ai sinuosi divanetti di velluto si unisce il tocco contemporaneo delle proiezioni video e dello scenografico banco bar. Quando la notte avanza e le ore si fanno piccole è il momento di fare tappa qui.
Piazza S. Martino Ai Monti, 8
nitekong.com

Rock'n'Roll
Freni e Frizioni
Un bar divertente, colorato, con musica punk-rock, che non se la tira, nel mezzo di Trastevere (era un elettrauto, da qui il nome), ma che comunque è riuscito a scalare le classifiche dei preferiti dalla critica. E per questo lo amiamo (soprattutto perché qui si beve assai bene).
Via del Politeama, 4
freniefrizioni.com

8

9

Design
Il *rooftop* di Casa Monti (9)
È tra gli ultimi arrivati in una tipologia che trova a Roma – con quella sua luce così particolare e i suoi tramonti rosa – la sua espressione più compiuta. Casa Monti è un nuovo boutique hotel *boho chic* nel quartiere Monti, arredato con piglio eclettico e personale dalla designer francese Laura Gonzalez, che ha firmato tra gli altri vari negozi Cartier. Ai gourment e, in generale, agli amanti del lifestyle più curato, la Casa offre un bar aperto dalla colazione alla cena, un patio e un ristorante con terrazza al piano terra, e un *rooftop* bar con una vista mozzafiato sulla Città Eterna.
Via Panisperna, 210/212
casamontiroma.com

7

Divertimento

Viscerale
Una partita allo stadio
Dato che a Roma il pallone conta più del Papa, immergersi nel bagno di folla calcistico è un modo per avvicinarsi alla vera anima della città, più velocemente che in qualsiasi altro modo. Prenotate in anticipo i biglietti per una partita all'Olimpico. Se non ci riuscite, c'è il tour guidato organizzato da Sport e Salute, già Coni Servizi e attuale proprietario della struttura, che permette di visitare spogliatoi, campo da gioco, tribune e zone solitamente inaccessibili.
Foro Italico, Viale dei Gladiatori, 2
www.sportesalute.eu/stadioolimpicotour.html

Storico
In bici sulla via Appia (10)
Percorrere la *Regina Viarum*, un'autostrada di 2 600 anni fa, è come entrare in un film che sfila lento nella storia e nella campagna dell'area, tra cipressi, pini marittimi e monumenti romani un po' "periferici", e quindi meno noti ma splendidi come le Catacombe di San Callisto, la Villa di Massenzio, il Mausoleo di Cecilia Metella e la Villa e l'Acquedotto dei Quintili. Il percorso di 16 km è modulabile a seconda del tempo e delle forze a disposizione: parte da Piazzale Numa Pompilio e si snoda nel Parco regionale dell'Appia Antica, 4 600 h di storia e natura.
Da Piazzale Numa Pompilio (Porta Capena) a Località Frattocchie/Santa Maria delle Mole, parcoappiaantica.it

Avventuroso
In canoa lungo il Tevere
Si dice che una città si possa conoscere veramente solo dal punto di vista del suo fiume: di sicuro la prospettiva è diversa. Roma Rafting organizza tour di due ore in gommone e pagaie da Porta del Popolo a Trastevere. Isolati dal traffico e dai rumori della città, si passa sotto ponti, s'ammira Castel Sant'Angelo e si scorge "il cupolone" di San Pietro; si lambisce l'Isola Tiberina per sbarcare infine al Porto di Ripa Grande. Siete pigri? Optate per un battello con possibilità di allungarsi fino al Parco archeologico di Ostia Antica.
romarafting.com
romeboat.com
gitesultevere.it

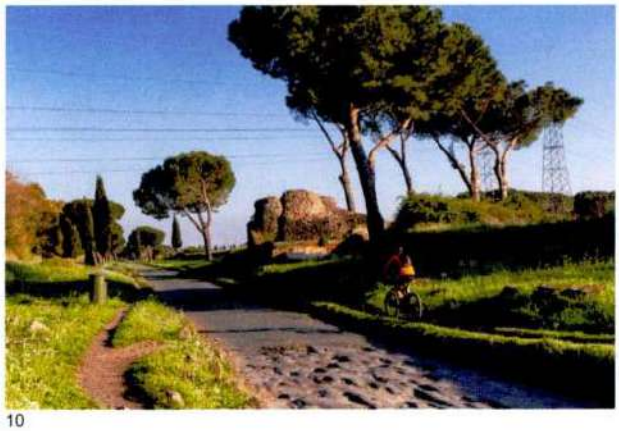
Magico
Caracalla Festival 2025
Dal 29 giugno al 7 agosto le Terme di Caracalla tornano

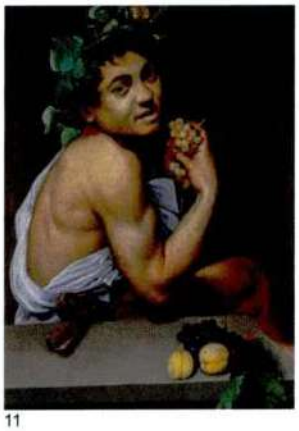
a ospitare il cartellone estivo del Teatro dell'Opera di Roma con una proposta artistica curata dal regista Damiano Michieletto. Il tema di quest'anno è *Tra sacro e umano* e comprende balletti, opera, musical, concerti di musica sacra preceduti dal 3 giugno da una programmazione di musica pop. Per due magici mesi, il sito archeologico diventa palcoscenico d'eccezione, come una sorta di opera d'arte nell'opera d'arte che aggiunge una dimensione in più alle rappresentazioni. **Viale delle Terme di Caracalla, 52 operaroma.it**

Gastronomico
Taste'accio
Più unica che rara è questa "grotta di affinamento urbano" appena realizzata in un antico magazzino ricavato all'interno del Monte dei Cocci a Testaccio, dove acquistare le eccellenze enogastronomiche laziali, dai salumi ai formaggi ai vini. Lo spazio propone degustazioni tra installazioni d'arte. **Via di Monte Testaccio, 91/93 tel. 328.8427516, dal martedì al sabato dalle 10.30 alle 17.30**

Imperdibile
Caravaggio 2025 (11)
Pochi artisti hanno espresso Roma come gli autori barocchi, e nella pittura del tempo nessuno come il lombardo Michelangelo Merisi. Fino al 6 luglio, alle Gallerie nazionali di arte antica di Palazzo Barberini, questa mostra-evento presenta opere di non facile accessibilità e alcune nuove scoperte, e riunisce dipinti separati da tempo. Per un caffè o un aperitivo, gli affascinanti spazi delle Serre Barberini. **Palazzo Barberini, via delle Quattro Fontane, 13 caravaggio2025. barberinicorsini.org**

©GALLERIA BORGHESE (11)


10


11

Con qualche ora in più

Spettacolare
Tivoli (12)
La storia – da quella di origine romana agli splendori dell'età rinascimentale – concentrata a 35 minuti di treno dalla Capitale. Si passeggia tra le rovine di Villa Adriana, residenza dell'imperatore Adriano, attraverso i giardini e le fontane con i giochi d'acqua della cinquecentesca Villa d'Este, fino ai giardini romantici di Villa Gregoriana, con la spettacolare cascata e i sentieri immersi nel verde. Stupefacente il sistema idraulico che ancora oggi alimenta decine di fontane, arabeschi liquidi e musiche idrauliche nel palcoscenico terrazzato di Villa d'Este, carico di simbolismi. La novità è la riapertura – dopo mezzo secolo – della Grotta di Diana, il ninfeo cinquecentesco completamente restaurato con il contributo della *maison* Fendi. Sono tornati a splendere statue, stucchi, pareti e gli elaborati ornamenti realizzati con vetri colorati, conchiglie, maioliche smaltate e pietre. **villae.cultura.gov.it/i-luoghi/villa-adriana**

Gustoso
Ariccia
La patria della porchetta Igp, specialità antica pare già amata da Nerone e codificata dal principe Agostino Chigi, appassionato cacciatore, è un borgo abbarbicato su uno sperone roccioso che si affaccia su Vallericcia, l'antico bacino lacustre prosciugato dove si scorgono i resti dell'antica Aricia e della Via Appia, a una trentina di chilometri dalla grande città. Gettonatissima dai romani per gite fuoriporta, era già tappa fissa nell'800 per pittori e letterati in arrivo dai Paesi del Nord, che si deliziavano nel corso dei loro Grand Tour e sostavano alla Locanda Martorelli, oggi museo sulla Piazza di Corte.

Fu Gian Lorenzo Bernini a firmare l'adeguamento urbanistico e architettonico del borgo voluto dalla famiglia senese dei Chigi. Il loro palazzo è un *unicum* che conserva ancora l'impianto e gli arredi barocchi originali. Nel parco circostante, tra lecci, querce, aceri e carpini, svettano alcuni esemplari di sequoie californiane, introdotte a metà '800, e certi reperti archeologici dell'Ariccia romana. La porchetta? Si gusta in una delle fraschette, rustiche osterie con panche e tavoloni, per esempio dar Vignarolo. A fine pasto, il rito prevede di inzuppare le ciambelline nella Romanella, il vino frizzante e dolce dei Castelli Romani.

12

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Anche l'Italia ha il suo Orient Express ed è firmato Dimorestudio

LINK: https://living.corriere.it/indirizzi/treno-lusso-orient-express-italia-dimorestudio/

Anche l'Italia ha il suo Orient Express ed è firmato Dimorestudio Il treno più lussuoso del mondo debutta nel Bel Paese con interni ispirati agli anni d'oro del design italiano. E a Roma apre il primo hotel del gruppo disegnato da Hugo Toro di Sara Izzi Attinge alla storia del design italiano del secolo scorso, e al genio degli artisti che ne hanno dato lustro, il progetto d'interni curato dal team di Dimorestudio per La Dolce Vita Orient Epress, il luxury-resort su rotaie dell'iconico brand nato nel 1883, inaugurato lo scorso aprile in Italia. Un viaggio da sogno, con otto itinerari studiati per svelare il meglio della cultura, della gastronomia e del paesaggio Bel Paese: dai canali di Venezia, alle baie luccicanti di Portofino, dagli scorci medievali di Siena, ai Sassi di Matera, passando per le strade del tartufo del Monferrato e i vigneti di Montalcino. «Quest'esperienza unica è un invito a riscoprire l'Italia attraverso una nuova prospettiva, dove il glamour degli anni '60 e '70 incontra la ricca ospitalità e la calorosa convivialità del Paese» ci racconta Gilda Perez Alvarado, CEO di Orient Express. Radicato nella più autentica arte di vivere italiana, l'interno del treno è un omaggio colto e sensoriale di Dimorestudio alla creatività progettuale degli anni '60 e '70, con riferimenti alle geometrie di Gio Ponti e al modernismo senza tempo di Gae Aulenti, oltre che alle influenze di maestri come Cini Boeri, Claudio Salocchi e Mario Marenco, ma anche Giuseppe Capogrossi, Agostino Bonalumi ed Enrico Castellani. GUARDA LA GALLERY Superfici in legno curvato, finiture laccate e dettagli in ottone, così come gli intensi contrasti tra finiture riflettenti e opache e meticolose stratificazioni di elementi decorativi, evocano l'atmosfera sofisticata dei salotti milanesi del XX secolo, dando vita a spazi esclusivi dove il fascino del passato dialoga con il contemporaneo, generando atmosfere sospese tra memoria e innovazione . «La nostra visione per La Dolce Vita Orient Express è stata quella di creare un design intrinsecamente senza tempo - una sintesi raffinata di passato e presente, senza perdere autenticità», spiegano Britt Moran ed Emiliano Salci, fondatori di Dimorestudio. Oltre alle 31 cabine, di cui 18 suite, 12 cabine deluxe e l'esclusiva Suite La Dolce Vita, il treno ospita anche l'Orient Express Lounge ideata dall'artista-architetto Hugo Toro, con motivi d'epoca riletti attraverso una lente contemporanea e un opulento soffitto laccato color mandarino, il Lounge bar e la Carrozza Ristorante, dalle lucide pareti color salvia, dove gli ospiti potranno apprezzare i menù ideati dallo chef stellato Heinz Beck, dedicati alle eccellenze gastronomiche delle 14

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

regioni italiane incluse nell'itinerario. La proposta italiana di Orient Express non si esaurisce su rotaie, ma continua a destinazione con l'apertura a Roma del primo hotel del brand Orient Express nel mondo. Inaugurato ad Aprile nel cuore della Città Eterna, Orient Express La Minerva segna la rinascita di un palazzo seicentesco che già accolse artisti e viaggiatori illustri, da Herman Melville a Stendhal. Foto Alexandre Tabaste Il restauro, curato da Hugo Toro - noto per trasformare tesori storici in visioni contemporanee - è un tributo all'eleganza romana e all'età d'oro del viaggio: bauli su misura come scrigni di storie lontane, inserti in legno che richiamano i leggendari vagoni dell'Orient Express, e tessuti pregiati firmati Rivolta Carmignani - gli stessi delle carrozze letto d'un tempo - accolgono gli ospiti in spazi dalla teatralità misurata . Texture tattili, palette ispirate alla luce cangiante del cielo capitolino e soffitti affrescati sopra ogni letto trasformano ciascuna delle 93 camere e suite nella scenografia perfetta per accogliere lo spirito autentico della dolce vita romana. A completare l'esperienza, cinque spazi per eventi e tre proposte gastronomiche d'eccellenza: La Minerva Bar, incorniciato da colonne di marmo originali; Gigi Rigolatto, ristorante sulla terrazza con vista a 360 gradi su Roma, e Mimi Kakushi (atteso entro fine anno), con una cucina fusion che trasporterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti. dove: Orient Express La Minerva, Piazza della Minerva, 69 - 00186 Roma laminerva.orient-express.com Living

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BRINDISIREPORT

Un minibus donato ai ragazzi autistici: nasce "Il bene che ti voglio on the road"

LINK: https://www.brindisireport.it/attualita/brindisi-donato-minibus-ragazzi-autistici-bene-voglio-on-the-road.html

Un minibus donato ai ragazzi autistici: nasce "Il bene che ti voglio on the road" La cooperativa Progresso e Lavoro dona un mezzo a nove posti all'associazione brindisina. Al via nuovo progetto di attività ludico-ricreative sul territorio Redazione 26 giugno 2025 10:47 26 giugno 2025 10:47 BRINDISI - Un nuovo capitolo per l'inclusione sociale a Brindisi. L'associazione "Il bene che ti voglio", impegnata nell'educazione di ragazzi autistici e con disabilità, potrà ora contare su un minibus a nove posti donato dalla Cpl - Cooperativa Progresso e Lavoro, azienda leader nel settore ferroviario e metalmeccanico. La cerimonia di consegna si è svolta ieri (25 giugno 2025) presso lo stabilimento dell'azienda donatrice, dove i ragazzi dell'associazione hanno anche potuto visitare gli impianti e ammirare le carrozze del Treno Orient Express La Dolce Vita, progetto realizzato interamente a Brindisi. "Crediamo nel valore della solidarietà e dell'inclusione - ha dichiarato Antonio Spinosa, presidente di Progresso e Lavoro - Con questo gesto vogliamo sostenere il lavoro straordinario che l'associazione svolge quotidianamente per i ragazzi e le loro famiglie". La donazione darà vita al progetto "Il bene che ti voglio on the road", come spiega Stefania Rescio, vicepresidente dell'associazione: " In questo modo porteremo l'autismo fuori dalle mura di casa, organizzando iniziative ludico-ricreative e di inclusione sociale che vedranno protagonisti i nostri ragazzi ". Un progetto di Arsenale e dell'imprenditore Paolo Barletta, in collaborazione con Orient Express Trenitalia, Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Fs Treni Turistici Italiani. Un minibus donato ai ragazzi autistici: nasce "Il bene che ti voglio on the road"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

UN VIAGGIO NEL TEMPO SULL'ORIENT EXPRESS

Un viaggio nel tempo che parte da Roma, tra lusso e suggestione, e si arricchisce di un nuovo capitolo: l'attore Gabrio Gentilini (in foto) debutta come crooner a bordo de "La Dolce Vita Orient Express", il primo treno di lusso progettato e realizzato in Italia, e si unisce al cast selezionato dal direttore artistico Diego Buongiorno.

Giorno & Notte

Talenti femminili al timone

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Gli Open d'Italia di golf
Una 'vetrina' sul mondo

L'evento trasmesso in 120 Paesi. Giani e Marras: «Spot per tutto il territorio»

GOLF

Ieri al Golf Argentario è terminato l'Open d'Italia, evento trasmesso in oltre 120 Paesi che si è confermato un'occasione straordinaria per valorizzare il territorio. «I telespettatori hanno potuto vedere come la nostra regione unisca sport, turismo ed eccellenze enogastronomiche in un connubio unico – ha spiegato il presidente Eugenio Giani –. La Toscana, con i suoi 35 Golf Club, si conferma una destinazione d'eccellenza per il golf, capace di coniugare tradizione e innovazione».

L'Argentario, con il suo campo panoramico e il suo paesaggio mozzafiato, ha rappresentato la cornice perfetta, lo spot ideale per valorizzare l'offerta turistica come aveva pronosticato l'assessore regionale Leonardo Marras: «Un evento di questa portata è ideale per valorizzare il territorio rafforzandone l'immagine a livello internazionale».

La Federgolf ha affiancato la Regione e, inoltre, ha presentato *Golfpop*, iniziativa per attrarre nuovi giocatori, promuovere il golf e sostenere i circoli attraverso marketing, comunicazione, tecnologia e attivazioni sul territorio. La Toscana sarà tra le destinazioni de «La Dolce Vita Orient Express Golf Train» progetto destinato a un pubblico internazionale che unisce il fascino del viaggio in treno, al richiamo di alcuni campi di golf del Belpaese. L'iniziativa contribuisce a promuovere una forma di turismo sportivo sostenibile e di alto profilo.

Andrea Ronchi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANOSPORTIVO

Gli Open d’Italia di golf. Una ’vetrina’ sul mondo

L’evento trasmesso in 120 Paesi. Giani e Marras: "Spot per tutto il territorio"

Ieri al **Golf Argentario** è terminato l’**Open d’Italia**, evento trasmesso in oltre 120 Paesi che si è confermato un’occasione straordinaria per valorizzare il territorio. "I telespettatori hanno potuto vedere come la nostra regione unisca sport, turismo ed eccellenze enogastronomiche in un connubio unico – ha spiegato il presidente Eugenio Giani –. La **Toscana**, con i suoi 35 Golf Club, si conferma una destinazione d’eccellenza per il golf, capace di coniugare tradizione e innovazione".

L’**Argentario**, con il suo campo panoramico e il suo paesaggio mozzafiato, ha rappresentato la cornice perfetta, lo spot ideale per valorizzare l’offerta turistica come aveva pronosticato l’assessore regionale Leonardo Marras: "Un evento di questa portata è ideale per valorizzare il territorio rafforzandone l’immagine a livello internazionale".

La **Federgolf** ha affiancato la Regione e, inoltre, ha presentato **Golfpop**, iniziativa per attrarre nuovi giocatori, promuovere il golf e sostenere i circoli attraverso marketing, comunicazione, tecnologia e attivazioni sul territorio. La **Toscana** sarà tra le destinazioni de "**La Dolce Vita Orient Express Golf Train**" progetto destinato a un pubblico internazionale che unisce il fascino del viaggio in treno, al richiamo di alcuni campi di golf del Belpaese. L’iniziativa contribuisce a promuovere una forma di **turismo sportivo** sostenibile e di alto profilo.

TV6onAIR – Per a loro amanti del blazer arrivano a loro itinerari de La Dolce Vita Orient Express

Gli amanti del golf potranno raggiungere alcuni dei più prestigiosi green italiani a bordo di un treno di lusso. Il Dolce Vita Orient Express, treno di lusso nato dalla joint venture tra LVMH e Accor con il gruppo Arsenale, ai suoi otto itinerari in autunno ne aggiunge alcuni dedicati agli amanti del golf, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale italiano e, in

particolare, a promuovere a livello internazionale i campi da golf presenti sul territorio nazionale, coniugando sport di alto livello e un viaggio slow, elegante ed immersivo. Il progetto, infatti, si rivolge a un pubblico internazionale e mira a rafforzare l'attrattività dell'Italia come destinazione golfistica d'eccellenza, unendo il fascino del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi di golf del Paese.

I percorsi

In partenza da ottobre 2025, l'itinerario Northern Greens attraverserà il Nord Italia, prenderà il via dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023, con un'accoglienza nella Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense e la partenza ufficiale del treno. Le tappe successive includeranno il Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l'Antognolla Golf Club o il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità di eccellenza.

The Club at Castiglion del Bosco
A novembre, l'esperienza si arricchirà con un secondo itinerario nel Centro-Sud Italia, Italian Swing, che toccherà il San Domenico Golf Club in Puglia, il The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e l'Argentario Golf Club, unica struttura italiana PGA autorizzata. Da non trascurare

l’offerta a bordo, caratterizzata da massimo comfort, cucina stellata e atmosfere che esaltano il lifestyle italiano; a terra, servizi esclusivi, ospitalità riservata e momenti sportivi di alto livello, con la partecipazione di un golfista professionista di fama internazionale a bordo che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio.

Un premio ai migliori golfisti

Il progetto da La Dolce Vita Orient Express nasce anche dalla collaborazione con l’Open d’Italia. Per questa ragione è previsto un riconoscimento speciale per il primo giocatore che realizzerà un “hole in one”. Il premio consisterà in un viaggio esclusivo di due giorni e tre notti a bordo dell’Orient Express La Dolce Vita con successivo pernottamento presso l’Hotel Orient Express La Minerva di Roma, per un’esperienza di relax e comfort firmata Orient Express. L’itinerario sarà arricchito da momenti di approfondimento tecnico personalizzato e un servizio su misura per ogni ospite. Ogni tappa prevede accoglienza riservata, materiali esclusivi e pause gourmet sul green, per coniugare il piacere del gioco alla scoperta del territorio.

Il Sole 24 ORE
Viaggi

Per gli amanti del golf arrivano gli itinerari de La Dolce Vita Orient Express

In ottobre partirà il primo che toccherà il Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l'Antognolla Golf Club e il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort

Gli amanti del golf potranno raggiungere alcuni dei più prestigiosi green italiani a bordo di un treno di lusso. Il Dolce Vita Orient Express, treno di lusso nato dalla joint venture tra LVMH e Accor con il gruppo Arsenale, ai suoi otto itinerari in autunno ne aggiunge alcuni dedicati agli amanti del golf, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale italiano e, in particolare, a promuovere a livello internazionale i campi da golf presenti sul territorio nazionale, coniugando sport di alto livello e un viaggio slow, elegante ed immersivo. Il progetto, infatti, si rivolge a un pubblico internazionale e mira a rafforzare l'attrattività dell'Italia come destinazione golfistica d'eccellenza, unendo il fascino del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi di golf del Paese.

I percorsi

In partenza da ottobre 2025, l'itinerario Northern Greens attraverserà il Nord Italia, prenderà il via dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023, con un'accoglienza nella Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense e la partenza ufficiale del treno. Le tappe successive includeranno il Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l'Antognolla Golf Club o il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità di eccellenza.

A novembre, l’esperienza si arricchirà con un secondo itinerario nel Centro-Sud Italia, Italian Swing, che toccherà il San Domenico Golf Club in Puglia, il The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e l’Argentario Golf Club, unica struttura italiana PGA autorizzata. Da non trascurare l’offerta a bordo, caratterizzata da massimo comfort, cucina stellata e atmosfere che esaltano il lifestyle italiano; a terra, servizi esclusivi, ospitalità riservata e momenti sportivi di alto livello, con la partecipazione di un golfista professionista di fama internazionale a bordo che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio.

Un premio ai migliori golfisti

Il progetto da La Dolce Vita Orient Express nasce anche dalla collaborazione con l’Open d’Italia. Per questa ragione è previsto un riconoscimento speciale per il primo giocatore che realizzerà un “hole in one”. Il premio consisterà in un viaggio esclusivo di due giorni e tre notti a bordo dell’Orient Express La Dolce Vita con successivo pernottamento presso l’Hotel Orient Express La Minerva di Roma, per un’esperienza di relax e comfort firmata Orient Express. L’itinerario sarà arricchito da momenti di approfondimento tecnico personalizzato e un servizio su misura per ogni ospite. Ogni tappa prevede accoglienza riservata, materiali esclusivi e pause gourmet sul green, per coniugare il piacere del gioco alla scoperta del territorio.

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

Il golf secondo La Dolce Vita Orient Express: debutto d'ottobre per i nuovi itinerari

La Dolce Vita Orient Express, special partner dell'**Open d'Italia 2025,** lancia i primi **itinerari dedicati agli amanti del golf**, con l'obiettivo di valorizzare il territorio italiano e, in particolare, promuovere a livello internazionale i campi da golf presenti sul territorio nazionale. Un'esperienza unica che valorizza il patrimonio golfistico nazionale, **coniugando sport di alto livello e un viaggio slow**, elegante ed immersivo.

Destinato a golfisti, appassionati e ai loro accompagnatori, il nuovo percorso, **in partenza da ottobre 2025**, **amplia l'offerta del treno – già noto per otto itinerari attivi lungo la penisola – proponendo un viaggio dedicato ad alcuni campi d'Italia**, sede di grandi tornei e incorniciati da paesaggi spettacolari. A bordo, il massimo comfort, cucina stellata e atmosfere che esaltano il lifestyle italiano; a terra, servizi esclusivi, ospitalità riservata e momenti sportivi di alto livello, con la partecipazione di un golfista professionista di fama internazionale a bordo che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio.

L'itinerario *Northern Greens*, che attraverserà il Nord Italia, prenderà il via dal **Marco Simone Golf & Country Club**, sede della Ryder Cup 2023, con un'accoglienza nell'esclusiva La Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense e la partenza ufficiale del treno. Le tappe successive includeranno il **Franciacorta Golf Club**, il **Royal Park I Roveri**, **l'Antognolla Golf Club o il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort** offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità di eccellenza.

A **novembre**, l'esperienza si arricchirà con un **secondo itinerario** nel **Centro-Sud Italia**, *Italian Swing*, che toccherà il **San Domenico Golf Club** in Puglia, il **The Club at Castiglion del Bosco** in Toscana e **l'Argentario Golf Club**, unica struttura italiana PGA autorizzata.

Il progetto si rivolge a un **pubblico internazionale e mira a rafforzare l'attrattività dell'Italia come destinazione golfistica d'eccellenza**, unendo il fascino del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi di golf del Paese. L'iniziativa contribuisce a promuovere una forma di turismo sportivo sostenibile e di alto profilo, capace di valorizzare in modo coerente il patrimonio paesaggistico e culturale italiano.

L'itinerario sarà arricchito da momenti di approfondimento tecnico personalizzato e un servizio su misura per ogni ospite. Ogni tappa prevede accoglienza riservata, materiali esclusivi e pause gourmet sul green, per coniugare il piacere del gioco alla scoperta del territorio.

Treno della Dolce Vita: itinerari per gli amanti del golf

LINK: https://www.ferrovie.it/portale/articoli/16648

da Brevi ferroviarie del 30 giugno 2025Treno della Dolce Vita: itinerari per gli amanti del golfComunicato stampa Arsenale Group In occasione dell'Open d'Italia 2025, evento di rilievo nel calendario europeo del golf, La Dolce Vita Orient Express - Special Partner della manifestazione, - lancia i primi itinerari dedicati agli amanti del golf, con l'obiettivo di valorizzare il territorio italiano e, in particolare, promuovere a livello internazionale i campi da golf presenti sul territorio nazionale. Un'esperienza unica che valorizza il patrimonio golfistico nazionale, coniugando sport di alto livello e un viaggio slow, elegante ed immersivo. Durante l'Open d'Italia, inoltre, La Dolce Vita Orient Express premierà con un riconoscimento speciale il primo giocatore che realizzerà un "hole in one". Il premio consisterà in un viaggio esclusivo di due giorni e tre notti a bordo dell'Orient Express La Dolce Vita con successivo pernottamento presso l'Hotel Orient Express La Minerva di Roma, per un'esperienza di relax e comfort firmata Orient Express. Destinato a golfisti, appassionati e ai loro accompagnatori, il nuovo percorso, in partenza da ottobre 2025, amplia l'offerta del treno - già noto per otto itinerari attivi lungo la penisola - proponendo un viaggio dedicato ad alcuni campi d'Italia, sede di grandi tornei e incorniciati da paesaggi spettacolari. A bordo, il massimo comfort, cucina stellata e atmosfere che esaltano il lifestyle italiano; a terra, servizi esclusivi, ospitalità riservata e momenti sportivi di alto livello, con la partecipazione di un golfista professionista di fama internazionale a bordo che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio. L'itinerario Northern Greens, che attraverserà il Nord Italia, prenderà il via dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023, con un'accoglienza nell'esclusiva La Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense e la partenza ufficiale del treno. Le tappe successive includeranno il Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l'Antognolla Golf Club o il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità di eccellenza. A novembre, l'esperienza si arricchirà con un secondo itinerario nel Centro-Sud Italia, Italian Swing, che toccherà il San Domenico Golf Club in Puglia, il The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e l'Argentario Golf Club, unica struttura italiana PGA autorizzata. Il progetto si rivolge a un pubblico internazionale e mira a rafforzare l'attrattività dell'Italia come destinazione golfistica d'eccellenza, unendo il fascino del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi di golf del Paese. L'iniziativa contribuisce a promuovere una forma di turismo sportivo sostenibile e di alto profilo, capace di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

valorizzare in modo coerente il patrimonio paesaggistico e culturale italiano. L'itinerario sarà arricchito da momenti di approfondimento tecnico personalizzato e un servizio su misura per ogni ospite. Ogni tappa prevede accoglienza riservata, materiali esclusivi e pause gourmet sul green, per coniugare il piacere del gioco alla scoperta del territorio. L'accordo con gli Open d'Italia è stato siglato con la collaborazione di Infront, Official Advisor della Federazione Italiana Golf. Le prenotazioni sono ufficialmente aperte sul sito https://www.orient-express.com/la-dolce-vita/it/ Comunicato stampa Arsenale Group - 30 giugno 2025

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FERROVIE.INFO

Ferrovie: La Dolce Vita Orient Express presenta i nuovi itinerari dedicati agli amanti del golf

In occasione dell'**Open d'Italia 2025**, evento di rilievo nel calendario europeo del golf, **La Dolce Vita Orient Express – Special Partner della manifestazione** – lancia i **primi itinerari dedicati agli amanti del golf**.
Questo con l'obiettivo di **valorizzare il territorio italiano** e, in particolare, **promuovere a livello internazionale i campi da golf presenti sul territorio nazionale**.
Un'**esperienza unica** che valorizza il **patrimonio golfistico nazionale**, coniugando **sport di alto livello** e un **viaggio slow, elegante ed immersivo**.
Durante l'Open d'Italia, inoltre, **La Dolce Vita Orient Express premierà con un riconoscimento speciale il primo giocatore che realizzerà un "hole in one"**.
Il premio consisterà in **un viaggio esclusivo di due giorni e tre notti a bordo dell'Orient Express La Dolce Vita** con successivo pernottamento presso **l'Hotel Orient Express La Minerva di Roma**, per un'**esperienza di relax e comfort firmata Orient Express**.
Destinato a **golfisti, appassionati e ai loro accompagnatori**, il nuovo percorso, in partenza da **ottobre 2025**, amplia l'offerta del treno – già noto per **otto itinerari attivi lungo la penisola** – proponendo **un viaggio dedicato ad alcuni campi d'Italia**, sede di grandi tornei e incorniciati da **paesaggi spettacolari**.
A bordo, il **massimo comfort**, **cucina stellata** e **atmosfere che esaltano il lifestyle italiano**; a terra, **servizi esclusivi**, **ospitalità riservata** e **momenti sportivi di alto livello**, con la partecipazione di **un golfista professionista di fama internazionale** che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio.
L'**itinerario Northern Greens**, che attraverserà il Nord Italia, prenderà il via dal **Marco Simone Golf & Country Club**, sede della **Ryder Cup 2023**, con un'accoglienza nell'esclusiva **La Dolce Vita Lounge** della stazione **Roma**

Ostiense e la partenza ufficiale del treno. Le tappe successive includeranno il **Franciacorta Golf Club**, il **Royal Park I Roveri**, l'**Antognolla Golf Club** o il **Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort**, offrendo una combinazione di **grandi campi**, **panorami da cartolina** e **ospitalità di eccellenza**.

A **novembre**, l'esperienza si arricchirà con un **secondo itinerario nel Centro-Sud Italia**, **Italian Swing**, che toccherà il **San Domenico Golf Club** in Puglia, il **The Club at Castiglion del Bosco** in Toscana e l'**Argentario Golf Club**, **unica struttura italiana PGA autorizzata**.

Il progetto si rivolge a **un pubblico internazionale** e mira a **rafforzare l'attrattività dell'Italia come destinazione golfistica d'eccellenza**, unendo **il fascino del viaggio in treno** al richiamo di alcuni dei **campi di golf più iconici del Paese**.

L'iniziativa contribuisce a promuovere una forma di **turismo sportivo sostenibile e di alto profilo**, capace di valorizzare in modo coerente il **patrimonio paesaggistico e culturale italiano**.

L'itinerario sarà arricchito da **momenti di approfondimento tecnico personalizzato** e **un servizio su misura per ogni ospite**. Ogni tappa prevede **accoglienza riservata**, **materiali esclusivi** e **pause gourmet sul green**, per coniugare il **piacere del gioco** alla **scoperta del territorio**.

L'accordo con gli **Open d'Italia** è stato siglato con la collaborazione di **Infront, Official Advisor della Federazione Italiana Golf**.

Le **prenotazioni sono ufficialmente aperte** sul sito https://www.orient-express.com/la-dolce-vita/it/

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/

1 / 11 - La Dolce Vita Orient Express, il treno dei sogni Il rumore della città di Roma sale come un'onda: clacson, passi affrettati, ruote delle valigie al seguito. Turisti e pendolari si riversano verso il centro, animando le strade con un flusso incessante. Ma basta un attimo per scivolare altrove. Un'auto si ferma accanto a un tappeto blu, steso con cura davanti all'ingresso di una lounge esclusiva alla stazione di Roma Ostiense. Trieste, città di mare e di confine Ad accogliere i passeggeri, due concierge in eleganti giacche blu con bottoni arancio acceso. Con sorrisi impeccabili e movimenti misurati si occupano dei bagagli e accompagnano i viaggiatori all'interno della sala d'attesa. È il momento in cui realtà e sogno iniziano a confondersi. C'è chi pensa a un vagone illuminato da lampade d'ottone, a dame con guanti di pizzo e uomini in trench tra le nevi balcaniche. C'è chi sente risuonare il nome di Agatha Christie, vede Hercule Poirot sistemarsi i baffi in una cabina di prima classe. Il mito dell'Orient Express è tutto qui: un treno che attraversa il tempo, non solo i confini. E oggi prende una nuova forma, tutta italiana, elegantemente anni Sessanta. È La Dolce Vita Orient Express. L'ambiente è un'oasi di quiete, in contrasto con il frastuono cittadino, sigillato oltre la grande porta a vetri. Morbidi divani in velluto e luci soffuse creano un'atmosfera di esclusività. Un pianoforte intona una melodia jazz, mentre gli ospiti si concedono un raffinato assortimento di frutta fresca, pasticcini e calici di bollicine. All'ingresso la reception, dietro un lungo bancone di mogano, accoglie i viaggiatori. Con gesti precisi, il personale consegna una busta blu rifinita in oro con, all'interno, il biglietto de La Dolce Vita Orient Express per un viaggio tra i vigneti della Toscana. Un membro dello staff apre la porta che conduce al binario, il treno sta arrivando. La Dolce Vita Orient Express, il primo Orient Express italiano Le carrozze, dal fascino d'altri tempi, contrastano con il grigio dei piloni della stazione e con un treno regionale fermo sul binario accanto. La voce gracchiante di un annuncio si disperde in lontananza, mentre il convoglio rallenta fino a fermarsi. Quando le porte si aprono, da ogni vagone scende un maggiordomo che posa a terra un tappeto blu, ricamato con le iniziali DV in oro. Davanti al vagone ristorante sei camerieri, lo chef con il suo cappello bianco e i suoi assistenti salutano i passeggeri con un lieve inchino. Il viaggio ha inizio. Fu nel 1883 che Georges Nagelmackers concepì il primo treno di lusso d'Europa: un gioiello su rotaia che avrebbe trasportato i suoi selezionati passeggeri da Parigi a Costantinopoli, l'odierna Istanbul. Oggi La Dolce Vita

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

Orient Express parte dall'Ostiense per addentrarsi nel cuore vibrante dell'Italia. Un uomo in livrea si avvicina con un lieve inchino: 'Sono il suo maggiordomo, troverà il suo bagaglio in cabina, mi occuperò di lei per tutto il viaggio. Questa è la chiave'. Lungo il corridoio, le pareti delle carrozze sono impreziosite da 92 immagini in bianco e nero del fotografo Marcello Geppetti, che ripercorrono l'epoca d'oro del cinema italiano. Poi, la piccola porta della cabina C2 si apre, rivelando un ambiente che ricorda una stanza d'albergo. Le pareti, di un rosso intenso, avvolgono lo spazio in un'atmosfera calda e accogliente. Il letto, ampio e morbido, è adornato con quattro cuscini e un copriletto, anch'esso ricamato con le cifre DV. Sul divanetto la valigia attende di essere disfatta, mentre sotto il grande finestrino c'è un tavolino con due sedie. L'armadio a specchio è compatto ma sufficiente per un viaggio di due giorni e dietro un'altra porta a specchio si cela il bagno privato, piccolo gioiello con un lavandino in marmo rosso e una doccia elegante. Un campanello annuncia la partenza, mentre la voce del capotreno, attraverso il microfono, dà il benvenuto. A poco a poco il panorama fuori dal finestrino cambia, lasciando spazio alla vista del mare. Un nuovo annuncio interrompe il silenzio: 'Il pranzo è servito'. La carrozza ristorante Per raggiungere la carrozza ristorante i passeggeri attraversano la lounge, dove risuonano le note di un pianoforte a mezza coda. Il bar, con dettagli in vetro, è animato dai bartender che preparano cocktail con gesti sicuri. Il treno scivola dolcemente sui binari, mentre il paesaggio muta, ma sullo sfondo resta il mare. È lo scenario perfetto per pranzare, con la vista su Santa Severa e le sue spiagge da un lato, i prati verdi dall'altro. La carrozza ristorante, in un elegante verde chiaro, è arredata con tavoli da quattro o da due, apparecchiati con tovaglie bianche. Il menu, ideato da Heinz Beck, uno degli chef più rinomati d'Italia e premiato con tre stelle Michelin, è un omaggio alla gastronomia delle regioni attraversate dal treno. I piatti raccontano la storia e la cultura del Bel Paese: la panzanella, il castagnaccio e il cavolo nero evocano i sapori autentici della Toscana, reinterpretati in creazioni leggere, ma raffinate. Il piatto più memorabile è il vitello ripieno in crosta di pistacchi, un'esplosione di gusto, che conquista ogni ospite. Le meraviglie della Val d'Orcia Mentre il pranzo prosegue tra una portata e l'altra, il paesaggio diventa sempre più marittimo. Poi il treno comincia ad avanzare lentamente verso Montepulciano, lasciandosi alle spalle Civitavecchia, il Lido di Tarquinia, Orbetello, Talamone. Il sole splende alto e, quasi a malincuore, i passeggeri osservano il mare allontanarsi. Il convoglio entra adesso nella Maremma toscana dirigendosi verso Grosseto, dove si ferma per una lunga sosta: bisogna cambiare la locomotiva, che da elettrica diventa diesel. Ora il tragitto sarà ancora più lento, poiché si percorrono tratte interne raggiungendo località dove la rete ferroviaria non è mai stata elettrificata. 'Abbiamo fatto riaprire stazioni chiuse da anni, solo per noi,' racconta il general manager Marco Girotto. 'In fondo, il vero lusso su La Dolce Vita Orient Express è il tempo che si dilata. Si trascorrono a bordo solo 24 ore, ma sembra di essere stati ospiti per giorni. E i ricordi che i nostri passeggeri riporteranno a casa li crea proprio la lentezza del viaggio'. Il treno riprende la sua marcia verso la Val d'Orcia, attraversando le stazioni di Monte Antico, Sant'Angelo e Asciano tra distese di grano, vigneti e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

campi di girasoli. Poi si ferma lentamente: è ora di scendere per un'esperienza off board alla scoperta della Cantina Argiano, a Montalcino, dove i passeggeri saranno guidati in una degustazione di vini che rappresentano la quintessenza della tradizione vinicola toscana. La strada si snoda tra vigneti inondati di luce dorata e fiori selvatici, che sembrano esaltare ancora di più il colore rubino del Brunello. Alla fine di un lungo viale incorniciato da cipressi si staglia una dimora del 1580, Villa Bellaria. Quasi cinquecento anni di storia che oggi rivivono nel rinascimento della cantina, iniziato nel 2013 con il restauro completo degli edifici antichi e un rinnovato impegno nella produzione vinicola. All'ultimo piano della residenza si trova la collezione privata del proprietario, André Santos Esteves, ma il vero tesoro è custodito nelle cantine. Qui, il Brunello 2018 - recentemente proclamato Wine of the Year dalla rivista Wine Spectator - riposa in botti di rovere, circondato da un'atmosfera quasi sacrale. Argiano è anche una delle cantine fondatrici del Consorzio del Brunello di Montalcino e vanta una storia importante: qui nel 1955 Giacomo Tachis, in collaborazione con l'allora proprietaria Noemi Marone Cinzano, creò il primo Solengo, vino destinato a diventare leggenda tra i Supertuscan. L'aria è fresca e profumata di mosto, le botti sono circondante da un silenzio rispettoso. Qui non si parla, si sussurra quasi, per non disturbare. Un piccolo cancello in ferro battuto conduce a un antico pozzo, dove si cela la collezione privata di Brunello, con alcune delle bottiglie più pregiate al mondo. In fondo al percorso una statua di Bacco sorride ai visitatori, come a invitarli a godere di questo momento senza tempo. Il viaggio gastronomico si arricchisce ulteriormente con una cena speciale preparata dalla chef Elena Montini, che predilige una cucina semplice ma ricca di sapore: 'Tutto sta nella ricerca di materie prime di alta qualità', spiega Montini mentre impiatta una pasta secca del pastificio Fabbri con un burro che è stato affumicato bruciando le potature degli ulivi presenti nella tenuta. La cena è accompagnata da sei vini in degustazione, dal Rosso di Montalcino del 2023 al Solengo del 2002. La notte in cabina È ora di rientrare in stazione. Il treno attende gli ospiti, pronto per la notte, la musica jazz risuona dalla lounge. Le luci sono soffuse, i divanetti crema invitano a rilassarsi. Questa volta non c'è solo la melodia del pianoforte, ma anche quella della chitarra, accompagnata da una voce calda e morbida. È quella di Tess Amedeo Vickery, pronipote di Frank Sinatra, che inizia a cantare rendendo omaggio alla grande tradizione musicale americana, da Fly Me to the Moon a You Make Me Feel So Young. Si riparte verso il blu della notte, ma tutti gli occhi sono puntati sui musicisti e il rumore del convoglio quasi non si sente. La serata giunge al termine, è ormai ora di andare in cabina. Il letto è comodo come quello di un hotel cinque stelle, ma si è pur sempre ospiti di un treno e qualche scossone va pur sempre messo in preventivo. Si prosegue verso la stazione di Pisa, dove è prevista una sosta di circa un'ora. Le luci esterne danno un po' fastidio, gli altri convogli che transitano sferragliando vicino a La Dolce Vita Orient Express non conciliano il riposo, ma poco importa: appena il viaggio riprende, il movimento ritmico culla nuovamente, aiutando a riprendere il sonno. Il rientro a Roma Sono le 8 e splende il sole del mattino quando il maggiordomo suona alla porta con il caffè. La colazione, invece, viene servita nella carrozza ristorante: dal

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni pag. 2

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/?img=2

2 / 11 - Gli itinerari di viaggio A bordo de La Dolce Vita Orient Express il viaggio è molto confortevole. Il 'Viaggio tra i vigneti Toscani' con destinazione Montalcino è uno degli 8 itinerari esclusivi proposti, con destinazioni che si estendono da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina. Il treno di lusso promuove un modello di turismo lento, un'immersione nel patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico italiano. Dove Viaggi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni pag. 3

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/?img=3

3 / 11 - Il vagone ristorante L'elegante carrozza ristorante è arredata con tavoli da quattro o da due, apparecchiati con tovaglie bianche. Il menu, ideato da Heinz Beck, uno degli chef più rinomati d'Italia e premiato con tre stelle Michelin, è un omaggio alla gastronomia delle regioni attraversate dal treno.

Dove Viaggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni pag. 4

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/?img=4

4 / 11 - Le cabine-suite Una cabina suite del treno, dal design rétro. L'ambiente ricorda una stanza d'albergo. Le pareti, di un rosso intenso, avvolgono lo spazio in un'atmosfera calda e accogliente. Il letto, ampio e morbido, è adornato con quattro cuscini e un copriletto ricamato con le cifre DV. Sotto il grande finestrino c'è un tavolino con due sedie.
Dove Viaggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni pag. 5

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/?img=5

5 / 11 - Musica nella lounge Musica e intrattenimento per gli ospiti nell'esclusiva Orient Express Lounge della stazione di Roma Ostiense. Dove Viaggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni pag. 6

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/?img=6

6 / 11 - Livrea e arredi Le carrozze de La Dolce Vita Orient Express. Sia la livrea del treno che gli arredi interni del treno sono stati progettati da Dimorestudio, studio di architettura e design fondato da Emiliano Salci e Britt Moran, Dove Viaggi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni pag. 7

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/?img=7

7 / 11 - L'Orient Express Lounge Un'altra foto dell'esclusiva Orient Express Lounge dedicata ai viaggiatori del convoglio, Ad accogliere i passeggeri sono due concierge in eleganti giacche blu con bottoni arancio acceso. Con sorrisi impeccabili e movimenti misurati si occupano dei bagagli e accompagnano i viaggiatori all'interno della sala d'attesa. Dove Viaggi © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni pag. 8

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/?img=8

8 / 11 - Tenuta Argiano Le botti di prezioso Brunello e Rosso di Montalcino riposano nella cantina Argiano, a Montalcino. Qui i passeggeri del treno di lusso La Dolce Vita Orient Express saranno guidati in una degustazione di vini che rappresentano la quintessenza della tradizione vinicola toscana Dove Viaggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni pag. 9

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/?img=9

9 / 11 - La vista dal treno Una veduta delle colline toscane colta da bordo treno. Dove Viaggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni pag. 10

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/?img=10

10 / 11 - Orient Express La Minerva Chi viene da fuori Roma, prima e dopo il viaggio sul treno La Dolce Vita Orient Express, può soggiornare all'hotel Orient Express La Minerva, edificio del XVII secolo tappa del Grand Tour. Nella foto la vista dal rooftop al settimo piano. Dove Viaggi © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

La Dolce Vita Orient Express: il viaggio sul treno dei sogni pag. 11

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/dolce-vita-orient-express/?img=11

11 / 11 - Scopri la prossima gallery Scopri la prossima gallery DoveViaggi è anche su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al canale ed essere sempre aggiornato Dove Viaggi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Dolce Vita Orient Express lancia itinerari di lusso dedicati al golf in Italia

LINK: https://www.advtraining.it/article/notizie/la-dolce-vita-orient-express-lancia-itinerari-di-lusso-dedicati-al-golf-in-italia

La Dolce Vita Orient Express lancia itinerari di lusso dedicati al golf in Italia La Dolce Vita Orient Express lancia itinerari dedicati al golf: tra comfort, campi iconici e paesaggi italiani, sport e lusso si incontrano. In occasione dell'Open d'Italia 2025, evento di rilievo nel calendario europeo del golf, La Dolce Vita Orient Express lancia i primi itinerari dedicati agli amanti del golf, con l'obiettivo di valorizzare il territorio italiano e, in particolare, promuovere a livello internazionale i campi da golf presenti sul territorio nazionale. Un'esperienza unica che valorizza il patrimonio golfistico nazionale, coniugando sport di alto livello e un viaggio slow, elegante ed immersivo. Durante l'Open d'Italia, inoltre, La Dolce Vita Orient Express premierà con un riconoscimento speciale il primo giocatore che realizzerà un 'hole in one'. Il premio consisterà in un viaggio esclusivo di due giorni e tre notti a bordo dell'Orient Express La Dolce Vita con successivo pernottamento presso l'Hotel Orient Express La Minerva di Roma, per un'esperienza di relax e comfort firmata Orient Express. Destinato a golfisti, appassionati e ai loro accompagnatori, il nuovo percorso, in partenza da ottobre 2025, amplia l'offerta del treno proponendo un viaggio dedicato ad alcuni campi d'Italia, sede di grandi tornei e incorniciati da paesaggi spettacolari. A bordo, il massimo comfort, cucina stellata e atmosfere che esaltano il lifestyle italiano; a terra, servizi esclusivi, ospitalità riservata e momenti sportivi di alto livello, con la partecipazione di un golfista professionista di fama internazionale a bordo che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio. L'itinerario Northern Greens, che attraverserà il Nord Italia, prenderà il via dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023, con un'accoglienza nell'esclusiva La Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense e la partenza ufficiale del treno. Le tappe successive includeranno il Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l'Antognolla Golf Club o il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità di eccellenza. A novembre, l'esperienza si arricchirà con un secondo itinerario nel Centro-Sud Italia, Italian Swing, che toccherà il San Domenico Golf Club in Puglia, il The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e l'Argentario Golf Club, unica struttura italiana PGA autorizzata. Golf, turismo e territorio: un viaggio d'eccellenza tra sport e bellezze italiane Il progetto si rivolge a un pubblico internazionale e mira a rafforzare l'attrattività dell'Italia come destinazione golfistica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

d'eccellenza, unendo il fascino del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi di golf del Paese. L'iniziativa contribuisce a promuovere una forma di turismo sportivo sostenibile e di alto profilo, capace di valorizzare in modo coerente il patrimonio paesaggistico e culturale italiano. L'itinerario sarà arricchito da momenti di approfondimento tecnico personalizzato e un servizio su misura per ogni ospite. Ogni tappa prevede accoglienza riservata, materiali esclusivi e pause gourmet sul green, per coniugare il piacere del gioco alla scoperta del territorio. L'accordo con gli Open d'Italia è stato siglato con la collaborazione di Infront, Official Advisor della Federazione Italiana Golf.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I viaggi golf de La Dolce Vita Orient Express

La Dolce Vita Orient Express lancia i primi itinerari dedicati agli amanti del golf in occasione degli Open d'Italia 2025, di cui è special partner.

Destinato a golfisti, appassionati e ai loro accompagnatori, il nuovo percorso, in partenza da ottobre 2025, amplia l'offerta del treno – già noto per otto itinerari attivi lungo la penisola – proponendo un viaggio dedicato ad alcuni campi d'Italia, sede di grandi tornei e incorniciati da paesaggi spettacolari.

L’itinerario Northern Greens, che attraverserà il Nord Italia, prenderà il via dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023, con un’accoglienza nell’esclusiva La Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense e la partenza ufficiale del treno. Le tappe successive includeranno il Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l’Antognolla Golf Club o il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità di eccellenza.

A novembre, l’esperienza si arricchirà con un secondo itinerario nel Centro-Sud Italia, Italian Swing, che toccherà il San Domenico Golf Club in Puglia, il The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e l’Argentario Golf Club, unica struttura italiana PGA autorizzata.

Il progetto si rivolge a un pubblico internazionale e mira a rafforzare l’attrattività dell’Italia come destinazione golfistica d’eccellenza, unendo il fascino del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi di golf del Paese.

L’itinerario sarà arricchito da momenti di approfondimento tecnico personalizzato e un servizio su misura per ogni ospite. Ogni tappa prevede accoglienza riservata, materiali esclusivi e pause gourmet sul green, per coniugare il piacere del gioco alla scoperta del territorio.

la Repubblica

Viaggi

Viaggiare slow, arriva il primo treno in Italia per gli appassionati di golf

La prima partenza è prevista per ottobre 2025. Le prenotazioni, per riservare un tour tra i campi italiani, sono aperte da oggi sul sito La Dolce Vita Orient Express

ROMA – Un treno pensato per piacere a tutti gli appassionati di golf e non solo. In occasione dell'Open d'Italia 2025, La Dolce Vita Orient Express – che è anche special partner della manifestazione, – lancia i primi itinerari su rotaie dedicati agli amanti del golf. L'obiettivo? Valorizzare il territorio italiano e promuovere i campi da golf sul territorio nazionale.

Destinato a golfisti, appassionati e ai loro accompagnatori, il nuovo percorso, in partenza da ottobre 2025, amplia l'offerta del treno – che già possiede otto

itinerari attivi lungo la penisola – proponendo un viaggio dedicato ad alcuni campi d'Italia, sede di grandi tornei e incorniciati da paesaggi spettacolari. A bordo, il massimo comfort, cucina stellata e atmosfere che esaltano il lifestyle italiano; a terra, servizi esclusivi, ospitalità riservata e tanto sport, con la partecipazione di un golfista professionista di fama internazionale a bordo che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio.

Gli itinerari

L'itinerario Northern Greens, che attraverserà il Nord Italia, prenderà il via dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023, con un'accoglienza alla Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense e la partenza ufficiale del treno. Le tappe successive includeranno il Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l'Antognolla Golf Club o il Terme di Saturnia natural spa & Golf Resort offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità a 5 stelle.

A novembre, l'esperienza si arricchirà con un secondo itinerario nel Centro-Sud Italia, Italian Swing, che toccherà il San Domenico Golf Club in Puglia, il The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e l'Argentario Golf Club, unica struttura italiana PGA autorizzata. Il progetto si rivolge a un pubblico internazionale e mira a rafforzare il fascino dell'Italia come destinazione golfistica d'eccellenza, unendo il piacere del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi di golf del Paese. L'iniziativa contribuisce a promuovere una forma di turismo sportivo sostenibile capace di valorizzare in modo coerente il patrimonio paesaggistico e culturale italiano.

La Dolce Vita Orient Express, itinerari tra i campi da golf

Prima partenza ad ottobre 2025 tra i migliori green d'Italia

Il fascino dell'Orient Express e il piacere di giocare a golf sui principali green italiani.

La Dolce Vita Orient Express ha lanciato i primi itinerari dedicati agli amanti del golf, con l'obiettivo di far scoprire il territorio italiano e, in particolare, promuovere a livello internazionale i campi da golf italiani, coniugando sport di alto livello e un viaggio slow, elegante ed immersivo.

Destinato a golfisti, appassionati e ai loro accompagnatori, il nuovo percorso, in partenza da ottobre 2025, è un viaggio di lusso che amplia l'offerta degli otto itinerari già presenti lungo la penisola. Punta ad unire il massimo confort e la cucina stellata che caratterizzano i servizi esclusivi di bordo, con ospitalità riservata e momenti sportivi di alto livello: è infatti previsto che un golfista professionista di fama internazionale che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio.
Il primo itinerario si chiama Northern Greens e prenderà il via dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023 per poi proseguire per i campi di Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l'Antognolla Golf Club e il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità di eccellenza.
A novembre, l'esperienza si arricchirà con un secondo itinerario nel Centro-Sud Italia, Italian Swing, che toccherà il San Domenico Golf Club in Puglia, il The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e l'Argentario Golf Club, unica struttura italiana PGA autorizzata.
Il progetto - viene spiegato dagli organizzatori - "si rivolge a un pubblico internazionale e mira a rafforzare l'attrattività dell'Italia come destinazione golfistica d'eccellenza, unendo il fascino del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi di golf del Paese. L'iniziativa contribuisce a promuovere una forma di turismo sportivo sostenibile e di alto profilo, capace di valorizzare in modo coerente il patrimonio paesaggistico e culturale italiano.

L'itinerario sarà arricchito da momenti di approfondimento tecnico personalizzato e un servizio su misura per ogni ospite.
Ogni tappa prevede accoglienza riservata, materiali esclusivi e pause gourmet sul green, per coniugare il piacere del gioco alla scoperta del territorio".
L'iniziativa è stata realizzata anche in accordo con gli Open d'Italia, accordo che è stato siglato con la collaborazione di Infront, Official Advisor della Federazione Italiana Golf.

La Dolce Vita Orient Express lancia tour golfistici in Italia

Nel 2025 il treno di lusso propone itinerari per golfisti tra i migliori campi italiani, da Roma alla Toscana

AGI - In occasione dell'**Open d'Italia 2025**, evento di spicco nel calendario **golfistico europeo**, "**La Dolce Vita Orient Express**" – in qualità di **special partner** della manifestazione – inaugura i suoi primi **itinerari** pensati per gli **appassionati di golf**. L'iniziativa mira a valorizzare il **territorio italiano** e, in particolare, a promuovere a livello internazionale i **campi da golf** presenti sul nostro paese.

Un viaggio esclusivo per golfisti e accompagnatori

A partire da **ottobre 2025**, questo nuovo percorso amplierà l'offerta del celebre **treno**, già noto per i suoi otto itinerari lungo la penisola, proponendo un **viaggio dedicato** a **golfisti**, appassionati e ai loro accompagnatori verso alcuni dei **campi più prestigiosi d'Italia**, sedi di importanti tornei e incorniciati da **paesaggi mozzafiato**.

Comfort a bordo e servizi esclusivi a terra

A bordo, gli ospiti potranno godere del **massimo comfort**, di una **cucina stellata** e di atmosfere che esaltano il **lifestyle italiano**. A terra, sono previsti **servizi esclusivi**, **ospitalità riservata** e **momenti sportivi di alto livello**, con la partecipazione di un **golfista professionista di fama internazionale** che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio.

Il primo itinerario: Northern Greens

Il primo itinerario, **Northern Greens**, attraverserà il **Nord Italia**. Il viaggio prenderà il via dal **Marco Simone Golf & Country Club**, sede della **Ryder Cup 2023**, con un'accoglienza nell'esclusiva **La Dolce Vita Lounge** della stazione **Roma Ostiense** e la partenza ufficiale del treno. Le tappe successive includeranno il **Franciacorta Golf Club**, il **Royal Park I Roveri**, l'**Antognolla Golf Club** o il **Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort**, offrendo una combinazione di **grandi campi**, **panorami da cartolina** e **ospitalità d'eccellenza**.

Secondo itinerario: Italian Swing

A **novembre**, l'offerta si arricchirà con un secondo itinerario nel **Centro-Sud Italia**, l'**Italian Swing**, che toccherà il **San Domenico Golf Club** in **Puglia**, il **The Club at Castiglion del Bosco** in **Toscana** e l'**Argentario Golf Club**, l'unica struttura italiana autorizzata dalla **PGA**.

CORRIERE life IL BELLO DELLA VITA

Il golf incontra il lusso su rotaia: La Dolce Vita Orient Express lancia i primi itinerari per golfisti

Prenotazioni aperte. Prima partenza a ottobre 2025 con tappe nei più prestigiosi campi italiani, da Nord a Sud

Coinvolge anche gli appassionati del golf la nuova proposta di **La Dolce Vita Orient Express** che, in occasione dell'Open d'Italia 2025, di cui è Special Partner, **presenta i suoi primi itinerari dedicati al mondo del golf.** Un progetto pensato per promuovere l'Italia come meta golfistica di alto profilo, arricchito dallo spirito del viaggio *slow* con il treno di super lusso tra paesaggi da cartolina.
La prima partenza è fissata per ottobre 2025, ma le prenotazioni sono già aperte sul sito ufficiale. L'iniziativa si rivolge a golfisti, appassionati e

accompagnatori, offrendo un’esperienza esclusiva a bordo del treno di lusso firmato **Orient Express**, con servizi personalizzati, ospitalità riservata e la presenza di un golfista professionista di fama internazionale che accompagnerà gli ospiti lungo il viaggio.

Gli itinerari

Due gli itinerari proposti. **Il primo percorso, «Northern Greens», si snoda nel Nord Italia con partenza dal Marco Simone Golf & Country Club**, sede della Ryder Cup 2023. Dopo un’accoglienza riservata nella Lounge La Dolce Vita della stazione di Roma Ostiense, le tappe successive includeranno il Franciacorta Golf Club, Royal Park I Roveri, Antognolla Golf Club e Terme di Saturnia Natural Spa & Golf Resort, tra gare, clinic tecnici e pause gourmet sul green. **A novembre prenderà invece il via «Italian Swing», l’itinerario Centro-Sud** che include tappe al San Domenico Golf Club in Puglia, al The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e all’Argentario Golf Club, unico PGA licensed in Italia. Anche in questo caso, il mix sarà quello collaudato: campi iconici, accoglienza d’eccellenza e paesaggi mozzafiato.

L’esperienza

La proposta si inserisce nell’offerta Orient Express, chepunta a offrire un’esperienza di viaggio immersiva e raffinata: cabine lussuose, cucina stellata, ambienti ispirati al design italiano e servizi personalizzati.
In occasione dell’Open d’Italia, **il primo giocatore a realizzare una "hole in one" riceverà un premio firmato Orient Express:** un viaggio esclusivo di due giorni e tre notti a bordo del treno La Dolce Vita, seguito da un soggiorno nell’hotel Orient Express La Minerva di Roma, recentemente inaugurato.
Il treno La Dolce Vita Orient Express fa parte del più ampio rilancio del **marchio Orient Express, oggi parte del gruppo Accor in collaborazione strategica con Lvmh,** che prevede, nei prossimi anni, l’apertura di nuove strutture di lusso tra cui il Palazzo Donà Giovanelli a Venezia e la nave Corinthian, primo yacht Orient Express, attesa nel 2026.

TRAVELNOSTOP
IL QUOTIDIANO ONLINE DI TURISMO

La Dolce Vita Orient Express lancia itinerario tra i campi da golf

Il fascino dell'Orient Express e il piacere di giocare a golf sui principali green italiani. La Dolce Vita Orient Express ha lanciato i primi itinerari dedicati agli amanti del golf, con l'obiettivo di far scoprire il territorio italiano e, in particolare, promuovere a livello internazionale i campi da golf italiani, coniugando sport di alto livello e un viaggio slow, elegante ed immersivo.

Destinato a golfisti, appassionati e ai loro accompagnatori, il nuovo percorso, in partenza da ottobre 2025, è un viaggio di lusso che amplia l'offerta degli otto itinerari già presenti lungo la penisola. Punta ad unire il massimo confort e la cucina stellata che caratterizzano i servizi esclusivi di bordo, con ospitalità riservata e momenti sportivi di alto livello: è infatti previsto che un golfista professionista di fama internazionale che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio.

Il primo itinerario si chiama Northern Greens e prenderà il via dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023 per poi proseguire per i campi di Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l'Antognolla Golf Club e il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità di eccellenza.
A novembre, l'esperienza si arricchirà con un secondo itinerario nel Centro-Sud Italia, Italian Swing, che toccherà il San Domenico Golf Club in Puglia, il The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e l'Argentario Golf Club, unica struttura italiana PGA autorizzata.

"Il progetto – viene spiegato dagli organizzatori – si rivolge a un pubblico internazionale e mira a rafforzare l'attrattività dell'Italia come destinazione

golfistica d’eccellenza, unendo il fascino del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi di golf del Paese. L’iniziativa contribuisce a promuovere una forma di turismo sportivo sostenibile e di alto profilo, capace di valorizzare in modo coerente il patrimonio paesaggistico e culturale italiano.
L’itinerario sarà arricchito da momenti di approfondimento tecnico personalizzato e un servizio su misura per ogni ospite. Ogni tappa prevede accoglienza riservata, materiali esclusivi e pause gourmet sul green, per coniugare il piacere del gioco alla scoperta del territorio”.

Golf di lusso: scopri l'Italia con la dolce vita Orient Express

A partire da ottobre 2025, vivi un'esperienza indimenticabile tra i green più prestigiosi d'Italia a bordo di un treno iconico, unendo sport, lusso e scoperta del territorio.

Un Viaggio di Lusso tra Golf e Cultura Italiana

Il mondo del golf e del viaggio di lusso si fondono in un'esperienza unica grazie a "La Dolce Vita Orient Express". A partire da ottobre 2025, gli appassionati di golf avranno l'opportunità di esplorare alcuni dei campi più prestigiosi d'Italia a bordo di un treno iconico, simbolo di eleganza e raffinatezza. Questa iniziativa, nata dalla collaborazione tra LVMH, Accor e il gruppo Arsenale, mira a valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale italiano, promuovendo al contempo il golf di alto livello in un contesto di viaggio slow e immersivo.

L'obiettivo è attrarre un pubblico internazionale, desideroso di combinare la passione per il golf con il fascino di un viaggio in treno attraverso le meraviglie d'Italia. Il progetto si propone di rafforzare l'immagine dell'Italia come destinazione golfistica d'eccellenza, offrendo un'esperienza indimenticabile che unisce sport, lusso e scoperta del territorio.

Gli itinerari de "La Dolce Vita Orient Express" sono stati pensati per soddisfare i desideri dei golfisti più esigenti. Il percorso Northern Greens, in partenza da ottobre 2025, attraverserà il Nord Italia, iniziando dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023. Dopo un'accoglienza esclusiva nella Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense, il treno si dirigerà verso tappe prestigiose come il Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l'Antognolla Golf Club e il Terme di

Saturnia Natural SPA & Golf Resort. Ogni tappa offrirà una combinazione di campi da golf di alto livello, panorami mozzafiato e ospitalità di eccellenza.

Per novembre 2025 è previsto un secondo percorso, battezzato Italian Swing, che condurrà i viaggiatori ad esplorare il cuore e il sud del paese, con soste al San Domenico Golf Club in Puglia, The Club at Castiglion del Bosco in Toscana, e l'Argentario Golf Club, l'unico circolo italiano con riconoscimento PGA. A bordo del treno, gli ospiti potranno godere di comfort di lusso, cucina stellata e atmosfere che celebrano il lifestyle italiano. Durante le attività a terra, servizi di pregio, accoglienza esclusiva e sessioni sportive di alto livello saranno garantite dalla presenza costante di un affermato professionista del golf, che affiancherà i partecipanti per l'intera durata del viaggio.

Un Premio Speciale per i Campioni

La collaborazione tra "La Dolce Vita Orient Express" e l'Open d'Italia si concretizza in un premio speciale per il primo giocatore che realizzerà un "hole in one". Al fortunato realizzatore del colpo perfetto verrà offerto un soggiorno esclusivo di tre notti e due giorni a bordo dell'Orient Express La Dolce Vita, comprensivo di pernottamento presso l'Hotel Orient Express La Minerva di Roma. Questa singolare opportunità proporrà momenti di distensione, benessere e un approfondimento tecnico personalizzato, con servizi pensati per le specifiche esigenze di ciascun ospite. Ogni sosta del tragitto include un'accoglienza dedicata, materiali distintivi e momenti di ristoro raffinato sui green, per fondere la passione per il gioco con la scoperta del territorio circostante.
Questo premio rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'impegno de "La Dolce Vita Orient Express" nel promuovere il golf di alto livello e nel valorizzare l'esperienza di viaggio, offrendo un'opportunità unica per i golfisti di vivere un'avventura indimenticabile all'insegna del lusso e dell'eccellenza italiana.
L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio di valorizzazione del turismo ferroviario, con l'obiettivo di offrire alternative di viaggio sostenibili e di alta qualità.

I nostri consigli di viaggio

Per i viaggiatori occasionali, consigliamo di considerare "La Dolce Vita Orient Express" come un'opportunità unica per avvicinarsi al mondo del golf in un contesto di lusso e relax. Anche se non siete golfisti esperti, potrete godere della bellezza dei paesaggi italiani, dell'eccellenza della cucina a bordo e dell'atmosfera esclusiva del treno. ***Non abbiate timore di provare questa esperienza, perché è pensata per accogliere tutti, indipendentemente dal livello di gioco.***

Per i viaggiatori esperti, suggeriamo di approfondire la conoscenza dei campi da golf che verranno toccati dagli itinerari de "La Dolce Vita Orient Express". Informatevi sulla loro storia, sulle loro caratteristiche tecniche e sui servizi offerti. Questo vi permetterà di apprezzare ancora di più l'esperienza di gioco e di vivere un viaggio all'insegna della scoperta e dell'approfondimento.

Il viaggio è molto più di una semplice vacanza; è un'opportunità per arricchire la nostra conoscenza, per scoprire nuove passioni e per creare ricordi

indimenticabili. Che siate golfisti esperti o semplici appassionati di viaggi, “La Dolce Vita Orient Express” vi offre un’esperienza unica che vi cambierà per sempre.

Un sogno su rotaie: il golf incontra il lusso a bordo dell’Orient Express La Dolce Vita

Nascono i primi itinerari golfistici di lusso in Italia a bordo dell’Orient Express La Dolce Vita, tra campi da golf esclusivi, comfort e paesaggi unici

A partire da **ottobre 2025**, gli appassionati di **golf** potranno vivere un’esperienza senza precedenti: un viaggio de **La Dolce Vita Orient Express**, alla scoperta di alcuni dei migliori **campi da golf italiani**. Il progetto nasce dalla volontà di unire l’eleganza del viaggio su rotaia con il prestigio dei **green più esclusivi d’Italia**, offrendo un’esperienza unica tra sport, paesaggi mozzafiato e ospitalità d’eccellenza.

L’itinerario Northern Greens: dal Lazio al Piemonte, tra i campi più iconici del Nord Italia

Il primo itinerario golfistico, **Northern Greens**, debutterà a **ottobre 2025**. La partenza è fissata al *Marco Simone Golf & Country Club* di Roma, noto per aver ospitato la *Ryder Cup 2023*. Da lì, i viaggiatori verranno

accolti nella raffinata Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense prima della partenza del treno.
Le tappe previste includono:

- Franciacorta Golf Club (**Lombardia**)
- Royal Park I Roveri (**Piemonte**)
- Antognolla Golf Club (Umbria)
- Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort (**Toscana**)

Ogni sosta è pensata per offrire **green di livello internazionale**, accoglienza esclusiva e panorami indimenticabili.

Italian Swing: la magia del golf nel Centro-Sud Italia

A **novembre 2025** sarà la volta del secondo itinerario, **Italian Swing**, che si concentrerà sulle bellezze del Centro-Sud Italia. Anche in questo caso, gli ospiti potranno godere di un'esperienza immersiva, tra campi da golf iconici e ospitalità a cinque stelle.
Le tappe di questo percorso includeranno:

- San Domenico Golf Club (**Puglia**)
- The Club at Castiglion del Bosco (Toscana)
- Argentario Golf Club (Toscana), unica struttura PGA autorizzata in Italia

Un'occasione per scoprire l'Italia più autentica, abbinando il golf a esperienze enogastronomiche e culturali.

Comfort, cucina stellata e servizi su misura a bordo

A bordo della **Dolce Vita Orient Express**, nulla è lasciato al caso. Gli ospiti saranno coccolati con suite di lusso, **cucina stellata** e ambienti curati nei minimi dettagli, ispirati al design italiano e alla tradizione dell'Orient Express.

Inoltre, ogni itinerario prevede la presenza di un **golfista professionista** di fama internazionale, che accompagnerà i viaggiatori in ogni tappa, offrendo approfondimenti tecnici personalizzati e consigli esclusivi.

Un premio speciale per il miglior golfista

In collaborazione con l'**Open d'Italia**, il progetto prevede anche un premio esclusivo per chi realizzerà il primo "*hole in one*" durante il viaggio. Il fortunato vincitore riceverà un viaggio di due giorni e tre notti a bordo dell'Orient Express La Dolce Vita, con soggiorno incluso presso il prestigioso Hotel Orient Express La Minerva di **Roma**, per un'esperienza di relax totale.

Golf e territorio: un connubio vincente per il turismo di lusso

L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia volta a rafforzare l'attrattività dell'**Italia** come **meta golfistica di lusso**.
Ogni tappa dell'itinerario è arricchita da:

- accoglienza riservata,
- materiali esclusivi,
- pause gourmet sul green,
- servizi personalizzati a terra e a bordo.

Questo approccio non solo valorizza il territorio, ma offre anche un nuovo modo di **vivere il golf in chiave esperienziale**.

Golf Magazine

La Dolce Vita Orient Express: Golf e lusso sui binari d'Italia. Ecco i primi itinerari per golfisti

In occasione dell'Open d'Italia 2025, tra gli appuntamenti più prestigiosi del **calendario golfistico europeo**, nasce una nuova esperienza di viaggio pensata per coniugare l'eleganza del treno con la passione per il green: **La Dolce Vita Orient Express** – lancia i suoi **primi itinerari dedicati agli amanti del golf**, con l'obiettivo di **promuovere a livello internazionale il patrimonio golfistico italiano** e valorizzare il territorio attraverso un turismo sportivo esclusivo e sostenibile.

Un viaggio slow tra sport e bellezza

Pensato per **golfisti, appassionati e accompagnatori**, il nuovo progetto parte nell'**ottobre 2025**, ampliando l'offerta di **La Dolce Vita**, già celebre per i suoi otto itinerari lungo la penisola. A bordo, si viaggia nel massimo comfort tra **suite di lusso, cucina stellata e ambienti raffinati**, mentre a terra si vivono momenti unici tra **ospitalità riservata, paesaggi mozzafiato e green d'eccellenza**, con il valore aggiunto di un **golfista professionista di fama internazionale a bordo**, che accompagnerà gli ospiti durante l'intero percorso.

Dalle Alpi alla Toscana tra i grandi campi del Nord

Il primo itinerario, **Northern Greens**, attraverserà il **Nord Italia** con tappe in alcuni dei **campi da golf più rinomati del Paese**. Il viaggio inizierà al **Marco Simone Golf & Country Club**, sede della **Ryder Cup 2023**, con accoglienza nella raffinata **Dolce Vita Lounge** della **stazione Roma Ostiense**.

Tra le tappe previste:

- **Franciacorta Golf Club**
- **Royal Park I Roveri**
- **Antognolla Golf Club**
- **Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort**

Ogni sosta sarà un'occasione per giocare in location esclusive, immergersi nel territorio e vivere il golf in un modo del tutto nuovo.

Italian Swing: tra Puglia, Toscana e Argentario

A **novembre 2025** debutterà un secondo itinerario, **Italian Swing**, dedicato al **Centro-Sud Italia**, che toccherà:

- **San Domenico Golf Club** in Puglia
- **The Club at Castiglion del Bosco** in Toscana
- **Argentario Golf Club**, l'unica struttura italiana **PGA autorizzata**

Un percorso pensato per chi desidera scoprire il fascino del **Mezzogiorno** attraverso lo sport, la cultura e l'enogastronomia, mantenendo **standard di lusso elevatissimi**.

Turismo sportivo di alto profilo e promozione del territorio

Il progetto punta a **rafforzare l'attrattività dell'Italia come meta golfistica internazionale**, offrendo **un'esperienza immersiva e personalizzata**. Ogni tappa sarà arricchita da:

- **Sessioni tecniche e momenti di approfondimento golfistico**
- **Accoglienza esclusiva**
- **Materiali dedicati**
- **Pausa gourmet sul green**

L’iniziativa si inserisce in una visione più ampia di **turismo sportivo sostenibile e culturale**, capace di **unire il lifestyle italiano alla pratica del golf**, valorizzando **paesaggi, storia e tradizioni locali**. **La Dolce Vita Golf Experience** rappresenta così una nuova frontiera del turismo slow di lusso, in cui **eleganza, sport e territorio** si incontrano per regalare un’esperienza davvero indimenticabile.

50 1975 2025 AIGG Magazine
Golf. Viaggi. Attualità.

Orient Express, un treno dedicato al golf

La Dolce Vita-Orient Express ha presentato all'Open d'Italia i nuovi itinerari dedicati agli amanti dei green. La prima partenza è prevista per ottobre. Le prenotazioni sono già aperte

In occasione dell'Open d'Italia, "La Dolce Vita Orient Express", Special Partner della manifestazione, ha lanciato i primi itinerari dedicati agli amanti del golf, con l'obiettivo di valorizzare il territorio italiano e, in particolare, promuovere a livello internazionale i campi da golf presenti sul territorio nazionale. Un'esperienza unica che valorizza il patrimonio golfistico nazionale, coniugando sport di alto livello e un viaggio slow, elegante ed immersivo.

La presentazione del progetto è avvenuta nel corso della terza giornata dell'Open. Per la FIG è intervenuto Stefano Frigeri, Vicepresidente Vicario, per Infront Italy, l'Head of Sales Alessandro Talamoni, oltre a Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group, proprietario del marchio Orient Express.

Destinato a golfisti, appassionati e ai loro accompagnatori, il nuovo percorso, in partenza dal prossimo ottobre, amplia l'offerta del treno – già noto per otto itinerari attivi lungo la penisola – proponendo un viaggio dedicato ad alcuni campi d'Italia, sede di grandi tornei e incorniciati da paesaggi spettacolari.

A bordo, il massimo comfort, cucina stellata e atmosfere che esaltano il lifestyle italiano; a terra, servizi esclusivi, ospitalità riservata e momenti sportivi di alto livello, con la partecipazione di un golfista professionista di fama internazionale a bordo che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio.

L'itinerario Northern Greens, che attraverserà il Nord Italia, prenderà il via dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023, con un'accoglienza nell'esclusiva La Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense e la partenza ufficiale del treno.
Le tappe successive includeranno il Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l'Antognolla Golf Club o il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità di eccellenza.

A novembre, l'esperienza si arricchirà con un secondo itinerario nel Centro-Sud Italia, Italian Swing, che toccherà il San Domenico Golf Club in Puglia, il The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e l'Argentario Golf Club, unica struttura italiana PGA autorizzata.

Il progetto si rivolge a un pubblico internazionale e mira a rafforzare l'attrattività dell'Italia come destinazione golfistica d'eccellenza, unendo il fascino del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi da golf del Paese.

L'iniziativa contribuisce a promuovere una forma di turismo sportivo sostenibile e di alto profilo, capace di valorizzare in modo coerente il patrimonio paesaggistico e culturale italiano.

L'itinerario sarà arricchito da momenti di approfondimento tecnico personalizzato e un servizio su misura per ogni ospite. Ogni tappa prevede accoglienza riservata, materiali esclusivi e pause gourmet sul green, per coniugare il piacere del gioco alla scoperta del territorio.

L'accordo con gli Open d'Italia è stato siglato con la collaborazione di Infront, Official Advisor della Federazione Italiana Golf.

Le prenotazioni sono già ufficialmente aperte sul sito https://www.orient-express.com/la-dolce-vita/it/

FULLSWING

La Dolce Vita Golf Experience: tra green esclusivi e lusso su rotaia il viaggio da sogno per gli amanti del golf

Un itinerario che fonde sport, benessere e bellezza italiana: l'Orient Express apre le sue carrozze ai golfisti, tra campi iconici e paesaggi d'autore

Il profumo del cuoio, i riflessi dorati degli arredi, il tintinnio dei calici di bollicine italiane. È questa l'atmosfera che accoglie i passeggeri a bordo del leggendario **La Dolce Vita Orient Express**, che da **ottobre 2025** inaugura un'esperienza mai vista prima: **un itinerario di lusso**

dedicato agli appassionati di golf, per unire la passione sportiva al piacere del viaggio raffinato.

Nasce La Dolce Vita Golf Experience, un nuovo capitolo del turismo slow ed esclusivo, che porta i viaggiatori alla scoperta di **alcuni dei campi da golf più spettacolari d'Italia**, attraverso un percorso curato nei minimi dettagli. A bordo, il comfort assoluto di suite eleganti, piatti gourmet firmati da chef stellati e atmosfere da sogno; a terra, l'adrenalina del gioco, l'accoglienza riservata e **panorami mozzafiato tra vigne, terme e borghi storici**.

Il viaggio parte dal **Marco Simone Golf & Country Club**, tempio del golf moderno e sede della **Ryder Cup 2023**, per poi toccare mete d'eccezione come **Franciacorta, Royal Park I Roveri, Antognolla** e le **Terme di Saturnia**. A novembre, sarà la volta dell'**Italian Swing**, che scivolerà tra le colline toscane, la Murgia pugliese e le acque cristalline dell'**Argentario Golf Club**.

Un professionista del golf accompagnerà gli ospiti durante tutto il percorso, offrendo **consigli tecnici e racconti esclusivi**, in un'esperienza che trasforma ogni swing in un momento da ricordare. **La Dolce Vita Golf Experience** è molto più di un viaggio: è un'ode alla bellezza, al tempo lento e alla passione per lo sport vissuto nel cuore dell'Italia più autentica.

GOLF BUSINESS

Lusso, golf e territorio: La Dolce Vita Orient Express investe nell'incoming sportivo di alta gamma

Nel contesto dell'**Open d'Italia 2025**, evento chiave del calendario DP World Tour, **La Dolce Vita Orient Express** – già icona del turismo ferroviario di lusso – **lancia un'offerta strategica per il segmento sportivo high-end**, introducendo due nuovi itinerari esclusivi dedicati al golf.

La proposta mira a **intercettare una clientela internazionale a elevata capacità di spesa**, con un format che combina **esperienze sportive di livello professionale, hospitality di lusso e promozione territoriale**. L'iniziativa si inserisce in un trend in crescita: quello del **turismo golfistico**, che in Europa genera ogni anno miliardi di euro e attira una fascia di viaggiatori attenti alla qualità e alla personalizzazione del servizio.

A partire da ottobre 2025, gli itinerari **Northern Greens** e **Italian Swing** offriranno **viaggi ferroviari esperienziali** tra i principali campi da golf d'Italia, con partenza dal **Marco Simone Golf & Country Club** (Ryder Cup 2023) e tappe in strutture come **Royal Park I Roveri**, **San Domenico Golf Club** e **Argentario Golf Club** – l'unico PGA licensed del Paese.

A bordo, suite di design, **ristorazione d'autore**, servizi tailor-made e la presenza costante di un **golfista professionista internazionale**. A terra, accesso riservato ai campi, eventi esclusivi, materiali tecnici personalizzati e percorsi di alta gamma tra sport, cultura e gastronomia.
*"Questo progetto rappresenta un'azione concreta per **valorizzare il potenziale turistico del golf in Italia**, con una proposta che mette a*

sistema eccellenze sportive e identità territoriale", spiegano i promotori.

La Dolce Vita Golf Experience si configura come un **prodotto d'élite nel segmento dell'incoming**, capace di posizionare il brand e l'Italia al centro dell'attenzione di un **pubblico selezionato, fidelizzabile e ad alto valore**.

L'operazione risponde inoltre alla crescente domanda di **turismo esperienziale sostenibile**, fondato su qualità, personalizzazione e rispetto del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Una visione strategica, coerente con le dinamiche globali del turismo premium.

Lusso e golf: La Dolce Vita Orient Express investe nell'incoming sportivo di alta gamma

Nel contesto dell'**Open d'Italia 2025**, evento chiave del calendario DP World Tour, **La Dolce Vita Orient Express** – già icona del turismo ferroviario di lusso – **lancia un'offerta strategica per il segmento sportivo high-end**, introducendo due nuovi itinerari esclusivi dedicati al golf.

La proposta mira a **intercettare una clientela internazionale a elevata capacità di spesa**, con un format che combina **esperienze sportive di livello professionale, hospitality di lusso e promozione territoriale**. L'iniziativa si inserisce in un trend in crescita: quello del **turismo golfistico**, che in Europa genera ogni anno miliardi di euro e attira una fascia di viaggiatori attenti alla qualità e alla personalizzazione del servizio.

A partire da ottobre 2025, gli itinerari **Northern Greens** e **Italian Swing** offriranno **viaggi ferroviari esperienziali** tra i principali campi da golf d'Italia, con partenza dal **Marco Simone Golf & Country Club** (Ryder Cup 2023) e tappe in strutture come **Royal Park I Roveri**, **San Domenico Golf Club** e **Argentario Golf Club** – l'unico PGA licensed del Paese.

A bordo, suite di design, **ristorazione d'autore**, servizi tailor-made e la presenza costante di un **golfista professionista internazionale**. A terra, accesso riservato ai campi, eventi

esclusivi, materiali tecnici personalizzati e percorsi di alta gamma tra sport, cultura e gastronomia.

"Questo progetto rappresenta un'azione concreta per ***valorizzare il potenziale turistico del golf in Italia****, con una proposta che mette a sistema eccellenze sportive e identità territoriale", spiegano i promotori.*

La Dolce Vita Golf Experience si configura come un **prodotto d'élite nel segmento dell'incoming**, capace di posizionare il brand e l'Italia al centro dell'attenzione di un **pubblico selezionato, fidelizzabile e ad alto valore**.

L'operazione risponde inoltre alla crescente domanda di **turismo esperienziale sostenibile**, fondato su qualità, personalizzazione e rispetto del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Una visione strategica, coerente con le dinamiche globali del turismo premium.

La Dolce Vita Orient Express lancia itinerari di lusso dedicati al golf in Italia

La Dolce Vita Orient Express lancia itinerari dedicati al golf: tra comfort, campi iconici e paesaggi italiani, sport e lusso si incontrano.

In occasione dell'Open d'Italia 2025, evento di rilievo nel calendario europeo del golf, La Dolce Vita Orient Express lancia i primi itinerari dedicati agli amanti del golf, con l'obiettivo di valorizzare il territorio italiano e, in particolare, promuovere a livello internazionale i campi da golf presenti sul territorio nazionale. Un'esperienza unica che valorizza il patrimonio golfistico nazionale, coniugando sport di alto livello e un viaggio slow, elegante ed immersivo.

Durante l’Open d’Italia, inoltre, La Dolce Vita Orient Express premierà con un riconoscimento speciale il primo giocatore che realizzerà un 'hole in one'. Il premio consisterà in un viaggio esclusivo di due giorni e tre notti a bordo dell’Orient Express La Dolce Vita con successivo pernottamento presso l’Hotel Orient Express La Minerva di Roma, per un’esperienza di relax e comfort firmata Orient Express.
Destinato a golfisti, appassionati e ai loro accompagnatori, il nuovo percorso, in partenza da ottobre 2025, amplia l’offerta del treno proponendo un viaggio dedicato ad alcuni campi d’Italia, sede di grandi tornei e incorniciati da paesaggi spettacolari. A bordo, il massimo comfort, cucina stellata e atmosfere che esaltano il lifestyle italiano; a terra, servizi esclusivi, ospitalità riservata e momenti sportivi di alto livello, con la partecipazione di un golfista professionista di fama internazionale a bordo che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata del viaggio.
L’itinerario Northern Greens, che attraverserà il Nord Italia, prenderà il via dal Marco Simone Golf & Country Club, sede della Ryder Cup 2023, con un’accoglienza nell’esclusiva La Dolce Vita Lounge della stazione Roma Ostiense e la partenza ufficiale del treno. Le tappe successive includeranno il Franciacorta Golf Club, il Royal Park I Roveri, l’Antognolla Golf Club o il Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort offrendo una combinazione di grandi campi, panorami da cartolina e ospitalità di eccellenza.
A novembre, l’esperienza si arricchirà con un secondo itinerario nel Centro-Sud Italia, Italian Swing, che toccherà il San Domenico Golf Club in Puglia, il The Club at Castiglion del Bosco in Toscana e l’Argentario Golf Club, unica struttura italiana PGA autorizzata.

Golf, turismo e territorio: un viaggio d’eccellenza tra sport e bellezze italiane

Il progetto si rivolge a un pubblico internazionale e mira a rafforzare l’attrattività dell’Italia come destinazione golfistica d’eccellenza, unendo il fascino del viaggio in treno al richiamo di alcuni campi di golf del Paese.
L’iniziativa contribuisce a promuovere una forma di turismo sportivo sostenibile e di alto profilo, capace di valorizzare in modo coerente il patrimonio paesaggistico e culturale italiano.
L’itinerario sarà arricchito da momenti di approfondimento tecnico personalizzato e un servizio su misura per ogni ospite. Ogni tappa prevede accoglienza riservata, materiali esclusivi e pause gourmet sul green, per coniugare il piacere del gioco alla scoperta del territorio.
L’accordo con gli Open d’Italia è stato siglato con la collaborazione di Infront, Official Advisor della Federazione Italiana Golf.

INTERNI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DESIGN

Binari paralleli

Dall'eleganza sospesa dei nuovi Orient Express di Maxime d'Angeac e Dimorestudio al dinamismo funzionale del TGV di Nendo, il design ferroviario racconta due visioni di viaggio. In una ricerca continua tra nostalgia e innovazione

di Valentina Croci

tra lusso e velocità

INTERNI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TRENO DI LUSSO E QUELLO ORDINARIO raccontano due modi opposti di viaggiare: il primo è lento, artigianale, su misura; il secondo veloce, industriale, pensato per milioni di passeggeri. Dal fascino rétro dell'Orient Express all'efficienza del TGV, il confronto tra questi due universi è una storia di ingegno umano: il progetto del su misura estremo e l'ideazione di spazi in serie che rispondono a esigenze di costi e sostenibilità e a un flusso massiccio di viaggiatori. Entrambi i mondi raccontano una ricerca continua tra nostalgia e innovazione.

I treni di lusso tornano protagonisti nel turismo d'élite: non solo mezzi di trasporto, ma esperienze sensoriali dove il viaggio stesso diventa destinazione tra artigianato, gastronomia e design, per riscoprire l'eleganza del passato con una visione contemporanea. Ci si ricollega alle atmosfere dei mezzi di trasporto della fine dell'XIX secolo – il primo Orient Express partì nel 1883 – per ritrovare il piacere di viaggiare con lentezza, immersi in contesti fuori dall'ordinario e dal tempo. Tra i protagonisti di questo settore c'è Belmond, realtà inglese attiva dal 1976, che gestisce treni notturni in vari continenti con un'offerta raffinata in grado di unire cultura, cucina e alto artigianato locali. Fra i suoi treni il Britannic Explorer, che si inaugura questo luglio, offre tre giorni da Londra alla Cornovaglia e al Galles, arricchiti dalle creazioni dello chef stellato Simon Rogan. Le 18 carrozze (15 suite e 3 maxi-suite), prodotte in Gran Bretagna e disegnate da Albion Nord, riflettono uno stile britannico elegante con arredi artigianali e colori ispirati alla natura. Il Royal Scotsman, recentemente rinnovato, propone un'esperienza di benessere in collaborazione con Dior: quattro giorni attraverso le Highlands scozzesi per soli 38 ospiti con una spa a bordo. L'Eastern & Oriental Express, invece, viaggia da Singapore alla Malesia. È stato completamente rinnovato nel 2024: i suoi interni, decorati con boiserie di ciliegio, tappeti batik e sete orientali, evocano la stratificata tradizione artigianale del Sud-Est asiatico. Infine, il nuovo Venice Simplon Orient Express include la prima carrozza interamente ideata da un artista: l'Observatoire di JR è un ambiente unico che unisce camera da letto, vasca da bagno, salotto, biblioteca e sala da tè.

In queste pagine, gli interni de La Dolce Vita Orient Express disegnati da Dimorestudio. Il progetto è promosso da Arsenale in collaborazione con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato e con il brand Orient Express del Gruppo Accor. Foto Mr. Tripper

Il marchio Orient Express è oggi parte del gruppo Accor, impegnato nel rilancio del mito ferroviario. Il nuovo treno, atteso per fine 2026, è progettato in Italia con 12 cabine deluxe, 18 di classe superiore, bar e ristorante. La direzione artistica è affidata all'architetto e scenografo francese Maxime d'Angeac, che per l'interior design attinge al dna del marchio: "Tutte le ispirazioni del progetto sono contenute nel celeberrimo treno: la storia delle invenzioni dal 1883, l'art déco di René Prou e, ovviamente, la ricerca dell'eccellenza degli artigiani. I materiali che ho selezionato – legno scuro già introdotto nel 1925; vetro inciso per evocare i tempi di Lalique, tessuti e tappeti con motivi →

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Due ambienti del Britannic Explorer, treno del gruppo Belmond. Disegnato da Albion Nord per celebrare lo stile britannico, mostra arredi artigianali e colori ispirati alla natura.

L'architetto e scenografo Maxime d'Angeac interpreta la versione del XXI secolo del mitico Orient Express (Accor). Il treno vuole essere un'antologia del più raffinato artigianato francese.

→ di carattere, ottone e acciaio per esprimere i dettagli tecnici – evocano l'eleganza del passato e le innovazioni del presente. Un design totale che si basa su un equilibrio coerente di luce naturale e artificiale, profondità di campo e armonia cromatica. Tutti gli arredi su misura sono realizzati da artigiani francesi d'eccellenza come Jouffre, Rinck Mobilier e Chauvet. Perché il treno vuole offrire la sensazione di far parte di un ensemble unico e raro che ritrova un tempo perduto e una rarità che è fuori moda".

In Italia, Arsenale, società del fondo Oaktree, è entrata nel mercato ferroviario di lusso con La Dolce Vita Orient Express, lanciato ad aprile in collaborazione con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato e con il brand Orient Express di Accor. Il progetto prevede l'espansione della flotta fino al 2027 e collaborazioni con realtà ferroviarie internazionali. Gli interni, firmati Dimorestudio, si ispirano al design italiano anni '60 e '70. "Le geometrie morbide delle sedute", precisano Britt Moran ed Emiliano Salci, "evocano le forme di Mario Marenco, mentre il rigore funzionale e poetico di Claudio Salocchi trova eco in alcuni elementi trasformabili e multifunzionali, e l'uso di volumi puri e modulari riflette l'influenza di Cini Boeri. A livello artistico, si trovano richiami alle trame ritmiche di Bonalumi e Castellani, con pennellature in rilievo e giochi di luce che amplificano lo spazio, mentre segni pittorici ripresi in modo astratto ricordano l'opera di Capogrossi. Attraverso la nostra cifra stilistica che gioca sul contrasto tra memoria e contemporaneità, superfici opache e riflettenti, accostamenti inaspettati ma armonici tra epoche, colori e materiali (moquette dai toni saturi, legni laccati, specchi fumé, metalli cromati, pelle e velluto) su cui il tempo sembra aver lascia-

nendo progetta insieme ad Arep il TGV Inoui (Alstom) all'insegna della fluidità: aerodinamica negli esterni e flessibilità d'uso negli interni. Forme morbide, ispirate ai ciottoli di fiume, e accenti giocosi compaiono dalla carrozza ristorante ai dettagli dei sedili.

to il segno, vogliamo evocare un'eleganza rarefatta e sospesa, che appartiene più a un ricordo che a un presente".
Il nuovo TGV M, quinta generazione del treno ad alta velocità francese prodotto dalla Alstom, è definito da modularità, modernità e controllo. Si distingue per una flessibilità senza precedenti: il numero di carrozze è adattabile, così come la configurazione tra prima e seconda classe. Anche gli spazi interni per i bagagli o le biciclette sono pensati per variare secondo stagione o domanda. Con nove carrozze passeggeri anziché otto, offre il 20% di posti in più grazie alla semplificazione dell'architettura elettrica e all'introduzione di due mini-motori che consentono di annettere la carrozza supplementare per un massimo di 740 passeggeri. Il TGV M consuma il 20% in meno, abbatte il 50% di CO_2 rispetto ad altri treni ad alta velocità, è composto per il 25% da materiali riciclati (circa 100 tonnellate) ed è riciclabile al 97%. Il design è firmato da nendo in collaborazione con lo studio ingegneristico Arep. "Il treno non assomiglia a nessun altro mezzo di trasporto", precisa Oki Sato, fondatore di nendo, "Si fa strada attraverso il paesaggio come il flusso di un fiume". L'interno è studiato per evocare fluidità e armonia: linee orizzontali continue, materiali scuri in basso e chiari in alto, sedili e lampade dalle forme ispirate a ciottoli levigati dall'acqua. Un design funzionale ma anche focalizzato sul benessere dei passeggeri. "Abbiamo risolto un complesso mix di sfide tecniche – come l'aumento della capacità di seduta, la flessibilità nella conformazione dei treni, la riduzione dell'impatto ambientale e la maggiore accessibilità – ed emozionali, relative al comfort e al benessere dei passeggeri. Solo perché il treno è rapido non significa che i passeggeri desiderino un design simile a quello della Formula 1 che suggerisce solo velocità; parimenti spazi più compatti non devono sembrare angusti. La scelta dei colori e delle forme deriva da questa necessità. Tra le sfide principali vi è stata la riduzione del peso per garantire velocità e stabilità, senza compromettere la resistenza. Per esempio il tessuto dei sedili è un materiale a maglia 3D di recente sviluppo, leggero ma forte e molto robusto". Anche se in una percorrenza di poche ore, il trasporto ferroviario deve saper unire efficienza e piacere del viaggio.

Lo studio di ogni elemento in serie vuole assicurare ergonomia, spazio e comfort riducendo l'ingombro e il peso. Anche attraverso i materiali, come la rete a trama tridimensionale, più leggera, che riveste i sedili.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MF ONLINE MILANO FINANZA Class CNBC

La Dolce Vita Orient Express: gli itinerari per i golfisti più esigenti

LINK: https://www.milanofinanza.it/news/la-dolce-vita-orient-express-gli-itinerari-per-i-golfisti-piu-esigenti-202507071448245582

La Dolce Vita Orient Express: gli itinerari per i golfisti più esigenti Slow travel, sport di alto livello e ospitalità d'eccellenza viaggiano a bordo degli iconici treni alla scoperta dei campi più belli d'Italia di Melania Guarda Ceccoli tempo di lettura Leggi dopo Archiviata l'adrenalina dell'Open d'Italia 2025, la piu` importante manifestazione internazionale organizzata dalla Federazione Italiana Golf, è il momento perfetto per continuare a coltivare la passione per lo swing, magari con un'esperienza esclusiva che unisce sport, paesaggio e lifestyle. La risposta arriva su rotaie: La Dolce Vita Orient Express, treno di lusso nato dalla joint venture tra LVMH e Accor con il gruppo Arsenale, special partner della manifestazione, lancia due nuovi itinerari tematici a bordo del leggendario treno di lusso, dedicati agli amanti del green. A partire da ottobre 2025, La Dolce Vita Orient Express accompagnerà i viaggiatori attraverso i campi più iconici e spettacolari d'Italia, in un connubio perfetto tra slow travel, sport di alto livello e ospitalità d'eccellenza. A bordo: comfort raffinato, cucina stellata e la presenza di un golfista professionista di fama internazionale; a terra: tee time riservati, accoglienza dedicata, degustazioni gourmet e panorami mozzafiato. Due gli itinerari previsti. Northern Greens: un viaggio tra i migliori green del Nord Italia Marco Simone Golf & Country Club (Lazio) Punto di partenza iconico, sede della Ryder Cup 2023, è uno dei campi più prestigiosi d'Europa. Si sviluppa su un tracciato collinare che offre scorci spettacolari su Roma e un layout tecnico, sfidante anche per i pro. Franciacorta Golf Club (Lombardia) Immerso tra vigneti e dolci colline bresciane, il club dispone di 27 buche suddivise in tre percorsi: Brut, Satèn e Rosé. L'ambiente è raffinato e il contesto enogastronomico lo rende perfetto per chi ama coniugare sport e piaceri della tavola. Royal Park I Roveri (Piemonte) Situato nel Parco Regionale La Mandria, alle porte di Torino, è considerato uno dei migliori golf club italiani (qui sopra). Offre due percorsi firmati rispettivamente da Robert Trent Jones Sr. e Michael Hurdzan, e ha ospitato diversi Open d'Italia. Antognolla Golf Club (Umbria) Disegnato da Robert Trent Jones Jr., è un campo da 18 buche che si snoda tra le colline umbre attorno a un antico castello medievale. Tecnico e panoramico, è perfetto per chi cerca un'esperienza immersiva nella natura. Terme di Saturnia Natural SPA & Golf Resort (Toscana) Un campo eco-sostenibile a 18 buche, circondato dalla Maremma toscana e vicino alle celebri terme naturali. Ideale per chi desidera unire sport,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

benessere e relax totale. Italian Swing: tra il centro e il sud del Paese San Domenico Golf (Puglia) Affacciato sul mare Adriatico, tra ulivi secolari e rovine greche, questo campo da 18 buche combina strategia e bellezza paesaggistica. Ha ospitato più volte la Grand Final del Challenge Tour. The Club at Castiglion del Bosco (Toscana) Situato nel cuore della Val d'Orcia (patrimonio UNESCO), è uno dei più esclusivi d'Italia. Progettato da Tom Weiskopf, è accessibile solo ai membri o agli ospiti del resort di lusso omonimo. Un gioiello di design e privacy. Argentario Golf Club (Toscana) Unico campo italiano PGA National, con certificazione bio, è noto per la vista che abbraccia mare, colline e laguna. Offre 18 buche di grande impatto scenografico, un'architettura sostenibile e un resort 5 stelle. Leggi anche: La top ten dei campi da golf italiani Ogni tappa include accoglienza riservata, pause gourmet e momenti tecnici personalizzati sul green. Il tutto incorniciato dallo stile inconfondibile dell'Orient Express, con cabine lussuose, cucina stellata e un'atmosfera che celebra il meglio del lifestyle italiano. Oltre allo sport, ogni itinerario include momenti di approfondimento tecnico, accoglienza riservata, materiali esclusivi, eventi enogastronomici e il piacere della scoperta del territorio. Durante l'Open d'Italia, inoltre, La Dolce Vita Orient Express ha previsto un premio speciale per il primo giocatore a realizzare un hole-in-one: un soggiorno esclusivo a bordo treno con pernottamento all'Hotel Orient Express La Minerva di Roma. (Riproduzione riservata) Pelletteria, avvio del 2025 in salita Orario di pubblicazione: 07/07/2025 14:50 Ultimo aggiornamento: 07/07/2025 14:50

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

Italian Swing e il primo itinerario de La Dolce Vita Orient Express dedicato ai golfisti

LINK: https://www.travelquotidiano.com/alberghi/italian-swing-e-il-primo-itinerario-de-la-dolce-vita-orient-express-dedicato-ai-golfisti/tqid-4941...

Italian Swing è il primo itinerario de La Dolce Vita Orient Express dedicato ai golfisti 9 luglio 2025 10:30 Si chiama Italian Swing il primo degli itinerari creati da La Dolce Vita Orient Express in qualità di partner speciale dell'Italian Open 2025. Con partenza prevista per ottobre 2025, i nuovi itinerari invitano golfisti, appassionati e accompagnatori a vivere un viaggio straordinario attraverso alcune delle mete golfistiche più iconiche d'Italia. L'Italian Swing inizierà con un'accoglienza esclusiva nella La Dolce Vita Lounge presso la stazione Ostiense di Roma, per poi proseguire tra le regioni del centro e sud Italia: uno dei momenti salienti sarà la tappa al San Domenico Golf in Puglia, un campo circondato da ulivi secolari e con vista spettacolare sul mare Adriatico. Oltre a offrire un'esperienza di gioco impeccabile, il luogo regala un'atmosfera rilassante che rende ogni momento sul campo indimenticabile. Quest'anno, il San Domenico Golf ospiterà la quarta edizione del "Sergio Melpignano Senior Italian Open", evento di punta dell'European Legends Tour, in programma dal 23 al 25 ottobre 2025. Rivolto a un pubblico internazionale, il progetto rafforza ulteriormente la posizione dell'Italia come destinazione di riferimento per il golf e il lifestyle esclusivo. Unendo il fascino del viaggio in treno d'epoca al prestigio dei più rinomati campi da golf italiani, e in collaborazione con la Federazione Italiana Golf (Fig), l'iniziativa promuove un turismo sportivo sostenibile e di alta gamma, valorizzando la bellezza culturale e naturale del Paese. Il viaggio sarà arricchito da masterclass tecniche personalizzate e servizi su misura. Ogni tappa offrirà un'accoglienza calorosa, coniugando perfettamente il piacere del gioco con la scoperta dell'eccellenza italiana.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

IN 13 ANNI ESPATRIATI 550MILA RAGAZZI A FRONTE DI 173MILA RIENTRI

Sei giovani su dieci pronti a trasferirsi all'estero per avere un futuro

Non solo ce ne sono pochi. Ma quelli che abbiamo rischiamo sempre più di "regalarli" ai Paesi concorrenti visto che ben sei giovani su dieci sono pronti a trasferirsi all'estero. Il nuovo sasso nello stagno lo lancia l'indagine Ipsos su un campione di 800 italiani dai 18 ai 30 anni.

La ricerca del 2024 diceva che il 35% degli under 30 era disposto a cercare fortuna lavorativa fuori confine; se aggiungiamo anche quella formativa la quota sale al 61%. Negli ultimi 13 anni sono emigrati circa 550mila i giovani, a fronte di 173mila rientri in Italia.

Claudio Tucci —*a pag. 19*

Sei giovani su dieci pronti a trasferirsi all'estero per costruire il proprio futuro

Indagine Ipsos

Opportunità lavorative (20%) e qualità della vita (16%) sono i principali motivi di scelta

Negli ultimi 13 anni 550mila giovani sono andati all'estero a fronte di 173mila rientri

Claudio Tucci

Non solo ce ne sono pochi. Ma quelli che abbiamo rischiamo sempre più di "regalarli" ai Paesi competitor visto che ben sei giovani su dieci sono pronti a trasferirsi all'estero perché ritengono il nostro Paese poco attrattivo. Certo, c'è anche un problema di orientamento, molti non conoscono le opportunità che offre l'Italia (e il suo tessuto produttivo-territoriale). Ma è preoccupante che la maggior parte di chi già ha avuto un'esperienza fuori dai nostri confini vorrebbe tornarci, anziché rimanere.

Il campanello d'allarme suona piuttosto forte: la maggioranza dei ragazzi under 30 ritiene che chi va via non tornerà più. E i dati confermano questo scetticismo: lo studio della Fondazione Nord Est ha ricordato che dal 2011 al 2023 solo il 31% dei giovani che si sono trasferiti all'estero è rientrato in Italia.

Il nuovo sasso nello stagno lo lancia l'indagine Ipsos su un campione di 800 giovani italiani dai 18 ai 30 anni, commissionata dal Myllennium Award 2025, il premio multidisciplinare rivolto agli under 30 promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima.

La ricerca dello scorso anno diceva che il 35% degli under 30 era disposto a cercare fortuna lavorativa fuori confine; lo studio di quest'anno ci dice che se all'esperienza lavorativa all'estero aggiungiamo anche quella formativa la quota quasi raddoppia e sale al 61%, e di questi il 44% non ha mai fatto un'esperienza all'estero, il 17% si è partirebbe di nuovo. Si è allargato anche il focus dell'indagine per tracciare un vero e proprio identikit: «Lo stereotipo dell'espat, così come lo vedono i giovani stessi, è in prevalenza under 25 (tra 21 e 24 anni) – ci racconta la ricercatrice Ipsos, Eva Sacchi – e può essere sia uomo sia donna, nella maggior parte dei casi visto come laureato e proveniente da Nord Ovest o dalle zone del Mezzogiorno. Chi parte non necessariamente viene percepito come proveniente da una famiglia benestante. Tutt'altro. Per l'83% degli intervistati la persona tipo disposta a vivere all'estero, anche solo per un periodo, appartiene a una classe sociale medio-bassa. È necessario conoscere l'inglese, più che la lingua del Paese di destinazione».

Opportunità lavorative (20%), qualità della vita (16%), cultura e stile di vita (15%) sono i driver di scelta per l'estero. Ma dove si va? Soprattutto in Europa (77% dei giovani), con in testa Germania, Uk, Spagna e Svizzera. Uno su cinque guarda verso l'America, in primis agli Usa. Chi sceglie di restare in Italia lo fa per l'attaccamento al proprio territorio (24%), ma anche per la barriera linguistica (23%). C'è anche un 14% di under 30 che confida nelle prospettive offerte dall'Italia.

Il nostro Paese ha bisogno di talenti: negli ultimi 13 anni sono stati circa 550mila i giovani andati all'estero, a fronte di 173mila rientri in Patria. Ogni anno sono 15-20mila i laureati Stem (i più ricercati dal mercato del lavoro) che scelgono di andar via. Una perdita dolorosa, ma sono 240mila i profili Stem richiesti dalle imprese. Il problema sono le competenze (il *mismatch* costa quasi 44 miliardi di euro in termini di mancato valore aggiunto; oggi interessa in media un'assunzione su due), ma c'è anche la mina denatalità: entro il 2040 il numero di persone in età lavorativa si ridurrà di circa cinque milioni di unità.

Ecco allora che le risposte degli stessi giovani su cosa dovrebbero fare governo e istituzioni sono quantomai utili a comprendere il disagio: il 41% auspica incentivi governativi per le esperienze all'estero (perché sono considerate un'opportunità); al contrario il 42% teme che questo fenomeno provochi una perdita di capitale umano e indebolisca l'economia inter-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

na e chiedono quindi che l'esecutivo freni le uscite o che le guidi e le supervisioni preparando le condizioni ottimali per il rientro il patria. Quello che accomuna tutti è il danno che si provoca al mondo del lavoro, con il 36% che opta per arginare l'uscita.

Un'iniziativa per cominciare a invertire rotta è il Myllennium Award. In 11 anni il premio, che valorizza giovani talenti attraverso opportunità concrete professionali e formative, ha raccolto oltre 5.500 candidature, premiando più di 350 progetti e assegnando quasi 2 milioni di euro in borse di studio e riconoscimenti.

«In una società così dinamica e globale come quella di oggi è fondamentale che i privati siano al fianco delle istituzioni per aiutare a creare delle nuove opportunità lavorative e un'attrattività nazionale – ha sottolineato Paolo Barletta, presidente del Myllennium Award –. Il problema non sono le partenze dato che l'esperienza e la formazione all'estero spesso è un valido bagaglio culturale che può far la differenza. Però se non vi è la volontà di rientrare, spesso perché mancano le opportunità, questo diventa un problema. Dobbiamo intervenire sul costo del lavoro perché "lo spread" tra costo azienda e netto retributivo rendono il paese poco competitivo e giustamente, senza opportune incentivazioni, i giovani provano a costruire il loro futuro dove percepiscono di avere più opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ECONOMIA
LA STAMPA

Myllennium Award: premiati 23 giovani talenti italiani, presentato nuovo studio Ipsos

LINK: https://finanza.lastampa.it/News/2025/07/10/myllennium-award-premiati-23-giovani-talenti-italiani-presentato-nuovo-studio-ipsos/MTU1XzIwMjUt...

Myllennium Award: premiati 23 giovani talenti italiani, presentato nuovo studio Ipsos sulle scelte dei giovani di andare all'estero Pubblicato il 10/07/2025 Ultima modifica il 10/07/2025 alle ore 16:50 Teleborsa Si è svolta a Roma l'11° edizione del Myllennium Award, il primo premio multidisciplinare italiano dedicato agli under 30, promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, con il sostegno della Regione Lazio, del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del Ministero della Cultura (MIC) e dal Ministro per lo Sport ed i Giovani. Nato per valorizzare merito, talento e visione delle nuove generazioni, il premio è cresciuto negli anni fino a diventare un punto di riferimento a livello nazionale. In undici edizioni, ha ricevuto oltre 5.500 candidature, premiato più di 350 progetti e assegnato oltre 1.800.000 euro in borse di studio, esperienze formative e premi economici. Quest'anno sono 23 i giovani under 30 premiati in dieci sezioni: MyBook (editoria): Valerio Castellotti, Aurora Iori, Lorenzo Colombo, Ludovica Monte con il saggio sul tema 'Crisi e ascesa degli estremismi'. Premio Speciale Graphic Novel: Emanuele Michieletto, Luca Guidotti, Chiara Alessi e Giuseppe Alba con i lavori sul tema 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro? Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' MyStartUp (imprenditoria tecnologica): Lorenzo Rea con l'app 'ResilientX security' MySocialImpact (innovazione sociale): Filippo Toni con 'ROSSO' e Vittorio Gianotti con 'TERESO' MyJob (formazione post-laurea): Matteo Sinigaglia, Caterina Piccinno, Maria Luisa Grometto, Elisa Pietroforte MySport | StartUp: Stefano Patron con 'LEVERAGE' MySport | Job: Martina Santandrea MyMusic: Gabrielle Sarmiento con 'Manila' e Paolo Ehrenheim (musica classica) MyFrame (cinema): Ester Tessuti con '2080' e Ivan Diego Chianese con 'UROBORO' MyCity (rigenerazione urbana): sezione rappresentata tra le dieci premiate MyBricks (arti e maestranze): Moussa Diawara Premio Eccellenza Myllennium 2025: Giorgio Minisini Nel corso della cerimonia è stato presentato lo studio IPSOS 'Giovani tra radici e nuovi orizzonti', realizzato su un campione di 800 giovani italiani tra i 18 e i 30 anni. La ricerca esplora il rapporto delle nuove generazioni con il futuro, tra opportunità da cogliere in Italia e il desiderio - spesso necessario - di guardare all'estero. Il dato più emblematico: sei giovani su dieci (61%) si dichiarano pronti a trasferirsi all'estero per costruire il proprio futuro,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

per motivi di formazione o lavoro. Il 77% indica come destinazioni preferite Germania, Regno Unito, Spagna e Svizzera, mentre uno su cinque guarda agli Stati Uniti. Chi parte lo fa con l'obiettivo di trovare migliori condizioni occupazionali, anche se il ritorno in Italia è tutt'altro che scontato: dal 2011 al 2023 solo il 31% dei giovani espatriati è rientrato. Lo studio delinea anche l'identikit del giovane tipo che sogna un'esperienza all'estero: ha tra i 21 e i 24 anni, una laurea, proviene dal Nord-Ovest o dal Sud Italia e appartiene, nella percezione dei coetanei, a una classe sociale medio-bassa. La conoscenza della lingua inglese è vista come un requisito essenziale (72%). COSA CHIEDONO I GIOVANI - Il 41% degli intervistati auspica che lo Stato italiano incentivi le esperienze all'estero, vedendole come occasioni di crescita; il 42%, al contrario, teme una perdita di capitale umano e vorrebbe che venissero frenate. Più fiducia invece viene riposta nelle università (60%), scuole (56%) e istituzioni europee (63%) come promotrici di una mobilità internazionale utile e strutturata. Il Myllennium Award, attraverso il sostegno a progetti concreti e la creazione di una rete di supporto attiva, si conferma non solo come un premio, ma come un osservatorio privilegiato sulla generazione under 30, capace di ascoltarne le istanze, intercettarne i talenti e costruire insieme percorsi di crescita possibili. 'In un momento complesso come quello che stiamo vivendo, il Myllennium Award continua a dare spazio alla voce e al talento dei giovani, offrendo strumenti concreti di crescita e percorsi formativi per entrare nel mondo del lavoro. Un impegno costante che da undici anni si pone come osservatorio permanente sulle nuove generazioni. In una società in continuo cambiamento, è fondamentale che privati e istituzioni collaborino per creare opportunità reali e rendere l'Italia un Paese in cui i giovani scelgano di costruire il proprio futuro. Lo conferma anche la ricerca presentata oggi con Ipsos: i giovani vogliono restare, sono legati al proprio territorio, ma faticano a trovare occasioni di formazione e lavoro. È proprio su questo bisogno che il Myllennium Award interviene, mettendo ogni anno in collegamento ragazze e ragazzi con imprese e professionisti, offrendo così un primo passo concreto per trovare ognuno la propria strada,' ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente Myllennium Award.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award: premiati 23 giovani talenti italiani, presentato nuovo studio Ipsos

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2025/07/10/myllennium_award_premiati_23_giovani_talenti_italiani_presentato_nuovo_studio_ipsos-155/

Myllennium Award: premiati 23 giovani talenti italiani, presentato nuovo studio Ipsos sulle scelte dei giovani di andare all'estero 10 luglio 2025 - 16.55 (Teleborsa) - Si è svolta a Roma l'11° edizione del Myllennium Award, il primo premio multidisciplinare italiano dedicato agli under 30, promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, con il sostegno della Regione Lazio, del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del Ministero della Cultura (MIC) e dal Ministro per lo Sport ed i Giovani. Nato per valorizzare merito, talento e visione delle nuove generazioni, il premio è cresciuto negli anni fino a diventare un punto di riferimento a livello nazionale. In undici edizioni, ha ricevuto oltre 5.500 candidature, premiato più di 350 progetti e assegnato oltre 1.800.000 euro in borse di studio, esperienze formative e premi economici. Quest'anno sono 23 i giovani under 30 premiati in dieci sezioni: MyBook (editoria): Valerio Castellotti, Aurora Iori, Lorenzo Colombo, Ludovica Monte con il saggio sul tema 'Crisi e ascesa degli estremismi'. Premio Speciale Graphic Novel: Emanuele Michieletto, Luca Guidotti, Chiara Alessi e Giuseppe Alba con i lavori sul tema 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro? Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' MyStartUp (imprenditoria tecnologica): Lorenzo Rea con l'app 'ResilientX security' MySocialImpact (innovazione sociale): Filippo Toni con 'ROSSO' e Vittorio Gianotti con 'TERESO' MyJob (formazione post-laurea): Matteo Sinigaglia, Caterina Piccinno, Maria Luisa Grometto, Elisa Pietroforte MySport | StartUp: Stefano Patron con 'LEVERAGE' MySport | Job: Martina Santandrea MyMusic: Gabrielle Sarmiento con 'Manila' e Paolo Ehrenheim (musica classica) MyFrame (cinema): Ester Tessuti con '2080' e Ivan Diego Chianese con 'UROBORO' MyCity (rigenerazione urbana): sezione rappresentata tra le dieci premiate MyBricks (arti e maestranze): Moussa Diawara Premio Eccellenza Myllennium 2025: Giorgio Minisini Nel corso della cerimonia è stato presentato lo studio IPSOS 'Giovani tra radici e nuovi orizzonti', realizzato su un campione di 800 giovani italiani tra i 18 e i 30 anni. La ricerca esplora il rapporto delle nuove generazioni con il futuro, tra opportunità da cogliere in Italia e il desiderio - spesso necessario - di guardare all'estero. Il dato più emblematico: sei giovani su dieci (61%) si dichiarano pronti a trasferirsi all'estero per costruire il proprio futuro, per motivi di formazione o lavoro. Il 77% indica come

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

destinazioni preferite Germania, Regno Unito, Spagna e Svizzera, mentre uno su cinque guarda agli Stati Uniti. Chi parte lo fa con l'obiettivo di trovare migliori condizioni occupazionali, anche se il ritorno in Italia è tutt'altro che scontato: dal 2011 al 2023 solo il 31% dei giovani espatriati è rientrato. Lo studio delinea anche l'identikit del giovane tipo che sogna un'esperienza all'estero: ha tra i 21 e i 24 anni, una laurea, proviene dal Nord-Ovest o dal Sud Italia e appartiene, nella percezione dei coetanei, a una classe sociale medio-bassa. La conoscenza della lingua inglese è vista come un requisito essenziale (72%). COSA CHIEDONO I GIOVANI - Il 41% degli intervistati auspica che lo Stato italiano incentivi le esperienze all'estero, vedendole come occasioni di crescita; il 42%, al contrario, teme una perdita di capitale umano e vorrebbe che venissero frenate. Più fiducia invece viene riposta nelle università (60%), scuole (56%) e istituzioni europee (63%) come promotrici di una mobilità internazionale utile e strutturata. Il Myllennium Award, attraverso il sostegno a progetti concreti e la creazione di una rete di supporto attiva, si conferma non solo come un premio, ma come un osservatorio privilegiato sulla generazione under 30, capace di ascoltarne le istanze, intercettarne i talenti e costruire insieme percorsi di crescita possibili. 'In un momento complesso come quello che stiamo vivendo, il Myllennium Award continua a dare spazio alla voce e al talento dei giovani, offrendo strumenti concreti di crescita e percorsi formativi per entrare nel mondo del lavoro. Un impegno costante che da undici anni si pone come osservatorio permanente sulle nuove generazioni. In una società in continuo cambiamento, è fondamentale che privati e istituzioni collaborino per creare opportunità reali e rendere l'Italia un Paese in cui i giovani scelgano di costruire il proprio futuro. Lo conferma anche la ricerca presentata oggi con Ipsos: i giovani vogliono restare, sono legati al proprio territorio, ma faticano a trovare occasioni di formazione e lavoro. È proprio su questo bisogno che il Myllennium Award interviene, mettendo ogni anno in collegamento ragazze e ragazzi con imprese e professionisti, offrendo così un primo passo concreto per trovare ognuno la propria strada,' ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente Myllennium Award.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

Myllennium Award: premiati 23 giovani talenti italiani, presentato nuovo studio Ipsos

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/myllennium-award-premiati-23-giovani-talenti-italiani-presentato-nuovo-studio-...

Myllennium Award: premiati 23 giovani talenti italiani, presentato nuovo studio Ipsos (Teleborsa) - Si è svolta a Roma l'11° edizione del Myllennium Award, il primo premio multidisciplinare italiano dedicato agli under 30, promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, con il sostegno della Regione Lazio, del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del Ministero della Cultura (MIC) e dal Ministro per lo Sport ed i Giovani. Nato per valorizzare merito, talento e visione delle nuove generazioni, il premio è cresciuto negli anni fino a diventare un punto di riferimento a livello nazionale. In undici edizioni, ha ricevuto oltre 5.500 candidature, premiato più di 350 progetti e assegnato oltre 1.800.000 euro in borse di studio, esperienze formative e premi economici. Quest'anno sono 23 i giovani under 30 premiati in dieci sezioni: MyBook (editoria): Valerio Castellotti, Aurora Iori, Lorenzo Colombo, Ludovica Monte con il saggio sul tema "Crisi e ascesa degli estremismi". Premio Speciale Graphic Novel: Emanuele Michieletto, Luca Guidotti, Chiara Alessi e Giuseppe Alba con i lavori sul tema 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro? Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' MyStartUp (imprenditoria tecnologica): Lorenzo Rea con l'app "ResilientX security" MySocialImpact (innovazione sociale): Filippo Toni con "ROSSO" e Vittorio Gianotti con "TERESO" MyJob (formazione post-laurea): Matteo Sinigaglia, Caterina Piccinno, Maria Luisa Grometto, Elisa Pietroforte MySport | StartUp: Stefano Patron con "LEVERAGE" MySport | Job: Martina Santandrea MyMusic: Gabrielle Sarmiento con "Manila" e Paolo Ehrenheim (musica classica) MyFrame (cinema): Ester Tessuti con "2080" e Ivan Diego Chianese con "UROBORO" MyCity (rigenerazione urbana): sezione rappresentata tra le dieci premiate MyBricks (arti e maestranze): Moussa Diawara Premio Eccellenza Myllennium 2025: Giorgio Minisini Nel corso della cerimonia è stato presentato lo studio IPSOS "Giovani tra radici e nuovi orizzonti", realizzato su un campione di 800 giovani italiani tra i 18 e i 30 anni. La ricerca esplora il rapporto delle nuove generazioni con il futuro, tra opportunità da cogliere in Italia e il desiderio - spesso necessario - di guardare all'estero. Il dato più emblematico: sei giovani su dieci (61%) si dichiarano pronti a trasferirsi all'estero per costruire il proprio futuro, per motivi di formazione o lavoro. Il 77% indica come destinazioni preferite Germania, Regno Unito,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Spagna e Svizzera, mentre uno su cinque guarda agli Stati Uniti. Chi parte lo fa con l'obiettivo di trovare migliori condizioni occupazionali, anche se il ritorno in Italia è tutt'altro che scontato: dal 2011 al 2023 solo il 31% dei giovani espatriati è rientrato. Lo studio delinea anche l'identikit del giovane tipo che sogna un'esperienza all'estero: ha tra i 21 e i 24 anni, una laurea, proviene dal Nord-Ovest o dal Sud Italia e appartiene, nella percezione dei coetanei, a una classe sociale medio-bassa. La conoscenza della lingua inglese è vista come un requisito essenziale (72%). COSA CHIEDONO I GIOVANI - Il 41% degli intervistati auspica che lo Stato italiano incentivi le esperienze all'estero, vedendole come occasioni di crescita; il 42%, al contrario, teme una perdita di capitale umano e vorrebbe che venissero frenate. Più fiducia invece viene riposta nelle università (60%), scuole (56%) e istituzioni europee (63%) come promotrici di una mobilità internazionale utile e strutturata. Il Myllennium Award, attraverso il sostegno a progetti concreti e la creazione di una rete di supporto attiva, si conferma non solo come un premio, ma come un osservatorio privilegiato sulla generazione under 30, capace di ascoltarne le istanze, intercettarne i talenti e costruire insieme percorsi di crescita possibili. "In un momento complesso come quello che stiamo vivendo, il Myllennium Award continua a dare spazio alla voce e al talento dei giovani, offrendo strumenti concreti di crescita e percorsi formativi per entrare nel mondo del lavoro. Un impegno costante che da undici anni si pone come osservatorio permanente sulle nuove generazioni. In una società in continuo cambiamento, è fondamentale che privati e istituzioni collaborino per creare opportunità reali e rendere l'Italia un Paese in cui i giovani scelgano di costruire il proprio futuro. Lo conferma anche la ricerca presentata oggi con Ipsos: i giovani vogliono restare, sono legati al proprio territorio, ma faticano a trovare occasioni di formazione e lavoro. È proprio su questo bisogno che il Myllennium Award interviene, mettendo ogni anno in collegamento ragazze e ragazzi con imprese e professionisti, offrendo così un primo passo concreto per trovare ognuno la propria strada," ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente Myllennium Award. (Teleborsa) 10-07-2025 16:50

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award: premiati 23 giovani talenti italiani, presentato nuovo studio Ipsos

LINK: https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/155_2025-07-10_TLB/Myllennium-Award-premiati-23-giovani-talenti-italiani-presentato-nuovo-studio-Ipso...

Myllennium Award: premiati 23 giovani talenti italiani, presentato nuovo studio Ipsos sulle scelte dei giovani di andare all'estero Cultura, Economia 10 luglio 2025 - 16.50 (Teleborsa) - Si è svolta a Roma l'11° edizione del Myllennium Award, il primo premio multidisciplinare italiano dedicato agli under 30, promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, con il sostegno della Regione Lazio, del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del Ministero della Cultura (MIC) e dal Ministro per lo Sport ed i Giovani. Nato per valorizzare merito, talento e visione delle nuove generazioni, il premio è cresciuto negli anni fino a diventare un punto di riferimento a livello nazionale. In undici edizioni, ha ricevuto oltre 5.500 candidature, premiato più di 350 progetti e assegnato oltre 1.800.000 euro in borse di studio, esperienze formative e premi economici. Quest'anno sono 23 i giovani under 30 premiati in dieci sezioni: MyBook (editoria): Valerio Castellotti, Aurora Iori, Lorenzo Colombo, Ludovica Monte con il saggio sul tema 'Crisi e ascesa degli estremismi'. Premio Speciale Graphic Novel: Emanuele Michieletto, Luca Guidotti, Chiara Alessi e Giuseppe Alba con i lavori sul tema 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro? Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' MyStartUp (imprenditoria tecnologica): Lorenzo Rea con l'app 'ResilientX security' MySocialImpact (innovazione sociale): Filippo Toni con 'ROSSO' e Vittorio Gianotti con 'TERESO' MyJob (formazione post-laurea): Matteo Sinigaglia, Caterina Piccinno, Maria Luisa Grometto, Elisa Pietroforte MySport | StartUp: Stefano Patron con 'LEVERAGE' MySport | Job: Martina Santandrea MyMusic: Gabrielle Sarmiento con 'Manila' e Paolo Ehrenheim (musica classica) MyFrame (cinema): Ester Tessuti con '2080' e Ivan Diego Chianese con 'UROBORO' MyCity (rigenerazione urbana): sezione rappresentata tra le dieci premiate MyBricks (arti e maestranze): Moussa Diawara Premio Eccellenza Myllennium 2025: Giorgio Minisini Nel corso della cerimonia è stato presentato lo studio IPSOS 'Giovani tra radici e nuovi orizzonti', realizzato su un campione di 800 giovani italiani tra i 18 e i 30 anni. La ricerca esplora il rapporto delle nuove generazioni con il futuro, tra opportunità da cogliere in Italia e il desiderio - spesso necessario - di guardare all'estero. Il dato più emblematico: sei giovani su dieci (61%) si dichiarano pronti a trasferirsi all'estero per costruire il proprio futuro, per motivi di formazione o

lavoro. Il 77% indica come destinazioni preferite Germania, Regno Unito, Spagna e Svizzera, mentre uno su cinque guarda agli Stati Uniti. Chi parte lo fa con l'obiettivo di trovare migliori condizioni occupazionali, anche se il ritorno in Italia è tutt'altro che scontato: dal 2011 al 2023 solo il 31% dei giovani espatriati è rientrato. Lo studio delinea anche l'identikit del giovane tipo che sogna un'esperienza all'estero: ha tra i 21 e i 24 anni, una laurea, proviene dal Nord-Ovest o dal Sud Italia e appartiene, nella percezione dei coetanei, a una classe sociale medio-bassa. La conoscenza della lingua inglese è vista come un requisito essenziale (72%). COSA CHIEDONO I GIOVANI - Il 41% degli intervistati auspica che lo Stato italiano incentivi le esperienze all'estero, vedendole come occasioni di crescita; il 42%, al contrario, teme una perdita di capitale umano e vorrebbe che venissero frenate. Più fiducia invece viene riposta nelle università (60%), scuole (56%) e istituzioni europee (63%) come promotrici di una mobilità internazionale utile e strutturata. Il Myllennium Award, attraverso il sostegno a progetti concreti e la creazione di una rete di supporto attiva, si conferma non solo come un premio, ma come un osservatorio privilegiato sulla generazione under 30, capace di ascoltarne le istanze, intercettarne i talenti e costruire insieme percorsi di crescita possibili. 'In un momento complesso come quello che stiamo vivendo, il Myllennium Award continua a dare spazio alla voce e al talento dei giovani, offrendo strumenti concreti di crescita e percorsi formativi per entrare nel mondo del lavoro. Un impegno costante che da undici anni si pone come osservatorio permanente sulle nuove generazioni. In una società in continuo cambiamento, è fondamentale che privati e istituzioni collaborino per creare opportunità reali e rendere l'Italia un Paese in cui i giovani scelgano di costruire il proprio futuro. Lo conferma anche la ricerca presentata oggi con Ipsos: i giovani vogliono restare, sono legati al proprio territorio, ma faticano a trovare occasioni di formazione e lavoro. È proprio su questo bisogno che il Myllennium Award interviene, mettendo ogni anno in collegamento ragazze e ragazzi con imprese e professionisti, offrendo così un primo passo concreto per trovare ognuno la propria strada,' ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente Myllennium Award. Condividi ```

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

Myllennium Award, premiati 23 giovani talenti italiani

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/myllennium_award_premio_talenti_italiani-8950979.html

Myllennium Award, premiati 23 giovani talenti italiani 4 Minuti di Lettura venerdì 11 luglio 2025, 18:31 I nostri soldi - Newsletter Risparmio e investimenti, ogni venerdì Iscriviti e ricevi le notizie via email Sono stati 23 i giovani under 30 premiati all'11° edizione del Myllennium Award, premio multidisciplinare italiano dedicato ai giovani promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, con il sostegno della Regione Lazio, del Ministero dell'Istruzione e del Merito, del Ministero dell'Università e della Ricerca, del Ministero della Cultura e dal Ministro per lo Sport ed i Giovani. Nato per valorizzare merito, talento e visione delle nuove generazioni, il premio è cresciuto negli anni fino a diventare un punto di riferimento a livello nazionale. In undici edizioni, ha ricevuto oltre 5.500 candidature, premiato più di 350 progetti e assegnato oltre 1.800.000 euro in borse di studio, esperienze formative e premi economici. Nel corso della cerimonia di premiazione che si è svolta a Roma il 10 luglio è stato presentato lo studio Ipsos "Giovani tra radici e nuovi orizzonti", realizzato su un campione di 800 giovani italiani tra i 18 e i 30 anni. La ricerca esplora il rapporto delle nuove generazioni con il futuro, tra opportunità da cogliere in Italia e il desiderio - spesso necessario - di guardare all'estero. Il dato più emblematico: sei giovani su dieci (61%) si dichiarano pronti a trasferirsi all'estero per costruire il proprio futuro, per motivi di formazione o lavoro. Il 77% indica come destinazioni preferite Germania, Regno Unito, Spagna e Svizzera, mentre uno su cinque guarda agli Stati Uniti. Chi parte lo fa con l'obiettivo di trovare migliori condizioni occupazionali, anche se il ritorno in Italia è tutt'altro che scontato: dal 2011 al 2023 solo il 31% dei giovani espatriati è rientrato. Lo studio delinea anche l'identikit del giovane tipo che sogna un'esperienza all'estero: ha tra i 21 e i 24 anni, una laurea, proviene dal Nord-Ovest o dal Sud Italia e appartiene, nella percezione dei coetanei, a una classe sociale medio-bassa. La conoscenza della lingua inglese è vista come un requisito essenziale (72%). Il 41% degli intervistati auspica che lo Stato italiano incentivi le esperienze all'estero, vedendole come occasioni di crescita; il 42%, al contrario, teme una perdita di capitale umano e vorrebbe che venissero frenate. Più fiducia invece viene riposta nelle università (60%), scuole (56%) e istituzioni europee (63%) come promotrici di una mobilità internazionale utile e strutturata. "In un momento complesso come quello che stiamo vivendo, il Myllennium Award continua a dare spazio alla voce e al talento dei giovani, offrendo strumenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

concreti di crescita e percorsi formativi per entrare nel mondo del lavoro. Un impegno costante che da undici anni si pone come osservatorio permanente sulle nuove generazioni. In una società in continuo cambiamento, è fondamentale che privati e istituzioni collaborino per creare opportunità reali e rendere l'Italia un Paese in cui i giovani scelgano di costruire il proprio futuro. Lo conferma anche la ricerca presentata oggi con Ipsos: i giovani vogliono restare, sono legati al proprio territorio, ma faticano a trovare occasioni di formazione e lavoro. È proprio su questo bisogno che il Myllennium Award interviene, mettendo ogni anno in collegamento ragazze e ragazzi con imprese e professionisti, offrendo così un primo passo concreto per trovare ognuno la propria strada", ha dichiarato Paolo Barletta, presidente Myllennium Award. I PREMIATI DEL 2025 Quest'anno sono stati 23 i giovani under 30 premiati in dieci sezioni: MyBook (editoria): Valerio Castellotti, Aurora Iori, Lorenzo Colombo, Ludovica Monte con il saggio sul tema "Crisi e ascesa degli estremismi". Premio Speciale Graphic Novel: Emanuele Michieletto, Luca Guidotti, Chiara Alessi e Giuseppe Alba con i lavori sul tema 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro? Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' MyStartUp (imprenditoria tecnologica): Lorenzo Rea con l'app "ResilientX security" MySocialImpact (innovazione sociale): Filippo Toni con "ROSSO" e Vittorio Gianotti con "TERESO" MyJob (formazione post-laurea): Matteo Sinigaglia, Caterina Piccinno, Maria Luisa Grometto, Elisa Pietroforte MySport | StartUp: Stefano Patron con "LEVERAGE" MySport | Job: Martina Santandrea MyMusic: Gabrielle Sarmiento con "Manila" e Paolo Ehrenheim (musica classica) MyFrame (cinema): Ester Tessuti con "2080" e Ivan Diego Chianese con "UROBORO" MyCity (rigenerazione urbana): sezione rappresentata tra le dieci premiate MyBricks (arti e maestranze): Moussa Diawara Premio Eccellenza Myllennium 2025: Giorgio Minisini © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award, premiati 23 giovani talenti italiani

LINK: https://www.leggo.it/economia/news/myllennium_award_premio_talenti_italiani-8950979.html

Myllennium Award, premiati 23 giovani talenti italiani Sono stati 23 i giovani under 30 premiati all'11° edizione del Myllennium Award, premio multidisciplinare italiano dedicato ai giovani promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, con il sostegno della Regione Lazio, del Ministero dell'Istruzione e del Merito, del Ministero dell'Università e della Ricerca, del Ministero della Cultura e dal Ministro per lo Sport ed i Giovani. Nato per valorizzare merito, talento e visione delle nuove generazioni, il premio è cresciuto negli anni fino a diventare un punto di riferimento a livello nazionale. In undici edizioni, ha ricevuto oltre 5.500 candidature, premiato più di 350 progetti e assegnato oltre 1.800.000 euro in borse di studio, esperienze formative e premi economici. Nel corso della cerimonia di premiazione che si è svolta a Roma il 10 luglio è stato presentato lo studio Ipsos "Giovani tra radici e nuovi orizzonti", realizzato su un campione di 800 giovani italiani tra i 18 e i 30 anni. La ricerca esplora il rapporto delle nuove generazioni con il futuro, tra opportunità da cogliere in Italia e il desiderio - spesso necessario - di guardare all'estero. Il dato più emblematico: sei giovani su dieci (61%) si dichiarano pronti a trasferirsi all'estero per costruire il proprio futuro, per motivi di formazione o lavoro. Il 77% indica come destinazioni preferite Germania, Regno Unito, Spagna e Svizzera, mentre uno su cinque guarda agli Stati Uniti. Chi parte lo fa con l'obiettivo di trovare migliori condizioni occupazionali, anche se il ritorno in Italia è tutt'altro che scontato: dal 2011 al 2023 solo il 31% dei giovani espatriati è rientrato. Lo studio delinea anche l'identikit del giovane tipo che sogna un'esperienza all'estero: ha tra i 21 e i 24 anni, una laurea, proviene dal Nord-Ovest o dal Sud Italia e appartiene, nella percezione dei coetanei, a una classe sociale medio-bassa. La conoscenza della lingua inglese è vista come un requisito essenziale (72%). Il 41% degli intervistati auspica che lo Stato italiano incentivi le esperienze all'estero, vedendole come occasioni di crescita; il 42%, al contrario, teme una perdita di capitale umano e vorrebbe che venissero frenate. Più fiducia invece viene riposta nelle università (60%), scuole (56%) e istituzioni europee (63%) come promotrici di una mobilità internazionale utile e strutturata. "In un momento complesso come quello che stiamo vivendo, il Myllennium Award continua a dare spazio alla voce e al talento dei giovani, offrendo strumenti concreti di crescita e percorsi formativi per entrare nel mondo del lavoro. Un impegno costante che da undici anni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

si pone come osservatorio permanente sulle nuove generazioni. In una società in continuo cambiamento, è fondamentale che privati e istituzioni collaborino per creare opportunità reali e rendere l'Italia un Paese in cui i giovani scelgano di costruire il proprio futuro. Lo conferma anche la ricerca presentata oggi con Ipsos: i giovani vogliono restare, sono legati al proprio territorio, ma faticano a trovare occasioni di formazione e lavoro. È proprio su questo bisogno che il Myllennium Award interviene, mettendo ogni anno in collegamento ragazze e ragazzi con imprese e professionisti, offrendo così un primo passo concreto per trovare ognuno la propria strada", ha dichiarato Paolo Barletta, presidente Myllennium Award. I PREMIATI DEL 2025 Quest'anno sono stati 23 i giovani under 30 premiati in dieci sezioni: MyBook (editoria): Valerio Castellotti, Aurora Iori, Lorenzo Colombo, Ludovica Monte con il saggio sul tema "Crisi e ascesa degli estremismi". Premio Speciale Graphic Novel: Emanuele Michieletto, Luca Guidotti, Chiara Alessi e Giuseppe Alba con i lavori sul tema 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro? Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' MyStartUp (imprenditoria tecnologica): Lorenzo Rea con l'app "ResilientX security" MySocialImpact (innovazione sociale): Filippo Toni con "ROSSO" e Vittorio Gianotti con "TERESO" MyJob (formazione post-laurea): Matteo Sinigaglia, Caterina Piccinno, Maria Luisa Grometto, Elisa Pietroforte MySport | StartUp: Stefano Patron con "LEVERAGE" MySport | Job: Martina Santandrea MyMusic: Gabrielle Sarmiento con "Manila" e Paolo Ehrenheim (musica classica) MyFrame (cinema): Ester Tessuti con "2080" e Ivan Diego Chianese con "UROBORO" MyCity (rigenerazione urbana): sezione rappresentata tra le dieci premiate MyBricks (arti e maestranze): Moussa Diawara Premio Eccellenza Myllennium 2025: Giorgio Minisini Ultimo aggiornamento: venerdì 11 luglio 2025, 18:31 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

IL RAPPORTO

Ma i ragazzi vogliono cercare lavoro all'estero

Vogliono andare all'estero per trovare lavoro: il 60 per cento degli studenti neolaureati del Lazio guarda di buon occhio la partenza con esperienza lavorativa fuori dal proprio territorio, magari in Germania. Per paura di non trovare lavoro. Un grande limite, per la metà degli intervistati dall'Ipsos, è la competenza linguistica, a volte inappropriata.

a pagina 3 Salvatori

Il rapporto

I visitatori arrivano ma i giovani sognano di trasferirsi all'estero per studio e lavoro

Il 60% farebbe questa esperienza: la barriera della lingua

di Clarida Salvatori

Pronti a trasferirsi all'estero dopo aver conseguito la laurea, o comunque a fare un'esperienza lavorativa oltre confine, meglio se in Europa. Anche se la scarsa conoscenza delle lingue straniere è ancora fortemente limitante. Secondo un'indagine Ipsos per Fondazione Barletta, «Giovani tra radici e nuovi orizzonti», in linea con la media nazionale, circa il 60 per cento dei giovani del Centro Italia, quindi anche quelli del Lazio, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, più maschi che femmine, è favorevole a un trasferimento fuori dall'Italia. Una necessità che spesso emerge anche per colpa delle scarse opportunità di lavoro. Degli intervistati, quasi la metà, vale a dire il 46 per cento, sarebbe poi disposto a fare ritorno a casa, arricchito a quel punto di un importante bagaglio culturale e professionale. Di contro però, a frenare i desideri e le aspettative sempre del 46 per cento dei più giovani (il doppio del livello complessivo nazionale che si ferma al 23) ci si mettono le barriere linguistiche. Molti infatti ritengono di non possedere una padronanza della lingua straniera (essenziale per il 72 per cento degli intervistati parlare fluentemente inglese) tale da consentire un «trapianto» nella massima serenità.

I Paesi che raccolgono il maggior numero di preferenze sono quelli europei, primo fra tutti la Germania, seguito da Regno Unito, Svizzera e Spagna. Un intervistato su cinque sceglierebbe invece l'America, principalmente gli Stati Uniti. Solo un residua minoranza sceglierebbe una destinazione nei Paesi asiatici (appena il 3 per cento) e quelli africani (che si fermano all'1% delle preferenze). «I giovani vogliono restare, sono legati al proprio territorio, ma faticano a trovare occasioni di formazione e lavoro — a offrire un'interpretazione dei dati dell'indagine Ipsos è Paolo Barletta, presidente Myllennium award —. In un momento complesso come quello che stiamo vivendo, è fondamentale che privati e istituzioni collaborino per creare oppor-

ROMA

Turisti, tesoro da 200 milioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

tunità reali e rendere l'Italia un Paese in cui i giovani scelgano di costruire il proprio futuro».

La principale causa che spinge i neolaureati a emigrare è la possibilità di trovare un lavoro adeguato, una stabilità economica, seguita da una migliore qualità della vita, ma anche da un clima e un ambiente che siano più favorevoli, la qualità dei servizi, la parità di genere, la presenza di parenti o comunque di una comunità di connazionali. Altri dati importanti emergono dal rapporto Ipsos, come per esempio la richiesta del 41 per cento dei giovani che vi hanno partecipato (in totale sono stati 800) che lo Stato incentivi le esperienze all'estero, ritenendole importanti occasioni di crescita. In piena parità di fatto con il 42%, che al contrario, teme che una volta usciti dall'Italia si verifichi una perdita irrefrenabile di capitale umano, che vorrebbe fosse frenata. Ragione per cui una fetta consistente di intervistati (che nel Centro Italia corrisponde al 53 per cento contro il 42 a livello nazionale) chiede al Governo di fermare la «fuga di cervelli» che da troppi anni caratterizza il nostro Paese, specie in alcune discipline e in alcune professioni. La ragione fondamentale per invogliare le menti più brillanti a restare nella loro terra è chiara ed evidente: secondo il 36% per aiutare a sostenere la crescita economica. Discorso diverso per quanto riguarda la fiducia che viene riposta in altre istituzioni, qualora si facciano promotrici di una mobilità internazionale: a ispirare maggiore solidità sono le istituzioni europee che incassano un 63% dei consensi, seguite dalle università con il 60 e poi dalle scuole con il 56.

La fascia d'età
I ragazzi tra i 18 e i 30 anni propensi ad andare in Paesi del nord Europa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo e prospettive I visitatori in città in questi primi sei mesi e mezzo sono in costante aumento. I giovani nella fascia tra i 18 e i 30 anni sognano invece di fare un'esperienza all'estero di studio o lavoro (Foto Claudio Guaitoli)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

I visitatori arrivano ma i giovani sognano di trasferirsi all'estero per studio e lavoro

LINK: https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/25_luglio_13/i-visitatori-arrivano-ma-i-giovani-sognano-di-trasferirsi-all-estero-per-studio-e-lavo...

I visitatori arrivano ma i giovani sognano di trasferirsi all'estero per studio e lavoro di Clarida Salvatori Il 60% degli intervistati dall'Ipsos farebbe questa esperienza: la barriera che viene percepita come più grande è quella della lingua straniera Universitari a Oxford Pronti a trasferirsi all'estero dopo aver conseguito la laurea, o comunque a fare un'esperienza lavorativa oltre confine, meglio se in Europa. Anche se la scarsa conoscenza delle lingue straniere è ancora fortemente limitante. Secondo un'indagine Ipsos per Fondazione Barletta, «Giovani tra radici e nuovi orizzonti», in linea con la media nazionale, circa il 60 per cento dei giovani del Centro Italia, quindi anche quelli del Lazio, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, più maschi che femmine, è favorevole a un trasferimento fuori dall'Italia. Una necessità che spesso emerge anche per colpa delle scarse opportunità di lavoro. Degli intervistati, quasi la metà, vale a dire il 46 per cento, sarebbe poi disposto a fare ritorno a casa, arricchito a quel punto di un importante bagaglio culturale e professionale. Di contro però, a frenare i desideri e le aspettative sempre del 46 per cento dei più giovani (il doppio del livello complessivo nazionale che si ferma al 23) ci si mettono le barriere linguistiche. Molti infatti ritengono di non possedere una padronanza della lingua straniera (essenziale per il 72 per cento degli intervistati parlare fluentemente inglese) tale da consentire un «trapianto» nella massima serenità. Le preferenze per l'Europa I Paesi che raccolgono il maggior numero di preferenze sono quelli europei, primo fra tutti la Germania, seguito da Regno Unito, Svizzera e Spagna. Un intervistato su cinque sceglierebbe invece l'America, principalmente gli Stati Uniti. Solo un residua minoranza opterebbe una destinazione nei Paesi asiatici (appena il 3 per cento) e quelli africani (che si fermano all'1% delle preferenze). «I giovani vogliono restare, sono legati al proprio territorio, ma faticano a trovare occasioni di formazione e lavoro -- a offrire un'interpretazione dei dati dell'indagine Ipsos è Paolo Barletta, presidente Myllennium award --. In un momento complesso come quello che stiamo vivendo, è fondamentale che privati e istituzioni collaborino per creare opportunità reali e rendere l'Italia un Paese in cui i giovani scelgano di costruire il proprio futuro». Le ragioni: stabilità e qualità della vita La principale causa che spinge i neolaureati a emigrare è la possibilità di trovare un lavoro adeguato, una stabilità economica, seguita da una migliore qualità della vita, ma anche da un clima e un ambiente che siano più favorevoli, la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

qualità dei servizi, la parità di genere, la presenza di parenti o comunque di una comunità di connazionali. Altri dati importanti emergono dal rapporto Ipsos, come per esempio la richiesta del 41 per cento dei giovani che vi hanno partecipato (in totale sono stati 800) che lo Stato incentivi le esperienze all'estero, ritenendole importanti occasioni di crescita. In piena parità di fatto con il 42%, che al contrario, teme che una volta usciti dall'Italia si verifichi una perdita irrefrenabile di capitale umano, che vorrebbe fosse frenata. Ragione per cui una fetta consistente di intervistati (che nel Centro Italia corrisponde al 53 per cento contro il 42 a livello nazionale) chiede al Governo di fermare la «fuga di cervelli» che da troppi anni caratterizza il nostro Paese, specie in alcune discipline e in alcune professioni. La ragione fondamentale per invogliare le menti più brillanti a restare nella loro terra è chiara ed evidente: secondo il 36% per aiutare a sostenere la crescita economica. Discorso diverso per quanto riguarda la fiducia che viene riposta in altre istituzioni, qualora si facciano promotrici di una mobilità internazionale: a ispirare maggiore solidità sono le istituzioni europee che incassano un 63% dei consensi, seguite dalle università con il 60 e poi dalle scuole con il 56. LEGGI ANCHE I dazi di Trump, le ricadute su Roma. Confartigianato: «La Capitale rischia di perdere 250 milioni»di Andrea Arzilli Turismo a Roma, il boom degli arrivi fa volare gli incassi: dagli hotel 200 milionidi Maria Egizia Fiaschetti Il turismo torna all'era pre-Covid (e il Giubileo traina Roma e dintorni)di Redazione Economia Vai a tutte le notizie di Roma Iscriviti alla newsletter di Corriere Roma 13 luglio 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale.it

Perché è importante attrarre (investimenti) - LIVE

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/interni/perch-importante-attrarre-investimenti-live-2508673.html

Perché è importante attrarre (investimenti) - LIVE Torna La Ripartenza, la kermesse ideata da Nicola Porro, arrivata alla nona edizione Bartolo Dall'Orto Francesca Galici 12 luglio 2025 - 11:36 Venerdì 11 e sabato 12 luglio torna La Ripartenza, l'evento ideato da Nicola Porro, vicedirettore del Giornale, arrivato alla sua nona edizione. In diretta dal Teatro Petruzzelli di Bari, si siedono attorno al tavolo Laura Segni - Responsabile Legal Advisory Divisione IMI Corporate & Investment Banking Intesa Sanpaolo, Pasqualino Monti - Amministratore Delegato ENAV, Paolo Barletta - CEO Arsenale Group, Giuseppe Inchingolo - Chief Corporate Affairs, Communication & Sustainability Officer del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Il tema al centro del dibattito è la capacità di attrattiva degli investimenti in Italia. Ha esordito Paolo Barletta, CEO Arsenale Group, che ha presentato il progetto dei treni di lusso che sta portando avanti, compreso il Dolce Vita Orient Express: "Le ferrovie sono il collante di questo Paese. Quando è nata il Dolcevita Orient Express era assurdo che non ci fosse questo treno. Collega l'Italia nota ma anche quella meno nota: con il treno tutto è più efficiente. Il nostro è un progetto di lusso ma va visto come un unicum. Il lusso crea quell'ecosistema che permette a persone di conoscere luoghi nuovi, che vengono battuti da un pubblico che spende di più. Si crea la possibilità di creare un'Italia più accessibile e si va risolvendo il problema dell'over tourism: dobbiamo, c come Italia, quell'ecosistema". Tra gl ultimi progetti lanciati c'è il "treno del golf", perché "l'Italia ha campi meravigliosi ma per andare da un campo all'altro ci vogliono ore e ore. Con il treno è meglio". I suoi treni, ha spiegato Barletta, "che gireranno in Arabia verranno prodotti a Brindisi. Potevo farlo altrove e sarebbe costato anche meno ma l'Italia è un Paese ricchissimo nella manifattura ma abbiamo perso la cultura di fare treni". Barletta, visionario dell'investimento industriale, ha voluto sottolineare che "per anni la politica industriale è stata ignorata, solo di recente la stiamo spingendo. Se non portiamo all'estero non possiamo sostenere gli investimenti interni". Giuseppe Inchingolo, Chief Corporate Affairs, Communication & Sustainability Officer del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, a proposito del sistema ferrovie italiane, ha spiegato che "i troviamo davanti a un'infrastruttura che mostra il segno del tempo. Si è investito poco in passato sulla manutenzione, oggi lo si sta facendo. Abbiamo 1200 cantieri aperti, a dicembre l'ad ha presentato un piano di investimenti da 100miliardi" per la prima volta. Questo vuol dire, ha aggiunto, "creare nuove connessioni, che non sono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

solo tra città perché creano ricchezza e sviluppo. Abbiamo un piano di manutenzione che prevede la sostituzione di 1000 scambi all'anno: ne abbiamo 30mila. Con l'aumento della velocità dovremmo sostituirne uno ogni 10 anni. Il piano della manutenzione non è stato aggiornato in questi anni. Nel momento in cui decidiamo di cambiare il piano non lo puoi fare da oggi al domani. La ferrovia necessita di programmazione". Per rinnovare il parco ferroviario, ha spiegato Inchingolo "abbiamo ordinato 46 Frecciarossa1000 nuovi, i primi arrivano a settembre che metteranno via i Frecciabianca e i Frecciargento e gli Etr. La consegna termina a dicembre 2026". E nel prossimo futuro, l'anno prossimo, "il Frecciarossa arriva a Monaco di Baviera e Berlino". Pasqualino Monti - Amministratore Delegato ENAV, ha parlato della sua esperienza come dirigente, spiegando che per raggiungere i risultati "ci vuole impegno e dedizione e assunzione di resposabilità. è facile dire che le regole sono lente e la burocrazia non aiuta. a volte serve buttare il cuore oltre gli ostacoli". Serve "essere sul pezzo, firmare e fregarsene: cerchi di mettere a terra tutto con grande velocità. Quando realizzi le cose e le fai bene è difficile che possano contestarti. Ho preso 4 avvisi di garanzia, tutti archiviati, a volte fai fatica ma se sei una persona onesta e trasparente e ti sei comportato come un civil servant il risultato è positivo. Io la vivo come 4 medaglie sul petto: è il tentativo di fermare una macchina che funziona bene". In Enav, ha spiegato, nello spazio aereo hanno gestito "2.2 milioni di velivoli nel 2024". E questa gestione crea valore perché, ha spiegato, "il 76% arriva dal sorvolo". Quindi, Monti ha spiegato che Enav "il 2023 ha chiuso a 0.14 minuti di ritardo per volo gestito e nel 2024 a 0,06 minuti, prima in Europa. Siamo in 85 Paesi, apriremo in Arabia e in India, poi in Brasile. Disegniamo le procedure di volo, sono indietro quasi 20 anni rispetto a noi. Non rimaniamo fermi in un mercato che fa piovere soldi dall'alto ma essere capaci a far vedere che la nostra è un'eccellenza nel mondo". Laura Segni, Responsabile Legal Advisory Divisione IMI Corporate & Investment Banking Intesa Sanpaolo, ha sottolineato che "il mondo è pieno di liquidità e i grandi fondi di investimento cercano progetti redditizi e credibili. Nei confronti dell'Italia c'è un grande interesse, sia per la geografia sia perché dispone di filiere industriali importanti. C'è la possibilità di attrarre ma c'è molto da fare. Ci sono atteggiamenti istituzionali e normativi che disincentivano gli investitori istituzionali". Sulle nuove imprese, le start-up, ha spiegato che "l'80% di quelle nate in Europa negli ultimi 20 anni sono emigrate. Su questo deve investire il sistema Paese. Le filiere produttive esistono ancora e quando l'investitore estero capisce che qui ci sono strumenti meccanismi per continuare a produrre reddito rimane volentieri. C'è il tema di attrarre talenti giovani, che è più complicato: vanno e rimangono dove hanno prospettive. Quando chiedi loro perché stanno a Dubai ti dicono che partecipano a progetti che dall'Europa nemmeno intercettate, lì hanno una progressione di carriera che in Europa non abbiamo". TAGS La Ripartenza 2025 Nicola Porro Vedi tutti i commenti (0) Lascia un commento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Barletta (Arsenale Group): "Tante idee di come sviluppare e come far tornare l'Italia protagonista nel turismo"

LINK: https://www.ilgiornaleditalia.it/video/mondo-imprese/720115/la-ripartenza-2025-paolo-barletta-arsenale-group.html

Barletta (Arsenale Group): "Tante idee di come sviluppare e come far tornare l'Italia protagonista nel turismo" Il Giornale d'Italia ha intervistato Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group, leader nel turismo di lusso, a margine della seconda giornata di lavori dell'edizione 2025 de La Ripartenza di Nicola Porro, al Teatro Petruzzelli di Bari. di Alessandra De Cristofaro 12 Luglio 2025 Il Giornale d'Italia ha intervistato Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group, leader nel turismo di lusso, a margine della seconda giornata di lavori dell'edizione 2025 de La Ripartenza di Nicola Porro, al Teatro Petruzzelli di Bari. Esiste una questione etica per quanto riguarda il turismo di lusso? "Secondo me non è una questione di etica. Il lusso deve essere visto come una modalità per sviluppare un Paese, sviluppare un'industria, sviluppare un territorio. Il lusso delle cinque Stelle come delle quattro stelle, tre stelle e due stelle entra all'interno di un sistema. Quanti posti di lavoro crea il settore del lusso? Quanti posti di lavoro crea il settore dell'ospitalità? Quante opportunità per il territorio, per investire in più in sostenibilità, per investire in più sul territorio, per investire in nuovi concetti. Ecco, secondo me questa deve essere la chiave di come dovremmo guardare al settore del lusso, altrimenti dovremmo andare a mettere in relazione tutto. Anche comprare una Ferrari potrebbe non essere eticamente sostenibile e invece una Ferrari significa oggi fare ricerca, fare innovazione, e lanciare l'Italia, lanciare il made in Italy". Investimenti e obiettivi di Arsenale Group per il futuro e per il Mezzogiorno in particolare c'è qualcosa che bolle in pentola? "Allora la nostra azienda continuerà l'espansione dei suoi treni e le sue crociere su rotaia. Su questo noi vogliamo continuare a investire in Italia ma soprattutto nel resto d'Europa e all'estero, come stiamo già facendo in Arabia Saudita, in Egitto, l'Uzbekistan, negli Emirati Arabi e in altri Paesi, sia in Centroamerica che in Asia dove stiamo guardando attentamente. A livello italiano abbiamo acquistato una serie di altri asset. Abbiamo oggi una collezione importante che viaggia da nord a sud. Sicuramente ci sono tante idee di come sviluppare e di come far tornare l'Italia protagonista nel turismo e su questo ci stiamo confrontando in questi mesi a livello di Arsenale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire.it

Studio sulle scelte dei giovani di espatriare

LINK: https://www.avvenire.it/economia/pagine/myllennium-award-2025-studio-sulle-scelte-dei-giovani-di-espatriare

Studio sulle scelte dei giovani di espatriare Redazione Romana La cerimonia di premiazione - Myllennium Award 2025 Si è svolta a Roma l'XI edizione del Myllennium Award, il primo premio multidisciplinare italiano dedicato agli under 30, promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, con il sostegno della Regione Lazio, del ministero dell'Istruzione e del Merito, del ministero dell'Università e della Ricerca, del ministero della Cultura e dal ministro per lo Sport e i Giovani. Nato per valorizzare merito, talento e visione delle nuove generazioni, il premio è cresciuto negli anni fino a diventare un punto di riferimento a livello nazionale. In undici edizioni, ha ricevuto oltre 5.500 candidature, premiato più di 350 progetti e assegnato oltre 1.800.000 euro in borse di studio, esperienze formative e premi economici. Nel corso della cerimonia di premiazione di 23 giovani è stato presentato lo studio Ipsos Giovani tra radici e nuovi orizzonti, realizzato su un campione di 800 italiani tra i 18 e i 30 anni. La ricerca esplora il rapporto delle nuove generazioni con il futuro, tra opportunità da cogliere in Italia e il desiderio - spesso necessario - di guardare all'estero. Sei giovani italiani su dieci (61%) si dichiarano pronti a trasferirsi all'estero per un periodo superiore ai tre mesi, escludendo le vacanze, con l'obiettivo di costruire il proprio futuro, formarsi o lavorare. È questo il dato principale emerso dall'indagine Ipsos commissionata dal Myllennium Award 2025, il premio multidisciplinare rivolto agli under 30 promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, che ogni anno consolida il suo ruolo di osservatorio sulle nuove generazioni. È stato chiesto ad un campione di 800 giovani dai 18 ai 30 anni residenti sul territorio italiano di tracciare l'identikit della persona tipo orientata a vivere all'estero. Emerge un quadro interessante. Innanzitutto, il genere non sembra essere un fattore particolarmente determinante, ad esserlo sono invece altre caratteristiche come l'età che la vedono compresa tra i 21 e i 24 anni (45%), il titolo di studio che percepiscono alto (laurea per il 52%) e provenienza principalmente dal Nord-Ovest (30%) o dal Sud e Isole (29%). La netta maggioranza (83%) pensa che la persona tipo disposta a vivere all'estero, anche solo per un periodo, appartiene ad una classe sociale medio-bassa. Nell'immaginario giovanile non è necessario appartenere ad una famiglia benestante per fare questa esperienza, anche perché chi si sposta lo fa soprattutto per trovare un lavoro migliore rispetto a quello che troverebbe in Italia. Non sorprende che si immagini che la conoscenza della lingua inglese sia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fondamentale (72%), anche più di quella della lingua locale del paese di destinazione (57%). Deve avere esperienze lavorative pregresse? Secondo i nostri giovani non è così necessario: il 34% vede più frequente lo spostamento di chi non ha alcuna esperienza mentre il 44% opta al massimo per un paio d'anni di attività lavorativa, a testimonianza dell'idea che l'estero sia una vera e propria palestra formativa di risorse anche da definirsi sul piano professionale. L'Europa è la destinazione percepita come privilegiata per il 77% dei giovani, con Germania, Regno Unito, Spagna e Svizzera in testa. Uno su cinque guarda verso l'America (20%), soprattutto agli Stati Uniti. Chi ha già vissuto un'esperienza all'estero superiore ai tre mesi - il 23% del campione - la valuta molto positivamente (76%) e nella maggior parte dei casi è pronto a rifarlo. Il 46% dei giovani pensa che chi parte farà ritorno in Italia, ma la maggioranza (54%) ritiene che chi va via non tornerà più e i dati reali confermano questo scetticismo: dal 2011 al 2023 solo il 31% dei giovani che si sono trasferiti all'estero è rientrato. Chi vede i giovani far ritorno in Italia pensa succeda mediamente dopo circa 2-5 anni (50%). Chi ha già vissuto un'esperienza all'estero superiore ai tre mesi è rientrato principalmente per motivi familiari, perché aveva concluso il proprio percorso formativo all'estero o per nuove opportunità professionali in patria. Il 17% dei giovani non prenderebbe mai in considerazione un'esperienza all'estero. Tra i principali ostacoli emergono l'attaccamento al proprio territorio (24%), la barriera linguistica (23%), il legame con la propria famiglia (11%) e la percezione che l'esperienza costi troppo (7%). Un 8% esprime paura di non sapere cosa li aspetta fuori confine e un altro 14% confida nelle prospettive offerta dall'Italia. La posizione degli intervistati è divisa: il 41% auspica che il governo italiano incentivi le esperienze all'estero, vedendole come un'opportunità di crescita culturale e professionale e uno strumento per ridurre la disoccupazione giovanile. Al contrario, il 42% teme che questo fenomeno provochi una perdita di capitale umano e indebolisca l'economia interna, dunque auspica che le nostre istituzioni lo frenino. Un consenso più ampio emerge invece verso l'Unione Europea (63%), le Università (60%) e la scuola (56%) per un ruolo attivo nell'incoraggiare la mobilità internazionale. Il mondo del lavoro risulta più diviso, con un 36% che opta per arginare l'uscita in questa sfera perché teme di perdere risorse qualificate fondamentali per il nostro Paese.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roma ospita il mondo: il WTTC Global Summit 2025 approda nella Capitale

LINK: https://www.advtraining.it/article/notizie/roma-ospita-il-mondo-il-wttc-global-summit-2025-approda-nella-capitale

Roma ospita il mondo: il WTTC Global Summit 2025 approda nella Capitale Il summit più atteso del turismo internazionale fa tappa in Italia: visione strategica, investimenti e qualità al centro della nuova agenda globale. Un pomeriggio di visione, numeri da capogiro e parole cariche di prospettive: l'anteprima del WTTC Global Summit 2025 si è trasformata in una dichiarazione d'intenti. La Capitale d'Italia si prepara ad accogliere, per la prima volta, il summit globale del World Travel & Tourism Council, l'evento più importante dell'intero comparto turistico internazionale. In scena dal 28 al 30 settembre presso l'Auditorium Parco della Musica, il summit rappresenterà un catalizzatore per un futuro turistico più sostenibile, digitale e di qualità. Nella cornice dell'Orient Express La Minerva, la conferenza stampa inaugurale ha avuto il tono di qualcosa di più di una semplice presentazione operativa: è stata l'occasione per affermare con chiarezza una visione. L'Italia non intende solo partecipare al dibattito sul futuro del turismo globale, ma assumere un ruolo di guida, forte dei suoi numeri, del suo patrimonio e della sua credibilità internazionale. Una capitale che guida il cambiamento Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha aperto i lavori sottolineando come la Capitale sia chiamata a un ruolo pionieristico. Non basta attrarre milioni di visitatori - 50 milioni di presenze nel 2024 e un mezzo miliardo previsto nel Paese - ma occorre offrire un'esperienza integrata e autentica. 'Vogliamo trasformare la quantità in qualità', ha dichiarato. Roma, ha spiegato, è oggi laboratorio vivente di un nuovo modello urbano: un turismo intelligente e sostenibile, che non erode ma alimenta il tessuto cittadino. In questo contesto, Gualtieri ha presentato Julia, il nuovo sistema di intelligenza artificiale sviluppato dal Comune di Roma, progettato per gestire e ottimizzare i flussi turistici in modo intelligente e sostenibile. Un vero e proprio 'cervello urbano' che analizza in tempo reale dati ufficiali con l'obiettivo di migliorare l'esperienza di cittadini, turisti e pellegrini, semplificando accesso a mobilità, servizi, cultura e amministrazione, e valorizzando itinerari meno battuti. A rafforzare il concetto è intervenuto Francesco Rocca, Presidente della Regione Lazio, che ha sottolineato l'importanza di una visione ampia, capace di includere non solo Roma, ma l'intero territorio regionale. Ha parlato con franchezza della necessità di combattere la desertificazione del centro storico, ripensando la logistica turistica e investendo in una rete di accoglienza più distribuita e sostenibile. 'Roma non deve essere l'unico punto di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

arrivo, ma il cuore di un ecosistema che valorizzi anche le aree meno conosciute del Lazio', ha dichiarato. Rocca ha richiamato l'attenzione sulla Fiera di Roma, definendola una delle infrastrutture chiave da rilanciare per attrarre eventi, investitori e generare sviluppo stabile per il territorio. Il turismo, ha detto, deve essere uno strumento di equilibrio tra cittadini e visitatori, tra centro e periferia, tra visione culturale e impatto economico. Verso un nuovo modello di turismo globale Il WTTC Global Summit 2025 si preannuncia come un momento di riflessione e indirizzo sui temi centrali che stanno ridisegnando l'industria del turismo a livello globale, tra cui resilienza, trasformazione digitale, sostenibilità, turismo rigenerativo, lusso e benessere. A rafforzare questa prospettiva è intervenuto Greg O'Hara, Founder & Senior Managing Director di Certares e figura di primo piano del WTTC, che ha definito Roma "una fonte di ispirazione", un connubio unico tra innovazione e patrimonio culturale. Ha evidenziato il ruolo centrale del turismo come forza positiva e trasformativa, capace di generare benessere per le comunità locali, incentivare la resilienza e contribuire alla rigenerazione economica. Il summit, ha sottolineato, rappresenta un'occasione straordinaria per promuovere un turismo etico, rigenerativo e profondamente connesso alla qualità della vita e all'impatto sociale nei territori. Manfredi Lefebvre d'Ovidio, Chairman di Heritage Group e Vice Chair del WTTC, ha offerto una riflessione di ampio respiro, sottolineando come Roma incarni perfettamente la possibilità di coniugare patrimonio e progresso. 'È un museo a cielo aperto - ha detto - ma anche una metropoli moderna, dinamica, pronta a reinventarsi.' Nella sua visione, il summit sarà un punto di incontro internazionale e un'occasione per rilanciare l'identità culturale italiana, mostrando al mondo che esiste un modo di fare turismo che sa proteggere, valorizzare e ispirare. Ha evidenziato l'opportunità di avviare una nuova fase di investimenti mirati, capaci di rafforzare infrastrutture e destinazioni, puntando sulla qualità dell'esperienza e sulla valorizzazione delle eccellenze locali. Sul fronte dei numeri, l'intervento di Virginia Messina, Managing Director del WTTC, ha restituito la piena misura del potenziale in gioco. Nel 2024 il turismo ha generato oltre 230 miliardi di euro, pari al 10,5% del PIL italiano, sostenendo 3 milioni di posti di lavoro. Per il 2025 si prevede una crescita fino a 237 miliardi, con 100.000 nuovi occupati e oltre 60 miliardi di euro di spesa internazionale. Le proiezioni al 2035 sono ancora più ambiziose: 283 miliardi di PIL e una forza lavoro turistica che potrebbe superare il 16% del totale nazionale. Una visione politica e strategica A chiudere, con energia e passione, è stata la Ministra del Turismo, Daniela Santanchè, che ha scandito le sue parole con forza e visione: 'Pensare in grande - ha dichiarato - significa portare a Roma il più importante evento al mondo per il nostro settore. Questo summit non è solo una vetrina, ma una strategia. È la prova che oggi il turismo è finalmente una priorità politica.' Ha sottolineato la necessità di una visione ambiziosa e condivisa, fondata sulla collaborazione tra pubblico e privato, e sull'impegno a investire in politiche strutturate, capaci di produrre risultati duraturi. 'Non è più tempo di considerarlo un comparto accessorio. Il turismo è il cuore pulsante della nostra identità e della nostra economia.' Nel suo intervento ha anche richiamato l'orgoglio nazionale e il valore di un'alleanza virtuosa tra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

istituzioni e imprese, capace di trasformare ogni investimento in un volano di crescita culturale, sociale ed economica per tutto il Paese. Il WTTC Global Summit 2025 si conferma come l'appuntamento centrale per il futuro del turismo globale: una piattaforma strategica per ripensare modelli, rafforzare alleanze e guidare trasformazioni concrete nei territori. In questo contesto, l'Italia - con Roma protagonista - si presenta con l'ambizione di esercitare una leadership attiva, puntando su innovazione, sostenibilità e qualità. Un'occasione per affermare un turismo che guarda avanti, costruito su equilibrio, valore e responsabilità.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"L'Orient Express italiano? Cosi torniamo leader in un settore turistico"

LINK: https://www.nicolaporro.it/lorient-express-italiano-cosi-torniamo-leader-in-un-settore-turistico/

"L'Orient Express italiano? Così torniamo leader in un settore turistico" Dall'Orient Express agli hotel d'alta gamma, l'Italia del lusso continua a brillare. Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group, non ha dubbi: a promuovere lo sviluppo del Paese può essere proprio il turismo. Ma a patto che si superino certi ostacoli cronici e si creino le condizioni affinché il potenziale tricolore si esprima al massimo. 'Se togliamo gli ostacoli infrastrutturali, vinciamo'. A margine della Ripartenza 2025 di Bari, intervistato da Nicolaporro.it, lo stesso Barletta ha esposto questa visione in riferimento alle iniziative di successo promosse da Arsenale Group. 'Il filo conduttore - ha detto spiegato il top manager - penso sia mettere in relazione l'Italia e far sì che tanti suoi luoghi possano rinascere. Il nostro è un Paese a vocazione turistica, però purtroppo molte volte mancano le infrastrutture, mancano quelle possibilità per i turisti di scoprire l'Italia a 360 gradi. Se togliamo gli ostacoli infrastrutturali, vinciamo'. Così il gruppo guidato da Barletta ha già messo in campo un modello integrato, che punta sulla mobilità ferroviaria, per unire ospitalità di altissimo livello, eccellenze gastronomiche e territori spesso dimenticati. 'Noi abbiamo creato questa unione partendo da un progetto fondamentale, che sono le ferrovie. Era assurdo che non ci fosse un Orient Express italiano nel nostro Paese, quindi partendo da questa visione abbiamo collegato gli hotel, la ristorazione, il food and beverage. Così diventiamo di nuovo leader all'interno di un settore turistico', ha affermato al riguardo. Non potevamo poi non parlare di overtuorism, tema emerso anche questa estate in un'Italia da tutto esaurito. Anche su questo punto, Barletta ha cambiato l'abituale prospettiva, puntando sulla qualità e sulla distribuzione intelligente dei flussi. 'L'overtourism è un problema, ma il settore dell'ultralusso - come nel nostro caso - prova a lanciare delle nuove destinazioni, perché il problema dell'overtourism non è il fatto di avere troppi turisti, ma che questi ultimi vadano tutti negli stessi luoghi', ha dichiarato il top manager. Lanciare nuove destinazioni e nuove mete da visitare, quindi, 'crea una condizione positiva per tutta quanta l'Italia. In questo modo il problema viene meno e si creano invece situazioni favorevoli per tutti'. E infine, la risposta a quanti mettono in contrapposizione lusso e sostenibilità. 'La vera sostenibilità non può essere misurata solo con le emissioni che vengono fatte. Noi siamo una società estremamente sostenibile, perché facciamo viaggi in treno che è il mezzo sostenibile per eccellenza. Secondo me però la sostenibilità oggi deve

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

essere anche vista in un'altra chiave, quella dell'impatto che si crea sul territorio, perché essere sostenibili non significa solo inquinare meno, ma significa anche creare delle opportunità per i borghi e le persone'. Ecco il punto: sostenibilità non è solo ridurre l'inquinamento, ma creare valore. Non si tratta dunque di rincorrere certificazioni o protocolli burocratici fissati nel nome dell'ideologia green: piuttosto, si tratta di creare un ecosistema improntato allo sviluppo. Marco Leardi, 20 luglio 2025 Nicolaporro.it è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati (gratis).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

EXPRESS

LUSSO IN CARROZZA

Viaggiare in treno può rivelarsi un'esperienza da ricordare a lungo
Percorsi mozzafiato e attenzione ai dettagli possono fare la differenza a bordo

WHIZZERS OF OZ
LA SPEDIZIONE GHAN

Esperienza in Australia di quattro giorni e tre notti. In totale si percorrono 3 mila km soste con un primo attraversamento nelle storiche città di Katherine e Alice Springs nel Nord, prima di fare rotta al centro del Paese, in direzione della città mineraria di Coober Pedy e poi di Adelaide. Le escursioni includono passeggiate nel bush, visite a gallerie d'arte indigena e cene all'aperto a lume di lanterna. Partenze da Darwin.
Journeybeyondrail.com.au
Prezzo: 2 mila sterline

CLUB TROPICANA
EASTERN & ORIENTAL EXPRESS

Il treno che un tempo collegava Singapore e Bangkok via Kuala Lumpur e Penang, è stato rilanciato all'inizio del 2024. Le carrozze restaurate brillano di intarsi in legno tropicale, dettagli in ottone e un'atmosfera diffusa di splendore vittoriano. C'è una carrozza panoramica, con pareti di finestre e semplici divanetti, e un bar con una schiera di cantanti a rotazione e qualche mago itinerante.
Belmond.com - partenze da Singapore.
Prezzo: da 3.750 dollari

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ROYLA SUBJECTS
L'ESPRESSO DEI MAHARAJA

Presentato come la cosa più vicina a un palazzo su ruote, dotato di 23 carrozze, che misurano quasi mezzo miglio. Tappeti rossi, baldacchini di seta fucsia, musicisti e ballerini accolgono gli ospiti alle stazioni di arrivo. Il treno percorre di notte le vecchie linee ferroviarie statali, fermandosi di giorno al Forte Mehrangarh, a Orchha, a Ranthambore (dove si svolgono i safari alla tigre più famosi dell'India), al Taj Mahal e ai templi di Khajuraho.
The-maharajas.com - partenze da Delhi e Mumbai.
Prezzo: a partire da 3.850 dollari

BRITANNIC EXPLORER
A BELMOND TRAIN, UK

Destinato a diventare una nuova icona, questo treno all'avanguardia - che ha debuttato il 21 luglio - incarna l'identità britannica moderna combinando storia, stile e personalità per creare qualcosa di inaspettato e fuori dal comune. Il design degli interni è stato meticolosamente curato dallo studio londinese Albion Nord, in collaborazione con Luke Edward Hall, Mel Campion e Olly Fathers.
Belmond.com

THE DESIGN SPOTTERS
LA DOLCE VITA ORIENT EXPRESS

Nata da una joint venture tra il colosso dell'ospitalità Accor (proprietario del marchio Orient Express), il fondo immobiliare di lusso Arsenale e tre compagnie ferroviarie italiane, La Dolce Vita punta su tessuti alla moda ispirati agli anni '60 e '70 e un'infinità di dettagli ispirati a Gio Ponti, Osvaldo Borsani e Gae Aulenti. Tappe di lusso, da Montalcino nella Toscana meridionale a Maratea e Matera in Basilicata, dal Monferrato in Piemonte (per il tartufo e il Nebbiolo) alla Sicilia.
Orient-express.com - partenze da Roma.
Prezzo: a partire da 3.500 euro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

Orient Express, via alle prenotazioni per Palazzo Donà Giovannelli

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/orient-express-via-alle-prenotazioni-per-palazzo-dona-giovannelli-JD24635815

TTG Luxury 23/07/2025 20:45 Orient Express, via alle prenotazioni per Palazzo Donà Giovannelli Aline Asmar d'Amman (credits Jeremy Zaessinger) Nel cuore autentico di Cannaregio, Orient Express annuncia l'apertura delle prenotazioni per il suo primo hotel a Venezia, il Palazzo Donà Giovannelli, che accoglierà gli ospiti da aprile 2026. L'edificio del XV secolo, restaurato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, dispone di 47 tra camere, suite e appartamenti privati, in un equilibrio tra neogotico, barocco e design contemporaneo. 'Più di un semplice hotel, Palazzo Donà Giovannelli è un viaggio nella memoria, nell'arte e nell'emozione' afferma Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express. Le sei signature suite si affacciano sul canale, mentre il celebre Wagon Bar e un raffinato ristorante completano l'esperienza. Affreschi, mosaici, scalinate monumentali e giardini segreti rendono questo palazzo nobiliare una nuova icona dell'ospitalità di lusso veneziana, dove ogni soggiorno diventa parte di una storia senza tempo. Gli ospiti potranno accedere da un ingresso gotico sul canale con imbarcazione privata, dal giardino segreto di Santa Fosca, o dal cortile interno della Strada Nova: ogni ingresso, un preludio a un'esperienza rara.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venezia, è già countdown per l'opening di Orient Express a Palazzo Donà Giovannelli

LINK: https://www.hoteldomani.it/venezia-e-gia-countdown-per-lopening-di-orient-express-a-palazzo-dona-giovannelli/

Venezia, è già countdown per l'opening di Orient Express a Palazzo Donà Giovannelli Gianluca Miserendino - 23 Luglio 2025 Facebook Twitter Linkedin Pinterest WhatsApp Email Print [types field="catenaccio"][/types] Leggi anche E' già conto alla rovescia, per l'opening di Orient Express Palazzo Donà Giovannelli, struttura veneziana del brand che ha appena aperto le prenotazioni e che accoglierà i primi ospiti a partire da aprile 2026. Situato nel cuore del sestiere di Cannaregio, uno dei quartieri più autentici di Venezia, l'hotel sorge all'incrocio di due canali. Storica residenza nobiliare edificata nel 1436, su progetto del maestro architetto Filippo Calendario, Palazzo Donà Giovannelli offre 47 camere, suite, di cui sei signature, e appartamenti privati tutti pensati per far rivivere, in un perfetto equilibrio, l'eredità storica e il design contemporaneo, immersi in una cornice senza tempo, evocativa del più autentico stile di vita veneziano. Le sei signature suite, tra il Piano Nobile e il primo piano, riflettono la maestosità dello stile di vita della Serenissima, con ambienti su misura dal carattere unico. I primi appartamenti Orient Express ospitati in un palazzo adiacente, offrono invece un'esperienza residenziale dove la modernità viene reinterpretata con una vista incantevole sul canale. L'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, originaria di Beirut, ha sapientemente orchestrato un complesso restauro su più livelli, dove la grandeur teatrale si fonde con un'eleganza poetica. Il suo intervento su Palazzo Donà Giovannelli è una dichiarazione artistica e allo stesso tempo un'impresa architettonica, dialogo armonioso tra memoria e modernità, maestria e creatività contemporanea. Un tributo a Venezia, crocevia culturale e spirituale del Mediterraneo, l'architettura coniuga la verticalità tipica dello stile neogotico, l'opulenza barocca e l'armonia classica in un dialogo tra diversi stili che ne hanno modellato l'anima nel corso della storia. All'esterno, l'imponente facciata del palazzo, costellata da una fila di sette finestre gotiche finemente scolpite, si specchia sul Rio de Noale, con un gioco di luce e riflessi. Dagli affreschi originali dei grandi maestri italiani ai pavimenti a mosaico, ogni dettaglio e ogni finitura sono stati riportati alla luce con sensibilità, ridando vita all'importante eredità storica di Palazzo Donà Giovannelli. 'Più di un semplice hotel, Orient Express Palazzo Donà Giovannelli è un viaggio all'insegna del cambiamento, attraverso secoli di splendore. Legato alla visione poetica di Orient

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Express, questa proprietà veneziana incarna un'eredità in evoluzione, in cui ogni soggiorno diventa un percorso nella memoria, nell'arte e nell'emozione', afferma Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express. Gli ospiti possono iniziare il loro viaggio a bordo di un'imbarcazione privata, tramite un ingresso gotico del XV secolo sul canale, oppure accedendo direttamente al giardino segreto di Santa Fosca. Arrivando invece dalla Strada Nova, si entra nel tranquillo cortile interno: ogni ingresso è un preludio a un'esperienza tanto rara quanto indimenticabile. Il viaggio prosegue all'interno, nella lobby inondata di luce e di grande impatto scenografico, grazie agli alti soffitti in legno, all'altezza di una dimora nobiliare, impreziosita da tesori antichi e contemporanei selezionati con cura. Una suggestiva scala ottagonale, capolavoro architettonico aggiunto nel XIX secolo da Giovanni Battista Meduna, architetto della Ca' d'Oro e del Teatro La Fenice e sormontata da una volta celeste di pietre e vetro, invita a scoprire il Piano Nobile. Qui, un susseguirsi di sale storiche rivelano ulteriori sfumature di ricchezza culturale e aprono le proprie porte a feste e celebrazioni: il luminoso Salone Vittoria in stile barocco, originariamente creato per il matrimonio della principessa Vittoria Farnese nel 1548; la sorprendente Libreria della Cultura, con i suoi pigmenti di lapislazzuli e i legni dorati; e la Sala della Musica, dove lo spirito dell'età d'oro veneziana permane nei tanti dettagli, dando nuova vita al fervore intellettuale degli incontri di un tempo. L'offerta gastronomica dell'hotel comprende un ristorante fine dining dall'atmosfera intima, con ormeggio privato, un all day dining affacciato sull'esclusivo cortile interno con un rigoglioso giardino e il Wagon Bar, omaggio agli anni d'oro dei viaggi in treno.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orient Express apre le prenotazioni di Palazzo Donà Giovannelli a Venezia

LINK: https://www.lagenziadiviaggimag.it/orient-express-apre-le-prenotazioni-di-palazzo-dona-giovannelli-a-venezia/

Orient Express apre le prenotazioni di Palazzo Donà Giovannelli a Venezia 24 Luglio 07:36 2025 da Redazione Una seconda perla dell'ospitalità si aggiunge all'offerta Orient Express, dopo . Si tratta dell'Orient Express Palazzo Donà Giovannelli di Venezia, che ha dato il via alla prenotazioni e accoglierà i primi ospiti a partire da aprile 2026 dopo un'importante opera di restauro e ristrutturazione. Il gioiello dell'architettura neogotica e barocca, situato lungo la rotta leggendaria dell'Orient Express verso Costantinopoli, nel cuore del sestiere di Cannaregio, uno dei quartieri più autentici di Venezia, è stato storica residenza nobiliare edificata nel 1436, su progetto del maestro architetto Filippo Calendario, la mente del Palazzo Ducale. L'hotel offrirà 47 camere, suite, di cui sei signature, e appartamenti privati tutti pensati per far rivivere, in un perfetto equilibrio, l'eredità storica e il design contemporaneo. «Più di un semplice hotel, Orient Express Palazzo Donà Giovannelli è un viaggio all'insegna del cambiamento, attraverso secoli di splendore. Legato alla visione poetica di Orient Express, questa proprietà veneziana incarna un'eredità in evoluzione, in cui ogni soggiorno diventa un percorso nella memoria, nell'arte e nell'emozione», sottolinea Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express. UN HOTEL SIMBOLO DELLA STORIA DELLA CITTA' Un tempo residenza privata delle famiglie nobili Donà e Giovannelli, mecenati delle arti, e poi donato al Duca di Urbino, Palazzo Donà Giovannelli custodisce la memoria di un'antica grandezza storica. Dagli affreschi originali dei grandi maestri italiani ai pavimenti a mosaico, ogni dettaglio e ogni finitura sono stati riportati alla luce con sensibilità, ridando vita all'importante eredità storica di Palazzo Donà Giovannelli. Le sei signature suite, tra il piano nobile e il primo piano, riflettono la maestosità dello stile di vita della Serenissima, con ambienti su misura dal carattere unico. I primi appartamenti Orient Express ospitati in un palazzo adiacente, offrono invece un'esperienza residenziale dove la modernità viene reinterpretata con una vista incantevole sul canale. Gli ospiti possono arrivare a bordo di un'imbarcazione privata, tramite un ingresso gotico del XV secolo sul canale, accedendo all'hotel direttamente dal giardino segreto di Santa Fosca, oppure passare dalla Strada Nova, ad atttenderli all'interno una grande lobby inondata di luce e di grande impatto scenografico, grazie agli alti soffitti in legno. Una suggestiva scala ottagonale, capolavoro architettonico aggiunto nel XIX secolo da Giovanni Battista Meduna, architetto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

della Ca' d'Oro e del Teatro La Fenice, sormontata da una volta celeste di pietre e vetro, invita a scoprire il piano nobile. Qui, un susseguirsi di sale storiche rivelano ulteriori storie di grandi feste e celebrazioni del passato: il luminoso Salone Vittoria in stile barocco, originariamente creato per il matrimonio della principessa Vittoria Farnese nel 1548; la Libreria della Cultura, con i suoi pigmenti di lapislazzuli e i legni dorati; e la Sala della Musica, dove lo spirito dell'età d'oro veneziana permane nei tanti dettagli, dando nuova vita al fervore intellettuale degli incontri di un tempo. L'offerta gastronomica dell'hotel comprende un ristorante fine dining dall'atmosfera intima, con ormeggio privato, un all day dining affacciato sull'esclusivo cortile interno con un rigoglioso giardino e l'iconico Wagon Bar, omaggio agli anni d'oro dei viaggi in treno. La foto pubblicata è dall'ufficio stampa Orient Express
L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orient Express Venezia riapre: il nuovo hotel di lusso a Cannaregio

LINK: https://www.viaggiarenews.com/2025/07/orient-express-venezia-riapre-il-nuovo-hotel-di-lusso-a-cannaregio/

Orient Express Venezia riapre: il nuovo hotel di lusso a Cannaregio Luglio 2025 Nel cuore del sestiere di Cannaregio, tra canali silenziosi e scorci autentici, apre Orient Express Palazzo Donà Giovannelli: un hotel di lusso che fonde l'eleganza della Venezia storica con il design contemporaneo. Un viaggio esclusivo tra arte, storia e raffinatezza, in una dimora nobiliare rinata per offrire un'esperienza unica a partire da aprile 2026. Orient Express Palazzo Donà Giovannelli: l'hotel di lusso che racconta l'anima autentica di Venezia A partire da aprile 2026 apre le sue porte Orient Express Palazzo Donà Giovannelli, nuova icona dell'ospitalità di lusso nel cuore di Venezia. Situato nel sestiere di Cannaregio, uno dei quartieri più autentici e affascinanti della città lagunare, l'hotel rappresenta una sintesi perfetta tra eleganza storica, arte senza tempo e raffinato design contemporaneo. Il palazzo, un capolavoro architettonico del XV secolo progettato da Filippo Calendario, lo stesso autore del celebre Palazzo Ducale, sorge in una posizione unica, all'incrocio tra due canali e con vista diretta sul suggestivo Rio de Noale. Il restauro, affidato all'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, ha trasformato la struttura in una dimora di charme, in cui convivono armoniosamente la memoria storica e l'estetica moderna. Un soggiorno tra storia, arte e comfort nel cuore di Cannaregio L'hotel dispone di 47 sistemazioni distribuite tra camere eleganti, ampie suite e appartamenti privati. Le sei signature suite, collocate tra il Piano Nobile e il primo piano, riflettono il gusto raffinato della Serenissima e offrono ambienti di grande prestigio. Completano l'offerta i primi appartamenti Orient Express a Venezia, ospitati in un palazzo adiacente, affacciato sui canali e pensati per chi desidera il massimo della riservatezza e della bellezza. All'interno poi, ogni spazio è concepito per raccontare una storia. Gli affreschi originali italiani e i pavimenti a mosaico sono stati restaurati con cura filologica, nel rispetto della struttura originale, per restituire il fascino autentico di una dimora patrizia veneziana. Il lavoro di Aline Asmar d'Amman si distingue per la capacità di coniugare teatralità architettonica ed eleganza poetica, dando vita a un progetto visionario e coinvolgente, in cui ogni elemento parla il linguaggio dell'arte e dell'emozione. Un tempo residenza delle famiglie Donà e Giovannelli, e successivamente appartenuto al Duca di Urbino, il palazzo conserva ancora oggi ambienti segreti, passaggi nascosti e sale da ballo dorate, che evocano l'atmosfera sontuosa della nobiltà veneziana. Gli ospiti potranno accedere all'hotel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

attraverso tre ingressi distinti e suggestivi: uno privato, via acqua, direttamente dal canale; uno attraverso il giardino segreto di Santa Fosca; e uno dal cortile interno su Strada Nova, in una delle zone più caratteristiche della città. Spazi d'autore e gastronomia raffinata per un'esperienza senza tempo L'esperienza prosegue nella lobby, uno spazio scenografico e luminoso con soffitti lignei alti e arredi d'epoca accuratamente selezionati. Una monumentale scala ottagonale in stile ottocentesco, progettata da Giovanni Battista Meduna - lo stesso architetto della Ca' d'Oro e del Teatro La Fenice - conduce al Piano Nobile, dove trovano spazio ambienti ricchi di storia e fascino. Il Salone Vittoria, con le sue decorazioni barocche, la Libreria della Cultura rivestita in lapislazzuli e la Sala della Musica, dedicata allo spirito intellettuale veneziano, offrono agli ospiti momenti di scoperta e contemplazione. Anche l'offerta gastronomica è concepita per lasciare un segno indelebile. L'hotel ospita un ristorante fine dining dall'atmosfera intima, dotato di ormeggio privato, dove è possibile gustare una cucina d'eccellenza in un contesto esclusivo. Accanto a questo spazio, un raffinato all day dining affacciato sul giardino interno accompagna gli ospiti in ogni momento della giornata. Il celebre Wagon Bar, tributo al fascino dei viaggi Orient Express, arricchisce l'esperienza con uno charme d'altri tempi. Secondo le parole di Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express, Palazzo Donà Giovannelli non è solo un hotel di lusso, ma un viaggio nel cuore della storia veneziana. Ogni soggiorno diventa un percorso emozionale, un'immersione nella memoria, nella bellezza e nella cultura millenaria della città. Le prenotazioni per Orient Express Palazzo Donà Giovannelli sono ufficialmente aperte. A partire da aprile 2026 quindi, gli ospiti avranno l'opportunità di vivere Venezia in modo autentico, all'interno di un palazzo che celebra l'eleganza e lo splendore della sua storia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

ORIENT EXPRESS LA MINERVA

Da gustare ostriche e fusillo ai tre pomodori e guanciale

3°

La vista su Roma è spettacolare. Tutta la città si dispiega sotto lo sguardo, con la cupola del Pantheon a dominare. In questo albergo dove rivive tutto il lusso sofisticato dell'Orient Express (compreso il lancio anche del treno Dolce Vita che farà Parigi – Istanbul e lo yacht a vela che salperà a maggio 2026), anche la cucina si ispira a quel modello dolcevitaiolo con molte citazioni italiane, firmato col nome Gigi Rigolatto. Ci sono le ostriche e la parmigiana di melanzane, il fusillo e ai tre pomodori e guanciale croccante e una milanese arricchita con rughetta e scaglie di parmigiano. Si conclude con uno spettacolare gelato al pistacchio stile Saint-Tropez.

La splendida terrazza

▶ sui 100 euro - piazza della Minerva 69 - tel. 06.844299

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

GLI INDIRIZZI

Cena in terrazza menu da gustare al calare del sole

di GIULIA MARZIALI

Non c'è niente di meglio di una cena al chiaro di luna con vista sulla Città Eterna. Quando arriva la brezza della sera assaporare una carbonara o uno spaghetto alle vongole sotto il cielo stellato di Roma non ha prezzo. Tanti sono i rooftop incastonati tra cupole e vicoli in cui poter trascorrere una piacevole serata all'insegna della buona cucina con la Capitale distesa ai piedi. A partire dalla Terrazza Les Etoiles che dà vita a un'esperienza gourmet regalando un panorama mozzafiato sulla Basilica di San Pietro. Dal sesto all'ottavo piano dell'Atlante Star Hotel, a pochi passi dal Vaticano e dal quartiere Prati, offre una vasta scelta di piatti stagionali di terra e di mare cucinati nello Josper, il forno a brace alleato della cottura. Ma chi preferisce una serata fusion dal sapore esotico in un ambiente cool e soft, non può non provare Zuma in cima a Palazzo Fendi. Qui il Giappone incontra Roma ricreando un'atmosfera intima ma allo stesso tempo cosmopolita a base di sushi, sashimi e piatti caldi da condividere nel rispetto del rituale dell'izakaya. E nel dopocena niente di meglio di un drink d'autore per digerire. Ammirare dall'alto il cuore dell'Urbe con visuale privilegiata sul Pantheon non è più un sogno ma realtà grazie all'Orient Express La Minerva. Quando si percorre l'elegante palazzo, inaugurato pochi mesi fa, si ha la sensazione di fare un tuffo nel passato rivivendo l'epoca della Dolce Vita. Ma le sorprese non finiscono perché arrivati al settimo piano ad accogliere i visitatori ci pensa il ristorante Gigi Rigolatto con oltre 300 metri quadri di terrazza. Le proposte gastronomiche coniugano tradizione e innovazione in un menù ricco e vario. Seduti su comodi divanetti e poltrone in ferro battuto si potrà iniziare con fiori di zucca e un carpaccio di gamberi rossi per poi passare ai tagliolini cacio e pepe e tartufo, seguiti da un polpo grigliato o un agnello alla brace. Sul finale, per addolcire il palato, una torta al limone o un soffice waffle alla nocciola. Non meno suggestiva è la cena con vista sul Mausoleo di Augusto dal quinto piano del Bvlgari Hotel. Qui a deliziare gli ospiti ci pensa il ristorante di Niko Romito con pareti in legno di mogano impreziosite dalle opere d'arte Bvlgari. Un viaggio nella cucina italiana rinnovata da un tocco più moderno che esalta il gusto autentico degli ingredienti puntando sulla leggerezza dei piatti. Per iniziare un antipasto di lattuga romana glassata con crema di pinoli, pomodorini e misticanza. In alternativa un carpaccio di ricciola con cipolla di Tropea, origano e capperi. In cima ai primi, l'intramontabile spaghetto al pomodoro seguito dalle più ricercate linguine di semola, aragosta e gamberi rossi. E poi: maialino croccante con salsa all'arancia, cotoletta alla milanese, spigola al vapore; come dessert babà agli agrumi o un più classico tiramisù. Direzione Palatino, davanti alla maestà del Colosseo spicca Aroma, il ristorante dello chef stellato Giuseppe Di Iorio situato all'ultimo piano del lussuoso hotel a cinque stelle Palazzo Manfredi. Una location casual ma elegante dove, ammaliati dal fascino dell'Anfiteatro Flavio, si assapora un polpo marinato con cavolo rosso accompagnato da un tortino alle tre patate o tagliolini con zucca e gorgonzola alle perle di caviale. Su via del Tritone, a coronare un pomeriggio di shopping c'è il raffinato rooftop della Rinascente. Arrivati al

Sul belvedere del cinema Barberini piatti veloci ma perfetti per una pausa prima del film

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

sesto piano, Maio Restaurant è pronto a dare il benvenuto a romani e turisti per una cena gourmet a firma dello chef Luca Seveso. Diverse le opzioni: dal risotto alla milanese al gazpacho di pomodoro, dal controfiletto di Angus all'insalata di pesche nettarine. Salendo su piazza Barberini, tappa obbligatoria per gli appassionati di cinema e non solo è B24, la realtà culinaria che ha trovato casa all'interno del Cinema Barberini con belvedere sulla fontana del Tritone, capolavoro di Gian Lorenzo Bernini. Un'oasi in pieno centro ma lontana dal brulicare dei passanti e dal clacson delle macchine guidata dall'executive chef Andrea Gallo e dal general manager Raffaele Castore. Il menù propone piatti che uniscono prodotti di alta qualità a tecniche innovative, senza contare lo speciale "menù cinema". Pensato per chi vuole concedersi una pausa appetitosa e veloce, prima o dopo il grande schermo, a base di pan brioche con burro Champagne e alici del Mar Cantabrico oppure uova alla livornese del Purgatorio in cocotte con menta e pecorino. Se si preferisce un primo più sostanzioso allora si potrà assaggiare il tagliolino alle vongole o cannelloni con il ragù. Non da meno sandwiches, insalate fresche e mozzarella di Bufala. Nel menù tradizionale protagonista indiscussa è la brace, sia di terra che di mare, comprese le ostriche accompagnate da vinaigrette alla mostarda. Altrimenti per chi non vuole rinunciare al carboidrato, pasta fresca fatta a mano. Cambiando quartiere, nel cuore di Testaccio, c'è un angolo romantico sospeso tra luci soffuse, piatti curati e il verde delle piante: Angelina. Circondati dalla magia del rione, è impossibile rinunciare a una forchettata di tonnarelli cacio e pepe, rigatoni all'amatriciana o cappellacci ripieni di fagiano. Tra i secondi, la carne alla brace è un classico sempre apprezzato, mentre per concludere in dolcezza una cheesecake al pistacchio per i più golosi o un leggero e rinfrescante sorbetto al limone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinascente
In via del Tritone sul raffinato rooftop della Rinascente dopo un pomeriggio di shopping Basta salire al sesto piano Maio Restaurant è pronto a dare il benvenuto per una cena firmata dallo chef Luca Seveso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi

diffusione:9304
tiratura:22827

Orient Express hotel fa rotta su Venezia Via al booking di Palazzo Donà Giovannelli

Dopo l'inaugurazione, lo scorso aprile, del primo hotel Orient Express La Minerva a Roma, il marchio di alta gamma di treni, hotel e yacht a vela fa rotta su Venezia. Sono infatti aperte le prenotazioni per Palazzo Donà Giovannelli. Un tempo residenza privata delle famiglie nobiliari Donà e Giovannelli, il complesso con 29 camere, 16 suite (di cui 6 signature) e 2 appartamenti, nel cuore di Cannaregio, sarà pronto ad accogliere i propri ospiti a partire dal prossimo aprile.

La storia, unita alla contemporaneità, grazie alla ristrutturazione dell'architetto e interior designer **Aline Asmar d'Amman**, ha dato vita ad ambienti unici. Le sei signature suite riflettono il fascino del passato veneziano con affreschi e ambienti su misura, mentre i primi appartamenti Orient Express, ospitati in un palazzo adiacente, offrono un'esperienza residenziale in chiave più moderna. In più, una ricca offerta gastronomica grazie a un ristorante fine dining, a un all day dining affacciato sul cortile interno e all'iconico wagon bar, tributo ai viaggi sul leggendario Orient Express.

© Riproduzione riservata

Marketing Oggi
Loacker, focus sull'innovazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PANORAMA

diffusione:54387
tiratura:89180

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA DOLCE VITA SUI BINARI

Spaziose cabine con letti comodi e bagni privati, alta cucina, soste in luoghi unici. Due giorni vissuti a bordo dell'**Orient Express** italiano, il treno elegante che onora l'arte della lentezza.

di Marco Morello

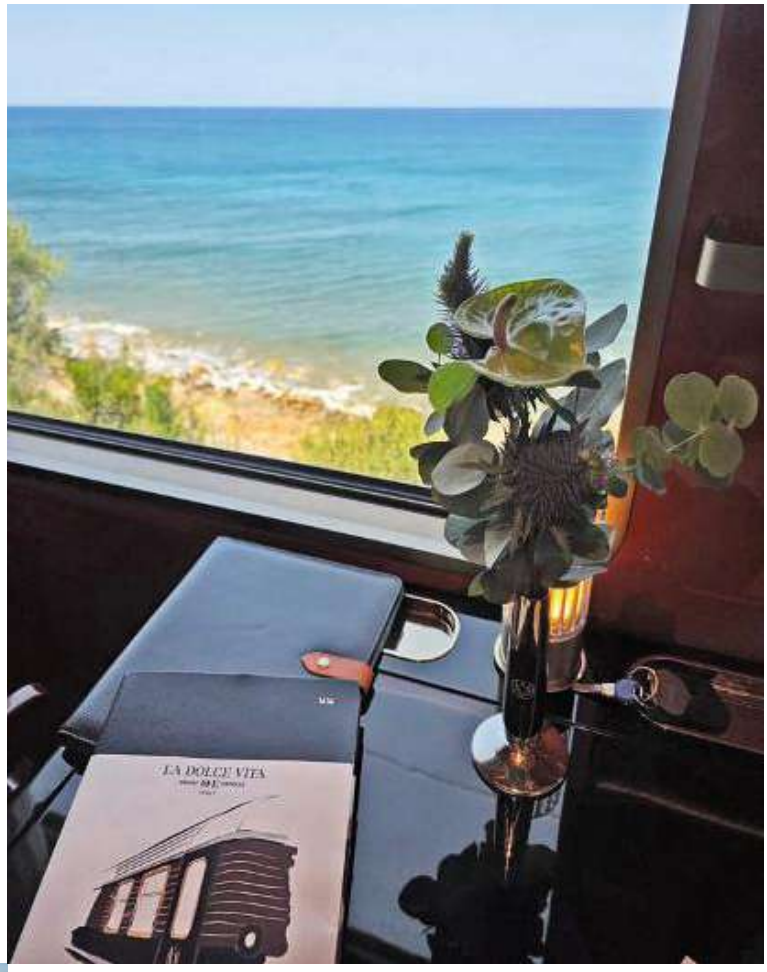
In aereo, l'ultima frontiera del lusso resta una doccia ad alta quota, quel fascino d'insaponarsi durante un volo intercontinentale. Un privilegio invidiabile però dal tempo limitato, con l'obbligo di rivestirsi e tornare al proprio sedile.

In treno, non c'è posto per l'urgenza, né per la frenesia: ci si può responsabilmente attardare sotto l'acqua tra nuvole di schiuma, fasciarsi gocciolanti in un morbido accappatoio, tenerlo sul letto matrimoniale, dove perdersi a guardare il paesaggio che scorre piano, sobbalzante oltre il finestrino. È un'emozione cangiante in orizzontale, una vittoria schiacciante sulla monotonia delle nuvole spiate da un oblò.

Certo, non è un treno qualunque. Oltre alla doc-

PANORAMA

diffusione:54387
tiratura:89180



Dalla foto qui a sinistra e in senso orario: il panorama della costa siciliana da uno degli ampi finestrini del treno La Dolce Vita Orient Express; l'interno di una delle cabine suite; l'esterno di un vagone; un angolo della carrozza bar dove andare a sorseggiare un aperitivo e, dopo cena, ascoltare musica dal vivo.

MR. TRIPPER (3)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PANORAMA

diffusione:54387
tiratura:89180

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cia ha un bagno completo in ogni cabina, nella quale si apre un piccolo salotto con poltrona. Nelle più grandi, le suite, ci sono un tavolo e sedie girevoli a favore di conversazione o di contemplazione, un armadio con cassaforte, un angolo bar ricco di sfizi dolci e salati. Nemmeno le pantofole sono le solite usa e getta, ma friulane di velluto che avvolgono il piede in un abbraccio.

Non c'è un dettaglio fuori posto sul treno La Dolce Vita Orient Express, una sintesi su binari di un doppio passato mitico: la memoria degli opulenti vagoni in movimento dal 1883, dalla corsa lenta tra Parigi e Istanbul, oggi progettati e costruiti per la prima volta in Italia; il glamour, la gioia di vivere, il culto per la celebrità del secondo dopoguerra nel Bel Paese, raccontati da Federico Fellini al cinema nel 1960.

Marcello Mastroianni e Anita Ekberg si troverebbero meravigliosamente a loro agio su questa versione contemporanea del lusso in carrozza, ricca di riti consacrati ai piaceri del divertimento, della riflessione, dell'indulgere nelle gioie del momento senza immotivati sensi di colpa.

Il convoglio attraversa lo Stivale lungo otto itinerari che si sviluppano al Nord come al Sud, passano da Venezia e Portofino, da Siena o da Matera. Lo snodo principale è Roma, che aggiunge un privilegio duplice: l'attesa all'interno della sontuosa lounge della stazione Ostiense, tra canapè e drink che fanno da antipasto alle coccole di bordo; la possibilità di prenotare un soggiorno presso l'hotel Orient Express La Minerva, inaugurato da poco in pieno centro, vicino il Pantheon. Il design di stanze e ambienti comuni riprende i colori e le atmosfere del treno; dalla terrazza, già di tendenza nella capitale, si scorgono i principali monumenti della Città Eterna.

Panorama ha potuto provare in esclusiva il viaggio «Le coste della Sicilia», che

Qui, la cattedrale di Palermo, una delle tappe delle esperienze sul territorio organizzate per gli ospiti. In alto, a sinistra, uno degli ambienti della lounge della stazione Roma Ostiense, dove i viaggiatori attendono la partenza di vari itinerari. A destra, una camera dell'albergo capitolino Orient Express La Minerva, che negli arredi riprende le atmosfere del treno.

PANORAMA

diffusione:54387
tiratura:89180

ALEXANDRE TABASTE

inizia al mattino del primo giorno da Catania e ci ritorna il pomeriggio di quello successivo, con soste a Palermo e Taormina (le prossime partenze sono previste il 7 e il 21 settembre).

Sin dall'imbarco, cominciano le attenzioni: le valigie vengono prelevate da un addetto e scortate nell'alloggio, mentre si riceve un biglietto compilato a mano con i dettagli della propria sistemazione. Si viene accompagnati e poi lasciati soli, liberi di esplorare e meravigliarsi dello spazio privato a completa disposizione.

Per il rito della doccia ci sarà tempo, si va nella carrozza bar per un brindisi di benvenuto. Il clima è rilassato, nessuno smoking, qualcuno ha una giacca, altri solo una maglietta. È il preludio del pranzo pensato dallo chef tristellato Heinz Beck: un menu lungo, ma leggero e digeribile. L'idea è abbinare i piatti al territorio del percorso, per ritrovarlo in ciò che si assaggia. Nel nostro caso, tra le proposte ci sono un cannolo ripieno con tonno, avocado e pomodorini o un sedanino ai tre pomodori, purea di melanzane e ricotta salata. Per chiudere, un dolce a base di pasta di mandorla e arancia. Il tutto abbinato ai vini della zona, sebbene la vera delizia liquida sia il mare azzurro della costa siciliana che si spalanca sulla sinistra.

A ogni stazione la gente fotografa il treno piena di meraviglia, a Palermo si scende per la prima esperienza a terra, scelta tra quelle proposte ai viaggiatori: un tour guidato della città, con tappe al Palazzo Reale e alla cattedrale, poi fuga verso le campagne per un giro in vigna e una cena in una tenuta, con le pietanze che sanno davvero di casa, cucinate da una cuoca che intanto racconta storie di famiglia. L'emozione dell'autenticità.

Si ritorna a bordo per la notte: cocktail shakerati dietro il bancone del bar, un pianoforte che suona vecchie note, luci soffuse, attimi di limpida serenità. Così si fa tardi, è ora del riposo: il treno non fa subito da culla, accelera, scuote e tiene svegli, a un tratto rallenta per diventare una sferragliante ninnananna.

La tentazione è alzare le tende oscuranti e spiare la Sicilia addormentata, lasciandosi svegliare dall'alba per la colazione: uova a piacere, fuori menu a richiesta come l'avocado toast, un cestino abbondante di cornetti, torte e biscotti. Che dolce vita sarebbe senza un trionfo di zucchero.

Si arriva a Taormina, qualcuno sale verso la cittadina a picco sul mare, altri si spingono verso l'Etna, ad ammirare la caparbietà della natura, gli arbusti e i muschi che ricrescono lievi sulla lava solida, il ciclo ostinato della vita. La rinascita dopo la distruzione. L'Etna è un vulcano femmina, madre dai frutti generosi che nutre i suoi figli e intanto li rimprovera, sbuffando vapori dalla cima.

Dopo il pranzo è di nuovo treno prima del congedo: un ultimo calice, il ritorno a Catania. Le friulane infilate in valigia, un ricordo da mettersi ai piedi. Gli altri sono già al sicuro nella testa.

L'Orient Express echeggia Agatha Christie, crimini su rotaia e gelidi intrighi. La sua versione italiana è il contrario: calda, accogliente, nostalgica senza diventare stucchevole. L'unico delitto è non rimanere ancora, scendere comunque troppo presto, sentire la velocità con cui si consuma la lentezza. Quel tempo accelerato tipico delle cose fortunate, che viaggiano sul binario giusto. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

XTRA

029

DESIGN DIFFUSION WORLD

eXtraordinary Italian Mastery

APPUNTI DI VIAGGIO
Slow flow:
Orient Express
Masseria Croce Piccola
The World Food
Photography Awards

SPECIALE NAUTICA:TRA VELE E MOTORI
Abitare il mare:
42 Exuma di Maiora con Elie Saab
LA SICILIA RACCONTATA DALLO
CHEF ALBERTO ANGIOLUCCI
Lo sguardo immortale di Sebastião Salgado
PITTI UOMO 108: ELEGANZA NOMADE

ISSN 1824•3746 - Quadrimestrale -TAXE PERCUE (TASSA RISCOSSA). UFFICIO CMP/2 ROSERIO - MILANO. Spedizione in abbonamento postale - 45% - D.L. 353/2003 (conv.in L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Milano
E 15.00 "Italy only" - A 19,00 € - B 23,00 € - F 25,00 € - D 25,00 € - UK 19,00 GBP - L 23,00 € - NL 23,00 € - E 20,00 € - S 280,00 SEK - CH 25,00 CHF

slow flow

Una vera crociera su rotaia: il treno La Dolce Vita Orient Express attraversa lentamente l'Italia con otto itinerari tra arte, paesaggi e alta cucina.

A true cruise on rails: the La Dolce Vita Orient Express train slowly traverses Italy along eight itineraries rich in art, landscapes, and haute cuisine.

Testo di Paola Molteni
Foto di Mr.Tripper

Venezia, Portofino, Siena, i Sassi di Matera, i vigneti di Montalcino, le vie del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina: sono quattordici le regioni italiane attraversate dal nuovo treno La Dolce Vita Orient Express, interamente progettato e costruito in Italia. "A bordo, gli ospiti potranno deliziarsi con la gastronomia firmata dallo chef stellato Michelin Heinz Beck. Una vera celebrazione di tutto ciò che rappresenta l'Italia: questo viaggio cattura l'essenza dei paesaggi, dei sapori e dello stile di vita del Paese", racconta Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express.

Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, il treno è il risultato di un attento lavoro di restauro e restyling che ha permesso di dare nuova vita alle carrozze originali. Il design degli interni, curato da Dimorestudio, reinterpreta il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, rendendo omaggio alla Dolce Vita e al fervore artistico ed eclettico dell'Italia degli anni '60. L'uso di materiali pregiati e soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del Novecento, da Giò Ponti a Nanda Vigo, da Gae Aulenti a Osvaldo Borsani. Lo stile degli interni si ispira ai viaggiatori di quell'epoca, dal mondo del cinema a quello della cultura, ma con il ritmo di oggi e uno spirito profondamente italiano. Superfici finemente laccate, dettagli in ottone, materiali preziosi, contrasti tra finiture lucide e opache, e meticolose stratificazioni di elementi decorativi, si fondono in modo armonioso per dare vita a spazi esclusivi e senza tempo.

orient-express.com

Durante il viaggio, gli ospiti potranno gustare menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, con piatti ispirati alle diverse tappe del percorso. In questa pagina la lounge, a fianco, il bar.

During the journey, guests can savor exclusive menus crafted by three-Michelin-star chef Heinz Beck, featuring dishes inspired by the various stages of the route. Here the lounge; opposite the bar.

Venice, Portofino, Siena, the Sassi of Matera, the vineyards of Montalcino, the truffle routes towards Nizza Monferrato, and finally the Sicilian stops of Catania, Palermo, and Taormina: fourteen Italian regions are crossed by the new La Dolce Vita Orient Express train, entirely designed and built in Italy. "On board, guests will indulge in gastronomy crafted by Michelin-starred chef Heinz Beck. A true celebration of all that Italy represents: this journey captures the essence of the country's landscapes, flavors, and lifestyle," says Gilda Perez-Alvarado, CEO of Orient Express. Comprising 31 cabins, 18 suites, 12 deluxe, and the La Dolce Vita Suite, the train is the result of a meticulous restoration and redesign that breathed new life into the original carriages. The interior design, curated by Dimorestudio, reinterprets the railway journey with a contemporary flair, paying homage to the Dolce Vita and the artistic and eclectic fervor of 1960s Italy. The use of precious materials and artisanal craftsmanship evokes the mastery of twentieth-century Italian design, from Giò Ponti to Nanda Vigo, Gae Aulenti to Osvaldo Borsani. The interior style draws inspiration from the travelers of that era, figures from cinema to culture, yet pulsates with today's rhythm and a deeply Italian spirit. Finely lacquered surfaces, brass details, precious materials, contrasts between glossy and matte finishes, and meticulous layering of decorative elements blend harmoniously to create exclusive, timeless spaces.
orient-express.com

Lo stile degli interni si ispira ai viaggiatori dell'epoca, dal mondo del cinema alla cultura, ma con il ritmo di oggi e con uno spirito italiano. Decorazione e funzionalità trovano equilibrio all'interno delle cabine progettate da Dimorestudio.

The interior style draws inspiration from the travelers of the era, spanning cinema to culture, yet embraces today's pace with a distinctly Italian spirit. Decoration and functionality find a harmonious balance within the cabins designed by Dimorestudio.

"Ecco un altro albergo, e un'attività artigianale in meno". Lettere al giornale

LINK: https://www.lavocedivenezia.it/ecco-un-altro-albergo-e-unattivita-artigianale-in-meno-lettere-al-giornale/

"Ecco un altro albergo, e un'attività artigianale in meno". Lettere al giornale Palazzo Donà Giovannelli, sel Sestiere di Cannaregio, a Venezia. Il nuovo albergo aprirà a inizio 2026 1 Agosto 2025 - 12:00 1 Agosto 2025 In questi giorni la stampa locale ha dato notizia della prossima apertura, nei primi mesi del 2026, dell'hotel di lusso Orient Express Venezia, nel Palazzo Dona' Giovanelli a Cannaregio. Si ispira - da qui il nome - al celebre treno e sarà indubbiamente raffinato ed elegante e - confido - rispettoso dell'architettura dell'importante edificio. Su uno dei siti si legge "racconta l'anima autentica di Venezia". Ma era certo più autenticamente veneziana l'attività del marmista - sfrattato - che aveva sede nel Palazzo. Ricordo la bellezza delle tante sculture ed elementi marmorei nel giardino. Attività tradizionale che la famiglia Comelato proseguiva nel solco dell'eccellenza insegnata loro dal professor Romeo Dall'Era. Ti sei mai chiesto dove va il tuo cinque per mille? Da noi lo vedi! Guarda questo sito: dal 2008 offre notizie e informazione sul nostro territorio tutti i giorni senza mai chiedere abbonamenti o pagamenti. Sempre, 365 giorni l'anno. Pensaci per favore. Firma per il 5 X Mille e quando vuoi vieni qui a vedere come va speso: in ogni momento troverai quello che stai cercando. Dietro c'è il nostro lavoro che al pubblico non costa niente. Dal 2008. Pensaci per favore. per il 5 x mille: CODICE FISCALE 940 730 402 74 Giancarlo Comelato, scalpellino marmista, aveva vinto anche un Premio Torta per il Restauro "per aver saputo realizzare esemplari opere di restauro e di ripristino di preziosi elementi architettonici in pietra e marmo in edifici veneziani ". Un'altra attivita artigianale in meno, un altro albergo (47 camere) in più, che va ad aggiungersi ai tanti, troppi, altri hotel e ai numerosissimi alloggi turistici. Che senso ha che poi la categoria si lamenti per non raggiungere il 100% di prenotazioni, a fronte di questa inarrestabile offerta verso un turismo sempre più numericamente inaccettabile? Grazie dell'attenzione. Cordiali saluti. Cristina Romieri, Venezia Lido Dai nostri lettori Lettere al Giornale: le vostre segnalazioni. Un canale sempre aperto per i nostri lettori: redazione@lavocedivenezia.it LEGGI TUTTO >>> RIPRODUZIONE VIETATA sono vietate anche le riproduzioni parziali di titoli, testi, foto, attraverso sistemi automatici (cd aggregatori)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Treni di lusso, ma non come li immagini: il design che cambia il modo di viaggiare

LINK: https://www.internimagazine.it/design/treni-di-lusso-ma-non-come-li-immagini-il-design-che-cambia-il-modo-di-viaggiare/

Treni di lusso, ma non come li immagini: il design che cambia il modo di viaggiare Valentina Croci 3 agosto 2025 I treni di lusso e quelli ordinari raccontano due modi opposti di viaggiare: il primo è lento, artigianale, su misura; il secondo veloce, industriale, pensato per milioni di passeggeri. Dal fascino rétro dell'Orient Express all'efficienza del TGV, il confronto tra questi due universi è una storia di ingegno umano: il progetto del su misura estremo e l'ideazione di spazi in serie che rispondono a esigenze di costi e sostenibilità e a un flusso massiccio di viaggiatori. Entrambi i mondi raccontano una ricerca continua tra nostalgia e innovazione. Sfoglia la sezione VIAGGI di Interni I treni di lusso tornano protagonisti nel turismo d'élite: non solo mezzi di trasporto, ma esperienze sensoriali dove il viaggio stesso diventa destinazione tra artigianato, gastronomia e design, per riscoprire l'eleganza del passato con una visione contemporanea. Ci si ricollega alle atmosfere dei mezzi di trasporto della fine dell'XIX secolo - il primo Orient Express partì nel 1883 - per ritrovare il piacere di viaggiare con lentezza, immersi in contesti fuori dall'ordinario e dal tempo. Tra i protagonisti di questo settore c'è Belmond, realtà inglese attiva dal 1976, che gestisce treni notturni in vari continenti con un'offerta raffinata in grado di unire cultura, cucina e alto artigianato locali. Fra i suoi treni il Britannic Explorer, che si inaugura questo luglio, offre tre giorni da Londra alla Cornovaglia e al Galles, arricchiti dalle creazioni dello chef stellato Simon Rogan. Le 18 carrozze (15 suite e 3 maxi-suite), prodotte in Gran Bretagna e disegnate da Albion Nord, riflettono uno stile britannico elegante con arredi artigianali e colori ispirati alla natura. Il Royal Scotsman, recentemente rinnovato, propone un'esperienza di benessere in collaborazione con Dior: quattro giorni attraverso le Highlands scozzesi per soli 38 ospiti con una spa a bordo. L'Eastern & Oriental Express, invece, viaggia da Singapore alla Malesia. È stato completamente rinnovato nel 2024: i suoi interni, decorati con boiserie di ciliegio, tappeti batik e sete orientali, evocano la stratificata tradizione artigianale del Sud-Est asiatico. Infine, il nuovo Venice Simplon Orient Express include la prima carrozza interamente ideata da un artista: l'Observatoire di JR è un ambiente unico che unisce camera da letto, vasca da bagno, salotto, biblioteca e sala da tè. Il marchio Orient Express è oggi parte del gruppo Accor, impegnato nel rilancio del mito ferroviario. Il nuovo treno, atteso per fine 2026, è progettato in Italia con 12 cabine deluxe, 18 di classe superiore, bar e ristorante. La direzione artistica è

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affidata all'architetto e scenografo francese Maxime d'Angeac, che per l'interior design attinge al dna del marchio: 'Tutte le ispirazioni del progetto sono contenute nel celeberrimo treno: la storia delle invenzioni dal 1883, l'art déco di René Prou e, ovviamente, la ricerca dell'eccellenza degli artigiani. I materiali che ho selezionato - legno scuro già introdotto nel 1925; vetro inciso per evocare i tempi di Lalique, tessuti e tappeti con motivi di carattere, ottone e acciaio per esprimere i dettagli tecnici - evocano l'eleganza del passato e le innovazioni del presente. Un design totale che si basa su un equilibrio coerente di luce naturale e artificiale, profondità di campo e armonia cromatica. Tutti gli arredi su misura sono realizzati da artigiani francesi d'eccellenza come Jouffre, Rinck Mobilier e Chauvet. Perché il treno vuole offrire la sensazione di far parte di un ensemble unico e raro che ritrova un tempo perduto e una rarità che è fuori moda'. In Italia, Arsenale, società del fondo Oaktree, è entrata nel mercato ferroviario di lusso con La Dolce Vita Orient Express, lanciato ad aprile in collaborazione con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato e con il brand Orient Express di Accor. Il progetto prevede l'espansione della flotta fino al 2027 e collaborazioni con realtà ferroviarie internazionali. Gli interni, firmati Dimorestudio, si ispirano al design italiano anni '60 e '70. 'Le geometrie morbide delle sedute', precisano Britt Moran ed Emiliano Salci, 'evocano le forme di Mario Marenco, mentre il rigore funzionale e poetico di Claudio Salocchi trova eco in alcuni elementi trasformabili e multifunzionali, e l'uso di volumi puri e modulari riflette l'influenza di Cini Boeri. A livello artistico, si trovano richiami alle trame ritmiche di Bonalumi e Castellani, con pennellature in rilievo e giochi di luce che amplificano lo spazio, mentre segni pittorici ripresi in modo astratto ricordano l'opera di Capogrossi. Attraverso la nostra cifra stilistica che gioca sul contrasto tra memoria e contemporaneità, superfici opache e riflettenti, accostamenti inaspettati ma armonici tra epoche, colori e materiali (moquette dai toni saturi, legni laccati, specchi fumé, metalli cromati, pelle e velluto) su cui il tempo sembra aver lasciato il segno, vogliamo evocare un'eleganza rarefatta e sospesa, che appartiene più a un ricordo che a un presente'. Il nuovo TGV M, quinta generazione del treno ad alta velocità francese prodotto dalla Alstom, è definito da modularità, modernità e controllo. Si distingue per una flessibilità senza precedenti: il numero di carrozze è adattabile, così come la configurazione tra prima e seconda classe. Anche gli spazi interni per i bagagli o le biciclette sono pensati per variare secondo stagione o domanda. Con nove carrozze passeggeri anziché otto, offre il 20% di posti in più grazie alla semplificazione dell'architettura elettrica e all'introduzione di due mini-motori che consentono di annettere la carrozza supplementare per un massimo di 740 passeggeri. Il TGV M consuma il 20% in meno, abbatte il 50% di CO2 rispetto ad altri treni ad alta velocità, è composto per il 25% da materiali riciclati (circa 100 tonnellate) ed è riciclabile al 97%. Il design è firmato da nendo in collaborazione con lo studio ingegneristico Arep. 'Il treno non assomiglia a nessun altro mezzo di trasporto', precisa Oki Sato, fondatore di nendo, 'Si fa strada attraverso il paesaggio come il flusso di un fiume'. L'interno è studiato per evocare fluidità e armonia: linee orizzontali continue, materiali scuri in basso e chiari in alto, sedili e lampade dalle forme

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ispirate a ciottoli levigati dall'acqua. Un design funzionale ma anche focalizzato sul benessere dei passeggeri. 'Abbiamo risolto un complesso mix di sfide tecniche - come l'aumento della capacità di seduta, la flessibilità nella conformazione dei treni, la riduzione dell'impatto ambientale e la maggiore accessibilità - ed emozionali, relative al comfort e al benessere dei passeggeri. Solo perché il treno è rapido non significa che i passeggeri desiderino un design simile a quello della Formula 1 che suggerisce solo velocità; parimenti spazi più compatti non devono sembrare angusti. La scelta dei colori e delle forme deriva da questa necessità. Tra le sfide principali vi è stata la riduzione del peso per garantire velocità e stabilità, senza compromettere la resistenza. Per esempio il tessuto dei sedili è un materiale a maglia 3D di recente sviluppo, leggero ma forte e molto robusto'. Anche se in una percorrenza di poche ore, il trasporto ferroviario deve saper unire efficienza e piacere del viaggio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roma in terrazza: storiche insegne e nuove aperture con vista mozzafiato

LINK: https://www.identitagolose.it/sito/it/44/39597/dallitalia/roma-in-terrazza-storiche-insegne-e-nuove-aperture-con-vista-mozzafiato.html

06-08-2025 Roma in terrazza: storiche insegne e nuove aperture con vista mozzafiato Sei tra ristoranti e cocktail bar d'hotel, storici e neonati, guardano Roma dall'alto, tra un calice di bollicine e un drink d'autore. Sono mete perfette - e di gran classe - per queste settimane d'estate Meravigliosa vista su Roma dal Flora Roof Top Terrace del Rome Marriott Grand Hotel Flora Roma si riscopre dall'alto. Tra nuovi progetti appena inaugurati e storiche insegne rinnovate con spirito contemporaneo, la stagione estiva 2025 segna il ritorno delle terrazze più suggestive della capitale. Luoghi sospesi tra cielo e città, dove l'esperienza gastronomica incontra il paesaggio, tra drink d'autore, piatti di cucina italiana rivisitata e atmosfere curate in ogni dettaglio. Dall'eleganza senza tempo del Flora Roof Top Terrace, sul tetto del Rome Marriott Grand Hotel Flora, alla vibrazione cosmopolita dell'Hi-Res, tra i tetti di Trinità dei Monti, ogni indirizzo racconta una visione diversa di accoglienza e bellezza, dove la qualità del gesto e della materia si accompagna alla magia di un panorama unico al mondo. Hi-Res Hi-Res, la terrazza con vista mozzafiato su Casina Valadier Hi-Res e i suoi affacci Sospeso tra i tetti romani e il verde di Villa Borghese, il rooftop dell'Hotel Valadier ospita l'Hi-Res, cocktail bar e ristorante dal design essenziale e dall'atmosfera cangiante. Il progetto di restyling, in corso da giugno, punta a rendere lo spazio ancora più caldo e accogliente, con nuovi arredi, luci e dettagli decorativi. Protagonista dell'aperitivo e del dopocena è la bar manager Magdalena Rodriguez Salas, che propone una drink list ricca di grandi classici e signature cocktail dal gusto deciso e creativo. Tra i calici, una selezione di 400 etichette italiane e internazionali accompagna il panorama mozzafiato e i piatti dello chef Aldo Baglioni, per un'esperienza multisensoriale sospesa nel cuore di Roma. Eccezionale la Parmigiana in fiore, antipasto che unisce la tradizione romana del fiore di zucca in pastella a quella più partenopea della parmigiana di melanzane così come divertente e originale è la rivisitazione dello chef del classico Pollo e peperoni di Ferragosto. Hi-Res 6° piano, Via della Fontanella 15, Roma tel + 39 06 3212905 Aperto a cena tutti i giorni, a pranzo sabato e domenica Cocktail bar: 17 - 1.30 tutti i giorni Gigi Rigolatto Roma Gigi al Rigolatto, la vista sui tetti di Roma Anche di sera Sui tetti dell'Orient Express La Minerva, a pochi passi dal Pantheon, ha da pochi mesi inaugurato Gigi Rigolatto Roma, la nuova meta gourmet firmata Paris Society e RIKAS Group. L'atmosfera è quella della Dolce Vita, tra marmi, ottone e vista eterna:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'iconico Bellini Bar anima la terrazza con cocktail veneziani e distillati italiani, mentre in cucina si celebra l'Italia con pasta fatta a mano, forno a legna e pescato del giorno. Un'eleganza urbana, solare, dove il pranzo si fa tramonto e il glamour ha accento francese. Dopo Saint-Tropez e Dubai, Gigi conquista Roma: un invito a vivere "alla grande", sotto il cielo più bello del mondo. Da non perdere? Il Carpaccio di gamberi rossi e la Cotoletta alla milanese, rigorosamente da condividere. Gigi Rigolatto Roma Piazza della Minerva 69 - Roma Tel. +39 06 844293 Aperto tutti i giorni dall'aperitivo (17:00 - 23:30) Terrazza Romana, Hotel d'Inghilterra Terrazza Romana dell'Hotel d'Inghilterra L'aperitivo secondo Terrazza Romana Al sesto piano dello storico Hotel d'Inghilterra, nel cuore di Roma, nasce Terrazza Romana: un rooftop intimo e curato che omaggia la raffinatezza del Grand Tour tra divani in ferro battuto, maioliche artigianali e un giardino mediterraneo con ulivi e agrumi. L'atmosfera, discreta e senza tempo, accompagna una mixology raffinata firmata dal bar manager Angelo Di Giorgi. In carta, cinque signature cocktail (25 e.), tra cui il profumato Terrazza Romana con liquore al fico, mix di agrumi, sciroppo di rosmarino e prosecco. Ogni drink è servito con una selezione di canapè caldi e freddi preparati dallo chef Andrea Sangiuliano, a completare un'esperienza che trasforma ogni aperitivo in un rito elegante sospeso sui tetti della Città Eterna. Terrazza Romana Via Bocca di Leone 14, Roma Tel. +39 06 699811 Aperto tutti i giorni 18:00 - 23:00 Hassler Terrace, Hotel Hassler La vista dalla Terrazza dell'Hotel Hassler La vista su Roma dall'Hotel Hassler Affacciata sulle cupole della Città Eterna, al settimo piano dello storico Hotel Hassler, la rinnovata Hassler Terrace è un rifugio sospeso tra lusso e intimità. Dominata dalle tonalità del blu e arricchita da dettagli oro, è il luogo ideale per sorseggiare un cocktail con vista su San Pietro e il Campidoglio. La drink list riflette il gusto contemporaneo dell'hotel: tra classici e proposte più creative, ogni drink è servito in un contesto rilassato ma impeccabile, con ceramiche artigianali e sedute confortevoli. L'atmosfera è giovane e raffinata, perfetta per un aperitivo al tramonto, una cena leggera o un dopocena panoramico. A completare l'esperienza, una proposta gastronomica firmata dallo chef Marcello Romano che unisce leggerezza, italianità e presentazioni impeccabili. Dalle ore 12.30 fino alle ore 14.30 e dalle ore 19:30 alle ore 22:30, sulla terrazza panoramica si possono assaggiare piatti come il Bun Hassler con pulled pork alla milanese, cipolla grigliata, baby lattuga e salsa bbq, l'Amatriciana, insalate gastronomiche e piccoli snack come il Maritozzo salato con ripieno di carciofi alla romana, ricotta, percorino romano Dop, guanciale e menta. Hassler Terrace Piazza Trinità dei Monti 6 - Roma Tel. 39 06 699340 Il Giardino, Hotel Eden Hotel Eden, Il Giardino Hotel Eden, Il Giardino: gli interni Affacciato sui tetti di Roma, Il Giardino Ristorante dell'Hotel Eden celebra la convivialità italiana con una proposta gastronomica elegante e stagionale firmata Salvatore Bianco. L'ambiente è rilassato, la vista impareggiabile, i sapori autentici. Il nuovo menu viene introdotto da una pagnotta calda e fragrante, gesto di benvenuto che evoca le tavole di casa, e prosegue con una sorprendente selezione di 15 antipasti da condividere: tra questi il carciofo arrosto con maionese di alici e topinambur, la ceviche mediterranea con fior di latte e caponatina, e una burratina ai San Marzano in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

conserva. Tra i primi spicca lo Spaghetto "Caramella" al pomodoro, piatto identitario dello chef e vincitore del premio "Creatività in cucina" a Identità Milano 2025, affiancato da grandi classici romani come Tonnarelli cacio e pepe e Mezzi paccheri all'amatriciana. Ottimi, classici ma mai scontati i secondi e i dessert. Non mancano formule flessibili per ogni momento della giornata: dalla Pausa Pranzo settimanale per chi lavora in zona, al Pranzo della Domenica con musica dal vivo, oggi appuntamento amato anche dai romani. Un luogo che unisce vista, accoglienza e gusto, con l'eleganza rilassata della grande cucina italiana. Il Giardino Via Ludovisi 49 - Roma Tel. +39 06 47812761 Aperto tutti i giorni a colazione, pranzo e cena Flora RoofTop Terrace, Rome Marriott Grand Hotel Flora Il Flora Roof Top Terrace del Rome Marriott Grand Hotel Flora Nel cuore di Via Veneto, sul tetto dello storico Rome Marriott Grand Hotel Flora, riapre per la stagione 2025 il Flora Roof Top Terrace: una terrazza iconica dove lo sguardo si perde tra il verde di Villa Borghese, le Mura Aureliane, Porta Pinciana e il profilo maestoso di San Pietro e del Colosseo, fino a intravedere il Terminillo nelle giornate più limpide. La terrazza si divide in due anime: la zona lounge, perfetta per aperitivi e after dinner tra divanetti, cocktail floreali e DJ set, e l'area ristorante, più classica e romantica, con tovagliato bianco in perfetto stile Dolce Vita. Il buongiorno si apre con colazioni vista Roma tra proposte internazionali e healthy breakfast su misura. Al tramonto, il bar manager Alessio Mercuri guida una drink list scenografica ispirata ai fiori come l'Orchidea con rum Diplomatico e banana, o il Narciso con Fernet e Cynar accompagnata da canapè espressi. A cena, la cucina contemporanea dello chef Massimo Piccolo celebra le eccellenze italiane con piatti stagionali: dal Carpaccio di gamberi con burrata pugliese alla Tagliatella alla Nerano, fino all'iconico Spaghettone ai tre pomodori del Pastificio Felicetti, protagonista anche di cooking show a Identità Milano. E per chiudere in dolcezza, dessert come la Sfera di tiramisù, la Cheesecake con pesche al vino e la Tartelletta all'ananas e lamponi. Flora RoofTop Terrace Via Aldo Palazzeschi/Via Renato Fucini 21 - Roma Tel. +39 06 48992720 Orario di apertura: tutti i giorni dalle 12 alle 23

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orient Express Venezia riapre: il nuovo hotel di lusso a Cannaregio

LINK: https://www.viaggiarenews.com/2025/08/orient-express-venezia-riapre-il-nuovo-hotel-di-lusso-a-cannaregio/

Orient Express Venezia riapre: il nuovo hotel di lusso a Cannaregio Agosto 2025 Nel cuore del sestiere di Cannaregio, tra canali silenziosi e scorci autentici, apre Orient Express Palazzo Donà Giovannelli: un hotel di lusso che fonde l'eleganza della Venezia storica con il design contemporaneo. Un viaggio esclusivo tra arte, storia e raffinatezza, in una dimora nobiliare rinata per offrire un'esperienza unica a partire da aprile 2026. Orient Express Palazzo Donà Giovannelli: l'hotel di lusso che racconta l'anima autentica di Venezia A partire da aprile 2026 apre le sue porte Orient Express Palazzo Donà Giovannelli, nuova icona dell'ospitalità di lusso nel cuore di Venezia. Situato nel sestiere di Cannaregio, uno dei quartieri più autentici e affascinanti della città lagunare, l'hotel rappresenta una sintesi perfetta tra eleganza storica, arte senza tempo e raffinato design contemporaneo. Il palazzo, un capolavoro architettonico del XV secolo progettato da Filippo Calendario, lo stesso autore del celebre Palazzo Ducale, sorge in una posizione unica, all'incrocio tra due canali e con vista diretta sul suggestivo Rio de Noale. Il restauro, affidato all'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, ha trasformato la struttura in una dimora di charme, in cui convivono armoniosamente la memoria storica e l'estetica moderna. Un soggiorno tra storia, arte e comfort nel cuore di Cannaregio L'hotel dispone di 47 sistemazioni distribuite tra camere eleganti, ampie suite e appartamenti privati. Le sei signature suite, collocate tra il Piano Nobile e il primo piano, riflettono il gusto raffinato della Serenissima e offrono ambienti di grande prestigio. Completano l'offerta i primi appartamenti Orient Express a Venezia, ospitati in un palazzo adiacente, affacciato sui canali e pensati per chi desidera il massimo della riservatezza e della bellezza. All'interno poi, ogni spazio è concepito per raccontare una storia. Gli affreschi originali italiani e i pavimenti a mosaico sono stati restaurati con cura filologica, nel rispetto della struttura originale, per restituire il fascino autentico di una dimora patrizia veneziana. Il lavoro di Aline Asmar d'Amman si distingue per la capacità di coniugare teatralità architettonica ed eleganza poetica, dando vita a un progetto visionario e coinvolgente, in cui ogni elemento parla il linguaggio dell'arte e dell'emozione. Un tempo residenza delle famiglie Donà e Giovannelli, e successivamente appartenuto al Duca di Urbino, il palazzo conserva ancora oggi ambienti segreti, passaggi nascosti e sale da ballo dorate, che evocano l'atmosfera sontuosa della nobiltà veneziana. Gli ospiti potranno accedere all'hotel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

attraverso tre ingressi distinti e suggestivi: uno privato, via acqua, direttamente dal canale; uno attraverso il giardino segreto di Santa Fosca; e uno dal cortile interno su Strada Nova, in una delle zone più caratteristiche della città. Spazi d'autore e gastronomia raffinata per un'esperienza senza tempo L'esperienza prosegue nella lobby, uno spazio scenografico e luminoso con soffitti lignei alti e arredi d'epoca accuratamente selezionati. Una monumentale scala ottagonale in stile ottocentesco, progettata da Giovanni Battista Meduna - lo stesso architetto della Ca' d'Oro e del Teatro La Fenice - conduce al Piano Nobile, dove trovano spazio ambienti ricchi di storia e fascino. Il Salone Vittoria, con le sue decorazioni barocche, la Libreria della Cultura rivestita in lapislazzuli e la Sala della Musica, dedicata allo spirito intellettuale veneziano, offrono agli ospiti momenti di scoperta e contemplazione. Anche l'offerta gastronomica è concepita per lasciare un segno indelebile. L'hotel ospita un ristorante fine dining dall'atmosfera intima, dotato di ormeggio privato, dove è possibile gustare una cucina d'eccellenza in un contesto esclusivo. Accanto a questo spazio, un raffinato all day dining affacciato sul giardino interno accompagna gli ospiti in ogni momento della giornata. Il celebre Wagon Bar, tributo al fascino dei viaggi Orient Express, arricchisce l'esperienza con uno charme d'altri tempi. Secondo le parole di Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express, Palazzo Donà Giovannelli non è solo un hotel di lusso, ma un viaggio nel cuore della storia veneziana. Ogni soggiorno diventa un percorso emozionale, un'immersione nella memoria, nella bellezza e nella cultura millenaria della città. Le prenotazioni per Orient Express Palazzo Donà Giovannelli sono ufficialmente aperte. A partire da aprile 2026 quindi, gli ospiti avranno l'opportunità di vivere Venezia in modo autentico, all'interno di un palazzo che celebra l'eleganza e lo splendore della sua storia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Corriere Alpi
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

IL MANAGER DI ARSENALE GROUP

Barletta sul treno «Un grave errore averlo dismesso»

CORTINA

«La dismissione della tratta ferroviaria che porta in Cadore? Una follia». L'imprenditore Paolo Barletta, manager dell'omonimo gruppo romano che guida il colosso Arsenale Group impegnato nel settore dell'ospitalità di lusso, si è unito al coro dei "no" dopo la voce circolata nei giorni scorsi a proposito della possibile graduale dismissione della tratta ferroviaria Ponte nelle Alpi – Calalzo nel periodo post olimpico. «Non parlo da imprenditore impegnato nel trasporto turistico su rotaia, ma da imprenditore che ha deciso di investire su Cortina, un territorio a cui il treno delle Dolomiti, dismesso tanti anni fa, oggi avrebbe fatto molto comodo. Si è trattato di un errore dismettere quella tratta, lo dicono i numeri di territori montani, anche limitrofi, che hanno costruito le proprie fortune attorno al trasporto sostenibile di merci e persone alternativo alla gomma. Dismettere il treno delle Dolomiti è stato un errore, ripeterlo chiudendo la stazione di Calalzo sarebbe diabolico». Gruppo Barletta Spa è promotore del primo progetto di hospitality di lusso su rotaia «volto alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale italiano attraverso un turismo lento e sostenibile».

Con queste parole è stato presentato il 4 aprile scorso il progetto "La dolce vita – Orient Express" che rende omaggio ad un periodo storico caratterizzato da grande fervore eclettico ed artistico in Italia. Sei treni ed altrettanti itinerari per una o due notti a bordo: questi i numeri del progetto firmato da Gruppo Barletta Spa e Arsenale Group, già noti a Cortina dove, sempre a proposito di ospitalità di lusso, hanno portato alla luce il piccolo gioiello hotel De Len. «Il turismo qui sta cambiando in positivo», afferma Paolo Barletta, «la volontà imprenditoriale è quella di investire su Cortina ma il merito non è solo delle Olimpiadi perché i risultati più importanti si vedranno nel periodo post olimpico. Basti pensare che molti hotel, al centro di imponenti lavori di ristrutturazione, non apriranno in tempo per i Giochi. Molti turisti non verranno qui nei giorni delle Olimpiadi, ma lo faranno sicuramente dopo aver visto le gare in tv. Sarà in quel momento che Cortina inizierà a raccogliere i frutti del lavoro portato avanti in questa fase. Si stanno ponendo le basi per una nuova Cortina, capace di brillare per i prossimi trent'anni». —

DIERRE

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra un'altra immagine di ospiti e staff di TedX Cortina sul palco, a destra Paolo Barletta

TedX da tutto esaurito Da Michielin a Perun undici speaker sul palco

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VOGUE

diffusione:45156
tiratura:60000

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nuove emozioni

A CURA DI **FEDERICO CHIARA**

Il ritorno dalle **VACANZE** ci lascia spesso quella **VOGLIA** di partire (con la mente, non solo con il corpo) verso altre **METE**, pur restando in **CITTÀ**. Ecco i film, la musica, il **DESIGN**, le mostre e le nuove aperture per continuare a **VIAGGIARE**. E a sognare.

Kate Moss scattata da Tim Walker al Ritz di Parigi per *Vogue America*, aprile 2012.

IL MITO

"Marie Antoinette Style"

Questo mese la storia di Marie Antoinette esce da Versailles per approdare al Victoria&Albert Museum di Londra con *Marie Antoinette Style*, la prima mostra a lei dedicata nel Regno Unito. Dal 20 settembre al 22 marzo 2026, le gallerie del museo ospiteranno 250 oggetti – di cui molti mai esposti prima al di fuori della Reggia – tra cui abiti di corte, pantofole in seta, gioielli della sua collezione privata, il servizio da tavola del Petit Trianon e accessori dalla sua proverbiale toilette. Ma non solo: il percorso indagherà anche l'impatto culturale dello stile della regnante di origine austriaca e la sua costante influenza su creativi e stilisti contemporanei, da Moschino a Vivienne Westwood, e includerà creazioni di alta moda e i costumi premio Oscar realizzati da Milena Canonero per l'omonima pellicola di Sofia Coppola, insieme alle scarpe disegnate per il film da Manolo Blahnik, sponsor dell'evento. — DI **VALENTINA NUZZI**

La terrazza **Gigi Rigolatto - Roma**, rooftop all'ultimo piano dell'hotel **Orient Express La Minerva**, primo albergo al mondo del leggendario marchio legato al viaggio.

IL RISTORANTE

Gigi Rigolatto – Roma

Dalla Dolce Vita alla "vita alla grande", che è il mantra di Gigi Rigolatto, il salto è breve – ma decisamente verticale. Sul tetto dell'Hotel Orient Express La Minerva, a Roma, è infatti atterrato questo nuovo ristorante che rievoca l'età d'oro dello stile italiano attraverso il tocco di Hugo Toro, giovane designer francese capace di fondere glamour rétro e contemporaneità. Finiture in marmo, dettagli in ottone, divani accoglienti con texture ispirate alla metà del secolo: ogni elemento racconta un'eleganza italiana senza tempo ma con un guizzo internazionale. I piatti celebrano il territorio: si va dalla pasta fresca fatta a mano, al pesce e ai crostacei, fino ai sapori del forno a legna. L'atmosfera? Sempre "up", grazie alla musica festaiola ma soprattutto alla vista sulla cupola del Pantheon. Che ruba un "wow" anche al più compassato dei romani. — DI **FEDERICO CHIARA**

Foto di Tim Walker. Courtesy Rikas Hospitality Group e Paris Society International.

The bar car on the new La Dolce Vita Orient Express has been designed to evoke the glamour of the 1960s

It comes at a steep price, but the remodelled luxury train now immerses passengers in the country's culture as well as passing through stunning scenery

A taste of la dolce vita on Italy's revived Orient Express

Words: Angela Giuffrida

"If anyone mysteriously vanishes, I can be Poirot," said the passenger from India, twirling his moustache. It felt as though the spirit of Agatha Christie's most famous character – best known for solving the Murder on the Orient Express – was lingering in the breeze at Palermo's sublime botanical garden, which had been transformed into a makeshift waiting room for the 40 or so travellers about to board an Italian replica of the fabled train.

Sipping espresso and sampling *cannoli*, the classic Sicilian pastry, the curiosity and suspicion for which Poirot is famous was palpable as the passengers subtly sized each other up. But the only mystery waiting to be unravelled over the next couple of days was whether their Rome-bound journey on La Dolce Vita Orient Express would live up to their dreamy expectations.

The sleeper rolled into service in April with the aim of reviving the glamour of the original train, as well as the romanticised notion of Italy's *dolce vita*, or "sweet life", not to mention tapping into the resurgence in demand for slow luxury travel.

Comprising refurbished carriages formerly in service on Italy's railway in the 1960s, the train has spent the last few months taking passengers on various journeys: through Tuscany's wine region, to Venice and along the Ligurian coast – all of them sold out.

Now the Dolce Vita has ventured south, and the Guardian was invited to experience its debut voyage from Palermo, Sicily, to the Italian capital.

The original Orient Express made its initial journey in 1883, and crossed much of Europe on long-distance itineraries stretching from Paris to Istanbul, before reaching the end of the line in 2009, the victim of both high-speed rail and low-cost flights.

But various offspring kept its legacy alive, with passengers still hungry for high-end nostalgic escapades far

Christ the Redeemer statue in the town of Maratea, left, on the Palermo-Rome route. La Dolce Vita Lounge at Roma station, below left, and a deluxe train cabin, below right

from the chaos of airports and overcrowded tourist hotspots.

"The ultra-high-end market is constantly growing and demand for rail experiences is developing in a significant way," said Dario Minutella, a luxury and fashion sector analyst at the management consultancy firm Kearney. "But it's not just the preserve of millionaires or billionaires. There are many people with the time and resources seeking an experience, and Italy, with its long coastline and beautiful landscapes beyond the big cities, provides the perfect package."

At Palermo station, we were greeted by Stefano Sgambellone, the Dolce Vita's train manager, and his team of impeccably dressed staff.

"In 1883, the Orient Express became the first way to travel slowly, in luxury," said Sgambellone, who for years worked for Venice Simplon-Orient-Express (VSOE), a luxury rail service with a range of European routes. "Today, slow travel is even more popular than it was then."

While the focus of VSOE is primarily the onboard experience, the Dolce Vita itinerary also includes off-board jaunts and experiences across its 10 Italy-only itineraries, such as learning to cook a local dish, exploring off-the-beaten-track medieval towns and dining in a private Venetian home.

"People are choosing the Dolce Vita not only for the train itself, which is beautiful, but because it's the best way to discover Italy," said Sgambellone.

The train's whistle blew at 10.30am, and we departed Palermo. It then glided along Sicily's sparkling northern coastline, passing the town of Cefalù and the city of Messina, offering distant views of Salina, one of the Aeolian islands, along the way.

Lunch has been curated by Heinz Beck, owner of the three-Michelin-starred La Pergola restaurant in Rome. In the afternoon, the train stopped in the Sicilian hilltop town of Taormina, where passengers had the opportunity to explore its ancient Greek theatre.

'The train is not only beautiful, it's also the best way to discover Italy'

The Dolce Vita initiative, with plans for a fleet of six trains, is a collaboration between Orient Express, the brand part-owned by the French hospitality group Accor; Arsenale, an Italian luxury hospitality company; and the heritage arm of Italy's state railway, Ferrovie dello Stato Italiane.

Itineraries are between one and three nights onboard, and needless to say, they do not come cheap, starting at €3,060 per person for a two-day/one-night trip into the heart of Tuscany's wine region, to more than double that for the three-day/two-night trips.

The luxury train is not the only service that has benefited from FS Italiane's project to revive abandoned rail tracks. A network of historic routes has opened up under its Timeless Tracks initiative, offering a cheap way to explore Italy's less visited areas, such as the highlands and hidden hamlets of Abruzzo or the mountains of Friuli-Venezia Giulia, while promoting sustainable tourism. Tickets for these shorter trips start at just €5. There has also been a renewed focus on sleeper train services.

The passengers on this trip had come from all over the world. There was the family from India seeking a once-in-a-lifetime experience; another, from Scotland, celebrating a milestone birthday. There was the US author, the Italian ambassador and the Parisian couple who are seasoned long-distance train travellers.

It was also the first time that Britt Moran and Emiliano Salci, the architects from the Milan-based Dimorestudio who designed Dolce's 1960s-inspired cabins, restaurant and bar, had travelled on the train.

"Obviously we had seen it before," said Moran, "but in terms of the whole experience: wow, this is so nice!"

After a night onboard in Sicily, the carriages were loaded on to a privately chartered ferry for the 30-minute crossing to the mainland. From there, the train headed up the coast of Calabria and towards Maratea, where it made another afternoon stop, before departing for Rome in the evening.

When the Dolce Vita arrived at Ostiense station the next morning, all the passengers appeared to be satisfied. While they boarded the train as strangers, running the risk of animosity in such a confined space for two days, they disembarked as friends.

The trip was provided by La Dolce Vita Orient Express (orient-express.com); the three-day/two-night Sicily to Rome trip starts at €11,280 per person (the reverse Rome to Sicily trip starts at €9,440)

MR TRIPPER; NURPHOTO/GETTY IMAGES

Puzzle solutions

(puzzles on page 78)

Answers to quiz
by Thomas Eaton

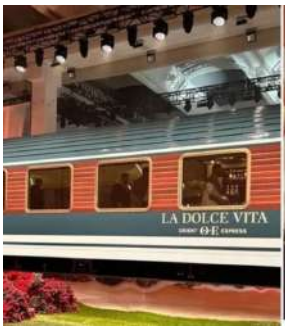
1 *Badminton shuttlecock.*
2 *Ozone layer.*
3 *George (Enid Blyton books).*
4 *Rugby.*
5 *Celine Dion.*
6 *Cairngorms.*
7 *Elephants (male).*
8 *Martin Luther.*
9 *New Unesco world heritage sites in 2025.*
10 *Women in main narrative of the Bayeux tapestry.*
11 *Reservoirs in or supplying London.*
12 *Prison islands/penal colonies: France; French Guiana; US; South Africa; Russia.*
13 *Foss: Foss river; Fossa; Fosse Way; Bob Fosse.*
14 *Mythological birds: Egyptian; Roman; Hindu; Norse; Jewish.*
15 *Cosmetics brands founded by singers/celebs: Rihanna; Lady Gaga; Harry Styles; Selena Gomez; Ariana Grande.*

Answers to Weekend Crossword
by Sy

LUXGALLERY
IL PORTALE DEL LUSSO

La Dolce Vita Orient Express: il mitico treno di lusso tra le bellezze d'Italia. Scopri tutto sul viaggio dei sogno

LINK: https://www.luxgallery.it/vacanze-e-viaggi-di-lusso/la-dolce-vita-orient-express-viaggio-di-lusso-tra-le-bellezze-ditalia/



La Dolce Vita Orient Express: il mitico treno di lusso tra le bellezze d'Italia. Scopri tutto sul viaggio dei sogno Gabriele Angelini 3 Settembre 2025 Non è un semplice treno: è un sogno su rotaie. Con La Dolce Vita Orient Express il mito del viaggio esclusivo torna a vivere tra le meraviglie d'Italia, riportando in auge quell'arte del tempo lento che sa di fascino immortale. Ogni dettaglio è un omaggio al glamour del nostro Paese: cabine che sembrano suite d'albergo, tessuti pregiati, legni lucenti e un design che mescola la tradizione artigianale italiana all'eleganza contemporanea. Non mancano le lounge panoramiche, veri salotti viaggianti da cui ammirare le colline toscane, le coste scintillanti del Sud o le Dolomiti al tramonto. A bordo, l'esperienza è multisensoriale: piatti firmati da chef stellati che reinterpretano la cucina italiana con creatività, accompagnati da vini selezionati che raccontano la ricchezza dei terroir locali. Ogni portata è pensata come un viaggio nel viaggio. Leggi anche: L'Isola delle Formiche: esclusiva, privata e affittabile. La perla italiana del luxury of less Itinerari e esperienze L'itinerario è un capolavoro: sei percorsi che attraversano l'Italia da Nord a Sud, dal mare alla montagna, passando per città d'arte, borghi nascosti e paesaggi Patrimonio UNESCO. Ogni fermata diventa un invito a vivere il territorio con occhi nuovi, lontano dalle rotte più battute. Viaggiare con La Dolce Vita Orient Express significa abbracciare una filosofia: rallentare, lasciarsi avvolgere dall'eleganza, trasformare lo spostamento in un rituale di bellezza e scoperta. Non a caso, il treno più iconico del mondo incontra il lifestyle italiano più desiderato: l'hashtag è già scritto - #LaDolceVitaOrientExpress - e promette di diventare la nuova cartolina social del lusso su rotaie. Costi quel che costi I prezzi per un'esperienza da sogno con La Dolce Vita Orient Express variano in base all'itinerario e alla durata del viaggio. Si parte dai 4.160 euro a persona per il percorso attraverso i vigneti toscani, e si arriva ai 9.840 euro a persona della tratta Roma-Palermo, che costeggia l'Adriatico toccando Maratea e Taormina. Da Venezia ai Sassi di Matera, dalla via del tartufo verso Nizza Monferrato a Portofino, passando per Siena, Montalcino, Roma, Maratea e raggiungendo la Sicilia con Palermo, Catania e Taormina. C'è solo da scegliere e abbandonarsi a questo viaggio che ridefinisce il concetto di lusso in movimento. QUI il link per saperne di più.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TEMPO

diffusione:8744
tiratura:18393

STAGIONE RECORD

Entro il prossimo anno ne arriveranno altri quattordici. Roma seconda solo a Londra

La Capitale torna a cinque stelle Ma stavolta sono gli hotel di lusso

È la stagione record degli alberghi di lusso. A Roma ne arriveranno altri quattordici entro il prossimo anno: dal Nobu, al Corinthia fino al Mandarin Oriental. La Capitale è seconda solo a Londra per l'attrattiva a 5 Stelle.

Verucci a pagina **16**

Via Veneto
Attesa per l'apertura, rinviata, del Nobu Hotel di Robert De Niro

TURISMO

Attese le inaugurazioni del Nobu, del Corinthia e del Mandarin Oriental

Hotel di lusso Stagione record Ne arrivano altri 14

La Capitale seconda solo a Londra per l'attrattiva a 5 Stelle

DAMIANA VERUCCI

••• Tra ritardi più o meno normali, inaugurazioni e attese, il settore dell'hotellerie di lusso sta per vivere la sua stagione migliore nella Capitale. Già negli ultimi anni si è avuto un assaggio di quello che sta succedendo a Roma dove brand di lusso, fondi stranieri e investitori a più livelli vedono nella città eterna il luogo migliore per far fruttare gli affari. L'anno scorso la Capitale si è posizionata al secondo posto a livello mondiale per nuove aperture di hotel extra lusso, superata solo da Londra. Ma sarà il 2026 l'anno probabilmente d'oro: si supereranno i 14 alberghi di recente apertura per un totale di oltre 1500 nuove camere e un volume di investimenti che ha già raggiunto i 412 milioni di euro in un solo anno. A scorrere la lista delle recenti inaugurazioni spiccano il The Rome Edition, situato nei pressi di piazza Barberini, che unisce eleganza al design contemporaneo, e l'Anantara Palazzo Naiadi, un cinque stelle in piazza della Repubblica all'interno di un edificio storico con vista sulle Terme di Diocleziano. Hanno poi aperto, tra gli altri, Casa Monti nell'omonimo quartiere, il Radisson Collection Hotel, nel cuore di Roma, il Bulgari Hotel in piazza Augusto Imperatore, il Sic Senses in via del Corso, che si distingue per la particolare attenzione che riserva la benessere della sua clientela, l'Orient Express la Minerva nei pressi del Pantheon, inaugurato lo scorso aprile alla presenza del sindaco. «Veniamo da un biennio da record, con il primato di 51,4 milioni di presenze nel 2024, e il settore luxury sta vivendo un momento molto positivo - ha ricordato l'assessore al turismo Onorato - I turisti alto spendenti crescono grazie alla strategia di puntare sui grandi eventi». Ma c'è an-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TEMPO

diffusione:8744
tiratura:18393

che chi si sta facendo attendere, e non poco. È il caso del mega albergo Nobu in via Veneto dell'attore Roberto De Niro. L'inaugurazione è slittata di almeno due anni per cause legate alla proprietà; l'ultima data era stata annunciata per giugno 2025, complici le prime assunzioni del personale, ma l'hotel, ospitato in due palazzi del Novecento, è ancora chiuso. Fonti non ufficiali parlano di una nuova inaugurazione per gli inizi di ottobre. In ritardo anche il Corinthia, con il ristorante di Carlo Cracco. Annunciato per questa estate, ormai agli sgoccioli, il taglio del nastro slitta tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2026. Il prossimo anno porterà nella Capitale anche l'ingresso del Mandarin Oriental. Il complesso si trova all'interno del sito archeologico dei Giardini di Sallusto, tra le vie Piemonte e Sallustiana: 108 tra camere e suite, alcune dotate di giardino e terrazza privata. Aprirà nel 2026 anche il Rosewood in via Veneto, situazione nella ex sede della Bnl, con 157 camere e 44 suite, tre ristoranti, una spa con terme sotterraneee e una piscina con terrazza panoramica. Ci vorrà un po' più di tempo, invece, per l'apertura, in piazza San Silvestro, dell'hotel Four Season al posto di Palazzo Marini. L'intervento si preannuncia come una delle più importanti operazioni immobiliari e vanta un investimento di oltre 500 milioni di euro. «Sarà fondamentale avere finalmente questi hotel di lusso a Roma- sottolinea Giuseppe Roscioli, Presidente Federalberghi Roma - chiusa la parentesi Giubileo, che certo non ha portato grossi benefici al nostro comparto, ci aspettiamo un incremento delle presenze del segmento di lusso di cui stiamo già vedendo qualche segnale per settembre, ottobre, periodo di alta stagione, dove potremmo tornare a respirare un po'».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

421
Milioni
Il volume di investimenti in un solo ano nell'hotellerie di lusso

51,4
Milioni
Il record di presenze nella Capitale battuto nel 2024

500
Milioni
A tanto ammonta l'intervento a Palazzo Marini per il Four Season voluto da Bill Gates

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'Orient Express ritorna nel Levante ligure

LINK: https://primaillevante.it/attualita/lorient-express-ritorna-nel-levante-ligure/

il treno dei sogni L'Orient Express ritorna nel Levante ligure il 5, 18 e 25 fermate speciali a Santa Margherita con trasferimento passeggeri a Portofino Portofino · 09/09/2025 alle 08:41 L'Orient Express farà tappa in autunno nel nostro Levante ligure: 'La Dolce Vita' infatti ad ottobre collegherà Venezia alla Riviera ligure con tre corse speciali, il 5, il 18 e il 25. La fermata è "Portofino", ma com'è noto, la destinazione è Santa Margherita ligure perché a Portofino la ferrovia non arriva: i passeggeri ci giungeranno tramite trasferimento. Biglietti da oltre 7mila euro, una cabina da 14.880 a 19.680 euro Il convoglio, fermo nei mesi centrali dell'estate anche per i cantieri ferroviari, aveva già esordito in primavera. Ora riparte puntando su un'autunno che, per Portofino, significa ancora piena stagione. Dalla piazzetta al promontorio, il borgo si prepara quindi ad accogliere anche questo turismo su rotaia, con biglietti che partono da oltre 7mila euro. Una cabina Deluxe per 2 passeggeri costa 14.880 euro, 19.680 la Suite: un sogno ad occhi aperti che non tutti possono permettersi. L'itinerario Venezia-Portofino Ecco come viene descritto l'itinerario (3 giorni, 2 notti): "Il viaggio inizia al mattino da Roma Ostiense a bordo de La Dolce Vita Orient Express. Concediti un pranzo gourmet nella Carrozza Ristorante, con piatti ispirati alla tradizione italiana firmati dallo chef Heinz Beck, 3 stelle Michelin, preparati con ingredienti stagionali e locali. Arrivato a Venezia nel tardo pomeriggio, potrai goderti del tempo libero o prenotare esperienze esclusive per immergerti nella magia della Serenissima. A mezzanotte, il treno riparte verso la pittoresca Portofino. Il secondo giorno inizia con il dolce ritmo del treno e un'autentica colazione italiana. Il treno arriva a Santa Margherita Ligure dove è previsto il trasferimento a Portofino. In serata, di nuovo a bordo. La giornata si conclude con una cena elegante, seguita da musica dal vivo. Prima di arrivare a Roma Ostiense il terzo giorno, dove si concluderà questo viaggio indimenticabile, potrai gustare un'ultima colazione italiana a bordo del La Dolce Vita Orient Express".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giorgi a capo di Orient Express La Minerva a Roma. Lascia il Park Hyatt Milano

LINK: https://hotellerie.pambianconews.com/2025/09/11/giorgi-a-capo-di-orient-express-la-minerva-a-roma-lascia-il-park-hyatt-milano/

Giorgi a capo di Orient Express La Minerva a Roma. Lascia il Park Hyatt Milano by Vanna Assumma 11 Settembre 2025 Finalmente si è svelato il nuovo incarico di Simone Giorgi, sul cui futuro professionale, dopo la notizia del suo 'addio' alla guida del Park Hyatt Milano, sono trapelate molte indiscrezioni tra gli addetti ai lavori. L'ex GM del celebre hotel meneghino sale ai vertici dell'Orient Express La Minerva a Roma, nel ruolo di general manager, "con incarichi futuri importanti". Lo ha raccontato lo stesso Giorgi nel corso di un evento per salutare amici e collaboratori, nel celebre hotel milanese che il manager ha diretto per oltre sette anni. Giorgi, apprezzato dai colleghi per la sua forte carica di umanità, è stato designato il 'Miglior general manager di hotel al mondo' nell'ambito dei Virtuoso Global Awards 2024 durante la 36esima edizione della Virtuoso Travel Week. Prima di approdare al Park Hyatt, è stato alla guida di Villa Cora Firenze, prima ancora GM di J.K.Place Capri e de Il Salviatino a Firenze. La sua carriera è ricca di tappe importanti che l'hanno portato a vivere esperienze professionali nei brand più rinomati dell'ospitalità, come Starhotels, Lungarno Collection, Belmond, Starwood e Helvetia & Bristol. La nuova avventura lo vede a fianco di Accor, titolare del brand Orient Express, e del gruppo Arsenale, capitanato dall'AD Paolo Barletta, a cui fa capo la proprietà dell'Orient Express La Minerva di Roma. Giorgi succede a Giampaolo Ottazzi che nel 2023 aveva preso il timone di due hotel del gruppo Arsenale, l'Orient Express La Minerva di Roma e Palazzo Dona? Giovannelli di Venezia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da Park Hyatt Milano a Roma: Simone Giorgi guida Orient Express La Minerva

LINK: https://www.imille.com/2025/09/11/da-park-hyatt-milano-a-roma-simone-giorgi-guida-orient-express-la-minerva/

Da Park Hyatt Milano a Roma: Simone Giorgi guida Orient Express La Minerva 11 Settembre 2025 Simone Giorgi, tra i più stimati manager dell'ospitalità di lusso in Italia, è stato nominato General Manager dell'Orient Express La Minerva di Roma, nuova struttura d'eccellenza del gruppo Accor in collaborazione con Arsenale. La nomina segna un importante passaggio di consegne per l'iconico hotel romano e un ulteriore capitolo nella brillante carriera di Giorgi. Da Milano a Roma: una nuova sfida per uno dei migliori GM al mondo Dopo oltre sette anni alla guida del Park Hyatt Milano, Giorgi ha salutato colleghi e collaboratori durante un evento celebrativo nell'hotel meneghino, che sotto la sua direzione ha conosciuto una forte crescita in termini di riconoscimento internazionale e performance. Designato nel 2024 come Miglior General Manager di hotel al mondo ai Virtuoso Global Awards, Giorgi è noto nel settore per la sua leadership empatica, la visione strategica e la capacità di valorizzare le esperienze di ospitalità con uno stile personale e distintivo. Una carriera d'eccellenza nei più rinomati brand dell'hôtellerie Prima del suo incarico milanese, Simone Giorgi ha diretto hotel simbolo dell'ospitalità italiana: da Villa Cora a Firenze, al J.K. Place di Capri, fino a Il Salviatino, ancora a Firenze. Ha inoltre maturato esperienze manageriali all'interno di gruppi prestigiosi come Starhotels, Lungarno Collection, Belmond, Starwood e Helvetia & Bristol. Queste tappe hanno contribuito a costruire un profilo solido e riconosciuto a livello internazionale, oggi al servizio di un marchio leggendario come Orient Express, rilanciato da Accor con il supporto del gruppo Arsenale, guidato dall'Amministratore Delegato Paolo Barletta. Una nuova fase per Orient Express La Minerva Giorgi subentra a Giampaolo Ottazzi, che nel 2023 aveva assunto la direzione dell'Orient Express La Minerva e del Palazzo Donà Giovannelli a Venezia, due progetti chiave per la strategia di espansione del brand in Italia. La sua nomina rientra in un più ampio disegno di rafforzamento del posizionamento di lusso esperienziale voluto da Accor e Arsenale, in un contesto -- quello romano -- che si conferma sempre più centrale nell'hospitality di fascia alta.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orient Express La Minerva di Roma nomina Simone Giorgi nuovo general manager

LINK: https://www.qualitytravel.it/orient-express-la-minerva-di-roma-nomina-simone-giorgi-nuovo-general-manager/174429

Orient Express ha annunciato la nomina di Simone Giorgi a nuovo general manager dell'hotel La Minerva di Roma a partire dal 1° ottobre 2025. La struttura, inaugurata nell'aprile scorso e primo albergo del marchio in Italia, è di proprietà di Arsenale Group ed è stata sviluppata in collaborazione con Orient Express. Con oltre vent'anni di esperienza nell'hôtellerie di lusso, Giorgi guiderà il posizionamento strategico e l'operatività quotidiana dell'hotel romano. Dopo gli esordi al Park Hyatt Milano come Director of Food & Beverage nel 2000, ha ricoperto incarichi di rilievo in Starhotels Italia, Il Salviatino, Villa Cora a Firenze e JK Place Capri. Nel 2018 è tornato al Park Hyatt Milano come general manager e chairman of the board of feasibility per Hyatt in Italia. Nel 2024 è stato nominato 'Hotelier of the Year' da Virtuoso, riconoscimento che ne conferma la reputazione internazionale. 'Con la nomina di Simone Giorgi rafforziamo il nostro impegno in Italia - ha dichiarato Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express -. La sua leadership sarà determinante per dare vita alla filosofia del brand a Roma e affinché la nostra esperienza di viaggio unica e raffinata trovi piena espressione nella Città Eterna.' La nomina si inserisce nella visione del gruppo di costruire un itinerario italiano che coniughi eleganza e autenticità, dalle esperienze a bordo del treno La Dolce Vita Orient Express fino agli hotel di Roma e, dal 2026, Venezia. Orient Express La Minerva occupa un palazzo seicentesco affacciato su Piazza della Minerva, a pochi passi dal Pantheon e da Piazza Navona. L'edificio, meta storica del Grand Tour e frequentato da figure come Stendhal, George Sand e Herman Melville, è stato restaurato dall'architetto Hugo Toro, che ne ha valorizzato la memoria storica con dettagli di design contemporaneo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

Simone Giorgi nuovo gm dell'Orient Express La Minerva a Roma

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/simone-giorgi-nuovo-gm-dell-orient-express-la-minerva-a-roma-NM24823691

TTG Luxury 12/09/2025 13:06 Simone Giorgi nuovo gm dell'Orient Express La Minerva a Roma Cambio di poltrone ad alto livello nell'hotellerie tricolore. Simone Giorgi, già Hotellier of the Year di Virtuoso nel 2024, e general manager e chairman of the board of feasibility del Park Hyatt di Milano, a partire dal 1 ottobre prossimo sarà general manager del nuovissimo Orient Express La Minerva a Roma. Giorgi avrà il compito di supervisionare il posizionamento strategico, lo sviluppo e l'operatività quotidiana dell'albergo romano, grazie a un consolidato approccio all'eccellenza e all'insegna della tradizione dell'ospitalità italiana di lusso. 'Con la nomina di Simone Giorgi rafforziamo il nostro impegno in Italia. La sua leadership sarà determinante per dare vita alla filosofia di Orient Express a Roma e affinché la nostra esperienza di viaggio - unica, raffinata e immersiva - trovi piena espressione nella Città Eterna' commenta Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express. Questa nomina segna una tappa fondamentale nella visione di Orient Express: costruire un itinerario attraverso l'Italia che unisca eleganza, scoperta e autenticità. Dagli esclusivi viaggi a bordo dell'elegante treno La Dolce Vita Orient Express, a soggiorni straordinari a Roma e, nel 2026, anche a Venezia, il marchio continua a celebrare l'arte del viaggio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Simone Giorgi, da Milano a Roma: lascia il Park Hyatt per dirigere l' Orient Express La Minerva

LINK: https://www.hoteldomani.it/simone-giorgi-da-milano-a-roma-lascia-il-park-hyatt-per-dirigere-lorient-express-la-minerva/

Simone Giorgi, da Milano a Roma: lascia il Park Hyatt per dirigere l'Orient Express La Minerva Gianluca Miserendino Simone Giorgi dirigerà il nuovo Orient Express La Minerva di Roma. Il manager, da anni volto del Park Hyatt di Milano e insignito lo scorso anno del titolo di Hotelier of the Year da Virtuoso, si appresta ad assumere il ruolo di GM - dal 1 ottobre 2025 - della prima struttura del marchio, inaugurata lo scorso aprile, di proprietà di Arsenale Group e sviluppata in collaborazione con Orient Express. Giorgi, come si legge in una nota, 'avrà il compito di supervisionare il posizionamento strategico, lo sviluppo e l'operatività quotidiana dell'albergo romano, grazie a un consolidato approccio all'eccellenza e all'insegna della tradizione dell'ospitalità italiana di lusso'. Giorgi ha iniziato la sua carriera nel 2000 come Director of Food & Beverage al Park Hyatt Milano, per poi ricoprire nel 2007 il ruolo di Director of Operations di Starhotels Italia, supervisionando le proprietà di Venezia, Milano, Trieste, Parigi e New York. Ha successivamente ricoperto la posizione di General Manager presso Il Salviatino, Villa Cora a Firenze e JK Place Capri. Nel 2018 è ritornato al Park Hyatt di Milano in qualità di General Manager e Chairman of the Board of Feasibility per Hyatt in Italia. E' riconosciuto per la sua straordinaria capacità di creare esperienze memorabili per gli ospiti. 'Questa nomina - prosegue la nota - segna una tappa fondamentale nella visione di Orient Express: costruire un itinerario attraverso l'Italia che unisca eleganza, scoperta e autenticità. Dagli esclusivi viaggi a bordo dell'elegante treno La Dolce Vita Orient Express, a soggiorni straordinari a Roma e, nel 2026, anche a Venezia, il leggendario marchio continua a celebrare l'arte del viaggio". 'Con la nomina di Simone Giorgi rafforziamo il nostro impegno in Italia. La sua leadership sarà determinante per dare vita alla filosofia di Orient Express a Roma e affinché la nostra esperienza di viaggio - unica, raffinata e immersiva - trovi piena espressione nella Città Eterna', commenta Gilda Perez-Alvarado, Ceo di Orient Express. Situato nel cuore di Roma, a pochi passi dal Pantheon e da Piazza Navona, Orient Express La Minerva combina un'anima contemporanea con un passato ricco di storia. Ospitato in un palazzo del XVII secolo, affacciato sulla vivace Piazza della Minerva, l'hotel restituisce splendore a un indirizzo storico, un tempo prediletto dai viaggiatori del Grand Tour. Da Stendhal a George Sand e Herman Melville, artisti e pensatori hanno trovato ispirazione nella sua sobria eleganza e nella posizione nel cuore della città. Albergo prediletto dai

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

romani, è stato restaurato con meticolosa attenzione dall'architetto e designer Hugo Toro, che ha aggiunto un tocco contemporaneo al fascino storico dell'hotel. Sull'iconica terrazza al settimo piano, il ristorante e bar Gigi Rigolatto Roma offre una vista unica sul Pantheon e sui tetti romani. Caratterizzato da un glamour mediterraneo e una nota di vivace eccentricità, come l'intera collezione dei ristoranti Gigi nel mondo, è un punto di incontro per ospiti locali e internazionali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

Alicia Keys e il marito Swizz Beatz hanno visitato Maratea nel weekend

LINK: https://napoli.repubblica.it/cronaca/2025/09/15/news/alicia_keys_e_il_marito_swizz_beatz_hanno_visitato_maratea_nel_weekend-424848229/

Alicia Keys e il marito Swizz Beatz hanno visitato Maratea nel weekend Foto Maratea welcome e Nuova Libbaneria Mediterranea 15 Settembre 2025 alle 17:24 1 minuti di lettura La cantante Alicia Keys e il marito e produttore Swizz Beatz sbarcano a Maratea (Potenza). A darne notizia è il portale di promozione turistica "Maratea welcome". La coppia, a bordo del treno di lusso 'La dolce vita Orient Express', ha visitato la perla del Tirreno, una delle otto tappe della crociera su rotaie, insieme agli altri viaggiatori. Oltre alle spiagge e ai bellissimi tramonti sul mare, la coppia ha potuto godere anche del cibo locale, tra mozzarelle di caseifici locali, gelato artigianale e pasta fatta in casa. Protagonista anche l'artigianato, con il progetto "Nuova Libbaneria Mediterranea" che ha riportato alla luce l'antica tradizione della realizzazione di oggetti con i libbani, particolare specie arborea.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Maratea conquista Alicia Keys e Swizz Beatz sulla rotta dell'Orient Express

LINK: https://www.ilmattinoquotidiano.it/news/basilicata-free/176906/maratea-conquista-alicia-keys-e-swizz-beatz-sulla-rotta-dell-orient-express.h...

Maratea conquista Alicia Keys e Swizz Beatz sulla rotta dell'Orient Express Il Mattino di Basilicata Email: basilicata@ilmattinodifoggia.it 15.09.2025 - 12:50 Maratea è un luogo che non ha bisogno di proclami perché parla con la voce del mare e con il profilo del Cristo Redentore che veglia dall'alto. Ed è proprio in questo scenario sospeso tra sogno e realtà che due protagonisti della musica mondiale, Alicia Keys e Swizz Beatz, hanno scelto di sostare. Lo hanno fatto viaggiando a bordo del leggendario treno di lusso 'La Dolce Vita Orient Express', che attraversa l'Italia più autentica, più rara, più vera. E che, tra le sue tappe esclusive, non poteva che includere la Perla del Tirreno. Non una semplice visita, ma un momento di connessione. Con il paesaggio, con la cultura, con l'essenza stessa dell'Italia. La coppia ha esplorato i luoghi più simbolici lasciandosi ispirare dalla sua atmosfera sospesa, dalla luce che accarezza la costa, dai sapori e dalle storie che fanno di Maratea un piccolo grande gioiello. L'inserimento di Maratea tra le otto tappe del primo itinerario ferroviario di lusso firmato Arsenale e Orient Express non è solo un fatto turistico: è un riconoscimento culturale e identitario. È la prova che la Basilicata può dialogare con il mondo, senza rinunciare alla propria autenticità. Maratea, oggi più che mai, è luogo d'incontro tra il locale e il globale, tra la memoria e il futuro, tra la semplicità e l'eccellenza.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Alicia Keys incanta Maratea: la star e Swizz Beatz immortalati a spasso per la Perla del Tirreno

LINK: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/gallery/potenza/1818322/alicia-keys-incanta-maratea-la-star-e-swizz-beatz-immortalati-a-spasso-per-l...

Alicia Keys incanta Maratea: la star e Swizz Beatz immortalati a spasso per la Perla del Tirreno Redazione online Una giornata da ricordare per Alicia Keys e Swizz Beatz. La nota musicista statunitense, insieme al compagno, il rapper e produttore discografico, ha trascorso qualche ora nella splendida Maratea, immergendosi nei paesaggi mozzafiato, nella cultura e nelle tradizioni della 'Perla del Tirreno'. I due sono arrivati a bordo del treno di lusso 'La Dolce Vita Orient Express', un viaggio che coniuga eleganza e turismo slow. L'itinerario, parte della prima crociera su rotaie pensata per valorizzare l'italianità, punta alla sostenibilità e alla scoperta dei tesori nascosti delle regioni italiane, offrendo ai passeggeri un'esperienza unica tra comfort, arte e natura. Maratea, con i suoi panorami sul mare cristallino e i borghi storici, si è rivelata una tappa perfetta per il viaggio: Alicia Keys e Swizz Beatz hanno potuto ammirare scorci pittoreschi, respirare l'atmosfera autentica del centro storico e assaporare le specialità locali. Una vera immersione nel lifestyle e nella cultura italiana, lontano dai ritmi frenetici delle città e dal turismo di massa. La visita conferma il crescente interesse delle celebrità internazionali per esperienze di viaggio alternative, che uniscono lusso, sostenibilità e scoperta culturale. Per Maratea, una vetrina di prestigio che valorizza ancora di più le bellezze della costa tirrenica e le potenzialità del turismo slow. Alicia Keys e Swizz Beatz hanno così aggiunto un capitolo speciale alla loro avventura italiana, tra bellezza naturale, storia e gusto, confermando che la magia della musica e quella dei paesaggi italiani possono viaggiare insieme, e creare momenti indimenticabili.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orient Express La Minerva, a Roma un weekend di settembre che è un viaggio nel viaggio

LINK: https://www.lofficielitalia.com/viaggi/orient-express-la-minerva-roma-hotel-5-stelle-lusso-gigi-rigoatto

Orient Express La Minerva, a Roma un weekend di settembre che è un viaggio nel viaggio Un'icona dell'hôtellerie trasformata da Orient Express in un rifugio di lusso, con l'artista-architetto Hugo Toro che orchestra un viaggio tra le bellezze barocche di Roma e l'età d'oro dei viaggi in treno. E sulla terrazza dell'Orient Express La Minerva apre il primo ristorante Gigi Rigolatto in Italia. 15.09.2025 di Alessandro Viapiana Roma a settembre ha una luce speciale. Con la città che si risveglia lenta dal torpore estivo, il sole tinge i sanpietrini di un bagliore dorato e la cupola del Pantheon continua a stupire chiunque vi passi, anche per caso, di fronte. Le colonne imponenti, i portali di bronzo, la luce che piove dal grande "occhio" creando un gioco eterno di chiaroscuri. Pochi passi più in là, in un altro angolo del Campo Marzio, si apre una piazzetta sorprendente, impreziosita dalla trovata capricciosa e insieme geniale del Bernini, un elefantino porta sulle spalle un obelisco. Gioco barocco che introduce alla facciata sobria della chiesa di Santa Maria sopra Minerva. Dentro, un Cristo del giovane Michelangelo e le spoglie della mistica tra le mistiche, Caterina da Siena. Accanto, l'elegante mole della Minerva, che dal Seicento domina la piazzetta con la sua facciata ocra. La storia dell'albergo nasce con i Sauve, famiglia di origine provenzale - che tra i propri antenati annoverava una nobildonna spia al servizio di Caterina de' Medici -, arrivata a Roma al seguito di Napoleone. Sebbene la città non sia mai divenuta capitale del progetto politico dell'Imperatore, divenne però la loro dimora. E nel 1811 trasformarono il palazzo seicentesco appartenuto all'aristocratica famiglia portoghese dei Fonseca, nel primo Grand Hotel d'Italia. Lo battezzarono con il nome della piazza antistante, Grand Hotel de la Minerve. Divenuta Roma tappa imprescindibile del Grand Tour - viaggio nel quale i giovani nobili europei imparavano a conoscere la politica, la cultura, l'arte e le antichità dei paesi del Vecchio Continente -, l'Orient Express La Minerva accolse tra le sue stanze Stendhal, che tra il 1814 e il 1816 vi compose le Passeggiate Romane. A seguirlo fu l'avventuriero e romanziere newyorchese Hermann Melville. Nel 1855 giunse George Sand, che, profondamente turbata dall'esperienza romana, scrisse La Daniella, romanzo dal tono anticlericale che suscitò scandalo e innescò non poche tensioni politiche tra Chiesa e Francia. Nel 1866 vi si recò, caso eccezionale, persino Pio IX, scortato dalla Guardia nobile a cavallo per incontrare un prelato ecuadoriano in visita a Roma. Per l'ultimo dei Papa-Re, solito non lasciare gli Appartamenti Apostolici,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quell'uscita fece notizia in tutto il mondo. Da allora l'hotel divenne rifugio di sovrani, statisti, artisti e divi del cinema, specchio cosmopolita della Roma tra Ottocento e Novecento. La Minerva rinasce ora sotto nuove spoglie, legando la propria storia plurisecolare a quella di Orient Express e divenendo il primo hotel firmato dal leggendario marchio dei wagon-lits. La suggestione - riletta in chiave contemporanea - dell'età mitica dei viaggi in treno a cavallo tra Ottocento e Novecento riscrive l'estetica dei dodicimila metri quadrati dell'hotel, ridisegnati da cima a fondo dall'artista e architetto francese Hugo Toro. Formatosi alla Penninghen di Parigi e poi perfezionatosi tra Vienna e Los Angeles, autore della Villa Albertine a New York e degli interni del St. Pancras Renaissance Hotel a Londra, conferma con la ricercatezza che ha adoperato per La Minerva la sua natura di touche-à-tout capace di fondere architettura, arti decorative e scenografia. Che l'associazione mentale al celebre romanzo di Agatha Christie o alle scene di Grand Budapest Hotel di Wes Anderson sia immediata non sorprende. Le infilate di corridoi che ricordano i vagoni di un treno, ovunque dettagli in ottone, rimandi alle boiserie in legno tipici dell'estetica ferroviaria Belle Époque, ascensori trasformati in capsule temporali. «Il treno, l'idea stessa del viaggio», racconta Hugo Toro, «sono parte del mio immaginario più intimo, eredità di mio nonno e del suo lavoro sulle ferrovie. La forza dell'Orient Express sta in un universo evocativo straordinario: tutti sappiamo cos'è senza averlo davvero vissuto». Il tocco bespoke di Hugo Toro si riconosce nei dettagli. Nelle novanta e più camere dell'Orient Express La Minerva tutto è stato disegnato su misura. Dai mobili bar che evocano i Malle Armoire ai comodini che richiamano i bauli in pelle dei primi del Novecento - furono proprio i viaggi in treno a segnare il successo di grandi maison come Louis Vuitton, Gucci, Prada, specializzate ai loro albori in valigeria -, fino a divani degni di una sala d'attesa d'antan, e ventilatori a soffitto che riportano le lancette all'indietro nel tempo. Nei bagni, rivestiti interamente in marmo rosso, le luci soffuse accendono gli imponenti lavabi a conchiglia e docce che si trasformano in intimi hammam, eco raffinata della meta ultima dei leggendari viaggi, Istanbul.
Eppure Roma è ovunque. Nei rintocchi delle campane che filtrano dalle finestre e provengono dalle mille chiese vicine disseminate nel Centro di Roma, nei pavimenti vissuti, negli affreschi ottocenteschi, nelle colonne che attraversano i saloni. Toro ha costruito un dialogo sottile fra antichità, Art Déco e contemporaneità: «In questo hotel i codici Orient Express pesano per il quaranta per cento, tutto il resto parla di Roma. Le tracce della città sono negli intonaci, che abbiamo trattato con cura, evitando il pastiche e restituendo all'hotel un'identità pienamente contemporanea», sottolinea l'architetto. Basta varcare l'imponente ingresso dell'Orient Express La Minerva per avere la sensazione di entrare in un'oasi di pace tra il caos cittadino. Il cuore pulsante dell'hotel è l'ampio spazio che si apre sotto il grande lucernario, dove la luce rarefatta filtra tra le fronde dei ficus monumentali, disegnando chiaroscuri sulle bellissime lanterne in vetro di Murano che pendono dal soffitto e sui tavoli accompagnati dai divani disegnati da Hugo Toro e le sedute firmate Bonacina. A sorvegliare la scena, la statua ottocentesca della dea scolpita da un allievo del Canova, custode silenziosa del La Minerva

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bar, che, al mattino, accoglie raffinate colazioni e poi a pranzo leggeri dejeuner al ritmo di club sandwich e paste della tradizione romana. Ma è salendo sulla terrazza che l'hotel rivela la sua forza scenografica più sorprendente. Lo sguardo corre dalla rotonda perfetta del Pantheon al campanile di Sant'Ivo alla Sapienza, perdendosi in un mosaico di tetti e cupole fino a posarsi sulla candida e maestosa mole di San Pietro. È su questo belvedere che approda, dopo Parigi, Saint-Tropez e Dubai, Gigi Rigolatto, con un'esperienza che ambisce a incarnare una Dolce Vita contemporanea, tradotta visivamente da Hugo Toro, attraverso marmi levigati, dettagli in ottone, colori pastello e linee rétro. Cornice perfetta per una vista che continua a stupire sguardo dopo sguardo. Al Bellini Bar, dove l'iconico cocktail veneziano viene reinterpretato accanto a una selezione di distillati artigianali, vini d'annata e una scelta di mixology studiata ad hoc, l'aperitivo si accompagna ad alcuni assaggi - una leggera frittura di pesce o i salumi del territorio -, preludio della cena. La cui carta, dalla pasta fresca al pescato del giorno, attraversa i grandi classici della cucina italiana con una vena cosmopolita. I crudi di pesce - da provare il carpaccio di tonno e il gambero rosso - sono semplicemente sublimi, nonchè i primi. La vera chicca è il dessert, con il chilo e mezzo di Tiramisù presentato in una zuppiera. Una prova di resistenza che, complice la cremosità del dolce e la sua golosa semplicità, si lascia felicemente affrontare cucchiaiata dopo cucchiaiata. Il Campo Marzio, che si apre sotto lo sguardo vigile dell'Orient Express La Minerva, è un dedalo in cui ci si perde volentieri, tra passeggiate infinite e scoperte inattese. Alla reception dell'hotel, la concierge non manca mai di suggerire itinerari discreti e preziosi. Un caffè al Sant'Eustachio, un gelato da Giolitti. E poi le chiese. I Caravaggio custoditi a San Luigi dei Francesi, la scenografia barocca di Sant'Ignazio con la sua piazzetta, la perfezione geometrica di Sant'Ivo. Da qui è un attimo raggiungere via Condotti, dove da Pineider si può personalizzare un quaderno in pelle color "giallo Roma", lo stesso delle facciate dei palazzi, con le iniziali del nome, perfetto per annotare i ricordi del viaggio. Poco più in là, l'istituzione discreta di Schostal, con i suoi pigiami d'altri tempi, e il negozio Aesop progettato da Luca Guadagnino accanto a Montecitorio, dove anche un acquisto beauty diventa un'esperienza di design. Artisan of Travel dal 1883, Orient Express continua a celebrare l'arte del viaggio intrecciando mito e contemporaneità Se a Roma apre il primo hotel al mondo firmato dal marchio, l'Orient Express La Minerva, a cui seguirà il debutto veneziano con l'Orient Express Palazzo Donà Giovannelli, e tra le onde con Corinthian, il primo dei due yacht a vela Orient Express. Roma è la tappa di partenza e arrivo del treno La Dolce Vita Orient Express, in attesa del ritorno sulle rotaie dell'originale, leggendario convoglio che ha scritto la storia dell'ospitalità internazionale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ferrovie: "Dream of the Desert", la prima carrozza del treno di lusso saudita pronta a partire dall'Italia

LINK: https://www.ferrovie.info/treni-reali/ferrovie-dream-of-the-desert-la-prima-carrozza-del-treno-di-lusso-saudita-pronta-a-partire-dallitalia....

Ferrovie: 'Dream of the Desert', la prima carrozza del treno di lusso saudita pronta a partire dall'Italia Lorenzo Pallotta A Bergamo proseguono i lavori di allestimento per il 'Dream of the Desert', il nuovo treno di lusso destinato a rivoluzionare il turismo culturale in Arabia Saudita. Nei giorni scorsi Bashar AlMalik, CEO di Saudi Railway Company (SAR), ha visitato la prima carrozza insieme a Paolo Barletta, CEO del gruppo Arsenale, partner italiano del progetto. La carrozza mock-up, realizzata presso gli stabilimenti di STANDGREEN, sta completando la fase di finitura prima del trasferimento nel Regno. Il convoglio offrirà ai viaggiatori un'esperienza esclusiva per scoprire le diverse regioni saudite, valorizzandone la ricchezza culturale e paesaggistica, in linea con gli obiettivi della Vision 2030 saudita. Il 'Dream of the Desert' sarà il primo treno turistico di questo livello nel Paese e segnerà un passo importante nello sviluppo di un nuovo segmento di mobilità di pregio in Medio Oriente, unendo design italiano, comfort di alto livello e promozione del patrimonio locale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AMICA

diffusione:126385
tiratura:186120

HOT LIST

5 INDIRIZZI DOVE SENTIRSI A CASA DI UN DESIGNER

La zona living della suite Serenissima, interpretata da Peter Marino, all'Hotel Cipriani (gruppo Belmond) di Venezia.
La poltroncina in bronzo è di Voukenas Petrides, Edizione 5 di 8, del 2020.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Suite a cinque stelle in un museo. Stanze per nostalgici degli Anni 50, ma con un debole per il contemporaneo. Atmosfere d'antan per lasciarsi cullare. Accade quando l'hotellerie di lusso strizza l'occhio al genio creativo di un archistar

Di Micaela Zucconi

VENEZIA
INTRECCI VISIONARI

Arte protagonista all'Hotel Cipriani di Venezia, oggi del gruppo Belmond, dopo la conclusione della prima fase di rinnovamento. Deus ex machina dell'intervento l'architetto e designer newyorkese Peter Marino, da sempre molto legato alla città lagunare (è uno dei consiglieri della Venetian Heritage Foundation). In continuità con l'eredità culturale della struttura, passato e presente si intrecciano nella visione di Marino, che per la nuova lobby a doppia altezza e le 13 camere, tra cui due master suite, ha miscelato dettagli architettonici e artigianali della tradizione veneziana più pura, tocchi rievocativi dell'epopea Anni 50-60 e oggetti d'arte da collezione. Non manca, infine, l'iniezione di energia di opere contemporanee (belmond.com).

Dall'alto. Dettagli dell'Hotel Cipriani, alla Giudecca: la reception, l'area lettura e uno dei bagni. Qui gli specchi sono di Gio Ponti.

LISBONA COCCOLE DA ART MUSEUM

Nello storico Palácio Condes da Ribeira Grande, a Lisbona, il collezionista Armando Martins ha creato gli spazi per le sue collezioni, dagli artisti portoghesi dell'Ottocento e Novecento al presente internazionale, con nomi come Marina Abramović. Qui le opere dalle gallerie sconfinano nel primo hotel di lusso in Europa all'interno di un museo d'arte: il Macam. Design, quadri e sculture completano le 64 stanze, i corridoi e persino le terrazze. Il progetto (che comprende anche interessanti edifici contemporanei) è dello studio di architettura portoghese MetroUrbe, gli interni e il light design sono a cura di Andrez&Andrez e Lightware, entrambi di Lisbona. Un caffè, un ristorante e una cappella sconsacrata, ora bar/auditorium per arti performative e musica, completano l'offerta (macam.pt/en).

La scalinata d'ingresso al Macam, la sospensione è dello studio ByBeau.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ROMA FASCINO DA GRAND TOUR

Il primo hotel al mondo firmato Orient Express ha trovato casa a Roma, in un palazzo del '600 vicino al Pantheon, in Piazza della Minerva. Già abitazione patrizia, poi storico albergo romano scelto da personaggi come Stendhal, George Sand e Herman Melville, la struttura è tornata a nuova vita dopo una profonda ristrutturazione orchestrata dal giovane architetto francese Hugo Toro. Che ha saputo fondere stile art déco, modernità e artigianalità in tutte le 93 camere (incluse 36 suite), con sofisticati dettagli che richiamano il tema del viaggio, missione del brand. Pezzi forti: il ristorante e la terrazza con vista su Roma (laminerva.orient-express.com).

Una delle camere da letto dell'Orient Express La Minerva, in cui molti particolari rimandano al viaggio, come i comodini-bauli.

METZ ACCOGLIENZA IMMAGINIFICA

Philippe Starck ci porta questa volta in Francia, nel quartiere dell'Anfiteatro, vicino al Centre Pompidou-Metz. Qui, in cima a un palazzo moderno, l'architetto ha creato un hotel surreale e poetico, con giardino, ispirato a un racconto da lui immaginato sul personaggio inventato di Manfred Heler. Da cui il nome, Maison Heler. Della catena Di Curio Collection by Hilton, ricorda una casa locale del XIX secolo e ogni dettaglio è pensato dal designer. Dalle 104 stanze sospese tra cielo e terra al ristorante La Maison de Manfred e al bistrot La Cuisine de Rose, fantomatico amore di Heler (maisonhelermetz.com)

Il ristorante bar Le Maison de Manfred con vetrata di Ara, figlia di Starck.

TAIPEI
IN CIMA AL MONDO

Nella capitale taiwanese, nel dinamico e ricercato Songshan Discrict, Capella Hotels and Resorts ha appena aperto un "urban sanctuary", firmato dal super premiato architetto e interior designer di Hong Kong André Fu. Interni sofisticati e dettagli artigianali per le 78 stanze e otto suite, una di 228 mq con vista sul grattacielo Taipei 101, del Capella Taipei. Tra i cinque ristoranti e la piscina al 14esimo piano con vista a 360 gradi sullo skyline, ci si sente quasi in volo su Taipei (capellahotels.com).

Il Rong Ju, uno dei cinque ristoranti del Capella Taipei, dove la filosofia culinaria si lascia guidare dallo "spirito" di due alberi di banano, simbolo di forza, saggezza e bellezza.

MASSIMO LISTRI / ALEXANDRE TABASTE / JULIUS HIRTZBERGER / FERNANDO GUERRA

©RIPRODUZIONE RISERVATA AMICA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

Arabia Saudita, in arrivo la prima carrozza del treno di lusso Dream of the Desert

LINK: https://www.travelquotidiano.com/tour_operator/497707/tqid-497707

Arabia Saudita, in arrivo la prima carrozza del treno di lusso Dream of the Desert Il treno di lusso Dream of the Desert si prepara a entrare in servizio nel 2026 e la prima carrozza è in viaggio verso l'Arabia Saudita. Frutto della sienrgia fra Arsenale e Saudi Arabia Railways, il treno rappresenta il primo progetto di espansione globale della società dopo l'esperienza italiana de La Dolce Vita Orient Express. Il Dream of the Desert, realizzato in collaborazione con Saudi Tourism Authority e il Ministero della Cultura sarà il primo luxury train cinque stelle dell'Arabia Saudita. Con 14 carrozze e 31 suite, partirà da Riad per percorrere la rete ferroviaria settentrionale di Sar, offrendo agli ospiti un itinerario attraverso paesaggi naturali e siti storici del patrimonio dell'Arabia Saudita. Si tratta della prima volta in cui carrozze italiane destinate al recupero e allo smaltimento diventano parte di un progetto ferroviario internazionale, portando il know-how nazionale nella penisola medio orientale e trasformandosi in un simbolo di eccellenza e sostenibilità. Gli interni L'atmosfera degli ambienti, ideata da Aline Asmar d'Amman, si ispira al calore del majlis, reinterpretato in chiave contemporanea attraverso legni intagliati a mano, motivi geometrici e dettagli artigianali che evocano il fascino del deserto arabico. Lounge e ristorante si aprono come salotti raffinati, mentre le suite restituiscono l'intimità di un'oasi privata lungo il percorso. A bordo, la proposta gastronomica nascerà dalla collaborazione tra chef di fama internazionale e locale, con piatti che fondono tradizione e innovazione, mentre opere d'arte e fotografie dedicate al patrimonio storico e naturale del Regno arricchiranno il viaggio con un racconto culturale unico.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale: pronta prima carrozza Dream of the Desert, treno di lusso in A.Saudita

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/arsenale-pronta-prima-carrozza-dream-of-the-desert-treno-di-lusso-in-a...

Arsenale: pronta prima carrozza Dream of the Desert, treno di lusso in A.Saudita (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 25 set - Pronta la prima carrozza del Dream of the Desert, il treno di lusso operativo dal 2026 in Arabia Saudita realizzato dal gruppo Arsenale in partnership con Saudi Arabia Railways. Il progetto, che segue quello di La Dolce Vita Orient Express in Italia, prevede la costruzione di luxury train con 14 carrozze e 31 suite che partira' da Riad e percorrera' la rete ferrovia settentrionale della Saudi Arabia Railways attraverso paesaggi naturali e siti storici del patrimonio dell'Arabia Saudita. Con questa iniziativa, si legge in una nota, Arsenale "avvia un percorso di crescita oltre i confini nazionali, che comprende gia' tre ulteriori progetti in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti". Le carrozze del Dream of the Desert sono state realizzate negli stabilimenti CPL di Brindisi - hub produttivo di Arsenale - mentre il concept degli interni e' firmato dall'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da Standgreen, realta' bergamasca che ha seguito l'intero percorso, dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up. fon (RADIOCOR) 25-09-25 10:53:54 (0256) 5 NNNN Tag Europa Italia Puglia Provincia Di Brindisi Comune Di Brindisi Brindisi Asia Giordania Muhafazat, Amman Amman Arabia Saudita Ita

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PARTE LA PRIMA CARROZZA VERSO L'ARABIA SAUDITA

LINK: https://www.agipress.it/parte-la-prima-carrozza-verso-larabia-saudita/

PARTE LA PRIMA CARROZZA VERSO L'ARABIA SAUDITA Visualizzazioni: 24 Da sinistra Luca Rovati, Amministratore Delegato di FIDIM; Luigi Cantamessa, Direttore Generale della Fondazione FS Italiane e Amministratore Delegato di FS Treni Turistici Italiani; Sua Eccellenza Bashar AlMalik, Amministratore Delegato di Saudi Railway Company (SAR) e Paolo Barletta, CEO di Arsenale. AGIPRESS - Roma, 25 settembre 2025 - La prima carrozza del Dream of the Desert, il treno di lusso Made in Italy di Arsenale, è partita oggi dal polo produttivo di Bergamo alla volta dell'Arabia Saudita. Realizzato da Arsenale in partnership con Saudi Arabia Railways (SAR), in collaborazione con Saudi Tourism Authority (STA) e il Ministero della Cultura (MOC), il treno, pronto ad entrare in esercizio nel 2026, rappresenta il primo progetto di espansione globale della società dopo l'esperienza italiana de La Dolce Vita Orient Express. Con questa iniziativa, Arsenale avvia un percorso di crescita oltre i confini nazionali, che comprende già tre ulteriori progetti in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti. Il Dream of the Desert sarà il primo luxury train cinque stelle del Regno. Con 14 carrozze e 31 suite, partirà da Riad per percorrere la rete ferroviaria settentrionale di SAR, offrendo agli ospiti un itinerario esclusivo attraverso paesaggi naturali e siti storici del patrimonio dell'Arabia Saudita, in un'esperienza che unirà ospitalità, design e cultura in un format innovativo. Si tratta della prima volta in cui carrozze italiane destinate al recupero e allo smaltimento diventano parte di un progetto ferroviario internazionale, portando il know-how nazionale nella penisola medio orientale e trasformandosi in un simbolo di eccellenza e sostenibilità. Le carrozze del Dream of the Desert sono state realizzate negli stabilimenti CPL di Brindisi - hub produttivo di Arsenale - mentre il concept degli interni è firmato dall'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da Standgreen, realtà bergamasca che ha seguito l'intero percorso, dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up. L'atmosfera degli ambienti, ideata da Aline Asmar d'Amman, si ispira al calore del majlis, reinterpretato in chiave contemporanea attraverso legni intagliati a mano, motivi geometrici e dettagli artigianali che evocano il fascino del deserto arabico. Lounge e ristorante si aprono come salotti raffinati, mentre le suite restituiscono l'intimità di un'oasi privata lungo il percorso. A bordo, la proposta gastronomica nascerà dalla collaborazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tra chef di fama internazionale e locale, con piatti che fondono tradizione e innovazione, mentre opere d'arte e fotografie dedicate al patrimonio storico e naturale del Regno arricchiranno il viaggio con un racconto culturale unico e ricercato. Agipress

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale: consegnata la prima carrozza del treno di lusso 'Dream of the Desert'

LINK: https://www.ferrovie.it/portale/articoli/17031

da Brevi ferroviarie del 25 settembre 2025Arsenale: consegnata la prima carrozza del treno di lusso 'Dream of the Desert'di Redazione È partita oggi dal polo produttivo di Bergamo la prima carrozza del Dream of the Desert, il nuovo treno di lusso a cinque stelle sviluppato da Arsenale in partnership con Saudi Arabia Railways (SAR) e con il supporto della Saudi Tourism Authority (STA) e del Ministero della Cultura (MOC). L'entrata in servizio è prevista nel 2026 e segnerà il debutto internazionale del gruppo italiano dopo l'esperienza de La Dolce Vita Orient Express. Il convoglio, composto da 14 carrozze e 31 suite, diventerà il primo luxury train del Regno e percorrerà la rete ferroviaria settentrionale di SAR con partenza da Riad. L'itinerario sarà dedicato alla scoperta di paesaggi naturali e siti storici, con un format che combina ospitalità, design e cultura in chiave contemporanea. Elemento distintivo del progetto è il riutilizzo di carrozze ferroviarie italiane destinate alla demolizione, che trovano nuova vita in un contesto internazionale: un'operazione che coniuga sostenibilità e valorizzazione del know-how nazionale nel settore ferroviario. 1 1. Da sinistra Luca Rovati, Amministratore Delegato di FIDIM; Luigi Cantamessa, Direttore Generale della Fondazione FS Italiane e Amministratore Delegato di FS Treni Turistici Italiani; Sua Eccellenza Bashar AlMalik, Amministratore Delegato di Saudi Railway Company (SAR) e Paolo Barletta, CEO di Arsenale. La realizzazione è avvenuta negli stabilimenti CPL di Brindisi, hub produttivo di Arsenale, mentre la progettazione tecnica è stata seguita da Standgreen (Bergamo), che ha curato ingegnerizzazione, sviluppo degli spazi e mock-up. Gli interni portano la firma dell'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture, che ha reinterpretato l'atmosfera del tradizionale majlis con legni intagliati a mano, motivi geometrici e dettagli artigianali. A bordo, lounge e ristorante richiamano ambienti da salotto raffinato, mentre le suite offrono l'intimità di un'oasi privata. L'offerta gastronomica sarà curata da chef internazionali e locali, con una proposta che unisce tradizione e innovazione. Il percorso sarà arricchito da opere d'arte e fotografie ispirate al patrimonio storico e naturale dell'Arabia Saudita. Con il Dream of the Desert, Arsenale consolida il proprio percorso di espansione globale, già avviato con progetti in Uzbekistan, Egitto ed Emirati Arabi Uniti. 2 Redazione - 25 settembre 2025 ? Iscriviti alla newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT per ricevere tutte le mattine le ultime notizie. ? Unisciti al nostro canale WhatsApp per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

aggiornamenti in tempo
reale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dream of the Desert, il treno lusso di Arsenale in Arabia Saudita pronto nel 2026

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/dream-of-the-desert-il-treno-lusso-di-arsenale-in-arabia-saudita-pronto-nel-2026-JG24887394

TTG Luxury 25/09/2025 13:04 Dream of the Desert, il treno lusso di Arsenale in Arabia Saudita pronto nel 2026 Prende forma il Dream of the Desert, il primo luxury train cinque stelle che correrà sui binari dell'Arabia Saudita, grazie alla partnership fra Arsenale, che ha lanciato in Italia in collaborazione con Accor La Dolce Vita Orient Express, Saudi Arabia Railways (SAR), Saudi Tourism Authority (STA) e il Ministero della Cultura (MOC). Il treno, pronto ad entrare in esercizio nel 2026, rappresenta il primo progetto di espansione globale della società. La prima carrozza è partita oggi dal polo produttivo di Bergamo alla volta dell'Arabia. Con 14 carrozze e 31 suite, il treno partirà da Riad per percorrere la rete ferroviaria settentrionale di SAR, offrendo agli ospiti un itinerario esclusivo attraverso paesaggi naturali e siti storici, in un'esperienza che unirà ospitalità, design e cultura in un format innovativo. Le carrozze del Dream of the Desert sono state realizzate negli stabilimenti CPL di Brindisi - hub produttivo di Arsenale - mentre il concept degli interni è firmato dall'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da Standgreen. Con questa iniziativa, Arsenale avvia un percorso di crescita oltre i confini nazionali, che comprende già tre ulteriori progetti in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ferrovie: Arsenale, in viaggio verso l'Arabia Saudita la prima carrozza del treno cinque stelle "Dream of the Desert"

LINK: https://www.ferrovie.info/treni-reali/ferrovie-arsenale-in-viaggio-verso-larabia-saudita-la-prima-carrozza-del-treno-cinque-stelle-dream-of-...

Ferrovie: Arsenale, in viaggio verso l'Arabia Saudita la prima carrozza del treno cinque stelle "Dream of the Desert" Veronica Pallotta La prima carrozza del Dream of the Desert, il treno di lusso Made in Italy di Arsenale, è partita oggi dal polo produttivo di Bergamo alla volta dell'Arabia Saudita. Realizzato da Arsenale in partnership con Saudi Arabia Railways (SAR), in collaborazione con Saudi Tourism Authority (STA) e il Ministero della Cultura (MOC), il treno, pronto ad entrare in esercizio nel 2026, rappresenta il primo progetto di espansione globale della società dopo l'esperienza italiana de La Dolce Vita Orient Express. Con questa iniziativa, Arsenale avvia un percorso di crescita oltre i confini nazionali, che comprende già tre ulteriori progetti in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti. Il Dream of the Desert sarà il primo luxury train cinque stelle del Regno. Con 14 carrozze e 31 suite, partirà da Riad per percorrere la rete ferroviaria settentrionale di SAR, offrendo agli ospiti un itinerario esclusivo attraverso paesaggi naturali e siti storici del patrimonio dell'Arabia Saudita, in un'esperienza che unirà ospitalità, design e cultura in un format innovativo. Si tratta della prima volta in cui carrozze italiane destinate al recupero e allo smaltimento diventano parte di un progetto ferroviario internazionale, portando il know-how nazionale nella penisola medio orientale e trasformandosi in un simbolo di eccellenza e sostenibilità. Le carrozze del Dream of the Desert sono state realizzate negli stabilimenti CPL di Brindisi - hub produttivo di Arsenale - mentre il concept degli interni è firmato dall'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da Standgreen, realtà bergamasca che ha seguito l'intero percorso, dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up. L'atmosfera degli ambienti, ideata da Aline Asmar d'Amman, si ispira al calore del majlis, reinterpretato in chiave contemporanea attraverso legni intagliati a mano, motivi geometrici e dettagli artigianali che evocano il fascino del deserto arabico. Lounge e ristorante si aprono come salotti raffinati, mentre le suite restituiscono l'intimità di un'oasi privata lungo il percorso. A bordo, la proposta gastronomica nascerà dalla collaborazione tra chef di fama internazionale e locale, con piatti che fondono tradizione e innovazione, mentre opere d'arte e fotografie dedicate al patrimonio storico e naturale del Regno arricchiranno il viaggio con un racconto culturale unico

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

e ricercato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

In viaggio da Bergamo verso Riad la prima carrozza del "Dream of Desert"

LINK: https://www.mobilita.news/?utm_source=RSS&utm_medium=RSS&utm_campaign=RSS&item=24585

In viaggio da Bergamo verso Riad la prima carrozza del "Dream of Desert" Ispirato a "La Dolce Vita Orient Express", il treno di lusso made in Italy attraverserà l'Arabia Saudita La prima carrozza del lussuoso treno made in Italy "Dream of Desert" è pronta e sta per raggiungere l'Arabia Saudita direttamente da Bergamo, dove è stata prodotta. "Dream of Desert" è il primo luxury train cinque stelle su cui si potrà viaggiare attraverso paesaggi naturali e siti storici del Regno. Il progetto segue l'esperienza di "La Dolce Vita Orient Express", treno di lusso che ha accompagnato i viaggiatori tra le bellezze dell'Italia. Il convoglio sarà pronto per il 2026; partirà da Riad e percorrerà la rete ferroviaria di Saudi Arabia Railways (Sar). Gli ospiti viaggeranno su 14 carrozze dotate di 31 suite, circondati da un'atmosfera ispirata al calore del majlis reinterpretato in chiave contemporanea con legni intagliati a mano, motivi geometrici e altri dettagli che ricordano il deserto. Raffinatezza ed eleganza anche nella lounge, nel ristorante e nei salotti immersi in un contesto caratterizzato da opere d'arte e fotografie che ricordano il patrimonio culturale, storico e naturale dell'Arabia Saudita. Sull'argomento, vedi anche la notizia pubblicata da Mobilità.news.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AGENZIA DI INFORMAZIONE
Mobilità, Logistica, Ferrovie, TPL, Porti

Arsenale: in viaggio verso l'Arabia Saudita la prima carrozza del treno cinque stelle "Dream of the Desert"

Set 25, 2025

(FERPRESS) – Roma, 25 SET – La prima carrozza del Dream of the Desert, il treno di lusso Made in Italy di Arsenale, è partita oggi dal polo produttivo di Bergamo alla volta dell'Arabia Saudita. Realizzato da Arsenale in partnership con Saudi Arabia Railways (SAR), in collaborazione con Saudi Tourism Authority (STA) e il Ministero della Cultura (MOC), il treno, pronto ad entrare in esercizio nel 2026, rappresenta il primo progetto di espansione globale della società dopo l'esperienza italiana de La Dolce Vita Orient Express. Con questa iniziativa, Arsenale avvia un percorso di crescita oltre i confini nazionali, che comprende già tre ulteriori progetti in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti.

Il Dream of the Desert sarà il primo luxury train cinque stelle del Regno. Con 14 carrozze e 31 suite, partirà da Riad per percorrere la rete ferroviaria settentrionale di SAR, offrendo agli ospiti un itinerario esclusivo attraverso paesaggi naturali e siti storici del patrimonio dell'Arabia Saudita, in un'esperienza che unirà ospitalità, design e cultura in un format innovativo. Si tratta della prima volta in cui carrozze italiane destinate al recupero e allo smaltimento diventano parte di un progetto ferroviario internazionale, portando il know-how nazionale nella penisola medio orientale e trasformandosi in un simbolo di eccellenza e sostenibilità.

Le carrozze del Dream of the Desert sono state realizzate negli stabilimenti CPL di Brindisi – hub produttivo di Arsenale – mentre il concept degli interni è firmato dall'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da Standgreen, realtà bergamasca che ha seguito l'intero percorso, dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up

L'atmosfera degli ambienti, ideata da Aline Asmar d'Amman, si ispira al calore del majlis, reinterpretato in chiave contemporanea attraverso legni intagliati a mano, motivi geometrici e dettagli artigianali che evocano il fascino del deserto arabico. Lounge e ristorante si aprono come salotti raffinati, mentre le suite restituiscono l'intimità di un'oasi privata lungo il percorso.

A bordo, la proposta gastronomica nascerà dalla collaborazione tra chef di fama internazionale e locale, con piatti che fondono tradizione e innovazione, mentre opere d'arte e fotografie dedicate al patrimonio storico e naturale del Regno arricchiranno il viaggio con un racconto culturale unico e ricercato.

ARSENALE: PRONTA PRIMA CARROZZA DREAM OF THE DESERT, TRENO DI LUSSO IN A. SAUDITA

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 25 set - Pronta la prima carrozza del Dream of the Desert, il treno di lusso operativo dal 2026 in Arabia Saudita realizzato dal gruppo Arsenale in partnership con Saudi Arabia Railways. Il progetto, che segue quello di La Dolce Vita Orient Express in Italia, prevede la costruzione di luxury train con 14 carrozze e 31 suite che partira' da Riad e percorrera' la rete ferrovia settentrionale della Saudi Arabia Railways attraverso paesaggi naturali e siti storici del patrimonio dell'Arabia Saudita.

Con questa iniziativa, si legge in una nota, Arsenale "avvia un percorso di crescita oltre i confini nazionali, che comprende gia' tre ulteriori progetti in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti".

Le carrozze del Dream of the Desert sono state realizzate negli stabilimenti CPL di Brindisi - hub produttivo di Arsenale - mentre il concept degli interni e' firmato dall'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da Standgreen, realta' bergamasca che ha seguito l'intero percorso, dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up.

Dream of the Desert: il treno di lusso italiano che porta il design made in Italy in Arabia Saudita

La prima carrozza del Dream of the Desert parte da Bergamo: il treno di lusso Arsenale porterà design e ospitalità made in Italy nel cuore dell'Arabia Saudita.

La prima carrozza del **Dream of the Desert**, il treno di lusso Made in Italy di Arsenale, è partita oggi dal polo produttivo di **Bergamo alla volta dell'Arabia Saudita**. Realizzato da Arsenale in partnership con Saudi Arabia Railways (SAR), in collaborazione con Saudi Tourism Authority (STA) e il Ministero della Cultura (MOC), il treno, pronto ad entrare in esercizio nel 2026, rappresenta il primo progetto di espansione globale della società dopo l'esperienza italiana de **La Dolce Vita Orient Express**. Con questa iniziativa, Arsenale avvia un percorso di crescita oltre i confini nazionali, che comprende già tre ulteriori progetti in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti.

In viaggio col Dream of the Desert

Il Dream of the Desert sarà il primo **luxury train cinque stelle** del Regno. Con **14 carrozze e 31 suite**, partirà da Riad per percorrere la rete ferroviaria settentrionale di SAR, offrendo agli ospiti un itinerario esclusivo attraverso paesaggi naturali e siti storici del patrimonio dell'Arabia Saudita, in un'esperienza che unirà ospitalità, design e cultura in un format innovativo. Si tratta della prima volta in cui carrozze italiane destinate al recupero e allo smaltimento diventano parte di un progetto ferroviario internazionale, portando il know-how nazionale nella penisola medio orientale e trasformandosi in un simbolo di eccellenza e sostenibilità.
Le carrozze del Dream of the Desert sono state realizzate negli stabilimenti CPL di Brindisi – hub produttivo di Arsenale – mentre il concept degli interni è firmato dall'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da Standgreen, realtà bergamasca che ha seguito l'intero percorso, dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up.

A bordo

L'atmosfera degli ambienti, ideata da Aline Asmar d'Amman, si ispira al calore del majlis, reinterpretato in chiave contemporanea attraverso legni intagliati a mano, motivi geometrici e dettagli artigianali che evocano il fascino del deserto arabico. Lounge e ristorante si aprono come salotti raffinati, mentre le suite restituiscono l'intimità di un'oasi privata lungo il percorso. A bordo, la proposta gastronomica nascerà dalla collaborazione tra chef di fama internazionale e locale, con piatti che fondono tradizione e innovazione, mentre opere d'arte e fotografie dedicate al patrimonio storico e naturale del Regno arricchiranno il viaggio con un racconto culturale unico e ricercato.

Arsenale: la prima carrozza del treno "Dream of the Desert" viaggia verso l'Arabia Saudita

FOTO: da sinistra ***Luca Rovati****, Amministratore Delegato di FIDIM;* ***Luigi Cantamessa****, Direttore Generale della Fondazione FS Italiane e Amministratore Delegato di FS Treni Turistici Italiani; Sua Eccellenza* ***Bashar AlMalik****, Amministratore Delegato di Saudi Railway Company (SAR) e* ***Paolo Barletta****, CEO di Arsenale*

È partita oggi alla volta dell'Arabia Saudita, dal polo produttivo di Arsenale sito a Bergamo, la prima carrozza del treno di lusso Dream of the Desert: realizzato in collaborazione con con Saudi Arabia Railways, insieme a Saudi Tourism Authority e al

Ministero della Cultura (MOC), il treno entrerà in esercizio nel 2026, accompagnando il percorso di crescita estero di Arsenale, insieme ad altri tre ulteriori progetti tra Emirati Arabi, Egitto e Uzbekistan.

Arsenale: la prima carrozza del treno "Dream of the Desert" viaggia verso l'Arabia Saudita

Il Dream of the Desert sarà il primo luxury train cinque stelle del Regno (14 carrozze e 31 suite) e partirà da Riad per percorrere la rete ferroviaria settentrionale di SAR, offrendo agli ospiti un itinerario esclusivo attraverso paesaggi naturali e siti storici del patrimonio dell'Arabia Saudita.

Le carrozze del Dream of the Desert sono state realizzate **negli stabilimenti CPL dell'hub produttivo di Arsenale a Bridnisi di Brindisi,** mentre il concept degli interni (ispirazione dal calore del majlis) è firmato dall'architetto e interior designer **Aline Asmar d'Amman**, fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da **Standgreen,** realtà bergamasca che ha seguito l'intero percorso, dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up.

A bordo, la proposta gastronomica nascerà dalla collaborazione tra chef di fama internazionale e locale.

Arsenale: partita la prima carrozza del Dream of the Desert

LINK: https://www.guidaviaggi.it/2025/09/26/arsenale-partita-prima-carrozza-dream-of-the-desert/

Arsenale: partita la prima carrozza del Dream of the Desert 26/09/2025 E' partita la prima carrozza del Dream of the Desert, il treno di lusso Made in Italy di Arsenale. Dal polo produttivo di Bergamo alla volta dell'Arabia Saudita. In esercizio nel 2026 Realizzato da Arsenale in partnership con Saudi Arabia Railways (Sar), in collaborazione con Saudi Tourism Authority (Sta) e il Ministero della Cultura (Moc), il treno, pronto ad entrare in esercizio nel 2026, rappresenta il primo progetto di espansione globale della società dopo l'esperienza italiana de La Dolce Vita Orient Express. Con questa iniziativa, Arsenale - si legge in una nota - avvia un percorso di crescita oltre i confini nazionali, che comprende già tre ulteriori progetti in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti. Il Dream of the Desert Il Dream of the Desert sarà il primo luxury train cinque stelle del Regno. Con 14 carrozze e 31 suite, partirà da Riad per percorrere la rete ferroviaria settentrionale di Sar, offrendo agli ospiti un itinerario attraverso paesaggi e siti storici del patrimonio dell'Arabia Saudita. E' la prima volta che carrozze italiane destinate al recupero e allo smaltimento diventano parte di un progetto ferroviario internazionale, portando il know-how nazionale nella penisola medio orientale e trasformandosi in un simbolo di sostenibilità. Le carrozze del Dream of the Desert sono state realizzate negli stabilimenti Cpl di Brindisi - hub produttivo di Arsenale - mentre il concept degli interni è firmato dall'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da Standgreen, realtà bergamasca che ha seguito l'intero percorso, dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up. A bordo, la proposta gastronomica nascerà dalla collaborazione tra chef di fama internazionale e locale, con piatti che fondono tradizione e innovazione. Tags: Arsenale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale porta in Arabia Saudita la prima carrozza del treno di lusso "Dream of the Desert"

LINK: https://www.qualitytravel.it/arsenale-porta-in-arabia-saudita-la-prima-carrozza-del-treno-di-lusso-dream-of-the-desert/175311

Arsenale porta in Arabia Saudita la prima carrozza del treno di lusso 'Dream of the Desert' Redazione Qualitytravel it È partita da Bergamo la prima carrozza del Dream of the Desert, il treno cinque stelle ideato da Arsenale per l'Arabia Saudita. Si tratta del primo progetto internazionale della società italiana dopo l'esperienza de La Dolce Vita Orient Express, sviluppato in partnership con Saudi Arabia Railways (SAR), con il supporto di Saudi Tourism Authority e del Ministero della Cultura del Regno. L'avvio dell'esercizio è previsto per il 2026. Il Dream of the Desert sarà il primo treno di lusso dell'Arabia Saudita: 14 carrozze e 31 suite che da Riad percorreranno la rete ferroviaria settentrionale, attraversando paesaggi naturali e siti storici del patrimonio saudita. L'obiettivo è proporre un format che unisce ospitalità, design e cultura, portando il know-how ferroviario italiano in Medio Oriente. Per la prima volta, carrozze italiane destinate alla dismissione trovano nuova vita in un progetto internazionale, trasformandosi in un simbolo di eccellenza e sostenibilità. Le carrozze sono state realizzate nello stabilimento CPL di Brindisi, hub produttivo di Arsenale, mentre il concept degli interni porta la firma di Aline Asmar d'Amman, architetto e fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo sono stati affidati a Standgreen, azienda bergamasca che ha seguito tutte le fasi, dall'ingegnerizzazione al mock-up. Gli ambienti interni si ispirano al calore del majlis, reinterpretato in chiave contemporanea con legni intagliati a mano, motivi geometrici e dettagli artigianali che evocano il fascino del deserto. Lounge e ristorante si presentano come salotti raffinati, mentre le suite offrono l'intimità di un'oasi privata lungo il percorso. A bordo, l'esperienza sarà arricchita da una proposta gastronomica che nascerà dalla collaborazione tra chef di fama internazionale e locale, con piatti capaci di fondere tradizione e innovazione. Le carrozze ospiteranno inoltre opere d'arte e fotografie dedicate al patrimonio storico e naturale saudita, trasformando ogni viaggio in un racconto culturale immersivo. Con questo debutto internazionale, Arsenale consolida la propria strategia di espansione, che prevede già nuovi progetti in Uzbekistan, Egitto ed Emirati Arabi Uniti.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Treni di lusso, consegnata ai sauditi la prima carrozza Dream of the Desert

LINK: https://www.lagenziadiviaggimag.it/treni-di-lusso-consegnata-ai-sauditi-la-prima-carrozza-dream-of-the-desert/

Treni di lusso, consegnata ai sauditi la prima carrozza Dream of the Desert 29 Settembre 12:02 2025 da Redazione La prima carrozza del Dream of the Desert, il treno di lusso made in Italy di Arsenale, è partita dal polo produttivo di Bergamo alla volta dell'Arabia Saudita. Realizzato da Arsenale in partnership con Saudi Arabia Railways (Sar), in collaborazione con Saudi Tourism Authority (Sta) e il ministero della cultura (Moc), il treno, pronto a entrare in esercizio nel 2026, rappresenta il primo progetto di espansione globale della società dopo l'esperienza italiana de La Dolce Vita Orient Express. Con questa iniziativa, Arsenale avvia un percorso di crescita oltre i confini nazionali, che comprende già tre ulteriori progetti in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti. Il Dream of the Desert sarà il primo luxury train cinque stelle del Regno. Con 14 carrozze e 31 suite, partirà da Riad per percorrere la rete ferroviaria settentrionale di Sar, offrendo agli ospiti un itinerario esclusivo attraverso paesaggi naturali e siti storici del patrimonio dell'Arabia Saudita, in un'esperienza che intende unire ospitalità, design e cultura in un format innovativo. Si tratta della prima volta in cui carrozze italiane destinate al recupero e allo smaltimento diventano parte di un progetto ferroviario internazionale, portando il know-how nazionale nella penisola medio orientale e trasformandosi in un simbolo di eccellenza e sostenibilità. Le carrozze del Dream of the Desert sono state realizzate negli stabilimenti Cpl di Brindisi - hub produttivo di Arsenale - mentre il concept degli interni è firmato dall'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da Standgreen, realtà bergamasca che ha seguito l'intero percorso, dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up. La foto pubblicata è stata inviata dall'ufficio stampa di Arsenale L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

Arsenale conquista Golden Eagle: nasce un polo mondiale dei treni di lusso

Viaggi

La compagnia britannica offre crociere su rotaia in Est Europa e Asia Centrale

Marco Morino

Arsenale, il campione italiano delle crociere di lusso su rotaia, mette a segno un nuovo colpo. L'amministratore delegato della società, Paolo Barletta (la famiglia Barletta è anche azionista di maggioranza di Arsenale con oltre il 70% delle quote), ha siglato un accordo preliminare per acquisire il 100% della compagnia britannica Golden Eagle Luxury Trains (Gelt), un marchio iconico nel settore dei treni di lusso. Golden Eagle ha sede Manchester (Regno Unito), è presente sul mercato da 35 anni e offre crociere ferroviarie sulle lunghe distanze in Est Europa e in Asia Centrale.

L'operazione sarà annunciata oggi da Barletta al Wttc di Roma, l'evento mondiale dedicato al turismo del futuro.

Arsenale era balzata agli onori delle cronache la scorsa primavera con il debutto de "La Dolce Vita Orient Express", il primo treno di lusso interamente ideato e costruito in Italia. Da sempre proiettata sui mercati internazionali (la società italiana ha progetti in corso in Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi Uniti e Uzbekistan), con l'acquisizione in terra britannica, Arsenale punta a creare, in prospettiva, il più grande polo di treni crocieristici di lusso al mondo. E sarà un polo a trazione italiana. A regime, tra convogli già attivi e progetti in fase di avanzamento, la quota di Arsenale sul mercato mondiale delle crociere ferroviarie di lusso salirà al 42 per cento.

Dice Paolo Barletta: «Con Golden Eagle acquisiamo un marchio fortissimo, un pioniere in questo settore, che ci permette di creare una serie di sinergie tra le offerte commerciali delle due aziende, con un efficientamento dei costi nell'ordine del 15% e un arricchimento degli itinerari sulle brevi e lunghe distanze. Nei prossimi 5 anni prevediamo di investire circa 15 milioni di euro nell'ammodernamento della flotta di Golden Eagle, anche grazie al supporto dei cantieri ferroviari di Arsenale. L'esperienza maturata da Golden Eagle - continua Barletta - rappresenta un valore aggiunto straordinario per l'espansione internazionale del nostro gruppo». Le attività internazionali saranno coordinate tra Dubai e Manchester nell'ambito di una strategia di crescita globale condivisa.

Il valore dell'acquisizione, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno, al momento resta riservato. Però Barletta fornisce qualche cifra: «Golden Eagle è stata valutata con un multiplo pari a circa 20 volte l'Ebitda. L'accordo prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%. L'accordo consentirà agli attuali soci di Gelt di entrare nella compagine societaria di Arsenale, con una quota di minoranza, al fianco delle famiglie di riferimento del gruppo: Barletta, Bulgari e Rovati».

Attualmente, Golden Eagle gestisce due treni che collegano città come Parigi, Istanbul e Budapest e dispone di un importante presidio nell'Europa dell'Est e in Turchia,

PAOLO BARLETTA
Amministratore delegato di Arsenale

con itinerari iconici come quello in Cappadocia. A questi si aggiungono ulteriori percorsi in Asia Centrale. Tim Littler, fondatore e presidente della compagnia di Manchester, insieme al nipote James Masterson, continueranno a collaborare con Arsenale, garantendo continuità.

L'imminente avvio da parte di Arsenale delle operazioni in Arabia Saudita, con il treno Dream of the Desert, costituirà il primo banco di prova per sviluppare sinergie con Golden Eagle. Realizzato da Arsenale in collaborazione con le ferrovie saudite (Saudi Arabia Railways), il Dream of the Desert sarà il primo treno di lusso a cinque stelle del Regno. Si tratta della prima volta in cui carrozze italiane destinate al recupero e allo smaltimento diventano parte di un progetto ferroviario internazionale. Le carrozze del treno di lusso saudita sono state realizzate negli stabilimenti Cpl di Brindisi, hub produttivo di Arsenale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al via il treno La Dolce Vita. Tariffe 'stellari' a 4.300 euro a notte

LINK: https://hotellerie.pambianconews.com/2025/09/29/al-via-il-treno-la-dolce-vita-tariffe-stellari-a-4-300-euro-a-notte/

Al via il treno La Dolce Vita. Tariffe 'stellari' a 4.300 euro a notte by Vanna Assumma 29 Settembre 2025 È finalmente partito in Italia il treno di lusso La Dolce Vita Orient Express, promosso da Arsenale in partnership con Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e con il brand Orient Express di Accor. Le tariffe sono ancora superiori a quelle pensate inizialmente, come ha raccontato l'AD di Arsenale Paolo Barletta durante la scorsa edizione di Ithic a Roma: "Pensavamo a un Adr di 3.600 euro, a notte a persona, e invece da quando siamo partiti lo scorso aprile siamo arrivati a 4.300 euro e ci proiettiamo nel 2026 a 4.400 euro". Nel corso della conferenza, Barletta ha sottolineato che il progetto è stato molto sfidante e che la più grande difficoltà è stata quella di 'costruire' i convogli: "Da gruppo alberghiero, siamo diventati anche gruppo industriale. E devo riconoscere che la gestione di un treno di lusso è molto più complicata di quella di un albergo, perché, aldilà delle carrozze, bisogna realizzare le infrastrutture ferroviarie nonché le connessioni tra ferrovie e stazioni. Inoltre il progetto non è stato finanziato da investitori istituzionali, a parte qualcosa che è arrivato da Monte dei Paschi. Infatti siamo partiti con una capacity limitata, attorno al 50% di occupazione, ma siamo arrivati al 75 per cento. Inoltre, ci siamo resi conto che i costi sono superiori rispetto a quello che pensavamo, e questo è probabilmente dovuto a inefficienze che dovremo migliorare". Non sono mancate difficoltà legate alla gestione del personale: "Abbiamo avuto discussioni complesse con i sindacati - ha aggiunto Barletta - perché il modo di lavorare a bordo è molto diverso di quello a terra. Il problema principale è sui riposi: il lavoratore dovrebbe avere 10 ore continuative di riposo tra un turno e l'altro, ma questo non è possibile perché bisognerebbe allora avere tantissimo personale a bordo. Noi vogliamo creare flessibilità a seconda degli orari dei treni e delle fermate. Comunque, mentre la maggior parte dei treni in Europa adotta contratti ungheresi per il personale, noi abbiamo firmato solo contratti italiani. E aggiungo che stiamo investendo sui talenti, anche economicamente. Le persone competenti costano e a volte gli investitori non lo comprendono e ci dicono che le marginalità potrebbero essere migliori e che bisogna tagliare gli overhead. Ma per noi il talento è un grande valore aggiunto". Quello del personale è un punto di forza per i 'binari di lusso' di Arsenale, perché il rapporto tra staff e viaggiatori è di uno a due, ovvero circa 33 persone di equipaggio per 62 turisti a convoglio . Trattandosi inoltre di un treno che evoca la mitica storia dell'Orient Express, l'AD di Arsenale ha fatto notare che è diventato un oggetto iconico, un'attrazione, perché tante persone sui binari si fanno la foto per postarle sui social. Ampliando il discorso sul turismo in Italia, Barletta ha aggiunto che la Penisola è uno dei Paesi con più destinazioni di lusso al mondo ma il problema sono le infrastrutture. "Il lusso si sposterà dove arriveranno le infrastrutture. Ad esempio, in Calabria ci sono tantissime opportunità, il mare è molto bello e la regione ha borghi, città e paesaggi meravigliosi, e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

soprattutto gli aeroporti adesso cominciano a funzionare". Oltre alle 'rotaie di lusso', presenti e in via di costruzione anche in Arabia Saudita e in Egitto, Arsenale ha la proprietà di sei strutture alberghiere in Italia per 406 chiavi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MF MILANO FINANZA

diffusione:98970
tiratura:162805

Best Luxury Awards 2025: i finalisti per ogni categoria

Sono stati resi noti i finalisti del premio Best Luxury Awards per l'ospitalità nel 2025. Ecco la prima parte della lista dei riconoscimenti che saranno assegnati nella cerimonia di premiazione che si svolgerà il 29 ottobre all'Hotel Principe di Savoia a Milano.

Nella categoria Best Service: il Bellevue Syrene; il Gardena Grödnerhof Hotel & Spa e l'Hotel Eden.

Nella categoria Best Bar: Hotel Il Pellicano; Grand Hotel Fasano e Mandarin Oriental, Milan.

Nella categoria Best Design: Splendido, A Belmond Hotel, Portofino; La Roqqa; Palazzo Talia.

Nella categoria Best Wellness&Spa: Lefay Resort & SPA Lago di Garda; Castelfalfi; Palace Merano.

I nomi di tutti vincitori verranno ufficialmente svelati e premiati durante la serata, un evento clou per l'intera industria dell'ospitalità di lusso.

I Best Luxury Hotel Awards, giunti alla loro seconda edizione, sono il riconoscimento annuale ideato da Teamwork Hospitality con il contributo di Elle Decor e EHMA - European Hotel Managers Association per celebrare le migliori strutture ricettive di lusso italiane che si distinguono per l'eccellenza nei servizi offerti e per la capacità di garantire un'esperienza straordinaria ai propri ospiti.

Nella categoria Best Restaurant: Savoy Hotel & SPA Paestum; MUSA Lago di Como; Palazzo Venart Luxury Hotel. Nella categoria Best Wine Selection: Rosewood Castiglion del Bosco; Hotel La Perla; Villa d'Este.

Nella categoria Best General Manager: Danilo Guerrini di Borgo San Felice Resort Relais & Chateaux; Elisa Peroli di Villa la Massa; Giacomo Battafarano di Hotel de Russie.

Nella categoria Best New Opening: Vista Ostuni; Orient Express La Minerva; Aman Rosa Alpina.

Nella categoria Best Sustainability Program: Castello di Casole, A Belmond Hotel; Le Dune,Piscinas; Lefay Resort & SPA Dolomiti.

Nella categoria Best Breakfast: Borgo Santandrea; Casa Angelina; Grand Hotel Principe di Piemonte.

La giuria dei Best Luxury Hotel Awards 2025 ha selezionato i 30 finalisti tra le 375 candidature (+ 25% rispetto alla prima edizione 2024) di alberghi di lusso in Italia.

(riproduzione riservata)

IL SUONO DELLA VIA EMILIA

Eventi e 80 concerti anche a Ferrara e Forlì

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BARLETTA (ARSENALE) AL WTTC: NOSTRO TRENO E' LA SINTESI DEL DNA ITALIANO 16:08 29/9/2025 Entra nella news/abbonati»

LINK: https://www.9colonne.it/558212/barletta-arsenale-al-wttc-nostro-treno-e-la-sintesi-del-dna-italiano

BARLETTA (ARSENALE) AL WTTC: NOSTRO TRENO E' LA SINTESI DEL DNA ITALIANO Roma, 29 set - "Sono orgoglioso che in un palcoscenico così prestigioso come quello del WTTC si parli di ferrovie, insieme a dei visionari del settore. La Dolce Vita Orient Express è una novità nel mondo ferroviario italiano, rappresenta qualcosa di importante per l'Italia. Non potevamo non avere un... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

Arsenale conquista Golden Eagle: nasce un polo mondiale dei treni di lusso

LINK: https://www.ilsole24ore.com/art/arsenale-conquista-golden-eagle-nasce-polo-mondiale-treni-lusso-AHncSmtC

Arsenale conquista Golden Eagle: nasce un polo mondiale dei treni di lusso La compagnia britannica offre crociere su rotaia in Est Europa e in Asia Centrale Arsenale, il campione italiano delle crociere di lusso su rotaia, mette a segno un nuovo colpo. L'amministratore delegato della società, Paolo Barletta (la famiglia Barletta è anche l'azionista di maggioranza di Arsenale con oltre il 70% delle quote), ha siglato un accordo preliminare per acquisire il 100% della compagnia britannica Golden Eagle Luxury Trains (Gelt), un marchio iconico nel settore dei treni lusso. Golden Eagle ha sede Manchester (Regno Unito), è presente sul mercato da 35 anni e offre crociere ferroviarie sulle lunghe distanze in Est Europa e in Asia Centrale. L'operazione è stata annunciata da Barletta al Wttc di Roma, l'evento mondiale dedicato al turismo del futuro. Arsenale era balzata agli onori delle cronache la scorsa primavera con il debutto de 'La Dolce Vita Orient Express', il primo treno di lusso interamente ideato e costruito in Italia. Da sempre proiettata sui mercati internazionali (la società italiana ha progetti in corso in Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi Uniti e Uzbekistan), con l'acquisizione in terra britannica Arsenale punta a creare, in prospettiva, il più grande polo di treni croceristici di lusso al mondo. E sarà un polo a trazione italiana. A regime, tra convogli già attivi e progetti in fase di avanzamento, la quota di Arsenale sul mercato mondiale delle crociere ferroviarie di lusso salirà al 42 per cento. Dice Paolo Barletta: "Con Golden Eagle acquisiamo un marchio fortissimo, un pioniere in questo settore, che ci permette di creare una serie di sinergie tra le offerte commerciali delle due aziende, con un efficientamento dei costi nell'ordine del 15% e un arricchimento degli itinerari sulle brevi e lunghe distanze. Nei prossimi 5 anni prevediamo di investire circa 15 milioni di euro nell'ammodernamento della flotta di Golden Eagle, anche grazie al supporto dei cantieri ferroviari di Arsenale. L'esperienza maturata da Golden Eagle rappresenta un valore aggiunto straordinario per l'espansione internazionale del nostro gruppo". Le attività internazionali saranno coordinate tra Dubai e Manchester nell'ambito di una strategia di crescita globale condivisa. Il valore dell'acquisizione, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno, al momento resta riservato. Però Barletta fornisce qualche dato: "Golden Eagle è stata valutata con un multiplo pari a circa 20 volte l'Ebitda. L'accordo prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%. L'accordo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

consentirà agli attuali soci di Gelt di entrare nella compagine societaria di Arsenale, con una quota di minoranza, al fianco delle famiglie di riferimento del gruppo: Barletta, Bulgari e Rovati". Attualmente Golden Eagle gestisce due treni che collegano città come Parigi, Istanbul e Budapest e dispone di un importante presidio nell'Europa dell'Est e in Turchia, con itinerari iconici come quello in Cappadocia. A questi si aggiungono ulteriori percorsi in Asia Centrale. Tim Littler, fondatore e presidente della compagnia di Manchester, insieme al nipote James Masterson, continueranno a collaborare con Arsenale, garantendo continuità. L'imminente avvio di Arsenale delle operazioni in Arabia Saudita con il treno Dream of the Desert rappresenterà il primo banco di prova per sviluppare sinergie con Golden Eagle. Realizzato da Arsenale in collaborazione con le ferrovie saudite (Saudi Arabia Railways), il Dream of the Desert sarà il primo treno di lusso a cinque stelle del Regno. Si tratta della prima volta in cui carrozze italiane destinate al recupero e allo smaltimento diventano parte di un progetto ferroviario internazionale. Le carrozze del treno saudita sono state realizzate negli stabilimenti Cpl di Brindisi, hub produttivo di Arsenale. La progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi sono stati curati da Standgreen, realtà bergamasca che ha seguito l'intero percorso, dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

01-OTT-2025
da pag. 19 / foglio 1

Il Messaggero

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: 62740 Diffusione: 55079 Lettori: 670000 (DATASTAMPA0007481)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Treni di lusso, Arsenale compra Golden Eagle

DATASTAMPA7481

Arsenale, società attiva nel settore dei viaggi di lusso, ha annunciato ieri la firma di un accordo per l'acquisizione del 100% di Golden Eagle Luxury Trains, operatore britannico specializzato in nei viaggi ferroviari di lusso a lunga distanza. Golden Eagle è stata valutata con un multiplo pari a circa 20 volte l'ebitda. L'operazione prevede il pagamento in denaro del 30% del valore e lo scambio azionario per il restante 70%. Gli attuali soci di Golden Eagle entreranno quindi nel capitale di Arsenale al fianco degli azionisti di riferimento della società italiana, la famiglia Bulgari e la famiglia Rovati.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1737 - T.1675_smart

Mps, lista per Mediobanca stretta sul nuovo vertice

Arsenale rileva il 100% di Golden Eagle Luxury Trains in Uk

LINK: https://www.guidaviaggi.it/2025/09/30/arsenale-rileva-il-100-di-golden-eagle-luxury-trains-in-uk/

Arsenale rileva il 100% di Golden Eagle Luxury Trains in Uk 30/09/2025 Nuovo affondo di mercato da parte di Arsenale, il leader italiano delle crociere di lusso su rotaia. Ne scrive oggi Il Sole 24 Ore spiegando che l'amministratore delegato della società, Paolo Barletta ha siglato un accordo preliminare per acquisire il 100% della compagnia britannica Golden Eagle Luxury Trains (Gelt), un marchio iconico nel settore dei treni di lusso. Golden Eagle ha sede a Manchester (Regno Unito), è presente sul mercato da 35 anni e offre crociere ferroviarie sulle lunghe distanze in Est Europa e in Asia Centrale. L'annuncio oggi Sarà proprio oggi, durante i lavori al Wttc di Roma, che verrà presentata l'operazione. Arsenale era balzata agli onori delle cronache la scorsa primavera con il debutto de 'La Dolce Vita Orient Express', il primo treno di lusso interamente ideato e costruito in Italia. Da sempre proiettata sui mercati internazionali (la società italiana ha progetti in corso in Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi Uniti e Uzbekistan), con l'acquisizione in terra britannica, Arsenale punta a creare, in prospettiva, il più grande polo di treni crocieristici di lusso al mondo. E sarà un polo a trazione italiana. A regime, tra convogli già attivi e progetti in fase di avanzamento, la quota di Arsenale sul mercato mondiale delle crociere ferroviarie di lusso salirà al 42 per cento. L'acquisizione Paolo Barletta così commenta l'operazione: 'Con Golden Eagle acquisiamo un marchio fortissimo, un pioniere in questo settore, che ci permette di creare una serie di sinergie tra le offerte commerciali delle due aziende, con un efficientamento dei costi nell'ordine del 15% e un arricchimento degli itinerari sulle brevi e lunghe distanze. Nei prossimi 5 anni prevediamo di investire circa 15 milioni di euro nell'ammodernamento della flotta di Golden Eagle, anche grazie al supporto dei cantieri ferroviari di Arsenale. L'esperienza maturata da Golden Eagle - continua Barletta - rappresenta un valore aggiunto straordinario per l'espansione internazionale del nostro gruppo'. Le attività internazionali saranno coordinate tra Dubai e Manchester nell'ambito di una strategia di crescita globale condivisa. Il valore dell'acquisizione, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno, al momento resta riservato. Però Barletta fornisce qualche cifra: 'Golden Eagle è stata valutata con un multiplo pari a circa 20 volte l'Ebitda. L'accordo prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%'. Attualmente, Golden Eagle gestisce due treni che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

collegano città come Parigi, Istanbul e Budapest e dispone di un importante presidio nell'Europa dell'Est e in Turchia, con itinerari iconici come quello in Cappadocia. A questi si aggiungono ulteriori percorsi in Asia Centrale. Tim Littler, fondatore e presidente della compagnia di Manchester, insieme al nipote James Masterson, continueranno a collaborare con Arsenale, garantendo continuità. Il banco di prova delle sinergie L'imminente avvio da parte di Arsenale delle operazioni in Arabia Saudita, con il treno Dream of the Desert, costituirà il primo banco di prova per sviluppare sinergie con Golden Eagle. Realizzato da Arsenale in collaborazione con le ferrovie saudite (Saudi Arabia Railways), il Dream of the Desert sarà il primo treno di lusso a cinque stelle del Regno. Si tratta della prima volta in cui carrozze italiane destinate al recupero e allo smaltimento diventano parte di un progetto ferroviario internazionale. Tags: Golden Eagle Luxury Trains, Gruppo Arsenale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale rileva Golden Eagle. Valutata con un multiplo di 20 volte l'ebitda

LINK: https://hotellerie.pambianconews.com/2025/09/30/arsenale-rileva-golden-eagle-valutata-con-un-multiplo-di-20-volte-lebitda/

Arsenale rileva Golden Eagle. Valutata con un multiplo di 20 volte l'ebitda by Redazione 30 Settembre 2025 Poco dopo la partenza del treno di lusso La Dolce Vita Orient Express, Arsenale Group mette a segno un altro step del suo processo di consolidamento. Il gruppo capitanato dall'AD Paolo Barletta ha acquisito il 100% di Golden Eagle Luxury Trains (Gelt), operatore britannico specializzato nei viaggi ferroviari di lusso a lunga distanza. Nasce così un gruppo globale del turismo ferroviario di lusso, come sottolinea Barletta: "Non si tratta semplicemente di un'acquisizione, ma della creazione di un polo internazionale e di un modello capace di accelerare la nostra presenza nel mondo. Grazie a un presidio integralmente italiano, fondato su know-how, manifattura e una filiera di eccellenza made in Italy, posizioniamo l'Italia in prima linea in un mercato in forte crescita, esportando non solo prodotti, ma l'intero sistema dell'ospitalità e del lusso ferroviario'. Golden Eagle è stata valutata con un multiplo pari a circa 20 volte l'ebitda. L'operazione, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno, prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%. L'accordo consentirà agli attuali soci di GeltT di entrare nella compagine societaria di Arsenale al fianco delle famiglie di riferimento del gruppo, quali la famiglia Bulgari e la famiglia Rovati. Una nota di Arsenale specifica che Golden Eagle è una realtà storica del settore delle crociere ferroviarie, "che ha contribuito a scrivere una pagina fondamentale nello sviluppo del turismo lento e sostenibile. Con sede a Manchester, Gelt opera su alcune delle tratte ferroviarie più iconiche al mondo tra Europa e Asia. Attualmente gestisce due treni che collegano città come Parigi, Istanbul e Budapest, e dispone di un importante presidio nell'Europa dell'Est e in Turchia, con itinerari iconici come quello in Cappadocia. A questi si aggiungono ulteriori percorsi attivi in Asia Centrale e dal 2026 riprenderanno anche gli itinerari in Cina". L'acquisizione consentirà a Golden Eagle di avviare un rinnovamento della flotta, anche grazie al supporto dei cantieri ferroviari di Arsenale, e di accelerare l'espansione del proprio piano di sviluppo in Asia. Al tempo stesso, Arsenale potrà consolidare e ampliare la propria presenza a livello globale, con un rafforzamento delle attività in Europa dell'Est, in Asia e lungo la Via della Seta. Le due piattaforme, perfettamente integrabili, offriranno alla rispettiva clientela nuove soluzioni di viaggio con itinerari di breve, medio e lungo raggio. Inoltre, in vista dell'imminente avvio di Arsenale delle operazioni in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Medio Oriente con il treno 'Dream of the Desert' in Arabia Saudita, l'integrazione favorirà la generazione di sinergie in tutte le aree strategiche - dal marketing e vendite al procurement e alla gestione operativa - con un impatto diretto sul miglioramento delle marginalità di entrambi i gruppi. Le attività internazionali saranno coordinate tra Dubai e Manchester nell'ambito di una strategia di crescita globale condivisa.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANONAZIONALE

Viaggi di lusso, Arsenale acquisisce Golden Eagle Luxury Trains

LINK: https://www.quotidiano.net/economia/viaggi-di-lusso-arsenale-acquisisce-golden-eagle-luxury-trains-i5suuq05

Viaggi di lusso, Arsenale acquisisce Golden Eagle Luxury TrainsNasce il primo gruppo globale nel turismo ferroviario di lusso. Paolo Barletta, ceo di Arsenale: 'Grazie a un presidio integralmente italiano, esportiamo non solo prodotti ma l'intero sistema dell'ospitalità' Uno dei treni di lusso di Arsenale Spa (screenshot Arsenalegroup) Roma, 30 settembre 2025 - Nasce il più grande operatore globale di treni di lusso. Arsenale S.p.A., leader italiano nei viaggi di lusso, ha annunciato oggi la firma di un accordo per l'acquisizione del 100% di Golden Eagle Luxury Trains Ltd. (GELT), operatore britannico specializzato in nei viaggi ferroviari di lusso a lunga distanza. Golden Eagle è stata valutata con un multiplo pari a circa 20 volte l'Ebitda; l'operazione, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno, prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%. L'accordo consentirà agli attuali soci di GELT di entrare nella compagine societaria di Arsenale al fianco delle famiglie di riferimento del Gruppo, quali la famiglia Bulgari e la famiglia Rovati. Golden Eagle è una realtà storica del settore delle crociere ferroviarie, che ha contribuito a scrivere una pagina fondamentale nello sviluppo del turismo lento e sostenibile. Con sede a Manchester, GELT opera su alcune delle tratte ferroviarie più iconiche al mondo tra Europa e Asia. Attualmente gestisce due treni che collegano città come Parigi, Istanbul e Budapest, e dispone di un importante presidio nell'Europa dell'Est e in Turchia, con itinerari iconici come quello in Cappadocia. A questi si aggiungono ulteriori percorsi attivi in Asia Centrale e dal 2026 riprenderanno anche gli itinerari in Cina. Tim Littler, fondatore e presidente, insieme a suo nipote James Masterson, continueranno a collaborare con Arsenale, garantendo continuità e rafforzando lo sviluppo internazionale del marchio con nuovi piani di crescita volti al consolidamento di un settore in rapida espansione. L'acquisizione consentirà a Golden Eagle di avviare un rinnovamento della flotta, anche grazie al supporto dei cantieri ferroviari di Arsenale, e di accelerare l'espansione del proprio piano di sviluppo in Asia. Al tempo stesso, Arsenale potrà consolidare e ampliare la propria presenza a livello globale, con un rafforzamento delle attività in Europa dell'Est, in Asia e lungo la Via della Seta. Le due piattaforme, perfettamente integrabili, offriranno alla rispettiva clientela nuove soluzioni di viaggio con itinerari di breve, medio e lungo raggio. Inoltre, in vista dell'imminente avvio di Arsenale delle operazioni in Medio Oriente con il treno Dream of the Desert in Arabia Saudita, l'integrazione favorirà la generazione di sinergie in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tutte le aree strategiche - dal marketing e vendite al procurement e alla gestione operativa - con un impatto diretto sul miglioramento delle marginalità di entrambi i gruppi. Le attività internazionali saranno coordinate tra Dubai e Manchester nell'ambito di una strategia di crescita globale condivisa. 'Con l'acquisizione di Golden Eagle abbiamo dato vita al primo gruppo globale nel turismo ferroviario di lusso - ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale -. Non si tratta semplicemente di un'acquisizione, ma della creazione di un polo internazionale e di un modello capace di accelerare la nostra presenza nel mondo. Grazie a un presidio integralmente italiano, fondato su know-how, manifattura e una filiera di eccellenza Made in Italy, posizioniamo l'Italia in prima linea in un mercato in forte crescita, esportando non solo prodotti, ma l'intero sistema dell'ospitalità e del lusso ferroviario. L'acquisizione di Golden Eagle è doppiamente rilevante grazie alla partnership costruita con Tim e James - ha aggiunto Barletta -. La loro esperienza rappresenta un valore aggiunto straordinario per l'espansione del nostro gruppo. Essendo Arsenale un gruppo a controllo familiare, l'unione con una famiglia che ha creato e sviluppato da zero un marchio prestigioso come Golden Eagle è motivo di grande orgoglio per tutti noi'. 'La nuova partnership con Arsenale - ha commentato Tim Littler, fondatore e presidente di Golden Eagle - rappresenta un momento cruciale per il settore dei treni di lusso, destinato non solo ad elevare gli standard di servizio, ma anche di ridefinire l'essenza del viaggio lento su scala globale. Unendo due prestigiose aziende a conduzione familiare, entrambe con decenni di esperienza e una profonda passione per il turismo di ultra-lusso, stiamo creando una forte alleanza che darà impulso al settore, aprendo nuovi orizzonti per i viaggiatori di tutto il mondo. Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine a Paolo Barletta per il ruolo determinate che ha avuto nel rendere possibile questa espansione: il suo sostegno è stato inestimabile e perfettamente allineato alla nostra ambizione comune di sviluppare esperienze ferroviarie di lusso che uniscono eleganza senza tempo con viaggi sostenibili e immersivi. Insieme lavoreremo per trasformare il panorama del turismo ferroviario di alta gamma, inaugurando una nuova era di scoperta e raffinatezza in tutti i continenti'. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24

Treni di lusso è mania: Arsenale acquista Golden Eagle Luxory

LINK: https://www.repubblica.it/economia/2025/09/30/news/arsenale_golden_eagle_luxory_treni_lusso-424880806/

Treni di lusso è mania: Arsenale acquista Golden Eagle Luxory di Irene Maria Scalise L'operazione, che da vita al primo operatore globale di rotaie a cinque stelle, prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70% 30 Settembre 2025 Aggiornato alle 15:50 1 minuti di lettura ROMA - I viaggi a cinque stelle in treno piacciono sempre di più. Non solo ai turisti appassionati del genere, ma anche ad Arsenale, azienda attiva nei viaggi di lusso che ha annunciato oggi la firma di un accordo per l'acquisizione del 100% di Golden Eagle Luxury Trains. Gelt è appunto un operatore britannico specializzato nei viaggi ferroviari di lusso a lunga distanza. L'operazione, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno, prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%. L'accordo consentirà agli attuali soci di Gelt di entrare nella compagine societaria di Arsenale al fianco delle famiglie di riferimento del Gruppo, quali la famiglia Bulgari e la famiglia Rovati. di Irene Maria Scalise 10 Aprile 2025 Golden Eagle attualmente gestisce due treni che collegano città come Parigi, Istanbul e Budapest, e dispone di un presidio nell'Europa dell'Est e in Turchia, con alcuni itinerari come quello in Cappadocia. A questi si aggiungono ulteriori percorsi attivi in Asia Centrale e dal 2026 riprenderanno anche gli itinerari in Cina. Le attività internazionali saranno coordinate tra Dubai e Manchester nell'ambito di una strategia di crescita globale condivisa. La tendenza 5 stelle La nuova tendenza dei viaggi su treni a 5 stelle unisce il Lake District in Inghilterra e l'isola montuosa di Kyushu in Giappone. Questi treni sono di fatto dei boutique hotel su rotaia con servizio molto raffinati. E i prezzi, di conseguenza, sono allineati all'offerta. Sono treni che si rivolgono a una clientela internazionale di fascia alta. Il mantra andamento lento e champagne in mano, per scivolare attraverso alcuni dei paesaggi più belli del mondo. Italia in prima linea "Con l'acquisizione di Golden Eagle abbiamo dato vita al primo gruppo globale nel turismo ferroviario di lusso", ha detto Paolo Barletta, ceo di Arsenale. "Grazie a un presidio integralmente italiano, fondato su know-how, manifattura e una filiera di eccellenza Made in Italy, posizioniamo l'Italia in prima linea in un mercato in forte crescita, esportando non solo prodotti, ma l'intero sistema dell'ospitalità e del lusso ferroviario". di Sara Ficocelli 18 Gennaio 2025 "Unendo due prestigiose aziende a conduzione familiare, entrambe con decenni di esperienza e una profonda passione per il turismo di ultra-lusso, stiamo creando una forte alleanza che darà

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24

impulso al settore, aprendo nuovi orizzonti per i viaggiatori di tutto il mondo", ha affermato Tim Littler, fondatore e presidente di Golden Eagle. Video in evidenza Trump, la politica diventa "meme": il capogruppo dei Democratici sbeffeggiato con sombrero e baffi Osservatori FTSE MIB 42.584+0,07% Eur/Usd 1,1725-0,02% Spread 85,7 Dati di mercato

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MF ONLINE MILANO FINANZA Class CNBC

Arsenale acquisisce la britannica Golden Eagle: nasce il primo operatore globale di treni di lusso

LINK: https://www.milanofinanza.it/news/arsenale-acquisisce-la-britannica-golden-eagle-nasce-il-primo-operatore-globale-di-treni-di-lusso-20250930...

Arsenale acquisisce la britannica Golden Eagle: nasce il primo operatore globale di treni di lusso MF Milano Finanza; Di Rossella Savojardo; Rossella Savojardo Con un'operazione che ridisegna la mappa del turismo ferroviario di alta gamma, Arsenale, realtà italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha acquisito il 100% della britannica Golden Eagle Luxury Trains, uno dei nomi più prestigiosi nel panorama dei viaggi su rotaia a lunga distanza. L'accordo, firmato oggi e destinato a chiudersi entro fine anno, prevede un pagamento misto: 30% in contanti, il restante 70% attraverso uno scambio azionario che consentirà agli attuali soci di Golden Eagle di entrare nell'azionariato del gruppo Arsenale. Tra i nomi di riferimento nella compagine figurano le famiglie Bulgari e Rovati, già da tempo al fianco del progetto. L'operazione non è solo un'acquisizione industriale, ma un vero salto strategico: nasce così il primo gruppo globale dedicato esclusivamente al turismo ferroviario di lusso. Un settore di nicchia, ma in crescita costante, alimentato dalla domanda di esperienze esclusive, lente e sostenibili. Fondata da Tim Littler, Golden Eagle opera attualmente due treni attraversano itinerari tra Parigi, Istanbul, Budapest e l'Europa dell'Est, con estensioni in Asia Centrale e, dal 2026, nuovamente in Cina. Tra i percorsi di punta spicca anche quello che attraversa la Cappadocia, una delle mete più spettacolari del turismo ferroviario internazionale. Il nuovo polo sarà gestito su scala internazionale con sedi operative a Dubai e Manchester, a conferma della visione espansiva del gruppo. Ma il cuore del progetto resta in Italia. "Con questa acquisizione nasce il primo operatore globale nel turismo ferroviario di lusso", ha commentato Paolo Barletta, ceo di Arsenale. "Grazie a una filiera 100% italiana, posizioniamo il Paese al centro di un settore in fortissima crescita. Non stiamo solo esportando treni, ma un intero modello di accoglienza made in Italy". L'accordo segna anche la convergenza di due imprese a conduzione familiare che hanno fatto dell'esperienza e della cura artigianale il proprio tratto distintivo. "Stiamo unendo due aziende con una storia lunga e una passione condivisa per l'ospitalità di ultra-lusso", ha sottolineato Tim Littler, presidente e fondatore di Golden Eagle. "Questa alleanza aprirà nuovi orizzonti per i viaggiatori di tutto il mondo". Per Arsenale si tratta di un tassello chiave in una strategia di lungo termine che punta a integrare trasporto, hotellerie e lifestyle sotto il segno del lusso esperienziale. Una strategia che, nei fatti, punta a rilanciare il treno come simbolo del viaggio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

esclusivo. (riproduzione
riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA

Arsenale acquisisce Golden Eagle Luxury Trains

LINK: https://www.lastampa.it/economia/2025/09/30/news/arsenale_acquisisce_golden_eagle_luxury_trains-15331238/

Arsenale acquisisce Golden Eagle Luxury Trains Il gruppo diventa il più grande operatore globale di treni di lusso 30 Settembre 2025 alle 08:00 1 minuti di lettura Arsenale, azienda attiva nei viaggi di lusso, ha annunciato oggi la firma di un accordo per l'acquisizione del 100% di Golden Eagle Luxury Trains (Gelt), operatore britannico specializzato nei viaggi ferroviari di lusso a lunga distanza. L'operazione, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno, prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%. L'accordo consentirà agli attuali soci di Gelt di entrare nella compagine societaria di Arsenale al fianco delle famiglie di riferimento del Gruppo, quali la famiglia Bulgari e la famiglia Rovati. Golden Eagle attualmente gestisce due treni che collegano città come Parigi, Istanbul e Budapest, e dispone di un presidio nell'Europa dell'Est e in Turchia, con alcuni itinerari come quello in Cappadocia. A questi si aggiungono ulteriori percorsi attivi in Asia Centrale e dal 2026 riprenderanno anche gli itinerari in Cina. Le attività internazionali saranno coordinate tra Dubai e Manchester nell'ambito di una strategia di crescita globale condivisa. «Con l'acquisizione di Golden Eagle abbiamo dato vita al primo gruppo globale nel turismo ferroviario di lusso», ha detto Paolo Barletta, Ceo di Arsenale che ha poi aggiunto: «Grazie a un presidio integralmente italiano, fondato su know-how, manifattura e una filiera di eccellenza Made in Italy, posizioniamo l'Italia in prima linea in un mercato in forte crescita, esportando non solo prodotti, ma l'intero sistema dell'ospitalità e del lusso ferroviario» «Unendo due prestigiose aziende a conduzione familiare, entrambe con decenni di esperienza e una profonda passione per il turismo di ultra-lusso, stiamo creando una forte alleanza che darà impulso al settore, aprendo nuovi orizzonti per i viaggiatori di tutto il mondo", ha affermato Tim Littler, fondatore e presidente di Golden Eagle. Acquista da 0.7EUR/sett Video Video in evidenza Femminicidio a Paupisi, uccide la moglie e scappa con i figli. Il colonnello Calandro: "Speriamo di trovarli sani e salvi" © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

01-OTT-2025
da pag. 24 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Sechi
Tiratura: 56991 Diffusione: 18839 Lettori: 238000 (DATASTAMPA0007481)

DATA STAMPA
44° Anniversario

IN BREVE

DATASTAMPA7481

ARSENALE COMPRA GELT

Arsenale, attiva nei viaggi di lusso, ha firmato un accordo per l'acquisizione del 100% di Golden Eagle Luxury Trains (Gelt), operatore britannico specializzato nei viaggi ferroviari di lusso a lunga distanza.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1737 - T.1746

IL MATTINO
01-OTT-2025
da pag. 13 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 23989 Diffusione: 20786 Lettori: 432000 (DATASTAMPA0007481)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Treni di lusso, Arsenale compra Golden Eagle

DATASTAMPA7481

Arsenale, società attiva nel settore dei viaggi di lusso, ha annunciato ieri la firma di un accordo per l'acquisizione del 100% di Golden Eagle Luxury Trains, operatore britannico specializzato in nei viaggi ferroviari di lusso a lunga distanza. Golden Eagle è stata valutata con un multiplo pari a circa 20 volte l'ebitda. L'operazione prevede il pagamento in denaro del 30% del valore e lo scambio azionario per il restante 70%. Gli attuali soci di Golden Eagle entreranno quindi nel capitale di Arsenale al fianco degli azionisti di riferimento della società italiana, la famiglia Bulgari e la famiglia Rovati.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1737 - T.1737

Mps, lista per Mediobanca stretta sul nuovo vertice

la Repubblica
A&F Economia

Treni di lusso è mania: Arsenale acquista Golden Eagle Luxury

di Irene Maria Scalise

L'operazione, che da vita al primo operatore globale di rotaie a cinque stelle, prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%

ROMA – I viaggi a cinque stelle in treno piacciono sempre di più. Non solo ai turisti appassionati del genere, ma anche ad Arsenale, azienda attiva nei viaggi di lusso che ha annunciato oggi la firma di un accordo per l'acquisizione del 100% di Golden Eagle Luxury Trains. Gelt è appunto un operatore britannico specializzato nei viaggi ferroviari di lusso a lunga distanza. L'operazione, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno, prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%. L'accordo consentirà agli attuali soci di Gelt di entrare nella compagine societaria di

Arsenale al fianco delle famiglie di riferimento del Gruppo, quali la famiglia Bulgari e la famiglia Rovati.

Golden Eagle attualmente gestisce due treni che collegano città come Parigi, Istanbul e Budapest, e dispone di un presidio nell'Europa dell'Est e in Turchia, con alcuni itinerari come quello in Cappadocia. A questi si aggiungono ulteriori percorsi attivi in Asia Centrale e dal 2026 riprenderanno anche gli itinerari in Cina. Le attività internazionali saranno coordinate tra Dubai e Manchester nell'ambito di una strategia di crescita globale condivisa.

La tendenza 5 stelle

La nuova tendenza dei viaggi su treni a 5 stelle unisce il Lake District in Inghilterra e l'isola montuosa di Kyushu in Giappone. Questi treni sono di fatto dei boutique hotel su rotaia con servizio molto raffinati. E i prezzi, di conseguenza, sono allineati all'offerta. Sono treni che si rivolgono a una clientela internazionale di fascia alta. Il mantra andamento lento e champagne in mano, per scivolare attraverso alcuni dei paesaggi più belli del mondo.

Italia in prima linea

"Con l'acquisizione di Golden Eagle abbiamo dato vita al primo gruppo globale nel turismo ferroviario di lusso", ha detto Paolo Barletta, ceo di Arsenale. "Grazie a un presidio integralmente italiano, fondato su know-how, manifattura e una filiera di eccellenza Made in Italy, posizioniamo l'Italia in prima linea in un mercato in forte crescita, esportando non solo prodotti, ma l'intero sistema dell'ospitalità e del lusso ferroviario".

"Unendo due prestigiose aziende a conduzione familiare, entrambe con decenni di esperienza e una profonda passione per il turismo di ultra-lusso, stiamo creando una forte alleanza che darà impulso al settore, aprendo nuovi orizzonti per i viaggiatori di tutto il mondo", ha affermato Tim Littler, fondatore e presidente di Golden Eagle.

Arsenale acquisisce Golden Eagle: nasce il 1 gruppo globale del turismo ferroviario di lusso

LINK: https://www.qualitytravel.it/arsenale-acquisisce-golden-eagle-nasce-il-1-gruppo-globale-del-turismo-ferroviario-di-lusso/175521

Arsenale acquisisce Golden Eagle: nasce il 1° gruppo globale del turismo ferroviario di lusso Redazione Qualitytravel it Arsenale S.p.A., player italiano specializzato nei viaggi di lusso, rafforza la sua leadership internazionale annunciando l'acquisizione del 100% di Golden Eagle Luxury Trains Ltd. (GELT), storico operatore britannico di viaggi ferroviari a lunga distanza. L'operazione, valutata intorno a 20 volte l'Ebitda, sarà completata entro fine anno e prevede un pagamento in denaro del 30% e uno scambio azionario per il restante 70%, consentendo agli attuali soci di GELT di entrare nell'azionariato di Arsenale accanto a famiglie di rilievo come i Bulgari e i Rovati. Fondata a Manchester, Golden Eagle è da oltre trent'anni un riferimento delle crociere ferroviarie, con itinerari icona che collegano Parigi, Istanbul, Budapest, la Cappadocia e l'Asia Centrale, destinati a estendersi fino alla Cina dal 2026. La guida del fondatore Tim Littler e di suo nipote James Masterson resterà al fianco di Arsenale, garantendo continuità e sviluppo di una rete internazionale sempre più capillare. 'Con Golden Eagle nasce un polo globale del turismo ferroviario di lusso', ha sottolineato Paolo Barletta, CEO di Arsenale nel corso del WTCC a Roma 'Questa operazione non è solo un'acquisizione, ma la creazione di un modello internazionale in grado di portare l'eccellenza italiana del Made in Italy nel mondo del lusso ferroviario'. Crescita e nuove sinergie L'acquisizione permetterà a Golden Eagle di rinnovare la flotta con il supporto dei cantieri di Arsenale e di accelerare i progetti di espansione in Asia. Al contempo, Arsenale rafforzerà la propria posizione globale con nuove tratte in Europa dell'Est, lungo la Via della Seta e in Medio Oriente, dove debutta il Dream of the Desert in Arabia Saudita. Le due piattaforme integreranno le rispettive offerte, creando sinergie in ambiti strategici come marketing, vendite, procurement e operations, con coordinamento tra gli hub di Dubai e Manchester. Per Tim Littler, presidente di Golden Eagle, l'operazione segna 'l'inizio di una nuova era per il turismo ferroviario di lusso, che non solo alzerà gli standard di servizio, ma ridefinirà l'esperienza del viaggio lento a livello globale. La combinazione delle nostre tradizioni familiari con la visione internazionale di Arsenale rappresenta un passo decisivo per il futuro del settore'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

L'allungo di Arsenale: acquisito Golden Eagle Luxury Trains

LINK: https://www.travelquotidiano.com/tour_operator/498123/tqid-498123

L'allungo di Arsenale: acquisito Golden Eagle Luxury Trains Arsenale acquisisce la totalità di Golden Eagle Luxury Trains, operatore britannico specializzato in nei viaggi ferroviari di lusso a lunga distanza. Golden Eagle è stata valutata con un multiplo pari a circa 20 volte l'Ebitda; l'operazione, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno, prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%. L'accordo consentirà agli attuali soci di Gelt di entrare nella compagine societaria di Arsenale al fianco delle famiglie di riferimento del gruppo, quali la famiglia Bulgari e la famiglia Rovati. Golden Eagle è una realtà storica del settore ferroviario. Con sede a Manchester, Gelt opera su alcune delle tratte ferroviarie più iconiche al mondo tra Europa e Asia. Attualmente gestisce due treni che collegano città come Parigi, Istanbul e Budapest, e dispone di un importante presidio nell'Europa dell'Est e in Turchia, con itinerari come quello in Cappadocia. A questi si aggiungono ulteriori percorsi attivi in Asia Centrale e dal 2026 riprenderanno anche gli itinerari in Cina. Tim Littler, fondatore e presidente, insieme a suo nipote James Masterson, continueranno a collaborare con Arsenale, garantendo continuità e rafforzando lo sviluppo internazionale del marchio. L'acquisizione consentirà a Golden Eagle di avviare un rinnovamento della flotta, anche grazie al supporto dei cantieri ferroviari di Arsenale, e di accelerare l'espansione del proprio piano di sviluppo in Asia. Al tempo stesso, Arsenale potrà consolidare e ampliare la propria presenza a livello globale, con un rafforzamento delle attività in Europa dell'Est, in Asia e lungo la Via della Seta. Le piattaforme Le due piattaforme, perfettamente integrabili, offriranno alla rispettiva clientela nuove soluzioni di viaggio con itinerari di breve, medio e lungo raggio. Inoltre, in vista dell'imminente avvio di Arsenale delle operazioni in Medio Oriente con il treno Dream of the Desert in Arabia Saudita, l'integrazione favorirà la generazione di sinergie in tutte le aree strategiche - dal marketing e vendite al procurement e alla gestione operativa - con un impatto diretto sul miglioramento delle marginalità di entrambi i gruppi. "Con l'acquisizione di Golden Eagle abbiamo dato vita al primo gruppo globale nel turismo ferroviario di lusso. Non si tratta semplicemente di un'acquisizione, ma della creazione di un polo internazionale e di un modello capace di accelerare la nostra presenza nel mondo. Grazie a un presidio integralmente italiano, fondato su know-how, manifattura e una filiera di eccellenza Made in Italy, posizioniamo l'Italia in prima linea in un mercato in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

forte crescita, esportando non solo prodotti, ma l'intero sistema dell'ospitalità e del lusso ferroviari - ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale -. Inoltre, l'acquisizione di Golden Eagle è doppiamente rilevante grazie alla partnership costruita con Tim Littler e James Masterson. La loro esperienza rappresenta un valore aggiunto per l'espansione del nostro gruppo. Essendo Arsenale un gruppo a controllo familiare, l'unione con una famiglia che ha creato e sviluppato da zero un marchio prestigioso come Golden Eagle è motivo di orgoglio per tutti noi". "La nuova partnership con Arsenale rappresenta un momento cruciale per il settore dei treni di lusso, destinato non solo ad elevare gli standard di servizio, ma anche di ridefinire l'essenza del viaggio lento su scala globale. Unendo due prestigiose aziende a conduzione familiare, entrambe con decenni di esperienza e una profonda passione per il turismo di ultra-lusso, stiamo creando una forte alleanza che darà impulso al settore, aprendo nuovi orizzonti per i viaggiatori di tutto il mondo" ha aggiuntoi Tim Littler.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Treni di lussoArsenale rilevaGolden Eagle

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/treni-di-lusso-arsenale-rileva-golden-eagle-JO24914058

TTG Luxury 01/10/2025 08:30 Treni di lusso Arsenale rileva Golden Eagle Una maxi operazione per creare un player globale dei treni di lusso. Avrà un ruolo centrale sul mercato la realtà che nasce dall'acquisizione di Golden Eagle Luxury Trains, operatore britannico specializzato in nei viaggi ferroviari di lusso a lunga distanza, da parte di Arsenale. Con sede a Manchester, Gelt opera su alcune delle tratte ferroviarie più iconiche al mondo tra Europa e Asia. Attualmente gestisce due treni che collegano città come Parigi, Istanbul e Budapest, e dispone di un importante presidio nell'Europa dell'Est e in Turchia, con itinerari iconici come quello in Cappadocia. 'Con l'acquisizione di Golden Eagle abbiamo dato vita al primo gruppo globale nel turismo ferroviario di lusso - sottolinea Paolo Barletta, ceo di Arsenale -. Non si tratta semplicemente di un'acquisizione, ma della creazione di un polo internazionale e di un modello capace di accelerare la nostra presenza nel mondo. Grazie a un presidio integralmente italiano, fondato su know-how, manifattura e una filiera di eccellenza Made in Italy, posizioniamo l'Italia in prima linea in un mercato in forte crescita, esportando non solo prodotti, ma l'intero sistema dell'ospitalità e del lusso ferroviario'. I dettagli L'operazione, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno, prevede il pagamento in denaro del 30% del valore complessivo e lo scambio azionario per il restante 70%. L'accordo consentirà agli attuali soci di Gelt di entrare nella compagine societaria di Arsenale. 'L'acquisizione consentirà a Golden Eagle di avviare un rinnovamento della flotta, anche grazie al supporto dei cantieri ferroviari di Arsenale, e di accelerare l'espansione del proprio piano di sviluppo in Asia - spiega la società in una nota -. Al tempo stesso, Arsenale potrà consolidare e ampliare la propria presenza a livello globale, con un rafforzamento delle attività in Europa dell'Est, in Asia e lungo la Via della Seta'. In vista dell'imminente avvio di Arsenale delle operazioni in Medio Oriente con il treno Dream of the Desert in Arabia Saudita, l'integrazione favorirà la generazione di sinergie in tutte le aree strategiche - dal marketing e vendite al procurement e alla gestione operativa - con un impatto diretto sul miglioramento delle marginalità di entrambi i gruppi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Condé Nast Traveller

diffusione:33977
tiratura:50500

AUTUNNO 2025

PARLIAMONE

Il nuovo treno La Dolce Vita Orient Express: 12 carrozze con 12 cabine deluxe e 18 suite. Sui nuovi convogli ci sarà una Dolce Vita Suite che occupa quasi l'intero vagone.

FOTO ALIXE LAY

Tutti a bordo

Parola d'ordine: viaggiare lentamente. In treno, guardando il film dei paesaggi al finestrino

Testo **Sara Magro**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Condé Nast Traveller

diffusione:33977
tiratura:50500

Da qui, la lounge Orient Express alla stazione di Roma Ostiense, dove partono gli itinerari del treno La Dolce Vita. Sotto da sinistra, Matera, una delle tappe del viaggio; il treno storico della Ferrovia dei Parchi, in funzione dal 1897 tra Sulmona e Isernia: 128 km, più di 20 stazioni, fino a un'altitudine massima di 1.268 metri a Pescocostanzo.

Da piccola facevo lunghissimi viaggi in treno da Milano alla Sicilia e ritorno. Duravano un'eternità. Quella lentezza un po' mi esasperava e per ingannare il tempo mi affacciavo al finestrino e mi lasciavo travolgere dal vento che sembrava velocissimo e un po' mi illudeva. Così ho imparato a memoria i paesaggi di quell'Italia mezza agricola e mezza industriale degli anni Settanta e Ottanta. Quando sono salita sul nuovo treno La Dolce Vita Orient Express ho ritrovato le carrozze di allora, i corridoi lunghissimi con gli scompartimenti in fila. Sembra impossibile che quel viaggio estivo, necessario, oggi sia il sogno di molti. Forse perché un po' di lentezza non guasta in un'epoca di forsennata velocità.

Si parte dalla stazione di Roma Ostiense, e il treno si attende piacevolmente in una lounge con il pavimento in mosaico antico, divani che ti abbracciano, bar e buffet sempre aperti e una band che suona. Ci sono libri d'arte da sfogliare, e si può anche fare la doccia in un sontuoso bagno in marmo. A un certo punto arriva una signorina in uniforme da capotreno che ti consegna il biglietto e ti accompagna al binario.

Destinazione Basilicata e Abruzzo. Si parte al tramonto. Il tempo di guardare la camera – un intero scompartimento tutto per me (una volta ci stavano sei letti!), con bagno e doccia –, mettersi in ghingheri, ed è ora di cena. Camminando verso la carrozza ristorante, sfioro il velluto rosa antico dei corridoi, mi fermo a osservare le foto in bianco e nero di Marcello Geppetti, flash sull'intramontabile Dolce Vita romana che ricordano un'epoca dove presente e futuro erano decisamente più rosei. Ma tant'è, godiamoci questa

FOTO ALIXE LAY; MATTEO ZOPPAS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Condé Nast Traveller

diffusione:33977
tiratura:50500

parentesi di ovattata realtà. La cena è davvero buona. La firma Heinz Beck, tre stelle Michelin, la prepara il suo secondo Walter Canzio. E ti chiedi come abbia potuto cucinare per tutte quelle persone in un buchetto in fondo al vagone. Tutto squisito, porcellane Ginori 1735, posate d'argento, champagne, luci basse. C'è una bella atmosfera che continua al bar, dove si beve e si balla coinvolti da Tess Amodeo Vickery, nipote alla lontana di Frank Sinatra, accompagnata da pianoforte e basso. *Volare oh oh*... abbiamo i piedi per terra, ma sembra di essere in un'età più soave.

Quando torno nella mia cabina, al posto del divano trovo un letto preparato per la notte. Scosto la tendina per vedere dove siamo. Non so, ma Bari è la prima fermata.

All'arrivo, ci aspetta una banda di ottoni baldanzosi che come pifferai magici ci accompagnano fuori dalla stazione, dove aspettano i van per Matera. Come in crociera, c'è chi visita la città per i fatti suoi, chi fa il corso di tessitura al telaio, io sono andata finalmente a Palazzo Lanfranchi per vedere *Lucania '61*, una tela lunga 18 metri e mezzo che racconta la vita e la storia della Basilicata all'epoca. Il capolavoro di Carlo Levi. Poi pranzo da Vitantonio Lombardo, una stella Michelin, l'unica di Matera.

Nel pomeriggio il treno riparte per l'Abruzzo. La seconda sera è più divertente perché conosci qualcuno, scambi due parole e ti concedi un ballo nella carrozza-bar ispirata al treno Arlecchino di Gio Ponti. Gli architetti di Dimorestudio sono imbattibili nelle atmosfere vintage pur creando spazi modernissimi.

Il mattino successivo, arriviamo a Sulmona. Dall'altra parte della banchina, dietro a una giostra di tamburini e trombettieri, ci aspetta il trenino storico della Ferrovia dei Parchi, tutto in legno. Lo chiamano la Transiberiana Italiana perché attraversa le montagne della Maiella che in inverno sono innevate. Ora no, si percorrono vallate dorate e borghi minuscoli. Uno è Pacentro, il paese d'origine della famiglia di Madonna, e fa specie immaginare che quel gruppetto di case sperdute abbia potuto partorire un tornado pop di tali proporzioni. Scendiamo nel punto più alto del percorso a Pescocostanzo – 1.268 metri –, un borgo di montagna che sembra uscito dai ricordi con le insegne sbiadite, le gioiellerie famose per la filigrana, il Museo del tombolo.

Il viaggio termina a Roma, ma non è l'unico. Gli itinerari sono tanti: Venezia, Montalcino, la Sicilia... Questo autunno parte il secondo treno, ed entro il 2027 saranno sei. Pensare che questo nuovo progetto racconta l'Italia, i suoi percorsi più belli, la sua alta cucina, il suo design, riempie di orgoglio. ●

Il corridoio del treno La Dolce Vita. Il progetto della trasformazione delle vecchie carrozze Z1 è stato sviluppato dal gruppo Arsenale, che lo scorso aprile ha inaugurato anche il primo hotel Orient Express La Minerva a Roma. Il secondo apre nella primavera 2026 a Palazzo Donà Giovannelli a Venezia.

FOTO **ALIXE LAY**

CENT'ANNI DI ART DÉCO A PARIGI

E così un secolo scorre, come visto dal finestrino di un vagone. Il 22 ottobre Al Musée des Arts Décoratifs di Parigi inaugura *1925-2025: Cent Ans d'Art Déco*, mille tra opere, gioielli, arredi, lampade, abiti e manifesti pubblicitari che hanno composto l'alfabeto di un movimento ruggente (e ancor oggi influente) nato con l'Exposition Internationale des Arts Décoratifs et Industriels Modernes. Ogni sezione un tema: il lusso dei materiali, l'industrializzazione, le geometrie decorative, il design. E il viaggio: nel cuore del percorso, Orient Express presenta le immagini inedite del suo re dei treni, oppure treno dei re, che riprenderà a viaggiare nel 2027. Diciassette vagoni restaurati e interni frutto della visione di Maxime d'Angeac. Per ruggire fino a Costantinopoli. Come cent'anni fa. RAFFAELE PANIZZA
orient-express.com; madparis.fr

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ELLE

Set-jetting: in vacanza nelle location dei film e delle serie tivu piu amate

LINK: https://www.elle.com/it/lifestyle/viaggi/a68054364/set-jetting-vacanza-location-film/

Set-jetting: in vacanza nelle location dei film e delle serie tivù più amate Federica Presutto Per sfuggire al loop: zapping compulsivo, streaming infinito e binge-watching estenuante, si prescrive il set-jetting, il viaggio ispirato a film e serie tivù. Che peraltro, anche quest'anno, si conferma tra i trend vacanzieri più frizzanti. La sua magia? Trasformare la finzione in un'avventura reale. Giusto per dare qualche numero in ordine sparso: secondo Expedia, il 66% dei viaggiatori ammette che le sue vacanze sono influenzate da film o serie; Bridgerton ha fatto guadagnare alla città inglese di Bath cinque milioni di sterline (fonte Visit Bath); The White Lotus 3, ambientata al Four Seasons Resort Koh Samui, in Thailandia, ha visto crescere del 65% le ricerche per l'hotel e del 40% quelle per l'intera area. Ciak si viaggia, quindi, sui set delle fiction più viste, con un trailer sulle location di film e serie prossimamente in uscita. Inghilterra, miseria e nobiltà La cara, vecchia Inghilterra è un set vivente che mescola, con estrema nonchalance, epoche e generi. Oltre alla già citata Bath, con la sua impennata di visite da quando ha dato il volto alla Londra di Bridgerton, i turisti fioccano all'Highclere Castle per seguire le orme dei personaggi di Downton Abbey. Il turrito maniero si staglia a un'ora e mezza da Londra e, dall'11 settembre, si ammira sul grande schermo nella pellicola Downton Abbey 3: Il Gran Finale. Per tutto l'autunno si può partecipare ai tour guidati dei saloni e del parco, che si concludono con una 'degustazione di finger sandwich, mini torte e scones'. Aristocrazia e gangster distano meno di duecento chilometri, quelli che separano la campagna tra Hampshire e Berkshire sulla quale troneggia Highclere e l'indomita città di Birmingham, casa di Peaky Blinders. Considerando che nel 2026 è prevista l'uscita del film ispirato alla fortunata serie, protagonista sempre il magnetico Cillian Murphy, c'è da aspettarsi un'impennata di visitatori in città. Che non verranno delusi dai suggestivi canali che intagliano il suo tessuto urbano - da esplorare pagaiando in kayak! - dalle opere di street art che rendono il quartiere di Digbeth un museo a cielo aperto e dagli ottimi curry serviti nei molti ristoranti indiani. Galles, natura mistica Per quelli che sono ancora sotto la malìa del Trono di Spade c'è il Galles, location dello spin off-prequel House of the Dragon. Le riprese della terza stagione sono in corso sulle orme della seconda, planando in varie località della nazione britannica come il selvaggio parco nazionale di Eryri e le ultraterrene cave di ardesia nel nord del Paese. Creano un paesaggio unico, tanto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANONAZIONALE

Arsenale acquisisce Golden Eagle: l'Italia protagonista nel turismo ferroviario di lusso

LINK: https://www.quotidiano.net/itinerari/news/arsenale-golden-eagle-turismo-ferroviario-lusso-ut20nfjd

Arsenale acquisisce Golden Eagle: l'Italia protagonista nel turismo ferroviario di lussoItinerari esclusivi su rotaia, design italiano e servizi su misura: il Belpaese consolida il proprio ruolo nel lusso ferroviario globale di Redazione Itinerari 6 ottobre 2025 L'Italia è regina del turismo slow a cinque stelle Per approfondire: Articolo: Ferrovia delle Meraviglie: il rilancio della linea storica tra le Alpi, la Riviera Ligure e la Costa Azzurra Articolo: Weekend a Parigi in treno da Milano con l'alta velocità Articolo: Girare la Spagna è più facile coi biglietti combinati treno-aereo Il 30 settembre 2025, durante il Global Summit del World Travel & Tourism Council (WTTC) a Roma, l'Italia ha guadagnato una nuova vetrina internazionale nel turismo di lusso: Arsenale S.p.A., gruppo italiano specializzato nell'ospitalità di alta gamma, ha annunciato l'acquisizione del 100% di Golden Eagle Luxury Trains (GELT), storico operatore britannico nel settore dei viaggi ferroviari esclusivi. L'accordo, che combina un pagamento in contante del 30% e uno scambio azionario per il restante 70%, porta i soci di GELT a entrare nella compagine di Arsenale al fianco di famiglie italiane di riferimento come Bulgari e Rovati. Approfondisci: Dream of the Desert, il primo treno di lusso in Arabia Saudita firmato Arsenale Per Paolo Barletta, CEO di Arsenale, questa acquisizione rappresenta 'il primo gruppo globale nel turismo ferroviario di lusso. Grazie al know-how italiano, alla manifattura e alla filiera di eccellenza, posizioniamo l'Italia al centro di un mercato in forte crescita, esportando non solo prodotti, ma l'intero sistema dell'ospitalità ferroviaria di lusso'. Tim Littler, fondatore di Golden Eagle, aggiunge: 'Unendo due aziende familiari con decenni di esperienza e passione per l'ultra-lusso, si aprono nuovi orizzonti per i viaggiatori di tutto il mondo'. I treni e gli itinerari di Golden Eagle Salire su un treno Golden Eagle non significa solo spostarsi da una città all'altra: è come entrare in un mondo che scivola lentamente tra paesaggi straordinari. Il Danube Express attraversa l'Europa centrale e orientale, da Budapest a Venezia, tra castelli medievali, fiumi placidi e borghi che sembrano sospesi nel tempo. Il Deccan Odyssey porta in India, tra i palazzi rosa del Rajasthan, i laghi di Udaipur e le dune di Jaisalmer, fino alle spiagge di Goa, mescolando lusso e scoperta culturale. Il Vietnam Express segue la dorsale del paese, tra risaie, colline e villaggi immersi nella natura, offrendo scorci che restano impressi come cartoline viventi. A questi convogli si aggiungono itinerari tematici, come il Republics

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANONAZIONALE

of the Silk Road, che non sono treni separati ma percorsi speciali a bordo dei convogli esistenti. Ogni viaggio è curato nei dettagli, dagli interni arredati come boutique hotel ai materiali italiani e ai servizi personalizzati, così che il lusso diventi parte integrante del paesaggio e della scoperta. Le novità del 2026 L'anno prossimo Golden Eagle lancerà nuove avventure su rotaia. Tra le più attese c'è Treasures of the East, un itinerario di due settimane che unisce il Vietnam Express al Silk Road Express, collegando il Vietnam alla Cina. Lungo il percorso si attraversano risaie, colline, città storiche e panorami millenari: un viaggio lento, immersivo, in cui cultura, natura e comfort cinque stelle si mescolano senza fretta. Contemporaneamente, Silk Road Express tornerà a operare in Cina e in Asia Centrale, ripercorrendo antiche rotte della Via della Seta e restituendo ai viaggiatori un contatto diretto con paesaggi e tradizioni millenarie. Per garantire la qualità del servizio, le operazioni internazionali saranno coordinate da Dubai e Manchester, con l'obiettivo di coniugare lusso, autenticità e scenari straordinari, portando l'Italia e il suo know-how al centro del turismo ferroviario globale. L'Italia al centro del lusso ferroviario Arsenale è già nota per La Dolce Vita Orient Express, il primo treno di lusso interamente ideato e costruito in Italia. L'acquisizione di Golden Eagle non solo rafforza la leadership internazionale del gruppo, ma celebra il ruolo dell'Italia come patria di creatività, design e ospitalità su rotaia. Ogni treno e ogni itinerario diventa così un ambasciatore del Made in Italy, capace di unire esperienza di viaggio, cultura e lusso in un'unica proposta globale. Questa operazione conferma che il turismo ferroviario di lusso non è solo un mercato di nicchia, ma una leva strategica per valorizzare l'Italia nel mondo e consolidare la sua eccellenza nell'ospitalità e nel lifestyle.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ELLE

da essere protette come Patrimonio Unesco: il mezzo più suggestivo per raggiungerle è lungo la Ffestiniog and Welsh Highland Railway, sulla quale sferraglia un treno d'epoca in partenza dalla località marina di Porthmadog. Irlanda horror-fantasy Tornando alle dimore sontuose, dal Galles basta attraversare il Mar d'Irlanda per approdare a Powerscourt House & Gardens, fulcro della seconda stagione di Mercoledì, spin off degli Addams incentrato sulla primogenita della famiglia più stramba di cinema e tivù. La tenuta a sud di Dublino invoglia gli ospiti a non lasciare la proprietà grazie al suo golf club, alla distilleria e a un hotel di lusso. I set irlandesi di Mercoledì si ritrovano anche nel goticissimo Charleville Castle, vulgata vuole sia infestato dei fantasmi, e nel cimitero di Deansgrange, nella capitale. Così i produttori esecutivi della serie giustificano la scelta delle location irlandesi: 'Aggiungono un senso di bellezza senza tempo, di meraviglia e di epica spettacolarità al mondo di Mercoledì'. Roma e Venezia glam A dicembre torna Emily in Paris con la stagione cinque durante la quale la protagonista trasloca definitivamente a Roma, con trasferte a Venezia. Buona occasione per i set-jetter devoti a Lily Collins di spaziare da una cacio e pepe nell'Urbe a una gita tra i canali nella Serenissima. Magari spostandosi tra le due, per mantenere alto il tasso di glam, con il treno di lusso - e d'antan - La Dolce Vita Orient Express. Favignana omerica Kolossal tra i kolossal che riempiranno le sale l'anno prossimo, L'Odissea ovvero il classicone omerico secondo l'inconfondibile estetica di Christopher Nolan. Tra le location, isole Eolie ed Egadi, in particolare Favignana. Sull'isola non c'è che l'imbarazzo della scelta per un soggiorno di charme. Per citare tre indirizzi dove l'eleganza viene declinata in modi diversi: la Dimora dell'Olivastro, dove praticare yoga e pilates; il Baglio sull'Acqua, il cui cuore è il giardino arabo; Villa Le Pigne, elegante dimora da affittare in esclusiva. Abu Dhabi, dune infinite Salto in avanti nel tempo, consono trattandosi di un film di fantascienza: nel dicembre 2026 si chiuderà l'epopea di Dune con l'uscita del terzo capitolo della saga diretta da Denis Villeneuve. Il deserto del pianeta Arrakis ha trovato posto sulla Terra anche nell'emirato di Abu Dhabi. Chi volesse anticipare i tempi, visitare le location del kolossal e, contemporaneamente, sfuggire ai rigori dell'incipiente inverno europeo, dal 15 novembre 2025 al 4 gennaio 2026, ad Abu Dhabi può anche ammirare il festival delle luci Manar. Diciannove tra sculture luminose site-specific, proiezioni e opere d'arte immersive di artisti locali e internazionali che daranno un twist sci-fi a vari angoli del Paese. Los Angeles all stars In arrivo a novembre All's Fair, nuova serie del produttore-re mida televisivo Ryan Murphy che, come d'abitudine, sfoggia un cast all stars: Naomi Watts, Glenn Close, Kim Kardashian... Location di questo legal drama, Los Angeles. Dove, a proposito di trailer e di cinema, nel 2026 è prevista l'inaugurazione del Lucas Museum dedicato all'arte visiva, patron George Lucas, il creatore di Guerre Stellari. Museo che, già dalla sua architettura che sembra un'astronave, stupisce con effetti speciali. Come d'abitudine.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I treni del desiderio: dal nuovo Freccia francese all'antico Orient Express

LINK: https://www.ilfoglio.it/cultura/2025/10/06/news/i-treni-del-desiderio-dal-nuovo-freccia-francese-all-antico-orient-express-8160305/

Il Foglio Weekend I treni del desiderio: dal nuovo Freccia francese all'antico Orient Express Modernissimi o rétro, lenti o supersonici, sono il mezzo più ambito. Possono essere un incubo di calca e ritardi oppure un confortevole viaggio nel passato e fuori dalla realtà: magari anche rimanendo fermi Ah, i treni. Non so se sia l'algoritmo impazzito che siccome sa che amo i mezzi di trasporto mi rimpinza di notizie ferroviarie, o forse sono i post quotidiani dei ritardi sull'alta velocità, ma a me sembra che si parli solo di binari e locomotive (a parte la flotilla). Ecco i nuovi regionali capaci di viaggiare a duecento all'ora (ma dove dobbiamo andare a duecento all'ora, da Roma a Ladispoli? In un giro di Rolex? Mah). Ecco il nuovo Freccia francese! Ecco poi le stazioni, prese d'assalto dai manifestanti, e i treni bloccati dagli scioperi. Insomma, il treno pare sempre più centrale nelle nostre vite. Il treno può essere un incubo di ritardi e calche vocianti oppure una bolla di lusso e voluttà dove immergersi nella nostalgia del passato. Entrando nelle nostre stazioni incasinate si possono talvolta ammirare dei vecchi convogli tirati a lucido, fermi per ragioni misteriose ma che misteriose non sono. Per esempio il leggendario Settebello, con livrea bolidista disegnata da Gio Ponti; precursore dei vari Freccia, collegava Roma e Milano negli anni del boom quando il predominio dell'aereo era assoluto, ma lì in più c'era la socializzazione, specialmente nel vagone ristorante e nel salottino panoramico in testa, come spiegava bene l'amica prostituta (oggi diremmo sex worker) della protagonista Franca Valeri di "Parigi o cara", leggendaria pellicola di Vittorio Caprioli, dove appunto la sex worker investiva una grossa cifra nel biglietto, ma a tavola aveva la possibilità di abbordare qualche bell'industriale, non come i managerini di oggi che se non sono in una call al massimo leggono i manuali di self help ("cambia la tua mente") costretti a scegliere tra lo snack dolce o salato (ma sul tema dell'alimentazione ferroviaria ci torneremo tra poco). Oggi questi treni rétro sono richiestissimi per eventi e feste mobili come il salone del Design l'anno scorso quando Prada invitava a calicini ferroviari su una versione corta del Settebello parcheggiato in Centrale a Milano. Ma ancora più nostalgica è la mania dell'Orient Express: a un certo punto si vede che tutti vogliono sentirsi un po' Poirot, ed ecco che le rotte italiche anche meno plausibili sono invase da convogli da cui discendono facchini in alta uniforme, come in un film di Wes Anderson ma con lo zampino della Irpinia Film commission. Ci sono infatti ben due Orient Express oggi in circolazione, e due

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

società diverse: una la Belmond colosso alberghiero di fascia alta, di proprietà Lvmh, che gestisce il vecchio Orient Express, quello insomma che faceva Parigi-Istanbul; l'altro è il Dolce Vita Orient Express, che mette insieme Fs e l'imprenditore romano Paolo Barletta, con destinazioni che vanno da Portofino a Siena ai Sassi di Matera, al Montalcino fino a Catania. Certo, chissà cosa avrebbero detto Poirot o Agatha Christie trovandosi improvvisamente tra i sassi di Matera, però oggi l'idea del treno "lento", tra i borghi naturalmente "più belli d'Italia", è irresistibile. Dal delitto sotto il sole a don Matteo. E non ci sono solo i wagon lits, è tutto un fiorire di treni antichi (come i grani): ecco il "Trifula Express", con partenza da Biella e destinazione Montiglio Monferrato in occasione della fiera del tartufo, atteso per domenica 12 ottobre; più a sud c'è l'Irpinia Express (per appassionati demitiani, o per chi volesse scoprire Ariano Irpino, località che ha dato i natali a Francesca Albanese); e ancora l'Archeotreno campano; più su a Brescia il Sebino Express scorre lento sul lago d'Iseo (mentre sempre nel bresciano ci sarà il primo treno equipaggiato a idrogeno, è un vanto di Salvini). La Fondazione Fs Italiane col suo progetto "Binari senza tempo" viaggia, è il caso di dirlo, a tutto vapore. Mentre poi chi volesse il brivido del convoglio d'altri tempi però restando fermo, può scendere direttamente all'hotel Orient Express, ex Minerva, vicino al Pantheon, a Roma, dove le stanze sono decorate come grandi cabine tra ottoni e mogani e non si rischiano neanche ritardi (parafrasando Jep Gambardella: i nostri treni sono i migliori perché non vanno da nessuna parte). Se invece si vuole viaggiare velocissimi e modernissimi, Trenitalia annuncia il nuovo Frecciarossa 1000, con alcuni miglioramenti, tra cui più ampie cappelliere e tavolini di executive (anche su questo torneremo in seguito) ma la notizia più rilevante è che tra un po' finirà il duopolio dell'alta velocità tra Roma e Milano, quel sistema di trasporto che in questi anni ha cambiato le nostre vite, e che ha accelerato la rinascita della capitalina lombarda (favorendo anche una certa migrazione di romani a Milano). E' stato annunciato infatti che dal 2027 ci sarà un terzo gestore e saranno i Tgv, i treni a grande vitesse delle ferrovie francesi. Si spezza così il reame bipartito, da una parte il vecchio operatore statale con le sue Frecce, dall'altra il rosso Italo privato voluto da Montezemolo. E vedremo come sarà questo terzo incomodo, se oltre ai vagoni a due piani, che lo caratterizzano, introdurrà nuovi usi e costumi come i suoi predecesssori. Vi ricordate per esempio i primi pendolini, dove fino a qualche anno fa uno dei benefit ambitissimi della prima classe (quando si chiamava ancora così) erano i quotidiani cartacei gratis, lusso sibaritico per l'epoca? Se venissero offerti oggi probabilmente sarebbe un gesto catalogato come microaggressione. E poi: che alternativa ci sarà allo snack dolce o salato? Ultimamente Trenitalia ha preso la brutta abitudine di distribuire cibo plasticato a sua volta tombato in scatole di cartone rosso (naturalmente chiamate "le box", nella neolingua ferroviaria dei frequentissimi annunci). Cosa si mangerà invece sui Tgv francesi? Specialmente nell'equivalente della classe executive? Che poi questa executive, parliamone. La poltrona di executive è stata studiata evidentemente da qualcuno che ha visto dei film sui ricchi di molti anni fa. La poltrona executive non ha tavolino, ma solo una mensolina retrattile dove non sta neanche un iPhone 17. Gli unici vantaggi dell'executive, oltre al

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

biglietto magari recante "carrozza 1-posto 1" (che anche ad avere il feticismo per queste cose, fatto una volta basta) è lo svaccarsi in quel tronetto di pelle umana dal design che la fa assomigliare alla poltrona di un dentista pazzo, o a quegli aerei di stato di sovrani di monarchie africane sempre a rischio di golpe militare tipo Bokassa. Poi sul menu spiegazzato e unto che non viene mai cambiato puoi ordinare cibo e vino a volontà, questo è un altro vantaggio oltre alla deferenza degli addetti, che poi si sfogheranno giustamente sui poveracci della carrozza standard. L'addetto-igienista dentale ti apparecchia la minuscola mensolina con una tovaglia di vera stoffa, ci stipa tipo tetris piatti, posate, bicchieri, e tu a quel punto non hai più neanche un centimetro non diremo per un computer ma anche per il telefono e nemmeno per le mani che potrai solo lasciar cadere a corpo morto. L'executive evidentemente prevede ricchi che non lavorino, e che arrivino da digiuni intermittenti di 30 ore. Il lunghissimo rito apparecchiatura-consumo-sparecchiatura dura più dell'estrazione del dente del giudizio e imita l'esperienza delle prime classi aeree (dove però si sa che il rimpinzarti di cibo e alcol è un modo per tener buoni i passeggeri nelle lunghe ore di volo). Ma in aereo puoi a quel punto almeno abbioccarti, in pigiama, o almeno scalzo, perché hai la tua cabinetta; su questi tronetti invece passa chiunque e ti guarda, per cui devi mantenere anche un contegno, e tu rimani lì incastrato con la mensolina, come se il dentista pazzo fosse scappato abbandonandoti. Al massimo puoi farti dei selfie da mettere su Instagram per far capire che sei in executive (forse l'unico vero vantaggio dell'executive). Ma forse gli ideologi dell'executive pensavano che solo i ricchi in vacanza, specialmente esteri, la scegliessero, invece per qualche strano motivo in executive non incontri molti stranieri, sono piuttosto quasi sempre italiani, politici, imprenditori, selfisti anonimi. Gli stranieri che sono più sgamati non ritengono le 3 ore di viaggio valevoli della spesa di 250 euro. E qui entriamo nell'altro grande problema: i turisti stranieri, e i loro enormi trolley. E' un guaio che non riguarda solo le prestigiose Frecce. Anche i regionali. Anche su tratte molto turistiche come la Roma-Pisa. Linea molto interessante a livello sociologico peraltro: ci sono i coatti che scendono a Ladispoli, le borghesie con le suonerie a manetta a Santa Marinella, le friulane di Capalbio scalo. Per un po' ci fu un Frecciarossa che faceva Roma Capalbio e forse Forte dei Marmi, dove praticamente c'erano solo camicie di lino e quotidiani, qui sì, ancora cartacei; la cosa più vicina al treno del Senato, un Orient Express a partecipazione statale, che Carlo Scognamiglio fece ripristinare quando fu seconda carica della repubblica. Ma tornando ai regionali tosco-laziali, sono perennemente intasati di turisti con le loro valigione, che però non entrano assolutamente nelle cappelliere, disegnate da qualche sadico che le ha ideate alte tipo dieci centimetri per cui non entra neanche una sacca da palestra. Così il turista comincia a disseminare i corridoi coi suoi valigioni, e chi deve scendere o solamente passare pare Tamberi il saltatore olimpico. Questo succede anche sull'alta velocità, dove le mensole e le rastrelliere (che talvolta gli annunci, in neolingua ferroviaria vagamente dannunziana, chiamano "bagagliere di vestibolo") ci sono ma sono intasate. Lì il problema è un altro. Il turista, anche in business, che magari è un manager importantissimo che gestisce diecimila dipendenti nel lontano Ohio,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

o un neurochirurgo che
salva vit

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

Nel deserto arabo il supertreno delle meraviglie

Standgreen di Chiuduno consegna la prima delle 16 carrozze. Tariffe da 4 mila euro a notte

Rotaie extralusso

Sulle rotaie è previsto che ci vada l'anno prossimo, ma intanto oggi sta già viaggiando su nave con destinazione Riad. Lo scorso 25 settembre, da Bergamo, più precisamente da Chiuduno è partita la prima carrozza del «Dream of the Desert». Un nome che è già tutto un programma per un treno di lusso che scarrozzerà facoltosi viaggiatori in giro per l'Arabia Saudita e che vede nel pool di aziende fornitrici anche una realtà bergamasca. «Perché ci hanno scelto? Forse perché siamo bravi a rispettare tempi di consegna molto stretti», rivela con malcelata soddisfazione Cesare Cantù, fondatore e ad di Standgreen (60 dipendenti, fatturato 2024 a 18 milioni di euro): «Da gennaio, quando abbiamo ricevuto l'incarico, a fine settembre, abbiamo fatto tutto quello che ci avevano chiesto».

Il nome dell'azienda fa pensare ad una specializzazione produttiva che ha nelle fiere il suo core business. Giustamente, dal momento che, come precisa Cantù, «da trent'anni siamo sulla piazza con allestimenti e stand di qualità e design che realizziamo su misura per ogni cliente». E in ogni angolo del mondo, come recita lo slogan: «I nostri allestimenti fanno il giro delle più importanti fiere del mondo, dall'Europa agli Stati Uniti passando per il Qatar», spiega l'ad. Un'eccellenza che, però, non si è fermata solo alle fiere, ma che ha coltivato anche altri asset, dai corner commerciali agli arredi di interni, segmento quest'ultimo che deve aver affascinato la committenza che ha fatto ricadere la sua scelta su Standgreen come ulteriore elemento, tra i tanti che compongono il progetto, dell'eccellenza del Made in Italy. Si tratta, infatti, di un'ideazione di Arsenale, un'azienda multi brand basata a Roma che sviluppa e gestisce asset nel settore dell'ospitalità di lusso e del lifestyle. Tra alberghi e ricettività di altissimo standard, trova posto anche il «Train cruising», e cioè una progettualità di crociere di lusso su rotaia. In sostanza, si viaggia alla scoperta del mondo su un treno che riflette il gusto italiano del bello unito a un servizio a 5 stelle lusso.

Il progetto arabo segue a ruota l'esperienza italiana de «La Dolce Vita Orient Express», treno che copre diversi itinerari. Tariffe non proprio popolari (dai 4 mila euro in su a notte a persona per il treno italiano in una cabina deluxe) per quella che viene definita un'esperienza che riflette l'esclusività e l'alta qualità del lusso. Ed è in questa scia che viaggerà anche il «Dream of Desert», la cui prima carrozza delle 16 che comporranno il convoglio è arrivata nel plant di Chiuduno: «Dagli stabilimenti di Cpl di Brindisi come uno scheletro di lamiera, lungo 26 metri — spiega Cantù — tutto da vestire con gli arredi e rivestire con le varie rifiniture. Abbiamo curato la progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino al montaggio del mock-up». E cioè del modello (del peso di 22 tonnellate) a cui, in tempi successivi, si ispireranno anche le altre carrozze che verranno realizzate. «In pratica — conclude — è una porzione di treno che contiene le varie suites complete di tutto, compresi il ristorante e il bar».

La curiosità di vedere declinato in carrozza il concetto di «sogno del deserto» è parecchia, ma bisognerà aspettare ancora un po' di tempo prima che le foto degli interni spaziali comincino a circolare. Tutto, a parte il rendering della livrea esterna, è top secret. Intanto, qualche piccolo indizio rivelatore può essere considerato l'elemento a cui si è ispirata l'archistar libanese Aline Asmar d'Amman: il *majlis*, ovvero il tradizionale spazio in uso nei Paesi arabi, dedicato all'ospitalità e alla convivialità. L'ambientazione è stata reinterpretata in chiave contemporanea con legni intagliati a mano, motivi geometrici e dettagli artigianali che evocano il fascino del deserto arabico. Il fascino sarà pure arabico, ma l'abilità e l'artigianalità sono tutte bergamasche. *(D.T.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La società

- Cesare Cantù è l'ad di Standgreen di Chiuduno (60 dipendenti, fatturato di 18 milioni nel '24)
- L'azienda ha curato la progettazione tecnica e lo sviluppo degli spazi dall'ingegnerizzazione alla produzione, al montaggio del modello

Rendering
Per ora circola solamente l'immagine esterna del treno, mente sono top secret gli interni da 5 stelle lusso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Siamo stati sul nuovo Orient Express attraversando meta Italia, ed e andata cosi

LINK: https://www.elledecor.com/it/viaggi/a68800526/siamo-stati-sul-nuovo-orient-express-attraversando-meta-italia-ed-e-andata-cosi/

Siamo stati sul nuovo Orient Express attraversando metà Italia, ed è andata così Doriana Torriero Quando piacere, cultura ed eleganza viaggiano su rotaia, il nome non può che essere La Dolce Vita Orient Express, primo progetto di turismo sostenibile e crociera ferroviaria in Italia. Ad aprile, dalla sinergia tra Arsenale e Orient Express con il supporto del Gruppo FS, è nato un nuovo modo di scoprire il Belpaese, fondato su un turismo lento, colto e spettacolare. Tutto inizia con il recupero delle carrozze storiche, giunte al termine del loro ciclo, rigenerate grazie a un investimento che vede coinvolte le eccellenze industriali del Sud Italia. Il risultato è un'opera di ingegneria e innovazione che segna un primato mondiale: la nascita della più grande flotta ferroviaria privata, destinata a viaggiare con sei convogli operativi solo in Italia. Un vero cruise on rails che attraversa quattordici regioni con otto itinerari esclusivi, da Venezia a Portofino, la via del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina, passando tra colline, vigne, borghi e coste leggendarie. Non è solo un treno ma il simbolo di un'Italia che si riscopre glamour, visionaria e ospitale. Un progetto che celebra il Made in Italy e inaugura una nuova frontiera dell'ospitalità di lusso internazionale, riportando in scena l'eterno mito della Dolce Vita. Per poterlo raccontare al meglio abbiamo provato la tratta Roma - Matera - Pescocostanzo - Roma. Appuntamento alla stazione di Roma Ostiense. Negli spazi monumentali, che per anni hanno custodito soltanto silenzio e abbandono, oggi prende forma una rinascita urbana: la Dolce Vita Lounge. Qui l'intervento dell'interior designer Hugo Toro ha dato vita a un salotto di charme, sofisticato e accogliente, dove sbrigare le prime formalità. Tra sofà eleganti, opere d'arte che evocano città lontane e dettagli che richiamano il gusto del viaggio d'altri tempi, l'attesa si trasforma in esperienza: un momento di relax tra cocktail d'autore e note dal vivo. È il preludio a un sogno su binari. È il momento di partire, accompagnati da una voce suadente e un contrabbasso ci avviciniamo alle carrozze, sofisticate architetture su rotaia. Fin dall'inizio è chiaro che La Dolce Vita Orient Express non è un semplice mezzo di trasporto, ma una scenografia che riaccende il mito del viaggio più elegante. Dodici cabine Deluxe, diciotto cabine Suite, una carrozza per il ristorante e una dedicata al bar compongono questo palcoscenico itinerante. Gli interni, disegnati da Dimorestudio, raccontano l'Italia degli anni '60 con un linguaggio contemporaneo. Geometrie che citano Carlo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Scarpa e Gio Ponti si intrecciano a suggestioni artistiche di Lucio Fontana e Agostino Bonalumi. È un microcosmo di design in movimento: cabine intime dai soffitti laccati, luci soffuse, velluti caldi e dettagli in ottone, specchi che amplificano la luce e restituiscono la sensazione di trovarsi dentro un desiderio realizzato. Il viaggio si trasforma in una narrazione per immagini: dal finestrino scorrono panorami verdi, ponti storici, paesi arroccati. L'Italia in quanto a bellezza è generosa e dal treno si offre come un film ininterrotto. Il primo momento di condivisione tra gli ospiti è la cena: nella carrozza ristorante il dress code impone una certa accuratezza, per non stonare con la raffinatezza dell'ambiente. Il menu gourmet è firmato dallo stellato Heinz Beck, che celebra il patrimonio gastronomico delle regioni attraversate. I piatti sono in sintonia con il resto: semplicemente perfetti. Musica dal vivo per chi vuole chiudere la serata nella carrozza dedicata ai drink gustati nei comodi salotti. Dopo una notte passata in compagnia delle ipnotiche oscillazioni del treno, la gioia dei sapori della colazione attende gli ospiti tra croissant, superbe marmellate con pani appena sfornati, pesci affumicati, uova, formaggi e salumi. A Bari, un'irresistibile banda festeggia l'arrivo con il repertorio di Raffaella Carrà, coinvolgendo tutti i viaggiatori. Da qui un servizio navetta conduce verso Sassi di Matera, con una sosta alla Cripta del Peccato Originale, inedito cenobio rupestre benedettino del periodo longobardo. A Sassi la vista lascia senza fiato: il panorama di questo sito Patrimonio Unesco si svela come un mosaico di storia millenaria fatto di grotte, labirinti e un tramonto che accende le candide pietre secolari. Ci attende la seconda notte a bordo, con destinazione Abruzzo. Al risveglio i pick up sono pronti per la tappa a Sulmona e poi, con un salto nel tempo, il percorso prosegue sui vagoni della Transiberiana abruzzese, treno storico di fine '800 restaurato con maestria. Si arriva a Pescocostanzo - inserito tra i 'Borghi più belli di Italia' - attraversando montagne, valli e il cuore del Parco Nazionale della Majella. Le ultime ore sul treno sono fatte ancora di sapori e convivialità, supervisionati da uno staff di rara professionalità e cortesia, capace di assicurare una cura tailor made. Il ritorno nella capitale porta con sé una ricchezza nuova: quella di un'avventura inebriante, frutto di un itinerario costruito senza tralasciare alcun dettaglio, in perfetto equilibrio tra cultura, storia, arte, buon umore e cucina. Un concentrato del meglio del Made in Italy. La Dolce Vita Orient Express restituisce al mondo non soltanto il fascino del viaggio su rotaia, ma anche l'occasione di scoprire l'Italia nella sua versione più luminosa, raffinata e teatrale. www.orient-express.com/la-dolce-vita

Fautrice di un modello di comunicazione ampio e diversificato già dagli anni '90, ama esprimere la sua creatività passando dal giornalismo, al press office fino a progetti di branding, digitale o tradizionale. Appassionata conoscitrice e divulgatrice della sua città, Roma, dai primi anni 2000 scrive di design, food e cultura. Le piace viaggiare per diletto senza mai trascurare l'opportunità di unire l'utile al dilettevole e tornare a casa con spunti per nuovi articoli. Il suo hobby è la fotografia, che esercita con una macchina Sony, ma la sua vera passione sono gli scatti estemporanei riprodotti con il suo IPhone.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dalle catene GLOBALI alla nuova DOMANDA

di *Maria Elena Molteni*

DAL NUOVO MODELLO IBRIDO DI HNH HOSPITALITY, CHE DEBUTTA COME INVESTITORE, AL RILANCIO DEL PARK HYATT MILANO: STRATEGIE, NUMERI E VISIONI PER UN SETTORE CHE HA CAMBIATO VOLTO. L'ITALIA RESTA UNA DESTINAZIONE CHIAVE PER LE GRANDI CATENE INTERNAZIONALI.

Fare hotellerie in Italia, oggi, significa affrontare due sfide complementari. Da un lato, il consolidamento di operatori nazionali capaci di competere con i grandi gruppi internazionali. Dall'altro, la trasformazione di un mercato che dopo il Covid ha visto cambiare domanda, target e profilo degli ospiti. Il confronto tra **Luca Boccato**, amministratore delegato di **Hnh Hospitality**, e **Simone Giorgi**, al momento del summit general manager **Park Hyatt Milano** (ora GM **Orient Express La Minerva, Roma**) in occasione del **1° Pambianco Real Estate Summit**, ha messo in luce entrambe le dinamiche: da un lato la crescita di un gruppo italiano con un modello di gestione flessibile e partnership internazionali; dall'altro il successo di una delle strutture simbolo del lusso meneghino, che ha saputo rinnovarsi con investimenti pesanti e una nuova visione dell'accoglienza.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DAL MANAGEMENT ALL'INVESTIMENTO DIRETTO

Hnh Hospitality è uno dei pochi gruppi italiani di dimensioni significative specializzati nella gestione di hotel 4 e 5 stelle. Conta oggi 16 strutture attive, altre 5 in apertura a Milano, Torino, Roma, Venezia e in destinazioni leisure come Sicilia e Sardegna. Collabora con brand internazionali del calibro di Hilton, Accor, Radisson, Ihg.
La vera novità, racconta Boccato, è l'ingresso nel capitale immobiliare: "Abbiamo annunciato la nostra prima iniziativa in cui non siamo solo gestori, ma anche azionisti di minoranza. È il caso dell'hotel Leon d'Oro di Verona, dove entriamo come soci al fianco di Pgim e Dekus. Restiamo minoritari sul real estate, ma al 100% sulla parte operation. È un modello di allineamento di interessi: l'investitore immobiliare ha la garanzia di un occhio operativo, e noi operatori partecipiamo a una quota della creazione di valore".
Per Hnh è un cambio di paradigma. "Abbiamo lavorato a lungo su progetti che poi sono stati rivenduti dall'investitore: noi restavamo gestori soddisfatti, ma la valorizzazione immobiliare finiva altrove. Oggi vogliamo replicare questa esperienza: sarà la prima di altre operazioni, nei limiti della nostra disponibilità finanziaria".

VERONA COME LABORATORIO TRA LOCATION E BRAND

L'hotel Leon d'Oro di Verona, 190 camere nel cuore della città, rappresenta un caso emblematico. "Verona – spiega Boccato – è un mercato con un forte appeal per i flussi americani, ma privo di brand internazionali: non ci sono Hyatt, Marriott o Hilton. L'albergo ha una dimensione sopra la media cittadina e un capex sostenibile per il riposizionamento. La nostra strategia è inserire un marchio globale, sfruttando la nostra esperienza con i grandi brand e scegliendo quello più adatto per destinazione e prodotto".

I NUMERI DELLA RINASCITA

Sul fronte dei luxury hotel, l'esperienza del Park Hyatt Milano dimostra come il Covid abbia rappresentato un momento di svolta. "Il nostro albergo – ricorda Simone Giorgi – è stato il primo 5 stelle di Milano a chiudere durante la pandemia, per mettere in sicurezza famiglie e dipendenti. Con Hyatt abbiamo deciso di sfruttare quel momento per avviare un grande progetto di ristrutturazione. Un'operazione coraggiosa, sostenuta anche dalle banche, che ci ha permesso di investire circa 35 milioni di euro".
Oggi i numeri raccontano una ripartenza di successo: fatturato previsto di 45 milioni nel 2024, tasso medio di occupazione all'82%, premi e riconoscimenti internazionali. «Abbiamo festeggiato i primi 20 anni del Park Hyatt Milano con risultati che ci collocano tra le strutture più importanti a livello nazionale e internazionale".

LA CENTRALITÀ DELLE PERSONE

Dietro i numeri, però, c'è una filosofia di gestione che Giorgi rivendica: "Si parla molto di asset, ritorni sugli investimenti, performance finanziarie. Ma al centro ci sono le persone. Io guido una squadra di 260 collaboratori, con un rapporto personale per camera superiore alla media del lusso. Se devo indicare un valore aggiunto, è l'umiltà e la vicinanza al personale. Ho avuto mentori che mi hanno insegnato a mettere le persone al centro. Ed è questo che rende diverso il nostro albergo". La ristrutturazione del Park Hyatt ha significato non solo rinnovamento estetico, ma un vero ripositioning. "Il riposizionamento – sottolinea Giorgi – è un esercizio diverso dal semplice restyling. Abbiamo scelto di puntare su qualità ed esperienza, non solo

La sede di Borsa Italiana presso Palazzo Mezzanotte a Milano
In apertura, la tavola rotonda del 1° Pambianco Real Estate Summit

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

su location. Una volta si diceva location, location, location. Oggi vale qualità, qualità, qualità". Dopo il Covid è cambiato anche il mix della clientela. "Vent'anni fa il Park Hyatt era al 70% business e 30% leisure. Oggi è l'opposto: 70% leisure, 30% business. Milano non è più solo città degli affari: è una destinazione leisure, grazie anche all'effetto riflesso del Lago di Como e al nuovo appeal internazionale. Abbiamo più famiglie, più celebrities, più delegazioni ufficiali. L'ospite non è più 'cliente': è ospite, ed è con questo mindset che impostiamo l'accoglienza".

BRAND GLOBALI, ITALIA AL CENTRO

La trasformazione del mercato italiano è sotto gli occhi dei grandi gruppi. "Hyatt – spiega Giorgi – considera l'Italia un mercato chiave. Abbiamo già Milano, Firenze, Venezia, Sardegna. Nel 2025 apriremo l'Hyatt Regency Termini a Roma. L'Italia resta tra le destinazioni preferite insieme a Francia e penisola iberica. Cresce anche l'interesse per formule diversificate, dal franchise ai management contract. Il futuro italiano di Hyatt è ricco di aperture".

Dall'alto, Luca Boccato e Simone Giorgi

ITALIA DESTINAZIONE DEL LUSSO

Il lusso internazionale guarda sempre più all'Italia. "Le grandi catene – conferma Boccato – vogliono essere presenti nelle principali destinazioni italiane. Per loro l'Italia è ancora la meta europea numero uno per il mercato americano. C'è uno sbilanciamento tra domanda e offerta che crea opportunità per operatori e investitori". Hnh punta anche su destinazioni meno battute. "Torino è una novità per noi, con un progetto importante. Apriremo un Hilton Garden Inn a Bergamo. Crediamo molto anche nelle destinazioni secondarie come Napoli, Bologna, Genova, Verona. Dove c'è meno competition, si possono costruire operazioni di valore con il brand e l'operatore giusti". Il gruppo è presente anche nel segmento resort con Almar: "Abbiamo strutture in Sardegna, Sicilia, Jesolo. E vediamo ancora grandi opportunità sulle coste e sui laghi italiani".

EXTENDED STAY E NUOVO FORMAT

Hnh ha lanciato anche un format dedicato all'extended stay: Home, con apertura a Verona. "Non usiamo brand internazionali perché la normativa italiana sugli extra-alberghieri rende difficile adattare gli standard dei grandi marchi. Home è un nostro marchio proprietario, che vogliamo replicare". Dal Park Hyatt Milano alle nuove aperture Hnh, il messaggio è chiaro: l'hotellerie italiana sta vivendo una fase di trasformazione profonda. Più attenzione alla qualità e all'esperienza, più centralità delle persone, più integrazione tra real estate e operation. "L'Italia – conclude Giorgi – resta il Bel Paese, il luogo della dolce vita. È su questa identità che dobbiamo costruire il futuro. Per noi la sfida è replicare un modello di gestione moderno, internazionale e flessibile. L'hotellerie italiana ha tutte le carte in regola per crescere".

Ecco i nuovi nati

L'ospitalità di alta gamma ha vissuto una stagione intensa in questo 2025

Il 2025 è un anno di svolte nel panorama dell'hospitality di alta gamma. Architetture storiche rivisitate, palazzi nobiliari trasformati in rifugi couture, griffe dell'hotellerie che scelgono luoghi iconici per il debutto di nuovi format. È la geografia del lusso che si espande, tra heritage, benessere e design esperienziale.
Dall'Italia all'Europa, ogni apertura racconta una storia diversa, ma con un fil rouge comune: l'eccellenza tailor-made.

Collegio alle Querce e Romeo Roma

L'Italia

In Italia, la bellezza si fa ospitalità: tra le aperture più attese, Roma brilla con due debutti spettacolari. Ad aprile ha inaugurato l'Orient Express La Minerva, il primo hotel firmato dal leggendario brand ferroviario. All'interno del seicentesco Palazzo Fonseca, affacciato su Piazza della Minerva, si svelano 93 camere e 36 suite firmate Hugo Toro, tra rimandi déco e citazioni della Roma antica. Un rooftop panoramico, il ristorante Gigi Rigolatto Roma e una spa ispirata alle terme imperiali completano l'esperienza. Un tempio dell'eleganza.
L'altro è l'iconico Romeo Roma che ha preso vita nel visionario progetto postumo di Zaha Hadid. Dominato dall'intreccio fluido di marmo e legno, con 74 camere scolpite nel vetro e nella luce, la spa firmata Sisley, piscina trasparente sospesa su resti archeologici, opere d'arte in stile galleria e cucina stellata by Alain Ducasse, è il nuovo indirizzo dell'hospitality contemporanea.
A Nord, sulle sponde più glamour del Belpaese, entro l'autunno il debutto del The Lake Como EDITION. Situato in un palazzo ottocentesco, con 145 camere, piscina galleggiante, rooftop vista Bellagio e interni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Abuve, Nobu Hotel Hamburg. Below, Mandarin Vienna

in stile EDITION, promette soggiorni sospesi tra romanticismo e minimalismo sartoriale.
A Venezia, il brand francese **Airelles** approda con un progetto mozzafiato sull'Isola della Giudecca: 45 suite, tre ristoranti, tre piscine, una spa di 1.700 mq e un wellness garden nascosto fra orti e cortili. L'apertura, prevista per l'autunno, rappresenta un omaggio al vivere lento e sofisticato della Serenissima.

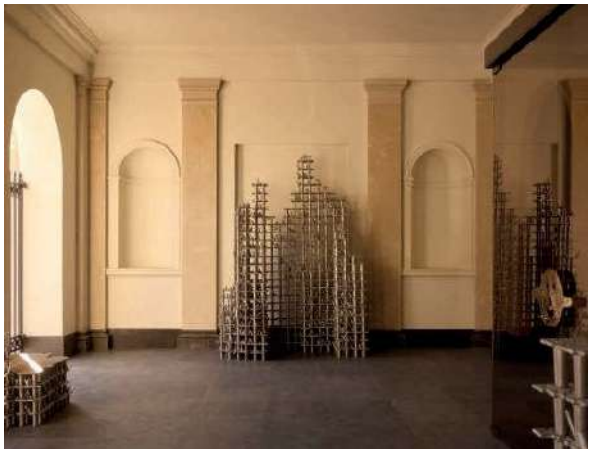
A Firenze, a marzo, il **Collegio alle Querce** ha aperto le sue porte sotto l'egida di **Auberge Resorts Collection**: 83 camere all'interno di un ex collegio rinascimentale, con giardini, spazi d'arte, cucina farm-to-table e una spa immersa tra le colline toscane. E nel capoluogo toscano sono stati annunciati l'arrivo del primo **Capella Hotel** in Europa e l'arrivo del marchio **Baccarat**, facendo di Firenze sempre di più uno dei centri nevralgici dell'accoglienza upper level in Italia.
Le Dolomiti tornano protagoniste con **Aman Rosa Alpina**, nuovo capitolo dell'ex Rosa Alpina di San Cassiano. Riaperto nell'estate 2025 dopo un restyling totale firmato Aman, il resort offre spa ampliata, cucina stellata ed esperienze outdoor su misura: un rifugio esclusivo nel cuore delle montagne.

L'Europa

Oltre confine, il 2025 è segnato dal debutto del **Rosewood Amsterdam**, affacciato sul canale Prinsengracht. In un palazzo neoclassico rivisitato, l'hotel ospita 134 camere e suite, spa di 800 mq, cortili interni e cocktail bar intimi. Un'eleganza discreta, fatta di dettagli olandesi reinterpretati in chiave contemporanea.
A Vienna, il **Mandarin Oriental** si insedia in un edificio Art Nouveau, con 151 camere, rooftop e spa extralusso: un connubio perfetto tra impero austroungarico e oriente, destinato a diventare una tappa fissa del jet set internazionale. A Nizza, l'ex convento del XVII secolo rinasce come **Hotel du Couvent** della collezione Beaumier: 88 camere, hammam e orto urbano in un concept che coniuga spiritualità e lifestyle, nel cuore più autentico della Riviera.Nuova energia anche per Bruxelles, dove apre **The Standard**, il primo hotel del brand nella capitale europea. Atmosfere pop, design audace, uno sky bar sospeso e attenzione all'intrattenimento serale per un pubblico cosmopolita. Ad Amburgo, nella Elbtower, sorge il nuovo **Nobu Hotel & Restaurant**: 191 camere, ristorante iconico e linee giapponesi che dialogano con l'acciaio della skyline tedesca. Una destinazione che fonde lusso zen e urban mood.
Dalle terme romane ai rooftop nordici, dalle isole della laguna alle vette alpine, il lusso 2025 è un atlante di esperienze su misura. Ogni apertura è manifesto di un lifestyle colto e immersivo, dove l'ospitalità diventa racconto di architettura, gusto e benessere. P. T.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il nuovo Rosewood Amsterdam ospita mostre e eventi/ The new Rosewood Amsterdam hosts exhibitions and events

THE NEW ENTRIES

2025 was a busy season for high-end hospitality

2025 is a game-changer for high-end hospitality. Renovated historic architecture, noble buildings turned into couture refuges, hotel brands debuting new formats in iconic locations. Luxury's geography is expanding amid heritage, well-being and experiential design. In Italy and Europe, each opening tells a different story with one leitmotif: tailor-made excellence.

Italy

Beauty becomes hospitality in Rome with two spectacular debuts. The Orient Express La Minerva opened in April, the railway brand's first hotel. The 17th-century Palazzo Fonseca overlooking Piazza della Minerva has 93 rooms and 36 suites designed by Hugo Toro with deco and ancient Rome references. A panoramic rooftop, the Gigi Rigolatto Roma restaurant and a spa complete the experience. A temple of elegance. The other is the Romeo Roma, Zaha Hadid's visionary posthumous project. With fluid marble and wood interweaving, this contemporary facility boasts 74 rooms sculpted in glass and light, the Sisley spa, a transparent swimming pool over archaeological remains, gallery-style art works and starred cuisine by Alain Ducasse. In the North, the Lake Como EDITION debuts in autumn. The 19th-century building with 145 rooms, floating pool, rooftop overlooking Bellagio and EDITION interiors, promises romantic and minimalist stays. In Venice, the French brand Airelles' Giudecca Island project has 45 suites, 3 restaurants, 3 swimming pools, 1,700 m2 spa and a wellness garden among vegetable plots and courtyards. The autumn opening is a tribute to slow and sophisticated Serenissima life. In Florence, the Collegio alle Querce opened in March under the banner of Auberge Resorts Collection: 83 rooms in a former Renaissance college with gardens, art spaces, farm-to-table cuisine and spa in the Tuscan hills. The first Capella Hotel in Europe and the Baccarat brand opened in the Tuscan capital, increasing its upper-level hospitality. With Aman Rosa Alpina, the Dolomites turn a new page at the former Rosa Alpina in San Cassiano. Reopened in summer 2025 after Aman restyling, the resort has a larger spa, starred cuisine and tailor-made outdoor experiences: an exclusive retreat in the mountains.

Europe

Across the border, 2025 saw the Rosewood Amsterdam debut overlooking the Prinsengracht canal. A renovated neoclassical building, the hotel has 134 rooms and suites, 800 m2 spa, internal courtyards and cocktail bars. A discreet elegance with Dutch details in a contemporary key.

In Vienna, the Mandarin Oriental in an Art Nouveau building has 151 rooms, rooftop and ultra-luxury spa: a perfect union between the Austro-Hungarian empire and the East, bound to be a landmark for the international jet set. In Nice, a former 17th-century convent has become the Beaumier collection's Hotel du Couvent: 88 rooms, hammam and urban vegetable garden in a concept that combines spirituality and lifestyle on the Riviera. New energy also for Brussels with The Standard, the brand's first hotel in the capital. Pop atmospheres, bold design, suspended sky bar and evening entertainment for a cosmopolitan clientele. Hamburg's Elbtower now boasts the new Nobu Hotel & Restaurant: 191 rooms, iconic restaurant and Japanese lines interacting with the steel of the German skyline. A blend of zen luxury and urban mood.

From Roman baths to Nordic rooftops, lagoon islands and Alpine peaks, luxury 2025 is an atlas of tailor-made experiences. Each new opening is a manifesto of a cultured and immersive lifestyle, where hospitality becomes a story of architecture, taste and well-being.

Carrozze DVOE

Sono uscite lo scorso 3 settembre dalle Officine Progresso e Lavoro di Brindisi altre cinque carrozze del treno La Dolce Vita Orient Express: si tratta di due VLS (letto con 4 scompartimenti Suite), una VB (bar), una VR (ristorante) e una VST (letto per staff a 8 scompartimenti). Entro l'autunno dovrebbero uscire anche la prima carrozza VLH (letto Honor con due scompartimenti Suite e uno Appartamento) e la prima VGEN (carro generatore per alimentazione dei servizi treno). Particolarità di queste carrozze sono le cornici dorate dei finestrini, le scritte in rilievo del tipo di carrozza e l'installazione delle porte interne tra vestiboli e corridoi, elementi assenti in quelle precedentemente consegnate ma che le riceveranno in futuro. *M. Bruzzo*

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

INTERNI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rotaie di lusso

Dall'Italia all'Asia, il viaggio lento trasforma ogni spostamento in un'esperienza che coinvolge tutti i sensi. Spa panoramiche, alta cucina, itinerari su misura e ambienti ispirati alle tradizioni locali rendono lo spostamento stesso un piacere consapevole, dove ogni dettaglio invita alla meraviglia

di Valentina Croci

006880

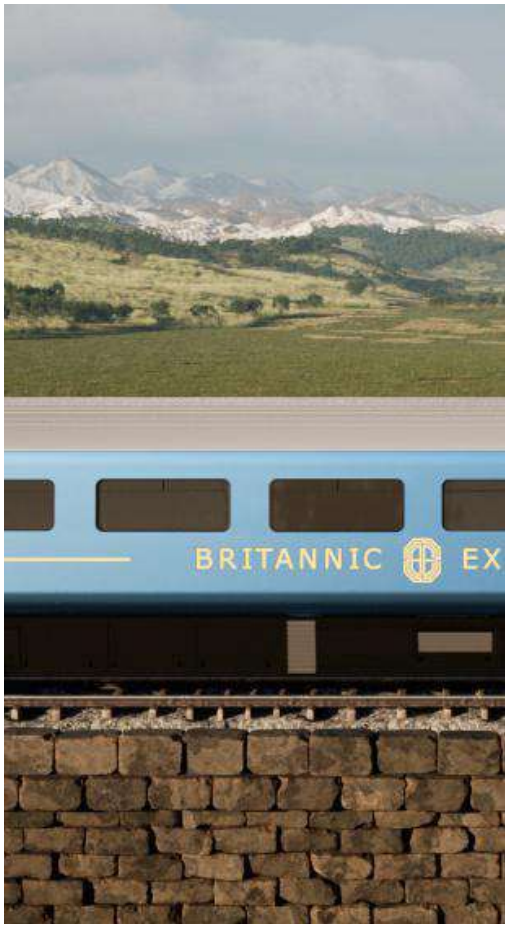
INTERNI

A bordo del Silk Road Express, la Observation Car offre una vista panoramica sui paesaggi della Via della Seta. L'ambiente è arricchito da intagli in legno che rievocano la grande storia dell'antica Chang'an. La Dining Car in stile occidentale è impreziosita da argenteria d'epoca coloniale e cristalli Nachtmann, creando un ambiente old fashion.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

INTERNI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VIAGGIARE IN TRENO IN UN TEMPO CHE SI DILATA e in un'esperienza sensoriale totale che invita a sentire, osservare, assaporare. A bordo dei treni di lusso più iconici al mondo, il viaggio si fonde con l'arte del vivere bene: suite con legni pregiati e tessuti d'autore, carrozze ristorante guidate da chef stellati, attività personalizzate a terra che restituiscono il contatto con la cultura locale. Si dorme cullati dal ritmo dei binari, si gusta il profumo della lavanda nei campi della Provenza, si partecipa a un'escursione privata alla ricerca del tartufo o a una cerimonia del tè in un giardino giapponese. Il treno è spa, è cucina, è teatro di esperienze fuori dal tempo.

La Dolce Vita Orient Express, creato da Arsenale in collaborazione con Raffles & Orient Express (brand di Accor) e Trenitalia, presenta otto itinerari esclusivi attraverso 14 territori italiani, dalla Sicilia alle Langhe, da Venezia a Matera. Gli interni del treno, firmati da Dimorestudio, omaggiano il design italiano anni Sessanta, ispirandosi a maestri come Gio Ponti e Carlo Scarpa. A bordo sono disponibili dodici cabine Deluxe, 18 cabine Suite e la sontuosa Suite La Dolce Vita ma, prima ancora di salire, l'esperienza inizia alla Dolce Vita Lounge nella stazione di Roma Ostiense, uno spazio raffinato progettato da Hugo Toro con opere d'arte che evocano le grandi città europee. L'offerta gastronomica a bordo è curata dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, per celebrare le eccellenze del territorio. Ogni itinerario include attività fuoribordo pensate su misura: nel Monferrato si caccia il tartufo con esperti trifolai, in Sicilia si esplorano i mercati storici con degustazioni private, nelle Langhe si visitano cantine centenarie tra arte e Barolo.

E poi c'è Belmond, pioniere del viaggio lento da oltre 45 anni. Parte del gruppo LVMH dal 2019, la società gestisce sette treni di lusso, una flotta fluviale e 44 proprietà in 25 paesi del mondo. Dal 1982 è custode del Venice Simplon-Orient-Express, caratterizzato da carrozze art déco recentemente restaurate.

A bordo si trova L'Observatoire, la prima carrozza interamente disegnata dall'artista JR con ambienti che includono una biblioteca privata, una sala da tè segreta, fino a un bagno con vasca freestanding. Il servizio gastronomico è firmato dallo chef Jean Imbert e offre reinterpretazioni stagionali della cucina francese. Della stessa società, il Royal Scotsman attraversa le Highlands con esplorazioni offboard come il wild swimming, la sauna nei boschi o cene in dimore storiche. Recentemente sono state introdotte le Grand Suites Heron, ispirate alla natura scozzese e decorate con tessuti e ceramiche artigianali locali, e la Dior Spa Royal Scotsman, dove godere di programmi di benes-

Il Britannic Explorer di Belmond è il primo treno notturno di lusso in Inghilterra e Galles. Propone itinerari di tre notti in Cornovaglia, nel Lake District e in Galles, con una cucina curata dallo chef stellato Simon Rogan e servizi di benessere a bordo. L'interior design interpreta uno stile britannico contemporaneo. Le Grand Suite sono ispirate alla botanica britannica, con letti matrimoniali, divani, docce walk-in e lussuosi dettagli in ottone, quercia e velluto.

sere personalizzati on e offboard, come il pilates nella quiete del paesaggio scozzese o il forest bathing nella Rothiemurchus Forest. Il nuovo Britannic Explorer di Belmond presenta itinerari di tre notti tra Cornovaglia, Galles e Lake District nelle cabine disegnate da Albion Nord, con i menù creati da Simon Rogan (otto stelle Michelin in totale) ed esperienze a terra fra arte contemporanea, escursioni naturalistiche e benessere, in collaborazione con Wildsmith. A bordo la Wellness Suite, ispirata alla botanica biodinamica, propone trattamenti per la rigenerazione del corpo e della mente.

Belmond opera in tre continenti. L'Eastern & Oriental Express viaggia tra Singapore e Malesia e, dal 2025, anche nel Taman Negara National Park. Oltre al fascino coloniale degli interni, offre incontri con artigiani locali, lezioni di cucina malese e musica jazz dal vivo. Lo chef André Chiang cura l'offerta gastronomica, affiancato da tre grandi nomi della cucina asiatica che partecipano anche a escursioni offboard, creando un dialogo diretto con il territorio. Per esplorare il Perù, l'Hiram Bingham presenta due treni di lusso da integrare con sei esclusivi hotel del Gruppo in località quali Cuzco, Lima e Machu Picchu. E in Messico, il Maroma Spa by Guerlain fonde rituali maya a trattamenti di benessere francesi. Infine, Golden Eagle Luxury →

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

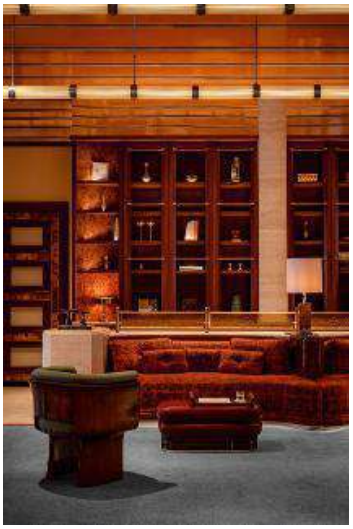
INTERNI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

→ Trains, attiva dal 1989, è specializzata in itinerari ferroviari privati e transcontinentali. Con tratte che attraversano l'Asia Centrale, l'India, la Cina e l'Europa, offre viaggi immersivi con suite spaziose come l'Imperial Suite che occupa un'intera carrozza o la Han Dynasty (22 metri quadri), entrambe arredate in stile classico e opulento. Ogni esperienza è pensata per andare oltre il lusso e ogni tappa è curata nei minimi dettagli: concerti privati in città millenarie, degustazioni nei deserti dell'Uzbekistan, tour archeologici nel cuore del Tibet guidati da storici esperti.
Il design dei treni non rappresenta solo una realtà estetica ma anche una filosofia che abbraccia tutto il percorso. Le lounge di attesa, come quella de La Dolce Vita a Roma, anticipano già l'avventura del viaggio con ambienti raffinati e arte che rimanda al territorio. E poiché l'esperienza in senso lato del luogo è l'obiettivo principale, in tutti i treni si dà larga esposizione di altissimo artigianato locale: dai marqueterie scozzesi del Royal Scotsman alle sete malesi dell'Eastern & Oriental, dalle ceramiche monferrine su La Dolce Vita Orient Express ai velluti firmati Rivolta Carmignani negli hotel Orient Express. Ogni dettaglio parla della cultura che si attraversa. L'esperienza continua a terra negli hotel firmati dalle stesse compagnie. Orient Express La Minerva, primo hotel del marchio a Roma firmato dall'architetto Hugo Toro, ha 93 camere di cui 36 suite uniche che fondono l'eleganza classica romana con dettagli ben orchestrati che rimandano ai treni: bauli su misura, tessuti d'epoca, corridoi che sembrano vagoni in movimento. La terrazza ospita il ristorante di Gigi Rigolatto, mentre entro l'anno aprirà Mimi Kakushi, ristorante giapponese in stile Osaka anni Venti.
A Venezia, sempre con la collaborazione tra Arsenale e Accor, ha aperto l'Orient Express Hotel Palazzo Donà Giovannelli, una dimora neogotica restaurata dall'architetto e interior designer libanese Aline Asmar d'Amman. Tra affreschi, stucchi e scalinate in marmo, il progetto unisce Oriente e Occidente, restituendo a Venezia un frammento di teatralità sospesa nel tempo. Belmond è anche hotel: dal Caruso a Ravello, un ex monastero dell'XI secolo trasformato in rifugio di otium creativo, al Castello di Casole in Toscana, con 1.300 ettari di vigne e boschi dove si organizzano sagre private con produttori locali, allo Splendido di Portofino.
Quest'anno ha debuttato nelle vicinanze di quest'ultimo Villa Beatrice, una residenza privata ed esclusiva con giardino marino e piscina immersa nella Riviera Ligure. Che si tratti di un treno o di un albergo, l'approccio è sempre lo stesso: trasformare il viaggio in uno stile di vita. Lentezza, cura, design e senso del luogo così che ogni spostamento diventi un racconto.

INTERNI

La Dolce Vita Orient Express debutta nel 2025 con viaggi di lusso attraverso l'Italia. L'estetica del treno, curata da Dimorestudio, fonde l'eleganza del passato con il lusso contemporaneo, in un mix di colori vivaci, finiture in ottone, legno e arredi realizzati su disegno. Le cabine, come le Deluxe e le Suite, riflettono una meticolosa artigianalità italiana. In basso, la lounge de La Dolce Vita Orient Express nella stazione di Roma Ostiense, firmata dall'architetto Hugo Toro. Foto Mr. Tripper



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LUXURY HOSPITALITY

L'Italia è il mercato dove cresce di più la presenza di brand internazionali

l'NH Collection Grand Hotel Palazzo Dei Dogi, Venezia

di Alessandro Fiorentino

ESAMINIAMO IL FENOMENO DI CRESCITA DELLA PRESENZA DEI BRAND DI HOSPITALITY INTERNAZIONALI IN ITALIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SEGMENTO DEGLI ALBERGHI 5 STELLE E 5 STELLE LUSSO E DI ALTA GAMMA

L'ampio settore alberghiero italiano (circa 33mila alberghi) negli ultimi anni si è molto evoluto; gli alberghi di categoria 5 stelle e 5 stelle lusso ha mostrato la più forte dinamica di crescita.
Nel 2012 in Italia (fonte Istat) si contavano 393 alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso, mentre nel 2024 erano 771, quasi un raddoppio (96%). Rispetto al 2023 la crescita è stata del 12%. Nello stesso periodo la crescita per tutte le altre categorie è stata molto inferiore o negativa. Ciò è dovuto al fatto che l'Italia nel passato era fortemente sottodotata di alberghi di alta gamma. Si è passati dall'1% di alberghi in questa categoria nel 2012 al 2,3% registrato nel 2024. **Parliamo di 771 alberghi su un totale di 32.943 in tutta Italia**, con un aumento da 64 mila posti letto nel 2012 a circa 104 mila. In un mercato che dipende fortemente dal turismo straniero, e che vuole attirare le fasce più alte di questi viaggiatori su base continuativa, è necessaria una maggiore dotazione di strutture e capacità.
La crescita degli alberghi di fascia alta è parte della grande trasformazione che sta ridisegnando la hospitality industry globale; in Italia, in particolare nel segmento di punta, sono attivi sia operatori già presenti da tempo nel settore, sia nuovi soggetti entrati da poco nel nostro mercato.

La crescente penetrazione delle catene alberghiere è un dato di fatto. Secondo il report **Italy Chain Monitor 2024** (Thrends) erano 2.380 (7,4%) gli alberghi italiani di catena, e di questi 755 (30%) risultava affiliato a catene internazionali. Questo fenomeno riguarda in particolare gli hotel di alta gamma e risulta avere accelerato dopo la pandemia Covid con numerose nuove aperture. Inoltre, il **Luxury Hotels Database** (Thrends) individuava in Italia progetti per 100 nuovi hotel di alta gamma in Italia fino al 2027 per un totale di oltre 9.000 nuove camere sul mercato. La cosa più significativa è che con le nuove aperture i brand di lusso portano sul territorio nuovi standard di servizio che prima mancavano in buona parte del mercato italiano. Non solo a Roma, Milano, Venezia e Firenze, ma anche nelle molte zone del paese che finora sono state prive di un'offerta di alta gamma internazionale, o dove si prevede una crescita di domanda in grazie a eventi di rilevo mondiale come le prossime Olimpiadi invernali di Milano-Cortina o l'America's Cup a Napoli.

Nel segmento degli alberghi di lusso **diversi operatori nazionali stanno crescendo** con significative operazioni di sviluppo in tutta Italia, tra questi: Villa d'Este, Starhotels, Adler Spa Resorts, Borgo Egnazia, Romeo Hotels, Pellicano Hotels, Gruppo Arsenale, HNH Hotels, Lefay Hotels, Gruppo Sina, Gruppo Costa, Shedir Group, Pacini Group, Mangia's Hotels, Royal Group ed altri.
Ma è sul fronte degli operatori internazionali che si registra un maggiore dinamismo sia per numero degli stessi che per dimensioni e risorse finanziarie attivabili.
A Roma tra i nuovi brand di lusso già operativi troviamo Six Senses, Bulgari, InterContinental, W Hotel, Soho House, Edition, Rocco Forte, Orient Express Hotel Minerva. Sono attese altre aperture tra cui: Rosewood Hotel, Mandarin Oriental, Four Seasons, Nobu, Baccarat, Corinthia. Anche a Milano che già conta una buona presenza di brand internazionali come Four Seasons, Park Hyatt e Mandarin Hotel, è in atto una nuova fase. Ha

aperto il Plein Hotel e sono annunciate le aperture di brand internazionali: Rosewood Hotel, Six Senses, Rocco Fortes, Edition, W Hotel, Soho House.

A Firenze ha aperto Auberge Resorts ed è annunciato il primo Capella Hotel italiano. In Sardegna il gruppo proprietario del Forte Village ha aperto a Cagliari e lanciato Palazzo Fiuggi nell'omonima località termale vicino Roma. Il gruppo Aman Hotels ha aggiunto a quello di Venezia, il Rosa Alpina di San Cassiano. A Capri troviamo sia il gruppo Oetker che il gruppo Jumeirah, ad Amalfi il gruppo Anantara.

Parlando di operatori, il **Gruppo Arsenale** ha lanciato in Italia il brand **Orient Express** (Accor) con hotel a Roma e Venezia (2026) e con La Dolce Vita Orient Express portando l'offerta di servizi di luxury hospitality a bordo treno. A Bellagio, sul lago di Como, è annunciata l'apertura del primo **Ritz Carlton** (Marriott) in Italia. **Mandarin Oriental** da anni è presente a Milano e sul lago di Como, più di recente ha aggiunto una masseria in Puglia, il Castello di Procopio in Umbria, il nuovo San Clemente Palace a Venezia, oltre all'annunciata apertura a Roma. Anche **Four Seasons Hotels**, da molti anni a Milano e Firenze in location iconiche, ha aperto a Taormina e in Puglia, annunciando l'apertura a Roma. Il **Gruppo IHG**, oltre a riportare a Roma l'**InterContinental** e aprire il primo urban resort a brand Six Senses, ha già esteso la presenza di questo brand all'Umbria ed ha annunciato future aperture a Milano e lago di Como. Il **gruppo Hilton** è presente con i luxury brand Waldorf Astoria a Roma e Conrad in Sardegna e potrebbe aggiungere altre unità luxury a Roma dove ci sono alcuni immobili di prestigio (trophy assets) sul mercato. Infine, nel 2023 il gruppo **Baglioni Hotels** presente a Milano, Roma, Firenze, Venezia, Sardegna e Puglia e stato interamente acquisito da parte della messicana **Palace Resorts**.

Alcuni operatori luxury hospitality come Ritz Carlton (Marriott), Four Seasons e Orient Express (Accor) hanno esteso la loro offerta al segmento degli yacht di lusso. Sono già operative tre navi di Ritz Carlton che toccano anche le destinazioni italiane più iconiche. Anche MSC ha introdotto sul mercato le navi Explora dedicate alle crociere di lusso. Queste nuove navi sono a tutti gli effetti alberghi di lusso che navigano con a bordo ospiti che una volta soggiornavano negli hotel sulla terraferma spostandosi tra diverse destinazioni.

Da ultimo va segnalata anche l'entrata nel settore hospitality e ristorazione da parte di operatori dei beni di lusso. Nel 2011 **il gruppo francese LVMH ha acquisito Bulgari**, storica casa romana di gioielleria all'epoca quotata in borsa, che già aveva iniziato lo sviluppo dei Bulgari Hotels, oggi presenti anche a Milano e Roma. Nel 2019 **LVMH ha acquisito il gruppo Belmond** che ha alberghi in Italia in località di prestigio e tradizione come Venezia, Portofino, Ravello e Taormina. In questi alberghi di lusso agli ospiti vengono proposti servizi con forte contaminazione dei brand di alta moda o di gioielleria per rendere il soggiorno ancora più esclusivo. Anche il nuovo Plein Hotel di Milano è uno spin-off del settore moda.
Stiamo assistendo a una trasformazione strutturale nel segmento dei luxury hotels che pone molte sfide per il futuro. Nei prossimi anni assisteremo a ulteriori evoluzioni sia dal lato dei grandi brand internazionali, sia da quello degli operatori italiani.

L'Autore

Alessandro Fiorentino è esperto di hospitality managment, strategia e marketing, sostenibilità. Svolge sia consulenza alle imprese, sia formazione professionale e accademica. Su questi temi ha incarichi di docenza presso Rome Business School, Luiss, Università Parthenope, American University of Rome, Roma Tre, IATH, Sant Anna Institute, Temple University Rome. Ha una lunga esperienza professionale in aziende piccole e grandi tra le quali Deloitte Consulting e Trenitalia, dove ha ricoperto incarichi dirigenziali nel settore trasporto passeggeri e turismo. È consigliere di amministrazione nel settore hotel di lusso. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio alla Università Federico II di Napoli e il Master of Science in Tourism Management alla University of Surrey in Gran Bretagna. Contatto mail: fiorentinoale@gmail.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roma, eleganza senza tempo nelle nuove Signature Suites di Orient Express La Minerva

LINK: https://www.advtraining.it/article/notizie/roma-eleganza-senza-tempo-nelle-nuove-signature-suites-di-orient-express-la-minerva

Roma, eleganza senza tempo nelle nuove Signature Suites di Orient Express La Minerva Orient Express La Minerva presenta quattro Signature Suites firmate da Hugo Toro: un omaggio a Roma, al viaggio e all'eleganza senza tempo del brand. 17 ottobre 2025 Orient Express La Minerva presenta quattro prestigiose Signature Suite , profondamente legate alla storia di Roma e, allo stesso tempo, caratterizzate da uno spirito contemporaneo. Ognuna racchiude l'anima della città eterna e suggestioni che evocano il leggendario treno: spazi concepiti come raffinati cabinet de curiosités, dove affreschi originali dialogano con finiture dorate, legni noce scuro e marmo Rosso Verona. I nomi delle suite rendono omaggio alla storia di Roma, dell'hotel e del brand: Stendhal, Obelisco, La Minerva e Orient Express . La Suite Stendhal è dedicata all'illustre ospite che soggiornò nell'hotel, mentre la Suite Obelisco richiama il monumento simbolo della piazza antistante. La Suite La Minerva è un tributo alla dea romana che ancora oggi accoglie gli ospiti nella lobby. La Suite Orient Express è un omaggio all'iconico brand e all'arte del viaggio. Ognuna, a suo modo, crea una scenografia intima dove la magia di Roma incontra l'immaginario del viaggio.

Un linguaggio architettonico sensibile Il progetto di design è incentrato sulla visione raffinata dell' artista e architetto Hugo Toro , che ha ideato arredi su misura realizzati da artigiani italiani. I comodini richiamano la forma dei bauli da viaggio, i tappeti riflettono la palette cromatica di Roma, le testiere dei letti, dipinte a mano, nelle tonalità del rosa evocano i colori del cielo e della luce della città. Le tende, in delicate sfumature d'azzurro, ricordano le classiche persiane dei palazzi circostanti. Molti dei tessuti sono stati disegnati da Hugo Toro, tra cui i rivestimenti dei divani, i tappeti e le stoffe che incorniciano le finestre. Ogni dettaglio crea un legame profondo tra le Suite e lo spirito della città. Accanto a libri, giochi - un omaggio al set da backgammon in pelle creato dal designer Hector Saxe per Orient Express - e oggetti rari, ogni suite accoglie anche opere d'arte contemporanea uniche, commissionate per Orient Express La Minerva: Alexander Onimus ha realizzato una serie di fotografie durante i lavori di restauro; Lucy Naughton ha creato un collage di mappe su tessuto, montato su pannello e rilegato in pelle nera; Studio Blaau ha contribuito con dipinti geometrici in legno; Studio Ulgador ha ideato opere in vetro d'oro; e Gaultier Rimbaud-Joffard ha concepito una collezione di lavori ispirati alle luci di Roma. Le Signature Suites di Orient Express La Minerva Suite Stendhal - 89 m² Un omaggio allo scrittore francese che soggiornò qui e alle grandi personalità che trovarono ispirazione tra queste mura. Unica nel suo genere all'interno dell'hotel, la suite si distingue per i soffitti interamente a volta, impreziositi da affreschi restaurati, creando un equilibrio perfetto tra maestosità e intimità. Questa suite, da cui si ammirano il Pantheon e Piazza della Minerva, include una camera da letto, un salotto privato con un'elegante scrivania,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

toilette per gli ospiti, e una sala da bagno in marmo di Verona, con una vasca al centro sotto una suggestiva volta affrescata. Tutti gli arredi sono unici e realizzati su misura. Suite La Minerva - 108 m² Ispirata a Minerva, dea romana delle arti e della saggezza, da cui l'hotel prende il nome, questa suite con una camera da letto è un rifugio elegante all'ultimo piano, caratterizzato da soffitti alti e ampi spazi. Dispone di un soggiorno separato, una sala da pranzo privata con cucina, un bagno in marmo Rosso Verona con doppi lavabi, generosa doccia walk-in e vasca freestanding. Le finestre incorniciano Piazza della Minerva e, poco oltre, il Pantheon. La suite può essere collegata a una Suite adiacente con vista, creando così un appartamento con due camere da letto, per un totale di 166 m². Suite Obelisco - 133 m² Concepita come la residenza privata di un esteta, questa suite con una camera da letto si apre su un ampio salone dominato da un camino in travertino creato su misura, scolpito con figure di ninfe danzanti e con un televisore a specchio integrato - un capolavoro scultoreo realizzato secondo tecniche tradizionali. Ogni elemento d'arredo, dal camino al divano sinuoso, è stato disegnato su misura dall'artista e architetto Hugo Toro. Le zone soggiorno e pranzo sono collegate da una monumentale boiserie curva in legno lucido, che funge, da un lato, da Bar privato e si trasforma in una credenza e mobile contenente il televisore, dall'altro. La parete curva, rivestita in radica che si estende fino alla camera da letto, conduce a una spaziosa cabina armadio rifinita interamente in radica e marmo verde foresta. Una cucina privata permette di organizzare cene curate da uno chef dedicato. Un bagno di cortesia, un vanity desk e una cabina armadio completano armoniosamente lo spazio. Nel bagno in marmo Rosso Verona, una parete in marmo bianco scolpito riflette la luce sopra la vasca. Dalle finestre, la vista si apre sulla celebre scultura dell'elefante del Bernini che sorregge l'obelisco egizio in Piazza della Minerva, con il Pantheon sullo sfondo. Un giradischi con una selezione curata di vinili aggiunge un'ulteriore nota di personalità. Questa suite può essere collegata a una camera Deluxe adiacente con vista, creando un appartamento con due camere da letto di 178 m². Suite Orient Express - 190 m² La più grande e prestigiosa di tutte, questa suite rende omaggio all'eredità del leggendario Orient Express: un luogo di mistero e opulenza. La Suite conduce a uno studio intimo, mentre il soggiorno ruota attorno a un capolavoro scultoreo firmato Hugo Toro: un divano su misura che combina sedute, un tavolino in travertino e una monumentale libreria che cela una panca da lettura. Questo elemento centrale definisce l'identità della suite, creando un'atmosfera teatrale e rilassata. Il soggiorno e la zona pranzo sono collegate da una maestosa struttura curva in legno lucido: un design a doppia funzione che da un lato ospita un Bar privato e dall'altro si trasforma in una credenza con mobile TV. La sala da pranzo è impreziosita da un camino in travertino. Una cucina privata è ideale per uno chef personale o per momenti conviviali riservati. La suite comprende inoltre una vanity desk, un bagno per ospiti e un'ampia cabina armadio. Nel bagno in marmo Rosso Verona, una parete incisa in marmo bianco si innalza sopra una vasca scenografica, affiancata da doppi lavabi e doccia walk-in. Un giradischi con una selezione curata di vinili, aggiunge

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una raffinata nota musicale. Con viste spettacolari sul Pantheon e su Piazza della Minerva, questa Signature Suite offre un'oasi di eleganza e raffinatezza. La Suite Orient Express può essere collegata a una camera Deluxe con vista su Piazza della Minerva, creando un appartamento con due camere da letto di 235 m². Tutte le Signature Suites di Orient Express La Minerva offrono un servizio impeccabile senza pari: accoglienza personalizzata all'arrivo a Roma, trasferimenti privati di andata e ritorno, da e per l'aeroporto o la stazione con Mercedes-benz Classe S, servizio completo di lavanderia e l'attenzione dedicata di un guest experience team. Ogni soggiorno, inoltre, include Honor Private Bar a disposizione degli ospiti nella Suite e un trattamento spa personalizzato da 60 minuti per due persone.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.vogue.it/gallery/vogue-forces-of-fashion-cocktail-dinatoire-terrazza-de-l-orient-express-la-minerva-foto-ospiti

Parties & EventsVogue Italia inaugura la terza edizione di Forces of Fashion a Roma con un cocktail dinatoire da Gigi, sulla terrazza de L'Orient Express la Minerva Fra questi anche Veronica Leoni, Fausto Puglisi e Isabella Ferrari arrivata direttamente dal red carpet della Festa del Cinema di Roma di Sofia Viganò 19 ottobre 2025 1/50 Francesca Ragazzi e Fausto Puglisi 2/50 Veronica Leoni 3/50 Ramdane Touhami e Victoire de Taillac 4/50 Asad Syrkett

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

Orient Express La Minerva svela le nuove signature suite nel cuore di Roma

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/orient-express-la-minerva-svela-le-nuove-signature-suite-nel-cuore-di-roma-MG25018949

TTG Luxury 20/10/2025 15:55 Orient Express La Minerva svela le nuove signature suite nel cuore di Roma di Paola Trotta La suite Orient Express (credito Alexandre Tabaste) A Roma, l'iconico Orient Express La Minerva svela quattro nuove signature suite firmate dall'architetto e designer Hugo Toro, che fondono storia, arte e design contemporaneo. Stendhal, Obelisco, La Minerva e Orient Express: quattro nomi che raccontano la città, l'hotel e il brand, è un viaggio tra passato e presente, dove il fascino della Città Eterna incontra l'eleganza del leggendario treno. Gli spazi, curati come veri 'cabinet de curiosités', fondono affreschi originali, finiture dorate e marmi Rosso Verona, mentre arredi su misura richiamano il tema del viaggio come i comodini a forma di baule e tappeti ispirati ai colori di Roma. In ogni suite opere d'arte contemporanea create in esclusiva per l'hotel e offre viste sul Pantheon, camini scolpiti in travertino, bagni in marmo scenografici. Servizi su misura, trasferimenti privati, trattamento spa e un guest experience team dedicato completano un'esperienza di lusso autentica, dove la leggenda dell'Orient Express si rinnova nel cuore di Roma.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Le future aperture del gruppo Accor: nuovi orizzonti per l'ospitalità di lusso in Italia.

LINK: https://www.wellmagazine.it/osservatorio/le-future-aperture-del-gruppo-accor-nuovi-orizzonti-per-lospitalita-di-lusso-in-italia/

Le future aperture del gruppo Accor: nuovi orizzonti per l'ospitalità di lusso in Italia. by Redazione 20 Ottobre 2025 Osservatorio Tempo di lettura: 2 minuti. Il gruppo francese Accor rafforza la sua presenza nel Paese con nuovi hotel e resort tra Venezia, Lago di Como, Genova, Umbria, Siena e Puglia: progetti che intrecciano architettura, benessere e territorio. Dopo l'apertura dell'Orient Express La Minerva a Roma e il lancio del treno di lusso La Dolce Vita Orient Express, l'Italia continua a essere laboratorio privilegiato per l'ospitalità internazionale. A confermarlo è una nuova ondata di progetti che coinvolge alcuni dei brand più noti del gruppo francese Accor pronti a riscrivere la geografia del turismo di alto profilo. L'espansione rafforza la posizione del gruppo francese - già secondo operatore alberghiero nel Paese con oltre 75 strutture - nei segmenti luxury, lifestyle e collection. Una delle future camere del Relais San Clemente in Umbria di Emblems Collection. Il percorso del brand Orient Express, rinato nel segno del design e della memoria, prosegue dopo Roma con Palazzo Donà Giovannelli a Venezia, che aprirà nel 2026 con un progetto firmato da Aline Asmar d'Amman. Il 2025 ha inoltre visto il debutto de La Dolce Vita Orient Express, treno che attraversa il Paese con itinerari slow e alta cucina curata dallo chef Heinz Beck. Palazzo Sozzini Malavolti a Siena sarà uno dei primi quattro Emblems Collection in Italia. Sul Lago di Como, nel 2027, nascerà Raffles Lake Como, primo indirizzo italiano del marchio simbolo di ospitalità raffinata e cosmopolita. L'hotel, frutto di una ristrutturazione integrale, offrirà beach bar privato, ristoranti d'autore e una Writers' Bar affacciata sul lago, nel segno di un lusso discreto e sostenibile. Nello stesso anno aprirà Sofitel Genova Marina, progettato da Renzo Piano sul waterfront cittadino. L'hotel punta a ridefinire l'accoglienza ligure, con un linguaggio architettonico contemporaneo e una forte connessione con il mare. A sinistra, Palazzo Dona Giovannelli che dal 2026 ospiterà un hotel del marchio futuro Orient Express. A destra, ingresso a Orient Express La Minerva a Roma, ph. Alexandre Tabaste. Il debutto italiano di Emblems Collection è invece previsto per il 2026, con quattro hotel pensati per valorizzare l'identità dei territori. A Cortina d'Ampezzo, l'Hotel Bellevue offrirà 80 camere tra le Dolomiti. A Siena, Palazzo Sozzini Malavolti riporterà alla luce affreschi ottocenteschi e giardini segreti. In Umbria, il Relais San Clemente trasformerà un ex convento in rifugio esclusivo. Infine, in Puglia, Masseria Furnirussi accoglierà gli ospiti tra i fichi del più grande frutteto d'Europa. Accor_© Alexandre Tabaste - Facade - Orient Express La Minerva Parallelamente, il gruppo continua a investire nel segmento lifestyle: dopo The Hoxton Florence e l'Hotel Giacomo Morra Alba - Handwritten Collection, l'estate 2025 ha segnato il debutto del Mövenpick Hotel Bari, nato dal restauro dello storico Palace Hotel. Un mosaico di nuovi indirizzi che raccontano la visione integrata di Accor: un ecosistema in cui ospitalità, cultura e territorio si intrecciano, ridefinendo l'idea stessa di viaggio nel segno della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

qualità. °°° In apertura, una suite dell'Orient Express La Minerva a Roma, ph. Alexandre Tabaste.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orient Express, la rinascita di una leggenda

LINK: https://www.ilmessaggero.it/roma/eventi/orient_express_la_rinascita_di_leggenda-9138684.html

Orient Express, la rinascita di una leggenda "1925 - 2025: un secolo di Art Deco" al Museo delle Arti Decorative di Parigi. Dal 22 Ottobre 2025 al 22 Febbraio 2026 di Maria Rosito 4 Minuti di Lettura lunedì 20 ottobre 2025, 18:30 Roma Weekend - Newsletter Gli eventi del fine settimana, ogni giovedì Iscriviti e ricevi le notizie via email Il fascino senza tempo dell'Orient Express non è mai davvero svanito. Dopo decenni in cui il treno dei misteri e delle storie d'amore ha viaggiato solo nell'immaginario collettivo, oggi torna a stupire con un restyling che unisce lusso contemporaneo e atmosfere d'altri tempi. Viaggiare a bordo non è più solo uno spostamento, ma un'esperienza sensoriale: dal design degli scompartimenti alle cene servite in carrozze dal gusto retrò, ogni dettaglio racconta una storia di eleganza e avventura. Un'anteprima esclusiva del Treno storico Orient Express si è svolta nell'ambito della mostra "1925-2025: un secolo di Art Déco" al Museo delle Arti Decorative di Parigi. Nel 1883, Georges Nagelmackers immaginò l'impossibile: un treno capace di attraversare l'Europa con un'eleganza senza precedenti, collegando Parigi a Costantinopoli attraverso un servizio d'eccellenza, tra alta gastronomia, cabine letto e maggiordomi dedicati ai viaggiatori. Nacque così l'Orient Express, simbolo della golden age dei viaggi di lusso. A 140 anni di distanza, si scrive un nuovo capitolo. Sotto la guida del Ceo Sébastien Bazin, il Gruppo Accor rinnova questa leggenda con una visione contemporanea, invitando il mondo a riscoprire la magia del tempo. L'architetto Maxime d'Angeac, Direttore Artistico di Orient Express, incarna questa rinascita: la sua visione unisce heritage e modernità con un'attenzione unica al dettaglio. Nel 2015, 17 carrozze originali degli anni Venti sono state ritrovate. Attualmente in fase di restauro in Francia, non si tratta di riproduzioni ma di reinterpretazioni: un treno pensato per il XXI secolo, dove l'esperienza di viaggio diventa al tempo stesso fluida e straordinaria. Ogni elemento è stato disegnato a mano con precisione, integrando efficienza, sostenibilità e tecnologia d'avanguardia. Questa ambizione dialoga con la mostra "1925-2025: Un secolo di Art Déco", presentata al Museo delle Arti Decorative di Parigi. In qualità di main partner, Orient Express svela nella maestosa navata del museo i primi elementi del futuro treno, in un dialogo inedito con archivi mai mostrati prima. Come i grandi maestri del 1925 - Ruhlmann, Dunand, Chareau, Prou, Suzanne Lalique-Haviland - Orient Express rinnova l'idea del capolavoro a tutto tondo, incarnando la raffinatezza francese e l'arte dell'ensemblier. Diplomato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in Architettura e specializzato in Scenografia, Maxime d'Angeac coltiva una visione guidata da proporzione, armonia e dettaglio. Profondo conoscitore del Rinascimento italiano, nutre un'autentica attenzione per la perfezione volumetrica. Il suo rigore, tutt'altro che austero, genera spazi attraversati da una luce che scorre lenta, capace di fondere il tempo, la forma e la materia. Intorno a questo progetto, 30 maestri artigiani tra ricamatori, vetrai, ebanisti, tappezzieri, produttori e laboratori d'eccellenza hanno contribuito alla rinascita dello storico Orient Express. Ogni gesto ha un significato, ogni elemento una funzione precisa. Qui, il lusso si rivela nella perfezione del dettaglio. Più che un mezzo di trasporto, il futuro treno diventa una destinazione a sé, un mondo in movimento. Parallelamente, il marchio Orient Express prosegue la propria espansione: il treno La Dolce Vita Orient Express ha iniziato a percorrere l'Italia nella primavera del 2025, in concomitanza con l'apertura del primo hotel del marchio, Orient Express La Minerva, a Roma. Nella primavera del 2026 sarà la volta del primo hotel a Venezia, mentre nei cantieri Chantiers de l'Atlantique prende forma Orient Express Corinthian, il più grande veliero mai realizzato, che solcherà i mari nel 2026, anticipando il ritorno del leggendario treno storico previsto per la fine del 2027. Oggi, Orient Express non è più soltanto un treno, ma un universo di esperienze straordinarie sulla terra, sui binari e sul mare, una perfetta composizione tra eleganza, arte e viaggio. ORIENT EXPRESS Artigiani del viaggio dal 1883, Orient Express sublima l'arte del viaggio attraverso treni di lusso, hotel e velieri. Il brand ha recentemente aperto il suo primo hotel, Orient Express La Minerva, a Roma, a cui seguirà un nuovo hotel a Venezia nel 2026. Questa esperienza esclusiva include anche il già lanciato treno La Dolce Vita Orient Express, lo yacht Orient Express Corinthian in arrivo nel 2026, primo dei due velieri firmati Orient Express, ed infine il ritorno sui binari del leggendario treno storico Orient Express. Dal 2022, Orient Express è parte del gruppo Accor, che con 100 anni di storia è tra i leader mondiali dell'hôtellerie e del fine-dining di alta gamma. Nel 2024 Accor ha stretto una partnership strategica con LVMH per accelerare lo sviluppo del marchio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orient Express, la rinascita di una leggenda

LINK: https://www.leggo.it/roma/eventi/orient_express_la_rinascita_di_leggenda-9138684.html

Orient Express, la rinascita di una leggenda '1925 - 2025: un secolo di Art Deco' al Museo delle Arti Decorative di Parigi. Dal 22 Ottobre 2025 al 22 Febbraio 2026 di Maria Rosito Il fascino senza tempo dell'Orient Express non è mai davvero svanito. Dopo decenni in cui il treno dei misteri e delle storie d'amore ha viaggiato solo nell'immaginario collettivo, oggi torna a stupire con un restyling che unisce lusso contemporaneo e atmosfere d'altri tempi. Viaggiare a bordo non è più solo uno spostamento, ma un'esperienza sensoriale: dal design degli scompartimenti alle cene servite in carrozze dal gusto retrò, ogni dettaglio racconta una storia di eleganza e avventura. Un'anteprima esclusiva del Treno storico Orient Express si è svolta nell'ambito della mostra "1925-2025: un secolo di Art Déco" al Museo delle Arti Decorative di Parigi. Nel 1883, Georges Nagelmackers immaginò l'impossibile: un treno capace di attraversare l'Europa con un'eleganza senza precedenti, collegando Parigi a Costantinopoli attraverso un servizio d'eccellenza, tra alta gastronomia, cabine letto e maggiordomi dedicati ai viaggiatori. Nacque così l'Orient Express, simbolo della golden age dei viaggi di lusso. A 140 anni di distanza, si scrive un nuovo capitolo. Sotto la guida del Ceo Sébastien Bazin, il Gruppo Accor rinnova questa leggenda con una visione contemporanea, invitando il mondo a riscoprire la magia del tempo. L'architetto Maxime d'Angeac, Direttore Artistico di Orient Express, incarna questa rinascita: la sua visione unisce heritage e modernità con un'attenzione unica al dettaglio. Nel 2015, 17 carrozze originali degli anni Venti sono state ritrovate. Attualmente in fase di restauro in Francia, non si tratta di riproduzioni ma di reinterpretazioni: un treno pensato per il XXI secolo, dove l'esperienza di viaggio diventa al tempo stesso fluida e straordinaria. Ogni elemento è stato disegnato a mano con precisione, integrando efficienza, sostenibilità e tecnologia d'avanguardia. Questa ambizione dialoga con la mostra "1925-2025: Un secolo di Art Déco", presentata al Museo delle Arti Decorative di Parigi. In qualità di main partner, Orient Express svela nella maestosa navata del museo i primi elementi del futuro treno, in un dialogo inedito con archivi mai mostrati prima. Come i grandi maestri del 1925 - Ruhlmann, Dunand, Chareau, Prou, Suzanne Lalique-Haviland - Orient Express rinnova l'idea del capolavoro a tutto tondo, incarnando la raffinatezza francese e l'arte dell'ensemblier. Diplomato in Architettura e specializzato in Scenografia, Maxime d'Angeac coltiva una visione guidata da proporzione, armonia e dettaglio. Profondo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

conoscitore del Rinascimento italiano, nutre un'autentica attenzione per la perfezione volumetrica. Il suo rigore, tutt'altro che austero, genera spazi attraversati da una luce che scorre lenta, capace di fondere il tempo, la forma e la materia. Intorno a questo progetto, 30 maestri artigiani tra ricamatori, vetrai, ebanisti, tappezzieri, produttori e laboratori d'eccellenza hanno contribuito alla rinascita dello storico Orient Express. Ogni gesto ha un significato, ogni elemento una funzione precisa. Qui, il lusso si rivela nella perfezione del dettaglio. Più che un mezzo di trasporto, il futuro treno diventa una destinazione a sé, un mondo in movimento. Parallelamente, il marchio Orient Express prosegue la propria espansione: il treno La Dolce Vita Orient Express ha iniziato a percorrere l'Italia nella primavera del 2025, in concomitanza con l'apertura del primo hotel del marchio, Orient Express La Minerva, a Roma. Nella primavera del 2026 sarà la volta del primo hotel a Venezia, mentre nei cantieri Chantiers de l'Atlantique prende forma Orient Express Corinthian, il più grande veliero mai realizzato, che solcherà i mari nel 2026, anticipando il ritorno del leggendario treno storico previsto per la fine del 2027. Oggi, Orient Express non è più soltanto un treno, ma un universo di esperienze straordinarie sulla terra, sui binari e sul mare, una perfetta composizione tra eleganza, arte e viaggio. ORIENT EXPRESS Artigiani del viaggio dal 1883, Orient Express sublima l'arte del viaggio attraverso treni di lusso, hotel e velieri. Il brand ha recentemente aperto il suo primo hotel, Orient Express La Minerva, a Roma, a cui seguirà un nuovo hotel a Venezia nel 2026. Questa esperienza esclusiva include anche il già lanciato treno La Dolce Vita Orient Express, lo yacht Orient Express Corinthian in arrivo nel 2026, primo dei due velieri firmati Orient Express, ed infine il ritorno sui binari del leggendario treno storico Orient Express. Dal 2022, Orient Express è parte del gruppo Accor, che con 100 anni di storia è tra i leader mondiali dell'hôtellerie e del fine-dining di alta gamma. Nel 2024 Accor ha stretto una partnership strategica con LVMH per accelerare lo sviluppo del marchio. Ultimo aggiornamento: lunedì 20 ottobre 2025, 18:30 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Parigi, l'Orient Express protagonista di 'Un secolo di Art Déco'

LINK: https://www.ansa.it/canale_lifestyle/notizie/lusso/2025/10/20/parigi-lorient-express-protagonista-di-un-secolo-di-art-deco_b3412636-3dcd-482...

Parigi, l'Orient Express protagonista di 'Un secolo di Art Déco' Al museo delle Arti Decorative, Accor rinnova leggenda PARIGI, 20 ottobre 2025, 21:33 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA A 140 anni di distanza dalla nascita dell'Orient Express, simbolo dell'epoca d'oro dei viaggi di lusso, il gruppo Accor presenta a Parigi, al museo delle Arti Decorative, la mostra "1925-2025: Un secolo di Art Déco". Nel 1883, Georges Nagelmackers immaginò l'impossibile: un treno capace di attraversare l'Europa con un'eleganza senza precedenti, collegando Parigi a Costantinopoli attraverso un servizio d'eccellenza, tra alta gastronomia, cabine letto e maggiordomi dedicati ai viaggiatori. Nacque così l'Orient Express. Oggi, sotto la guida del Ceo, Sébastien Bazin, il Gruppo Accor rinnova questa leggenda con una visione contemporanea invitando il mondo a riscoprire la magia del tempo. L'architetto Maxime d'Angeac, direttore artistico di Orient Express, incarna questa rinascita: la sua visione unisce eredità e modernità con un'attenzione unica al dettaglio. Nel 2015, 17 carrozze originali degli anni '20 sono state ritrovate. Attualmente in fase di restauro in Francia, non si tratta di riproduzioni ma di reinterpretazioni: un treno pensato per il XXI secolo, dove l'esperienza di viaggio diventa al tempo stesso fluida e straordinaria. Ogni elemento è stato disegnato a mano con precisione, integrando efficienza, sostenibilità e tecnologia d'avanguardia. In qualità di main partner, Orient Express svela nella maestosa navata del museo che ospita la mostra, i primi elementi del futuro treno, in un dialogo inedito con archivi mai mostrati prima. Orient Express rinnova l'idea del capolavoro a tutto tondo, incarnando la raffinatezza francese e l'arte dell'ensemblier. Intorno a questo progetto, 30 maestri artigiani - tra ricamatori, vetrai, ebanisti, tappezzieri, produttori e laboratori d'eccellenza - hanno contribuito alla rinascita dello storico Orient Express. Qui, il lusso si rivela nella perfezione del dettaglio. Più che un mezzo di trasporto, il futuro treno diventa una destinazione a sé, un mondo in movimento. Parallelamente, il marchio Orient Express prosegue la propria espansione: il treno La Dolce Vita Orient Express ha iniziato a percorrere l'Italia nella primavera del 2025, in concomitanza con l'apertura del primo hotel del marchio, Orient Express La Minerva, a Roma. Nella primavera del 2026, sarà la volta del primo hotel a Venezia, mentre, nei cantieri Chantiers de l'Atlantique, prende forma Orient Express Corinthian, il più grande veliero mai realizzato, che solcherà i mari nel 2026, anticipando il ritorno del leggendario treno storico previsto per la fine del 2027.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Parigi, l'Orient Express protagonista di 'Un secolo di Art Deco'

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/arte/2025/10/20/parigi-lorient-express-protagonista-di-un-secolo-di-art-deco_772e7474-c8af-4c51-9c7...

Parigi, l'Orient Express protagonista di 'Un secolo di Art Déco' Agenzia ANSA; Redazione ANSA A 140 anni di distanza dalla nascita dell'Orient Express, simbolo dell'epoca d'oro dei viaggi di lusso, il gruppo Accor presenta da oggi a Parigi, al museo delle Arti Decorative, la mostra "1925-2025: Un secolo di Art Déco". Nel 1883, Georges Nagelmackers immaginò l'impossibile: un treno capace di attraversare l'Europa con un'eleganza senza precedenti, collegando Parigi a Costantinopoli attraverso un servizio d'eccellenza, tra alta gastronomia, cabine letto e maggiordomi dedicati ai viaggiatori. Nacque così l'Orient Express. Oggi, sotto la guida del Ceo, Sébastien Bazin, il Gruppo Accor rinnova questa leggenda con una visione contemporanea invitando il mondo a riscoprire la magia del tempo. L'architetto Maxime d'Angeac, direttore artistico di Orient Express, incarna questa rinascita: la sua visione unisce eredità e modernità con un'attenzione unica al dettaglio. Nel 2015, 17 carrozze originali degli anni '20 sono state ritrovate. Attualmente in fase di restauro in Francia, non si tratta di riproduzioni ma di reinterpretazioni: un treno pensato per il XXI secolo, dove l'esperienza di viaggio diventa al tempo stesso fluida e straordinaria. Ogni elemento è stato disegnato a mano con precisione, integrando efficienza, sostenibilità e tecnologia d'avanguardia. In qualità di main partner, Orient Express svela nella maestosa navata del museo che ospita la mostra, i primi elementi del futuro treno, in un dialogo inedito con archivi mai mostrati prima. Orient Express rinnova l'idea del capolavoro a tutto tondo, incarnando la raffinatezza francese e l'arte dell'ensemblier. Intorno a questo progetto, 30 maestri artigiani - tra ricamatori, vetrai, ebanisti, tappezzieri, produttori e laboratori d'eccellenza - hanno contribuito alla rinascita dello storico Orient Express. Qui, il lusso si rivela nella perfezione del dettaglio. Più che un mezzo di trasporto, il futuro treno diventa una destinazione a sé, un mondo in movimento. Parallelamente, il marchio Orient Express prosegue la propria espansione: il treno La Dolce Vita Orient Express ha iniziato a percorrere l'Italia nella primavera del 2025, in concomitanza con l'apertura del primo hotel del marchio, Orient Express La Minerva, a Roma. Nella primavera del 2026, sarà la volta del primo hotel a Venezia, mentre, nei cantieri Chantiers de l'Atlantique, prende forma Orient Express Corinthian, il più grande veliero mai realizzato, che solcherà i mari nel 2026, anticipando il ritorno del leggendario treno storico previsto per la fine del 2027. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

marie claire Maison

diffusione:14427
tiratura:44133

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

INTERVALLO

Un viaggio nel cuore di Roma

Con Orient Express La Minerva l'arte del viaggio incontra l'anima eterna della Capitale

di **Giulia Ossola**

Non un albergo, ma una dimora che interpreta Roma come un mosaico di epoche e prospettive. In Piazza della Minerva, a pochi passi dal Pantheon, ha inaugurato *Orient Express La Minerva*, primo hotel al mondo del marchio Orient Express: un palazzo seicentesco restaurato dall'architetto e artista Hugo Toro che ha trasformato la storia in un racconto di ospitalità contemporanea. Nelle 93 camere e suite, bauli realizzati su misura, tessuti Rivolta Carmignani e dettagli lignei richiamano l'età dell'oro dei viaggi su rotaia, mentre i cieli di Roma dipinti a mano vegliano sopra ogni letto come affreschi privati. Ogni suite è un universo a sé, come la Stendhal Suite, dedicata allo scrittore francese che qui trovò ispirazione: un rifugio che custodisce l'idea di una Roma letteraria e contemplativa.

Gli spazi comuni sono luoghi da vivere, come in una casa colta e cosmopolita. Incorniciato da colonne in marmo, la Minerva Bar sotto il lucernario che illumina la statua ottocentesca della dea, si trasforma con il passare delle ore: luminoso durante il giorno, intimo al calar della sera. Sulla terrazza dell'hotel, Gigi Rigolatto celebra l'arte culinaria e la dolce

marie claire Maison

diffusione:14427
tiratura:44133

vita, con una vista indimenticabile sulla città, mentre entro fine anno aprirà anche Mimi Kakushi, ristorante pluripremiato che porterà a Roma l'atmosfera vibrante dell'Osaka anni Venti, tra jazz e cucina fusion. Oggi Orient Express, parte del gruppo Accor, continua a rinnovare il mito che dal 1883 ha trasformato il viaggio in arte. Il debutto di *Orient Express La Minerva* apre un nuovo capitolo: quello in cui l'ospitalità diventa narrazione culturale. A conferma di questa visione, Orient Express è main partner della grande mostra *1925-2025: Cent ans d'Art Déco*, in apertura al Musée des Arts Décoratifs di Parigi (fino al 26 aprile 2026). Nella galleria centrale il marchio presenta le immagini del futuro treno storico anni Venti, Orient Express, firmato dal direttore creativo Maxime d'Angeac e atteso sui binari nel 2027. Disegni e dettagli dialogano con pezzi d'archivio tracciando un filo tra passato e futuro. Un progetto che affonda le radici nell'Art Déco e che si affianca al varo del veliero previsto per giugno 2026: capitoli diversi di un'unica narrazione, dove il mito del viaggio continua a reinventarsi nel segno della bellezza.| orient-express.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Robb Report premia il treno La Dolce Vita Orient Express eccellenza del lusso

LINK: https://www.ferrovie.it/portale/articoli/17155

da Brevi ferroviarie del 24 ottobre 2025Robb Report premia il treno La Dolce Vita Orient Express eccellenza del lussodi Redazione ROMA - Il treno La Dolce Vita Orient Express e l'hotel Orient Express La Minerva di Roma, entrambi di proprietà del gruppo Arsenale guidato da Paolo Barletta e realizzati in collaborazione con il leggendario marchio Orient Express, sono stati inseriti da Robb Report Hong Kong nel "Best of the Best 2026 - Travel, Experiences & Hospitality Edition", la prestigiosa selezione internazionale che celebra l'eccellenza e l'innovazione nei settori del lusso, dei viaggi e dell'ospitalità. Il treno è stato premiato nella categoria "Ultimate Luxury in Slow Luxury Rail Journey", mentre l'hotel romano ha ricevuto il riconoscimento "Ultimate New Look For Heritage". Ogni anno il premio Best of the Best individua i progetti che meglio incarnano visione, artigianalità e capacità di offrire esperienze di viaggio uniche, rappresentando un punto di riferimento globale nel mondo del lusso. L'edizione 2026, dedicata al tema "Viaggi trasformativi e avventure autentiche", ha visto la partecipazione di una giuria internazionale composta da esperti del settore turistico e dell'ospitalità. Il progetto La Dolce Vita Orient Express, ideato da Arsenale con la collaborazione di Orient Express, il supporto della Fondazione FS Italiane e di FS Treni Turistici Italiani del Gruppo FS, rappresenta il primo treno di lusso interamente progettato e costruito in Italia. L'iniziativa mira a valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico nazionale, proponendo un modo nuovo e raffinato di vivere il viaggio su rotaia. Composto da 31 cabine - di cui 18 suite e 12 deluxe - il treno offre oggi otto itinerari esclusivi che attraversano 14 regioni italiane, da Venezia a Portofino, da Siena ai Sassi di Matera, fino alle tappe siciliane di Palermo e Taormina. Entro il 2026 gli itinerari saliranno a circa 18, con l'obiettivo di far scoprire ai viaggiatori l'Italia più autentica attraverso esperienze immersive tra arte, natura e alta cucina. Gli interni, firmati dallo studio Dimorestudio, reinterpretano in chiave contemporanea l'eleganza e il glamour italiani degli anni Sessanta, mentre a bordo gli ospiti possono degustare la cucina dello chef Heinz Beck, tre stelle Michelin. Il risultato è un perfetto equilibrio tra ingegneria, design e artigianato, che trasforma il viaggio ferroviario in una vera esperienza di ospitalità di lusso. Accanto al treno, il gruppo Arsenale ha inaugurato ad aprile 2025 Orient Express La Minerva, primo hotel al mondo del brand. Situato nel cuore di Roma, con vista sul Pantheon, l'hotel è stato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

restaurato dall'architetto e artista Hugo Toro, noto per la sua capacità di fondere storia e contemporaneità. Dispone di 93 camere, tra cui 36 suite e 4 prestigiose Signature Suite, ognuna pensata come un raffinato cabinet de curiosités dove affreschi originali, finiture dorate, legni pregiati e marmo Rosso Verona raccontano l'anima della Città Eterna. Completano l'esperienza il ristorante panoramico Gigi Rigolatto Roma, sul rooftop con vista a 360° sulla città, e il raffinato La Minerva Bar, situato nella lobby sotto un lucernario in vetro e ferro, dominato dalla statua originale della Dea Minerva scolpita da Rinaldo Rinaldi. Con questi nuovi riconoscimenti, il progetto La Dolce Vita Orient Express si conferma ambasciatore del lusso italiano nel mondo, unendo tradizione ferroviaria, design e ospitalità d'eccellenza. Redazione - 24 ottobre 2025 ? Iscriviti alla newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT per ricevere tutte le mattine le ultime notizie. ? Unisciti al nostro canale WhatsApp per aggiornamenti in tempo reale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bartolomeo Fusco nominato General Manager di Orient Express Venice

LINK: https://www.imille.com/2025/10/24/bartolomeo-fusco-nominato-general-manager-di-orient-express-venice/

Bartolomeo Fusco nominato General Manager di Orient Express Venice 24 Ottobre 2025 Orient Express ha ufficializzato la nomina di Bartolomeo Fusco a General Manager del nuovo Orient Express Venice, la seconda struttura alberghiera italiana del leggendario marchio, la cui inaugurazione è prevista per aprile 2026. Con effetto immediato, Fusco assume la guida dello sviluppo strategico, del posizionamento del brand e della gestione operativa del futuro hotel veneziano. Un percorso di eccellenza nel mondo dell'hôtellerie di lusso Originario dell'Umbria, Bartolomeo Fusco vanta una carriera pluriennale nel settore dell'ospitalità di fascia alta. Proviene dal ruolo di General Manager dell'Aman Rosa Alpina a San Cassiano e ha maturato importanti esperienze nel gruppo Aman, dove ha ricoperto, tra gli altri, gli incarichi di Deputy General Manager di Aman Venice, General Manager ad interim di Aman Sveti Stefan in Montenegro e di Amanjena a Marrakech. Il suo ingresso nell'hôtellerie risale al 2013 come Director della divisione Food & Beverage di Aman Venice, esperienza che ha consolidato la sua competenza operativa e l'approccio personalizzato nell'accoglienza di alto profilo. Competenze internazionali e visione culturale Fusco ha conseguito un MBA in Hospitality Management presso la MIB School of Management di Trieste e una laurea in Economia del Turismo all'Università di Perugia. Parla fluentemente inglese, con buona padronanza di spagnolo e francese. Tra le sue passioni figurano la vela, la letteratura e la creazione di concept gastronomici innovativi, elementi che arricchiscono la sua visione manageriale e creativa. Una nomina che rafforza la visione italiana di Orient Express Il nuovo incarico si inserisce nella strategia di Orient Express di rafforzare la propria presenza in Italia, dopo il progetto La Minerva a Roma e il treno di lusso La Dolce Vita Orient Express. Con l'apertura di Orient Express Venice, il marchio punta a esaltare l'arte del viaggio e a trasformare Venezia in una delle sue destinazioni iconiche. 'La profonda conoscenza della città e l'innato senso dell'ospitalità d'eccellenza di Bartolomeo Fusco - ha dichiarato Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express - saranno determinanti per fare di questa nuova apertura un punto di riferimento internazionale per l'eleganza nel viaggio.'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bartolomeo Fusco nuovo general manager per l'apertura di Orient Express Venice

LINK: https://www.qualitytravel.it/bartolomeo-fusco-nuovo-general-manager-per-lapertura-di-orient-express-venice/176957

Bartolomeo Fusco nuovo general manager per l'apertura di Orient Express Venice Redazione Qualitytravel it Orient Express annuncia la nomina di Bartolomeo Fusco a nuovo General Manager di Orient Express Venice, il secondo hotel del leggendario marchio la cui apertura è prevista per aprile 2026. Con effetto immediato, Fusco guiderà lo sviluppo strategico, il posizionamento e la gestione operativa della struttura veneziana, con l'obiettivo di consolidarne l'identità nel panorama dell'ospitalità di lusso italiana. Professionista con una lunga esperienza nel settore, Fusco proviene dal ruolo di General Manager di Aman Rosa Alpina a San Cassiano. In passato ha ricoperto incarichi di rilievo nel gruppo Aman, tra cui Deputy General Manager di Aman Venice e General Manager ad interim di Aman Sveti Stefan in Montenegro e Amanjena a Marrakech. Il suo percorso inizia nel 2013 come Director della divisione Food & Beverage di Aman Venice, esperienza che ne ha rafforzato la competenza operativa e la conoscenza dell'hôtellerie di alto profilo. Originario dell'Umbria, Fusco ha conseguito un MBA in Hospitality Management alla MIB School of Management di Trieste e una laurea in Economia del Turismo all'Università di Perugia. Oltre all'italiano, parla fluentemente inglese e ha una buona padronanza di spagnolo e francese. Tra le sue passioni figurano la vela, la letteratura e la creazione di concept gastronomici innovativi. La sua nomina rappresenta un ulteriore passo nella strategia di Orient Express di costruire un itinerario d'eccellenza nelle principali destinazioni italiane. Dopo il progetto di Roma con Orient Express La Minerva e il treno di lusso La Dolce Vita Orient Express, la nuova apertura veneziana consolida la visione del marchio nel celebrare l'arte del viaggio in tutte le sue forme. 'Con la nomina di Bartolomeo Fusco rafforziamo la nostra presenza a Venezia e rinnoviamo il nostro impegno nel valorizzare le destinazioni che scegliamo. La sua profonda conoscenza della città e il suo innato senso dell'ospitalità d'eccellenza contribuiranno a rendere Orient Express Venice un punto di riferimento per chi ricerca l'eleganza nel viaggio', ha dichiarato Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Slow travel di lusso: il treno ridefinisce l'esperienza

LINK: https://www.internimagazine.it/annual-2023/annual-contract-2025/slow-travel-lusso-treno/

Slow travel di lusso: il treno ridefinisce l'esperienza Dall'Italia all'Asia, il viaggio lento trasforma ogni spostamento in un'esperienza che coinvolge tutti i sensi: spa panoramiche, alta cucina, itinerari su misura e ambienti ispirati alle tradizioni locali rendono lo spostamento un piacere consapevole, dove ogni dettaglio invita alla meraviglia Valentina Croci 27 ottobre 2025 Viaggiare in treno in un tempo che si dilata e in un'esperienza sensoriale totale che invita a sentire, osservare, assaporare. A bordo dei treni di lusso più iconici al mondo, il viaggio si fonde con l'arte del vivere bene: suite con legni pregiati e tessuti d'autore, carrozze ristorante guidate da chef stellati, attività personalizzate a terra che restituiscono il contatto con la cultura locale. Leggi anche: Il treno come lusso, ma non come te lo immagini Si dorme cullati dal ritmo dei binari, si gusta il profumo della lavanda nei campi della Provenza, si partecipa a un'escursione privata alla ricerca del tartufo o a una cerimonia del tè in un giardino giapponese. Il treno è spa, è cucina, è teatro di esperienze fuori dal tempo. La Dolce Vita Orient Express, creato da Arsenale in collaborazione con Raffles & Orient Express (brand di Accor) e Trenitalia, presenta otto itinerari esclusivi attraverso 14 territori italiani, dalla Sicilia alle Langhe, da Venezia a Matera. Gli interni del treno, firmati da Dimorestudio, omaggiano il design italiano anni Sessanta, ispirandosi a maestri come Gio Ponti e Carlo Scarpa. A bordo sono disponibili dodici cabine Deluxe, 18 cabine Suite e la sontuosa Suite La Dolce Vita ma, prima ancora di salire, l'esperienza inizia alla Dolce Vita Lounge nella stazione di Roma Ostiense, uno spazio raffinato progettato da Hugo Toro con opere d'arte che evocano le grandi città europee. L'offerta gastronomica a bordo è curata dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, per celebrare le eccellenze del territorio. Ogni itinerario include attività fuoribordo pensate su misura: nel Monferrato si caccia il tartufo con esperti trifolai, in Sicilia si esplorano i mercati storici con degustazioni private, nelle Langhe si visitano cantine centenarie tra arte e Barolo. E poi c'è Belmond, pioniere del viaggio lento da oltre 45 anni. Parte del gruppo LVMH dal 2019, la società gestisce sette treni di lusso, una flotta fluviale e 44 proprietà in 25 paesi del mondo. Dal 1982 è custode del Venice Simplon-Orient-Express, caratterizzato da carrozze art déco recentemente restaurate. A bordo si trova L'Observatoire, la prima carrozza interamente disegnata dall'artista JR con ambienti che includono una biblioteca privata, una sala da tè segreta, fino a un bagno con vasca freestanding. Il servizio gastronomico è firmato dallo chef Jean Imbert e offre reinterpretazioni stagionali della cucina francese. Della stessa società, il Royal Scotsman attraversa le Highlands con esplorazioni offboard come il wild swimming, la sauna nei boschi o cene in dimore storiche. Recentemente sono state introdotte le Grand Suites Heron, ispirate alla natura scozzese e decorate con tessuti e ceramiche artigianali locali, e la Dior Spa Royal Scotsman, dove godere di programmi di benessere personalizzati on e offboard, come il pilates nella quiete del paesaggio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

scozzese o il forest bathing nella Rothiemurchus Forest. Il nuovo Britannic Explorer di Belmond presenta itinerari di tre notti tra Cornovaglia, Galles e Lake District nelle cabine disegnate da Albion Nord, con i menù creati da Simon Rogan (otto stelle Michelin in totale) ed esperienze a terra fra arte contemporanea, escursioni naturalistiche e benessere, in collaborazione con Wildsmith. A bordo la Wellness Suite, ispirata alla botanica biodinamica, propone trattamenti per la rigenerazione del corpo e della mente. Belmond opera in tre continenti. L'Eastern & Oriental Express viaggia tra Singapore e Malesia e, dal 2025, anche nel Taman Negara National Park. Oltre al fascino coloniale degli interni, offre incontri con artigiani locali, lezioni di cucina malese e musica jazz dal vivo. Lo chef André Chiang cura l'offerta gastronomica, affiancato da tre grandi nomi della cucina asiatica che partecipano anche a escursioni offboard, creando un dialogo diretto con il territorio. Per esplorare il Perù, l'Hiram Bingham presenta due treni di lusso da integrare con sei esclusivi hotel del Gruppo in località quali Cuzco, Lima e Machu Picchu. E in Messico, il Maroma Spa by Guerlain fonde rituali maya a trattamenti di benessere francesi. Infine, Golden Eagle Luxury Trains, attiva dal 1989, è specializzata in itinerari ferroviari privati e transcontinentali. Con tratte che attraversano l'Asia Centrale, l'India, la Cina e l'Europa, offre viaggi immersivi con suite spaziose come l'Imperial Suite che occupa un'intera carrozza o la Han Dynasty (22 metri quadri), entrambe arredate in stile classico e opulento. Ogni esperienza è pensata per andare oltre il lusso e ogni tappa è curata nei minimi dettagli: concerti privati in città millenarie, degustazioni nei deserti dell'Uzbekistan, tour archeologici nel cuore del Tibet guidati da storici esperti. Il design dei treni non rappresenta solo una realtà estetica ma anche una filosofia che abbraccia tutto il percorso. Le lounge di attesa, come quella de La Dolce Vita a Roma, anticipano già l'avventura del viaggio con ambienti raffinati e arte che rimanda al territorio. E poiché l'esperienza in senso lato del luogo è l'obiettivo principale, in tutti i treni si dà larga esposizione di altissimo artigianato locale: dai marqueterie scozzesi del Royal Scotsman alle sete malesi dell'Eastern & Oriental, dalle ceramiche monferrine su La Dolce Vita Orient Express ai velluti firmati Rivolta Carmignani negli hotel Orient Express. Ogni dettaglio parla della cultura che si attraversa. L'esperienza continua a terra negli hotel firmati dalle stesse compagnie. Orient Express La Minerva, primo hotel del marchio a Roma firmato dall'architetto Hugo Toro, ha 93 camere di cui 36 suite uniche che fondono l'eleganza classica romana con dettagli ben orchestrati che rimandano ai treni: bauli su misura, tessuti d'epoca, corridoi che sembrano vagoni in movimento. La terrazza ospita il ristorante di Gigi Rigolatto, mentre entro l'anno aprirà Mimi Kakushi, ristorante giapponese in stile Osaka anni Venti. A Venezia, sempre con la collaborazione tra Arsenale e Accor, ha aperto l'Orient Express Hotel Palazzo Donà Giovannelli, una dimora neogotica restaurata dall'architetto e interior designer libanese Aline Asmar d'Amman. Tra affreschi, stucchi e scalinate in marmo, il progetto unisce Oriente e Occidente, restituendo a Venezia un frammento di teatralità sospesa nel tempo. Belmond è anche hotel: dal Caruso a Ravello, un ex monastero dell'XI secolo trasformato in rifugio di otium creativo, al Castello di Casole in Toscana, con 1.300 ettari di vigne e boschi dove si organizzano sagre private con produttori locali, allo Splendido di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Portofino. Quest'anno ha debuttato nelle vicinanze di quest'ultimo Villa Beatrice, una residenza privata ed esclusiva con giardino marino e piscina immersa nella Riviera Ligure. Che si tratti di un treno o di un albergo, l'approccio è sempre lo stesso: trasformare il viaggio in uno stile di vita. Lentezza, cura, design e senso del luogo così che ogni spostamento diventi un racconto.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ferrovie: Svelato il 'Dream of the Desert' di Arsenale

LINK: https://www.ferrovie.info/treni-reali/ferrovie-svelato-il-dream-of-the-desert-di-arsenale.html

Ferrovie: Svelato il 'Dream of the Desert' di Arsenale Lorenzo Pallotta Arsenale S.p.A., leader italiano nei viaggi di lusso, ha presentato in anteprima il mockup della carrozza di 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita. Il progetto è sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). L'unveiling, avvenuto nell'ambito della Future Investment Initiative (FII) - nota come la Davos del Middle East, un evento che riunisce leader politici e imprenditori da tutto il mondo per discutere degli investimenti e delle tendenze economico globali - rappresenta l'anticipazione al lancio ufficiale del treno previsto per la fine del 2026. Il progetto si inserisce nel rilancio nel Regno dell'offerta turistica e culturale di alta gamma, posizionando 'Dream of the Desert' come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, insieme a due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati che riflettono il calore e la ricchezza del patrimonio saudita. Le due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali, per offrire un percorso gastronomico internazionale. Il treno partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf, con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza", ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. "Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali." Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il 'Dream of the Desert' unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

precedenti. Gli interni, firmati dalla rinomata architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, sono concepiti con grande cura, rendendo omaggio al patrimonio saudita e al tempo stesso al distintivo stile contemporaneo italiano. Texture lavorate, intrecci tessili reinterpretati e intagli in legno pregiato catturano l'essenza della tradizione, creando un'atmosfera di eleganza senza tempo e profondamente radicata nella cultura. L'anima araba e l'eccellenza artigianale permeano gli ambienti con un senso di appartenenza, traducendo la memoria attraverso una lente contemporanea e raffinata. La palette del deserto - con tonalità terrose, marroni sabbiosi e verdi d'oasi - è delicatamente illuminata dal bagliore cinematografico del vetro soffiato di Murano, che richiama il calore delle lanterne orientali. Gli interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno, custodi di un'eredità architettonica millenaria e della poesia sconfinata del deserto. Oltre ai suoi interni raffinati, 'Dream of the Desert' offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura che estendono il viaggio oltre i binari. Gli itinerari di una o due notti sono stati accuratamente progettati per svelare la bellezza naturale, la ricchezza culturale e il profondo senso di appartenenza del Regno, guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio dell'UNESCO e un'altra straordinaria destinazione nascosta, destinata presto a conquistare il suo posto tra i tesori del mondo. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di Saudi Arabia Railways (SAR), ha sottolineato che la presentazione del treno di lusso 'Dream of the Desert' durante la nona edizione della Future Investment Initiative (FII9) riflette la profonda trasformazione del settore ferroviario del Regno e l'elevato livello delle esperienze di viaggio oggi offerte, pienamente conformi ai più avanzati standard internazionali. Ha aggiunto che il progetto rappresenta uno dei principali risultati della National Transport and Logistics Strategy, che punta a introdurre modalità di trasporto moderne, orientate al turismo e capaci di migliorare la qualità della vita. Ha inoltre evidenziato che questa iniziativa distintiva si inserisce nel contesto del crescente afflusso di investimenti esteri nel sistema dei trasporti e della logistica, sostenuti da importanti partner internazionali. Bashar Khalid AlMalik, Amministratore Delegato di Saudi Arabia Railways (SAR), ha dichiarato che la presentazione del treno 'Dream of the Desert' alla Future Investment Initiative mette in risalto l'avanzato livello di sviluppo raggiunto dai progetti di trasporto in Arabia Saudita. Ha sottolineato che il progetto costituisce un modello di collaborazione tra SAR e investitori internazionali e riflette l'impegno della società nel promuovere soluzioni di trasporto d'eccellenza che valorizzano il turismo, attraggono nuovi investimenti e consolidano il ruolo dell'Arabia Saudita come destinazione globale per esperienze di viaggio autentiche e di lusso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

Arsenale svela la carrozza del treno ultra lusso Dream of the Desert

LINK: https://www.travelquotidiano.com/tour_operator/arsenale-svela-la-carrozza-del-treno-ultra-lusso-dream-of-the-desert/tqid-500060

Arsenale svela la carrozza del treno ultra lusso Dream of the Desert 27 ottobre 2025 11:07 Arsenale ha presentato il modello della carrozza di 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways, il ministero dei trasporti del Regno, il ministero della cultura e la Saudi Tourism Authority. L'unveiling rappresenta l'anticipazione al lancio ufficiale del treno previsto per la fine del 2026. Il progetto si inserisce nel rilancio nel Regno dell'offerta turistica e culturale di alta gamma, posizionando 'Dream of the Desert' come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Il treno Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, insieme a due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati che riflettono il calore e la ricchezza del patrimonio saudita. La due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali. Il treno partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf, con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza - ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale -. Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali". Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi e Bergamo, il 'Dream of the Desert' unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Oltre ai suoi interni raffinati, 'Dream of the Desert' offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura che estendono il viaggio oltre i binari. Gli itinerari di una o due notti sono stati progettati per svelare la bellezza naturale, la ricchezza culturale e il profondo senso di appartenenza del Regno,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio dell'Unesco e un'altra destinazione nascosta. Il ministro dei trasporti e dei servizi logistici, Saleh bin Nasser Al-Jasser, presidente di Saudi Arabia Railways, ha sottolineato che la presentazione del treno di lusso Dream of the Desert riflette la profonda trasformazione del settore ferroviario del Regno e l'elevato livello delle esperienze di viaggio oggi offerte, conformi ai più avanzati standard internazionali. Ha aggiunto che il progetto rappresenta uno dei principali risultati della National Transport and Logistics Strategy, che punta a introdurre modalità di trasporto moderne, orientate al turismo e capaci di migliorare la qualità della vita. Bashar Khalid AlMalik, amministratore delegato di Saudi Arabia Railways, ha aggiunto che la presentazione del treno 'Dream of the Desert' mette in risalto l'avanzato livello di sviluppo raggiunto dai progetti di trasporto in Arabia Saudita. Ha sottolineato che il progetto costituisce un modello di collaborazione tra Sar e investitori internazionali e riflette l'impegno della società nel promuovere soluzioni di trasporto d'eccellenza che valorizzano il turismo, attraggono nuovi investimenti e consolidano il ruolo dell'Arabia Saudita come destinazione globale per esperienze di viaggio autentiche e di lusso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nasce aDream of the Deserta: laeleganza italiana incontra il fascino del deserto saudita

LINK: https://www.advtraining.it/article/notizie/nasce-dream-of-the-desert-l-eleganza-italiana-incontra-il-fascino-del-deserto-saudita

Nasce 'Dream of the Desert': l'eleganza italiana incontra il fascino del deserto saudita Arsenale S.p.A. svela il mockup di Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita: un capolavoro di design italiano e ospitalità saudita in viaggio verso il 2026. 27 ottobre 2025 Arsenale S.p.A. ha presentato in anteprima il mockup della carrozza di 'Dream of the Desert' , il primo treno ultra-lusso dell' Arabia Saudita , sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). L'unveiling, avvenuto nell'ambito della Future Investment Initiative (FII) - nota come la Davos del Middle East, un evento che riunisce leader politici e imprenditori da tutto il mondo per discutere degli investimenti e delle tendenze economico globali - rappresenta l'anticipazione al lancio ufficiale del treno previsto per la fine del 2026. Il progetto si inserisce nel rilancio nel Regno dell'offerta turistica e culturale di alta gamma, posizionando 'Dream of the Desert' come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Scoprire il treno che ridefinisce il concetto di lusso in Medio Oriente Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, insieme a due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati che riflettono il calore e la ricchezza del patrimonio saudita. La due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali, per offrire un percorso gastronomico internazionale. Il t reno partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf , con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza" , ha dichiarato Paolo Barletta , Ceo di Arsenale S.p.A. "Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali". Il progetto Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il 'Dream of the Desert' unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita , trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Gli interni, firmati dalla rinomata architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, sono concepiti con grande cura, rendendo omaggio al

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

patrimonio saudita e al tempo stesso al distintivo stile contemporaneo italiano. Texture lavorate, intrecci tessili reinterpretati e intagli in legno pregiato catturano l'essenza della tradizione, creando un'atmosfera di eleganza senza tempo e profondamente radicata nella cultura. L'anima araba e l'eccellenza artigianale permeano gli ambienti con un senso di appartenenza, traducendo la memoria attraverso una lente contemporanea e raffinata. La palette del deserto - con tonalità terrose, marroni sabbiosi e verdi d'oasi - è delicatamente illuminata dal bagliore cinematografico del vetro soffiato di Murano, che richiama il calore delle lanterne orientali. Gli interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno, custodi di un'eredità architettonica millenaria e della poesia sconfinata del deserto. Oltre ai suoi interni raffinati, 'Dream of the Desert' offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra , tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura che estendono il viaggio oltre i binari. Gli itinerari di una o due notti sono stati accuratamente progettati per svelare la bellezza naturale, la ricchezza culturale e il profondo senso di appartenenza del Regno, guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio dell'UNESCO e un'altra straordinaria destinazione nascosta, destinata presto a conquistare il suo posto tra i tesori del mondo. Le dichiarazioni Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser , Presidente di Saudi Arabia Railways (SAR), ha sottolineato che la presentazione del treno di lusso 'Dream of the Desert' durante la nona edizione della Future Investment Initiative (FII9) riflette la profonda trasformazione del settore ferroviario del Regno e l'elevato livello delle esperienze di viaggio oggi offerte, pienamente conformi ai più avanzati standard internazionali. Ha aggiunto che il progetto rappresenta uno dei principali risultati della National Transport and Logistics Strategy, che punta a introdurre modalità di trasporto moderne, orientate al turismo e capaci di migliorare la qualità della vita. Ha inoltre evidenziato che questa iniziativa distintiva si inserisce nel contesto del crescente afflusso di investimenti esteri nel sistema dei trasporti e della logistica, sostenuti da importanti partner internazionali. Bashar Khalid AlMalik , Amministratore Delegato di Saudi Arabia Railways (SAR), ha dichiarato che la presentazione del treno 'Dream of the Desert' alla Future Investment Initiative mette in risalto l'avanzato livello di sviluppo raggiunto dai progetti di trasporto in Arabia Saudita. Ha sottolineato che il progetto costituisce un modello di collaborazione tra SAR e investitori internazionali e riflette l'impegno della società nel promuovere soluzioni di trasporto d'eccellenza che valorizzano il turismo, attraggono nuovi investimenti e consolidano il ruolo dell'Arabia Saudita come destinazione globale per esperienze di viaggio autentiche e di lusso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Presentato "Dream of the Desert", treno di lusso saudita progettato in Italia

LINK: https://www.ferrovie.it/portale/articoli/17162

da News ferroviarie del 27 ottobre 2025Presentato ''Dream of the Desert'', treno di lusso saudita progettato in Italiadi Redazione RIYADH (ARABIA SAUDITA) - Durante la Future Investment Initiative (FII) di Riyadh - considerata la "Davos del Medio Oriente" - Arsenale S.p.A. ha presentato in anteprima il mockup della carrozza del "Dream of the Desert", il primo treno di lusso dell'Arabia Saudita. Il progetto è sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). Il debutto ufficiale del convoglio è previsto entro la fine del 2026, come parte della strategia del Regno per rafforzare la propria offerta turistica e culturale di alta gamma. Il "Dream of the Desert" sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali, per un totale di 66 ospiti, con due carrozze ristorante e una lounge Majlis. Gli interni si ispirano ai colori e ai materiali del deserto, con legni intagliati, tessuti pregiati e decorazioni dorate che richiamano la tradizione locale. Le due carrozze ristorante proporranno menu firmati da chef internazionali e sauditi, offrendo un'esperienza gastronomica di livello mondiale. 1 Il treno viaggerà tra Riyadh e Al Jouf, con itinerari esclusivi che toccheranno siti UNESCO e località non accessibili al turismo tradizionale, combinando esperienze ferroviarie e attività personalizzate a terra. Oltre al viaggio a bordo, gli ospiti avranno accesso a lounge dedicate e a un servizio su misura che integra ospitalità, cultura e scoperta del territorio. «Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza», ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. «Questo progetto nasce dal dialogo tra istituzioni saudite e italiane e unisce l'artigianalità del nostro Paese con la visione innovativa dell'Arabia Saudita. È il primo passo di una piattaforma internazionale che mira a ridefinire il modo di viaggiare e a valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano fondato su creatività, industria e rispetto delle identità locali.» 2 Il convoglio è interamente progettato e costruito in Italia, negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen). Gli interni sono firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, che ha reinterpretato il patrimonio artistico saudita attraverso il design contemporaneo italiano. Le texture intrecciate, i motivi geometrici e il vetro soffiato di Murano creano un'atmosfera raffinata e suggestiva, evocando la luce calda delle lanterne orientali. La palette

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cromatica richiama le sfumature del deserto e le oasi, mentre gli spazi interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno e la sua eredità architettonica millenaria. Durante la presentazione, il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, ha evidenziato come il progetto rifletta la trasformazione del sistema ferroviario saudita, oggi orientato a offrire esperienze di viaggio di livello internazionale. Il Ministro ha sottolineato che il treno di lusso rappresenta uno dei risultati della National Transport and Logistics Strategy, mirata a introdurre nuove modalità di trasporto turistiche e sostenibili, in grado di migliorare la qualità della vita e attrarre investimenti esteri. Anche Bashar Khalid AlMalik, Amministratore Delegato di Saudi Arabia Railways (SAR), ha definito il Dream of the Desert un esempio di collaborazione tra SAR e partner internazionali, capace di consolidare il ruolo dell'Arabia Saudita come destinazione globale per il turismo ferroviario di lusso. 3 Redazione - 27 ottobre 2025 ? Iscriviti alla newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT per ricevere tutte le mattine le ultime notizie. ? Unisciti al nostro canale WhatsApp per aggiornamenti in tempo reale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arabia Saudita, 'Dream of the Desert': il treno di lusso made in Italy

LINK: https://tg24.sky.it/lifestyle/2025/10/27/dream-of-the-desert-treno-lusso-arabia

Arabia Saudita, 'Dream of the Desert': il treno di lusso made in Italy Sky TG Il convoglio partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf con itinerari esclusivi che condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi normalmente inaccessibili del territorio. Sviluppato da Arsenale S.p.A. in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA) unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita Trentuno suite private, due suite presidenziali, due carrozze ristorante con menù stellato curato da chef internazionali e una lounge Majlis. È stato presentato in anteprima, alla nona edizione del Future Investment Initiative di Riyadh, il mockup della carrozza di 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita sviluppato da Arsenale S.p.A. in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). Un unveling che rappresenta l'anticipazione del lancio ufficiale del convoglio previsto per la fine del 2026. Lusso sui binari Il progetto si inserisce nel rilancio dell'offerta turistica e culturale di alta gamma in Arabia Saudita, posizionando 'Dream of the Desert' come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Il treno partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf, con itinerari esclusivi che condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. 'Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza', ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. 'Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali'. Approfondimento Dall'Orient Express al Rovos Rail, i 10 viaggi in treno più lussuosi Ospitalità saudita e alto artigianato italiano Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il 'Dream of the Desert' unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

viaggio in un'esperienza culturale ed estetica. Gli interni, firmati dall'architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, rendono omaggio al patrimonio saudita e al tempo stesso allo stile contemporaneo italiano. La palette del deserto - con tonalità terrose, marroni sabbiosi e verdi d'oasi - è illuminata dal vetro soffiato di Murano che richiama il calore delle lanterne orientali. Gli interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno, custodi di un'eredità architettonica millenaria e della suggestione del deserto.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dream of the Desert, il treno di lusso che attraverserà il deserto dell'Arabia Saudita

LINK: https://siviaggia.it/luxury/dream-of-the-desert-treno-lusso-arabia-saudita/560731/

Dream of the Desert, il treno di lusso che attraverserà il deserto dell'Arabia Saudita Sta per partire il treno più bello del mondo attraverso un territorio ancora tutto da esplorare Ilaria Santi Giornalista & reporter di viaggio Linkedin Instagram Giornalista, viaggia fin da quando era bambina e parla correntemente inglese e francese. Curiosa, autonoma e intraprendente, odia la routine e fare la valigia. Pubblicato: 27 Ottobre 2025 13:04 Condividi Solo 31 suite private e due presidenziali, due delle 14 carrozze riservate a ristoranti con menu stellato, lounge di lusso e itinerari esclusivi. Sta per partire il treno più bello del mondo che attraverserà un territorio ancora tutto da esplorare. Il Dream of the Desert, i cui dettagli sono stati svelati proprio di recente, in occasione del Future Investment Initiative che si è svolto a Riyadh, in Arabia Saudita, nota come la "Davos del Middle East", sarà uno dei treni più belli del mondo su cui solo 66 fortunati passeggeri potranno viaggiare. A bordo del Dream of the Desert Il treno di lusso sarà composto da 14 carrozze con 31 suite private e due presidential suite per un massimo di 66 ospiti a bordo. I passeggeri potranno godere di ben due carrozze ristorante e di una lounge Majlis dove rilassarsi durante il viaggio. Le decorazioni dei vagoni saranno arricchite da legni finemente intagliati e con tonalità che richiamano il deserto, dai marroni ai verdi delle oasi, con dettagli dorati che riflettono il calore, vetro soffiato di Murano per l'illuminazione che richiama il calore delle lanterne orientali e la ricchezza del patrimonio saudita. La due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e internazionali, per offrire un percorso gastronomico di altissimo livello. L'itinerario del Dream of the Desert Il treno partirà da Riad e arriverà ad Al Jouf o Al-Jawf, nel Nord del Paese, con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio ufficiale e che condurranno i fortunati passeggeri verso destinazioni iconiche e in luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, una lounge privata a terra quando il treno si ferma nelle varie tappe e attività selezionate. Si sa, però, che si tratterà di itinerari di una o due notti, accuratamente progettati per svelare la bellezza naturale, la ricchezza culturale, guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio Unesco e un'altra straordinaria destinazione misteriosa, destinata, presto, a conquistare il suo posto tra i tesori del mondo. Ufficio stampaUna delle 31 suite a bordo del Dream of the Desert Chi ha realizzato il treno Questo treno di lusso è stato realizzato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dall'italiana Arsenale S.p.A., una società attiva nel settore dell'ospitalità di lusso, che ha l'obiettivo di valorizzare il settore turistico italiano e che sta a capo del celeberrimo treno La Dolce Vita Orient Express, il primo progetto di turismo sostenibile su rotaia. Interamente progettato e realizzato in Italia, negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il Dream of the Desert unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Visualizza questo post su Instagram Gli interni, firmati dalla rinomata architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, sono concepiti con grande cura, rendendo omaggio al patrimonio saudita e al tempo stesso allo stile contemporaneo italiano. Texture lavorate, intrecci tessili reinterpretati e intagli in legno pregiato catturano l'essenza della tradizione, creando un'atmosfera di eleganza senza tempo e profondamente radicata nella cultura. Ufficio stampaLa lounge Majlis sul Dream of the Desert L'azienda ha presentato in anteprima il mockup della carrozza di Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il ministero dei Trasporti del Regno, il ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). Il primo vagone era partito dagli stabilimenti bergamaschi lo scorso 25 settembre diretto vero l'Arabia Saudita. Dopo La Dolce Vita e il Dream of the Desert, arriveranno altri treni di lusso: uno è in fase di realizzazione negli Emirati Arabi Uniti, insieme a Etihad Railway, un treno che attraverserà la penisola mediorientale; un altro viaggerà in Uzbekistan, grazie alla partnership con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC e il Comitato Statale per il Turismo, e si chiamerà The Samarkand Express, sarà il primo treno di lusso in Asia centrale, che entrerà in servizio nel 2026. Infine, ce ne sarà uno meraviglioso in Egitto, chiamato Guardian of the Nile, in collaborazione con Egypt National Railway, sarà il primo treno di lusso del Paese. Ufficio stampaUna delle due carrozze ristorante del Dream of the Desert Quando partirà il Dream of the Desert Il lancio ufficiale del treno è previsto per la fine del 2026. Il progetto si inserisce nel rilancio nel Regno saudita dell'offerta turistica e culturale di alta gamma, posizionando Dream of the Desert come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medioriente. Ufficio stampaBoiserie e lusso in ogni dettaglio del treno Dream of the Desert

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANONAZIONALE

Arsenale svela il mockup del 'Dream of the Desert': il primo treno di lusso Made in Italy in Arabia Saudita

LINK: https://www.quotidiano.net/economia/arsenale-dream-of-the-desert-treno-lusso-arabia-saudita-ble021pf

Arsenale svela il mockup del 'Dream of the Desert': il primo treno di lusso Made in Italy in Arabia SauditaIl treno avrà 31 suite private, 2 carrozze ristorante con menù stellato curato da chef internazionali, lounge Majlis con itinerari esclusivi Il 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita Riad, 27 ottobre 2025 - Alla nona edizione del Future Investment Initiative di Riad Arsenale S.p.A., leader italiano nei viaggi di lusso, ha presentato in anteprima il mockup della carrozza di 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). L'unveiling è avvenuto nell'ambito dell'appuntamento, noto come Davos del Middle East, un evento che riunisce leader politici e imprenditori da tutto il mondo per discutere degli investimenti e delle tendenze economico globali - rappresenta l'anticipazione al lancio ufficiale del treno previsto per la fine del 2026. Il progetto si inserisce nel rilancio nel Regno dell'offerta turistica e culturale di alta gamma, posizionando 'Dream of the Desert' come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, insieme a due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati che riflettono il calore e la ricchezza del patrimonio saudita. La due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali, per offrire un percorso gastronomico internazionale. Il 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita Il treno partirà da Riad e arriverà a Al Jouf, con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza", ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. "Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali." Il 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il 'Dream of the Desert' unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Gli interni, firmati dalla rinomata architetta e interior

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, sono concepiti con grande cura, rendendo omaggio al patrimonio saudita e al tempo stesso al distintivo stile contemporaneo italiano. Texture lavorate, intrecci tessili reinterpretati e intagli in legno pregiato catturano l'essenza della tradizione, creando un'atmosfera di eleganza senza tempo e profondamente radicata nella cultura. L'anima araba e l'eccellenza artigianale permeano gli ambienti con un senso di appartenenza, traducendo la memoria attraverso una lente contemporanea e raffinata. La palette del deserto - con tonalità terrose, marroni sabbiosi e verdi d'oasi - è delicatamente illuminata dal bagliore cinematografico del vetro soffiato di Murano, che richiama il calore delle lanterne orientali. Gli interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno, custodi di un'eredità architettonica millenaria e della poesia sconfinata del deserto. Oltre ai suoi interni raffinati, 'Dream of the Desert' offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura che estendono il viaggio oltre i binari. Gli itinerari di una o due notti sono stati accuratamente progettati per svelare la bellezza naturale, la ricchezza culturale e il profondo senso di appartenenza del Regno, guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio dell'UNESCO e un'altra straordinaria destinazione nascosta, destinata presto a conquistare il suo posto tra i tesori del mondo. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di Saudi Arabia Railways (SAR), ha sottolineato che la presentazione del treno di lusso 'Dream of the Desert' riflette la profonda trasformazione del settore ferroviario del Regno e l'elevato livello delle esperienze di viaggio oggi offerte, pienamente conformi ai più avanzati standard internazionali. Ha aggiunto che il progetto rappresenta uno dei principali risultati della National Transport and Logistics Strategy, che punta a introdurre modalità di trasporto moderne, orientate al turismo e capaci di migliorare la qualità della vita. Ha inoltre evidenziato che questa iniziativa distintiva si inserisce nel contesto del crescente afflusso di investimenti esteri nel sistema dei trasporti e della logistica, sostenuti da importanti partner internazionali. Bashar Khalid AlMalik, Amministratore Delegato di Saudi Arabia Railways (SAR), ha dichiarato che il treno mette in risalto l'avanzato livello di sviluppo raggiunto dai progetti di trasporto in Arabia Saudita. Ha sottolineato che il progetto costituisce un modello di collaborazione tra SAR e investitori internazionali e riflette l'impegno della società nel promuovere soluzioni di trasporto d'eccellenza che valorizzano il turismo, attraggono nuovi investimenti e consolidano il ruolo dell'Arabia Saudita come destinazione globale per esperienze di viaggio autentiche e di lusso. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale presenta 'Dream of the Desert': a Riyadh il primo treno di lusso Made in Italy

LINK: https://www.qualitytravel.it/arsenale-presenta-dream-of-the-desert-a-riyadh-il-primo-treno-di-lusso-made-in-italy/177068

Arsenale presenta 'Dream of the Desert': a Riyadh il primo treno di lusso Made in Italy Redazione Qualitytravel it Arsenale S.p.A., leader italiano nei viaggi di lusso, ha presentato in anteprima il mockup della carrozza di "Dream of the Desert", il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). L'unveiling, avvenuto nell'ambito della Future Investment Initiative (FII) - nota come la Davos del Middle East, un evento che riunisce leader politici e imprenditori da tutto il mondo per discutere degli investimenti e delle tendenze economico globali - rappresenta l'anticipazione al lancio ufficiale del treno previsto per la fine del 2026. Il progetto si inserisce nel rilancio nel Regno dell'offerta turistica e culturale di alta gamma, posizionando "Dream of the Desert" come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, insieme a due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati che riflettono il calore e la ricchezza del patrimonio saudita. Le due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali, per offrire un percorso gastronomico internazionale.Il treno partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf, con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza", ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. "Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali." Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il "Dream of the Desert" unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Gli interni, firmati dalla rinomata architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, sono concepiti con grande cura, rendendo omaggio al patrimonio saudita e al tempo stesso al distintivo stile contemporaneo italiano. Texture lavorate, intrecci tessili reinterpretati e intagli in legno pregiato catturano l'essenza della tradizione, creando un'atmosfera di eleganza senza tempo e profondamente radicata nella cultura. L'anima araba e l'eccellenza artigianale permeano gli ambienti con un senso di appartenenza, traducendo la memoria attraverso una lente contemporanea e raffinata. La palette del deserto - con tonalità terrose, marroni sabbiosi e verdi d'oasi - è delicatamente illuminata dal bagliore cinematografico del vetro soffiato di Murano, che richiama il calore delle lanterne orientali. Gli interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno, custodi di un'eredità architettonica millenaria e della poesia sconfinata del deserto. Oltre ai suoi interni raffinati, "Dream of the Desert" offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura che estendono il viaggio oltre i binari. Gli itinerari di una o due notti sono stati accuratamente progettati per svelare la bellezza naturale, la ricchezza culturale e il profondo senso di appartenenza del Regno, guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio dell'UNESCO e un'altra straordinaria destinazione nascosta, destinata presto a conquistare il suo posto tra i tesori del mondo. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di Saudi Arabia Railways (SAR), ha sottolineato che la presentazione del treno di lusso "Dream of the Desert" durante la nona edizione della Future Investment Initiative (FII9) riflette la profonda trasformazione del settore ferroviario del Regno e l'elevato livello delle esperienze di viaggio oggi offerte, pienamente conformi ai più avanzati standard internazionali. Ha aggiunto che il progetto rappresenta uno dei principali risultati della National Transport and Logistics Strategy, che punta a introdurre modalità di trasporto moderne, orientate al turismo e capaci di migliorare la qualità della vita. Ha inoltre evidenziato che questa iniziativa distintiva si inserisce nel contesto del crescente afflusso di investimenti esteri nel sistema dei trasporti e della logistica, sostenuti da importanti partner internazionali. Bashar Khalid AlMalik, Amministratore Delegato di Saudi Arabia Railways (SAR), ha dichiarato che la presentazione del treno "Dream of the Desert" alla Future Investment Initiative mette in risalto l'avanzato livello di sviluppo raggiunto dai progetti di trasporto in Arabia Saudita. Ha sottolineato che il progetto costituisce un modello di collaborazione tra SAR e investitori internazionali e riflette l'impegno della società nel promuovere soluzioni di trasporto d'eccellenza che valorizzano il turismo, attraggono nuovi investimenti e consolidano il ruolo dell'Arabia Saudita come destinazione globale per esperienze di viaggio autentiche e di lusso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Svelato in Arabia Saudita il primo treno extra lusso made in Italy

LINK: https://www.agi.it/economia/news/2025-10-27/svelato-in-arabia-dream-of-the-desert-treno-lusso-made-in-italy-33876056/

Svelato in Arabia Saudita il primo treno extra lusso made in Italy Il convoglio sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, con due carrozze ristorante e una lounge Majlis ispirate ai colori e alle atmosfere del deserto 27 ottobre 2025 ufficio stampa - 'DREAM OF THE DESERT' arabia saudita extra lusso 3 minuti di lettura AGI - Arsenale S.p.A., leader italiano nei viaggi di lusso, ha presentato in anteprima il mockup della carrozza di 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). L'unveiling è avvenuto nell'ambito della Future Investment Initiative (FII), la cosiddetta "Davos del Medio Oriente", che riunisce leader politici e imprenditori da tutto il mondo. ADV L'evento anticipa il lancio ufficiale del treno previsto per la fine del 2026, parte del piano di rilancio del turismo e della cultura di alta gamma nel Regno. Il progetto mira a posizionare 'Dream of the Desert' come nuovo riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Il convoglio sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, con due carrozze ristorante e una lounge Majlis ispirate ai colori e alle atmosfere del deserto. I ristoranti offriranno menu firmati da chef di fama internazionale e locale, per un'esperienza gastronomica globale. ADV Il treno collegherà Riyadh ad Al Jouf con itinerari esclusivi che condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi solitamente inaccessibili, offrendo servizi personalizzati, lounge privata a terra e attività su misura. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza", ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. 'DREAM OF THE DESERT' "Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali". Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il treno unisce design e artigianato italiani all'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale senza precedenti. Gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, rendono omaggio al patrimonio saudita e allo stile contemporaneo italiano, con texture, intrecci e legni pregiati illuminati dal vetro di Murano. Oltre al design, 'Dream of the Desert' offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura, con itinerari di una o due notti che attraverseranno siti patrimonio UNESCO e destinazioni ancora

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

inesplorate, valorizzando la natura e la cultura del Paese. 'DREAM OF THE DESERT'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

Dream of the Desert,le prime immaginidel treno Saudita

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/dream-of-the-desert-le-prime-immagini-del-treno-saudita-BB25064126

TTG Luxury 27/10/2025 14:01 Dream of the Desert, le prime immagini del treno Saudita Si svela il volto di Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita realizzato da Arsenale Spa in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). L'unveling del mockup delle carrozze è avvenuto nell'ambito della Future Investment Initiative (FII), nota come la Davos del Middle East. I primi dettagli Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, insieme a due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati che riflettono il calore e la ricchezza del patrimonio saudita. La due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali, per offrire un percorso gastronomico internazionale. Gli itinerari Il treno partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf, con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio, previsto per la fine del 2026, e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. 'Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza - ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale -. Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali'. Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il 'Dream of the Desert' unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

Trasporti, Arsenale svela il mockup di "Dream of the desert"

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/trasporti-arsenale-svela-il-mockup-di-dream-of-the-desert-213_2025-10-27_TLB.h...

Trasporti, Arsenale svela il mockup di "Dream of the desert" (Teleborsa) - Arsenale, leader italiano nei viaggi di lusso, ha presentato in anteprima il mockup della carrozza di "Dream of the Desert", il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). L'unveiling, avvenuto nell'ambito della Future Investment Initiative (FII) - nota come la Davos del Middle East, un evento che riunisce leader politici e imprenditori da tutto il mondo per discutere degli investimenti e delle tendenze economico globali - rappresenta l'anticipazione al lancio ufficiale del treno previsto per la fine del 2026. Il progetto si inserisce nel rilancio nel Regno dell'offerta turistica e culturale di alta gamma, posizionando "Dream of the Desert" come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, insieme a due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati che riflettono il calore e la ricchezza del patrimonio saudita. La due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali, per offrire un percorso gastronomico internazionale. Il treno partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf, con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza - ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali". Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il "Dream of the Desert" unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Gli interni, firmati dalla rinomata architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, sono concepiti con grande cura, rendendo omaggio al patrimonio saudita e al tempo stesso al distintivo stile contemporaneo italiano. Texture lavorate, intrecci tessili reinterpretati e intagli in legno pregiato catturano l'essenza della tradizione, creando un'atmosfera di eleganza senza tempo e profondamente radicata nella cultura. L'anima araba e l'eccellenza artigianale permeano gli ambienti con un senso di appartenenza, traducendo la memoria attraverso una lente contemporanea e raffinata. La palette del deserto - con tonalità terrose, marroni sabbiosi e verdi d'oasi - è delicatamente illuminata dal bagliore cinematografico del vetro soffiato di Murano, che richiama il calore delle lanterne orientali. Gli interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno, custodi di un'eredità architettonica millenaria e della poesia sconfinata del deserto. Oltre ai suoi interni raffinati, "Dream of the Desert" offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura che estendono il viaggio oltre i binari. Gli itinerari di una o due notti sono stati accuratamente progettati per svelare la bellezza naturale, la ricchezza culturale e il profondo senso di appartenenza del Regno, guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio dell'Unesco e un'altra straordinaria destinazione nascosta, destinata presto a conquistare il suo posto tra i tesori del mondo. Il ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, presidente di Saudi Arabia Railways (SAR), ha sottolineato che la presentazione del treno di lusso "Dream of the Desert" durante la nona edizione della Future Investment Initiative (FII9) riflette la profonda trasformazione del settore ferroviario del Regno e l'elevato livello delle esperienze di viaggio oggi offerte, pienamente conformi ai più avanzati standard internazionali. Ha aggiunto che il progetto rappresenta uno dei principali risultati della National Transport and Logistics Strategy, che punta a introdurre modalità di trasporto moderne, orientate al turismo e capaci di migliorare la qualità della vita. Ha inoltre evidenziato che questa iniziativa distintiva si inserisce nel contesto del crescente afflusso di investimenti esteri nel sistema dei trasporti e della logistica, sostenuti da importanti partner internazionali. Bashar Khalid AlMalik, amministratore delegato di Saudi Arabia Railways (SAR), ha dichiarato che la presentazione del treno "Dream of the Desert" alla Future Investment Initiative mette in risalto l'avanzato livello di sviluppo raggiunto dai progetti di trasporto in Arabia Saudita. Ha sottolineato che il progetto costituisce un modello di collaborazione tra SAR e investitori internazionali e riflette l'impegno della società nel promuovere soluzioni di trasporto d'eccellenza che valorizzano il turismo, attraggono nuovi investimenti e consolidano il ruolo dell'Arabia Saudita come destinazione globale per esperienze di viaggio autentiche e di lusso. (Teleborsa) 27-10-2025 18:49

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Dream of the Desert", cosa c'e sul treno ultra lusso dell'Arabia Saudita (realizzato tra Brindisi e Bergamo)

LINK: https://www.corriere.it/economia/life/25_ottobre_27/dream-of-the-desert-31-suite-e-due-ristoranti-stellati-sul-treno-ultra-lusso-dell-arabia...

"Dream of the Desert", cosa c'è sul treno ultra lusso dell'Arabia Saudita (realizzato tra Brindisi e Bergamo) Emily Capozucca "Dream of the Desert", 31 suite e due ristoranti stellati sul treno ultra lusso dell'Arabia Saudita (realizzato tra Brindisi e Bergamo) Il treno collegherà Riyadh ad Al Jouf con itinerari esclusivi che condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi solitamente inaccessibili, offrendo servizi personalizzati, lounge privata a terra e attività su misura Alla Future Investment Initiative di Riyadh, la "Davos del Medio Oriente", il gruppo Arsenale, leader nei viaggi di lusso, ha svelato il modello di "Dream of the Desert", il primo treno di lusso made in Italy sviluppato per l'Arabia Saudita in collaborazione con Saudi Arabia Railways e le istituzioni del Regno. Realizzato negli hub italiani di Brindisi e Bergamo, il convoglio ospiterà 31 suite private e due presidenziali, due carrozze ristorante con menu stellati e una lounge Majlis, con arredi firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman e materiali che fondono design italiano e suggestioni del deserto. Il treno, in partenza nel 2026 sulla tratta Riyadh-Al Jou, "è la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza", ha detto Paolo Barletta, ceo di Arsenale, annunciando il progetto come il primo tassello dell'espansione internazionale del gruppo. Oltre ai suoi interni raffinati, Dream of the Desert offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio dell'Unesco e un'altra destinazione nascosta, che estendono il viaggio oltre i binari. "È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori - ha aggiunto Barletta -, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali". LEGGI ANCHE - Artissima da venerdì 31 ottobre Torino diventa la capitale europea dei contemporanei - Rihanna, il flop della linea di abbigliamento Fenty è costato 36 milioni alla regina del pop - Armani secondo Warhol scalda l'ottobre delle aste: il ritratto in vendita da Sotheby's - Nusr-Et apre a Milano, la visita in anteprima al ristorante del re della carne (e del sale)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ECONOMIA
LA STAMPA

Trasporti, Arsenale svela il mockup di "Dream of the desert"

LINK: https://finanza.lastampa.it/News/2025/10/27/trasporti-arsenale-svela-il-mockup-di-dream-of-the-desert-/MjEzXzIwMjUtMTAtMjdfVExC

Trasporti, Arsenale svela il mockup di "Dream of the desert" Il primo treno di lusso made in Italy in Arabia Saudita Pubblicato il 27/10/2025 Ultima modifica il 27/10/2025 alle ore 18:49 Teleborsa Arsenale, leader italiano nei viaggi di lusso, ha presentato in anteprima il mockup della carrozza di "Dream of the Desert", il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). L'unveiling, avvenuto nell'ambito della Future Investment Initiative (FII) - nota come la Davos del Middle East, un evento che riunisce leader politici e imprenditori da tutto il mondo per discutere degli investimenti e delle tendenze economico globali - rappresenta l'anticipazione al lancio ufficiale del treno previsto per la fine del 2026. Il progetto si inserisce nel rilancio nel Regno dell'offerta turistica e culturale di alta gamma, posizionando "Dream of the Desert" come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, insieme a due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati che riflettono il calore e la ricchezza del patrimonio saudita. La due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali, per offrire un percorso gastronomico internazionale. Il treno partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf, con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza - ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali". Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il "Dream of

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

the Desert" unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Gli interni, firmati dalla rinomata architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, sono concepiti con grande cura, rendendo omaggio al patrimonio saudita e al tempo stesso al distintivo stile contemporaneo italiano. Texture lavorate, intrecci tessili reinterpretati e intagli in legno pregiato catturano l'essenza della tradizione, creando un'atmosfera di eleganza senza tempo e profondamente radicata nella cultura. L'anima araba e l'eccellenza artigianale permeano gli ambienti con un senso di appartenenza, traducendo la memoria attraverso una lente contemporanea e raffinata. La palette del deserto - con tonalità terrose, marroni sabbiosi e verdi d'oasi - è delicatamente illuminata dal bagliore cinematografico del vetro soffiato di Murano, che richiama il calore delle lanterne orientali. Gli interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno, custodi di un'eredità architettonica millenaria e della poesia sconfinata del deserto. Oltre ai suoi interni raffinati, "Dream of the Desert" offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura che estendono il viaggio oltre i binari. Gli itinerari di una o due notti sono stati accuratamente progettati per svelare la bellezza naturale, la ricchezza culturale e il profondo senso di appartenenza del Regno, guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio dell'Unesco e un'altra straordinaria destinazione nascosta, destinata presto a conquistare il suo posto tra i tesori del mondo. Il ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, presidente di Saudi Arabia Railways (SAR), ha sottolineato che la presentazione del treno di lusso "Dream of the Desert" durante la nona edizione della Future Investment Initiative (FII9) riflette la profonda trasformazione del settore ferroviario del Regno e l'elevato livello delle esperienze di viaggio oggi offerte, pienamente conformi ai più avanzati standard internazionali. Ha aggiunto che il progetto rappresenta uno dei principali risultati della National Transport and Logistics Strategy, che punta a introdurre modalità di trasporto moderne, orientate al turismo e capaci di migliorare la qualità della vita. Ha inoltre evidenziato che questa iniziativa distintiva si inserisce nel contesto del crescente afflusso di investimenti esteri nel sistema dei trasporti e della logistica, sostenuti da importanti partner internazionali. Bashar Khalid AlMalik, amministratore delegato di Saudi Arabia Railways (SAR), ha dichiarato che la presentazione del treno "Dream of the Desert" alla Future Investment Initiative mette in risalto l'avanzato livello di sviluppo raggiunto dai progetti di trasporto in Arabia Saudita. Ha sottolineato che il progetto costituisce un modello di collaborazione tra SAR e investitori internazionali e riflette l'impegno della società nel promuovere soluzioni di trasporto d'eccellenza che valorizzano il turismo, attraggono nuovi investimenti e consolidano il ruolo dell'Arabia Saudita come destinazione globale per esperienze di viaggio autentiche e di lusso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

teleborsa

Trasporti, Arsenale svela il mockup di "Dream of the desert"

LINK: https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/213_2025-10-27_TLB/Trasporti-Arsenale-svela-il-mockup-di-Dream-of-the-desert.html

Trasporti, Arsenale svela il mockup di "Dream of the desert" Il primo treno di lusso made in Italy in Arabia Saudita Economia, Trasporti 27 ottobre 2025 - 18.49 (Teleborsa) - Arsenale, leader italiano nei viaggi di lusso, ha presentato in anteprima il mockup della carrozza di "Dream of the Desert", il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). L'unveiling, avvenuto nell'ambito della Future Investment Initiative (FII) - nota come la Davos del Middle East, un evento che riunisce leader politici e imprenditori da tutto il mondo per discutere degli investimenti e delle tendenze economico globali - rappresenta l'anticipazione al lancio ufficiale del treno previsto per la fine del 2026. Il progetto si inserisce nel rilancio nel Regno dell'offerta turistica e culturale di alta gamma, posizionando "Dream of the Desert" come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, insieme a due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati che riflettono il calore e la ricchezza del patrimonio saudita. La due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali, per offrire un percorso gastronomico internazionale. Il treno partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf, con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza - ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali". Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il "Dream of the Desert" unisce la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Gli interni, firmati dalla rinomata architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, sono concepiti con grande cura, rendendo omaggio al patrimonio saudita e al tempo stesso al distintivo stile contemporaneo italiano. Texture lavorate, intrecci tessili reinterpretati e intagli in legno pregiato catturano l'essenza della tradizione, creando un'atmosfera di eleganza senza tempo e profondamente radicata nella cultura. L'anima araba e l'eccellenza artigianale permeano gli ambienti con un senso di appartenenza, traducendo la memoria attraverso una lente contemporanea e raffinata. La palette del deserto - con tonalità terrose, marroni sabbiosi e verdi d'oasi - è delicatamente illuminata dal bagliore cinematografico del vetro soffiato di Murano, che richiama il calore delle lanterne orientali. Gli interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno, custodi di un'eredità architettonica millenaria e della poesia sconfinata del deserto. Oltre ai suoi interni raffinati, "Dream of the Desert" offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura che estendono il viaggio oltre i binari. Gli itinerari di una o due notti sono stati accuratamente progettati per svelare la bellezza naturale, la ricchezza culturale e il profondo senso di appartenenza del Regno, guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio dell'Unesco e un'altra straordinaria destinazione nascosta, destinata presto a conquistare il suo posto tra i tesori del mondo. Il ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, presidente di Saudi Arabia Railways (SAR), ha sottolineato che la presentazione del treno di lusso "Dream of the Desert" durante la nona edizione della Future Investment Initiative (FII9) riflette la profonda trasformazione del settore ferroviario del Regno e l'elevato livello delle esperienze di viaggio oggi offerte, pienamente conformi ai più avanzati standard internazionali. Ha aggiunto che il progetto rappresenta uno dei principali risultati della National Transport and Logistics Strategy, che punta a introdurre modalità di trasporto moderne, orientate al turismo e capaci di migliorare la qualità della vita. Ha inoltre evidenziato che questa iniziativa distintiva si inserisce nel contesto del crescente afflusso di investimenti esteri nel sistema dei trasporti e della logistica, sostenuti da importanti partner internazionali. Bashar Khalid AlMalik, amministratore delegato di Saudi Arabia Railways (SAR), ha dichiarato che la presentazione del treno "Dream of the Desert" alla Future Investment Initiative mette in risalto l'avanzato livello di sviluppo raggiunto dai progetti di trasporto in Arabia Saudita. Ha sottolineato che il progetto costituisce un modello di collaborazione tra SAR e investitori internazionali e riflette l'impegno della società nel promuovere soluzioni di trasporto d'eccellenza che valorizzano il turismo, attraggono nuovi investimenti e consolidano il ruolo dell'Arabia Saudita come destinazione globale per esperienze di viaggio autentiche e di lusso. Condividi ```

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Trasporti, Arsenale svela il mockup di "Dream of the desert"

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2025/10/27/trasporti_arsenale_svela_il_mockup_di_dream_of_the_desert_-213/

Trasporti, Arsenale svela il mockup di "Dream of the desert" Il primo treno di lusso made in Italy in Arabia Saudita 27 ottobre 2025 - 18.54 (Teleborsa) - Arsenale, leader italiano nei viaggi di lusso, ha presentato in anteprima il mockup della carrozza di "Dream of the Desert", il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (STA). L'unveiling, avvenuto nell'ambito della Future Investment Initiative (FII) - nota come la Davos del Middle East, un evento che riunisce leader politici e imprenditori da tutto il mondo per discutere degli investimenti e delle tendenze economico globali - rappresenta l'anticipazione al lancio ufficiale del treno previsto per la fine del 2026. Il progetto si inserisce nel rilancio nel Regno dell'offerta turistica e culturale di alta gamma, posizionando "Dream of the Desert" come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, insieme a due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati che riflettono il calore e la ricchezza del patrimonio saudita. La due carrozze ristorante proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali, per offrire un percorso gastronomico internazionale. Il treno partirà da Riyadh e arriverà a Al Jouf, con itinerari esclusivi che saranno svelati in occasione del lancio e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza - ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali". Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen), il "Dream of the Desert" unisce la tradizione del design e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Gli interni, firmati dalla rinomata architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, sono concepiti con grande cura, rendendo omaggio al patrimonio saudita e al tempo stesso al distintivo stile contemporaneo italiano. Texture lavorate, intrecci tessili reinterpretati e intagli in legno pregiato catturano l'essenza della tradizione, creando un'atmosfera di eleganza senza tempo e profondamente radicata nella cultura. L'anima araba e l'eccellenza artigianale permeano gli ambienti con un senso di appartenenza, traducendo la memoria attraverso una lente contemporanea e raffinata. La palette del deserto - con tonalità terrose, marroni sabbiosi e verdi d'oasi - è delicatamente illuminata dal bagliore cinematografico del vetro soffiato di Murano, che richiama il calore delle lanterne orientali. Gli interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno, custodi di un'eredità architettonica millenaria e della poesia sconfinata del deserto. Oltre ai suoi interni raffinati, "Dream of the Desert" offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura che estendono il viaggio oltre i binari. Gli itinerari di una o due notti sono stati accuratamente progettati per svelare la bellezza naturale, la ricchezza culturale e il profondo senso di appartenenza del Regno, guidando gli ospiti attraverso un sito patrimonio dell'Unesco e un'altra straordinaria destinazione nascosta, destinata presto a conquistare il suo posto tra i tesori del mondo. Il ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, presidente di Saudi Arabia Railways (SAR), ha sottolineato che la presentazione del treno di lusso "Dream of the Desert" durante la nona edizione della Future Investment Initiative (FII9) riflette la profonda trasformazione del settore ferroviario del Regno e l'elevato livello delle esperienze di viaggio oggi offerte, pienamente conformi ai più avanzati standard internazionali. Ha aggiunto che il progetto rappresenta uno dei principali risultati della National Transport and Logistics Strategy, che punta a introdurre modalità di trasporto moderne, orientate al turismo e capaci di migliorare la qualità della vita. Ha inoltre evidenziato che questa iniziativa distintiva si inserisce nel contesto del crescente afflusso di investimenti esteri nel sistema dei trasporti e della logistica, sostenuti da importanti partner internazionali. Bashar Khalid AlMalik, amministratore delegato di Saudi Arabia Railways (SAR), ha dichiarato che la presentazione del treno "Dream of the Desert" alla Future Investment Initiative mette in risalto l'avanzato livello di sviluppo raggiunto dai progetti di trasporto in Arabia Saudita. Ha sottolineato che il progetto costituisce un modello di collaborazione tra SAR e investitori internazionali e riflette l'impegno della società nel promuovere soluzioni di trasporto d'eccellenza che valorizzano il turismo, attraggono nuovi investimenti e consolidano il ruolo dell'Arabia Saudita come destinazione globale per esperienze di viaggio autentiche e di lusso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da Brindisi al deserto saudita: ecco il treno di lusso "Dream of the Desert"

LINK: https://ledicola.it/brindisi/da-brindisi-al-deserto-saudita-ecco-il-treno-di-lusso-dream-of-the-desert/

Da Brindisi al deserto saudita: ecco il treno di lusso "Dream of the Desert" Lucia Olivieri Brindisi torna al centro della scena industriale e creativa internazionale grazie a un progetto dal respiro globale. Negli hub della città pugliese prenderà forma "Dream of the Desert", il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, ideato da Arsenale S.p.A., leader italiano nei viaggi di lusso, in collaborazione con Saudi Arabia Railways, il Ministero dei Trasporti del Regno, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority. L'anteprima mondiale è avvenuta a Riad, durante la Future Investment Initiative, soprannominata la "Davos del Medio Oriente", dove leader politici e imprenditori da tutto il mondo si riuniscono per discutere di investimenti e tendenze economiche globali. Un contesto di prestigio per un progetto che porta con sé l'eccellenza italiana e l'ingegno brindisino. Il cuore produttivo Il treno, composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, sarà interamente progettato e costruito in Italia, negli stabilimenti Cpl di Brindisi e Standgreen di Bergamo. La sede brindisina avrà un ruolo centrale nella realizzazione delle carrozze e degli arredi interni, confermando la Puglia come polo strategico nel settore della meccanica di precisione e del design ferroviario. Un'eccellenza che unisce innovazione tecnologica e artigianato di alta gamma, capace di trasformare l'esperienza del viaggio in un percorso culturale ed estetico senza precedenti. "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza - ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale - È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali". Lusso, cultura e design Firmati dall'architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, gli interni del treno celebrano la maestosità del deserto saudita e la raffinatezza del design italiano. Legni pregiati, vetro di Murano e tessuti intrecciati evocano i colori della sabbia e del cielo mediorientale, fondendo in un equilibrio perfetto tradizione araba e maestria artigiana italiana. Due carrozze ristorante offriranno menù curati da chef di fama internazionale, mentre una lounge Majlis accoglierà gli ospiti in ambienti eleganti, pensati per il relax e la socialità. Ogni dettaglio è concepito per trasformare il viaggio da Riyadh ad Al Jouf in un'esperienza sensoriale, dove il lusso incontra la cultura e la memoria del territorio. Capitale dell'eleganza Per Brindisi,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

questo progetto rappresenta molto più di una commessa industriale: è il simbolo di una rinascita produttiva e creativa, capace di proiettare la città su scenari internazionali. Dopo il successo del "La Dolce Vita Orient Express", Arsenale consolida la sua presenza in Puglia, confermando la centralità del territorio nelle filiere del design ferroviario di alta gamma. Con il "Dream of the Desert", il saper fare brindisino diventa ambasciatore di un nuovo modo di viaggiare: sostenibile, emozionale e profondamente legato alle radici culturali dei luoghi. Un viaggio che parte dal cuore della Puglia per attraversare il deserto dell'Arabia Saudita -- e che, ancora una volta, porta il nome di Brindisi nel mondo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale svela il treno ultra-lusso Dream of the Desert

LINK: https://www.guidaviaggi.it/2025/10/28/arsenale-svela-il-treno-ultra-lusso-dream-of-the-desert/

Arsenale svela il treno ultra-lusso Dream of the Desert 28/10/2025 Arsenale S.p.A., leader italiano nei viaggi di lusso, ha presentato il mockup della carrozza di 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (Sar), il Ministero dei Trasporti, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (Sta). L'anteprima si è svolta durante la Future Investment Initiative (FII9) e anticipa il lancio ufficiale previsto per la fine del 2026, posizionando il progetto come riferimento per i viaggi ferroviari di lusso in Medio Oriente. Caratteristiche del treno ultra-lusso Il treno sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, con due carrozze ristorante e una lounge Majlis. Gli interni uniscono legni finemente intagliati, tonalità del deserto e dettagli dorati, mentre i ristoranti offriranno menu firmati da chef locali e internazionali, garantendo un percorso gastronomico di alto livello. Itinerari esclusivi e servizi personalizzati Il treno percorrerà la tratta da Riyadh a Al Jouf, con itinerari esclusivi verso destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili, accompagnati da esperienze personalizzate a bordo e a terra, lounge private e attività selezionate. Gli itinerari di una o due notti sveleranno la bellezza naturale, la ricchezza culturale e il senso di appartenenza del Regno, includendo siti Unesco e altre destinazioni nascoste. Design e artigianalità italiana Il progetto è stato interamente realizzato in Italia negli hub di Brindisi (Cpl) e Bergamo (Standgreen). Gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman, combinano artigianalità italiana e tradizione saudita, con texture tessili, intagli in legno e vetro di Murano, creando un ambiente elegante e profondamente radicato nella cultura del deserto. Sintesi perfetta tra innovazione e bellezza "Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono bellezza e accoglienza" ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale S.p.A.. "Il progetto unisce artigianalità italiana e innovazione, ridefinendo il modo di viaggiare e valorizzando i territori attraverso un modello internazionale basato su creatività, visione industriale e rispetto delle identità locali". Tags: Arsenale Spa, Dream of the Desert

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VOGUE ITALIA

Una notte sull'Orient Express senza lasciare Roma, l'hotel dove le camere sono cabinet de curiosités del leggendario treno

LINK: https://www.vogue.it/article/una-notte-sull-orient-express-la-minerva-senza-lasciare-roma

Close Banner Close Una notte sull'Orient Express senza lasciare Roma, l'hotel dove le camere sono cabinet de curiosités del leggendario treno di Elisabetta Caprotti 28 ottobre 2025 La Orient Express Suite L'architetto Hugo Toro ha compiuto il miracolo di fondere l'eredità storica con una sensibilità contemporanea per restaurare il palazzo in Piazza della Minerva, a pochi passi dal Pantheon, intrecciando riferimenti Art Déco e Roma classica. Il risultato è un interior stratificato, misurato, dove il design contemporaneo parla con colonne, statue e la luce morbida della città. Il corpo dell'hotel abbraccia 93 camere di cui 36 suite, molte con viste dirette sul Pantheon e sulla piazza, pavimenti in teak e rovere, marmi importanti e biancheria italiana su misura. Nel cuore della lobby, sotto un lucernario in vetro e ferro battuto, vive La Minerva Bar; dietro al bancone, la statua originale della dea Minerva di Rinaldo Rinaldi (allievo di Canova) presidia un luogo pensato per cocktail e afternoon tea. Dettagli che fanno la differenza, in chiave 'viaggio': la falegnameria centrale ispirata al baule, pelli intrecciate, ottone satinato e vetri materici nelle camere; nelle suite, bagni in Rosso Verona, letti vestiti da Rivolta Carmignani, giradischi con vinili e un piccolo 'Honor Bar' privato. Sono tocchi che trasformano la permanenza in una rotta personale, curata e tattile. La Minerva Suite Le camere sono stanze-racconto, pensate come piccoli 'cabinet de curiosités', con vista privilegiata sui simboli della piazza e del centro storico. Le quattro nuove Signature Suites - Stendhal Suite, Suite La Minerva, Suite Obelisco e Suite Orient Express - rendono omaggio al mito con biblioteca, struttura curva in legno che integra bar e credenza, bagno monumentale e un giradischi con una selezione di vinili. Tutte offrono servizi signature come accoglienza dedicata e Honor Private Bar. Portano il mito del viaggio dentro i dettagli. Il progetto creativo di Toro orchestra materiali e artigianato italiano: comodini che richiamano i bauli da viaggio, legni in noce scuro, finiture dorate, tappeti calibrati sulla palette della città, testiere dipinte a mano in rosa che evocano i cieli romani, tende in delicate sfumature d'azzurro ispirate alle persiane dei palazzi attorno alla piazza. Molti tessuti sono disegnati dallo stesso architetto, dai rivestimenti dei divani ai tappeti fino alle stoffe che incorniciano le finestre. Accanto a libri, giochi e a un omaggio ludico al backgammon in pelle firmato Hector Saxe per Orient Express, ogni suite ospita un nucleo di opere commissionate ad hoc: le fotografie di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Alexander Onimus scattate durante il restauro, il collage di mappe su tessuto rilegato in pelle nera di Lucy Naughton, i dipinti geometrici in legno di Studio Blaau, le opere in vetro d'oro di Studio Ulgador, una serie ispirata alle luci di Roma di Gaultier Rimbaud-Joffard. L'insieme crea una scenografia intima, dove l'antico dialoga con un design contemporaneo misurato. L'ingresso dell'Orient Express La Minerva La Stendhal Suite Al 7° piano l'indirizzo da segnare è Gigi Rigolatto Roma, rooftop mediterraneo ideato da Paris Society insieme a Rikas Hospitality Group: un salotto all'aperto con lo skyline a 360 gradi: Pantheon in primo piano, poi l'Altare della Patria e la cupola di San Pietro. La terrazza (aperta sia a pranzo che per l'aperitivo e per la cena) propone una cucina solare, pensata per il ritmo della città. In carta: pasta fresca fatta in casa, piatti cotti nel forno a legna, crudi e carpacci. Cuore pulsante dell'offerta è il Bellini Bar con banco in marmo da 14 posti, è il luogo giusto per l'aperitivo fatto bene: naturalmente Bellini 'di casa', ma anche Negroni floreali, signature al bergamotto e creazioni profumate al basilico, in un'atmosfera che cita i grandi bar milanesi e i salotti veneziani. È l'appendice più intima del rooftop, perfetta per un calice al tramonto prima di accomodarsi ai tavoli esterni. Al piano terra, sotto il grande lucernario in ferro e vetro, con la statua della dea a fare da anfitrione, La Minerva Bar accoglie la colazione e l'afternoon tea: piccoli piatti di ispirazione romana, classici della mixology accanto a interpretazioni contemporanee, una carta vini ragionata e un servizio dalla mattina fino a sera. È il rifugio indoor dell'hotel: luce morbida, tavoli distanziati, ritmo discreto. Entro la fine dell'anno è atteso l'arrivo di Mimi Kakushi ristorante pluripremiato che porterà gli ospiti nella Osaka degli anni Venti. Cocktail al bar sul rooftoop Gigi Rigolatto Roma al settimo piano dell'hotel ?

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arabia Saudita, come sarà il treno di lusso Dream of the Desert

LINK: https://www.lagenziadiviaggimag.it/arabia-saudita-come-sara-il-treno-di-lusso-dream-of-the-desert/

Arabia Saudita, come sarà il treno di lusso Dream of the Desert 29 Ottobre 07:15 2025 da Redazione L'Arabia Saudita, meta turistica conosciuta per la sua offerta lussuosa ed esclusiva, si prepara a offrire una nuova preziosa esperienza: il primo treno ultra-lusso che attraverserà la magia del deserto Saudita. Un treno che avrà una firma italiana, quella di . è stato presentato in anteprima in occasione della Future Investment Initiative (Fii). Insieme ad Arsenale partecipano al progetto, che vuole rafforzare ulteriormente l'immagine turistica del Paese, la Saudi Arabia Railways (Sar), il ministero dei Trasporti del Regno, il ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (Sta). Il primo viaggio del treno, che sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali per un massimo di 66 ospiti, partirà entro la fine del 2026 da Riyadh, percorrerà circa 1300 chilometri, e arriverà a Al Jouf, passando per luoghi esclusivi che saranno svelati in occasione del suo lancio e condurranno i passeggeri in destinazioni iconiche e luoghi inaccessibili del territorio, offrendo un viaggio unico, servizi dedicati, lounge privata a terra e attività selezionate per soddisfare le esigenze di ciascun ospite. Oltre le suite il terno avrà due carrozze ristorante e una lounge Majlis, arricchite da legni finemente intagliati e tonalità che richiamano il deserto con dettagli dorati. I ristoranti proporranno menu firmati da rinomati chef locali e mondiali, per offrire ai viaggiatori un percorso gastronomico internazionale. «Il Dream of the Desert rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza - ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale - Il progetto nasce da una visione condivisa e da un dialogo costante tra il Ministero, le istituzioni e le ferrovie locali, che ci ha permesso di unire l'artigianalità italiana con l'innovazione e l'ambizione di un Paese proiettato verso il futuro. È il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare e valorizzare i territori, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali». UN'ECCELLENZA MADE IN ITALY Interamente progettato e realizzato in Italia negli hub di Brindisi (Col) e Bergamo (Standgreen), il 'Dream of the Desert' unisce la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica. Gli interni, firmati dalla nota architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman, fondatrice di Culture in Architecture, sono concepiti con grande cura, rendendo omaggio al

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

patrimonio saudita e al tempo stesso al distintivo stile contemporaneo italiano. Texture lavorate, intrecci tessili reinterpretati e intagli in legno pregiato catturano l'essenza della tradizione, creando un'atmosfera di eleganza senza tempo e profondamente radicata nella cultura. La palette del deserto - con tonalità terrose, marroni sabbiosi e verdi d'oasi - è illuminata dal bagliore del vetro soffiato di Murano, che richiama il calore delle lanterne orientali. Gli interni celebrano la maestosità dei paesaggi del Regno, custodi di un'eredità architettonica millenaria e della poesia sconfinata del deserto. ESPERIENZE SU MISURA 'Dream of the Desert' offrirà esperienze personalizzate a bordo e a terra, tra escursioni selezionate, performance private e servizi su misura che estendono il viaggio oltre i binari. Gli itinerari di una o due notti sono stati accuratamente progettati per svelare la bellezza naturale e la ricchezza culturale dell'Arabia Saudita, guidando gli ospiti attraverso siti patrimonio dell'Unesco e destinazioni meno conosciute. Durante il viaggio, il treno farà sosta in luoghi emblematici come Al Qassim, Hail, avvicinando i viaggiatori alla natura selvaggia ai confini della Riserva Naturale di Re Salman bin Abdulaziz, prima di concludere il suo percorso a Al Jouf a poche miglia dal confine con la Giordania. Le foto pubblicate sono state inviate dall'ufficio stampa di Arsenale L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

«Dream of the Desert», il treno extra lusso dell'Arabia Saudita realizzato anche da una azienda di Brindisi

LINK: https://lecce.corriere.it/notizie/cronaca/25_ottobre_29/dream-of-the-desert-il-treno-extra-lusso-dell-arabia-saudita-realizzato-anche-da-una...

«Dream of the Desert», il treno extra lusso dell'Arabia Saudita realizzato anche da una azienda di Brindisi di Cesare Bechis Viaggerà da Riyadh ad Al Jouf, ci saranno Due suite presidenziali e 31 suite private per un massimo di 66 ospiti Due suite presidenziali e 31 suite private per un massimo di 66 ospiti. Non è un albergo di charme, ma il treno extralusso dell'Arabia Saudita destinato a una clientela fornita di ampie risorse e particolarmente esigente in tema di comodità, accessori e comfort. Viaggerà da Riyadh ad Al Jouf ospitando viaggiatori che si immergeranno in un'esperienza sensoriale nella quale è garantito l'intreccio tra lusso, cultura e territorio. Sarà progettato e realizzato dalla Cooperativa Progresso e Lavoro (Cpa) di Brindisi, leader nelle lavorazioni ferroviarie e metal meccaniche sorta nel 1974, e dalla Standgreen di Bergamo. Questo prestigioso incarico costituisce una svolta per l'imprenditoria brindisina che si proietta su un teatro internazionale con le sue competenze e capacità. Il treno, denominato «Dream of the Desert», è un'idea di Arsenale spa, leader italiano nei viaggi di lusso, ed è stato presentato in anteprima mondiale a Riad durante la nona edizione della Future Investment Initiative apertasi il 28 ottobre sotto il patrocinio di re Salman. E' un evento che raccoglie imprenditori provenienti da tutto il mondo e personaggi politici di primo piano che per qualche giorno si confrontano su questioni e tendenze economiche e stringono accordi e perfezionano affari. Viene chiamata anche la «Davos del Medio Oriente». A Brindisi saranno realizzate le carrozze e gli arredi interni che saranno assemblati dalla ditta di Bergamo, in un progetto nel quale sono coniugati l'innovazione tecnologica e l'artigianato di lusso per rendere il viaggio in treno un'esperienza unica. «Il Dream of the Desert - ha sottolineato Paolo Barletta, ceo do Arsenale, - rappresenta la sintesi di due culture che condividono la stessa idea di bellezza e accoglienza ed è il primo passo di una piattaforma internazionale con cui vogliamo ridefinire il modo di viaggiare, portando nel mondo un modello italiano che coniuga visione industriale, creatività e rispetto delle identità locali». La firma è dell'architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman che utilizzerà legni pregiati, vetro di Murano e tessuti intrecciati che richiamano i colori dei territori che saranno attraversati. Infine in due carrozze ristorante i viaggiatori troveranno menù curati da chef di fama internazionale e nella lounge Majlis potranno riposarsi in ambienti eleganti. Vai a tutte le

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

notizie di Lecce Iscriviti al 29 ottobre 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

how to spend it

CHE COSA NE DIREBBE

Progettare è un gesto poetico e le parole sono fondamenta solide quanto la pietra e il cemento. L'architetta libanese Aline Asmar d'Amman concepisce l'ingegno e la cultura come forme di resistenza. E racconta il suo incontro trasformativo con Lagerfeld. Di *Nicoletta Spolini*

I suoi *Béton Littéraire* sono arredi-scultura che fondono libri e cemento, una sorta di celebrazione della cultura letteraria. Aline Asmar d'Amman, libanese di origine, ma francese d'adozione, founder dello studio parigino Culture in Architecture è certamente una delle voci più originali e trasversali nel panorama dell'architettura e del design internazionale. Quello dei *Béton* è un lavoro quasi ascetico, meditativo: «Taglio i libri, scelgo le frasi, le compongo come fondamenta perché possano avere un significato profondo», mi racconta quando la incontro a Milano nel giardino della galleria di Rossana Orlandi che li espone. Le venature della pietra e le pagine stampate si intrecciano delicatamente, dando vita a un materiale espressivo, scolpito con maestria nei laboratori Morseletto di Vicenza. Risultato finale: un manifesto poetico sull'importanza del sapere e della memoria. «Da sempre percepisco la cul-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

how to spend it

Qui, da sinistra, Aline Asmar d'Amman con Karl Lagerfeld, incontrato durante la ristrutturazione dell'Hôtel de Crillon di Parigi; "Béton Littéraire", nell'installazione "The Power of Tenderness" alla galleria Rossana Orlandi di Milano; particolare di un camino di Palazzo Donà Giovannelli a Venezia; tavolino dell'allestimento della galleria Rossana Orlandi. Sotto, Le Petit Salon del 19M, il laboratorio delle Maison d'Art di Chanel dove anche le parole sono usate per il décor.

© CULTURE IN ARCHITECTURE. GIULIO GHIRARDI. © ALINE ASMAR D'AMMAN. ALIX MARNAT

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

how to spend it

CHE COSA NE DIREBBE KARL?

Da sinistra, in senso orario, carrozza del treno Dream of the Desert che parte da Riyadh per arrivare ad Al-Jouf in Arabia Saudita; particolare dell'allestimento "The Power of Tenderness" alla galleria Rossana Orlandi; Aline Asmar d'Amman nel Palazzo Donà Giovannelli; una sala dei Grands Appartements dell'Hôtel de Crillon, a Parigi.

tura come una via verso la salvezza, un atto di resistenza contro le avversità», dice. «Quando da piccola, nel mio Paese, c'era la guerra, leggere era l'unica forma di escapismo, insieme al culto del bello: ricordo che quando taceva il suono delle bombe, la mamma ci faceva vestire elegantemente, apparecchiava la tavola con grande cura. Era il nostro modo libanese di sopravvivere alle difficoltà, celebrando la vita». Aline ha studiato Architettura all'Accademia delle Belle Arti di Beirut, il suo progetto di tesi fu premiato come il migliore dell'anno dal ministro della Cultura. «Ne ero orgogliosa, ma capii subito che il mio Paese mi andava stretto. Chi nasce in Libano, troppo spesso lacerato dai conflitti, vive la cultura dell'esilio. Ma come dice Amin Maalouf, scrittore libanese che, come me, ha scelto Parigi come sua seconda patria, le nostre origini – non tanto le radici perché sarebbero troppo difficili da estirpare – ce le portiamo ovunque, viaggiano con noi e costruiscono ciò che veramente siamo». La scelta della Francia come approdo è stata naturale: Aline aveva studiato fin dalle elementari in una scuola francese. «Nonostante parte della mia famiglia fosse negli Stati Uniti, mi piaceva l'idea di rimanere in un Paese mediterraneo: le nostre culture, quella greco-romana e quella fenicia sono vicine, a volte simili».

Arrivata a Parigi dopo la laurea, dà inizio al suo primo grande progetto, subito un punto di svolta nella sua carriera, la ristrutturazione dell'Hôtel de Crillon, che diventa simbolo del suo approccio multidisciplinare e interculturale. È stato soprattutto l'occasione per uno degli incontri più importanti della sua vita, quello con Karl Lagerfeld. «Ero una giovane professionista e, quando mi chiesero di lavorare a questo edificio del Settecento, pensai a lui, alla sua passione per le arti decorative francesi del XVIII secolo, provenienti dalla sua storica raccolta di arredi d'epoca». Non lo conosceva personalmente. E non aveva nessun canale per arrivare a lui. Gli scrisse però una lettera a mano e la portò personalmente nel suo bookshop parigino, la Librairie 7L, situata al 7 di rue de Lille nel *VII arrondissement*, dedicata principalmente ai libri d'arte e di fotografia. Le consigliarono di lasciarla su una scrivania, alla quale spesso si sedeva Karl. «Il giorno successivo mi chiamò, dandomi un appuntamento tre ore dopo», dice quasi con le lacrime agli occhi. Facile immaginarsi l'emozione. «Non ho avuto il tempo neppure di preparare un portfolio dei miei lavori, sono andata e basta. Gli ho parlato del mio amore per i libri, del Libano... Forse lui, tedesco di Amburgo, sapeva bene che cosa volesse dire vivere in un Paese in guerra». Nasce un sodalizio profondo, umano e creativo. Che va oltre l'hotel. Insieme progettano la collezione di arredi *Architectures*, un tributo alla proporzione greca rivisitata in chiave contemporanea. «Credo sia stato uno degli ultimi progetti personali di Lagerfeld, e ne custodisco la memoria come una sorta di eredità spirituale. Ancora oggi, in studio, i miei collaboratori sanno che, di fronte a ogni progetto, mi chiedo sempre: "Che cosa ne direbbe Karl?"».

La domanda ora se la pone a proposito di un altro bellissimo edificio d'epoca, Palazzo Donà Giovannelli, questa volta veneziano, a cui Aline sta lavorando dal 2019 con Paolo Barletta del Gruppo Arsenale. Costruito nella metà del XV secolo da Filippo Calendario, il maestro architetto di Palazzo Ducale, è stato la dimora del Duca di Urbino e nei secoli ha avuto una sola grande ristrutturazione nell'Ottocento, a opera del noto architetto Gian Battista Meduna, il progettista della Ca' d'Oro e della Fenice. Oggi sta per diventare la sede del secondo hotel firmato Orient Express. «Ogni pietra qui parla e bisogna saperla ascoltare», dice l'architetta, indubbiamente dotata di una speciale sensibilità per interpretare la cultura, anche quella dei luoghi, non solo dei libri. Il suo lavoro qui, dice, è conservare la memoria, restituendo l'emozione, anzi quel raro senso di felicità che si prova quando si ha l'opportunità di vivere un contesto così ricco di storia e arte. Questo è il vero lusso per lei. Anche se deve trasformare tutto, perché sia efficiente e contemporaneo, la sfida è trovare armonia, una sinfonia tra epoche, esigenze e stile.

Con Arsenale, Aline lavora a un altro grande progetto in partenariato con l'Arabia Saudita: Dream of the Desert, un treno con 14 carrozze e con 34 suite di lusso, che partirà a fine 2026 da Riyadh per arrivare ad Al-Jouf, passando per Al-Ula. Il gruppo italiano possiede i vagoni antichi e le competenze ingegneristiche per riportarli sui binari, l'Italia ha le risorse artigianali, le competenze manifatturiere e il design. L'architetta ha il compito di trasferire, filtrare e interpretare tutto questo attraverso il patrimonio culturale saudita, le loro proporzioni, le geometrie, i pattern. «È la bellezza di incrociare i saperi, un viaggio affascinante in cui non smetto di imparare», racconta. «L'ultima cosa che mi ha deliziato, per esempio, del mondo arabo è l'esistenza sulle sue terre di un specialissimo fiore del deserto che ha un colore di una gradazione rosa violetto, unica al mondo. Al punto che il re Salman bin Abdulaziz Al Saud l'ha protetta, registrandola. Quel colore sarà certamente tra le nuance protagoniste sulle carrozze del treno».

Dopo Venezia e l'Arabia Saudita, si approda sul lago di Como, con il progetto di ristrutturazione di un'altra dimora storica, Villa Belinzaghi di Cernobbio, tornata di proprietà della vicina Villa d'Este nell'aprile 2022. Costruita nel 1860 dal conte Giulio Belinzaghi, banchiere milanese e sindaco prima di Cernobbio e poi di Milano, la dimora con i suoi 2.500 metri quadri e un parco di 8mila completo di serra, una darsena e un molo per l'attracco delle barche, era già stata un hotel di lusso a fine Ottocento e torna ora a ospitare delle luxury accommodations con un F&B outlet. «C'è una luce speciale su questo lago con le colline e le montagne che arrivano fino all'acqua», dice l'architetta. «C'è un'aria da mondo antico, colta e intensa, amatissima in tutto il mondo, e la sfida anche qui sarà mantenerla e renderla contemporanea».

Sono pochi gli architetti che vantano un così forte legame con il mondo della moda come Aline Asmar d'Amman: è per via della sua amicizia con Karl Lagerfeld, certo, ma anche per la sua passione per il brand Chanel. È leggendaria la sua collezione di completi della maison. «Sì, penso che, come gli uomini, anche noi abbiamo bisogno di una nostra uniforme, e io mi sono sempre riconosciuta nelle scelte creative sofisticate e insieme radicali di quella ragazza, partita dall'orfanotrofio di Aubazine in cerca del suo destino». Proprio per Chanel ha appena progettato a Parigi Le Petit Salon. «A Versailles, Le Petit Salon era il luogo più intimo dove il re riceveva gli ospiti speciali», spiega. «All'interno del 19M, il laboratorio che riunisce le undici Maison d'Art di Chanel, questo è uno spazio privato, chiamato il 19M Petit Salon, destinato a ricevimenti ed eventi. Ho disegnato qui opere originali in collaborazione con le maison stesse». Ancora una volta, si mescolano i temi essenziali della sua filosofia costruttiva: la materialità poetica, il savoir-faire artigianale d'eccellenza e un design d'interni emozionale ed evocativo. Il suo décor è sempre onirico, invita a uno stupore sensoriale, il suo racconto unisce il disegno dell'architetto alla magia della scrittura. «Avrei potuto studiare Letteratura, ma ho voluto tradurre la poesia in qualcosa di concreto. La mia non è ricerca della perfezione, ma di uno stato d'animo. Quando progetto, sento un'urgenza narrativa, il bisogno di immaginare e costruire nuovi mondi in cui i gesti materiali sono radicati nei valori profondi della cultura, suscitano emozioni che sfidano il tempo. Mano e pensiero sono inseparabili in questo percorso: il lusso del secondo si traduce in una tensione della prima verso l'eccellenza, nella ricerca del sublime costruito artigianalmente». ■**HTSI**

COSMOPOLITA Aline Asmar d'Amman, alineasmardamman.com, @cultureinarchitecture. **COMMITTENTI & CO Arsenale Group**, arsenalegroup.com. **Dream of the Desert**, luxurytrainclub.com. **Hôtel de Crillon**, rosewood hotels.com. **Laboratorio Morseletto**, morseletto.com. **Palazzo Donà Giovannelli**, palazzodonagiovannelli.orient-express.com. **Rossana Orlandi**, rossanaorlandi.com. **Villa Belinzaghi**, villadeste.com. **19M**, le19m.com.

© ALINE ASMAR D'AMMAN. GIULIO GHIRARDI. © STEPHAN JULLIARD

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ferrovie: San Valentino a bordo del 'La Dolce Vita Orient Express', un viaggio di lusso tra Roma e Verona

LINK: https://www.ferrovie.info/treni-reali/ferrovie-san-valentino-a-bordo-del-la-dolce-vita-orient-express-un-viaggio-di-lusso-tra-roma-e-verona....

Ferrovie: San Valentino a bordo del 'La Dolce Vita Orient Express', un viaggio di lusso tra Roma e Verona Lorenzo Pallotta Un itinerario esclusivo di tre giorni e due notti unirà il fascino del viaggio in treno al romanticismo di San Valentino. Dal 13 al 15 febbraio, "La Dolce Vita Orient Express" proporrà un'esperienza d'élite da Roma a Verona, la città simbolo dell'amore eterno di Romeo e Giulietta. La partenza è prevista nella serata del 13 febbraio dalla Capitale: a bordo, gli ospiti potranno vivere l'atmosfera raffinata del convoglio di lusso, accompagnata da una cena firmata dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, e da intrattenimento musicale dal vivo. Il giorno successivo, Verona accoglierà i viaggiatori per un San Valentino d'autore, tra le vie storiche, i palazzi affrescati e il celebre balcone di Giulietta. Quando il crepuscolo sfumerà il cielo, il viaggio continuerà a bordo. Sotto luci soffuse, ad attendere gli ospiti ci sarà una cena romantica di San Valentino, creata con passione sempre dallo chef Heinz Beck. Non solo un pasto, ma un'ode all'amore stesso: ogni portata una celebrazione, ogni nota musicale una promessa. Dopo cena, la musica dal vivo riempirà ancora una volta di note la carrozza Bar, per un fine serata indimenticabile Il rientro a Roma è previsto il 15 febbraio, concludendo un viaggio che unisce eleganza, comfort e suggestione romantica. I prezzi sono in linea con il posizionamento esclusivo del servizio: 14.000 euro per la Camera Deluxe e 18.800 euro per la Cabina Suite, entrambe per due persone. Un'iniziativa che conferma l'intento del marchio "La Dolce Vita Orient Express" di riportare in auge l'arte del viaggio lento, trasformando ogni tratta in un'esperienza senza tempo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

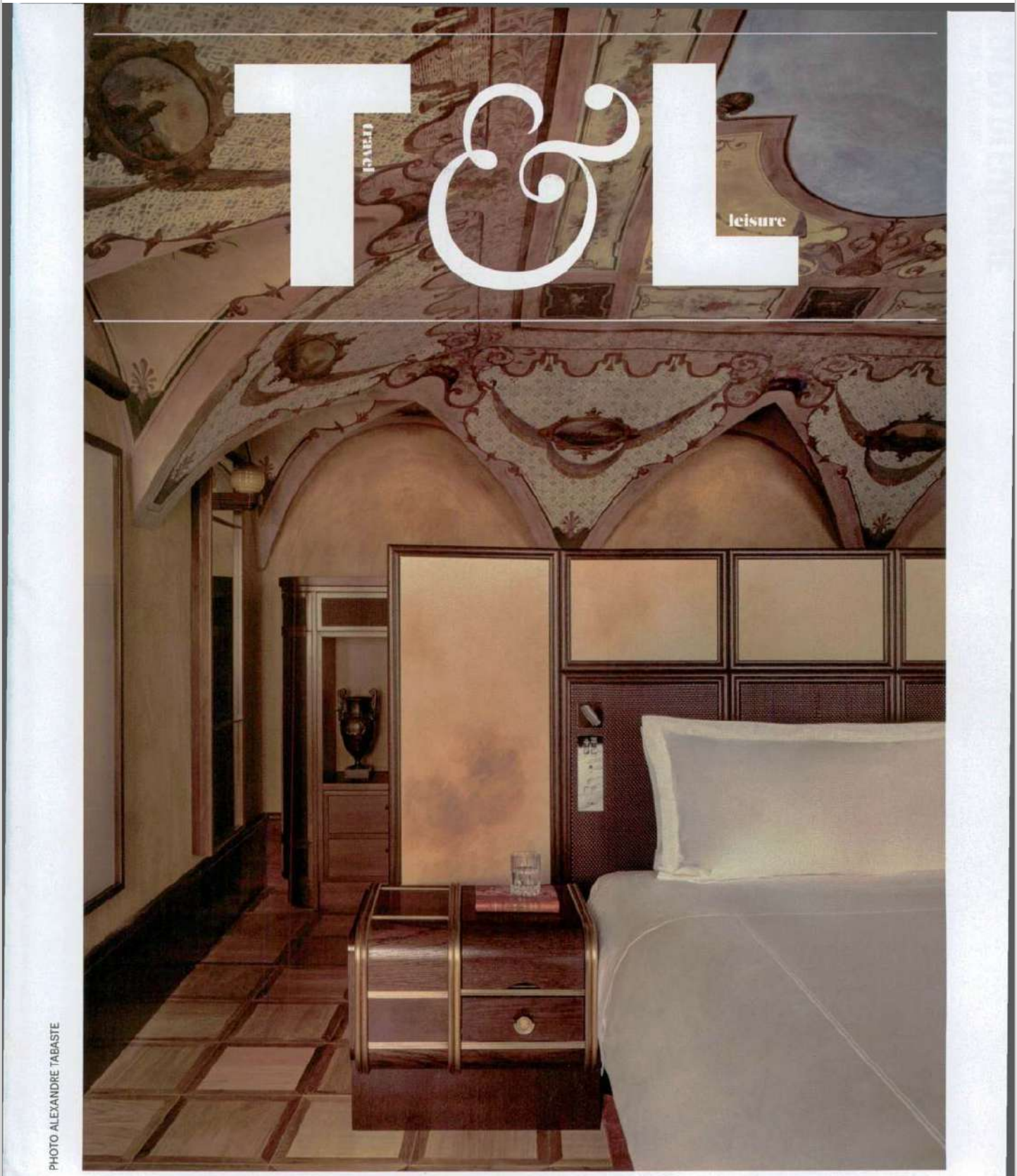


PHOTO ALEXANDRE TABASTE

Tutti in carrozza

I viaggi in treno sono di tendenza. Di super lusso, regionali, storici per gite in giornata, notturni per ottimizzare i tempi e inquinare meno, a vapore per un tuffo nel passato, poco importa: quello che ci affascina è un turismo slow in cui sentirsi ai tempi di Hercule Poirot e che ci proietti in un immaginario alla Wes Anderson. Volendo non serve neanche partire. Sembra un vagone letto regale, infatti, e invece questa è una delle nuove suite dell'Orient Express La Minerva di Roma, inaugurato ad aprile. Sotto a volte affrescate, gli spazi ampissimi sono concepiti come raffinati cabinet de curiosités dalle finiture dorate, legni noce scuro e arredi che sembrano bauli. Quando si dice che il viaggio è prima di tutto uno stato mentale.

Il Sole 24 ORE

Da Vittorio Cafe apre a Roma all'Orient Express La Minerva. Quando il ristorante?

LINK: https://www.ilsole24ore.com/art/da-vittorio-cafe-apre-roma-all-orient-express-minerva-quando-ristorante-AHy4LUYD

Da Vittorio Cafè apre a Roma all'Orient Express La Minerva. Quando il ristorante? Da Vittorio Café debutta a Roma, a pochi passi dal Pantheon, negli spazi dell'hotel di lusso Orient Express La Minerva di Arsenale Group. "Questa nuova interpretazione di pasticceria, caffetteria e negozio,... Da Vittorio Café debutta a Roma, a pochi passi dal Pantheon, negli spazi dell'hotel di lusso Orient Express La Minerva di Arsenale Group. "Questa nuova interpretazione di pasticceria, caffetteria e negozio, curata da mia sorella Rossella Cerea, è un primo passo nella Capitale. Portiamo in una città che amiamo molto, Roma, il nostro modo di intendere e vivere l'ospitalità: raffinata e gioiosa, e golosissima", ha detto Francesco Cerea al taglio del nastro effettuato alla presenza del ministro della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida. Per Arsenale Group "il progetto rappresenta un ulteriore passo nella valorizzazione delle eccellenze italiane per offrire un'esperienza unica e di alta qualità nella Capitale". "Al bancone, tra i nostri cavalli di battaglia, ci saranno i cannoncini ripieni di crema (tra i simboli del tristellato bergamasco assieme ai Paccheri alla Vittorio, ndr) e stiamo anche studiando un'offerta che celebri Roma. Un'offerta in scala ma stuzzicante, compatibile con lo spazio di questo piccolo salotto, rifornito con due spedizioni settimanali delle materie prime da ultimare, mentre tutto il fresco viene preparato qui. L'approdo in un posto così prestigioso di una città come Roma per noi è un po' la ciliegina sulla torta ed è un primo passo per avere un ristorante nella Capitale", ha aggiunto Cerea. Il locale, in sintonia con la struttura di lusso che lo ospita, si contraddistingue per un ambiente elegante, dove spiccano marmi e legni pregiati. L'offerta si concentra ovviamente sul dolce, ma ci sarà spazio anche per il salto: vuole spaziare dalla colazione alla merenda e all'aperitivo. "Soffici brioche, dolci mignon, torte monoporzione, cioccolato e gelato mantecato", come da tradizione del Pastry Lab DaV, ma anche "sfiziosi toast e tramezzini, sono studiati per accompagnare ogni pausa che ci si vuole concedere", si legge nella nota di presentazione del locale. Per l'inaugurazione, nella giornata celebrativa delle Forze Armate, il banco della piccola pasticceria ha composto un tricolore evocativo della bandiera italiana. Da Vittorio Café offrirà anche la possibilità di acquistare una selezione di prodotti - dai lievitati stagionali come panettoni, colombe o la celebre Gioconda, per arrivare al kit con cui preparare gli iconici paccheri ai tre sughi - che rappresentano la naturale estensione della filosofia gastronomica della famiglia Cerea. L'inaugurazione a Roma rappresenta un nuovo passo nel progetto di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

sviluppo del concept Da Vittorio Café: "dallo storico Cavour 1880, a Bergamo Alta, passando per Da Vittorio Café Louis Vuitton in via Montenapoleone a Milano, questa apertura mira a diffondere l'esperienza e lo stile del gruppo Da Vittorio in nuove destinazioni, mantenendo sempre al centro qualità, artigianalità e calore umano". Ora l'aspettativa è che sbarchi nella capitale anche uno dei format della ristorazione della famiglia Cerea nati dall'esperienza del celebre tristellato che, sommando tutte le attività sfiora i 100 milioni di fatturato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Terra&Gusto

Apre alla Minerva Da Vittorio Cafè, primo passo a Roma dei Cerea

LINK: https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/in_breve/2025/11/04/apre-alla-minerva-da-vittorio-cafe-primo-passo-a-roma-dei-cerea_76df7e41-...

Apre alla Minerva Da Vittorio Cafè, primo passo a Roma dei Cerea Vicino dal Pantheon. Oggi omaggio tricolore a Forze Armate ROMA, 04 novembre 2025, 15:42 Redazione ANSA Condividi Link copiato Apre alla Minerva Da Vittorio Cafè, primo passo a Roma dei Cerea - RIPRODUZIONE RISERVATA - ROMA - Taglio del nastro, alla presenza del ministro della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida e della famiglia Cerea con la capostipite signora Bruna, per Da Vittorio Café che approda a Roma. E nella giornata celebrativa delle Forze Armate, il banco della piccola pasticceria ha composto un tricolore evocativo della bandiera italiana. "Questa nuova interpretazione di pasticceria, caffetteria e negozio, curata da mia sorella Rossella Cerea, è un primo passo nella Capitale. Portiamo in una città che amiamo molto, Roma, il nostro modo di intendere e vivere l'ospitalità: raffinata e gioiosa, e golosissima", ha sottolineato l'imprenditore bergamasco Francesco Cerea. La nuova meta per colazioni e aperitivi, a pochi passi dal Pantheon, è presso Orient Express La Minerva, e rappresenta un ulteriore passo di Arsenale Group nella valorizzazione delle eccellenze italiane. Nelle proposte, sia dolci che salate, i lieviti, il gelato mantecato, dolci delle ricorrenze come panettoni e colombe, toast e tramezzini, fino al kit con cui preparare gli iconici paccheri ai tre sughi che rappresentano la filosofia gastronomica della famiglia Cerea incentrata, come ribadito all'inaugurazione, su qualità, artigianalità e calore umano. Un suggerimento è arrivato dal ministro Lollobrigida che ha chiesto più vino italiano, e tanta Franciacorta per brindare. Proposta accolta dalla famiglia Cerea che ha ripercorso i 60 anni di attività: "Siamo stati i primi, penso a papà Vittorio negli anni Sessanta - ha ricordato Francesco Cerea - a fare i primi eventi nelle case private e a crederci in questo lavoro". Per poi approdare a questa soluzione dei tre sughi, un po' più easy, dove c'è anche take away. "Al bancone, tra i nostri cavalli di battaglia, ci saranno i cannoncini ripieni di crema e stiamo anche studiando un'offerta che celebri Roma. Un'offerta in scala ma stuzzicante, compatibile con lo spazio di questo piccolo salotto, rifornito con due spedizioni settimanali delle materie prime da ultimare, mentre tutto il fresco viene preparato qui. L'approdo in un posto così prestigioso di una città come Roma per noi è un po' la ciliegina sulla torta ed è un primo passo per avere un ristorante nella Capitale".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PRIMAPRESS
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Nelle atmosfere dei grandi viaggi dell'Orient Express La Minerva di Roma apre il 'Da Vittorio Cafe'

LINK: https://www.primapress.it/nelle-atmosfere-dei-grandi-viaggi-dellorient-express-la-minerva-di-roma-apre-il-da-vittorio-cafe/

Nelle atmosfere dei grandi viaggi dell'Orient Express La Minerva di Roma apre il 'Da Vittorio Cafè' Eugenio Lanza ROMA - La famiglia Cerea protagonista da sessant'anni di luoghi simbolo della ristorazione e dei 'caffè del lusso', ha inaugurato a Roma il suo 'Da Vittorio Cafè' aperto presso il prestigioso Orient Express La Minerva in piazza della Minerva, l'hotel nato dalla joint venture tra i marchi Accor (colosso francese degli alberghi) e Arsenale SPA, sotto il marchio della leggendaria griffe dei treni più affascinanti della storia. Il progetto rappresenta un ulteriore passo di Arsenale Group nella valorizzazione delle eccellenze italiane nella Capitale. Il nuovo indirizzo della convivialità, a pochi passi dal Pantheon, è stato pensato per accogliere gli ospiti in ogni momento della giornata, che sia per un breakfast goloso o un lunch nell'atmosfera vintage dei grandi viaggi dove marmi e legni pregiati richiamano lo stile raffinato e il design che è firma di tutti gli store Da Vittorio. Con l'avvicinarsi del Natale il Da Vittorio Cafè diventa una location da idee-regalo gourmet con i suoi lievitati come panettoni, colombe o la celebre Gioconda, per arrivare al kit Chef con cui preparare gli iconici paccheri ai tre sughi. L'inaugurazione a Roma rappresenta un nuovo passo nel progetto di sviluppo del concept Da Vittorio Café: dallo storico Cavour1880, a Bergamo Alta, passando per Da Vittorio Café Louis Vuitton nella centralissima Via Montenapoleone a Milano, questa apertura mira a diffondere l'esperienza e lo stile del gruppo Da Vittorio in nuove destinazioni, mantenendo sempre al centro qualità, artigianalità e calore umano. 'Con Da Vittorio Café portiamo in una città che amiamo molto, Roma, il nostro modo di intendere e vivere l'ospitalità: raffinata e gioiosa, elegante e golosissima. Ogni dettaglio di questo spazio vuole raccontare la nostra storia e la passione per l'eccellenza in tutte le sue forme' afferma a famiglia Cerea.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

Da Vittorio apre a Roma: il nuovo Cafè nella storica Piazza della Minerva

LINK: https://www.italiaatavola.net//flash/check-in/2025/11/4/da-vittorio-apre-roma-nuovo-cafe-storica-piazza-minerva/115492/

Da Vittorio apre a Roma: il nuovo Cafè nella storica Piazza della Minerva La famiglia Cerea apre a Roma il Da Vittorio Cafè, all'interno dell'Orient Express La Minerva. Un nuovo spazio di gusto e accoglienza con colazioni, piatti leggeri e dolci firmati dalla pasticceria Da Vittorio 04 novembre 2025 | 17:42 Da Vittorio apre a Roma: il nuovo Cafè nella storica Piazza della Minerva La famiglia Cerea apre a Roma il Da Vittorio Cafè, all'interno dell'Orient Express La Minerva. Un nuovo spazio di gusto e accoglienza con colazioni, piatti leggeri e dolci firmati dalla pasticceria Da Vittorio 04 novembre 2025 | 17:42

La famiglia Cerea porta a Roma la sua filosofia gastronomica con l'apertura di Da Vittorio Cafè, all'interno del prestigioso Orient Express La Minerva, in Piazza della Minerva 69, a pochi passi dal Pantheon e da Piazza Navona. Un progetto che amplia la presenza del gruppo bergamasco nel panorama italiano, con un format più agile e contemporaneo rispetto ai ristoranti stellati della maison. La famiglia Cerea apre a Roma il Da Vittorio Cafè Da Vittorio Cafè si propone come luogo di incontro e convivialità, dove vivere l'esperienza del gusto in una forma quotidiana. L'offerta spazia dalle colazioni con prodotti da forno e miscele selezionate, alle proposte salate e dolci firmate dalla pasticceria interna, fino ai gift iconici che raccontano l'identità del marchio. L'obiettivo è unire eleganza e semplicità, mantenendo i tratti distintivi della casa madre: qualità, accoglienza e attenzione ai dettagli. L'apertura si inserisce nel contesto dell'Orient Express La Minerva, struttura storica che rinasce come simbolo dell'ospitalità d'eccellenza nel centro di Roma. «L'idea del Cafè - spiegano dalla famiglia Cerea - è quella di offrire un punto d'incontro informale, ma coerente con la nostra visione del gusto. Vogliamo far vivere la filosofia Da Vittorio anche fuori dai ristoranti, in un ambiente accessibile e raffinato». Il Da Vittorio Cafè è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 19:30, e nel weekend dalle 9:00 alle 19:30. Un indirizzo destinato a diventare punto di riferimento per chi desidera scoprire un nuovo modo di intendere la colazione e la pausa gourmet a Roma. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Apre a Roma Da Vittorio Cafè, la nuova destinazione del gusto

LINK: https://www.agenfood.it/nuove-aperture-e-restyling/apre-a-roma-da-vittorio-cafe-la-nuova-destinazione-del-gusto/

Apre a Roma Da Vittorio Cafè, la nuova destinazione del gusto 04/11/2025 19:00 Redazione Agenfood NL, NUOVE APERTURE E RESTYLING Stampa ? PDF (in inglese) ? eBook ? (Agen Food) - Roma, 04 nov. - Da oggi la famiglia Cerea di Da Vittorio, da quasi 60 anni uno dei simboli dell'alta ristorazione e dell'accoglienza, approda a Roma con Da Vittorio Café, presso Orient Express La Minerva, in Piazza della Minerva. Il progetto rappresenta un ulteriore passo di Arsenale Group nella valorizzazione delle eccellenze italiane per offrire un'esperienza unica e di alta qualità nella Capitale. Il nuovo indirizzo del piacere gastronomico e della convivialità, a pochi passi dal Pantheon, è stato pensato per accogliere gli ospiti in ogni momento della giornata, che sia per una colazione golosa o una merenda divertente. Il locale, ospitato presso uno degli hotel più affascinanti e lussuosi della Capitale, l'Orient Express La Minerva, si contraddistingue per un ambiente elegante, curato nei minimi dettagli, dove marmi e legni pregiati richiamano lo stile raffinato e il design che è firma di tutti gli store Da Vittorio. Ma è soprattutto l'offerta, sia dolce che salata, a sedurre gli occhi e il palato. Soffici brioche, dolci mignon, torte monoporzione, cioccolato e gelato mantecato, ma anche sfiziosi toast e tramezzini, sono studiati per accompagnare ogni pausa che ci si vuole concedere. Da Vittorio Café Roma Da Vittorio Café è anche lo spazio giusto per individuare il prossimo regalo gourmet da destinare ai propri affetti, con una selezione di prodotti - dai lievitati stagionali come panettoni, colombe o la celebre Gioconda, per arrivare al kit con cui preparare gli iconici paccheri ai tre sughi - che rappresentano la naturale estensione della filosofia gastronomica della famiglia Cerea: una coccola di gusto, che fa sentire sempre bene chi la riceve (ma anche chi la regala!). L'inaugurazione a Roma rappresenta un nuovo passo nel progetto di sviluppo del concept Da Vittorio Café: dallo storico Cavour1880, a Bergamo Alta, passando per Da Vittorio Café Louis Vuitton nella centralissima Via Montenapoleone a Milano, questa apertura mira a diffondere l'esperienza e lo stile del gruppo Da Vittorio in nuove destinazioni, mantenendo sempre al centro qualità, artigianalità e calore umano. "Con Da Vittorio Café portiamo in una città che amiamo molto, Roma, il nostro modo di intendere e vivere l'ospitalità: raffinata e gioiosa, elegante e golosissima. Ogni dettaglio di questo spazio vuole raccontare la nostra storia e la passione per l'eccellenza in tutte le sue forme" dichiara la famiglia Cerea. Da Vittorio Café Roma è aperto dal lunedì al venerdì

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dalle 8.30 alle 19.30, il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 20.00.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cronachedigusto.it
Giornale online di enogastronomia

Da Vittorio Cafe porta l'arte della famiglia Cerea nel cuore di Roma

LINK: https://www.cronachedigusto.it/cibo-e-dintorni/da-vittorio-cafe-porta-larte-della-famiglia-cerea-nel-cuore-di-roma/

Da Vittorio Café porta l'arte della famiglia Cerea nel cuore di Roma Redazione Dal 4 novembre la famiglia Cerea approda nella Capitale con Da Vittorio Café, all'interno dell'hotel Orient Express La Minerva, a pochi passi dal Pantheon. Un nuovo indirizzo per chi ama la raffinatezza gastronomica e la convivialità d'autore. L'apertura segna un ulteriore capitolo nel percorso del gruppo bergamasco, simbolo dell'alta ristorazione italiana da quasi sessant'anni. In collaborazione con Arsenale Group, la nuova insegna nasce per offrire un'esperienza di gusto e accoglienza che unisce eleganza, calore umano e qualità artigianale. Gli ambienti, caratterizzati da marmi e legni pregiati, evocano lo stile riconoscibile di tutte le case 'Da Vittorio': sobrio, luminoso, curato nei minimi dettagli. Qui ogni momento della giornata trova la sua forma ideale, dalla colazione al tè pomeridiano, fino alla merenda golosa. La proposta gastronomica alterna dolcezze raffinate e salati d'autore: brioche appena sfornate, torte monoporzione, cioccolati, gelati mantecati, ma anche toast e tramezzini preparati con materie prime selezionate. Non manca una selezione di prodotti da portare a casa o da regalare -- dai lievitati stagionali come panettoni e colombe alla celebre Gioconda, fino ai kit per realizzare i celebri paccheri ai tre sughi, uno dei piatti-simbolo della famiglia. Con Da Vittorio Café Roma, il gruppo amplia il suo progetto di diffusione dello stile Cerea in nuove destinazioni: dopo Bergamo Alta, Milano e St. Moritz, la 'dolce vita' romana si arricchisce di un nuovo punto d'incontro dove il gusto si fa racconto e tradizione familiare. "Roma è una città che amiamo profondamente", dichiarano i Cerea. "Con questo Café portiamo la nostra idea di ospitalità: raffinata ma gioiosa, elegante e golosissima. Ogni dettaglio parla della nostra storia e della passione che da sempre mettiamo nel nostro lavoro".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GDOWEEK

Da Vittorio Café debutta a Roma nell'Orient Express La Minerva

LINK: https://www.gdoweek.it/da-vittorio-cafe-debutta-a-roma-nellorient-express-la-minerva/

Da Vittorio Café debutta a Roma nell'Orient Express La Minerva Di Roberto Pacifico - 5 Novembre 2025 Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Pinterest Email Print Il Da Vittorio Café inaugurato a Roma rappresenta un nuovo passo nello sviluppo della famiglia Cerea. Diffonde lo stile del gruppo in nuove destinazioni Da Vittorio Café è a pochi passi dal Pantheon, in Piazza della Minerva, nell'Hotel Orient Express La Minerva, uno dei più raffinati di Roma, ambiente elegante che si riflette anche negli interni del nuovo locale, curato nei minimi dettagli, marmi e legni pregiati a richiamo dello stile-firma di tutti gli store Da Vittorio. Anche L'Orient Express La Minerva è al debutto nella capitale: dispone di 93 camere, da 25 mq fino a 235 mq, incluse 36 suite, uniche nel loro genere per design e dimensioni. L'apertura di Orient Express La Minerva ha coinciso con la rinascita di un palazzo seicentesco affacciato su Piazza della Minerva, che un tempo accolse viaggiatori, artisti e scrittori come Stendhal (autore, fra l'altro, de Le passeggiate romane), e Herman Melville. Da Vittorio è alta ristorazione, tristellato nella Guida Michelin: il format del bar/caffetteria rappresenta un ulteriore passo di Arsenale Group nella valorizzazione delle eccellenze italiane per offrire un'esperienza unica e di alta qualità nella Capitale. La famiglia Cerea si occupa di ristorazione da sessant'anni. Oggi, a seguire Da Vittorio sono la signora Bruna Cerea e i cinque figli: Enrico e Roberto sono entrambi chef, Francesco ha la responsabilità della cantina e della ristorazione esterna, Rossella risponde all'ospitalità nel ristorante e nella Dimora mentre Barbara dirige Cavour 1880, il caffè pasticceria di Bergamo Alta. L'inaugurazione a Roma rappresenta un nuovo passo nel progetto di sviluppo del concept Da Vittorio Café: dallo storico Cavour1880, a Bergamo Alta, al Da Vittorio Café Louis Vuitton in via Monte Napoleone a Milano. 'Con Da Vittorio Café portiamo in una città che amiamo molto, Roma, il nostro modo di intendere e vivere l'ospitalità: raffinata e gioiosa, elegante e golosissima -dichiara la famiglia Cerea-. Ogni dettaglio di questo spazio vuole raccontare la nostra storia e la passione per l'eccellenza in tutte le sue forme'. Da Vittorio Café Roma è aperto da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 19.30, il sabato e la domenica dalle 9 alle 20. TAG Da Vittorio Café Hotel Orient Express La Minerva ristoranti stellati Roma Facebook Twitter Linkedin WhatsApp Pinterest Email Print Roberto Pacifico Seguo soprattutto il retail e l'immobiliare commerciale, con sporadiche incursioni su industria e marketing. Scrivo anche di letteratura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GDOWEEK

e musica (ma this is quite a different story...)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DA VITTORIO CAFÉ APRE A ROMA

LINK: https://www.jamesmagazine.it/news/vittorio-cafe-apre-roma/

DA VITTORIO CAFÉ APRE A ROMA META THIS novembre 5, 2025 Redazione James News Dal 4 novembre la famiglia Cerea di Da Vittorio, da quasi 60 anni uno dei simboli dell'alta ristorazione e dell'accoglienza, approda a Roma con Da Vittorio Café, presso Orient Express La Minerva, in Piazza della Minerva. Il progetto rappresenta un ulteriore passo di Arsenale Group nella valorizzazione delle eccellenze italiane per offrire un'esperienza unica e di alta qualità nella Capitale. Il nuovo indirizzo del piacere gastronomico e della convivialità, a pochi passi dal Pantheon, è stato pensato per accogliere gli ospiti in ogni momento della giornata, che sia per una colazione golosa o una merenda divertente. Il locale, ospitato presso uno degli hotel più affascinanti e lussuosi della Capitale, l'Orient Express La Minerva, si contraddistingue per un ambiente elegante, curato nei minimi dettagli, dove marmi e legni pregiati richiamano lo stile raffinato e il design che è firma di tutti gli store Da Vittorio. Ma è soprattutto l'offerta, sia dolce che salata, a sedurre gli occhi e il palato. Soffici brioche, dolci mignon, torte monoporzione, cioccolato e gelato mantecato, ma anche sfiziosi toast e tramezzini, sono studiati per accompagnare ogni pausa che ci si vuole concedere. Da Vittorio Café è anche lo spazio giusto per individuare il prossimo regalo gourmet da destinare ai propri affetti, con una selezione di prodotti - dai lievitati stagionali come panettoni, colombe o la celebre Gioconda, per arrivare al kit con cui preparare gli iconici paccheri ai tre sughi - che rappresentano la naturale estensione della filosofia gastronomica della famiglia Cerea: una coccola di gusto, che fa sentire sempre bene chi la riceve (ma anche chi la regala!). L'inaugurazione a Roma rappresenta un nuovo passo nel progetto di sviluppo del concept Da Vittorio Café: dallo storico Cavour1880, a Bergamo Alta, passando per Da Vittorio Café Louis Vuitton nella centralissima Via Montenapoleone a Milano, questa apertura mira a diffondere l'esperienza e lo stile del gruppo Da Vittorio in nuove destinazioni, mantenendo sempre al centro qualità, artigianalità e calore umano. 'Con Da Vittorio Café portiamo in una città che amiamo molto, Roma, il nostro modo di intendere e vivere l'ospitalità: raffinata e gioiosa, elegante e golosissima. Ogni dettaglio di questo spazio vuole raccontare la nostra storia e la passione per l'eccellenza in tutte le sue forme' dichiara la famiglia Cerea. Da Vittorio Café Roma è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 19:30, il sabato e la domenica dalle 9:00 alle 20:00 davittorio.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Apre a Roma Da Vittorio Caffè, nuovo locale della famiglia Cerea

LINK: https://www.mixerplanet.com/bar/221871/apre-a-roma-da-vittorio-caffe-nuovo-locale-della-famiglia-cerea.html

Apre a Roma Da Vittorio Caffè, nuovo locale della famiglia Cerea Apre a Roma un nuovo indirizzo della galassia da Vittorio, da quasi 60 anni uno dei simboli dell'alta ristorazione e dell'accoglienza tricolore. Il progetto rappresenta un ulteriore passo di Arsenale Group nella valorizzazione delle eccellenze italiane per offrire un'esperienza unica e di alta qualità nella Capitale. Il primo indirizzo romano della famiglia Cerea si trova all'interno dell'Orient Express La Minerva, in piazza della Minerva a pochi passi dal Pantheon, ed è stato pensato per accogliere gli ospiti in ogni momento della giornata, dalla colazione alla merenda. Il locale, ospitato presso uno degli hotel più affascinanti e lussuosi della Capitale, l'Orient Express La Minerva, si contraddistingue per un ambiente elegante, curato nei minimi dettagli, dove marmi e legni pregiati richiamano lo stile e il design che è firma di tutti gli store Da Vittorio. Sul fronte food, si va dalle brioche ai dolci mignon, passando per torte monoporzione, cioccolato e gelato mantecato, toast e tramezzini. Da Vittorio Café è anche lo spazio giusto per individuare un regalo gourmet con una selezione di prodotti - dai lievitati stagionali come panettoni, colombe o la celebre Gioconda, per arrivare al kit con cui preparare gli iconici paccheri ai tre sughi - che rappresentano la naturale estensione della filosofia gastronomica della famiglia Cerea. L'inaugurazione a Roma rappresenta un nuovo passo nel progetto di sviluppo del concept Da Vittorio Café: dallo storico Cavour1880, a Bergamo Alta, passando per Da Vittorio Café Louis Vuitton nella centralissima Via Montenapoleone a Milano, questa apertura mira a diffondere l'esperienza e lo stile del gruppo Da Vittorio in nuove destinazioni, mantenendo sempre al centro qualità, artigianalità e calore umano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'alta cucina dei Cerea conquista Roma: inaugurato il Da Vittorio Cafe in Piazza della Minerva

LINK: https://www.leggo.it/italia/roma/05_novembre_2025_roma_da_vittorio_cafe_apre_famiglia_cerea_minerva-9170376.html

L'alta cucina dei Cerea conquista Roma: inaugurato il Da Vittorio Café in Piazza della Minerva Redazione web La scena gastronomica capitolina accoglie un nuovo, prestigioso indirizzo. È stato inaugurato il 4 novembre a Roma il Da Vittorio Café, il format di lusso della celebre famiglia Cerea, approdato nel cuore della Città Eterna. Il locale ha aperto le sue porte in una location d'eccellenza: l'esclusivo hotel Orient Express La Minerva nella omonima piazza, a pochi passi dal Pantheon. Questo progetto mira a diffondere l'esperienza e lo stile inconfondibile dei Cerea anche nella Capitale. Il nuovo spazio è stato concepito per offrire un'esperienza completa, adatta a ogni momento della giornata: da una colazione gourmet a una merenda raffinata. L'offerta spazia dalle soffici brioche e dolci d'alta pasticceria a sfizi salati come toast e tramezzini. Inoltre, il Da Vittorio Café funge da boutique per l'acquisto di specialità e prodotti gourmet firmati Cerea - come i noti panettoni stagionali o i kit per la preparazione degli iconici paccheri - un'estensione della filosofia di "coccola di gusto" del gruppo.L'ambiente, curato nei minimi dettagli con marmi e legni pregiati, riflette l'eleganza che contraddistingue il marchio, consolidando la presenza dei Cerea nelle principali destinazioni italiane. Ultimo aggiornamento: mercoledì 5 novembre 2025, 13:20 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Apre a Roma Da Vittorio Cafe: la famiglia Cerea arriva nella Capitale

LINK: https://www.foodandwineitalia.com/da-vittorio-cafe-roma-apertura-cerea/

Apre a Roma Da Vittorio Cafè: la famiglia Cerea arriva nella Capitale Redazione È stato inaugurato a Roma Da Vittorio Cafè, il nuovo indirizzo firmato dalla famiglia Cerea, che segna l'ingresso del gruppo bergamasco nella Capitale. Il locale, situato all'interno del complesso Orient Express La Minerva, a pochi passi dal Pantheon, rappresenta una nuova interpretazione dell'ospitalità firmata Da Vittorio, tra pasticceria, caffetteria e bistrot contemporaneo. Alla cerimonia di apertura erano presenti il ministro della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, la famiglia Cerea al completo e la signora Bruna, capostipite della storica dinastia gastronomica. In occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il banco della pasticceria ha reso omaggio al tricolore con una composizione dedicata alla bandiera italiana. L'approdo romano del gruppo Cerea "Portiamo a Roma il nostro modo di intendere l'ospitalità: raffinata, accogliente e golosa", ha dichiarato all'Ansa Francesco Cerea, che ha definito il progetto un 'primo passo' nella Capitale. A coordinare l'offerta è Rossella Cerea, responsabile della pasticceria del gruppo, che ha curato ogni dettaglio del nuovo format, pensato per un pubblico cittadino e internazionale. Il locale, sviluppato in collaborazione con Arsenale Group, prosegue la strategia di valorizzazione delle eccellenze italiane legate all'hotellerie di alto profilo. L'offerta gastronomica include una selezione di lievitati, gelati mantecati, dolci delle ricorrenze come panettoni e colombe, oltre a una proposta salata di toast, tramezzini e piatti veloci. Tra i simboli del marchio non manca il kit per i paccheri ai tre sughi, omaggio alla cucina dei Cerea, basata su qualità, artigianalità e calore umano. Durante l'inaugurazione, il ministro Lollobrigida ha invitato la famiglia a promuovere ancora di più il vino italiano, con un brindisi simbolico a base di Franciacorta. L'appello è stato accolto da Francesco Cerea, che ha ricordato la storia del marchio fondato nel 1966 dal padre Vittorio: "Siamo stati tra i primi a portare la ristorazione di qualità anche nelle case private. Oggi continuiamo quel percorso, con una proposta più semplice ma coerente con la nostra filosofia". Il bancone di Da Vittorio Cafè proporrà anche i cannoncini alla crema, tra i dolci iconici della casa, insieme a nuove creazioni dedicate a Roma. Le materie prime fresche arrivano due volte a settimana da Bergamo, mentre le preparazioni vengono completate in loco. Secondo i Cerea, l'apertura nella Minerva rappresenta "una ciliegina sulla torta" nel percorso di espansione del gruppo, e potrebbe

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

preludere alla nascita di un ristorante Da Vittorio a Roma.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da Vittorio Cafe sbarca a Roma all'interno dell'hotel Orient Express La Minerva

LINK: https://wine.pambianconews.com/2025/11/da-vittorio-cafe-sbarca-a-roma-allinterno-dellhotel-orient-express-la-minerva/250803/

Da Vittorio Café sbarca a Roma all'interno dell'hotel Orient Express La Minerva Redazione Da Vittorio si espande nella Città Eterna, portando il suo format Café presso l'hotel Orient Express La Minerva. A pochi passi dal Pantheon, il locale, aperto tutti i giorni, propone un ambiente di design che richiama tutti gli store Da Vittorio e un menu di piatti sia dolci che salati, da brioche, dolci mignon e torte monoporzione fino a toast e tramezzini. Da Vittorio Café offre anche una selezione di prodotti - dai lievitati stagionali come panettoni e colombe fino ad arrivare al kit con cui preparare i paccheri ai tre sughi - che rappresentano "la naturale estensione della filosofia gastronomica della famiglia Cerea", si legge in una nota. L'inaugurazione a Roma rappresenta un nuovo passo nel progetto di sviluppo del concept Da Vittorio Café: dallo storico Cavour1880, a Bergamo Alta, passando per Da Vittorio Café Louis Vuitton in Via Monte Napoleone a Milano, questa apertura "mira a diffondere l'esperienza e lo stile del gruppo Da Vittorio in nuove destinazioni, mantenendo sempre al centro qualità, artigianalità e calore umano". E non è l'unico progetto che bolle in pentola. Il mese scorso la famiglia Cerea ha rinnovato DaV Cantalupa, il luogo dove è nato il concept DaV durante la pandemia, presentando spazi completamente rinnovati: dal lounge bar all'ingresso, alla sala principale fino alla cucina a vista, con una capacità di circa 100 coperti. Nel frattempo, dopo un 2024 chiuso a 96,4 milioni di euro di ricavi consolidati, contro gli 87 del 2023, il gruppo porta avanti un 2025 'di consolidamento', ha raccontato il mese scorso a Pambianco Wine&Food Francesco Cerea, general manager di Da Vittorio. 'Al di là delle nuove aperture, abbiamo registrato una crescita, anche se meno intensa rispetto al 2024. Tuttavia, sono molto soddisfatto dei progressi raggiunti e delle prospettive future. C'è un grande fermento: i DaV stanno crescendo e ogni anno ne aggiungiamo uno nuovo, con l'intenzione di realizzare una nuova apertura anche l'anno prossimo'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ha inaugurato a Roma, presso l'hotel Orient Express La Minerva, il nuovo Da Vittorio Cafe

LINK: https://luxuryfb.com/ha-inaugurato-a-roma-presso-lhotel-orient-express-la-minerva-il-nuovo-da-vittorio-cafe/

Ha inaugurato a Roma, presso l'hotel Orient Express La Minerva, il nuovo Da Vittorio Café ELISA TONUSSI Roma - È aperto da ieri il Da Vittorio Café presso Orient Express La Minerva in Piazza della Minerva a Roma. Si tratta del debutto della famiglia Cerea a Roma. Il nuovo indirizzo è stato pensato per accogliere gli ospiti in ogni momento della giornata in un ambiente elegante, curato nei minimi dettagli, dove marmi e legni pregiati richiamano lo stile e il design che è firma di tutti gli store Da Vittorio. La proposta gastronomica include brioche, dolci mignon, torte monoporzione, cioccolato e gelato mantecato, ma anche toast e tramezzini. Presso Da Vittorio Café è inoltre possibile acquistare una selezione di prodotti, come panettoni, colombe o la 'Gioconda', lievitato simbolo di Da Vittorio, ma anche il kit per preparare i celebri paccheri ai tre sughi, firma della famiglia Cerea.

Scopri di più sui protagonisti della ristorazione e dell'hospitality di alta gamma!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da Vittorio ha aperto il Café a Roma in tempo per i panettoni

LINK: https://www.scattidigusto.it/da-vittorio-cafe-a-roma

Da Vittorio ha aperto il Café a Roma in tempo per i panettoni La famiglia Cerea del tre stelle Michelin Da Vittorio ha aperto a Roma Da Vittorio Café al Pantheon e potrebbe aprire un nuovo ristorante > di Scatti di Gusto -> > di Scatti di Gusto -> La famiglia Cerea del ristorante tre stelle Michelin Da Vittorio a Brusaporto ha aperto a Roma il Da Vittorio Café negli spazi dell'Orient Express La Minerva, in Piazza della Minerva. Siamo a due passi dal Pantheon e la nuova apertura è un altro passo del progetto di valorizzazione delle eccellenze italiane di Arsenale Group nella Capitale. L'Orient Express La Minerva è un hotel di lusso e il Da Vittorio Café è pensato per la colazione o per un intermezzo pomeridiano. L'offerta gastronomica è declinata sia in versione dolce che salata. Quindi, brioche, dolci mignon, torte monoporzione, cioccolato e gelato mantecato, ma anche toast e tramezzini. Con l'approssimarsi del Natale, pezzo forte del nuovo locale di Roma sono i panettoni che fanno parte della selezioni di lievitati in vendita. Al Vittorio Café di Roma c'è anche il kit per preparare uno dei piatti più conosciuti del ristorante tristellato: i paccheri alla Da Vittorio con i tre sughi. Altro bonus per i regali natalizi. Roma è quindi l'ulteriore tappa di espansione del format dei Da Vittorio Café. Che sono già a Bergamo Alta nello storico Cavour1880 e a Milano in via Montenapoleone con il Café Louis Vuitton. 'Con Da Vittorio Café portiamo in una città che amiamo molto, Roma, il nostro modo di intendere e vivere l'ospitalità. Raffinata e gioiosa, elegante e golosissima. Ogni dettaglio di questo spazio vuole raccontare la nostra storia e la passione per l'eccellenza in tutte le sue forme'. Così la famiglia Cerea. Da Vittorio Café primo passo per aprire un ristorante a Roma Enrico - Chicco Cerea - al Sole 24 Ore ha detto che stanno studiando un'offerta che celebri Roma. Ma soprattutto che 'L'approdo in un posto così prestigioso di una città come Roma per noi è un po' la ciliegina sulla torta ed è un primo passo per avere un ristorante nella Capitale'. Intanto, Da Vittorio Café Roma è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30, il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 20.00. E sì, troverete oltre al kit per i paccheri anche i famosi cannoncini alla crema che chiudono ogni pranzo e cena del ristorante tristellato. In attesa che anche a Roma sventoli la bandiera dei Cera su un nuovo ristorante. Che quindi si aggiungerebbe al Da Vittorio St. Moritz e Da Vittorio Shanghai (entrambi 2 stelle Michelin dal 2020). Il gruppo, annota il quotidiano economico, sfiora i 100 milioni di euro di fatturato. E comprende importanti consulenze per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

realtà di prestigio come Terrazza Gallia a Milano e Allianz Stadium a Torino. Oltre al casual dining DaV inaugurato alla Cantalupa e seguito da DaV Mare presso lo Splendido Mare di Portofino, DaV Milano in Torre Allianz a City Life e il DaV by Da Vittorio Louis Vuitton. Argomenti: Da Vittorio Nuove Aperture nuove aperture Roma Roma Nessun Commento Lascia un commento Non ci sono ancora commenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da Vittorio Café apre a Roma: la famiglia Cerea arriva all'Orient Express La Minerva

LINK: https://winecouture.it/2025/11/05/da-vittorio-cafe-apre-a-roma-la-famiglia-cerea-arriva-allorient-express-la-minerva/

Da Vittorio Café apre a Roma: la famiglia Cerea arriva all'Orient Express La Minerva DI Redazione 5 Novembre 2025 Dal 4 novembre la famiglia Cerea di Da Vittorio, da quasi 60 anni uno dei simboli dell'alta ristorazione e dell'accoglienza, approda a Roma con Da Vittorio Café, presso Orient Express La Minerva, in Piazza della Minerva. Il progetto rappresenta un ulteriore passo di Arsenale Group nella valorizzazione delle eccellenze italiane per offrire un'esperienza unica e di alta qualità nella Capitale. Il nuovo indirizzo del piacere gastronomico e della convivialità, a pochi passi dal Pantheon, è stato pensato per accogliere gli ospiti in ogni momento della giornata, che sia per una colazione golosa o una merenda divertente. Il locale, ospitato presso uno degli hotel più affascinanti e lussuosi della Capitale, l'Orient Express La Minerva, si contraddistingue per un ambiente elegante, curato nei minimi dettagli, dove marmi e legni pregiati richiamano lo stile raffinato e il design che è firma di tutti gli store Da Vittorio. Ma è soprattutto l'offerta, sia dolce che salata, a sedurre gli occhi e il palato. Soffici brioche, dolci mignon, torte monoporzione, cioccolato e gelato mantecato, ma anche sfiziosi toast e tramezzini, sono studiati per accompagnare ogni pausa che ci si vuole concedere. Da Vittorio Café è anche lo spazio giusto per individuare il prossimo regalo gourmet da destinare ai propri affetti, con una selezione di prodotti, dai lievitati stagionali come panettoni, colombe o la celebre Gioconda, per arrivare al kit con cui preparare gli iconici paccheri ai tre sughi, che rappresentano la naturale estensione della filosofia gastronomica della famiglia Cerea: una coccola di gusto, che fa sentire sempre bene chi la riceve (ma anche chi la regala!). Un nuovo capitolo nel percorso di crescita del brand L'inaugurazione a Roma rappresenta un nuovo passo nel progetto di sviluppo del concept Da Vittorio Café:dallo storico Cavour1880, a Bergamo Alta, passando per Da Vittorio Café Louis Vuitton nella centralissima Via Montenapoleone a Milano, questa apertura mira a diffondere l'esperienza e lo stile del gruppo Da Vittorio in nuove destinazioni, mantenendo sempre al centro qualità, artigianalità e calore umano. 'Con Da Vittorio Café portiamo in una città che amiamo molto, Roma, il nostro modo di intendere e vivere l'ospitalità: raffinata e gioiosa, elegante e golosissima. Ogni dettaglio di questo spazio vuole raccontare la nostra storia e la passione per l'eccellenza in tutte le sue forme' dichiara la famiglia Cerea. Da Vittorio Café Roma è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30, il sabato e la domenica dalle

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

9.00 alle 20.00.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da Vittorio Café apre a Roma: la famiglia Cerea firma un nuovo indirizzo del gusto nella Città Eterna

LINK: https://guideespresso.it/bozza-automatica-da-vittorio-cafe-nuova-apertura/

Da Vittorio Café apre a Roma: la famiglia Cerea firma un nuovo indirizzo del gusto nella Città Eterna di Redazione o 6 Novembre 2025 All'interno dell'hotel Orient Express La Minerva, a due passi dal Pantheon, la famiglia Cerea inaugura Da Vittorio Café: un nuovo indirizzo romano dove gusto, accoglienza e artigianalità si fondono in un'esperienza all day Roma ha un nuovo tempio del gusto, e porta la firma di una delle famiglie più iconiche della ristorazione italiana. Dal 4 novembre, Da Vittorio Café apre le sue porte nel cuore della Capitale, all'interno dell'hotel Orient Express La Minerva, in Piazza della Minerva, portando anche a Roma l'inconfondibile stile della famiglia Cerea. Dopo quasi sessant'anni di successi e riconoscimenti, la casa madre bergamasca continua a espandere la sua filosofia fatta di eccellenza, calore umano e artigianalità, scegliendo questa volta una delle cornici più eleganti della Città Eterna. Il nuovo Café, realizzato in collaborazione con Arsenale Group, si inserisce nel progetto del gruppo dedicato alla valorizzazione delle eccellenze italiane e all'offerta di esperienze di ospitalità di alto livello. A pochi passi dal Pantheon, Da Vittorio Café si propone come un rifugio goloso e sofisticato, dove concedersi un momento di piacere in qualsiasi ora del giorno. L'ambiente, raffinato e luminoso, gioca con marmi, legni pregiati e dettagli sartoriali che richiamano lo stile distintivo di tutti gli store firmati Da Vittorio. Ma è l'offerta gastronomica a conquistare davvero: brioche fragranti, dolci mignon, torte monoporzione, cioccolato e gelati mantecati convivono accanto a una proposta salata di toast e tramezzini gourmet, perfetti per colazioni lente o merende indulgenti. Non manca la dimensione 'da portare a casa': sugli scaffali, una selezione di prodotti firmati Cerea racconta l'arte del dono gourmet. Dai lievitati stagionali - panettoni, colombe e la celebre Gioconda - ai kit per cucinare i paccheri ai tre sughi, ogni referenza rappresenta una fetta della filosofia Cerea: regalare (e regalarsi) momenti di autentico benessere attraverso il gusto. L'apertura romana consolida il percorso di crescita del format Da Vittorio Café, che affonda le radici nello storico Cavour1880 di Bergamo Alta e nel più recente Da Vittorio Café Louis Vuitton di Via Montenapoleone a Milano. Un'espansione che punta a portare l'esperienza Da Vittorio in nuove città e nuovi contesti, senza mai tradire l'equilibrio tra qualità, convivialità e passione per l'eccellenza. 'Con Da Vittorio Café portiamo a Roma il nostro modo di intendere l'ospitalità: raffinata e gioiosa, elegante e golosissima', racconta la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

famiglia Cerea. 'Ogni dettaglio di questo spazio parla di noi e del nostro desiderio di condividere, anche attraverso un caffè o un dolce, il piacere dell'accoglienza autentica.' Da Vittorio Café Roma è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30, e nel weekend dalle 9.00 alle 20.00: una nuova tappa imperdibile per chi vuole vivere la Capitale con gusto. LEGGI ANCHE: Errico Recanati: Il rapporto tra il cuoco e la cucina è sigillato dall'amore: lo stesso che da senso all'impegno quotidiano».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LUXURY

THE SECOND LIFE

La Dolce Vita

FOCUS Not just exclusive, but authentic. Not only elegant, but creative. Not just emotions to experience, but also real connections with local culture to create. This is how DMCs are reshaping the destination Italy

Talking about luxury in organised tourism essentially means dealing with the segment most assiduously "courted" by operators and travel agencies: over the last ten years, specialisations have multiplied and the fast track offered by destination management companies (DMCs) has made the development of this challenging operational area even more dynamic.
In the words of Ana Serra, founder and head of Selected Tours Italy: «Our approach is always personal. We believe that trust grows from authentic connections, so we meet our partners both in person and online. Every year we participate in international trade fairs, but we also stay in touch through social media, newsletters and direct conversations. What really makes the difference is the human touch».

THE CLASSICS, REINVENTED

And in terms of excellence tourism, the classic itineraries, even in the luxury sector, stand out, reimagined in the name of exclusivity and originality, as Ana Serra explains: «One of our most popular itineraries is a tailor-made trip from Venice to the Amalfi Coast. It combines private access to historical sites, moments with local artisans, Michelin-starred restaurants and stays in villas or boutique hotels, all supported by our real-time concierge service. Our travellers move at their own pace with private drivers and expert local guides. True luxury is not about excess, but about the feeling of having time, space and attention dedicated solely to you».
This means knowing how to create tours with the right appeal, but at the same time ensuring that your expertise is recognised: «Our customers and partners particularly appreciate the authenticity and attention to detail we offer. They are attracted to experiences they perceive as personal, intimate and authentic. For them, luxury is not synonymous with extravagance, but with meaning, care and a sense of belonging. Many also emphasise the unique nature of our operational team, which is made up entirely of women. They see in us a reflection of the Italy they love, characterised by creativity and elegance».
This DMC is already looking ahead to upcoming seasons: «In 2026, we intend to expand our "Sapori" project, which stands for Sapori Artigianali, Paesaggi Originali, Ricerca Itinerante (Artisanal Flavours, Original Landscapes, Itinerant Research). This is a cultural initiative that has recently secured European funding to represent the Lazio region abroad. We have planned a series of exclusive itineraries throughout Italy, focusing on craftsmanship, sustainability and emotional connection. We are also designing new wellness and transformation itineraries, including trips for women going through the menopause, which are very popular with female travellers, and other personalised itineraries, designed for conscious travellers who fully appreciate their depth and authenticity».

THE TRUE CONNECTION

Carrani Tours is also playing its part in the up-level tourism sector with its Premium line. For the Roman operator, the trump cards when it comes to luxury are the selection of committed and reliable partners and, above all, customer satisfaction. This is emphasised by ceo Roberto Pannozzo, who mentions one of the most popular luxury products: «The trip from Florence to Val d'Orcia, which has become an iconic choice for our customers because it includes private access to the Vasari Corridor, followed by an exclusive private tour of the Gucci Museum, a Michelin-starred lunch at Osteria Gucci and, to wrap it all up, a spectacular hot air balloon tour of Val d'Orcia. But we could equally mention dozens of residences and palaces opened exclusively for us, or the experience created especially for ladies that brings back the glamour of La Dolce Vita in the capital, starting with the choice of vintage clothes and accessories, with a hairdresser and a tour in a convertible through the most representative streets of Fellini's Rome».
There are also new developments where the emphasis is on originality: «We have launched a luxury train cruise line for the 2026 season in collaboration with La Dolce Vita Orient Express. Although actually, our luxury train tours include a wide choice of short and long journeys on historic trains enriched by exclusive experiences along the various stops. This is why we expect exponential growth in sales. We have also expanded our luxury products with exclusive itineraries in both Puglia and Sicily, which were among the most popular destinations this year».
Pannozzo also points out that for a luxury DMC, the real key lies in a very specific concept: «The only word that needs to be mentioned is exclusivity, or rather uniqueness of experience; luxury today is in fact the search for a true connection with a particular region through activities that immerse travellers in the local culture without resorting to folklore, avoiding anything that is predictable».

Il lusso dell'Orient Express incontra il benessere targato Terme di Saturnia

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/il-lusso-dell-orient-express-incontra-il-benessere-targato-terme-di-saturnia-HE25127176

TTG Luxury 05/11/2025 15:27 Il lusso dell'Orient Express incontra il benessere targato Terme di Saturnia Il fascino senza tempo de La Dolce Vita Orient Express incontra il wellness targato Terme di Saturnia Natural Destination, per una nuova esperienza dedicata agli amanti del golf e del benessere. Nasce così 'Giornata Extra-Terme di Saturnia Spa & Golf Resort', una proposta che celebra l'arte del viaggio su rotaia e il piacere del prendersi cura di sé e che consentirà ai passeggeri del treno di lusso di prolungare di un giorno l'itinerario 'Northern Greens' - lanciato in occasione dell'Open d'Italia 2025 -, con un soggiorno esclusivo nella Maremma toscana e una giornata di benessere 'off the rails' tra i vapori benefici del polo termale. A completare l'esperienza, l'accesso al Golf Club 18 buche GEO Certified®, suggestivo green immerso nelle colline toscane. 'Con La Dolce Vita Orient Express condividiamo la stessa idea di lusso autentico e di viaggio esperienziale - spiega Alessandro Del Regno, general manager di Terme di Saturnia Natural Destination -. Accogliere i viaggiatori del treno più iconico del mondo nella nostra destinazione significa offrire loro un tempo per ritrovarsi, riscoprendo il valore rigenerante dell'acqua e della natura.'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Golf e benessere alle Terme di Saturnia

LINK: https://magazine-italia.it/golf-e-benessere-alle-terme-di-saturnia/

Golf e benessere alle Terme di Saturnia Redazione-web Roma, 6 nov. (askanews) - Il fascino senza tempo de La Dolce Vita Orient Express incontra l'eleganza naturale di Terme di Saturnia Natural Destination, in una partnership che celebra l'arte del viaggio e il piacere del prendersi cura di sé. Nasce così Giornata Extra - Terme di Saturnia Spa & Golf Resort, una nuova esperienza dedicata agli amanti del golf e del benessere, che consente di prolungare di un giorno l'itinerario del treno più iconico del mondo con un soggiorno esclusivo nella Maremma toscana, tra sorgenti millenarie e paesaggi che sembrano sospesi nel tempo. Nato in occasione dell'Open d'Italia 2025, uno degli appuntamenti più attesi del golf europeo, La Dolce Vita Orient Express, ha creato due itinerari (Northern Greens e Italian Swing) dedicati agli amanti del golf: un'esperienza pensata per golfisti, appassionati e accompagnatori che unisce sport, scoperta e viaggio slow, valorizzando i campi più belli d'Italia, scenari di grandi tornei immersi in paesaggi spettacolari. Dopo il viaggio Northern Greens a bordo de La Dolce Vita Orient Express - Il Treno del Golf, gli ospiti possono vivere un'esperienza "off the rails" tra i profumi e i vapori benefici di Terme di Saturnia Natural Destination, tempio della longevità e dell'ospitalità italiana. Un'occasione per immergersi nelle acque termali a 37,5°C, rigenerare corpo e mente grazie ai trattamenti del Terme di Saturnia Method, un approccio olistico che combina medicina specialistica, trattamenti termali, alimentazione, movimento e riequilibrio energetico. A completare l'esperienza, il Golf Club 18 buche GEO Certified®, un percorso immerso nel paesaggio toscano che coniuga sport, sostenibilità e silenzio, offrendo un green tra i più suggestivi d'Europa. "Con La Dolce Vita Orient Express condividiamo la stessa idea di lusso autentico e di viaggio esperienziale", afferma Antonello Del Regno, General Manager di Terme di Saturnia Natural Destination "accogliere i viaggiatori del treno più iconico del mondo nella nostra destinazione significa offrire loro un tempo per ritrovarsi, riscoprendo il valore rigenerante dell'acqua e della natura".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'arte del viaggio si fa ospitalita. A Roma, il nuovo hotel Orient Express La Minerva

LINK: https://www.marieclaire.it/lifestyle/viaggi/a69175346/roma-hotel-orient-express-la-minerva/

L'arte del viaggio si fa ospitalità. A Roma, il nuovo hotel Orient Express La Minerva L'arte del viaggio si fa ospitalità. A Roma, il nuovo hotel Orient Express La Minerva. Guarda tutte le foto su Marie Claire Maison. Giulia Ossola 2025-11-06T19:30:03.630555Z Non un albergo, ma una dimora che interpreta Roma come un mosaico di epoche e prospettive. In Piazza della Minerva, a pochi passi dal Pantheon, ha inaugurato Orient Express La Minerva, primo hotel al mondo del marchio Orient Express: un palazzo seicentesco restaurato dall'architetto e artista Hugo Toro che ha trasformato la storia in un racconto di ospitalità contemporanea. Nelle 93 camere e suite, bauli realizzati su misura, tessuti Rivolta Carmignani e dettagli lignei richiamano l'età dell'oro dei viaggi su rotaia, mentre i cieli di Roma dipinti a mano vegliano sopra ogni letto come affreschi privati. Ogni suite è un universo a sé, come la Stendhal Suite, dedicata allo scrittore francese che qui trovò ispirazione: un rifugio che custodisce l'idea di una Roma letteraria e contemplativa.Gli spazi comuni sono luoghi da vivere, come in una casa colta e cosmopolita. Incorniciato da colonne in marmo, la Minerva Bar sotto il lucernario che illumina la statua ottocentesca della dea, si trasforma con il passare delle ore: luminoso durante il giorno, intimo al calar della sera. Sulla terrazza dell'hotel, Gigi Rigolatto celebra l'arte culinaria e la dolce vita, con una vista indimenticabile sulla città, mentre entro fine anno aprirà anche Mimi Kakushi, ristorante pluripremiato che porterà a Roma l'atmosfera vibrante dell'Osaka anni Venti, tra jazz e cucina fusion. Oggi Orient Express, parte del gruppo Accor, continua a rinnovare il mito che dal 1883 ha trasformato il viaggio in arte. Il debutto di Orient Express La Minerva apre un nuovo capitolo: quello in cui l'ospitalità diventa narrazione culturale. A conferma di questa visione, Orient Express è main partner della grande mostra 1925-2025: Cent ans d'Art Déco, in apertura al Musée des Arts Décoratifs di Parigi (fino al 26 aprile 2026). Nella galleria centrale il marchio presenta le immagini del futuro treno storico anni Venti, Orient Express, firmato dal direttore creativo Maxime d'Angeac e atteso sui binari nel 2027. Disegni e dettagli dialogano con pezzi d'archivio tracciando un filo tra passato e futuro. Un progetto che affonda le radici nell'Art Déco e che si affianca al varo del veliero previsto per giugno 2026: capitoli diversi di un'unica narrazione, dove il mito del viaggio continua a reinventarsi nel segno della bellezza.orient-express.comIn alto: La Stendhal Suite dell'hotel Orient Express La Minerva. La suite è dedicata allo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

scrittore francese che qui trovò ispirazione: un rifugio che custodisce l'idea di una Roma letteraria e contemplativa.Articolo uscito sul numero di Marie Claire Maison di ottobre 2025

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

Turista non per caso

Mauro Evangelisti

Vacanze romane nel lusso 15mila euro per una suite

Una suite di lusso

Mettiamo che avete ritrovato la chiavetta con i bitcoin che per gioco compraste quindici anni fa e che rispetto ad allora hanno visto esplodere il loro valore. Decidete di togliervi uno sfizio e alloggiare almeno una notte circondati dal lusso a Roma. Ecco, ma quanto costa la suite più sfarzosa nella Capitale? Bella domanda. Ovviamente quando si parla di tariffe degli hotel ci sono sempre delle oscillazioni come avviene in borsa. Fatta questa premessa, prendendo come punto di riferimento una notte per due persone nel prossimo fine settimana, il primato va ai 14.870 euro necessari per alloggiare nella suite Obelisco dell'Orient Express - La Minerva: è ampia quanto un appartamento, 133 metri quadrati, e promette «una vista privilegiata sull'iconico obelisco di Bernini in Piazza della Minerva», il private bar experience e il guest experience bar. Se volete risparmiare, con 10.000 euro si può alloggiare una notte nella premium suite del Bulgari Hotel: sempre 133 metri quadrati, marmi e super lusso proprio come ci si può aspettare. Al terzo posto - almeno stando ai motori di ricerca - c'è la Suite eternal del St. Regis, con varie tariffe che si aggirano attorno ai 7.500 euro. Ora si tratta solo di ritrovare quella vecchia chiavetta con i bitcoin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronaca di Roma

Gualtieri, 4 anni da sindaco «Roma è tornata a splendere»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

Dalla carrozza al green: vivere il lusso autentico tra treno, golf e spa termale

LINK: https://www.italiaatavola.net//flash/check-in/2025/11/8/dalla-carrozza-al-green-vivere-lusso-autentico-tra-treno-golf-spa-termale/115591/

Dalla carrozza al green: vivere il lusso autentico tra treno, golf e spa termale La Dolce Vita Orient Express e Terme di Saturnia lanciano Giornata Extra: un soggiorno esclusivo tra golf e spa in Maremma, tra sorgenti termali, trattamenti olistici e percorsi 18 buche immersi nella natura 08 novembre 2025 | 17:41 Dalla carrozza al green: vivere il lusso autentico tra treno, golf e spa termale La Dolce Vita Orient Express e Terme di Saturnia lanciano Giornata Extra: un soggiorno esclusivo tra golf e spa in Maremma, tra sorgenti termali, trattamenti olistici e percorsi 18 buche immersi nella natura 08 novembre 2025 | 17:41 Nasce Giornata Extra - Terme di Saturnia Spa & Golf Resort, un'iniziativa che unisce il viaggio a bordo de La Dolce Vita Orient Express con un soggiorno esclusivo nel cuore della Maremma toscana, tra sorgenti termali millenarie e paesaggi naturali. L'esperienza è pensata per golfisti, appassionati e accompagnatori, offrendo la possibilità di prolungare di un giorno l'itinerario del treno più iconico del mondo con attività dedicate al benessere e allo sport. Giornata Extra: golf e benessere in Maremma con La Dolce Vita Orient Express e Terme di Saturnia Golf e viaggio slow: Northern Greens e Italian Swing In occasione dell'Open d'Italia 2025, La Dolce Vita Orient Express ha creato due itinerari, Northern Greens e Italian Swing, che valorizzano i campi più suggestivi d'Italia. Gli ospiti possono così combinare sport, scoperta e viaggio slow, con scenari di grande impatto visivo e culturale. Dopo il percorso a bordo del treno, i viaggiatori hanno l'opportunità di vivere un'esperienza "off the rails" presso Terme di Saturnia Natural Destination, dove possono immergersi nelle acque termali a 37,5°C e usufruire dei trattamenti del Terme di Saturnia Method, che combina medicina specialistica, alimentazione, movimento e riequilibrio energetico. Spa e golf: un soggiorno completo L'esperienza Giornata Extra include: Soggiorno: una notte in camera deluxe, colazione con prodotti tipici toscani, cena presso il ristorante La Stellata | Country Restaurant (bevande escluse) e late check-out alle ore 18:00. Golf: partita da 18 buche al Terme di Saturnia Golf Club, golf cart personale, pranzo gourmet direttamente sul campo con sandwich, frutta fresca e acqua minerale. Spa & Benessere: massaggio di coppia, sessione di crioterapia, accesso completo alla spa termale (sorgenti naturali, piscine termali, idromassaggi, Bagno Romano, percorso kneipp, argillarium, area benessere "Il Casale" con sale sensoriali, sauna e docce emozionali). «Con La Dolce Vita Orient Express

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

condividiamo la stessa idea di lusso autentico e di viaggio esperienziale», commenta Antonello Del Regno, General Manager di Terme di Saturnia Natural Destination. «Accogliere i viaggiatori del treno più iconico del mondo significa offrire loro tempo per ritrovarsi, riscoprendo il valore rigenerante dell'acqua e della natura». La prenotazione della Giornata Extra - Terme di Saturnia Spa & Golf Resort è disponibile direttamente sul sito ufficiale. Terme di Saturnia Loc. Follonata, Saturnia - 58014 Manciano (Gr) © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

Golf e wellness si incontrano alle Terme di Saturnia

LINK: https://travelnostop.com/toscana/senza-categoria/golf-e-wellness-si-incontrano-alle-terme-di-saturnia_656508

Golf e wellness si incontrano alle Terme di Saturnia 10 Novembre 2025, 10:30 Il fascino senza tempo de La Dolce Vita Orient Express incontra l'eleganza naturale di Terme di Saturnia Natural Destination, in una partnership che celebra l'arte del viaggio e il piacere del prendersi cura di sé. Nasce così Giornata Extra - Terme di Saturnia Spa & Golf Resort, una nuova esperienza dedicata agli amanti del golf e del benessere, che consente di prolungare di un giorno l'itinerario del treno più iconico del mondo con un soggiorno esclusivo nella Maremma toscana, tra sorgenti millenarie e paesaggi che sembrano sospesi nel tempo. Nato in occasione dell'Open d'Italia 2025, uno degli appuntamenti più attesi del golf europeo, La Dolce Vita Orient Express, ha creato due itinerari (Northern Greens e Italian Swing) dedicati agli amanti del golf: un'esperienza pensata per golfisti, appassionati e accompagnatori che unisce sport, scoperta e viaggio slow, valorizzando i campi più belli d'Italia, scenari di grandi tornei immersi in paesaggi spettacolari. Dopo il viaggio Northern Greens a bordo de La Dolce Vita Orient Express - Il Treno del Golf, gli ospiti possono vivere un'esperienza 'off the rails' tra i profumi e i vapori benefici di Terme di Saturnia Natural Destination, tempio della longevità e dell'ospitalità italiana. Un'occasione per immergersi nelle acque termali a 37,5°C, rigenerare corpo e mente grazie ai trattamenti del Terme di Saturnia Method, un approccio olistico che combina medicina specialistica, trattamenti termali, alimentazione, movimento e riequilibrio energetico. A completare l'esperienza, il Golf Club 18 buche GEO Certified®, un percorso immerso nel paesaggio toscano che coniuga sport, sostenibilità e silenzio, offrendo un green tra i più suggestivi d'Europa. 'Con La Dolce Vita Orient Express condividiamo la stessa idea di lusso autentico e di viaggio esperienziale - afferma Alessandro Del Regno, General Manager di Terme di Saturnia Natural Destination - accogliere i viaggiatori del treno più iconico del mondo nella nostra destinazione significa offrire loro un tempo per ritrovarsi, riscoprendo il valore rigenerante dell'acqua e della natura'. Il soggiorno composto da una notte in camera deluxe, colazione a buffet con prodotti tipici toscani, cena presso il ristorante 'La Stellata | Country Restaurant' (bevande escluse) e il late check-out alle ore 18:00; l'esperienza Golf con una partita da 18 buche al Terme di Saturnia Golf Club, golf cart personale, pranzo gourmet direttamente sul campo con sandwich raffinato, frutta fresca e acqua minerale e acqua fresca e snack leggeri inclusi; l'esperienza Spa & Benessere con massaggio di coppia firmato Terme di Saturnia, una sessione di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

crioterapia per due, ideale per rigenerarsi dopo il gioco, e l'accesso completo alla spa termale riservata agli ospiti dell'hotel (che comprende: sorgenti naturali di acqua calda, piscine termali, idromassaggi e getti d'acqua, Bagno Romano con sauna e bagno turco, percorso kneipp e argillarium, area benessere 'Il Casale' con sale sensoriali, sauna e docce emozionali). La Giornata Extra - Terme di Saturnia Spa & Golf Resort può essere prenotata direttamente sul sito ufficiale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia leader nel turismo a Riad: Santanche guida la missione per attrarre investimenti

LINK: https://www.advtraining.it/article/notizie/italia-leader-nel-turismo-a-riad-santanche-guida-la-missione-per-attrarre-investimenti

Italia leader nel turismo a Riad: Santanchè guida la missione per attrarre investimenti Il ministro del Turismo ha partecipato alla piattaforma Tourise con una delegazione di imprese italiane, promuovendo partnership strategiche tra Italia e Arabia Saudita e nuove opportunità di sviluppo per il comparto turistico. 11 novembre 2025 'Esportiamo insieme il modello Italia, evidenziando l'importanza del partenariato pubblico-privato, all'interno di una dimensione che riunisce i principali leader e innovatori del settore a livello internazionale. Vogliamo, così, consolidare la partnership turistica tra Italia e Arabia Saudita, favorendo e attraendo investimenti essenziali per il benessere, la crescita e lo sviluppo dell'industria. Un'occasione per le nostre imprese per sviluppare nuove sinergie, attrarre investimenti e crescere in una dimensione internazionale '. Queste le parole del ministro del Turismo Daniela Santanchè , impegnata, insieme a una nutrita delegazione di aziende italiane, nella giornata conclusiva della missione istituzionale a Riad orientata al potenziamento delle relazioni turistiche tra l'Italia e l'Arabia Saudita. Il ministro, nell'ambito dell'iniziativa Tourise, ha guidato la tavola rotonda Italia-Arabia Saudita alla quale hanno partecipato imprese italiane e saudite; tra quelle italiane erano presenti i rappresentanti di Acque e Terme di Fiuggi, Alpemare, Arsenale, Eurobuilding, Ferrovie dello Stato Italiane, ITA Airways, Mangia's, MSC Crociere, Nicolaus Group, Sicis, TechnoGym, Venini Spa e White Milano. Obiettivo sviluppare nuove progettualità e creare le migliori condizioni per favorire investimenti e crescita delle imprese. Carlo Goretti , direttore generale di Acqua e Terme di Fiuggi, ha commentato: ' Siamo onorati di partecipare a questa missione strategica guidata dal Ministro Santanchè. Fiuggi rappresenta un modello italiano unico che integra salute, benessere e ospitalità, basato sull'unicità delle proprietà della nostra acqua e sul know-how centenario delle Terme. I recenti e importanti investimenti in innovazione, come dimostra il nostro nuovo stabilimento all'avanguardia, ci posizionano come un partner ideale e credibile. L'Arabia Saudita, con la sua ambiziosa visione sui grandi progetti di hotellerie e ristorazione di lusso nonché di wellness tourism, rappresenta un interlocutore chiave con cui dialogare per esportare la nostra eccellenza e sviluppare sinergie future '. Veronica Berti , proprietaria di Alpemare, ha dichiarato: 'L'Arabia Saudita si distingue per la capacità di trasformare le proprie risorse in progetti straordinari: AlUla ne è esempio eclatante e buona pratica per un'accoglienza rispettosa, creativa e lungimirante. Anche il modello italiano, fondato su bellezza ed eccellenza, può ispirare laddove vi sia sintonia. L'esperienza del Beach Club Alpemare lo dimostra, unendo territorio, cultura e qualità del servizio con respiro internazionale. Sono convinta che la collaborazione tra i nostri Paesi possa tradursi in progetti concreti e di valore, nel rispetto dell'anima di ogni luogo '. Le parole di Paolo Barletta , CEO Arsenale Group: ' Con Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

'Made in Italy' in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 km di linea ferroviaria esistente da Riad fino a Al Jouf, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite. In collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR) e le istituzioni saudite, questo partnership pubblico-privato da oltre 200 milioni Riyal segna un tassello fondamentale per valorizzare la cultura, i territori e l'innovazione italiana all'interno di una visione strategica per la crescita del comparto turistico tra Italia e Arabia Saudita '. Umberto Antonelli , amministratore delegato di Eurobuilding S.p.A.: ' Eurobuilding partecipa con grande interesse alla tavola rotonda Arabia Saudita - Italia, convinta che il dialogo tra i due Paesi possa favorire la nascita di progetti innovativi nel turismo e nell'ospitalità di lusso. Il nostro lavoro, radicato nella regione Marche, integra architettura contemporanea e design italiano con la valorizzazione del territorio, creando spazi che riflettono stile, comfort e sostenibilità. Un elemento distintivo del nostro approccio è l'utilizzo e la promozione del travertino Bianco Sibillino, materiale naturale di eccellenza che rappresenta l'eleganza e l'autenticità del Made in Italy, contribuendo a diffondere nel mondo la cultura costruttiva e il patrimonio materico del nostro territorio. L'esperienza italiana nel creare luoghi che uniscono arte e accoglienza può diventare un modello di riferimento anche per le nuove destinazioni saudite '. Il presidente del Gruppo FS Tommaso Tanzilli ha dichiarato: ' I significativi investimenti che l'Arabia Saudita sta effettuando nel campo delle infrastrutture, della mobilità e del turismo fanno di questo Paese uno dei protagonisti a livello globale, con importati prospettive di crescita e di attrazione di turisti e competenze. Come Ferrovie dello Stato Italiane siamo presenti in Arabia Saudita sin dal 2019 e siamo impegnati in alcuni dei progetti più significativi della crescita infrastrutturale del Paese. Oggi operiamo 4 linee del progetto della metropolitana di Riyadh, la più lunga al mondo senza conducente: è un progetto di cui andare fieri come italiani nel mondo, conferma dell'eccellenza che ci viene riconosciuta a livello internazionale '. Il presidente e CEO di Mangia's Marcello Mangia ha dichiarato: ' Il gruppo Mangia's Hotels and Resort crede fortemente che un interscambio tra le due industrie dell'Ospitalità Saudita e Italiana possa creare grande valore. Il Made in Italy è un brand di eccellenza mondiale e la sua declinazione nel mondo del Turismo si è affermato come la chiave vincente nel segmento del lusso ed in particolare nel suo nuovo modo d'intendere in modo autentico una Vacanza. Il nostro gruppo è pronto ad intraprendere un percorso di collaborazione per investimenti in Italia e in Arabia Saudita, condividendo il know how Italiano per un'industria dell'Ospitalità Saudita lanciate a sfide che cambieranno il panorama mondiale del turismo '. La vice president Government Affairs del Gruppo MSC Rosana Morillo ha commentato: ' MSC Crociere è orgogliosa di prendere parte a questo dialogo tra Italia e Arabia Saudita per esplorare nuove opportunità di turismo innovativo e di investimento. Forte di una presenza e di una leadership consolidate in Italia, e di una collaborazione in crescita con l'Arabia Saudita, vediamo un grande potenziale di cooperazione nello sviluppo di destinazioni attraenti e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sostenibili. Il nostro obiettivo è contribuire a un modello di turismo che unisca innovazione, creazione di valore locale e responsabilità ambientale, in linea con la visione di lungo periodo di MSC per il settore '. Giuseppe Pagliara , amministratore delegato del Gruppo Nicolaus - Valtur, ha dichiarato: ' È da tempo che il nostro gruppo guarda con interesse alla destinazione di questa missione, che rappresenta un'importante occasione di confronto e collaborazione tra Italia e Arabia Saudita. Il Gruppo Nicolaus - Valtur, attivo nel turismo integrato e nell'ospitalità, riconosce nel dialogo internazionale una leva strategica per la crescita del comparto e per la valorizzazione del modello italiano di accoglienza, fondato su qualità, innovazione e sostenibilità. Valtur e Nicolaus rappresentano un esempio di Italian style e wellbeing esperienziale che può generare sinergie significative con la visione di sviluppo turistico dell'Arabia Saudita, aprendo nuove prospettive di collaborazione e investimento reciproco '. Maurizio Leo Placuzzi , presidente di SICIS: ' SICIS è onorata di accogliere l'invito del Ministro del Turismo Daniela Santanchè a partecipare a questa prestigiosa tavola rotonda. Da oltre trent'anni, l'azienda rappresenta un'eccellenza del made in Italy nel mondo, unendo arte, innovazione e artigianalità nel mosaico e nel design d'interni. SICIS è riconoscente per l'opportunità di offrire, da tre decenni, il proprio contributo e i propri prodotti allo sviluppo dell'hotellerie del Regno dell'Arabia Saudita. Tra i suoi progetti più recenti, SICIS è fiera di collaborare con Red Sea Global, fornendo mosaico e arredi esclusivi che incarnano eleganza, qualità e il valore del design italiano '. Le parole di Nerio Alessandri , Fondatore e CEO di Technogym: ' L'Arabia Saudita rappresenta per Technogym un mercato strategico, in forte crescita e con una visione chiara verso il benessere e la qualità della vita. Dopo oltre quindici anni di presenza nel Paese, siamo orgogliosi di aprire una nostra filiale diretta, per portare la nostra offerta wellness - fatta di prodotti di design italiano, tecnologia digitale, consulenza e formazione - al servizio del pubblico e degli operatori locali dell'ospitalità, dello sport e della salute. Il wellness è oggi un trend globale che genera benefici economici e sociali, migliorando la salute delle persone e la sostenibilità dei sistemi '. Guido Damiani , presidente del Gruppo Damiani, di cui VENINI fa parte, ha affermato: ' Siamo orgogliosi di essere fra le aziende italiane presenti all'Assemblea Generale di UN Tourism e alla tavola rotonda di Tourise. La nostra storica Fornace rappresenta un'eccellenza nell'arte vetraria italiana, custode di una tradizione artigianale secolare con una vocazione fortemente internazionale. VENINI si propone di far conoscere la maestria e il design del nostro Paese a livello globale. Siamo onorati di contribuire a valorizzare l'immagine dell'Italia nel mondo '. ' È un onore essere qui oggi a rappresentare The Circle Platform - WHITE Milano, in occasione dell'apertura del nostro primo showroom internazionale a Riyadh. Rivolgo i miei più sinceri ringraziamenti alla Ministra Daniela Santanchè per il suo sostegno nel promuovere questo prezioso dialogo tra industrie e culture. La moda non è solo c

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Una nuova collaborazione tra La Dolce Vita Orient Express e Terme di Saturnia

LINK: https://luxuryfb.com/una-nuova-collaborazione-tra-la-dolce-vita-orient-express-e-terme-di-saturnia/

Una nuova collaborazione tra La Dolce Vita Orient Express e Terme di Saturnia ELISA TONUSSI Saturnia (Gr) - Il brand i viaggi di lusso su rotaia La Dolce Vita Orient Express annuncia una partnership con Terme di Saturnia Natural Destination. Nasce così Giornata Extra - Terme di Saturnia Spa & Golf Resort, una nuova esperienza dedicata agli amanti del golf e del benessere, che consente di prolungare di un giorno l'itinerario del treno con un soggiorno esclusivo nella Maremma toscana. La Dolce Vita Orient Express, infatti, ha creato due itinerari (Northern Greens e Italian Swing) dedicati agli amanti del golf per scoprire i campi più belli d'Italia. E, grazie alla nuova collaborazione, chi opta per l'itinerario Northern Greens avrà la possibilità di vivere un'esperienza 'off the rails' presso le Terme di Saturnia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale svela il treno ultra-lusso Dream of the Desert

LINK: https://www.viaggiarenews.com/arsenale-svela-il-treno-ultra-lusso-dream-of-the-desert/

Arsenale svela il treno ultra-lusso dream of the desert, il progetto che promette di trasformare l'esperienza del viaggio in Medio Oriente. Arsenale S.p.A., eccellenza italiana del turismo di alta gamma, ha presentato il mockup della carrozza del primo treno ultra-lusso dell'Arabia Saudita, sviluppato in collaborazione con Saudi Arabia Railways (Sar), il Ministero dei Trasporti, il Ministero della Cultura e la Saudi Tourism Authority (Sta). L'anteprima è avvenuta durante la Future Investment Initiative (FII9) e anticipa il debutto ufficiale previsto per fine 2026, posizionando questa nuova icona su rotaia come riferimento assoluto per i viaggi ferroviari esclusivi nella regione. Un treno ultra-lusso con 31 suite e un design ispirato al deserto Dream of the Desert si distingue per un concept raffinato e un'attenzione maniacale ai dettagli. Il convoglio sarà composto da 31 suite private e 2 suite presidenziali, accogliendo un massimo di 66 ospiti. Completeranno l'esperienza due carrozze ristorante e una lounge Majlis, pensata come luogo d'incontro e relax. Gli interni richiamano le tonalità calde del deserto, con legni intagliati, dettagli dorati e materiali ricercati che creano un'atmosfera elegante e immersiva. Le carrozze ristorante offriranno menu d'autore firmati da chef sauditi e internazionali, trasformando ogni viaggio in un'esperienza gastronomica di alto livello. Itinerari esclusivi da Riyadh ad Al Jouf tra natura, cultura e siti Unesco Il treno percorrerà la tratta Riyadh-Al Jouf, attraversando paesaggi spettacolari e raggiungendo località iconiche del Regno. Gli itinerari, da una o due notti, condurranno gli ospiti verso destinazioni inaccessibili, siti culturali e siti Unesco, offrendo un viaggio che unisce esplorazione, autenticità e lusso su misura. A bordo, gli ospiti potranno contare su servizi altamente personalizzati. Lounge private, esperienze selezionate, attività a terra sono curate nei minimi dettagli e un team dedicato all'assistenza. Un modo innovativo di vivere l'Arabia Saudita, pensato per un pubblico internazionale alla ricerca di esclusività e bellezza. Design e artigianato made in Italy per un progetto unico al mondo Uno degli elementi più distintivi del Dream of the Desert è la sua profonda anima italiana. Tutto il progetto è stato realizzato negli hub di Brindisi (Cpl) e Bergamo (Standgreen). Qui competenze industriali e artigianali si sono fuse per dare vita a un prodotto d'eccellenza. Gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman, combinano la tradizione saudita con la raffinatezza del design italiano: intagli in legno, vetro di Murano, texture pregiate e dettagli artistici evocano l'atmosfera del deserto e il patrimonio culturale del Regno, reinterpretati con gusto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

contemporaneo. Tra innovazione, bellezza e accoglienza: la visione di arsenale Il Dream of the Desert non rappresenta soltanto un treno di lusso, ma un nuovo modello di turismo ferroviario internazionale. "Il Dream of the Desert è la sintesi di due culture che condividono bellezza e accoglienza" - afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale S.p.A. - "Il progetto unisce artigianalità italiana e innovazione, ridefinendo il modo di viaggiare e valorizzando i territori attraverso un modello globale basato su creatività, visione industriale e rispetto delle identità locali". Con questo nuovo treno ultra-lusso, Arsenale conferma la sua ambizione di riportare il viaggio ferroviario al centro dell'esperienza turistica di fascia alta, introducendo un concetto che combina heritage, comfort estremo e un legame profondo con la cultura dei luoghi attraversati. Dream of the Desert si prepara così a diventare uno dei treni più attesi al mondo, simbolo della nuova era dell'ospitalità saudita e del savoir-faire italiano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ferrovie: Aprono le pre-reservation per il 'Dream of the Desert'

LINK: https://www.ferrovie.info/treni-reali/ferrovie-aprono-le-pre-reservation-per-il-dream-of-the-desert.html

Ferrovie: Aprono le pre-reservation per il 'Dream of the Desert' Lorenzo Pallotta Aprono le pre-reservation di 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso Made in Italy che viaggerà in Arabia Saudita a partire dalla fine del 2026. Ad annunciarlo è Arsenale S.p.A. Le pre-reservation saranno disponibili a partire da oggi, esclusivamente su www.dreamofthedesert.com , comunica la società in una nota. Due accordi siglati a Tourise L'annuncio è stato dato in occasione di Tourise, evento internazionale dedicato al turismo di lusso, dove Arsenale ha siglato due Memorandum of Understanding con i principali enti sauditi del settore. Gli accordi firmati con il Tourism Development Fund (Tdf) e con la Saudi Tourism Authority (Sta) definiscono una collaborazione strategica per il finanziamento, la promozione e la distribuzione globale del progetto, destinato a diventare una nuova icona del turismo esperienziale saudita e un modello di turismo sostenibile, culturale e di lusso. Cinque itinerari tematici 'Dream of the Desert' rappresenta il primo progetto internazionale di Arsenale, oltre alle partnership avviate in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti e l'acquisizione di Golden Eagle. Il treno accompagnerà i viaggiatori in cinque itinerari tematici per far scoprire i paesaggi, la cultura e le tradizioni del Regno, attraverso esperienze a bordo e soste esclusive. 'The Northern Sands' è un viaggio di tre giorni da Riyadh ad Al Jouf tra le antiche fortezze di Marid Castle, le incisioni rupestri di Jubbah Rocks e un'esperienza immersiva nel deserto sotto le stelle. 'A Taste of AlUla' da Riyadh ad AlUla, unisce l'Arabia moderna al suo patrimonio senza tempo. Un itinerario che tocca le fortezze di Al Jouf, le incisioni rupestri di Jubbah e include un esclusivo campo nel deserto sotto le stelle. Il percorso culmina ad AlUla, con esperienze su misura curate da 'Dream of the Desert', in collaborazione con AlUla Destination. 'Whispers of Jubbah' è un'avventura di due giorni dedicata alla scoperta delle incisioni preistoriche di Jubbah e alla visita di Diriyah, culla del Regno e simbolo del suo patrimonio culturale, 'Ramadan Nights' è un'esperienza esclusiva durante il mese sacro del Ramadan, dove iftar e suhoor diventano momenti di convivialità e spiritualità, celebrati a bordo del treno nel cuore del deserto, accompagnato da un'esperienza di osservazione delle stelle dopo l'iftar. 'Summer Mirage' è un viaggio estivo di due giorni da e per Riyadh, pensato per vivere il deserto nella stagione estiva, con eventi tematici, cucina gourmet e comfort a bordo. Artigianalità, design e ospitalità d'élite 'Con Dream of the Desert, il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 chilometri attraverso 'the unbeaten path' da Riyadh verso il Nord del Paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite - ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale -. Gli accordi siglati con la Saudi Tourism Authority e il Tourism Development Fund rafforzano ulteriormente questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori'. Costruito interamente in Italia, il treno rappresenta una sintesi di artigianalità, design e tecnologia ferroviaria di livello, reinterpretando l'eleganza italiana in chiave contemporanea e sostenibile. Composto da 14 carrozze, 'Dream of the Desert' ospiterà 31 suite e 2 suite Reali per un totale di 66 passeggeri. Il treno è stato realizzato interamente in Italia negli hub di Brindisi (Cpl) e Bergamo (Standgreen) mentre gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman e dal suo studio Culture in Architecture, uniscono la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'ospitalità saudita. Il progetto segna una partnership di rilievo tra Arsenale e Saudi Arabia Railways (Sar), in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Saudi Tourism Authority e altre istituzioni nazionali, integrando il patrimonio saudita in ogni dettaglio di design. 'Dream of the Desert' rappresenta la forza della collaborazione tra Italia e Arabia Saudita e sottolinea il ruolo di primo piano di Sar nello sviluppo di esperienze ferroviarie sostenibili e di lusso, in linea con la Vision 2030.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale lancia Dream of the Desert: il lusso su rotaia made in Italy arriva in Arabia Saudita

LINK: https://www.advtraining.it/article/notizie/arsenale-lancia-dream-of-the-desert-il-lusso-su-rotaia-made-in-italy-arriva-in-arabia-saudita

Arsenale lancia Dream of the Desert: il lusso su rotaia made in Italy arriva in Arabia Saudita Aperte le pre-reservation del primo treno ultra-lusso italiano nel Regno, simbolo di design, cultura e ospitalità d'eccellenza. 12 novembre 2025 Arsenale S.p.A. annuncia l'apertura ufficiale delle pre-reservation di 'Dream of the Desert' , il primo treno ultra-lusso Made in Italy che viaggerà in Arabia Saudita a partire dalla fine del 2026. Le pre-reservation saranno disponibili a partire da oggi, esclusivamente su www.dreamofthedesert.com . L'annuncio è stato dato in occasione di Tourise, evento internazionale dedicato al turismo di lusso, dove Arsenale ha siglato due Memorandum of Understanding con i principali enti sauditi del settore. Gli accordi firmati con il Tourism Development Fund (TDF) e con la Saudi Tourism Authority (STA) definiscono una collaborazione strategica per il finanziamento, la promozione e la distribuzione globale del progetto, destinato a diventare una nuova icona del turismo esperienziale saudita e un modello di turismo sostenibile, culturale e di lusso. Il progetto 'Dream of the Desert' 'Dream of the Desert' rappresenta il primo progetto internazionale di Arsenale, oltre alle partnership avviate in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti e l'acquisizione di Golden Eagle. Il treno accompagnerà i viaggiatori in cinque itinerari tematici per far scoprire i paesaggi, la cultura e le tradizioni del Regno, attraverso esperienze a bordo e soste esclusive: - 'The Northern Sands': un viaggio di tre giorni da Riyadh ad Al Jouf tra le antiche fortezze di Marid Castle, le incisioni rupestri di Jubbah Rocks e un'esperienza immersiva nel deserto sotto le stelle. - 'A Taste of AlUla' : da Riyadh ad AlUla, un viaggio che unisce l'Arabia moderna al suo patrimonio senza tempo. Un itinerario che tocca le fortezze di Al Jouf, le incisioni rupestri di Jubbah e include un esclusivo campo nel deserto sotto le stelle. Il percorso culmina ad AlUla, con esperienze su misura curate da 'Dream of the Desert', in collaborazione con AlUla Destination. - 'Whispers of Jubbah' : un'avventura di due giorni dedicata alla scoperta delle incisioni preistoriche di Jubbah e alla visita di Diriyah, culla del Regno e simbolo del suo patrimonio culturale. - 'Ramadan Nights' : Un'esperienza esclusiva durante il mese sacro del Ramadan, dove iftar e suhoor diventano momenti di raffinata convivialità e spiritualità, celebrati a bordo del treno nel cuore del deserto, accompagnato da un'esperienza di osservazione delle stelle dopo l'iftar. - 'Summer Mirage' : Un viaggio estivo di due giorni da e per Riyadh, pensato per vivere il fascino del deserto nella stagione estiva, con eventi tematici, cucina gourmet e comfort assoluto a bordo. 'Con Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 chilometri attraverso 'the unbeaten path' da Riyadh verso il nord del paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite" , ha dichiarato Paolo Barletta , Ceo di Arsenale. 'Gli accordi siglati con la Saudi Tourism

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Authority e il Tourism Development Fund rafforzano ulteriormente questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori'. Un tocco italiano Costruito interamente in Italia , il treno rappresenta una sintesi di artigianalità, design e tecnologia ferroviaria di alto livello, reinterpretando l'eleganza italiana in chiave contemporanea e sostenibile. Composto da 14 carrozze , 'Dream of the Desert' ospiterà 31 suite e 2 suite Reali per un totale di 66 passeggeri. Il treno è stato realizzato interamente in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen) mentre gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman e dal suo studio Culture in Architecture, uniscono la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Il progetto segna una partnership di grande rilievo tra Arsenale e Saudi Arabia Railways (SAR), in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Saudi Tourism Authority e altre istituzioni nazionali, integrando l'autentico patrimonio saudita in ogni dettaglio di design. 'Dream of the Desert' rappresenta la forza della collaborazione tra Italia e Arabia Saudita e sottolinea il ruolo di primo piano di SAR nello sviluppo di esperienze ferroviarie sostenibili e di lusso, in linea con la Vision 2030. Come prenotare Per accedere alle pre-reservation , basta recarsi sul sito www.dreamofthedesert.com e versare un deposito di 3.000 SAR, che garantirà l'accesso prioritario alle prenotazioni e un invito esclusivo all'evento inaugurale del treno che si terrà in Arabia Saudita. In caso di conferma del viaggio, il deposito precedentemente versato sarà detratto dal costo totale del viaggio. I biglietti partiranno da 30.000 SAR per cabina a notte. I prezzi saranno differenziati in base all'itinerario e alla data di partenza.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale apre le pre-reservation di "Dream of the Desert"

LINK: https://www.ferrovie.it/portale/articoli/17236

da Brevi ferroviarie del 12 novembre 2025Arsenale apre le pre-reservation di ''Dream of the Desert''Comunicato stampa Arsenale Group Arsenale S.p.A, società italiana leader nello sviluppo di esperienze di ospitalità di alta gamma su rotaia, annuncia l'apertura ufficiale delle pre-reservation di "Dream of the Desert", il primo treno ultra-lusso Made in Italy che viaggerà in Arabia Saudita a partire dalla fine del 2026. Le pre-reservation saranno disponibili a partire da oggi, esclusivamente su www.dreamofthedesert.com . L'annuncio è stato dato in occasione di Tourise, evento internazionale dedicato al turismo di lusso, dove Arsenale ha siglato due Memorandum of Understanding con i principali enti sauditi del settore. Gli accordi firmati con il Tourism Development Fund (TDF) e con la Saudi Tourism Authority (STA) definiscono una collaborazione strategica per il finanziamento, la promozione e la distribuzione globale del progetto, destinato a diventare una nuova icona del turismo esperienziale saudita e un modello di turismo sostenibile, culturale e di lusso. 1 "Dream of the Desert" rappresenta il primo progetto internazionale di Arsenale, oltre alle partnership avviate in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti e l'acquisizione di Golden Eagle. Il treno accompagnerà i viaggiatori in cinque itinerari tematici per far scoprire i paesaggi, la cultura e le tradizioni del Regno, attraverso esperienze a bordo e soste esclusive: "The Northern Sands": un viaggio di tre giorni da Riyadh ad Al Jouf tra le antiche fortezze di Marid Castle, le incisioni rupestri di Jubbah Rocks e un'esperienza immersiva nel deserto sotto le stelle. "A Taste of AlUla": da Riyadh ad AlUla, un viaggio che unisce l'Arabia moderna al suo patrimonio senza tempo. Un itinerario che tocca le fortezze di Al Jouf, le incisioni rupestri di Jubbah e include un esclusivo campo nel deserto sotto le stelle. Il percorso culmina ad AlUla, con esperienze su misura curate da "Dream of the Desert", in collaborazione con AlUla Destination. "Whispers of Jubbah": un'avventura di due giorni dedicata alla scoperta delle incisioni preistoriche di Jubbah e alla visita di Diriyah, culla del Regno e simbolo del suo patrimonio culturale. "Ramadan Nights": Un'esperienza esclusiva durante il mese sacro del Ramadan, dove iftar e suhoor diventano momenti di raffinata convivialità e spiritualità, celebrati a bordo del treno nel cuore del deserto, accompagnato da un'esperienza di osservazione delle stelle dopo l'iftar. "Summer Mirage": Un viaggio estivo di due giorni da e per Riyadh, pensato per vivere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il fascino del deserto nella stagione estiva, con eventi tematici, cucina gourmet e comfort assoluto a bordo. "Con Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 chilometri attraverso "the unbeaten path" da Riyadh verso il nord del paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite," ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale. "Gli accordi siglati con la Saudi Tourism Authority e il Tourism Development Fund rafforzano ulteriormente questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori." Costruito interamente in Italia, il treno rappresenta una sintesi di artigianalità, design e tecnologia ferroviaria di alto livello, reinterpretando l'eleganza italiana in chiave contemporanea e sostenibile. Composto da 14 carrozze, "Dream of the Desert" ospiterà 31 suite e 2 suite Reali per un totale di 66 passeggeri. Il treno è stato realizzato interamente in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen) mentre gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman e dal suo studio Culture in Architecture, uniscono la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. 2 Il progetto segna una partnership di grande rilievo tra Arsenale e Saudi Arabia Railways (SAR), in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Saudi Tourism Authority e altre istituzioni nazionali, integrando l'autentico patrimonio saudita in ogni dettaglio di design. "Dream of the Desert" rappresenta la forza della collaborazione tra Italia e Arabia Saudita e sottolinea il ruolo di primo piano di SAR nello sviluppo di esperienze ferroviarie sostenibili e di lusso, in linea con la Vision 2030. Per accedere pre-reservation, basta recarsi sul sito www.dreamofthedesert.com e versare un deposito di 3.000 SAR, che garantirà l'accesso prioritario alle prenotazioni e un invito esclusivo all'evento inaugurale del treno che si terrà in Arabia Saudita. In caso di conferma del viaggio, il deposito precedentemente versato sarà detratto dal costo totale del viaggio. I biglietti partiranno da 30.000 SAR per cabina a notte. I prezzi saranno differenziati in base all'itinerario e alla data di partenza. Per informazioni su pricing, itinerari, esperienze e partenze, visitare www.dreamoofthedesert.com. Comunicato stampa Arsenale Group - 12 novembre 2025 ? Iscriviti alla newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT per ricevere tutte le mattine le ultime notizie. ? Unisciti al nostro canale WhatsApp per aggiornamenti in tempo reale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Aprono le pre-reservation per Dream of the Desert, cinque gli itinerari tematici

LINK: https://www.guidaviaggi.it/2025/11/12/aprono-pre-reservation-dream-of-the-desert-cinque-itinerari-tematici/

Aprono le pre-reservation per Dream of the Desert, cinque gli itinerari tematici 12/11/2025 Aprono le pre-reservation di 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso Made in Italy che viaggerà in Arabia Saudita a partire dalla fine del 2026. Ad annunciarlo è Arsenale S.p.A. Le pre-reservation saranno disponibili a partire da oggi, esclusivamente su www.dreamofthedesert.com , comunica la società in una nota. Due accordi siglati a Tourise L'annuncio è stato dato in occasione di Tourise, evento internazionale dedicato al turismo di lusso, dove Arsenale ha siglato due Memorandum of Understanding con i principali enti sauditi del settore. Gli accordi firmati con il Tourism Development Fund (Tdf) e con la Saudi Tourism Authority (Sta) definiscono una collaborazione strategica per il finanziamento, la promozione e la distribuzione globale del progetto, destinato a diventare una nuova icona del turismo esperienziale saudita e un modello di turismo sostenibile, culturale e di lusso. Cinque itinerari tematici 'Dream of the Desert' rappresenta il primo progetto internazionale di Arsenale, oltre alle partnership avviate in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti e l'acquisizione di Golden Eagle. Il treno accompagnerà i viaggiatori in cinque itinerari tematici per far scoprire i paesaggi, la cultura e le tradizioni del Regno, attraverso esperienze a bordo e soste esclusive. 'The Northern Sands' è un viaggio di tre giorni da Riyadh ad Al Jouf tra le antiche fortezze di Marid Castle, le incisioni rupestri di Jubbah Rocks e un'esperienza immersiva nel deserto sotto le stelle. 'A Taste of AlUla' da Riyadh ad AlUla, unisce l'Arabia moderna al suo patrimonio senza tempo. Un itinerario che tocca le fortezze di Al Jouf, le incisioni rupestri di Jubbah e include un esclusivo campo nel deserto sotto le stelle. Il percorso culmina ad AlUla, con esperienze su misura curate da 'Dream of the Desert', in collaborazione con AlUla Destination. 'Whispers of Jubbah' è un'avventura di due giorni dedicata alla scoperta delle incisioni preistoriche di Jubbah e alla visita di Diriyah, culla del Regno e simbolo del suo patrimonio culturale, 'Ramadan Nights' è un'esperienza esclusiva durante il mese sacro del Ramadan, dove iftar e suhoor diventano momenti di convivialità e spiritualità, celebrati a bordo del treno nel cuore del deserto, accompagnato da un'esperienza di osservazione delle stelle dopo l'iftar. 'Summer Mirage' è un viaggio estivo di due giorni da e per Riyadh, pensato per vivere il deserto nella stagione estiva, con eventi tematici, cucina gourmet e comfort a bordo. Artigianalità, design e ospitalità d'élite 'Con Dream of the Desert, il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 chilometri attraverso 'the unbeaten path' da Riyadh verso il Nord del Paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite - ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale -. Gli accordi siglati con la Saudi Tourism Authority e il Tourism Development Fund rafforzano ulteriormente questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori'. Costruito interamente in Italia, il treno rappresenta una sintesi di artigianalità, design e tecnologia ferroviaria di livello, reinterpretando l'eleganza italiana in chiave contemporanea e sostenibile. Composto da 14 carrozze, 'Dream of the Desert' ospiterà 31 suite e 2 suite Reali per un totale di 66 passeggeri. Il treno è stato realizzato interamente in Italia negli hub di Brindisi (Cpl) e Bergamo (Standgreen) mentre gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman e dal suo studio Culture in Architecture, uniscono la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'ospitalità saudita. Il progetto segna una partnership di rilievo tra Arsenale e Saudi Arabia Railways (Sar), in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Saudi Tourism Authority e altre istituzioni nazionali, integrando il patrimonio saudita in ogni dettaglio di design. 'Dream of the Desert' rappresenta la forza della collaborazione tra Italia e Arabia Saudita e sottolinea il ruolo di primo piano di Sar nello sviluppo di esperienze ferroviarie sostenibili e di lusso, in linea con la Vision 2030.
Tags: Arsenale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

Arsenale apre le pre-reservation per 'Dream of the Desert'

LINK: https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/arsenale-apre-le-pre-reservation-per-dream-of-the-desert-KA25165492

TTG Luxury 12/11/2025 15:53 Arsenale apre le pre-reservation per 'Dream of the Desert' (Credit: Stephan Juillard) Sono ufficialmente aperte le pre-reservation di 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso Made in Italy di Arsenale Spa che viaggerà in Arabia Saudita a partire dalla fine del 2026. Le pre-reservation saranno disponibili a partire da oggi su www.dreamofthedesert.com. Ad annunciarlo la stessa Arsenale Spa in occasione di Tourise, evento internazionale dedicato al turismo di lusso, dove ha siglato due Memorandum of Understanding con i principali enti sauditi del settore. Gli accordi firmati con il Tourism Development Fund (TDF) e con la Saudi Tourism Authority (STA) definiscono una collaborazione strategica per il finanziamento, la promozione e la distribuzione globale del progetto 'Dream of the Desert', il primo progetto internazionale di Arsenale, oltre alle partnership avviate in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti e l'acquisizione di Golden Eagle. Un modello d'eccellenza Made in Italy 'Con Dream of the Desert - ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale -, il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 chilometri attraverso 'the unbeaten path' da Riyadh verso il Nord del Paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite'. 'Gli accordi siglati con la Saudi Tourism Authority e il Tourism Development Fund - ha aggiunto - rafforzano ulteriormente questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori'. Gli itinerari Cinque gli itinerari tematici, il primo dei quali è 'The Northern Sands', un viaggio di tre giorni da Riyadh ad Al Jouf tra le antiche fortezze di Marid Castle, le incisioni rupestri di Jubbah Rocks e un'esperienza immersiva nel deserto sotto le stelle. 'A Taste of AlUla', invece, si snoda da Riyadh ad AlUla toccando le fortezze di Al Jouf e le incisioni rupestri di Jubbah e include un esclusivo campo nel deserto sotto le stelle. Il percorso culmina ad AlUla, con esperienze su misura curate da 'Dream of the Desert', in collaborazione con AlUla Destination. 'Whispers of Jubbah' è un'avventura di due giorni dedicata alla scoperta delle incisioni preistoriche di Jubbah e alla visita di Diriyah, mentre 'Ramadan Nights' è un'esperienza esclusiva durante il mese sacro del Ramadan. 'Summer Mirage', infine, è un viaggio estivo di due giorni da e per Riyadh, pensato per vivere il fascino del deserto nella stagione estiva, con eventi tematici e cucina gourmet. Costruito interamente in Italia, il treno è composto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

da 14 carrozze e ospita 31 suite e 2 suite reali per un totale di 66 passeggeri. Gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman e dal suo studio Culture in Architecture, uniscono la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24

Al via le prenotazioni per 'Dream of the Desert', il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/osserva-viaggi/2025/11/12/news/al_via_le_prenotazioni_per__dream_of_the_desert__i...

Al via le prenotazioni per 'Dream of the Desert', il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita Arsenale Spa ha annunciato l'apertura ufficiale delle pre-reservation: un'esperienza di viaggio che comincerà dalla fine del 2026. Cinque gli itinerari tematici presentati durante l'evento 'Tourise': da Riyadh ad Al-Jouf, fino ad AlUla con esperienze a bordo e soste esclusive 12 Novembre 2025 alle 17:16 2 minuti di lettura Sono partite le prenotazioni per 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso Made in Italy che viaggerà in Arabia Saudita a partire dalla fine del 2026. Arsenale S.p.A, società italiana leader nello sviluppo di esperienze di ospitalità di alta gamma su rotaia, ha annunciato l'apertura ufficiale delle pre-reservation disponibili sul sito dedicato www.dreamofthedesert.com . L'annuncio è stato dato in occasione di Tourise, evento internazionale dedicato al turismo di lusso, dove la società ha siglato due Memorandum of Understanding con i principali enti sauditi del settore. Gli accordi firmati con il Tourism Development Fund (TDF) e con la Saudi Tourism Authority (STA) definiscono una collaborazione strategica per il finanziamento, la promozione e la distribuzione globale del progetto, destinato a diventare una nuova icona del turismo esperienziale saudita e un modello di turismo sostenibile, culturale e di lusso. Come si legge in un comunicato della società - che sul piano internazionale ha anche avviato partnership in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti e ha acquisito Golden Eagle - il treno accompagnerà i viaggiatori in cinque itinerari tematici per far scoprire i paesaggi, la cultura e le tradizioni del Regno, attraverso esperienze a bordo e soste esclusive: 'The Northern Sands': un viaggio di tre giorni da Riyadh ad Al Jouf tra le antiche fortezze di Marid Castle, le incisioni rupestri di Jubbah Rocks e un'esperienza immersiva nel deserto sotto le stelle. 'A Taste of AlUla': da Riyadh ad AlUla, un viaggio che unisce l'Arabia moderna al suo patrimonio senza tempo. Un itinerario che tocca le fortezze di Al Jouf, le incisioni rupestri di Jubbah e include un esclusivo campo nel deserto sotto le stelle. Il percorso culmina ad AlUla, con esperienze su misura curate da 'Dream of the Desert', in collaborazione con AlUla Destination. 'Whispers of Jubbah': un'avventura di due giorni dedicata alla scoperta delle incisioni preistoriche di Jubbah e alla visita di Diriyah, culla del Regno e simbolo del suo patrimonio culturale. 'Ramadan Nights': un'esperienza esclusiva durante il mese sacro del Ramadan, dove iftar e suhoor diventano momenti di raffinata convivialità e spiritualità, celebrati a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

bordo del treno nel cuore del deserto, accompagnato da un'esperienza di osservazione delle stelle dopo l'iftar. 'Summer Mirage': un viaggio estivo di due giorni da e per Riyadh, pensato per vivere il fascino del deserto nella stagione estiva, con eventi tematici, cucina gourmet e comfort assoluto a bordo. 'Con Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 chilometri attraverso 'the unbeaten path' da Riyadh verso il nord del paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite', ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale. 'Gli accordi siglati con la Saudi Tourism Authority e il Tourism Development Fund rafforzano ulteriormente questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori'. Costruito interamente in Italia, il treno è composto da 14 carrozze, ospiterà 31 suite e 2 suite Reali per un totale di 66 passeggeri: è stato realizzato negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen) mentre gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman e dal suo studio Culture in Architecture, uniscono la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti. Il progetto segna una partnership tra Arsenale e Saudi Arabia Railways (SAR), in collaborazione con il ministero della Cultura, la Saudi Tourism Authority e altre istituzioni nazionali, integrando l'autentico patrimonio saudita in ogni dettaglio di design. 'Dream of the Desert' rappresenta la forza della collaborazione tra Italia e Arabia Saudita e sottolinea il ruolo di primo piano di SAR nello sviluppo di esperienze ferroviarie sostenibili e di lusso, in linea con la Vision 2030. Video in evidenza Anci, quarantaduesima assemblea annuale con Mattarella - la diretta Osserva Consumi Il rapporto sui consumi Un'iniziativa di Affari & Finanza in collaborazione con NielsenIQ Le rubriche A cura di Luigi Gia Hanno collaborato Stefania Aoi, Marco Cimminella, Giulia Cimpanelli, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Mario Di Ciommo, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Massimo Franzosi, Marco Frojo, Andrea Frollà, Mariano Mangia, Jessica Muller Castagliuolo Segreteria Affari&Finanza Stefano Fiori telefono: 0649822539 e-mail: stefano.fiori@repubblica.it segreteria_affari_finanza@repubblica.it © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

Arsenale lancia 'Dream of the Desert': il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/arsenale_dream_desert_treno_ultra_lusso_made_italy_arabia_saudita-9185062.html

Arsenale lancia 'Dream of the Desert': il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita R Ec Arsenale S.p.A., società italiana leader nello sviluppo di esperienze di ospitalità di alta gamma su rotaia, ha annunciato l'apertura ufficiale delle pre-reservation di Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso interamente realizzato in Italia che viaggerà in Arabia Saudita a partire dalla fine del 2026. Le pre-prenotazioni, disponibili da oggi esclusivamente sul sito www.dreamofthedesert.com , segnano l'inizio di una nuova era per il turismo esperienziale di lusso nel Regno. L'annuncio è stato dato durante Tourise, evento internazionale dedicato al turismo di lusso, nel corso del quale Arsenale ha siglato due Memorandum of Understanding con i principali enti sauditi del settore. Il progetto Dream of the Desert rappresenta il primo progetto internazionale di Arsenale, dopo le collaborazioni già avviate in Uzbekistan, Egitto ed Emirati Arabi Uniti, oltre all'acquisizione della compagnia ferroviaria Golden Eagle. Il treno offrirà cinque itinerari tematici pensati per far scoprire ai viaggiatori i paesaggi, la cultura e le tradizioni del Regno, attraverso esperienze a bordo e soste esclusive. Tra i percorsi proposti figurano viaggi immersivi tra le fortezze di Marid Castle e le incisioni rupestri di Jubbah Rocks, esperienze gastronomiche e culturali ad AlUla, e itinerari dedicati al Ramadan o al fascino del deserto estivo. Ogni esperienza sarà progettata per unire autenticità locale e comfort di altissimo livello. "Con Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita che percorre circa 1.300 chilometri da Riyadh verso il nord del Paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite" ha dichiarato Paolo Barletta, Ceo di Arsenale. "Gli accordi siglati - ha aggiunto - con la Saudi Tourism Authority e il Tourism Development Fund rafforzano questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori". La partnership Costruito interamente in Italia, Dream of the Desert rappresenta una sintesi di artigianalità, design e tecnologia ferroviaria di alto livello. Le sue 14 carrozze ospiteranno 31 suite e due suite Reali, per un totale di 66 passeggeri. Il progetto, realizzato negli hub di Brindisi (Cpl) e Bergamo (Standgreen), porta la firma dell'architetta Aline Asmar d'Amman e del suo studio Culture in Architecture. Gli interni fondono la tradizione del design e dell'artigianato italiani con l'autenticità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

dell'ospitalità saudita, trasformando ogni viaggio in un'esperienza estetica e culturale senza precedenti. Il progetto nasce da una partnership strategica tra Arsenale e Saudi Arabia Railways (Sar), in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Saudi Tourism Authority e altre istituzioni nazionali. Dream of the Desert incarna lo spirito della Vision 2030, sottolineando il ruolo di Sar nello sviluppo di esperienze ferroviarie sostenibili e di lusso e rafforzando il legame tra Italia e Arabia Saudita nel campo dell'innovazione e del turismo di alta gamma. Per accedere alle pre-reservation è sufficiente collegarsi al sito ufficiale e versare un deposito di 3.000 Sar, che garantirà l'accesso prioritario alle prenotazioni e un invito esclusivo all'evento inaugurale del treno in Arabia Saudita. In caso di conferma del viaggio, il deposito verrà detratto dal costo totale del soggiorno. I biglietti partiranno da 30.000 SAR per cabina a notte, con tariffe variabili in base all'itinerario e alla data di partenza.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale lancia "Dream of the Desert": il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita

LINK: https://www.leggo.it/economia/news/arsenale_dream_desert_treno_ultra_lusso_made_italy_arabia_saudita-9185062.html

Arsenale lancia "Dream of the Desert": il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita Un viaggio esclusivo tra design italiano, artigianalità e ospitalità d'élite, tra paesaggi, cultura e tradizioni del Regno, con itinerari unici e esperienze a bordo senza precedenti di R. Ec. Arsenale S.p.A., società italiana leader nello sviluppo di esperienze di ospitalità di alta gamma su rotaia, ha annunciato l'apertura ufficiale delle pre-reservation di Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso interamente realizzato in Italia che viaggerà in Arabia Saudita a partire dalla fine del 2026. Le pre-prenotazioni, disponibili da oggi esclusivamente sul sito www.dreamofthedesert.com , segnano l'inizio di una nuova era per il turismo esperienziale di lusso nel Regno. L'annuncio è stato dato durante Tourise, evento internazionale dedicato al turismo di lusso, nel corso del quale Arsenale ha siglato due Memorandum of Understanding con i principali enti sauditi del settore. Gli accordi con il Tourism Development Fund (TDF) e con la Saudi Tourism Authority (STA) definiscono una collaborazione strategica per il finanziamento, la promozione e la distribuzione globale del progetto. L'obiettivo è farne una nuova icona del turismo culturale e sostenibile in Arabia Saudita, con un'offerta capace di coniugare eleganza, tecnologia e valorizzazione del territorio. Il progetto Dream of the Desert rappresenta il primo progetto internazionale di Arsenale, dopo le collaborazioni già avviate in Uzbekistan, Egitto ed Emirati Arabi Uniti, oltre all'acquisizione della compagnia ferroviaria Golden Eagle. Il treno offrirà cinque itinerari tematici pensati per far scoprire ai viaggiatori i paesaggi, la cultura e le tradizioni del Regno, attraverso esperienze a bordo e soste esclusive. Tra i percorsi proposti figurano viaggi immersivi tra le fortezze di Marid Castle e le incisioni rupestri di Jubbah Rocks, esperienze gastronomiche e culturali ad AlUla, e itinerari dedicati al Ramadan o al fascino del deserto estivo. Ogni esperienza sarà progettata per unire autenticità locale e comfort di altissimo livello. «Con Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita che percorre circa 1.300 chilometri da Riyadh verso il nord del Paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite» ha dichiarato Paolo Barletta, Ceo di Arsenale. «Gli accordi siglati - ha aggiunto - con la Saudi Tourism Authority e il Tourism Development Fund rafforzano questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori». La partnership Costruito interamente in Italia, Dream of the Desert rappresenta una sintesi di artigianalità, design e tecnologia ferroviaria di alto livello. Le sue 14 carrozze ospiteranno 31 suite e due suite Reali, per un totale di 66 passeggeri. Il progetto, realizzato negli hub di Brindisi (Cpl) e Bergamo (Standgreen), porta la firma dell'architetta Aline Asmar d'Amman e del suo studio Culture in Architecture. Gli interni fondono la tradizione del design e dell'artigianato italiani con l'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando ogni viaggio in un'esperienza estetica e culturale senza precedenti. Il progetto nasce da una partnership strategica tra Arsenale e Saudi Arabia Railways (Sar), in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Saudi Tourism Authority e altre istituzioni nazionali. Dream of the Desert incarna lo spirito della Vision 2030, sottolineando il ruolo di Sar nello sviluppo di esperienze ferroviarie sostenibili e di lusso e rafforzando il legame tra Italia e Arabia Saudita nel campo dell'innovazione e del turismo di alta gamma.

Per accedere alle pre-reservation è sufficiente collegarsi al sito ufficiale e versare un deposito di 3.000 Sar, che garantirà l'accesso prioritario alle prenotazioni e un invito esclusivo all'evento inaugurale del treno in Arabia Saudita. In caso di conferma del viaggio, il deposito verrà detratto dal costo totale del soggiorno. I biglietti partiranno da 30.000 SAR per cabina a notte, con tariffe variabili in base all'itinerario e alla data di partenza. Ultimo aggiornamento: mercoledì 12 novembre 2025, 20:38

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

Arsenale apre le pre vendite del treno Dream of the Desert

LINK: https://www.travelquotidiano.com/tour_operator/arsenale-apre-le-pre-vendite-del-treno-dream-of-the-desert/tqid-501475

Arsenale apre le pre vendite del treno Dream of the Desert 13 novembre 2025 11:07 Arsenale annuncia l'apertura ufficiale delle pre-reservation di 'Dream of the Desert', il primo treno ultra-lusso Made in Italy che viaggerà in Arabia Saudita a partire dalla fine del 2026. L'annuncio è stato dato in occasione di Tourise, dove Arsenale ha siglato due MoU con i principali enti sauditi del settore. Gli accordi firmati con il Tourism Development Fund e con la Saudi Tourism Authority definiscono una collaborazione strategica per il finanziamento, la promozione e la distribuzione globale del progetto. 'Dream of the Desert' rappresenta il primo progetto internazionale di Arsenale, oltre alle partnership avviate in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti e l'acquisizione di Golden Eagle. Il treno accompagnerà i viaggiatori in cinque itinerari tematici per far scoprire i paesaggi, la cultura e le tradizioni del Regno, attraverso esperienze a bordo e soste esclusive. I viaggi tematici 'The Northern Sands' è un viaggio di tre giorni da Riyadh ad Al Jouf tra le antiche fortezze di Marid Castle, le incisioni rupestri di Jubbah Rocks e un'esperienza immersiva nel deserto sotto le stelle. 'A Taste of AlUla' si sviluppa da Riyadh ad AlUla e unisce l'Arabia moderna al suo patrimonio senza tempo. Un itinerario che tocca le fortezze di Al Jouf, le incisioni rupestri di Jubbah e include un esclusivo campo nel deserto sotto le stelle. Il percorso culmina ad AlUla, con esperienze su misura curate da 'Dream of the Desert', in collaborazione con AlUla Destination. 'Whispers of Jubbah' è un'avventura di due giorni dedicata alla scoperta delle incisioni preistoriche di Jubbah e alla visita di Diriyah, culla del Regno e simbolo del suo patrimonio culturale. 'Ramadan Nights' è un'esperienza esclusiva durante il mese sacro del Ramadan, dove iftar e suhoor diventano momenti di raffinata convivialità e spiritualità, celebrati a bordo del treno nel cuore del deserto, accompagnato da un'esperienza di osservazione delle stelle dopo l'iftar. 'Summer Mirage' è un viaggio estivo di due giorni da e per Riyadh, pensato per vivere il fascino del deserto nella stagione estiva, con eventi tematici, cucina gourmet e comfort assoluto a bordo. "The unbeaten path" "Con Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 chilometri attraverso 'the unbeaten path' da Riyadh verso il nord del Paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite - ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale -. Gli accordi siglati con la Saudi Tourism Authority e il Tourism Development Fund

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

rafforzano ulteriormente questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori". Costruito interamente in Italia, il treno rappresenta una sintesi di artigianalità, design e tecnologia ferroviaria di alto livello, reinterpretando l'eleganza italiana in chiave contemporanea e sostenibile. Composto da 14 carrozze, Dream of the Desert ospiterà 31 suite e 2 suite Reali per un totale di 66 passeggeri. Il treno è stato realizzato interamente in Italia negli hub di Brindisi e Bergamo mentre gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman e dal suo studio Culture in Architecture, uniscono la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

Investimenti in Arabia,l'Italia è protagonista

LINK: https://www.ttgitalia.com/notizie-estere/investimenti-in-arabia-l-italia-e-protagonista-AB25173113

Esteri 14/11/2025 08:13 Investimenti in Arabia, l'Italia è protagonista di Laila Bonazzi Abbiamo imparato i nomi da poco, e chissà come li pronunciamo male, ma più di un indizio suggerisce che le località dell'Arabia Saudita, da Shura Island ad Amaala, diventeranno un ritornello sempre più popolare in fase di prenotazione, insieme alla più conosciuta AlUla. Lo abbiamo visto di persona all'ultimo Wtm London, dove lo stand del Paese si imponeva per grandezza ed elaborazione. E lo si può scrivere soprattutto nei giorni in cui si svolge a Riyad 'Tourise', una piattaforma promossa del ministro del turismo dell'Arabia Saudita aperta ai 'leader di tutto il mondo che vogliono portare soluzioni trasformative al turismo globale'. Un evento che ha raccolto politici (e la nuova segretaria generale di Un Tourism Shaikha Nasser Al Nowais), ma soprattutto amministratori delegati del calibro di Ariane Gorin (ceo Expedia), Gloria Guevara (ceo a interim di World Travel & Tourism Council), Luis Maroto (ceo Amadeus), Sébastien Bazin (ceo Accor), Eduardo Santander (ceo European Travel Commission), Thomas Woldbye (ceo Heathrow Airport). La squadra tricolore 'Vogliamo consolidare la partnership turistica tra Italia e Arabia Saudita, favorendo e attraendo investimenti essenziali per il benessere, la crescita e lo sviluppo dell'industria. Un'occasione per le nostre imprese per sviluppare nuove sinergie, attrarre investimenti e crescere in una dimensione internazionale'. Questo il commento del ministro del Turismo Daniela Santanchè, che è Riyad è andata insieme a una nutrita squadra di imprenditori italiani (si è svolta una tavola rotonda apposita Italia-Arabia Saudita). Rappresentati di alto profilo di aziende quali: Acque e Terme di Fiuggi, Alpemare, Arsenale, Eurobuilding, Ferrovie dello Stato Italiane, Ita Airways, Mangia's, Msc Crociere, Nicolaus Group, Sicis, TechnoGym, Venini Spa e White Milano. In particolare Paolo Barletta, ceo Arsenale Group, ha citato il treno Dream of the Desert, che di recente ha aperto le pre-reservation: 'Con il primo treno ultra-lusso 'Made in Italy' in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 km di linea ferroviaria esistente da Riyad fino a Al Jouf, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite. In collaborazione con Saudi Arabia Railways (Sar) e le istituzioni saudite, questo partnership pubblico-privato da oltre 200 milioni di Riyal segna un tassello fondamentale per valorizzare la cultura, i territori e l'innovazione italiana all'interno di una visione strategica per la crescita del comparto turistico tra Italia e Arabia Saudita'. Investimenti sul Mar Rosso Italia a parte, solo nella prima giornata di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tourise la somma degli investimenti annunciati dalle aziende presenti ha toccato 113 miliardi di dollari. Investimenti che coprono l'intero spettro dell'economia del turismo: dal retail di lusso alle nuove generazioni di strutture ricettive, dai grandi progetti integrati e orientati all'esperienza al benessere, fino alle offerte lifestyle, allo sviluppo dei talenti e alle piattaforme basate sull'intelligenza artificiale. Tra le aziende che hanno fatto annunci: Meliá Hotels, BWH Hotels, GOCO Hospitality, Cenomi, Radisson, Earth Hotels, Delonix & Ocean Link, AlFozan Holding, Al Kathiri Holding, AlOthaim e Knowledge Economic City. Un Paese, l'Arabia Saudita, che appare sempre più vicino ai potenziali turisti italiani: proprio in questi giorni è partito da Milano il primo collegamento di beOnd diretto tra l'Europa e il nuovo Red Sea International Airport. L'altra sponda del Mar Rosso (rispetto alla costa egiziana, che gli italiani apprezzano da tempo) assume contorni destinati a diventare famigliari.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

16-NOV-2025
da pag. 15 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 54208 Diffusione: 113068 Lettori: 657000 (Data Stampa 0007481)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Entro il 2030 obiettivo 150 milioni di visitatori all'anno

Data Stampa 7481 Data Stampa 7481

Dopo una prima fase dedicata al settore lusso, al via strutture per la classe media e medio-alta

Turismo
La diversificazione

Riccardo Ferrazza

Attrarre turisti è uno dei pilastri di Vision 2030, il piano del principe ereditario saudita Mohammed bin Salman per diversificare un'economia ancora fortemente dipendente dal petrolio — di cui Riyadh resta il secondo produttore mondiale — e trasformare in profondità la società di un regno un tempo ultraconservatore. Culla dell'Islam e sede dei suoi due luoghi più sacri, La Mecca e Medina (il re saudita porta il titolo di "Custode delle due sacre moschee"), l'Arabia Saudita considera il turismo religioso un elemento centrale dei propri progetti di sviluppo. Tuttavia le molte attrazioni presenti nel Paese - con otto siti già iscritti nella Lista del Patrimonio dell'Umanità e quattordici nuove candidature -, unite alla possibilità di visitare una destinazione fino al 2019 quasi inaccessibile, stanno richiamando un numero crescente di visitatori non interessati al pellegrinaggio annuale dell'Hajj.

La tendenza è evidente anche in Italia: nel 2024 gli arrivi di turisti italiani hanno raggiunto quota 176mila, mentre le presenze hanno toccato 1,95 milioni, con un incremento dell'82% rispetto all'anno precedente. Più che raddoppiata anche la spesa dei viaggiatori tricolore, che con 322 milioni di euro segna una crescita del 119%.

I numeri complessivi ai quali punta l'Arabia Saudita per un settore considerato strategico sono ambiziosi: 150 milioni di turisti all'anno entro il 2030, almeno un terzo dei quali provenienti dall'estero. Una voce che lo scorso anno ammontava a poco meno di 116 milioni, di cui 29,7 dall'estero. Secondo i calcoli del Wttc, il Paese è destinato a registrare, alla voce viaggi e turismo, la crescita più forte della regione nel prossimo decennio, raggiungendo i 203 miliardi di dollari (circa 175 miliardi di euro) entro il 2035. Ciò significherebbe una crescita annua del 5,5% tra il 2025 e il 2035, il doppio del tasso di crescita previsto per l'intera economia saudita.

La strategia è alimentata da un forte sostegno governativo e da investimenti ingenti. L'esempio più recente: Al Balad Development Company, società controllata dal Fondo di investimento pubblico e nata per sviluppare e gestire il patrimonio del distretto storico di Jeddah, ha lanciato un portafoglio da 3,6 miliardi di dollari (3,1 miliardi di euro) per il settore alberghiero.

«La scelta dell'Arabia Saudita — spiega Enrico Ducrot, ceo di Viaggi dell'elefante, tour operator di alta gamma attivo da cinquanta anni — è stata quella di aprirsi a una clientela capace di orientarsi verso strutture di alto livello: un modo per evitare grandi volumi di turisti e, allo stesso tempo, abituare gradualmente la comunità locale al turismo. Una decisione comprensibile e saggia». Un approccio che ha orientato alcune scelte verso il Made in Italy: Arsenale ha appena annunciato l'apertura delle prenotazioni di "Dream of the desert", il treno ultra-lusso che viaggerà in Arabia Saudita dalla fine del 2026. La società ha fatto parte della delegazione di imprese presenti a Riyadh per la missione istituzionale guidata dal ministro del Turismo Daniela Santanchè che aveva l'obiettivo di potenziare le relazioni turistiche tra l'Italia e l'Arabia Saudita (la spesa generata dai turisti sauditi in Italia nel 2024 è stata di circa 517 milioni di euro, +12,9% sul 2023).

Dopo una prima fase dedicata allo sviluppo di resort di lusso (le strutture di punta della costa del Mar Rosso costano circa 2mila dollari a notte), la monarchia wahhabita è pronta ad allargare il mercato turistico: «Abbiamo iniziato con la costruzione di destinazioni di lusso per i viaggiatori di lusso e ora cominciamo a costruire strutture per la classe media e medio-alta», ha annunciato negli scorsi giorni il ministro del Turismo saudita Ahmed Al-Khateeb. «Sono stati fatti passi da gigante anche per portare lo standard dell'accoglienza al livello di paesi come l'Oman - commenta ancora Ducrot -. All'inizio mancavano guide locali e il personale delle strutture alberghiere non aveva competenze nella gestione delle destinazioni». Nel 2022 è stato così lanciato il programma "Tourism trailblazers": 100 milioni di dollari per formare 100mila "pionieri" sauditi nelle dieci più importanti scuole internazionali per l'ospitalità, tra cui la celebre École hôtelière di Losanna. Parallelamente proseguono gli ingaggi per rendere l'Arabia saudita una meta per il divertimento: MrBeast, lo youtuber più popolare al mondo con 100 miliardi di visualizzazioni al mese, ha appena inaugurato un parco a tema modellato sui suoi video.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1620 - T.1748

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 54208 Diffusione: 113068 Lettori: 657000 (Data Stampa 0007481)

DATA STAMPA
44° Anniversario

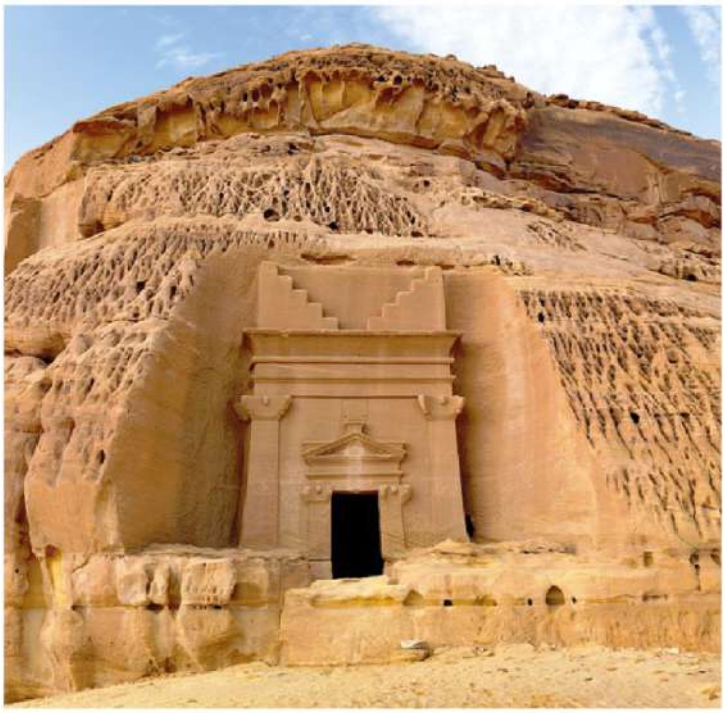
58 miliardi $

Data Stampa 7481

INVESTIMENTI DI CAPITALI PER TURISMO E VIAGGI

Nel 2025, secondo le rilevazioni Wttc, gli investimenti di capitali in Arabia Saudita nel settore turismo sfioreranno i 58 miliardi (+9,6%): si tratta della terza cifra più alta al mondo, alle spalle degli Stati Uniti (245,2 miliardi di dollari) e della Cina (184,9 miliardi di dollari).

GETTY IMAGES



Patrimonio mondiale. Al-Hijr è famoso per le tombe monumentali ben conservate scolpite nella roccia. È stato il primo sito saudita inserito nella lista Unesco

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7481 - S.45086 - L.1620 - T.1748

il Giornale del Turismo magazine

Arsenale apre le prevendite in Arabia Saudita. 5 itinerari per Dream of the Desert

Arsenale S.p.A, società italiana leader nello sviluppo di esperienze di ospitalità di alta gamma su rotaia, annuncia l'apertura ufficiale delle pre-reservation di "Dream of the Desert", il primo treno ultra-lusso Made in Italy che viaggerà in Arabia Saudita a partire dalla fine del 2026. Le pre-reservation saranno disponibili a partire da oggi, esclusivamente su www.dreamofthedesert.com.

L’annuncio è stato dato in occasione di Tourise, evento internazionale dedicato al turismo di lusso, dove Arsenale ha siglato due Memorandum of Understanding con i principali enti sauditi del settore. Gli accordi firmati con il Tourism Development Fund (TDF) e con la Saudi Tourism Authority (STA) definiscono una collaborazione strategica per il finanziamento, la promozione e la distribuzione globale del progetto, destinato a diventare una nuova icona del turismo esperienziale saudita e un modello di turismo sostenibile, culturale e di lusso.

“Dream of the Desert” rappresenta il primo progetto internazionale di Arsenale, oltre alle partnership avviate in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti e l’acquisizione di Golden Eagle.

Il treno accompagnerà i viaggiatori in cinque itinerari tematici per far scoprire i paesaggi, la cultura e le tradizioni del Regno, attraverso esperienze a bordo e soste esclusive:

“The Northern Sands”: un viaggio di tre giorni da Riyadh ad Al Jouf tra le antiche fortezze di Marid Castle, le incisioni rupestri di Jubbah Rocks e un’esperienza immersiva nel deserto sotto le stelle;

“A Taste of AlUla”: da Riyadh ad AlUla, un viaggio che unisce l’Arabia moderna al suo patrimonio senza tempo. Un itinerario che tocca le fortezze di Al Jouf, le incisioni rupestri di Jubbah e include un esclusivo campo nel deserto sotto le stelle. Il percorso culmina ad AlUla, con esperienze su misura curate da “Dream of the Desert”, in collaborazione con AlUla Destination;

“Whispers of Jubbah”: un’avventura di due giorni dedicata alla scoperta delle incisioni preistoriche di Jubbah e alla visita di Diriyah, culla del Regno e simbolo del suo patrimonio culturale;

“Ramadan Nights”: Un’esperienza esclusiva durante il mese sacro del Ramadan, dove iftar e suhoor diventano momenti di raffinata

convivialità e spiritualità, celebrati a bordo del treno nel cuore del deserto, accompagnato da un'esperienza di osservazione delle stelle dopo l'iftar;

"Summer Mirage": Un viaggio estivo di due giorni da e per Riyadh, pensato per vivere il fascino del deserto nella stagione estiva, con eventi tematici, cucina gourmet e comfort assoluto a bordo.

"Con Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 chilometri attraverso "the unbeaten path" da Riyadh verso il nord del paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite," ha dichiarato Paolo Barletta, CEO di Arsenale. "Gli accordi siglati con la Saudi Tourism Authority e il Tourism Development Fund rafforzano ulteriormente questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori."

Costruito interamente in Italia, il treno rappresenta una sintesi di artigianalità, design e tecnologia ferroviaria di alto livello, reinterpretando l'eleganza italiana in chiave contemporanea e sostenibile.
Composto da 14 carrozze, "Dream of the Desert" ospiterà 31 suite e 2 suite Reali per un totale di 66 passeggeri. Il treno è stato realizzato interamente in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen) mentre gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman e dal suo studio Culture in Architecture, uniscono la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed estetica senza precedenti.

Arsenale lancia Dream of the Desert: il lusso su rotaia made in Italy arriva in Arabia Saudita

Arsenale S.p.A. annuncia l'apertura ufficiale delle **pre-reservation di "Dream of the Desert"**, il **primo treno ultra-lusso Made in Italy** che viaggerà in **Arabia Saudita** a partire dalla fine del 2026. Le pre-reservation saranno disponibili a partire da oggi, esclusivamente su www.dreamofthedesert.com.

L'annuncio è stato dato in occasione di Tourise, evento internazionale dedicato al turismo di lusso, dove Arsenale ha siglato due Memorandum of Understanding con i principali enti sauditi del settore. Gli accordi firmati con il Tourism Development Fund (TDF) e con la Saudi Tourism Authority (STA) definiscono una collaborazione strategica per il finanziamento, la promozione e la distribuzione globale del progetto, destinato a diventare una nuova icona del turismo

esperienziale saudita e un modello di turismo sostenibile, culturale e di lusso.

Il progetto "Dream of the Desert"

"Dream of the Desert" rappresenta il primo progetto internazionale di Arsenale, oltre alle partnership avviate in Uzbekistan, Egitto e negli Emirati Arabi Uniti e l'acquisizione di Golden Eagle.
Il treno accompagnerà i viaggiatori in **cinque itinerari tematici** per far scoprire i paesaggi, la cultura e le tradizioni del Regno, attraverso esperienze a bordo e soste esclusive:

- *"The Northern Sands":* un viaggio di tre giorni da Riyadh ad Al Jouf tra le antiche fortezze di Marid Castle, le incisioni rupestri di Jubbah Rocks e un'esperienza immersiva nel deserto sotto le stelle.

- *"A Taste of AlUla"*: da Riyadh ad AlUla, un viaggio che unisce l'Arabia moderna al suo patrimonio senza tempo. Un itinerario che tocca le fortezze di Al Jouf, le incisioni rupestri di Jubbah e include un esclusivo campo nel deserto sotto le stelle. Il percorso culmina ad AlUla, con esperienze su misura curate da "Dream of the Desert", in collaborazione con AlUla Destination.

- *"Whispers of Jubbah"*: un'avventura di due giorni dedicata alla scoperta delle incisioni preistoriche di Jubbah e alla visita di Diriyah, culla del Regno e simbolo del suo patrimonio culturale.

- *"Ramadan Nights"*: Un'esperienza esclusiva durante il mese sacro del Ramadan, dove iftar e suhoor diventano momenti di raffinata convivialità e spiritualità, celebrati a bordo del treno nel cuore del deserto, accompagnato da un'esperienza di osservazione delle stelle dopo l'iftar.

- *"Summer Mirage"*: Un viaggio estivo di due giorni da e per Riyadh, pensato per vivere il fascino del deserto nella stagione estiva, con eventi tematici, cucina gourmet e comfort assoluto a bordo.

"Con Dream of the Desert, il primo treno ultra-lusso Made in Italy in Arabia Saudita, che percorre circa 1.300 chilometri attraverso "the unbeaten path" da Riyadh verso il nord del paese, confermiamo l'impegno concreto delle imprese italiane nel promuovere un modello d'eccellenza basato su artigianalità, design e ospitalità d'élite", ha dichiarato **Paolo Barletta**, Ceo di Arsenale. *"Gli accordi siglati con la Saudi Tourism Authority e il Tourism Development Fund rafforzano ulteriormente questa visione, ponendo le basi per una collaborazione di lungo periodo tra Italia e Arabia Saudita nel segno dell'innovazione, della cultura e della valorizzazione dei territori".*

Un tocco italiano

Costruito interamente in **Italia**, il treno rappresenta una sintesi di artigianalità, design e tecnologia ferroviaria di alto livello, reinterpretando l'eleganza italiana in chiave contemporanea e sostenibile.
Composto da **14 carrozze**, "Dream of the Desert" ospiterà 31 suite e 2 suite Reali per un totale di 66 passeggeri. Il treno è stato realizzato interamente in Italia negli hub di Brindisi (CPL) e Bergamo (Standgreen) mentre gli interni, firmati dall'architetta Aline Asmar d'Amman e dal suo studio Culture in Architecture, uniscono la tradizione del design e dell'artigianato italiani all'autenticità dell'ospitalità saudita, trasformando il viaggio in un'esperienza culturale ed

estetica senza precedenti.
Il progetto segna una partnership di grande rilievo tra Arsenale e Saudi Arabia Railways (SAR), in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Saudi Tourism Authority e altre istituzioni nazionali, integrando l'autentico patrimonio saudita in ogni dettaglio di design. "Dream of the Desert" rappresenta la forza della collaborazione tra Italia e Arabia Saudita e sottolinea il ruolo di primo piano di SAR nello sviluppo di esperienze ferroviarie sostenibili e di lusso, in linea con la Vision 2030.

Come prenotare

Per **accedere alle pre-reservation**, basta recarsi sul sito www.dreamofthedesert.com e versare un deposito di 3.000 SAR, che garantirà l'accesso prioritario alle prenotazioni e un invito esclusivo all'evento inaugurale del treno che si terrà in Arabia Saudita.
In caso di conferma del viaggio, il deposito precedentemente versato sarà detratto dal costo totale del viaggio. I biglietti partiranno da 30.000 SAR per cabina a notte. I prezzi saranno differenziati in base all'itinerario e alla data di partenza.

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

Paolo Barletta (Arsenale) conquista i giovani albergatori

LINK: https://travelnostop.com/news/associazioni/paolo-barletta-arsenale-conquista-i-giovani-albergatori_657545

Paolo Barletta (Arsenale) conquista i giovani albergatori 18 Novembre 2025, 12:45 Imprenditore filantropo, investitore e leader del turismo di lusso, mosso da una grande ambizione, quella di far tornare l'Italia protagonista nel settore: è Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group, il vincitore del Premio Colombo del Comitato Nazionale Giovani Albergatori di Federalberghi, conferito a personalità che si sono distinte per il loro impegno a favore della cultura e del turismo italiano. La cerimonia di premiazione a Barletta si è svolta presso l'Hotel Orient Express La Minerva, alla presenza del presidente del CNGA, Fabio Raimondo, del presidente di Federalberghi Roma, Giuseppe Roscioli, del direttore generale Federalberghi, Alessandro Nucara, e di un pubblico di giovani albergatori. 'Siamo lieti di consegnare il premio Colombo a un importante imprenditore del turismo, una persona che, come giovani albergatori, ci è di stimolo e di esempio' ha dichiarato il presidente del CNGA Fabio Raimondo. 'Il turismo di lusso è oggi uno dei linguaggi più forti con cui l'Italia può raccontarsi al mondo - ha dichiarato Paolo Barletta - non solo come destinazione, ma come stile, cultura e modo di vivere. Ricevere questo premio è per me motivo di grande orgoglio e anche di responsabilità: significa rappresentare un settore che ha la forza di unire visione e autenticità, innovazione e tradizione. Il turismo italiano può e deve tornare a essere una guida nel panorama internazionale, continuando a valorizzare la bellezza, la creatività e il talento che rendono unico il nostro Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Federalberghi, Paolo Barletta conquista il Premio Colombo

LINK: https://ilgiornaledelturismo.com/federalberghi-paolo-barletta-conquista-il-premio-colombo/

Federalberghi, Paolo Barletta conquista il Premio Colombo AssociazioniPrimo Piano Pubblicato il 18 Nov 2025 Condividi Imprenditore filantropo, investitore e leader del turismo di lusso, mosso da una grande ambizione, quella di far tornare l'Italia protagonista nel settore: è a Paolo Barletta, CEO di Arsenale Group, che il Comitato Nazionale Giovani Albergatori di Federalberghi ha tributato il Premio Colombo, importante riconoscimento del comparto che viene conferito a personalità che si sono distinte per il loro impegno a favore della cultura e del turismo italiano. La cerimonia di premiazione a Barletta si è svolta presso l'Hotel Orient Express La Minerva, alla presenza del presidente del CNGA, Fabio Raimondo, del presidente di Federalberghi Roma, Giuseppe Roscioli, del direttore generale Federalberghi, Alessandro Nucara, e di un nutrito pubblico di giovani albergatori. 'Siamo lieti di consegnare il premio Colombo a un importante imprenditore del turismo, una persona che, come giovani albergatori, ci è di stimolo e di esempio' ha dichiarato il presidente del CNGA Fabio Raimondo. 'Siamo molto onorati che un riconoscimento del valore del Premio Colombo sia stato assegnato ad un imprenditore che ha investito nella nostra città, coniugando visione strategica e innovazione con un legame profondo verso il territorio e la tradizione dell'ospitalità italiana - ha detto il presidente di Federalberghi Roma, Giuseppe Roscioli - La sua esperienza rappresenta un esempio concreto di come i giovani imprenditori possano contribuire a rinnovare il settore turistico nazionale, mantenendo saldo il valore della qualità dell'accoglienza che ci contraddistingue nel mondo.' 'Il turismo di lusso è oggi uno dei linguaggi più forti con cui l'Italia può raccontarsi al mondo - ha dichiarato Paolo Barletta - non solo come destinazione, ma come stile, cultura e modo di vivere. Ricevere questo premio è per me motivo di grande orgoglio e anche di responsabilità: significa rappresentare un settore che ha la forza di unire visione e autenticità, innovazione e tradizione. Il turismo italiano può e deve tornare a essere una guida nel panorama internazionale, continuando a valorizzare la bellezza, la creatività e il talento che rendono unico il nostro Paese".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il primato della ristorazione a tre stelle

LINK: https://financialounge.repubblica.it/news/2025/11/21/il-primato-della-ristorazione-a-tre-stelle/

Il primato della ristorazione a tre stelle Da Vittorio Cafè apre all'hotel Orient Express La Minerva di Roma. Un segmento innovativo nella marcia di diversificazione del brand gourmet, numero uno per fatturato in Italia nel settore di Redazione 21 Novembre 2025 12:49 Un passo avanti nella conquista del mercato gourmet per Da Vittorio, della famiglia Cerea. Primo per fatturato tra i ristoranti a tre stelle Michelin in Italia, ha appena fatto tappa a Roma con 'Da Vittorio Café', uno dei format del business di famiglia. Ha aperto presso l'hotel Orient Express La Minerva. Un matrimonio tra due eccellenze italiane di livello internazionale. L'Hotel Orient Express La Minerva, infatti, è il primo al mondo ad aver aperto con il brand Orient Express a Roma, a due passi dal Pantheon, in piazza della Minerva, appunto. Ha sede nel secentesco Palazzo Fonseca, già Grand Hotel la Minerva, passato di mano ad Arsenale, la società guidata da Paolo Barletta, che mira a valorizzare i migliori asset italiani dell'hotellerie di lusso al fianco dei più grandi marchi internazionali. Un progetto legato a filo doppio all'Orient Express La Dolce Vita Train, il treno leggendario che collegava Parigi a Costantinopoli che oggi rivive, grazie a investitori top a livello mondiale,come Lvmh, il big francese del lusso. La famiglia Cerea, che ha costruito un impero gourmet partendo da un ristorante, quello fondato da Vittorio e Bruna Cerea più di 50 anni fa al centro di Bergamo, poi trasferitosi in provincia, a Brusaporto. Qui ha conquistato le 3 Stelle Michelin, meta di clienti da tutto il mondo. Il timone è ora nelle mani dei cinque figli: Enrico, detto Chiccho, executive chef, il primogenito, 'caduto bambino nelle pentole di famiglia', come ama ricordare; Francesco,responsabile della ristorazione esterna e delle pubbliche relazioni; Barbara, gestione del controllo; Roberto, chef di 'Da Vittorio'; infine Rossella, coordinatrice degli staff. Tra le tappe di crescita, ecco le Due stelle Michelin al Da Vittorio di St. Moritz, e poi due stelle a Shanghai nel giro di pochi anni dall'apertura, sul Bund. Non c'è solo il ristorante. La famiglia ha saputo diversificare. Con la ristorazione esterna, che va oltre il tradizionale catering, e che è diventata un ramo di business rilevante: da Bergamo a Los Angeles, Cerea porta in giro per il mondo il proprio pret-à-porter gastronomico. E poi il Take away 'griffato; c'è poi il relais chateaux accanto al ristorante; e anche un'Academy, per trasmettere il know how alle nuove generazioni. Insomma, come e meglio dei brand del lusso fashion, la famiglia Cerea ha individuato gli spazi giusti dove estendere il proprio brand. Il risultato: il gruppo sta puntando verso i 100 milioni di giro d'affari e da almeno dieci anni guida la classifica per fatturato dei

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ristoranti tristellati italiani, come risulta dai bilanci depositati presso il Registro delle imprese, seguito da altri chef rinomati come Cannavacciuolo, Alajmo e Bottura. Tra le tante declinazioni, l'ultima nata è Da Vittorio Cafè, appunto, concept già sperimentato nello storico Cavour1880, a Bergamo Alta, passando per Da Vittorio Café Louis Vuitton nella centralissima Via Montenapoleone a Milano. E ora lo sbarco a Roma. Il nuovo indirizzo del piacere gastronomico e della convivialità, a pochi passi dal Pantheon, è stato pensato per accogliere gli ospiti in ogni momento della giornata, che sia per una colazione, una merenda o un'apericena. L'inaugurazione a Roma rappresenta il primo passo dello sviluppo del concept Da Vittorio Café all'interno di un hotel. Non è escluso che seguano altre aperture. Orient Express Hotel, lo ricordiamo, farà di nuovo tappa sulla terraferma con l'Orient Express Palazzo Donà Giovannelli a Venezia, previsto per la fine del 2025. Un appuntamento in laguna? STELLE MICHELIN DA BERGAMO A SHANGHAI La famiglia Cerea, che ha costruito un impero gourmet partendo da un ristorante, quello fondato da Vittorio e Bruna Cerea più di 50 anni fa al centro di Bergamo, poi trasferitosi in provincia, a Brusaporto. Qui ha conquistato le 3 Stelle Michelin, meta di clienti da tutto il mondo. Il timone è ora nelle mani dei cinque figli: Enrico, detto Chiccho, executive chef, il primogenito, 'caduto bambino nelle pentole di famiglia', come ama ricordare; Francesco,responsabile della ristorazione esterna e delle pubbliche relazioni; Barbara, gestione del controllo; Roberto, chef di 'Da Vittorio'; infine Rossella, coordinatrice degli staff. Tra le tappe di crescita, ecco le Due stelle Michelin al Da Vittorio di St. Moritz, e poi due stelle a Shanghai nel giro di pochi anni dall'apertura, sul Bund. Non c'è solo il ristorante. L'ESTENSIONE DEL BUSINESS La famiglia ha saputo diversificare. Con la ristorazione esterna, che va oltre il tradizionale catering, e che è diventata un ramo di business rilevante: da Bergamo a Los Angeles, Cerea porta in giro per il mondo il proprio pret-à-porter gastronomico. E poi il Take away 'griffato; c'è poi il relais chateaux accanto al ristorante; e anche un'Academy, per trasmettere il know how alle nuove generazioni. Insomma, come e meglio dei brand del lusso fashion, la famiglia Cerea ha individuato gli spazi giusti dove estendere il proprio brand. Il risultato: il gruppo sta puntando verso i 100 milioni di giro d'affari e da almeno dieci anni guida la classifica per fatturato dei Ristoranti tristellati italiani, come risulta dai bilanci depositati presso il Registro delle imprese, seguito da altri chef rinomati come Cannavacciuolo, Alajmo e Bottura. Tra le tante declinazioni, l'ultima nata è Da Vittorio Cafè, appunto, concept già sperimentato nello storico Cavour1880, a Bergamo Alta, passando per Da Vittorio Café Louis Vuitton nella centralissima Via Montenapoleone a Milano. Il GUSTO DELL'OSPITALITÀ E ora lo sbarco a Roma. Il nuovo indirizzo del piacere gastronomico e della convivialità, a pochi passi dal Pantheon, è stato pensato per accogliere gli ospiti in ogni momento della giornata, che sia per una colazione, una merenda o un'apericena. L'inaugurazione a Roma rappresenta il primo passo dello sviluppo del concept Da Vittorio Café all'interno di un hotel. Non è escluso che seguano altre aperture. Orient Express Hotel, lo ricordiamo, farà di nuovo tappa sulla terraferma con l'Orient Express Palazzo Donà Giovannelli a Venezia, previsto per la fine del 2025. Un appuntamento in laguna? Trending

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

Costruire case fatte di libri, parole e persone importanti per noi

LINK: https://www.ilsole24ore.com/art/costruire-case-fatte-libri-parole-e-persone-importanti-noi-AHjN0avD

Costruire case fatte di libri, parole e persone importanti per noi Progettare è un gesto poetico: l'architetta libanese Aline Asmar d'Amman lavora con pietra, cemento e affetti per realizzare arredi e stanze che raccontino storie di vita. I suoi Béton Littéraire sono arredi-scultura che fondono libri e cemento, una sorta di celebrazione della cultura letteraria. Aline Asmar d'Amman, libanese di origine, ma francese d'adozione, founder dello studio parigino Culture in Architecture è certamente una delle voci più originali e trasversali nel panorama dell'architettura e del design internazionale. Quello dei Béton è un lavoro quasi ascetico, meditativo: "Taglio i libri, scelgo le frasi, le compongo come fondamenta perché possano avere un significato profondo", mi racconta quando la incontro a Milano nel giardino della galleria di Rossana Orlandi che li espone. Le venature della pietra e le pagine stampate si intrecciano delicatamente, dando vita a un materiale espressivo, scolpito con maestria nei laboratori Morseletto di Vicenza. Risultato finale: un manifesto poetico sull'importanza del sapere e della memoria. "Da sempre percepisco la cultura come una via verso la salvezza, un atto di resistenza contro le avversità", dice. "Quando da piccola, nel mio Paese, c'era la guerra, leggere era l'unica forma di escapismo, insieme al culto del bello: ricordo che quando taceva il suono delle bombe, la mamma ci faceva vestire elegantemente, apparecchiava la tavola con grande cura. Era il nostro modo libanese di sopravvivere alle difficoltà, celebrando la vita". Aline ha studiato Architettura all'Accademia delle Belle Arti di Beirut, il suo progetto di tesi fu premiato come il migliore dell'anno dal ministro della Cultura. "Ne ero orgogliosa, ma capii subito che il mio Paese mi andava stretto. Chi nasce in Libano, troppo spesso lacerato dai conflitti, vive la cultura dell'esilio. Ma come dice Amin Maalouf, scrittore libanese che, come me, ha scelto Parigi come sua seconda patria, le nostre origini - non tanto le radici perché sarebbero troppo difficili da estirpare - ce le portiamo ovunque, viaggiano con noi e costruiscono ciò che veramente siamo". La scelta della Francia come approdo è stata naturale: Aline aveva studiato fin dalle elementari in una scuola francese. "Nonostante parte della mia famiglia fosse negli Stati Uniti, mi piaceva l'idea di rimanere in un Paese mediterraneo: le nostre culture, quella greco-romana e quella fenicia sono vicine, a volte simili". Arrivata a Parigi dopo la laurea, dà inizio al suo primo grande progetto, subito un punto di svolta nella sua carriera, la ristrutturazione dell'Hôtel de Crillon, che diventa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

simbolo del suo approccio multidisciplinare e interculturale. È stato soprattutto l'occasione per uno degli incontri più importanti della sua vita, quello con Karl Lagerfeld. "Ero una giovane professionista e, quando mi chiesero di lavorare a questo edificio del Settecento, pensai a lui, alla sua passione per le arti decorative francesi del XVIII secolo, provenienti dalla sua storica raccolta di arredi d'epoca". Non lo conosceva personalmente. E non aveva nessun canale per arrivare a lui. Gli scrisse però una lettera a mano e la portò personalmente nel suo bookshop parigino, la Librairie 7L, situata al 7 di rue de Lille nel VII arrondissement, dedicata principalmente ai libri d'arte e di fotografia. Le consigliarono di lasciarla su una scrivania, alla quale spesso si sedeva Karl. "Il giorno successivo mi chiamò, dandomi un appuntamento tre ore dopo", dice quasi con le lacrime agli occhi. Facile immaginarsi l'emozione. "Non ho avuto il tempo neppure di preparare un portfolio dei miei lavori, sono andata e basta. Gli ho parlato del mio amore per i libri, del Libano... Forse lui, tedesco di Amburgo, sapeva bene che cosa volesse dire vivere in un Paese in guerra". Nasce un sodalizio profondo, umano e creativo. Che va oltre l'hotel. Insieme progettano la collezione di arredi Architectures, un tributo alla proporzione greca rivisitata in chiave contemporanea. "Credo sia stato uno degli ultimi progetti personali di Lagerfeld, e ne custodisco la memoria come una sorta di eredità spirituale. Ancora oggi, in studio, i miei collaboratori sanno che, di fronte a ogni progetto, mi chiedo sempre: 'Che cosa ne direbbe Karl?'". La domanda ora se la pone a proposito di un altro bellissimo edificio d'epoca, Palazzo Donà Giovannelli, questa volta veneziano, a cui Aline sta lavorando dal 2019 con Paolo Barletta del Gruppo Arsenale. Costruito nella metà del XV secolo da Filippo Calendario, il maestro architetto di Palazzo Ducale, è stato la dimora del Duca di Urbino e nei secoli ha avuto una sola grande ristrutturazione nell'Ottocento, a opera del noto architetto Gian Battista Meduna, il progettista della Ca' d'Oro e della Fenice. Oggi sta per diventare la sede del secondo hotel firmato Orient Express. "Ogni pietra qui parla e bisogna saperla ascoltare", dice l'architetta, indubbiamente dotata di una speciale sensibilità per interpretare la cultura, anche quella dei luoghi, non solo dei libri. Il suo lavoro qui, dice, è conservare la memoria, restituendo l'emozione, anzi quel raro senso di felicità che si prova quando si ha l'opportunità di vivere un contesto così ricco di storia e arte. Questo è il vero lusso per lei. Anche se deve trasformare tutto, perché sia efficiente e contemporaneo, la sfida è trovare armonia, una sinfonia tra epoche, esigenze e stile. Con Arsenale, Aline lavora a un altro grande progetto in partenariato con l'Arabia Saudita: Dream of the Desert, un treno con 14 carrozze e con 34 suite di lusso, che partirà a fine 2026 da Riyadh per arrivare ad Al-Jouf, passando per Al-Ula. Il gruppo italiano possiede i vagoni antichi e le competenze ingegneristiche per riportarli sui binari, l'Italia ha le risorse artigianali, le competenze manifatturiere e il design. L'architetta ha il compito di trasferire, filtrare e interpretare tutto questo attraverso il patrimonio culturale saudita, le loro proporzioni, le geometrie, i pattern. "È la bellezza di incrociare i saperi, un viaggio affascinante in cui non smetto di imparare", racconta. "L'ultima cosa che mi ha deliziato, per esempio, del mondo arabo è l'esistenza sulle sue terre di un specialissimo fiore del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

deserto che ha un colore di una gradazione rosa violetto, unica al mondo. Al punto che il re Salman bin Abdulaziz Al Saud l'ha protetta, registrandola. Quel colore sarà certamente tra le nuance protagoniste sulle carrozze del treno". Dopo Venezia e l'Arabia Saudita, si approda sul lago di Como, con il progetto di ristrutturazione di un'altra dimora storica, Villa Belinzaghi di Cernobbio, tornata di proprietà della vicina Villa d'Este nell'aprile 2022. Costruita nel 1860 dal conte Giulio Belinzaghi, banchiere milanese e sindaco prima di Cernobbio e poi di Milano, la dimora con i suoi 2.500 metri quadri e un parco di 8mila completo di serra, una darsena e un molo per l'attracco delle barche, era già stata un hotel di lusso a fine Ottocento e torna ora a ospitare delle luxury accommodations con un F&B outlet. "C'è una luce speciale su questo lago con le colline e le montagne che arrivano fino all'acqua", dice l'architetta. "C'è un'aria da mondo antico, colta e intensa, amatissima in tutto il mondo, e la sfida anche qui sarà mantenerla e renderla contemporanea". Sono pochi gli architetti che vantano un così forte legame con il mondo della moda come Aline Asmar d'Amman: è per via della sua amicizia con Karl Lagerfeld, certo, ma anche per la sua passione per il brand Chanel. È leggendaria la sua collezione di completi della maison. "Sì, penso che, come gli uomini, anche noi abbiamo bisogno di una nostra uniforme, e io mi sono sempre riconosciuta nelle scelte creative sofisticate e insieme radicali di quella ragazza, partita dall'orfanotrofio di Aubazine in cerca del suo destino". Proprio per Chanel ha appena progettato a Parigi Le Petit Salon. "A Versailles, Le Petit Salon era il luogo più intimo dove il re riceveva gli ospiti speciali", spiega. "All'interno del 19M, il laboratorio che riunisce le undici Maison d'Art di Chanel, questo è uno spazio privato, chiamato il 19M Petit Salon, destinato a ricevimenti ed eventi. Ho disegnato qui opere originali in collaborazione con le maison stesse". Ancora una volta, si mescolano i temi essenziali della sua filosofia costruttiva: la materialità poetica, il savoir-faire artigianale d'eccellenza e un design d'interni emozionale ed evocativo. Il suo décor è sempre onirico, invita a uno stupore sensoriale, il suo racconto unisce il disegno dell'architetto alla magia della scrittura. "Avrei potuto studiare Letteratura, ma ho voluto tradurre la poesia in qualcosa di concreto. La mia non è ricerca della perfezione, ma di uno stato d'animo. Quando progetto, sento un'urgenza narrativa, il bisogno di immaginare e costruire nuovi mondi in cui i gesti materiali sono radicati nei valori profondi della cultura, suscitano emozioni che sfidano il tempo. Mano e pensiero sono inseparabili in questo percorso: il lusso del secondo si traduce in una tensione della prima verso l'eccellenza, nella ricerca del sublime costruito artigianalmente".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

Roma caput luxury: gli hotel di lusso, le novità le future aperture

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/hotel-di-lusso-a-roma-alberghi-storici-e-nuove-aperture/

1 / 18 Roma città a 5 stelle. L'hotellerie sta ridisegnando una nuova roadmap del lusso e la Capitale è un polo su cui anno dopo anno si riversano investimenti milionari. L'ultimo albergo inaugurato in via Veneto nel cuore di quella che un tempo era la Dolce Vita è Nobu, l'iconico marchio giapponese di ospitalità fondato dai soci Nobu Matsuhisa, Robert De Niro e Meir Teper. Vaticano, dove l'arte e la fede si incontrano in un abbraccio divino Aumentano le notti di permanenza media e il sindaco della capitale Roberto Gualtieri dichiara 'grande fase di crescita'. I migliori hotel e i brand già presenti nelle altre grandi capitali del mondo stanno investendo sulla Città Eterna cercando di offrire il meglio soprattutto in termini di esperienze a tutti i tipi di viaggiatori. Molti gli indirizzi aperti nel 2025 come Orient Express La Minerva o Romeo Hotel, ma altrettanti sono prossimi all'inaugurazione con tanto di ristoranti e cocktails bar aperti anche alla clientela esterna che ama sia l'offerta gastronomica, sia la vista dalle bellissime terrazze. Per mettersi ai piedi la città anche solo con un caffè. Hotel a Roma: le nuove aperture Nuove espansioni e investimenti nel turismo di alta gamma continuano e tra il 2026 e il 2027 alzeranno i sipari un Baccarat cinque stelle, riqualificazione dell'ex Hotel Majestic in via Veneto, mentre la catena Rosewood sta ultimando i lavori all'angolo tra via Veneto e San Nicola da Tolentino nello storico palazzo ex Banca Nazionale del Lavoro progettato da Marcello Piacentini: un intero isolato che comprende tre edifici storici con 157 alloggi, ristoranti e finanche una Spa sul tetto. Il marchio francese Brach Evok di proprietà di Pierre Bastid insieme a Romain Yzerman e Emmanuel Sauvage, in Italia ha già il Nolinski a Venezia ma a Roma aprirà a piazzale Flaminio un hotel interamente disegnato dall'archistar Philippe Starck con tanto di piscina interrata e alberi sul tetto. Entro la primavera, l'apertura molto attesa è Casa J.K.: solo tredici appartamenti molto chic dai centocinquanta metri quadri in su in via dei Prefetti a pochi passi dal Parlamento, con servizi di hotellerie esclusivi dalla prima colazione al room service nelle stanze disegnate dall'architetto Michele Bönan e la supervisione dell'eclettica direttrice della catena Maria Strati. Anche la griffe Corinthia apre di fronte al Parlamento un boutique hotel d'alta gamma e la ristorazione porta la firma di Carlo Cracco. Se in una sorta di antisintassi della storia nella sede del vecchio Partito Comunista a via Botteghe Oscure arriva il prossimo anno il Thompson Roma by Hyatt, lusso a cinque stelle, la tribù legata al mondo degli affari e della finanza attende in primavera l'apertura delle undici

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

camere iperdecor in via Giulia a Palazzo Medici Clarelli, sede dell'ex primo Municipio, costruito da Antonio da Sangallo il Giovane (1483-1546) insieme al suo collaboratore Dosio intorno al 1535. Non perderti la nuova Newsletter DOVE People! Scopri il mondo con occhi nuovi ISCRIVITI SUBITO Il nome della struttura è ancora top secret ma aprirà entro la primavera con uno dei ristoranti curato dal siciliano Giovanni Guarneri del Don Camillo a Ortigia. Il club in stile britannico somiglierà ai gentlemen's club: richiederà un'ammissione basata su un processo di candidatura, presentazione formale e tanto di fee iniziale. Bisogna aspettare ancora un anno per il taglio del nastro a Palazzo Marini a piazza San Silvestro tra piazza Venezia e piazza di Spagna, per il nuovo Four Season la cui apertura migliorerà anche la sistemazione della piazza, mentre nel 2027 sorgerà il Mandarin Oriental come un borgo diffuso in alcuni villini di via Boncompagni. Pensato per chi cerca non solo comfort, ma la meraviglia di sentirsi veramente unico. SCOPRI NELLA GALLERY gli hotel di lusso a Roma Dove Viaggi © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

Roma caput luxury: gli hotel di lusso, le novità le future aperture pag. 7

LINK: https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/hotel-di-lusso-a-roma-alberghi-storici-e-nuove-aperture/?img=7

7 / 18 - Orient Express La Minerva È il primo hotel al mondo dello storico brand di viaggio del 1883. È a pochi passi dal Pantheon e di fronte al celebre 'obelisco con l'elefantino', come lo chiamano i romani, un elefante marmoreo sulla sommità di un obelisco alto cinque metri e mezzo scolpito da Ercole Ferrata su disegno di Gian Lorenzo Bernini nel 1667. Novantatrè camere da 25 metri quadri fino a 235 metri quadri, incluse trentasei suite piuttosto uniche, soprattutto nelle dimensioni. Restaurato con maestria dall'architetto e artista Hugo Toro, all'ultimo piano ha una splendida terrazza a picco sul panorama romano che ospita il format di ristorazione Gigi Rigolatto, mentre al piano terra i primi di novembre ha inaugurato Da Vittorio Cafè, un piccolo salotto del gusto tutto marmi e legni pregiati: il primo passo nella Capitale della famiglia Cerea, già proprietaria di uno tra i ristoranti d'eccellenza assoluta nella scena italiana a Brusaporto vicino Bergamo. laminerva.orient-express.com Dove Viaggi © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale stima ricavi a 40 milioni di euro. E si proietta nel 2026 a 140 milioni

LINK: https://hotellerie.pambianconews.com/2025/11/25/arsenale-stima-ricavi-a-40-milioni-di-euro-e-si-proietta-nel-2026-a-140-milioni/

Arsenale stima ricavi a 40 milioni di euro. E si proietta nel 2026 a 140 milioni by Vanna Assumma 25 Novembre 2025 Noto soprattutto per il progetto, unico al mondo, di crociere di lusso su rotaia, che in Italia porta il nome di Orient Express La Dolce Vita, nonché per i sei asset alberghieri, Arsenale Group chiuderà il 2025 con un fatturato di 40 milioni di euro. "Analizzando questo risultato - racconta il CEO Paolo Barletta a Pambianco Hotellerie - va tenuto conto che il perimetro è ancora ristretto perché il primo treno in Italia è partito da poco, lo scorso aprile, anche se abbiamo già realizzato una trentina di viaggi. Nel 2026, con i nuovi alberghi e le rotaie di lusso a regime in Italia, prevediamo di totalizzare 140 milioni di ricavi". La pipeline della società di hospitality attiva nel real estate e nella gestione di asset, nonché nell'ideazione di progetti iconici, è serratissima tra Italia ed estero, per cui l'obiettivo è di arrivare al 2030 con un turnover di 650 milioni. Numeri spinti anche dal fatto che Arsenale ha recentemente acquisito un grande operatore specializzato in viaggi di alta gamma, il britannico Golden Eagle Luxury Trains. La società di cui è azionista di maggioranza Gruppo Barletta (nella cui compagine è presente anche Fidim della famiglia Rovati), nonché Annabel Holding di Nicola Bulgari e Oaktree Capital Management, ha un piano ben preciso su entrambe le divisioni, Hospitality e Luxury train cruising. Per quanto riguarda la prima, dei sei asset alberghieri tre sono operativi, mentre in pipeline c'è l'apertura nel 2026 a Venezia del secondo Orient Express, situato all'interno dello storico palazzo Donà Giovannelli. Nel 2028 sarà la volta di Tenuta Spineto in Toscana e di Villa Diodoro a Taormina dopo un'importante ristrutturazione. In totale, uno sviluppo di 400 chiavi. "Anticipo - continua Barletta - che abbiamo in progetto l'opening di un terzo hotel a Roma nel 2029/30 e di altre due realtà in Toscana e in Lombardia. Insomma, a parte gli asset Orient Express, avremo una piattaforma di hotel molto iconica e vogliamo creare qualcosa di nuovo ed esclusivo. Per questo stiamo interloquendo con brand di tutto il mondo per la gestione e l'operatività. Infine, stiamo valutando ulteriori operazioni, sia di hotel da riposizionare sia di immobili a cui cambiare la destinazione d'uso in alberghiero, e lo stiamo facendo soprattutto nelle destinazioni in connessione con i nostri treni". Per quanto riguarda i binari di lusso, attualmente sono operativi due treni Orient Express La Dolce Vita in Italia ma con una capacity ridotta, cioè 18 carrozze, "e finalizzeremo altre sei carrozze entro i primi mesi dell'anno prossimo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Arsenale ha anche realizzato la prima carrozza in Arabia Saudita e nel 2026 verrà inaugurato il treno Dream of the Desert. Anche in Egitto nascerà un convoglio a 5 stelle e in Uzbekistan vedrà la luce il primo treno di lusso in Asia, The Samarkand Express. "L'obiettivo è continuare a replicare il modello italiano in altri Paesi del mondo. L'idea è di arrivare a sei treni in Italia e quattro all'estero". Riguardo al 'peso' delle due divisioni, il CEO precisa che attualmente il giro d'affari è composto per due terzi dalla divisione alberghiera e la restante percentuale dai treni: "Questa suddivisione è destinata a ribaltarsi e le proiezioni al 2030 vedono il fatturato rappresentato per un terzo dall'hospitality e per due terzi dalle crociere su rotaia". L'intervista completa a Paola Barletta è in pubblicazione sul magazine Pambianco Hotellerie di dicembre 2025. Orient Express La Minerva a Roma

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VOGUE

diffusione:45156
tiratura:60000

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VOGUE ITALIA IN COLLABORAZIONE CON ORIENT EXPRESS LA MINERVA

Nella destinazione, il viaggio

Hugo Toro non aveva mai disegnato un hotel, prima d'ora. Ma non immaginava che lo avrebbe fatto a due passi da uno dei suoi posti preferiti, il Pantheon. In Piazza della Minerva 69, nel cuore di Roma, ha aperto il primo hotel Orient Express al mondo. E quello che era il palazzo seicentesco dove Stendhal immaginò "Le passeggiate romane", è diventato una destinazione nella destinazione, dove viaggiare con il pensiero e con il corpo, nel tempo e nello spazio. «Volevo che questo posto appartenesse non solo al luogo in cui abita, ma anche alle persone che, in passato, lo hanno vissuto» ha spiegato Hugo Toro, artista, designer e architetto. In una realtà densa di storia, l'Orient Express La Minerva è stato pensato per raccontare una contemporaneità che sembra voler accorciare le distanze tra le epoche. «Desideravo portare "dentro" quello che c'è "fuori", e la luce calda è stata un elemento chiave per creare un'atmosfera in cui gli ospiti possano sentirsi a casa» ha aggiunto. «Sulla terrazza, l'orizzonte è un'architettura che volevo fosse parte integrante del design del ristorante». Da Gigi Rigolatto, l'ospitalità è una forma d'arte e il viaggio culinario ha una vista impagabile. Se l'ingresso dell'hotel è progettato come un'elegante sala da ballo moderna che ne connette le anime, le suite sono concepite come affascinanti cabinet de curiosités. Stendhal, Obelisco, La Minerva e Orient Express: nessuna stanza è uguale all'altra, affinché ogni esperienza sia un susseguirsi di unicità. Affreschi originali sui soffitti, tappeti dipinti dallo stesso Toro, arredi realizzati su misura dagli artigiani più esperti e dettagli in legno che richiamano i leggendari vagoni del treno: strato su strato, la vera magia è un movimento inafferrabile. Dove ogni luogo è la cornice di un viaggio.

Hugo Toro ha progettato l'Orient Express La Minerva in ogni particolare, dalle 93 stanze fino al ristorante Gigi Rigolatto: nell'architettura di ogni spazio, c'è una profonda connessione con Roma.

Da Vittorio Cafè: un raffinato punto di piacere gastronomico

LINK: https://corrieredelvino.it/gastroviaggiando/da-vittorio-cafe/

Da Vittorio Cafè: un raffinato punto di piacere gastronomico By Giorgio Dracopulos - 1 Dicembre 2025 Facebook Twitter Pinterest WhatsApp Da Vittorio Cafe Roma. La Nuova Apertura d ella Famiglia Cerea. Foto Da Vittorio Nel cuore di Roma, la meravigliosa Città Eterna, presso l'Hotel 'Orient Express La Minerva', Martedì 4 Novembre 2025 la mitica Famiglia Cerea ha inaugurato il suo nuovo Locale: 'Da Vittorio Café'. L'Hotel 'Orient Express La Minerva' si trova nella centralissima Piazza della Minerva al Civico 69, praticamente a poche decine di metri dietro il 'Pantheon'. Il Pantheon (il tempio di tutti gli dei) è un magnifico, straordinario e bellissimo edificio fondato nel 27 a.C. da Marco Vipsanio Agrippa, Politico Militare e Architetto Romano, genero di Augusto, che lo dedicò alla dea Cibele e a tutti gli altri dei. La struttura venne ricostruita dall'Imperatore Adriano, pre sumibilmente dal 112 fino al 128 d.C. circa, dopo che gli incendi dell'80 e del 110 d.C. avevano distrutto la costruzione precedente di Età Augustea. Il 'Pantheon' ha una struttura circolare unita a un prònao in colonne corinzie (otto frontali e due gruppi di quattro in seconda e terza fila) che sorreggono il frontone. La grande cella circolare detta rotonda ha spesse pareti in muratura e otto grandi piloni su cui è ripartito il peso della caratteristica cupola emisfer ica in calcestruzzo che ospita al suo apice un'apertura circolare detta 'oculo' utile anche all'illuminazione dell'ambiente interno. A quasi due millenni dalla sua costruzione, la 'Cupola del Pantheon' è ancora oggi una delle più grandi del mondo, e nello specifico è la più grande costruita in 'calcestruzzo romano = opus caementicium' (principalmente malta di calce e pozzolana, cenere vulcanica in particolare quella del Golfo di Napoli). Il 'Pantheon' è l'edificio antico più imponente e meglio conservato che sia mai giunto fino a noi ed è meta di milioni di visitatori ogni anno. Piazza della Minerva prende il nome dall'originaria esistenza in questo luogo di un Tempio fatto erigere dal Generale e Politico Romano Gneo Pompeo Magno che lo dedicò a Minerva. Oggi intorno all'Obelisco della Minerva (scolpito nel 1667 da Gian Lorenzo Bernini), ubicato al centro della Piazza, si trovano l'antica Basilica di Santa Maria sopra Minerva, un vasto Convento (la Casa "Professa" sorta accanto alla Chiesa), il Palazzo della Minerva, il Palazzo Severoli e il Palazzo Fonseca. L'antichissimo Palazzo Fonseca (XVII Secolo), che dal 1832 ha ospitato uno degli Alberghi storici di Roma, il 'Minerva', nel 2021 è stato acquisito

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

da Arsenale Group, un'Azienda multi brand che sviluppa e gestisce asset nel settore dell'ospitalità di lusso e del lifestyle, offrendo un servizio completo ai più grandi e rinomati operatori mondiali dell'ospitalità in sinergia con i migliori marchi internazionali di 'Luxury Hospitality'. Dopo una radicale ristrutturazione nella primavera del 2025 è stato inaugurato l'Hotel 'Orient Express La Minerva' (5 Stelle) ispirato all'eleganza e all'atmosfera glamour dei Treno passeggeri a lunga percorrenza 'Orient Express' creato nel 1883 dall'Ingegnere e Imprenditore Belga Georges Nagelmackers, che fondò la 'Compagnie Internationale des Wagons-Lits', per collegare Parigi (stazione 'Gare de l'Est') a Costantinopoli (Istanbul) in Turchia. Il lussuoso design dell'Hotel Orient Express La Minerva è stato curato dall'Architetto Franco-Messicano Hugo Toro che ha rievocato l'estetica della Belle Époque con dettagli ispirati all'Art Déco in ottone, oltre alla boiserie e ai corridoi che richiamano i vagoni del mitico Treno. Proprio presso l'Hotel 'Orient Express La Minerva', dal 4 Novembre 2025, la Famiglia Cerea Titolare del Gruppo Da Vittorio, un'Azienda che è un vanto Italiano nel Mondo, ha aperto il suo nuovo Locale Romano: 'Da Vittorio Café'. Il gruppo Da Vittorio Quella di 'Da Vittorio' è la coraggiosa e appassionante storia della Famiglia Cerea e allo stesso tempo è la storia di un talento straordinario capace di tracciare in quasi 60 anni di attività innovativi percorsi della Ristorazione e dell'Accoglienza, inventando uno 'stile' unico che oggi viene esportato in tutto il Mondo. Tutto ha avuto inizio nel Gennaio 1966 quando Vittorio Cerea (1936 - 2005) e sua Moglie Bruna, appassionati di cucina, iniziarono il restauro di un fondo in Centro a Bergamo (in un tratto di Viale Roma diventato in anni recenti Viale Papa Giovanni XXIII) per trasformarlo nel Loro nuovo Ristorante inaugurato Mercoledì 6 Aprile dello stesso anno. Vittorio era nato in una Famiglia di umili origini ma sorretto da una ferrea volontà e assoluta dedizione da un iniziale lavoro da garzone in un noto Bar della Bergamo bene in pochissimo tempo scalò la carriera fino ad arrivare nel 1960 a rilevare insieme ai Fratelli un noto Locale Cittadino l'Orobica. Proprio alla Caffetteria 'Orobica' Bruna aveva conosciuto Vittorio e innamoratasi si erano poi sposati. Da Vittorio Cafe Roma. Vasta Scelta di Regali Gourmet. Foto Da Vittorio Il Ristorante 'Da Vittorio' in Viale Roma agli inizi era semplice e con pochi coperti ma la passione e il desiderio di migliorarsi era, per Vittorio che stava in Cucina e Bruna, una costante che li portava ad aggiornarsi da colleghi più esperti. L'idea innovativa e vincente di Vittorio e Bruna fu quella di introdurre nel loro Ristorante la 'Cucina di Mare', una scelta molto coraggiosa visto che a Bergamo non la praticava nessuno. In pochi anni 'Da Vittorio' la Cucina diventò qualcosa di veramente speciale e oltre al grande successo con la Clientela arrivarono anche moltissimi riconoscimenti tra cui quelli della prestigiosa 'Guida Rossa Michelin' che nel 1978 conferì la 'Prima Stella Michelin' e nel 1996 la 'Seconda Stella'. Nel 2002 'Da Vittorio' venne inserito anche nello specifico mitico elenco dei migliori Ristoranti del Mondo della Associazione 'Relais & Châteaux'. In questi anni di entusiasmante lavoro anche i 5 Figli, di Vittorio e Bruna Cerea crescevano e si immedesimavano con passione nell'attività di Famiglia: Da Vittorio Cafe Roma. La Mitica Fa miglia Cerea. Foto Da Vittorio - Enrico Cerea (per tutti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Chicco), il primogenito, appassionatosi ai fornelli ha iniziato prestissimo a fare esperienze in Ristoranti super famosi in Italia, negli Stati Uniti, nel Principato di Monaco, in Spagna e in Francia diventando uno Chef straordinario; - Francesco Cerea, secondogenito, grazie al suo magnifico ed espansivo carattere da sempre ha avuto un ruolo importantissimo nell'accoglienza, nelle pubbliche relazioni, nel coordinamento del personale e vista la sua grande passione enologica è oggi il Responsabile delle Carte dei Vini; - Barbara Cerea abile sostenitrice di tutte le iniziative la Famiglia ha sposato Simone Finazzi lo Chef Pasticciere del Ristorante; - Roberto Cerea (Bobo) appassionatosi alla Cucina sin da bambino ha fatto esperienze importantissime soprattutto in Francia diventando un grandissimo Chef; - Rossella Cerea donna luminosa e maestra dell'accoglienza è la colonna portante sia nella Sala sia nelle moltissime attività della Famiglia. I locali "Da Vittorio" Nel 2005 il Ristorante 'Da Vittorio' ha compiuto un trasferimento fondamentale per la sua storia, trovando la sua nuova Casa a Brusaporto in Via Cantalupa 17. Brusaporto è un Piccolo Comune dell'hinterland Bergamasco, a pochi minuti di macchina dalla Città, adagiato sugli ultimi Colli della Val Cavallina e la sua curata campagna è una piacevole oasi di verde e natura. La nuova Sede per la 'Dimora Da Vittorio' è assolutamente magnifica: una Tenuta di 10 Ettari che oltre alla Struttura principale comprende l'eliporto, il campo da tennis, il campo per il calcetto, due laghetti naturali, un ideale percorso di relax, il grande patio a bordo piscina con barbecue e forno a legna per appetitosi menu "open air", un'elegante sala conferenze per meeting di lavoro, i Vigneti dove viene prodotto il Vino della Casa (Rosso Faber) e a fianco del Ristorante ma del tutto indipendente, cucine comprese, 'La Cantalupa' la struttura specializzata per banchetti ed eventi sia privati sia aziendali, con disponibilità di sale con focolare e giardini che possono ospitare fino a trecento persone. Da Vittorio Cafe Roma. Speciali Dolcezze. Foto Da Vittorio Dopo pochi mesi dal trasferimento nella nuova Sede a Brusaporto 'Da Vittorio' è entrato ufficialmente anche nel gota dell'accoglienza mondiale con la conferma nel Circuito Relais & Châteaux e l'ingresso a Les Grandes Tables du Monde. Anno dopo anno il Gruppo 'Da Vittorio' è cresciuto offrendo alla Clientela un magico e ampio sistema di Ristorazione che comprende il Ristorante 'Da Vittorio' (Tre Stelle Michelin - la Terza Stella è arrivata nel 2010) di Brusaporto, il 'Da Vittorio St. Moritz' al Carlton Hotel di St. Moritz in Svizzera aperto nel 2012 e dal 2014 premiato con 'Una Stella Michelin', il 'Da Vittorio' (Una Stella Michelin) a Shanghai in Cina e dal 2022 il 'Da Vittorio' a Saigon in Vietnam. Oltre a ciò c'è la 'Pasticceria Cavour 1880' di Bergamo, il 'New Wave by Da Vittorio Bistrot', aperto a inizio 2022 all'interno di 'UCCA - Center for Contemporary Art' il Museo di Arte Contemporanea della Città Cinese di Shanghai, che combina una speciale esperienza museale a quella gastronomica. Nel Mese di Aprile 2025 in Via Montenapoleone 2 a Milano, nell'ex cortile di Palazzo Taverna, è stato inaugurato il Da Vittorio Café Louis Vuitton il primo Ristorante Louis Vuitton in Italia con la cucina della Famiglia Cerea. Da Vittorio Cafe Roma. Gustose Delizie. Foto Da Vittorio Ma non è finita perché 'Da Vittorio' è molto importante anche la 'Ristorazione Esterna' fatta di Banchetti ed Eventi che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

portano in giro per il Mondo il loro gustosissimo 'prêt-à-porter' gastronomico. A tutto questo si deve aggiungere nell'ambito dell'accoglienza, 'La Dimora' a Brusaporto con le sue 10 camere di charme e il piccolo gioiello ristrutturato a Bergamo Alta la 'Locanda Cavour 1880', sei accoglientissime camere su quattro piani. Il Gruppo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

INTERVISTA A
PAOLO BARLETTA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

UNO DEI POCHI GRUPPI ITALIANI DELL'OSPITALITÀ CHE È RIUSCITO AD ANDARE ALL'ESTERO: ARSENALE HA CREATO UN NUOVO MODELLO DI FILIERA DI LUSSO SU ROTAIA E PER IL 2026 SI ASPETTA UN FATTURATO DI 140 MILIONI DI EURO.

CHI OSA VINCE

di *Vanna Assumma*

Intervistando **Paolo Barletta**, CEO di **Gruppo Barletta** e di **Arsenale**, emerge il racconto di un percorso imprenditoriale 'difficile', perché non sostenuto dal mercato, eppure portato avanti con *vision* e con strategie finanziarie strutturate. E va riconosciuto che è arduo trovare in Italia un gruppo che riesca a lanciare un format realmente innovativo "nonostante il mondo finanziario non abbia creduto al progetto". Barletta si riferisce al treno di lusso **Orient Express La Dolce Vita**, che è stato finanziato quasi esclusivamente da privati e che rappresenta l'unico modello al mondo di filiera completa di crociere ultralusso su rotaia. Un esempio quindi di innovazione, così come la nascita del brand Orient Express, declinato sia in versione alberghiera sia travel, di cui Arsenale è stato il motore pulsante dell'ideazione e dello sviluppo del marchio, in partnership con **Accor**. Solo successivamente, nel giugno 2024, è entrato nel progetto il gruppo **Lvmh**. Tutto questo fa di Arsenale una società dinamica, di grande visione, con una pipeline molto nutrita che dovrebbe, secondo il piano industriale, portare a un fatturato di 650 milioni di euro nel 2030. E il CEO svela a *Pambianco Hotellerie* le prossime mosse.

Cominciamo dal presente, qual è il perimetro attuale di Arsenale?
Arsenale è una società di hospitality attiva soprattutto nel real estate e nella gestione di asset, nonché nell'ideazione di progetti iconici, di cui è azionista di maggioranza il Gruppo Barletta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dall'alto, lounge e bar del treno La Dolce Vita Orient Express

(nella cui compagine è presente anche Fidim della famiglia Rovati), nonché Annabel Holding di Nicola Bulgari e Oaktree Capital Management. Il fondo d'investimento statunitense è entrato nel 2022 proprio per sostenere l'espansione di Arsenale, con un'iniezione di 300 milioni di euro, parte in equity e parte in debito, e una pipeline prevista di quasi 900 milioni entro il 2027. Operiamo con due divisioni, Hospitality Hotel & Resort e Luxury Train Cruising. Attualmente abbiamo sei asset alberghieri, di cui solo tre sono operativi: Soho House a Roma, Orient Express La Minerva sempre nella Capitale e aperto da pochi mesi, e Santavenere a Maratea. Per quanto riguarda i binari di lusso, nell'aprile di quest'anno ha cominciato a viaggiare il primo treno e il secondo è operativo da settembre 2025.

Il futuro va più verso il travel o l'aberghiero?
Continueremo con il doppio approccio. La pipeline degli alberghi prevede l'apertura nel 2026 a Venezia del secondo Orient Express, situato all'interno dello storico palazzo Donà Giovannelli, nel 2028 sarà la volta di Tenuta Spineto in Toscana e di Villa Diodoro a Taormina dopo un'importante ristrutturazione. In totale, uno sviluppo di 400 chiavi. Anticipo che abbiamo in progetto l'opening di un terzo hotel a Roma nel 2029/30 e di altre due realtà in Toscana e in Lombardia. Insomma, a parte gli asset Orient Express, avremo una piattaforma di hotel molto iconica e vogliamo creare qualcosa di nuovo ed esclusivo. Per questo stiamo interloquendo con brand di tutto il mondo per la gestione e l'operatività. Infine, stiamo valutando ulteriori operazioni, sia di hotel da riposizionare sia di immobili a cui cambiare la destinazione d'uso in alberghiero, e lo stiamo facendo soprattutto nelle destinazioni in connessione con i nostri treni.

E quali i progetti sul versante 'binari di lusso'?
Attualmente, come già detto, sono operativi due treni Orient Express La Dolce Vita in Italia ma con una capacity ridotta, cioè 18 carrozze, e finalizzeremo altre sei carrozze entro i primi mesi dell'anno prossimo. Abbiamo inoltre realizzato la prima carrozza in Arabia Saudita e nel 2026 verrà inaugurato il treno Dream of the Desert. Anche in Egitto nascerà un convoglio a 5 stelle e in Uzbekistan vedrà la luce il primo treno di lusso in Asia, The Samarkand Express. L'obiettivo è continuare a replicare il modello italiano in altri Paesi del mondo. L'idea è di arrivare a sei treni in Italia e quattro all'estero.

Decliniamo tutto questo in numeri: di che fatturato parliamo?
Arsenale chiuderà il 2025 a 40 milioni di euro e va tenuto conto che il primo treno è partito da poco, anche se abbiamo già realizzato più di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una trentina di viaggi. Nel 2026, con i nuovi alberghi e le rotaie di lusso a regime in Italia, prevediamo di totalizzare 140 milioni di ricavi. Ma la pipeline è serratissima tra Italia ed estero, per cui l'obiettivo è di arrivare al 2030 con un turnover di 650 milioni. Numeri spinti anche dal fatto che abbiamo acquisito un grande operatore specializzato in viaggi di alta gamma, il britannico Golden Eagle Luxury Trains.

Sul totale ricavi, quanto è realizzato con gli hotel e quanto con il travel?
Adesso il giro d'affari è composto per due terzi dalla divisione alberghiera e la restante percentuale dai treni. Questa divisione è destinata a ribaltarsi e le proiezioni al 2030 vedono il fatturato rappresentato per un terzo dall'hospitality e per due terzi dalle crociere su rotaia.

Fate partnership con brand internazionali eppure affermate di valorizzare le eccellenze italiane…
Certo, perché i nostri progetti, anche se griffati da un marchio internazionale, sono sostanzialmente made in Italy. Il design, i prodotti, la manifattura, il food&beverage, il personale, sono tutti esclusivamente italiani. Aggiungo che abbiamo anche un partner tricolore, Aldo Melpignano, che gestisce per noi il Santavenere di Maratea.

Facciata dell'hotel Orient Express La Minerva a Roma

E cosa vi differenzia dagli altri operatori di treni luxury?
Innanzitutto siamo i primi al mondo a ideare, progettare, costruire e gestire crociere di lusso su rotaia. Unici in quanto sovrintendiamo tutta la filiera, dall'ideazione al prodotto finito e alla sua operatività. Sostanzialmente, da gruppo alberghiero siamo diventati anche gruppo industriale. E devo riconoscere che la gestione di un treno di lusso è molto più complicata di quella di un albergo, perché, aldilà delle carrozze, bisogna realizzare le infrastrutture ferroviarie nonché le connessioni tra ferrovie e stazioni. E anche la gestione del personale è molto più articolata. In secondo luogo, noi non facciamo solo un viaggio, come altre compagnie, ma una crociera, ovvero un'esperienza di più giorni con intrattenimento, musica a bordo, ambienti lounge, ristorazione tre stelle Michelin (con Heinz Beck), visite a terra, momenti benessere. Voglio infine sottolineare l'importanza che sia stato un gruppo italiano a conquistare il primato dei treni storici di lusso a livello mondiale: è un fatto di estrema rilevanza perché significa che l'Italia potrebbe diventare leader anche su altri settori. Invece abbiamo poche eccellenze italiane dell'ospitalità che sono andate all'estero.

Le tariffe del treno sono 'stellari', oltre 4.300 euro a notte, a chi vi rivolgete?
All'inizio pensavamo a un Adr di 3.600 euro (a notte a persona, *ndr*) e invece da quando siamo partiti lo scorso aprile siamo arrivati a 4.300 euro e ci proiettiamo nel 2026 a 4.400 euro. Può sembrare tanto ma se pensiamo ai 5 stelle in Italia, una suite va da 5.000 euro in su. E la differenza è che noi offriamo un servizio tutto compreso, tra viaggio, cena stellata, esperienze di diverso tipo. Aggiungo che il nostro treno, in partnership con Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs, Treni Turistici Italiani e con Accor, evoca la mitica storia dell'Orient Express e quindi è diventato un oggetto iconico, un'attrazione, perché tante persone sui binari si fanno la foto per postarle sui social. In ogni caso, la clientela è prevalentemente estera, per il 47% statunitense, per il 18% europea e proveniente soprattutto dal Regno Unito, a cui seguono australiani e altri mercati. Chiaramente tutto il progetto è molto capital intensive, ogni treno infatti ha un costo di oltre 50 milioni di euro.

006880

Condé Nast Traveller

diffusione:33977
tiratura:50500

CONDÉ NAST TRAVELLER IN COLLABORAZIONE
CON ORIENT EXPRESS LA MINERVA

Roma caput mundi

Orient Express, il brand che dal 1883 celebra l'arte del viaggio a bordo degli iconici treni di lusso, ha inaugurato a Roma il suo primo hotel al mondo, l'Orient Express La Minerva, ospitato in un palazzo seicentesco a pochi passi dal Pantheon, che un tempo accolse scrittori e artisti del calibro di Stendhal e Herman Melville. Dopo il prestigioso restauro firmato dall'architetto e interior designer Hugo Toro, l'hotel, situato in piazza della Minerva 69, dispone di 93 tra camere e suite con dimensioni che arrivano a 235 metri quadrati. Ogni camera è un omaggio all'età d'oro del viaggio, con bauli realizzati su misura, dettagli in legno che evocano i leggendari vagoni dell'Orient Express e tessuti firmati Rivolta Carmignani, gli stessi delle carrozze letto d'un tempo. Le quattro signature suite, appena inaugurate, sono capolavori di raffinatezza che rievocano la storia della Città Eterna e quella gloriosa del brand. Completano l'offerta proposte gastronomiche d'eccezione: La Minerva Bar, uno spazio intimo ed elegante nella hall, e il ristorante Gigi Rigolatto, al settimo piano, con una vista mozzafiato sulla Capitale e un menù che rende omaggio alla tradizione mediterranea.

www.orient-express.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA CUCINA ITALIANA

diffusione:58261
tiratura:108030

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA CUCINA ITALIANA
IN COLLABORAZIONE CON
GIGI RIGOLATTO ROMA

DOLCE VITA VISTA PANTHEON

La Capitale ha un nuovo indirizzo da segnare in agenda: l'hotel Orient Express La Minerva è stato riaperto dopo un prestigioso restauro firmato dall'architetto e interior designer Hugo Toro e ora, al settimo piano, ospita Gigi Rigolatto Roma, un raffinato ristorante con terrazza e vista mozzafiato sul Pantheon che fa comprendere perché il regista Paolo Sorrentino abbia scelto di immortalare la città in un film dal titolo *La grande bellezza* e perché Vogue Italia abbia prenotato questa location per il cocktail dinatoire organizzato in occasione della terza edizione della Vogue Forces of Fashion. Gigi Rigolatto è un brand di Rikas Hospitality Group e Paris Society International già presente in altre destinazioni iconiche del mondo, come Parigi, Saint-Tropez e Dubai, che unisce charme, stile e alta cucina. A Roma, scrive un nuovo capitolo della sua storia e regala alla Città Eterna un indirizzo che fonde sapientemente tocchi di glamour retrò e uno stile ricco di dettagli contemporanei. Anche il menù del ristorante è trasversale e raffinato, con proposte che rendono omaggio alla tradizione gastronomica italiana, dalla pasta fresca fatta a mano alle pietanze cotte nel forno a legna, dal pesce, che arriva ogni giorno freschissimo, ai dessert, che sono piccole opere d'arte. All'offerta del ristorante si aggiunge quella del Bellini Bar, il posto giusto per rilassarsi davanti a un tramonto mozzafiato, attingendo da una drink list che comprende cocktail iconici, vini pregiati e grandi distillati artigianali. La vita qui è davvero dolce.

Dal settimo piano dell'hotel Orient Express La Minerva, dove ha sede Gigi Rigolatto, la vista abbraccia il centro di Roma. Sopra, uno dei raffinati dessert che propone il ristorante.

GIGI-RESTAURANT.COM

Il Sole 24 ORE

Sul Dolce Vita Orient Express scoperte ed esperienze attive

LINK: https://www.ilsole24ore.com/art/sul-dolce-vita-orient-express-scoperte-ed-esperienze-attive-AIH0ncG

A bordo di un treno per scoprire le meraviglie del mondo Sul Dolce Vita Orient Express scoperte ed esperienze attive Nel 2026 a Il Dolce Vita Orient Express (https://www.orient-express.com/la-dolce-vita/it/), treno di lusso nato dalla joint venture tra LVMH e Accor con il gruppo Arsenale, ai suoi otto itinerari che attraversano 14 regioni italiane e promettono di far scoprire tesori nazionali come Venezia, Portofino, Siena, Matera, Nizza Monferrato e le affascinanti città siciliane di Catania, Palermo e Taormina, aggiungerà altri itinerari d'eccezione .Ognuno è concepito per valorizzare il turismo lento e di qualità, portando i passeggeri in un percorso che intreccia tradizione, cultura e paesaggi mozzafiato. Gli interni del treno sono un omaggio al design italiano del Novecento. Rievocando lo spirito della Dolce Vita e del fervore creativo degli anni '60, ogni dettaglio è curato con maestria artigianale. Il treno 'La Dolce Vita' è composto da 31 cabine, suddivise in 18 suite, 12 deluxe e una suite esclusiva che porta il nome del convoglio stesso. Il viaggio comincia già alla stazione con il check-in nella 'Dolce Vita Lounge', uno spazio elegante e suggestivo disegnato dall'architetto-artista Hugo Toro. A bordo, il servizio continua su standard elevatissimi, con esperienze gastronomiche e di accoglienza firmate da nomi illustri come lo chef Heinz Beck. Tra le novità dell'autunno 2025 anche due itinerari dedicati agli amanti del golf: il Northern Greens che attraversa il nord Italia per tornare al Terme di Saturnia, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale italiano e, in particolare, a promuovere a livello internazionale i campi da golf presenti sul territorio nazionale e il Italian Swing con il San Domenico Golf Club, il The Club at Castiglion del Bosco e l'Argentario Golf Club.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Un soggiorno da collezione a La Minerva: le Signature Suite di Roma firmate Orient Express

LINK: https://www.elledecor.com/it/viaggi/a69590762/signature-suite-orient-express-roma/

Un soggiorno da collezione a La Minerva: le Signature Suite di Roma firmate Orient Express Doriana Torriero Ad aprile 2025 è stato riaperto al pubblico l'imponente palazzo seicentesco di Piazza della Minerva a Roma -- un tempo dimora dei nobili Fonseca e, dal 1811, trasformato in albergo di pregio -- che oggi ospita il primo hotel Orient Express al mondo. Situato a pochi passi dal Pantheon, nel cuore del centro storico della città, l'edificio unisce il fascino della storia con l'eleganza contemporanea. La struttura nasce dalla joint venture tra Accor e Arsenale Spa, con l'obiettivo di valorizzare luoghi storici attraverso progetti alberghieri d'eccellenza. L'intervento, firmato dall'architetto Hugo Toro, ha restituito agli ambienti il loro respiro originario, filtrandolo attraverso un'estetica colta e contemporanea. Le atmosfere evocano il romanticismo del viaggio in treno, il ritmo lento e prezioso delle carrozze storiche e la promessa di scoperta. Oggi le 93 camere e suite si arricchiscono di quattro Signature Suite, spazi scenografici concepiti come raffinati cabinet de curiosités, dove affreschi recuperati dialogano con finiture dorate, legni noce scuro e marmo Rosso Verona. I nomi delle suites -- Stendhal, La Minerva, Obelisco e Orient Express -- omaggiano la storia dell'hotel e della città, evocando l'immaginario del viaggio e creando ambienti intimi, sospesi tra memoria e contemporaneità. Il progetto di design si fonda sulla visione di Toro, che ha disegnato arredi su misura realizzati da maestranze italiane: comodini che richiamano i bauli da viaggio, tappeti ispirati alla palette di Roma, testiere dipinte a mano nei toni rosa dei cieli capitolini. Le tende, nelle sfumature degli azzurri cittadini, richiamano il colore delle persiane dei palazzi circostanti. Molti tessuti -- dai rivestimenti ai tappeti -- sono stati progettati ad hoc. La Stendhal (89 m²) è la prima a svelarsi all'ospite: un omaggio allo scrittore francese che qui soggiornò e che da Roma trasse alcune delle sue pagine più celebri. È l'unica suite dell'hotel con soffitti interamente a volta, decorati da affreschi restaurati che conferiscono all'ambiente un'aura sospesa, come se il tempo vi scorresse più lentamente. La vista abbraccia il Pantheon e Piazza della Minerva, mentre all'interno si susseguono una camera da letto raccolta, un salotto privato con scrivania, una toilette per gli ospiti e un'ampia sala da bagno in marmo di Verona, dove la vasca centrale troneggia sotto la volta affrescata. Tutti gli arredi sono realizzati su misura. Salendo di un piano si incontra La Minerva (108 m²), dedicata alla dea romana delle arti e della saggezza, che dà il nome

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

all'hotel. Gli ambienti si aprono maestosi grazie ai soffitti alti e alla luce naturale che filtra dalle finestre affacciate sulla piazza e sul Pantheon. Una camera da letto, un soggiorno, una sala da pranzo con cucina e un bagno in marmo Rosso Verona, compongono la Signature. L'atmosfera è quella di un elegante appartamento romano, discreto e luminoso, che può estendersi fino a 166 m² collegandosi a una suite adiacente. Segue la Obelisco (133 m²), concepita come la residenza privata di un esteta. L'ingresso si apre su un salone dominato da un camino in travertino scolpito con figure di ninfe danzanti, mentre una TV a scomparsa preserva la purezza delle linee. Tutti gli elementi -- dal camino al divano sinuoso -- sono firmati da Hugo Toro. Una monumentale boiserie curva in legno lucido collega soggiorno e sala da pranzo. La parete curva, rivestita in radica, accompagna alla camera da letto e alla cabina armadio rifinita in radica e marmo verde foresta. Connota il bagno una parete in marmo bianco scolpito che riflette la luce. La vista si apre sull'elefantino del Bernini con il suo obelisco egizio e sul Pantheon. Un giradischi con selezione di vinili introduce una nota retrò. La Obelisco può estendersi fino a 178 m², collegandola a una camera Deluxe. La più ampia, la Orient Express (190 m² che possono diventare 235 collegandola a una Deluxe), rende omaggio diretto all'eredità del celebre treno. Si accede da uno studio intimo che introduce a un soggiorno organizzato attorno a un divano-scultura progettato da Toro: un elemento unico che integra sedute, tavolino in travertino e una grande libreria con panca da lettura. Una struttura curva in legno lucido unisce soggiorno e sala da pranzo e integra un Bar privato e una credenza con mobile TV, mentre un camino in travertino aggiunge una nota domestica. La suite dispone inoltre di cucina privata, vanity desk, bagno ospiti e un'ampia cabina armadio. Il bagno principale, in marmo Rosso Verona, presenta una parete incisa in marmo bianco che sovrasta la vasca scenografica. La vista sul Pantheon e su Piazza della Minerva è tra le più suggestive dell'intero hotel. Accanto a libri, giochi e oggetti rari -- tra cui il set da backgammon in pelle di Hector Saxe per Orient Express -- ogni suite ospita opere d'arte contemporanea commissionate per La Minerva: le fotografie di Alexander Onimus che raccontano le varie fasi di lavoro di restauro, il collage di mappe su tessuto di Lucy Naughton, i dipinti geometrici in legno di Studio Blaau, le opere in vetro dorato di Studio Ulgador e una serie di lavori ispirati alle luci di Roma firmati dall'artista parigino Gaultier Rimbaud-Joffard. Fautrice di un modello di comunicazione ampio e diversificato già dagli anni '90, ama esprimere la sua creatività passando dal giornalismo, al press office fino a progetti di branding, digitale o tradizionale. Appassionata conoscitrice e divulgatrice della sua città, Roma, dai primi anni 2000 scrive di design, food e cultura. Le piace viaggiare per diletto senza mai trascurare l'opportunità di unire l'utile al dilettevole e tornare a casa con spunti per nuovi articoli. Il suo hobby è la fotografia, che esercita con una macchina Sony, ma la sua vera passione sono gli scatti estemporanei riprodotti con il suo IPhone.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fanpage.it

Arriva La Dolce Vita Orient Express, il treno di lusso che unisce golf, viaggio e paesaggi italiani

LINK: https://www.fanpage.it/stile-e-trend/viaggi/arriva-la-dolce-vita-orient-express-il-treno-di-lusso-che-unisce-golf-viaggio-e-paesaggi-italian...

Arriva La Dolce Vita Orient Express, il treno di lusso che unisce golf, viaggio e paesaggi italiani La Dolce Vita Orient Express scrive un nuovo capitolo del turismo italiano, unendo lusso, sport e paesaggi in un'esperienza di viaggio senza precedenti. Grazie alla recente partnership con l'Argentario Golf Club, il celebre treno diventa parte integrante di itinerari esclusivi che attraversano l'Italia da nord a sud, offrendo non solo il comfort di cabine di lusso e servizi dedicati, ma anche l'opportunità di immergersi in una dimensione di relax, gastronomia e sport. Ogni viaggio a bordo si trasforma così in un racconto capace di coniugare il fascino senza tempo del treno, l'eleganza dei territori italiani e delle esperienze locali. I due itinerari di lusso per scoprire l'Italia La Dolce Vita Orient Express propone due itinerari pensati per gli appassionati di golf e per chi desidera un'esperienza di viaggio completa. Il primo, il Northern Greens attraversa le grandi destinazioni del Nord Italia, con partenze previste a maggio e settembre 2026, mentre il secondo itinerario, l'Italian Swing celebra le bellezze del Centro e del Sud, da marzo a novembre 2026. In entrambi i percorsi, il viaggio non si limita allo spostamento in treno: gli ospiti trovano cabine e suite di lusso progettate per un comfort totale, con servizi esclusivi e ambienti raffinati, in grado di far rivivere l'eleganza classica dei grandi treni di lusso. A bordo, la cucina è affidata a chef d'autore, che propongono menu ispirati ai territori attraversati, accompagnati da momenti di approfondimento e anche masterclass che trasformano il viaggio in un'occasione culturale oltre che gastronomica. Ogni tappa diventa un'opportunità per conoscere meglio la storia, l'arte e la tradizione dei luoghi, rendendo l'esperienza unica e irripetibile. Viaggiare in modo "slow", la nuova frontiera che unisce relax ed esperienze uniche Il concept della Dolce Vita Orient Express valorizza lo spirito del slow travel, offrendo un'alternativa al turismo frenetico e all'overtourism e invitando i viaggiatori a godere appieno di ogni momento del percorso. L'arrivo in Maremma, con soggiorno all'Argentario Golf Club, rappresenta il cuore di questa filosofia: gli ospiti possono usare le strutture sportive di livello internazionale, ma anche dei ristoranti gourmet come il Dama Dama Restaurant dello chef Emiliano Lombardelli e il Club House Restaurant, pensato per un'esperienza più informale con vista sul campo. La SPA e il centro benessere offrono trattamenti esclusivi e momenti di relax immersi nella natura circostante. Che si scelga di giocare a golf o semplicemente di godere delle bellezze della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

struttura, ogni visita diventa un viaggio indimenticabile, in cui sport, gastronomia, paesaggi e cultura si intrecciano. L'eleganza del treno, unita alla qualità dei servizi e all'autenticità del territorio, trasforma ogni tappa in un'esperienza esclusiva, capace di lasciare un ricordo duraturo e di far riscoprire il piacere di viaggiare con lentezza e, soprattutto, consapevolezza.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gli afternoon tea natalizi da fare negli hotel

LINK: https://d.repubblica.it/lifestyle/viaggi/2025/12/12/news/afternoon_tea_natalizi_hotel_dove_farlo-425034920/?rss

Gli afternoon tea natalizi da fare negli hotel Micol Passariello L'afternoon tea è molto più che una semplice merenda a base di tè e pasticcini: si tratta infatti di un rituale che fonde eleganza, gusto e dettagli impeccabili. Soprattutto a Natale, quando hotel e bar si vestono a festa. Dai saloni sontuosi dei grandi hotel alle terrazze panoramiche, il tè del pomeriggio si reinventa come un'occasione di convivialità, dove ogni scone, ogni sandwich e ogni infusione racconta una storia di artigianalità. Ecco un itinerario tra gli hotel per vivere al meglio il rito del tè delle 5 durante le feste di Natale. Collegio alla Querce Nel verde, ma vicino al centro: Collegio alla Querce, Auberge Resorts Collection, era un famoso collegio risalente al 1774 prima di diventare un esclusivo resort urbano, con affreschi, arte e decor d'epoca in una veste contemporanea: con il ristorante gourmet La Gamella, il sofisticato Bar Bertelli, la cigar room, una spa raffinata e una grande piscina nel parco, è una vera destinazione a sé. Da vivere tutto l'anno. Per le feste prende vita Winter Wonderland, con pista di pattinaggio sul ghiaccio, cabanas calde e chalet dove fare acquisti di artigianato: in questa cornice l'Afternoon Tea Experience con Aquazzura diventa un rito natalizio che scalda corpo e animo. A partire dalla mise en place, che diventa un'esperienza con le porcellane raffinate, celebrando l'essenza del gusto e dell'arte italiana. Nel luminoso Conservatorio, l'Afternoon Tea -- servito dal lunedì al sabato -- offre una ricercata selezione di miscele che ammiccano alla storia della città, con blend speciali, da Il mistero di Venere, Tè nero speziato con rosa e pepe rosa, al Sogno di Michelangelo, Tè nero con agrumi e lavanda. Le delizie non mancano, dolci e salate: sandwich, torte, pasticcini serviti nelle iconiche porcellane. Orient Express La Minerva In un palazzo seicentesco rivisitato da Hugo Toro, a due passi dal Pantheon, Orient Express La Minerva riporta in vita l'epoca d'oro del viaggio. La Minerva Bar, decorato e illuminato per Natale, è un rifugio di calma e piacere nel brulicare della vita romana. Sotto il luminoso lucernario, la storica statua della dea Minerva, simbolo di saggezza, accoglie chi entra: accomodatevi tra le sedute comode e godetevi un Festive Afternoon Tea Time, con tè ricercati e infusi invernali abbinati a classici sandwich salati e a una selezione di pasticceria artigianale, espressione di creatività. Tra le proposte più golose spiccano il Choux delle feste, farcito con gel al mandarino e crema speziata che richiama i profumi della stagione, e gli immancabili scones serviti tiepidi. Meglio un cocktail? Winter Cuddle, Jingle Spice e Feu de Noël scaldano l'animo con un insieme di spezie tipicamente invernali e avvolgenti aromi caldi, pensati per regalare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un'autentica esperienza sensoriale. Palazzo Cordusio Gran Meliá A Milano, le decorazioni festive di Palazzo Cordusio Gran Meliá, parte di The Leading Hotels of the World, immergono nella stagione del Natale. La Piazza si trasforma in una vera Sparkling Wonderland, con la facciata illuminata da decorazioni scintillanti e le installazioni in cristalli Swarovski che vestono le sale interne. Il percorso brillante accompagna fino al cocktail bar Giardino Cordusio, dove un maestoso albero di Natale rende l'atmosfera accogliente e festosa: in questo salotto pieno di verde e luce, pensato in armonia tra ispirazione botanica e artigianato italiano, l'afternoon tea è un'esperienza di gusto da vivere con tutta la calma del caso, sorseggiando una tazza fumante accompagnata dalle creazioni golose dello chef. Hilton Lake Como Con l'arrivo dell'inverno, Hilton Lake Como dà il via alla stagione più attesa dell'anno con un'atmosfera natalizia avvolgente. Tra le principali novità spicca la Wonder Ice, pista da pattinaggio sul ghiaccio allestita nel giardino dell'hotel, dove divertirsi con l'Ice Curling, immersi nel profumo di vin brûlé e cioccolata calda. Ogni pomeriggio ci si scalda con il Fashion Afternoon Tea, ispirato al mondo della moda e servito tra il Taffeta Bar e il Glass Cube, con delizie e pasticceria che richiama tessuti e lavorazioni sartoriali, assaggi salati gourmet e miscele de La Via del Tè. A proposito di pasticceria, ci si può cimentare con la Christmas Cookies Masterclass, pensata per gli appassionati di pasticceria. Per gli amanti della mixology, poi, si prosegue alla Terrazza 241, dove ogni weekend va in scena il Christmas Aperitif, con cocktail d'autore. J.K. Place Roma Un posto deve sentirsi a casa. Il J.K. Place Roma, parte di The Leading Hotels of the World, è un rifugio di pace nel cuore brulicante di Roma. Gli interni firmati da Michele Bönan fondono elementi classici - vedi le statue in marmo - con opere d'arte contemporanea, lampade scultoree, tappeti geometrici e comodi divani. Tutto invita al relax: sarà l'ambiente luminoso, sarà la libreria ricca di volumi fotografici. Accomodatevi tra i tavoli del bar e gustate il tradizionale Afternoon Tea. Si assaporano le miscele de 'La Via del Tè' di Firenze, che porta in tavola infusi e tisane profumate, accompagnando una selezione di pasticceria artigianale, torte, cioccolatini, mini tramezzini e soffici buns. Irresistibili.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

Un nuovo capitolo di eleganza avventura e sogno nel cuore di Roma | Libero Quotidiano.it

LINK: https://www.liberoquotidiano.it/articolo_blog/blog/giorgio-carbone/45423805/un_nuovo_capitolo_di_eleganza_avventura_e_sogno_nel_cuore_di_rom...

Un nuovo capitolo di eleganza avventura e sogno nel cuore di Roma | Libero Quotidiano.it @libero_official 2025-12-15T11:15:00Z Roma si sveglia con la luce chiara che scivola sui sampietrini di Piazza della Minerva. La facciata seicentesca che per secoli ha custodito sonni di viaggiatori, scrittori e artisti, svela la bellezza dell'Orient Express La Minerva, il primo hotel al mondo firmato Orient Express del gruppo Accor, e di proprietà di Arsenale Group. Non è soltanto l'apertura di un nuovo cinque stelle, ma l'ingresso ufficiale nella città eterna di un'icona del viaggio che, dal 1883, ha trasformato il modo di attraversare l'Europa. Oggi, quel mito su rotaia trova un indirizzo stabile, con vista sul Pantheon e a pochi passi dai monumenti simbolo di Roma, per raccontare una nuova idea di dolce vita contemporanea. %%IMAGE_45423798%% Nel cortile d'ingresso si percepisce la consapevolezza di un passaggio di testimone: dai vagoni in legno lucidato alle suite affacciate sui tetti, dal ritmo cadenzato dei treni di lusso al flusso lento di un soggiorno che promette di essere un vero 'viaggio fermo'. Lo storico palazzo che ospita l'Orient Express La Minerva ha visto passare generazioni di viaggiatori del Grand Tour, tra cui Stendhal e Herman Melville, arrivati qui in cerca di ispirazione e bellezza. Le sue mura affacciate su Piazza della Minerva 69 raccontano secoli di storia romana, ma oggi il racconto cambia registro: l'edificio rinasce dopo un restauro sartoriale firmato dall'architetto e artista Hugo Toro, che ha trasformato ogni ambiente in una scena teatrale, perfettamente calibrata tra memoria e futuro. L'hotel dispone di 93 camere, di cui 36 suite, con metrature che vanno dai 25 ai 235 metri quadrati, pensate come cabine di un treno immaginario dove ogni dettaglio - dalle boiserie in legno ai tessuti delle lenzuola - cita l'età d'oro dei viaggi Orient Express senza mai cedere alla nostalgia. %%IMAGE_45423796%% Le nuove Signature Suite dell'hotel La Minerva segnano il ritorno in grande stile di uno dei palazzi più iconici della città. Le 4 suite inaugurate rappresentano il vertice assoluto dell'ospitalità del gruppo, pensate come raffinati appartamenti privati che trasformano un soggiorno in un'esperienza immersiva. La Stendhal Suite custodisce sotto le sue volte affrescate un'atmosfera da residenza d'epoca, con un bagno scenografico in marmo e viste dirette sui tetti romani, mentre la Suite La Minerva, elegante e luminosa, moltiplica gli spazi con un salotto separato, una zona pranzo privata e una cura sartoriale nei dettagli, dai tessuti su misura agli arredi disegnati per dialogare con la storia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

del palazzo. Ancora più teatrale l'Obelisco Suite, che apre su un salone dominato da un camino in travertino scolpito e da una selezione di arredi curvilinei che richiamano i vagoni storici dell'Orient Express, con pavimenti in legno, marmi italiani e un giradischi con vinili scelti per accompagnare momenti di quiete. La più ampia, la Orient Express Suite, è un inno al viaggio immaginifico del marchio: libreria monumentale, salotto scultoreo, cucina privata, bagno oversize e la possibilità di estendere la metratura collegando ulteriori camere per creare un vero appartamento nobiliare. In tutte, opere d'arte contemporanea, luci calde, materiali pregiati e un servizio su misura completano l'idea di una ospitalità che non vuole stupire con eccessi, ma con una bellezza calma, calibrata e profondamente romana. %%IMAGE_45423799%% Camminando lungo i corridoi dell'Orient Express La Minerva si ha la sensazione di percorrere un vagone di lusso sospeso nel tempo: le linee sono pulite, le superfici lucide, i rimandi ai materiali delle carrozze storiche sono discreti ma costanti. Nelle camere, i bauli disegnati su misura sostituiscono i classici guardaroba, i tessuti sono firmati dagli stessi artigiani che vestivano le carrozze letto, mentre sopra ogni letto il cielo di Roma è letteralmente dipinto a mano, come se la città si sdraiasse accanto all'ospite. %%IMAGE_45423795%% L'idea di Hugo Toro è chiara: Orient Express La Minerva non è un hotel da attraversare, ma una casa sofisticata in cui fermarsi e vivere Roma con la lentezza curiosa dei viaggiatori di un tempo. Il cuore emotivo dell'hotel batte nella hall, dove La Minerva Bar si apre sotto uno scenografico lucernario. Qui la statua ottocentesca della dea Minerva, scolpita in marmo da Rinaldo Rinaldi, veglia sui tavoli come una patrona silenziosa della saggezza e delle storie che si intrecciano tra ospiti e romani di passaggio. Tra colonne di marmo originali, divani imbottiti e tavolini di design, lo spazio cambia volto lungo l'arco della giornata: luogo luminoso per un caffè mattutino, salotto discreto per incontri di lavoro, si trasforma al tramonto in un bar dalla luce bassa e dall'atmosfera cinematografica, dove i cocktail omaggiano le grandi rotte ferroviarie del passato. Accanto, La Galleria, con i soffitti che richiamano la cupola del Pantheon, diventa il corridoio privilegiato verso una Roma più privata, fatta di eventi, vernissage, cene su invito. Perché Orient Express La Minerva non è pensato solo per i viaggiatori internazionali: è un luogo che vuole parlare anche alla città, offrendo ai romani uno spazio nuovo in cui ritrovarsi. %%IMAGE_45423794%% La narrazione continua sulle altezze, dove la terrazza ospita Gigi Rigolatto, il rooftop che promette di diventare uno dei nuovi indirizzi nel taccuino di chi ama Roma dall'alto e l'ottimo cibo. Gigi Rigolatto, l'iconico ristorante internazionale, all'interno dell'Orient Express La Minerva propone un'esperienza che trasforma una semplice cena in un atto di bellezza e convivialità, sospeso tra eleganza e leggerezza. Il ristorante offre una vista privilegiata sulla cupola del Pantheon e sui tetti di Roma, creando un'atmosfera che sin dal primo sguardo restituisce il fascino immortale della città. Il design -- curato sempre dallo stilista d'interni Hugo Toro -- gioca con riflessi di marmo, dettagli in ottone e riferimenti al glamour retrò-milanese, mescolando l'anima Art Deco con un'eleganza contemporanea che non sfocia mai nella pomposità. %%IMAGE_45423797%%

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

Roma accoglie così un nuovo capitolo della sua storia, dove l'eredità del viaggio diventa esperienza da vivere con lentezza e meraviglia. Orient Express La Minerva è un invito a ritrovare il gusto del tempo, dello sguardo, dell'ascolto. Tra tetti dorati, interni teatrali e panorami che sembrano dipinti, ogni dettaglio racconta un'eleganza senza ostentazione. È qui che la dolce vita si riscrive, sospesa tra memoria e futuro, tra quiete e stupore. Un indirizzo che non si attraversa: si abita, e rimane dentro. Foto di Alexandre Sebaste

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Simone Giorgi: "Ecco perche ho scelto Orient Express". Intervista al GM de La Minerva di Roma

LINK: https://www.hoteldomani.it/simone-giorgi-ecco-perche-ho-scelto-orient-express-intervista-al-gm-de-la-minerva-di-roma/

Simone Giorgi: "Ecco perché ho scelto Orient Express". Intervista al GM de La Minerva di Roma Gianluca Miserendino "Ho riconosciuto un progetto con un'anima, con un potenziale straordinario e perfettamente in linea con il mio percorso professionale". È così che Simone Giorgi condensa i motivi che l'hanno convinto a spostarsi dal Park Hyatt di Milano per arrivare a Roma e mettersi al timone del primo hotel di Orient Express, per quello che è stato senz'altro tra i più rilevanti 'cambi di casacca' alberghieri dell'anno che volge al termine. In questa intervista il manager ci racconta la genesi della nuova avventura professionale, gli obiettivi a breve e medio termine e cosa ha messo idealmente in valigia per inseguire la 'scintilla' della Minerva. Quando e come è nata l'opportunità che l'ha portato all'Orient Express La Minerva? Dopo aver guidato il Park Hyatt al massimo del suo potenziale e del suo posizionamento, sentivo che il passo successivo dovesse essere un progetto capace di ridefinire l'eccellenza nel panorama dell'ospitalità di lusso. Orient Express La Minerva si è subito rivelato come l'iniziativa più interessante e ambiziosa, non solo a livello nazionale ma anche internazionale: un progetto iconico, pensato per segnare il presente e soprattutto il futuro del turismo di alta gamma. Cosa l'ha convinta che fosse il progetto giusto per lei? Dopo il confronto con Paolo Barletta, owner di Arsenale, e con il management di Orient Express, che mi hanno illustrato la visione, la crescita e la bellezza dei progetti alberghieri ed extra-alberghieri, come i treni di lusso de La Dolce Vita Orient Express e gli yacht a vela di Orient Express Sailing Yachts, ho percepito immediatamente una scintilla. Ho riconosciuto un progetto con un'anima, con un potenziale straordinario e perfettamente in linea con il mio percorso professionale. Quali sono i primi task e i primi obiettivi del suo nuovo lavoro? Il mio obiettivo iniziale è chiaro: posizionare Orient Express La Minerva ai vertici del mercato del lusso, non solo in Europa ma in tutta l'area EMEA. Si tratta di costruire, sin dal primo giorno, una reputazione solida e distintiva, che collochi l'hotel tra le destinazioni più desiderate e riconosciute a livello internazionale. Qual è la prima caratteristica che vorrebbe venisse associata al nuovo hotel, con la sua gestione? Vorrei che l'hotel fosse percepito come un raffinato equilibrio, un 'cocktail' perfetto di eleganza, autenticità e stile. Un luogo in cui il lusso non si mostra, ma si sussurra: un'esperienza ricercata e intima, pensata per accogliere persone che per noi non sono 'clienti', ma 'ospiti', al centro di ogni gesto e di ogni attenzione.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Un'esperienza di altissimo livello, capace di lasciare un ricordo profondo e personale a chiunque varchi le nostre porte. Ritiene che la sua presenza darà un segno allo stile Orient Express, che a Roma debutta nella hotellerie classica e ha quindi un modello di ospitalità ancora in "divenire"? Credo che ogni nuovo progetto abbia bisogno di una guida capace di interpretare una visione e tradurla in un'esperienza concreta. Metterò a disposizione la mia esperienza per contribuire a definire, consolidare e valorizzare lo stile Orient Express in una città iconica come Roma, garantendo coerenza con i valori del brand ma anche un adattamento armonioso al contesto locale. È un'opportunità unica per dare forma a un modello di ospitalità che sta crescendo e che ha davanti a sé un potenziale enorme. Sui social ha ringraziato con calore la sua precedente esperienza. Quali sono le tre cose che porta con sé a Roma da questa avventura? Porto con me tre elementi fondamentali: il rapporto straordinario costruito con il team, che rimane il valore più prezioso; un modello operativo altamente organizzato, frutto di anni di lavoro sul campo; e l'esperienza maturata all'interno di un grande brand internazionale, che mi ha fornito una visione globale dell'ospitalità di lusso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Le festivita all'Orient Express La Minerva di Roma

LINK: https://www.viaggiarenews.com/le-festivita-allorient-express-la-minerva-di-roma/

Le festività all'Orient Express La Minerva di Roma Giuseppe Montalto A pochi passi dal Pantheon, Orient Express La Minerva, primo hotel al mondo del leggendario marchio Orient Express e inaugurato nell'aprile 2025, celebra il periodo più suggestivo dell'anno trasformando dicembre e l'inizio di gennaio in un tempo sospeso, intimo e luminoso, da vivere nel cuore della Città Eterna. Nato dalla rinascita di un palazzo seicentesco e firmato dall'architetto e artista Hugo Toro, l'hotel conserva la sua vocazione originaria: essere un crocevia di culture, epoche e viaggiatori. Durante le festività, l'eleganza iconica di Orient Express La Minerva si veste di calore natalizio, accogliendo gli ospiti con decorazioni scintillanti ispirate ai colori, alle luci e alla magia del Natale romano. La Minerva Bar: gastronomia e musica dal vivo nel cuore dell'hotel Le geometrie evocative dei grandi viaggi e delle storiche stazioni ferroviarie accolgono gli ospiti nella hall, invitandoli a scoprire il programma gastronomico e musicale de La Minerva Bar, raffinata oasi urbana nascosta nella quiete della lobby. Sotto lo sguardo della statua marmorea della dea Minerva, prende vita un vero e proprio viaggio culinario nelle festività, che accompagna gli ospiti dalla Cena della Vigilia fino alla notte di Capodanno. Le proposte spaziano da eleganti selezioni di mare - come il Wellington di pesce spada con crema di scarola e fondo delicato di cottura del 24 dicembre - a grandi classici della tradizione reinterpretati con creatività, tra cui spicca il Tagliolino ai 30 tuorli con ragù di coniglio al passito di Pantelleria, pomodoro datterino giallo e Provolone del Monaco, protagonista del Pranzo di Natale. A completare l'esperienza, una curata selezione di dolci della tradizione. Il menu di Capodanno: sei portate per celebrare il nuovo anno Momento culminante delle festività è il menu di Fine Anno, un percorso di sei portate che unisce tecnica, eleganza e ingredienti d'eccellenza. Tra le creazioni in carta: Ostrica e lampone, il Risotto 'Riserva San Massimo' al Castelmagno con nocciole piemontesi e tartufo bianco, il Filetto di dentice confit con pomodoro del Piennolo e chips al nero di seppia, fino alla chiusura sorprendente con Mousse di vaniglia, lenticchie soffiate, gelato al panettone e salsa al mandarino. Festive Afternoon Tea Time: un rituale invernale dal 6 dicembre al 6 gennaio Per chi desidera una pausa raccolta e raffinata, ogni weekend e nei giorni festivi, dal 6 dicembre al 6 gennaio, Orient Express La Minerva propone il Festive Afternoon Tea Time. Una selezione di tè pregiati e infusi invernali accompagna sandwich salati intramontabili e pasticceria artigianale d'autore. Tra le proposte più apprezzate, il Choux festivo con gel di mandarino e crema speziata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

e i tradizionali scones serviti caldi, che racchiudono i profumi della stagione. Gigi Rigolatto Roma: le feste 'alla grande' sul rooftop Al settimo piano, Gigi Rigolatto Roma celebra l'arte del ricevere 'alla grande' con un menu speciale per le festività, disponibile dal 24 al 26 dicembre 2025. I piatti, dall'Insalatina di astice al Filetto di manzo con tartufo bianco, raccontano l'inverno attraverso sapori intensi e raffinati, mentre i dessert reinterpretano due grandi classici: Panettone con zabaione e pistacchio e Mont Blanc al mandarino. La Cena di Fine Anno sul rooftop propone un menu esclusivo che include Ostriche con gel di champagne e caviale, due primi - tra cui Risotto carnaroli con scampi e ricci - e un secondo di Cernia bianca in guazzetto con datteri, salicornia e patate novelle. Il tutto accompagnato da musica dal vivo e DJ set, per accogliere il nuovo anno sotto il cielo stellato di Roma e i fuochi d'artificio sulla Città Eterna. Cocktail d'autore per un viaggio sensoriale invernale Le celebrazioni proseguono anche attraverso la mixology. A La Minerva Bar e al Bellini Bar di Gigi Rigolatto vengono proposte creazioni speciali per l'intera stagione festiva. Al Bellini Bar debutta una trilogia di cocktail natalizi - Christmas Star, Jingle Foam e Santa's Negroni - mentre a La Minerva Bar si possono sorseggiare Winter Cuddle, Jingle Spice e Feu de Noël. Un dialogo armonico tra spezie invernali, note calde e aromi avvolgenti, pensato come un autentico viaggio sensoriale. Con questo ricco programma, Orient Express La Minerva conferma il proprio ruolo di riferimento nell'ospitalità contemporanea a Roma: un luogo in cui la storia incontra il presente e ogni esperienza - culinaria, culturale o vissuta negli spazi dell'hotel - diventa parte di un viaggio memorabile.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA MINERVA

Il recupero firmato da Hugo Toro ha segnato la rinascita di un palazzo seicentesco come primo hotel di Orient Express. Filo conduttore, naturalmente, il tema del viaggio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Hotel Domani

Alexandre Tabaste

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'albergo si trova in un antico palazzo seicentesco che era in origine la residenza della famiglia portoghese Fonseca e che all'inizio dell'800 diventò un hotel

Lo sguardo della dea

Il restauro ha anche valorizzato importanti opere d'arte del palazzo: la statua originale di Minerva - scolpita nel 1854 da Rinaldo Rinaldi, allievo di Canova - domina la hall, sotto un lucernario storico che illumina il bar centrale.

Dettagli come le colonne romane e le sculture marmoree rappresentano un chiaro richiamo alla storia della città, i cui monumenti storici - come il Pantheon e la Fontana di Trevi - si trovano a pochi minuti dall'hotel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGNI CAMERA È UN OMAGGIO ALL'ETÀ D'ORO DEL VIAGGIO, CON BAULI REALIZZATI SU MISURA, DETTAGLI IN LEGNO CHE EVOCANO I LEGGENDARI VAGONI DELL'ORIENT EXPRESS E TESSUTI PREGIATI

Alexandre Tabaste

L'hotel offre cinque spazi per eventi: la sala Olimpo, la sala Rinaldi, la sala Alfieri, la sala Bernini, la Galleria

Alexandre Tabaste

I materiali utilizzati - marmi, boiserie in legno, tessuti pregiati - sono un omaggio all'artigianalità romana e al fascino del viaggio

Alexandre Tabaste

Costruito nel XVII secolo come residenza aristocratica della famiglia portoghese Fonseca, il palazzo che oggi ospita l'Orient Express La Minerva diventò nel 1811 un hotel meta di artisti e viaggiatori come Stendhal, Herman Melville e George Sand. L'acquisto nel 2021 da parte di Arsenale Group e la decisione di affidarne la ristrutturazione all'architetto franco-messicano Hugo Toro hanno dato il via alla nuova fase del suo percorso nell'ospitalità, il debutto mondiale del celebre brand nato nel 1883 col treno leggendario che collegava Parigi e Istanbul e oggi sinonimo di lusso e avventura.

Il nome dell'hotel deriva dalla sua posizione, in Piazza della Minerva, e viene ribadita dalla statua della dea Minerva del XIX secolo che, sotto il lucernario della hall, accoglie gli ospiti. Il progetto di recupero, oltre a riportare alla luce gli elementi storici, li ha reinterpretati nel segno del lusso e, soprattutto, dei viaggi evocati dal brand: corridoi che evocano i vagoni dell'Orient Express, mobili su misura e bauli-comodini.

L'hotel ha 93 camere e 36 suite, tra cui 4 Signature Suite: la Stendhal Suite, con affreschi originali restaurati, l'Obelisco Suite, la Minerva Suite e la Orient Express Suite.

Il Sole 24 Ore

diffusione:54720
tiratura:87266

Accordo Arsenale-Simest per il treno di super lusso in Arabia Saudita

Turismo

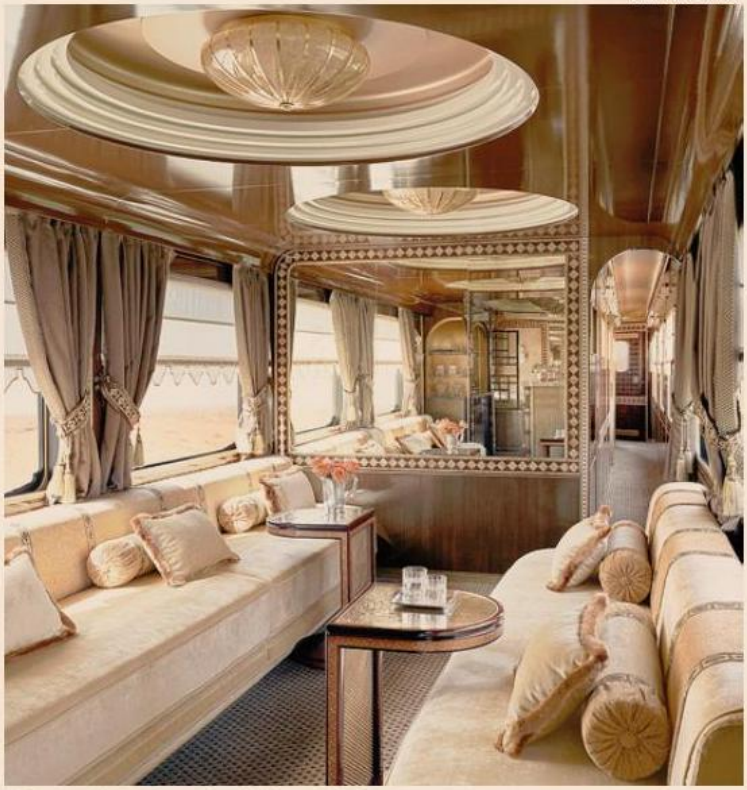
Investimento da 70 milioni di cui 40 con il contributo del Fondo Saudita

Lucilla Incorvati

Sarà grazie ad un'accordo pubblico privato che si realizzerà il progetto di espansione in Arabia Saudita di Arsenale, società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso e del Luxury Train Cruising. La società ha siglato un accordo strategico con Simest (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti) che supporta le imprese italiane nell'internazionalizzazione, per "Dream of the Desert", il primo ultra-luxury train cruise italiano in Arabia Saudita, che segna l'ingresso del Gruppo nel mercato mediorientale. Questo ultra-luxury train dal 2026 offrirà itinerari di 1-2 notti con partenza da Riyadh verso alcune delle destinazioni più iconiche del Regno. L'operazione prevede un investimento equity congiunto di 37 milioni di euro da parte di Arsenale e Simest e un finanziamento di 35 milioni di euro erogato dal Tourism Development Fund saudita destinato alla parte infrastrutturale. Il progetto, nato a seguito dell'accordo siglato da Arsenale con Saudi Arabia Railways (SAR) per l'utilizzo della rete ferroviaria nazionale, prevede l'intervento di Simest per 15 milioni di euro attraverso la Sezione Infrastrutture del Fondo 394/81, il plafond - gestito in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - dedicato alle imprese italiane attive nelle grandi commesse estere che valorizzano la filiera nazionale. L'intesa si colloca nel quadro della collaborazione economica tra Italia e Arabia Saudita, rafforzata dall'apertura della nuova sede Simest a Riyadh e dal Memorandum of Understanding firmato tra CdP, Simest e Camera di Commercio Italo-Araba (JIACC).

«Dream of the Desert è uno dei primi progetti volti a valorizzare questa partnership - sottolinea Paolo Barletta, ceo di Arsenale - introducendo un modello pubblico-privato distintivo nel settore ferroviario. Ma soprattutto ci consente di esportare la tecnologia italiana che ovviamente sarà adeguata a quelle che sono le caratteristiche e i requisiti richiesti al mercato locale, in termini infrastrutturale e regolamentare». Interamente progettato, prodotto e allestito in

STEPHAN JUILLARD



Gli interni. Una Lounge del Dream of Desert

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 Ore

diffusione:54720
tiratura:87266

Italia, il treno è stato sviluppato attraverso gli hub industriali di Arsenale, Cpl a Brindisi e Standgreen a Bergamo, con Cantieri Ferroviari Italiani (CFI) come general contractor del Gruppo Arsenale, responsabile del coordinamento di una rete di Pmi italiane ad alta specializzazione nei settori del design, della meccanica avanzata, dell'ingegneria, del lusso e dell'hospitality. «Dream of the Desert è un progetto simbolo per il nostro Gruppo e per l'industria ferroviaria internazionale - aggiunge Barletta - Valorizza le nostre Pmi, è apripista per future partnership pubblico-privata nel settore ferroviario di lusso e conferma come la collaborazione tra imprese e istituzioni può creare valore e promuovere le eccellenze italiane nel mondo». «L'intesa sottoscritta con Arsenale segna il rafforzamento del nostro ruolo a sostegno del tessuto produttivo italiano e delle sue filiere - gli fa

PAOLO BARLETTA
Ceo di Arsenale

REGINA CORRADINI D'ARIENZO
Ceo di Simest

eco Regina Corradini D'Arienzo, ceo di Simest - attraverso la prima operazione realizzata nell'ambito del Plafond di equity del fondo pubblico di Investimenti Infrastrutturali, Simest interviene direttamente come socio per accrescere la competitività delle nostre imprese impegnate in progetti infrastrutturali ad alto valore aggiunto, favorendo l'espansione del Made in Italy in mercati strategici ad elevato potenziale di crescita». Dopo l'Arabia Saudita Arsenale guarda già ad una via simile per proseguire la sua espansione in altri paesi. Negli Emirati Arabi Uniti con Etihad Railway è in fase di realizzazione un treno di lusso che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan, grazie alla partnership con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC e il Comitato Statale per il Turismo, è in progettazione The Samarkand Express, primo treno di lusso in Asia centrale, mentre in Egitto sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato